LA STAMPA

ANNO 126. N. 39 ··· · DOMENICA 9 FEBBRAIO 1992 · SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

REDAZIONI, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681. TELEX 221121. FAX 655306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568.334/335; TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 262.000, TARIFFE ESTERO L. 624.000. ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-45 39TH STREET, LIC NY 11104.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZ. VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A 3.50; AUSTRIA SC. 26; *BELGIO FB 75; *CANADA $ CAN. 2.5 (VANCOUVER $ CAN. 3); CIPRO Mils 860; *DANIMARCA KR. 15; *EGITTO E.P. 7.000; *FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; *GERMANIA D.M. 3.50; *GRECIA DR. 422; *INGHILTERRA P. 1.30; JUGOSLAVIA Din. 107; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 15; *OLANDA FL. 4; *PORTOGALLO ESC. 330; *SPAGNA PTS. [illegible]; *SUD AFRICA RO. 7; *SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.80; SVIZZERA TICINO FRS. 2.50; TURCHIA L.T. 12.000; UNGHERIA FRN. 174; URSS Cop. -; *USA $ 2.25; *USA WEST COAST $ 2.50.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X30: FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 900.000 (1.080.000); COMMERCIALI 830.000 (996.000); PUBBLICITA' ELETTORALE 1.040.000 (1.248.000); RICERCHE DI PERSONALE: IL VENERDI' 830.000 (996.000); IL VENERDI' + LA DOMENICA 1.100.000; FINANZIARI E LEGALI 830.000 (996.000); NECROLOGIE 12.600 LA PAROLA (FAMIGLIA 9.800); ANNIVERSARI/RINGRAZIAMENTI 11.700; ECHI DI CRONACA 25.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. PIÙ IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE.

Ma i commercianti replicano al ministro: è lo Stato che deve proteggerci

«Meglio il Far West che la mafia»

Martelli, se costretti, potete farvi giustizia

ROMA. Di fronte alle minacce sempre più agguerrite che vengono dalla criminalità organizzata, si può anche pensare di fare ricorso all'uso della legittima difesa: «Meglio il Far West che far vincere la mafia». Lo ha detto Claudio Martelli, ministro della Giustizia e vicepresidente del Consiglio. Parole pronunciate ieri mattina, intervenendo nella puntata di «Mixer», il programma d'attualità di «Raidue».

Durante la registrazione della lunga intervista al ministro («Mixer» andrà in onda domani sera), il conduttore, Giovanni Minoli, ha mostrato le immagini di una commerciante pugliese che ha subito tre intimidazioni.

L'ultima particolarmente drammatica: «Uccideremo la tua bambina con una overdose», ha minacciato al telefono la voce anonima che chiedeva il «pizzo». Da quel momento, la donna ha imparato ad usare le armi.

Commentando la decisione della commerciante, Martelli ha detto: «Esiste la legge sulla legittima difesa che è pienamente giustificata quando ci sono sopraffazioni di questa natura, come la minaccia di uccidere i bambini con la droga. E' comunque è meglio il Far West che la vittoria della mafia».

Parole che hanno suscitato più di una perplessità, soprattutto presso i principali interessati: cioè i commercianti e gli operatori economici, al centro della morsa stretta dal crimine.

L'ex presidente dell'Acio - l'associazione di Capo d'Orlando citata dallo stesso Martelli come segnale nuovo di questo «fiorire di iniziative» contro la mafia - Tano Grasso difende la scelta dei commercianti di rinunciare alla difesa privata, all'autotutela», per seguire la via della legalità, «affidando allo Stato l'esercizio della Giustizia e non della forza. Non possiamo stare sullo stesso piano dei delinquenti e dei criminali».

Il Carmelo Miceli, segretario generale della Confcommercio siciliana: «Non è questa la strada da seguire. Le nostre uniche armi contro il racket devono essere il coraggio e la denuncia».

Francesco La Licata A PAGINA 10

Claudio Martelli

Forse liberi 59 camorristi

Cavilli e ritardi procedurali
Si rischia la scarcerazione

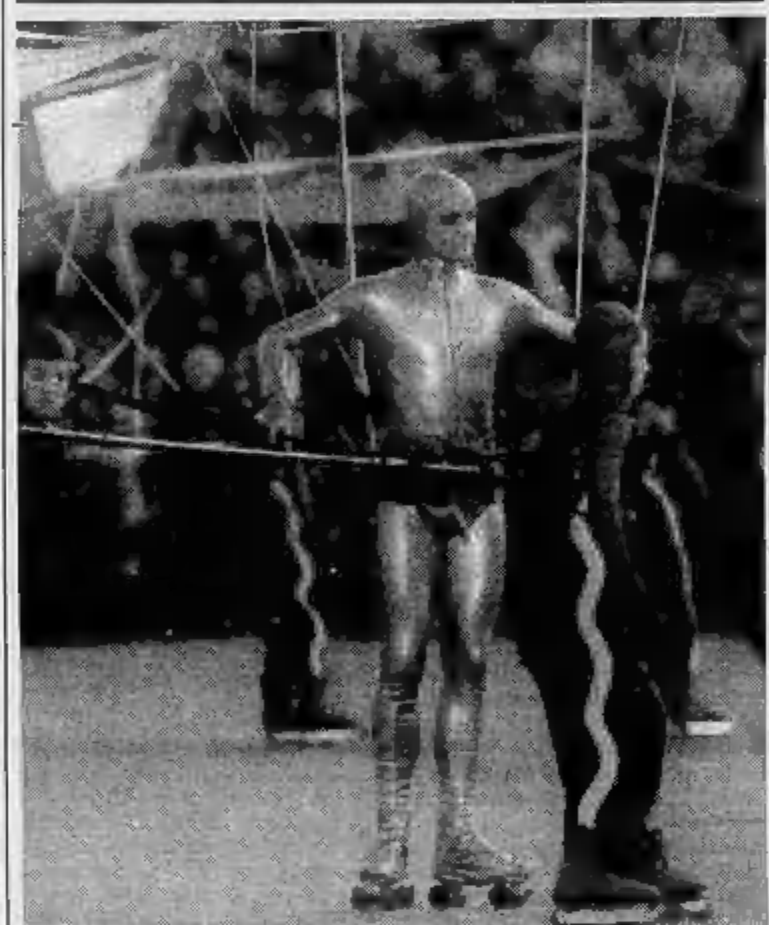
NAPOLI. Una corsa contro il tempo per evitare l'ennesima beffa. Un ritardo procedurale rischia di far uscire dal carcere cinquantanove presunti camorristi e di far fallire l'inchiesta partita dalle rivelazioni della pentita «Carasella». «Carasella», una delle donne della camorra passata dalla parte della Giustizia, aveva messo in trappola, con le sue dichiarazioni, parenti, boss e gregari dei principali clan di Napoli da sempre in lotta tra di loro per spartirsi traffici illeciti e il controllo del territorio.

Così per evitare che un ritardo sconfigga mesi di indagini i carabinieri si sostituiranno agli ufficiali giudiziari.

All'origine della vicenda, la mancata notifica agli avvocati, nei tempi previsti dal nuovo Codice, degli avvisi delle udienze del tribunale della libertà. I giudici hanno cercato di aggirare l'ostacolo rinviando di un giorno le sedute, ma l'escamotage ha innescato la reazione dei legali, che hanno fatto partire una raffica di ricorsi in Cassazione.

Come si pronuncerà la Suprema Corte? La possibilità di scarcerazioni in massa ha generato l'allarme, anche se gli inquirenti non appaiono pessimisti. Nel frattempo, però, si è deciso di correre ai ripari.

Finora il tribunale ha esaminato la posizione di poco meno della metà degli imputati. [m. c.]

OLIMPIADI INVERNALI

Platini accende la fiamma

ALBERTVILLE. Con una suggestiva cerimonia (nella foto) sono stati aperti ieri nella Savoia i XVI Giochi Olimpici invernali. Un emozionatissimo Michel Platini, a sorpresa, è stato l'ultimo tedoforo che ha acceso il tripode insieme con il figlio di un maestro di sci. Oggi si assegnano le prime due medaglie d'oro, nella discesa libera maschile e nella 15 chilometri di fondo femminile, disciplina nella quale anche l'italiana Stefania Belmondo parte tra le favorite

Chiavegato, Coscia e Ormezzano A PAGINA 35

Tumulti e sparatorie nelle grandi città

Algeria, 40 morti Islamici in guerra

ALGERI. Dalla preghiera di venerdì non sono più cessati gli scontri tra fondamentalisti islamici e polizia in Algeria. La radio parla di una quarantina di morti e oltre 300 feriti in 48 ore. Le peggiori violenze sono avvenute a Batna (nella foto), dove i disordini durano ormai da cinque giorni. Gli arrestati, in tutto il Paese, sono già più di 300. L'altra notte sono finiti in carcere anche Abdelkader Moghni, imam della moschea «Es-Sunna» di Bab el-Oued, e Achour Rebihi, membro dell'ufficio esecutivo del Fis. Si ignora invece la sorte di un altro super-ricercato, Abderrazak Radjam, colui che firma i comunicati del Fis.

Tito Sansa A PAGINA 7

Accuse a quella cultura che ha impedito di onorare i partigiani uccisi dai comunisti

Cossiga: «Quaranta anni di viltà»

«Volevo sapere se Togliatti fu vigliacco e assassino»

UDINE. Aveva rinunciato alla commemorazione dei 20 partigiani «bianchi» trucidati da una brigata garibaldina, ma ieri a Udine non ha rinunciato a dire il suo pensiero sulla Resistenza e sui successivi quarant'anni di storia. Francesco Cossiga ha usato toni durissimi. Ha condannato la «viltà» che ha impedito di fare luce sui misfatti di allora; basta con le ambiguità di comodo - ha detto - «l'assassinio e il tradimento vanno considerati tali anche se sono passati 40 anni». E ha aggiunto, riferendosi al 5 aprile: «Votate secondo la vostra coscienza, certi che un grande avvenire attende la nostra patria».

Dure parole anche contro Togliatti. Per il Presidente la rinuncia alla commissione di storici non è stata una vittoria della ragione. «Giudichi ciascuno se quelle parole hanno bisogno di un corretto inquadramento storico o sono quelle di un vigliacco, di un traditore o di un assassino».

Renato Rizzo A PAG. 3

«Ha mentito il Quirinale»

Fracchia e altri esponenti pds
«Ci telefonò per ricattarci»

di Fabio Martini A PAGINA 5

Scoperta mega-truffa all'Inps

Mezzo milione di commercianti ha fatto la cresta ai contributi

di Flavia Amabile A PAGINA 12

Tyson vince un round ai punti

Nega lo stupro e contrattacca
«Anche lei voleva fare l'amore»

di Paolo Passarini A PAGINA 11

NAPOLITANO SU GORBACIOV

«Non è tempo di euforie»

ROMA. Non c'è dubbio che sul comunismo reale «hanno vinto le democrazie occidentali, sia sul piano dei principi che su quello della capacità di tenuta dei sistemi», ciò nonostante «non è tempo di euforia per i vincitori» a motivo dei costi «della terribile contrapposizione dei decenni trascorsi». Lo dice in una lettera alla *Stampa* l'on. Giorgio Napolitano, commentando l'articolo scritto per il nostro giornale da Mikhail Gorbaciov.

A PAGINA 2

IL CASO TOGLIATTI

SE L'ITALIA SCOPRE LA PATRIA

Le reazioni a catena alla lettera di Togliatti stanno assumendo toni grotteschi. Peccato. Le riscoperte d'archivio o il rilancio di documenti dimenticati o non esplorati (Vaticano, De Gasperi), anziché essere ritorsioni, dovrebbero darci l'occasione per una matura riflessione sulla nostra storia. Non si tratta di selvaggio revisionismo - come teme qualcuno. E' urgente ricomporre nella nostra memoria collettiva tutte le contraddizioni, le ferocie, le lotte e i lutti dai quali siamo usciti alla fine come «nazione», prima ancora che come democrazia. E' un discorso che insospettisce molti, ma che merita di essere affrontato, ricominciando dalla lettera di Togliatti.

Nei giorni scorsi, pur nel giustificato sospetto di una volgare speculazione elettorale, si è colto tra la gente un turbamento genuino. Soprattutto tra coloro che simpatizzano con il pds. La ragione è semplice: alcune espressioni di Togliatti fanno male perché toccano uno degli episodi storici che maggiormente hanno fatto sentire agli italiani di essere partecipi di una comune tragedia «nazionale». Premessa dell'atto di accusa per la classe dirigente fascista.

La campagna di Russia o meglio la ritirata di Russia e le sue terribili conseguenze sono uno dei pochi eventi che nella memoria storica collettiva ci fanno sentire ancora «nazione». In un modo particolarissimo. In quell'evento infatti la nazione assume i tratti di un solidarismo dell'espiazione. Ci si sente solidali perché partecipi di un dolore comune - forse non del tutto immeritato. Questo non esclude naturalmente il risentimento, anzi l'odio contro chi ha creato quella situazione. E ciascuno a partire da qui elabora il suo giudizio storico e politico. Ma ciò che conta - nel vissuto di quell'episodio e nella memoria trasmessa - è il sentirsi solidali al di là delle differenze e delle divisioni politiche. E'

Gian Enrico Rusconi

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

L'assessore aggredito: questa è la gente che manderanno in Parlamento

Pugilato tra i leghisti a Milano

L'autista di Bossi picchia il transfuga Prosperini

MILANO. Allora il Babbini Giuseppe - 56 anni, 1,88 di altezza, 120 chili, tassista, autista di Umberto Bossi - avanza e carica il destro. Allora il Prosperini Gianni - 46 anni, 1,90 di altezza, 110 chili, dermatologo, ex alpino, ex leghista, candidato psdi, neo assessore comunale alla Educazione - non fa in tempo a rimangiarsi il sorriso. Il cazzotto parte: si spegne per metà nella calca, per l'altra metà sulla mascella sbarbata di Prosperini: «Uè, neanche mi ha spostato il cappello, è di burro il Babbini. Peccato che è scappato. Se no gli insegnavo da che parte vien giù l'acqua».

Sono le 15,31, c'è il sole, c'è la folla che preme per entrare al Teatro Nuovo dove tra Pensionati e Lega Nord sta per nascere l'atteso fidanzamento elettorale. Il match tra il Babbini, ultrabossiano, e il «traditore» Prosperini, dura il tempo di un graffio. Scattano le telecamere, scattano i poliziotti. Babbini arretra. Prosperini grida. La funzionaria della Digos quasi se lo abbraccia: «Assessore, le offro un caffè, venga via». E Prosperini, che sa essere galante: «Momentino, appronto un corso di rieducazione per quello là e poi glielo offro io il caffè, signora». «Dia retta. Venga via».

Babbini torna verso il taxi. E' una roccia d'uomo, con mani pesanti come zavorre, con pessimo carattere: «Mi ha detto microbo. Non potevo tollerare. Ha tradito. Si nasconda». E il senatore Bossi che dice di questo impiccio manesco? Non dice. E' nero d'umore. Fila dentro al teatro. La truppa sua, invece, dice. Eccome se dice: «Prosperini venduto! Provocatore! Socialdemocratico!». La polizia spinge. I fotografi gongolano.

Ma lei, Prosperini, che ci faceva a una iniziativa della Lega? «Oh bella, mi sono fermato a guardare con che faccia Bossi andava a dire le sue panzane. Ai giornalisti ho detto: guardate quello è il Babbini, un cervello, il prossimo senatore della Lega». E il Babbini se l'è presa. Ora lo ha perdonato? «Per oggi sì. Ho promesso». E domani? «Domani niente sconto. Se lo trovo lo stritolo e me lo mangio». Capiterà, magari a Montecitorio. Infermieri avvertiti.

[p.cor.]

OGGI

di Guido Ceronetti

E infine... dovrei urlare. Mi costa troppa fatica; la vita non vale la pena che ci si dà per conservarla.

Georg Büchner,
Dantons Tod
(«La morte di Danton»),
1833

Sulla Domiziana, vicino a Caserta. Telefonata anonima avverte la polizia

Partorisce in strada, nessuno l'aiuta

Una somala, drogata: mi guardavano e ridevano

CASERTA. «Mentre partorivo in strada la gente rideva». E' avvenuto sulla statale Domitiana, una strada che taglia in due il Comune di Castel Volturno, vicino a Caserta. Fatima Yusuf, una donna somala di 25 anni, ha trascorso quaranta minuti distesa sul marciapiede, con il corpo squassato dalle doglie, a due passi da un bar pieno di clienti e da un autosalone con grandi vetrine illuminate. Ha partorito da sola, senza che nessuno le desse una mano. Anzi, la gente «mi guardava come se fossi un film comico».

Le sue pene sono finite poco dopo le cinque della sera, quando tre poliziotti hanno chiesto un'autoambulanza dopo averla vista con il bambino adagiato sul ventre e avvolto in una sciarpa, con il cordone ombelicale ancora attaccato. Madre e neonato ora sono ricoverati nell'Ospedale Civile di Caserta.

Fulvio Milone A PAGINA 9

Ancora tensione nella dc sul caso Segni, il Popolo: no al trasversalismo

Forlani: così si fa il gioco del pds

«Le polemiche su Togliatti aiutano Occhetto»

ROMA. E la dc si scopre inquieta. A 56 giorni dalle elezioni Arnaldo Forlani, il leader flemmatico dello scudo crociato, non nasconde la sua preoccupazione per la piega che sta prendendo la campagna elettorale. Dice Forlani: «Con le polemiche su Togliatti si è offerta, in fondo, una mano al pds che cerca disperatamente di apparire innovatore e vittima. E' un soccorso in extremis, un colpo di fulmine, che riaccende la fiamma di Occhetto, che invece si era spenta».

Stavolta il segretario della dc non usa le morbide metafore di sempre per spiegarsi: il suo timore è che il dualismo tra Cossiga e Occhetto abbia l'effetto di rendere visibile un partito, il pds, fino ad un mese fa angustiato proprio dal problema opposto: la visibilità in campagna elettorale. Forlani usa l'impersonale «si è offerta una mano al pds», ma l'allusione al presidente della Repubblica traspare abbastanza chiara e in ogni caso il segretario della dc annuncia che la dc «non vuole speculare sul passato», la dc «guarda avanti», anche perché «non c'è bisogno di una lettera per provare ciò che abbiamo sempre detto e saputo».

Ma se Forlani è inquieto per la conduzione della campagna elettorale, nella dc è inquieto, come non capitava da mesi, Ciriaco De Mita. Il presidente dello scudo crociato, in un comizio tenuto nel suo collegio di Avellino, ha sparato, sia pure in codice, una bella bordata contro Forlani e Andreotti. Parlando di Mario Segni e del suo patto elettorale, De Mita ha detto che «c'è sempre il rischio che i censori di oggi siano i sottoscrittori di ieri». I censori di oggi? Sembrerebbero Forlani e Andreotti, la stessa coppia che, alla vigilia delle elezioni del 1987, sottoscrisse il cosiddetto «documento dei 39», che sebbene non investisse temi strettamente partitici, fu immediatamente interpetato come una critica alla segreteria De Mita.

E ora la sortita del presidente dc arriva nel bel mezzo di una diatriba che si è aperta da una settimana ai vertici scudocrociati. Una contesa - finora restata sotto traccia - per l'assegnazione, dal centro, di 35 seggi senatoriali, circa il 35% del totale, visto che nel 1987 la dc elesse 127 senatori. Dopo che nelle ultime due legislature - con De Mita segretario - parecchi seggi furono indicati dal centro, oggi Forlani ha deciso di avocare a sé la decisione sui seggi sicuri. In una riunione di tre giorni fa a piazza del Gesù - che si racconta turbolenta - De Mita ha sostenuto che molti dei senatori un tempo definibili forse come demitiani (Elia, Lipari, Giacovazzo, Andreatta, Rosati e altri) sono diventati oggi fiori all'occhiello per tutta la dc.

A sin. Arnaldo Forlani Sopra, Sandro Fontana direttore del Popolo A destra Mario Segni

De Mita: Craxi premier? E' un'illusione pensare ai capitreno, prima è meglio aggiustare la locomotiva

Sempre ieri De Mita, in velata polemica con l'autocandidatura di Craxi a palazzo Chigi, ha detto anche che «è un'illusione pensare già ai nuovi capitreno, quando sappiamo che la questione vera oggi non è la destinazione da raggiungere, ma la locomotiva da aggiustare».

E nella dc provoca una certa inquietudine anche il patto elettorale proposto da Mario Segni che proprio ieri ha fatto diffondere il testo definitivo del tanto discusso patto. Confermata la clausola più originale: il patto «in caso di elezione, impegna i candidati che lo sottoscrivono ad agire in collegamento con gli altri eletti, per l'attuazione della riforma elettorale, con priorità di ogni vincolo di partito e disciplina di gruppo, anche in occasione del voto di fiducia al governo». I capi dc, per non perdere Segni alla vigilia della campagna elettorale, hanno deciso di accettare quel patto, ma fanno capire a Segni che non l'hanno digerito. *Il Popolo* di oggi scrive: «Restiamo perplessi di fronte alla rottura delle appartenenze indotta dai promotori del patto: il trasversalismo, con tutti i viaggiatori che si porta dietro, rischia di tradursi nella svendita di un patrimonio di valori positivi» e si sottolinea la «confusione» che il patto referendario «rischia di introdurre».

Fabio Martini

L'ARTICOLO DI GORBACIOV

Non è tempo di facili euforie

CARO direttore,

Nel giro di due anni, tra la primavera dell'89 e l'estate del '91, è radicalmente cambiata la situazione mondiale: e siamo ormai dominati dai problemi nuovi che quel cambiamento ha portato con sé. Ma nello stesso tempo siamo ancora indotti a riflettere sul passato. L'attenzione non può non concentrarsi sul futuro che è già cominciato, e tuttavia ha un senso, è importante sforzarsi di comprendere quel che ci lasciamo alle spalle. Non mi riferisco - proprio no - a speculazioni e polveroni come quelli dei giorni scorsi qui in Italia, che non hanno in alcun modo la dignità di riflessioni sul passato. Mi riferisco allo sforzo che ha fatto Mikhail Gorbaciov nel suo primo articolo per *La Stampa*.

Il giudizio che più colpisce in quell'articolo riguarda la grande occasione perduta - «forse la più grande di questo secolo» - all'indomani della vittoria contro il nazismo e il fascismo. E' vero, furono disperse allora enormi opportunità «insieme dall'Est e dall'Ovest», per ragioni e responsabilità che Gorbaciov richiama obiettivamente, con molta sobrietà. Mi pare difficile sostenere che tra l'89 e il '91 «tutti hanno vinto». Ma non c'è dubbio che per la guerra fredda, per il lungo periodo della contrapposizione tra Est e Ovest, della parossistica corsa agli armamenti, della sfida globale tra le due superpotenze, tutti hanno pagato. E se sul piano dei principi come su quello della capacità di tenuta dei sistemi economici e politici, hanno vinto le democrazie occidentali, di certo questo non è tempo di euforia per i vincitori.

E' tempo di drammatiche tensioni e tragici rischi nel mondo già comunista, nell'immenso Paese che Gorbaciov ha aperto alla democrazia ma non è riuscito a guidare in un processo di trasformazione anziché di tumultuosa disintegrazione. E tuttavia non è tempo di euforia per i vincitori, a cominciare dagli Stati Uniti. I costi della terribile contrapposizione dei decenni trascorsi si stanno facendo sentire ora come non mai proprio nell'America di Bush. Gorbaciov ritiene che certe polemiche retrospettive non abbiano più grande rilevanza, «se non per una campagna elettorale...».

In effetti di campagne elettorali ce ne saranno diverse nei prossimi mesi, anche in Europa. E c'è solo da augurarsi che dovunque, sui facili trionfalismi e propagandismi prevalga la necessità di un confronto veritiero e serio sui più gravi problemi «domestici» e sui nuovi problemi di competizione, di cooperazione, di integrazione già emersi nel quadro internazionale.

L'on. Giorgio Napolitano

C'è ampio spazio, in un simile confronto, per le ragioni della sinistra e per le idee del socialismo. «E' morto il modello di Stalin, grazie a Dio», scrive Gorbaciov; ma «questa morte non riguarda il socialismo» (il socialismo, egli dice, non certo il comunismo), sempre che per quell'ideale si trovi «una nuova forma di vita», ben radicata nei principi della democrazia. L'affermazione può essere largamente condivisa nella sinistra europea legata ai valori e alla storia del socialismo democratico. Le difficoltà da superare appaiono però molto grandi. A sinistra, in Europa, ci si deve da un lato sbarazzare di vecchi schematismi, e si deve dall'altro uscire dalle strettoie di pratiche politiche anguste, culturalmente povere e talvolta moralmente guaste. «Non possiamo più contrapporre, come nei tempi delle guerre di religione, il capitalismo e il socialismo»; stiamo (forse) «andando verso una sorta di nuova civiltà, ad Oriente come ad Occidente».

Le parole di un grande anche se in definitiva soccombente protagonista come Gorbaciov ci sollecitano a portare il nostro impegno all'altezza di queste prove.

Giorgio Napolitano

IL CASO

«DATE IL VOTO AI VOLTI»

Basta con la «rosa nel pugno», il leader radicale propone liste personalizzate

Sulla scheda la foto di Pannella

Dopo la diaspora nei Verdi e tra i referendari il capo carismatico pr vuole mettersi in proprio

ROMA

CHI lo ama, adesso può seguirlo. Basta che il 5 aprile, nel segreto dell'urna, scelga il contrassegno che richiama il nome e il volto inconfondibile del carismatico leader radicale. Non è stata una decisione presa a cuor leggero. «Confortato da incoraggiamenti, in genere provenienti dall'esterno della storia radicale, e dal suo gruppo dirigente storico in quanto tale», Marco Pannella si è deciso a presentare una lista tutta sua: la «Lista Pannella», appunto.

In un tripudio di partiti e partitini, di leghe e reti, di fronti nuovi di zecca e di patti trasversali, gli elettori potranno così vedersela per la prima volta con una lista interamente personalizzata. Pannella sostiene che il suo è il solo modo di ovviare a queste «elezioni farsesche e indecenti dove nessuno è in grado di giudicare "programmi" degni di tale nome». E auspica che il suo esempio non rimanga infruttuoso: «Non sarebbe più onesto poter scegliere, che so?, tra una Lista Occhetto, una Lista Orlando o persino una Lista Giannini?».

Ma Pannella è il primo a sapere che non ci sarà nessuna lista che esibisca il volto baffuto del segretario del pds, o il ciuffo ribelle del leader della Rete, oppure gli occhiali sottili del professor Massimo Severo Giannini. E così, tra una Quercia e uno Scudocrociato, spiccherà con ancora maggior risalto la chioma candida e il profilo aquilino del Grande Capo del popolo radicale.

I seguaci della rosa nel pugno listata a lutto non troveranno il loro simbolo tradizionale nelle schede multicolori della prossima tornata elettorale. Del resto, non è la prima volta che per i radicali le elezioni sono state occasione di dubbi laceranti.

Nel 1983 il partito di Pannella optò per lo sciopero del voto. Nelle elezioni europee è stata la volta della disseminazione. Ma adesso Pannella deve intervenire con tutta la forza del suo carisma per bloccare la spinta centrifuga. Galvanizzati dalle numerose adesioni eccellenti e dalla valanga di telefonate e di fax pervenute nel loro quartier generale, Massimo Teodori, Giovanni Negri e Peppino Calderisi sembrano marciare senza più esitazioni sulla strada della presentazione di liste referendarie, che formalizzeranno nelle prossime ore. Pannella prende le distanze. Consiglia epistolarmente a Giannini di non fidarsi «di quei tre». Ma intanto l'esempio dei tre «parricidi» ha finito per esercitare un certo richiamo sugli esponenti storici del partito radicale.

Svanita la possibilità di una lista antiproibizionista, Marco Taradash guarda con interesse alla lista referendaria. E così Adelaide Aglietta e Mauro Mellini. Ma Giovanni Negri manda segnali di pace al suo partito d'origine: «Il partito radicale sta realizzando il suo progetto di non rinchiudersi nella logica del partitino».

«Partito transnazionale», lo ha voluto Pannella, raggruppamento di cinquantadue partiti nazionali raccolti in un Consiglio federale, sedici lingue per un unico progetto. Poi Radio Radicale. E infine un impegno pressoché solitario per la raccolta di firme sui referendum radicali doc: un tour de force che ha svenato il partito, comprese le sue già magre finanze.

Giovanni Negri manda segnali di pace al leader radicale Marco Pannella

Ma nell'arcipelago radicale oramai molti hanno scelto la strada dell'autonomia. Francesco Rutelli, che del partito radicale è stato anche segretario, soltanto tra i Verdi si sente a casa sua: «Iscritto al partito da diciassette anni, mi auguro di poter continuare ad essere radicale. Ma da tre anni mi sto impegnando con i Verdi in una battaglia che considero oramai interamente mia».

Più volte punzecchiato da Pannella, Rutelli ha deciso di attenersi scrupolosamente alla regola di «non rispondere e di non fare polemiche» e di dedicarsi in questi giorni a scongiurare la possibilità di una separazione elettorale dei Verdi dissidenti.

«Che le decisioni degli amici Verdi e "Giannini-referendari" siano le più feconde possibili», dice con ironia Marco Pannella: ma dovranno vedersela con la sua lista. Personalizzata.

[p. bat.]

DALLA PRIMA PAGINA

SE L'ITALIA SCOPRE LA PATRIA

un segno del sentirsi ancora nazione.

Nella storia italiana questo è avvenuto rarissime volte - e sempre nella forma della tragedia. O dell'epopea tragica. Non fu così infatti per migliaia e migliaia di fanti e alpini sull'Isonzo e sul Grappa? Anche se poi il risultato apparentemente fu pagante per la nazione. E come non vedere il nesso fra la tragedia dell'Armir e le motivazioni ideali alla Resistenza di molti suoi protagonisti? E' così che si è creata una continuità del patriottismo - un patriottismo per la democrazia. E' la dimensione «patriottica» dentro la «guerra civile» italiana, che è qualcosa di più della guerra contro il tedesco. Ma è una dimensione andata presto smarrita, al punto che chi parla oggi di nazione non solo è guardato con sospetto, ma rischia di trovarsi in cattiva compagnia.

Che cosa c'entra tutto questo con la lettera di Togliatti del '43? Quella lettera - vista con gli occhi di oggi - non vede, anzi sembra irridere il solidarismo dell'espiazione che si è trasmesso nella memoria della gente, confermandola nel suo essere «nazione». Ma non è un caso che Togliatti stesso nel suo lavoro politico successivo abbia voluto creare un partito fortemente radicato nella storia e nella tradizione culturale nazionale. Anche qui era all'opera la sua famosa «doppiezza»? Non è questo il punto. Mi sembra più interessante osservare come in questi giorni, tra le pieghe di tanto sdegno genuino e finto, si sia visto come gli italiani non sono del tutto immemori di alcuni momenti fondativi della loro storia nazionale. Ma sono emozioni rimaste sospese, incerte. E poi travolte da altre argomentazioni. Sembra che gli intellettuali manchino di argomenti convincenti per riattivare quelle memorie in modo critico e insieme solidale per affrontare le miserie attuali.

Gian Enrico Rusconi

La proposta avanzata all'assemblea di Rimini

Via dal simbolo psdi la parola «socialismo»

RIMINI. Il psdi potrebbe cambiare simbolo. Nel corso dei lavori dell'Assemblea nazionale di Rimini è stato infatti aperto un referendum riservato ai quadri di partito per cambiare la scritta «socialismo», che sovrasta il sole nascente, in «socialdemocrazia». Secondo i massimi dirigenti del partito, questa dicitura sarebbe più aderente agli ideali ai quali si ispira il psdi, soprattutto dopo la caduta dei regimi del «socialismo reale». Inoltre viene meglio sottolineata la differenza rispetto al socialismo del psi ed alla proposta dell'«Unità socialista».

Sempre durante l'assemblea di Rimini, il segretario del psdi Cariglia ha detto che per garantire una «corretta informazione» nel corso di una campagna elettorale particolarmente difficile, i socialdemocratici chiedono «l'intervento di un'alta autorità che garantisca le regole del gioco dell'intero sistema televisivo pubblico». «Quello delle tribune politiche surrettizie è un fenomeno abnorme quanto immorale - ha detto Cariglia -. Troppi vassalli televisivi, troppi compiacenti anfitrioni pagano, nei "contenitori" da loro gestiti, antichi debiti ai politici che contano. Se gli organi di vigilanza e il consiglio d'amministrazione della Rai non sono in grado di assicurare correttezza e trasparenza, chiediamo l'intervento - ha concluso Cariglia - di un'alta autorità che garantisca le regole del gioco».

Cariglia si è anche detto contrario ad un patto a priori che porterebbe Craxi a Palazzo Chigi. «Al di fuori di ogni accordo - ha detto - al di fuori di una chiara alleanza sottoscritta davanti al Paese, per quale motivo dovremmo a priori convenire sul fatto che il prossimo presidente del Consiglio sia l'on. Craxi?».

(Adnkronos-Ansa)

Con Scintilla Cicconi

Bobo Craxi si è sposato a Milano

MILANO. Vittorio Craxi, detto Bobo, figlio del segretario nazionale del psi, si è sposato in forma strettamente privata, ieri poco prima delle 13, con Scintilla Cicconi. Il matrimonio è stato celebrato alla villa comunale di via Palestro dall'assessore allo Sport del comune di Milano, Roberto Caputo.

Per lo sposo, che è segretario cittadino del psi e consigliere comunale, hanno fatto da testimoni il segretario generale aggiunto della Cgil, Ottaviano Del Turco e Francesco Cardella, uno dei fondatori della comunità Saman.

Per la sposa ha fatto da testimone Kiari de Hosszufalussy. Pochissimi i parenti e gli amici presenti, ingresso vietato ai fotografi e ai giornalisti. I due sposi non andranno in viaggio di nozze a causa degli impegni politici di Vittorio Craxi che lunedì sarà in consiglio comunale a Milano.

(Ansa)

Ricorso al Tar Lazio

Maturità a rischio I prof universitari contestano Misasi

ROMA. Esami di maturità in pericolo. Il Cipur, l'organizzazione che rappresenta 5000 professori universitari, infatti, ha fatto ricorso al Tar del Lazio chiedendo di sospendere la formazione delle commissioni esaminatrici per i prossimi esami di maturità.

Il Cipur contesta la validità di una circolare ministeriale di alcuni anni fa, in cui viene ribaltato l'ordine delle categorie di insegnanti che possono essere chiamati a fare i presidenti delle commissioni esaminatrici. Se il ricorso non verrà accolto (o non raggiungerà un risultato in tempo utile), i docenti associati minacciano ulteriori iniziative per bloccare gli esami di maturità. Secondo il Cipur, il ministro Misasi sarebbe «colpevole» di «eccesso di potere per contraddizione in termini, incongruenza, illogicità manifesta e manifesta ingiustizia».

(Adn-Kronos)

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE Paolo Mieli
CONDIRETTORE Ezio Mauro
VICEDIRETTORI Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
REDATTORI CAPO CENTRALI Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI Vittorio Caissotti di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI Enrico Auteri, Furio Colombo, Luca Cordero di Montezemolo, Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
* La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
STT srl, via C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
CONCESSIONARIA PUBBLICITA' Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) [illegible]
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) [illegible]
(altre filiali inizio annunci economici)

Reg. Trib. di Torino n. 623/1951
Certificato n. 1000 del 18/12/1991
La tiratura di Sabato 8 febbraio 1992 è stata di 538.549 copie

Il Capo dello Stato a Gemona attacca i «ragazzotti del pds», ma chiede scusa a Spadolini

«Basta menzogne sulla Resistenza»

Cossiga: vi chiedo perdono per quarant'anni di viltà

UDINE
DAL NOSTRO INVIATO

La Resistenza? «Da molti fu pensata e combattuta in preparazione all'egemonia di un solo partito e alla instaurazione di un'altra dittatura». Togliatti? «Gli italiani devono poter giudicare se le sue parole riguardo i prigionieri dei gulag di Stalin hanno una giustificazione o sono le parole di un vigliacco di un traditore o di un assassino». La campagna elettorale? Rischia di diventare «una vomitevole carnevalata». Il Presidente della Repubblica era salito al Castello di Udine ieri mattina per incontrare quanti, in occasione del terremoto di sedici anni fa, si erano prodigati nelle operazioni di soccorso alle vittime e ai senzatetto. Ma il suo discorso ha, quasi subito, abbandonato i toni della commemorazione per strapparsi in momenti di rabbia, toccare vertici di violenza finora mai raggiunti nelle esternazioni presidenziali, piegarsi in addolorate richieste di perdono.

Francesco Cossiga, l'altra sera, aveva annunciato che, «per evitare possibili strumentalizzazioni», rinunciava a compiere la visita alla malga di Porzus dove avrebbe dovuto ricordare i 20 partigiani «bianchi» trucidati da una brigata garibaldina. Ma, ieri mattina, non ha voluto rinunciare a far conoscere il suo pensiero su quel periodo di storia. E, così, per mettere fine a quarant'anni di viltà sua e di altri governanti e per «chiedere perdono a chi è morto per servire in modo esemplare la patria», il Capo dello Stato ha pronunciato con scoppi di rabbia qui, al Castello di Udine, quel discorso che avrebbe dovuto leggere, «con il capo cosparso di cenere» davanti alla lapide dei partigiani massacrati e al tempio di Cargnacco dove riposano i resti dei soldati italiani morti in Russia.

Nel silenzio del salone ha chiamato ad uno ad uno i venti trucidati di Porzus: «Avrei voluto che i loro nomi fossero lapidi con cui seppellire il passato. Invece no: sono pietre che lapidano chi offende ancora questi valorosi combattenti della libertà».

Il ricordo della strage è stato, per il Presidente, l'occasione di gridare il suo «basta». Basta con le ambiguità di comodo «che offuscano il ricordo dei caduti e lo splendore del nome Resistenza». Basta col tacere che la stessa Resistenza fu pensata e combattuta da non pochi come guerra civile: «Per affermare la verità non sono necessari né nuovi processi né postume vendette. Ma l'assassinio e il tradimento vanno considerati tali anche se sono passati 40 anni; non possono essere chiamati diversamente o assolti per fedeltà al partito o bassi interessi elettorali». Per omicidio e fellonia, dice Cossiga, non si può invocare «il necessario inquadramento storico».

> «La rinuncia all'inchiesta su Togliatti? Ha perso la ragione» «Anche i pidiessini devono entrare nella nuova Repubblica»

Francesco Cossiga a Gemona è stato lungamente applaudito

Ed ecco che il Capo dello Stato ritorna sulla sua «prudenza» nel non aver attizzato «altri scontri» evitando di varare il giurì di storici che valutassero la lettera di Togliatti. «La mia è stata una sconfitta subita non dalla verità, ma dalla prepotenza». Quindi, durissimo, l'attacco al presidente del Senato, Spadolini, che, secondo alcuni giornali, aveva l'altra sera definito il gesto di Cossiga come una «vittoria della ragione». «No - ringhia il Capo dello Stato -. Ho preferito apparire uno sconfitto per non compiere atti che potessero rendere ancora più cattiva o laida certa campagna elettorale e che tutto venisse travolto in questo vomitevole, tragico carnevale». Ed aggiunge: «La ferita che quest'alta autorità dello Stato mi ha inferto, pronunciando parole imprudenti che non vorrei essere costretto a definire impudenti, ha colpito innanzitutto una vecchia amicizia. E' una ferita che nessun vantaggio personale, né morale, né politico, né riconoscenza per patti infami porterà a questo signore». Accuse pesanti come macigni che, nel primo pomeriggio il Presidente, però, smentisce chiedendo scusa «all'amico Giovanni» e portando «a propria discolpa» i titoli di tre giornali - Unità, Repubblica e Corriere della Sera - che l'avevano indotto a giudicare come vero il giudizio di Spadolini.

«Ho parlato col presidente del Senato ed insieme abbiamo ricostruito l'episodio». Ecco il mosaico nato da queste conversazione: Spadolini si è rifiutato di dare una dichiarazione alla «Diro», agenzia di stampa dei gruppi parlamentari del pds. Ma l'intervistatore, Antonio Tatò, ex portavoce di Berlinguer, ha voluto ugualmente estrapolare dalla «conversazione amichevole» una frase che non corrisponde al pensiero del presidente del Senato. Dice Cossiga: «E' stata un'opera di grave provocazione contro le due massime autorità dello Stato. Mi auguro che i dirigenti del pds nulla abbiano a che vedere con questo atto piccolo stalinista. Se il pds non si dissocia dal direttore di "Dire", si apre un panorama nero».

La decisione di non costituire la commissione storica per studiare lo scritto togliattiano accende altri fuochi di furore nell'esternazione del Presidente che ribadisce: «Ho rinunciato perché mi sembrava inutile e dannoso combattere per dire che io volevo, come credo tutti gli italiani, una cosa sola: Togliatti ha scritto o no queste infamie?». La voce diventa un sibilo: «Giudichi, poi, ciascuno se quelle parole hanno bisogno di un corretto inquadramento storico o sono quelle di un vigliacco, di un traditore o di un assassino».

Ora il Presidente ritorna a toccare il tasto dolente di una campagna elettorale che egli, a tutti i costi, vuole preservare dalla «continua intossicazione» delle calunnie e dei falsi dossier contro il Capo dello Stato. Poi, ha parole di rispetto per «le masse, gli elettori e i militanti» del pds. Si appone una medaglia che i dirigenti del pds, secondo lui, non possono vantare: «Io, all'opera di recupero delle grandi masse che avevano creduto nell'utopia comunista per una scelta radicale di libertà e giustizia, ho dato negli anni passati un contributo molto maggiore di questi quattro ragazzotti, ivi compresi quelli della dc che mi vogliono insegnare la tolleranza e la democrazia».

Renato Rizzo

DOCUMENTO

L'ECCIDIO DEI PARTIGIANI BIANCHI

«Sarei stato la diciottesima vittima»

Parla l'unico superstite della strage di Porzus

PINEROLO
DAL NOSTRO INVIATO

> «Correvo come un forsennato sentivo le pallottole che mi entravano nel corpo Erano sicuri di avermi ucciso»

Ecco «Cèntina», il generale degli alpini Aldo Bricco, che adesso ha 79 anni, ma come allora è forte e dritto, sereno e furibondo nel raccontare di come gli è capitato di essere l'unico scampato all'eccidio di Porzus, quella nera pagina nella storia della Resistenza, che ha visto italiani contro italiani, partigiani rossi contro partigiani bianchi. Diciassette uccisi nella divisione Osoppo, prima fucilati, poi straziati in quella spedizione punitiva dei «rossi» alle malghe di Porzus che il presidente Cossiga avrebbe dovuto celebrare oggi.

Il generale Bricco, serenamente seduto nella sua bella casa di Pinerolo, ci racconta com'è andata, il senso di quella piccola grande guerra civile sul confine italo-sloveno, le ansie, le paure, i sentimenti, l'ansimante ricordo del fiatone grosso mentre correva nella neve e gli sparavano addosso.

«Ci avevano presi, me e Bolla, il comandante. Abbiamo sentito gridare: portateli dentro. Bolla era avanti, io dietro. Uno mi ha gridato: vigliacco, bastardo, traditore. E subito un pugno mi ha colpito forte, sulla faccia. Sono finito contro la parete della malga. Erano cento, sparpagliati nella neve, sapevo che non era ragionevole pensare di scappare. Ma per giorni, per mesi avevo ripetuto dentro di me che se mi avessero preso, fascisti o nazisti, ci avrei provato. Quell'idea era diventata un riflesso».

E allora Cèntina ci prova. «Sono schizzato come una molla, mi sono messo a correre come un forsennato. Sapevo che non c'era scampo, eppure correvo giù per la montagna e sentivo le pallottole che mi entravano nel corpo, dalla schiena: ai fianchi, una alla spalla, in mezzo ai reni, il sangue, caldo, scendeva giù per i pantaloni e mi riempiva lo scarpone, eppure le gambe mi portavano, andavano veloci come se non fossi io a comandarle. Sono arrivato a un dirupo: o gettarsi o arrendersi. Ho fatto il salto: sette o otto metri, la neve mi ha aiutato. E poi di nuovo di corsa, mentre le pallottole facevano spruzzi di neve intorno...»

Tornati da «Giacca», comandante dei garibaldini, i cecchini dissero che l'avevano preso, «l'avemm copatt», ucciso. Cèntina, invece, continuava la sua corsa verso il primo paese, rotolando nella neve, mentre dalle sei ferite gli usciva il sangue e la vita. Su, alle malghe, mille metri di quota, dall'alto della pedemontana Tarcento-Cividale, si consumava la vendetta.

Il gen. Aldo Bricco, all'epoca capitano degli alpini: i cecchini lo colpirono sei volte. Sopra, la lapide che ricorda la strage

Primo venne ucciso Francesco De Gregori, romano, capitano degli alpini, capo di stato maggiore delle formazioni bianche, un «padreterno» ricorda Bricco, monarchico, antifascista, anticomunista. Poi, via via, gli altri sedici, tutti quelli che il mattino del 7 febbraio 1945 si trovavano alle malghe. Tra loro Gastone Valente, Enea, il delegato politico di Giustizia e Libertà che stava accanto a Cèntina; Guido Pasolini, Ermes, 19 anni, colto e coraggioso, fratello di Pierpaolo.

Come si è arrivati allo scontro tra italiani? De Gregori, ufficiale dell'esercito, aveva combattuto in Francia e in Grecia. Bricco, capitano degli alpini, aveva partecipato alla campagna di Russia nella divisione «Julia», battaglione Tolmezzo, meritandosi sul campo una medaglia d'argento e una di bronzo (tra il dicembre del '42 e il gennaio del '43) nei combattimenti sull'ansa del Don. Dalla Russia, Bricco, era tornato in patria con le idee ben chiare su nazisti e fascisti: «I tedeschi ci avevano pestati e maltrattati; i fascisti ci avevano spediti in Russia in quelle condizioni. Chi, come me, aveva fatto la tremenda ritirata nella steppa, non poteva avere esitazioni: l'8 settembre salii in montagna con gli ufficiali di Tolmezzo per sostenere la lotta di resistenza ai nazifascisti. Avevo 32 anni e mi sentivo un leone».

Nell'estate del 44 si incrociarono così per la prima volta i destini di Cèntina con quelli di Bolla, il capitano De Gregori, comandante delle unità che facevano parte della divisione mista «Garibaldi-Osoppo» che in quel periodo presidiava una vasta zona del Friuli: Tarcento, Attinis, Faedis, Cividale, fin sulla collina, verso Est. «Eravamo ben organizzati, grazie ai lanci alleati: vivevamo in una specie di repubblica indipendente, come quella dell'Ossola». Ma all'inizio di settembre un tremendo rastrellamento dei tedeschi spinge i garibaldini a rifugiarsi con i partigiani jugoslavi; gli osovani, invece, resistono sulle loro colline, intorno al monte Carnizza, sede di comando le malghe di Porzus.

Il 7 novembre, ricorda ora Bricco, 27° anniversario della grande rivoluzione sovietica, i garibaldini della «Natisone» accettano di dipendere operativamente dal nono Corpus Sloveno, di fatto rompono l'alleanza con gli osovani e aprono un'altra guerra: civile, di classe, proletari rossi contro borghesi bianchi, da una parte con Tito, dall'altra a difendere i confini del 1918. «E tutto diventa chiaro - racconta Bricco - alla fine di novembre quando in una riunione a Canebola arriva anche un capitano sloveno. I capi garibaldini propongono agli osovani di passare alle dipendenze del corpus sloveno, ma noi rifiutiamo: era fin troppo evidente che se avessimo accettato, a guerra finita, il Friuli orientale sarebbe stato «liberato» dal nono Corpus, dagli sloveni, dalla Jugoslavia. Al nostro rifiuto ci fu una specie di dichiarazione di guerra: ve ne pentirete, vi annienteremo. A distanza di due mesi è avvenuto».

Dunque, generale Bricco, secondo lei, la strage di Porzus non è altro che un episodio di guerra civile? «Proprio così: la spedizione punitiva del 7 febbraio rappresentò l'applicazione esatta del feroce proposito manifestato a Canebola». Ma «Giacca», Mario Toffanin, comandante garibaldino della spedizione alle malghe, nei giorni scorsi ha raccontato che voi, gli osoviani, li ostacolavate in pianura e avevate ucciso due di loro. «E' falso. La verità è proprio l'opposto: erano loro a far sparire i nostri quando li trovavano isolati».

Generale Bricco, i garibaldini accusavano i bianchi di essere dei traditori anche perché alle malghe di Porzus si nascondava una donna, Elda Turchetti, Wanda, che era stata indicata da Radio Londra come una spia. E' vero? «Io su questa storia non so dare una risposta perché non conoscevo quella donna. So che si era presentata alle malghe proprio per consegnarsi ai partigiani e dimostrare che stava dalla loro parte. Ma tenga conto che io a Porzus sono arrivato solo la sera del 6 febbraio, prima mi trovavo in un'altra zona. Avrei dovuto sostituire al comando della Osoppo il capitano De Gregori. Abbiamo fatto appena in tempo a scambiarci le consegne, quando sono arrivati i garibaldini, la mattina del 7».

Come sono arrivati? «Li guidava Dinamite, uno che aveva lavorato per noi e per loro. Hanno fatto finta di essere disarmati, sbandati, sfuggiti ai tedeschi in Carnia. Ma quando sono stati alle malghe hanno tirato fuori le armi, ci hanno sfilato sten e pistole, spinto nella neve. Mi hanno dato un pugno...»

Generale, è vero che dalla Osoppo, nel dopoguerra, è nata Gladio? «Credo che Gladio sia nata anni dopo dalla Organizzazione "O", che stava per Osoppo, costituita dagli osovani dopo il '45». Per quale scopo? «Premunirsi da un'invasione, tenere le orecchie dritte, stare all'erta». Lei ne ha fatto parte? «No, io ero negli alpini».

Cesare Martinetti

Uno scampato

«I politici ci ignorano»

UDINE. «Cossiga o non Cossiga, noi ci saremo, come ogni anno», dice da Udine Giorgio Zardi, che allora aveva 25 anni e che il caso di una licenza data per la neve, il freddo e la stanchezza di quell'inverno 1945 ha risparmiato alla strage. Zardi poteva essere un'altra vittima e invece adesso è qui a testimoniare che la ricorrenza, a Malga Porzus, è sempre stata un appuntamento scomodo per la storia e la politica ufficiale della Resistenza. «Qualche volta si è visto qualche onorevole - dice Zardi -, più spesso solo le nostre bandiere di ex combattenti, mai cariche dello Stato». Questo doveva essere l'anno del Presidente della Repubblica, ma Cossiga all'ultimo momento ha rinunciato. «Siamo in una zona di tensioni sempre accese, il Presidente qui in Friuli ha in programma un incontro con gli sloveni... è possibile che la prudenza o la diplomazia gli abbiano consigliato di non incontrare quelli che combatterono contro di loro, tanti anni fa».

Può darsi. Ma in ogni caso la strage di Malga Porzus, ancora una volta, scivola sotto le righe dell'ufficialità. Di quelli che erano a Porzus si salva solo Aldo Bricco, generale degli Alpini, fuggito a rotta di collo, perforato da sei proiettili eppure salvo.

Ventinove della banda vennero processati e condannati. Quasi ottocento anni di condanne. L'ergastolo per Toffanin fu graziato nel '78 da Pertini.

Un documento del '43 scovato da Andreucci negli archivi del Komintern

Spuntano le liste nere del pci

Segnalati a Mosca come spie 87 comunisti

TORINO. Spie e provocatori. Persone sospette. Traditori. Espulsi dal partito. Sono 87 i nomi dei comunisti piemontesi finiti nella «lista nera» scovata dallo storico Franco Andreucci negli archivi del Komintern a Mosca, che domani sarà pubblicata da *Panorama*.

Operai e tipografi, tramvieri e commercianti, ambulanti di libri e «agenti dell'Ovra», lo spionaggio fascista. Un documento che porta indietro di 50 anni, di fronte al quale sia i parenti delle 87 persone «segnalate», sia gli storici, sono stupiti e scettici.

«Non aggiunge nulla a quello che già si sapeva» è il commento del professor Giovanni De Luna, docente di Storia dei partiti e dei movimenti politici all'Università di Torino. «Del resto, per tornare al clima di quegli anni ci si può rifare al film di Francesco Maselli, "Il sospetto": il protagonista, Emilio, dubita persino dei compagni del suo stesso direttivo».

Sono i tempi della riorganizzazione del movimento comunista italiano sotto il regime fascista. Tempi di tribunali speciali e clandestinità, nei quali tutti sospettavano tutti.

Nell'elenco ci sono due nomi famosi, antifascisti che si distinsero nella lotta operaia e partigiana piemontese: Gaspare Arduino, arrestato 18 volte nel ventennio per la sua attività politica, e Battista Gardoncini, comandante partigiano fucilato dai nazifascisti e decorato con una medaglia d'oro alla memoria. Ma erano comuni cittadini molte di quelle 87 persone che il partito (il massimo dirigente comunista di allora a Torino e Milano era Umberto Massola) segnalò il 6 aprile del 1943 al bulgaro Georgi Dimitrov, capo del Komintern.

Faceva il tipografo e lavorava anche su commesse di regime quell'«Agnesi» che apre la lista del Komintern, categoria «spie e provocatori».

In realtà si chiamava Mario Anesi, casa e bottega in via Stampatori 12, nel centro di Torino. La sua storia politica e personale è nelle carte custodite nella busta 226 dell'archivio del tribunale speciale del fascismo. Il tipografo fu arrestato il 12 agosto 1927 perché sorpreso a stampare giornali e volantini pci. Interrogato dalla polizia insieme con la moglie Agnese Ferrero, confessò tutto e probabilmente fece i nomi di quelli che gli avevano offerto l'incarico. Ma in una lettera di supplica al governo, 1° settembre 1927, chiarì quali fossero i suoi rapporti con la politica: ««Non ho mai fatto parte di alcun partito. Ero iscritto al "Touring club italiano" per qualche gita in montagna per le mie precarie condizioni di salute, e alla "Famija Turinèisa", alla quale appartenevo dalla fondazione. Imploro questo perdono e, senza essere fascista, sarò il più scrupoloso osservatore delle leggi dello Stato». Venne scarcerato l'8 settembre del 1928.

«Proprietario di tipografia» e anche lui tra le «spie e provocatori», come riporta la lettera del Komintern, era Mario Battistini, denunciato al tribunale fascista con Claudio Bricca, detto «Brichèt», «traditore» nell'elenco. Bricca teneva i contatti con quelli del movimento di «Giustizia e libertà». Chi l'ha conosciuto ricorda che finì in carcere con Roveda, sindaco torinese della Liberazione: fu amnistiato nel '41 per via della sua cecità. Aveva agganci con i sindacalisti anarchici e simpatie trotzkiste. Alle sue amicizie, ritenute «sospette» dalla rigida ortodossia staliniana, si deve guardare per capire il motivo del suo inserimento tra gli 87. Del gruppo di «Brichèt» faceva parte Battistini, che rispetto al suo compagno aveva un motivo in più per finire fra gli schedati: aveva una relazione con Pasqualina Rossi, donna che i verbali della polizia fascista descrivevano come «libera pensatrice».

E' da questi profili che muove il professor De Luna per «leggere» in una prospettiva storica la lista nera di Mosca: «E' l'esemplificazione di quanto poco contasse il pci nell'Italia di quegli anni. Dirigenti e militanti passavano più tempo a spiarsi l'un l'altro che a fare politica. Non potendo avere dalle masse una verifica delle loro azioni, tutto si rifletteva e esauriva all'interno della struttura che si stava riorganizzando. Direi che questi elenchi possono essere considerati come un risultato dei guasti della clandestinità».

Aggiunge: «Molte delle persone segnalate hanno in comune processi al tribunale speciale: il timore che qualcuno potesse parlare faceva scattare il sospetto».

Ma è per le sue idee, che si rifacevano alla tradizione del socialismo riformista, che nell'elenco figura anche Gaspare Arduino, operaio alla Fiat Acciaierie. Fu lui, l'11 marzo 1945, a organizzare lo sciopero che bloccò la Grandi Motori. La sera, quattro fascisti andarono a casa sua, presero le figlie, Vera e Libera, le portarono sulle rive della Pellerina e le fucilarono, gettando i corpi nel canale. Quella notte fu ucciso anche il fidanzato di Vera: il cadavere venne trovato il giorno dopo al parco del Valentino.

Traditori? Spie? Provocatori? Gli scettici trovano conferme ai loro dubbi nella storia della Torino di quegli anni. Una storia fatta di movimenti articolati, «presenze» non sempre omogenee che rispettavano la linea del partito comunista, ma a volte «pensavano con la loro testa». E questa non era la logica della «terribile chiesa» sovietica.

In casa dell'imputato, a Milano, nell'... dell'Unità. (Appartenenza al PCI, propaganda sovversiva)

Ugolini Bruno, Milano 21-8-1906, *meccanico*

Sentenza n. 101 del 25-9-1928 — *Pres. Saporiti - Rel. Presti*

Il giovane Giancarlo Pajetta, già espulso dalle scuole del Regno, per attività antifascista, viene arrestato a Torino nel novembre 1927, insieme all'operaio Fiorini, per diffusione di stampa comunista nelle fabbriche. (Appartenenza al PCI, propaganda sovversiva)

Fiorini Giacomo, Massa Mar. (Gr) 4-6-1909, *meccanico*
Pajetta Giancarlo, Torino 24-6-1911, *studente*

101

Sopra, il testo della sentenza di condanna di Fiorini e Giancarlo Pajetta per diffusione di stampa comunista. Sotto, Giacomo Fiorini ai tempi del processo

Panorama

Altro dossier altre polemiche

MILANO. Il settimanale *Panorama* pubblica, nel numero in edicola domani, un ampio servizio sui documenti trovati dallo storico Franco Andreucci negli archivi del Komintern a Mosca. Un dossier sui criteri di selezione dei quadri dirigenti dello stesso Komintern nell'Urss di Stalin, accompagnato da lettere e elenchi sul movimento antifascista negli Anni Trenta in Italia, e sull'attività di quei comunisti segnalati come «spie e provocatori», «persone sospette», «traditori», «espulsi dal partito». Dieci cartelle fitte di nomi e note personali.

Di quelle carte, *Panorama* pubblica in particolare la cosiddetta «lista nera» che riguarda il Piemonte. Protocollata con il numero 01296/C e contrassegnata con il timbro «segreto», fu inviata nell'aprile del 1943 a Geroghj Dimitrov, capo del Komintern, da due compagni del pcus che si firmavano Below e Blagoeva. Una prova, scrive *Panorama*, «che anche nel pci di Togliatti esisteva una polizia segreta».

FLASH

Forattini replica alle accuse di Bocca

CATANIA. «Forse Bocca non ha letto bene la didascalia della vignetta pubblicata su *Panorama* che ho scritto di mio pugno: "Viaggio di nozze in Urss del presidente della Repubblica italiana nel '48", e poi il problema non è quello delle date». Così Giorgio Forattini replica alle accuse mossegli da Giorgio Bocca, in un'intervista che appare oggi sulla *Sicilia* di Catania. Bocca, in un articolo pubblicato ieri dalla *Stampa* aveva definito Forattini «un mascalzone» per quella vignetta, nella quale il presidente del Parlamento Nilde Iotti era stata ritratta mentre infilzava, con una bandiera tricolore, un alpino. [Ansa]

Pomicino: l'Iri investa in giornali

BARI. Il ministro del Bilancio, Paolo Cirino Pomicino, ha proposto all'Iri investimenti nel settore dell'informazione sottolineando che anche l'Eni è già proprietario di un quotidiano e che, in linea di principio, è «legittimo» per la grande industria pubblica essere presente anche nel campo editoriale. «In una logica di pari dignità tra pubblico e privato - ha affermato Pomicino - perché scandalizzarsi se una holding come l'Iri riconosciuta a livello internazionale entra direttamente nel mondo dell'informazione?». [Ansa]

Martelli: con la dc nessun patto di ferro

ROMA. «Tra il psi e la dc non c'è nessun patto di ferro; anzi, non c'è né il patto né il ferro». Lo ha dichiarato il ministro della Giustizia Claudio Martelli nel corso del suo intervento a *Mixer*, la trasmissione di Raidue registrata ieri. Martelli ha quindi spiegato che «un conto è la disponibilità a discutere di un programma per la difesa economica, per le grandi riforme, e un conto è quello di immaginare che tutto sia già stato fatto, detto e scritto». Alla domanda se per il dopo-elezioni veda un governo a guida Andreotti, Martelli ha risposto: «Mi parrebbe abbastanza curioso che anche la prossima legislatura fosse sotto il segno di chi ha guidato questa». [Ansa]

Giannini: alla «lista» molte le adesioni

ROMA. Massimo Severo Giannini ha reso noto che nuove adesioni sono arrivate alla sua idea di dar vita a una lista elettorale referendaria. «Le comunicazioni che riceviamo - ha detto - indicano che va prendendo corpo una forza tranquilla per la riforma». Ieri hanno dato il loro assenso alla lista referendaria il presidente onorario della Corte dei conti, Onorato Sepe, il segretario generale della Confesercenti, Panattoni, il direttore generale della divisione affari economici della Commissione Cee, Andrea Mogni, il penalista napoletano, Vincenzo Siniscalchi, il consigliere della corte di Cassazione, Guglielmo Simoneschi. Il comitato promotore dei referendum, in un comunicato, sostiene che è in corso un vero «assalto dell'Italia sommersa a telefoni e fax della lista». [Ansa]

Quei fedelissimi espulsi a loro insaputa

Il figlio di Fiorini e la vedova Gardoncini: «Memoria infangata»

A sinistra Franco Fiorini, libraio figlio di Giacomo. Qui a fianco Teresa Gardoncini vedova di Battista

TORINO. Battista Gardoncini, classe 1895. Giacomo Fiorini, classe 1909. Nella lista del Komintern figurano tra gli espulsi traditori.

Il figlio di Fiorini, Franco, 56 anni, titolare di Piemonte in bancarella, non vuole crederci, poi legge e si rigira quell'elenco tra le mani: «E' un momento, in Italia, che si butta spazzatura in faccia a tutti. Espulso, mio padre. Un uomo che per i suoi ideali è stato arrestato la prima volta nel '27, a 18 anni» dice, e chiede scusa per la commozione.

Poi racconta di Giacomo Fiorini, venuto a Torino da Grosseto nel 1922, dopo che in Toscana i fascisti gli avevano bruciato la casa: «A Torino, nel 1926, s'è iscritto al partito. Faceva l'operaio, ma l'hanno licenziato dalla Ceirano e dalla Nebbiolo per le sue idee. Così s'è messo a fare quello che già faceva mio nonno: ambulante di libri». Nel 1928 Fiorini è arrestato, processato e condannato con Giancarlo Pajetta per diffusione di stampa comunista nelle fabbriche: «Da allora ha passato anni dentro e fuori dal carcere. Mi ricordo i fascisti che venivano a casa, mettevano mia madre contro il muro e le puntavano il mitra in faccia. Urlavano che se non diceva dov'era mio zio, antifascista combattente, e dov'erano le armi, ammazzavano mio padre in galera. Le armi erano nel tombino di via Cernaia 36, mio zio Franco era in montagna a comandare la 47ª brigata Garibaldi». Franco Fiorini, sulla bancarella in corso Siccardi, cerca la Storia del partito comunista che Paolo Spriano ha scritto per Einaudi: «Eccolo qui, mio padre, nell'indice dei nomi. E nemmeno qui risulta l'espulsione».

La vedova di Gardoncini, Teresa, 91 anni, ricorda ancora il giorno in cui Battista scappava per i tetti, mentre i tedeschi buttavano all'aria casa e officina: «Stavamo in via Cigna, erano i primi di settembre del '43. Mio marito fu preso un anno dopo. L'hanno fucilato il 12 ottobre 1944, e al partito comunista era iscritto dall'inizio, proprio dal '21. Espulso? Non è vero». Teresa Gardoncini cerca nel comò e trova una lettera, datata 12 giugno '44. Battista le scrive dalle valli di Lanzo dove comanda la divisione Garibaldi: «Voglio fare qualcosa di buono nel mondo, ne ho ancora il tempo e qualche capacità. Il partito ha fiducia in me e così sono sicuro da parte tua». Domanda Teresa: «E' la lettera di un espulso, questa?». Comunista, racconta la signora, suo marito lo era già quando l'ha conosciuto, «altrimenti non sarebbe piaciuto a mio padre». Fu sempre sorvegliato speciale: «Ogni volta che Mussolini programmava un viaggio a Torino finiva dentro: lo fermavano a scopo preventivo, un paio di giorni prima. Lo rilasciavano solo a duce ripartito». Nel 1935 Battista Gardoncini lascia la fabbrica e si mette in proprio, meccanico stampatore, officina in via Cigna 45: «Ma oltre a fare il meccanico era antifascista a tempo pieno, e contro il fascismo e la guerra distribuiva volantini. Nel 1941 fu arrestato e poi assolto per insufficienza di prove. Miracoloso, perché era proprio colpevole».

Subito dopo l'8 settembre, Gardoncini «va in montagna»: «Da quella volta che è scappato sui tetti, in via Cigna non è più tornato. Andavo io a trovarlo, mi chiamavano la mamma dei partigiani perché portavo da vestire per tutti. Un anno dopo, nelle Valli ci fu un rastrellamento e anche Battista fu arrestato».

E' il settembre 1944. A fine mese, il partigiano Gianni Dolino, l'assessore comunale all'Istruzione delle giunte rosse, scende in città per proporre uno scambio al comandante della piazza di Torino, il tedesco Schmidt: 120 prigionieri tra fascisti e tedeschi, due sottufficiali compresi, per la libertà di Battista Gardoncini. Anche Teresa prende parte alla trattativa. Ricorda: «Non ci fu niente da fare. Schmidt disse che si faceva garante della vita di mio marito, ma non me lo restituì». Il 12 ottobre 1944 una bomba esplode all'albergo-ristorante «Tre Re», via Cibrario angolo piazza Statuto, ritrovo abituale dei tedeschi. Immediatamente dopo, nove prigionieri sono prelevati dalle Nuove e fucilati lì, su quell'angolo di piazza. Tra loro c'è Battista Gardoncini, classe 1895, meccanico stampatore e «antifascista a tempo pieno».

Servizi a cura di
Gianni Armand Pilon
Eva Ferrero

Occhetto

«Non penso solo a Cossiga»

GENOVA. «Non posso occuparmi tutto il giorno di Cossiga: se lo facessi non potrei dedicarmi alla politica. Comunque, tutto ciò che il Presidente continua a dire conferma le nostre critiche sulla sua posizione rispetto alla Resistenza e alla Costituzione». E' quanto ha dichiarato ieri a Genova il segretario del pds Achille Occhetto a margine del convegno su «Europa e America Latina nel nuovo scenario internazionale».

In merito alle notizie sulle pressioni che il Capo dello Stato avrebbe esercitato su un esponente del pds (Bruno Fracchia) per indurre il partito a schierarsi a favore del decreto sul segreto di Stato, Occhetto ha affermato: «Io mi attengo alle dichiarazioni dell'on. Fracchia». Quanto alla polemica imprenditori-politici, «gli industriali - ha detto - hanno ragione di lamentare l'assenza di una politica industriale perché questo governo non è riuscito a fare una politica industriale». [Ansa]

Macaluso

«Ma Togliatti era bloccato»

ROMA. «Togliatti forzò volutamente i toni di quella lettera perché sapeva che sarebbe stata intercettata dalla polizia politica sovietica. E non voleva finire nel mirino di Stalin, gli avrebbe procurato qualche problema». E' questo uno dei brani più significativi di un'intervista a *Panorama* di Emanuele Macaluso, che per oltre 16 anni è stato collaboratore del Migliore.

Sul mancato intervento di Togliatti a favore degli alpini, Macaluso aggiunge: «Sarebbe servito a qualcosa? Sapeva che se fosse intervenuto sarebbe solo caduto in disgrazia senza riuscire a salvare i prigionieri italiani. Togliatti era un uomo realista, di un realismo che poteva apparire anche cinismo, ma non un mostro, come si vorrebbe far credere. Quando sento dire che fu lui a condannare a morte i nostri prigionieri, questo sì che è mostruoso, è un'ignobile speculazione elettorale». [Ansa]

Fini (msi)

«Fronte dc-pds anti-Quirinale»

ROMA. «I comunisti non vogliono la verità su Togliatti perché la conoscono meglio di chiunque altro e non tollerano che il Presidente della Repubblica faccia altri passi in avanti sulla via della pacificazione nazionale»: lo ha sostenuto, parlando a Genova, il segretario del msi Gianfranco Fini. «L'avvio della campagna elettorale - ha proseguito - sta coincidendo con il più forte tentativo di delegittimazione del Capo dello Stato. Dc e pds temono che il voto popolare del 5 aprile sancisca la loro definitiva sconfitta e sanno che la gente è sempre più vicina al Presidente della Repubblica. Per questo la parola d'ordine del fronte del consociativismo è: Cossiga non deve parlare».

«Il 5 aprile - ha concluso - bisogna far saltare il patto stipulato da Andreotti e Occhetto che puntano a riciclare il pds nell'area di governo se la maggioranza non raggiungerà, com'è probabile, il 51%». [Agi]

I reduci Armir: basta speculazioni

«Il comportamento di Togliatti non ci meraviglia»

MILANO. «Quanto accade è deplorevole, come allora si lavora sulla nostra pelle, non è giusto speculare sui nostri morti per polemiche elettorali»: questo il giudizio espresso dall'Unione nazionale italiana reduci dalla Russia (Unirr) sulle polemiche dopo la pubblicazione della lettera di Palmiro Togliatti sulla sorte dei soldati dell'Armir prigionieri in Urss.

«Non so - ha detto in una conferenza stampa il presidente dell'Unirr milanese Melchiorre Piazza - se la diffusione di queste notizie serva per manovre politiche, a me personalmente può apparire buona come qualsiasi iniziativa che serva a far conoscere agli italiani gli errori del comunismo e del pci, ma avrei preferito che di queste cose non si parlasse in campagna elettorale. Abbiamo pronto un libro bianco su quelle vicende, ma lo pubblicheremo solo dopo le elezioni». Melchiorre Piazza, classe 1904, nel 1940 lasciò il suo posto di dirigente e come capitano andò a comandare una compagnia di lanciafiamme in Russia, dove fu fatto prigioniero. «Dei campi di concentramento - racconta Piazza - tornammo in 10.030 tra la fine del '45 e il luglio 1946; altri 27 furono rilasciati solo nel 1964, perché accusati di reati dai quali poi furono prosciolti. L'Armir era formato da 229.005 uomini. 79.808 sono morti, e insisto sulla parola morti perché non ha senso parlare di dispersi, 43.282 sono rimasti feriti e noi siamo riusciti a tornare».

«Quello che leggete oggi sui giornali - afferma Piazza - noi lo sapevamo da sempre e nel 1989 l'avevamo già pubblicato sul nostro giornale. Gli archivi della Nkvd erano fatti con gli effetti personali dei nostri morti, che nascondevamo nelle baracche per farli avere ai loro familiari e che loro riuscivano sempre a trovare. L'atteggiamento dei comunisti italiani verso di noi lo conosciamo bene perché è sulla nostra pelle che l'abbiamo provato». «Dal 1946 - spiega Piazza - ci siamo impegnati per riportare a casa i corpi di quelli che non ce l'avevano fatta. Ma in questo lavoro siamo sempre rimasti da soli, la classe politica italiana non ci ha aiutato. Solo dal 1985, quando è arrivato Gorbaciov che ha voluto aprire l'Urss al mondo occidentale, abbiamo cominciato a ottenere qualcosa. Prima siamo andati in Urss a spese nostre, a parlare con le vecchie donne per ritrovare le tracce dei nostri cimiteri e delle fosse comuni». «Sui nostri morti bisogna fare chiarezza - sottolinea Piazza - perché gli unici che possiamo individuare sono i 5700 caduti durante la nostra avanzata, dal confine russo al Don, che sono stati sepolti nei cimiteri organizzati dai cappellani militari. Questi cimiteri, dove c'erano da dieci a 500 salme, sono stati tutti distrutti dai russi quando ci fu il contrattacco, ma ora è possibile individuarli e contiamo di riuscire a riportare in Italia almeno 3500 salme».

Ma la percentuale più alta di caduti fu durante le marce di trasferimento verso la prigionia e durante i primi mesi nei campi di concentramento.

L'avvocato Giuseppe Prisco che, oltre a essere vicepresidente dell'Inter, è uno degli animatori delle associazioni degli ex combattenti, ricorda «un celebre fascista, Fidia Gambetti, che dalla milizia appena catturato passò subito alla scuola di comunismo per essere ribattezzato dai suoi ex commilitoni Perfidia Gambetti». Piazza durante la conferenza ha accennato ad alcune voci secondo cui il sindaco Renzo Imbeni non avrebbe partecipato alla commemorazione in programma sabato prossimo a Bologna per il rientro in Italia di alcune salme, ma la segreteria del sindaco ha confermato che Imbeni sarà presente alla cerimonia. [Ansa]

L'esponente della Quercia conferma la sua ricostruzione dei colloqui con il Capo dello Stato

«Cossiga, non dico bugie»

Il pds Fracchia: mi ha ricattato

ROMA. Il Capo dello Stato gli ha dato del «volgare mentitore», ma Bruno Fracchia - un alessandrino mite che ha già deciso di abbandonare la carriera da onorevole - non riesce ad arrabbiarsi: «No, Cossiga non lo capisco...», dice Fracchia. E senza livore, l'ennesimo onorevole del pds finito nel gorgo cossighiano, spiega la sua verità: «No, non capisco perché mi abbia dato del bugiardo. Io su questa vicenda sono stato riservatissimo, a quei giornalisti che mi hanno chiesto - ma è vero di quella telefonata? - ho risposto: mai parlato con Cossiga. Ma ora che è stato lui a parlare della vicenda, da parte mia non ho più difficoltà a riconoscerlo: il presidente della Repubblica mi ha telefonato per caldeggiare l'appoggio del pds a quel decreto del governo».

Sono trascorse poche ore dallo scoppio dell'ennesimo «incendio» tra Cossiga e il pds e, ora, Fracchia è disposto a raccontare quelle telefonate al calor bianco tra lui e il Capo dello Stato. Tutto è scattato quando alcuni giornali hanno riferito dello «scambio» proposto da Cossiga al pds, con una telefonata proprio a Fracchia: voi appoggiate il decreto che autorizza il governo a impedire l'azione penale su questioni inerenti il segreto di Stato nelle relazioni internazionali e «in cambio» calerà il silenzio sui dossier dell'Est. Al rifiuto del pds, Cossiga avrebbe scandito la minaccia: «Quei fascicoli vi distruggeranno!». Ma la ricostruzione è stata vivacemente contestata dal Capo dello Stato, che ha dato del bugiardo a Fracchia.

Onorevole Fracchia, torniamo al giorno incriminato, quel 25 gennaio...

Sì, quel giorno avevo trascorso la mattinata fuori dell'ufficio (Fracchia è capogruppo pds nel comitato per le autorizzazioni a procedere, ndr) e quando sono arrivato ho trovato un appunto: ha telefonato il presidente della Repubblica.

Ma perché proprio a lei quella telefonata? E' stata una sorpresa?

Non direi una sorpresa. Con Cossiga ho avuto rapporti buoni. Ci siamo conosciuti nel 1972, io allora ero matricola e nella commissione Affari Costituzionali abbiamo lavorato bene.

Un rapporto di amicizia?

No, non di amicizia, non ci siamo mai frequentati, ma una certa stima reciproca penso si fosse instaurata.

Cossiga contava anche su quella vecchia stima?

No, non credo proprio, perché per esempio, nel comitato per i procedimenti di accusa, ho detto la mia, ho fatto la mia parte e questo appena un mese fa: in quella occasione ho sostenuto la richiesta di messa in stato di accusa avanzata dal pds.

Cosa le ha detto il Presidente della Repubblica?

Mi ha parlato del decreto che stava preparando il governo. Io ne sapevo poco, perché poche erano le anticipazioni trapelate sulle reali intenzioni del governo e Cossiga, prima mi ha confermato che non c'era ancora nulla di scritto, ma poi mi ha spiegato bene quello che si stava preparando. Era un decreto che avrebbe «paralizzato» alcuni processi penali, dossier dei servizi, casi di spionaggio internazionale. Tutte cose che - sosteneva il Presidente - avrebbero disturbato la campagna elettorale, compresi i fascicoli in arrivo dall'Est europeo.

Nessun accenno alle inchieste scottanti, Gladio, Ustica, Moro?

No, assolutamente no. Il Presidente non ne ha parlato, così come non ha parlato del procedimento di accusa che lo riguarda.

Quali le sue obiezioni?

Ho detto a Cossiga che, a mio parere, quel decreto non era agibile politicamente e costituzionalmente scorretto, ma gli ho anche detto che ne avrei parlato col mio partito.

E lo ha fatto?

Sono andato immediatamente da Luciano Violante, anche lui era d'accordo sull'impraticabilità del decreto e un quarto d'ora dopo ho ritelefonato al Quirinale e ho ripetuto a Cossiga: il pds non ci sta.

A questo punto, Cossiga avrebbe perso la pazienza, dicendole che con quei dossier dell'Est voi del pds eravate indifendibili.

Sì, ha detto così...

E ha aggiunto: «Quei fascicoli vi distruggeranno»?

Diciamo che c'è stata un'insistenza nell'argomentazione.

Ha una registrazione di quelle telefonate?

Avrei potuto farlo, ma è contrario alle mie abitudini: col presidente della Repubblica non si usano questi metodi.

Fabio Martini

IL MINISTRO OMBRA

«Se c'è un mentitore, sta al Quirinale»

ROMA. «Da un anno Cossiga ci rivolge allusioni, minacce e ricatti. Tutto ciò non ci fa né caldo né freddo, noi continuiamo a continueremo a dire ciò che riteniamo giusto». Lo ha dichiarato il ministro ombra per le riforme istituzionali, Cesare Salvi (pds), a proposito dell'invito alla prudenza rivolto dal Capo dello Stato al partito di Occhetto. In una intervista a Radio Radicale, a proposito di contatti telefonici fra Cossiga e l'onorevole Bruno Fracchia, pubblicata sull'*Europeo* (secondo altri, il Presidente avrebbe parlato anche con Gerardo Chiaromonte), Salvi sostiene: «Non smentisco questa ricostruzione». E aggiunge: «Conoscendo le due persone direi senz'altro che, se c'è un mentitore, è Cossiga». Il pds ha strumenti per difendersi? «Cossiga crede che tutti facciano uso di dossier - risponde Salvi -. Noi non abbiamo nessun dossier, ma leggiamo le carte, tutte le inchieste sul caso Moro ancora devono essere chiuse. Quando Aldo Moro era prigioniero delle Brigate rosse, gran parte di coloro che avrebbero dovuto cercarlo erano della P2». Franco Bassanini, ministro ombra per l'informazione, accusa Cossiga di «tentativo di intimidire il Parlamento, di ricattarlo per costringerlo ad approvare un decreto anticostituzionale». Bassanini si riserva di investire il comitato parlamentare per i procedimenti di accusa. [Ansa]

Bruno Fracchia, pds, capogruppo del Comitato per le autorizzazioni a procedere

Sinistra dei Club

«Un accordo fra Segni e Giannini»

ROMA. Alla fine Toni Muzi Falcone lancia l'allarme contro il rischio confusione. «Se non ci sarà un accordo, finirà che i referendari "doc" delle liste Giannini si scontreranno con i referendari del "patto" che restano nei partiti. E la gente già incerta non ci capirà più niente». Paura del caos. Ma non è che il raduno romano promosso dalla Sinistra dei Club abbia contribuito a far luce su quel «partito che non c'è» evocato da tutti come un fantasma. Una mega-Samarcanda in sordina, senza le piazze ma con Michele Santoro in carne e ossa.

Due politologi, tre giornalisti, un sociologo, due storici, un antropologo, un filosofo, un p.r. più qualche parlamentare che vien pregato di non intervenire, «perché i giornali poi non parlino dei soliti noti». A due anni dal suo esordio la Sinistra dei Club torna alla ribalta ma lo scenario è cambiato. Se allora si aspettava il pds, oggi si guarda ai referendum, alle liste Giannini, agli schieramenti trasversali ideali, presenti e futuri.

Liste referendarie o patto per le riforme? Giannini in persona difende naturalmente le prime, «contro la degenerazione partitocratica». Con lui c'è Galli della Loggia, candidato in pectore dello schieramento trasversale, convinto che «il patto non basta, è destinato a sfaldarsi, e poi sul patto è in corso un'operazione trasformistica dei partiti». Anche Flores d'Arcais difende le liste e le vorrebbe anzi grandi e aperte ai partiti che troppo timidamente si limitano al patto. E intanto attacca il deludente pds, «che predica bene ma razzola male e resta l'apparato centralistico di sempre, in più diviso in correnti». Mentre Ferdinando Adornato parla di «rischio storico» che correrebbero i partiti non dando corpo alla richiesta popolare di un nuovo «partito oltre i partiti», di cui la Sinistra dei Club potrebbe essere l'embrione. Futuri candidati, chissà.

E' vero che nel pds dicono che i seguaci dei Club sono tutti intellettuali aspiranti onorevoli? Giulia Rodano e Paola Gaiotti De Biase, pidiessine cattoliche e attente uditrici del raduno, rispondono di no: forse qualcuno l'ha detto, ma a titolo personale. E rivendicano la primogenitura del pds per l'idea del patto. Il patto lo difende naturalmente anche Scoppola, promotore sul lato dc. Nega che «sia un fatto interno al partito scudocrociato»; afferma che «le condizioni per la nascita di un "partito che non c'è" non esistono» e bisogna accontentarsi.

Beniamino Placido al microfono critica Samarcanda e le piazze meridionali con i loro infiniti lamenti su «cosa fa lo Stato per noi». «Se non riusciamo a fare in modo che nella società civile si cominci a fare qualcosa in prima persona, non si riuscirà mai a niente». Santoro replica e spiega le scelte storiche della sua trasmissione. Ma, da uomo di spettacolo che guarda alle cose, si appella ai partiti perché diano dei segnali concreti. Perché i patti non bastano, e alle promesse non crede più nessuno.«Se fate qualcosa, noi vi aiutiamo». [m. g. b.]

Incarico rinviato

Ustica, slitta la perizia fonica sul Dc9

ROMA. Nuove indagini tecniche sono state disposte dal giudice istruttore Rosario Priore nell'ambito dell'inchiesta giudiziaria sul disastro di Ustica. Tra le perizie da conferire, ve n'è una di particolare importanza, ma l'affidamento è slittato. Un esperto canadese, il professor Slingerland, doveva essere incaricato di stabilire, attraverso l'esame di una registrazione fatta dal «voice recorder» del Dc9 dell'Itavia - e sulla base di uno spezzone di nastro in cui si ode una parola troncata a metà - se l'esplosione che ha provocato la tragedia sia avvenuta all'interno o all'esterno del velivolo. Pm e parte civile hanno chiesto che, prima di affidare il nastro al perito, venga stabilita la metodologia da seguire. All'indagine parteciperanno anche i professori Paolo Santini e Andrea Paoloni.

Nessun problema, invece, per confermare il conferimento di una perizia balistica. Il magistrato ha chiamato a far parte del collegio peritale il professor Giovanni Brandimarte. [Ansa]

E' esistita in Italia una dittatura culturale del partito comunista? Politici e intellettuali a confronto

«Non eri impegnato? Allora finivi all'indice»

Fellini: c'era un'aria ricattatoria

Lina Wertmüller e Fellini: il peso del pci si faceva sentire

ROMA. Ugo Intini, portavoce della segreteria socialista, e Giuseppe Vacca, direttore dell'Istituto Gramsci, a duello sul numero di *Panorama* in edicola domani. Tema, dopo le violente polemiche su Togliatti: è esistita in Italia una «dittatura culturale» comunista?

Secondo Intini «dalla Feltrinelli alla Einaudi, dagli Editori Riuniti alle cattedre di storia e di filosofia, al cinema, al teatro, fino ai giornali, l'occupazione marxista-leninista ha diffuso la cultura comunista e censurato quella che veniva bollata come anticomunista, un epiteto fino a ieri quasi infamante». Tutto ha provocato, secondo Intini, «l'assenza di indignazione morale di fronte all'assassinio e alla menzogna». Solo ora, «crollata l'istituzione del comunismo internazionale, la menzogna comunista diventa menzogna e basta. Togliatti viene riconosciuto per Togliatti. E si può definire apertamente orrore ciò che è orrore».

Diversa la posizione di Vacca: «La tesi che l'Italia sia stata dominata per 40 anni dall'egemonia culturale del pci fu, fin dalla sua enunciazione, più che un'ipotesi storiografica, una posizione politica. Risibile, per la verità». Anzi «l'Italia è in Europa il Paese nel quale, dal dopoguerra ad oggi, vi è stata la diffusione più larga delle correnti di pensiero. Di tale ricchezza, la presenza di una cultura marxista originale e robusta è stata un elemento vitale».

La discussione tra Vacca e Intini si è allargata a numerose personalità della cultura e del cinema. Per Federico Fellini «effettivamente si avvertiva una certa influenza, si respirava un'atmosfera vagamente ricattatoria per cui si doveva per forza essere d'accordo con le opinioni correnti». «Mi ricordo», aggiunge il regista, «che per lungo tempo venni accusato da una parte della sinistra di essere l'affossatore del neorealismo. Per andare all'indice non ci voleva molto, bastava 'disimpegnarsi' un po', dimostrarsi in non perfetta sintonia con un certo tipo di cultura».

Il filosofo Massimo Cacciari insorge contro Intini: «Dove sarebbe quest'egemonia comunista? Andiamo a vedere quanti comunisti tra professori universitari, direttori di giornali, uomini di potere erano in auge negli Anni Settanta, all'epoca della presunta influenza marxista sulla società. Quest'egemonia è una leggenda, è ora di dirlo chiaramente».

«Mi viene da ridere, perché bisognava pensarci prima. Ora è tardi», replica il regista Franco Zeffirelli, «questi discorsi andavano fatti al tempo delle spranghe facili. Finalmente però viene fuori in tutta la sua crudezza il ricatto morale con il quale una buona parte della cultura e dello spettacolo italiani hanno tenuto in mano le sorti del nostro Paese. I comunisti andavano colpiti prima, quando erano forti ed influenti».

Secondo Lina Wertmüller, regista e membro dell'Assemblea nazionale socialista, «le radici di quasi tutte le persone di spettacolo sono innegabilmente di sinistra. Il pci si faceva sentire notevolmente nelle questioni di spettacolo, era una vera e propria Chiesa, con i propri riti ed un grande seguito».

E' vero, per lo scrittore Sebastiano Vassalli, che c'è stata un'egemonia culturale della sinistra comunista «ma non per imposizione, semmai per manifesta inferiorità degli avversari». Secondo Vassalli «non si può negare che la cultura comunista abbia avuto un peso preponderante nel nostro Paese, ma questo è avvenuto perché chi doveva contrapporre ad essa qualcosa di diverso e di antagonista non seppe trovare seguito in Italia». «E poi», conclude Vassalli, «l'ispirazione marxista non raggiunse mai il potere politico e l'Italia rimase sempre democristiana».

Pierluigi Battista

L'ex deputato psi: le rivelazioni sulla «operazione Delfino» rafforzavano le conclusioni di Gualtieri per Stay Behind

«Con quei due arresti si allontana la verità su Gladio»

Falco Accame replica ai giudici che accusano il settimanale «Punto critico»

ROMA. Si allarga ai giornali e a coloro che hanno scavato nei misteri del caso Moro l'indagine della Procura di Roma che ha portato in carcere i due esponenti dell'agenzia *Punto critico* Enzo Pugliese e Walter Bazzanella. Domani saranno interrogati, come testimoni, alcuni giornalisti e l'ex-senatore comunista Sergio Flamigni, autore di un libro e numerose inchieste sul sequestro e l'omicidio di Aldo Moro. I giudici romani Franco Ionta e Nitto Palma stanno tentando di risalire alle fonti di certi articoli, e di individuare i percorsi dei documenti riservati pubblicati su *Punto critico* e altri quotidiani. C'è anche da scoprire la provenienza delle carte sequestrate nelle perquisizioni che hanno preceduto gli arresti.

Tra gli indagati di questa inchiesta, «figlia» di quella su Gladio, c'è anche Falco Accame, ex-deputato socialista ed ex-presidente della commissione Difesa della Camera, attuale collaboratore di *Punto critico*. «Chiudere l'agenzia - ha detto ieri Accame - e mettere a tacere i giudici di Padova è un'aspirazione di non pochi oggi, nel nostro Paese. Dopo le ultime rivelazioni di *Punto critico* sull'operazione Delfino, con la quale si apriva una nuova pista di interpretazione dei compiti di Gladio in chiave antisovversiva, è scattata la molla di allarme».

Uno dei cardini di questo processo che ha portato in carcere gli accusatori di Gladio è proprio l'operazione Delfino. «Quegli atti - spiega Accame - erano stati inviati dai giudici di Padova alla Commissione stragi. L'operazione spiegava come nacque la strategia della tensione e come armi fossero finite a Valerio Borghese. Dall'operazione Delfino le tesi di Gualtieri dell'illegalità di Gladio usciva rafforzata». I giudici romani sono di tutt'altro avviso. Dalle 68 pagine con cui il procuratore di Roma Giudiceandrea ha chiesto l'archiviazione del caso Gladio, quattro sono dedicate all'operazione Delfino per sostenere che era un'esercitazione (e non un'operazione) del tutto legittima.

L'esatto contrario sostengono non solo gli esponenti di *Punto critico*, ma anche i giudici militari di Padova (che per primi hanno esaminato i documenti in questione provenienti dal Sismi, facendo derivare da lì l'accusa di banda armata per alcuni generali responsabili di Gladio) e il presidente della Commissione parlamentare d'inchiesta sulle stragi Libero Gualtieri. Dopo aver avere parlato della «svolta del 1966», con la quale gli Usa proponevano di convertire Gladio alla «dottrina dell'insorgenza e della controinsorgenza», Gualtieri scrive: «Agli atti risulta almeno un'attività addestrativa dedicata alla programmazione di azioni di insorgenza e controinsorgenza, svoltasi presso Trieste tra il 15 e il 24 aprile 1966 e indicata come "Esercitazione Delfino"».

Falco Accame

Negli ultimi numeri di *Punto critico* sono apparsi degli strani riferimenti alla «Delfino»: «Va giudicata e indagata in tutto il suo voluminoso carteggio e non già nelle poche pagine, tutte riferite alla prima fase, che si sono potute conoscere o si è voluto far conoscere per minimizzare l'intero dossier...». «Armi connesse all'operazione Delfino finirono nelle mani del "principe nero" Valerio Borghese e di appartenenti all'ex-Decima Mas della Repubblica di Salò...». In base a quali documenti sono state scritte queste cose? E come sono finiti all'agenzia di stampa? Tra l'altro, del carteggio sull'operazione Delfino *Punto critico* parlò prima che arrivasse alla Procura di Roma, che pure aveva sequestrato gli archivi del Sismi su Gladio. Anche per questo sono scattate le accuse di «rivelazione di segreti di Stato» e «rivelazione di notizie di cui sia stata vietata la divulgazione». [gio. bia.]

L'Armata blocca l'aeroporto della Repubblica secessionista

Blitz serbo in Macedonia

Roma accusata d'ingerenza

Flaminio Piccoli raggela Atene «Salonicco come l'Alto Adige»

ROMA. Flaminio Piccoli propone il modello Alto-Adige per la Macedonia egea e ad Atene scoppia un putiferio: scalpore, accuse d'ingerenza, titoli a tutta pagina contro il presidente della commissione Esteri. E le polemiche contro l'Italia riprendono fiato.

Il pasticcio è nato da un articolo sul «Popolo» di venerdì in cui Piccoli ha sostenuto che il governo italiano dovrebbe proporre di «risolvere la questione della Macedonia egea con la nostra esemplare formula dell'Alto Adige: ferma restando la sovranità della Grecia su quella regione, gli si potrebbe dare uno statuto speciale».

«Provocazione di un esponente della dc», «Siluro italiano», «Inenarrabile articolo di Piccoli». Questi sono solo alcuni dei durissimi titoli apparsi ieri sui quotidiani di Atene. «L'articolo non è degno di commento», è stata la gelida risposta del portavoce del ministero degli Esteri, Emanuele Kalamides.

L'uscita di Piccoli capita proprio nel momento in cui il governo italiano tenta di superare le divergenze tra Roma e Atene sul futuro post-jugoslavo della Repubblica di Macedonia.

La Cee sostiene che la Macedonia ha già i requisiti necessari per ottenere il riconoscimento. Ma il governo di Atene è contrario perché teme eventuali mire espansionistiche del nuovo Stato verso la Macedonia egea, appunto. E pone una condizione per la sua adesione ad un riconoscimento Cee: che il nuovo Stato cambi nome.

E' una richiesta, questa, che il governo italiano non incoraggia. Anzi, preme per il riconoscimento della Macedonia suscitando sospetti ad Atene.

Un'intervista di Gianni De Michelis su questo tema due settimane fa provocò reazioni talmente negative che il ministro degli Esteri ha inviato un suo emissario per calmare le acque.

Poi è toccato anche a Giulio Andreotti rassicurare personalmente il Presidente Costantino Karamanlis, che gli aveva scritto esprimendo allarme per la posizione italiana sulla questione macedone.

Ora l'articolo di Piccoli *rischia di riattizzare di nuovo le* polemiche, anche se ieri il ministro degli Esteri greco Antonis Samaras ha cercato di ridimensionare l'episodio: «Piccoli? E' più piccolo del suo nome».

Andrea di Robilant

Belgrado accusa la milizia di Skopje «Voleva portarcelo via con le armi»

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

Decisa a impedire il distacco della Macedonia da quel che rimane della vecchia federazione, l'Armata serbo-federale starebbe per bloccare l'aeroporto di Skopje, il principale nodo di comunicazione della più meridionale delle Repubbliche jugoslave. L'allarme è stato dato da alcuni quotidiani macedoni che scrivono delle unità speciali dell'esercito giunte a Skopje con il compito di rendere inagibile l'aeroporto. I militari che hanno rafforzato la difesa intorno agli edifici centrali e alle piste stanno minando i dintorni per respingere un eventuale attacco da parte delle forze di polizia macedoni. L'operazione si sta svolgendo sotto il comando del ministro della Difesa federale, generale Blagoje Adzic, che ha mandato a Skopje alcuni tra i suoi ufficiali più fidati.

La tensione tra l'esercito di Belgrado e le autorità della Macedonia sta crescendo da quando i dirigenti di Skopje hanno chiesto alle forze armate federali di ritirarsi dal territorio della Repubblica che ha proclamato la propria indipendenza. Pochi giorni fa la polizia macedone ha preso il controllo di alcuni valichi di confine, scatenando le ire di Belgrado. L'ex Presidenza federale ha immediatamente ammonito il presidente macedone Kiro Gligorov di non interferire con lo Stato jugoslavo.

Ma i macedoni non si sono lasciati intimorire. Dopo aver ritirato i loro funzionari dagli organi federali, adesso vogliono una difesa autonoma. Skopje non solo chiede il ritiro dei militari, ma reclama le armi della propria difesa territoriale. Non vogliamo fare lo stesso errore della Croazia e ritrovarci disarmati alla mercé di un'armata di gran lunga superiore, dicono i leader macedoni, sempre più decisi a proseguire sulla via dell'indipendenza, confermando così la scelta espressa nel referendum popolare dello scorso autunno.

Dopo Slovenia e Croazia, la Macedonia è infatti stata la terza Repubblica jugoslava a votare per la propria sovranità. Non è stata una decisione facile per questa Repubblica all'estremo Sud della Jugoslavia, isolata geograficamente ed economicamente dall'Europa. Tanto più che Belgrado l'ha sempre considerata un proprio feudo. Per il nazionalismo gran-serbo la Macedonia è sempre stata la Serbia del Sud. Milosevic non ha mai preso sul serio la possibilità che Skopje potesse staccarsi dalla «sua» Jugoslavia. Anche sul piano internazionale Belgrado ha sempre parlato di una nuova mini-federazione costituita da quattro delle sei Repubbliche, compresa ovviamente la Macedonia.

Ma nello scorso dicembre Skopje ha presentato alla Comunità europea la richiesta ufficiale per il riconoscimento. Anche se i Dodici non l'hanno ancora riconosciuta come Repubblica indipendente, la commissione europea di arbitraggio ha stabilito che la Macedonia soddisfa tutti i criteri per diventare Stato sovrano a tutti gli effetti. Non solo, ma alcuni Paesi vicini, Turchia e Bulgaria in primo piano, hanno già riconosciuto la Macedonia.

L'ostacolo più grosso rimane il veto della Grecia. Atene si rifiuta di riconoscere la Macedonia con il suo attuale nome, perché in esso sarebbero implicite rivendicazioni territoriali nei confronti della Grecia. In realtà si tratta di strascichi della mai risolta questione delle minoranze. La Grecia si è sempre rifiutata di riconoscere la nazionalità macedone e di conseguenza la minoranza omonima sul suo territorio.

Sulla base di interessi simili ultimamente si è rafforzata l'alleanza tra Grecia e Serbia. Alcuni quotidiani di Atene hanno persino scritto che in occasione della sua recente visita in Grecia il leader serbo Milosevic avrebbe chiesto al premier greco Mitsotakis di intervenire militarmente in Macedonia. Da mesi si parla infatti della possibile apertura di un nuovo fronte di battaglia al Sud.

Ingrid Badurina

E a Seul arrestati 21 sindacalisti della fabbrica

Operai davanti ai cancelli della Hyundai si preparano a difendersi da un assalto della polizia durante gli scioperi di gennaio. Sotto il fondatore della Hyundai Chung Ju-yung

Mister Hyundai inventa il partito dei padroni

Il signor Hyundai, Chung Ju-yung, il padre padrone del secondo gruppo industriale sudcoreano, ha deciso di gettarsi nella mischia politica con la stessa grinta con cui ha condotto cinquant'anni di battaglie con la concorrenza, i sindacati e il governo. Settantasei anni, l'uomo più ricco del Paese ha abbandonato i consigli di amministrazione per dare la scalata al parlamento e una lezione all'odiato presidente Roh Tae-woo, che secondo lui sta mandando a picco la pur sempre florida economia nazionale.

Ieri, a Seul, davanti a diecimila persone, il nuovo salvatore della patria ha celebrato la nascita del Partito di unificazione nazionale: moderato, centrista e antiautoritario, il Pun schiera nel direttivo la crema del management Hyundai, vuole essere il partito dei capitani d'industria e dei tecnocrati. A differenza degli industriali italiani che continuano a sfogliare la margherita del loro amore-odio per la classe politica, gli imprenditori sudcoreani (in maggioranza dovrebbero schierarsi sotto la bandiera di Chung) hanno ora un partito su misura, che in nome delle sacre esigenze del mercato si opporrà ai vecchi giochi dei politicanti. Obbiettivo del

«Pun», che schiererà alle elezioni di marzo duecento candidati, è di arrivare ad almeno 20 seggi su un totale di 299. Per farcela il nuovo partito non trascura temi più politici ma di sicura presa come l'abbraccio con il Nord, sempre meno comunista e lontano.

Figlio di semplici contadini, Chung Ju-yung ha creato in meno di cinquant'anni un impero fatto di automobili, cantieri navali, oleodotti ed elettronica: 49 società valutate 35 miliardi di dollari. Spregiudicato, dispotico, poco sensibile alla retorica sindacale, si è conquistato la fama di negoziatore inflessibile e personaggio scomodo. Il suo rapporto selvaggio con le istituzioni gli è costato l'anno scorso 181 milioni di dollari per evasione fiscale.

Alla luce dei contrasti sulla linea economica del governo, i detrattori spiegano che come sempre Chung scende in campo per difendere i suoi interessi anzitutto. Il suo impero (lasciato nelle sicure mani del fratello) è scosso da violente agitazioni sindacali, che hanno causato tra dicembre e gennaio una perdita di 155 milioni di dollari nelle esportazioni di automobili. E' di ieri la notizia dell'arresto a Seul di 21 sindacalisti della Hyundai, fra cui il leader Park Young-Bae: tutti accusati di sedizione e di violazione delle norme sul diritto di raduno per gli scioperi dello scorso dicembre. Il debutto di Chung in politica per i sindacati non promette niente di buono. Dal loro punto di vista, i politici non hanno bisogno di nessun imprenditore che suggerisca ricette più radicali per gestire le crisi industriali: già l'ultimo sciopero alla Hyundai è stato stroncato dall'intervento di 15 mila soldati. In questo non hanno nulla da imparare.

Claudio Gallo

Sotto assedio la città di Batna, in carcere gli ultimi leader fondamentalisti

Weekend di guerra in Algeria

Gli ultrà insorgono in tutto il Paese, 40 morti

ALGERI. Gli scontri tra militanti islamici e forze di sicurezza continuano in molte parti dell'Algeria e nella stessa capitale, mentre nella notte echeggia ovunque il nome di Allah associato a slogan contro i militari. Non è stato reso noto un bilancio ufficiale delle vittime, ma la radio ha parlato di una quarantina di morti (tra cui due poliziotti) e oltre 300 feriti in 48 ore.

Secondo il Fronte islamico di salvezza a Batna (430 chilometri a Sud-Est di Algeri), dove i disordini durano ormai da cinque giorni, i morti sarebbero 48. La città è praticamente paralizzata. Chiusi negozi e uffici. L'esercito controlla le vie d'accesso e ha bloccato un intero quartiere, Maquaria. A Medea, cento chilometri a Sud di Algeri, secondo il Fis è in atto uno sciopero spontaneo. Bruciato dai manifestanti il palazzo di giustizia di Barika, presso Batna, e la sede della banca. In fiamme anche il tribunale di Tlemcen.

Gli arrestati, in tutto il Paese, sono già più di 300. L'altra notte è finito in carcere anche Abdelkader Moghni, imam della moschea «Es-Sunna» di Bab el-Oued, eletto nelle liste del Fis dopo il primo turno elettorale del 26 dicembre scorso. Agli arresti anche Achour Rebihi, membro dell'ufficio esecutivo del Fis.

Si ignora invece la sorte di un altro super-ricercato, Abderrazak Radjam, colui che firma i comunicati del Fis: voci non confermate lo davano ieri sera per catturato.

La radio, citando non meglio precisate «voci», ha parlato di un probabile prossimo scioglimento del Fis, accusato dal potere di «turbative dell'ordine pubblico e violenze». Ancora voci non confermate parlano di una prossima instaurazione dello stato d'emergenza venerdì 14, data in cui il Fis ha indetto, dopo la preghiera settimanale, una «marcia nazionale pacifica» su Algeri, per chiedere la prosecuzione del processo elettorale e la liberazione dei prigionieri politici. [Ansa]

Un uomo tiene in braccio un bimbo mentre passa accanto a un soldato prima di entrare nella moschea. A sinistra, uno dei feriti nell'ospedale di Batna dopo gli scontri tra gruppi di fondamentalisti e la polizia [FOTO AP-EPA]

Ma i capitali italiani non temono i mullah

In arrivo 8 mila miliardi di crediti, contro i mille della Francia

ALGERI. La minaccia dell'integralismo islamico in Algeria non ha fatto molta paura agli ambienti economici occidentali, neppure nei momenti più critici, nel giugno dell'anno scorso, quando violenti scontri insanguinarono il Paese, e intorno a Capodanno, quando il Fronte islamico di salvezza (Fis) sembrava dovesse prendere il potere con le elezioni. A differenza dei politici e dei media europei e americani, finanzieri e industriali sono rimasti imperturbati e hanno per la maggior parte continuato i loro programmi di credito e di investimento nell'Algeria su cui incombeva il rischio della guerra civile.

In primo luogo l'Italia - questo nostro Paese verso il quale siamo spesso critici - ha teso la mano ad Algeri. «Lo ha fatto nel momento opportuno, quello dei nostri maggiori problemi e del maggior rischio» dice il ministro degli Esteri Lakhdar Brahimi. Abdenour Kashi, direttore centrale delle relazioni internazionali del Crédit Populaire d'Algérie, aggiunge: «Gli italiani, governo, banche, industrie, privati, hanno nuotato contro corrente, dandoci una mano quando altri la ritiravano. Roma ha capito che l'avanzata degli integralisti nel Maghreb (in Algeria, Tunisia e Marocco) si blocca risollevando l'economia algerina, la chiave di volta della regione».

Le cifre parlano da sole. L'Italia è il primo Paese importatore di prodotti algerini, il secondo esportatore verso l'Algeria, dopo la Francia, e tra qualche mese - secondo quanto prevede l'ambasciatore Antonio Badini, il diplomatico straniero al momento più popolare quaggiù - sarà anche il primo investitore. Nel giugno scorso, cioè proprio nei giorni bollenti in cui si sparava per le strade di Algeri, l'Italia ha concesso un credito di 7,2 miliardi di dollari (qualcosa come 8300 miliardi di lire), mentre la Francia titubante si limitava a circa 1000 miliardi di lire seguita dal Belgio con un centinaio di miliardi.

Anche all'interno della Comunità europea, che ha deciso di finanziare la ripresa algerina con 400 milioni di ecu (circa 600 miliardi di lire), l'atteggiamento di Roma e di Bruxelles è stato più coraggioso di quello degli altri dieci membri della Comunità. Mentre il Parlamento europeo esprimeva le proprie riserve (si era al 15 gennaio, quattro giorni dopo il «golpe bianco» di Algeri e il futuro era quanto mai oscuro) e i governi francese e britannico ripetevano le proprie riserve, condizionando il credito alla restaurazione della democrazia, italiani e belgi facevano sapere che le relazioni continuavano normalmente e che gli accordi presi non sarebbero stati messi in discussione. L'Algeria dunque, primo Paese non membro della Cee, riceverà un credito comunitario, che è stato negato a Siria e Marocco.

Fiducia nell'Algeria dunque. Il governo di Ghozali ripete che il problema principe del Paese è economico, che bisogna riassorbire quel milione e mezzo di disoccupati, gli «hittistes», che passano le giornate appoggiati ai muri, più sensibili ai canti delle sirene del Fis nelle moschee del venerdì.

I programmi di «integrazione economica» tra Italia e Algeria non vengono toccati, anzi intensificati. Il gasdotto algerino che da Capo Bon in Tunisia porta metano a Mazara del Vallo, in Sicilia (12 miliardi di metri cubi l'anno) verrà raddoppiato, alla fine del '94 i «cordoni ombelicali» che legano i due Paesi saranno due. La Breda produrrà vagoni ferroviari, la Fiat sta costruendo a Tiaret, nell'entroterra occidentale, una fabbrica di automobili dalla quale alla fine del '94 usciranno 30 mila vetture «Uno» l'anno, con la possibilità di portare la produzione a 100 mila pezzi.

«Diversamente dai francesi della Peugeot e della Renault e dei giapponesi della Honda e della Nissan - dice Abdul Aziz, giornalista economico - i quali mirano a espandere la loro rete di concessionari (ma una nuova legge vuole anche l'impegno industriale), gli italiani rendono noi algerini partecipi nelle società miste e ci danno lavoro».

L'ambasciatore Badini riassume: «Un Maghreb debole non interessa a nessuno. Se vogliamo che diventi un partner forte, bisogna che diventi esportatore di beni. La nostra è una scelta precisa». E le incertezze politiche? La minaccia dei fondamentalisti islamici? «Stiamo raddrizzando la barca - dice il banchiere Kashi -. Bisogna dare lavoro anzitutto ai barbieri». Allude alle operazioni di rasatura dei «barbus», del Fis, quelli che «vorrebbero riportarci nel Medioevo».

Tito Sansa

DIARIO ARABO

Una sposa cristiana? Allah è con Arafat

ARAFAT deve tutto al suo talento politico e nulla al suo fisico. Alto un metro e 60, in perenne lotta con la pancetta, un naso troppo grosso, gli occhi sporgenti, le orecchie da elfo, troppo grandi, quando si arrabbia (e gli capita spesso, magari perché un rubinetto perde) protende il labbro inferiore risultando non proprio gradevole. Epperò la sua *kaffia* a pepi bianchi e neri, che dissimula una impietosa calvizie, è divenuta per i palestinesi forse quello che per gli italiani fu la camicia rossa di Garibaldi. Le guance brinate da una eterna barba rada danno un tocco di drammaticità alla sua persona scattante: quella del militante braccato, del fedayn-doc. Ebbene, l'elfo si è sposato. Con una giovine ragazza palestinese: Soha. Il nome viene dal verbo omonimo che vuol dire «vegliare sognando l'amore». Un foglio del Kuwait ha scritto acidamente che, sposandosi, Arafat ha tradito la causa palestinese, e invero: «Ho sposato la Palestina perché ha una bella dote», scherzò con Mariarosa Carreri di *Panorama* (17-4-87) precisando tuttavia di non aver fatto voto di castità sicché, un giorno, se Dio piacendo potrei anche sposarmi sul serio».

Arafat si porta appresso una piccola corte. Dovunque approdi, il suo alloggio prende subito l'aspetto e sprigiona l'atmosfera d'una casa palestinese. Panciute teiere in perenne bollitura, vassoietti colmi di dolcini di marzapane, tappeti da preghiera, radioline che trasmettono musica araba. Spiccano a corte due belle ragazze: una mora, di nome Raida, orfana d'un famoso fedayn; una bionda, Soha Tawil. Nel maggio del 1990, le conobbi entrambe all'*Intercontinental* di Ginevra. Soha ch'è tanto dolce quanto sua madre, Raimonda, è animosa faceva da segretaria-interprete ad Arafat badando soprattutto, mi disse, che le sue divise fossero sempre in ordine, impeccabili. Non avrei mai immaginato che Soha e Abu Ammar «filassero». Sapevo della storia di Arafat con una stupenda Miss Libano, sapevo di non poche giornaliste anche occidentali scivolate sotto le sue lenzuola a dispetto della voce malevola (sparsa vent'anni fa da una giornalista rifiutata) ch'egli avesse un debole per i maschietti. Forse l'amore s'è fatto strada lentamente nel cuore del vecchio fedayn, ovvero egli ha voluto colmare con un po' di fresca tenerezza la sua terribile solitudine: i nipoti sono oramai grandi e lontani, il Mossad gli ha ammazzato Abu Jihad e Abu Iyad (due amici-fratelli), con gli impiegati della rivoluzione, grassi, calvi, fumatori arrabiati, non c'è discorso.

Qualcuno ha scritto che avendo sposato una cristiana Arafat, musulmano, ha offeso Hamas. Sciocchezze. Il Corano considera *kafir* (infedele) colui che nega Allah, l'ateo. Un musulmano può benissimo sposare una cristiana o una ebrea. Appartengono alla Gente del Libro. Maometto, del resto, fra le sue 13 mogli ne aveva di sicuro una cristiana e, pare, una ebrea. Il matrimonio ha avuto luogo due mesi fa. L'ha celebrato uno *sheikh*, un *religioso abilitato* a registrare *al-aaked*, il contratto matrimoniale. Non esiste una liturgia musulmana del matrimonio ma la tradizione che vuole ci siano assolutamente due testimoni. Gli sposi intrecciano le mani, lo *sheikh* le copre con un immacolato fazzoletto di lino e legge *al-Fatiha* (l'aprente), la prima sura del Corano. E' tutto. Migliaia di fax giungono a Tunisi agli sposi senza fissa dimora; vengono in gran parte dai territori occupati: *mabruk*, dicono, congratulazioni. Ma c'è anche chi augura la benedizione d'un figlio «poiché la Palestina ha bisogno di sangue nuovo come la terra ha bisogno dell'acqua». «Se Dio vi aiuta nessuno può vincervi» (Corano, III-160).

Igor Man

PERU'

Ondata di attentati

Lima, un giorno di massacri 68 morti

LIMA. Sessantotto persone sono state uccise l'altro ieri in Perù, vittime della violenza politica.

Sedici contadini, tra cui due ragazzi, sono stati massacrati da Sendero Luminoso a Villa Victoria, a 380 chilometri da Lima. A Sauce, invece, combattimenti tra fazioni rivali del movimento rivoluzionario Tupac Amaru hanno provocato 25 morti. Gli scontri sono avvenuti quando una cinquantina di guerriglieri dissidenti, guidati da Sistero Garcia «Comandante Evaristo», sono stati attaccati dalle truppe lealiste di Victor Polay «Comandante Rolando».

Le forze di Evaristo si sono poi scontrate con la polizia nella zona di Dos De Mayo: sul terreno sono rimasti 20 guerriglieri, quattro soldati e un civile. Nella notte, due persone sono morte e una trentina sono rimaste ferite a Lima per un'ondata di attentati. [Ansa]

DIPLOMAZIA

Nuova nunziatura

Il Vaticano riconosce l'Ucraina

CITTA' DEL VATICANO. Il Vaticano ha istituito da ieri relazioni diplomatiche con l'Ucraina. «La Santa Sede e l'Ucraina, desiderose di assicurare in modo stabile e amichevole i loro mutui rapporti, hanno deciso di comune accordo di stabilire relazioni diplomatiche, a livello di nunziatura apostolica e di ambasciata».

L'annuncio delle relazioni diplomatiche ha offerto al Vaticano l'opportunità di formulare una serie di auspici. La Santa Sede ha ricordato le drammatiche vicende del Paese in vari periodi della sua storia, fino alla repressione, dopo la pace di Riga fra Russia e Polonia nel 1922, che provocò dieci milioni di morti. Le relazioni diplomatiche costituiscono idealmente la continuazione del dialogo ufficiale iniziato nel '19 e interrotto nel '46 per decisione di Stalin, che soppresse la Chiesa greco-cattolica ucraina. [Agi]

AVIAZIONE

Atterraggi elettronici

Alcuni aeroporti saranno vietati all'Airbus-320

PARIGI. Le compagnie aeree francesi Air Inter e Air France hanno sospeso a tempo indeterminato gli atterraggi con l'Airbus A-320 diretti dagli apparati Vor-Dme (cioè dal radiosentiero onnidirezionale in Vhf accoppiato all'apparato che misura le distanze). Le due compagnie precisano però che la decisione non è in rapporto col disastro avvenuto il 20 gennaio nei pressi di Strasburgo, in cui morirono 87 persone e vennero in luce i problemi posti da questa tecnica di atterraggio.

La decisione è stata invece motivata col fatto che il comandante di un A-320 dell'Air Inter, in avvicinamento a Bordeaux il 5 febbraio, si è accorto dello scarto fra la sua posizione effettiva e la rappresentazione fornita dai computer di bordo. L'atterraggio si è svolto senza problemi solo perché le condizioni meteorologiche erano buone. [Ansa]

MEDIO ORIENTE

Bush: se ne vada

Il Cairo smentisce «Non tramiamo contro Saddam»

IL CAIRO. «L'Egitto non è coinvolto in alcun piano mirante a rovesciare Saddam Hussein e continua a mantenere la sua politica di non ingerenza negli affari interni dei Paesi stranieri». Lo ha affermato ieri una fonte ufficiale egiziana, citata dal quotidiano filogovernativo «Al-Gomhuria», «per smentire la notizia pubblicata dal "New York Times"» secondo cui la missione in Egitto, Arabia Saudita e Israele dal capo della Cia, Robert Gates, punterebbe a mettere a punto un piano per far cadere Saddam.

Da parte sua, Bush ha ribadito ieri che l'Onu «è più che mai decisa» a imporre all'Iraq di rispettare le risoluzioni che gli impongono di smantellare i propri arsenali di distruzione di massa; il Presidente non ha però voluto dire quali iniziative potrebbero essere assunte per sconfiggere le resistenze di Baghdad. [Ansa]

STATI UNITI

Esperimenti sugli animali, la durata della vita aumenterà dell'80 per cento

Matusalemme nasce in laboratorio

Un gene aiuterà a sconfiggere la vecchiaia

CHICAGO. Il mistero della morte non è stato ancora completamente svelato ma i progressi della medicina per ritardarla sono sempre più significativi. I risultati di alcuni esperimenti condotti su alcune specie animali e presentati a Chicago dimostrano che la morte può essere rimandata di molto tempo, aumentando la durata della vita fino all'ottanta per cento rispetto alla durata ritenuta normale.

«L'invecchiamento - ha dichiarato Michael Rose, un biologo dell'università della California a Irvine nel corso dell'intervento a Chicago - è un fenomeno che possiamo manipolare, analizzare, e comprendere. Tale processo può essere cambiato».

Il gruppo di ricerca del professor Rose è riuscito a portare a termine numerosi esperimenti in cui, variando il patrimonio genetico dei moscerini con una serie di riproduzioni incrociate negli esemplari, sono riusciti a ritardare l'età di riproduzione degli esemplari. Il risultato di questo ritardo è stato evidente: la vita media dei moscerini nati è aumentata dell'ottanta per cento.

I ricercatori di Irvine sono anche riusciti ad aumentare l'età media diminuendo l'apporto calorico degli insetti.

I ricercatori hanno notato la presenza elevatissima del «superossido dismutasi», un enzima che combatte i radicali liberi, le molecole ritenute responsabili dell'uccisione delle cellule negli organismi.

L'importanza dell'enzima per l'invecchiamento degli esseri viventi è confermata dal lavoro di James Fleming, un biologo molecolare del «Linus pauling institute of science and medicine» di Palo Alto.

Fleming infatti, ha trapiantato negli embrioni di moscerini altre copie del gene responsabile della produzione dell'enzima per ottenere gli stessi risultati di Rose: generazioni di moscerini Matusalemme.

Dal lato vermi del mondo animale, arrivano i risultati di Thomas Johnson, un genetista dell'Univerità del Colorado che ha manipolato chimicamente il gene noto come «Age-1» del «caenorhabditis elegans», un comune anellide la cui vita ha una durata media di tre settimane. I vermi «mutanti» si sono riprodotti con grande ritardo - confermando il rapporto fra età delle riproduzione e lunghezza della vita della progenie notato da Rose - e hanno generato progenie meno numerosa del normale.

Come nel caso dei moscerini, la nuova generazione ha raddoppiato la lunghezza media della vita e manifestato una maggiore capacità a distruggere i radicali liberi. [AdnKronos]

Oggi «marcia delle pentole vuote» organizzata dai comunisti. Fallito vertice tra le Russie

Un partito contro Eltsin

Lo guida il suo vice, Pamjat l'applaude

Il vice di Eltsin Aleksandr Rutskoj critica sempre più apertamente il Presidente [FOTO AP]

L'incubo è finito, tutti a casa dopo anni di gulag

MOSCA. Gli ultimi dieci prigionieri politici della Russia lasciano «Perm 35», «la colonia di lavoro correzionale a regime duro» in seguito a un provvedimento di grazia firmato da Boris Eltsin.

Tre dei detenuti liberati sono ex militari. Uno, Aleksandr Dolzhikov, era stato condannato nell'83 a 12 anni per «tradimento, furto di armi da fuoco e diserzione», mentre Aleksandr Konoval e Igor Fiedotkin erano stati incarcerati per aver partecipato a un dirottamento aereo. Gli altri detenuti erano stati condannati sotto l'accusa generica di «tradimento». [Ansa]

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Le Comunità delle Repubbliche ex-sovietiche è destinata al fallimento? Boris Eltsin dice di no, abbassa il tiro della polemica con l'Ucraina, smentisce le pretese territoriali nei suoi confronti, e chiede al suo Presidente, Leonid Kravchuk, un incontro a due al margine del vertice comunitario della settimana prossima. Ma la riunione dei capi di governo delle Repubbliche, che avrebbe dovuto risolvere il contenzioso economico e, in parte, quello militare, si è conclusa ieri con un nulla di fatto. E Eltsin deve fronteggiare una nuova, potente opposizione di destra, a capo della quale si è messo, ironia delle sorte, il suo vice-presidente Aleksandr Rutskoj, che non lo aiuterà di certo a smorzare i toni nazionalistici.

A Mosca si terranno oggi due manifestazioni contrapposte. Al parco Gorkij si vedranno i comunisti di «Mosca lavoratrice», che malgrado i divieti tenteranno di realizzare la loro «marcia delle pentole vuote» verso il Cremlino. Ai piedi della «Casa bianca», invece, gli eltsiniani terranno un comizio in difesa del governo. Ma già ieri una manifestazione democratica ha raccolto solo qualche centinaio di persone, e il rischio è che la destra comunista porti in piazza più persone degli eltsiniani.

Con un articolo-fiume sulla «Pravda» ed un intervento al congresso di ultra-destra delle «forze patriottiche», Rutskoj ha rotto ogni indugio, ed è partito lancia in resta contro Eltsin, colpevole di «genocidio economico». Denunciando «l'anarchia», la privatizzazione delle «proprietà del popolo», gli «speculatori» delle borse d'affari e la liberalizzazione dei prezzi, Rutskoj ha chiesto l'allontanamento dal governo di chi «si fa gioco del popolo», ha detto che la produzione di armi deve riprendere, ed ha intimato di non fare concessioni sul disarmo.

Se non si vuole arrivare ad un'esplosione sociale, al ritorno al potere dei bolscevichi, è necessaria «l'introduzione di uno stato d'emergenza economico», ha tuonato il vice presidente tra gli applausi dei «patrioti»: un migliaio tra democristiani, integralisti ortodossi e camicie nere del movimento fascista e antisemita «Pamjat». Al coro dei critici si sono aggiunti il presidente del Parlamento Ruslan Khazbulatov, ed il sindaco di Leningrado Anatolij Sobchak, secondo cui la politica del governo favorisce i comunisti.

Il tunnel della riforma economica è del resto solo all'inizio: «Ne vedremo la fine tra due anni», ha detto la «mente» della manovra, Egor Gajdar. Questo mese partirà la privatizzazione delle imprese, e davanti ci sono disoccupazione e calo della produzione. E nonostante tutto la Russia è la più forte delle Repubbliche. Lo si è visto ieri, quando alla riunione dei capi di governo si è fatta carico del debito estero dell'ex Urss: tutti hanno acconsentito, tranne l'Ucraina.

Alla riunione erano rappresentate le 12 Repubbliche, Georgia compresa (come osservatrice). Ma i premier erano solo cinque, e l'Ucraina, in segno di sfida, ha mandato un semplice vice-ministro dell'economia, incaricato di discutere solo di ecologia e metereologia. Le due questioni principali dunque, finanziamento dell'esercito e riapertura del mercato comune, sono rimaste irrisolte, almeno fino al vertice del 14, a Minsk.

Gli esperti sono stati però incaricati di elaborare un nuovo accordo economico, che dovrebbe stabilire il passaggio dell'interscambio ai prezzi «mondiali», ma pagati in rubli, sulla base di un tasso di 20-30 rubli rispetto al dollaro. Se approvato, l'accordo produrrà effetti devastanti sui prezzi e l'economia delle Repubbliche più deboli, ma dimostrà la forza della Russia: accettare i pagamenti in rubli significa riaffermare lo spazio economico della moneta russa. Sarà un caso, ma ieri gli americani hanno iniziato a discutere di un fondo di stabilizzazione per sostenere il rublio.

Fabio Squillante

ODISSEA SPAZIALE

Krikalev rientra fra 2 mesi

MOSCA. Finirà il 23 marzo l'odissea spaziale di Serghei Krikalev, l'astronauta russo che da otto mesi vola intorno alla Terra chiuso nella stazione spaziale Mir per i ritardi provocati dai rivolgimenti avvenuti nel frattempo nell'ormai defunta Urss e dai problemi di finanziamento nel clima generale di collasso economico.

Lo ha assicurato ieri Viktor Blagov, vicedirettore dell'operazione di volo della Mir: il 18 marzo partiranno per la stazione spaziale i due cosmonauti che devono dare il cambio a Krikalev e al collega unitosi a lui in ottobre, Alexander Volkov. Partiti il 18 maggio, Krikalev e Volkov potranno tornare a terra il 23 marzo. Krikalev avrà trascorso nello spazio 311 giorni contro i 366 del record appartenente al suo compatriota Musa Manarov. [Agi-Ap]

Sotto la capitale, una Mosca-bis

Bunker, fabbriche, arsenali, ferrovie e metrò

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il più famoso menestrello sovietico, il defunto Vladimir Vysotskij, già anni fa cantava: «Dicono che stiano costruendo una città sotto terra, dicono sia in caso di guerra nucleare». Sono passati più di 20 anni, ma la Mosca sotterranea resta un segreto ancor oggi, dopo il crollo del regime comunista. Eppure esiste. Una serie di bunker anti-atomici, depositi militari e civili, e un'intera città pronta ad ospitare i massimi dirigenti del Paese. Il tutto collegato da linee segrete della metropolitana, per una lunghezza di 100 chilometri.

Fu Ivan il Terribile a iniziare gli scavi, chiamando l'italiano Aristotele Fioravanti a costruire una serie di passaggi sotterranei attorno al Cremlino. Di uno di essi si servì addirittura Napoleone, per sfuggire all'incendio di Mosca. La storia, si sa, si ripete, e dopo il fallimento del golpe il leader comunista della capitale, Jurij Prokofev, usò uno dei nuovi passaggi per sfuggire alla folla che assediava il Comitato centrale.

Per il controllo della città sotterranea esisteva un dipartimento speciale del Kgb, quello «dei bunker». E probabilmente esiste ancor oggi, anche se qualcosa, dopo il golpe, è stato rivelato. Nel sottosuolo della capitale russa lavorano non meno di 15 fabbriche, un centro direzionale per la difesa civile, una redazione segreta dell'agenzia «Tass», e più di cento altre strutture della difesa civile. Un grande bunker sotterraneo, su diversi piani, si trova proprio sotto al mausoleo di Lenin, sulla piazza Rossa, e contiene sale sportive, una biblioteca, laboratori e un'armeria.

Ma la parte più imponente della Mosca sotterranea, quella destinata a scopi militari, viene gelosamente custodita da occhi indiscreti. «The Soviet Military Power», annuario americano della difesa, afferma che sotto i piedi dei moscoviti vi sarebbero almeno tre linee ferroviarie segrete. La prima, lunga 27 chilometri, dal Cremlino all'aeroporto di Vnukovo, a Sud-Est, passando per il bunker anti-atomico di Ramenki. La seconda, sempre partendo dal Cremlino, coprirebbe 60 chilometri verso Sud, arrivando fino ai bunker del quartier generale delle Forze armate, e passando per il centro direttivo dello spionaggio estero, a Jasenevo. La terza, orientale, congiungerebbe il Cremlino al centro sotterraneo per la difesa antiaerea, situato a 25 chilometri dal centro di Mosca.

Assurdo? Per nulla. Il settimanale «Argumenty i fakty», citando un anonimo funzionario del Kgb, ha confermato l'esistenza del bunker di Ramenki, costruito tra la metà degli Anni 60 ed il '75 per ordine di Leonid Breznev: diversi piani situati tra i 70 ed i 120 metri di profondità, ciascuno con un'area di due chilometri quadrati, e in grado di ospitare 120 mila persone per 25-30 anni in caso di attacco atomico. «La città fu attrezzata con le migliori tecnologie del tempo», con camere di lusso, lavanderie, cinema, depositi alimentari e di vestiti.

L'enorme bunker avrebbe dovuto ospitare in caso di attacco l'intera dirigenza del Paese, l'apparato del pcus e i funzionari dei ministeri chiave, con le loro famiglie. «Dicono che Breznev, visitando la città, ne fu entusiasta». [f. s.]

SHEVARDNADZE

Presto in Georgia

MOSCA. Eduard Shevardandze, l'ex ministro degli Esteri dell'Urss, è atteso in Georgia, la sua terra d'origine. Lo ha confermato all'agenzia «Interfax» Giaba Ioseliani, comandante di una delle milizie che hanno deposto il dittatore Zviad Gamsakhurdia, e membro del Consiglio militare che ha sostituito il governo nella Repubblica georgiana. Ioseliani ha parlato di un accordo in base al quale Shevardnadze arriverà «nel prossimo futuro» a Tbilisi.

Il mese scorso, quando dopo un assedio di una settimana le milizie democratiche cacciarono dal Parlamento Gamsakurdia e i suoi fedelissimi, l'ex ministro sovietico disse in un'intervista di «non escludere» la possibilità di candidarsi alla presidenza georgiana. Lo stesso Shevardnadze smentì subito dopo. [f. s.]

GERMANIA

Un bassorilievo celebra un famoso psicopatico che negli Anni Venti uccise e fece a pezzi 24 ragazzi

Hannover crea il monumento al maniaco

Il Comune: «Impossibile ignorare Haarmann, è il simbolo di una pagina oscura della nostra storia» L'opinione pubblica insorge: è una follia, a Milwaukee nessuno vuole ricordare il «mostro» Dahmer

BONN
NOSTRO SERVIZIO

Un monumento per un pluriomicida? Prossimamente la città tedesca di Hannover dedicherà al «Jack the Ripper», versione tedesca, una composizione in bronzo. L'assassino in questione è Fritz Haarmann, uno psicopatico che tra il 1918 e il 1924 uccise 24 giovani uomini, decapitandoli e commettendo altre atrocità su quello che restava dei loro corpi. In Germania è famoso come a Londra lo squartatore (il quale uccise cinque volte), tanto da sostituire il diavolo nella filastrocca popolare: «Aspetta un pochettino che viene Haarmann a prenderti con la mannaia». Come mai un museo di arte moderna ha deciso di dedicare una scultura ad un personaggio così poco esemplare?

«Questa è arte scomoda», si giustifica Helga Schuchard, ministro regionale per la Cultura per la Bassa Sassonia, «non vogliamo rendere onore ad un omicida, ma ad un episodio oscuro della città di Hannover, che la città non può ignorare». Una spiegazione che sinceramente sembra un po' tirata per i capelli, tanto più che l'assessore alla Cultura di Hannover, Karl-Ernst Bungenstab, la completa infarcendola con l'immancabile riferimento al passato tedesco: l'assassino Haarmann, un investigatore privato omosessuale, sarebbe stato un simbolo del suo tempo, «un precursore del nazionalsocialismo».

Il monumento, un bassorilievo in bronzo, quasi due metri di lunghezza con un'altezza variabile dai 40 ai 90 centimetri, verrà accolto allo Sprengler Museum di Hannover, una sezione del Museo delle Belle Arti della città, dedicata in particolare all'arte moderna e alla scultura. Autore della macabra opera è l'artista viennese Alfred Hrdlicka, uno scultore piuttosto noto in Austria e in Germania, ma discusso per le sue opere violente e aggressive, che non vogliono concedere nulla alle esigenze dell'estetica e mostrare nuda e cruda una realtà orribile, come per esempio nel suo monumento ai caduti di guerra.

Anche questa volta lo scultore non risparmierà i particolari raccapriccianti. Nel bassorilievo, diviso in quattro settori, si vedrà Haarmann piegato su un corpo mutilato, oppure su un torace squartato o ancora di fronte ad un tavolo su cui è posata una testa mozza. «Ci si potrebbe mai immaginare la città di Londra che erige un monumento a Jack lo squartatore o Milwaukee che ricorda il mostro Jeffrey Dahmer?», si chiede il giornale popolare «Bild Zeitung» che ha riportato la notizia come la «follia dell'anno». Il paragone con il mostro di Milwaukee è particolarmente azzeccato, infatti anche Fritz Haarmann bollì le sue vittime o le fece a pezzi nel tritacarne o le ridusse in gelatina, dopo averle decapitate con la mannaia o con la sega. Il 19 dicembre del 1924 fu condannato 24 volte alla pena di morte e gli fu tagliata la testa.

«Provo una rabbia indescrivibile», ha detto a «Bild» Cristoph Veltrop, 50 anni, nipote di uno delle vittime. Oltretutto l'opera sarebbe anche costata cara alla città, circa 110 milioni di lire. Ma forse la vera spiegazione, fa notare «Bild», è la passione del signor ministro per lo scultore Hrdlicka. Già nel 1983 infatti Helga Schuchard, allora ministro della Cultura di Amburgo, fu criticata per aver pagato 700 milioni per un'opera dello scultore viennese.

Francesca Predazzi

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Luigia Carazza ved. Carrera
anni 82
La piangono: i figli **Cesare** con **Nori**, **Clara** con **Antonio**, i nipoti **Gianluca**, **Roberta** con **Giuseppe**, **Elisabetta** con **Mauro**, la sorella **Pina**, il cognato **Albano**, parenti tutti. Funerali mercoledì 12 corrente ore 8,15 nella parrocchia Assunta del Lingotto. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 9 febbraio 1992.

Siamo vicini a Nori e Cesare **Gigi**, **Tina**, **Ferruccio**, **Alfredo Ghilardi**.

Partecipiamo commossi
Angiolina Avogliero
Argentina e Walter Rosso
Mariuccia e Nuccio Gilodi
Emanuela e Renzo Gilodi.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Isolina Berruto ved. Vittore
anni 83
Addolorati lo annunciano: la figlia **Marilena**, il genero **Gino**, il fratello **Giovanni**, la cognata **Gina**, le nipoti **Arianna e Cristina** con **Gino e Renato** e il piccolo **Stefano**, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dottori Sciandrello, Moiraghi e Furlan. I funerali avranno luogo lunedì 10 febbraio alle ore 11 nella parrocchia Madonna di Campagna. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 8 febbraio 1992.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Lilia Bencini ved. Bianchi
Addolorati lo annunciano: il figlio **Emilio**, la nuora **Nuccia**, le nipoti **Elena**, **Enrica**, **Ferscara** e i nipoti **Luigi e Cecilia Filatrucchi**. Il funerale avrà luogo mercoledì alle ore 8.15 nella Cappella dell'ospedale Mauriziano. Non fiori.
— **Torino**, 8 febbraio 1992.

La nostra carissima zia
Gina Cavalli
ci ha lasciati. Ne danno l'annuncio con grande dolore la cognata **Rosa**, i nipoti **Maria Angela**, **Franco** con **Angela** ed il piccolo **Luca**. Funerali in Rubiana lunedì 10 febbraio ore 10,45 con partenza da Torino via Talucchi 46 ore 10.
— **Torino**, 7 febbraio 1992.

Condomini, inquilini, custodi di via Talucchi 46 e via Clementi 27 partecipano al dolore della famiglia Cavalli.

Zie **Pina**, **Renza**, **Albino**, **Annamaria** e rispettive famiglie ricordano **GINA** con tanto affetto.

Le famiglie **Albanese**, **Barone**, **Olga Bertero**, **Lancellotti**, **Bosti**, **Rolli**, **Tesaliore** partecipano al lutto della famiglia Cavalli.

E' mancato
Giovanni Vignetta
L'annunciano la moglie **Giuseppina**, la figlia **Adriana** con **Franco**, il nipotino **Marco**, la suocera **Lucia**, parenti e amici. Funerali lunedì 10 corr., ore 14,15, partendo da via General Perotti 9.
— **Borgaretto**, 7 febbraio 1992.

Improvvisamente è mancata
Emilia Linfozzi
Lo annunciano con dolore e rimpianto i nipoti tutti. Funerali martedì ore 11,45 parrocchia Pozzo Strada via Bardonecchia 181. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 6 febbraio 1992.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Angelo Lazzarone
Lo annunciano: moglie, figlio, nuora, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì 11 corr. ore 10 parrocchia Sacro Cuore di Gesù.
— **Torino**, 6 febbraio 1992.

Cristianamente è mancato
Mario Depaoli
nel dolore, ma con la fiducia nel Signore. Lo piangono moglie, figli, il fratello prof. **Giovanni** con rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali lunedì ore 11,45 parrocchia SS. Annunziata. La presente è ringraziamento.
— **Torino**, 7 febbraio 1992.

Partecipano con affetto **Aldo**, **Lina** e famiglia.

Tito, **Mariano**, **Franco** e famiglie sono affettuosamente vicini a Celestina, Giampiero e Giorgio.

Federica e **[illegible] Cerrati** prendono parte al dolore e ricordano commossi l'**AMICO** scomparso.
— **Torino**, 7 febbraio 1992.

La **L.I.T** ricorda il suo indimenticabile **COLLABORATORE** e ne piange la scomparsa.
— **Torino**, 7 febbraio 1992.

E' mancato ai suoi cari
Marco Longato
Lo annunciano con dolore la moglie **Adele**, i figli **Primo Giovanni e Caterina**, la nuora, il genero, i nipoti ed il fratello. Funerali domani in Torino nella parrocchia San Giovanni Bosco, via Paolo Sarpi 117, alle ore 14. Non fiori ma opere di bene.
— **Torino**, 9 febbraio 1992.

E' mancato
Giovanni Fumero
di anni 80
Lo annunciano: la moglie **Maddalena**, i figli **Elio** e **Pietro** con **Rosy** e **Dania**. Funerali in Salsasio di Carmagnola lunedì 10 febbraio alle ore 9 da via Torino 111.
— **Carmagnola**, 9 febbraio 1992.

(Continua a pag. 10)

Caserta, una donna somala dà alla luce un figlio per strada senza che nessuno l'aiuti

«Soffrivo partorendo e la gente rideva»

Salvata dai poliziotti dopo 40 minuti
Era distesa con il bimbo sul ventre

CASERTA
DAL NOSTRO INVIATO

Fatima non ha neanche un lampo di collera nello sguardo, e il tono della voce è pacato, quasi rassegnato. Tradisce un attimo di emozione solo quando ricorda la gente che la circondava, e che la osservava senza muovere un dito mentre partoriva sul marciapiede, come una cagna randagia, nel freddo della sera. Allora si passa una mano sugli occhi e mormora in italiano stentato: «Ridevano. Sì, ridevano mentre qualcuno di loro indicava le mie gambe spalancate. Dio, che vergogna».

Fatima Yusuf, 25 anni, ha lasciato nell'85 Mogadiscio, in Somalia. Voleva sfuggire alla fame, ma in Italia ha trovato di peggio: prima la droga, tra i casermoni di cemento di un quartiere alla periferia di Roma, poi un uomo che l'ha abbandonata dopo averle dato tre figli, infine l'indifferenza e il cinismo in un paese sperduto nella provincia casertana. Lì si concentra un esercito di immigrati clandestini, che per il futuro possono sperare al massimo in un ingaggio nelle file della camorra.

Lo scenario in cui si svolge questa brutta storia è la statale Domitiana, una strada larga e diritta che taglia in due il Comune di Castelvolturno. Fatima ha trascorso quaranta interminabili minuti distesa sul marciapiede, con il corpo squassato dalle doglie, a due passi da un bar malfamato e pieno di clienti e un autosalone con le grandi vetrine illuminate. Ha partorito da sola, senza che nessuno le desse una mano. Le sue pene sono finite poco dopo le cinque della sera, quando tre poliziotti hanno chiesto un'autoambulanza dopo averla vista con il bambino adagiato sul ventre e avvolto in una sciarpa, con il cordone ombelicale ancora attaccato.

Madre e neonato sono ricoverati nell'ospedale civile di Caserta. Il bimbo è stato messo in incubatrice, nella divisione di terapia intensiva.«Ma si tratta di una semplice precauzione - precisano i medici -. Pesa due chili e trecento grammi, è in buone condizioni di salute». «Lo chiamerò Davide», dice Fatima, che subito aggiunge ansiosa: «I medici devono controllarlo e curarlo. Nelle mie vene scorre poco sangue e molta altra roba». La donna è ricoverata al sesto piano, nel reparto maternità. Divide la stanza con un'altra paziente, Amalia, che le ha prestato una camicia da notte e le siede accanto, stringendole la mano. Ha lo sguardo stanco, mentre racconta la sua storia.

«Chiudevo gli occhi perché sembrava stessero guardando un film comico. Provo vergogna, non indignazione»

«Prima vivevo a Roma. A Castelvolturno ci sono arrivata nove mesi fa, quando mi sono accorta che ero incinta per la terza volta. Il mio uomo mi ha lasciata: se ne è andato a lavorare in Germania, portandosi dietro gli altri due miei figli, Dalas di cinque anni e Alessandra, che ne ha solo 3. Sono venute qui perché ho dei parenti. Abitano tutti in un piccolo albergo che si chiama «007», sulla Domitiana».

Fatima, cosa è accaduto quella sera?

Ho lasciato l'albergo alle quattro del pomeriggio, con i miei cugini. Siamo entrati nel bar Mexico per bere un tè, ma loro si sono accorti di aver lasciato i soldi in camera. Resta qui, mi hanno detto, torniamo fra poco. Le prime contrazioni le ho avute pochi secondi dopo che mi hanno lasciata sola. Ho avuto altri figli, quindi ho capito subito che il bambino stava per nascere. Sono corsa in bagno, ho tentato di calmarmi, ma il dolore aumentava. Allora sono tornata nel bar, per chiedere aiuto. Mi sono rivolta ad una donna, le ho detto che doveva portarmi in ospedale, che stavo per partorire. Lei si è messa a ridere e mi ha detto: non preoccupati, hai ancora tempo per fare il figlio. E se ne è andata.

Non l'ha aiutata?

No. Il dolore aumentava, sono uscita in strada per cercare qualcuno che mi portasse da un medico. Ho camminato per un po', poi mi sono aggrappata a un lampione. Non ce la facevo più: sono caduta sul marciapiede, non vedevo più niente, sentivo un ronzio continuo. Credo di essere svenuta. Quando ho aperto gli occhi ho visto tanta gente attorno a me. Le doglie erano sempre più frequenti, gridavo e supplicavo che mi dessero una mano. Tra gli altri c'erano due uomini, che mi guardavano ridendo. Uno diceva all'altro: uh, guarda la nera che sta combinando. Sembrava che stessero vedendo un film comico. Mi vergognavo da morire, ma non riuscivo a non dimenarmi, a non urlare. Sentivo che il bambino stava uscendo. La gente si fermava per un po', poi se ne andava. Anche le auto rallentavano, poi tiravano avanti.

Il bimbo è nato da solo?

Sì, da solo. Quando è uscito completamente, una donna mi ha tolto la sciarpa dal collo e lo ha coperto. Poi me lo ha messo sulla pancia. Vorrei ringraziarla: quella è l'unica persona che è stata buona con me. Mi è rimasta accanto fino a quando sono arrivati i poliziotti che mi hanno detto di essere stati avvertiti con una telefonata anonima. Anche loro sono stati gentili. Mi dicevano di non preoccuparmi, che il peggio era passato, e che l'autoambulanza sarebbe arrivata presto. Era la verità. Mi hanno portato subito in ospedale, ed è tutto finito. I medici dicono che Davide sta bene, e questo è più importante di ogni altra cosa. Non provo rabbia. Solo tanta vergogna per tutta quella gente che mi guardava e rideva. Voglio curarmi e occuparmi del bambino.

Il luogo dove Fatima Yusuf (in basso) ha dato alla luce il piccolo Davide. Ora entrambi sono in ospedale

Fulvio Milone

L'Osservatore Romano scende in campo contro il sistema delle Usl e la mancanza di etica professionale

Mancato soccorso, un testimone accusa il medico

«Il barelliere bussò alla porta ma gli risposero che bisognava aspettare»
Secondo l'autopsia il giovane è morto per collasso cardiocircolatorio

ROMA. Affiora lentamente la verità sulla terribile notte di giovedì scorso, all'interno del reparto Accettazione del Policlinico di Roma. Un testimone sconosciuto ha raccontato al magistrato, Diana De Martino, che la barella con l'agonizzante Giovanni Silvestri andava avanti e indietro per il corridoio, ma senza mai varcare la soglia della sala dove si trovava il medico di turno, Antonello Rosa. Un infermiere bussò alla porta avvertendo che aveva il un paziente grave. «Ma da dentro - avrebbe raccontato il testimone - hanno detto che non c'era posto e che bisognava aspettare perché c'erano già altri due pazienti. A quel punto la lettiga con Silvestri è stata riportata indietro».

Scelta fatale, per il povero Silvestri. E ora il magistrato ha anche in mano i primi risultati dell'autopsia: il giovane tossicodipendente è morto per collasso cardiocircolatorio; ci vorrà ancora tempo per conoscere la causa esatta della morte. E mentre la magistratura va avanti - e il rettore dell'Università di Roma, Giorgio Tecce, apre un'inchiesta amministrativa - interviene «L'Osservatore romano». La rubrica «Acta diurna» ha parole di sdegno per l'accaduto: «Un uomo che non si curva su un morente non è degno dell'"essere uomo"». E continua: «Alcuni operatori sanitari dovrebbero rispolverare nella loro memoria e nella loro coscienza il giuramento pronunciato all'inizio dell'esercizio professionale».

Ma «L'Osservatore romano» non vuole scaricare tutto sulle spalle di un singolo medico: «Le tragedie che si stanno verificando in questi mesi e in questi giorni sono la manifestazione sinistra del male non più oscuro da cui è affetta tutta la struttura sanitaria. Una struttura non sempre al servizio del malato, ma spesso di interessi più o meno collegati con apparati partitici». E il giornale del Vaticano tocca così uno dei nervi più scoperti del Palazzo: la lottizzazione corrente nelle usl, gli sprechi, le speculazioni. Le reazioni di questi giorni, e anche quelle di ieri, si spaccano proprio su questo punto: tra chi vuole mettere sotto accusa un sistema sanitario allo sfascio (compreso De Lorenzo) e chi circoscrive l'attenzione al medico del pronto soccorso.

«Il tempo delle criminalizzazioni gratuite e generalizzate è finito; - sostiene ad esempio Gianni Fontana, dc, responsabile dei problemi sanitari - se qualcuno ha sbagliato, costui dovrà pagare per colpe che saranno soltanto personali, non certo della categoria dei medici o della sanità». E conclude: «Sul tragico episodio, con chiaro intento speculativo da parte di alcuni ambienti, ora si vorrebbe processare l'istituzione sanitaria nel nostro Paese... La dc rifiuta anche l'aggressione al ministro De Lorenzo per vicende in alcun modo imputabili alla sua attività di governo».

Sull'altro fronte, si fanno sentire i sindacalisti che attaccano il ministro della Sanità, Francesco De Lorenzo, e preparano una giornata di protesta «per i diritti del malato» assieme a medici, volontari, famiglie e personale paramedico.

Giovanni Silvestri, l'uomo morto nell'accettazione dell'Umberto I

«Il primo responsabile di questa situazione - sostiene Giancarlo Fontanelli, Uil - è il ministro. Ma sono gravi le responsabilità del Parlamento che non ha condotto in porto un'adeguata riforma sanitaria pur di mantenere in mano ai partiti la gestione degli ospedali e delle usl». Critico anche Giorgio Alessandrini, Cgil: «Non occorre attendere la riforma. I soldi ci sono. Le leggi ci sono: ministro e regioni hanno la responsabilità politica e morale di non applicarle».

Più cauto Gabriele Renzulli, psi, esperto di sanità: «Siamo di nuovo nel bel mezzo di un gran polverone sulla Sanità. Si sta tentando di nascondere le responsabilità del mancato avvio del processo di riforma, attaccando indiscriminatamente la categoria medica e elevando eventuali responsabilità individuali a sistema».

Scatenata invece la portavoce nazionale degli infermieri, Odilia D'Avella: «Le responsabilità più grandi sono altrove. In questo Paese a volare sono sempre gli stracci, che in questo caso sono i sanitari, medici e infermieri. Ma a nessuno viene in mente di sottolineare che se esistono altissimi livelli di stress, di deresponsabilizzazione, di rancore e di frustrazione tra gli operatori, sono dovuti alle condizioni di estremo degrado e difficoltà nelle quali sono costretti ad operare».

Francesco Grignetti

SISTEMA SANITARIO

Solo la privatizzazione può salvare l'Italia

IL progetto di un servizio sanitario nazionale obbligatorio è sorto, in Gran Bretagna, con l'intendimento di garantire una protezione della società dalle conseguenze economiche della malattia: l'assistenza sanitaria gratuita avrebbe migliorato la salute dei cittadini così efficacemente da ridurre il costo globale dell'assistenza stessa. Dopo oltre quarant'anni di esperienza, durante i quali altre nazioni, come l'Italia, hanno adottato lo stesso principio, si debbono riconoscere almeno due conseguenze negative: la previsione di una progressiva riduzione dei costi sanitari ed assistenziali, in coincidenza con il miglioramento della salute, si è dimostrata del tutto errata, mentre una assistenza gratuita ed universale non sempre è apparsa efficiente.

D'altra parte, la situazione sanitaria, all'inizio degli Anni Novanta, sta diventando critica anche nei Paesi che hanno mantenuto un sistema strutturalmente privatistico. Questo sta avvenendo negli Stati Uniti, dove la privatizzazione della medicina ha funzionato sufficientemente bene fino a una quindicina di anni fa. Successivamente, la fascia di cittadini senza un'attività produttiva e privi di reddito sufficiente, o senza un'assicurazione idonea, a coprire le spese sanitarie, anch'esse in progressivo e drammatico aumento, ha assunto dimensioni sempre più preoccupanti.

Questi due sistemi assistenziali contrapposti, il servizio sanitario nazionale ed il sistema privatistico, non sono tuttavia gli unici esistenti. In alcuni Paesi europei è ancora operante un diverso modello, storicamente più vecchio, basato sul principio dell'assicurazione sanitaria affidata a «fondi di malattia», abilitati ad una gestione «non profit» delle quote percepite dagli assicurati. Nella Repubblica federale tedesca, almeno fino all'unione delle due Germanie, questo sistema è riuscito a contenere l'aumento dei costi sanitari ad un livello non superiore all'aumento del prodotto nazionale, garantendo un'assistenza universale ad un buon livello. Il sistema è fondato sull'obbligo di formare un «fondo malattia», al quale contribuiscono sia le imprese pubbliche e private, sia i dipendenti. Tuttavia, l'unione delle due Germanie ha aperto una sequela di problemi economici che rallentano l'estensione del modello alla Germania Est.

Sia pure per ragioni diverse, gli Anni Novanta vedono accentuarsi i problemi di tutti i tradizionali sistemi di assistenza sanitaria. Si consideri ancora che le spese sanitarie stanno aumentando ovunque in modo vertiginoso per due ragioni: il prolungamento della vita media ed il progresso stesso della medicina, che ha introdotto nuove tecniche diagnostiche e nuove procedure terapeutiche sempre più costose.

Limitando l'osservazione alle nazioni dell'Europa occidentale, appartenenti al Mercato Comune, si deve osservare l'assoluta disparità dei sistemi esistenti e lamentare che, nelle varie discussioni per realizzare una comunità europea di fatto, il problema sanitario non sia mai stato considerato tra quelli prioritari.

La crisi della sanità pubblica è diventata particolarmente grave in Italia dove le spese effettivamente sostenute dal sistema sanitario nazionale superano da molti anni, ed in misura sempre maggiore, quelle previste.

Un'analisi approfondita, nel nostro Paese, dovrebbe riguardare i costi della gestione ospedaliera, i servizi offerti e gli abbondanti sprechi; il sistema di conduzione delle attività sanitarie nel territorio e la mancanza di automatismi gestionali in grado di frenarne i costi e, infine, la stessa preparazione dei medici. C'è da chiedersi per quanto tempo ancora un servizio sanitario nazionale come quello attuale, aperto a tutti i cittadini, possa reggere o se non sia più ragionevole prevedere una parziale privatizzazione del servizio ricorrendo a sistemi assicurativi individuali o raggruppati in «fondi malattia», per le fasce sociali a maggior reddito. Concrete modifiche strutturali dei nostri servizi assistenziali potrebbero essere realizzate provvedendo ad uno studio analitico dei loro sistemi gestionali, sui modelli adottati dalle società di certificazione delle imprese e studiando più a fondo i sistemi sanitari di alcuni Paesi europei.

Felice Gavosto
Università di Torino

ASSICURAZIONI

Oggi le coperture per i professionisti raggiungono il mezzo miliardo

Il risarcimento in corsia

Le polizze sulla responsabilità dei sanitari

Prima o poi, quando si verificano danni a persone, si parlerà anche di risarcimento danni, specie quando è ipotizzabile la responsabilità di un terzo. Questa regola vale anche per il campo medico-sanitario, sia che riguardi un ente ospedaliero sia che interessi direttamente l'operato del medico. Naturalmente deve sussistere una provata responsabilità. Sulla recentissima sentenza della Corte di Cassazione, non pochi sono incorsi in un'interpretazione inesatta. Infatti, non si tratta di dare una responsabilità al medico se l'intervento a rischio fallisce, ma, al contrario, quando non ha diagnosticato la malattia e non ha fatto le cure necessarie, anche se non vi era affatto la certezza che avrebbero salvato il paziente: ad esempio, parlando di un fatto realmente avvenuto, scambiare un infarto per un dolore intercostale e rimandare a casa il paziente, potrebbe essere un caso di omicidio colposo, anche se non si è sicuri che le tempestive cure lo avrebbero salvato.

Il discorso sulla percentuale delle probabilità di salvezza, non ha nulla a che vedere con la percentuale risarcitoria che è legata, invece, al concorso di colpa della vittima: cioè questioni che, in genere, non riguardano assolutamente questo delicato campo e che trova, al contrario, vastissima applicazione in molti altri settori (incidenti stradali, ecc.). Quindi, indipendentemente da ogni considerazione, il paziente danneggiato o morto deve essere risarcito quando vi è una precisa responsabilità dei sanitari o dell'ospedale (o clinica).

Dal punto di vista statistico, anche se ci si basa su dati campione, la stragrande maggioranza dei medici sono coperti con apposite polizze assicurative. Lo stesso dicasi per le cliniche o ospedali. Solo in talune aree del nostro Paese, specie nel Sud, queste forme di garanzia non sono molto diffuse. I tetti di copertura toccano, mediamente, il mezzo miliardo di lire per i medici e dal miliardo in su per gli enti ospedalieri. Particolarmente attenti a questo problema sono i dentisti e coloro che si occupano di chirurgia estetica.

I costi di queste polizze variano a seconda della specializzazione: sulle 300 mila lire per un medico generico («massimale» di un miliardo), 800 mila lire circa per un radiologo o dentista, un milione 600 mila per l'anestetista, chirurgo, eccetera. Attorno ai 4 milioni per la chirurgia estetica. Il «premio» è stabilito di volta in volta quando il rischio è inerente alla detenzione di sostanze radioattive o l'uso di apparecchi per l'accelerazione di particelle atomiche. Per l'ostetrica e l'infermiere diplomato, il costo risulta di 270 mila lire.

Giuseppe Alberti

Negli Usa, si sono accorti che respirava ancora

Pronta per l'obitorio viene salvata dai figli

NEW YORK. Non è solo l'Italia a doversi lamentare delle disfunzioni della Sanità, con gli ultimi casi di persone morte per carenza di assistenza. Anche gli Stati Uniti si trovano ad affrontare situazioni che sfiorano il tragicomico. Ne è un esempio il casi verificatosi in Florida.

Una donna di 75 anni di cui era già stato diagnosticata la morte per collasso cardiaco, è stata salvata dai figli recatisi in lacrime a vederla per l'ultima volta. Con grande stupore l'hanno vista annaspare per mancanza d'aria dopo che era stata chiusa in un sacco di plastica per cadaveri da trasferire nell'obitorio dell'ospedale. Subito hanno dato l'allarme. E ora la donna, Emma Brady, è attualmente ricoverata nel medesimo ospedale Palms of Pasadena e certo spera di poter vivere ancora per un po'.

Il direttore della corsia d'emergenza dell'ospedale, Bill Minnix, ha spiegato che nel giorno in cui la donna era stata dichiarata morta il tracciato del suo elettrocardiogramma era piatto, il polso era assente, e la respirazione non era percettibile: insomma tutte le condizioni per dichiarare morta una persona.

Ma la figlia della signora Brady, Arlene Walsh, ha rivelato che quando si è recata insieme al fratello Richard a vedere per l'ultima volta la madre, trovandola con un cartellino di identificazione già legato all'alluce ed avvolta in un sacco di plastica, l'hanno vista annaspare disperatamente per mancanza d'aria, dovuta alla presenza del cellophane.

I due hanno dato l'allarme, ed hanno fatto accorrere i tecnici della rianimazione; che hanno approntato le cure d'emergenza e hanno così salvato la donna. [Agi]

Il ministro ai commercianti taglieggiati, che replicano: la nostra unica arma è la denuncia

Martelli: legittima difesa per combattere la mafia

ROMA. Di fronte alle minacce sempre più agguerrite che vengono dalla criminalità organizzata, si può anche pensare di fare ricorso all'uso della legittima difesa: «Meglio il Far-West che far vincere la mafia». L'affermazione è di Claudio Martelli, ministro della Giustizia e vicepresidente del Consiglio. L'ha pronunciata ieri mattina, intervenendo nella puntata di «Mixer», il programma d'attualità di «Raidue», dedicata ai problemi della giustizia.

Durante la registrazione della lunga intervista al ministro («Mixer» andrà in onda domani sera), il conduttore, Giovanni Minoli, ha mostrato le immagini di una commerciante pugliese che ha subito tre intimidazioni. L'ultima particolarmente drammatica: «Uccideremo la tua bambina con una overdose», ha minacciato al telefono la voce anonima che chiedeva il «pizzo». Da quel momento, la donna ha imparato ad usare le armi.

Commentando la decisisone della commerciante, Martelli ha detto: «Esiste la legge sulla legittima difesa che è pienamente giustificata quando ci sono sopraffazioni di questa natura; come la minaccia di uccidere i bambini con la droga. Il comunque è meglio il Far-West che la vittoria della mafia». Parole che hanno suscitato più di una perplessità, soprattutto presso i principali interessati: cioè i commercianti e gli operatori economici, al centro della morsa stretta dal crimine.

L'ex presidente dell'Acio - l'associazione di Capo d'Orlando citata dallo stesso Martelli come segnale nuovo di questo «fiorire di iniziative» contro la mafia - Tano Grasso difende la scelta dei commercianti di «rinunciare alla difesa privata, all'autotutela», per seguire la via della legalità, «affidando allo Stato l'esercizio della Giustizia e non della forza. Non possiamo stare sullo stesso piano dei delinquenti o dei criminali. E la vicenda degli esercenti di Capo d'Orlando, conclusasi con una sentenza di condanna per i mafiosi del racket indicati in aula dalle vittime, è la conferma più clamorosa che la via legale può pagare».

«La legittima difesa non può essere la legge del taglione». Questo il commento di Antonio Morelli, il presidente del tribunale di Taranto che ha firmato la sentenza di condanna nell'altro processo contro il racket delle estorsioni. «Cioè - spiega il magistrato - può essere riconosciuto il diritto alla difesa in presenza di una minaccia che metta a repentaglio immediatamente l'incolumità, non quando il pericolo sia già passato».

Difendersi anche da soli? Rispondere colpo su colpo? «E' una eventualità che tutte le associazioni di categoria hanno bocciato, già da vari anni». Carmelo Miceli, segretario generale della Confcommercio siciliana, non ha dubbi. «Non è questa la strada da seguire. L'abbiamo scartata anche all'epoca del boom delle rapine che pure esasperava i nostri colleghi. Abbiamo sempre consigliato di non reagire alla violenza con la violenza. E' giusto procedere sulla via del diritto e della legalità. Le nostre armi devono essere il coraggio e la denuncia».

Neppure i commercianti di Palazzolo Acreide, famosi in Italia per aver «inventato» le ronde notturne contro gli attentati, sembrano entusiasti del Far-West. «E' vero - dice Paolo Caligiore, uno delle ronde - abbiamo creato i picchetti, ma noi andiamo in giro disarmati. Non spetta a noi fare giustizia». E se arrivano quelli del racket? «Chiamiamo i carabinieri, con cui siamo perennemente collegati. No, non siamo giustizieri. Siamo persone oneste, per questo avremmo gravi problemi se posti nelle condizioni di dover premere il grilletto».

«Mixer» prendeva lo spunto dalla gravissima situazione della Puglia, ostaggio della criminalità, ma il ministro ha toccato diversi aspetti del problema-mafia. Martelli ha affermato che il crimine «è il più grande problema contemporaneo, il nemico numero uno dopo che è finita la divisione del mondo in blocchi». Ma secondo Martelli l'Italia «non è la perla nera di un universo pacificato» ed ha citato New York, dove si calcola che «il 10 per cento delle attività pubbliche è controllato dalla criminalità». Martelli ha difeso le iniziative del suo ministero e dell'Interno, chiamando in causa «la potente corporazione dei magistrati o settori della polizia o dei carabinieri o della guardia di finanza che nel passato non hanno fatto per intero il loro dovere», ma anche criticando «i governi che non sono intervenuti tempestivamente».

Francesco La Licata

Il ministro della Giustizia Martelli. Durante la trasmissione televisiva Mixer ha invitato i commercianti taglieggiati all'uso della legittima difesa

In trappola anche un complice condannato per aver ucciso a Torino due ladri che gli rubarono le gomme

Napoli, tradito dall'amore il boss latitante

Bloccato dagli agenti mentre lasciava la casa della fidanzata

NAPOLI. Credeva di essere al sicuro, ma la protezione della camorra non è servita a risparmiargli le manette. Salvatore Cappello, 33 anni, boss emergente della mafia catanese, è stato catturato ieri a Napoli dopo dieci mesi di latitanza. Con lui è finito nella rete un altro affiliato della cosca dei Pillera, Ignazio Bonaccorsi, 26 anni. Dalla Sicilia erano arrivati quindici giorni fa contando sull'appoggio di uno dei più potenti clan della Campania, quello capeggiato da Carmine Alfieri, che da Nola estende il dominio su quasi tutta la regione.

Le circostanze dell'arresto dei due ricercati testimoniano l'esistenza di un patto tra mafia e camorra, di un ricorrente scambio di favori fondato sul malaffare. Ma la trasferta a Napoli aveva per Cappello anche una motivazione tutta privata: qui c'è una giovane donna che sta per dargli un figlio. E forse proprio la relazione con Maria Rosaria Campagna, 25 anni, incinta al quarto mese e denunciata per favoreggiamento, è stata fatale al boss. Pedinato dagli uomini della squadra mobile, il pregiudicato è stato preso nel quartiere San Giovanni a Teduccio. Poco prima aveva fatto visita ai «suoceri».

Cappello viaggiava con documenti falsi, ma l'espediente non gli è servito: è bastato confrontare le impronte digitali con quelle del cartellino fotosegnaletico per avere la certezza della sua identità. Chiuso il cerchio attorno al boss, gli investigatori sono risaliti al covo di Bonaccorsi, un anonimo appartamento a Casalnuovo, un paese dell'entroterra. Anche lui usava il nome di un piccolo pregiudicato siciliano, e anche in questo caso non è stato difficile smascherarlo.

Cappello, salito agli onori della cronaca appena quindicenne - durante una processione strappò all'arcivescovo di Trapani la croce d'oro che portava al collo -, era sfuggito nel marzo scorso al blitz che ha portato in carcere il leader della cosca, Salvatore Pillera.

La fama di killer sanguinario accompagna anche la «carriera» di Ignazio Bonaccorsi. Sulla sua testa pende, tra l'altro, l'accusa di un duplice omicidio avvenuto a Torino nel '90: ammazzò due ladri che avevano tentato rubargli le gomme della sua auto.

Mariella Cirillo

IN BREVE

Cade un elicottero salvi i passeggeri

AOSTA. Un elicottero della Air-service Centre di Arma Po (Pavia), con cinque persone a bordo, si è rovesciato mentre stava atterrando sulla «Testa del Rutor», una vetta di 3400 metri, sul massiccio del Monte Bianco. Illesi tutti i passeggeri. L'elicottero, che oltre il pilota trasportava una guida e tre sciatori francesi, ha posato un pattino su una cresta di neve che ha ceduto. [Ansa]

Alpinista ucciso da un masso

TRENTO. Un escursionista veneziano ha perso la vita ieri pomeriggio in un incidente alpinistico avvenuto nella zona di Sagron Mis (Primiero), durante una ascensione lungo le cascate ghiacciate in Val delle Moneghe. Massimo Miotello, 33 anni, di Martellago (Venezia), è rimasto schiacciato da un sasso a cui il compagno di cordata stava ancorando la corda utilizzata nella salita. [Ansa]

Basket, giocatore muore durante partita

FORLÌ. Un giocatore di basket della Virtus Imola, Luca Bandini di 24 anni, è morto dopo essere stato colto da un malore durante una partita del girone B di serie «C» che stava disputando a Forlì contro la squadra locale dell'Alfamacchine. Bandini è stato trasportato all'ospedale di Forlì dov'è giunto cadavere, apparentemente per un arresto cardiaco. La partita è stata sospesa.

Furti d'arte, affare da duemila miliardi

ROMA. La malavita punta in alto e si interessa al mondo artistico e culturale. I furti d'arte (oltre 300 mila oggetti sono stati trafugati negli ultimi vent'anni), muovono un «giro d'affari» di oltre duemila miliardi l'anno. Lo rivela una ricerca del settimanale «Il Mondo». [Agi]

(Segue da pagina 8)

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Lucia Stella Tosto vedova Strola

La ricordano con amore i figli **Gianmatteo** con **Elsa, Stefano** e **Raffaella**; **Adelia** con **Nando** e **Marcello**, il fratello **Franco** con **Elda**, la sorella **Gemma**, le affezionate **Tina** e **Gina**. Benedizione martedì ore 13 ospedale Molinette, via Santena 5. Funerale ore 15 nella chiesa parrocchiale di Castellamonte, indi tumulazione nel cimitero di Valperga. Recita Santo Rosario lunedì 10 ore 18,30 parrocchia S.S. Nome di Gesù, corso Regina Margherita n. 70.
— **Torino**, 8 febbraio 1992.

Gina Tosto Scavia partecipa con infinito dolore la perdita della cugina **STELLA**.

Luciana e **Giancarlo Scavia** partecipano commossi al grande dolore delle famiglie Strola e Tosto.

Ricordando con affetto l'indimenticabile signora

Stella Strola

Alfredo, Liliana, Piero e **Mariateresa** partecipano al grande dolore di Gianmatteo ed Elsa, Adelina e Nando.
— **Torino**, 8 febbraio 1992.

Massimo, Gabriella, Laura e **Bettina** affettuosamente ricordano la cara signora **STELLA**.

Carlo Dellepiane e **Carlo Graziana Evolani** si uniscono al grande lutto.

Commossi partecipano al grande dolore di Adelia, Gianmatteo e famiglie per la perdita della cara mamma **STELLA**:
Gino, Anna, Marco e Silvia
Mario, Margherita e Alessandro
Piera Carazza.

Dolly e **Paolo** addolorati partecipano con grandissimo affetto.

Eliana e Riccardo Sirone
Luisa e Alberto Pagani
Rosy e Federico Cagnasso
partecipano al dolore di Adelia e Gianmatteo.

Gina Mariù e **Fabio, Carlo** e **Titti, Gigi** e **Marina** con nonna **Maria**, sono affettuosamente vicini ad Adelia, Gianmatteo e famiglie.

Mariù, Luciano partecipano al dolore della famiglia.

Costernati per la dipartita di **LUCIA STELLA** amica carissima sono vicini alle famiglie:
Edda Roberto Canuto
Tere Armando Cattaneo
Raffaella Di Tizio e figli
Albertina Giorgio Gallo
Giovanna Emilio Gramaglia
Giovanna Aldo Noverino
Sandra Pino Morra
Marisa Musso
Mariella Gennaro Pisanti
Giovanna Rodolfo Sigliuzzo

Commossi piangono l'amica di sempre **LUCIA STELLA** partecipando al dolore di Adelia, Elsa, Gianmatteo e Nando e adorati figli, **Sandra Iolena Pino Silvio** e figlio.

Le famiglie **Cibrario** e **Bersano** prendono parte al dolore delle famiglie Strola Fontana per la scomparsa di

Stella Strola

— **Castellamonte**, 8 febbraio 1992.

Marisa e i figli **Elena** e **Rodolfo** ricordano con profondo rimpianto ed affetto **STELLA** e sono vicini al dolore di Adelia e Gianmatteo.

Partecipano al dolore delle famiglie Tosto-Strola, **Marina** e **Cesare Gilardetti**.

Piangono la scomparsa di zia **STELLA** i nipoti **Silvia, Mauro** e famiglie.

Elena Alessandra Alessandro Marina e **Luca** partecipano al dolore di Raffaella e famiglia.

Nel ricordo di sempre, carissima **STELLA**, grazie per l'allegria che ci hai regalato: zia **Rosaria, Franco** e **Alma, Guido** e **Grazia, Michele** e **Rosi, Giovanni** e **Orsa, Gianfranco** e **Giorgio**.

Lucia e **Baldino** partecipano al vostro dolore.

Partecipano commossi al dolore della famiglia:
Pierce, Giusi Andreoletti
Gianni, Jolanda Andreoletti
Flavio, Anna Bianco
Domizio, Sandra Bianco
Franco, Graziella, Alberto Cecaci
Luciana Conti
Luciano, Luisetta Falzoni
Carlo, Cristiana Imodà
Lelia Mattrel
Beppe, Pia Re
Lucio, Franca Trovato.

Antonio e **Marisa** fraternamente vicini ad Adelia e Gian Matteo partecipano con **Simone** e **Valter** al loro incolmabile dolore per la perdita dell'adorata mamma

Lucia Stella Tosto ved. Strola

che ricorderemo sempre con profondo affetto.
— **Torino**, 8 febbraio 1992.

Piermaria Zambelli e famiglia sono affettuosamente vicini a Gianmatteo e Adelia.

Improvvisamente ci ha lasciati

Luigi Cereser (Gigi)

Lo piangono e lo ricordano con infinito amore **Maria Grazia, Antonella** con **Ettore** e l'adorato nipotino **Matteo, Patrizia** con **Pino**, sorella, cognato, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 10/2 ore 9,15 presso la cappella dell'ospedale Giovanni Bosco (Rosario, domenica 9/2, ore 20 parrocchia Resurrezione di Gesù). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 8 febbraio 1992.

Partecipano al dolore **Claudia**, nonna **Maria**, nonno **Otello**.

Nany Paolo partecipano commossi.

La famiglia **Zamariola** partecipa.

La famiglia **Bulzomi-Bentivoglio** partecipa al dolore di Grazia.

Profondamente colpiti per l'improvvisa scomparsa del carissimo amico **GIGI**, **Franca, Daniela, Stefania, Arianna** e nonna **Sabina** sono vicini a Grazia e famiglia.

Paolo e **Cinzia Calili** ricordano l'amico **GIGI**.

Carlo e **Pucci Craveri** piangono il carissimo **AMICO**.

Le famiglie **Marianna Astegiano, Luigina Astegiano** e **Deambrogio** partecipano al dolore di Maria Grazia.

Le famiglie **Gamba** e **Grabbi** partecipano al dolore.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Dina Danielli Farneti

Lo annunciano le figlie.
— **Torino**, 5 febbraio 1992.

Ann, David e **Sofia** ricordano la mamma e nonna con infinito affetto e rimpianto.

E' mancato

Berc Meviat
artigiano orafo

Lo annunciano la moglie **Mari**, i figli **Adriano** ed **Edmondo**. Funerali lunedì ore 11,45 al Duomo.
— **Torino**, 6 febbraio 1992.

E' mancato ai suoi cari

Antonio Osella

A funerali avvenuti lo annunciano moglie, figli, nuore, nipoti e parenti tutti.
— **Torino**, 9 febbraio 1992.

Dopo breve malattia è mancato all'affetto dei suoi cari

Ferruccio Deva
Ordinario di Pedagogia all'Università di Torino

Ne danno il triste annuncio la moglie **Cesarina**, il figlio **Roberto** con **Pinuccia**. Un particolare ringraziamento ai dott. Francia e Cena per le premurose cure prestate. Funerali in Lamporo (VC) lunedì 10 c.m. ore 15 partendo dall'abitazione dell'estinto. La salma partirà dall'ospedale Maria Vittoria di Torino via Medail 5 alle ore 13.
— **Torino**, 8 febbraio 1992.

Il **Dipartimento di Scienze dell'Educazione dell'Università di Torino** annuncia la scomparsa del

prof. Ferruccio Deva
Ordinario di Didattica Generale
Direttore del Dipartimento
già Direttore dell'Istituto di Pedagogia

associandosi al dolore della famiglia e ricordandone con profondo rimpianto le doti di umanità e di dottrina profuse in tanti anni di insegnamento.
— **Torino**, 8 febbraio 1992.

Il **Rettore**, il **Senato Accademico**, il **Consiglio di Amministrazione**, i **docenti** e i **non docenti dell'Università di Torino**, partecipano con profondo cordoglio, la scomparsa del Chiar.mo

prof. Ferruccio Deva
Professore ordinario di «Didattica generale» nella Facoltà di Magistero già Direttore dell'Istituto di Pedagogia

— **Torino**, 8 febbraio 1992.

Il **Preside**, il **Personale Docente** e **non Docente** della **Facoltà** di **Magistero**, partecipa, con profondo cordoglio, alla scomparsa del

prof. Ferruccio Deva
Ordinario di Didattica Generale

— **Torino**, 8 febbraio 1992.

Maglina Arditi con **Piero, Paolo, Marzia** e **Enrico Pangallo** partecipano al dolore della famiglia.

Elda D'Onofrio
Maria Piera Gamba
Italo Grande
partecipano al dolore di Cesarina e Roberto e ricordano il loro **MAESTRO**.

Gli amici **Balocco, Barbarino, Caviglione, Durando, Luparia** partecipano al grande dolore di Cesarina, Roberto e Pinuccia per l'improvvisa scomparsa del caro **FERRUCCIO**.

Cristianamente è mancata

Natalina Gariglietti Ciapus ved. Rolando

anni 93

L'annunciano con dolore, il figlio **Gian Luigi** con la moglie **Adelaide Ozella** e figli **Giuseppina**, ing. **Gianfranco** e **Roberto**, parenti tutti. Funerali lunedì 10 corrente, ore 14,30 da corso Nazioni Unite 114. Dopo le esequie la cara salma proseguirà per Corio ove sarà tumulata. Ringraziamenti particolari al don. Bruzio per le amorevoli cure prestate ed a suor Concetta per l'assistenza spirituale. La presente è partecipazione e ringraziamento.
Ciriè, 8 febbraio 1992.

E' improvvisamente mancato

Florentino Montalbetti

Lo annunciano affranti moglie, figli, nuora, sorella e nipoti. Funerali ore 8,15 del 10 corr. nella parrocchia «Gesù operaio» con partenza dall'ospedale Molinette alle ore 8.
— **Torino**, 6 febbraio 1992.

S'è spenta la vita terrena di

Mario Pasetti

Ne danno il mesto annuncio, a funerali avvenuti, la moglie **Fernanda Honnorat**, le figlie **Paola** e **Patrizia** con le rispettive famiglie, i cognati e parenti tutti.
— **Torino**, 9 febbraio 1992.

Cristianamente è mancato

Claudio Micheletta
perito industriale

anni 54

Lo piangono la moglie **Rina**, il figlio **Roberto** con **Patrizia**, parenti tutti. Funerali in Lanzo lunedì 10 febbraio ore 15 dall'abitazione. Non fiori ma eventuali offerte ricerca sul cancro.
— **Lanzo**, 8 febbraio 1992.

Aldo, Marilena Casassa e **Sergio Picca** si uniscono al dolore dei familiari per la perdita dell'amico fraterno **CLAUDIO**.

Elena Doriano Rafanelli con **Marina** e **Davide** partecipano al dolore.

Commossi partecipano le famiglie:
Piero, Assunta, Michele, Luisa Vietti
Piervittorio, Fulvia Vietti
Grizio
Orsatelli

Chicca Repisardi e famiglia si uniscono al dolore di Roberto e mamma.

Michelina, Mario Gardi
Marisa, Piero Bussone
sono vicini alla famiglia.

Le famiglie **Ferraro** e **Cisotto** partecipano commosse.

Pietro Mosconi e famiglia partecipano al dolore di Roberto e mamma.

Gli amici e colleghi:
Adriana Lamberto
Marina Musso
Pierluigi Feralli
Giampaolo Feralli
Alberta Cameran
Armanda Roberto Frassà
sono vicini a Roberto.

La famiglia **Minusso** partecipa al dolore.

Mauro Siradella partecipa al dolore dell'amico Roberto.

28-9-1914 — 7-2-1992

ing. Giovanni Poma

A funerali avvenuti con infinito dolore lo piangono la moglie **Mimma Carandini**, la figlia **Elena**, il fratello **Enrico** e famiglia, la sorella **Lilla** con il marito **Carlo Rapp** e il figlio **Federico**, i cognati e i nipoti **Carandini**.
— **Pollone**, 8 febbraio 1992.

I cugini **Carandini, Majnoni, Antonelli** e **Cardelli, Tania Albertini** con i figli **Luigi, Marta** e **Cristina** partecipano con commosso rimpianto al dolore di Mimma ed Elena per la scomparsa di

Giovanni Poma

— **Roma**, 9 febbraio 1992.

E' mancata

Maria Bertino in Balma

L'annunciano il marito **Giovanni**, il figlio **Giorgio** e parenti tutti. Funerali lunedì 10 ore 10 cappella ospedale Maria Vittoria. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 8 febbraio 1992.

Barbara e famiglia partecipano al lutto.

E' mancato ai suoi cari

Franco Buò

L'annunciano addolorati: la figlia **Caterina**, fratello, sorelle, cognati e nipoti. Funerali lunedì 10 ore 9,45 parrocchia Duomo di Chieri.
— **Torino**, 9 febbraio 1992.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80 - Ore 9-13,30; 15-18,30
Sabato 9-12,30
Sportelli Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 9.30-13,30, 14-21. Domenica dalle ore 16.30

Un tragico destino ha tolto

Benito Sebastiano Jaria
editore

ai figli **Giorgio, Corrado, Gianluca**, e alla loro mamma, al padre **Benedetto**, alle sorelle **Adele**, al cognato **Angelo**, ai nipotini **Fabrizio, Teresa** e **Davide** ed a tutti coloro che lo hanno amato e stimato e che da oggi lo avranno per sempre nel loro cuore. I funerali si svolgeranno martedì 11 febbraio 1992 alle ore 10 presso la chiesa San Francesco da Paola in via Po 16. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 8 febbraio 1992.

Laura si stringe a Giorgio, Corrado, Gianluca e famigliari nel ricordo dolcissimo di **BENITO**.

Dipendenti e **Collaboratori** della **Casa Editrice Edisco** e de **«L'Editoriale»** partecipano all'immenso dolore della famiglia Jaria.

Arturo e **Luciana Fasoglio** profondamente colpiti partecipano al dolore della famiglia Jaria.

Roberta e famiglia sono vicini con affetto al dolore di Gianluca, Corrado e Giorgio per la perdita del loro caro **PAPÀ**.

Cesare, Leone, Salvatore Magro partecipano al dolore dei famigliari.

Aniat si associa al dolore della famiglia.

Italo e **Franca Bellino**, profondamente addolorati piangono l'amico fraterno

Benito Jaria

e la perdita della sua infinita umanità.
— **Torino**, 8 febbraio 1992.

Mariarosa e **Guido Salvi** partecipano con profondo cordoglio al dolore dei famigliari.

E' serenamente mancato l'

avv. Luigi Rebuffo

Lo annunciano con profondo dolore ad esequie avvenute: la moglie **Ines Amorini**, la sorella **Cesarina**, la figlia **Maria Costanza** con **Valeriano** e **Silvia**, il figlio **Pierantonio** con **Ines** e parenti tutti.
— **Cava**, 9 febbraio 1992.

L'**Ordine Avvocati** e **Procuratori** di **Mondovì** partecipa al lutto.

Il **Presidente**, gli **Amministratori**, il **Direttore Generale, Dirigenti** e **Maestranze** della **Fergat S.p.A.** partecipano al lutto dell'ing. Pierantonio Rebuffo - direttore commerciale della Società - per la scomparsa del padre

avv. Luigi Rebuffo

— **Rivoli**, 8 febbraio 1992.

Ci ha lasciati

Piera Facta ved. Saporetti

anni 80

Nel ricordo di una mamma e di una nonna affettuosa ed esemplare che vivrà sempre nei nostri cuori la piangono con immenso dolore la figlia **Silvana**, il genero **Mirko**, i diletti nipoti **Marco** e **Donatella**, la sorella **Angiolina**, nipoti ed amici tutti. I funerali avranno luogo in Lauriano, lunedì 10 c.m., alle ore 15, partendo dall'abitazione dell'estinta. Un grazie particolare alla cara Gilda per l'amorevole assistenza. Si ringrazia il dottor Micca per le assidue cure prestate.
— **Lauriano**, 8 febbraio 1992.

Loredana e **Filippo** ricordano affettuosamente nonna **PIERA**.

Improvvisamente ci ha lasciati

Giovanna Racca in Mignatta

Addolorati lo annunciano il marito **Giovanni** con l'amato **Alex**, i fratelli, cognata e nipoti. Il funerale l'11 febbraio alle ore 8.15 parrocchia SS. Apostoli, via Togliatti.
— **Torino**, 8 febbraio 1992.

Rinaccia Beppino e **Paolo** ricorderanno sempre la cara **ZIA**.

Con cristiano coraggio, dignità e dolcezza ci ha lasciati

Ennio Damiano

La sua **Rosangela**, i figli **Gabriele** e **Roberto** con **Federica** e **Valentina** lo comunicano con profonda commozione a quanti lo hanno amato. Un vivo grazie all'amico dottor Carlo Tavano che lo ha seguito con fraterne cure. Funerali martedì 11 febbraio ore 8.30 cappella ospedale Molinette.
— **Torino**, 7 febbraio 1992.

I cognati **Lena, Vittorio** e **Lilli** con **Chiara**, che con lui hanno condiviso un intenso profondo affetto, piangono

Ennio Damiano

— **Torino**, 7 febbraio 1992.

Paola Giovara ved. **Fasi**, con **Riki** e **Massimo** piangono la scomparsa del

dott. Ennio Damiano

— **Torino**, 7 febbraio 1992.

Le cugine **Maria** e **Dodo** sono vicine a Ro e famiglia.

Giancarlo, famiglie **Giaume, Mayocchi, Curti** si uniscono al dolore di Rosangela Roberto e Gabriele.

Paolo, Pierluigi e famiglie partecipano affettuosamente.

Le famiglie **Dolando, Salvadorini** addolorate sono affettuosamente vicine ai cugini Damiano.

Gli amici **Libero, Carlo, Toni, Michele, Cristel, Ida, Tilly, Piero** ricorderanno per sempre il carissimo **ENNIO**.

Sergio Vergnano piange l'amico **ENNIO**.

Giovanni, Paola e **Stefano Risso** ricordano **ENNIO** con tanto affetto.

Improvvisamente è mancata l'anima buona e onesta di

Umberto Bussi

Lo annunciano la moglie **Marisa**, la figlia **Anna** con **Franco** e **Simona**, fratello, sorelle, cognati, nipoti, zie, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Patrizio Bongiovanni per la premurosa assistenza. Funerali martedì ore 10 parrocchia San Lorenzo (Collegno). E' partecipazione e ringraziamento.
— **Rivoli**, 7 febbraio 1992.

La **Farmacia Bussetti** partecipa al dolore di Anna per la scomparsa del padre sig.

Umberto Bussi

— **Torino**, 8 febbraio 1992.

Cristianamente è mancata

Anna Ghione ved. Riva

La piangono il figlio **Mario**, la nuora **Sebastiana**, i nipoti **Danilo** e **Antonella**, parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 11 corr. alle ore 9 partendo dall'ospedale di Venaria e proseguiranno per la parrocchia S. Maria. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Venaria**, 7 febbraio 1992.

E' mancato cristianamente

Pierino Petrocco

Lo piangono la moglie **Grazia**, i figli **Gianni** con **Paola, Rita** con **Franco**, i nipoti **Massimiliano** e **Barbara**.
— **Torino**, 7 febbraio 1992.

Figli **Eugenio** ed **Umberto Cuomo** con **Giusy, Laura, Valentina, Silvana, Tommaso**, annunciano la morte della loro cara

Vally Pagnotta ved. Cuomo

I funerali avverranno lunedì 10 febbraio a Vanzone con San Carlo alle ore 15.
— **Milano**, 8 febbraio 1992.

Domenico Russo e **Cinzia Matarazzo** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico

Guido Ponzo

— **Torino**, 8 febbraio 1992.

E' cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari

rag. Benvenuto Piero Beltramo

di anni 83

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Zita**, il figlio **Aldo**, la cognata **Lia**, i nipoti **Cesare** e **Vittoria Bertero**, parenti ed amici. Un ringraziamento al dott. Tola, al dottor Zambon ed alla signora Pollacino per le premurose cure prestate. I funerali avranno luogo a Viù il 10 febbraio alle ore 15,30. La presente è partecipazione e ringraziamento. Non fiori ma opere di bene.
— **Torino**, 8 febbraio 1992.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Dorina Boseo ved. Ottino

Lo annunciano il genero **Gian Carlo**, il suo amato **Marco** e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 10 alle ore 10 parrocchia Maria Regina della Pace. La cara Salma verrà tumulata nel cimitero di Torre Canavese.
— **Torino**, 9 febbraio 1992.

RINGRAZIAMENTI

Non potendo giungere personalmente a tutti marito e figli della cara

Giorgina Marucco in Morando

ringraziano commossi quanti hanno preso parte al loro immenso dolore. La Messa di Trigesima sarà celebrata venerdì 21 febbraio ore 18 presso chiesa Gran Madre di Dio.
— **Torino**, 9 febbraio 1992.

Il marito, la figlia, la nuora **Caterina** e **Riccardo Mannone** unitamente a tutti i famigliari della compianta

Giuseppa Brignone in Mannone

sentitamente ringraziano per la partecipazione al loro dolore.
— **Borgaro T.se**, 8 febbraio 1992.

ANNIVERSARI

1987 — 1992
Flora Cola in Tirelli
Ricordandoti sempre con affetto.

1983 — 1992
Giuseppe Giovanetti
Papà il tuo meraviglioso ricordo è vivo nei nostri cuori prega veglia proteggi Mamma Tonio zi Lino Elsa tua figlia Rosina.

1975 — 1992
Riccardo Targe
Ricordandoti con infinito rimpianto.

1981 — 1992
Aldo Favetto
Indimenticabile.

Amedeo Lazzerini
Sempre nel cuore dei tuoi cari.
— **Torino**, 9 febbraio 1992.

Sandro Borsozio
Con tanto amore i tuoi cari.
— **Torino**, 9 febbraio 1992.

1991 — 1992
Irma Barbano ved. Magnetti
Vivi sempre con noi.

1990 — 1992
cav. Giuseppe Masenga
Non sei più con noi ma in noi vivi sempre.

9-2-72 — 9-2-92
Arturo Ginisio
Il tuo ricordo è forte nel mio cuore. **Renzo**.

1982 — 1992
Valerio Morra
Ricordandoti.

Contributi inferiori al dovuto, nei guai artigiani e commercianti

Truffa all'Inps, in trappola [illegible] milione di evasori

ROMA. Volevano truffare l'Inps. E probabilmente pensavano anche di avercela fatta. Non la passeranno liscia, invece, i quasi cinquecentomila artigiani e commercianti che nel 1987 hanno versato all'istituto pubblico una quantità inferiore di contributi rispetto a quelli dovuti. L'Inps [illegible] ha scoperti [illegible] sono in partenza le diffide legali.

All'indirizzo di 433 mila tra artigiani [illegible] commercianti arriveranno fra pochi giorni [illegible] denuncia dell'ente, l'indicazione della multa da pagare ed anche il bollettino di conto corrente postale per effettuare l'intero versamento: i contributi pretesi dall'Inps e la sanzione pecuniaria.

Un risultato raggiunto grazie allo scambio di informazioni che dallo scorso aprile avviene regolarmente tra l'Inps e il ministero delle Finanze per permettere i controlli incrociati. Ma [illegible] solo l'inizio, [illegible] annunciato ieri Mario Colombo, presidente dell'istituto pubblico. D'ora in poi blitz e ispezioni saranno costantemente fatti per non dare tregua agli evasori.

I quasi cinquecentomila scoperti con quest'ultima maxi-operazione avevano dichiarato nel 740 relativo ai redditi dell'86 di aver versato una cifra di contributi a percentuale, quelli per pensione e assisten[illegible] sanitaria, superiore rispetto a quella effettivamente esborsata. In totale, si tratt[illegible] una truffa di 302 miliardi [illegible] contributi non versati che l'Inps ha individuato grazie ai controlli incrociati fra i dati dei lavoratori autonomi contenuti negli archivi dell'istituto e quelli risultanti dai modelli 740 relativi ai redditi del 1986. Ad essere coinvolti sono, in particolare, 239 mila artigiani [illegible] contributi falsificati per 164 miliardi e 194 mila commercianti con contributi falsi per 138 miliardi.

Ora i 433 mila lavoratori autonomi colti con le mani nel sacco dovranno restituire [illegible] somme che non hanno versato, [illegible] dovranno anche pagare allo Stato [illegible] multa che, in media, è all'incirca [illegible] un milione [illegible] testa. In totale, nelle [illegible] pubbliche entreranno, infatti, oltre ai 302 miliardi di contributi non dovuti, 378 miliardi di sanzioni.

Si tratta di [illegible] risultato raggiunto grazie allo scambio reciproco di dati tra l'Inps e il Fisco per mettere a confronto le basi retributive dichiarate all'ente ai fini contributivi con le basi imponibili denunciate al Fisco nelle dichiarazioni dei redditi. Uno scambio che è stato regolato con una convenzione Inps-Finanze firmata il [illegible] aprile scorso. Ed «è solo l'inizio», come ha annunciato ieri [illegible] presidente dell'Inps, Mario Colombo, che non intende far dormire sonni tranquilli agli evasori. Nuovi blitz ed ispezioni sono in arrivo. E i soggetti [illegible] pericolo sono un po' tutti. Perché sono ormai moltissime le collaborazioni messe [illegible] punto con le altre amministrazioni pubbliche per uno scambio reciproco di informazioni: banche, camere di commercio, poste, comuni, il ministero di Grazia e giustizia, quello delle poste, l'Enel e persino consolati. Una rete capillare [illegible] cui verranno presto ad aggiungersi le associazioni [illegible] categoria. Sono in corso i contatti [illegible] Confindustria, Confcommercio e con i consulenti del lavoro per [illegible] un quadro completo dei contributi che vengono [illegible] versati ogni a[illegible] all'ente.

Nel frattempo proseguono anche i controlli per individuare i casi di lavoro nero. E' della settimana [illegible] un maxi-blitz in dieci ippodromi italiani. Nel mirino c'erano i 478 bar, ristoranti, scuderie, agenzie ippiche, allibratori, totalizzatori e società di gestione che vi operavano. Il 71 per cento delle aziende e il 62 per cento dei lavoratori non è risultato in regola con i versamenti dovuti all'Inps e all'Enpals.

Flavia Amabile

[illegible] AOSTA [illegible]

Pensioni facili, 7 condanne

AOSTA. Sette medici valdostani accusati di falso ideologico per aver rilasciato ventitré pensioni facili [illegible] silicosi [illegible] stati condannati dal tribunale di Aosta. Le pene più pesanti sono state inflitte dai giudici a due medici dell'Inail di Aosta: Giuseppe Andronico e Guglielmo Pierantoni, condannati rispettivamente [illegible] quattro anni e sette mesi di reclusione e a quattro anni. Gli altri medici, che svolgevano gli accertamenti per conto dei patronati, sono: Sergio Mancini, Epifanio Cusumano [illegible] Piera Peron[illegible], Gustavo Corrato [illegible] Giuseppe Montesano. L'inchiesta della magistratura di Aosta era iniziata dopo che ulteriori esami, sui ventitré silicotici che percepivano [illegible] pensione per silicosi, hanno dimostrato l'inesistenza della malattia che [illegible] stata accertata, oppure [illegible] stata rilevata in misura minore rispetto a quella certificata dai medici valdostani. [Ansa]

A quattro politici sanremesi sarebbero andati 870 milioni per l'edizione del 1989

Festival, la [illegible] nota è [illegible] giudice

Tangenti-story: dodici avvisi, nei guai Aragozzini

[illegible] E' ufficiale: la Procura della Repubblica di Sanre[illegible] ha chiesto il rinvio a giudizio di Adriano Aragozzini per la «Tangenti story». I giudici lo accusano di [illegible] bustarelle per 870 milioni che avrebbe consegnato almeno a quattro politici sanremesi per assicurarsi il Festival del 1989 ed ipotecare l'organizzazione di quello successivo. Lui nega e denuncia un complotto architettato dal «sottobosco marcio della canzone».

In tutto, le richieste di rinvio a giudizio sono dodici. Quattro posizioni sono state stralciate per un supplemento [illegible] inchiesta; solo una è stata archiviata per il decesso dell'interessato.

[illegible] ieri [illegible] voluminoso dossier è passato nelle [illegible] del Gip, il giudice per le indagini preliminari. La prima udienza è prevista in aprile. Poi il processo.

A fianco al [illegible] del patron, figurano quello [illegible] marchese Antonio Gerini, [illegible] grande accusatore che, nel gennaio dello scorso anno, aveva fatto scoppiare [illegible] scandalo.

Poi i politici: l'ex sindaco Leo Pippione; l'assessore al Patrimonio Agostino Carnevale; l'ex assessore al Turismo Guido Goya, tutti dc, e Pino Fassola, pri, assessore al Turismo in carica quando il Festival passò dalle mani della coppia Ravera-Bixio a quelle [illegible] Adriano Aragozzini. Infine i mediatori: Sergio Nanni, [illegible] direttore artistico del casinò; Roberto Taurini, avvocato, al centro di un'inchiesta dell'Ordine forense, e Roberto Basso, giornalista. Concorso in corruzione anche per [illegible] commercialista di Aragozzini, Armando Bordoni, e due «pesci piccoli»: Guido Feri, impresario artistico [illegible] provincia, ed Eraldo Capitini, esponente del movimento sociale.

I nomi di altri due politici figurano fra le posizioni stralciate: l'assessore al Turismo Ninetto Sindoni e l'ex assessore Bruno Giri, entrambi dc. Poi due figure minori: Wanda Buraji, convivente di Fassola, e Nicola Prisco, ristoratore. Archiviata la posizione [illegible] Italo Cesarini, commercialista romano: è morto.

Adriano Aragozzini

Gennaio 1991, vigilia del Festival. Gerini accusa: «Aragozzini ha corrotto i politici». Scat[illegible] l'inchiesta, ma il Festival va avanti. Febbraio 1992, ancora alla vigilia della rassegna canora, arrivano le richieste di rinvio a giudizio. Aragozzini [illegible] sempre alla guida del Festival, anche [illegible] questa volta soltanto in veste [illegible] «produttore esecutivo» [illegible] in coppia con il tandem Ravera-Bixio.

Il contratto che lo lega alla Rai per [illegible] anni [illegible] contestato dal Comune. [illegible] sindaco Onorato Lanza ha già preparato una lettera di protesta [illegible] indirizzare al direttore di Raiuno Carlo Fuscagni.

Finisce un'inchiesta [illegible] forse ne scatta un'altra. Riguarderebbe il Festival 1991 [illegible] la lotteria abbinata alla manifestazione. Per [illegible] sono soltanto indiscrezioni anche se si parla già di nuove informazioni di garanzia per altre possibili tangenti.

Intanto Adriano Aragozzini ha negato tutto. Ieri, dopo le richieste di rinvio a giudizio, ha diffuso una breve nota per ribadire la sua estraneità ai fatti. «Non ho assolutamente consegnato né libretti al portatore, né assegni, [illegible] denaro a [illegible] amministratore comunale come a nessun'altra persona o ente interessato al Festival».

[illegible] Piero Moretti

Contestate le indagini compiute sul sequestro

La famiglia Conocchiella contro il ministro [illegible]

CATANZARO. E' uscita allo scoperto la famiglia Conocchiella, con una lunga serie di critiche alle indagini sul sequestro di Giancarlo Conocchiella, rapito nell'aprile scorso a Briatico. Ieri ha reso noto il testo di una lettera aperta al ministro Scotti, in cui denuncia il «più assoluto e spregevole scollamento nelle indagini». «Lo dimostra il fatto che noi familiari dobbiamo apprendere certe notizie dalla prima pagina della "Gazzetta del Sud"». La famiglia fa riferimento ad un articolo nel quale si ipotizza che Conocchiella possa essere morto. «E' giunto il momento - è detto nella lettera - [illegible] chiederci a cosa sia valsa la nostra disponibilità, l'alto [illegible] dello Stato. C'è stato chiesto di collaborare e lo abbiamo fatto pienamente; c'è stato imposto il blocco [illegible] beni per non pagare l'eventuale riscatto; c'è stato imposto il silenzio stampa nella fase iniziale del sequestro e lo abbiamo fatto.

Giancarlo Conocchiella rapito lo [illegible] aprile in Calabria

Più di questo non potevamo fare». I familiari di Conocchiella affermano che «nell'immediatezza la professionalità degli inquirenti si rilevò di basso livello, addirittura artigianale... Abbia[illegible] indagato, nella fase iniziale, noi familiari, raccogliendo testimonianze ed indicazioni che "riportavamo" quotidianamente. Quelle indicazioni portano oggi al capolinea degli autori del sequestro di Giancarlo, che tuttora continuano a pascolare». [d. mi.]

Si indaga a Palermo sulla sorte di un bambino

«Vado [illegible] trovare i [illegible]» [illegible] scompare nel nulla

PALERMO. Gli rubano l'incasso [illegible] un'intera giornata di vendita di sigarette di contrabbando e, temendo le conseguenze, fugge di casa inducendo [illegible] pensare di un caso di «lupara bianca». Dopo tre giorni ritorna [illegible] casa sollevando dall'angoscia i parenti. E' successo a Palermo, protagonista Francesco Bilello, 17 [illegible] abitante nella borgata di Ciaculli, che non aveva fatto ritorno [illegible] casa mercoledì scorso. Il padre si era allora recato sul luogo dove il ragazzo vende le sigarette di contrabbando, in viale Regione Siciliana. Accanto al «banchetto» [illegible] dai «sigarettai» per esporre le varie marche, vi era soltanto il giubbotto [illegible] ragazzo. Di Francesco nessuna traccia. I parenti e le forze dell'ordine iniziavano già a temere un [illegible] misterioso caso di «lupara bianca», quando Francesco ha fatto ritorno a casa [illegible] ha spieg[illegible] [illegible] perché del [illegible] gesto. Mercoledì [illegible] ha raccontato, due giovani gli hanno rubato le 400.000 lire dell'incasso giornaliero. Preoccupato [illegible] conseguenze che avrebbe potuto patire dalla forzata perdita del denaro, aveva preferito allontanarsi da casa.

Il giovane Giuseppe Agusta scomparso [illegible] andava dalla nonna

Intanto un altro caso tiene [illegible] il fiato sospeso la città. Un giovane, Giuseppe Agusta, è sparito dopo aver detto ai genitori che andava dalla nonna. Ma Giuseppe non [illegible] mai arrivato a destinazione e i familiari hanno fatto denuncia ai carabinieri. [r. cri.]

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 85961 - Galleria Borella 3, t. 85961; **TORINO**, v. Roma 80 - v. Marenco 32, t. 65211; **ARONA**, v.le Baracca 40/a, t. 48002-41700; **NOVARA**, via S. Francesco d'Assisi 18, t. 33341; **ALESSANDRIA**, via Parma 16, t. 442543-442544; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 2164; **ASTI**, via Arnica Zocca 3, t. 32222; **AOSTA**, località Amérique 85 Quart, t. 785828; **CUNEO**, via Grande 11, t. 50632; **ALBA**, c.so M. Coppino 8, t. 35717; **BRA**, via Verdi 7, t. 431003; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62592; **BIELLA**, via Gramsci 15, t. 30789-34779; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592580; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 811182; **IMPERIA**, via Bonfante 1, t. 273371-273373; **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501565-501556; **BOLZANO**, via Sernesi 34, t. 973323; **TRENTO**, via Cavour 39/41, t. 986280; **ROVERETO**, p.zza Rosmini 38, t. 432223; **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PARMA**, v.le Mentana 8, t. 238847/3-235728-734990; **FIDENZA**, via Guarneo 58, t. 523744; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 6490600 r.a.; **FIRENZE** v.le Matteotti 54, t. 561192-573868; **ROMA** via Quattro Fontane 15, t. 4825947-4825904-4871497; **NAPOLI**, via Roma 329, t. 412900; **LECCE**, piazzetta Della Monica 8, t. 594074; **MESSINA**, galleria Upim v.le San Martino, t. 2930855; **CATANIA**, p.zza Giovanni XXIII 10, t. 533027; **PALERMO**, via Principe di Belmonte 1/c, t. 329081; **RAGUSA**, via Carducci 138, t. 29111; **SIRACUSA**, via Taro 8, t. 24276; **REGGIO CALABRIA**, via Tom. Pangiulo 13, t. 24478-24479; **CATANZARO**, via M. Greco 102, t. 724090-725128; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CAGLIARI**, via Lamusei 47, t. 652208, nonché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

La tariffa [illegible] di **L. 20.500** la riga. **Rubrica [illegible]** operai/impiegati **L. 7200**, tecnici **L. 12.600**, dirigenti **L. 20.000**. **Rubrica 9 e 11** (domande) **L. 7200.** Avvisi urgenti data fissa o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI in giornata. A dipendenti con firma singola. A proprietari auto telefonandoci la targa. A proprietari casa tasso 14%. A commercianti e artigiani. Alle donne con firma singola. A protestati con cessione stipendio in corso L. 95.000 mensili - L. 3 milioni. Nessuna spesa anticipata. Erogazione diretta. Massima serietà. "PRESTIT" 011 592.289 - 592.293. Corso Einaudi 3.

A.A.A.A.A.A. CONSIDERIAMO protestati finanziamo solo dipendenti anche a firma singola, nessuna spesa anticipata con bollettini postali. Tel. 011 502.241 - 587.694 Finbreve via Genovesi 4

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX spa la finanziaria di fiducia rapida seria [illegible] 1958, liquida direttamente in 1 giorno prestiti personali senza ipoteca fino a L. 20 milioni o in 4 giorni su immobili fino a L. 100 milioni. Anche [illegible] firme [illegible] te ai migliori tassi di mercato. Istruttoria gratuita. Non siamo intermediari. FINCOTEX SPA 434.4203 - 434.4826 corso Francia 15.

A tutti contanti subito da L. 1 a [illegible] milioni [illegible] se pro[illegible] o cessioni stipendio in corso. Tel. 530.884 - 532.826

A TUTTI IN [illegible] [illegible] DA 1 A 20 MILIONI senza spese - [illegible] singola TEL. 011 574.8214

A tutti prestiti in [illegible] ore pratica telefonica [illegible] documentazione fino [illegible] milioni no protestati. C Erre B. 011 593.144

FAIT prestiti rapidi a basso costo su auto e immobili. Nessun costo da anticipare. Torino, via Avogadro 19, telefoni 562.0136 - 562.0070.

FINANZIAMO [illegible] milioni rata L. 500 mila mese, L. [illegible] milioni rata L. 797 mila mese, liquidità in 5 giorni. Tel. [illegible]

FINLADY via Tripoli 195 Torino [illegible] 323.136 **[illegible] GIORNATA PRESTITI PER CASALINGHE** firma unica discrezione totale, no avvisi a casa basta la carta d'identità

[illegible] personali immediati eroghiamo direttamente. Tel. 011 568.1850 - 585.670

3 Aziende e negozi

ABBIGLIAMENTO [illegible] tabelle IX X XIV arredamento di lusso mq 125 alloggio Alpidue impresa tel. 385.8028.

[illegible] cedere attività aziende di ogni [illegible] pagamento contanti alta professio[illegible] e competenza. Intercom 69.20.

ACTIVA 642.758 cede agenzia viaggi, licenza trasferibile categoria 'A' IATA, tutte le abilitazioni e biglietterie.

[illegible] e Pancalieri [illegible] mq terreno circostante 2400 mq anticipo L. 150 milioni.

[illegible] cede a [illegible] bar ristorante conosciutissimo incasso 3 [illegible] giornaliero anticipo L. 200 milioni.

ACTIVA 642.758 cede a Torino via Capelli abbigliamento intimo 70 [illegible] incasso L. 50 milioni anticipo L. 25 milioni.

[illegible] 642.758 cede azienda [illegible] hardware e software [illegible] avviamento, fatturato L. 700 milioni, alti utili.

ACTIVA 642.758 cede cartoleria giocattoli, 70 [illegible], zona Vinovo, [illegible] avviata, facile conduzione anticipo L. 30 milioni.

ACTIVA 642.758 cede centro di Chivasso ingrosso minuto formaggi Toja mq 130 anche diviso anticipo L. 50 milioni.

ACTIVA 642.754 cede [illegible] Liguria complesso ricreativo, sul mare, 3000 mq. sport bar discoteca, anticipo L. 180 milioni.

ACTIVA 642.758 cede ristorante caratteristico nelle Langhe, con alloggio, 60 coperti, ben avviato, anticipo L. 70 milioni.

AFFARE bar [illegible] presso Torino cedesi a L. 80 milioni sufficienti L. 20 milioni anticipo. Studio Rora 665.317 - 600.3990

[illegible] regalo oggettistica corso Giulio Cesare [illegible] 130 nuove locazione 3 vetrine Studio C.L. 385.9473

Azienda ricambi ingrosso carrozzeria automobili ed accessori. Gestione 30ennale utile [illegible] L. 180 [illegible] cede a L. 650 milioni Baldini srl 597.049.

[illegible] 596.771 [illegible] panificio rivendita via Passo Buole laboratorio attrezzato, tabella I VI. Trattamo

BALDINI SRL 596.771 latteria formaggi tabella I bis zona corso Vercelli **incasso L. [illegible] giorno contratto [illegible] CEDIAMO L. 75 MILIONI.**

[illegible] SRL 596.771 VIA [illegible] profumeria tabelle XI XIV locale rifatto mq 40 **[illegible] utile [illegible] adeguata.**

BAR a causa scioglimento soci dobbiamo vendere incasso super zona Crocetta spilorci non idonei. Tel. 567.0105.

BAR gelateria A più B vicinanze Torino ottimo giro affari annuo cedesi minimo anticipo. Studio Rora 665.317

[illegible] ristorante pizzeria dehor attrezzature nuove ottima clientela incasso notevole. [illegible]772-[illegible].

BOUTIQUE centrale buon incasso tabella XI cedesi anche senza merce L. 80 milioni dilazioni. Studio Grosso 562.1236.

CARTA cordami adiacente piazza Solferino toni utili cedesi ritiro commercio ottime condizioni Castello 530.470.

CEDESI su agenzia di Assicurazioni e [illegible] liche auto buon portafoglio prezzo interessante. Tel. [illegible] ore ufficio

CENTRALISSIMO 2 vetrine [illegible] XIV giochi e cartoleria, ottimo contratto [illegible] cedesi. Tel. 594.774 - 699.8295 serali.

CROCETTA forte passaggio cedesi profumeria una vetrina con retro L. [illegible] milioni dilazionabili. Delta 568.630.

HAI [illegible] DI [illegible] LA TUA ATTIVITA'! ACTIVA finanzia selezionati acquirenti, ti garantisce il contante, grazie all'esclusiva formula 90% in 10 anni. **Tel. 011 [illegible]**

LIBRERIA zona Francia Cit Turin buon utile bilancio con liquidità giro annuo L. 500 milioni. Cedo Baldini 597[illegible]

MERCATO via [illegible] Graziosi cedesi licenza banco frutta verdura ottimo attacco. Studio Pedone 812.7420

MERCERIA [illegible] ottima clientela zone uffici anticipo L. [illegible] milioni. Studio Grosso. Tel. 562.1236.

NEGOZIO licenza drogheria profumeria colori vernici centrale [illegible] occasione [illegible] Tel. 849.3384 [illegible]

NICHELINO autoriparazioni gamma completa Fiat mq 220 con locali ufficio e alloggio cedesi. Tel. 537.1252 - 532.718.

PROFUMERIA in zona S. Rita su importante corso con cabina di estetica vendesi. Studio Data 319.5586

[illegible] centro tabelle XIV [illegible] vetrine [illegible] incrementabile L. 70 [illegible]lioni. Conim 447.5334

RISTORANTE centrale su corso splendido locale di mq 100 zone commerciale [illegible] hors estivo ottimo. Finci 505.651

RIVENDITA pane kg 75 tabelle I VII kg 550 grissini pizza incasso L. 750 mila al di anticipo L. 60 milioni. Tel. 562.1236

STELLA 447.4602. [illegible] corso Orbassano [illegible] giro affari cede causa trasferimento L[illegible] milioni dilazioni.

STELLA [illegible] negozio calzature [illegible] via Madama Cristina favolosa posizione buon giro affari minimo contanti.

TABACCHERIA zona piazza Massaua grossa levata settimanale affitto muri minimo anticipo dilazioni. CST 780.0023.

VIA Vanchiglia confezioni mq 115 incasso L. 2 milioni al giorno L. 170 milioni. Studio Grosso. Tel. 562.1236.

69.20 Intercom cedesi birreria ben avviata in prima cintura buon giro d'affari richiesta interessante. Rif. 8/7

69.20 Intercom negozio di abbigliamento ben avviato [illegible] posizione centrale in prima cintura di Torino. Rif. 7/10.

69.20 Intercom profumeria in centro commerciale cedesi a L. [illegible] milioni possibilità di finanziamento. Rif. 2/11.

69.20 Intercom ristorante cedesi adatto a nucleo familiare ottima posizione buon giro d'affari.

4 Terreni

TERRENO industriale mq [illegible] copertura 0,50 Valdellatore fronte strada provinciale Alpignano Lanro. Casanord 450.5455.

TERRENO in Torino progetto approv[illegible] mq 6.000 + box privato vende. Tel. 813.4855 dalle 12,30/14,00 o serale.

[illegible] Locali e negozi

domande

ALPIDUE IMPRESA [illegible] urgentemente capannoni uffici negozi affitto acqui[illegible] perizia senza spesa. Tel. 011 385.8028.

[illegible] per compagnia di Assicurazioni affitti in affitto mq 400 possibilmente piano terreno zona Crocetta. Helvetia 650.3103.

offerte

A. CORSO Toscana affittasi basso fabbricato mq 700 ristrutturato con ufficio e servizi 2 ingressi carrai. Tel. 504.817.

A. VIA Tripoli (Filadelfia) recente ristrutturato ufficio 3 vani ingresso bagno L. 1 milione 200 mila mensili. Tel. 506.589.

A. ZONA Barca vendo seminterrato 180 mq alloggio 45 mq 2 box cortile mq 300. Tel. 669.5918/2?

AFFITTASI Collegno pressi corso Francia locale 500 mq più 150 mq uffici più 100 mq cortile. Tel. 441.787 - 443.[illegible]

AFFITTASI locale commerciale ottima posizione mq 300 circa su 2 piani (esposizione banche uffici) [illegible] centrale di passaggio. Tel. 500.179 - 595.557

AFFITTO Corso Grosseto 243 negozi con magazzini mq 80/200 liberi subito. Cacione tel. [illegible].292.

[illegible] fronte nuovo stadio capanno[illegible] mq 650 palazzina mq 360 parcheggio [illegible] privato.

ALPIDUE IMPRESA affitta eleganti uffici in palazzina mq 380 frazionabili piazza Carducci. Tel. 385.8028

ALPIDUE IMPRESA affitta uffici mq 440 plurivetrinate fronte piazza ottimo passaggio. Tel. 385.8028

[illegible] sottoraneo mq 1300 pressi piazza Massaua vendo libero L. 500 milioni. Tel. 905.8665 ufficio

BARRIERA MILANO via Fossata muri negozio libero ristrutturato 40 mq L. 65 milioni Inv. Immi vendo 562.6263

BEINASCO centro fronte strada provinciale locali adatti vario uso vendesi. 'Aemmeci Studio' 011 395.9964.

BOX auto liberi piazza Galimberti pr[illegible] partire da L. 38 milioni. Falla & Bertinetto 318.6555.

[illegible] auto spaziosi adatto qualsiasi vettura [illegible] Torino via [illegible] libero subito vendesi. Torino Immobili 503.638

BOX magazzino carraio zona via Po spazio per 3/5 auto [illegible] in casa recente vendesi. Tel. 872.384

CALDARO 771.6655 corso Sebastopo[illegible] Bisceglie fabbricato polivalente mq [illegible] più cortile vende anche divisibile.

CALDARO 771.6661 vende/affitta muri negozio angolare mq 80 più sotto negozio mq 52 piazza Nizza via Donizetti

CAPANNONE adiacente corso Marche vendesi libero mq 1450 uffici mq 450 parcheggio mq 1500. Salm 566.483

CAPANNONE mq 1600 via Sansovino, ristrutturato, impiantistica, uffici mq 70 vendo. Helvetia 650.3103.

CAPANNONE mq 1500 con uffici mq 300 interrato mq 1000 cortile vendesi libero vicinanze piazza Massaua via Monginevro. Tel. 905.8665. Ufficio.

CAPANNONE vendesi o affittasi Torino nord mq 2000 più palazzina uffici mq 440 frazionabile più cortile nuova costruzione La Ginevra tel. 447.5651.

CAPANNONI in costruzione mq 270 più 176 o multipli zona Mirafiori 1ª cintura impresa vende. Tel. 669.0035 ore 10/13

CAPANNONI in Torino nord occupato Torino est libero mq 600 cadauno ottimi investimenti. Ecocasa 636.612.

CENTRALE prestigioso ufficio/alloggio 400 mq divisibile termo indipendente box impresa vende libero. Tel. 663.1152.

COLLEGNO affitto locali industriali mq 2700 con uffici carraio e cortile interno h mt 3,50. Helvetia 650.3103.

[illegible] 437.4000 pressi piazza Zara affitto uso magazzino bilocale con servizio comodo carico scarico.

CONSULEDILE [illegible] vende Vinovo Tetti Cagliari capannoni industriali in costruzione varie superfici minimo 500 mq

[illegible] Alpignano adiacente vendesi libero capannone mq 5000 uffici mq 1200 e terreno mq 18000. Salm 566.872.

[illegible] Regina Margherita vendesi liberi muri negozio angolare 15 [illegible] mq 900 adatto vari usi. Fimitalia 553.308.

CORSO Re Umberto / piazza Solferino vendesi in palazzo d'epoca di grande prestigio ufficio libero mq 170 con seminterrato collegato mq 100. L. 930 milioni. Investitalia tel. 24 ore su 24 al 504.088

CORSO Umbria adiacente magazzini per totali 300 mq circa altezza 120 mq passo carraio cortile. Tel. 562.5422.

CROCETTA affittasi locale seminterrato luminoso 900 mq circa e [illegible] ufficio 70 mq passo carraio. Tel. 561.7050.

EUROFID 566.844 liberi zona centro via Verdi pressi Università muri negozio mq 50 L. 70 milioni

EUROFID 566.844 occupati zona Parella muri negozio mq 50 con retro e cantina ottimo da investimento

FABBRICATO industriale adatto uffici loft laboratori o negozi mq 2400 con ampio cortile vendo in Torino pressi corso Francia. Tel. 905.8665. Ufficio

FRIM 596.637 Parella (corso Montegrappa) negozio locato in ottima posizione, reddito 7% L. 48 milioni anche senza anticipo con rate mensili. Dilazioni

HASTON & ASTON complesso commerciale fronte statale Torino Nord capannoni 2400 mq palazzina uffici 680 mq, ampi cortili vendesi. Tel. 561.3950/43

IMMOBILIARE NICHELINO 660.0411 vende Nichelino in costruzione [illegible] Crocera muri negozio [illegible] magazzino e boxes.

IMPRESA vende in [illegible] nuova costruzione via Onorato Vigliani 202 ufficio collegato a sottostante magazzino riscaldamento autonomo doppio ingresso ufficio mq 112 magazzino mq 100. Tel. 619.359

INTERCASE ufficio centralissimo vende in stabile prestigioso saloni 4 camere servizi. Tel. 508.545

IPI 561.7091 Nichelino vendiamo libero capannone industriale di 3460 mq più ampia metratura uso uffici e servizi vari

L.B.A. 748.396 [illegible] in Torino strada del Francese capannone industriale di 570 mq con ampio cortile libero fine '92.

LOCALE multiuso angolare con uffici e servizi di mq 126 fronte mercato seminterrato luminoso. Tel. 503.707.

LOCALE pressi piazza Bengasi [illegible] mq su unico piano due accessi carrai più [illegible] adatto ogni attività. Carasso Immobiliare 065.7800

LUCIANA [illegible] centralissimo [illegible] Re Umberto) affitta locali commerciali su 2 livelli mq 800. Tel. 436.1556

MAGAZZINO [illegible] mq 1700 adiacente tangenziale h mt 3 affitto L. 3.[illegible] mese. Helvetia [illegible]

N. CASE 781.642 via Ventimiglia adiacente vendesi libero subito muri negozio 4 vetrine servizi intonato riscaldamento.

[illegible] via Pramollo [illegible] magazzino box seminterrato mq 215 L. 155 milioni. Nazionale Immobiliare 561.2666

MONCALIERI forte passaggio palazzine uffici indipendente affittasi blocco. Tel. 642.833.

MONCALIERI villa Leopardi liberi magazzini di 90 e 60 mq piastrellati con servizio e termo. Vende Serim 562.6601

MURI negozio libero corso Belgio (adiacenze) recente mq 50 con servizio e cantina L. 107 milioni. Falla & Bertinetto 318.6555

MURI negozio S. Rita liberi mq 56 con retro e servizio L. 95 milioni. Falla & Bertinetto 318.6555.

[illegible] occupato mq 200 bella zona vendo rendita 8%. Helvetia 650.3103.

PALAZZINA intera indipendente zona Statuto 1000 mq uso ufficio/esposizione/grande distribuzione. Vendesi/affitta Meo Casa 546.439 fax 562.9965.

PALAZZINA Torino ristrutturata uso [illegible] mq 700 10 posti vendo in blocco zona nuovo tribunale. Tel. 384.491.

[illegible] corso Gabetti libero piano [illegible] ottimo stato 4 vani servizi ingresso cantina. Finitalia [illegible]

PRESTIGIOSO centro medico 1200 mq stabile d'epoca centrale vendesi [illegible] alto reddito. Cipriano 329.0003.

RIVOLI centralissimo locale negozio di 70 mq. Terra Casa 959.7320.

[illegible] 635.359 vendo libero laboratorio artigiano mq 150 L. 130 milioni eventuale mutuo fondiario 75%.

SETTIMO TORINESE, locale supermarket occupato, mq 450 interrato mq 200, ottimo il reddito e l'esposizione. Sepa vende 616.648

SPAI A Pianezza via Torino fronte strada affittiamo locali mq 800/1000 a destinazione produzione ed esposizione [illegible] uffici di varie metrature. Tel. 812.7177

[illegible] B via Reiss Romoli affittasi capannoni mq 3000 circa con annessi uffici adatto traffico Tir. Tel. 812.7177.

SPAI C via Gottio angolo via Galliari negozi liberi e/o occupati varie metrature. Tel. 812.7177.

SPAI E via [illegible] Rocca vendesi muri negozi in ristrutturazione varie metrature. Tel. 812.7177.

SPAI F largo Racconigi vendesi piccolo negozio [illegible] soppalco e cantina. Tel. 812.7177.

(continua)

INCHIESTA

LA [illegible] PER LE CITTA' PULITE

L'altalena dei provvedimenti continuerà [illegible] lungo, viaggio tra i ritardi e le carenze del governo

Lo smog vince il primo round

Le metropoli restano assediate

La città italiane sono assediate da traffico e smog

I premi concessi per ammodernare il parco auto sono insufficienti

Va incentivata la diffusione delle marmitte catalitiche

GLI abitanti delle città maggiormente insidiate dall'inquinamento atmosferico dovranno rassegnarsi a sopportare a lungo l'altalena dei provvedimenti drastici (targhe alterne, blocco del traffico per 12 ore), delle ordinanze clamorose [illegible] presto contraddette, degli inviti [illegible] andare a piedi avendo lunghe pause [illegible] libertà di emissione gas» quando le condizioni meteorologiche [illegible] favorevoli. Infatti [illegible] decisioni prese dal governo dopo anni di promesse [illegible] inferiori alle attese e non accompagnate da programmi eventi il respiro di una strategia definita. Per ridurre [illegible] o 30 per [illegible] l'inquinamento atmosferico nelle città ci vuole ben altro.

L'abolizione del superbollo sul Diesel «pulito» [illegible] richiesta [illegible] tempo. Ben venga, ma è [illegible] provvedimento parziale. E' stato concesso un p[illegible] modesto, a chi manda alla demolizione una vecchia automobile fortemente inquinante per comprarne una nuova di tipo «verde»: siamo lontani dagli aiuti finanziari concessi da anni in Olanda, [illegible] Belgio, in Germania, dove lo scorso anno il 90% delle automobili [illegible] immatricolate era munito di catalizzatore, contro il 2% in Italia.

Le nuove misure, pur limitate, hanno in comune con le famose ordinanze Ruffolo-Conte almeno un risultato positivo: accelerano il processo di revisione della filosofia del trasporto urbano, costringono a uscire dal rifugio delle declamazioni teoriche. La svolta porta [illegible] sé l'esigenza [illegible] modifiche [illegible] modo di vivere [illegible] [illegible] città, di distribuire sul territorio [illegible] attività umane generatrici di traffico. Dopo aver perduto decenni inseguendo un'emergenza dopo l'altra, oggi si avverte [illegible] necessità di piani e programmi da realizzare [illegible] gradualità, rinunciando ai colpi di teatro seguiti dal «tutto [illegible] prima», offrendo orientamenti più sicuri alle amministrazioni locali e maggiori certezze all'industria chiamata a fornire nuovi impianti e nuovi mezzi.

E' sintomatico che proprio [illegible] case automobilistiche chiedano da tempo un cambiamento dei sistemi di trasporto, fondato su un uso più razionale della ferrovia [illegible] che per servizi locali, su nodi di interscambio treno-auto, sullo sviluppo di metropolitane leggere e su reti di minibus elettrici [illegible] filobus. Il «libro bianco» della Fiat su questi temi è del 1990; fu preceduto da studi e convegni negli Anni Ottanta. Da parte del governo e del Parla[illegible] le iniziative hanno [illegible] il carattere della episodicità, riflesse nelle mosse delle amministrazioni locali. Anche gli effetti [illegible] automaticamente episodici: nelle 11 città sottoposte all'obbligo di [illegible] straordinario è scattata la corsa all'acquisto di automobili con catalizzatore trivalente e [illegible] lambda. Non [illegible] di che si tratti, ma questo tipo di marmitta sta assumendo [illegible] valore di [illegible] lasciapassare: è ambito come garanzia di uso del mezzo individuale anche quando gli altri vanno a piedi.

Ora si tratta di passare da questa fase, piuttosto primitiva, [illegible] una domanda stabile e diffusa. Qui gli interessi ecologici e quelli economici possono coincidere: l'industria trarrà grande vantaggio dalla sostituzione di milioni di automobili troppo vecchie [illegible] inquinanti (l'età media dei 25 milioni di [illegible] italiani è di 15 anni, in Germania solamente [illegible] ha 15 anni). Il processo di ringiovanimento darà benefici ambientali se i controlli saranno più seri [illegible] assidui. Oggi la revisione è programmata due volte [illegible] 15 anni, [illegible] la prima avviene dopo 10 anni (in Svezia è annuale dopo il secondo anno di vita). Spesso è superficiale per quel che riguarda le emissioni di gas. Nessuno bada ad autocarri, autobus [illegible] vecchie macchine che lasciano scie di fumo. I controlli dovranno [illegible] ancor più severi nel caso di diffusione del retrofit, quell'aggeggio che [illegible] può applicare ad automezzi costruiti non prima del 1988 con risultati vicini [illegible] quelli della marmitta catalitica. Diversamente l'«automobile verde» finirà in burla [illegible] le cinture [illegible] sicurezza.

A questo punto va detto che i nuovi dispositivi possono dare contributi parziali al risanamento dell'atmosfera e dell'ambiente urbano. Non dimentichiamo che le pause [illegible] relativa tranquillità sono più lunghe e frequenti quando vengono spenti gli impianti di riscaldamento e quando i venti allontanano i fumi delle centrali termoelettriche. E' vero che gli automezzi tradizionali [illegible] responsabili al 30% delle emissioni di ossido di carbonio, ma la quota scende [illegible] 45-50% per gli ossidi di azoto e al 5-6% per l'anidride solforosa, all'origine delle piogge acide. Si tratta di medie: le forti variazioni da una città all'altra non riducono l'esigenza di agire su più fronti.

Oggi è però di scena l'automezzo, privato e collettivo. Per una evoluzione tecnologica dei modelli destinati all'uso urbano, entro [illegible] ridisegnati con gli occhi al futuro, l'industria italiana del settore [illegible] davanti a sé la scelta del motore elettrico.

La Fiat, oltre ad aver affrontato [illegible] tema dell'auto [illegible] trazione [illegible] (dalla Panda [illegible] Cinquecento Elettra), ha orientato la ricerca verso il «motore ibrido»: [illegible] motorino di tipo termico, paragonabile [illegible] un piccolo Diesel pulito, mantiene le batterie che alimentano il propulsore elettrico dell'automobile. Si parla di consorzi di costruttori per l'auto elettrica di domani, di «ragionevoli attese e trasformazioni nel giro di quattro anni».

Restano però da affrontare le questioni di fondo, [illegible] il rapporto tra mezzi di trasporto e organismo urbano, come quello della mobilità in generale. Stanno profilandosi nuove convergenze che potrebbero consentire l'affermazione di una nuova cultura della città, in cui il trasporto è servizio e non [illegible] soffocante.

Mario Fazio

LEGA AMBIENTE

Più controlli sulla benzina

ROMA. Contro l'inquinamento da traffico le targhe alterne non bastano, occorre anche controllare la qualità dei carburanti. Lo sostiene la Lega ambiente che, in una nota diffusa ieri, presenta i risultati [illegible] un'indagine condotta su 16 distributori a Roma [illegible] a Napoli. E i dati emersi dall'indagine non sembrano confortanti: la percentuale di idrocarburi aromatici supera sempre la media limite [illegible] indicata nell'ordinanza Ruffolo-Conte (33%) con livelli di benzene che nella benzina senza piombo (la sola per cui l'ordinanza fissa standard tassativi) supera il limite del 2,5% nella metà [illegible] casi. «Sono dati preoccupanti - ha detto il presidente della Lega Ermete Realacci - che contraddicono gli impegni presi dai petrolieri con il ministro dell'Ambiente Ruffolo e dimostrano come in assenza di controlli estesi e sistematici la [illegible] applicazione dell'ordinanza diventi molto incerta». [Ansa]

Alt al 48% dei voli

Scioperi Giornata [illegible] in aeroporto

ROMA. Dopo una giornata di grave disagio per il trasporto aereo, una buona notizia per chi deve viaggiare in treno. I Cobas del personale viaggiante delle Ferrovie (Cnpv) si piegano all'ordinanza del ministro dei Trasporti, Bernini: salta dunque lo sciopero nazionale di 24 ore che era stato indetto a partire dalle [illegible] di oggi.

Ieri ha avuto invece gravi ripercussioni l'astensione dal lavoro dei controllori di volo aderenti a Cgil-Cisl-Uil, Anpcat, Cila, Asda quadri: l'Alitalia annuncia di aver dovuto annullare il [illegible] dei voli. [illegible] le 7 e le 14 - spiega - [illegible] stati cancellati [illegible] voli nazionali su [illegible] (pari al 39%) e 69 voli internazionali su [illegible] (63%). Lo sciopero ha coinvolto complessivamente circa 20 mila passeggeri.

In conseguenza, la commissione di garanzia per l'attuazione della [illegible] sul diritto di sciopero [illegible] indirizzato «un fermo invito» al coordinamento sindacale di base degli assistenti di volo (hostess e steward) affinché «le agitazioni attualmente [illegible] spese siano definitivamente [illegible] vocate». [illegible] commissione sottolinea «il grave disagio che verosimilmente verrebbe arrecato all'utenza» dal perdurare [illegible] simile forma di sciopero, in quello «per durata [illegible] articolazione è da ritenere esclusa dall'esenzione contemplata nella proposta della commissione per il settore [illegible] del 7 novembre 1991 e prevista unicamente per le agitazioni inferiori alle due [illegible] in una singola giornata lavorativa». Il Cnpv - Cobas del personale viaggiante [illegible] Ferrovie - ha accolto l'indicazione del ministro, dando indicazione ai lavoratori di garantire [illegible] regolarità tutti i treni indistintamente» a partire dalle 21 [illegible] stasera, «astenendosi completamente dalla protesta». I Comitati di base si dicono «costretti a subire» l'ordinanza, e aggiungono polemicamente: «L'azione coercitiva ancora una volta imposta dal ministro esaspera l'animo dei lavoratori [illegible] macchia lo stesso di complice responsabilità con l'ente Fs rispetto ai disastri, alle tragedie [illegible] alle [illegible] stragi fin troppo annunciate». «Il bavaglio imposto al dissenso dei lavoratori non per ricorsa salariale ma [illegible] l'interesse comune della sicurezza del trasporto ferroviario - conclude - rende inaccettabile la feroce limitazione al diritto di sciopero alla quale il ministro Bernini ricorre con irresponsabile frequenza». [Ansa]

Facilitarono una riconversione industriale [illegible] l'organizzazione di corsi-fantasma

Licenziamenti con mazzetta ai sindacati

Milano, rinvio a giudizio per 4 funzionari Cgil

MILANO. Cinque assegni, indirizzati [illegible] settore commercio della Cgil e della Uil di Roma, sarebbero la prova del coinvolgimento di alcuni sindacalisti nello scandalo [illegible] finanziamenti [illegible] fantasma della Novakolor [illegible] Cinisello Balsamo. Per quegli assegni, 173 milioni in tutto, il pubblico ministero milanese Antonio Di Pietro, ha chiesto il rinvio a giudizio per estorsione di quattro funzionari sindacali, due della Filcams-Cgil e due della Uiltucs-Uil di Roma.

Oltre ai loro, è stato chiesto il rinvio [illegible] giudizio per altre [illegible] persone, [illegible] dirigenti della Novakolor, funzionari regionali e insegnanti dei corsi fantasma [illegible] riqualificazione professionale. A vario titolo devono rispondere di peculato, millantato credito e falso ideologico. La vicenda, nata da una denuncia di un consigliere della Regione Lombardia, portò nel dicembre scorso all'arresto di due dirigenti della Novakolor, Nicola Costantino e Giuseppe Guzzotti. Nel [illegible] delle indagini vennero alla luce gli accordi intercorsi fra la multinazionale della fotografia Kodak e il sindacato, per la ristrut[illegible] degli stabilimenti di Cinisello Balsamo, Roma [illegible] Marcianise, in provincia di Caserta. A Cinisello Balsamo, [illegible] Novakolor, ai lavoratori venne promessa una [illegible] sunzione dopo corsi di riqualificazione professionale mai tenuti e finanziati dalla Cee con 850 milioni. Negli altri due stabilimenti la ristrutturazione si concluse [illegible] dimissioni [illegible] tivate dei dipendenti. I funzionari sinacali, secondo l'accusa, [illegible] rebbero fatti consegnare [illegible] azienda un milione per ogni lavoratore [illegible] dava le dimissioni. Il magistrato milanese, per chiarire il ruolo del sindacato, ha aperto anche un'inchiesta-stralcio.

Per i «danni economici rilevantissimi subiti e per la violazione della normativa in materia [illegible] previdenza sociale» [illegible] cinquantina di lavoratori della Novakolor hanno intanto deciso [illegible] costituirsi parte civile contro i rappresentanti delle organizzazioni sindacali.

L'«ineccepibilità [illegible] lavori della giunta [illegible] Regione Lombardia [illegible] l'estraneità dei suoi componenti a qualsiasi addebito, [illegible] ribadito [illegible] presidente Giuseppe Giovenzana. In un co[illegible] l'ufficio stampa della Giunta regionale ha confermato [illegible] di 3 febbraio ufficiali di polizia giudiziaria hanno notificato a tutti i componenti della Giunta regionale in carica nel 1988 [illegible] preliminare avviso circa un'ipotesi di eventuale falso ideologico. [illegible] Ha precisato che [illegible] avendo naturalmente tutti dato ampia disponibilità di collaborazione alla magistratura, [illegible] stata alcuna convocazione».

Fabio Poletti

STRICNINA

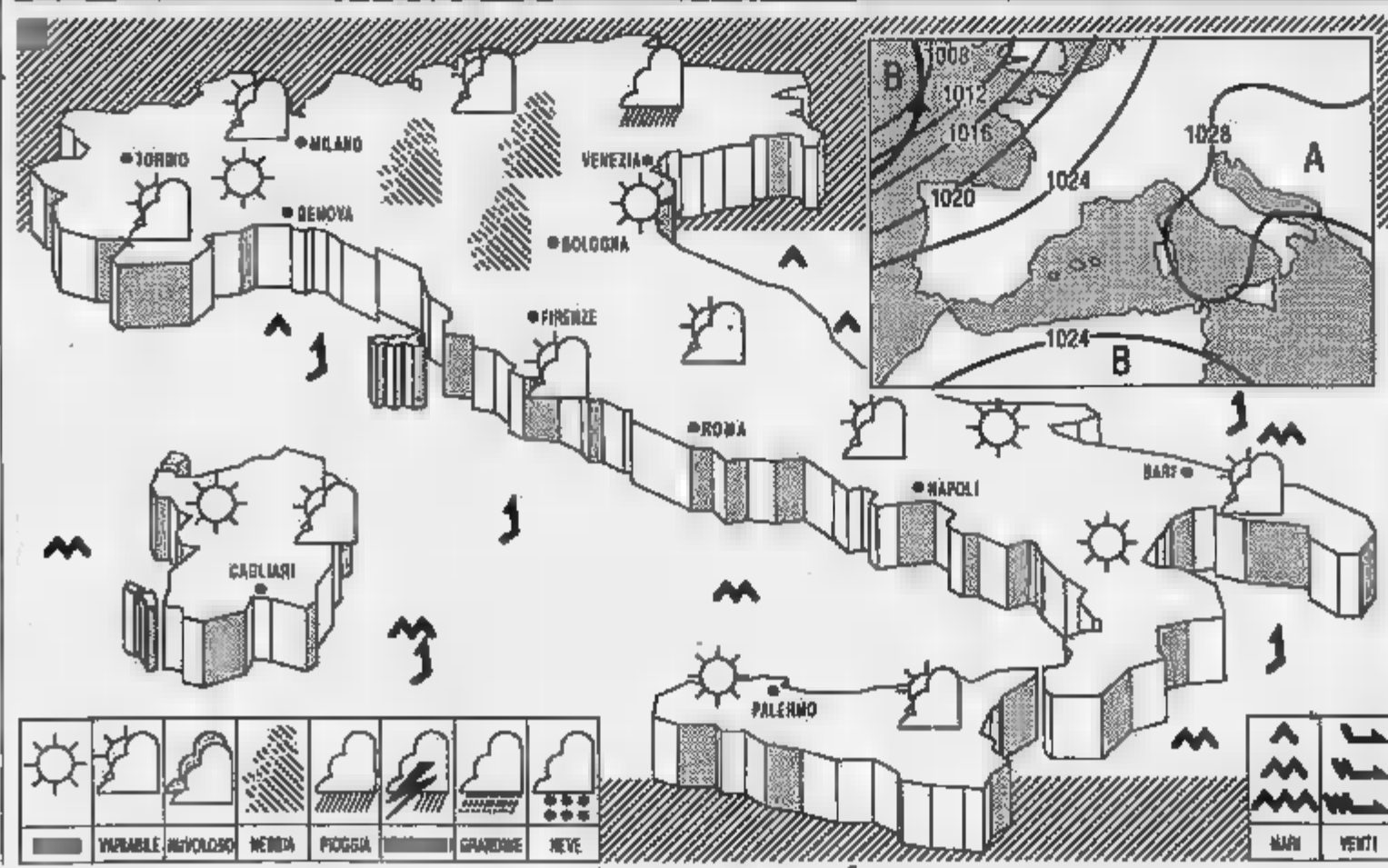
Nuova autopsia su vittima

TREVISO. Un supplemento di autopsia [illegible] stato disposto [illegible] sostituto procuratore presso il tribunale di Treviso Domenico Labozzetta sul corpo di Gioconda Bentivogli, l'anziana donna morta mercoledì dopo [illegible] ingerito una dose letale di stricnina bevendo un bicchiere di acqua minerale. Il [illegible] necroscopico sarà effettuato domani. Il trasferimento dell'inchiesta dalla pro[illegible] della Repubblica presso la pretura alla procura [illegible] tribunale è avvenuto per la diversa natura del reato ipotizzato. Gli inquirenti [illegible] infatti ormai propensi a credere che l'episodio non sia stato conseguenza di responsabilità colpose, ma che si sia trattato di un omicidio. Fino a questo momento non si [illegible] comunque notizia di eventuali provvedimenti presi dal magistrato, che ieri [illegible] sentito come testimoni il figlio della vittima, Renzo Battistella, che viveva [illegible], e il nipote, Marco Battistella. [Ansa]

PROCESSO A ROMA

Sgarbi a duello con un vigile

ROMA. Processo in pretura per uno scambio [illegible] querele tra Vittorio Sgarbi (qui con l'attrice Annie Papa) ed il vigile urbano Angelo Malizia. Il giudizio [illegible] origine da una lite per motivi [illegible] viabilità avvenuta tra i due, che dovranno ripresentarsi al magistrato il [illegible] maggio prossimo. Sgarbi è imputato d'aver offeso l'onore del vigile Malizia, quest'ultimo è denunciato dal critico per lesioni.

IL TEMPO

SITUAZIONE: sull'Italia permane una vasta area di alta pressione. Una perturbazione d'origine atlantica si avvicina lentamente alle Alpi occidentali.

TEMPO [illegible] su tutte le regioni iniziali condizioni di cielo sereno e poco nuvoloso. Nella giornata tendenza ad aumento [illegible] nuvolosità stratificata sul settore nord-occidentale, in estensione alle altre zone del Nord e alla Toscana, con deboli precipitazioni in serata. Nebbie al Nord e sui litorali adriatici, in parziale diradamento nelle [illegible] centrali della giornata.

TEMPERATURA: in lieve aumento, nei valori massimi, [illegible] Sardegna e sull'alto e medio versante tirrenico; [illegible] notevoli variazioni [illegible] zone.

[illegible] inizialmente deboli di direzione variabile, tendenti a disporsi intorno a Sud e a rinforzare su Liguria, Toscana e Sardegna.

[illegible] quasi calmi o poco mossi, con moto ondoso in graduale aumento sul Mar Ligure, [illegible] Tirreno settentrionale e sul Mar di Sardegna.

[illegible] PER DOMANI: su regioni settentrionali, centrali [illegible] tirrenico e Sardegna cielo nuvoloso o molto nuvoloso con piogge sparse.

CITTA' [illegible]

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	-8	12	Firenze	-2	15	Bari	4	13
Verona	0	4	Pisa	0	14	Napoli	5	17
Trieste	4	6	Ancona	2	4	Potenza	3	10
Venezia	1	4	Perugia	3	12	S.M. Leuca	8	14
Milano	0	5	Pescara	5	12	R. Calabria	8	17
Torino	-7	11	L'Aquila	[illegible]	9	Palermo	9	14
Cuneo	4	10	Roma Urbe	[illegible]	17	Catania	4	16
Genova	7	13	Roma Fium.	[illegible]	16	Alghero	5	15
Bologna	-3	4	Campobasso	6	12	Cagliari	4	16

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	-8	8	nuvoloso	Lisbona	4	17	sereno
Atene	4	11	nuvoloso	Londra	3	9	sereno
Bangkok	25	33	sereno	Los Angeles	11	19	sereno
Berlino	-1	3	sereno	Madrid	3	20	sereno
Bruxelles	3	13	sereno	Montreal	-13	-1	nuvoloso
Buenos Aires	24	33	sereno	Mosca	-11	0	nuvoloso
Copenaghen	4	8	nuvoloso	New York	-3	2	neve
Dublino	4	11	nuvoloso	Parigi	-1	11	nuvoloso
Francoforte	-2	4	sereno	Pechino	-8	8	sereno
Gerusalemme	0	2	pioggia	Rio de Janeiro	22	35	sereno
Ginevra	3	7	nuvoloso	Sydney	18	19	pioggia
Helsinki	1	2	nuvoloso	Tokyo	4	8	nuvoloso
Honolulu	18	27	nuvoloso	Varsavia	-2	1	nuvoloso
Il Cairo	8	17	nuvoloso	Vienna	4	11	sereno

per vivere sani e belli

in questo numero

ATTUALITA'
Pranoterapia: la verità sulle mani che guariscono
La nuova donna: com'é cambiato l'erotismo femminile.3000 donne si confessano
Radiazioni a tavola (gli ortaggi bombardati con raggi gamma per la conservazione)

BELLEZZA
La pelle: proprio adesso ha bisogno di tanta acqua
Portate gli occhiali? Truccatevi così

ALIMENTAZIONE
Dimagrire con la dieta vegetariana

TELESALUTE
La luce che cura la depressione

BENESSERE
Respirare per rinascere

LE RUBRICHE
Pediatria. I denti del bebé si curano prima di nascere
Cistifellea. Sei metodi sicuri per cancellare i calcoli biliari
Restare giovani. Ecco come, senza mangiare

aut. min. ric.

il primo settimanale di salute e bellezza

Per una studiosa americana la salvezza dei figli è nella fuga. Ma è vero? Rispondono quattro giovani eccellenti

Genitori da rifare

CHE brutto dover dire: «Mio padre e mia madre sono "tossici"». Che non significa «si drogano», [illegible] «mi drogano». Non con la polvere bianca o con una siringa nella vena. Mi infettano [illegible] il loro comportamento, mi rendono ammalato con il loro dominio. Questa oppressione dura anche oltre la loro morte, i loro fantasmi continueranno a inseguirmi [illegible] non riuscirò a vincere la mia battaglia contro [illegible] loro. Povero Edipo, infelice Amleto, misera la folla millenaria di [illegible]imi figli frustrati.

Quanto diversa la loro sorte se avessero potuto applicare la «miracolosa» terapia della dottoressa americana Susan Forward. Facendo tesoro spicciolo di un secolo di psicoanalisi, anche se dimentica spesso il dovere del dubbio per [illegible] tema così impegnativo, la psicoterapeuta garantisce un sicuro successo a chi si sottoponga a prove semplici, [illegible] pur non indolori, di sganciamento dalla schiavitù familiare con relativo recupero di autostima e salute. Una tal panacea è presentata nel saggio *Genitori sbagliati - Come superare un'educazione negativa e riconquistare la propria vita*, confezionato a quattro [illegible] con lo sceneggiatore tv Craig Buck. Il bestseller, tradotto nelle lingue di [illegible] continenti e pubblicato in Italia da Sperling e Kupfer, è rude, ma destinato a suscitare reazioni, perciò non inutile.

La prima e fondamentale domanda [illegible]: [illegible] [illegible] le vittime [illegible] questi genitori «tossici», [illegible] li chiama [illegible] gli autori? Mescolando vari stadi di «tossicità», la Forward mette insieme gente [illegible] esperienze assai diverse, figli che nell'infanzia [illegible] stati «troppo picchiati e lasciati troppo soli, violentati e trattati come scemi, iperprotetti oppure sovraccaricati di sensi di colpa». [illegible] tutti accomunati, in un modo o nell'altro, [illegible] sentimenti autodistruttivi, dal sentirsi «indegni, inferiori, inadeguati». Situazione patologica che, secondo il vademecum, chiunque può diagnosticare da sé rispondendo a questionari tendenti a far affiorare lontane ossessioni e paure.

Il tabù che il libro vuole infrangere, servendosi, bisogna riconoscerlo, di una ricca casistica medica, è quello dell'onnipotenza dei genitori «tuttora in auge, nonostante contrarie apparenze, addirittura rinforzato dall'ondata di restaurazione che [illegible] ripercorrendo il mondo».

Genitori terribili in [illegible] in un disegno di Topor. Ma la terapeuta dice: «Ribellatevi»

Contro questo oscurantismo la terapeuta, nutrita delle teorie della svizzera Alice Miller che ha [illegible] [illegible] abbandonato la psicoanalisi dopo una lunga militanza, lancia [illegible] suo bollettino di guerra: un particolareggiat[illegible] programma [illegible] attacco all'establishment familiare. Le modalità per condurre queste battaglie occupano [illegible] parte più con[illegible] del saggio: partendo dall'affermazione che «non è [illegible] perdonare i vostri genitori per sentirvi meglio e per cambiare la vostra vita», si prosegue insegnando a metter fine a comportamenti di autocastrazione, a uccidere ogni senso di colpa, rivalutando l'egoismo [illegible] valore, suggerendo diktat alle controparti. Si ammettono ricadute, ma non indugi né tentennamenti, il confronto, quando necessario, [illegible] essere spietato.

Ma sarà proprio questo che il *Cantico dei Cantici* intende quando invita: «Alzati, amica mia, mia bella / e vai verso te stessa!»? Lo abbiamo chiesto a quattro giovani protagonisti della nostra scena teatrale, letteraria, televisiva.

SERVIZIO DI **Mirella Appiotti**

Gianni Ippoliti

Devo tutto a mia mamma per [illegible] piatto in testa

NEL *Novissimo Ippoliti della lingua italiana*, [illegible] esistono le parole padre, madre, figlio. C'è soltanto: mammone che l'a[illegible] traduce con pappone, [illegible] il Cannata, uno degli squinternati protagonisti dello pseudo-show di Italia 1 *Non è mai troppo tardi*, dice: «Mammone è una mamma grande, un animale che fa paura».

«Una volta mia [illegible] mi ha spaventato davvero - urla il vero Ippoliti anche dal telefonino - a tre anni facevo già un gran rumore, mi spaccò un piatto in testa». Conseguenze? «Mi ha liberato dalla tv tradizionale, da tutti i programmi che fanno gli altri...». Suo padre maresciallo ha sempre avuto la fobia del freddo: «Se uscivamo guardava a destra, a sinistra, poi dice[illegible] "apri la bocca" e me la tappava con la sciarpa».

Ma se lo si «traduce», l'attuale maggior trasgressore del video appare un tranquillo ragazzo [illegible] borgata che si è laureato in legge e, quando faceva *Capolinea*, la sua «tv di strada» [illegible] Italia 1, ha messo il babbo sullo schermo. La mamma, casalinga, in genere si astiene. [illegible] che? [illegible] tutto. D'altronde nessuno ha mai pensato d'impicciarsi, [illegible] sempre stato un venticinquenne, anche da piccolo».

L'ex demenziale non solo non ha autodifese verso la famiglia, se ne è creata una seconda, televisiva, quella di *C'era una volta Fluff*, raccolta in gran parte tra i vicini di casa: «Il signor Clemente potrebbe [illegible] [illegible] padre, la signora Lazzaro mia nonna...». Oggi a *Girone all'italiana*, Ippoliti offrirà tre libri-spazzatura di Funari. «Uno di cucina e due romanzi - annuncia gongolante -, roba prelibata... uno dei romanzi s'intitola *Famiglia svendesi*...». Ma Ippoliti no, non è Funari. [illegible] [illegible] famiglie se le tiene.

Alessandro Gassman

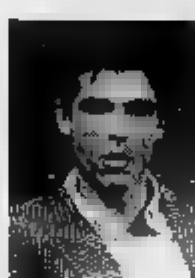
Mio padre è ingombrante ma fra noi ci intendiamo

CONOSCE il proverbio: "Si sta [illegible] dove non si è?"» chiede Bazarov, l'eroe di Turghenev, in *Padri e figli*. Qualche anno fa lo si poteva chiedere anche a Alessandro Gassman, terzo figlio [illegible] Vittorio, nato da Juliette Mayniel. A 17 anni [illegible] ne è andato [illegible] casa, insofferente della disciplina gassmaniana. «E' l'età in cui si cerca di essere l'opposto dei genitori, una crisi da vivere soli».

Non si è fermato lontanissimo: a Firenze. Ha studiato recitazione e da lì è partito con *Affabulazione* di Pasolini per il primo lavoro «in ditta» [illegible] il padre. «Fu [illegible] [illegible] imparammo a conoscerci». Più tardi il gran nome [illegible] famiglia [illegible] venne usato per evitare a Alessandro la naja. Per rigore, [illegible] per punizione. Anche se lui stesso confessa: «Sono sempre stato la pecora nera [illegible] famiglia, mi credevano un irregolare, un aggressivo».

Il [illegible] di Jacopo, l'ultimo figlio dato a Vittorio dalla moglie Diletta, ha placato anche le ansie del fratello maggiore. I due sono molto uniti: «Noi maschi [illegible] stati più fortunati delle [illegible]re sorelle, Paola e Vittoria, l'americana. Abbiamo usufruito di tutte le carinerie di [illegible] padre che loro non hanno avuto». Vittorio Gassman è stato, [illegible] gioventù, un padre sbagliato? Il suo ragazzo, oggi, lo difende: «Non un genitore sbagliato, forse un marito sbagliato».

Ogni contestazione pare superata. Il giovane attore ventisettenne, già affermato, si appresta, da maggio, a affiancare [illegible] [illegible] padre nell'impresa del *Moby Dick*: sarà Ismaele, andranno per il mondo. In questi giorni lo si può vedere nel film [illegible] Quartullo *Quando eravamo repressi*. Titolo pertinente? Nessuna repressione, in casa Gassman? «Mio padre è apprensivo, maniacale, ingombrante. Quanto [illegible] amo».

Paola [illegible]

Da quando li ho lasciati ci parliamo di più

PAOLA Capriolo, romanziera, figlia d'arte, [illegible] bassa, le parole scelte con [illegible] E' figlia unica. Qualche volta ha dovuto chiedere scusa ai suoi genitori? «Qualche volta». Lo hanno fatto anche loro? Nessuna incertezza: «Qualche volta».

Un rapporto emotivamente molto controllato che [illegible] dato luogo a un'infanzia bella. C'è una parte misteriosa, inafferrabile nella sua scrittura, nella *Grande Eulalia* come nel *Doppio regno*. Ha a che fare con i rapporti familiari? «Per me è stato importante il teatro: il senso che esisteva una dimensione diversa da quella reale, anzi più forte e più intensa di quella reale, può essermi venuta da lì». Suo padre, scrittore e grande traduttore, e sua madre pittrice l'hanno portata a te[illegible] [illegible] piccolissima, per [illegible] e [illegible] [illegible] [illegible] rispetto a un ambiente ovattato di libri e di eleganza intellettuale.

Genitori che hanno programmato la [illegible] educazione culturale? «Per nulla, se si pensa a una influenza diretta, [illegible] [illegible] ciò che mi stava attorno, nel suo complesso». La più bella giovane scrittrice italiana (30 anni) si [illegible] separata fisicamente dai genitori solo un paio d'anni fa, ma i rapporti famigliari [illegible] sono cambiati, anzi «ora abbiamo più tempo per parlare». Un dialogo cominciato presto. «Mio padre mi ha insegnato la tolleranza e il rispetto per le opinioni altrui». Alla madre, Paola lega il ricordo dei giochi più affascinanti. Quello con l'*Orlando Furioso* nell'antologia di Calvino. «Inventammo una sorta di messa in scena. Costruivamo pupazzi, incidevamo nastri [illegible] pezzi recitati e messi in [illegible]. Un mondo incantato». E mai nessun contrasto? «Ho avuto spesso idee diverse da quelle dei miei. [illegible] ho tentato di imporle, [illegible] le ho sostenute». Senza dubbio.

[illegible] Fo

Ai miei ho fatto la guerra eppure mi piacciono

JACOPO, figlio di Dario Fo e di Franca Rame, a [illegible] tempo ha [illegible] tutto. Lottacontinuista, indiano metropolitano. Rampollo non facile. Ora, a quasi 37 anni, dal suo eremo a Santa Cristina di Gubbio, conferma la necessità di certe scelte. «Prima si imparano i canoni [illegible] comportamento, poi li si verifica. Un ragazzo [illegible] non metta in gioco tutto quello che gli è [illegible] insegnato dai genitori, [illegible] ammalato. Verso i 14 anni ho aperto una specie di guerra con i miei». Come fu la reazione? «Terribile». Ma il clan non si è mai veramente spaccato.

A poco a poco la ribellione si è incanalata, come per molti coetanei, nelle attività artistico-umanitarie. Contro la nevrosi Jacopo ha scritto un libro, *Come fare il comunismo sen[illegible] farsi male*: «In tre copie, una per me, due per mio padre e mia madre». I residui di «pacifica aggressività» sono stati confinati nel disegno, nei fumetti. [illegible] che papà Dario abbia speso un miliardo per organizzare la «Libera università di Alcatraz», il «centro culturale e turistico» dove si fa letteratura, si [illegible] a cavallo e si fa agricoltura, si accolgono gli amici e chi è disperato. Jacopo ha moglie e bimba di 3 anni: «Mi aspetto che presto mia figlia s'incazzi con me».

Sincero, conduce in silenzio la sua battaglia contro la violenza, prima di tutto tra i sessi, «e sono grato ai miei genitori perché [illegible] hanno impersonato mai gli stereotipi dell'uo[illegible] e della donna». Ormai è convinto che da padre e madre [illegible] [illegible] raggiunga mai l'autonomia totale». [illegible] [illegible] ritiene più necessaria. La verità è che, [illegible] «figliol prodig[illegible] Dario e Franca sono sempre molto piaciuti. «Perché quando lanciano le loro sfide non fanno mai niente per il martirio, convinti che quel che è giusto è anche più bello, più godurioso...».

Parla il nuovo direttore Piero Scaramucci: «Niente informazione neutrale. Ascoltatori, pagateci»

Radio Popolare, network «contro»

Notiziari nazionali in collegamento con altre emittenti di sinistra

MILANO

QUANDO entri c'è un Or[illegible] Welles in bianco e nero, un paio [illegible] telefoni al muro, una porta a vetri, le scale. Sembra di scendere nel freddo [illegible] un locale notturno e nella fretta di una stazione della metropolitana. Oltre quella porta, ci sono cavi, videoterminali, scrivanie, monitor, umani in cuffia e sigaretta, studi di registrazione, box di regia, cabine insonorizzate, ragazzi a caccia [illegible] cassette audio, dischi in vinile, pile di compact. Tutto infilato nei nuovi 450 metri quadrati di seminterrato, dove ha appena traslocato Radio Popolare di Milano che si prepara - con un nuovo direttore, nuovi mezzi, nuovi progetti - a diventare rete nazionale.

Radio Popolare ha [illegible] anni, mezzo milione di ascoltatori, 12 mila azionisti. E' molto più di una radio, è poco meno di un movimento. E' nata come emittente locale di (contro) informazione negli anni caldi. [illegible] attraversato gli anni freddi. E' diven[illegible] una società per azioni, dove l'azionista di riferimento è la cooperativa dei lavoratori (50, tra giornalisti e musicali).

E' una delle chiavi per sapere (e capire) quello che succede a Milano: dal prossimo debutto alla Scala, al prossimo presidio dei ragazzi del Leoncavallo. Il giorno dopo l'elezione, il neo sindaco Piero Borghini ha passato la mattina ai [illegible] microfoni. E così pure il neo assessore Gianni Prosperini, quello della Lega Nuova. Sono passati Bossi, Occhetto e pure Mariotto Segni. La radio si è sempre schierata a sinistra, ma [illegible] legarsi a un partito o a un [illegible] i gruppi rappresentati nel consiglio di amministrazione: sinistra socialista, indipendenti, gli ex democrazia proletaria, la Cgil. Ha inventato un modo di fare radio - ascoltatori in diretta via telefono, trasmissioni sempre aperte alle notizie - che è stato imitato da tutti, Rai com[illegible]. Ha fatto, nei suoi anni di etere, scoop memorabili. E' [illegible] capace di raccontare in diretta la rivoluzione iraniana, la vittoria di Solidarnosc, il crollo del Muro, la guerra del Golfo, il golpe in Urss. E' stata la prima, nella notte di Baghdad, a dire: «E' iniziata la guerra». E' [illegible] la prima, ricevendo [illegible] fax da Leningrado, ad annunciare il 21 [illegible] scorso: «I golpisti sono in fuga».

Dentro questa pentola elettronica è [illegible] cascato Piero Scaramucci, 55 anni, per 30 giornalista Rai - ultimamente al Tg3 -, neo direttore dell'emittente. E' stato, nel 1976, uno dei padri della radio. «Dopo tanti anni di Rai, mi sembra di ringiovanire a stare qui dentro». Promette: «Cercheremo di divertirci. Niente informazione neutrale, [illegible] distacco finto anglosassone. Scoveremo [illegible] Scaramucci è pronto a dare il via al progetto della rete nazionale. Sulla carta, la rete è una linea che collega Milano con Roma passando per almeno tre punti: Radio Città del Capo di Bologna, Controradio [illegible] Firenze, Radio Città Futura [illegible] Roma. Tempo di realizzazione? Entro l'estate.

«Non sarà un vero e proprio network. Non ci mangeremo le altre radio», spiega Scaramucci. Ogni emittente continuerà a [illegible] stare in modo [illegible]. Si collegherà con Radio Popolare due, tre, quattro volte [illegible] giorno per ritrasmettere i notiziari. «Non solo. Su una grossa notizia, potremo collegarci, aprire i microfoni agli ascoltatori, stare insieme via etere per ore». Sarà possibile scambiare i programmi musicali, le inchieste, le idee.

Ogni radio diventerà corrispondente delle altre per le notizie, si realizzerà una [illegible] e propria agenzia, un polo informativo indipendente. E i soldi? Istruiti dalla penuria (stipendio massimo per un giornalista appena sopra il milione), sono diventati specialisti nel rastrellarli. Con l'azionariato di massa, l'anno scorso, hanno messo in cassa un miliardo e 200 milioni che hanno consentito il trasloco, la nuova sede, le nuove attrezzature. Ora puntano sull'abbonamento degli ascoltatori: «Chiediamo 10 mila lire al mese a chi ci ascolta - dice Scaramucci -. Non siamo lottizzati, non abbiamo padroni, siamo un servizio pubblico. Pagateci».

La nuova redazione di Radio Popolare

Piero Scaramucci, neo direttore dell'emittente. Ha [illegible] anni, da [illegible] lavora alla Rai, ultimamente al Tg3

Non basta. Da un paio di mesi, la radio sta lavorando a una banca dati che già [illegible] viene messa in rete telematica attraverso il videotel della Sip. A pieno regime, le pagine elettroniche di Radio Popolare distribuiranno notiziari, messaggi, bollettini di associazioni (la prima sarà la Lega Ambiente), elenchi [illegible] spettacoli, appuntamenti. Sarà un servizio a pagamento, [illegible] buone possibilità di essere in attivo entro l'anno. Dice Scaramucci: «Cercheremo di inventarci modi di parlare e di far parlare. Cercheremo di dare voce al grande casino che ci [illegible] intorno, contro tutti i silenzi televisivi».

Pino Corrias

Una regione di crimini e delitti: i racconti di tredici giallisti bolognesi

Le inquietudini d'una città antica precipitata nella modernità

Due disegni (di Onofrio Catacchio e Giorgio Carpinteri) che illustrano i racconti dell'antologia «I delitti del Gruppo 13», pubblicata da Metrolibri di Bologna

I nipotini di Chandler arrivano dalla via Emilia

OGNI volta che in qualche banca o aeroporto o stazione incrocio qualcuno in executive blu e briefcase in mano, puntualmente mi chiedo se sia una persona soddisfatta o meno del proprio lavoro, e che tipo di rapporto abbia con la sua condizione professionale o la posizione socialmente raggiunta. Sarà perché ne vedo tanti, di executive e completi fumo di Londra, e paiono tutti posseduti dalla smania di arrivare chissà dove: anche i quadri superiori, coi quali tratto sovente, individui assai ben sistemati laddove si può ciò che si vuole... pure loro sapeste! Personalmente mi trovo bene come sto: è la posizione giusta, direi, che rappresenta il livello di sicurezza. C'è troppo stress ai piani alti...». Con questa ostentata dichiarazione di serenità inizia *Un giorno nella vita* di Lorenzo Marzaduri, il racconto più terribile della raccolta *I delitti del Gruppo 13* appena edita da Metrolibri di Bologna.

Cos'è, tanto per cominciare, il Gruppo 13? Inizialmente, per l'esattezza, si è parlato del Gruppo dei 13. Tredici giallisti bolognesi messisi insieme per scambiarsi opinioni e racconti, visioni dell'Emilia-Romagna ormai sempre più ricorrenti nella cronaca [illegible] nazionale e strategie editoriali.

Il creatore di Sarti Antonio

Ovviamente, il primo punto di riferimento è stato Loriano Macchiavelli il creatore, nel 1975, in *Fiori alla memoria*, del sergente della Ps Sarti Antonio, recentemente affermatosi in televisione grazie anche alla grande interpretazione dell'attore Gianni Cavina. Un altro punto di riferimento è stato Carlo Lucarelli, il creatore, nel 1990, in *Carta Bianca*, del commissario De Luca, sempre della Ps, ma della Ps della Repubblica di Salò agli sgoccioli. A forza di parlare, è venuta fuori l'idea di un'antologia. E di un'antologia illustrata perché l'Emilia-Romagna s'è fatta un nome nei fumetti di [illegible] e fantasia nera, e può vantare eccezionali disegnatori a partire dal capo scuola Magnus (al secolo Roberto Raviola), creatore nel 1964 del personaggio criminalissimo di, appunto, Kriminal, presto affiancato da Satanik e da tanti altri eroi del male.

L'antologia ha avuto anche un curatore, Massimo Moscati, già curatore per gli Originals degli Oscar Mondadori di una sezione dedicata al nero italiano e soprattutto di un'antologia intitolata appunto *Nero italiano* e ospitante 27 racconti metropolitani di giovani autori (tra cui più d'uno dell'Emilia-Romagna). Però c'è stata qualche complicazione nella costruzione di questa nuova raccolta, e si è verificato un piccolo giallo, quasi inevitabile data la presenza di [illegible] giallisti. Così, alla fine, la firma del curatore è restata in copertina e ne è pure restata nel volume la prefazione dal titolo «I 13 di Bologna», ma Massimo Moscati non si è fatto vedere neppure alla presentazione de *I delitti del Gruppo 13* all'Archiginnasio di Bologna, e i tredici non sono risultati neppure tredici, ma, per l'esattezza, dodici e, a voler essere pignoli, di questi dodici, solo dieci erano scrittori, gli altri due erano disegnatori.

Pare, insomma, che ci sia stato un certo scontro di vedute tra il curatore che pensava a delle storie omogenee, con regole rigide (come quelle con cui il «capitano» Joseph Shaw aveva allevato in *Black Mask* una quantità di scrittori della scuola dei duri, da Dashiell Hammett a Raymond Chandler) e la volontà, e la voluttà, dei giallisti bolognesi, gelosi della propria individualità.

Hanno vinto gli autori di ispirazioni e di possibilità diverse. Così sotto la stessa copertina, troviamo un violento e concentrato racconto d'azione come *La ragazza della piscina*, di Pino Cacucci (storia di un'esecuzione a pagamento appunto in una piscina, ma non di Bologna, di Nimes, Francia); un denso e sinistro racconto di deduzione scolastica come *Esame di maturità* di Massimo Carloni (un intrigo tra professori, allievi e polizia a Reggio Emilia); un alimentare e metafisico racconto di un uxoricidio come *La pasta al sugo* di Nicola Ciccoli (un'altra esecuzione, ma non per interesse, per odio, che non si svolge a Bologna, ma in un paesino di montagna, e in cui più di lui e di lei [illegible] la pasta Barilla, [illegible] mosca e Dio); un racconto storico e malizioso come *Ser Niccolò e il dentifricio della Contessa* di Danila Comastri Montanari (un intrigo del [illegible] con personaggi illustri, che rappresenta un notevole sforzo della narratrice di storie criminali dell'Impero Romano per avvicinarsi al nostro tempo e [illegible] a Bologna; infatti, è ambientato a Forlì)...

Insomma, i dieci giallisti bolognesi, almeno di residenza, se non d'origine, si comportano molto più indipendentemente di Dashiell Hammett, Raymond Chandler, Thomas Walsh, Eric Stanley Gardner e George Harmon Coxe [illegible] di *Black Mask* del «capitano» Joseph Shaw. Il nucleo più strettamente bolognese è costituito dai racconti [illegible] *Radio Serva* di Marcello Fois (un regolamento di conti e d'amore tra travestiti), *Nikita* di Carlo Lucarelli (la notte brava dell'ispettore Callaghan, al secolo Coliandro della Mobile), *Una sera in via dell'Inferno* di Loriano Macchiavelli (il fosco passato della guerra che suggestivamente rivive nel quartiere ebraico), *Un giorno nella vita* di Lorenzo Marzaduri (la stazione di Bologna prima di un attentato). Questi racconti sono evidentemente legati dalla consapevolezza di una città antica precipitata nella modernità, da una sensibilità allarmata e allarmante.

Ma già altri racconti premono per altre località. *Mattinata* di Gianni Materazzo non è l'indicazione di tempo di una giornata ma di Mattinata, in provincia di Foggia, dove è avvenuto un incidente mortale (la scoperta di un omicidio fatta a poco a poco da uno dei responsabili). Una crisi di coscienza. E di una crisi di coscienza si tratta anche in *Racconto dal Mare del Nord* di Sandro Toni, discorsi durante una crociera che finiscono per evocare, anzi svelare, una serie di delitti, cruenti o [illegible] in varie parti d'Italia con un colpevole insolito almeno nei romanzi gialli (con l'eccezione dello straordinario [illegible] di Ruth Rendell, *La morte non sa leggere*): l'analfabetismo.

La banalità del male

Il racconto che più mi ha colpito, comunque (lo ripeto) è *Un giorno nella vita* di Lorenzo Marzaduri perché a parlarci in prima persona in questa storia è la banalità del male. «Le spiacerebbe tenermi d'occhio la valigia un istante? Mi sono ricordato di una cosa che devo fare. Starò via poco», dice il futuro pluriomicida alla mamma della bimba con cui ha indugiato a scherzare con affetto. Un'ultima carezza alla bimba, un'ultima raccomandazione: «Non fare arrabbiare la mamma, intesi?». E se ne va.

Oreste del Buono

Battaglie in 726 lettere

E don Bosco maledisse il re

TORINO

CAPO dei birichini, prete da cortile, postulante barricadero, instancabile nel batter cassa per i suoi ragazzi presso re, ministri e nobili, maestro nel coinvolgere tutti nelle sue lotterie, tenacemente persuaso della propria missione di sacerdote «delle carceri, degli ospedali e della strada», strenuo difensore della causa «guelfa»: questo è don Bosco che emerge dalle 726 lettere scritte tra il [illegible] e il 1863, raccolte nel primo volume dell'*Epistolario* pubblicato dalla Libreria Ateneo Salesiano in edizione critica e presentato ieri a Torino.

«Sono lettere stringate, vanno dritte allo scopo, hanno il sapore di una telefonata», dice il curatore don Francesco Motto, direttore dell'Istituto storico salesiano, che ne ha raccolte 5500 in dieci anni di lavoro.

Le lettere di questo primo volume sono per una buona metà inedite, come quella indirizzata a Vittorio Emanuele II nel [illegible], la prima di una lunga serie: [illegible], mi trovo nella condizione di non poter più continuare», scrive senza tante cerimonie. Nel chiedere un sussidio per i tre oratori torinesi, non manca di ricordare al sovrano che l'opera è stata già munificata «dall'Augusto suo Genitore» Carlo Alberto.

Al re, don Bosco non risparmia moniti luttuosi: tra il dicembre del 1854 e il marzo del 1855 gli invia tre comunicazioni per preannunciargli la morte di quattro membri della famiglia reale se non ritirerà la legge Rattazzi sulla soppressione di alcuni ordini religiosi. Le parole di don Bosco si [illegible] poco dopo l'invio di ciascuna lettera: muoiono la madre del re, Maria Teresa, la moglie Maria Adelaide, il fratello Ferdinando e il figlio Vittorio Emanuele Leopoldo. Gli originali non sono stati trovati, ma don Motto ha [illegible] le mani su un autografo conservato a Lisbona, in cui don Bosco rivela (in terza persona) a un sacerdote portoghese di essere l'autore di quelle profezie: «Una persona ispirata da Dio e veramente coraggiosa scrisse più volte al Re avvisandolo che sarebbero piombati mali sopra mali se non ritirava la legge fatale».

Le lettere a Pio IX rivelano la nascita di un'amicizia intensa e solidale. In due inediti del 1859 e del 1860, alla vigilia dell'unità d'Italia, don Bosco informa il Papa sulle vicissitudini della Chiesa in Piemonte. Condanna «quella parte di clero che ha festeggiato l'annessione» allo Stato italiano di territori pontifici e dichiara di temere un governo che si regge sulla rivoluzione, la giornaliera diminuzione di buoni cattolici e il gran numero di nemici che si rifugiano tra noi o vanno a ingrossare le file dei ribelli nelle Romagne». Altrove rende noto al pontefice un progetto di cospirazione di cui è venuto a conoscenza. Di grande interesse due appunti, anch'essi finora sconosciuti, con i quali si supplica di poter leggere, «per motivi di studio», libri «proibiti», ovvero messi all'Indice, «che versano su materie Letterarie, Politiche, Filosofiche, sulle Matematiche pure e miste, Scienze Fisiche, Chimiche, Astronomiche, Storia Naturale, Diritto di Natura e delle Genti, non che in [illegible] Teologia».

L'uomo d'azione [illegible] chiede e chiede. Ai ministri della Guerra: «Coperte, lenzuola, scarpe, mutande, camicie, giacchette»; ai ministri dell'Istruzione: il riconoscimento delle scuole salesiane; al presidente del Consiglio Cavour: «Non dimentichi quanto riguarda a questa nostra povera Diocesi» (c'era da risolvere la vertenza dell'Arcivescovo di Torino, Fransoni, in esilio a Lione). «Interessantissime le 50 lettere a Rosmini - [illegible] lo storico Francesco Traniello, nel presentare il volume -. I rapporti tra i due amici e le loro congregazioni si rivelano molto più stretti di quanto finora si credesse».

Maria Chiara Bonazzi

LETTERE AL GIORNALE

Spazzatura Lumbard; i regali dei politici prima delle elezioni

La vita di un visone vale [illegible] a gennaio?

Voglio ringraziare [illegible] le donne che hanno scelto di acquistare una pelliccia ecologica; queste donne hanno finalmente capito che il visone, la volpe femmina argentata, il montone... non sono delle fibre tessili come il cotone o la lana, ma esseri viventi con un cervello e un [illegible] il nostro. Se fino a qualche [illegible] addietro acquistare e indossare una pelliccia vera poteva anche essere un segno di prestigio, ora significa solo ignorare che esistono gli allevamenti intensivi in cui animali come le volpi, il cui territorio naturale dovrebbe essere di 10 km quadrati circa, sono rinchiuse in gabbiette in cui non possono neanche ruotare la testa. Significa ignorare che queste volpi vengono barbaramente uccise con una scarica elettrica, introducendo un elettrodo nel loro ano, oppure con lo schiacciamento della [illegible] toracica comprimendo l'animale tra due assi: la morte giunge lentissima, anche dopo quindici minuti. Significa ignorare che per fare una pelliccia di scoiattolo occorrono 160-200 pelli. Significa ignorare che i visoni, animali solitari e abituati a vivere in vasti spazi in cui possono correre e nuotare, vengono rinchiusi in due o tre in anguste gabbie, dove capita che la follia, dovuta alla reclusione, faccia scoppiare delle zuffe violentissime. E tutto questo in nome dell'interesse di poche persone, che in questo periodo hanno ancora il coraggio di praticare sconti sui «capi di fine stagione»: [illegible] allora la vita di uno scoiattolo e di un visone vale di più a dicembre e molto meno a gennaio? Non capisco.

Andrea Gallo Lassere
Castellamonte

Il ricco [illegible] non [illegible] riciclare

Circa 2.200 tonnellate di spazzatura Lumbard vengono ogni giorno disseminate in altre regioni italiane in discariche talvolta non del tutto funzionali. Mentre le confinanti regioni Nordiste per motivi di opportunità non sollevano il problema, dalla trasmissione tv *Profondo Nord* abbiamo assistito alla vibrata protesta di Marche, Umbria, Campania e Puglia. Se ricordo bene i sindaci dei Comuni di Lecce, Brindisi e Conversano intendono portare oltre il problema e sembra che in atto vi sia attenzione della magistratura.

I Lumbard sono quotati primi in Europa per ricchezza: ci si chiede come e perché non siano adeguatamente attrezzati per il riciclaggio della spazzatura.

Aldo Coppola, Genova
Studi sociali Lega ligure

Genova scippa la posta aerea a Torino

Si chiude la legislatura fra polemiche ed esternazioni. I senili governanti, a cominciare da Andreotti, sono rimasti appiccicati poco dignitosamente alle poltrone sino all'ultimo, fra la sfiducia dei cittadini. Ma prima di levarsi di mezzo il governo Andreotti ha compiuto alcuni atti che aumentano i danni al Paese, già oberato da 1.400.000 miliardi di debito pubblico: «après moi le déluge» come ai tempi del re di Francia!

Il ministro Cirino Pomicino, economista dilettante, zitto zitto ha deciso un rifinanziamento di 24.000 miliardi per il Centro-Sud: somme che serve per elargizioni fantasiose a chiunque si presenti per battere soldi.

Altri finanziamenti preelettorali per accontentare il ministro de Gianni Prandini: 1750 miliardi per l'acqua alta di Venezia, città già beneficiata da flussi turistici [illegible]. Contemporaneamente il Prandini ha negato al Piemonte le poche centinaia di miliardi per raddoppiare la funerea Torino-Savona: 740 morti in 10 anni per incidenti, i piemontesi continuano a spiaccicarsi sull'asfalto fra la cinica indifferenza dei governanti romani. Stesso discorso per l'autostrada Torino-tunnel del Fréjus, in eterna [illegible] di finanziamenti per la sua ultimazione. Ma prima di dimettersi il governo meridionalista di Andreotti ha trovato il modo di fare un'ultima carognata ai danni di Torino: il ministro delle Poste Carlo Vizzini, palermitano, ha deciso con criteri dittatoriali di spostare l'inoltro della corrispondenza aerea dall'aeroporto di Caselle a quello di Genova, [illegible] alcun plausibile motivo. E i parlamentari piemontesi? Come al solito pavidamente zitti.

Amedeo Nolte, Torino

RISPONDE O.d.B.

Gent.mo dr. Del Buono, secondo quanto è emerso da un articolo di Cuore, i giovani ignorano il loro ed il nostro recente passato ed ancora una volta la scuola è sotto accusa. Mi pare invece che sia giusto ed onesto che la scuola non si occupi di storia contemporanea. Quale «verità» dovrebbe raccontare un insegnante a proposito di Ustica, Bologna, piazza Fontana, il rapimento di Moro, Gladio, la morte di Pasolini, ecc.? E sugli affari interni di Russia e di America? La «verità» di voi giornalisti? Meglio dunque un «bel tacere»...

Valeria Guglielmi, Imperia

Non ci resta che la cultura da discoteca

GENTILE signora (o signorina) Guglielmi, a toccarmi di più nella sua lettera sono le ultime tre parole prima della firma: «con molta stima». E qui proprio non capisco. Molta stima per me che appartengo, volente o nolente, a una professione, a una categoria, facciamo pure: a una corporazione da lei esecrata e considerata pressoché colpevole di tutto?

«Meglio dunque un "bel tacere" - lei scrive - per educare i giovani a pensare in modo critico e formativo più che a sapere in modo [illegible] e informativo. Ci se dimenticano così in fretta, sono i curatori dei mass media che dovrebbero chiedersi il perché. Con molta stima, ecc.». Non si scappa: per lei, come per molti altri, i colpevoli sono soprattutto i giornalisti, e allora perché esternare «molta stima» a un appartenente della combriccola, a un diretto responsabile dello sfascio?

Non è una contraddizione? Non mi obbietti, la prego, gentile signora (o signorina) Guglielmi, che quella usata da lei è la semplice indulgenza a una forma di cortesia. Non sarebbe da lei, così intransigente, così perentoria e così drastica. Eppure molti degli episodi che lei cita o che avrebbe potuto citare, (come il treno Italicus, piazza della Loggia a Brescia e la strage di Peteano) se [illegible] ancora alla ribalta lo debbono oltre che all'ostinazione dei parenti delle vittime e di qualche magistrato spesso sgradito alle superiori autorità, alla risonanza che gli dànno i giornali.

Ma i ragazzi, i giornali, nel senso di quotidiani non li leggono molto, e, quindi, non dimenticano, come lei dice, ma non sanno. Sono gli effetti della grande spoliticizzazione in atto come rimedio e rivalsa alla grande politicizzazione di qualche generazione fa. Se la scuola e la famiglia rinunciano alla missione di discutere gli eventi contemporanei, se la politica è bandita come [illegible] e infamia, l'unica cultura valida resta quella delle discoteche. Lo dico sul serio.

Oreste del Buono

Stato ingiusto [illegible] alcuni pensionati

Ho letto su *La Stampa* del 4 febbraio la lettera del signor Giuseppe Coronelli di Cologno Monzese (Associazione famiglie anziane) dal titolo: «Penalizzate le coppie con una sola pensione». Condivido pienamente le argomentazioni svolte, sia per quanto attiene l'ingiustizia sul ticket, sia per quanto concerne «la coppia di anziani monoreddito (22 milioni) costretta a pagare un'Irpef più che doppia rispetto a quella pagata dalla coppia pari reddito con due pensioni». Come pensionato, vorrei aggiungere un'altra «perla». I quiescenti che superano, sia pure di pochi spiccioli, i 18 milioni lordi annui devono pagare la «tassa sulla salute» (S.S.N.). Mentre chi arriva a 17 milioni e 999 mila lire non paga la gabella testé citata. Io che ho superato di poche lire i 18 milioni di pensione nel 1991 ho dovuto sborsare 195.000 lire (trattenute nel bimestre di gennaio scorso). Ora, se la matematica non è un'opinione, chi è il «benestante»... Il sottoscritto che ha percepito 18 milioni e 10 mila lire oppure il pensionato al quale sono stati attribuiti 18 milioni esatti e quindi non si è visto sottrarre le 195.000 lire di tassa sulla salute? Signor Coronelli, credo che entrambi possiamo porci la seguente domanda: è mai possibile che questo governo non ne combini una buona neppure per «sbaglio»?

Gaetano Taraschi

Opus Dei e l'albero di Zaccheo

Immaginate per un attimo un ufficio redazione in cui ognuno si impegnasse secondo coscienza a compiere nel modo più perfetto possibile le sue mansioni, sbagliando più volte, ma rettificando il più presto. Dove quindi siano rare e presto risolte le discordie. E se fosse tutto vero?

Questo è l'Opus Dei: lavoro svolto in sintonia con Dio. Al di là di ogni polemica, non c'è ambiente in cui io abbia trovato più disinteresse nell'amicizia, più generosità nel mettere figli al mondo, più radicalità nel predicare gli insegnamenti del Magistero, più disponibilità da parte dei sacerdoti ad amministrare la Confessione, più cura e attenzione ai malati, più incitamento alla serietà nello studio, ad alzarsi presto al mattino e rifarsi il letto, più limpidezza evangelica nella predicazione della castità matrimoniale e più gente che la vive, più sollecitudine nel mettere i propri beni materiali solo al servizio dell'apostolato.

Paragono l'Opus Dei all'alberello che permise al pubblicano Zaccheo di vedere il maestro che passava. Chi vi si avvicina per altri fini che non siano spirituali se ne allontana subito perché ci sono tanti alberi più belli. E' solo doloroso sentire menzogne su qualcosa di santo, ma del [illegible] qualcuno decise di uccidere Gesù proprio dopo la resurrezione di Lazzaro e dopo tante prove della sua divinità, perché Dio è scomodo.

Vorrei rispondere riguardo all'Opus Dei quello che Gesù disse a chi gli domandava «Maestro, dove abiti?»: Venite e vedete. E vedrete anche quel capolavoro di spiritualità scritto dal fondatore monsignor Escrivà, e leggerete il punto 456: «Far della critica, distruggere, non è difficile: il più rozzo manovale sa conficcare i suoi ferri nella pietra nobile e bella di una cattedrale. Costruire: questo è lavoro che richiede maestria».

Marina Picker, Palermo

L'editore di Domenico Rea

Nel servizio di ieri su questa pagina, abbiamo pubblicato in antoprima brani dal libro *L'ultimo fantasma della moda*, il «galateo tascabile» di Domenico Rea sull'eleganza maschile. Per un taglio tecnico è caduto il nome dell'editore: Leonardo, di Milano. Ce ne scusiamo con lui e con i lettori. (r. c.)

Gli scrittori e l'aviofobia

Volere volare ma che paura

STAN nascendo America, e mi stupisce che non si ripetano in Europa e Italia, i corsi per vincere la paura di volare, l'aviofobia. Li organizzano le principa- compagnie L'aviofobia non è soltanto la paura di andare alto (chi ha paura di volare di solito ha il coraggio di scalare le vette), ma anche di trovarsi in uno spazio chiuso, dentro un cilindro ermetico, i finestrini sigillati. Il panico che invade certi viaggiatori appena chiudersi i portelloni rientra nella specie della claustrofobia. E' l'«effetto-tubo». La paura di volare è dunque una paura complessa, che riunisce l'aviofobia, l'acrofobia, claustrofobia. Un bel problema, oggi. Perché oggi i voli aerei han soppiantato i viaggi terrestri. I viaggi erano rari, faticosi e memorabili; i voli sono fulminei, frequenti, banali. Solo chi ha paura di volare conti- a viaggiare.

In America sono il 10 per cento della popolazione, da noi anche di più. Rinunciando al volo, si tagliano una fetta di mondo. Una fetta che crescerà sempre di più, perché la tende ad allargarsi, tacimando dai confini: il suo scopo finale è toglierti «tutto» il mondo e occupare «tutta» la vita. Non puoi lasciarla vincere, devi resistere. Se hai paura dell'aereo, devi volare.

Pier Paolo Pasolini

Il vero volo richiede grande aereo. Se è Jumbo, dà la sensazione, gradevole, di un quartiere che si alza, calmo, orizzontale, senza un tintinnio, senza crepo. In quel quartiere hai tutto quel che ti serve, cinema, bar, musica, strade. Più grande è l'aereo, più lungo è il volo, più tranquillo stai. Chi ha paura di volare non dovrebbe mai fare le prime prove da Milano a Parigi, o da Torino a Roma: meglio affrontare subito Roma-New York.

La paura di volare si concentra sul decollo e sull'atterraggio: in volo corto passi dall'ansia all'ansia, non esci. Perciò i grandi viaggiatori fanno lunghi voli. Moravia fuggiva in Africa anche per una vacanza natalizia, Moravia aveva abolito l'ansia perché era ad accettare la propria morte: più di una volta ebbe certezza che l'aereo precipitava, e si scompose per nulla. In questo era «disumano»: perché è umano il rifiuto della propria . In volo Moravia parlava sempre, allegro spiritoso. Pasolini diventava cupo. Ma Pasolini somatizzava, infatti gli scoppiò l'ulcera. Il grande scrittore sovietico Ajtmatov deve fare Mosca-Roma prende il treno, e sempre in compagnia. Ma è s imprigionato sotto Stalin, gli spazi chiusi lo terrorizzano. Lo scrittore franco-argentino Hector Bianciotti viaggia in treno fin che ha opere in corso, solo quando le ha finite osa prendere l'aereo: e questo dopo un innocuo incidente volo, un calo energia elettrica, di cui in un viaggio terrestre non si sarebbe mai accorto.

Ogni incidente aereo, per quanto piccolo, genera infatti per anni la paura di volare. Chi scrive questa nota non ha ancora dimenticato che una quindicina di anni fa, mentre viaggiava da Mosca a Leningrado con un co scrittore, in piccolo Tupolev, si bloccò uno dei due motori, e l'aereo piombò nel buio. Le hostess andavano e tornavano per il corridoio ripetendo che non era nulla. Ma una coppia di sposi viaggio di nozze cominciò a carezzarsi sulle guance salutandosi con espressioni di affetto che, chi non sapeva il russo, come noi, sembravano addii: «Addio cara», «Addio caro». Un silenzio luto in giro. Se l'aereo fosse precipitato (le hostess portavano cestine di pinze e cacciaviti, come se si trattasse di riparare un'auto) convinto che nessuno avrebbe gridato.

Probabilmente, così che avviene. Quando leggiamo sui giornali di una aerea, noi ci immaginiamo che nei minuti o nei secondi che la precedono a bordo esploda una bolgia grida, lamenti, invocazioni, pianti, preghiere, svenimenti. E' errore. Del resto, c'è un Jumbo giapponese, anni fa, in cui si è guastato il di guida, e che ha zigzagato per i cieli una dozzina di minuti prima di schiantarsi: di quei minuti un passeggero ha stilato una cronaca che poi è stata trovata tra i rottami, e da lì abbiamo appreso che i viaggiatori stavano piegati su se stessi, ammutoliti, rassegnati, o intenti a scrivere non il stamento, ma le ultime raccomandazioni alla moglie, ai figli. La totale impotenza spegne anche il grido. Così, in quel volo Mosca-Leningrado, ognuno spiava gli altri, quasi per trasformare la sventura in spettacolo, da cui uscire facendosi spettatore. All'atterraggio i passeggeri saltarono in piedi nel più lungo applau- che io abbia mai sentito, e il capitano si affacciò dalla cabina inchinandosi come attore.

Da allora mi rimasto un tic: quando salgo su aereo e vedo passare le hostess, controllo subito se hanno quelle cestine sottobraccio, piene di pinze e cacciaviti: non so a servano, ma se ci fossero starei più tranquillo.

All'amico scrittore è andata peggio: non ha più volato. Tenta, ogni tanto, di riprendere confidenza col volo salendo sugli aereetti da turismo, a elica, quelli che servono per il «battesimo dell'aria»: paga 30 mila lire e vola un quarto d'ora. Così non la farà Questi aereetti ballano, ti danno continuamente l'idea della caduta, per di più, per essere gentile con te, il pilota che hai assoldato li tiene continuamente sghembi, traverso, per farti contemplare il paesaggio: così hai l'impressione non solo che il minuscolo velivolo precipi- da un momento all'altro; ma che tu stesso stia per scivolar fuori dalla carlinga, una valigia dal ponte di nave inclinata. Ogni volta, prima di salire, l'amico va alle poste e fa un versamento a istituto di carità, pensa che quella è la sua ultima buona azione. Si ridurrà sul lastrico, ma un vero volo non lo farà più. Temo che come lui ce ne siano centinaia in ogni città, migliaia. Perché la nostra compagnia non organizza anche lei, co- gli americani, uno di quei corsi di «riconciliazione con l'aria»?

Ferdinando

Uno studioso israeliano demolisce il mito degli zeloti assediati dai romani

Masada, il massacro fantasma

Sarebbe un'invenzione di Giuseppe Flavio

«All'arrivo dei legionari, la fortezza già evacuata Per le truppe di Flavio Silva era solo un'esercitazione»

Peter O' Toole (il primo da sinistra) in scena del kolossal dedicato all'assedio di Masada. Il film tv Sidney Pollack venne girato in Israele nel settembre 1979

GERUSALEMME

COLPO di piccone all'epopea di Masada. L'episodio dei zeloti assediati dai romani, che dopo un'eroica resistenza preferirono darsi la morte piuttosto che cedere al nemico, nel 73 d. C., rebbe un falso architettato dallo storico Giuseppe Flavio.

In attacco iconoclasta contro quello che nelle scuole israeliane viene tuttora indicato come un alto esempio di eroismo e di indomabile spirito di libertà, lo studioso israeliano Sefi Ben Yossef, 44 anni, ufficiale dell'intelligence militare e profondo conoscitore del deserto della Giudea (dove sorge appunto la rocca fortificata da Erode), sostiene che l'assedio Masada non fu altro che un'esercitazione in grande stile del generale Flavio Silva. I nazionalisti ebrei, nota Ben Yossef, non erano «zeloti», bensì «sicari», «ossia delinquenti comuni, assassini e fanatici». Inventata pianta, secondo il polemico ricercatore, anche la patetica scena del suicidio in dei 960 assediati (uomini, donne e bambini inclusi): «Quando le legioni romane vi penetrarono - stabilisce Ben Yossef - Masada già stata evacuata».

«L'episodio del suicidio collettivo ideato per compiacere il gusto dei lettori» A Gerusalemme scoppia la polemica

La teoria, illustrata venerdì in un programma televisivo, ha già provocato l'indignata zione deputato Uzy Landau (Likud), secondo cui «più importante della verità archeologica è l'epopea che si perpetua fino a oggi nel cuore di ogni israeliano». Nel mondo mico israeliano le prime reazioni sono state di scetticismo e le nuove tesi definite «azzardate».

In Yossef, i primi dubbi «eretici» sono sorti quando, durante un'esercitazione militare, gli fu assegnato il compito di «organizzare la difesa di Masada». Rilevazioni fotografiche aeree gli mostrarono che la di- le posizioni dei e le mura della fortezza era - nel punto più - di 353 tri. «Questo dato - ha detto Yossef - si concilia quello che sappiamo delle catapulte romane dell'epoca, che avevano una gittata massima metri». Prima conclusione: le migliaia di pie- scaraventate per tre mesi consecutivi dagli assedianti verso la fortezza, non raggiunsero e rotolarono nell'abisso.

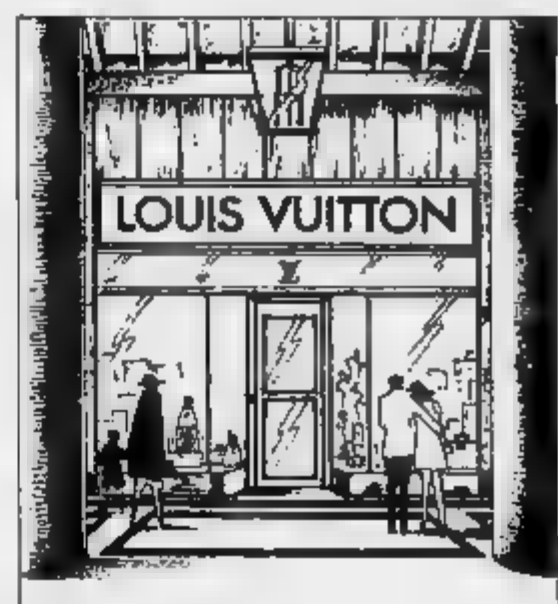
Ulteriori perplessità riguardano il comportamento di Flavio Silva: a che scopo, si chie- ancora Yossef, volte sedata la rivolta ebraica in Palestina, trascinare mila legionari fino al Mar Morto, affrontando cospicui problemi logistici? Perché stringere prolungatamente d'assedio un manipolo di delinquenti, insignificanti politicamente, quando esisteva espediente tattico decisivo: la costruzione di una rampa elevata fortificata da cui sarebbe poi riuscito ad appiccare il fuoco alla fortezza? Perché, infine, dopo aver guida- un'operazione tanto complicata, il generale romano la incluse tra le sue vittorie più smaglianti e, anzi, non fece mai menzione? La risposta, per Ben Yossef, evidente: trattò di un assedio contro una setta ribelle, ma di una pura esercitazione militare contro fortezza vuota, per tenere occupate le truppe.

Ben Yossef attacca anche da un'altra direzione il resoconto di Giuseppe Flavio (il cui vero nome era Yossef Ben Matityahu e che, prima di passare dalla parte dei romani, li aveva combattuti in qualità di comandante militare della Galilea). «I due lunghi monologhi cui il capo dei sicari, Eleazar Ben Yair, avrebbe convinto i suoi a prefe- la alla schiavitù, la fortezza era già avviluppata da alte fiamme, - secondo Ben Yossef - tipici filosofia stoica romana e estranei alla cultura ebraica del tempo. Il suo sospetto è quindi che Giuseppe Flavio abbia concepiti - attribuendoli a una vecchia scampata all'olocausto - per rendere l'episodio più confacente alle esigenze letterarie del pubblico romano.

E' possibile che durante gli scavi svolti a Masada tra il e il 1965 il celebre archeologo Ygael Yadin «si sia lasciato fuorviare dal resoconto di Giuseppe Flavio sulla meccanica del suicidio in massa»: lo ammette Gideon Forster, collaboratore del grande studioso. «Tuttavia - aggiunge - ritengo che nella sostanza la storia sia vera. Da parte ebraica fu rata perché il suicidio è in contrasto con l'ortodossia, mentre da parte romana c'era tivo di vantarsi di una battaglia che combattuta fino in fondo».

«Quando l'archeologo Yadin, alla fine degli Anni 70, era vice-primo ministro nel governo di Menachem gin - ha rivelato Ben Yossef - mi confessò di aver maturato dubbi sulla storia di Masada, di non poterli manifestare, data la sua preminente posizione politica».

Più che la verità storica dell'episodio, è dunque l'uso politico che ne viene fatto oggi in Israele a irritare Ben Yossef: «Possibile - si chiede - che, disponendo di quattromila anni di storia, siamo riusciti a elaborare alcun mito più edificante del suicidio in massa centinaia di fanatici?». Una perplessità condivisa, nella sostanza, dallo storico militare Meir Pail, generale della riserva (esponente della sinistra israeliana): «Che ragione Yadin o Ben Yossef - ha detto - una cosa possiamo fare: mettere fine una volta per tutte alla messa in scena annuale del giu- delle reclute, alla dalle fiaccole, sulle rovine di Masada».

Filippo Donati

CADE UN SIMBOLO

Calcolo astuto, forse tradimento i sospetti sullo storico ebreo

MASADA era formidabile fortezza costruita dagli ebrei sulla costa occidentale del Mar Morto, una cinquantina di chilometri a Sud di Gerusalemme. Erode il Grande ne aveva fatto splendida dimora. Lì, stando al resoconto di Giuseppe Flavio nella *Guerra giudaica*, resistenza antiromana cadette, dopo un lungo assedio. Secondo il racconto di Giuseppe Flavio, gli assediati furono convinti dal loro capo Eleazaro, quando a difesa era più possibile, a suicidio collettivo, uccidendosi l'un l'altro. Si salvarono solo due donne e cinque bambini, che si nascosti nelle gallerie sotterranee. I romani, una volta entrati nella fortezza, imbattutisi nella moltitudine degli uccisi, non godettero come di nemici, ammirarono la nobiltà della risoluzione l'incrollabile disprezzo della morte».

Riportata luce e in parte ricostruita negli Anni 60, fortezza Masada è diventata il simbolo della resistenza e della libertà per tutto lo Stato di Israele. La tesi, o l'ipotesi, di Sefi Ben Yossef, appare dunque violentemente iconoclastica. Ma bisogna riconoscere che fra gli ebrei, a cominciare dagli antichi profeti biblici, non è mai mancato qualcuno pronto a dissociarsi dal co- che glorifica la patria.

Certo la testimonianza di Giuseppe Flavio sull'assedio e sulla fine di Masada non di per sé molto attendibile. Com'è noto, dotto ebreo - di famiglia sacerdotale ed esperto battaglie - divenne liberto dell'imperatore Flavio di cui aveva profetizzato l'ascesa al trono, e di cui assunse il nome. Sospetti sul suo conto, di calcolo astuto, e addirittura di tradimento, non sono mancati.

Di fronte alle tesi sostenuta da Ben Yossef, si prova la sconfor- sensazione che, incerti del nostro futuro, non possiamo essere molto sicuri neppure del nostro passato.

Sergio Quinzio

DOPPIOGIOCO [D. R. & D. T.]

P	S	A	T	O	C	T	O	P	
E	R	S	S	L	I	T	V	E	
T	R	E	O	R	N	C	C	E	
V	I	S	L	E	V	A	R	T	
A	I	V	N	R	I	R	E	I	
Q	C	E	U	C	O	A	H	R	
R	T	O	M	E	V	B	I	O	
U	A	N	A	A	R	I	■	G	
O	R	I	F	G	O	M	A	G	

Con ogni serie di 9 lettere in orizzontale (9 «mani» di Paroliamo) cercate la parola più lunga possibile. Fate poi altrettanto con ognuna delle 9 serie in verticale (ogni colonna). Scrivete nelle caselle bianche i relativi punteggi (es. 1ª riga: COATTO = 6) e il totale nella casella in basso a destra. Noi abbiamo ottenuto 140 punti. E voi? Scriveteci!

PAROLIERE [Francesco Volante]

	a	b	c	d
1	O	A	C	E
2	M	D	D	I
3	E	I	T	R
4	T	S	C	A

	a	b	c	d
1	U	N	A	C
2	O	R	T	E
3	C	C	I	A
4	N	E	R	A

Giocare a Paroliere consiste nel trovare, in una griglia di lettere come le due qui sopra, il maggior numero possibile di parole, attraversando, senza salti, caselle contigue. Potete usare ogni lettera una sola volta in una stessa parola. Per esempio, nella griglia di sinistra, partendo dalla casella B-1, si legge una parola di 16 lettere: ADDOMESTICATRICE. Nella griglia di destra si possono leggere molte parole di almeno 5 lettere. Noi ne abbiamo trovate 121 (9 lettere le più lunghe). E voi? Scriveteci!

ROMPICAPO [Dario De Toffoli]

5 gruppi di turisti provenienti da 5 diversi Paesi stranieri sono in visita in Italia; sono composti da un diverso numero di persone (da 41 a 45), stanno visitando 5 diverse regioni e si trattengono ognuno un diverso numero di giorni (da 6 a 10). I tedeschi sono 42, gli inglesi visitano la Toscana e i francesi si trattengono 6 giorni. Non sono spagnoli né i 43 che stanno visitando il Veneto, né quelli che si trattengono 10 giorni in Romagna. I francesi sono 3 più degli inglesi, quelli che visitano il Lazio si trattengono 2 giorni più di quelli che visitano la Toscana. Non sono gli olandesi a visitare la Sicilia. Quanti giorni si trattiene il gruppo di 41 persone? Che regione visitano i francesi?

PAROLE INCROCIATE [Rocchi-Disegnatori Riuniti]

ORIZZONTALI: 1. Il fiume che bagna Washington - **8.** Un antico ■ a bocca larga - **13.** Il simbolo del nichelio - **15.** Dolce con il rum - **18.** ■ coperte - **19.** Veste indiana - **20.** Rigoroso e vessatorio - **22.** Un argomento... che fa paura - **23.** Sorveglia una squadra di lavoranti - **26.** Un bolide celeste - **28.** Articolo maschile - ■. Il compenso per l'esibizione - **31.** L'anagramma di «recensite» - **33.** Cristiane d'Egitto - **36.** Pronome ■ riguardo - **37.** Una ■ Québec - ■ in ■ all'alolo - **40.** Donne umbre - **43.** Attrezzo tessile - **46.** L'Art di Oppenheim - ■ Dispotici - **50.** I «baffi» ■ gatto - **53.** Fu incoronato re ■ Germania contro Enrico IV - **55.** Centri abitati - **56.** ■ positore ■ scrisse «Il teatro alla moda» - ■ Verzieri - ■ L'anagramma ■ «inumata» - **61.** Un vino rosso del Veronese - ■ Pubblicazione diffamatoria - ■ famosa pistola del West - **65.** Pastori dell'Etiopia - ■ Un ■ passato - **67.** Una sigla sugli autotreni - **68.** Satellite di Urano - **70.** Umore lunatico... e chiassoso - **71.** Desiderosi ■ dormire - **73.** Fu Papa ■ 757 ■ 767 - ■ La città dove nacque Giovanni Verga - **75.** Si trova in fondo al corteo.

VERTICALI: 2. Gattopardo americano - **3.** ■ Jones di Fielding - **4.** Un grido di richiamo - **5.** La città ■ per i ■ (sigla) - **6.** Bagna la Savoia - **7.** Dà inizio ■ riprese - **8.** Il celebre filosofo di ■ - **9.** Attrezzi ■ carpentieri - ■ abito maschile - **11.** La moglie ■ Zeus - **12.** Un po' ■ rimpianto - **13.** Città sulla baia di Guanabara - **14.** Un affluente ■ Rodano - **15.** Il portatore di ferili - **16.** Il nome di Gates - **17.** Limiti di battitore - **20.** Una manifestazione canora - **21.** Arbu■ andino - **22.** Un vizio involontario - **24.** Un indumento pesante - **25.** Si chiedono per sapere - **26.** Subdolo intrigo - **27.** Scrisse «La casa dei melograni» - **29.** Tubi elettronici - **32.** Infiammazione in gola - **34.** Le ■ non hanno traffico ■. L'arma di Nettuno - **37.** Aggregato di atomi - **38.** L'anagramma di «lievito» - ■1. Sportivo attivo - **42.** Una miscela d'idrocarburi - **44.** Il ritorno dell'onda - **45.** In provincia ■ Mantova - **47.** Giudicata innocente - **49.** ■ nell'anosmia - **51.** Le iniziali ■ Pascal - **52.** Gli esperti della legge ebraica - **53.** Pesce... ■ - **54.** Figlio ■ Troo - **58.** ■ centra nel golf - ■ Scrisse «Nessun giorno senza una riga» - **59.** Il padre di Mila - **63.** Il ferro del golf - **65.** Simbolo del decalitro - **66.** ■ tuto (abbreviazione) - **69.** Le iniziali di Pavarotti - **70.** La città dei Tassoni (sigla) - **71.** ■ in gara - **72.** Il sodio del chimico.

MASTERMIND [Gigi]

Proposte:
A = azzurro
B = bianco
G = giallo
N = nero
R = rosso
V = verde.

Risposte:
nero = colore giusto al posto giusto; bianco = colore giusto al posto sbagliato.
Sulla base delle cinque proposte e risposte presentate, trovare la giusta combinazione finale.

A cura di ■ Morosetti

Le soluzioni saranno pubblicate su **LA STAMPA** domani 10 Febbraio 1992

REBUS [frase: 7, 6]

DAMA [Fatter]

Si ritorna a giocare a Venezia, per la classica di apertura che con cadenza biennale ricorda la memoria di Angelo Pila; due anni fa il torneo inaugurava il sistema di suddivisione secondo il punteggio di forza e non secondo la categoria ■ 150 i giocatori che accettavano la sfida. La vittoria allora toccò a Mirko De Grandis, veneziano, che riuscì a distanziare di un punto il sempre pericoloso Ciro Fierro. Da ricordare che due anni fa ■ Fabane (oggi ■ e campione italiano assoluto) giocò nel ■ vincendo con 15 punti su 16 e dando un saggio delle sue potenzialità. Difficile dunque fare previsioni per l'edizione di quest'anno, che si preannuncia comunque appassionante e con al via tutti i migliori giocatori di Venezia e del Veneto, intenzionati a vincere.

Diagramma: '89, Borrello-Cibelli, camp. italiano; il Nero muove e vince.

SCACCHI [Alo]

Stefano Tatai fa undici e conquista un altro titolo italiano; il campionato 1991 si è svolto a metà dicembre, ancora una volta nella cornice dell'Hotel ■ Fonti di Chianciano Terme, ed ha visto il netto successo del romano, che ha concluso imbattuto e con due punti netti di vantaggio su Paolo Vezzosi di Parma, pure imbattuto, e Spartaco Sarno di Torino. Il campionato ha vissuto quest'anno la «contestazione» da parte di alcuni dei giovani maestri italiani, i quali non sono d'accordo sulle modalità di organizzazione del torneo e sulla mancanza di incentivi a partecipare. L'augurio è che la situazione possa migliorare quando la Federscacchi sarà a tutti gli effetti una federazione «sportiva» del Coni, il che dovrebbe accadere entro l'anno, pur se all'interno di una più ampia Federazione Giochi.

Diagramma: Gerstner-Knaak, Germania 1991; il Nero muove e vince.

(continua)

Tomba in alta definizione

La Rai [illegible] dato il via, sul canale sperimentale Raisat del satellite Olympus, alla [illegible] prima trasmissione regolare in al[illegible] definizione, mandando in onda in diretta, [illegible] contemporanea con altre tv [illegible]ropee, le immagini della cerimonia di apertura delle Olimpiadi invernali di Albertville dove Tomba (nella foto) ha grandi possibilità di portare a casa più di una medaglia. Alla manifestazione, che durerà due settimane, la [illegible] e le altre tv europee dedicheranno trasmissioni quotidiane in alta definizione. [illegible] [illegible] prima volta che, in contemporanea in vari paesi, saranno trasmesse con regolarità programmi [illegible] la nuova tecnica già speri[illegible] in Italia durante i campionati del mondo [illegible] calcio, che consente una maggiore nitidezza dell'immagine, in quanto alla sua definizione contribui[illegible] [illegible] linee, il doppio di quelle attuali che trasmettono in Europa.

Sciopero negli enti lirici

Gli enti lirici e sinfonici entrano in sciopero, anzi alcuni l'hanno già fatto: per rinnovare [illegible] contratto nazionale di lavoro. L'agitazione è stata proclamata da Cgil, Cisl e Uil. I punti [illegible] discussione con l'Anels (Associazione nazionale enti lirici e sinfonici) riguardano [illegible] questioni economiche e gli istituti normativi. Lo sciopero non è stato deci[illegible] La Fenice di Venezia, al Regio di Torino [illegible] dall'Orchestra Regionale Toscana; altri hanno annunciato [illegible] data in cui artisti e tecnici [illegible] asterranno dal lavoro. Hanno già scioperato a Firenze il 6 febbraio, annullando una replica del «Don Quichotte» di Massenet. Alla Scala lo sciopero si è svolto ieri: [illegible] saltata la «Arabella» di [illegible] [illegible]. Sciopero anche al [illegible] Carlo di Napoli, dove [illegible] così slittata [illegible] ieri sera la prima della «Giselle» con Alessandra [illegible]erri (foto). A Roma lunedì sciopero a [illegible] Cecilia: salta il concerto del pianista Weissenberg. All'Opera mercoledì niente «Barbiere».

Il pubblico abbandona il varietà per sceneggiati e miniserie: l'audience ritorna alle grandi cifre

In televisione «conta chi racconta»

Ma il direttore Pasquarelli frena: «Attenti ai bilanci» E per il '93 un solo progetto certo, «Odissea 2000» di Rai1

ROMA. Inondati da film televisivi, sommersi da ministorie, tv-movie, sceneggiati. Assediati dagli sguardi sfrontati [illegible] Michele Placido, dai singhiozzi inconsolabili di Barbara [illegible] Rossi, dalla cupa disperazione di Massimo Dapporto, [illegible] rigore morale di Sergio Castellitto. I telespettatori italiani rischiano, nelle ultime settimane, l'overdose da fiction. E [illegible] come si reagisce [illegible]pre quando si è sottoposti [illegible] fascino tirannico di un piacere irrinunciabile: divorano fiction e ne vogliono sempre di più. Compatti davanti [illegible] televisore, come [illegible] [illegible] più in altre occasioni rituali tipo «Fantastico» [illegible] «Domenica in», gli spettatori compongono, per la fiction e solo per lei, quelle famose grandi platee che la tv in queste ultime stagioni rincorre spesso inutilmente.

La seconda parte di «Ma tu mi vuoi bene?» su Raiuno è stata seguita da 8 milioni [illegible] [illegible] mila spettatori; [illegible] prima puntata (sempre [illegible] Raiuno) [illegible] «Non siamo soli» ha avuto un pubblico di [illegible] milioni [illegible] 187 mila persone; «Piazza di Spagna», nella stessa serata, su Canale 5, ha [illegible] quota 8 milioni 169 mila; «Una [illegible] spezzata» su Raidue, martedì [illegible], è partito con un ascolto pari a 6 milioni 814 mila. Record anche per la prima pun[illegible] di «Scoop», andata in onda su Raidue [illegible] 14 gennaio, e seguita da [illegible] milioni e 64 mila spettatori, e per «Un cane sciolto» che, il 13 gennaio [illegible] Raiuno, ha avuto un pubblico di 7 milioni [illegible] mila appassionati. Accanto ai programmi d'informazione, il pubblico tv vuole la fiction: grandi storie su fatti, personaggi e problemi legati all'attualità d[illegible] cronaca. Con attori protagonisti venerati come beniamini, divi amatissimi [illegible] richiestissimi, ricompensati con cachet sempre più alti. Ma perché [illegible] fiction tutta insieme? E che cosa [illegible] farà, nei prossimi mesi, per tamponare la richiesta del pubblico?

«La motivazione dell'incremento di questo genere [illegible] [illegible] negli investimenti - dice Giorgio Gori direttore [illegible] Canale [illegible] - abbiamo avuto [illegible] '91 scarso di fiction che corrispondeva ad un '89 scarso di risorse per il settore [illegible] questa annata buona corrisponde ad un rinnovato impegno economico». Anche alla Rai questioni di budget regolano l'affollarsi di sceneggiati e tv-movie: all'inizio dell'anno, quando le spese so[illegible] ancora contenute ed [illegible] quindi possibile gravare in modo più marcato sui bilanci (i costi di [illegible] film tv vengono sostenuti nell'anno in cui viene trasmesso) i direttori di rete sono più invogliati a mandare in onda prodotti costosi come quelli di fiction.

Dice Giorgio Gori: «Certo, la fiction [illegible] molto, [illegible] rende anche tanto sul piano dell'immagine: "conta [illegible] racconta", [illegible] diceva qualcuno di cui non ricordo il nome. E' importante raccontare alla gente storie appassionanti, esaudire questo bisogno diffuso di appartenenza. Sì, perché seguire uno sceneggiato o [illegible] telenovela [illegible] un [illegible] per sentirsi parte di [illegible] gruppo, [illegible] gruppo degli appassionati di questa o quella storia. E' la voglia [illegible] aggregarsi intorno ad un [illegible] [illegible] una delle ragioni più importanti del successo della fiction». Lo ha capito molto bene il direttore di Raidue Giampaolo Sodano che già ai tempi del suo insediamento, lanciò lo slogan «fiction più informazione».

Come mai tanta lungimiranza? «Per due motivi: - chiarisce Soda[illegible] - prima di tutto perché [illegible] convinto che [illegible] gente piaccia sentirsi raccont[illegible] delle storie, soprattutto storie che s'ispirano alla realtà sociale. Avevo coniato un [illegible] in proposito: "informare per raccontare e raccontando informare". Poi c'è un convincimento [illegible] la fiction è un affare redditizio, a differenza dei programmi usa e getta del genere varietà. Un tv-movie [illegible] può vendere all'estero; i programmi d'intrattenimento non sono ri-utilizzabili».

Anche Giancarlo Governi, capostruttura di Raiuno che si occupa [illegible] settore tv-movie, è convinto che i grandi sceneggiati siano il termometro dell'autorevolezza di una rete. «Raiuno è si[illegible]men[illegible] riconosciuta e ricor[illegible] per le sue grandi produzioni. E' stata proprio la prima rete a lanciare la linea dei [illegible] [illegible] ispirati alla realtà [illegible] nostro Paese. Per anni è andata avanti da sola su questa strada, contan[illegible] sulla [illegible] che il pubblico italiano, davanti alla tv, si appassiona soprattutto alle storie italiane. L'America la vede già abbastanza al cinema». Ma proprio in questo momento di grande fermento per la fiction, [illegible] Rai registra una battuta d'arresto [illegible] [illegible]occupa [illegible] poco i responsabili del settore. Da qualche settimana [illegible] progetti, idee e fermenti, si [illegible] abbattuta la scure economizzatrice del direttore generale Gianni Pasquarelli: le strutture aziendali sono state richiamate al rispetto di una circolare [illegible] 1987 che fissava a 800 milioni il tetto massimo del costo di un'ora di fiction.

La circolare ha gettato nella più [illegible] disperazione gli uomini Rai che si occupano di fiction. Se Sodano reagisce [illegible] [illegible] [illegible] vitalità [illegible] [illegible] presenta (domani) [illegible] Montecarlo [illegible] 50 nuovi progetti di fiction sotto il braccio, nella speranza di stabilire rapporti di coproduzione con il maggior numero possibile di partner europei, a Raiuno serpeggia lo scoramento e l'unico progetto è «Odissea 2000»: [illegible] dell'amore tra una ragazza africana e un ragazzo [illegible]. Il soggetto, [illegible] [illegible]sità [illegible] coproduzione, [illegible] dipana [illegible] Italia, Francia, Germania.

Fulvia Caprara

Foto grande: Barbara De Rossi e Jean Dalric in «Una storia spezzata». Accanto Sergio Castellitto in «Un cane sciolto»

Qui accanto Monica Vitti, Johnny Dorelli e la piccola Lin Lè in «Ma tu mi vuoi bene?» seguita da otto milioni di spettatori su Raiuno

Le ragioni del successo? Gori di C[illegible] 5: «Esaudisce il desiderio di appartenenza». Governi di Raiuno: «Sono storie molto italiane». Sodano di Raidue: «E' [illegible] modo per informare»

Vallone al Piccolo

Frankie, Johnny e il vuoto

[illegible]

DAL NOSTRO INVIATO

«Frankie [illegible] Johnny al chiaro di luna» [illegible] [illegible] una sfida, [illegible] detto il regista Raf Vallone durante le prove della commedia [illegible] Terrence McNally. All'epo[illegible] Tony Musante [illegible] ancora il partner di Carla Romanelli e [illegible] immaginava che, di lì [illegible] qualche giorno, [illegible] avrebbe abbandonato il ruolo (ufficialmente a causa [illegible] un incidente), costringendo la produzione [illegible] convocare in gran fretta [illegible] generoso Massimo De Rossi. [illegible] ora che lo spettacolo [illegible] debuttato al Piccolo Teatro (repliche fino al 19), non si capisce proprio [illegible] e che [illegible] avrebbe dovuto sfidare. Non certo l'elegante film di Garry Marshall «Paura d'amare», né la possibile pruderie dei benpensanti, poiché la sua risibile scandalosità (responsabile di un sorprendente divieto ai minori) [illegible] rivela di [illegible] innocentissima. Il prodotto, poi, è così corrivo e scombinato da suscitare persino imbarazzo.

La commedia racconta di due persone - la cameriera Frankie e il cuoco Johnny - che cercano disperatamente l'amore, dopo un passato discretamente [illegible]. Lui è positivo, ciclonico, fantasioso, progettuale; lei esattamente il contrario: ha paura di quella relazione, ha paura del matrimonio, ha paura dei figli. Vincerà Johnny, naturalmente, non senza sofferenze e non [illegible] suspense.

Tutta chiusa nell'appartamento di lei, [illegible] monolocale con letto e cucina dal quale si vede Manhattan addormenta[illegible] sotto l'indaco del cielo, la [illegible] non ha virtù particolari, né d'intreccio né di linguaggio. Potrebbe offrire due interessanti ritratti umani, se non soccombesse agli influssi della cattiva letteratura e [illegible] un realismo [illegible] zuccheroso. Comincia con Frankie [illegible] Johnny a letto. Si sono appena amati. Quando Johnny-De Rossi si alza, proprio [illegible] ci aspetta[illegible] di vederlo vestito dal collo alle caviglie. Ma tant'è. Frankie-Romanelli indossa un delizioso negligé che, per quanto ridotto, n[illegible] giustifica la battuta di lui: «Voglio perdermi nella [illegible] nudità».

Quanto parla, Johnny. Maci[illegible] parole senza interruzione. Spesso si concede qualche scurrilità, ma ogni volta, come [illegible] scusarsi, aggiunge: «Pardon my French», [illegible] il mio francese. Lei di parole ne usa poche; però, accidenti, sentitel[illegible] [illegible] sa parlare di «grazia», di «armonia del movimento»: [illegible] male per [illegible] cameriera [illegible] ristorante che avrebbe voluto diventare maestra. Quando Johnny pretende un secondo rapporto sessuale, lei obietta: «Hai avuto tutto, non ho più niente da darti, sono vuota». Neanche Liala.

Soltanto un'interpretazione maiuscola potrebbe dare una minima plausibilità a tale sequela di ingenue tirate. Ma De Rossi e la Romanelli erano fuori da ogni concentrazione. E si può capire. Catapultato in scena, l'altrimenti ottimo De [illegible] si ha dovuto fare l'impossibile per accostarsi al personaggio e alle [illegible] battute; la Romanelli interpretava Frankie [illegible] una passività raggelante. E anche Vallone, che per due momenti ha prestato la voce registrata a un disc jockey, ricordava più [illegible] cardinale che un conduttore radiofonico. Alla prossima volta.

Osvaldo Guerrieri

Dapporto, il malinconico

«Il video serve molto all'attore però non mi lascio travolgere»

ROMA. «La televisione [illegible] [illegible] ad un attore, ma [illegible] bisogna lasciarsi travolgere. L'ideale sarebbe fare uno sceneggiato ogni due anni, per evitare il rischio di apparire troppo spesso sul piccolo schermo e quindi di stancare [illegible] gente». Quarantasei anni, figlio d'arte, Massimo Dapporto [illegible] cominciato a recitare in [illegible] nel '71, [illegible] la [illegible] vera carriera è iniziata nel momento in [illegible] Ettore Scola [illegible] scelto per recitare ne[illegible] [illegible] famiglia». Quanto alla grande popolarità, quella per cui la gente si gira per strada [illegible] salutarlo, non ci sono dubbi: il merito è della televisione.

«La mia prima volta in tv - racconta l'[illegible] - è stato in "Storia d'amore e d'amicizia": ero un personaggio negativo, un gerarca fascista caduto in disgrazia, abituato a rapporti basati sull'autoritarismo e sulla severità. In "Io e il Duce" ho interpretato la parte di Vittorio Mussolini, poi ho lavorato [illegible] alla Sandrelli, in "Come una mamma", finalmente in un personaggio positivo, Fiorino, [illegible] proletario [illegible] teneramente innamorato della protagonista della storia».

Ma è proprio il ruolo [illegible] «Non siamo soli» quello che, nella galleria delle interpretazioni televisive, ha dato [illegible] maggiori soddisfazioni a Massimo Dapporto: «Mi sento più adatto alle parti da "buono", quelle in cui si racco[illegible] [illegible] [illegible] uomini comuni, normali, costretti dalle circostanze [illegible] trasformarsi, magari anche a diventare eroi. Insomma, vorrei essere uno di quei personaggi che quando ricevono, sulla scena, un pugno in faccia, provocano il pubblico con un dubbio: "ce la farà ad alzarsi oppure no?"».

Impegnato in questi giorni nelle [illegible] televisive di «Trappola per un uomo solo» che andrà [illegible] onda [illegible] ciclo «Palco[illegible] [illegible] Raidue, Dapporto cerca di muoversi in modo equilibrato tra le lusinghe della televisione e la passione per il cinema: «C'è un grande riflusso di attori, produttori e registi nel calderone della tv: una volta si fa[illegible] la tv per arrivare al cinema, adesso si fa un film sperando che poi riesca ad avere almeno un "passaggio" televisivo. Sul piano del lavoro non ci [illegible] differenze: davanti alla macchina [illegible] presa mi sento sempre lo stesso, il mio impegno [illegible] uguale. Certo, cambiano i modi e i tempi della lavorazione: il cinema [illegible] più curato, mentre in [illegible] si tende a correre, anche se poi, quando bisogna fare una puntata di un'ora e mezza, non si rinuncia a tagliere i momenti lenti. Una particolarità del lavoro televisivo è legata all'ascolto: un ingranaggio al quale io tento di sfuggire, ma con scarsi risultati. I dati dell'audience, alla fine, li vado a vedere anche io».

Dapporto in «Non siamo soli»

In vacanza [illegible] tv, almeno per un po' di tempo, Massimo Dapporto potrà dedicarsi a d[illegible] nuovi ruoli cinematografici: in «Scirocco» di Andrea Barzini sarà il più sprovveduto [illegible] [illegible] [illegible] di tre amici rampanti tutti dediti agli affari e alla scalata sociale; in «La provincia di Jimmy» di Ugo Chiti sarà un personaggio dell'Italia Anni 50. Nell'ultimo film di Felice Farina, quello ambientato a Palermo che doveva chiamarsi «Zen» e che invece uscirà [illegible] breve con il nuovo [illegible] «Ultimo respiro», Massimo Dapporto è invece un u[illegible]mo politico che combatte [illegible] [illegible]a.

[f. c.]

Cavallari, la giudiziosa

«Sogno il cinema d'autore [illegible] so che devo aver pazienza»

ROMA. Esile e drammatica, una gran massa di capelli ricci e lunghi che ha appena deciso di tagliare («Avevo voglia di cambiare»), Simona Cavallari, romana, classe 1971, ha esordito all'età di otto anni nel film tv di Giacomo Battiato «Colomba». Ha lavorato poi in piccole parti, dall'85, anche nel cinema, con registi come Damiano Damiani, Pal Gabor e Franco Brusati. Ma la nascita vera della sua vita d'attrice è arrivata solo più tardi, quando i realizzatori della mitica «Piovra» le affidarono un ruolo importan[illegible] nel ciclo n. 4. Era l'ultima «Piovra» con Placido, quella [illegible] cui il commissario Cattani [illegible] ammazzato: un'immensa platea [illegible] telespettatori fece [illegible] conoscenza con questa giovane attrice dal volto insolito, moglie bambina [illegible] perfido Tano Cariddi (Remo Girone). La ragazza [illegible] [illegible] presto, [illegible] [illegible] quindi tagliata fuori dai discussi seguiti del tv-movie di Raiuno. Ma non importa: per la Cavallari, da quel momento in poi, le vie della fiction, diventano davvero infinite.

Partecipa a uno sceneggiato dopo l'altro: [illegible] «Piccole donne» [illegible] Reteitalia [illegible] Gianfranco Albano regista, all'ultimo, appena finito, «Requiem per voce e pianoforte» di [illegible] Sher[illegible] per Raidue. E intanto, guidata da Luigi Perelli, autore [illegible] ore e [illegible] di Piovre tv, ritorna al cinema, protagonista, con Kim Rossi Stuart e Ennio Fantastichini, [illegible] [illegible] d'amore e d'azione «18 anni fra una settimana». «Per farsi conoscere la tv [illegible] fondamentale; ma nel futuro ho intenzione di cercare altre cose. Mi piacerebbe recitare [illegible] un film di [illegible] esordiente, magari una produzione di pochi soldi, realizzata con l'aiuto dell'Articolo [illegible]. Per fortuna sono paziente e mi r[illegible]do [illegible] [illegible] dover aspettare per ottenere quello che voglio». Paziente e giudiziosa, come si addice a una ventenne del '90, Simo[illegible] Cavallari, che tra pochi giorni comincerà a recitare in un nuovo film [illegible] in quattro puntate per Raiuno intitolato «Piccole speranze» e diretto da Paolo Poeti, ammette di vivere con un certo [illegible]razzo il bagno di popolarità: «Non mi piace troppo essere [illegible] e indicata: sono discreta e timida, e mi dà [illegible] [illegible] trattata in un modo innaturale. Non sono certo queste [illegible] gratificazioni che mi aspetto».

Abituata a recitare d'istinto («Arrivo sul set quasi senza sapere bene cosa devo fare, ma poi, a poco [illegible] poco, cerco [illegible] [illegible] [illegible] motivazioni ai personaggi»), la Cavallari, per dedicarsi [illegible] mestiere d'attrice, ha lasciato il Liceo Classico e ha deciso di continuare a studiare [illegible] con[illegible] proprio. «Per il momento non faccio progetti, ma siccome so che questo è un lavoro che toglie la vita, cerco di sviluppare i miei interessi. Canto, dipingo, studio danza e leggo molto».

Ora che sul set si presenta finalmente senza i genitori («Fino a diciott'anni la loro presenza era obbligatoria»), Simona Cavallari «innamorata» ma «non [illegible] danzata», [illegible] andata a vivere da sola, contenta di avere una famiglia che [illegible] ha tentato in alcun modo di contrastare le sue scelte. I registi l'hanno inquadrata quasi sempre in ruoli drammatici: ragazze passionali, abituate a vivere i sentimenti con intensità, fino alle estreme conseguenze. Lei non [illegible] ne dispiace, [illegible] spiega: «I ruoli tragici mi attraggono: posso dare libero sfogo alle mie emozioni».

[f. c.]

La Cavallari in «Piccole speranze»

I DISCHI

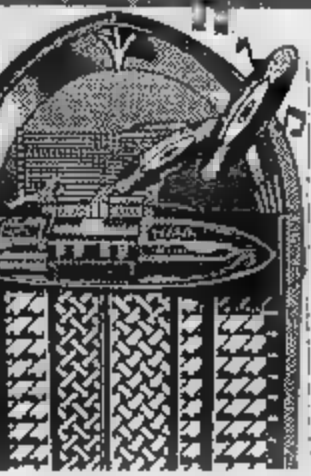
Country, una bussola per ritrovare le radici

Si fa presto a liquidare la musica country un prodotto cow-boy, sempre a cavallo tra rudezze e nostalgie melanconiche. Hanno forse ragione gli americani a considerare la canzone italiana una questione circoscritta ai mandolini napoletani e poco più? I suoni di tutto il mondo viaggiano più veloci dei turisti eppure certe barriere culturali non cedono.

La creazione dell'immagine stereotipata del country è certo stata favorita in parte cinema, il marchio di prodotto per orecchie reazionarie l'ha impresso una certa superficialità, unita a giudizi aprioristici anche di carattere politico. Con strani spartiacque: country tipico il melodico conservatore Waylon Jennings o la petulante voce delle maggiorata reaganiana Dolly Parton, il poetico e progressista Woody Guthrie è un folksinger, pure Harry Belafonte su lato più commerciale.

Proprio la lunga storia questo filone sonoro americano dimostra quanto il country si sia arricchito di continue contaminazioni matrice folk. Uno specchio sonoro della stessa storia sociale degli Stati Uniti: ai suoni irlandesi e scozzesi dei monti Appalachi si aggiunti tratti blues, messicani, francesi (il cajun), swing, rock. Un tale ventaglio di proposte, così largo da ogni angolo della nazione, inevitabilmente è stato veicolo di idee diverse.

In Italia a più riprese si sono realizzate collane antologiche per presentare l'universo country. Tentativi per diversi aspetti poco produttivi. Ma soprattutto perché l'obiettivo era di aprire mercato, forzando a volte criteri e metodi di sistemazione storica e stilistica, visto anche la vasta possibilità di scelta. Un interes- tentativo, una sorta di piccola e preziosa bussola, è «Country Music» (Rca/Bmg Ariola, Cd). Con 46 brani, suddivisi dal Max Stèfani in 6 sezioni, si riesce a superare brillantemente il noviziato country. Sia pure con un ristretto numero di archivi discografici cui attingere, ma comunque tra i più attrezzati del settore. Altri pregi: la presentazione di artisti non solo commerciali, la sottolineatura delle radici assieme ai diretti sviluppi moderni e rock, lo spazio alle voci.

Nella prima sezione, «Gli inizi», spiccano «Stories could con gli Everly Brothers (bello il confronto con la versione di Tom Petty nell'ultimo capitolo), «Nine pound hammer» dove l'abilità chitarristica di Chet Atkins è unita a quella di Merle Travis, «Orange blossom special» di un maestro come Bill Monroe. La «I'm movin' Hank Snow apre la seconda sezione, «Il periodo classico», che si distingue per tre belle interpretazioni femminili: «San Antonio Rose» di Patsy ne, «Don't home a drinkin'» Loretta Lynn, «Mule skinner blues» di Dolly Parton. In più: «I just found out» di Johnny Burnett e «In ghetto» di Merle Haggard chiariscono bene le fonti quel furbastro di Presley.

Nel gruppo degli «Outlaws», gli oppositori alla commercializzazione banale del country, emerge netta la straordinaria «Durango» John Stewart e you're hot» di Jerry Reed. Nelle altre tre sezioni («Ritorno tradizione», «Le nuove voci», «L'incontro con il rock») si segnalano gli Asleep the Wheel con loro originale uso dello swing, l'ironia di Wainwright Loudon III, la dylaniana «You angel you» degli Alpha Band (furono anche compagni in tournée del celebre cantautore), lo stile New Orleans di Jo El Sonnier, l'anima sudista degli Lynyrd Skynyrd.

Ben si affianca per completare la conoscenza dei confini country l'ultimo album dei Cowboys Junkies, «Black eyed man» (Bms Ariola, 1 Cd, Lp, Mc). Tre fratelli Timmins (la cantante Margo, più Peter e Michael) più il bassista Alan Anton per un dalle venature tex-mex, western-swing, country di Nashville e influenze blues. Negli undici nuovi brani non tradiscono il loro progetto basato sulla voce anemica e fatale di Margo. Un'atmosfera che corda i «film noir» degli Anni 30. Infatti la crepuscolare dei testi, in cui si evidenzia un forte legame con la natura e i grandi spazi silenziosi, è esaltata dalle profondità vocali della cantante, Marlene Dietrich delle praterie. Armo- banjo, violino, mandoli- contribuiscono a colorare con delicatezza i loro paesaggi. Una maggiore ricchezza compositiva e un più unifor- amalgama sonoro consentono Cowboys Junkies di migliorarsi rispetto a quell'affascinante cavalcata che il disco «Trinity session».

Alessandro Rosa

Parla Carlo Giuffrè, al Fregoli con «Le voci di dentro» di Eduardo

«Quante colpe ha la tv»

«Quella macchina ucciderà il teatro dopo aver già eliminato il cinema»

TORINO. «Eduardo disse: "Finché sulla Terra troverà un solo filo d'erba, ce ne sarà uno finto anche in teatro"». Carlo Giuffrè al Fregoli «Le voci di dentro» fino a stasera, spiega così, in un con il pubblico, la sua passione per la prosa, e perché continua, nonostante tutte le difficoltà, a recitare.

Porta in giro per l'Italia una commedia di De Filippo, anche se in vita il grande drammaturgo napoletano non volle mai cederne una alla Ditta Giuffrè. «No, è - dice l'attore -. Allora recitavo mio fratello e tutti e due potevamo essere Eduardo sulla scena. Era Aldo gradiva, non voleva che si rappresentassero certi lavori dove vi è un unico mattatore. Inoltre credo che ci fossero importanti ragioni di cuore. La famiglia De Filippo intendeva salvaguardare il di Luca. Il padre, giustamente, voleva che qualcuno potesse interferire nella carriera del figlio, magari recitando meglio le storie lui scritte. Lo capisco. ultimamente con l'aiuto Fellini, che è un mio caro amico, abbiamo convinto gli eredi. Loro stessi hanno dato il permesso tattare gli avvocati perché si potesse scegliere una commedia».

«All'inizio pensavo a "Natale in Cupiello", ma è un lavoro troppo legato alla figura di Eduardo. Ogni italiano ha nel cuore solo il volto di De Filippo. Allora ho scelto "Le voci di dentro"; ma ce ne saranno altre, perché sono pochi i continuatori della grande tradizione napoletana. Ogni sera gli applausi del pubblico me lo dimostrano».

«Credo che le opere d'arte non possano avere un proprietario, dopo un certo periodo diventano patrimonio gente, questo convinto e potrà fermarmi, neanche la mafia del palcoscenico».

E qui attacca lo sfogo condiviso tutto il pubblico in platea: «Boldi, Frassica e altri sciagurati vanno per la maggiore, riempiono i botteghini, fanno affari, e la colpa è tutta della tv. Quella macchinetta infernale ha già ucciso il e ora tenta di affossare noi».

Quindi lei è contrario all'esperimento di portare la prosa in tv. Non le piace neanche come forma di pubblicità? «Assolutamente no, è pericolosissimo. Meno male che mandano in onda le commedie a ora tardissima, quando nessuno le può vedere. E' un esperimento che mi atterrisce, è contro natura. Il teatro deve portare la gente fuori di casa. Fuori, a contatto con altre persone, e lontani da tutti quei Boldi che ci stanno rincoglionendo». «Le voci di dentro» saranno da martedì al S. Babila di Milano, in aprile torneranno in Piemonte, ad Asti.

Laura Carassai

Carlo Giuffrè regista e interprete di «Le voci di dentro», commedia di Eduardo De Filippo

Lo spettacolo

Con il pubblico dalla sua parte

TORINO. Così di «Le voci di dentro» scrisse Masolino d'Amico il 19 dicembre '91, quando la commedia debuttò a Roma.

Sorprende constatare come questo «Voci di dentro» il primo grande testo di Eduardo in cui Carlo Giuffrè si cimenta come interprete, oltre che regista e capocomico: grazie a un'attività intensa e sempre finissima in molte parti comiche già sostenute da Eduardo attore, Giuffrè ci convinti da tempo di tutte le carte in regola per aspirare a un posto di rilievo nella processione di coloro che cercano di mantenere vivo il lavoro del sommo drammaturgo, lassù dove questo deve avvenire, ossia sulle tavole del palcoscenico. Forse sentiva il bisogno di arrivare per gradi alla prova che adesso ha dato; e è così, dovova convincere se stesso, non il pubblico, che non da oggi ha di essere del tutto dalla sua parte. Per quanto ci riguarda, può promuoversi con il massimo dei voti, e la lode. lode, beninteso, è riconoscimento a doppio taglio, in quanto premia lo studente che ha, dire, ecceduto in zelo. Ecco, se proprio dovessi avanzare qualche riserva spettacolo, queste riguarderebbero Giuffrè regista forse addirittura troppo tenero con la sua creatura (...). «Le voci di dentro» ha un prim'atto stupendo, un second'atto geniale, e un terzo importante perché si tirano le somme del tutto, ma teatralmente non risolto: è se l'autore chiamasse le sue marionette a improvvisa- tagliasse i loro fili, facendole crollare davanti. Giuffrè regista ha diretto i primi due atti con gran gusto (...); Giuffrè attore è mirabile (...). E' anche circondato da attori altrettanto efficaci, su cui svetta Mario Scarpetta; ricorderò ancora Teresa Del Vecchio, Tullio Del Matto, Maria Basile, Linda Moretti.

Bene querela

Nessuno mi può giudicare

ROMA. «Il quotidiano La Stampa e il sig. Pietro Carriglio, per menzognera, indecente distorsione dei fatti, sfrontata, inqualificabile quanto gratuita diffamazione con- fronti del prestigio sociale e giuridico del sig. Carmelo Bene, si ritengano, in sede civile e penale, ufficialmente querelati».

Lo afferma lo stesso Carmelo Bene in un comunicato della «Nostra Signora» s.r.l., società produttrice della ricerca e relative esibizioni pubbliche, riferendosi all'articolo firmato sul quotidiano in questione da Osvaldo Guerrieri il 7 febbraio. Vi si riferiva dell'inserzione di Bene sul «Messaggero», in cui l'attore annunciava un suo spettacolo e attaccava lo Stabile di Roma, che rispondeva per bocca del suo direttore, Carriglio. Questi ricordava a Guerrieri i contatti avuti con Bene e l'impossibilità far fronte alle sue richieste economiche, da venir minacciato di ritorsioni e pubbliche sfide.

Nel comunicato Bene, definito «la più grande macchina teatrale oggi al mondo», «diffida i sigg. Giornalisti della car- stampata e audiovisiva dal commentare-giudicare i flani a pagamento del è più che responsabile». Afferma inoltre esprimersi prezzo sugli spazi dei quotidiani nazionali al solo scopo di non essere mediato (giudicato) dalla disinformazione giornalistica, e non sottoposto all'arrogenza intollerabile della ormai famigerata censura stampa, (s)mascherata risibilmente da opinione pubblica etc.».

«Libertà di stampa è soprattutto libertà dalla stampa», scrive Bene citando Jacques Derrida e chiedendo: «Niente più interferenze, dunque!». Quindi il comunicato si riferisce agli interventi di solidarietà con il Teatro di Roma di Ivo Chiesa e Giorgio Strehler, riportati ieri dal «Corriere della Sera», che si interrogano sui contributi pubblici ottenuti dalla «Nostra Signora», cui l'attore afferma di essere «compartecipe in qualità di persona giuridica e estatica».

«Quanto alla curiosità arteriosclerotica dei dottori Chiesa-Strehler, Carmelo Bene, impresario privato, ha ricevuto in 33 anni di sfolgoiante attività teatrale una sovvenzione totale ministeriale - si legge nel comunicato - di tre miliardi circa, cifra lorda tra ritardi, interessi passivi e altro, eguale a circa 15 miliardi di lire di danno da parte di tre società che hanno via via prodotto sua opera».

La chiusa rigira la domanda al mittente: «e i dottori Chiesa-Strehler (evitando imbarazzanti e ridicoli raffronti) quanto, quanto, quanto per favore, quanto hanno sottratto ai contribuenti italiani dal dopoguerra in poi? Quanto? Anche con loro faremo i conti».

[Ansa]

Il film di Perelli con Ennio Fantastichini

L'amore a 18 anni e l'incubo camorra

STORIA di amore e delinquenza nel Salernitano sotto il grande ombrello della camorra: ovvero come entrare nella vita adulta ed essere subito stritolati.

I protagonisti «18 anni tra una settimana» sono Sami, una fanciulla inquieta che mal sopporta il tran-tran piccolo borghese con i genitori che litigano sempre, e Paolo, un giovane sbandato con il fratello in cere e un'inclinazione a un'esistenza spericolata. I due si incontrano in notte brava - lui ha tentato una maldestra rapina, lei va in giro in auto patente - e subito si amano, appassionatamente come succede a quell'età. un tragi- destino grava su di loro. Allettato dal guadagno facile ed eccitato dal richiamo della violenza, Paolo si fa coinvolgere in loschi traffici dal socio del fratello Nicola, piccolo affari- condizionato dalla malavita. E la dolce Sami, che gli accanto, sconvolta dall'assassinio di coppia di innocenti, tenta di ribellarsi con un gesto che le costerà caro.

Il film di Luigi Perelli, regista spezzino un'evidente esperienza televisiva culminata nel successo «La piovra» 3, 4 e 5, vorrebbe raccontare l'impossibilità esprimere positivamente le pulsioni vitali della giovinezza in realtà corrotta che le degrada in violenza. Ma il copione riesce appena a delineare sullo sfondo paesaggio sociale shia- il ri- di due sconsiderati nella pallida interpretazione Simona Cavallari e Kim Rossi Stuart. Quanto al bravo Ennio Fantastichini, perché rischia compromettere la sua carriera biechi e incongrui quello Nicola?

[a. le.]

18 ANNI TRA UNA
di Luigi
con Simona Cavallari, Kim Rossi Stuart, Ennio Fantastichini
Italia '92. Drammatico.
Cinema e Chaplin 1 di Torino; Cavour di Milano

Massimo Rocchi «Fac-simile» all'Araldo

Piccole quotidianità così ridicole e [illegible]

TORINO. E' la punteggiatura che fa la differenza fra scrittore e scrittore. Così dice Massimo Rocchi nel suo «Fac-simile», in all'Araldo fino a oggi. E svela subito il suo intento provocatorio, perché la punteggiatura in questione è il gesto tutto italico di toccarsi gli attributi maschili durante la -zione: nel modo scaramantico del calciatore o discreto critico d'arte, ossessivo del banchiere o e interlocutorio del politico, che fine scopre di non esserne provvisto.

E' solo una delle fulminee scenette che animano, tecnica impeccabile e umorismo corrosivo, questo «a solo» mimico un po' anomalo «anzi ingombrante - dice lui, lo sguardo innocente - perché non solo e imito, parlo». E fotografa la realtà quotidiana, fatta di domeniche calcistiche e famigliole bulli, pupe, bomboloni e politici. Capelli rasi a zero, completo blu e smorfia birbona sul volto, l'attore di Cesena parte come sollevatore di pesi per poi reincarnarsi in suorina vezzosa apprensiva per i suoi allievi, una placida giraffa un po' vamp, un giovanottone da spiaggia che il territorio.

Il suo forte è risate cavallini del pieno di sé che non capisce che gli capita intorno, ben fotografata nel portiere che rumina il suo chewing gum e spiega ai compagni squadra cosa d- fare, salvo la parata finale. Spassoso il coro di genitori che richiamano i figli del bagnasciuga in mille lingue diverse (ma l'unico che ottiene ascolto è il solito tedesco).

Rocchi ha studiato, e si vede. fatto tesoro della scuola del Decroux e di Marcel Marceau, ha vinto premi italiani (nel la prima edizione di «Professione comico» organizzata da Gaber a Venezia) e internazionali (nel 1990 il «Grand Prix du Festival International du Comique» e nel 1991 il premio al festival «Arnaci» di Cannes), è versatile e poliglotta. la notorietà in patria è arrivata solo dopo le apparizioni al «Maurizio Costanzo Show». Ciascuno è profeta ai Parioli.

[r. sil.]

La domenica tv: partono i nuovi programmi di Raidue e Italia 1

Fra Scrupoli e Scherzi

I registi Verdone e Troisi ospiti di Raiuno, Serena Grandi a «Ciao Weekend» Su Canale 5 «Piazza di Spagna» trasmette le scuse a Marina Ripa di Meana

ROMA. La domenica è rizzata dalla partenza di **Scherzi a parte** su Italia 1 alle 20,30 e di **Scrupoli** su Raidue alle 22,20. Il primo programma, condotto da Teo Teocoli con la partecipazione e la complicità di Gene Gnocchi, propone in ogni puntata sei filmati girati da attori, cantanti, presentatori, sportivi, spiati da telecamera sta in situazioni paradossali e imbarazzanti. Oggi i protagonisti sono Giorgio Faletti, Peppino Di Capri, Wendy Widmar, l'onorevole Ferri, Joe Squillo, Gianluca Vialli e Roberto Mancini. Per quanto riguarda lo «Scrupoli» di Sampò, esso presenta alcune novità rispetto all'anno scorso. La prima è che in ciascuna puntata sarà to un solo argomento e riguarderà sempre i rapporti di coppia, ovvero sentimenti e sesso. Al posto del secondo scrupolo, poi, ci sarà uno spazio dedicato alle tentazioni, un gioco con il pubblico case, che potrà partecipare telefonando numero di telefono 081/5937722.

Carlo Verdone al centro di Tg l'una (Raiuno 13) di Giuseppe Breveglieri. L'attore-regista romano parla di sé e del suo ultimo film «Maledetto il giorno che ti ho incontrato». Un altro comico italiano, Massimo Troisi, è invece l'ospite di Domenica in (Raiuno 14) insieme con Francesca Neri, Mara Venier, Toto Cutugno, Fabio Concato e Federico Fazzuoli: conduce Pippo Baudo, interventi comici di Nino Frassica e la partecipazione di Lolita Morena e Raffaella Bergé.

Luca Carboni a «Buona domenica»

Il Ciao Weekend di Heather Parisi e Giancarlo Magalli (12 Raidue) parte con il «Fuori onda» Michele Mirabella, ospiti musicali Rozalla e Joy Salinas. L'ospite itinerante della puntata è Serena Grandi. Al gioco del «Chi sono?» partecipano fra gli altri Elena Sofia Ricci, Arturo Brachetti e Simona Cavallari. Paolo Occhipinti, direttore del settimanale «Oggi» incontra Marisa Del Frate, soubrette della in bianco e nero.

Girone all'italiana (14 Raitre) di Andrea Barbato dedica puntata al delle nascite: in Italia non si fanno più figli, tanto che al nostro Paese è andato il record mondiale di denatalità. In studio con Barbato ne parleranno l'onorevole Alma Cappiello, l'onorevole Paola Colombo Svevo, la giornalista Stella Pende, la scrittrice Lidia Ravera.

Aaron Neville, leader del gruppo pop «Neville Brothers» e Luca Carboni con il «Ci vuole un fisico bestiale» domenica (13,45 canale con Lorella Cuccarini e Marco Columbro. In studio gli on. Rosa Filippini e Stefano De Luca, Carmen Russo, Alessandra Casella, Gigi e Andrea.

La sera di Canale 5 è caratterizzata dal discusso e seguitissimo film tv **Piazza di Spagna** (20,40). Il pretore civile di Roma ha stabilito che nei titoli di testa deve apparire l'avviso che si tratta di una creazione di pura fantasia e le vicende narrate non sono in alcun modo riferibili a Marina Ripa di Meana». La Ripa di Meana e Berlusconi si sono incontrati l'altro a e la contessa ha commentato «Il presidente della Fininvest ha avuto la signorilità di riconoscere il proprio torto e di scusarsi con me e mio marito Carlo Ripa di Meana per la vicenda. Ci ha spiegato che non era a conoscenza nei dettagli, del copione, che non aveva visto il film tv e che le persone che lo avevano realizzato avevano sbagliato. Ha dimostrato grande statura umana».

Ristabiliti i rapporti col presidente della Fininvest, Ripa di Meana non intende invece rinunciare a querelare il regista Florestano Vancini: «E' tutta la responsabilità di questa antipatica vicenda. Ne riparleremo in tribunale». [s. n.]

I FILM DI OGGI IN TV

Giannini re burlone

1988, Raitre alle 20,30; dur. 120'

Commedia di Luigi Magni in prima tv. Il più ironico cantore dell'Italia risorgimentale dipinge l'esilio romano Francesco II di Borbone, detto «Franceschiello», per i suoi scherzi famosi anche fra gli ufficiali del suo esercito. Francesco II fu delle due Sicilie. Tra ville e vani complotti contro Garibaldi, «O' re'» (Giancarlo Giannini) e sua moglie Maria Sofia (Ornella Muti) litigano sulla maternità lei. Il figlio nascerà, ma illegittimo. Tra gli attori ci sono anche Corrado Pani e Carlo Croccolo.

SI ... UN PO'

1968, Odeon, 20,30; dur. 105'

Robert Dhery. Un'occasione per rivedere Louis De Funès, il funambolico comico cinema francese, qui nella parte di un ingegnere nautico. Licenziato perché al varo la sua imbarcazione si sfascia all'urto della bottiglia champagne, viene comunque corteggiato da varie società per il suo «merluzzetto» a vela.

FRANCESCO GIULLARE DI DIO

1950, Rete4, ore 1,40; dur. 120'

C'è anche Aldo Fabrizi nella versione neorealista di Roberto Rossellini della vicenda mistica e terrena del poverello d'Assisi. Sono episodi tratti dai fioretti di San Francesco. Il più riuscito è quello del tiranno Nicolajo (Fabrizi), un grottesco signorotto che vuole uccidere uno dei fraticelli e l'intera popolazione del borgo. Presentato alla Mostra di Venezia nel 1950, il film fu maltrattato dalla critica, soprattutto non convinsero le figure dei frati. Più avanti però ha trovato convinti sostenitori. In particolare negli Anni Sessanta, dopo i capolavori di Pasolini «Il vangelo secondo Matteo» e «Uccellacci e uccellini». Fu così chiara l'influenza che Rossellini aveva avuto su molti cineasti della successiva generazione.

Aldo Fabrizi in «Francesco giullare di Dio», su Rete 4

... LONTANE

1988, Italia 7 13,30; dur. 120'

Fantastico di Aurelio Chiesa, con Tomas Milian, Laura Morante, William Berger. Giuliano, figlioletto di Bernardo, giura d'aver visto la madre, da poco morta. Nessuno gli dà ascolto, finché non compare una catenina d'oro che la donna al collo al momento della sepoltura.

... NATA UNA STELLA

1937, Odeon, alle 16,30; dur. 90'

Drammatico di William Wellman, con Janet Gaynor e Fredric March. Una ragazza di talento frequenta l'ambiente di Hollywood facendosi notare da un famoso attore. I due finiscono per innamorarsi e diventare marito e moglie. Lui, che vede la sua fama calare repentinamente, comincia a bere; lei cerca di dedicarsi a lui rinunciando alla carriera cinematografica, ma... Intensa l'interpretazione dei due attori. Nel '54 George Cukor trattò lo stesso tema ma con Judy Garland.

1930, Raitre, ore 23,50; dur. 115'

In versione originale con sottotitoli, per la rassegna dedicata a Ernst Lubitsch. Jeanette McDonald e Jack Buchanan dànno vita a una scatenata commedia, che Lubitsch firma nel rimpianto della sua Europa Belle Epoque.

OGGI SEGNALIAMO

Alle 19,15 su Tele+1

«Storie del signor G» è il titolo rivisitazione del ventennale repertorio teatrale di Giorgio Gaber, con brani registrati quest'estate nella della Versiliana, che va in onda settimanalmente «in chiaro», ossia anche per chi è abbonato alla pay tv.

PICCOLO ...

Alle 22,50 Raitre

Il discusso libro di Claudio Pavone «Una guerra civile» pretesto del dibattito di «Babele» sulla divisione degli italiani durante la Resistenza e sul senso attuale parole antifascismo. Corrado Augias ne parla con lo stesso Pavone, con Vittorio e Giorgio Pisanò e il direttore de «Il Popolo» Sandro Fontana. L'attrice Ottavia Piccolo parla del autore preferito, Isaac Bashevis Singer, e in particolare dei suoi «Racconti di Lublino».

Alle 10,15 su Canale 5

Parte oggi il «Reportage» di Marina Blasi con un'inchiesta sul cannibalismo realizzata da Maurizio Leigheb in Nuova Guinea, uno speciale sul raid Beirut-Pechino e un servizio sulla musica giamaicana.

... NUOVE

Alle 11 su Radiodue

Un ricordo di Cesare Marchi a un dalla scomparsa, due lettere inedite del poeta Camillo Sbarbaro e un di Stanislao Nievo sono in programma a «Parole nuove» di Dino Basili.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

MATTINO

Telegiornale: 13,30; 1,05; 20; 23; 00,30

- 6,55 **Europa, Europa**
- 7,45 Il ... Ozark, di Angela. *Mediterraneo primo eden*
- 9,30 Dall'Antoniano di Bologna **La banda Zecchino**
- 10 — verde
- 10,55
- 11,55 Olimpiadi invernali. **Discesa libera maschile;** singolo

POMERIGGIO

- 13 — **Tg l'una - Rotocalco della domenica**, a cura di Beppe Breveglieri
- 14 — **Toto - Tv Radiocorriere**
- 14,15,19,50 Pippo Baudo presenta **Domenica in...**, di Sergio Bardotti, Bruno Broccoli, Paolo Taggi con Nino Frassica, Raffaella Bergé e Lolita Morena. A cura di Gian Piero Raveggi, regia di Luigi Bonori. 1ª parte. *Il viaggio*
- 15,50 **Notizie sportive**
- 16 — **Domenica in...**, *Il viaggio*
- 16,50 **Notizie sportive**
- 17 — **Domenica in...**, *Il viaggio*
- 18,10 **90° minuto**

SERA

- 18,40 **Domenica in...**, 2ª parte. *Il viaggio*
- 19,50 **Che tempo fa**
- 20,25 **Tg 1 sport**
- 20,40 La Rai presenta **Non siamo soli**. 3ª e ultima parte. Con Massimo Dapporto, Dominique Sanda, Massimo Wertmüller, Mirco Messeri, Valeria Milillo, Davide Bechini, Massimo Bellinzoni, Matteo Chiotto, Daniele Giarratana.
- 22,15 **La domenica sportiva**, a cura di Tito Stagno. 1ª parte
- 23,05 **La domenica sportiva**. 2ª parte
- 23,45 **Zona Cesarini**, di Gianni Minà e Rita Tedesco
- 1 — Milano. **Tennis: Torneo Atp**
- 1,40 Olimpiadi invernali. **Hockey su ghiaccio: Italia-Usa; Pattinaggio artistico: Programma originale coppie; Pattinaggio velocità**
- 3,... **Rock Machine**, film di Taylor Hackford, con Ray Sharkey
- 5,10 **Casa Cruzzelli**, sceneggiato di Enzo Trapani, con Fiorenzo Fiorentini
- 6,35 **Divertimenti**
- 6,05 **Divina**

RAIDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 23,15

- 7-7,55 **Piccole e grandi storie. Babar**, cartoni. **Danger Bay**, telefilm
- 7,55-10 **Mattina due**
- 8-9 **TG 2 - Mattina**
- 10 — **TG 2 - Mattina**
- 10,05 **I bei momenti del circo** (IV parte)
- 10,30 **Giorno di festa**
- 11,30 **Prima che sia gol**
- 12 — **Fuori onda**

- 13,25 **Tg2 - Diogene giovani**
- 13,45 **weekend.** Conduce Giancarlo Magalli Heather Parisi
- 16-19,40 **Pomeriggio con lo sport**, con gli avvenimenti proposti dalla TGS
- 16 — Olimpiadi invernali. **Salto k90**
- 16,20 **Speciale Olimpiadi Tutti i colori del bianco**
- 18,40 **Calcio Serie A**
- 20 — **TG 2 - Domenica Sprint**. A cura di Nino De Luca e Maurizio Vallone

- 21,10 **Beatiful.** Serie tv
- Dallo Studio di Napoli Enza Sampò presenta **Scrupoli.** Con la partecipazione di Fabrizio Mangoni. Programma di Enza Sampò, Fabrizio Mangoni con la collaborazione di Marco Di Tillo, Elisabetta Girolami. Regia di Salvatore Baldazzi
- 23,25 **Protestantesimo**
- 0,05-1,20 **Filo** Una produzione Raidue-Dse presentata da Gianni Bisiach. riflessione su cento anni di storia d'Italia. Regia di Guido Morandini
- 0,20 **Anna Kuliscioff.** Sceneggiato di Luciano Codignola. Regia di Roberto Guicciardini
- 1,20 **L'ultima notte** (1981). Film giallo. Regia di Werner Possardi. Con Ernst Richard Köper, Giesbert Bückamp, Shark Vegas
- **è uno sconosciuto**
- 4,35 **Occhio sul mondo** - La sfida degli oceani
- 5,35 **Videocomic**
- 6,20 **Destini**, teleromanzo

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 22,30

- 7,20 **Delvecchio**, telefilm
- 8,15 **Passaporto per l'Europa**
- 8,35 **Raitre presenta.** *Uto Ughi e le sonate per violino e pianoforte di Ludwig van Beethoven. Pianista Tamas Vasary*
- Eurovisione. **Olimpiadi invernali**
- — **Sci di fondo: Femminile Km**
- — **Slittino singolo maschile**

- 12 — **Ultimo incontro** (1951). Film drammatico. Regia di Gianni Franciolini. Con Alida Valli, Amedeo Nazzari, Jean-Pierre Aumont
- 13,25 **Usa e getta.** Trenta minuti di zapping americano. Di Francesca Barzini
- 14 — **TGR** - Telegiornali regionali
- 14,10 **TG3 - Pomeriggio**
- **all'italiana.** Di Andrea Barbato
- 17,05 **Il del borsalini** (1971). Film comico. Con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia

- 18,40 **Meteo — TG 3 - Domenica gol**
- 19 — **TG 3**
- 19,30 **TGR** - Telegiornali regionali
- 19,45 **TGR Sport**
- 20 — **B...**
- 20,30 (1988). commedia. 1ª visione tv. Regia di Luigi Magni. Con Giancarlo Giannini, Ornella Muti, Carlo Croccolo, Corrado Pani
- 22,30 **TG 3 Ventidue e trenta - Meteo 3**
- 22,50 Edizione speciale. di C. Augias
- 23,50 **Movie.** Film in originale sottotitoli. Per il centenario di Ernst Lubitsch. (1930). Regia di Ernst Lubitsch. Con MacDonald, Jack
- 1,25 **Appuntamento al cinema**
- 1,30-7 **notte con rio.** (mat)

CANALE 5

- 7 — **Prima pagina**, news
- 8,30 **Frontiere dello spirito**, rubrica religiosa
- 9,15 **I documentari di Jacques Cousteau**, documentari
- 10,15 **Reportage**, news, programma di attualità e scienze condotto da Marina Blasi (1ª puntata)
- 11,45 **L'Arca di Noè**, news, conduce Licia Colò (19ª puntata)

- 12,30 **Superclassifica**, show, musicale, conduce Maurizio Seymandi
- 13 — **Tg 5**, news, diretto da Enrico Mentana
- 13,45 **domenica**, show, da Marco Columbro e Lorella Cuccarini, regia di Beppe Recchia
- **Casa Vianello**, telefilm
- 18,45 **Buona domenica**, studio

- 20 — **Tg 5**, news, diretto da Enrico Mentana
- **Spagna**, film tv, Lorella Cuccarini, Serena Grandi, Testi, regia di Vancini
- **Rivediamoli**, Fiorella Pierobon
- 23 — **Nonsolomoda**, programma di attualità di Fabrizio Pasquero
- 23,30 **domenica**, attualità, conduce Gianni Letta
- 24 — **Tg 5**, news, diretto da Enrico Mentana
- **Il grande golf - Skin's Game**, sport (1ª parte)
- 1,30 **Simon Templar**, telefilm, *Elemento di dubbio*
- **intoccabili**, telefilm, *Il killer*
- 3 — **L'ora di Hitchcock**, telefilm, *Volo 110 sospeso*
- **Agente speciale**, telefilm, *Appuntamento a mezzogiorno*
- 4,30 **George e Mildred**, telefilm, *Cuccioli si nasce*
- 5 — **Il Robin**, telefilm, *Chioccia felice*
- **strana coppia**, telefilm
- 6 — **Bonanza**, telefilm

ITALIA 1

- 6,30 **Studio aperto**, rassegna stampa (r.)
- 7 — **Bim Bum Bam**, cartoni
- 10,15 **Calciomania**, sport, (replica)
- 11,27 news
- 11,30 **Studio aperto**, news

- 11,45 **Grand prix**, condotto da Andrea De Adamich
- 12,35 **Guida al campionato**, conducono Sandro Piccinini e Maurizio Mosca
- 13 — - **Il falco strada**, telefilm
- 13,57 **Meteo**, news
- 14 — **Studio aperto**, news
- 14,15 **Domenica Stadio**, sport
- 18 — **Mac Gyver**, telefilm, *I giochi di Jerico*

- 19,57 **Meteo**, news
- 19 — **Studio aperto**, news
- 19,30 **Benny Hill Show**, show
- 20,30 **Scherzi a parte**, show, conduce Teo Teocoli, con Gene Gnocchi, Gabriella Abate, Angela Melillo
- 22 — **Pressing**, sport conducono Raimondo Vianello, Key Sandvik, Omar Sivori
- **Mai dire gol**, sport conduce La Gialappa's Band
- 24 — **Studio Sport**, sport, Conduce Giovanni Bruno
- 0,27 news
- 0,30 **Studio aperto**, news, rassegna stampa
- **Film**
- 3 — **Mac Gyver**, telefilm (R)

RETE 4

- 6 — **Il mondo di domani**, news
- 6,25 **I Jefferson**, telefilm
- **Parlamento in**, attualità, (R)
- 9,30 **E' domenica**, condotto Giorgio Mastrotta e Elisabetta Viviani
- 10,55 **Tg 4**, news

- 11,55 **Ciao, ciao**, cartoni
- **Tg 4**, news
- 13,40 **Buon pomeriggio**, rubrica con Patrizia Rossetti
- 13,45 **Sentieri**, teleromanzo
- 14,45 **La donna del mistero**, telenovela
- 16,55 **General Hospital**, telero-
- 17,50 **Tg 4**,
- 18 — **La passione di Teresa**, telenovela

- 19,40 **Primavera**, telenovela
- 20,20 **La mia madre**, telenovela
- 22,25 **Dallas**, telefilm, *Tunnel d'amore*
- **Domenica in concerto**, musicale, Orchestra Filarmonica della Scala diretta da George Pretre: sinfonia n. 4 op. 35 di Ciaikovski
- 0,15 **Marcus Welby**, telefilm, *Rischio calcolato*
- 1,05 **I Jefferson**, telefilm, (R)
- 1,40 italiano: **Francesco giullare di Dio**, film con Fabrizio, regia di Roberto Rossellini. Italia, 1950, biografico
- 3,15 **Marcus Welby**, telefilm,
- 4 — **La famiglia Addams**, telefilm, *Il romanzo di Morticia*
- 4,20 **Jefferson**, telefilm
- **La feldmarescialla**, film (R)
- **Tartarughe Ninja**, cartoni
- 7 — **La famiglia** telefilm
- 7,25 **Flipper**, telefilm

ALLA ...

RADIOUNO

Giornale radio: 8; 10; 13; 19; 23

7,30 Culto evangelico; **7,50** Asterisco musicale; **8,20** Il circolo Pickwick; **8,42** GR 1 copertina; GR 1 - 3 A: Agricoltura, Alimentazione, Ambiente; **9,10** Mondo cattolico; **9,30** Santa Messa; **10,20** 500, ma non li dimostra; **12,01** Olimpiadi invernali di Albertville; **12,10** Rai a qual paese; **12,45** Tra poco stereorai; **12,51** Mondo camion; **13,20** Sempre di domenica; **14,05** La vita è sogno; **14,27** Stereopiù; **14,50** Tutto il calcio minuto per minuto; **17** Domenica sport; **19,20** Tuttobasket; **20,10** Ascolta, si fa sera; **20,15** Noi come voi; **20,45** Tannhäuser, opera romantica; **22,18** Pagine di musica; **23,09** La telefonata; **23,28** Notturno italiano.

RADIODUE

Giornale radio: 6; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 14,10; 15,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30

8,04 Radiodue presenta; **8,15** Oggi è domenica; Quei signori del Grand Tour; **9,35** Il '92 passerà; **9,38** Bella scoperta!; **10,47** Olimpiadi invernali di Albertville; **11** Parole nuove; GR 2 Anteprima sport; **12,15** Mille e una canzone; **12,50** Hit Parade; **14** Mille e una canzone; **14,30** Una domenica così; **15,37** Il '92 passerà; **17,30** Fine settimana di Radiodue: «Passefilm»; **18,32** Il '92 passerà; Musica ballo; **19,55** Classica; **21** Ritornano i stri; **21,30** Lo specchio del cielo; **22,41** Buonanotte Europa: Marco Bellocchio; **23,28** Notturno italiano.

RADIOTRE

Giornale radio: 7,18; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45; 23,15

7,30 Prima pagina; Canzoni d'autore; **9** Concerto del mattino; **10** Domenica Tre; **10,30** I Concerti italiani 1991-92; Uomini e profeti; **12,30** Palomar; **14** Paesaggio con figure; **17,20** I Concerti del Prix Italia 1991; La genia di Bamse; **20,15** Mosaico. «L'altra Torino: Immagini segrete e nelle pagine degli scrittori italiani»; **21** Radiotre suite. Festival d'Oggi 1991»; **22,30** note; **23,20** Il senso e il suono; Notturno italiano.

MONTECARLO

Telegiornale: 20

- 13,30 **Lisa Stansfield: Change Social**
- 14 — **Quiz gioca**
- 15 — **Olimpiadi invernali: Salto: da Courchevel, trampolino 90 m**
- 17,15 **Autostop per il cielo**, telefilm
- 18,10 **Il delinquente del rock and roll**, film con Elvis Presley, Judy Tyler
- 20,30 **Galagol**
- 22,30 **Olimpiadi invernali: Pattinaggio artistico**
- 0,30 **Olimpiadi invernali: Hockey su ghiaccio**
- 2 — **Cnn in diretta**

ODEON TV

- 13 — **Minù**, cartone animato
- 13,30 **Stazione di polizia**, telefilm
- 14,30 **Lo sceriffo del sud**
- 15,30 **Domenica Happy**
- 16,30 **E' stella**, film, con Gaynor
- 18 — **Domenica selvaggia**
- 19,30 **Fiori di zucca**, cartoons
- 20 — **4 donne in carriera**
- **salvi chi può**, film Louis Funès, Franco Fabrizi
- 22,15 **Finalmente papà**, film con Smits, Timoty Webber

SVIZZERA

Telegiornale: 20; 22,50

- 15,50 **San Valentino**, animazione
- 16,15 **Superflip**
- 16,20 **Cuori senza età**
- 16,55 **Superflip**, gioco
- 17,10 **La via del ritmo**
- 18,05 **Notizie sportive**
- 18,10 **Natura amica**
- 18,35 **La parola del Signore**
- 18,45 **A conti fatti**
- 19 — **Domenica sportiva**
- 19,45 **Il quotidiano**
- 20,25 **La vergine nera**, sceneggiato
- 22 — **Ti Teatro**, teatro La Maschera di Lugano
- 23,05 **Albertville '92**
- 0,35 **Textvision**

TELE +1

- 13,30 **Tutta colpa del paradiso**
- 15,30 **American Dreamer**
- 17,30 **Robin e Marian**, film
- 20,30 **Il bulo**, film
- 22,30 **Mrs.**
- 0,45 **Mai dire mai**, film
- 3 — **Schiavi di New York**
- 5,05 **Le macchine che distrussero Parigi**, film

TELE +3

1; 3; 5; 7; 9; 11; 13; 15; 17; 19; 21; 23. Film: **Diamanti a colazione**, film con M. Mastroianni, R. Tushingham, regia di C. Morahan.

TELE +2

- 10 — **Basket - Nba: All Star Saturday**, replica
- 12,25 **+2 News**
- 12,30 **Sport Time Domenica - All'interno**
- 13 — **Pugilato - Wbo: Holmes-Mercer**, replica
- 14,15 **Tennis - Atp di Bruxelles**
- 17,15 **Pallavolo. Coppa Cev in diretta: finale Primo e secondo posto**
- 19,30 **Basket - Nba: Speciale All Star Game**
- 20,30 **Pugilato Pesi massimi Wbo: Holmes-Mercer**
- 21,30 **Basket Nba - All Star Game**

CINQUESTELLE

Telegiornale: 14; 19,30; 22,30

- 9 — **Cinquestelle in regione**
- 12 — **Pronto emergenza**
- 12,30 **Auto oggi motori non stop**
- 13 — **Storie di uomini e moto**
- 17 — **Italia Cinquestelle**
- 17,30 **Sette giorni a Cinquestelle**
- 18 — **Pomeriggio insieme - Ciao ragazzi**, cartoni
- 20,30 **Occhi dei gatti.** *Qualcosa di losco giace sul fondo*, telefilm

ITALIA 7

- 13,15 **cronaca vera**, news
- 13,30 **Luci lontane**, film
- 15,30 **Fantaslandia**
- 16,30 **Telecity per voi**
- 17,45 **Gli sciacalli dell'anno 2000**, film
- **L'uomo di Singapore**, telefilm
- 20,30 **Senza traccia**, film
- 23 — **Lady Blue**, telefilm
- 24 — **Così dolce... così perversa**, film

RETE A

- **mondo**, informazione
- 20 — **Neon Luci & Suoni**, settimanale
- 20,30 **Semplicemente Maria**, teleromanzo con Victoria Ruffo
- 21,15 **Incatenati**, teleromanzo con Christian Bach, Humberto Zurita
- 22 — **Sentieri di gloria**, teleromanzo con Manuel Ojeda, Guillermo Gil
- 22,30 **Neon Luci & Suoni**, settimanale

STATE ATTENTI A DOVE METTETE I PIEDI

M&A

ECCO DOVE METTERE I PIEDI

ECCO DOVE METTERE I PIEDI. QUI NEI NEGOZI VECCHIO ORIENTE A TORINO E A SESTRIERE, DOVE IL NOSTRO PERSONALE SPECIALIZZATO VI ACCOMPAGNERÀ TAPPETO DOPO TAPPETO, A SCEGLIERE IL VOSTRO. LA QUALITÀ, LA GARANZIA E IL GIUSTO PREZZO INSIEME RENDERANNO IL VOSTRO ACQUISTO PREZIOSO E SICURO NEL TEMPO. E NON SOLO. NEI NEGOZI VECCHIO ORIENTE LA CONVENIENZA È SEMPRE ATTUALE E PER DIMOSTRARLO ECCO ALCUNE PROPOSTE.

CAUCASO - SHIRWAN
158x101 - L. 880.000

PERSIA - KASKAY
268x172 - L. 1.350.000

PERSIA SARUK vecchio - 260x185 - L. 3.900.000

PERSIA - KIRMAN
245x150 - L. 1.300.000

PERSIA - TABRIZ extra fine
156x106 - L. 1.600.000

LE ALTRE POTRETE AMMIRARLE NELLA NOSTRA VASTISSIMA ESPOSIZIONE.

VECCHIO
Oriente® s.r.l.

TORINO VIA [illegible], 5 - TEL. 011/[illegible]
VIA CAVOUR, [illegible] - TEL. 011/512525

SESTRIERE DITTA ORIENTE
P.ZZA AGNELLI, 2 - TEL. 0122/[illegible]

QUALE ALTRA SORPRESA VI SARÀ RISERVATA SE CI PORTATE QUESTA PAGINA?

LA BORSA

Alti e bassi su Wall Street

MILANO Comit	547,58	+ 6,20
N. YORK Dow Jones	3225,40	+ 2,01
LONDRA F. Times	2517,2	− 54
TOKYO Nikkei D.	22107,12	+ 84,06

Settimana contrastata in piazza Affari, con intonazione però generalmente positiva: su cinque sedute, quattro hanno vi[illegible] progressi più o meno accentuati. Gli operatori restano abbastanza ottimisti. Rialzo settimanale (+0,40%) limitato a Tokyo, dove finora non sembrano pesare né gli scandali politico-economici né i contrasti commerciali con gli Usa. Ottava [illegible] tutta tranquillità per la borsa di Parigi, che chiude le sedute [illegible] [illegible] bilancio leggermente negativo (-0,75%). La situazione politica tesa ha pesato sul listino. Una [illegible] di sedute irregolari portano Wall Street a un risultato di equilibrio, +0,7% nella settimana. A un'iniziale ottimismo sulle possibilità [illegible] ripresa dell'economia Usa è subentrato lo sconforto per i dati negativi sulla disoccupazione di venerdì. Londra (-2,11% in settimana) vive ormai all'ombra dei sondaggi in vista [illegible] un elezione dai risultati tutt'altro che scontati.

LE [illegible]

Il dollaro sotto pressione

DOLLARO in Italia	1188,71	− 23,9
MARCO in Italia	752,94	+ 1,68
MARCO/DOLLARO	1,5810	− 0,045
YEN/DOLLARO	125,30	− 0,1

Il dollaro ha chiuso [illegible] settimana tutta all'insegna del ribasso. Partita dal [illegible] delle 1212,646 lire fatto registrare il 31 gennaio scorso, in cinque sedute [illegible] moneta statunitense ha perso all'incirca 20 lire, terminando ieri al fixing a 1188,715 li[illegible]. Ad aumentare [illegible] pressioni ribassiste sul dollaro in chiusura di settimana sono stati i segnali di «stallo» provenienti dall'economia americana. I mercati hanno dovuto fare i conti con almeno tre dati preoccupanti: la caduta di 91 mila unità delle busta paga, un tasso di disoccupazione del 7,1%, invariato rispetto a gennaio e quello sul credito al [illegible] di[illegible]nuito in dicembre del 2,8%. Un dato quest'ultimo che indica che nonostante [illegible] basso costo del denaro i consumi delle famiglie americane non ripartono. Il marco, invece, ha ripreso qualche slancio, terminando a 752,940 lire rispetto alle 751,265 lire del precedente venerdì.

Fatto il Trattato di Maastricht, Delors apre il capitolo dei finanziamenti e vuole modificare i parametri

Nella nuova Europa l'Italia farà autogol

Meno benefici e conto più salato se cambieranno le regole

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' nata la nuova Europa, [illegible] ora si tratta di pagarla; e per l'Italia il conto potrebbe essere più sala[illegible] che per altri. Chiuso [illegible] capito[illegible] di Maastricht, l'Europa imbocca con vigore la strada dei nuovi obiettivi comunitari. Lo farà, domani, riprendendo con i suoi ministri finanziari il delicato dossier dell'unione monetaria. I Dodici dovranno fra l'altro discutere [illegible] rapporto del comitato monetario che li invita a severe politiche [illegible] bilancio per raggiungere l'obiettivo di una ripresa con tassi d'interesse in di[illegible] e inflazione [illegible] controllo. Ma l'attesa più drammatica è per martedì, quando la Commissione Cee metterà a punto il cosiddetto «pacchetto Delors-2», il piano quinquennale di finanziamento (1993-97) della Comunità.

Sarà quello, nei prossimi mesi, il tema centrale della vita [illegible]nitaria: un tema controverso, poiché «è [illegible] - nelle parole del commissario Schmidhuber, responsabile del bilancio Cee - chiedere un aumento degli impegni nazionali in tempi [illegible] recessione». «Il nostro bilancio - ha detto - dovrà aumentare più di quelli nazionali, rendendo più difficili la riduzione dei [illegible] nazionali e gli sforzi per [illegible] convergenza economica». E' un problema reale, anche [illegible] [illegible] esclude richieste di finanziamento che «non tengano [illegible] delle politiche restrittive già attuate dagli Stati membri».

Persino Paesi tradizionalmente favorevoli all'ampliamento delle competenze comunitarie potrebbero trovare indigesto, questa volta, il piano di Bruxelles. E' il caso dell'Italia, che [illegible] sarebbe penalizzata [illegible] punto da diventare per la prima volta contribuente [illegible] delle [illegible] comunitarie attraverso un aumento dei suoi contributi e una riduzione dei benefici. A un utile itali[illegible] valutato attorno a 400 milioni di Ecu (600 miliardi di lire), si sostituirebbe un deficit di circa 100 milioni di Ecu, 150 miliardi di lire. Per risolvere gli inevitabili contrasti - [illegible] solo di [illegible] italiana - non si esclude un vertice straordinario.

Delors propone di fare fronte ai nuovi impegni aumentando le quote dei singoli Stati. Empiricamente si tratta di portarli dall'1,2 all'1,35 o anche 1,4% del gettito Iva. [illegible] questo, calcolando un ritmo medio di crescita [illegible] 2,5%, significherebbe per le cas[illegible] comunitarie [illegible] passaggio da 66,9 miliardi di Ecu nel 1992 a 87 nel 1997 (da 99 mila a 131 mila miliardi di lire). Un aumento, [illegible] cinque anni, del 33%. Empiricamente, si è detto. Perché attualmente la formula [illegible] prelievo si basa soltanto per il 60% sul gettito Iva, mentre per [illegible] [illegible] [illegible] sul Pil (le [illegible] d'importazione sui prodotti agricoli coprono circa il 2% e i diritti doganali il 16-17%). Ma Delors intende accrescere [illegible] contributo [illegible] base Pil, portandolo al 30 o [illegible] che 35%, riducendo quello su base Iva. E' la prima perdita dell'Italia, le cui riscossioni Iva sono inferiori alla media Cee, limitate da evasioni ed economia som[illegible] ma il cui Pil è il terzo dopo quelli di Germania e Francia.

Il secondo danno per l'Italia potrà venire dalla destinazione delle risorse. Delors ha già preci[illegible] i quattro grandi orientamenti del bilancio Cee: aiuti strutturali in favore dei Paesi più poveri; finanziamento degli «impegni esterni» (basti pensare all'Europa dell'Est e alle responsabilità che la Cee si è assunta approvando [illegible] politica estera comune); rafforzamento della competitività industriale, con particolare attenzione alla ricerca i cui fondi saranno accresciuti del 40-50%; copertura dei costi dovuti alla riforma della politica agricola comune. E' nel campo dei fondi strutturali che l'Italia ci rimetterà.

Secondo il «pacchetto Delors» [illegible] i fondi destinati ai quattro Paesi più poveri - Portogallo, Spagna, Grecia e Irlanda - toccheranno nel 1997 i 15 miliardi di Ecu, c[illegible] un aumento del 67% rispetto a oggi. Inoltre quei Paesi saranno unici destinatari [illegible] «fondo di coesione» - 2,5 miliardi [illegible] Ecu - deciso a Maastricht per favorire, in vista dell'unione monetaria, la convergenza delle economie meno sviluppate. I fondi destinati alle zone meno sviluppate degli altri Paesi Cee, compreso il Mezzogiorno, cresceranno soltanto del 33% [illegible] miliardi di Ecu nel 1997). [illegible] [illegible] questo l'Italia può anche ringraziare la [illegible] inefficienza: [illegible] [illegible] sapere utilizzare, per esempio, fondi già stanziati dalla Cee.

[illegible]

E l'impresa dà la sveglia

Per il Cesec ci sono 7 «trappole» sulla via dell'integrazione Cee

MILANO. C'è [illegible] padrone di casa, il presidente dell'Assolombarda Ennio Presutti. Saluta i presenti e esordisce [illegible] peli sulla lingua: «I politici non si rendono conto [illegible] gravità del problema. Si parla tanto [illegible] Togliatti e non delle critiche di Delors ai ritardi dell'Italia, eppure è chiaro che per entrare in Europa sono decisivi i prossimi mesi».

[illegible] c'è l'amministratore delegato dell'Ilva, Giovanni Gambardella, anche lui franco: «Bisogna riformare il sistema politico e quello economico: giusto, ma se la riforma istituzionale non arriva che si fa? *Si aspetta che le aziende, pubbliche e private che siano, muoiano?*».

Il gi[illegible] dopo Maastricht, gli industriali riflettono sulle sfide che attendono l'Italia per rispet[illegible] l'appuntamento europeo. Ma a Milano non risuonano le gioiose note di Mozart ascoltate a Maastricht. E poco importa che lo spunto sia per un terzo economico, per un terzo politico, per un terzo preelettorale. «Come si esce dalle trappole del si[illegible] Italia?», si chiede Franco Reviglio presentando il manifesto d[illegible] [illegible]c, un centro studi economici d'estrazione laico-socialista. E tanto basta per scatenare il dibattito.

La risposta dell'ex presidente dell'Eni è lunga. [illegible]sogna abbattere il disa[illegible] pubblico portandolo in [illegible] anni dall'attuale 10,6% [illegible] Pil al 4,5%. Bisogna ridurre di almeno tre punti l'inflazione [illegible] tregua salariale. Ma soprattutto si devono rimuovere le [illegible] trappole più insidiose». Reviglio [illegible] elenca: «Protezionismi corporativi, servizi pubblici inefficienti, spesa sociale, fisco complesso, mercati finanziari inefficienti, mancata mobilità del lavoro, criminalità». Alla fine, il vicesegretario psi Giuliano Amato, completando il corteggiamento socialista agli imprenditori del Nord (dopo le [illegible] [illegible] Craxi dei giorni scorsi) dà la linea: «Disinflazione più sviluppo, obiettivi possibili se, aspettando le riforme istituzionali, viene stretto un patto di stabilità».

Aldo Fumagalli, presidente dei giovani [illegible] Confindustria, garbatamente nota: «Nelle prossime elezioni [illegible] misurerà la credibilità [illegible] [illegible] politiche, la loro capacità di presentare programmi». Chiarezza per chiarezza, dunque: «La Confindustria - insiste Fumagalli - non appoggerà questo o quel partito, si mi[illegible]rerà sulle idee e le proposte». Più impacciato, [illegible] [illegible] meno chiaro [illegible] piccolo imprenditore: «Mi chiamo [illegible] e dico che ormai, noi piccoli, lavoriamo [illegible] passione, non per calcolo». E sbotta: «La tentazione di molla[illegible] [illegible] e comprare [illegible] è forte quando [illegible] aspettano anni per a[illegible] un'autorizzazione qualsiasi». Applausi. Di nuovo Presutti: «L'importante è che politici e imprenditori si parlino, che trovino un compromesso sulle cose [illegible] [illegible] [illegible]. Basta [illegible] [illegible] bla e largo ai fatti: questa la morale? «Certo», è la risposta [illegible] Gian Marco Moratti, presidente dell'Unione petrolifera: «All'estero c'è una bassa stima dell'Italia, non siamo presi sul serio». Ecco perché, dice, «c'è [illegible] gran bisogno d'una sciacquata, il Paese vuole uno stato moderno, produttivo». Scherza ma non troppo Giorgio Porta, presidente [illegible] Federchimica: «Sciacquata? Sta per arrivare [illegible] sciacquone, [illegible] [illegible] si affrontano i problemi del Paese e dell'industria».

Armando Zeni

Gli «007» contro Formica

Il ministro: non sono un lottizzatore

ROMA. Fra gli 007 del fisco [illegible] la tensione. Le ragioni [illegible] malumore vanno ben al di là della nomina [illegible] Benvenuto [illegible] segreteria generale del ministero delle Finanze: si [illegible] Rino Formica di voler «normalizzare» i superispettori. [illegible] centro dello scontro c'è il Comitato di coordinamento («unico organo collegiale rappresentativo del servizio») e il [illegible] «mancato parere» in tema di regolamento. Formica si irrita («Io normalizzatore del Secit?») e contrattacca. Smentisce di aver incassato [illegible] bocciatura da parte del Consiglio di Stato sui regolamenti di attuazione della riforma dell'amministrazione finanziaria che riguardano appunto il servizio. Nega che una «larga maggioranza» [illegible] superispettori abbia [illegible] voto contrario al regolamento. Giudica «del tutto [illegible] l'affermazione che i controlli fiscali del Secit ottengono risultati fallimentari. Ribatte puntigliosamente alle accuse di lottizzazione. Secondo le Finanze, tutta la polemica sui regolamenti non sta in piedi: non è ancora arrivato - dicono - il parere del Consiglio di [illegible] e la presunta bocciatura - riportata ieri da [illegible] quotidiano - viene contraddetta da articoli [illegible] [illegible] altre testate secondo i quali [illegible] parere sarebbe stato complessivamente positivo. Le smentite e le precisazioni degli uomini di Formica non sembrano però convincere un gruppo di superispettori che, anzi, [illegible] intenzionati ad acuire lo scontro interno, preannunciando un ricorso al Tar proprio [illegible] composizione del Comitato [illegible] coordinamento. Un gruppo di 007 sta quindi affilando le armi. Il superispettore Girolamo Caianiello contesta «la pretesa di far funzionare il Comitato con ben 13 membri esterni e soltanto 8 interni, mentre la legge assicura [illegible] prevalenza numerica degli interni». Caianiello annuncia poi altre iniziative proprio contro [illegible] decisione [illegible] del direttore Mazzillo [illegible] sospendere l'attività del Comitato [illegible] seguito - spiega - dell'imprevisto esito negativo [illegible] [illegible] di [illegible] votazione proprio sulla composizione del Comitato stesso». Secondo il superispettore «è in atto una vera e propria manovra di occupazione dei posti chiave delle Finanze» e gli ultimi episodi riguardano [illegible] schema [illegible] regolamento che [illegible] violazione della legge, vorrebbe completamente asservire il Secit all'apparato ministeriale».

Francesco [illegible]

A colloquio col presidente degli industriali bresciani, il più gettonato dalle federazioni venete

I saggi della Confindustria sondano il Nord

Ma Nocivelli si defila: «Non mi candido, è Romiti l'uomo giusto»

ROMA. Indietro un altro. Anche Gianfranco Nocivelli dice «no grazie». Eppure il presidente degli industriali bresciani [illegible] [illegible]scuotendo [illegible] forte successo nella [illegible] alla guida della Confindustria, a cominciare dalla designazione unanime di tutte e sette [illegible] le associazioni del Veneto. Nocivelli preferisce tenersi fuori dalla gara: «Sono molto lusingato per i [illegible] ma [illegible] intendo diventarlo».

Re del freddo, alla guida [illegible] [illegible] gruppo cresciuto con i congelatori e sviluppatosi molto con i banchi frigoriferi per supermercati, Nocivelli non scende in campo perché [illegible] ha dubbi [illegible] quale sia la scelta giusta per la successione a Sergio Pininfarina, non confermabile dopo due mandati biennali. E, come hanno già fatto tanti industriali di spicco (come Alberto Falck e Carlo De Benedetti) e molti esponenti della base confindustriale già ascoltati dai tre saggi, rivela apertamente la [illegible] convinzione: «In questo momento di grande delicatezza sia per l'economia che per la politica italiana, il mio candidato è Cesare Romiti, uo[illegible] di grande esperienza, di grande autorevolezza, di grande carisma e di provata [illegible]».

Certo è un fatto che un industriale medio come Nocivelli, che guida [illegible] gruppo come l'Elfi (1400 miliardi [illegible] fatturato e 7250 mila dipendenti, marchi [illegible] l'Ocean, che figura al decimo posto in Europa nelle vendite di elettrodomestici) chieda che [illegible] categoria venga rappre[illegible] dal manager del maggiore gruppo italiano. Indicando la sua preferenza, Nocivelli, [illegible] riferimento anche [illegible] delicato mo[illegible] politico. E' noto per una costante attenzione alle questioni sociali. «In cima alle preoccupazioni mie e dell'organizzazio[illegible] imprenditoriale che rappre[illegible] [illegible] c'è l'economia [illegible] [illegible] politica» disse ad aprile del '91 a Brescia, parlando [illegible] fronte a Pininfarina e al ministro del Tesoro, il dc Guido Carli.

[illegible] quell'occasione lamentò l'avanzata della criminalità organizzata e l'inefficienza dello Stato, contestando alle forze politiche locali [illegible] «e[illegible] in piena crisi ed incapaci di esprimere un governo per la città». Il senatore democristiano [illegible] Fontana [illegible] irritò, attaccando: «Il presidente dell'Associazione industriali [illegible] [illegible] candidato a segretario della Lega Lombarda». Ma Nocivelli obietta di non strizzare l'occhio a questo movimento che pure ha [illegible] seguito in Lombardia: «No, non sono né leghista né simpatizzante leghista» ha puntualizzato il 28 novembre, in un [illegible] con i giornalisti all'indomani dell'avanzata della Lega e [illegible] pesante sconfitta [illegible] dc alle [illegible] per il rinnovo del consiglio comunale di Brescia.

[illegible] quell'incontro il re del freddo ci teneva a dirsi sempre più «preoccupato» per quanto è [illegible]duto nella sua città, per le questioni poste dagli elettori, per i problemi che assillano gli italiani; «Quello che è successo qui - ha fatto presente - si sta ripeten[illegible] a Milano. Attenzione: Brescia è ormai una [illegible] di laboratorio [illegible] politica nazionale».

Un occhio ai fermenti della società, un occhio alle attività del proprio gruppo, Nocivelli ha appena centrato [illegible] grosso obietti[illegible]. A dicembre ha acquisito in Germania la Blomberg Werke che ha sede in Vestfalia, ha [illegible] filiale in Austria e produce lavatrici, cucine e forni a microonde. Grazie anche ai 260 miliardi di fatturato della società tedesca, l'Elfi e l'Ocean contano di superare i 1700 miliardi di fatturato a fine '92. La Blomberg dovrebbe consentire [illegible] penetrazione in Germania, Paese non facile per i prodotti stranieri.

Nocivelli dovrà però ristrutturare la società tedesca come ha già fatto [illegible] la [illegible] Giorgio, comprata dall'Iri, e la francese Chaffoteaux [illegible] producono lavatrici e caldaie. Numerose [illegible]quisizioni hanno segnato la crescita dell'Ocean, nata nel 1947 [illegible] officina meccanica. Da meno di un anno, per i condizionatori [illegible] gruppo Elfi ha anche un alleato giapponese: è la Sanyo partner di una società creata a Gallarate, in provincia [illegible] Varese, che punta a 200 miliardi di fatturato nel 1994. [r. ipp.]

> ROMA. Tornano i tre saggi. Martedì prossimo, 12 febbraio, [illegible]vanni Agnelli, Luigi Lucchini e Vittorio Merloni, i [illegible] [illegible] presidenti della Confindustria, proseguiranno a Milano il sondaggio avviato [illegible] [illegible] settimana a Roma per individuare chi debba guidare la Confindustria dopo Pininfarina. L'amministratore delegato della Fiat Cesare Romiti ha ottenuto larghi consensi, benché Agnelli abbia dichiarato di non volerlo perdere. Accanto a Romiti, hanno ri[illegible] segnalazioni Luigi Abete, Giancarlo Lombardi e Gianmarco Moratti (presidente dell'Unione petrolifera). Né manca chi guarda a Luigi Lucchini.

[illegible] foto, Gianfranco Nocivelli presidente degli industriali bresciani e proprietario [illegible] gruppo Ocean, tra i principali [illegible] Italia nel [illegible] degli elettrodomestici bianchi

L'azienda telefonica prepara rincari del canone e ribassi delle tariffe interurbane

Il monopolio è in linea

La Sip: «Solo nostri i telefonini»

VENEZIA
DAL NOSTRO INVIATO

Pronto, chi sparla? La Sip è gasata. Con i telefonini che vanno a ruba, non le va di cedere ai privati parte dell'affare e perciò li attacca. Ironizza sulla loro capacità [illegible] gestire i portatili e sui loro torti che peserebbero sul [illegible]tore. Principale bersaglio è il gruppo Agnelli. «L'Italia - punzecchia l'amministratore delegato Vito Gamberale - [illegible] l'unico paese della Cee in cui negli ultimi tre-quattro anni [illegible] importante azienda di telecomunicazioni sia stata venduta al capitale straniero. Ma ora la storia si sta vendicando: non è possibile la compensazione nemmeno con l'acqua minerale».

La battuta si riferisce alla cessione della Telettra alla francese Alcatel da parte della Fiat e alle difficoltà per l'acquisizione della Perrier da parte [illegible] Exor-Ifint. Ma per i telefonini la Fiat non è la sola in campo: si candida insieme [illegible] Berlusconi [illegible] bussano per conquistare la possibilità di offrire [illegible] servizio radiomobile altri gruppi, come De Benedetti, Marzotto, Merloni, Micheli e l'Eni. La Sip però dall'orecchio della «deregulation» non ci sente. Il presidente Ernesto Pascale fa argine alle pressioni: «Trovo singolare che sia stato proposto di anticipare decisioni che [illegible] Cee deve prendere. C'è il rischio di trovarsi in contrasto con la Comunità. Si sta svolgendo un dibattito affollato da dati inesatti, [illegible] e prematuro».

La preoccupazione che un segmento [illegible] mercato molto ricco venga «scippato» ha così trasformato in un tranquillo week end [illegible] paura il seminario per i giornalisti che la Sip ha organizzato a Venezia per illustrare «le prospettive di sviluppo delle telecomunicazioni italiane». La stessa sede dei lavori ha un valore simbolico: l'antico convento San Salvador ospita oggi una centrale telefonica all'avanguardia. La Sip [illegible] cerca alibi, conosce i ritardi del servizio», come ammette Pascale, ma rivendica anche quanto di buono ha fatto: 11 mila miliardi di investimenti nell'ultimo anno, sempre più elettronica nelle apparecchiature. Il [illegible] dei telefonini [illegible] considerato esemplare per Gamberale: «In sette anni [illegible] Sip ha speso oltre 3 mila miliardi. La rete copre il 70% del territorio. La [illegible]ne in esclusiva non ha rallentato la crescita, con le tariffe ordinarie più basse d'Europa».

La Sip ammonisce quindi a non [illegible] colossale ingiustizia sottraendo all'azien[illegible] una fetta del mercato dei portatili: «Non ci si può sottrarre parte dell'attività con un atto unilaterale; in caso contrario la Sip va ricompensata per aver avviato il mercato e allestito la rete [illegible] base che consente l'interconnesione dei radiomobili». Ma non è solo un fatto di soldi. Non molto lontano da San Salvador, [illegible] Padova, proprio ieri mattina, Francesco Silvano, amministratore delegato della Stet (a cui fa capo la Sip), ha ricordato che «il problema vero è che esiste una convenzione valida fino al 2004». E' il contratto che affida l'esclusiva del servizio; se questa viene meno, l'attuale gestore, [illegible] Sip, vuole [illegible] indenizzo per tutelare i suoi 70 mila azionisti.

Chi si candida a fare concorrenza ai telefonini di Stato obietta invece che ormai i monopoli appartengono alla storia. [illegible] è forse vero che in Europa le porte sono già state aperte? Secondo la Sip no. «Non c'è la concorrenza come si dice: in tutti i Paesi si è passati da un gestore in esclusiva a due gestori, ma il secondo ha vincoli di interdipendenza con il primo» afferma Gamberale, secondo cui l'affare è, oltretutto, quasi antieconomico per gli ultimi arrivati.

E tante altre battaglie attendono i manager Sip. Le nuove sfide hanno [illegible]posto una riorganizzazione della società. Antonio Zappi, l'altro amministratore delegato, ha spiegato che il 55% dei dirigenti è già collocato nelle nuove posizioni previste con la ristrutturazione. C'è poi la novità del riassetto del settore, conquistato [illegible] la legge che porta nell'orbita Stet l'Azienda di Stato. E c'è il problema dei conti. Pascale assicura che il bilancio 1991 [illegible] «migliore di quello precedente». Certo l'esposizione finanziaria ha raggiunto i 20 mila miliardi, tuttavia Pascale [illegible] dispera: «L'indebitamento è elevato, ma dipende dal livello degli investimenti e dallo sviluppo [illegible] settore. Di questo bisognerà tenerne conto». L'occasione [illegible] l'applicazione del contratto di programma con il ministero delle poste. Saranno fissati gli obiettivi strategici e anche i ritocchi tariffari. «Mi auguro - di[illegible] Pascale - che gli indirizzi del governo possano trovare attuazione in tempi brevi, senza che pesino le [illegible] elettorali». In dettaglio, Silvano a Padova ha sollecitato «l'allineamento all'Europa [illegible] un canone di base più elevato che permetta tariffe interurbane più basse».

Roberto Ippolito

COME CRESCE IL TELEFONINO

	ABBONATI al 30/11/91	INCREM. dal 30/11/90	INCREM. PERCENT.
G. BRETAGNA	1.226.600	86.690	7,60
SVEZIA	580.223	108.491	23,00
ITALIA	544.128	338.383	164,36
FRANCIA	366.560	92.689	33,84
GERMANIA	512.894	250.744	95,65

Nella foto, Ernesto Pascale presidente Sip. Nel grafico l'incremento del mercato dei telefonini in quattro Paesi europei

Nobili

«Ma l'Iri è già dei soci privati»

BARI. Nobili e Pomicino a ruota libera sulle privatizzazioni; anzi, sulle «non-privatizzazioni». E' accaduto ieri in un convegno a Bari, dove hanno parlato sia il ministro del Bilancio sia il presidente dell'Iri.

Per il ministro Pomicino «le privatizzazioni [illegible] comporteranno alcuna svendita dei gioielli di famiglia né una penalizzazione dell'industria pubblica» perché «sia l'industria pubblica che quella privata costituiscono una ricchezza [illegible] Paese e possono [illegible] una politica di respiro nazionale».

Franco Nobili ha esordito criticando «l'accanimento giornalistico contro le Partecipazioni Statali» ed ha garantito che [illegible] continuerà sulla strada delle dismissioni perché quando è opportuno bisogna farlo».

Poi, la precisazione: «Circa il 70 per cento della produzione dell'Istituto - ha detto - è quotata in Borsa attraverso società che costituiscono il 25 per cento della patrimonializzazione di Borsa, e tra [illegible] quali è stato distribuito il 30 per cento di tutti i dividendi delle aziende quotate. Le aziende dell'Iri presenti in Borsa [illegible] con [illegible] mila piccoli azionisti: e questa non è privatizzazione?».

Credit e Fedit

Un «patto» per vendere le quote Bna

ROMA. Un patto di sindacato? Piuttosto un patto di vendita in blocco: è questa l'ipotesi che i commissari della Federconsorzi stanno esaminando insieme ai vertici del Credito Italiano e dei gruppi Ligresti e Caltagirone, gli altri azionisti importanti ma ininfluenti della Bna.

La granitica resistenza opposta dal conte Giovanni Auletta Armenise a ormai tre anni di assedio finanziario subito sia sul fronte della Bna che su quello della controllata Interbanca [illegible] fiaccato, ormai, l'ottimismo di tutti. Dal Credito Italiano e dell'Iri in particolare, consapevoli di av[illegible] circa 300 miliardi congelati in Bna ad un rendimento irrisori[illegible] (quell'1% scarso garantito dai dividendi). E se da tempo l'Iri studia il modo migliore per vendere - senza rimetterci - una partecipazione «ingombrante» ora [illegible] anche e soprattutto i commissari della Federconsorzi ad[illegible] bisogno di vendere. Ed [illegible] sapere che [illegible] liquidazione è il [illegible] peggiore per vendere bene. [illegible] qui l'ipotesi di trasformare il «patto di consultazione» che lega Credit-Federconsorzi-Caltagirone e Ligresti in un patto di sindacato; [illegible] mossa del genere consentirebbe da un lato di aumentare le pressioni su Auletta per ottimizzare gestione e redditività della Bna e dall'altro di cercare insieme un compratore unico per tutto il pacchetto, circa il 24% della Bna, più «collocabile» dei pacchetti «sfusi».

Ma anche [illegible] questa ipotesi i punti di vista divergono sia tra i soci del «patto» che all'interno del terzetto dei commissari Fedit. Ed è prevedibile che nulla verrà deciso prima delle elezioni e del [illegible] governo. Un [illegible] ministro [illegible] Tesoro deciso [illegible] ridurre Auletta a più miti consigli non dovrebbe faticare a trovare gli argomenti di persuasione.

FLASH

A Tanzi la centrale del latte di Genova

Il latte genovese sarà targato Tanzi. Il contratto per l'acquisizione, da parte della Parmalat, dell'azienda municipalizzata del latte di Genova è stato firmato ieri. Il costo dell'operazione, primo caso di privatizzazione di azienda pubblica in Italia, supera i 21 [illegible]ardi.

Varasi rinuncia a nuove quote Siv

Gianni Varasi non è più interessato all'acquisto di nuove quote nella Siv, la società vetraria del gruppo Efim. «In un contesto diverso - ha detto al Mondo - sarei ancora interessato, ma visto come stanno le cose, no».

L'Eni rafforza l'impegn[illegible]

L'Eni, nei prossimi cinque anni, investirà 2500 miliardi nel Mezzogiorno. Quasi la metà nella chimica, un quarto circa per le opere [illegible] distribuzione primaria [illegible] secondaria del gas. Lo ha detto [illegible] vicepresidente Alberto Grotti.

Parcheggi [illegible] roccia San [illegible]rino [illegible] uno

A San Marino nasce un megaparcheggio targato Torino. L'appalto (30 miliardi) è stato affidato all'impresa Rosso e ieri sotto il Monte Titano è stata posata la prima pietra. Il parcheggio, sotterraneo e multipiano, interamente ricavato nella roccia, sarà in grado di «ospitare» 1.100 auto. Le opere di scavo si concluderanno nel '93.

[illegible] «veste» il [illegible] Nimes

La Hiros di Padova (600 dipendenti, fatturato 144 miliardi) ha messo a segno un nuovo colpo. Questa volta in un museo, quello di Nimes, a cui la società, specializzata in sistemi di condizionamento, fornirà 10 mila metri quadri di pavimento.

Incontro con Klaus Steilmann, maggior confezionista europeo di abbigliamento femminile

Moda italiana, nein danke

La «ricetta pantedesca» del Rivetti di Düsseldorf

DÜSSELDORF
DAL NOSTRO INVIATO

Klaus Steilmann guida [illegible] impero da 1500 miliardi

La creatura prediletta di Klaus Steilmann, il maggior confezionista di abbigliamento femminile d'Europa, non è una nuova li[illegible] di abiti. E' un rivoluzionario sistema [illegible] «finissaggio» che lui ha battezzato «Sistema Ambiente». Un procedimento che non richiede né acqua né coloranti artificiali «Non inquina, e usa il 30% di colorante naturale estratto dall'amido di patata. Anche nella lavatrice il tessuto non lascia residui. Insomma è ecologico», dice Herr Klaus.

Steilmann, è [illegible] «self-made man» che ha costuito un impero partendo da zero 34 anni or so[illegible] Nato nell'isola [illegible] Rügen, sulle coste tedesco orientali del Mar Baltico, poco prima della costruzione del muro di Berlino scappò in Occidente, dove il primo lavoro [illegible] di commesso in [illegible] negozio di abbigliamento di Düsseldorf.

Oggi, a 62 anni, è il primo cittadino di Wattenscheid, paese a pochi chilometri da Düsseldorf dove è concentrata la sua attività. Qui è presidente di tutto, compresa la squadra di calcio. E [illegible] presiede anche l'Eltac, una sorta di superclub dei grandi produttori di abbigliamento della Cee (quelli con un fatturato sopra i 450 miliardi), che opera presso la Comu[illegible] affiancando il Gatt. E di cui è vicepresidente Marco Rivetti. Sul ruolo dell'Eltac, Steilmann ha le idee chiare: «Anche i Paesi terzi devono rispettare le regole di tutela dell'ambiente, quelle regole che a noi costano miliardi di investimento. Dobbiamo difendere il polo tessile Cee con i suoi tre milioni di addetti. [illegible] ci deve essere reciprocità: in India, ci sono 40 milioni di persone che possono comperare abiti europei».

Il gruppo Steilmann ha un giro d'affari di 1500 miliardi di lire, poco meno di due miliardi di marchi. Spiega [illegible] gran capo: «Direttamente produco il [illegible] del fatturato, un altro 10% viene [illegible] terzisti tedeschi, un 16% lo commissiono in Asia, il resto nei Paesi dell'Est, come la Romania». E in Urss? «In Russia faccio solo confezionare da terzisti». E nella Germania orientale? «Ho comperato dalla Treuhand una azienda [illegible] 240 dipendenti, la Cottbus, che inizierà la produzione il 1° aprile prossimo». I rapporti con l'Italia? «Da voi acquisto il 40/45% dei tessuti per le collezioni invernali, il 35% dei tessuti per le collezioni estive».

Herr Steilmann esporta il 50% del fatturato in Inghilterra, Canada, Austria, Svizzera e perfino Taiwan; [illegible] sei collezioni l'anno, ognuna di 2000 nuovi modelli. Una, quella «più alta» firmata da Karl Lagerfeld. «Diciamo che il nostro target va dal medio al medio alto», dice Steilmann. «Ma anche noi ci troviamo [illegible] un momento di svolta. Perché la situazione in Germania è difficile - continua - abbiamo oneri aggiuntivi per la riunificazione, ossia una tassa del 7,5%, un aumento dei salari e dei costi, l'inflazione al 4%».

E allora? «Allora bisogna la[illegible] di più e specializzare sempre più le collezioni. Il mercato si frammenta, e soprattutto [illegible] cambiando la struttura del dettaglio. I negozianti che vogliono presentare un po' tutto hanno difficoltà». Seguendo questo principio, Steilmann sta per iniziare in Francia una sperimentazione: «Abbiamo già l'accordo per aprire [illegible] punti vendita nostri nella catena di negozi "Julie Guerland". [illegible] va bene saliranno a 100».

Non basta. Osserva Steilmann: «Nel 1991 siamo cresciuti del 6,4%, ma [illegible] momento è difficile, e vogliamo restare sani. Una distribuzione diversa richiede maggiore flessibilità, richiede sforzi nella logistica. Dobbiamo aumentare [illegible] quota di mercato in Germania, che ora [illegible] dell'8%, svilupparci anche quest'anno almeno del 4%». Questi sforzi hanno un obiettivo preciso: il mercato dell'Est.

Steilmann lo ammette: «Il 27% del f[illegible] tedesco è nei nuovi Laender, ma oggi l'abbigliamento non supera in quelle zone la percentuale del 12%». Bisogna quindi [illegible] nel breve per poter poi mietere i successi futuri. La sfida si vince non solo nella distribuzione [illegible] nella logistica, ma anche col prodotto. Riassume Herr Klaus: «Stiamo lanciando una nuova linea di coordinati, [illegible] una collezione di cappotti e giacche di costo più basso: cappotti con un prezzo compreso tra i 190 e i 260 marchi, giacche da 148-200 marchi». Aggiunge che tutti oggi in Germania devono fare i conti con un po' di recessione. L'italiano Valentino sta abbassando i prezzi dei suoi capi [illegible] 1200-1600 marchi [illegible] 1000-1200 marchi, e [illegible] stesso fa Armani con i suoi jeans.

Oggi, tra i produttori della Repubblica Federale la parola d'ordine è: stringere i denti finché i tedeschi orientali non si trasformino in un popolo di consumatori. Nonostante questi timori, a differenza del triangolo d'oro di via della Spiga, nelle vetrine dei negozi di Düsseldorf non si vedono cartelli di sconti.

Valeria Sacchi

Trattative sindacali anche [illegible] Ilva ed Augusta

Per Olivetti e Pirelli una settimana di fuoco

ROMA. Parte domani la settimana decisiva per [illegible] vertenze Olivetti e Pirelli. Giovedì il ministro [illegible] Lavoro ha convocato l'azienda di Ivrea e i sindacati per arrivare alla stretta finale del difficile negoziato. Secondo la convinzione [illegible] si potrà raggiungere un'intesa solo risolvendo il nodo di Crema. L'Olivetti potrebbe chiudere lo stabilimento solo in cambio di una riduzione dei 2200 esuberi denunciati da assorbire in parte attraverso un consorzio [illegible] in parte attraverso la concessione da parte dello Stato di ulteriori prepensionamenti. Situazione più complicata per la Pirelli. Azienda e sindacati si incontreranno da Marini mercoledì. La notizia che [illegible] Pirelli ha dato il via alle procedure di licenziamento collettivo per 283 lavoratori dello stabilimento di Seregno ha raffreddato l'atmosfera, provocando dure critiche dei sindacati, nonostante ieri il ministero del Lavoro abbia cercato di sdrammatizzare.

Sotto i riflettori sindacali anche l'Augusta, il cui piano di risanamento, che prevede quasi 2000 tagli nel '92, è «doloroso e inevitabile, necessario ma non sufficiente», secondo Franco Alois, segretario nazionale della Fim Cisl. La Cisl chiede garanzie per i prepensionamenti, più impegno nella ricerca e una ristrutturazione finanziaria.

Ma l'emergenza occupazione non termina qui. Sul piatto c'è anche [illegible] confronto tra l'Ilva e i sindacati, che dovrebbe slittare dalla prossima settimana a quella successiva. I sindacati [illegible] già in allarme. La cifra, che circola, di 6 mila nuovi esuberi nel comparto è, infatti, considerata «verosimile» e «approssimata per difetto». Dei 50 mila dipendenti del gruppo, [illegible]00 sono già in cassa integrazione e poco meno della metà di questi potranno accedere ai prepensionamenti.

Dopo gli aumenti [illegible] Roma e Milano i produttori chiedono un adeguamento generale

Latte, scoppia la rivolta dei prezzi

E' guerra dichiarata al piano di Mac Sharry

ROMA. I produttori di latte (6400 miliardi di fatturato, l'11 per cento della produzione agricola, 200 mila produttori) chiedono l'aggiornamento [illegible] prezzi, evidenziando che gli oneri per l'importazione [illegible] aumentati, che Roma e Milano hanno aumentato [illegible] prezzo al consumo, che Roma ha provveduto, anticipando [illegible] nuova scadenza di marzo, ad aumentare ai produttori il prezzo base e i premi per la qualità e che al[illegible] utilizzatori prendono accordi privatamente, in attesa della definizione del prezzo ufficiale.

[illegible] Bruxelles [illegible] Sharry si propone, invece, di ridurre an[illegible] le quote [illegible] produzione e il prezzo indicativo. La procedura di illegittimità che metteva in discussione l'autonomia italiana in materia di produzione [illegible] latte fresco di alta qualità (legge 169/89) [illegible] rientrata aprendo alla nostra produzione nuove opportunità [illegible] valoriz[illegible] del prodotto.

Il latte importato, prevalen[illegible] [illegible] Germania e Francia, quota in banchina, mediamente, 615 lire litro, contro le [illegible] lire, Iva inclusa, del prezzo concordato a [illegible] [illegible]. Il prezzo al consumo è stato aumentato [illegible] [illegible] lire litro passando [illegible] 1500 a 1600 lire.

Produttori e Centrale del latte [illegible] [illegible] [illegible] hanno concordato un prezzo di 626 lire litro più Iva, cioè 668 lire litro a partire dal 1° gennaio 1992. A partire da questa data la qualità riceve 10 lire litro se il grasso raggiunge il 3,50 per cento, le proteine il 3 per cento, le cellule somatiche sono al di sotto delle 600.000 unità e la carica batterica sotto le 550.000 unità. I contratti individuali intervenuti tra produttori e industrie di trasformazione fanno registrare prezzi che oscillano tra le 610 e le 620 lire [illegible] litro e consistenti riduzioni sul fronte dei tempi [illegible] pagamento.

A fronte c'è il contrastato piano di riforma [illegible] Sharry che si propone di conseguire riduzioni quantitative per contenere i surplus comunitari e di ridurre i prezzi [illegible] intervento per scoraggiare il ricorso all'ammasso [illegible] burro e [illegible] polvere di latte.

La legge 169/89 e due decreti applicativi 184-185/91 finiti [illegible]lle maglie della Corte [illegible] Giustizia, per presunta illegittimità sono stati assolti e all'Italia, come ad altri Paesi, viene riconosciuto il diritto ad una autonoma normativa in materia di latte di qualità, salvo la possibilità che latte di altri Paesi, [illegible] rispetto della norma italiana, [illegible] essere commerciato [illegible] Italia.

In un clima di precarietà e di incertezza che porta molti produttori di latte a scegliere la strada dell'uscita [illegible] produzione, optando per l'indennizzo comunitario all'abbandono, per trovare un accordo sul [illegible] prezzo che interessa metà del latte prodotto, [illegible] [illegible] le parti Unalat e Assolatte si incontrino e [illegible] realismo che le contraddistingue si muovano alla ricerca di una soluzione, di un prezzo che, [illegible]za ignorare il contesto e gli apporti positivi che possono venire dalle Regioni, abbiano di mira l'incoraggiamento della residua aliquota [illegible] produttori di latte, senza i quali verrebbe meno la materia prima per i formaggi tipici e per un prodotto di alta qualità.

Due opportunità esclusive della produzione nazionale, [illegible] considerare [illegible] loro valore reale per i formaggi tipici e potenziali per il latte di alta qualità.

Esiste anche un problema [illegible] costi produttivi che [illegible] va sottovalutato ma [illegible] deve evitare di indugiare sulle comparazioni con i costi degli altri Paesi per [illegible] pregiudicare l'accordo. In Italia, i costi, mediamente, [illegible]no di 700 lire [illegible] litro.

La strada per un accordo, [illegible] [illegible] basi conciliabili perch[illegible] produttori e industriali lo hanno più volte sottolineato (gli uni perché non viene adeguatamente premiata e gli altri perché difetterebbe), presuppone dunque il riconoscimento [illegible] qualità con beneficio di tutti, consumatori inclusi.

Altre strade [illegible] possibili, ma di difficile percorso. Con gradualità, cioè [illegible] rivoluzioni ma con passi significativi, ci si deve accordare sul riconoscimento della qualità con premi che nel tempo debbono coprire almeno il [illegible] del prezzo finale.

Fortunato Tir[illegible]

PRODUZIONI E REDDITO [illegible]

(previsioni [illegible] - Valutazioni Coldiretti)

PRODOTTO	[illegible] VALORE	[illegible] QUANTITA'*	[illegible]	[illegible] % SUL 19[illegible]		
				[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible] ERBACEE	19.651	19.628	21.487	99,9	109,5	109,3
COLTIVAZIONI ARBOREE	13.308	15.012	15.400	112,8	102,6	115,7
ALTRE COLTIVAZIONI	127	122	118	96,4	96,0	92,5
Foraggere	143	140	144	98,0	103,0	100,9
[illegible]	33.229	34.902	37.149	105,0	106,4	111,8
ZOOTECNIA	21.484	21.536	21.831	100,2	101,4	101,6
— Carni	13.587	13.696	13.915	100,8	101,6	102,4
— Latte	6.532	6.434	6.370	98,5	99,0	97,5
— Uova, altri	1.365	1.406	1.547	103,0	110,0	113,3
PRODUZIONE [illegible]	54.713	56.438	58.980	103,2	104,5	107,8
[illegible]	544	544	544	100,0	100,0	100,0
PRODUZIONE FINALE TOTALE	55.257	56.982	59.524	103,1	104,5	107,7

CONSUMI

Frutti di stagione e pomodori olandesi

MANGIATE le verdure di stagione, [illegible] [illegible] le accattivanti primizie che celano mille insidie. Questo [illegible] suggerimento che l'Unione con[illegible]matori dà alle massaie, in [illegible] che per la verità, dal punto di vista degli ortaggi, non presenta particolari problemi. Verdure di stagione vuol dire bietole, broccoletti, cardi, cavolfiori, cavoli broccoli, finocchi, indivia, scarola, lattuga, rape, spinaci.

E quei coloratissimi pomodori, regolari nella forma e splendidi nelle loro cassette di plastica, che [illegible] esposti [illegible] banconi dei supermercati? Se [illegible] osserva a[illegible]te le cassette - dice [illegible] dottor Piccari dell'Unione consumatori - si può [illegible] [illegible] quasi sempre arrivano dall'Olanda. [illegible] solo. Leggendo con più attenzione le etichette si vedrà che [illegible] una dicitura «extra». Ciò vuol dire che in Olanda, a differenza di quanto avviene in Italia, è applicato il regolamento Cee sulla qualità degli ortaggi, regolamento vecchio di vent'anni, ma che i nostri governi non hanno mai fatto applicare. Ultimamente Giovanni Goria, ministro dell'Agricoltura, s'era [illegible] per istituire i cosiddetti «centri di [illegible]dizionamento», che dovrebbero «dare il [illegible] alle diver[illegible] qualità della verdura, ma l'interruzione [illegible] legislatura ha fatto cadere tutto. Se ne riparlerà con il prossi[illegible] go[illegible] e sarà l'Aima a istituire questi centri.

Il suggerimento di consumare verdure [illegible] stagione è motivato dal fatto che le primizie si coltivano in serra, un ambiente innaturale, do[illegible] si devono usare molti prodotti chimici, soprattutto antiparassitari, per combattere le malattie che facilmente si manifestano con il forte calore e l'elevata umidità. Le colture in serra sono molto diffuse nei Paesi del Nord, ma ora anche la Spagna ci insidia, tanto che arriva sui nostri mercati persino la lattuga della Catalogna.

La conferma [illegible] successo - soprattutto invernale - degli ortaggi stranieri in serra viene dal [illegible] ortofrutticolo di Bologna, dove l'anno scorso, su un totale di 4 milioni di quintali di ortofrutta, sono entrati [illegible] mila quintali di prodotti di importazione, quelli tipicamente esotici e non producibili sul territorio nazionale sono stati circa [illegible] mila quintali fra [illegible] noci di cocco, arachidi, avocado, datteri, manghi, papaya, [illegible] 35 per cento del totale importato. Il fatto più [illegible] è che per il rimanente [illegible] per cento si tratta di prodotti tipicamente nostrani o che si possono agevolmente coltivare sul [illegible] territorio.

Gianni Stornello

Parla Luca Borgomeo, responsabile Cisl

«Troppo trascurato il mondo agricolo»

[illegible] E' ora di riconoscere all'agricoltura un ruolo non secondario nell'economia italiana ed è ora di [illegible] ai lavoratori [illegible] settore pari dignità e importanza in ambito sindacale, l'agricoltura deve vivere. Luca Borgomeo, responsabile del dipartimento agricoltura della Cisl, [illegible] convinto che sia giunto [illegible] momento di uscire allo scoperto e [illegible] mettere, finalmente, le [illegible] in chiaro. «Sono finiti i tempi [illegible] mondo rurale [illegible] dalla realtà quotidiana», afferma, ed elenca una serie [illegible] motivi per arrivare ad una svolta che permetta di affrontare i problemi del settore in modo più adeguato alla situazione reale.

Lei parla di «luoghi [illegible]nia sull'agricoltura, che cosa vuol dire?

Basta un esempio: un luogo [illegible] è quello di considerare il nucleo familiare contadino lontano dai problemi concreti [illegible]i ogni giorno. Ci si dimentica invece che oggi i servizi [illegible] comunicazione sono diffusi su tutto [illegible] territorio: [illegible] cascina e la piccola azienda [illegible] sono più isolate, ci sono strade e superstrade. I collegamenti con i centri abitati [illegible] sono più precari e i [illegible]tti con le città da parte degli agricoltori [illegible] molto più frequenti di una volta, basti pensare che in genere almeno un membro del nucleo familiare contadino lavora in città e vive in campagna.

Di [illegible] è la colpa di questa sorta di «classificazione di serie B [illegible] mondo agricolo»?

Di tutti. E [illegible] metto anche noi sindacalisti. E' ora di dire basta al delegato [illegible] fabbrica, basta ai rapporti con la Confindustria, non si può più giustificare che le condizioni [illegible] lavoro nel settore agricolo si basino su quelle del settore industriale. Ora si deve parlare di delegato d'impresa e deve cessare l'egemonia culturale del settore industriale.

A p[illegible] la questione lessicale, [illegible] cosa propone?

Propongo che il sindacato colmi questo ritardo nella valutazione del mondo del lavoro agricolo.

In che maniera?

Intanto cominciamo a cambia[illegible] i modi di intervento e cominciamo ad incoraggiare le idee nuove e ad individuare strategie di rilancio di un settore da snellire, liberandolo finalmente dal circolo vizioso dell'ammasso.

Nuove strategie, dunque?

Oggi sono vincenti le diversificazioni, [illegible] produzioni «di qualità», i soggetti che richiedono servizi, infrastrutture e ricer[illegible] più che sovvenzioni a pioggia. Perché l'agricoltura sta passando da settore produttivo prevalentemente di derrate alimentari a comparto integrato che si sforza di proporre diversificazioni dei prodotti.

Come si pone [illegible] sindacato di fronte alla «nuova frontiera» proposta dall'agricoltura biologica?

Innegabilmente c'è una spinta notevole dovuta a questi movimenti ecologisti che noi chiamiamo «monotematici». Però ciò che è ancora più positivo [illegible] che, con l'entrata in commercio di prodotti biologici o naturali, [illegible] consumatore accresce le sue difese e diventa più prudente e più attento negli acquisti. Quindi, tutto ciò che si muove nell'ottica del mangiar bene, del mangiar sano è vincente. Il sindacato ha grande attenzione verso queste nuove tendenze, deve seguirle. E' anche questo un modo per abbandonare la vecchia strada del mondo rurale chiu[illegible] in se stesso e lontano dalla società contemporanea.

[illegible] come ogni realtà contemporanea attraversa momenti difficili...

Non c'è dubbio che oggi siamo in presenza di un calo delle aziende, di una crescita del deficit agroalimentare, di un andamento del reddito agricolo [illegible] positivo. E proprio per questi motivi [illegible] individuare nuove strategie di rilancio. Ma occorre anche che il sindacato si rivolga al mondo agricolo in maniera più attenta e sottraendolo all'egemonia culturale del settore industriale. Anche perché, se [illegible] vero che la crisi [illegible] presente, è anche vero che i sintomi [illegible] una profonda mutazione [illegible] nell'aria. [illegible] riferisco all'età degli agricoltori, alle giornate di lavoro [illegible] mano d'opera delle aziende. Dati che si conosceranno prossimamente, quando verrà reso noto il censimento Istat. Allora potremo tracciare un quadro attendibile di un settore pieno di contraddizioni, ma anche di slanci di vitalità. E, per favore, basta con la vecchia storia delle campagne isolate e staccate dal mondo contemporaneo.

Enzo [illegible]

Proposta di Gioia

«Per il Gatt un accordo in due tempi»

ROMA. «Forse è arrivato [illegible] momento di cominciare a pensare all'ipotesi di chiudere il Gatt, lasciando fuori il dossier agricolo». Questa la proposta avanzata dal presidente della Confagricoltura, Giuseppe Gioia.

«Considerata la necessità di chiudere un accordo Gatt soddisfacente per [illegible] le parti in causa e le enormi difficoltà legate [illegible] [illegible] agricolo - si legge in un documento inviato da Gioia [illegible] presidente dell'Ice, Marcello Inghilesi - nessuno si scandalizzerebbe se il negozia[illegible] sull'agricoltura [illegible] estrapolato, consentendo il raggiungimento dell'accordo e rinviando ad una seconda fase la conclusione di un nuovo trattato specifico per l'agricoltura, magari preceduto da accordi bilaterali o multilaterali».

Diverse le ragioni che spingono [illegible] questa ipotesi, [illegible] fondamentalmente tutte legate ai cambiamenti europei e mon[illegible] (in particolare nell'Europa dell'Est) che hanno portato ad un totale stravolgimento della situazione sui mercati agricoli.

La carne suina batte tutte le altre nel gradimento degli italiani, ma i prezzi calano

Braciola, superstar quasi in saldo

Dopo un breve periodo di respiro è di nuovo crisi
L'export olandese torna a premere sul mercato

ROMA. L'effetto sorpasso aveva fatto clamore. L'avevano provocato, due anni fa, i consumatori portando la carne [illegible] al primo posto, davanti a quella bovina. E le posizioni sono state mantenute.

[illegible] l'essere al primo posto nei consumi non basta per uscir dalla crisi. I suinicoltori avevano sperato in [illegible] ripresa stabile dei prezzi. [illegible] la festa è durata solo pochi mesi: da due settimane le quotazioni [illegible] di nuovo in calo, con [illegible] perdita di circa 200 lire il chilo.

L'altalena della crisi per la suinicoltura non [illegible] cause inspiegabili per gli esperti, i quali prevedevano l'interruzione della fase positiva, ma non in tempi così brevi.

Due sono i motivi della ripresa iniziatasi nell'autunno scorso, come spiega il pre[illegible] dell'Anas (Associazione nazionale allevatori suini), Edoardo Marcucci: l'ingresso nella Cee della Ger[illegible] Est e [illegible] diffondersi di [illegible] malattia (il morbo blu) [illegible] Paesi [illegible] Nord.

[illegible] fenomeno Germania [illegible] il più complesso. In un primo tempo i tedeschi ex orientali hanno invaso i confratelli occidentali - e quindi la Cee - con suini a prezzi stracciati, anche mille lire il chi[illegible] all'ingrosso. Ma, esauritasi questa prima ondata, [illegible] [illegible] più riusciti a produrre a costi competitivi, anche perché i loro allevamenti, molto obsoleti, sono altamente inquinanti e [illegible] in grado di rispettare le norme comunitarie. [illegible] mancando il prodotto tedesco - ché, poi, la Germania occidentale ha dovuto rifornire i fratelli più poveri - i grandi produttori comunitari (Olanda e Danimarca) hanno trovato sfogo in Germania, alleggerendo la pressione dell'offerta sul nostro mercato.

Ciò si è manifestato dalla fine di agosto dell'anno scorso - aggiunge Emilio Antonellini, presidente della Sezione economica suinicola della Confagricoltura - e a questo fenomeno si è aggiunto quello delle minori nascite di suinetti, dovute al fatto che all'inizio [illegible] '91 era scoppiata in Olanda l'epidemia del morbo blu.

I CONSUMI IN ITALIA (Kg - PRO CAPITE 1991)

Le due cause concomitanti - precisa il direttore dell'Anas Giancarlo Cintoli - ci hanno dato [illegible] po' [illegible] respiro alleggerendo un'offerta di animali e carne, che soprattutto dall'Olanda arrivano a prezzi più bassi dei nostri.

Ora, secondo Marcucci, l'Olanda, che ha enormi potenzialità produttive, si è ripresa ed ha iniziato nuovamente ad esportare con il ritmo dei primi sei mesi del '91. (In tutto l'anno scorso abbiamo acquistato all'estero 6,6 milioni [illegible] quintali di carne suina, spendendo 2237 miliardi di lire).

I prossimi mesi [illegible] lasciano bene sperare per i nostri suinicoltori. Dopo le feste natalizie, per tradizione [illegible] consumo diminuisce leggermente (ecco una concausa, seppur secondaria, all'attuale ribasso), ma un'altra flessione avviene in genere dopo Pasqua, per durare tutta l'estate. Dunque, di ripresa, a meno di fatti imprevedibili, [illegible] si parla prima dell'autunno.

Livio [illegible]

Il bilancio delle vendite '91 [illegible] segnare un calo del 6%, ma altrove è andata anche peggio

Gli italiani hanno tradito lo champagne

Si prevedeva [illegible] tonfo del 20%, poi Natale ha salvato la situazione

EPERNAY. Il '91 non è stato un [illegible] felice per lo champagne, naturalmente parliamo di vendite: fra guerra del [illegible] e recessione nel mondo se [illegible] [illegible] bevute solo 210 milioni di bottiglie, con [illegible] calo [illegible] 9,6 per cento. I dati, provenienti dall'associazione [illegible] produttori, lamentano addirittura un calo del 10,2 per cento in Francia, il Paese che, oltre ad [illegible] la patria, dava i due [illegible] del consumo.

Come sono andate le [illegible] in Italia e, soprattutto, i nostri spumanti, dolci e secchi, hanno guadagnato qualcosa [illegible] questa «ritirata» dello champagne? A quest'ultima domanda non è [illegible] possibile rispondere [illegible] dati [illegible]rti.

Le associazioni che si occupano delle «bollicine» nazionali non hanno ancora fatto il bilancio complessivo dell'annata, però, stando ai segnali raccolti nel corso del '91, le posizioni dei nostri spumanti non dovrebbero essere migliorate granché: recessione e guerra d[illegible] Golfo sono tristi note risuonate a più riprese durante [illegible] scorso anno anche per [illegible] prodotto nazionale.

Vediamo quindi com'è anda[illegible] la [illegible] dello champagne sul nostro mercato, ma è stata [illegible] una sconfitta? «Relativamente - risponde Ernesto Sagna, uno dei più noti importatori italiani - lo champagne, come tutti i prodotti [illegible] lusso, [illegible] risentito [illegible]lla crisi internazionale. Dopo un primo [illegible] particolarmente difficile c'è stata una netta ripresa nella seconda parte [illegible] '91, che ha consentito di raggiungere risultati discreti, considerando [illegible] contesto economico depresso».

Facendo per un attimo riferimento ai dati mondiali si [illegible] che, delle tre principali aree di esportazione, l'unica a muoversi in controtendenza [illegible] quella dell'Estremo Oriente, dove l'andamento delle vendite ha fatto segnare un considerevole incremento. Dolenti note, invece, dagli Usa dove le importazioni sono [illegible] in maniera preoccupante.

La crisi più acuta, però, si registra nei Paesi europei, dove in [illegible] alla picchiata c'è l'Inghilterra, seguita da Germania e Italia.

Nel nostro Paese le prime stime prevedevano un calo di vendite del 15-20%, raffrontate con il 1990. Ma i dati più recenti hanno ridimensionato l'entità delle perdite: stando alle cifre fornite da Sagna nel '91 [illegible] state importate [illegible] milioni [illegible] bottiglie di champagne, contro i 9 milioni e 620 mila dell'anno precedente. Una diminuzione del 6,06%, inferio[illegible] quindi alla media mondiale.

«Quel che è più significativo - fa notare Sagna - è che, a fine novembre, il calo sul mercato italiano toccava il 23%, [illegible] [illegible] crollo. Ma, in dicembre, c'è stato [illegible] straordinario recupero su scala mondiale e, in quest'ambito, il nostro mercato ha realizzato un recupero eccellente. Questa ripresa, per quel che riguarda l'Italia, è stata veramente notevole: nel dicembre scorso sono state importate 2 milioni [illegible] mila bottiglie, contro il milione e centomila del dicembre '90. Una rimonta che arriva al 130%».

Come mai le cifre dell'ultimo mese dell'anno sono state così alte, non solo rispetto agli undici mesi precedenti, ma anche in assoluto? «Naturalmente - conclude Sagna - c'è un "effetto festività" [illegible] considerare, ma la straordinaria impennata delle vendite può essere considerata soprattutto un segnale di ottimismo in cui [illegible] gente vuol credere».

[illegible] Carrera

Indagine della Bnl

Il risparmiatore dei campi [illegible] ama i [illegible]

ROMA. L'atteggiamento degli agricoltori di fro[illegible] [illegible] «fenomeno risparmio» è stato analizzato in un rapporto della Banca Nazionale del Lavoro e del Centro Einaudi, basato su un'indagine Doxa. Ne è [illegible] fuori che, a parte i pensionati, nello scorso anno gli agricoltori sono stati la categoria meno ottimista, mentre nel 1990 vedevano il futuro in modo molto più positivo. [illegible] decimo degli addetti al settore dichiara di [illegible] risparmiare per nulla.

Gli agricoltori complessivamente continuano però a risparmiare, soprattutto nella fascia media, cioè [illegible] quelli che riescono a mett[illegible] da parte [illegible] [illegible] 10 e il 25% del reddito: [illegible] il 70%. [illegible] 10% supera addirittura questa quota.

Gli agricoltori appaiono inoltre piuttosto freddi verso i titoli di Stato: il 70% di loro dichiara di non avere mai acquistato Bot, e [illegible] Cct.

Il tedesco, che si adegua al gioco delle marcature bianconere, chiede un ruolo fisso

Reuter obbedisce, ma ancora per poco

«Anche col Milan mi sacrifico [illegible] fare il jolly»
Torna De Agostini, Marocchi [illegible] centrocampo

TORINO. Ci sarà anche l'avvocato Agnelli. Sempre che la nebbia non impedisca all'elicottero [illegible] alzarsi [illegible] volo. Lo ha anticipato il presidente Chiusano in visita alla squadra in una giornata che è stata segnata dai giochetti [illegible] prestigio di Trapattoni, più abile [illegible] mago Silvan nel mescolare le carte in tavola [illegible] nascondere [illegible] strategie della partitissima. Una sola ammissione: De Agostini giocherà. Ma questo non significa che Marocchi perderà il posto. Infatti ritornerà in un centrocampo che prevede, oltre a Baggio libero di scatenare la fantasia, anche la presenza di Galia e Reuter, il tedesco buono per tutte le occasioni.

Proprio questa etichetta di jolly a tempo pieno ha provocato il primo sfogo stagionale di Reuter, forse stanco di sentir dire [illegible] di leggere che non rende al massimo perché [illegible] è utilizzato nel ruolo migliore. In un italiano sempre più sicuro ha detto: «In questo periodo mi adatto a giocare nelle posizioni più disparate. Me lo chiede Trapattoni od anche contro il Milan [illegible] già che partirò in una posizione per occuparne un'altra durante [illegible] partita. Accetto tutto per il bene [illegible] squadra, ma il prossimo anno vorrei un ruolo preciso. Non mi piace fare il jolly». Messaggio inoltrato sulla linea dell'utente desiderato.

Molto diversa la situazione [illegible] Kohler, inamovibile nella propria parte di distruttore, pronto all'ennesima sfida diretta con Van Basten. La cosa buffa è che continuano a chiedergli se ha paura. Lui alza le spalle rassegnato e vorrebbe dire: «Ma mi avete guardato in faccia?». Già, il solito Kohler. Spiega: «Non [illegible] emoziona più nulla, figuriamoci Van Basten. Sono tranquillo [illegible] sempre, tutti dovremo [illegible] tranquilli. L'errore più grave sarebbe di far capire al Milan il nostro stato d'animo. La squadra di Capello [illegible] forte, ma può sbagliare. E noi dobbiamo crederci».

Ai giocatori avrebbe voluto portare una parola di incoraggiamento il presidente Chiusano, [illegible] è arrivato ad Orbassano ad allenamento già concluso. [illegible] attenderlo soltanto Trapattoni, la solita orda di cronisti e le telecamere della Rai. Chiusano ha inviato [illegible] proprio messaggio al popolo: «Partita emozionante tra due squadre che onorano il calcio. Spero che [illegible] attese di spettacolo non vengano tradite dai giocatori. Il Milan è favorito per lo scudetto, ma noi non rinunciamo alle nostre ambizioni. Abbiamo orgoglio da vendere».

Dopo [illegible] sconfitta di Firenze, dall'avvocato Chiusano erano partite frecciate all'indirizzo della squadra, accusata di non aver saputo osare. Anche questa volta il presidente si sbilancia: «Non conosco le intenzioni di Trapattoni, ma mi aspetto una squadra impostata per vincere. Voglio una Juve grintosa e determinata, [illegible] richiede una partita così delicata, e spero che tirino di più in porta».

Chiusano si adegua ad Agnelli: «Senza l'autogol [illegible] Carrera all'andata [illegible] saremmo a tre punti. Mica male se ci restituissero loro la cortesia».

Fabio Vergnano

IL BILANCIO DELLA SFIDA TRA MILAN E JUVE

CAMPIONATO	[illegible] GIOCATE	[illegible]	[illegible]	[illegible]	GOL [illegible]	GOL MILAN
PRE GIRONE UNICO	[illegible]	13	10	[illegible]	54	50
GIRONE UNICO	115	39	36	40	160	162
BILANCIO	147	52	46	49	214	212

Stefan Reuter (a destra) e Jurgen Kohler sono al primo anno con la maglia della Juventus, che li ha prelevati dal Bayern Monaco. Oke lo stopper: «Non temo Van Basten e la Juve non deve temere il Milan»

La carica di Berlusconi

Il presidente ieri sera [illegible] Milanello
Duemila agenti pronti a S. Siro

[illegible] Silvio Berlusconi ieri sera a Milanello si è intrattenuto brevemente con i giocatori e l'allenatore per [illegible] gli ultimi dettagli sulla condizione della squadra. «Buona», ha assicurato il tecnico che vede i giocatori carichi e determinati al punto giusto. Una visita che ha fatto molto piacere [illegible] Capello perché «il presidente sa trasmettere la giusta carica e [illegible] giusta tranquillità». L'unica nota polemica [illegible] arrivata dall'amministratore delegato Galliani: [illegible]' inutile che Borsano dica che vogliamo portargli [illegible] Marchegiani, il suo giocatore non ci interessa. Rossi e Antonioli [illegible] i nostri portieri anche la prossima stagione».

Tra i rossoneri più motivati e caricati c'è il giovane Demetrio Albertini, [illegible] suo primo anno nel Milan, ma che dimostra già grande maturità ed esperienza. «Sappiamo che [illegible] sarà facile affrontare questa Juventus che ha studiato nei minimi particolari il nostro gioco». A Torino solo in extremis siete riusciti a pareggiare su autogol di Carrera. «Una situazione che non si ripeterà perché il Milan de allora è cresciuto molto e riesce a finalizzare meglio il gioco di centrocampo». [illegible] avverte Tacconi: «I tiri da fuori area sono la [illegible] specialità e anche stavolta cercherò il gol».

A Carrera ha pensato invece Massaro, la [illegible] di Van Basten. «Non ho mai giocato contro di lui, è uno dei pochi difensori che non [illegible] dopo tanti anni [illegible] serie A. So però che è veloce e grintoso. Dovrò [illegible] di farlo uscire dalla sua area creando spazi per Van Basten. [illegible] sarò [illegible] suo marcatore quando cercherà di sganciarsi. Una tattica che in questi giorni abbiamo studiato a lungo per trovare le contromisure».

Anche [illegible] San Siro è tutto pronto per accogliere gli oltre 85.000 spettatori che assisteranno alla sfida. E' stata mobilitata in massa anche la forza pubblica: già a mezzogiorno quando verranno aperti i [illegible] celli dello stadio [illegible] saranno oltre duemila agenti, tra carabinieri, polizia e guardie di finanza a presidiare l'impianto e le vie di accesso. E il Milan ieri ha diffuso un appello invitando quelli che sono rimasti senza biglietto a non recarsi [illegible] San Siro per evitare inutili ingorghi nella ormai vana speranza di trovare qualche biglietto.

Nino Sormani

CALCIO [illegible]

Per [illegible] gara [illegible] un club Juve di Tokyo

MILANO. Tra gli spettatori della sfida Milan-Juventus ci sarà anche [illegible] rappresentanza di un «Club Juventus di Tokyo» [illegible] di [illegible] altro gruppo di tifosi proveniente da Malta.

Fugge per la Juve ma poi [illegible] pente

LECCE. Per amore della Juve un diciassettenne di Lecce, Emanuele Imparato, giovedì mattina invece di prendere il treno per andare a scuola, si è imbarcato su un convoglio diretto a Milano. Arrivato a Bologna si [illegible] però pentito cercando di ritornare a [illegible] Così [illegible] è messo in viaggio per Roma, quindi per Napoli dove [illegible] arrivato venerdì mattina. Soltanto ieri, con l'aiuto della polizia, ha ritrovato i genitori che nel frattempo avevano denunciato la sua scomparsa.

Milan-Toro di coppa a prezzi popolari

Prezzi popolari per Milan-Torino di Coppa Italia che si giocherà [illegible] San Siro martedì prossimo alle 20,30. La società rossonera [illegible] ha deciso [illegible] ridurre [illegible] costo dei biglietti a 10.000 lire per i popolari e fino a un massimo di 50.000 per le poltroncine centrali.

La Lazio vuole Policano e Crippa

ROMA. Quasi certamente la Lazio avrà nelle sue file nella prossima stagione il centrocampista del Napoli Crippa ed il fluidificante Policano del Torino (in cambio del quale andrebbe alla società granata Sergio).

Ascoli, [illegible] Rozzi

ASCOLI PICENO. Una videocassetta contenente dichiarazioni rese nei confronti dei giornalisti sportivi dal presidente dell'Ascoli, Costantino Rozzi, in una rubrica sportiva dell'emittente locale «Quintarete» è stata consegnata ieri dall'Associazione marchigiana dei giornalisti [illegible] procuratore della Repubblica, Mario Mandrelli.

Segna un gol di [illegible] l'accusatore di Doll

BONN. Torsten Guetschow, l'«accusatore» del laziale Doll, ha segnato un bel gol di testa, ma la Dinamo Dresda ha perso 2-1 contro il Norimberga alla ripresa [illegible] campionato tedesco dopo la sosta invernale. Applausi [illegible] nessun fischio all'indirizzo di Guetschow, mentre su [illegible] enorme [illegible] striscione c'era scritto: «Torsten, ti perdoniamo». Dopo questa sconfitta in [illegible] la Dinamo è penultima in classifica.

NAPOLI

Gli azzurri a Parma

Careca sicuro «La Juventus è spacciata»

NAPOLI. Il Napoli vota Milan. Quasi tutti gli azzurri non danno chances alla Juve impegnata a San Siro. Careca addirittura le concede solo il 20 per cento [illegible] vittoria al Meazza. Invece Corradini tifa Juve: «Un successo dei bianconeri riaprirebbe [illegible] campionato e ci sarebbe un pizzico di speranza anche per il Napoli in caso [illegible] risultato positivo a Parma».

Al Tardini doveva presentarsi un Napoli in piena emergenza. Invece Ranieri è riuscito a recuperare tutti gli infortunati. Dovrà fare a meno solo dello squalificato Crippa. Zola sarà in campo. Stamane verrà sottoposto ad un'ultima visita da parte dell'ortopedico della società, il dottor Paolo Iannelli, poi scenderà in campo con l'aiuto [illegible] protezione tipo football americano.

Ranieri è felice potendo disporre [illegible] Zola, Alemao e Ferrara: «Parma [illegible] Napoli sono due squadre che onorano [illegible] calcio. C'è una sola differenza: loro giocano assieme da tre anni, noi da soli cinque mesi». [v. r.]

INTER

Contro i veneti, che recuperano Stojkovic, nerazzurri in versione coraggiosa

A Verona Suarez osa il tridente

Senza Matthaeus, il tecnico fa esperimenti
«Devo anche pensare alla Coppa contro la Juve»

VERONA
DAL NOSTRO INVIATO

Quanto vale l'Inter senza Matthaeus e in contrapposizione, cosa significa il Verona con Stojkovic? A distanza di quasi due anni, Dragan ritrova sulla panchina avversaria quel tecnico, Suarez, al quale impose uno dei più grossi dispiaceri della carriera, segnando contro la sua Spagna, proprio a Verona, una doppietta che significò l'eliminazione delle «furie rosse» dal mondiale italiano.

Dunque senza Matthaeus e con Stojkovic, ecco gli interrogativi alla vigilia di un appuntamento molto delicato per chi, come la squadra di Suarez, intende restare in zona Uefa e per chi, vedi [illegible] caso di Fascetti, non vuole perdere le speranze di salvezza.

La partita [illegible] così importante da indurre Luisito Suarez ad andare contro le proprie teorie e ad affidarsi ad un tridente offensivo, lui che predilige i vecchi schemi cari ad Herrera e Rocco. Fontolan, Ciocci e Klinsmann andranno così in campo contemporaneamente. Suarez è dunque impazzito oppure si tratta di avvicendare gli uomini in considerazione dell'impegno [illegible] mercoledì prossimo [illegible] la Juventus in Coppa Italia? Anche questa ipotesi è valida visto che Bianchi sarà [illegible] panchina a disposizione mentre lo squalificato Matthaeus, lasciato il [illegible] sto a Desideri, sarà puntualmente in campo poi in Coppa Italia a dare la giusta registrata al reparto centrale. A differenza delle altre vigilie, Suarez [illegible] ha voluto anticipare la formazione, [illegible] ha spiegato: «Effettivamente occorre qualche ritocco anche perché ci [illegible] cherà un campione come Lothar. Ad ogni modo prima o poi dovevamo pure provare una formazione senza [illegible] lui, vedere la reazione della squadra. Purtroppo [illegible] gli impegni che si accavallano non è possibile fare esperimenti come vorrei; alcuni hanno giocato troppo, altri meriterebbero di essere messi alla prova. Verona rappresenterà sicuramente un grosso collaudo per tutti anche perché subito dopo ci aspetta la Juventus, il cui umore dipenderà dal risultato di San Siro».

Colpi[illegible] dagli strali della Disciplinare, con la squalifica [illegible] Bentegodi per la gara col Napoli, [illegible] Verona intende recuperare oggi quello che potrebbe perdere successivamente. [illegible] affiderà pertanto all'estro di un campione come Stojkovic. Tutto il Verona, ma anche qualche altra società interessata allo slavo, si chiede quale [illegible] l'effettivo potenziale di un giocatore per [illegible] pagato sia dall'Olympique Marsiglia che dal Verona in modo spropositato al suo rendimento. Troppi infortuni hanno reso difficoltoso [illegible] cammino al punto che una parte [illegible] dirigenti del Verona vorrebbe liquidarlo al miglior offerente a fine stagione. Ma Dragan, detto «Pixie» per la [illegible] passione giovanile per i cartoni animati, è pronto a dimostrare che merita di restare.

«Ho un debito [illegible] riconoscen[illegible] con [illegible] società, coi tifosi veneti che mi sono stati sempre vicini - dice - [illegible] credo che sia giunto [illegible] momento di pagare. Per fortuna l'ultimo strappo oramai è un ricordo: stavolta non posso sbagliare, quella con l'Inter potrebbe [illegible] la partita della mia vita. Un appuntamento quasi importante [illegible] quando giocammo, proprio qui al Bentegodi, contro la Spagna per la qualificazione ai mondiali [illegible] battemmo la squadra di Suarez inserendoci fra le otto finaliste». [illegible] Luis è avvertito.

Giorgio Gandolfi

«Pixie» Stojkovic ritorna in campo. Non gioca dal 15 dicembre

LAZIO

A casa dell'Atalanta

Tra Caniggia e Corino [illegible] da regolare

BERGAMO. Fra Atalanta [illegible] Lazio sfida per la zona Uefa con un grosso neo da cancellare da parte dei biancazzurri: hanno alle spalle trentacinque anni senza vittorie nello stadio bergamasco (ultimo successo nel '57 per 1 a 0).

Giorgi invece [illegible] ha ricorsi storici [illegible] sfatare, ma solo la voglia dei due punti per restare in buona posizione nella corsa all'Europa. Caniggia è il più polemico fra i nerazzurri. Dice: «La Lazio è inferiore all'Atalanta, e questa è l'occasione per l'aggancio. Nella partita di andata Corino mi maltrattò non poco, ma stavolta l'arbitro non gli permetterà di fare il bis».

Zoff intanto ha [illegible] un dubbio per la difesa, lo preoccupa [illegible] quartetto Caniggia Piovanelli Bianchezi Perrone votato all'offensiva. Il tecnico biancazzurro recupera Gregucci (per Bianchezi) e deve decidere altri tre marcatori. Forse Bergodi su Piovanelli, Corino per Caniggia e Bacci [illegible] Perrone, mentre in avanti Neri sostituirà [illegible] Riedle. [a. m.]

PAR[illegible] ARBITRI D[illegible] [illegible]ERZA DI RITORNO ORE 15

ASCOLI		[illegible]
[illegible]	1	Braglia
Aloisi	[illegible]	Torrente
Pergolizzi	3	Fiorin
Pierleoni	4	Eranio
Benetti	5	Caricola
[illegible]	6	Signorini
Troglio	7	Ruotolo
Bernardini	[illegible]	Bortolazzi
Maniero	9	Aguilera
Zaini	10	Skuhravy
D'Ainzara	11	Onorati
Arbitro		Magnelli
Bocchino	12	[illegible]
O. Mancini	13	Ferroni
Cavaliere	14	Collovati
Marcato	15	Ari. Branco
Giordano	16	Iorio

[illegible]		LAZIO
Fenon	[illegible]	Fiori
[illegible]	2	Bergodi
Pasciullo	3	Bacci
Bordin	4	G. Pin
Bigliardi	5	Gregucci
Stromberg	6	[illegible]
Perrone	7	Corino
Nicolini	8	Doll
Piovanelli	9	Neri
Caniggia	[illegible]	Sclosa
Bianchezi	11	Sosa
[illegible]		Pezzella
Ramon	12	Orsi
Cornacchia	[illegible]	Verlova
[illegible]	14	Melchiori
Bracaloni	[illegible]	Stroppa
Orlandini	16	Capocchiano

FOGGIA		[illegible]
F. Mancini	1	Mareggini
Codispoti	2	Malusci
Grandini	3	Carobbi
Shalimov	4	F[illegible]
Matrecano	5	Faccenda
Consagra	6	Pioli
Rambaudi	7	[illegible]
Petrescu	8	Maiellaro
Baiano	9	Batistuta
Barone	10	Orlando
Signori	11	Dell'Oglio
Arbitro		Bazzoli
Rosin	[illegible]	A. Mannini
I. Napoli	13	Giraldi
Porro	[illegible]	[illegible]
Musumeci	15	[illegible]
Kolyvanov	16	Borgonovo

MILAN		JUVENTUS
S. Rossi	1	Tacconi
Tassotti	2	Carrera
Maldini	3	De Agostini
Albertini	4	Galia
Costacurta	5	Kohler
F. Baresi	6	Julio Cesar
Evani	7	Reuter
Rijkaard	[illegible]	Marocchi
Van Basten	9	Schillaci
Gullit	[illegible]	R. Baggio
[illegible]	11	Casiraghi
Arbitro		[illegible]
Antonioli	12	Peruzzi
F. Galli	13	Luppi
Ancelotti	14	Conte
Donadoni	15	Alessio
Simone	16	Di Canio

PARMA		[illegible]
Taffarel	1	G. Galli
Benarrivo	[illegible]	Ferrara
[illegible] Chiara	3	Francini
Minotti	4	De Ago[illegible]
Apolloni	5	Alemao
[illegible]	6	Blanc
Melli	7	Corradini
Zoratto	[illegible]	De Napoli
Osio	9	Careca
Cuoghi	[illegible]	Zola
Brolin	[illegible]	Silenzi
Arbitro		Beschin
Ballotta	12	Sansonetti
Nava	13	Taranino
Pulga	14	Puscoddu
Catanese	15	Mauro
Agostini	16	Padovano

[illegible]		[illegible]
Cervone	[illegible]	Ielpo
Garzya	[illegible]	Villa
Carboni	[illegible]	Festa
Bonacina	4	T. Napoli
Aldair	5	Firicano
Nela	6	Mobili
Salsano	7	Nardini
Di Mauro	8	Gaudenzi
Voeller	9	Francescoli
Giannini	10	Matteoli
Carnevale	11	Criniti
Arbitro		Cinciripini
Zinetti	12	[illegible] Bitonto
Tempestilli	13	Cruz
Piacentini	14	Greco
S. Pellegrini	15	Pistella
Bonetta	[illegible]	[illegible]

SAMPDORIA		[illegible]
Pagliuca	[illegible]	Alberga
[illegible] Mannini	[illegible]	Brambati
[illegible]	3	Bellucci
Pari	4	Fortunato
Vierchowod	5	Jarni
Lanna	[illegible]	Progna
Lombardo	7	Carbone
Cerezo	8	Boban
Silas	[illegible]	Soda
R. Mancini	10	Platt
I. Bonetti	11	Giampaolo
Arbitro		Quartuccio
[illegible]	12	Biato
D. Bonetti	13	Maccoppi
Al. Orlando	14	Sassarini
Zanutta	[illegible]	Laureri
Invernizzi	16	Drogi

CLASSIFICA

Milan	33	Roma	20
Juventus	28	Genoa	[illegible]
Napoli	28	Foggia	[illegible]
Lazio	22	Fiorentina	17
Parma	22	Verona	14
Inter	22	Cagliari	12
Torino	21	Bari	10
Sampdoria	20	Cremonese	10
Atalanta	20	Ascoli	8

Domenica 16 Febbraio, ore 15

Bari	Verona
Cagliari	Foggia
Cremonese	Parma
Fiorentina	Milan
Genoa	Roma
Inter	Sampdoria
Juventus	Atalanta
Lazio	Ascoli
Napoli	Torino

[illegible]		[illegible]
L. Marchegiani	1	Ramputla
Bruno	2	Garzilli
Policano	3	Marcolin
Venturin	4	Piccioni
Annoni	5	Montorfano
Cravero	6	Verdelli
Scifo	7	Giandebiaggi
Lentini	[illegible]	Ferraroni
Bresciani	9	Dezotti
M. Vazquez	10	Maspero
Casagrande	11	Florjancic
Arbitro		Fucci
Di Fusco	12	Rampulla
Benedetti	13	Piantoni
Mussi	14	Iacobelli
Sordo	15	Lombardini
Marini	16	Chiorri

[illegible]		[illegible]
Gregori	1	Zenga
Polonia	2	Bergomi
Calisti	[illegible]	Brehme
E. Rossi	[illegible]	D. Baggio
G. Pin	5	R. Ferri
L. Pellegrini	6	Battistini
D. Pellegrini	7	Fontolan
Icardi	8	N. Berti
[illegible] Serena	9	Klinsmann
Stojkovic	[illegible]	Desideri
Raducioiu	11	Ciocci
Arbitro		Luci
Zaninelli	12	Abate
Prytz	13	G. Baresi
Magrin	14	Paganin
Lunini	15	Pizzi
Piubelli	16	A. Bianchi

OGGI IN SERIE B E C. ORE 15

SERIE B

23° TURNO

Avellino-Piacenza	[illegible]
Brescia-Padova	Conocchiari
Casertana-Ancona	La[illegible]
Cesena-Pescara	Arena
Lucchese-Reggiana	Merlino
Messina-Bologna	De Angelis
Modena-Lecce	Cardona
Pisa-Cosenza	Cesari
Taranto-Udinese	Boggi
Venezia-Palermo	Stafoggia

CLASSIFICA

Brescia 27; Ancona e Udinese 26; Reggiana 25; Cesena 23; Pescara, Cosenza e Pisa [illegible], Padova e Bologna 21; Lucchese, Messina e Avellino 20, Lecce, Piacenza, Modena 19; Palermo 18, Taranto e Casertana 17, Venezia [illegible]

[illegible]IE C1/A

19° TURNO

Alessandria-Empoli	Pole
Arezzo-Triestina	Saraz
Baracca Lugo-Casale	Marchese
Carpi-Palazzolo	Calabrese
Chievo-Spal	2-0
Como-Pro Sesto	Branzoni
Massese-Monza	Ercolino
Siena-Vicenza	Russo
Spezia-Pavia	Contente

CLASSIFICA

Spal punti 25; Empoli 23; Vicenza e Monza 22; Arezzo, Palazzolo e Chievo [illegible], Como, Casale e Triestina 19; Spezia 18; [illegible] 17; Pro Sesto e Baracca Lugo 15; Siena 14; Carpi e Alessandria 13; [illegible] 12

SERIE C1/B

19° TURNO

Acireale-Ternana	Lana
Barletta-Nola	Ambrosio
Giarre-Salernitana	Rocchi
Ischia-Chieti	Canelluzzi
Licata-Casarano	Scolton
Perugia-Monopoli	[illegible]
Reggina-F. Andria	[illegible]
Sambenedettese-Catania	Gregori
Siracusa-Fano	Bolognino

[illegible]

Ternana punti 23, Perugia, Acireale e F. Andria 21; Giarre, Sambenedettese e Salernitana 19, Casarano, Chieti, Catania e Siracusa 18, Ischia e [illegible] 17; Fano, [illegible] e Monopoli 16, Reggina 13.

SERIE C2/A

20° TURNO

Centese-Trento	Guillo
Cuneo-Legnano	Costa
Lecco-Ospitaletto	Scalfò
Mantova-Solbiatese	Bortoli
Novara-Leffe	Rossi F.
Olbia-Fiorenzuola	Genovese
Pergocrema-Suzzara	Coppola
Valdagno-Aosta	Bonfisco
Varese-Ravenna	Ciambotti
Virescit-Tempio	1-0

CLASSIFICA

Ravenna punti 25; Tempio 24; Varese e [illegible] 23, Leffe e Fiorenzuola 22; Ospitaletto e Novara [illegible], Solbiatese 20, Aosta 19. Pergocrema, Valdagno e Virescit 18; Centese, Lecco e Cuneo 17; Mantova 16; Olbia 15. Suzzara 14, Legnano 12

SERIE [illegible]

20° TURNO

Avezzano-Francavilla	Bertocci
Cecina-Carrarese	Franceschini
[illegible]lanovese-Gubbio	[illegible]
Giulianova-Poggibonsi	Palessio
Pistoiese-Teramo	Morelli
Pontedera-Viareggio	Cavan
Prato-Lanciano	[illegible]
Rimini-Castelsangro	[illegible]
Vastese-Montevarchi	Bancalo
[illegible] Pesaro-Ponsacco	Vasquez

[illegible]

Carrarese p. [illegible] Viareggio, Rimini, Pistoiese e Montevarchi 24; Vis [illegible] 22; Castelsangro e Ponsacco 21, Teramo e Civitanovese 18, Francavilla, Prato, Cecina, Vastese e Pontedera 17, Avezzano [illegible]; Lanciano 15; [illegible] 12, Gubbio 11

[illegible] C2/C

20° TURNO

[illegible] Leonzio-Trani	Fiori
Battipagliese-Astrea	Pellegatta
Campania-V. Lamezia	Ferro
Catanzaro-Molfetta	F. Bizzotto
Cerveteri-Juve [illegible]	Calvi
Formia-Turris	Lelli
Lodigiani-Altamura	2-1
Potenza-Bisceglie	Treossi
Sangiuseppese-Matera	Freddi
Savoia-Latina	Nucini

[illegible]

V. Lamezia e Lodigiani 26, Potenza 23, Sangiuseppese 22; Trani, Bisceglie, Catanzaro, Formia e Altamura 21; Battipagliese e Matera 20; [illegible] Leonzio 19; [illegible] e Latina 17; Astrea e Turris 16, Juve Stabia, Cerveteri e Molfetta 15; Campania 12

Contro la Cremonese in campo anche Scifo e Casagrande

Mondonico rilancia il Torino Formula 5

TORINO. Torna in pista il Torino Formula 5 per accelerare e recuperare il terreno perduto domenica [illegible]. Una distorsione alla caviglia destra non basta per fermare Vincenzino Scifo: l'asso italobelga proverà prima di scendere in campo ma ha deciso di stringere i denti pur di [illegible] mancare all'appuntamento odierno con il pubblico torinese, contro la Cremonese di Gustavo Giagnoni.

L'ex Mister Colbacco [illegible] già retrocesso. Metterà da parte [illegible]lgie e sentimentalismi sperando di fare lo sgambetto ai granata, come gli accadde, alla guida [illegible] Cagliari, in un lontano confronto di Coppa Italia.

Impresa disperata per i lombardi. L'assenza degli squalificati Bonomi, Favalli e Gualco offre al Torino l'occasione per muovere la classifica verso [illegible] Uefa e riscattare la sconfitta di Roma con la Lazio.

Per incentivare risultato e spettacolo, dopo i fischi dell'ultima esibizione casalinga con il Bari, deludente anche se vittoriosa, Emiliano Mondonico riproporrà l'attacco a cinque stelle, usato, sinora, in campionato, solo con la Fiorentina al Delle Alpi, rilanciando anche Walter Casagrande.

Con i viola furono due punti sofferti ma meritati. Oggi Mondonico chiede un successo [illegible] più [illegible] una squadra che, a parte lo squalificato Fusi (sostituito nel ruolo [illegible] centromediano metodista da Venturin, con Annoni stopper [illegible] Benedetti in panchina ma [illegible] la mente rivolta al duello con Van Basten di martedì sera a San Siro nell'anticipo di Coppa Italia), è quella che potrebbe far compiere un salto di qualità nel girone di ritorno.

«Non vogliamo fare esperimenti, e non mi va giù che si parli di [illegible] Toro [illegible] sotto da un avversario con più cuore», taglia corto Mondonico. Anche se all'andata fu tutto facile, rispetta la Cremonese, rimaneggiatissima in difesa, [illegible] perché [illegible] legato alla società che l'ha lanciato [illegible] tecnico [illegible] per evitare cadute di tensione o presupponenza da parte dei granata.

La voglia [illegible] Scifo è pari a quella di Casagrande che giocherà con un bendaggio rigido al polso sinistro, fratturato tre settimane fa prima della trasferta di Ascoli. Il brasiliano spera che i suoi guai fisici [illegible] finalmente finiti. Due volte è finito sotto i ferri del chirurgo: prima il ginocchio, poi la mano. «Da adesso in poi si vedrà il vero Casagrande», dice l'attaccante che affiancherà Bresciani e Lentini, con Martin Vazquez e Scifo a sostegno.

Otto presenze in campionato, un gol, due reti in Coppa Uefa e una in Coppa Italia: un bilancio apparentemente modesto per l'ex capocannoniere della Serie B, ma Casagrande non si lamenta e conta di rifarsi per convincere la società a rispettare il contratto che scadrà nel giugno '93.

«Sarei preoccupato se avessi giocato sempre. Tutto quello che ho fatto prima dell'intervento alla gamba conta poco o niente. [illegible] inutile recriminare anche sull'infortunio al polso. Comunque non [illegible] mai promesso gol. Da dodici anni [illegible] professionista ed ho imparato che ci sono periodi in cui il pallone [illegible] a bersaglio anche quando tiri ad occhi chiusi ed altri in cui [illegible] vuole assolutamente saperne di entrare in porta».

Ad Ascoli l'ultima sua apparizione. Un 4-0 che sembrò proiettare il Torino in orbita. Poi i fischi [illegible] il [illegible] e il passo falso all'Olimpico. Casagrande fa il filosofo: «Il calcio è una continua verifica e noi dobbiamo battere la Cremonese per la classifica e per il morale. Solo il Milan, che ha ormai lo scudetto in tasca, è irraggiungibile ma il secondo posto è ancora alla nostra portata anche se ci basta arrivare quinti per classificarci in zona Uefa, il [illegible] obiettivo principale».

Casagrande non trascura Coppa Italia e Coppa Uefa: «Speriamo di passare il turno in campo nazionale, anche se il Milan è favorito, e contiamo di andare avanti in Europa, una competizione che possiamo anche vincere. La Formula 5 ha funzionato abbastanza bene [illegible] la Fiorentina. [illegible] giocando insieme possiamo migliorare l'intesa e il rendimento». Un Toro rombante per tre fronti.

Bruno Bernardi

Per Vincenzino Scifo (sopra) ultimo test prima del match, ma vuole giocare [illegible] la distorsione alla caviglia; a lato Casagrande, in campo [illegible] bendaggio rigido

SAMPDORIA [illegible]

Con il Bari di Boniek

Uno [illegible] per il [illegible] di Mantovani

GENOVA. La Samp ha due obiettivi oggi contro il Bari. Il primo è sal[illegible] con [illegible] vittoria il presidente Mantovani che domani partirà per gli Usa, per l'annuale visita di controllo alla clinica [illegible] Phoenix, dove dieci [illegible] fa fu operato al cuore. Boskov, che non avrà né Vialli né il [illegible] vice Buso (entrambi squalificati) si affiderà a una coppia d'attacco [illegible]: Mancini-Silas. Nella sfida, poi, una velenosa polemica, strascico di mercato: a novembre il croato Jarni si era già accordato con la Samp, quando il Bari, rilanciando l'offerta di Mantovani, riuscì ad accaparrarselo. Alla Samp lo sgarbo non è mai andato giù. [r. c.]

Basket, al Messaggero l'anticipo di Torino

Gran finale di Roma la Kappa s'arrende

TORINO. Al palasport di Parco Ruffini, oltre alle telecamere di Raidue, c'erano anche il ct azzurro Sandro Gamba ed i calciatori del Torino. Tanto insolito interesse deve aver distratto la Robe di Kappa, che con un preoccupante black-out negli ultimi 2' ha vanificato la fatica con la quale era riuscita ad arginare il Messaggero, lasciando la vittoria ai romani anche se in modo meno clamoroso di quanto dica il risultato (83-90).

La squadra torinese si era infatti presentata alla volata conclusiva ancora in vantaggio (83-80 a -2'33"), [illegible] da quel [illegible] affidato le sorti del match unicamente ad Abbio e Della Valle, peraltro autori poco prima di preziosi canestri. Il giovane [illegible] tuttavia, sparacchiava malamente un tiro in sospensione e subito dopo il [illegible] compagno lo imitava in entrata, regalando poi [illegible] rimessa laterale agli avversari: Torino subiva così un parziale di 0-10 che suggellava il [illegible] dei capitolini.

Al di là dei (pochi) demeriti torinesi, va comunque sottolineata la prova dei tiratori ospiti, Premier su tutti. La pericolosità offensiva del Messaggero è risaputa (ha la migliore percentuale nel tiro da 2 e da 3 in tutta la serie A1), ma il coach torinese Danna temeva forse di più i movimenti sotto canestro di Radja e Mahorn, la regia di Fantozzi e la precisione da lontano di Niccolai e Avenia. Invece la squadra [illegible] ha ritrovato il migliore Premier, partito umilmente in panchina (come gli succede ormai da qualche settimana), ma rivelatosi poi il grimaldello più efficace contro la difesa a uomo o a zona molto adattata dei torinesi.

Proprio le bombe dell'ex milanese (7/9 alla fine) e quelle di Avenia (3/5) hanno permesso al Messaggero di ovviare ai continui raddoppi della Kappa sul temutissimo Radja, opaco per tutto il primo tempo (solo 4 punti con 2/6), insufficiente in difesa, ma prezioso nel finale per un paio [illegible] quando ormai i suoi compagni avevano smarrito la precisione dalla distanza. Sotto i tabelloni si è dunque sentito di più Mahorn, che non [illegible] entrato nel quintetto iniziale a causa di una forma influenzale (accusava ben 39° di febbre). L'ex professionista ha tirato poco ma bene, picchiando duro, come [illegible] solito, [illegible] da venire alle mani con Magee nel corso del secondo tempo e costringerlo poi ad [illegible] fallo (il quarto) di reazione.

«[illegible] stupisce Hurt, da qualche partita che non lo vedevo così p[illegible] e pericoloso», era [illegible] il commento del porti[illegible] granata Marchegiani all'intervallo (finito 44 pari). Il numero [illegible] visto giusto: il pivot della Kappa è stato il migliore dei torinesi, «aiutato» in avvio di partita dalla marcatura accademica di Bargna, ma pungente anche [illegible] l'assai meno arrendevole Mahorn. Il [illegible] 11/14 al tiro (più 9 rimbalzi, [illegible] stoppate, 3/3 nei liberi e 25 punti di bottino personale) autorizza a credere che, se avesse ricevuto più palloni nelle azioni decisive di fine partita, forse la Kappa [illegible] avrebbe perso. Anche perché, a[illegible] una volta, la squadra torinese ha avuto il [illegible] punto debole proprio nelle conclusioni da lontano (2/12 da tre punti, cioè il 17 per cento contro il [illegible] romani) e inoltre ha accusato la giornata infelice di Magee, [illegible] soltanto di 8 punti (con «appena» 7 rimbalzi) e quasi succube fisicamente della mole di Radja (che gli ha rifilato anche due stoppate) e Mahorn.

Giorgio Viberti

Robe di Kappa To (tl 13/17): Abbio punti 14 (voto 6,5, tiro 6/11), Della Valle 13 (6, 3/9), Prato (sv, 0/1), Hurt [illegible] (7,5, 11/14), Magee 8 (6, 4/8), Milani 2 (sv, 1/2), Zamberlan 21 (7, 9/14). *Il Messaggero Rm* (tl 12/15): Mahorn [illegible] (7, 3/3), Bargna (4, 0/1), Fantozzi 8 (6, 3/9), Premier 27 (8, 9/11), Avenia 13 (7, 5/9), Niccolai 13 (6,5, 5/9), Radja 20 (6,5, 8/15). *Arbitri:* Baldini e Duranti 6.

A Bologna

Knorr-Philips per il primato

Programma (sesta di ritorno). A1: Knorr Bo (punti 30)-Philips [illegible] (30), Glaxo Vr (18)-Clear Cantù (20), Fernet Branca Pv (12)-Scavolini Ps (28), Benetton Tv (28)-Stefanel Ts (20), Ranger Va (16)-Ticino Si (12), Baker [illegible] (18)-Trapani (10), Phonola Ce (24)-Filanto Fo (8), Robe di Kappa To (22)-Il Messaggero Roma (24) 83-90 (ieri). [illegible] Panasonic [illegible] (34)-Napoli (20), [illegible] (22)-Majestic Fi (20), Sidis Re (20)-Kleenex Pt (24), Billy Desio (18)-Scaini Ve (18), Lotus Montecatini (30)-Telemarket Bs (14), Cercom Fe (14)-Mangiaebevi Bo (18), Turboair Fabriano (20)-Rex Ud (10), Bancosardegna [illegible] (16)-Marr Rimini (24).

Heike Henkel stabilisce con 2,06 il nuovo record indoor dell'alto

Katrin Krabbe e Silke Moller, che a quattro anni [illegible] distanza (rispettivamente a Tokyo e a Roma) hanno vinto entrambi i titoli mondiali dello sprint (100 e 200), ora rischiano una pesante squalifica

In attesa delle controanalisi, le tedesche in pista

Sospesa la squalifica per Krabbe e compagne

In attesa di conoscere gli esiti delle controanalisi, la federazione tedesca di atletica [illegible] concesso una deroga alla sospensione della campionessa mondiale ed europea dei 100 e 200, Katrin Krabbe, e delle sue compagne Silke Moller e Grit Breuer.

Le tre atlete erano state sospese venerdì perché sospettate di aver manipolato alcune analisi antidoping lo scorso inverno durante un periodo di allenamenti in Sud Africa. I test richiesti dalla federazione tedesca hanno rivelato campioni di urine uguali per le tre atlete. Logico dunque pensare ad una manipolazione.

La Krabbe e le sue due compagne [illegible] squadra possono dunque gareggiare nei campionati indoor tedeschi che si svolgono a Karlsruhe: anzi, la Breuer è scesa in pista per [illegible] i 200 e li ha vinti, Krabbe e Moller saranno invece impegnate oggi sui 60.

I risultati delle controanalisi, affidate al professor Manfred Donike, dovrebbero venir resi noti oggi e saranno decisivi per la sorte delle atlete: definitivamente scagionate oppure squalificate per quattro anni, [illegible] conseguenti inevitabili polemiche in quanto si tratterebbe della prima squalifica comminata in mancanza di reali prove di [illegible]nipolazione», [illegible] essendocene comunque alcuna di doping. La Breuer, interpellata [illegible]po il suo successo sui 200, ha ribadito di non aver mai manipolato le provette con le urine destinate al test antidoping e sia lei sia il [illegible] allenatore hanno parlato di una «sospensione precipitosa».

Il problema del doping comunque resta aperto e, più che mai, presente visto che proprio ieri la squadra antinarcotici della polizia americana ha arrestato a San Diego, in California, [illegible] cittadino ted[illegible] accusato di dirigere [illegible] rete di traffico internazionale di steroidi prodotti nell'Est europeo. Nell'operazione sono stati sequestrati 12 chili di steroidi con un valore al dettaglio pari a 1,9 milioni di dollari (2,3 miliardi di lire). L'uomo, Beric Schwartzhaupt, è caduto nella trappola tesagli fin dallo scorso agosto da due agenti che, fingendosi trafficanti, [illegible] contrattato l'acquisto di dianabol, [illegible] steroide la cui produzione è vietata negli Usa dal 1985 ma ricercato da culturisti e sportivi [illegible] vogliono sviluppare la muscolatura indipendentemente dai rischi che corrono.

Tornando alle gare tedesche [illegible] Karlsruhe, c'è da dire che in contemporanea alla vittoria della Breuer si [illegible] avuta quella [illegible] Heike Henkel nell'alto, con il nuovo [illegible]rd [illegible]. La saltatrice ha superato i 2,06, migliorando di un centimetro [illegible] limite della bulgara Stefka Kostadinova. Una nota particolarmente curiosa, in questo momento: la Henkel è solita indossare nella fase di riscaldamento magliette [illegible] scritte del tipo «al top senza doping», emblematiche del suo pensiero.

Tre limiti mondiali [illegible] stati ottenuti anche a Mosca, nei campionati russi open indoor. Alina Ivanova ha marciato i 10 km in 11'44", l'ucraina Inna Iesvseieva ha [illegible] i 1000 in 2'33"93 e il russo Grigori Korneev ha ritoccato [illegible] suo limite dei 5000 in 18'15"25. [r. s.]

A Milano dovrebbe giocare oggi la finale contro Ivanisevic

Camporese darà forfait?

Batte Cherkasov, ma si infortuna

MILANO. La finale [illegible] Muratti Time di Milano è dunque quella annunciata. In semifinale Camporese ha infatti eliminato in [illegible] set Cherkasov, mentre Ivanisevic si è sbarazzato agevolmente dell'altro azzurro Pescosolido. Ma sull'ultimo atto del torneo milanese, previsto per oggi al Forum di Assago, si insinua un dubbio legato alle condizioni del numero uno italiano. Durante il match contro Cherkasov, Camp[illegible] ha infatti accusato [illegible] forte dolore al braccio destro che alla fine è stato diagnosticato dal medico come «epicondilite». L'azzurro è stato così costretto a dare forfait nella semifinale di doppio, che avrebbe dovuto giocare in tarda serata in coppia proprio [illegible] Ivanisevic [illegible] Broad-MacPherson.

[illegible] singolare Camporese [illegible] vinto al set decisivo un incontro che aveva iniziato molto bene, [illegible] ha poi trovato [illegible] modo di complicare perdendo la seconda frazione. Malgrado i dolori al braccio, l'azzurro ha infine ritrovato il servizio (scagliato a [illegible] km/h), ottenendo complessivamente 37 punti con la battuta (20 ace e 17 servizi vincenti). Il match si è deciso all'ottavo gio[illegible] del terzo set, quando Camporese, rimontando da 0-30, è riuscito al terzo tentativo a imporre il break all'avversario.

Nel pomeriggio c'era stata l'altra semifinale tra [illegible] croato Ivanisevic e l'azzurro Pescosolido. Qualcuno dagli spalti del Forum di Assago, fischiando l'italiano, [illegible] ha capito forse che il nostro giocatore il [illegible] torneo lo aveva già vinto. Le possibilità di un suo successo erano per lo più legate a qualche pausa di concentrazione da parte di Ivanisevic, [illegible] giocatore tecnicamente superiore all'azzurro, [illegible]si invulnerabile al servizio ma anche tatticamente molto meglio disposto del solito.

[illegible] confronti [illegible] Pescosolido, Ivanisevic vantava un unico precedente favorevole, tra l'altro verificatosi in apertura di stagione ad Adelaide. [illegible] croato [illegible] si è comunque mai distratto, ottenendo [illegible] battuta il solito bottino di punti (9 [illegible] e 14 servizi vincenti). Non ha dunque avuto bisogno di strafare, poiché si è trovato di fronte un avversario sicuramente appagato dal risultato raggiunto che eguaglia la semifinale ottenuta l'anno scorso a Los Angeles (vittoria con Chang e sconfitta con Sampras).

La solidità [illegible]ei colpi di rimbalzo dell'italiano è parsa in qualche modo sufficiente in apertura di partita nel contrastare la maggiore potenza del croato, ma non appena Ivanisevic ha smesso di soffiarsi sul ciuffo di capelli che gli copriva gli occhi ed ha intensificato la sua azione, non c'è stata più partita.

Nel primo turno di battuta Ivanisevic ha concesso tre palle-break. Nei restanti, non solo non [illegible] più offerto all'italiano occasioni per togliergli il servizio, ma in tutto ha concesso la miseria di 7 punti. All'esame di un giocatore che interpreta al meglio il gioco sul veloce, Pescosolido è scomparso.

«Questa è la [illegible] finale della mia carriera - ha detto il croato al termine del match vittorioso - Nelle altre ho ottenuto soltanto due vittorie contro le sei sconfitte, ma questa volta vinco io». Camporese è avvertito.

Roberto Lombardi

Semifinali: Ivanisevic-Pescosolido 6-2, 6-2; Camporese-Cherkasov 6-3, 4-6, 6-3.

SPORT [illegible]

Volley: [illegible] Maxicono-Charro

PARMA. Finale italiana in Coppa Cev maschile (oggi 17,30): la Maxicono ha battuto in semifinale i tedeschi del Bayer Wupper 3-1 (11-15, 15-12, 16-14, 15-6) e il Charro Pd si è imposto al Galatasaray 3-0 (15-4, 15-7, 15-6). Nell'anticipo maschile di A1 a Falconara il Carimonte ha superato la Sidis 3-2. Programma odierno (17,30): Venturi Pg-Messaggero; Brescia-Alpitour; Mediolanum Mi-Ingram; Terme Acireale Ct-Gabeca.

Cross: Antibo vince a Lanciano

LANCIANO. Per festeggiare i 30 anni Antibo si è regalato la vittoria nel Cross del Sud, battendo in volata il kenyano Birir e Bennici. Rosanna Munerotto [illegible] vinto la prova femminile. I due hanno annunciato l'intenzione di sposarsi a dicembre. Oggi, nel Cross del Gigante a Inverigo (Como), al via Panetta, il mondiale dei 10 mila Tanui (Kenya) e l'olimpionico [illegible] Seul Boutayb (Marocco).

F.1: in tremila per la Ferrari

FIORANO. Quindici giri di pista e grande entusiasmo: la nuova Ferrari F92A, con al volante Jean Alesi, ha fatto ieri il [illegible] primo vero collaudo sulla pista di Fiorano. Sui bordi dell'autodromo oltre tremila tifosi per vedere [illegible] nuova monoposto. Le prove sono state sospese al 15° giro perché si è rotto un supporto della carrozzeria.

Rugby, oggi Spagna-Italia

MAD[illegible] Per la Coppa Europa di rugby [illegible] squindicia azzurro affronta oggi alle 12,45 la Spagna, nello stadio universitario madrileno. Nel prossimo impegno di Coppa Europa gli [illegible] affronteranno la fortissima Francia il 16 febbraio a Tarbes.

Pallanuoto, Savona vince ancora

Pallanuoto, 13ª giornata: la capolista Savona, vincitrice per 16-11 sul Volturno, grazie alla sconfitta del Recco a Posillipo (18-20 ai rigori), ha portato a sei punti il suo vantaggio. Altri risultati: Ortigia-Canottieri 7-16, Salerno-Pescara 6-8, Catania-Brescia 16-17 (rig.), Roma-Florentia 13-1.

Ciclismo, Fondriest secondo

JAEN. Nella penultima tappa del Giro di Andalusia, l'italiano Maurizio Fondriest ha collezionato un altro secondo posto alle spalle del vincitore Museeuw. Al comando lo spagnolo Martinez.

LA STAMPA
TORINO
Domenica 9 Febbraio 1992 — 37
CRONACA
via Marenco 32, telefono 65.681

Dalle centraline è sempre allarme Un miglioramento solo con la pioggia

I vigili urbani nei due giorni di circolazione dimezzata hanno elevato oltre 150 multe

Per mercoledì nuovo rischio di targhe alternate

Oggi traffico libero Ma lo smog non molla

Da mezzanotte in città è tornata libera la circolazione, dopo due giorni di traffico dimezzato dalle targhe alterne. Ma le prospettive per i prossimi giorni (se non cambia il tempo), sono nere. Ieri i [illegible] presenti nell'aria [illegible] risaliti notevolmente: ben oltre il previsto. Se l'inquinamento non migliora, mercoledì potrebbe scattare nuovamente l'ordinanza del sindaco per dimezzare il traffico.

Venerdì, giorno in cui hanno circolato solo le auto con targa dispari, l'inquinamento era [illegible] so in poche [illegible]. Dai due superamenti dei livelli di allarme era calato ad appena tre superamenti della soglia di attenzione: questo per il biossido di azoto. Un salto notevole, al quale avevano ampiamente collaborato la nebbia, assorbendo i veleni. Poi il vento, che li aveva dispersi.

Ma ecco il colpo di scena. Fra le 15 di venerdì e le 14 di ieri i sensori delle centraline di rilevazione hanno compiuto un imprevisto balzo in alto, sorprendendo anche i tecnici del laboratorio dell'Usl. Nonostante la circolazione limitata, in via della Consolata il biossido di azoto ha avuto ben 12 superamenti della soglia di attenzione, con una punta massima di 267 microgrammi per [illegible] cubo. In piazza Rebaudengo sono stati registrati 10 superamenti (massimo 317 microgrammi). Qui l'ossido di carbonio è salito per tre volte 22 milligrammi per metro cubo (l'allarme è a 30).

«Ieri è cessato il vento in quota e è arrivata l'alta pressione - hanno spiegato i tecnici - la nebbia è diminuita e si è avuto più sole. Quindi [illegible] c'è stata dispersione della nube venefica».

Visti questi nuovi dati dell'inquinamento, [illegible] succederà domani e martedì? «Analizzeremo la situazione», hanno spiegato all'assessorato all'Ambiente.

Se per quattro giorni consecutivi la soglia di [illegible] verrà superata [illegible] nuovamente inevitabili le targhe alterne. C'è che da sperare che modifichino le condizioni del tempo.

Le previsioni per oggi [illegible] cielo ancora sole e [illegible] vento. Ma domani sul nord dell'Italia potrebbe cadere un po' di pioggia, e magari oltre i mille metri dell'arco alpino anche nevicare. Sarebbe la salvezza per la città inquinata.

I vigili urbani (molte le telefonate al centralino), hanno steso un primo bilancio del comportamento degli automobilisti nei due giorni di circolazione dimezzata. [illegible] sorpresi oltre centocinquanta a violare l'ordinanza del sindaco. E nelle [illegible] comunali sono finiti più di trenta milioni: duecentomila lire per multa.

Ieri, era sabato, in città il traffico [illegible] decisamente meno intenso di venerdì. Molti di [illegible] che avevano la targa pari sono partiti per le montagna, con gli amici appiedati dalla targa dispari.

Così in centro molti parcheggi [illegible] vuoti, perché gli uffici erano chiusi. Però, specialmente in periferia, hanno viaggiato i «portoghesi», attenti ad evitare le poche pattuglie dei vigili e dei carabinieri.

Giuliano [illegible]

«No ai divieti»

I negozianti di Centro aperto chiedono firme

«Per [illegible] si a una Torino viva, europea con servizi pubblici efficienti, parcheggi, piccole isole pedonali, metropolitana»: è il messaggio che l'associazione Centro Aperto lancia ai torinesi chiedendo una «firma» nei negozi che esporranno il poster: per ora sono 200. L'iniziativa annunciata ieri dal presidente Fabrizio Marino e da Dario Porta. «Da oltre un anno le vie del centro sono vietate alle auto fino alle 13. Al mattino non abbiamo più clienti. Gli affari si sono ridotti del 30-40%. I benefici della chiusura al traffico [illegible] inconsistenti. E stato dimostrato che lo smog è causato in minima parte dalle auto». Lamentano troppi permessi di circolazione: «Oltre 42 mila, di cui 18 mila ai dipendenti di Comune, Regione e Provincia».

Bottino 100 milioni

Botte al [illegible] dell'orafo e via coi gioielli

Rapina da un centinaio di milioni ieri sera, poco dopo le 19, in una gioielleria di via Medici 91. Il titolare, Mario Debole, 31 anni, via Domodossola 62, e la sorella Mirella, di 37, sono stati minacciati da due giovani che [illegible] entrati nel negozio per vedere dei braccialetti. I malviventi avevano due pistole e un fucile a canne mozze. Un'arma, ritrovata dai carabinieri nel locale, [illegible] però [illegible] riproduzione caricata a salve.

I rapinatori sono stati disturbati dall'arrivo di tre persone: Santo Romanò, suocero di Debole, il marito della sorella e un amico di famiglia. Romanò ha reagito alla rapina ed è stato colpito alla testa con il calcio di una pistola. Non è grave. I malviventi [illegible] poi scappati su una Uno che è risultata rubata.

Molinette, pronto soccorso: anche 10 ore di attesa in barella

L'emergenza è di norma

Medici e infermieri: ritmo infernale

Dieci lettighe in uno stanzone angusto e buio, [illegible] greve, luci al neon. Nel corridoio un'altra decina di persone sofferenti, assistite dai familiari, tra gente che passa, chiede informazioni, si aggira smarrita. Silenzio composto, dignitoso ma duro, dopo tre, quattro, a volte dieci ore di [illegible]. E' il pronto soccorso di Medicina delle Molinette, ieri. Non è emergenza, è un qualunque sabato pomeriggio di febbraio. Due medici più un neurologo senza un attimo di respiro, tre infermiere e una volontaria. Occhi dolci e disperati di chi [illegible] può dare quanto vorrebbe.

«Sono quindici giorni che andiamo avanti così - si sfoga l'infermiera Daniela Bighi -. Non ce la facciamo più a stare dietro a tutte queste persone. Abbiamo casi di scompensi cardiaci, edema polmonare. E tossicodipendenti e malati terminali, a questi ultimi diamo la precedenza, [illegible] non siamo in grado di far fronte a una situazione simile, il personale è insufficiente. Soluzione del problema? Difficile. «Abbiamo telefonato alla direzione sanitaria, facendo presente il problema». Risposta? L'infermiera allarga le braccia. La volontaria Licia Ciopetto: «La situazione è drammatica, ormai l'emergenza è la [illegible]».

Il pronto [illegible] di Medicina alle Molinette: da quindici giorni [illegible] situazione insostenibile

Giancarlo Tott è sulla lettiga dalle [illegible] del mattino. Lo ha trasportato all'ospedale il cognato Michele Buono che si è preso anche [illegible] multa di [illegible] mila lire perché ha avuto la sfortuna di avere la targa sbagliata nel giorno sbagliato. Una colica, lo hanno visitato e gli hanno detto di attendere: e [illegible] no passate otto ore. Una coppia giovane: Daniela e Oscar Riva. Il marito da venerdì sera ha un fortissimo mal di testa. [illegible] girato due ospedali: il Santa Croce di Moncalieri e l'ospedale di Chieri. Che cosa le hanno detto? «Vediamo, aspettiamo». E poi? «L'ho portato qui alle Molinette». Che cosa hanno fatto? «Alle 15,30 [illegible] visitato, gli hanno dato qualcosa, attendiamo l'effetto».

Passa il primario di neurologia, professor Enrico Morgando. Il pronto [illegible] di Medicina è unificato con Neurologia. Il primario spiega: «E' una questione di locali, di spazi. Questo era un pronto soccorso provvisorio in attesa del [illegible] e come tutte le cose, qui in Italia, il provvisorio diventa definitivo. La sala visite direi che è di buon livello, ma i malati attendono in un'unica stanza e per di più mal aerata». Che [illegible] si può fare? «Siamo in attesa del nuovo pronto soccorso», [illegible] ne parla dal 1983, sono passati nove, lunghissimi, anni. E ora? «Si spera che alla fine di quest'anno si concluda la prima fase dei lavori».

Enzo Bacarani

Diagnosi: influenza va in coma e muore

Marco Cavallari, [illegible] anni, morto all'ospedale di Rivoli

La diagnosi parlava di influenza, ma Marco Cavallari, fresatore di 24 anni, è morto con la glicemia a 1280 e una flebo di insulina nel braccio. [illegible] a Collegno in via Lamarmora 48, è arrivato all'ospedale di Rivoli [illegible] domenica 26 gennaio. Da 10 giorni, racconta la moglie Lorella Maniezzi, 25 anni, «si sentiva senza forze». Il medico di famiglia, Pa[illegible] Bongiovanni, gli aveva riscontrato i sintomi dell'influenza [illegible] consigliato di bere molta acqua con sali minerali. L'ultima visita venerdì: «Ho controllato la pressione, il cuore e i polmoni. [illegible] situazione stazionaria».

«Invece Marco è morto», si disperano i genitori Ivana e Roberto, ed i suoceri Anna e Mario Maniezzi. Domenica mattina [illegible] Lorella [illegible] chiamato la guardia medica, [illegible] il medico di turno, dopo aver sentito che si trattava di «influenza», avrebbe risposto, che «per un'influenza non ci possiamo muovere». Una seconda chiamata alle 9, la stessa risposta. «Intanto Marco stava sempre peggio».

Alle 11 la famiglia Cavallari chiama la Croce [illegible] di Rivoli, che gira la chiamata alla guardia medica. Alle 12,30 [illegible] il medico: «Ci ha detto che Marco aveva anche una stomatite, ma era senza ricettario». Il dottor Di Gravina torna alle 15 [illegible] collega Ciriello. Il giovane è grave, decidono il trasferirlo in ospedale. Il responso del prelievo di sangue convince i medici a dare insulina al paziente. Ma Cavallari spira poco dopo, quando la flebo non è ancora arrivata a metà.

Lorella Cavallari non vuole che si faccia l'autopsia. «A luglio nascerà il primo figlio, debbo pensare solo a lui». Genitori e suoceri vogliono che «la storia si chiuda qui, [illegible] denunce e polemiche». Marco era diabetico? «[illegible] - dicono i parenti - [illegible] la madre sì, e lui si teneva sotto controllo. Gli ultimi esami, fatti a novembre, avevano dato esito negativo». Dice il dottor Bongiovanni: «E' probabile che la morte sia da ricondurre ad una pan[illegible] e emorragica, [illegible] origine virale. Escluderei il [illegible] diabetico. «Non mi risulta ci siano responsabilità da parte dei medici», spiega il dottor Oreste Novara, responsabile del servizio dell'Usl 24. «Le chiamate sarebbero state quattro? Purtroppo non siamo in grado di registrarle, l'apparecchio è guasto da alcune settimane». **(b. gio.)**

[illegible] TI VERDE

COME I POLLI DI RENZO

Al pronto soccorso delle Molinette ieri i malati protestavano per le troppe [illegible] di [illegible]. La Sanità è in crisi. Lo si constata da anni. Si spende molto, ma si spende male e senza controlli. C'è disorganizzazione, troppi vogliono comandare e la dirigenza [illegible] ha l'autorità per imporsi. La burocrazia rallenta tutto: e tutto diventa intollerabilmente lungo. Al pronto soccorso del Policlinico di Roma medici e infermieri - come i polli di Renzo - si accapigliano rilanciandosi le [illegible] di mancata assistenza: possono aver colpa gli uni e gli altri, di certo la colpa prima è di chi lascia gli ospedali in simili condizioni umilianti.

Sorpresi nel sonno: sposati nell'agosto scorso, lui 29 anni, lei 21, era incinta da [illegible] mesi. La morte risale a venerdì

Giovane coppia uccisa dal gas della caldaietta

L'impianto installato da poco ma il tiraggio del camino non funzionava

Due giovani, marito e moglie, sono morti asfissiati. Li hanno trovati nella loro camera da letto. Pareva dormissero, quando la polizia ha aperto la porta. Purtroppo [illegible] davano più segni di vita: la [illegible] li aveva colti da parecchie ore.

Le vittime sono Giovanni Allotta, [illegible] anni, e [illegible] La Bua, di 21. [illegible] erano sposati ad agosto, [illegible] da tre [illegible]. Abitavano in [illegible] Grosseto 71, all'interno 10.

Cosa sia accaduto nei pochi metri quadrati del modesto alloggio che le vittime abitavano al piano terra sarà argomento di indagine nei prossimi giorni. Tuttavia, non sembrano esserci molti dubbi sulle cause: il cattivo funzionamento dell'impianto autonomo di riscaldamento a gas in un ambiente [illegible] inadeguato aerazione: i due non hanno avuto modo di avvertire il pericolo incombente. Forse si erano messi sul letto per riposare, e non devono essersi accorti di nulla.

C'è da supporre che la disgrazia sia avvenuta nella notte di venerdì. Fin dall'altro ieri, infatti, sia Allotta che la moglie non [illegible] visti in giro.

Il sospetto che fosse accaduto qualcosa di grave ha spinto una parente ad avvertire il proprietario della casa, Tommaso Piazza, cugino dell'Allotta. Questi, insieme con la squadra mobile, è andato sul posto. La polizia è arrivata in corso Grosseto, dove ha raggiunto il [illegible] di vecchie [illegible] dai palazzoni degli edifici popolari. Li attendeva in ansia il cugino della vittima. Con le chiavi è stata aperta la porta d'ingresso e subito dopo quella della camera. Lì, stesi sul letto, abbracciati, Vanessa e Giovanni, immobili, senza vita.

«Non ci posso credere» ripete sconvolto Antonino Messineo, un collega della vittima, che lavorava con lui in una ditta di impalcature in ferro. Stupore e dolore anche in altri giovani amici dei due sposi che fino a tarda sera, ieri, hanno sostato davanti all'alloggio dalle porte subito sigillate dalla polizia. Sarà il magistrato nelle prossime ore a predisporre un'accurata ricognizione per accertare da dove il gas è fuoruscito. I tecnici dell'Italgas, in un sopralluogo eseguito subito dopo il rinvenimento delle vittime, avrebbero accertato che la caldaietta nuova posta all'ingresso dell'alloggio da [illegible] ristrutturato, non aveva [illegible]: la canna di tiraggio era ostruita. Fatalità o responsabilità di chi ha installato l'impianto? E' un'altra tragedia che allunga l'elenco delle vittime per fughe di gas in impianti vecchi o non in regola. A ottobre per le stesse cause sono morti in un alloggio del centro altri due giovani, Daniela Cerati e Fulvio Fais, sposi da tre settimane.

Gli amici: «Vanessa e Giovanni erano una coppia felice»

Uno studio della Satti: 60 giorni di tempo per non perdere 300 miliardi

Un treno come metrò sotto il centro storico

[illegible] traguardo [illegible] ambizioso: scavando 5,5 chilometri di tunnel collegare stazione Dora al Lingotto. Un tratto sotterraneo (profondo 20-25 metri), che, seguendo il tragitto della vecchia l[illegible] ferroviaria Torino-Ceres, fino a corso Giulio Cesare, supera il fiume, sottopassa piazza della Repubblica, piazza Castello, Porta Nuova, corso Sommeiller, [illegible] Bramante, per ricomparire in superficie all'altezza del Lingotto. Con sei stazioni interrate, [illegible] interscambi con il passante ferroviario, con [illegible] Val della linea 1 (da Campo Volo a Porta Nuova). La cerniera torinese - tutta percorribile da treni - unirebbe le linee ferroviarie per l'aeroporto di Caselle, Ceres e Rivarolo a Nord, per Torre Pellice e Chieri a Sud (per complessivi 180 km di binari). Costo 495 miliardi, 4-5 anni di lavori.

Così, [illegible] fatto, ieri si sono riaccese le luci sul metrò. E per il tratto più delicato: l'attraversamento Nord-Sud di Torino (per quello Est-Ovest, da Campo Volo [illegible] Porta Nuova, i progetti saranno presentati entro aprile). Un percorso difficile perché de[illegible] districarsi [illegible] le radici del centro storico. In decenni, abbiamo già visto molti disegni e proposte. La più recente fu quella avanzata in previsione dei mondiali di calcio nell'88-89: alla giunta costò una [illegible] crisi, e fu riposta nel cassetto.

Oggi ci riprova la Satti, la Spa che gestisce i trasporti pubblici interurbani. [illegible] presidente Pasquale Pappacoda (pri) e l'amministratore delegato Enrico Buemi (psi) [illegible] pronti a scommettere che la sfida questa volta si può vincere. [illegible] gli ostacoli [illegible] molti, e se non saranno superati anche questo studio, con relative cartine, finirà negli archivi dei sogni preelettorali.

Un'impresa [illegible] cui però, ieri, c'è chi ha dimostrato di voler investire molti sforzi, e in poco tempo: entro 60 giorni si devono presentare i progetti al ministero per accedere ai finanziamenti previsti dalla legge sui trasporti approvata una settimana fa.

Quali sono gli ostacoli da superare? C'è [illegible] studio, ma non un progetto di «fattibilità». La Satti (il cui unico azionista [illegible] il Comune) ha portato il proprio capitale [illegible] 28 miliardi, ma deve raggiungere quota 38, e per questo sono in corso contatti con la Regione, la Provincia perché diventino «soci». E poi c'è il Consiglio [illegible]le: deve o no dare il parere su questo progetto? Non c'è il rischio che sia un doppione della linea di metropolitana 4? Il sistema di metrò classico [illegible] "amalgamerebbe" con il più leggero Val? Gli assessori comunali alle aziende partecipate, Andrea Galasso, e alla metropolitana, Ricciotti Lerro, ritengono che ogni [illegible] sia e [illegible] stante, ma unito dagli interscambi; che la linea 4 «è già stat[illegible] accantonata»; che il progetto potrebbe essere presentato direttamente dalla Satti, [illegible] quanto «Spa».

«E' indispensabile la volontà politica - ha detto l'on. Vito Bonsignore, [illegible] [illegible] relatori piemontesi della [illegible] legge sui trasporti -. [illegible] Roma per quest'opera possono arrivare circa 300 miliardi». Il deputato dc, da tempo, chiede a soggetti pubblici e privati di raggiungere un'intesa sui programmi per Torino [illegible] fine di attingere e concentrare gli investimenti su [illegible] programma concordato. «Oggi tra le forze politiche - ha osservato l'on. Giuseppe La Ganga (psi), presente all'incontro - c'è coesione: di fronte a una prospettiva seria [illegible] questa della Satti si può [illegible] operativi».

Lo studio Satti è praticabile? «Forse, ma attendiamo il progetto di fattibilità» ha risposto il vicedirettore compartimentale [illegible] Ferrovie dello Stato, ing. Gonzegno.

[illegible]nta giorni per sapere. Intanto da martedì riprendono i lavori del passante ferroviario. Viene ristretta la banchina centrale di [illegible] Mediterraneo tra via Rivalta [illegible] [illegible] Rosselli. [illegible] procederà all'abbattimento di una quindicina di piante.

Luciano Borgheasn

La nuova stazione Madonna di Campagna sulla Torino-Caselle, a fianco il progetto urbano della Satti

CASELLE AEROPORTO - STAZIONI DORA - P. PALAZZO - P. CASTELLO - PORTA NUOVA - SOMMEILLER - LINGOTTO

FERROVIA IN SUPERFICIE - FERROVIA SOTTERRANEA - STAZIONI

Proibito volare a Torino, è polemica

Nebbia e sciopero paralizzano Caselle

Alitalia sotto tiro: al Sud gli aerei attrezzati per la [illegible] visibilità

Blocco per sciopero, ieri mattina, dalle 7 alle 14, all'aeroporto di Caselle. Si [illegible] fermati i controllori [illegible] volo che hanno assi[illegible] soltanto i collegamenti di Stato, quelli [illegible] le isole e le emergenze.

Motivo dell'agitazione - che sarà ripetuta venerdì - è la mancata ratifica del contratto di lavoro da parte del Consiglio dei ministri. Scaduto nel dicembre [illegible] '90, [illegible] contratto era [illegible] firmato nell'agosto del '91, per la parte generale, dal ministro Bernini. Poi si è portata avanti la trattativa articolata, conclusa a novembre. Da allora è tutto fermo.

I controllori sottolineano che, questa volta, lo sciopero è stato indetto anche dalle organizzazioni confederali che da anni non si formavano. Vi hanno partecipato anche i direttori degli uffici [illegible] controllo del traffico dei diversi aeroporti.

A causa di questo sciopero ieri mattina è [illegible] effettuato soltanto il volo con Palermo. L'agitazione ha provocato scompiglio perché si è aggiunta al caos provocato dalla nebbia che giovedì [illegible] venerdì aveva messo in crisi gran parte del traffico aereo italiano nel Nord.

Ieri pomeriggio sono stati dirottati [illegible] Caselle un B747 [illegible] [illegible] DC10 provenienti da Miami [illegible] [illegible] Caracas. In serata le condizioni sono peggiorate.

In questi giorni è emerso anche il singolare comportamento dell'Alitalia, che tende ad [illegible] con le rotte del Nord aerei come i DC9-30 (per i quali occorrono 350 metri di visibilità per atterrare) e non gli [illegible] per i quali [illegible] sono sufficienti 200 e che vengono [illegible] impiegati sulle rotte per Palermo e Cagliari. E' evidente che la [illegible] dei voli con macchine così penalizzate diventa sistematica e gli utenti sono costretti [illegible] lunghi trasferimenti in pullman.

Nei dirottamenti emergono le attuali [illegible] di Caselle che, forzatamente, non riesce a far fronte con efficienza ad un sovraffollamento di passeggeri, sia nei servizi di aerostazione, sia nei trasferimenti dalle sale imbarco ai velivoli in pista.

Alcuni lettori ci hanno telefonato per lamentare [illegible] [illegible] [illegible] giovedì [illegible] venerdì: «Il piazzale all'esterno dell'aerostazione non è sufficiente quando ci sono tanti pullman pronti a partire per Milano e Genova. Nelle sale d'attesa, poi, ci [illegible] pochi posti a sedere rispetto [illegible] [illegible]sario. In più [illegible] mattino presto è aperto uno solo dei bar interni». Proteste anche per i cosiddetti «intercampo», gli automezzi che conducono dalle sale imbarco agli aerei e viceversa: «Non [illegible] capisce perché a volte li impiegano per poche decine di metri, altre volte non ci sono quando i velivoli [illegible] ben più lontani dallo scalo». [g. b.]

Omicidio Vizzari, manette al latitante

Il killer brindava nel locale notturno

E' terminata [illegible] [illegible] locale nottur[illegible] la latitanza di un anno e [illegible]zo di Mario Chiricosta, [illegible] [illegible], [illegible] dei presunti responsabili dell'omicidio di Matteo Vizzari e [illegible] tentato omicidio del fratello Domenico, avvenuto nel dicembre '89 a Borgaretto.

Una storia tra clan, groviglio di intimidazioni [illegible] agguati a sfondo passionale, che ha come protagonisti-chiave Rosangela Martino, 27 anni, mandante del delitto, e [illegible] cosca di Alfredo Guarneri. In carcere è finito anche Fulvio Tarable, agente di commercio, 37 anni, che negli ultimi mesi ha ospitato l'amico Chiricosta in via Bassanese 12, a Torino.

Autori del duplice arresto, a tre giorni dal processo Vizzari, [illegible] stati i carabinieri di Moncalieri del capitano Palazzi, con il Nucleo radiomobile di Torino. Un blitz alle due di notte, nel «Chatham» di via Rossi 3: per Mario Chiricosta neppure [illegible] tempo di tentare la fuga.

Movente dell'arresto, un'intricata vicenda del 1989: Rosangela Martino, 27 anni, «perseguitata da Vizzari», ha confessato di avar offerto [illegible] 20 milioni [illegible] Alfredo Guarneri, già legato alla criminalità organizzata, con l'ordine di «eliminare Matteo». Tra le due cosche una serie di avvertimenti culminati con la sparatoria del [illegible] dicembre '89, dove morì Matteo Vizzari e rimase sfigurato il fratello Domenico.

Killer per conto di Guarneri - che al momento del «regolamento» [illegible] ricoverato a Rivoli proprio [illegible] seguito all'agguato del Vizzari - secondo l'accusa furono il cognato Domenico «Mimmo» Metastasio, Ferdinando Mamone (ex consigliere [illegible]nale a Orbassano) e Mario Chiricosta, l'unico a sfuggire all'ordine [illegible] cattura c[illegible] [illegible] mesi dopo l'omicidio.

Alla vigilia del processo, il «delitto Vizzari» approderà in corte d'assise con tutti i suoi protagonisti: Rosangela Martino, Alfredo Guarneri con i tre esecutori [illegible] Domenico Vizzari, complice [illegible] fratello. Con loro saliranno sul banco degli imputati anche Fulvio Tarable, accusato di favoreggiamento, Raffaele Saraco [illegible] Francesco Mellace, intermediari, e il padre presunto complice della ragazza, Salvatore Martino. [m. ac.]

A fianco [illegible] Chiricosta arrestato al Chatham e Fulvio Tarable finito in carcere perché ospitava da mesi l'amico colpito [illegible] mandato di [illegible]

L'industria risponde ai politici: nuovi investimenti in Piemonte

Basta liti, su le maniche

Domani in Regione la Fiat spiega come [illegible] dove impiegherà 20 mila miliardi C'è un «pericolo» francese: delegazioni da Oltralpe per catturare attività

Amministratori dc riuniti attorno ai segretari [illegible] ai leader del partito, ieri, a Palazzo La[illegible] il [illegible] in discussione, «Le proposte per superare la crisi economica» non è [illegible]to il solito protesto per saggiare i giri di prova delle macchine elettorale.

S'inizia (e si finisce) [illegible] una serie di polemici quesiti alle forze imprenditoriali: «Non basta il pianto degli industriali, vogliamo sapere quali sono i lo[illegible] programmi» dice [illegible] capogruppo consigliare Rolando Picchioni. Indirettamente comincerà a rispondere [illegible] [illegible]: domani il reponsabile delle relazioni esterne Cesare Annibaldi illustrerà alla giunta regionale [illegible] piano aziendale per [illegible] Piemonte: come, dove e quando intende impiegare [illegible] mila degli annunciati 45 mila miliardi [illegible] investimenti.

Una corsa contro il tempo perché da oltre frontiera la concorrenza rischia di assestare colpi bassi alla voglia di ripresa del Piemonte: è giunto dalla vicina regione Rhône-Alpes, l'invito (ai primi di marzo) agli imprenditori piemontesi [illegible] prendere visione [illegible] pacchetto di agevolazioni e attrezzature che [illegible] quelle parti viene offerto a quanti decidono [illegible] investire.

Da qui l'impennata d'orgoglio della dc. Ha cominciato [illegible] segretario provinciale [illegible]ian Paolo Zanetta, hanno proseguito l'assessore al lavoro Giuseppe Cerchio, il presidente della giunta Gian Paolo Brizio [illegible] via via tutti gli altri, parlamentari compresi (Bonsignore, Rossi di Montelera, Chiabrando). Un coro di proposte [illegible] ovviare subito: investimenti nelle grandi infrastrutture (Alta velocità, innanzitutto), attuazione [illegible] Parchi Tecnologici che diano ossigeno alla vocazione industriale, formazione professionale, specializzazione universitaria.

Ed ancora: richiesta [illegible] autonomia per la Regione nella gestione delle programmazioni e degli investimenti, impegno a snellire gli [illegible]ti di accesso alle risorse che mettono in moto il mercato del lavoro e dell'occupazione. E poi l'urgenza di [illegible] dialogo produttivo tra amministratori e imprenditori.

Pietro Terna della Federpiemonte lancia ponti, indica nei distretti industriali (non ancora individuati) uno strumento su cui la Regione avrebbe ampia delega d'intervento.

In chiusura il vice segretario nazionale Silvio Lega rilancia: «Noi siamo disposti a fare la nostra parte. Dobbiamo sintonizzarci con [illegible] realtà che si trasforma e quindi puntare su nuovi modi di fare amministrazione [illegible] anche di investire. Gli imprenditori che hanno investito parecchio nel sistema finanziario e poco nell'industria, cosa propongono?».

Dall'«Idea per Torino» [illegible] Bonsignore, alla mano [illegible] confermata ieri appare chiaro che la dc piemontese gioca la partita prendendo [illegible] petto la crisi economica, ossia il tema più spinoso [illegible] questa stagione pervasa di ansie ma anche [illegible] speranze.

Pier Paolo Benedetto

LOTTO CONCORSO N. 6

SABATO 8 FEBBRAIO 1992					
Bari	50	77	[illegible]	3	51
Cagliari	63	29	88	5	[illegible]
Firenze	88	82	80	51	78
Genova	41	75	72	68	53
Milano	38	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Napoli	77	39	[illegible]	62	57
Palermo	2	22	72	47	68
Roma	27	3	21	30	47
Torino	34	78	45	[illegible]	35
Venezia	[illegible]	4	76	69	67

ENALOTTO

Punti	Prem.	Quota
«12»	2	38.978.000
«11»	17	1.590.000
«10»	132	149.000

Monte premi 1.559.138.526

COLONNA VINCENTE

x 2 2 x x 2 1 1 x 2 x 1

BOLLETTINO [illegible]

Domenica 9 Febbraio

[illegible]

su Piemonte e Valli [illegible] cielo sereno o poco nuvoloso. Visibilità [illegible], con riduzioni per nebbia la mattina e nelle ore notturne. Temperatura: senza variazioni di rilievo. [illegible] deboli variabili.

[illegible]

[illegible] IN CITTA'	
MASSIMA	11,3
MINIMA	—1,8
MEDIA	3

AEROPORTO DI [illegible]			
MASSIMA	11,2	MINIMA	—6,6
PRESSIONE (ore 20)			1029 hPa
UMIDITA' (ore 20)			92%

[illegible] [illegible] mese ultimi 50 anni

MASSIMA	25,8	15 febbraio 1990
MINIMA	—21,8	12 febbraio 1956

UN ANNO [illegible]

MASSIMA	2,5	MINIMA	—7

[illegible] (Caselle)

Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale di questo mese	0 mm
Normale questo mese	27,8
Totale di questo anno	[illegible]

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 40 minuti, tramonta alle ore 17 e 47 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 9 e 34 minuti, cala (il giorno successivo) alle ore 0 e 1 minuto

Luna nuova 3 febbraio [illegible] 20
Primo quarto 11 febbraio [illegible] 17
Luna piena 18 febbraio [illegible] 9
Ultimo quarto 25 febbraio ore 9

[illegible] ci presenta l'emisfero [illegible] dal Sole

VENERE: è in fase di avvicinamento al Sole di [illegible] grado al giorno

[illegible] il suo disco [illegible] quanto quello di [illegible] moneta da 500 [illegible] 1,3 km

[illegible] la sua luce supera [illegible] [illegible] quella della Polare di 69 volte

SATURNO: sorge in direzione Sud-Est un quarto d'ora prima del Sole

IL FENOMENO: alle ore 14 si ha la massima librazione lunare, con il bordo in alto a destra ruotato in direzione opposta a quella della Terra

Specchio dei tempi

«Rinvio [illegible] spese [illegible] più [illegible]» - «Così gli uomini hanno giustiziato l'elefante "ribelle"» - «L'Atm non può [illegible] rimuovere mezzi coinvolti in incidenti» - Evasori per forza - Togliamo bandiere e fil di ferro!

Un lettore ci scrive:

«"Pensioni, addio alla riforma", [illegible] il titolo di un articolo apparso [illegible] *La Stampa* del 22 gennaio. Con questo ennesimo [illegible] alla prossima legislatura, il ministro del Lavoro ha dichiarato che la riforma sarà uno dei punti principali del futuro governo.

«Rinvii che si tramandano da legislatura a legislatura con le solite promesse pre-elettorali, e con [illegible] risultato di favorire l'Inps in unione con i servizi cimiteriali, unico modo anagrafico-naturale per risanare i bilanci di uno Stato spendaccione, sostenitore del clientelismo politico, e tirchio verso i più deboli che hanno sempre pagato fior [illegible] contributi».

Luigi Quaglia

Un lettore ci scrive:

«E' di lunedì scorso la notizia di ciò che è avvenuto in un circo equestre americano. Quello che fino a qualche attimo prima era spettacolo, all'improvviso diventa terrore; il bonario elefante costretto suo malgrado a divertire grandi [illegible] piccini, si ribella, inconsapevole di trasformarsi in potenziale killer.

«Fortunatamente i bimbi che gli erano stati messi in groppa vengono salvati, ma all'esterno del tendone il pachiderma in fuga semina il panico generale. Un tiratore scelto pone fine alla delicata situazione e alla vita innaturale dell'elefante, [illegible] animale vissuto ben lontano dal suo habitat e dai suoi ritmi di vita, obbligato a subire ammaestramenti alienanti e ad eseguirli poi dinanzi ad un compiacente pubblico e poi ritornare tra le sbarre.

«Evviva, l'elefante è stato ucciso. Il tribunale dell'uomo lo [illegible] così giustiziato quando egli [illegible] un impeto di "follia" (così lo hanno definito) intendeva riconquistare quella libertà che di diritto gli spettava».

Vittorio Gaydou

Il direttore d'esercizio dell'Atm ci scrive:

«Il 30 gennaio la rubrica ha ospitato una lettera a firma Barbini che sottolineava come, in seguito [illegible] un incidente stradale verificatosi su [illegible] sede tranviaria, fossero intervenuti [illegible] la massima tempestività Forza pubblica, soccorso medico ed Atm (quest'ultima, tra l'altro, anche con autobus sostitutivi del servizio tranviario interrotto); dopo di che lo sgombero dell'area occupata era tardato tanto da determinare gravi conseguenze al traffico sia pubblico sia privato.

«Nell'esprimere soddisfazione per il riconoscimento della rapidità [illegible] intervento, questa direzione intende precisare che le disposizioni relative alla rimozione di veicoli coinvolti [illegible] episodi siffatti competono esclusivamente alla Forza pubblica, la quale stabilisce come e quando esso può avvenire.

«Eventuali disagi [illegible] tal senso non sono pertanto attribuibili all'Atm e [illegible] concorda pienamente sulla proposta, da tempo sostenuta anche dall'Azienda stessa, relativa all'adozione di accorgimenti quali marcature delle posizioni o documentazioni fotografiche al fine di limitare l'interruzione del pubblico servizio, sottolineando infine come il proprio personale graduato intervenga sempre già equipaggiato in tal senso».

Antonio Ardissone

Un lettore ci scrive:

«Il governo italiano, con un apposito decreto, [illegible] luglio 1991, ha stabilito le quote relative a tasse [illegible] soprattasse regionali. Di conseguenza le Regioni avrebbero dovuto, entro [illegible]icembre '91, dare le disposizioni relative. Ma la Regione Piemonte forse se ne è dimenticata. Così i pescatori che devono rinnovare a gennaio [illegible] loro licenze sono nell'impossibilità di mettersi in regola. Rischiano però ugualmente di pagare forti ammende se non sono trovati in regola con i permessi. Qualcuno può chiarirci che [illegible] dobbiamo fare? Non vogliamo entrare anche noi nella categoria degli evasori».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«In occasione dei mondiali di calcio "Italia 90", fra tante significative iniziative, [illegible] Torino ne è stata presa una [illegible] meno bella delle altre. In una piazza del centro sono state [illegible] bandiere di tutte le nazioni partecipanti, allora belle [illegible] vedersi nei loro vari colori, linde e pulite. Non voglio scrivere le solite parole, tanto meno essere ironico, voglio solo dire che forse adesso è meglio toglierle».

Segue la firma

Un gruppo di lettori ci scrive:

«[illegible] genitori dei bambini che giocano nel giardino di piazza Benefica attendono inutilmente da [illegible] mesi che [illegible] Comune faccia togliere la ridicola recinzione [illegible] fil di ferro, installata, 15 mesi fa, ed ora di già divelta con i fili spezzati a terra con pericolo per i bambini che giocano nel giardino».

Seguono le firme

Intesa [illegible] orari flessibili e recuperi, presto le bollatrici

L'Università contro i furbi

Non più disparità fra i 1300 dipendenti dell'ateneo
Sportelli aperti anche nel pomeriggio? «E' possibile»

[illegible] trattative fra amministrazione dell'Università e sindacati sono durate un [illegible]. Lunghe, estenuanti, spesso rissose. Alla fine ha vinto il buon senso e su un onorevole compromesso [illegible] le due parti sono calate [illegible] firme di tutti. L'ateneo, dopo decenni di prassi e abitudini differenti tra i 1300 non docenti sparsi nelle decine di sedi (uffici, dipartimenti, istituti, segreterie ecc.) s'è dato un regolamento sull'organizzazione del lavoro, valido per tutti a prescindere dal posto dove i tecnici amministrativi (i dipendenti preferiscono chia[illegible] così) prestano servizio.

Tutti avranno diritto alla mensa (finora non era così), all'orario flessibile, ai recuperi, alla mobilità. Al di là del linguaggio sindacalese [illegible] burocratico, l'intesa raggiunta, oltre [illegible] mette[illegible] ordine su una materia farraginosa, accelererà l'introduzione [illegible] altre misure sempre più sentite da gran parte [illegible] dipendenti dell'ateneo: le bollatrici (chiamate «controlli automatizzati delle presenze») per evitare che i soliti «furbi» non danneggino altri colleghi; i servizi, comprese le segreterie studenti, funzionanti anche nel pomeriggio.

Sarà così? «Che si arrivi anche a questo - dice [illegible] prorettore Alberto Conte che ha pilotato le trattative - io posso augurarmelo e ne discuteremo, per ora dobbiamo impegnarci [illegible] per il rispetto dei punti sottoscritti, soprattutto per orario flessibile, recuperi [illegible] mobilità». Che cosa significa orario flessibile? «Un dipendente può ad esempio ini[illegible] il lavoro alle 8,30 o alle [illegible] anziché alle [illegible] ma deve recuperare entro il mese, a giorni fissi, la mezz'ora o l'ora non lavorata». In precedenza non [illegible] possibile? «La prassi consolidatasi nel tempo variava da sede [illegible] sede [illegible] difficoltà di gestione. Non sempre i controlli funzionavano. Ora diventa obbligatoria la firma cronologica sul foglio presenze [illegible] entrata [illegible] uscita».

[illegible] si arriverà anche alla bollatrice? «In alcuni istituti e dipartimenti c'è già, richiesta talo[illegible] come nel dipartimento di Matematica, dagli [illegible] dipendenti. Il controllo automatizzato delle [illegible] [illegible] va né demonizzato né enfatizzato. Va usato con intelligenza e [illegible] po' di buon senso. [illegible] che è previsto [illegible] legge finanziaria. Ne riparleremo con [illegible] organizzazioni sindacali quando [illegible] tratterà [illegible] applicarla». Gente che approfitta degli scarsi controlli, i «furbi», non mancano anche all'Università. E' così, professore? «Non esclu[illegible] casi isolati, [illegible] c'è anche tan[illegible] gente che sgobba sul serio. [illegible] dimentichiamo che al nostro organico mancano centinaia di persone».

Cauti i rappresentanti delle quattro organizzazioni sindacali (Cgil, Cisl, Uil, Cisal) che hanno firmato l'accordo. Giorgio Viarengo (Uil): «L'intesa è solo [illegible] punto di partenza. [illegible] preoccupa però l'interpretazione di alcuni punti [illegible] sento fare dal rettorato». Carla Dorato (Cisl): «L'accordo firmato è dignitoso [illegible] l'enorme divergenza iniziale tra le due parti. Ritengo che vi siano ancora spazi per miglioramenti. L'importante è la serietà nell'applicazione dei [illegible] punti». Barbara Villa (Cgil): «Noi difenderemo i principi ispiratori dell'intesa [illegible] [illegible] opporremo a una lettura in chiave restrittiva». Antonio Dietinger (Cisal): «[illegible] ben applicato, non è un accordo che dan[illegible] i dipendenti». [g. j. p.]

[illegible] DOCENTI

«Controllare anche i prof»

Firmato [illegible] qua[illegible] organizzazioni sindacali presenti all'Università, l'accordo sulla nuova organizzazione del lavoro viene illustrato [illegible] tutto il personale, martedì mattina nell'aula magna della sede centrale [illegible] via Po. Per l'occasione - informa il Rettorato - alcuni servizi potranno non funzionare. Si prevede un'assemblea calda. Non soltanto per i punti [illegible] discussione (flessibilità d'orario, [illegible] interna, recuperi) ma perché si preannuncia la chiamata in [illegible] [illegible] docenti. I previsti controlli sull'orario del personale tecnico-amministrativo saranno estesi anche ai professori? Come organizzare verifiche sul loro arco d'impegno? Perché [illegible] dovrebbero escludere visto che in alcune sedi (ad esempio nelle cliniche universitarie [illegible] in dipartimenti) esistono da tempo? Sull'argomento [illegible] parecchi fra i non [illegible] quelli disposti a [illegible] sul piede di guerra. Una parte dei prof è pronta a dar loro ragione.

Il prorettore Alberto Conte

E' morto Deva

I suoi libri best-seller scolastici

Ferruccio Deva, professore di Didattica generale all'Università di Torino, è morto ieri mattina, all'età [illegible] [illegible] anni, dopo [illegible] breve malattia. Migliaia di bambini, in tutta Italia, hanno imparato a leggere e a [illegible] sui suoi libri di testo per [illegible] elementari; volumi che, per impostazione e metodo, hanno anticipato la riforma dell'insegnamento nella scuola primaria.

Il professor Deva ha dedicato oltre trent'anni della [illegible] vita alle ricerche sulla didattica della lingua, sull'insegnamento individualizzato [illegible] sui processi dell'apprendimento. Centinaia di docenti hanno applicato il suo metodo «analitico-sinteti[illegible]» per l'insegnamento della lettura [illegible] della scrittura. Gli strumenti didattici da lui messi [illegible] punto attraverso un paziente lavoro di sperimentazione, gli hanno valso fra l'altro il riconoscimento ufficiale dell'Unesco, che lo ha chiamato più volte a tenere seminari all'estero. Alcuni [illegible] lavori sono tradotti anche in francese [illegible] spagnolo.

L'ultimo importante contributo del pedagogista torinese riguarda i nuovi programmi per la scuola elementare, che han[illegible] visto la sua attiva presenza nella Commissione nazionale per la loro revisione. [illegible]ino a pochi giorni fa, Deva ha ricoperto a Magistero l'incarico di direttore d[illegible] Dipartimento di Scien[illegible] dell'Educazione. Funerali: domani alle 13, all'ospedale [illegible]aria Vittoria. [m. tor.]

Da 20 mesi, il padre ha lasciato il lavoro

Chiesto un miliardo per ragazzo in coma

[illegible] incidente d'auto, [illegible] ragaz[illegible] travolto in motorino riporta gravi lesioni al cervello: per sei mesi dorme il [illegible] di un [illegible] profondo. Si chiama Claudio Mantovani, ha 23 anni, e [illegible] distanza di 20 mesi dallo schianto ha ripreso [illegible] ma è ridotto a un vegetale: per i medici, è passato ad uno stato di «co[illegible] vigile». [illegible] padre pensionato ha chiesto un miliardo di danni per il [illegible] ragazzo «che è tornato [illegible] un bambino piccolo».

L'incidente avvenne [illegible] 9 giugno del '90 [illegible] Caselle. Claudio era al centro della carreggiata, in attesa [illegible] svoltare a s[illegible] in via degli Alpini, [illegible] pochi metri da casa. Una Giulietta lo investì in pieno alle spalle. Il motorino s'impennò, il giovane finì sul parabrezza della vettura che lo sbalzò a trenta metri di distanza. Un «trauma con lesioni gravissime, probabilmente insanabili» è scritto nella sua cartella clinica.

«I medici - racconta il padre Mario, 53 anni - lo davano per spacciato. Invece, pian piano, standogli vicino giorno e notte, un poco si [illegible] ripreso. Oggi non parla, non usa le mani, comunica con noi con le carezze: nes[illegible] può [illegible] se potrà migliorare ancora».

L'autista dell'Alfetta, Salvatore D'Agostaro, 25 anni, operaio, via Colautti 5, ha spiegato: «Il ciclomotore si è portato all'improvviso da destra a sinistra. Me lo sono [illegible] davanti, [illegible] ho potuto evitarlo». L'imputato, difeso dagli avvocati [illegible] Fiume [illegible] De Sensi, ha chiesto [illegible] patteggiare la pena, ma il pubblico ministero presso la pretura Mario Profeta si è [illegible]. Da tempo in tribunale e in pretura il beneficio del [illegible] rito che permette di re[illegible] sotto i due anni di pena con i doppi benefici viene con[illegible] [illegible] quando la parte lesa [illegible] stata risarcita.

L'avvocato Augusto Fierro che [illegible] la famiglia Mantovani ha chiesto [illegible]ei mesi scorsi una provvisionale di [illegible] milioni, ma la società di assicurazione ha risposto di no.

Claudio è stato prima al Cto, poi [illegible] Mauriziano; dal novembre scorso è a casa in via Alpini 8 a Caselle: «Per assisterlo - dice [illegible] padre - ho lasciato il lavoro e mi sono messo in pensione, mia figlia Stefania ha [illegible] [illegible] [illegible] studiare. Bisogna stargli sempre vicino [illegible] lasciarlo [illegible] istante». Claudio era [illegible] [illegible] aveva uno stipendio che metteva in famiglia. Ora i suoi hanno soltanto la pensione del padre, e il giovane ha bisogno di cure [illegible]

La madre Agnese: «Sta facendo una nuova cura, ma finora non c'è stato alcun miglioramento. Abbiamo tanta speranza». Il processo intanto v[illegible] avanti, la prossima udienza [illegible] fissata per il [illegible] maggio.

Claudio Mantovani, 23 anni

Un indizio può portare all'assassino

Delitto di Giorgia svolta dopo 4 anni

«Era il 9 febbraio [illegible] 4 anni fa». Ivana Maccheroni ha oggi [illegible] anni. Racconta: «Tornavo [illegible] lavoro, erano le 14,40. La porta di casa aveva il mezzo scatto, chiamai Giorgia. Non rispose. [illegible] figlia [illegible] in cucina: il corpo riverso sul divano. Uccisa».

Giorgia Padoan aveva [illegible] anni. L'assassino, una persona che [illegible] conosceva, l'ha strangolata con una catena ad anelli, poi ha simulato un suicidio (aprendo i fornelli del gas) e un'aggressione [illegible] scopo di violenza (spogliando la ragazza); la perizia ha smascherato la folle messinscena.

Quattro anni [illegible] indagini, oltre duemila testimoni interrogati, un rapporto di sessanta pagine nelle quali i funzionari della Mobile avanzavano sospetti. Dopo [illegible] [illegible] il cerchio si è ristretto su pochi nomi.

«C'è un nuovo indizio», mormorano gli inquirenti. Ma di più nessuno vuol dire. Salvatore Longo, capo della sezione omici[illegible] della Mobile: «Siamo ad [illegible] punto cruciale». [illegible] dottoressa Patrizia Caputo, [illegible] magistrato che coordina l'inchiesta: «Abbiamo ricominciato da zero, ripercorrendo le prime ipotesi».

Si [illegible] il nome di un giovane di cui si [illegible] già parlato nel settembre [illegible] dopo che il padre, Roberto, aveva offerto 200 milioni di taglia: «Vendo l'alloggio, darò i soldi a chi mi aiuterà ad identificare l'assassino della mia bambina». Una persona diede un'informazione precisa: «Quel mattino vidi uscire dalla vostra casa un giovane». E fornì elementi che gli inquirenti giudicarono «importanti».

Quel giovane era l'assassino, il suo nome era già comparso nelle prime indagini. Ma quella testimonianza, da sola, non bastava. Occorrono altri elementi: si [illegible] raccogliendo.

Figlia unica, Giorgia Padoan studiava lingue. Gli amici [illegible] ricordano «estroversa e piena di vita». Ma [illegible] [illegible] maschera che nascondeva timidezza [illegible] insicurezza. La conferma è scritta nelle pagine del diario, al quale confidava i suoi segreti. Quattro anni fa, il 9 febbraio, hanno ucciso anche le sue speranze e le sue illusioni. [e. mas.]

[illegible]

Carnevale dei bimbi con tanti dolci

CARNEVALE di dolci e di piccole allegrie, soprattutto per i bimbi ai quali bastano coriandoli e stelle filanti, qualche maschera e qualche cappello di carta per [illegible] felici. «Ma nelle feste dei miei piccoli - scrive Maria - occorro[illegible] tanti dolci e, visti i prezzi, preferisco farli in casa. Vorrei tante ricette e spero [illegible] voi».

Via alla «festa» in [illegible] con la schiacciata di Carnevale. Montare a neve quattro albumi, unire i tuorli, 250 g di zucchero, 300 g di farina, [illegible] bicchiere di latte e mezzo di olio. Aggiungere la [illegible] di un'arancia grattugiata, il succo [illegible] due arance, una bustina di lievito Bertolini; amalgamare. Imburrare una teglia, versare il composto, cuocere in forno [illegible] 180° per 40 minuti. Servire cospargendo con zucchero a velo.

Castagnole. Sbattere un uovo con tre cucchiai di zucchero, tre cucchiai di liquore, [illegible] di olio, unire farina quanto basta per ottenere [illegible] palla omoge[illegible] aggiungere un cucchiaino di lievito Bertolini. Formare palline e friggere in olio.

Fritole. Sciogliere una bustina di lievito in poco latte tiepido, aggiungere un uovo sbattuto, 5 cucchiai di zucchero, [illegible] pizzico di sale. Versare farina [illegible] pioggia per ottenere una crema morbida (eventualmente aggiungere anche latte). Insaporire [illegible] la scorza grattugiata di un limone, mezzo bicchierino di grappa a piacere, un po' di [illegible] [illegible] fatta rinvenire in acqua tiepida, lasciar riposare per mezz'ora. Friggere a cucchiaiate nell'olio bollente.

Ricottine. Lavare in acqua calda 100 g di uvetta passa, asciugare. Amalgamare 800 g di ricotta [illegible] 200 di zucchero, i tuorli di due uova, un pizzico di sale, [illegible] di limone, l'uvetta, [illegible] bustina di zucchero vanigliato [illegible] [illegible] pizzico di cannella. Sulla spianatoia impastare 500 g di farina [illegible] 100 di zucchero, [illegible] g di burro ammorbidito e tagliato a pezzetti, un pizzico di sale, due uova e un bicchiere di latte incorporato a piccole dosi. Infine una bustina di lievi[illegible]. Ricavare una sfoglia sottile; ritagliare quadretti [illegible] 10 cm di lato, disporre al centro una cucchiaiata di ripieno, ripiega[illegible] a triangolo, chiudere premendo bene sui bordi. Spennellare [illegible] superficie [illegible] latte e disporre su una placca imburrata [illegible] infarinata. Cuocere in forno già caldo (180°) per [illegible] minuti.

Fagottini siciliani. Lavare in acqua calda [illegible] g [illegible] uvetta passa e tritare grossolanamen[illegible] 300 g di fichi secchi, 100 g di gherigli di noci, 100 g di mandorle dolci spellate, [illegible] g [illegible] pistacchi. Sbattere in una terrina due uova, unire la frutta secca, l'uvetta asciugata, 100 [illegible] [illegible] cioccolato a schegge, [illegible] g di marmellata. Sulla spianatoia impastare rapidamente 500 g di farina con 150 [illegible] di zucchero, 300 g di burro ammorbidito e a pezzetti, un pizzico di sale, quattro uova, una bustina [illegible] lievito. Ridurre a sfoglia e tagliare ricavandone [illegible] rombi; al [illegible] [illegible] ognuno disporre una cucchiaiata del ripieno [illegible] unire i lembi in alto a fagottino pizzicandoli insieme. Disporre i fagottini su una placca imbur[illegible] e spolverata di farina, cuocere in forno già caldo (180°) per circa 30 minuti.

E una «galuperia» dal libro di Elma Schena [illegible] Adriano Ravera che s'intitola proprio «Galuperie del vecchio Piemonte» (edit. L'Arciere), adatta agli adulti per la presenza del rum, ma adattabile ai bambini [illegible] sa ogni mamma. Charlotte [illegible] mele: sbucciare un chilo di mele renette, togliere [illegible] torsolo, dividere [illegible] spicchi, cuocere a fuoco vivo con 30 g di burro, scorza grattugiata di [illegible] limone, un bicchiere di vino bianco secco, finché il liquido è assorbito. Imburrare una forma da charlotte, spolverizzare [illegible] zucchero e foderare fondo [illegible] pareti [illegible] biscotti savoiardi (ne occorrono 300 g in tutto) leggermente inumiditi in precedenza con rum. Mescolare alle mele [illegible] 60 g di cedro candito a listerelle sottilissime; unire un bicchierino di [illegible] [illegible] versare nello stampo premendo. Ricoprire con savoiardi inumiditi e [illegible] in forno a 180° per circa 30 minuti. Sformare, capovolgere, ver[illegible] sopra un altro bicchierino di [illegible] caldo e fiammeggiare.

Simonetta

Trasferito da luglio

Scuola informa [illegible] figlio [illegible] lui [illegible] un [illegible]

Dal settembre scorso frequenta l'Istituto Marino, una scuola privata di Castellamonte. Ma ai genitori di Giampiero Peradotto, 18 anni, di Valperga, qualche giorno fa [illegible] arrivata una lettera dall'Itis Lagrange di Rivarolo, che [illegible] informava del «rendimento scolastico non proprio soddisfacente del figlio».

Tra [illegible] divertito e l'indignato i Peradotto si sono rivolti alla scuola per chiedere spiegazioni. [illegible] non ne hanno ottenute.

«[illegible] figlio ha lasciato l'istituto tecnico di Rivarolo nel luglio scorso, quand'è finito l'anno scolastico», racconta stupita la mamma del ragazzo.

Giampiero Peradotto ha infatti scelto un altro piano di studi e cambiato scuola. E anche il [illegible] rendimento scolasti[illegible] è nettamente migliorato: nella pagella, che ha portato a [illegible] qualche settimana fa, non figura infatti una sola insufficienza.

L'Assoutenti chiede controlli a mezzi, prezzi e servizio

«Taxi, così non vanno»

La categoria si oppone e replica «Abbiamo le auto migliori d'Europa»

Ezio Mauro, taxista: ma che cosa vogliono gli utenti? A noi, in auto, ci accoltellano

L'Associazione nazionale utenti di servizi pubblici (Assoutenti) vuole «reinventare» il servizio taxi e svecchiarne il regolamento, che ritiene «corporativo» e penalizzante per il cliente. Ma le [illegible] proposte, almeno a Torino, non trovano certo una benevola accoglienza: i 1500 taxisti sono da anni in lotta dura con il Comune per i problemi della viabilità (non risolti) e mantengono un atteggiamento molto critico sul trattamento fiscale loro riservato dallo Stato, ancora peggiorato in questi ultimi tempi.

Ezio Mauro, da 26 anni sulle auto pubbliche e presidente della cooperativa «Pronto Taxi 5737» (400 [illegible]to su 1500) rigetta quasi integralmente e vivacemente le proposte dell'Assoutenti, che peraltro meritano di essere conosciute dal pubblico perché possa giudicare. Così dice «no» a controlli più seri sulle macchine, per eliminare quelle «rumorose, puzzolenti e sfiatate». Ribatte: «A Torino abbiamo il miglior parco auto d'Europa: solo tre [illegible] delle vecchie 128, ma abbiamo anche Mercedes e Volvo da 30-40 milioni».

Tariffe. L'Assoutenti chiede «maggior evidenza» delle condizioni di trasporto. «In tutte le nostre auto, che hanno il tassametro piombato dai vigili urbani, [illegible] esposti ben chiari prezzi e supplementi: 3500 lire per il notturno, 1700 per il festivo e così [illegible].

Ricevute. La richiesta è di tassametri con stampante per avere importo, data, ora di salita e discesa, distanza percorse, supplementi, numero del taxi, indicazione dell'ente cui si possono indirizzare reclami. Risposta secca: «Lasciamo perdere la ricevuta fiscale: non se ne parla proprio. E poi come ci comporteremmo quando il cliente chiama [illegible] si fa trovare?». Ezio Mauro si sfoga: «Ma che cosa vogliono gli utenti? A noi, nelle macchine, ci accoltellano. Le [illegible] agli sgoccioli: mettiamo da 16 a 30 milioni in un'auto dove dobbiamo stare per 12 ore, in mezzo al traffico, per guadagnare [illegible] un operaio che lavora 6 [illegible] e mezzo alla Fiat».

Turni. L'Assoutenti chiede di razionalizzarli per coprire anche le esigenze [illegible] punta. Mauro: «Già fatto: a Torino non ci sono problemi. Nelle ore difficili (16-19 ad esempio) si concentrano quattro turni su sei».

Identificazione dell'autista. In molte città - Napoli, Roma - i taxisti «affittano» il mezzo a un irregolare [illegible] qualificato, quindi l'Assoutenti propone di esporre in macchina una tessera con foto e nome dell'autista: «A Torino siamo tutti "padroncini" e non ci [illegible] pirati».

Scelta. La proposta, per incentivare il miglioramento del parco mezzi, è di poter scegliere, al posteggio, l'auto che più ci piace: la più comoda, la più pulita, quella [illegible] l'aria condizionata. Risposta di Mauro: «Il regolamento comunale e regionale dice che "carica" il primo della fila. Una proposta la faccio io, l'ho già fatta in commissione taxi: dateci il libretto del Comune e finiremo come il servizio dell'Atm, in deficit. La verità è che l'utente tutto pretende e nulla vuole dare».

Costi. Cinque chilometri, alle 18, mediamente costano 3000 lire a Hong Kong, 8000 a New York, [illegible] a Londra, 9600 a Berlino, 13.000 a Parigi e 13.500 a Tokyo. A Roma 10.500. E a Torino? «Sulle 10.000 lire, ma si spenderebbe ben meno se potessimo circolare e se le nostre corsie fossero rispettate, cosa oggi molto rara».

[illegible]

Altra scissione

Liste verdi è tempo di risse

Lite continua tra i Verdi. Adesso è la formazione delle liste elettorali ad accendere nuovi fuochi di protesta e a dividere un'area politica già interessata da fughe e frammentazioni a vario titolo.

Sono sul palcoscenico il consigliere provinciale Claudio Chiaberge e numerosi consiglieri ed assessori dei comuni di Alpignano, Avigliana, Giaveno e Rivoli, Sangano eletti con i voti confluiti nelle Liste Verdi.

Contestano le decisioni prese dell'assemblea regionale il 2 febbraio in quanto, «sulla base di accordi precostituiti tra capi-corrente», sono stati esclusi dalle liste elettorali «candidati provenienti da queste [illegible]lità locali»: nonostante, rilevano gli autori della protesta, i Verdi abbiano conseguito proprio in queste zone rilevanti successi elettorali.

Eletti e simpatizzanti non si riconoscono quindi «nel metodo e nel merito delle decisioni [illegible] assunte dall'assemblea», rivendicano una propria rappresentanza nelle liste della Camera e del Senato e qualora queste «considerazioni non venissero riconosciute legittime» annunciano che [illegible] parteciperanno alla campagna elettorale.

Un aut-aut che comprende anche la minaccia di dirottare i loro voti altrove, verso «candidati ecopacifisti presenti in altre liste che, per le loro storie personali, hanno documentato coerenza e impegno politico [illegible] servizio».

Manette a due giovani, vicini di casa e sempre insieme

Amici di coca e pistole

Oltre a tre etti di stupefacenti recuperati revolver con matricola abrasa
La polizia sospetta: quelle armi sono servite per recenti fatti di sangue

Giovanni Carella e a fianco Rossano Eramo nascondevano droga e armi in casa

Con la droga, quasi tre etti tra eroina, cocaina, hashish, ave[illegible] anche due pistole. Ora i funzionari della squadra Mobile si interrogano: le armi [illegible]no state usate in un regolamento di conti? Due le persone fermate: Giovanni Carella, 23 anni e Rossano Eramo, 27 anni; vivono in via Delle Orfane 5. Incensurato il primo, pregiudicato per droga il secondo. Il padre di Eramo, Francesco, che ha una rivendita di pane, mormora: «Quanti guai da quel ragazzo. A me e alla famiglia».

Eramo era già stato arrestato sul finire dell'88 per detenzione di eroina. Poi aveva ottenuto gli arresti domiciliari: aveva lavorato in una ditta di carpenteria metallica e per qualche tempo aveva anche aiutato il padre, nella panetteria sotto casa. Ora era disoccupato, viveva e bighellonava sempre con Carella.

Il capo della sezione [illegible]tici, Alessandro [illegible]erio, racconta che i suoi uomini hanno cominciato ad indagare su Eramo tre mesi fa: era stato notato in un bar, con un malavitoso calabrese che spaccia droga nel quartiere Madonna di Campagna.

Giorni fa gli agenti hanno visto Carella prendere un sacchetto da una nicchia che c'è nell'androne di casa, vicino al soffitto, dove passano i cavi elettrici. Poco dopo quel [illegible]chetto veniva riposto nello stesso nascondiglio da Eramo.

Due giorni fa è scattata la trappola. Gli uomini della narcotici hanno arrestato Carella: lo hanno sorpreso in [illegible] mentre stava preparando dosi di eroina. Poi è stato fermato Carella. Nella nicchia sotto il soffitto dell'androne gli agenti hanno trovato altra droga, eroina, cocaina, hashish, più di due etti.

Ma anche roba proibita d'altro genere: [illegible] revolver a can[illegible] lunga, calibro 22 (rubato a Vinovo), e una Beretta 7,65, con 12 cartucce, matricola abrasa. La domanda, per [illegible] senza risposta, degli inquirenti è: ma quelle armi quando e in quali circostanze sono state usate? Sono servite per recenti fatti di sangue? I due arrestati tengono la b[illegible] cucita.

Nel consultorio medici e volontari

I primi sei mesi dell'Informagay

Primo bilancio per il consultorio di Informagay, aperto da sei mesi in via Santa Chiara 1 con sei medici e 8 volontari che prestano la loro opera gratuitamente.

Sieropositività e Aids, problemi psicologici legati all'accettazione della propria omosessualità, malattie veneree: 179 persone (il 30 per cento eterosessuali, nessuna donna) si sono rivolte al centro per avere aiuto e informazioni.

«Abbiamo operato moltissimo - dice la dottoressa Teresa Volpe - se consideriamo la scarsa informazione offerta sull'esistenza di questa struttura e le difficoltà di molti omosessuali a fare riferimento a strutture pubbliche».

Il consultorio è aperto ogni giovedì sera dalle 20,30 alle 22,30 (il numero di telefono è 436.5000): «L'ottanta per cento delle chiamate arrivava da Torino - dicono gli organizzatori del servizio - il restante da fuori città, anche da località fuori regione». Molte telefonate provenivano da persone eterosessuali, che richiedevano informazioni sull'Aids.

«Ma noi del consultorio non vogliamo né possiamo sostituirci alle strutture sanitarie esistenti. [illegible] eseguiamo prelievi e analisi, ma aiutiamo le persone che hanno difficoltà a capire il loro stato di salute». Spesso i medici organizzano vere e proprie lezioni: come capire i dati di laboratorio, a cosa servono le terapie, come affrontare l'ansia, soprattutto per le persone sieropositive. Ogni caso viene valutato, talvolta le persone vengono indirizzate alle strutture specialistiche: l'Amedeo di Savoia, il consultorio di Sessuologia del Mauriziano, l'ambulatorio di malattie infettive del San Lazzaro.

Per raccogliere fondi per il funzionamento del consultorio, Informagay ha organizzato una festa di San Valentino, da alcuni anni tradizionale appuntamento per la comunità omosessuale; la festa, che è aperta a tutti con ingresso gratuito, si svolgerà il 14 f[illegible] alla discoteca Epic di Borgaretto, con giochi, spettacoli, premi.

Con «Progetto Verbena» assistenza gratuita per combattere il dramma che distrugge tante famiglie

Il Cottolengo apre ai drogati

Laboratori e centri di incontri con i parenti

All'interno della Piccola Casa nel nuovo centro di incontri un dibattito ha coinvolto fratel Ernesto e lo psicologo Giacomo Mezzena oltre a ex tossici e familiari con le loro testimonianze

Il Cottolengo apre le porte ai tossicodipendenti che vogliono sfuggire alla schiavitù della droga dopo avervi cercato invano risposte alle loro angosce. «Lo facciamo da anni, in verità», osserva padre Francesco Gemello, superiore generale della Piccola casa, ricordando i programmi di recupero educativo e terapeutico che si tengono nel Pinerolese. Ora l'opera [illegible] solidarietà si svolge all'interno del Cottolengo, fra le [illegible] di quel borgo in cui [illegible] vivono vecchie e [illegible] povertà, da più di un secolo e mezzo fonte d'ogni speranza per malati e gente sbandata.

In via Andreis 18, interno 5, a due passi dalla porta della mensa in cui suor Cherubina e una pattuglia di volontari accolgono chiunque abbia fame e bisogno di calore, l'altra sera si è inaugurato il Centro di incontro La Verbena (telefoni, 52.25.439 e 52.25.189). Sono luminosi locali dipinti di rosa in cima a una breve rampa di scale: due salotti per i colloqui, due stanze per gli incontri con i genitori, un laboratorio zeppo di strumenti di lavoro (per falegnami, vasai, decoratori, meccanici). Un dibattito ha coinvolto fratel Ernesto (qual è il progetto educativo) e Giacomo Mezzena, clinico e ricercatore, psicologo di scuola adleriana (prevenzione e recupero). Ex tossici e loro familiari hanno portato testimonianze, hanno dato risposte, presenti Rosanna Calvi e Donatella Beltrami, responsabili dei colloqui per l'accoglienza. Storie di miseria e di dolore, di famiglie lacerate dalla disperazione e dai debiti: «Il drogato è un pozzo senza fine». Per non parlare di violenze e soprusi.

Il Cottolengo, dunque, si mette a fianco di quanti già operano per combattere la piovra. Con una differenza: l'assistenza è gratuita. Non si pagano rette, non c'è il contributo dell'Usl. «Al Cottolengo provvede la Divina Provvidenza», sorride don Angelo Bovo, responsabile delle comunità terapeutiche. Con il miracolo quotidiano si mantiene un'organizzazione che ha bisogno di impegno e di dedizione da parte di sacerdoti, suore, volontari e obiettori di coscienza, ma anche di denaro per funzionare.

Il centro riesce a automantenersi: frutta, verdura, carne arrivano dal lavoro della comunità. Il progetto Verbena, oltre al punto di riferimento di via Andreis, conta su una comunità alloggio a Torino e su due centri di recupero, la Cascina Rochè, in via San Pietro Val Lemina [illegible], a Pinerolo (0121/79.42.01), e la Cascina Verbena, via Miravalle 4, a Torre Pellice (0121/91.877). Sono due aziende agricole con campi, orti e stalle: gruppi di ragazzi (15-20 persone complessivamente, [illegible] comprese fra i [illegible] e i [illegible] anni) lavorano e fanno terapia sotto la guida dell'équipe di cui è responsabile don Bovo.

Ci vogliono due o tre anni per uscire dal tunnel, non tutti ci riescono, [illegible] la maggioranza viene allontanata per sempre [illegible] schiavitù devastante. Fratel Ernesto calcola che i giovani recuperati e reinseriti nel mondo del lavoro siano il 77-80 per cento. Molti chiedono di restare in comunità per aiutare chi sbanda, per dare una [illegible] a chi è stato meno fortunato. Ma anche di andare volontari nei reparti dove vegeta un'umanità sofferente, spesso ignorata dalla città che si agita convulsa intorno al borgo cottolenghino.

Renato Romanelli

Il 19 e 21 giugno al Palasport doppia sfida Italia-Brasile

Ritorna il grande volley

Gli incontri per la World League

La World League '92 farà tappa a Torino. La notizia è [illegible] confermata a Parma dal Consiglio federale della Federvolley che ha assegnato gli otto incontri «italiani» della terza edizione della prestigiosa manifestazione internazionale, [illegible] peraltro decidere la sede della poule finale a quattro del 4-6 settembre, originariamente prevista a Genova.

Torino ospiterà il [illegible] e il 21 giugno il doppio confronto [illegible] l'Italia campione [illegible] mondo [illegible] frizzante Brasile dei vari Mauricio, Geovani, Tande, Pampa e Negrao. Le gare [illegible] disputeranno [illegible] Palasport di parco Ruffini perché non sarà ancora pronto [illegible] PalaStampa da 10 mila posti in costruzione a fianco dello stadio «Delle Alpi».

Soltanto 13 sono i precedenti azzurri a Torino in 46 anni di storia della Nazionale. L'ultimo risale a più di [illegible] anni [illegible]: il 22 dicembre 1983, in preparazione per il torneo di qualificazione olimpica di Barcellona, l'Italia superò in tre set al Ruffini [illegible] rappresentativa [illegible] argentini militanti nel nostro campionato. Di quella partita rivedremo, a giugno, due soli protagonisti: [illegible] campo capitan Andrea Lucchetta e, [illegible] panchina, Julio Velasco che allora allenava lo Jesi in A/2 e venne chiamato a dirigere i suoi connazionali.

Il Comitato organizzatore locale della World League ha deciso di devolvere l'intero incasso dei due incontri con il Brasile all'Unione italiana lotta alla distrofia muscolare. La prevendita dei biglietti dovrebbe iniziare entro aprile. Considerata la «fame» [illegible] volley-spettacolo del pubblico torinese, non è difficile prevedere un doppio tutto esaurito. [r. con.]

A2 FEMMINILE

Galup, punti importanti per la salvezza

Continua la serie di successi casalinghi per la Galup Pinerolo, che [illegible] conquistato il primo 3-0 sul campo della stagione, imponendosi nettamente sul quotato Fulgor Fidenza, quarto in classifica. Le emiliane sono così state costrette a rimandare [illegible] l'appuntamento [illegible] la vittoria sul campo del Pinerolo, che non hanno mai violato.

La Galup, che ha recuperato in extremis [illegible] Tosello, ha dispu[illegible] una gara perfetta, evitando questa volta i cedimenti che avevano caratterizzato le altre prestazioni. Il momento felice delle schiacciatrici biancoblù (bravissima la Ruata, match-winner dell'incontro) ha favorito il gioco delle pinerolesi, che hanno sfruttato appieno le loro attuali potenzialità. [m. s.]

Risultati (20ª giornata): Impresem Agrigento-Futura Ravenna 3-1; Galup Pinerolo-Fulgor Fidenza 3-0 (15-11, 15-7, 15-9); Accornero Savigliano-Ma[illegible] Napoli 3-0; [illegible] Palermo-Seac Firenze 3-1; Autogrill Noventa-Almer Giarratana 3-1; Preca Cislago-Mangiatorella Messina 3-2; Aquila Trani-Missoni Sumirago 0-3; Molisedati Cb-Babini An[illegible] 3-1. *Classifica:* Impresem p. 36; Missoni 32; Mangiatorella 26; Almer, Fulgor e Molisedati 24; Seac 22; Aquila 20; Babini, Preca e Autogrill 18; Accornero e Galup 16; [illegible] 12; Futura 10; Matita 2.

RALLY

Presentata al Circolo della stampa la nuova scuderia, in [illegible] oggi a Ivrea

Esordio per la Torino Motor Sport nata dall'entusiasmo di tre amici

Tre ragazzi (età media 28 anni), uniti dalla [illegible] passione: correre in [illegible]. I tre si guardano, parlottano e [illegible]ce l'idea: formare una scuderia di rally. L'idea piace a genitori e amici, si trovano gli sponsor.

E [illegible] che, presappoco, dove [illegible] andata la storia della Torino Motor Sport, la scuderia presentata ufficialmente [illegible] nerdì al Circolo della stampa.

I tre, Vito Trossello, 33 anni, il più esperto, Alberto Giraudi, 28 anni, una buona esperienza alle spalle, e Alessandro Carruti, 23 anni, il più giovane e al suo esordio in competizioni di questo genere, sembrano [illegible] le idee chiare: un passo alla volta per puntare nel '93 verso traguardi più importanti.

Ecco quindi prendere forma il [illegible] '92: [illegible] le [illegible] Peugeot 205 (due del Gruppo N, affidate a Giraudi e Carruti ed [illegible] di Gruppo A per Trossello) sa[illegible]no al via in [illegible] gare del campionato Piemonte e Valle d'Aosta. Il primo test già oggi a Ivrea (rally sprint), cui segui[illegible] 5 prove nazionali (Canelli, Carmagnola, Valli Vesimesi, Grappolo e Tartufo [illegible] Alba e Team '971) e tre internazionali (Città di Torino, Valle d'Aosta e rally della Lana solo per Trossello e Giraudi). Non andranno allo sbaraglio, ma [illegible] seguiti da un furgone-officina con 4 meccanici, un'auto per le assistenze veloci e disporranno [illegible] due «muletti» per le ricognizioni. Una organizzazione supportata, per il momento, [illegible] tre sponsor (Ceccato, Costanzia e Nuova Verniciatura).

E ieri sera i tre hanno [illegible] un «padrino» d'eccezione: il presidente del Torino, Gian Mauro Borsano, che ha ricordato i suoi trascorsi nel rally, [illegible] salita e in Formula 3, quando «la voglia di emergere [illegible] l'obiettivo di [illegible]i sacrifici». [e. b.]

Calcio Primavera

Juve raffica a Ferrara Toro battuto

Battuta d'arresto del Torino, sconfitto al Filadelfia 1-0 dalla Cremonese. Bene [illegible] Juventus che supera 5-0 la Spal e balza in testa alla classifica del campionato Primavera [illegible] 24 punti; seguono i granata [illegible] 23, quindi il Modena con 20.

Che i ragazzi di Rampanti fossero in giornata negativa lo [illegible] era capito già nel primo tempo. Poche, e casuali, le azioni granata: il tiro di Zani al 10', che Razzetti riesce a respingere in tuffo, e la conclusione centrale e prevedibile di Bertelli, dal limite dell'area.

L'intervallo non serve [illegible] granata, che subiscono il gol al 57': Minasso perde palla in attacco favorendo il contropiede [illegible] Cremonese con Pirri che [illegible] Cabrini: l'attaccante biancorosso dribbla il portiere Pastine e deposita la palla in rete.

Seppur in ritardo, giunge [illegible] reazione del Torino che si ri[illegible] [illegible] nella metà campo avversaria. Al 63' ci prova Puglisi, ma la sua conclusione ravvicinata viene deviata [illegible] Razzetti sopra la traversa. Granata vicini al gol al 76': Vieri conquista palla sulla [illegible] quarti e, giunto al limite, lascia partire un tiro preciso e potente, risponde Razzetti che riesce a deviare sulla traversa. L'estremo difensore della Cremonese [illegible] supera all'82' quando, in tuffo, evita che il pallone s'insacchi all'incrocio dei pali su conclusione ravvicinata e molto forte di Puglisi.

Bella vittoria, invece, [illegible] Juventus che ha rifilato cinque reti alla Spal. Ricca (15') e Ragagnin (30') ipotecano il risul[illegible] nei primi 45'. Nella ripresa realizzano ancora Zanini (60'), Lenta (70') e Pasino (90'), il [illegible] ritorno ha permesso alla squadra di Coccureddu di ritrovare il giusto assetto. [a. b.]

SPORT FLASH

Sordomuti gratis al Delle Alpi

Il Torino ha invitato alla partita contro la Cremonese i sordomuti iscritti all'associazione nazionale: saranno ospitati in un settore del primo anello sud [illegible] «Delle Alpi».

Ippica: trottatori a [illegible]

Un bellissimo miglio [illegible] al [illegible] del pomeriggio (ore 14,30) di Vinovo. Sei trottatori al via: piace, più per [illegible] passato remoto che per quello recente, Mauna [illegible] (Sari Del Rosso), una giumenta capa[illegible] di mettersi in luce anche in [illegible] sapore classico. Va seguito, con interesse, Marauder As (M. Gariglio) che appare in netto progresso. Ma anche gli altri quattro protagonisti [illegible] partono battuti, soprattutto il potente Ipseo Lb (M. Lovera). Il programma prevede altri spunti interessanti: fra i puledri è in programma [illegible] lotta fra Rossi padre e Rossi figlio con Oppio d'Asolo ed Ollidiana.

Moto: premiati i campioni

E' stato presentato ieri, [illegible] Centro Congressi [illegible] Borgaro Torinese, il calendario delle competizioni motociclistiche piemon[illegible]: [illegible] gare [illegible] motocross, 33 [illegible] trial, 24 [illegible] enduro, 9 di velocità. Nella stessa giornata sono anche stati premiati i campioni regionali [illegible] varie specialità.

Nuoto: Libertas [illegible] Albenga

La Libertas Sa-Fa gareggia oggi ad Albenga (Sv) nella finale nazionale della Coppa Caduti di Brema, trofeo che ha già vinto due volte, nell'89 e nel '90. In [illegible] di [illegible] si qualificherà per la Coppa Cee in programma a maggio in Francia.

Basket: corsi per tecnici

Al Comitato regionale della Federbasket (via Gropello 12, tel. 434.30.60) sono aperte le iscrizioni per il corso per tecnici regionali, in programma a Maen (Aosta) dal 17 al 20 aprile prossimi. L'adesione [illegible] 150 mila lire.

Equitazione: salto a ostacoli

Nel galoppatoio di strada dei Cacciatori 113, a Nichelino (ore 13,30) si disputa [illegible] prima giornata dell'8º trofeo [illegible] salto ostacoli indoor della Soc. Ippica Torinese; al via [illegible] cat. [illegible] e A3. Il torneo, interregionale, proseguirà il 16 e [illegible] febbraio per concludersi l'1 [illegible].

Trofeo regionale di [illegible]

Si svolge oggi a Savigliano, nel parco Graneris, la terza prova del «Trofeo regionale di cross». La prima gara giovanile è prevista per le ore 10,30. Juniores e seniores femminile correranno [illegible] 12,40 mentre il programma sarà chiuso come al solito dalle prove riservate agli juniores (ore 13,10) e ai seniores maschili (13,40).

Hockey rotelle [illegible] via

Oggi parte il campionato nazionale di hockey rotelle [illegible] serie C, suddivisa in quattro gironi (A-B-C). Per il gruppo A, nel rotellario [illegible] via Trecate 46, in città, l'Hockey Club Draghi Torino affronterà il temibile Olimpia Seregno; fischio di inizio alle [illegible] 17,30. Sugli altri campi del girone A, Vevy Europa-Ceparanese, Milano 85-Cassano, Ottoruote Carbonia-Audaces 83.

PENTAFILM PENTAFILM PENTAFILM

ALL'ARLECCHINO

IL 1992 INIZIA NEL SEGNO DELLA COMICITA'

«benedetto» VERDONE per il divertimento che ci dai.

AL GRANDE IDEAL

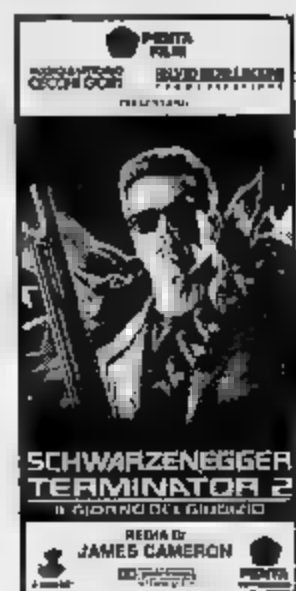
Gli spettatori saranno dotati di occhiali speciali attraverso i quali potranno vedere il film nello sconvolgente nuovo MEGADIMENSIONALE 3D.

AL lillipu̇t

Un film di grandissima attualità e presa emotiva. Tangenti, estorsioni, rapimenti, omicidi... Una ragazza dice BASTA.

PICCOLO AMBROSIO
in esclusiva

EMPIRE
in esclusiva

AMBRA
in esclusiva

KING KONG
in esclusiva

PENTAFILM PENTAFILM PENTAFILM

CHE CINEMA, AL CINEMA!

ALL' OLIMPIA 1

Lui era tenero e divertente. Lei aveva avuto troppe delusioni.

Titanus DISTRIBUZIONE

eliseo rosso

«... Divertente, svelto e pimpante» (Il Resto del Carlino)

DA MARTEDI' A TORINO

Dai filmati solo oggi ritrovati negli archivi dell'Istituto Luce il vero volto della Repubblica Sociale Italiana.

8ª SETTIMANA AL LUX

Studio RITZ

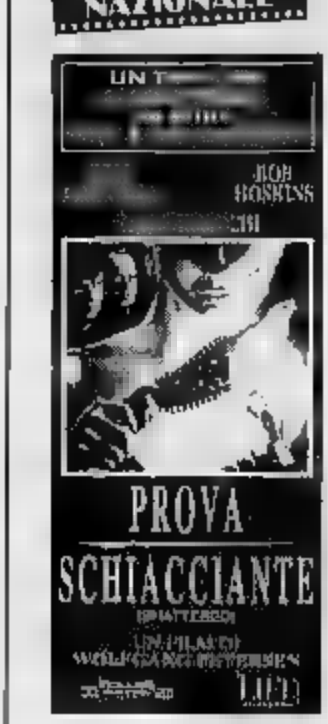
UN FILM AFFASCINANTE E IMPORTANTE (L. Tornabuoni)

LA STAMPA

ogni venerdì

tuttodove

settimanale dei viaggi e della buona tavola

E' IL FILM DEL DUE NAZIONALE

CAPITOL

CHARLIE CHAPLIN 2

DIVERTENTISSIMO

UNA SOLUZIONE «SPEDITA» PER I TUOI AFFARI

affare fatto

Compila il coupon e spediscilo a AFFARE FATTO - Publikompass - C.so Massimo d'Azeglio 60 - Torino oppure consegnalo agli sportelli PK: via Marenco 32 o via Roma 80 - Torino.

tel. 6502165

Pubblicate gratuitamente questo annuncio: N.

COGNOME NOME

Telefono

DOVE [illegible]

a cura di Rocco Moliterni

Pietro De Maria

Approda oggi pomeriggio, alle 17, all'Auditorium nel cartellone dell'Unione Musicale [illegible] pianista Pietro De Maria. Diplomatosi al Conservatorio di Venezia sotto la guida di Gino Gorini, De Maria ha proseguito gli studi al Conservatorio [illegible] Ginevra con Maria Tipo, conseguendo nel 1986 il diploma di perfezionamento e nel 1988 «Le premier prix de Virtuosité». Ha vinto altri prestigiosi premi in Spagna, a [illegible] e a Milano e ha collaborato con numerose orchestre italiane. Il concerto di oggi è interamente dedicato agli Studi di Chopin con l'esecuzione degli studi Op. 10 e Op. 25. Tel. 011/54.45.23.

Musica [illegible]

Si apre [illegible] pomeriggio alle 17 [illegible] Conservatorio, in piazza Bodoni, [illegible] rassegna di concerti per famiglie «Musica è», organizzata dall'assessorato all'Istruzione del Comune. Il primo appuntamento, dal titolo «Storie, cantastorie e musicanti» vede [illegible] scena il gruppo Cantovivo, una delle storiche formazioni del folk italiano. Dalle filastrocche alle ninne-nanne, [illegible] antiche ballate e [illegible] dei cantastorie, dai canti dei cicli dell'anno alle canzoni-a-ballo, dalle arie strumentali alle danze tradizionali, Cantovivo propone oggi un affascinante viaggio lungo le strade della musica popolare. Tel. 011/89.87.823.

Ultimo Yves

Alle 16, al Teatro Adua, il mimo francese Yves Lebreton mette in scena l'ultima replica di «Flash», uno spettacolo [illegible] lui scritto, diretto e interpretato. «"Flash" - secondo gli organizzatori - [illegible] spettacolo dinamizzante, un'originalissima interpretazione del Rap, un incastro perfetto tra spinte musicali, accenti comici, visioni surreali e punte di tensione emotiva». Tel. 011/24.82.276.

Il tempo dei gitani

La rassegna organizzata dal Cineclub Olivetti, al Politeama di Ivrea, [illegible] in cartellone domani, alle 17, alle 19,25 e alle 21,50 «Il tempo dei gitani» di Emir Kusturica. Il regista slavo racconta un'epopea zingaresca [illegible] quella che fu la Jugoslavia e l'Italia, [illegible] tratta di bambini, feste nuziali, violenze e mori irriducibili. Film straborndante ed [illegible] offre un quadro «dall'interno» di una comunità [illegible]made. Tel. 0125/52.15.00.

Film più visti: Nightmare scende al secondo posto

E' finito un incubo

Hot Shots! di Abrahams è la pellicola che al momento piace di più
L'unico nuovo ingresso in classifica è il lavoro di Pino Quartullo

[illegible] Shots!» [illegible] Jim Abrahams conquista questa settimana il primo posto nella classifica dei film più visti dai torinesi (i rilevamenti sono a cura dell'Agis). Il film con Charlie Sheen e Valeria Golino prosegue il filone della comicità demenziale tipo «Una pallottola spuntata» (Abrahams ha lavorato a lungo con Zucker & c.) e prende di mira [illegible] storia alla «Top Gun». Ha divertito 7413 torinesi al Vittoria.

«Nightmare 6: la fine», scende [illegible] secondo posto. Il lavoro di Rachel Talalay, capitolo finale [illegible] saga di Freddy Krueger, mostro dalle lunghe unghie metalliche, ha inorridito 7222 spettatori all'Ideal.

L'unico nuovo ingresso in classifica è, al decimo posto, «Quando eravamo repressi» [illegible] Pino Quartullo, trasposizione cinematografica dell'omonima pièce teatrale dello stes[illegible] regista. In un primo tempo il lavoro di Quartullo aveva subito i rigori della [illegible], con l'imposizione del divieto ai minori di 18 anni; poi il divieto è stato revocato e dall'episodio [illegible] film ha tratto una gratuita pubblicità. Racconta [illegible] vicende di due coppie inquiete intorno ai trent'anni [illegible] ricerca di [illegible] rienze più o meno erotiche. Oltre allo stesso Quartullo ne sono interpreti Lucrezia Lante Della Rovere, Francesca D'Aloja e Alessandro Gassman. Il film ha incuriosito 3091 spettatori all'Eliseo.

Charlie Sheen e Valeria Golino in una scena di «Hot Shots!» un film di comicità demenziale

Per il resto ci sono solo piccoli slittamenti. «Lanterne rosse» di Zhang Yimou sale al quarto posto essendo stato visto da 5600 spettatori ed è un risultato notevole che premia una cinematografia emergente come quella di Hong Kong: pur producendo sia film commerciali [illegible] capolavori «d'autore» non era riuscita finora a sfondare sul [illegible] occidentale. Il bellissimo film di Yimou, ambientato nella Cina degli Anni 20, è un lunga metafora della Cina di oggi.

A cambiare probabilmente il volto della classifica saranno fra [illegible] giorni [illegible] Oliver Stone, sull'assassinio di Kennedy, l'ultimo film di Verdone [illegible] il giorno [illegible] cui [illegible] ho incontrato» con Margherita Buy e «La famiglia Adda[illegible] con Anjelica Huston e Raoul Julia, approdati sugli schermi in questi giorni.

Complessivamente nell'ultimo fine settimana sono [illegible] venduti 35.848 biglietti nelle sale [illegible] prima visione, circa [illegible] mila in meno di sette giorni fa, e circa 500 in [illegible] di un [illegible] fa. [r. mol.]

I PIU' VISTI
(settimana dal 30/1 al 5/2)

1	[illegible] Shots!	7413
2	Nightmare [illegible]	7222
3	[illegible]bin Hood	6124
4	Lanterne Rosse	5600
5	[illegible] le gonne	4739
6	Pensavo fosse amore	4607
7	Un medico, un uomo	[illegible]
8	Paura d'amare	3483
9	Prova schiacciante	3122
10	Quando[illegible]	3091

Stessa iniziativa anche a Milano

Con Chopin a colazione riprendono da mercoledì i concerti al Piccolo Regio

Ritornano gli appuntamenti musicali all'ora d[illegible] pranzo. **Break Concerto** si ripresenta per dieci mercoledì a Torino, al Piccolo Regio, e [illegible] nelle passate edizioni si svolge in parallelo con Milano, dove invece gli spettacoli [illegible] previsti il giovedì [illegible] Teatro Manzoni.

Si comincia il 12 [illegible] rio fisso (dalle 13,30 alle 14,30) e ingresso gratuito. Così chi studia o lavora può ascoltare buona musica utilizzando l'intervallo per la colazione.

Nelle passate edizioni «Break Concerto», che è promosso dal Gruppo Fininvest, spaziava tra vari generi musicali. Questa volta invece si [illegible] pensato di accentrare l'attenzione su un solo tema e anzi su un unico compositore: Fryderyk Chopin.

E' quindi una preziosa oc[illegible]sione per conoscere (o rivisitare) l'a[illegible] che ha segnato una svolta [illegible] soltanto nella letteratura pianistica - alla quale ha dato [illegible] contributo fondamentale e assai ricco - ma a tutta la musica, poiché le sue intuizioni sulla sonorità non [illegible] passate inosservate da parte dei molti compositori che pre[illegible] tradurre i suoni della tastiera in espressioni orchestrali.

[illegible] mercoledì prossimo fino al 16 aprile si avvicenderanno [illegible] Piccolo Regio dieci pianisti giovani, ma attentamente selezionati attraverso il loro [illegible]culum di studi e le prime affermazioni davanti al pubblico e [illegible] critica: giovani sì, ma tutt'altro che sprovveduti.

[illegible] anzi, allo scopo di avviare l'operazione in modo sicuro, per [illegible] primo appuntamento è stato chiamato Vincenzo Balzani, che giovanissimo non [illegible] e vanta una ampia frequentazione delle ribalte nazionali e internazionali. Balzani eseguirà «4 Mazurke op. 6», «12 Studi op. 10» e «12 Studi op. [illegible]

[illegible] corso dei nove mercoledì successivi - a proporre Preludi, Polacche, Ballate, Notturni, Rondò, Scherzi, Improvvisi, Valzer e gli altri capolavori immortali di Chopin - si presenteranno al pubblico pomeridiano Laura Manzini, Luca Schieppati, Giuseppe Merli, Daniela Pescatori, Bruno Arciuli, Cristiano La Rosa, Alessandro [illegible] Luca, Raffaele Cortesi e Giuseppe Bruno. [l. o.]

NOTTE [illegible]

a [illegible] di Gabriele Ferraris

Per Baglioni

Esauriti i concerti del 15 e del 16, sono ancora disponibili al[illegible]i biglietti per la terza data torinese [illegible] Baglioni al Palasport; lunedì 17: costa[illegible] 35 mila lire più diritti, presso le consuete prevendite.

Concerti stasera

Il pianista jazz Dick Mazzanti (Dutto al sax, Campana alla batteria, Cresto-Dina al basso) suona stasera al «Capolinea n. 8» (via [illegible] Maddalene [illegible] bis). Il jazz del trio Pedroli, Ciampini, Poscaglini fa da sottofondo all'ora di cena all'«Akhenathon» (via Massena 56, ore 21,15). Rock [illegible] «Doctor [illegible] (Murazzi di Lungopò Cadorna 4, ore 23) stasera con i Momo.

Fuori città, segnaliamo il rock italiano dei Forgotten Sons [illegible] «Moro's Pub» [illegible] Avigliana (corso Laghi 130, ore 22), e la musica messicana di Eugenio Rojas al ristorante «La Fazenda» di Monasterolo di Lanzo (via Marconi 56, [illegible] 21).

Tra gli appuntamenti in discoteca, a «Hiroshima» (via Belfiore 24) c'è una «Festa per Cuba» - e domani è in programma un party per il successo [illegible] raccolta di firme dei referendum - mentre allo «Yo Yo» (via Burzio 6) si ascolta la musica scelta dai deejay Vibe Disciples.

Domani jazz

Il quartetto jazz del batterista Luca Femminò è di scena domani alla «Divina Commedia» (via San Donato 47, ore 22). Musica latina, sempre domani, al «Metro» (via Gioberti 33, ore 22) con Chico Moreno e Luis Casih. Casih, percussionista argentino che da tempo vive in Italia, domenica prossima festeggerà il suo compleanno con un concerto pomeridiano al «Caffè Leri» al quale parteciperanno numerosi musicisti [illegible] genere «latino».

Band cercasi

Il Progetto Musik d[illegible] Cooperativa Valdocco - in collaborazione [illegible] l'assessorato alla Gioventù - sta organizzando «Vynil Solution Boom Boom Party», una rassegna di giovani band torinesi: a partire da marzo, i gruppi selezionati si esibiranno a «Hiroshima mon Amour» e i concerti verranno trasmessi in diretta da un'emit[illegible] locale. Per scegliere i partecipanti, un'équipe [illegible] esperti ascolterà i nastri o i dischi che ogni gruppo musicale dell'area torinese potrà spedire al Progetto Musik, via Bognanco 8, Torino, oppure consegnare direttamente a Bada Band, via G. [illegible]ina 50/a (telefono 317.55.65).

MANGIAR BENE

a cura di Edoardo Ballone

Locale in centro

L'abbuffata [illegible] piemontese

Da [illegible] mezzo secolo questo locale di tre salette contribui[illegible] a far aumentare i lipidi [illegible] torinesi. Da Giuseppe, infatti, si continuano a cucinare schietti piatti piemontesi, preparati in modo canonico e serviti come un tempo, cioè con spudorata abbondanza. Opulen[illegible] di antipasti, f[illegible] portate di brasati e di bolliti, insidiosi assaggi di dolci fra cui le pere all'arancia. Qualità e quantità a braccetto, proprio secondo i canoni «estetici» dell'alimentazione subalpina. La moglie [illegible] Sauro (cuoco d[illegible]la manica larga) fa firmare ai clienti l'ormai affollato album che registra i commenti del fine pranzo: in una pagina c'è un'implorante richiesta dello scenografo Guglielminetti che recita: «Quanta roba, ma quando riuscirò ad arrivare ai secondi?».

Si pranza e si cena con partenza pilotata, nel senso che [illegible] si vuol mangiare si deve arrivare nel locale tra le 12,30 e le 13 e dalle 20 alle 20,30. Quindi, se avete una compagna ritardataria [illegible] puntuale o [illegible] amico che stacca dall'ufficio alle 13 e un quarto, sceglietevi un altro indirizzo. E per i bevitori, un consiglio: la barbera di Portacomaro in caraffa.

Via San Massimo 34
Cucina piemontese
A orario fisso
Chiuso lunedì
Prezzo: 45 mila con vini
Tel. 011/812.20.90

Renata Rampazzi, torinese di Roma

Come dipingere il corpo e l'anima

La pittura attuale di **Renata Rampazzi** (che, nata e cresciuta a Torino, da tempo vive a Roma) rivela l'indubbia sua origine gestuale. Si può anzi ricordare, [illegible] segno dei suoi ultimi dipinti torinesi, un chiaro interesse per le «alte paste» e il loro «gusto». Diverse appaiono le opere più recenti, come le vaste tele esposte a Carmagnola in Palazzo Lomellini (sino al 13 febbraio) cui s'accompagnano, in catalogo, il bel [illegible]io di Tommaso Trini e brani di un'interessante conversazione tra Lorenza Trucchi, Margarethe von Trotta e Luce Monachesi. Qui il segno si stempera in una serie di «lunghe pennellate che partono da una densità di materia e, mano a mano, si perdono in colori molto sfumati che per la loro trasparenza sembrano quasi tempere e acquerelli» (L. Trucchi).

Non per nulla, a volte, la [illegible]gista ne ha fatto uso in scene nelle quali la loro presenza rende eloquenti anche i silenzi degli interpreti, esprimendo «il dolore, il travaglio, il conflitto vissuto durante gli anni...». E Trini di rincalzo avverte che la pittura dell'artista torinese «in[illegible] non solo lo sguardo, ma anche il respiro... la presenza [illegible] corpo e quella dell'anima».

Curiosamente quel colore modulato in maniere così diverse, e soltanto qua e là ispessito, sa tanto d'atmosfera, ma ha anche una suggestiva consistenza carnale: con una propria carica sensuale e colori allusivi.

Ci [illegible] direbbe, le onde lunghe del mare, ma il gorgo che vi si crea sa troppo d'un viscere: l'antropomorfismo [illegible] realtà latente; ha un'endogena [illegible]za. E, verrebbe da aggiungere: una femminile valenza. Proprio per la [illegible] dimestichezza con certi versanti dell'immaginazione e le implicite rivisitazioni, ma soprattutto per l'ariosa levità cui la [illegible]ria riconduce ogni sensazione attinta dal profondo: in quegli strati in [illegible] la stessa coscienza individuale sprofonda e si fon[illegible] con l'inconscio collettivo.

Angelo Dragone

Festa a Venaus

Fra le spade sguainate per il duca

Danzano gli spadonari a Venaus in Val Cenischia (a [illegible] tiro di schioppo da Susa), in una delle più classiche tradizioni alpine. La manifestazione si svolge oggi alle 12 davanti alla chiesa dopo la Messa, poi alle 15.

La «danza delle spade» risale secondo i documenti, al 1663, quando il duca Carlo Emanuele II transitò da Susa con la madre Cristina di Francia. Il corteo dei nobili venne accolto con una festa organizzata dagli abitanti di Venaus. Nei prati del borgo i montanari si esibirono con trenta «spadune».

Nell'occasione della festa di San Biagio e di Sant'Agata, oggi sul selciato dell'antica strada di Francia [illegible] a rotear [illegible] spade, mentre gli spadonari indosseranno i vivaci corpetti e cappelli pieni di fiori e [illegible] colorati. La danza sarà accompagnata [illegible] banda musicale, sulle note di antichi spartiti.

Le marce degli spadonari [illegible]no due: [illegible] «punta [illegible] e la «punta batis»; invece sono quattro le danze nate tanti [illegible] e sempre suggestive. [g. dol.]

GLI [illegible]

[illegible] d'Aosta

Alle 16 al Caffè Platti, in corso Vittorio Emanuele angolo corso Re Umberto, incontro organizzato dall'Unitre sul tema «La question valdôtaine: une secession manquée». E' tenuto [illegible] Maria Cristina Cerrato.

[illegible] zuppa

Domani alle 18,30 al «Quadrifoglio», in via Lancia 10, incontro sulla cucina naturale con il tema «La zuppa»: come preparare brodi e minestre usando solo ingredienti naturali.

Il nuoto

Proseguono le conferenze or[illegible]nizzate dal Panathlon Club. Domani alle 15,30 al Circolo della stampa (corso Stati Uniti 27), con l'incontro «Storia del nuoto in Piemonte». Partecipa Fiorenzo Castelli.

Per l'arte

Saggio finale domani alle 21 al Teatro Erba, in corso Moncalieri, per il [illegible] «I ragazzi aiutano l'arte». E' organizzato dall'Associazione «Arte per l'Arte» che devolverà il ricavato della tassa d'iscrizione al restauro della tela «Presentazione di Maria al Tempio» in San Filippo.

[illegible]

L'Associazione Cuochi Torinesi ha organizzato un ci[illegible] di cinque lezioni con la collaborazione di noti chef. Domani al ristorante Rendez-Vous (corso Vittorio Emanuele 38, telefono 011/830.215) il primo incontro che tratterà «Gli antipasti» con la partecipazione di Mario [illegible]rtuneto. Per informazioni più dettagliate, occorre telefonare allo 011/839.76.41.

[illegible]

Domani alle 17,30 al Club Turati, in via Accademia delle Scienze 7, proseguirà il corso di bioetica con la conferenza «Sperimentazione e ricerca medica». Intervengono Giuseppe Lo Jacono, Luigi Ravizza e Benedet[illegible] Terracini. Questa iniziativa [illegible] dalla collaborazione della Consulta Laica di Bioetica con il Club Turati.

[illegible]

«L'immagine e [illegible] pubblicità» è il tema di domani [illegible] 18 del «Corso Introduttivo [illegible] comunicazione nel campo teatrale». La lezione è tenuta da Ruben Abbatista all'Istituto Boselli, in via Montecuccoli 12.

Al femminile

Per il seminario «Crescere al femminile», realizzato dal Centrodonna della Circoscrizione 8, dibattito domani alle 21 sul tema «Femminilità e lavoro». Interviene Piera Bustia. La sede dell'iniziativa è in corso Vercelli 147.

[illegible]

L'11, 18 e 25 febbraio «Martedì [illegible] Smaila» al «Bogart», in via Sacchi 34. Umberto Smaila e il [illegible] complesso si esibiranno con uno spettacolo musicale Anni Sessanta.

Sui vini

Il Lioness Club di Moncalieri organizza un [illegible] vini (degustazione e abbinamento), che si tiene domani, il 17 e 24 febbraio alle 21 all'Hotel Sitea (via Carlo Alberto 35). Il costo è di 120 mila lire e il ricavato sarà devoluto a Televita. Per ulteriori informazioni, telefonare allo 011/557.01.71.

Concorsi

L'Enpas ha bandito, in favore dei fig[illegible] di dipendenti statali, concorsi per 5500 posti nei centri vacanze marini e montani in Italia; 1000 posti [illegible] centri vacanze [illegible] e montani all'estero; 3 mila posti per vacanze studio all'estero. Le domande devono pervenire entro il [illegible] febbraio in via Francesco Millio 41, telefono 011/385.21.05.

Handicap

L'Aimc (Associazione Italiana Maestri Cattolici) e l'Uciim (Unione Cattolica Italiana Insegnanti Medi) propongono un corso di aggiornamento per capi di istituto e docenti sul tema: «L'handicap in classe: aspetti operativi». Per informazioni, telefonare allo 011/562.30.04, corso Matteotti 11.

I [illegible]

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco 115
Carabinieri
Pronto intervento 112
Sede centrale 55.191
Polizia
Pronto intervento 113
Questura centrale 55.881
Prefettura 55.891
Vigili urbani 26091
Polizia stradale 58.401
pronto intervento 54.16.33
Corpo Forestale
Incendi boschivi 1678/07.091
Elisoccorso
Piemonte Soccorso 118

SALUTE

Guardia medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 24.52.610
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.76 - 54.90.00
Cesad 765.611 - 752.555
Centro antiveleni, c. Polonia 14 83.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
[illegible] permanente, S. Anna, [illegible] Maria Vittoria, 55.421, Mauriziano 50.801.

AMBULANZE

Soccorso urgente 57.47
Croce Rossa [illegible]
Croce verde 54.90.00
Croce bianca 328.01.86

INFERMIERI

Aaldo 54.04.69
Adr 353.83.31
Ai 619.18.20
Aleasore 83.01.56
Aalda 33.19.01
Assist. infermi 839.75.25
Aidai 50.22.96 - 58.52.65
Ausilia 44.11.40
Area 0337.220.250
Ass. inferm. torin. 220.42.32
Ipi 242.18.04
Croce bianca 83.19.02
Studio infermieri professionali Ilas 248.41.52
Piccole serve dei malati poveri 53.52.57-650.52.71
Stade, domiciliare 75.14.73 749.24.34 - 749.85.27

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 8
c. Vittorio 66, 538.271
p. Massaua 1, 793.308
via Nizza 65, 669.9259

SOLIDARIETA'

Telefono Azzurro (051) 22.25.25
Telefono amico 36.53.131
Stranieri centro accoglienza Caaat, 53.39.62
Bartolomeo & C. 53.46.54
Sermig 436.85.65
Amnesty International, via Valgioie 10, 741.27.02
Infolmagay 43.65.000
Gruppo Abele 839.54.42
Apice (malati epilessia) 31.80.623
Anapaca (associazione ammalati cancro) 436.03.62
Movimento consumatori 431.00.18

MUNICIPIO

Municipio 57651
Certificati a domicilio prenotazioni tel. 436.01.66
Informazione documenti 5765.5104 - 5765.5105
Telefono Viola 436.77.00

ANIMALI

Canile munic. 262.12.16
Lega difesa gatto, 650.2713
Protez. animali 612.28.94; canile, 262.03.97
Lega difesa cane, v. Germagnano 9, 262.09.02
Ual, serv. veter., c. Lanza 76, 650.39.46-650.40.26
v. S. Domenico 22 53.36.90

AEROPORTI

[illegible] inf.: 57.78.361 - 57.78.362 (dalle 6 alle 24) Biglietteria 57.78.372
Terminal, c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele, 55.37.43
Milano-Linate e Malpensa 02.74.85.22.00

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116
Europ assistance 53.08.55 51.27.80
Percorribilità strade 194

TABACCHI

Di sera: Porta Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Fiochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 193; v. Napione 31; p.zza Derna 236/c

BENZINAI

Servizio notturno
Agip, p. S. Gabr. da Gorizia; Ip, c. G. Cesare 220, c. Casale 292, lgo Palermo, str. Altessano 160; Esso, c. V. Emanuele - c. Inghilterra; Api, c. Vercelli-ponte Stura; Q8, c. G. Cesare 276, Moncalieri, c. Trieste

EDICOLE

P. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Eman.-v. Lagrange; c. V. Eman.-p. C. Felice; p. Statuto 18.

TEATRI

PALAGHIACCIO E ROTELLIERE (Torino Esposizioni, v. Petrarca 39): ore 9,30-11,30, 14-18,30 Biglietto Tel. 6569.

RITROVI

AMERICA MUSIC (via Frejus 27, tel. 447.71.71): ore 21,30 orch. La Troupe.
ARLECCHINO: 15,30 e 21 Franco sini.
CLUB 84: con Gribaudo ore 15,30 e 21 danze e ritmi per tutti.
SMERALDO (Chivasso): ore discoliscio e gratuite.
PARC (tel 621.5275): 15,15 Lion-Band.
EXTREME CLUB (via Genova 268/b, tel. 806.0817): «Il vero liscio si balla da noi». Ore 21 orch. Show-Men.
DANCING Ivrea (tel. 0125 230.064): ballo liscio. I Messen-
K 11 (Valperga): discoliscio e scuola di ballo gratuita.
LA LUCCIOLA (corso Taranto 208): ore 15,15 e ore 21 liscio speciale con l'orchestra di Gino Romeo.
LE ROI: ore 15,15 e 21 di tutto un po'... di più.
NO STOP . Ambrogio): 15 I Romantici 21 liscio lavota Daniele Tel. 938.139.
GARDEN . 660.3443): 15,30 domenica e sempre domenica con amicizia e simpatia. Ore 21 come sempre con la nostra riduzione e le nostre . Orch. Mike e I Simpatici.
SERENELLA DANZE (corso Francia 110, Cascine Vica, tel. 958.82.67): e discoliscio ingr. libero.
TANGO SALA festosa domenica pomeriggio 15 21.

CHERRY CLUB: le sere discoteca ore 22, domenica 15,30-18,30. Prenotazione feste tel. 740.618 via N. Fabrizi 71.
INVIDIA + PATIO: tutte le sere ore 22 discoteca, sab ore 15-19. Tel. 698.5383 - 674.064.
MACUMBA PINEROLO - Ristorante - Pizzeria - Sala danze (tel. 74.115 - 58.626).
S. GIORGIO - Ristorante - Danze - Valentino: La Piana's Trio - s.

GALLERIE E MUSEI

CIRCOLO DEGLI ARTISTI (via Bogino 9, Torino): Albino Galvano. Orario 10,30-19; giovedì ore 10.30-22. Lunedì chiuso.
GALLERIA ARTE 80 (Savigliano - Cn, via Cernaia 18, tel. 0172 712.922.): Boetti, Carmi, Dorazio, Fasoro, Guidi, Linastron, Nespolo, Paulucci, Ruggeri, Scaravino, Schifano, Senesi, Veronesi, aperto festivi 16-19.30.

Piazza Santa Giulia 2
Tel. 81.22.312 - 87.93.73
DAL 7 AL FEBBRAIO
CARLO GIUFFRE'
in
LE VOCI DI
di Eduardo Filippo
con
Linda Moretti, Tullio Del Matto
e con
regia di
ore 16 e ore 20,45

TEATRO GIANDUJA
ore 16, ed ogni domenica a grande richiesta ritornano le fiabe più
CENERENTOLA
PINOCCHIO
con le meravigliose
MARIONETTE LUPI
Informazioni e prenotazioni recite scolastiche Via S. Teresa 5, tel. 530 238

ALFIERI
IL FIORE ALL'OCCHIELLO
da martedì 11 febbraio
BELLEI
in
con **LAURA**
regia di **SILVERIO BLASI**
Biglietteria tutti i giorni ore 9-13/15-19

IL FIORE ALL'OCCHIELLO
da martedì 18 febbraio
LA
FOLLES
il musical da «Il vizietto»
regia di
Biglietteria tutti i giorni 9-13; 15-19

ERBA
DA MARTEDI' 11/2 A DOMENICA 23/2
ore 21, ore
ALESSANDRA MARTINES
PIER LUIGI MISASI
CARLO in
L'APPARTAMENTO
di Franca Valeri

TANGO
VIA AVET 3 - TEL .748 (TO)
FESTOSA
POMERIGGIO ORE 15
SERA ORE

Le Comete
Oggi pomeriggio SUPERDISCOTECA + FELICE GALLIERI
Questa sera TITTI

GALLERIE PRINCIPE EUGENIO: 24 antiquari in un palazzo di via Cavour 17/a, Torino, tel. 514.209. Orario tutti i giorni 10-12,30; 15,30-19,30, lunedì mattina chiuso

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE ARTE

ACCADEMIA: Giosuè Gallemo. Lenci - Il Bestiario, catalogo in Galleria.
GALLERIA BIASUTTI (via Juvarra 16, tel 540.993): Autori contemporanei 10-13.
LA GIOSTRA (Asti): omaggio a G. Guarlotti.
LE IMMAGINI: Artisti italiani.
NARCISO: Marcolino Gandini.
PIRRA (corso Vittorio 82, tel. 543.393): Boris Nicolaiev e la scuola di San Pietroburgo. Orario: 10-13.

MACARIO
presenta
COMPAGNIA STABILE DANZA
TEATRO MACARIO
diretta maestro
JOSEPH RUIZ
dall'11 al 16 febbraio
orari da venerdì ore 21,15
sabato 16,15 e 21,15
domenica ore 16,15
Per informazioni tel. 561.36.84

TEATRO **COLOSSEO** TEATRO
mercoledì 12 febbraio ore 21
unico spettacolo
ZORBA IL GRECO
con
RAFFAELE PAGANINI
musiche di MIKIS THEODORAKIS
Prevendita cassa Teatro ore 10-13 15-19
Tel. 669.80.34 - 650.51.85

TEATRO **COLOSSEO** TEATRO
VERONICA ONE
19 al 23 febbraio
FRANCA RAME
«Parliamo di donne»
regia **DARIO FO**
Prevendita cassa Teatro ore 10-13 15-19
669.80.34 - 650.51.85

PK publikompass
Massimo d'Azeglio, - Tel.

eliseo blu *in esclusiva*
CENSURATO!!!
OGGI LIBERO DA OGNI CENSURA IN VERSIONE INTEGRALE
Il film che parla di sesso, solo per farvi passare due ore di risate

DORIA

LOUIS GOSSET jr. il grande interprete di «Ufficiale gentiluomo»

VEDERE ALTRA PUBBLICITA' CINEMATOGRAFICA A PAGINA 44

ECCEZIONALE grand'eliseo e ROMANO

VINCITORE del GLOBO D'ORO MIGLIOR REGIA - OLIVER STONE

KEVIN COSTNER

JFK

Un Caso Ancora Aperto

"IMPORTANTE, GRANDIOSO FILM DI OLIVER STONE" - IL MATTINO

"LO SPETTATORE RESTA INCANTATO" - DELLA

"JFK - *Un Caso Ancora Aperto* E' UN GRAN FILM" - L'UNITA'

ORARIO SPETTACOLI

ROMANO: 15 - 18,20 - 21,45 ■ GRAND'ELISEO: pomeridiano 16, serale 21,15

I Sigg. Presidi interessati matinée per le scuole sono pregati di telefonare ai numeri: 839.64.90 (mattino) e 447.52.41 (pomeriggio e sera)

ETOILE e

Oltre la «PIOVRA» dal Regista Luigi Perelli una storia di gioventù, amore e violenza

adua 200

CENTRALE 1

IL FILM-FENOMENO

IZETA 1

IL FILM-EVENTO

«A Parigi la gente ha applaudito forte e convinta. E' un grande film». (G. Fanti - Paese Sera)

AL REPOSI: 2° MESE!

IL MITO, L'UOMO... IL FILM

I SIGG. LE SONO AL NUMERO:

FIAMMA e OLIMPIA 2

UNA TENERA STORIA D'AMORE E DI CORAGGIO

TRA STREGHE E MOSTRI RIDENDO MORIRETE AL UNO NAZIONALE e CRISTALLO

VITTORIA

All'insegna del ridere, ridere, ridere (M. Porro)

PRIME VISIONI

Adua 200
c. Giulio Cesare 67
Tel. 856.521. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30
Ing. 10.000; Agisc 6000
Lanterne rosse
di Zhang Yimou con Gong Li, Ma Jingwu (Cina '91) — Cina anni 20: in un palazzo-prigione tinto di rosso l'ultima giovane moglie di un marito poligamo soccombe nello sforzo di diventare la favorita. N.V. 2h 02' [illegible]

Adua 400
c. Giulio Cesare 67
Tel. 856.521. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30
Ing. 10.000; [illegible] 6000
VEDI TEATRI

Ambra
v. Chiesa della Salute 77
Tel. 210.985.
Or.: 15/17,30/20/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000
Terminator 2 il giorno del giudizio
di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide del futuro torna a [illegible] Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. 2h 20 [illegible]

Ambrosio
V. Emanuele II 52
Tel. 547.007
CHIUSO PER LAVORI

[illegible] F.
c. V. Emanuele II 52
Tel. 547.007. Or.: 15,30 17,30/20,10/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000
Johnny Stecchino
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' [illegible]

Arlecchino
c. Sommeiller 22
Tel. 597.190
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000
Maledetto il giorno che t'ho incontrato
di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91) — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunte e una giovane attrice si incontrano e si innamorano. N.V. 1h 44 Commedia

Capitol
v. San Dalmazzo 24
Tel. 540.605. Or.: 15,15 17,05/18,55/20,45/22,35
Ing. 10.000; rid. 7000
Time Bomb
di Avi Nesher con Michael Biehn, Patsy Kensit (Usa '91) — Un'organizzazione ordisce un complotto per eliminare un futuro ministro degli Usa. Chi per caso l'ha [illegible] è in pericolo di vita... N. V. 1h 33' Thriller

Centrale
v. Carlo Alberto 27
Tel. 540.110 Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30
Ing. 10.000, Agisc 6000
Lanterne rosse
di Zhang Yimou con Gong Li, Ma Jingwu (Cina '91) — Cina anni 20: in un palazzo-prigione tinto di rosso l'ultima giovane moglie di un marito poligamo soccombe nello sforzo di diventare la favorita. N.V. 2h 02' Drammatico

C. Chaplin 1
v. Garibaldi 32/E
Tel. 436.0723. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000
Diciotto anni tra una settimana
di L. Perelli con S. Cavalieri, K. Rossi Stuart (Italia '91) — Una 18enne benestante s'innamora di un ladruncolo dalle idee ribelli. Insieme saranno vittime della loro ingenuità e del mondo spietato che li circonda. Drammatico

C. Chaplin 2
v. Garibaldi 32/E
Tel. 436.0723. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000
Aiuto!! Mi sono persa a New York
di S. Raffill con K. Swanson, W. Ragsdale (G.B. '91) — Una ragazza trasformata in manichino viene liberata dall'incantesimo dopo 100 anni. Caos, novità e amore l'attendono nella New York moderna. N.V. 1h 35' Fantastico

Cristallo
v. Gotto 5
Tel. 650.7100. Or.: 14,30 16,30/18,30/20,30/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000
La [illegible] Addams
di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' Commedia

Doria
v. Gramsci 9
Tel. 542.422. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000
Toy Soldiers
di Daniel Petrie jr. con S. Astin, W. Wheaton (Usa '91) — Cinque studenti, considerati da tutti pessimi soggetti, sono coinvolti in un pericoloso caso di droga e di mafia, in cui dimostrano grande coraggio. N.V. 1h 48 [illegible]

Eliseo Grande
p. Sabotino
Tel. 447.5241
Or.: pom. 16, ser. 21,15
Ing. 10.000
JFK - Un caso ancora aperto
di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91) — Un magistrato controcorrente indaga [illegible] nio di Kennedy convinto che la verità ufficiale [illegible] complotto di mafia e industria. N.V. 3h 5' Drammatico

Eliseo Blu
p. Sabotino
Tel. 447.5241. Or.: 15, 16,55/18,50/20,45/22,40
Ing. 10.000
[illegible] repressi
di e con P. Quartullo, con A. Gassman, L. Lante della Rovere, F. D'Aloia (Italia '91) — 2 giovani coppie annoiate s'incontrano in un albergo e tentano insieme di ritrovare gioia e curiosità per il sesso. V. M. 18 1h 37' Commedia

Eliseo Rosso
p. [illegible]
Tel. 447.5241. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30
Ing. 10.000
Mio padre che eroe
di Gerard Lauzier con Gerard Depardieu, M. Gillain, C. Jacob (Francia '91) - In vacanza alle Mauritius un papà pre[illegible] è messo in crisi dalle pazzie della divertita figlia 14enne, diventata ormai grande. N. V. 1h 42' Commedia

Empire
p. Vitt. Veneto 5
Tel. 871.642. Or. ap.: 14,30 16,30/18,30/20,30/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000
Pensavo fosse amore invece...
di e con Massimo Troisi, con F. Neri, M. Messeri (Italia '91) — Abbandonato dalla fidanzata per un altro uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistare la donna della sua vita. Ma è veramente amore? N.V. 1h 54 [illegible]

Erba
c. Moncalieri 241
Tel. 696.5547.
Or.: 15/17,30/20/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000
La leggenda del re pescatore
di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91) — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un dj della radio nella folle ricerca del Santo Graal in un appartamento di Manhattan. N. V. 2h 15' [illegible]

Etoile
(Ex Torino) v. B. Buozzi
Tel. 530.353. Or.: 15 16,50/18,40/20,35/22,40
Ing. 10.000; rid. 7000
Diciotto anni tra una settimana
di L. Perelli con S. Cavalieri, K. Rossi Stuart (Italia '91) — Una 18enne benestante s'innamora di un ladruncolo dalle idee ribelli. Insieme saranno vittime della loro ingenuità e del mondo spietato che li circonda. [illegible]

Faro
v. Po 30
Tel. 83.22.14 - Or.: 15,05 16,55/18,50/20,40/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000
Harley Davidson & Marlboro Man
di S. Wincer con M. Rourke, D. Johnson (Usa '91) — Una valigia di droga finisce nelle mani di 2 ladri duri e combattivi che, perseguitati, decidono di giustiziare una crudele banda di narcotrafficanti. V. 14 1h 38' Avventura

Fiamma
c. Trapani 57
Tel. 385.2057. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000
Un medico, un [illegible]
di R. Haines con William Hurt, E. Perkins (Usa '91) — Guarito da una lunga malattia, un chirurgo capisce che i pazienti hanno bisogno di comprensione e di considerazione, non solo di cure mediche. N. V. 2h 03' Drammatico

Ideal
c. Beccaria 4
Tel. 521.4316. Or. 15,20 17,05/18,50/20,35/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000
Nightmare 6 - La fine
di Rachel Talalay con Robert Englund, Lisa Zane (Usa '91) — Freddy Krueger, il mostro che terrorizza i ragazzi di Springwood, forse sarà sconfitto per sempre grazie all'aiuto di una psicologa. N.V. 1h 30' Horror

King Kong
v. Po 21 - Tel. 839.7502
Or.: 18,15/19,15/22,15
Agisc 5000 ult. spett.
Ing. 10.000; Agisc 5000
Fino alla fine del mondo
di Wim Wenders con W. Hurt, S. Dommartin, J. Moreau (Fra-Ger-Aus '91) — In un mondo minacciato dalla catastrofe nucleare, una donna insegue il mistero di un uomo che vive di immagini e sogni. N.V. 2h 38 Drammatico

Lilliput
v. XX Settembre 15 bis
Tel. 537.100
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000
L'angelo con la pistola
di D. Damiani con T. Welch, R. Girone, E. Grimaldi (Italia '91) — Di fronte a una giustizia statale corrotta e burocratica, commissario e donna vittima della malavita si alleano per vendicarsi con le armi. N. V. 1h 50' Drammatico

Lux
Galleria S. Federico
Tel. 541.283. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000
Donne con le gonne
di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Italia '91) — Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 58 [illegible]

Nazionale I
v. Pomba 7
Tel. 812.4173. Or.: 15 16,50/18,40/20,30/22,30
Ing. 10.000
La famiglia Addams
di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' Commedia

[illegible] II
v. Pomba 7
Tel. 812.4173. Or.: 15 16,45/18,40/20,35/22,30
Ing. 10.000
Prova schiacciante
di W. Petersen con T. Berenger, G. Scacchi (Usa '91) — Salvatosi da un incidente, in cui ha però perso la memoria, un uomo cerca di ricostruire il suo passato [illegible] a conoscenza di inquietanti verità. N.V. 1h 40' Thriller

Nuovo Odeon
v. Vercelli 8
[illegible] 749.2382. Or.: 15 16,45/18,30/20,20/22,30
Ing. 10.000, rid. 7000
Tutte le manie di Bob
di F. Oz con Bill Murray, Richard Dreyfuss (Usa '91) — Che succederebbe durante le vacanze un malato pieno di paure e inibizioni s'intromette nella disastrata vita familiare del suo equilibratissimo psichiatra? N.V. 1h 42' Commedia

Olimpia 1
v. Arsenale 21
Tel. 50.24.48. Or.: 15,15 17,40/20,05/22,30
Ing. 10.000, rid. 7000
Paura d'amare
di G. Marshall con Al Pacino, M. Pfeiffer (Usa '91) — Incontratisi nel caffè dove lui fa il cuoco e lei la cameriera, un uomo ed una donna con un passato difficile ritrovano insieme la felicità. N.V. 1h 40' [illegible]

Olimpia 2
v. Arsenale 21
Tel. 532.448. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000
Un medico, un uomo
di R. Haines con William Hurt, E. Perkins (Usa '91) — Guarito da una lunga malattia, un chirurgo capisce che i pazienti hanno bisogno di comprensione e di considerazione, non solo di cure mediche. N. V. 2h 03' [illegible]

Reposi
v. XX Settembre 15
Tel. 531.400. Or.: 14,30 17,10/19,50/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000
Robin Hood - Principe dei ladri
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' Avventura

Romano
Galleria Subalpina
Tel. 562.0145
Or.: 15/18,20/21,45
Ing. 10.000
JFK - Un caso ancora aperto
di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91) — Un magistrato controcorrente indaga [illegible] nio di Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconda un complotto di mafia e industria. N.V. 3h 5' [illegible]

Selene
c. Belgio 53
Tel. 874.171. Or.: 15 17,18,50/20,40/22,30
Ing. 8.000; Agisc 5000
Edoardo II
di D. Jarman con S. Waddington, A. Tiernan, T. Swinton (G. B. '91) — L'amore passionale e libero di Edoardo II per il suo amante omosessuale sfida morale e interessi degli avidi borghesi di corte. V. M. 14 1h 30' Drammatico

Studio Ritz
v. Acqui 2
Tel. [illegible]
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
Ing. 10.000, Agisc 5000
Malina
di W. Schroeter, con I. Huppert, C. Tagey (Austria '91) — Una scrittrice rivoluzionaria vive a Vienna a contatto con la razionalità del marito e la sregolatezza dell'amante. Dal romanzo di I. Bachmann. N.V. 1h 59 Drammatico

Vittoria
v. Roma 356
Tel. 511.789. Or.: 15,15 17,05/18,55/20,45/22,35
Ing. 10.000; rid. 7000
Hot Shots!
di Jim Abrahams con C. Sheen, V. Golino, L. Bridges (Usa '91) — Parodia demenziale degli stereotipi del cinema: come è dura la vita di un pilota militare tra cameratI, amore di una bella donna e missioni eroiche! N.V. 1h 42' Comm.

Zeta
v. Colleasca 12
Tel. 749.2907. Or.: 15,45 17,55/20,15/22,30
Ingr. 10.000; rid. 7000
Gli [illegible] del [illegible]
di Leos Carax con Juliette Binoche, D. Lavant (Francia '91) — Nel cuore di Parigi, sul ponte di Saint Neuf, vivono e si amano 2 barboni, esuli dalla vita borghese per riscattarsi da fallimenti e oppressioni. N.V. 2h 5' [illegible]

ALTRE VISIONI

Agnelli
v. P. Sarpi 111/A
Tel. 317.6257
Ore 14,30 La bella addormentata nel bosco; ore 16,15/18,20/20,35 Thelma & Louise fino al 29/3. [illegible] a 4 film L. 10.000. Ingr. L. 5000.

Cuore
v. Nizza 56
Tel. 667.688
Scelta d'amore
Julia Roberts, C. Scott. Or.: 14,30/17/19,20/22.

Drive In
v. Sansovino ang. v. Venaria
Tel. 226.63.10
[illegible].

Fregoli
p. S. Giulia 2 bis
Tel. 812.2312
Rassegna di 4 film di fantascienza dal 10 al 19/2. Ingresso L. 6000 Alien I di Ridley Scott

Lanteri
c. G. Cesare 80
Tel. 284.134
Fievel conquista il West
cartone [illegible]. Or.: 15/16,40/18,15/20/21,50

Massaia [illegible]
v. C. Massaia 104
Tel. 257.881
Riposo.

Messaua
p. Massaua 9
Tel. 795.003
Riposo.

Valdocco
v. Salerno 12
Tel. 522.42.79
Red e Toby nemiciamici di Walt Disney ore 15-17. Urga di Nikita Michalkov. Ore 21

TEATRI

Teatro Regio
p. Castello 215
Tel. 88.151
Tram 13/15
[illegible]
Vendita concerto De España vengo! di martedì 11 febbr. Piccolo Regio ore 21. Tonadillas escenicas e arie da zarzuelas e revistas spagnole. Raquel Pierotti mezzos., C. Roveris al pianoforte. Posto numerato L. 15.000. Bigliett. (13-18,30) [illegible].

Piccolo Regio
p. [illegible]
Tel. 88.151
RIPOSO

TEATRI

Adua
c. Giulio Cesare 67
Tel. 248.78.71/248.22.76
Tram 4 Bus 50/51
Oggi ore 18 Yves Lebreton in Flash. Dall'11/2 T. Niccolini / Il Granteatro in Ritter, Dene, Voss di T. Bernhard, regia di C. Cecchi. Prev. presso Teatro Adua ore 15,30-19 (escl. fest.), tel. 248.2276/248.78.71. Oggi ore 16 A. Cipollino, spett. di marionette. Inf. e pren. 397.8685.

Alfa Teatro
v. Casalborgone 16/1
Tel. 819.3529
Bus 0/15/54/56/61 66/75/78
Ore 16 la Compagnia Alfieri-Magopovero in Lumache, regia di L. Nattino, con L. Zambon, A. Catalano, G. Amatucci, L. Lanciano e G. Preglati. Inf. e pren. tel. 819.3529.

Alfieri
p. Solferino 4
Tel. 562.3800
Tram 13 Bus 14/14s/50 59/59s/67
Da martedì 11 a domenica 16/2 Mino Bellei in Pigmalione con Laura Saraceni, regia di Silverio Blasi. Biglietteria tutti i giorni ore 9-13 e [illegible].

Araldo
v. Chiomonte 3
Tel. 33.17.64
Tram 15/16
[illegible]
Teatro dell'Angolo
Ore 21,15 Massimo Rocchi presenta: Facsimile: Massimo & Rocchi di M. Rocchi e G. Spinosi. Ultima recita. Inf. e pren. ore 16/19 cassa teatro.

Auditorium [illegible]
p. Rossaro
Tel. 880.74.961
Tram 16/18
Un[illegible] [illegible]icale
Serie pomeridiana ore 17 precise Pietro De Maria (pianoforte). Chopin: studi op. 10 e op 25. Biglietti numerati L. 23.000 ingressi 15.000 all'Auditorium ore 16,30.

Cabaret Voltaire
v. Cavour 7
Torino
Tel. 541.448
Utopia Americana
Ore 21 (ultimo spettacolo) al Cab. Voltaire Il disordine della decadenza, di M. Kirby 2° spettacolo della rassegna Utopia Americana promossa dalla Regione Piemonte. Inf. e pren. Cabaret Voltaire tel. 531.780.

Carignano
p. Carignano 6
Tel. 53.79.98
Tram 13/15
Bus 61
[illegible] ore 15,30 l'Ert/Emilia Romagna Teatro presenta Amoretto di A. Schnitzler, regia di Massimo Castri. Stagione in abb. T.S.T. Biglietteria via Roma 49, or. 9-18 (lunedì riposo). Per inf. tel. (011) 557.6246 - 544.592. Ultima recita.

Colosseo
v. M. Cristina 73
Tel. 669.60.34
Tram 16-9-16
Bus 67
Oggi ore 18 ultima replica. Spettacolo della grandissima Victoria Chaplin in Il Circo invisibile con J. S. Thierree e la partecipazione straord. di Aurelia Clementine Thierree dal 5 al 9/2. Prevendita cassa teatro ore 10-13; 15-19. Tel. 669.6034 - 650.5186.

Erba
c. Moncalieri 241
Torino
Tel. 696.5547
Ore [illegible] Compagnia Torino spettacoli presenta La barca dei comici di Carlo Goldoni con M. Mesturino, A. Baddini, N. Nosengo, M. Pejrolo, R. Scappin, O. Valente, a cura di F. Crivelli e G. Angione. Bigl. fer. ore 9/13 e 15/22, fest. ore 15/22. Ultimo giorno.

Fregoli
p. S. Giulia 2 bis
Tel. 812.2312
Oggi ore 16 e 20,45 (ult. 2 recite) Carlo Giuffrè in Le voci di dentro di E. De Filippo, con Mario Scarpetta, regia di C. Giuffrè. Ingresso L. 30.000 posti unici numerati prev. teatro tel. 011 812.2312.

Gianduja
MUSEO DELLA MARIONETTA
v. S. Teresa 5
[illegible]
Ma[illegible]nette Lupi
Oggi ore 16 ritornano le fiabe più belle Cenerentola e Pinocchio con le Marionette Lupi. Per visite al museo e prenotazioni recite scolastiche rivolgersi in via S. Teresa 5 tel. 530.238.

Juvarra
v. Juvarra 15
Tel. 562.3705
Ore 17 Gincobiloba in Sottosopra, progetto, coreografie e regia di Paola Bianchi ed Enrico Brizzi, con P. Bianchi, E. Brizzi, L. Citeno, G. De Bernardi, G. Garrapa, G. Isoardi, S. Martesso, A. Yulia. Ingresso L. 18.000-16.000. Inf. e pren. ore 16-19. Tel. 562.3705.

Teatro Agnelli
Assemblea Teatro
v. P. Sarpi 111/a Torino
Tel. 317.6257
Un Teatro per il quartiere
Si prenota per lo spettacolo Majakovskij recitato e cantato, della Compagnia Nuovo Repertorio da mart. 11/2 a ven. 14/2 ore 21 ingresso L. 10.000. Pren. e inf. tel. 771.0225 - 741.3127

Teatro Macario
(Bomboniera)
v. S. Teresa 10 Torino
Tel. 561.36.94/66
Comp. [illegible] di [illegible]
Diretta dal M° Joseph Ruiz presenta dall'11 al 16 febbraio ore 21,15 uno spettacolo di balletto, coreografie di J. Ruiz. Per inf. tel. 561.3694.

Teatro Nuovo
c. M. D'Azeglio 17
Tel. 655.552
Il gesto e l'anima
Giov. 12 e ven. 13 marzo Ballet National de Marseille. Roland Petit con Elisabetta Terabust-Luigi Bonino Charlot Danse avec Nous musica F. Carpi, coreog. Roland Petit. Inf. e pren. da martedì a sabato ore 15/19.

Teatro di [illegible]
p. Massaua 9
Tel. 795.603
Bus 36/38/62/62s
Ore 21 a grande richiesta il Gruppo Operazione Mato-Grosso M.I.O. ripropone Forza venite gente, recital sulla figura di San Francesco. Ingresso L. 10.000.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Française
v. Pomba 23
Tel. 545.238
CHIUSO

Massimo Uno
v. Montebello 8
Tel. 871.046
Tram 15
Ingresso lire 7000
Barton Fink
[illegible] Cohen con John Turturro, Charlie Meadows. Ore 16,05/18,15/20,25/22,35. Ingresso 7.000. Tessera 10 ingressi L. 45.000.

Massimo Due
v. Montebello 8
Tel. 871.046
Tram 15
Ingresso lire 7000
Blake Edwards: King of the comedy
Ore 16,10/18 Micky e Maude di B. Edwards con Dudley Moore e Amy Irving ore 20,30/22,30 Nei panni di una bionda di B. Edwards, con Ellen Barkin, J. Smiths. Ingresso 7000. Tessera 10 ingr. 45.000.

Massimo Tre
v. Montebello 8
Tel. 871.046
Tram 15
Ingresso lire 7000
Ore 16,30/18,30 Arizona junior di Joel Cohen con Nicholas Cage, Holly Hunter ore 20,30/22,30 Crocevia della morte con A. Finney, ingresso 7000. Tessera 10 ingressi 45.000.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA v. Sacchi 18, tel. 511.293. **Perversioni nel mondo**, con J. Lins, V. Del Rio. Col. V. M. 18. Ap. 14,30; ultima 22,30.

[illegible] 454.821. **Giochi di lingua di una moglie infedele**, con T. Rae, J. Butler. Col. V.M. 18. Apert. 15; ult. 22,30.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 106, tel. 521.2385. **L'uccellone**, con Joanna Storm, Kevin Johnson. Col. V.M. 18. Ap. 14,30; ult. 24.

MAFFEI v. P. Tommaso 5, tel. 656.334. **Orge sfrenate** con Nina Hartley, Tala Rae. Col. V.M. 18. Apertura 10,30; ult. 22,30.

MAJOR Lgo G. Cesare 105, tel. 248.7974. **I piaceri proibiti a New York (Indecent pleasure)** con Josie St. James, Bridgette Monet. Col. V.M. 18. Apertura 15; ult. 22,30.

METROPOL v. P. Tommaso 8, tel. 650.54.70. 1ª vis.: **Guardando quell'erotica di mia moglie** con N. Braun, J. Leslie. Col. Ap. 14,30, ult. 22,30.

REGINA c. R. Margherita 123, tel. 486.20.92. 1ª vis.: **Guardando quell'erotica di mia moglie** con N. Braun, J. Leslie. Col. Ap. 14,30, ult. 22,30.

ROMA BLUE via San Donato [illegible], telefono 487.785. **Morbosamente erotica.** Ap. 15, ult. 22,30. Ingr. lire 6000.

SPEZIA v. Nizza 170, tel. 696.3817. **Bizzarrie di coniglietta in calore** con V. Del Rio. Col. V. 18. Ap. 15-22,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: Harley Davidson & Mar[illegible]

BARDONECCHIA
SABRINA: Robin Hood il principe...

BUSSOLENO
NARCISO: Nightmare 6 la fine

CARMAGNOLA
MARGHERITA: Pensavo fosse amore invece era un calesse

CASCINE VICA
DON BOSCO: riposo

CESANA TORINESE
S. SICARIO: Donne con le gonne

CHIERI
MARILYN: Nightmare 6 la fine
SPLENDOR: Hot Shots!

CHIVASSO
CINECITTA': Fino alla fine del mondo
MODERNO: Mio padre che eroe
[illegible]: Paura d'amare

[illegible]
NUOVO: Robin Hood il principe...

COLLEGNO
PRINCIPE: Hot Shots!
REGINA: Maledetto il giorno che t'ho incontrato
STAZIONE: Mio padre che eroe
STUDIO LUCE: Robin Hood principe dei ladri

C[illegible]
MARGHERITA: Nightmare [illegible]
PERONA: Abbronzatissimi

GIAVENO
CINE TEATRO: riposo

[illegible]
ROMA: Billy Bathgate

IVREA
ARCHIMEDA: Un medico, un uomo
BOARO: La famiglia Addams
POLITEAMA: Hot Shots!

MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: Donne con le gonne

MONTANARO
VITTORIA: Emanuelle e i piaceri...

NONE
EDEN: Johnny Stecchino

[illegible]
MODERNO: Scappo dalla città
SALA COMUNITA': riposo

[illegible]OLO
HOLLYWOOD: Maledetto il giorno che t'ho incontrato
ITALIA: Paura d'[illegible]
RITZ: Fino alla fine del mondo

RIVOLI
GIOIELLO: Hot Shots!

VALPERGA
AMBRA: Paura d'amare

LE TV PRIVATE

Telestar
16,30 Il figlio del delitto, film
18,30 Agenzia Rockford, telefilm
19,30 Smart, rubrica
20 — Giustizia di notte, telefilm
20,30 Quinta squadriglia Hurricanes
22,30 L'ultimo indizio, telefilm
24 — Kris commando, film

Telecupole Cinquestelle
18 — Italia a Cinquestelle, rubrica
19 — Sette giorni a Cinquestelle
19 — Sport flash, rubrica
20,30 Gli occhi dei gatti, telefilm
21,30 I vini della domenica, rubrica
[illegible] [illegible] 4 Settegiorni
23,30 Sport flash, rubrica

Videogruppo
15,30 I concerti del Caffè San Carlo
17,30 Pallavolo femminile
19,30 Dimensione oceano
[illegible] Naumachos, telefilm
21,30 Quando arriva il giudice, telefilm

[illegible] Tv
18,05 Notizie sportive
18,10 Natura amica
18,35 La parola del Signore
18,45 I conti fatti
19 — D[illegible] sportiva
19,45 Il quotidiano
20 — Telegiornale
20,25 La vergine nera, sceneggiato
22 — Tl teatro
22,50 TG Sera
23,05 Albertville '92

Telecity
17,45 Gli scienziati dell'anno 2000, film
19,30 L'uomo di Singapore, telefilm
20,30 Senza traccia, film
23 — Lady Blue, telefilm
24 — Così dolce..., così perversa, film

Primantenna Supersix
17,25 Ippo Tommaso, cart.
17,30 Lo specchio magico, cartoni
18 — Latitudine zero, film
20,30 Amando te, teleromanzo
21,15 Serate a Cuba, musicale

Quinta Rete
17 — La piccola Nell, cart.
17,30 Le avventure di Huckleberry Finn, cartoni animati
20 — Cominciare in allegria, telefilm
20,30 Campane a festa, spettacolo
21,30 Persuasione, telefilm

Telebiella
18,55 Telefilm
19,20 Andiamo al cinema
19,30 TG sette giorni
20 — Speciale spettacolo
20,10 Film
22,30 Tg sette giorni

Tv7 Pathe
18,15 Cuori nella tempesta, novela
20 — Remaie la strega, cartoni animati
20,25 Film
23 — Film

Rete 9 Tal
20,25 Sette giorni
20,50 Domenica sport
21 — Totò truffa, film
22,30 Tuboskiler - Monza, basket
23,20 Arti racconta
23,30 Sette giorni
23,50 Domenica sport

G.R.P.
15 — Buongiorno Piemonte, rubrica
19 — Dimensione giovani
20 — Si è giovani solo due volte
20,30 E' nata una stella, film
22,30 Justice, telefilm
23,30 Giovane innocente, film

Rete Canavese
18,15 L'avventura dell'arte moderna
19,30 Canavese sette
21 — Fuori gioco, rubrica
22,45 Canavese sette
23 — Le note della settimana

Telesubalpina
19 — Piemonte Chiese
19,25 [illegible] la [illegible]
19,30 L'omelia di Giovanni Paolo II del 5 febbraio 1992
20 — Cartoni animati
20,30 I cavalieri del cielo

Rete 7 Piemonte
18 — Agenzia Rockford, telefilm
20,15 La carovana dei coraggiosi, film
22 — News e sport
22,40 Informa 7, notiziario
22,50 Notes, attualità
23 — Telefilm

Telestudio
8 — Ken il guerriero, cartoni animati
8,30 E' nata una stella, film
10,30 Film
12,30 Campane a festa, spettacolo
19 — Le meraviglie del mondo

Tieffe 9
15,30 Tg Newsweek
18 — Tg Newsweek
19,15 The Bold Ones
19,45 Tg Newsweek
20,45 La spaccona, film
23 — Snelli senza rinunce, replica

Tele Vox
18 — Rapporti cittadino-Pubbl. Amministrazione, repl.
18,30 Telesera
19,30 Sotto il cielo di Torino, replica
21,45 Capitan Blood, film
23,35 La città rubata, film

Videouno
17 — Discoflash
17,10 Cartoni animati
18 — I detectives, telefilm
20,30 Film
23,20 Brigate del Tigre, telefilm

Sesta Rete
18,45 Le avventure di Huckleberry Finn, cartoni animati
19,30 Cominciare in allegria, telefilm
20,30 Portami con te, telenovela
21,30 I cento giorni di Andrea
23,30 Dollari falsi per un assassino

Teletime
19 — Profondo vero
20 — Time speciale
20,30 Buonasera sindaco e buonasera assessore
21 — Romagna mia... spettacolo
23,30 Catch made in Usa

Quarta Rete
17,30 Rifle e arena, film
18,30 Il dopo partita
20,30 Notte e dì, film
22 — Juve-Toro, news
22,30 Frutto proibito
24 — Dolce notte

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

MUSEI

Armeria Reale (tel. 543.889). Mercoledì, ven. e sab.: ore 9-14; mar. e giov.: ore 14,30-19,30. Dom. e lun. chiuso.

Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.

Biblioteca Reale (piazza Castello 191, tel. 543.855): martedì, giovedì, venerdì, sabato 9-13,30. Lun. e merc. 9-17,45.

Borgo Medioevale (tel. 669.9372): da martedì a sabato 9,30-17; domenica 10,30-17. Lunedì chiuso.

Galleria Sabauda (via Accademia delle Scienze 6, telefono 547.440): da martedì a domenica 9-14; lunedì chiuso.

La Casa delle Marionette (Alfa Teatro via Casalborgone 16/1, t. 011 / 8126114). Orario: dal lunedì al venerdì 9-13 e 14-18; sabato e domenica 16-19. Ing. gratuito.

Mole Antonelliana (v. Montebello 20, tel. 83.28.74): orario: dal martedì al sabato 9-19; fest. 10-13 e 14-19. Lunedì chiuso.

Lingotto (via Nizza 262): «Arte americana 1930-70» sino al 31 marzo. Or.: 10-22 tutti i giorni. Ingr. L. 10.000, rid. 8000. Prenot. visite guidate al num. verde 1678/32001.

Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia» (c. Unità d'Italia 40, tel. 011/677.666). Or.: tutti i giorni, compresi i festivi, 10-18,30 (continuato). Lunedì chiuso. Mostra: «Torino 1900-1960. L'alta moda capitale», sino al 16 febbraio.

Museo di Antichità (c. R. Margherita 105, t. 521.2251): mart.-sab. 9-13 15-19; domen. 9-13. Chiuso lun.

Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali: (v. Bricherasio 8, t. 541.557). Fer.: 13,30-16,30. Dom.: 9-12,30, Lunedì chiuso.

Museo Egizio (tel. 537.581): tutti i giorni (comp. dom.) ore 9-14. Lun. chiuso.

Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (958.7256). Mostra: Giuseppe Penone. Sino al 9 febbraio. Or.: 10-19. Chiuso il lunedì. Visite guidate la domenica alle 11 e alle 15,30.

Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via Giardino 39 - M. Cappuccini 68.04.104): sabato, domenica, lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 8,30-19,15. Rassegna Videomontagna 8 «La maschera è lo specchio, il carnevale ladino di Fassa». Sino al 16 febbraio. Mostra: «Sci & sci: storia, mito, tradizione», sino al 29 marzo.

Museo Naz. del Risorg. Italiano (piazza Carignano, piazza Carlo Alberto, telefono 511.147). feriali 9-18,30; domenica 9-12,30; lunedì chiuso. Domenica 10,30,

Museo della Marionetta Teatro Gianduja (v. S. Teresa 5, t. 530.238): aperto solo alla domenica ore 15-18. Ing. L. [illegible]

[illegible] di [illegible] Don [illegible] (Mole Thovez 37, telefono 660.1086): Tutte le domeniche dalle ore 14,30 alle 18,30. Ingresso gratuito.

Museo [illegible] di Storia dell'Ecologia - Pessione [illegible] Chieri (tel. 94.191): [illegible] martedì, venerdì, 14-17, sabato, [illegible] 9-12, 14-17. Lunedì chiuso.

Museo Pietro Micca (via Francesco Guicciardini 7, telefono 546.317): Orario: tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 14. Lunedì chiuso.

Palazzo Reale (tel. 436.1455) aperto tutti i giorni 9-14. Chiuso lunedì

[illegible] delle Belle Arti (Valentino): Francesco Messina, antologica per i novant'anni. Or.: 10-12,30/15-19. [illegible]

Sotto assedio la città di Batna, in carcere gli ultimi leader fondamentalisti

Weekend di guerra in Algeria

Gli ultrà insorgono in tutto il Paese, 40 morti

ALGERI. Gli scontri tra militanti islamici e forze di sicurezza continuano in molte parti dell'Algeria e nella stessa capitale, mentre nella notte echeggia ovunque il nome [illegible] Allah associato a slogan contro i militari. Non è stato reso noto un bilancio ufficiale delle vittime, ma [illegible] radio ha [illegible]rlato di [illegible] quarantina di morti (tra cui due poliziotti) e oltre 300 feriti in 48 [illegible].

Secondo [illegible] Fronte islamico di salvezza a Batna (430 chilometri a Sud-Est di Algeri), dove i disordini durano ormai da cinque giorni, i morti sarebbero 46. La città è praticamente paralizzata. Chiusi negozi e uffici. L'esercito controlla le vie d'accesso e ha bloccato un intero quartiere, [illegible]aquaria. [illegible] Medea, cento chilometri a Sud di Algeri, secondo il Fis [illegible] in atto uno sciopero spontaneo. Bruciato dai manifestanti il palazzo di giustizia di Barika, presso Batna, e la sede della banca. In fiamme anche il tribunale di Tlemcen.

Gli arrestati, in tutto [illegible] Paese, sono già più [illegible] [illegible]. L'altra notte è finito in carcere anche Abdelkader Moghni, [illegible] della moschea «Es-Sunna» [illegible] [illegible] el-Oued, eletto nelle liste del Fis dopo il primo turno elettorale del 26 dicembre scorso. Agli arresti anche Achour Rabihi, membro dell'ufficio esecutivo del Fis.

[illegible] ignora invece la sorte di un altro super-ricercato, Abderrazak Radjam, colui che firma i comunicati del Fis: v[illegible] [illegible] confermate lo davano ieri sera per catturato.

La radio, citando non meglio precisate «voci», ha parlato [illegible] un probabile prossimo scioglimento del Fis, accusato dal potere di «turbativa dell'ordine pubblico e violenze». Ancora voci non confermate parlano di [illegible] prossima instaurazione dello stato d'emergenza venerdì 14, data in cui il Fis ha indetto, dopo la preghiera settimanale, una «marcia nazionale pacifica» su Algeri, per chiedere la prosecuzione del processo elettorale e la liberazione dei prigionieri politici. [Ansa]

Un uomo tiene [illegible] braccio [illegible] bimbo mentre passa accanto a un soldato prima [illegible] entrare nella moschea. A sinistra, uno dei feriti nell'ospedale di Batna dopo gli scontri tra gruppi di fondamentalisti e la polizia (FOTO AP-EPA)

Ma i capitali italiani non temono i mullah

In arrivo 8 mila miliardi di crediti, contro i mille della Francia

ALGERI. La minaccia dell'integralismo islamico in Algeria [illegible] ha fatto molta paura agli ambienti economici occidentali, neppure nei momenti più critici, [illegible] giugno dell'anno scorso, quando violenti scontri insangu[illegible] il Paese, e intorno a Capodanno, quando il Fronte islamico di salvezza (Fis) sembrava dovesse prendere il potere con le elezioni. A differenza dei politici e dei media europei e americani, finanzieri e industriali sono rimasti imperturbati e hanno per [illegible] maggior parte continuato i loro programmi di credito e di investimento nell'Algeria su cui incombeva il rischio della [illegible] civile.

In primo luogo l'Italia - questo nostro Paese verso il quale siamo spesso critici - ha [illegible] [illegible] mano ad Algeri. «Lo [illegible] fatto nel momento opportuno, quello dei nostri maggiori problemi e del maggior rischio» dice il ministro degli Esteri Lakhdar Brahimi. Abd[illegible] Keshi, direttore centrale delle relazioni internazionali del Crédit Populaire d'Algérie, aggiunge: «Gli italiani, governo, banche, industrie, privati, hanno nuotato contro corrente, dandoci una [illegible] quando altri la ritiravano. Roma ha capito che l'avanzata degli integralisti [illegible] Maghreb (in Algeria, Tunisia e Marocco) si blocca risollevando l'economia algerina, la chiave di volta della regione».

Le cifre parlano [illegible] sole. L'Italia è il primo Paese importatore di prodotti algerini, il secondo esportatore verso l'Algeria, dopo [illegible] Francia, e tra qualche mese - secondo quanto prevede l'ambasciatore Antonio Badini, il diplomatico straniero [illegible] momento più popolare quaggiù - sarà anche il primo investitore. Nel giugno scorso, cioè proprio nei giorni bollenti [illegible] cui si sparava p[illegible] le strade [illegible] Algeri, l'Italia ha concesso un credito [illegible] 7,2 miliardi [illegible] dollari (qualcosa [illegible] [illegible] miliardi di lire), mentre la Francia titubante si limitava a circa 1000 miliardi di lire seguita dal Belgio [illegible] un centinaio [illegible] miliardi.

Anche all'interno della Comunità [illegible] che ha deciso di finanziare la ripresa algerina con 400 milioni di [illegible] (circa 600 miliardi di lire), l'atteggiamento di Roma e di Bruxelles è [illegible] più coraggioso di quello degli altri dieci membri della Comunità. Mentre [illegible] Parlamento europeo esprimeva le proprie riserve (si era al 15 gennaio, quattro giorni dopo il «golpe bianco» di Algeri e il futuro era quanto mai oscuro) e i governi f[illegible] e britannico ripetevano le proprie riserve, condizionando il credito alla restaurazione [illegible] democrazia, italiani e belgi facevano sapere che le relazioni continuavano normalmente e che gli accordi presi [illegible] sarebbero stati messi in discussione. L'Algeria dunque, primo Paese non membro della Cee, riceverà [illegible] credito comunitario, che è stato negato a Siria e Marocco.

Fiducia nell'Algeria dunque. Il governo di Ghozali ripete che il problema principe del Paese è economico, che bisogna riassorbire quel milione e mezzo di disoccupati, gli «hittistes», che passano le giornate appoggiati ai muri, più sensibili ai canti delle sirene del Fis nelle [illegible] schee del venerdì.

I programmi di «integrazione economica» tra Italia e Algeria [illegible] vengono toccati, anzi intensificati. Il gasdotto algerino che da Capo Bon in Tunisia porta metano a Mazara [illegible] Vallo, in Sicilia (12 miliardi di me[illegible] cubi l'anno) verrà raddoppiato, alla fine del '94 i «cordoni ombelicali» che legano i [illegible] Paesi saranno due. La Breda produrrà vagoni ferroviari, la Fiat sta costruendo a Tiaret, nell'entroterra occidentale, una fabbrica di automobili dalla quale alla fine del '94 usciranno 30 mila vetture «Uno» l'anno, con la possibilità di portare la produzione a 100 mila pezzi.

«Diversamente dai francesi della Peugeot e della Renault e dei giapponesi della Honda e [illegible] Nissan - dice Abdul Aziz, giornalista economico - i quali [illegible] a espandere [illegible] loro rete di concessionari (ma una nuova legge vuole anche l'impegno industriale), gli italiani rendono noi algerini partecipi nelle società miste e ci danno lavoro».

L'ambasciatore Badini riassume: «Un Maghreb debole non interessa a nessuno. [illegible] vogliamo che diventi un partner forte, bisogna [illegible] diventi esportatore di beni. La nostra [illegible] una scelta precisa». E le incertezze politiche? La minaccia dei fondamentalisti islamici? «Stiamo raddrizzando la barca - dice il banchiere Kashi -. Bisogna dare lavoro anzitutto ai barbieri». Allude alle operazioni di [illegible]sa-tura dei «barbus», del Fis, quel[illegible] che «vorrebbero riportarci nel Medioevo».

Tito Sansa

DIARIO ARABO

Una sposa cristiana? Allah è con Arafat

ARAFAT deve tutto al suo talento politico e nulla [illegible] suo fisico. Alto un metro e 60, in perenne lotta [illegible] [illegible] pancetta, un naso troppo grosso, gli occhi sporgenti, le orecchie [illegible] elfo, troppo grandi, quando si arrabbia (e gli capita spesso, magari perché un rubinetto perde) protende il labbro inferiore risultando non proprio gradevole. Epperò la sua *kaffia* a pepi bianchi e neri, che dissimula una impietosa calvizie, [illegible] divenuta per i palestinesi f[illegible] quello che per gli italiani fu [illegible] camicia rossa di Garibaldi. [illegible] guance brinate [illegible] una [illegible] barba rada danno un [illegible] di drammaticità alla sua persona scattante: quella del militante braccato, del fedayn-doc. Ebbene, l'elfo [illegible] è sposato. Con una giovine ragazza palestinese: Soha. Il [illegible] viene [illegible] verbo omonimo che vuol dire «vegliare sognando l'amore». Un foglio del Kuwait ha scritto acida[illegible] che, sposandosi, Arafat ha tradito la [illegible] palestinese, e invero: «Ho sposato la Palestina perché ha una bella dote», scherzò [illegible] Mariarosa Carreri di *Panorama* (17-4-87) precisando tuttavia di non aver fatto voto di castità sicché, un giorno, [illegible] Dio piacendo potrei anche sposarmi sul serio».

Arafat si porta appresso una piccola corte. Dovunque approdi, il suo alloggio prende subito l'aspetto e sprigiona l'atmosfera d'una casa palestinese. Panciute teiere in perenne bollitura, vassoietti colmi di dolcini di marzapane, tappeti da preghiera, radioline che trasmettono musica araba. Spiccano a corte due belle ragazze: una mora, [illegible] [illegible] Raida, orfana d'un famoso fedayn; una bionda, Soha Tawil. Nel maggio del 1990, le conobbi entrambe all'*Intercontinental* [illegible] Ginevra. Soha ch'è [illegible] dolce quanto [illegible] madre, Raimonda, [illegible] animosa faceva da segretaria-interprete ad Arafat badando soprattutto, mi disse, che le sue divise fossero sempre in ordine, impeccabili. Non avrei mai immaginato che Soha e Abu Ammar «filassero». Sapevo della storia [illegible] Arafat con [illegible] stupenda Miss Libano, sapevo di non poche giornaliste anche occidentali scivolate sotto le sue lenzuola a dispetto della voce malevola (sparsa vent'anni fa da una giornalista rifiutata) ch'egli avesse un debole per i maschietti. Forse l'amore s'è fatto strada lentamente nel cuore del vecchio fedayn, ovvero egli ha voluto colmare [illegible] un po' di fre[illegible] tenerezza la [illegible] terribile solitudine: i nipoti sono oramai grandi e lontani, [illegible] Mossad gli ha ammazzato Abu Jihad e Abu Iyad (due amici-fratelli), [illegible] gli impiegati della rivoluzione, grassi, calvi, fumatori arrabiati, [illegible] c'è discorso.

Qualcuno ha scritto che avendo sposato una cristiana Arafat, musulmano, ha offeso Hamas. Sciocchezze. Il Corano considera *kafir* (infedele) colui che nega Allah, l'ateo. Un musulmano può benissimo sposare una cristiana o una ebrea. Appartengono alla Gente del Libro. Maometto, del resto, fra le [illegible] 13 mogli ne aveva di sicuro [illegible] cristiana e, pare, [illegible] ebrea. Il matrimonio ha [illegible] luogo due mesi fa. L'ha celebrato uno *sheikh*, un religioso abilitato a registrare *al-aakad*, [illegible] contratto matrimoniale. Non esiste una liturgia musulmana del matrimonio ma la tradizione che vuole ci siano assolutamente due testimoni. Gli sposi intrecciano le mani, lo *sheikh* le copre [illegible] un immacolato fazzoletto di lino e legge *al-Fatiha* (l'aprente), la prima sura del Corano. E' tutto. Migliaia di fax giungono a Tunisi agli sposi senza fissa dimora; vengono in gran parte dai territori occupati: *mabruk*, dicono, congratulazioni. Ma c'è anche chi augura la benedizione d'un figlio «poiché la Palestina [illegible] bisogno [illegible] sangue nuovo come la terra ha bisogno dell'acqua». «Se Dio vi aiuta nessuno può vincervi» (Corano, III-160).

Igor Man

ONU

Der Spiegel: anche Bonn

[illegible] Paesi nel Consiglio [illegible]

[illegible] L'Ungheria e i Paesi del Terzo Mondo sono a favore dell'assegnazione di un seggio permanente alla Germania nel Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite. Lo riferisce [illegible] settimanale «Der Spiegel», aggiungendo che il nuovo segretario generale dell'Onu, Boutros Ghali, intende portare da cinque a dieci [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]bri permanenti del Consiglio di sicurezza entro il 1995, quando l'organizzazione celebrerà il mezzo secolo di vita.

Accanto alla Germania, secondo «Der Spiegel», dovrebbe[illegible] ottenere un posto anche il Brasile, l'India, il Giappone e la Nigeria. Attualmente il Consiglio di sicurezza dell'Onu è composto [illegible] cinque membri permanenti: Stati Uniti, Cina, Francia, Gran Bretagna e Russia. A New York, un portavoce dell'Onu ha detto [illegible] [illegible] all'oscuro di un'iniziativa di questo genere. [Ansa-Agi]

DIPLOMAZIA

Nuova nunziatura

Il Vaticano riconosce l'Ucraina

CITTA' [illegible] VATICANO. Il Vaticano ha istituito da ieri relazioni diplomatiche con l'Ucraina. «La Santa Sede e l'Ucraina, desiderose [illegible] [illegible] in modo stabile e amichevole i loro mutui rapporti, hanno deciso [illegible] comune accordo di stabilire relazioni diplomatiche, a livello di nunziatura apostolica e [illegible] ambasciata».

L'annuncio delle relazioni diplomatiche ha offerto al Vaticano l'opportunità [illegible] formulare una serie di auspici. La Santa Sede ha ricordato le drammatiche vicende del Paese in [illegible] periodi della [illegible] storia, fino alla repressione, dopo la pace di Riga fra Russia e Polonia nel 1922, che provocò dieci milioni [illegible] morti. Le relazioni diplomatiche costituiscono idealmente la continuazione [illegible] dialogo ufficiale iniziato nel '19 e interrotto nel '46 per decisione [illegible] Stalin, che soppresse la Chiesa greco-cattolica ucraina. [Agi]

AVIAZIONE

Atterraggi elettronici

Alcuni aeroporti [illegible] all'Airbus-320

PARIGI. Le compagnie aeree francesi Air Inter e Air France hanno [illegible] a tempo indeterminato gli atterraggi [illegible] l'Airbus A-320 diretti dagli apparati Vor-Dme (cioè dal radiosentiero omnidirezionale in Vhf accoppiato all'apparato che [illegible]ra le distanze). Le due compa[illegible] precisano però che [illegible] decisione [illegible] [illegible] in rapporto col disastro avvenuto il 20 gennaio nei pressi di Strasburgo, in cui [illegible] 87 persone e vennero in luce i problemi posti da que[illegible] tecnica di atterraggio.

La decisione è sta[illegible] [illegible] motivata col fatto che il comandante di un A-320 dell'Air Inter, in avvicinamento a Bordeaux il 5 febbraio, si è [illegible] dallo [illegible] fra la sua posizione effettiva e la rappresentazione fornita dai computer [illegible] bordo. L'atterraggio si [illegible] svolto senza problemi solo perché [illegible] condizioni meteorologiche erano buone. [Ansa]

Ora Habbash accusa

«A Parigi vittima di un complotto sionista»

PARIGI. George Habbash ha ringraziato i suoi sostenitori per l'appoggio offertogli durante [illegible] soggiorno in Francia e [illegible] è impegnato a continuare a battersi per la causa palestinese. Parlando con voce chiara e sonante, il leader terrorista ha telefonato al servizio in lingua araba [illegible] Radio Monte Carlo per denunciare la [illegible] detenzione parigina come un complotto sionista. «Ringrazio tutti gli amici che hanno manifestato contro il violento attacco alla mia persona, sferrato dagli odiosi collaboratori del nemico sionista», ha detto George Habbash.

[illegible] tono aggressivo [illegible] del sessantacinquenne capo [illegible] Fronte popolare per la liberazione della Palestina non potrà che rinfocolare le [illegible] polemiche [illegible] il governo socialista per [illegible] [illegible]re prestategli all'ospedale della Croce rossa di Parigi. [Agi]

MEDIO ORIENTE

Ma Bush ripete: voglio che [illegible] [illegible] vada, l'Onu lo costringerà [illegible] piegarsi

«Non tramiamo contro Saddam»

L'Egitto smentisce le voci di collusione con la Cia

IL CAIRO. «L'Egitto non [illegible] coinvolto in alcun piano mirante a [illegible] [illegible] presidente iracheno Saddam Hussein, e continua a mantenere la sua politica di non ingerenza negli affari interni dei Paesi stranieri». Lo ha affermato ieri una fonte ufficiale egiziana, citata dal quoti[illegible] filogovernativo Al-Gomhuria, «per smentire la notizia pubblicata dal New York Ti[illegible] secondo cui la missione [illegible] Egitto, Arabia Saudita e Israele del capo della Cia, Robert Gates, punterebbe a mettere a punto un piano per far cadere Saddam.

Da parte [illegible] Bush ha ribadito [illegible] che l'Onu [illegible] più che mai decisa» a imporre all'Iraq di rispettare le risoluzioni che gli impongono [illegible] distruggere i propri arsenali di distruzione di mas[illegible] il Presidente non ha però voluto dire quali iniziative potrebbero [illegible] [illegible] per sconfiggere la resistenza di Baghdad. In particolare non ha risposto ai giornalisti se la missione in Medio Oriente [illegible] Gates sia anti-Saddam. [illegible] piacerebbe vederlo andar via», si è limitato a dire. Invece fonti dell'Amministrazione hanno am[illegible] che la tenuta [illegible] regime iracheno a un anno dalla guerra «è uno dei temi al [illegible] dei colloqui di Gates».

«Quello che Saddam Hussein dovrebbe fare è prendersi cura del suo popolo» ha detto [illegible] Bush, ricordando che l'Onu ha autorizzato l'Iraq a vendere petrolio per un ammontare [illegible] un miliardo 600 milioni [illegible] dollari, allo scopo [illegible] acquistare generi di prima necessità, «ma questo lui non vuole farlo, perché è brutale e crudele; la cosa migliore che potrebbe fare [illegible] andarsene, in modo che per noi fosse possibile instaurare [illegible]ve relazioni [illegible] l'Iraq».

Secondo altre indiscrezioni giornalistiche, nel mirino di Bush e di Gates ci sarebbe oltre a Saddam anche il colonnello Gheddafi, da punire per le stragi di Lockerbie e del Dc-10 Uta.

Almeno [illegible] notizia sicura sui [illegible] [illegible] Gates, comunque, la Casa Bianca l'ha [illegible]ta, rivelando al Washington Post che per affrettare la caduta [illegible] Saddam la Cia è stata autorizzata a prelevare 30 milioni di dollari (circa 37 miliardi di lire) da un fondo speciale destinato alle «operazioni clandestine», il cui utilizzo [illegible] richiede l'autorizzazione del Congresso.

Oltre a preparare il terreno dal punto di vista diplomatico, l'Amministrazione prepara piani di bombardamenti dimostrativi [illegible] fabbriche irachene sospette di prod[illegible] armi di distruzioni di massa. [illegible] frattempo si promuove la propa[illegible]da interna anti-regime e si punta a sobillare un golpe anti-Saddam fra le file dell'esercito e del partito Baath. [Ansa-Agi]

Bruno Cagliero interrogato in Procura ■ Pinerolo

Il segregato dal giudice «Là sotto stavo bene»

Bruno Cagliero entra in Tribunale con la dottoressa Maria Favero

All'appuntamento in Procura a Pinerolo, Bruno Cagliero, il «segregato di None», ieri mattina, è arrivato alle 10 in punto. Poco prima, su un'ambulanza della Croce Verde, aveva lasciato [illegible] reparto [illegible] Neurologia dell'ospedale Agnelli, accompagnato dal primario Tiberio Doriguzzi e dal suo aiuto Maria Favero.

A vestirlo avevano pensato le infermiere del reparto: ai piedi un paio di pantofole marroni, [illegible] bianca sotto il maglione grigio. Non si è trovato un cappotto: dal giudice si è pre[illegible] in vestaglia.

Bruno Cagliero ha spiegato al sostituto procuratore [illegible] Salvo che nessuno l'aveva mai costretto a restare chiuso in casa: «Nella mia camera [illegible] protetto, con i giornali mi tenevo aggiornato. La musica mi ha fatto tanta compagnia in questi anni, mi piacciono Venditti, Ruggeri, ma soprattutto Lucio Dalla». Si [illegible] sempre interessato anche [illegible] sport: «Non tifo per [illegible] squadra, mi piace però il Milan; [illegible] mio sport preferito resta la Formula Uno».

In tutti questi anni, Bruno Cagliero non ha mai sentito la necessità di uscire: «Attraverso le imposte vedevo la vita di None cambiare, ogni tanto qualche vecchio amico d'infanzia veniva a cercarmi, i miei dicevano che [illegible] volevo vedere nessuno. [illegible] piaceva guardare i bambini che giocavano in strada, mi tenevano compagnia».

E aggiunge: «I miei genitori non [illegible] trattavano male, [illegible] forse ogni tanto si dimenticava[illegible] delle mie richieste. Da un paio di mesi avevo bisogno di un paio di pantaloni di tela blu: non me li hanno comprati. C'è una sola co[illegible] che ho patito in questi anni, il freddo. Per questo, ultimamente, [illegible] mi ero più lavato. Mi spiace che i carabinieri mi abbiano trovato in quello [illegible].

Poteva salire quando voleva al piano superiore d[illegible] vivono i genitori, ma Bruno lo faceva sempre più di rado, richiudendosi in se stesso: «Là sotto stavo bene, [illegible] parte [illegible] freddo, non mi mancava proprio nulla».

Lunedì intanto lascerà l'ospedale di Pinerolo per essere trasferito [illegible] reparto di Neuropsichiatria del [illegible] Croce di Moncalieri: «Fisicamente sta bene, bisogna pensare al [illegible] reinserimento nella società» dicono in medici.

Bruno ha [illegible] desiderio: «Se avessi dei soldi andrei a comprare [illegible] albero di Natale, mi piacerebbe addobbarlo con tutte le luci, come quelli che facevo quando [illegible] piccolo». Lo farà il prossimo dicembre.

Antonio Giaimo

Rivarolo-Pont

Troppo [illegible] il treno del Paradiso

Non scompare, almeno per ora, la Canavesana da Rivarolo a Pont. Lo ha ripetuto, ieri pomeriggio, l'amministratore delegato della Satti, Enrico Buemi, al convegno sul futuro della linea. «Le condizioni di questa tratta ferroviaria sono preoccupanti; bisogna intervenire al più presto per riclassare la ferrovia» dice Buemi.

Secondo i calcoli della Satti l'intervento richiederebbe [illegible] impegno finanziario superiore ai 30 miliardi; ma, in questo momento, l'azienda ne ha disposizione soltanto tre.

«E' comunque necessario mantenere in vita la ferrovia - ha sottolineato [illegible] sindaco di Pont, Giampiero Bertoli. - Opportunamente potenziata potrebbe [illegible] [illegible] ottimo [illegible] di penetrazione nel territorio del Parco del Gran Paradiso, alleggerendo il t[illegible] sempre più intenso nei fine settimana, specie nel periodo estivo». La linea però si [illegible] a Pont: per raggiungere Noasca e Ceresole, in valle Orco, o Valprato e Campiglia, in val Soana, d[illegible] avvenire l'interscambio treno-bus.

Tra qualche settimana intanto, s'inizieranno i lavori di sistemazione della tratta ferroviaria Settimo-Rivarolo, [illegible] prevede l'eliminazione di quasi tutti i passaggi a livello. Resta [illegible] insoluto il nodo di Volpiano: il Comune non vuole che la ferrovia tagli in due il centro abitato.

PROVINCIA **FLASH**

Chivasso, finiscono fuori strada

Quattro giovani a bordo di una «Vitara Suzuki», sulla provinciale Chivasso-Mazzè, si sono schiantati contro la recinzione di una casa in frazione Betlemme. Il più grave è Desmond Grand, [illegible]1 anni, Grugliasco, corso Tirreno 370.

Valperga, coscritti intralciavano [illegible] traffico

Amaro ingresso nella maggiore età per i coscritti del '74. Una decina di ragazzi dovrà pagare 10 mila lire di multa a testa per aver distribuito vino, qualche sera fa, agli automobilisti che passavano in centro paese. I giovani, identificati da una pattuglia di carabinieri, sono accusati [illegible] aver intralciato la cir[illegible]lazione dei mezzi.

Strambino, beve [illegible] e muore

E' morto, l'altra sera all'ospedale di Ivrea, Pier Franco Bonino, 22 anni, il giovane che pochi giorni fa aveva ingerito della trielina.

Avigliana, il caso di Andreina [illegible]

Finisce a «Chi l'ha visto?» il caso di Andreina Note, la donna di 53 anni scomparsa il primo giorno dell'anno da Avigliana.

Bardonecchia, [illegible] per non vedenti

Prende il via oggi, al Melezet, la settima edizione del corso di sci per non vedenti, organizzato dallo Sporting Club.

Carmagnola, diventare volontari del soccorso

Inizia domani un nuovo [illegible] per volontari del soccorso della durata di tre mesi. Iscrizioni [illegible]lefonando al numero 9716969.

[illegible] una strage in un bar di Susa

Alfiero Di Giandomenico, 31 anni, via Mattie 2, Susa, è stato arrestato dai carabinieri per minaccia a mano armata, porto e detenzione di pistola [illegible]ciacani, resistenza a pubblico ufficiale e ubriachezza molesta. Il giovane, l'altra sera, sotto i fumi dell'alcol [illegible] entrato nel Bar del Sole minacciando i clienti con una pistola giocattolo.

Avigliana, lavo[illegible] nella caserma

[illegible] risistema la [illegible] dei carabinieri. Saranno costruiti un garage per ospitare [illegible] [illegible]zi, la cucina e la sala mensa per [illegible] costo [illegible] 150 milioni.

Chivasso: organici dimezzati, e fra poco via dalla caserma

La Polstrada denuncia «Dopo i tagli lo sfratto»

«Siamo in quattordici anziché 25»

La forza effettiva è dimezzata, le pattuglie non si vedono quasi più, la situazione logistica, [illegible]bientale ed igienica della caserma di via Siccardi [illegible] disastrosa e, come se [illegible] bastasse, è arrivato anche lo sfratto.

Queste le condizioni in [illegible] si trovano ormai da anni i quattordici agenti (l'organico dovrebbero essere almeno di venticinque) della polizia stradale di Chivasso, guidati dal sovrintendente capo Bruno To[illegible].

Il sindacato di polizia Siulp (era anche presente il segretario nazionale Roberto Sgalla) ha ribadito, ieri, la denuncia dell'estremo disagio in cui si [illegible]vano i poliziotti chivassesi chiamati [illegible]d operare su un vastissimo territorio confinante con le province di Asti, Alessandria, Aosta e Vercelli.

Nella loro giurisdizione si trova anche la «superstrada della morte», la Torino-Settimo-Chivasso, dove soltanto l'anno scorso, fra luglio [illegible] agosto, persero la vita quindici persone, [illegible] oltre [illegible] feriti. Spesso sulle strade [illegible] pattuglie [illegible] si vedono: «Questo perché mancano personale [illegible] mezzi, nonostante le continue richie[illegible] al ministero di correre ai ripari» hanno ripetuto gli agenti.

La situazione non è certo migliore [illegible] Torino dove, come ha ricordato Piero Giacopelli, «la sezione della Polstrada [illegible] 59 uomini [illegible] un organico previsto di 122». Il segretario nazionale Sgalla ha sottolineato che «l'organico complessivo della Stradale [illegible] Italia è fermo [illegible] 1960, con [illegible] 10 mila uomini, mentre i mezzi in circol[illegible] sulle strade sono triplicati».

Da parte sua [illegible] Comune di Chivasso si [illegible] detto disposto a concedere un terreno di sua proprietà per [illegible] nuova caserma. Osserva il sindaco Bruno Ardito: «Più di tanto non può fare, non è possibile impegnare [illegible] finanze del [illegible] Comune per realizzare l'opera: deve pensarci il ministero».

Ma qualcosa si sta muovendo: il progetto di una nuova [illegible]serma che sostituisca quella di via Siccardi è stato presentato al ministero dell'Interno dall'impresa «Chivasso Tre». Prevede la realizzazione dell'edificio in [illegible] Galileo Ferraris, [illegible] ridosso della Coop, dove l'impresa sta realizzando [illegible] zona residenziale vicino alla Cascina Nuova. L'immobile verrebbe affittato alla polizia. Per il via ai lavori si attende il parere favorevole [illegible] Roma.

Montanaro, in centro

Vigile urbano aggredito a forbiciate

In un raptus di follia [illegible] aggredito [illegible] vigile a colpi di forbice, poi è fuggito a piedi per le vie del paese ed è stato bloccato dai carabinieri.

E' successo ieri mattina a Montanaro: Sergio Balzan, 42 anni, via Ravel 3, è stato denunciato alla magistratura per lesioni personali. Colto da una crisi schizofrenica, si è lanciato all'improvviso, brandendo [illegible] paio di forbici, contro il vigile urbano Giancarlo Capirone, 30 anni, via Bevilacqua 19.

Ferito alla coscia sinistra, il «civich» è dovuto quindi [illegible]rere alle cure dei sanitari del pronto soccorso di Chivasso, che lo hanno giudicato guaribile in [illegible] decina di giorni. Dopo aver commesso il fatto, il Bal[illegible] si è dato alla fuga per le vie del paese, poco dopo è stato bloccato dai carabinieri [illegible] accompagnato all'ospedale Giovanni Bosco di Torino, dov'è stato ricoverato.

Raccolta di firme

Pinerolo insorge «Il liceo classico [illegible] accorpato»

Gli alunni [illegible] liceo classico Porporato di Pinerolo, ieri mattina, sono [illegible] in piazza per raccogliere le firme contro la decisione [illegible] Provveditorato [illegible] accorpare la loro scuola alle magistrali. Il Consiglio d'istituto ha inviato al ministero della Pubblica Istruzione una mozio[illegible] di protesta in cui [illegible] chiede di rivedere la decisione.

Il Porporato, nato nel 1862, è l'unico liceo classico statale esistente nel territorio delle valli Chisone, Pellice [illegible] Germanasca e della pianura [illegible] Pinerolese. «La nostra scuola - spiega il preside Elio Salvai - è in ripresa: siamo passati dalle nove classi nell'anno scolastico '86-'87 alle 13 attuali con un incremento nelle iscrizioni delle prime classi [illegible] 125 per cento. Inoltre abbiamo presentato al ministero la richiesta per l'autorizzazione ad una sperimentazione ad indirizzo artistico, molto richiesta dai ragazzi».

Occupazione in crisi

[illegible] chiede aiuto [illegible] Regione [illegible] Provincia

Allarme per l'occupazione a Santena. E' stato lanciato, l'altra sera, durante la seduta del Consiglio comunale aperto, cui hanno partecipato rappresentanze dei consigli di fabbrica di tutta la zona.

«E' in [illegible] una deindustrializzazione del Piemonte» ha sottolineato l'assessore al Lavoro Curiale, citando le cifre della crisi: [illegible] cassintegrati all'Aspera, 240 esuberi sui 390 dipendenti dell'Altissimo, Ginatta [illegible] amministrazione controllata, 300 trasferimenti tra gli operai della Fiat ex Stars, 27 tecnici licenziati alla Costan, 74 [illegible] in cassa all'Ages.

L'assemblea ha invitato Regione e Provincia a iniziative di sostegno chiedendo [illegible]difiche alla legge 223 sulla mobilità; si [illegible] deciso inoltre l'istituzione del Centro di iniziative locale per l'occupazione, mentre anche Santena ed aderito al Coordinamento [illegible] zona dei Comuni.

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Domenica 9 Febbraio 1992

Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

Il quotidiano a casa tutte le mattine e sempre a 1200 lire

Un club per i lettori

Tutti i vantaggi di [illegible] porta a porta gratuito e comodissimo
In omaggio la «Carta In» che offre sconti, privilegi, agevolazioni

ALESSANDRIA. Il giornale a [illegible] nelle primissime [illegible] mattina, a 1200 lire, [illegible] in edicola, e in più, gratis, la tessera di un club esclusivo che [illegible] sente di ottenere sconti e servizi. Sono i vantaggi dell'adesione a «Stampa In», un'iniziativa che inaugura [illegible] nuovo di concepire il legame tra un quotidiano e i lettori, unico in Italia per città di dimensioni come la [illegible]. Aderire all'iniziativa «porta a porta» è facile: basta telefonare o passare dagli uffici di «Stampa In» ad Alessandria, in via Andrea Giordano 22, telefono 0131/240494, oppure attendere la visita delle hostess della Stampa che nei prossimi giorni si metteranno in contatto con gli abitanti di molte zone della città per proporre il servizio di recapito gratuito a domicilio, assieme a «Carta In».

La tessera dà diritto a [illegible] sui viaggi organizzati da Alpitour, autosoccorso in Italia e all'estero, sconti su noleggio [illegible] e furgoni Hertz, [illegible] veterinaria gratuita, riduzioni Aiga sugli ingressi al cinema, sconti sui carburanti Erg, soccorso medico a ambulanza [illegible] al giorno.

Ma non solo, ci sono anche gli sconti (dal 5 al 20%) praticati a chi presenta la «Carta In» nei seguenti negozi cittadini: Sottosopra (biancheria intima), Il salumaio, P[illegible] giocattoli, Cartoleria dell'Arco, Dario Bressan (gioielleria), Rival (enoselezione), Hamilton (abbigliamento maschile), Audiovox (dischi, stereofonia, strumenti), profumerie Barzizza, Tenerezza (abbigliamento [illegible] bimbi), Becos Club (servizi estetici), libreria Dante, Le Marche (oggetti regalo), ristorante Il Clipper e Les Amies moda. [c. re.]

ALESSANDRIA

Dopo l'incidente

Una denuncia in pretura sul ponte Tanaro

Per controllare eventuali responsabilità sulla morte del giovane, precipitato nel fiume con l'auto. [illegible]

GABIANO

Inquietanti ipotesi

Si apre un giallo sulla [illegible] morta nel pozzo

Si tinge di mistero la vicenda della donna trovata nella cisterna presso la [illegible] di riposo «La Pineta».

A PAGINA [illegible]

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[illegible] il campo [illegible] alta pressione è in ulteriore aumento.
[illegible] Nel [illegible] della [illegible] graduale aumento della nuvolosità, con possibilità in serata di qualche breve precipitazione.
TEMPERATURA: senza notevoli variazioni.
VENTI: deboli di direzione variabile.
[illegible] ridotta per nebbie fitte e persistenti [illegible] parziale [illegible] mento nelle [illegible] giornata.
TENDENZA DEL [illegible]: Cielo nuvoloso con precipitazioni sparse che [illegible] al di sopra [illegible] 1000 metri. Temporanea attenuazione [illegible] nebbie.
LE [illegible]
[illegible] Max: 4; min: 0; media: 2
[illegible] 1; min: -9; media: -4

TEMPERATURE IN PIEMONTE

Torino 8		Novara -1	
Asti 0		Aosta 12	
Cuneo 13		Vercelli 6	

Il Sole sorge alle 6,40 e tramonta alle 17,47. [illegible] leva [illegible] 9,34 e cala alle 0,1.

Ieri mattina, nella nebbia, scontro frontale sul rettilineo: giovani le vittime

Altri 2 morti sulla statale per Novi

Allievo finanziere, 22 anni, di Novi, tentava di superare un furgone e un camion. Ma dall'altra parte è sbucato un trentunenne di Pozzolo, [illegible] un'auto rubata. L'ultimo incidente 7 giorni prima

Le due vittime. Pietro Battello, 31 anni, di Pozzolo e il novese Paolo Marenzana

FRUGAROLO
NOSTRO SERVIZIO

Ancora uno [illegible] frontale sulla statale per Novi, lungo quello che si può [illegible] chiamare il «rettilineo della morte». L'ultima vittima, Nello Nizzo, 64 anni, c'era stata giusto [illegible] giorni prima. Il bilancio stavolta è più grave: due giovani hanno perso la vita. Uno si chiamava Pietro Battello e aveva 31 anni. Abitava a Pozzolo in via del Giardino 5, insieme con i genitori Emilio e Domenica Grimaldi e sei fratelli. Tossicodipendente, aveva rubato qualche ora prima l'auto su cui viaggiava. L'altro, morto qualche [illegible] dopo il ricovero al centro di rianimazione di Alessandria, è l'allievo sottufficiale della Guardia di finanza Paolo Marino Marenzana, 22 anni, abitante a Novi, in via Galilei 11: frequentava il secondo anno al centro di Ostia, era a casa in permesso. Il padre è ferroviere, ha anche un fratello di 10 anni.

L'incidente ieri poco dopo le 8,30, all'altezza [illegible] stabilimento Aschiero. C'era nebbia, con visibilità dai sessanta ai settanta metri. Le due auto, malgrado la ridotta visuale, viaggiavano a forte andatura.

Paolo Marino Marenzana, alla guida della sua «Y10», stava procedendo in direzione di Alessandria. Seguiva un furgone [illegible] Transit guidato [illegible] ciante in mobili antichi Pietro Follo, 60 [illegible] Novi, via Pietro Isola, e un autotreno con alla guida l'autista Giuseppe Federico, 60 anni, Novi, in via Cravenna 16. Dall'opposta [illegible] sopraggiungeva la «Delta 1600» condotta da Pietro Battello.

Racconta Pietro Follo: «Ho notato alle mie spalle le luci della "Y10" e ho compreso che voleva sorpassare: [illegible] è quasi [illegible] al mio furgone, poi ha rinunciato. Procedevo dietro l'autotreno e dopo qualche centinaio di metri il guidatore dell'auto ha deciso di nuovo il sorpasso. Dopo avermi superato, la "Y10" si è affiancata all'autotreno: a quel punto lo schianto con un'auto sbucata dalla nebbia».

Aggiunge il commerciante novese: «Ho visto le due auto volare, poi la "Y10" è ricaduta contro la parte anteriore del sinistra del mio furgone».

Dopo lo schianto. In primo piano la «Y10» dell'allievo finanziere e, già sul carro attrezzi, la «Delta» del pozzolese

Pietro Follo è rimasto illeso, nonostante l'urto [illegible] violento. «Ho avuto una [illegible] paura - ammette -, sono stati attimi terribili. Poi sono sceso e ho portato i primi soccorsi ai guidatori delle due auto, imprigionati nelle carrozzerie letteralmente sfasciate».

E' stato dato l'allarme, sono arrivate tre ambulanze della Croce Rossa (una di Novi e le altre, tra le quali quella del Centro mobile di rianimazione con un medico, da Alessandria) e pattuglie [illegible] Polizia stradale, con il vicecomandante dottoressa Carlotta Gallo. Pietro Battello e Paolo Marino Marenzana sono stati trasportati all'ospedale [illegible] Antonio e Biagio. Battello vi è giunto [illegible] vita, per le gravi fratture riportate e trauma addominale. Marenzana è stato ricoverato in rianimazione per coma in politraumatizzato: è morto poco dopo mezzogiorno.

Al [illegible] frontale la «Y10» aveva superato [illegible] metro la riga di mezzeria, invadendo quindi in parte l'opposta corsia. La «Delta» viaggiava quasi al centro della carreggiata.

«Pietro era uscito [illegible] [illegible] mattina - hanno detto i genitori di Battello -, da allora [illegible] l'abbiamo più visto. [illegible] sappiamo che cosa abbia fatto». La Delta [illegible] quale viaggiava al momento dell'incidente era [illegible] sottratta, durante la notte, al carrozziere Cesare Daglio, 38 anni, abitante ad Albera in Val Borbera, e domiciliato a Novi: l'aveva parcheggiata sotto casa.

Probabilmente con l'auto rubata Battello aveva raggiunto Alessandria, [illegible] mattinata stava quasi [illegible] rientrando a [illegible] e non si esclude che volesse riportare l'auto dove l'aveva rubata.

Franco Marchiaro

Un gravissimo incidente a Gropello, a causa di nebbia e velocità: la vittima [illegible] di Sannazzaro

Auto si schianta: muore una sedicenne

La vettura, guidata da un amico, è finita contro una chiesa

Valeria Saracco

SANNAZZARO DE' BURGONDI. E' morta a 16 anni, sull'auto di un amico che si è schiantata contro il muro di una chiesa: un'auto [illegible] all'ora, una Lancia Delta integrale condotta da un giovane di [illegible] anni che forse ha spinto troppo il piede sull'acceleratore nonostante la nebbia che riduceva la visibilità a poche decine di metri.

Vittima del grave incidente è [illegible] studentessa di Sannazzaro, Valeria Saracco. Il conducente e [illegible] altro passeggero [illegible] rimasti feriti: Adriano Uccheddu, [illegible] anni, di Pavia, che era alla guida, e Giambattista Cervati, [illegible] anni, di Zinasco, che hanno riportato [illegible] cranico e alcune ferite al volto. Guariranno entrambi in 30 giorni.

L'incidente [illegible] a Gropello Cairoli all'1,15 di ieri notte. La Delta, che viaggiava in direzione di Garlasco, si è schiantata contro la chiesa di San Rocco, [illegible] parrocchiale attualmente in fase di ristrutturazione, che si trova esattamente al [illegible] della statale, poco dopo l'ingresso nel [illegible] abitato. In corrispondenza della chiesa le due c[illegible] si dividono, passando ai lati dell'edificio. La morte di Valeria Saracco [illegible] è stata istantanea: la giovane ha cessato di vivere [illegible] più tardi, sull'ambulanza che a sirene spiegate la [illegible] trasportando al policlinico San Matteo di Pavia, dove sono stati ricoverati anche i due feriti.

Sul posto sono intervenuti gli agenti della polizia stradale di Vigevano, che hanno aperto un'inchiesta. Le cause dell'incidente andrebbero comunque ricercate soprattutto nella forte velocità con la quale la vettura stava attraversando il paese.

I tre ragazzi [illegible] trascorso la serata in compagnia, a casa di Valeria, e dopo le 23 avevano deciso di uscire per andare in qualche locale pubblico [illegible] zona. Avevano già fatto tappa in un bar e, al momento dell'incidente, con ogni probabilità erano diretti a Garlasco.

Valeria Saracco, [illegible] anni compiuti il 14 settembre, era studentessa: frequentava l'istituto tecnico femminile Santa Chiara di Voghera.

[illegible] una ragazza volonterosa, vivace, molto brava a scuola - ricorda don Piergiorgio, il parroco di Sannazzaro - ogni tanto frequentava la parrocchia, e poi la trovavo sempre con gli amici proprio [illegible] davanti, sul piazzale della chiesa».

I genitori sono molto conosciuti in paese: gestiscono un'azienda agricola nella quale era [illegible] zio, anch'egli tragicamente scomparso in un incidente stradale alcuni anni fa. Valeria, che risiedeva in la famiglia in via IV novembre 13, lascia anche un [illegible] più piccolo, che frequenta la prima elementare. [c. b.]

Gli esercenti cittadini hanno deciso un ritocco dei prezzi, dal primo di marzo

Al bar tutto più caro, meno il caffè

I rincari riguardano liquori e bibite. Invariati, oltre alla «tazzina», panini, toast e tramezzini
«Le tariffe erano ferme dal '90: l'imposta di fabbricazione in alcuni casi è salita del 40 per cento»

ALESSANDRIA
[illegible] CORRISPONDENTE

Costerà più caro andare al bar. Aumentano i prezzi di quasi tutte le consumazioni, fatta eccezione per il caffè, il marocchino e il cappuccino. E' stato deciso l'altra sera, durante una assemblea nel salone dell'Associazione commerciante dei titolari di bar ed esercizi pubblici. La decor[illegible] degli aumenti è fissata [illegible] 1° marzo.

Insieme con i titolari di bar aderenti alla Confcommercio e al loro capogruppo Pierino Barbarino, ha partecipato anche il rappresentante della categoria nella Confesercenti: gli aumenti pertanto sono stati deliberati e verranno applicati dagli aderenti a entrambe le associazioni di commercianti.

Il listino prezzi dei bar, ad eccezione del caffè e dei derivati, era fermo [illegible] di qui la decisione di ritoccarlo adottata du[illegible] la riunione. «Abbiamo comunque tenuto conto - dicono alcuni degli interessati - del momento congiunturale [illegible] molto favorevole per tutti, quindi anche per la nostra clientela. Per questo sono state respinte le proposte ritenute eccessive».

A giustificare gli aumenti dei liquori è anche il forte aumento, il quaranta per cento, dell'impo[illegible] fabbricazione. I liquori, nazionali ed esteri, aumentano quindi di cinquecento lire. Non aumenta [illegible] whisky con oltre 12 anni di invecchiamento, che resta fermo a 4500 lire.

L'aumento dei liquori comporta quindi anche un incremento per il prezzo del caffè corretto, che passa da 1600 (1100 il caffè più 500 la correzione) a [illegible] (1100 più [illegible]

Aumentano di duecento lire [illegible] bibite (da 20[illegible] a 2200), mentre per quelle in lattina l'aumento è di 600 lire, da 2200 a 2800.

Tutti i prezzi, ovviamente, [illegible] riferiscono alla consumazione fatta al bancone. Le consumazioni al tavolino possono subire aumenti, rispetto [illegible] prezzi al banco, sino [illegible] cento per cento; devono essere comunque indicati sull'apposito listino esposto nel lo[illegible]

Non sono stati decisi aumenti per panini, toast, tramezzini e altro. Durante la riunione, invece, sono [illegible] richiesti chiarimenti sulle vetrinette per esporli [illegible] pubblico: alcuni controllori dell'Usl pretendono la vetrinetta totalmente chiusa, per altri ba[illegible] il mezzo vetro. E' evidente che occorre far chiarezza, per evitare discussioni e peggio sanzioni economiche ai danni di chi ritiene di essere in regola e invece non lo è. [f. m.]

Gli aumenti

[illegible]	PREZZO ATTUALE	DAL 1° MARZO
CAFFE' CORRETTO CON ALCOLICO	1.600	1.900
BIBITE ASSORTITE	2.000	2.200
BIBITE IN LATTINA	2.200	[illegible]
LIQUORI	2.500	3.000
WHISKY	3.500	4.000
WHISKY 12 ANNI	4.500	4.500

Restano invariati i prezzi del caffè, [illegible] marocchino e del cappuccino

No a serranda selvaggia

Chiusura per ferie: in estate un accordo fra gli esercenti

ALESSANDRIA. Nei prossimi mesi [illegible] non ci sarà più «serranda selvaggia», almeno per quanto riguarda gli esercizi pubblici. Durante l'assemblea dei titolari di bar che ha portato al ritocco del listino prezzi è stato affrontato anche il problema delle ferie, prendendo in considerazione la [illegible] legge in materia di orari per gli esercizi pubblici (bar, ristoranti ed altro). La normativa prevede che i sindaci debbano garantire [illegible] idoneo livello di servizi, specialmente nei mesi [illegible]vi.

Il problema è stato discusso e sembra sia stata impostata una linea per decidere le ferie nei prossimi mesi estivi. [illegible] tratterà di predisporre adeguati turni nelle chiusure che garantiscano in ogni zona un conveniente numero di [illegible] pubblici.

«Si dovrà insomma - dicono alcuni baristi - trovare un accordo tra titolari di bar che servono una determinata area, quindi praticare a rotazione [illegible] chiusura per ferie».

Per facilitare il compito ai titolari è stato deciso che l'Associazione commercianti - e lo [illegible] potrà fare la Confesercenti - predisponga una cartina della città e dei sobborghi, con l'indicazione precisa dei bar e [illegible] altri esercizi. La cartina verrà presa in esame [illegible] titolari, i quali dovranno indicare [illegible] data di chiusura per ferie cercando di tenere conto delle decisioni dei «vicini di bar».

Stabiliti i turni, verranno comunicati al Comune, che potrà quindi dare il beneplacito alla rotazione delle chiusure per ferie se riterrà salvaguardato l'«idoneo livello [illegible] servizio».

Non sarà certamente una co[illegible] semplice, specialmente il primo anno, anche perché, a causa delle indubbie rivalità tra commercianti, potrebbe [illegible] serci qualcuno pronto a far ostruzionismo, sostenendo magari di avere già prenotato la [illegible]za magari proprio nei giorni in cui dovrebbe essere di turno. [f. m.]

IN [illegible]

ALESSANDRIA

Agli arresti esce di [illegible] condannato a [illegible] mesi

Roberto Trentin, un tossicomane di 41 anni, agli arresti domiciliari dal 22 novembre '91, nell'abitazione di [illegible] Norberto Rosa ad Alessandria (doveva tornare in libertà a marzo), è [illegible] condannato per evasione a tre mesi [illegible] reclusione dal pretore. L'altro giorno era il suo compleanno: Roberto Trentin [illegible] uscito di [illegible] e al [illegible] rientro ha trovato ad attenderlo i carabinieri. «Mi sono limitato a portare l'auto dal carrozziere che doveva eseguire alcuni lavori urgenti», si [illegible] difeso l'imputato.

[illegible]A

[illegible] dal fumo nell'alloggio in fiamme

Una donna [illegible] rimasta intossicata dal fumo che ha invaso il suo alloggio, in seguito ad un incendio. E' accaduto a Valenza, in via Fermi 10. Paola Degiorgis, [illegible] anni, [illegible] rientrata verso l'una dal lavoro e ha trovato l'appartamento saturo [illegible] fumo e si è sentita male. Quando è arrivata l'ambulanza dell'Avis, la donna si era già ripresa e ha rifiutato il ricovero in ospedale. I vigili [illegible] fuoco hanno spento le fiamme che avevano distrutto il letto e i materassi. Causa dell'incendio è forse un mozzicone di sigaretta, caduto in mattinata, prima della part[illegible] [illegible] marito della donna, Roberto Arnuzzo, [illegible] anni. I danni ammontano a circa due milioni.

[illegible]

[illegible] guai per [illegible] assegno [illegible]

Il pretore [illegible] Alessandria ha inflitto [illegible] mesi di reclusione [illegible] condizionale a Ciro Dili, 33 anni, abitante a Torre Beretti in via Roma 38. Era accusato di aver emesso [illegible] assegno di 3.400.000 lire, [illegible]za autorizzazione (gli era già stata revocata).

[illegible]

Patteggia una multa per insulti a [illegible] farmacista

Il panettiere Carmine La Rosa, 64 [illegible] [illegible] Alessandria, via Invitti 8, [illegible] patteggiato in pretura una condanna a 160.000 lire [illegible] multa per oltraggio e minacce. Il [illegible] giugno '91 aveva insultato il farmacista Adriano Rizzotti, 50 anni, via Dell'Erba, che si è [illegible]tuito parte civile, perché aveva fatto uscire dal box la propria moto, facendo l'atto di scaraventargli in testa una pianta.

[illegible]

Incontro in Comune per il [illegible] alla [illegible]

[illegible] iniziative del Comitato per il [illegible] alla realizzazione dell'impianto di smaltimento rifiuti speciali assimilabili agli urbani della «Aimeri» di Mondovì. Domani, i sindaci della zona incontreranno in Comune a Borgoratto alcuni esperti in materia di discariche, provenienti da Milano. Il Comitato sta inoltre cercando, con l'aiuto di alcuni geologi, di svolgere una contro-perizia.

A Novi Ligure

Rubò dei libri [illegible] [illegible] giorni

NOVI LIGURE. Appassionato di romanzi, un giovane novese è finito in carcere, avendone rubati alcuni, in edizione tascabile, esposti fuori da [illegible] negozio. I carabinieri di Novi hanno eseguito un ordine di carcerazione della procura della Repubblica presso la pretura, procedendo all'arresto di Graziano Fassina, 27 anni, abitante a Novi in via Pinan Cichero 51.

Deve scontare una pena di otto giorni per furto aggravato. Il giovane, nel febbraio 1991, aveva rubato alcuni volumi alla libreria «Dante», in via Girardengo, di cui è proprietario Raffaele Fortunato. Furono sottratti romanzi, [illegible] edizione [illegible]scabile, che il titolare della libreria aveva sistemato all'esterno, in un espositore.

Raffaele Fortunato vide Fassina impossessarsi [illegible] libri, [illegible] il giovane riuscì a fuggire. Il titolare della libreria, d[illegible] aver recuperato parte della refurtiva, si recò a sporgere denuncia [illegible] carabinieri che identificaro[illegible] Graziano Fassina [illegible] autore del furto. [m. pu.]

Sull'autostrada

Imprigionato [illegible] le lamiere del camion

ALESSANDRIA. Un autotrasportatore genovese, Massimiliano Mazza, 59 anni, è ricoverato all'ospedale alessandrino in prognosi riservata per le numerose ferite riportate in un incidente stradale, accaduto sull'autostrada dei Vini, [illegible] Torto[illegible] e Alessandria.

L'autocarro su [illegible] viaggiava, in direzione di Piacenza, a causa della fitta nebbia è [illegible] tamponato da un «Tir» olandese, guidato da Nicolas Dei che ha riportato soltanto leggere contusioni. In seguito all'urto, il camion guidato da Massimiliano Mazza è finito fuori strada. L'autotrasportatore genovese [illegible] rimasto imprigionato a lungo tra le lamiere della cabina di guida. E' stato [illegible] trasportato all'ospedale, ma le sue condizioni sono apparse subito gravi: i medici per ora [illegible] sciolgono la prognosi.

Dopo [illegible] tamponamento, sul posto è intervenuta una pattuglia della polstrada di San Michele per i primi accertamenti e ricostruire l'esatta dinamica dell'incidente. [e. r.]

Domani a Valenza

In rassegna i progetti di gioielli

VALENZA. Progetti [illegible] gioielli in mostra, da domani al 14 [illegible] in piazza Gramsci: è un'iniziativa capace di catturare [illegible] nuovi [illegible] e pubblico per l'oreficeria valenzana.

Per la prima volta, cinquanta disegnatori e progettisti dell'Ador, l'associazione che raggruppa i designers del settore, offriranno al pubblico i risultati del loro lavoro: «Sono disegni, prototipi, modelli in ce[illegible] o progetti che potranno costituire un argomento di dialogo, di confronto e di verifica tra designers e operatori del settore orafo - dice Piero Tinelli, presidente dell'Ador -. Soprattutto, permetteranno un colloquio diretto con il pubblico, fruitore ultimo [illegible] prodotto che noi ideamo. Questa è la novità assoluta».

La rassegna sarà allestita in piazza Gramsci 2, al negozio «Valoro», [illegible] cui è titolare Giorgio Dotta, che dirige anche una fabbrica, la Korova, in zona Co.In.Or: la rassegna dispone di circa [illegible] metri quadrati, ripartiti su due piani. [r. c.]

Consigliere comunale presenta un esposto denuncia sulla mancata manutenzione

Adesso il ponte finisce in Pretura

Si chiede di controllare se la morte del giovane orafo di Valenza, precipitato in Tanaro con l'auto, non sia stata causata da «omissioni penalmente rilevanti degli amministratori». Interpellanze senza risposta

Disgrazia che si poteva evitare. Il punto in cui è precipitato il giovane di Valenza

ALESSANDRIA. Il consigliere comunale e segretario provinciale del msi, avvocato Aldo Rovito, ha inviato [illegible] esposto-denuncia al procuratore della Repubblica presso la Pretura. Chiede che il magistrato svolga [illegible] opportune indagini per verificare se non siano ravvisabili «omissioni penalmente rilevanti nel comportamento dei responsabili dell'amministrazione comunale, ente tenuto alla manutenzione del ponte sul fiume Tanaro poco oltre piazza Gobetti e alla salvaguardia delle condizioni di sicurezza della circolazione».

«Alcuni servizi giornalistici - aggiunge Rovito - e notizie di [illegible] in possesso fanno ritenere che lo stato di [illegible]zione del ponte e in particolare la [illegible] delle spallette di protezione lascino molto desiderare, malgrado solleciti espressi da alcuni consiglieri comunali le cui interrogazioni sono rimaste prive di risposta, e la notorietà della situazione».

Nell'esposto-denuncia, che trae spunto dal mortale incidente [illegible] domenica notte e che [illegible] costato la vita all'orafo Andrea Cassina, 20 [illegible] abitante a Valenza, l'avvocato Rovito fa presente come «gli strumenti a disposizione di un consigliere comunale, cioè interrogazioni o interpellanze, [illegible] inutili. La Giunta, infatti, non risponde mai, in completo dispregio di ogni norma regolamentare, [illegible] legge e di correttezza di rapporti tra giunta stessa e consiglio comunale».

L'avv. Aldo Rovito chiede pertanto al procuratore [illegible] Repubblica della pretura alessandrina che vengano svolte «le indagini necessarie [illegible] comportamento degli amministratori comunali».

Ricordiamo che, proprio in seguito ai servizi giornalistici, venerdì [illegible] il sindaco Giovanni Priano e l'assessore ai Lavori pubblici e vice sindaco Ezio Guerci hanno svolto un sopralluogo sul ponte, insieme con i tecnici comunali, per predisporre eventuali interventi.

Emma Camagna

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

[illegible]

Parcheggi a Valenza perché sottoterra?

Chiedo ospitalità per esprimere la mia opinione sul parcheggio sotterraneo di Piazza Gramsci a Valenza. Leggo che «bisogna» realizzarlo e anzi che per «impiegare» i soldi della Regione se ne farà un altro a San Giovanni.

Ora, non mi pare possibile che in piena crisi economica [illegible] debbano spendere svariati miliardi per parcheggi che non risolvono il problema dei posti macchina in città.

Il posteggio sotterraneo di piazza Gramsci avrà infatti più o meno [illegible] stessa capacità di quello esistente che [illegible] giorni feriali viene occupato al 20-30 per cento (esclusi i festivi quando è gratuito), mentre di notte [illegible] praticamente deserto. Senza contare che i parcheggi sotterranei sono luoghi che si presta[illegible] a facili aggressioni e sono altamente inquinanti.

[illegible] permetto quindi, anche se non sono un esperto, di suggerire una piccola «ricetta» alternativa: istituire sensi unici sui principali corsi [illegible] città, alleggerendo così il traffico, e permettere il parcheggio su ambo i lati, creando centinaia se non migliaia, di posti gratuiti e direttamente sotto casa.

Con una spesa modesta, quella necessaria per modificare la segnaletica orizzontale e verticale, si risolverebbe il problema dei parcheggi e della viabilità e i miliardi potrebbero essere investiti diversamente, magari per nuovi posti di lavoro.

Lettera firmata, Valenza

Giardini in [illegible] [illegible] Alessandria

Ho rivisitato, dopo tanti anni, il «laghetto dei cigni», nei giardini pubblici di Alessandria. Che tristezza! Il ponticello in legno [illegible] pericolante e malamente chiuso da strisce [illegible] plastica che non servono a renderlo meno pericoloso per i bambini, i cigni sono scomparsi e nell'acqua, bassa e melmosa, galleggiano cartacce e foglie d'insalata marcia.

Non molto meglio i dintorni: la siepe che circonda la zona ha ampi squarci spogli, mentre il manto erboso delle aiuole è ridotto a una distesa di fango. A chi tocca provvedere?

Lettera firmata, Alessandria

[illegible] UTILI

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.255
Acqui Terme: Croce Rossa 322.300; Croce Bianca 323.333
Arquata Scrivia: Croce Verde [illegible].430
Bassignana: Croce Verde 48.877
Borgo San [illegible] Croce Rossa 628.629
Cabella Ligure: Croce Verde 99.292
Cassine: Croce Rossa 714.433
Casale Monferrato: Croce Rossa 22.58
Castellazzo Bormida: Soccorso sanitario 270.027
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 855 755
Cerrina: 943.830
Felizzano: Croce Verde 772.257
Gavi: Croce Rossa 642.260
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde 80.420
Ponzone: Croce Rossa 70.000
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65 176
Tortona: Croce [illegible] 811.333
[illegible] Avis pronto [illegible] 974.380
Vignale: Croce Rossa 923.340
Vignole: Croce Rossa 57 300
Voghera: Croce Rossa 213.838

[illegible]

Ad **Alessandria** oggi sono di turno, in servizio [illegible] 9-20, Invernizzi, [illegible] Vochieri 37, tel. 51.618 (svolge servizio per le urgenze, a serrande abbassate, dalle 12,30 [illegible] 15,30), e in servizio notturno Castoldi, via Dante 49, tel. 252.235, dalle 19,30 alle 9 (svolge servizio per le urgenze dalle 21,30 alle 9 del giorno successivo, a serrande abbassate). Per quanto riguarda gli [illegible] comuni [illegible] provincia le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità, su chiamata, a serrande abbassate, dietro la presentazione di ricette mediche urgenti.
Acqui Terme: Bollente, c.so Italia 38, tel. 322.747.
Casale M.to: Fabris, via Sangiorgio 25, tel. 452.150.
[illegible] Ligure: Gara, via Girardengo 13, tel. 20.17.
Ovada: Gardelli, corso [illegible] 303, tel. 80.224.
Tortona: Zerbo, via [illegible] 220, tel. [illegible]
Valenza: Comunale, viale Manzoni 30, tel. 95.13.11.

GUARDIA [illegible]

Alessandria: 306.650
Acqui Terme: 57.775
Casale Monferrato: 33.41
Castelnuovo S.: 858.783
Cerrina: 943 423
Felizzano: 772.257
Gavi Ligure: 642.551
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81.777
S.Sebastiano C.: 786.209
Serravalle Scrivia: (Arquata) 636.129
Tortona: 88.51
Valenza: 952.801
Voghera: 41.520

[illegible]TATO CIVILE

[illegible] MONFERRATO

[illegible] Marco Pollon, 29 anni, rappresentante [illegible] commercio con Giulia Cabrino, [illegible] anni, farmacista; Daniele Viola, 31 anni, ingegnere [illegible] Isabella Montiglio, [illegible] anni, architetto; Roberto Marzullo, 28 anni, agente di commercio con Vittoria Saletta, [illegible] anni, libera professionista.; Mario Farè, 29 anni, commerciante, con Luisa Siccardi, 33 anni, commerciante; Roberto Marchisio, 27 anni, infermiere professionale, con Valeria Berruti, [illegible] anni, infermiera professionale; Fstratios Aktipis, 29 anni, impiegato [illegible] Susanna Garavana, 23 anni, impiegata.

VALENZA

NATI. Matteo Franco, Federico Ricaldone, Elena Peracchio, Jennifer Destefanis.

MORT[illegible] Renato La Spina, 28 anni, Ottorino Silvestrin, di 69, Guido Ceresa, di 90, Carla Pedron, di 47, Faustina Capuzzo, di 74, Leonilde Cava, [illegible] 74, Armando Lenti, di 72.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

[illegible] è costituita **ad Alessandria** l'associazione «Il club degli Argonauti». [illegible] programma comprende iniziative di studio [illegible] argomenti quali: ambiente, comunicazione, pubblica amministrazione e imprenditoria giovanile. [illegible] presidente [illegible] Braggio [illegible] Uil.

GLI [illegible]

[illegible]

Lezione-dibattito [illegible] economia

Domani alle 17,45 nella sala San Bartolomeo di piazza Baronino a Casale Monferrato si terrà una conferenza sul tema «Tutela del risparmio: [illegible]ove regole e prospettive della Borsa e dei mercati finanziari». Interverranno Riccardo Triglia, vice presidente commissione Finanze e Tesoro del Senato, e Ettore Fumagalli, presidente Sim Banconapoli & Fumagalli Soldan spa.

I CLUB

I rotariani si trovano al ristorante

E' in programma domani un incontro conviviale del Rotary Club di Alessandria. L'appunta[illegible] [illegible] fissato alle 20,15 [illegible] ristorante «Il grappolo». Al termine [illegible] Ant[illegible] Baslini parlerà di «Riforme istituzionali: come e perché».

[illegible]

Mirabello ricorda Don Bosco

A Mirabello stamattina si ricorda con una processione Don Giovanni Bosco e in particolare il momento in cui il santo, al [illegible]po in cui era ospite della famiglia Callori di Vignale, decise di fondare a Mirabello il primo collegio per ragazzi, sulla scia dell'esperienza avuta a Torino. Il collegio fu poi trasferito nel [illegible] a Borgo S. Martino.

[illegible]

Una guida per la musica classica

L'assessorato alla Cultura [illegible] Casale Monferrato ha p[illegible]so un corso di g[illegible] all'ascolto della musica classica. Il primo incontro è in programma domani alla biblioteca civica, dalle 18 alle 20. Le lezioni proseguiranno fino al 20 aprile. Informazioni 0142/444298.

CONCORSO PUBBLICO

Alessandria, bando [illegible] scadenza

Scadono domani i termini per iscri[illegible] al [illegible] pubblico per titoli ed esami bandito dal Comune di Alessandria per un posto [illegible] istruttore servizi economali. I ritardatari dell'ultima [illegible] possono richiedere informazioni e copie del bando rivolgendosi alla Ripartizione segreteria generale, ufficio del personale, telefono 0131/302.265.

La donna scomparve proprio nei giorni del processo per i maltrattamenti nella casa di riposo

L'anziana morta, un «giallo» a Gabiano

Il pozzo è stato trovato chiuso, come c'è finita dentro?

GABIANO. Come la pensionata Marianna Gentilini sia finita in quella fossa profonda cinque metri, con la faccia in giù immersa nell'acqua piovana, resta un mistero. Il cadavere è stato trovato venerdì pomeriggio da alcune assistenti della casa di riposo «Pineta», nella frazione Zoalengo di Gabiano.

Ora i carabinieri stanno cercando di chiarire in che modo la donna, sparita dal pensionato l'11 giugno scorso, sia potuta finire lì dentro. Proprio qualche giorno dopo si sarebbe dovuto celebrare a Casale il processo contro la direttrice del pensionato e alcune assistenti accusate di aver legato alcuni anziani ai letti, poichè non riuscivano a sorvegliarli in altro modo.

Lunedì la dottoressa Nives Lorenzoni eseguirà l'autopsia ordinata dal procuratore della Repubblica. Marianna Gentilini, 87 anni, era sparita in quell'assolato pomeriggio di tarda primavera. Era stata cercata ovunque, anche con l'aiuto di squadre cinofile, ma senza risultati. Invece l'altro pomeriggio alcune assistenti del pensionato l'hanno trovata annegata in una fossa sotterranea profonda oltre cinque metri, grande all'incirca come una stanza.

Hanno capito che si trattava della pensionata, perchè indossava la stessa tuta lilla che aveva il giorno della scomparsa. La direttrice del pensionato, Giorgia Vercelli, era così preoccupata per la sparizione, che un mese si era rivolta ad una sensitiva di Asti, Maria Teresa Muscio, che le aveva raccomandato di cercare la vecchietta nelle vicinanze della casa di riposo, anzi nei dintorni del cortile. E in effetti Marianna Gentilini era in quella fossa piena d'acqua, che si trova in un capannone adiacente il pensionato.

Per scoprire il cadavere le assistenti hanno dovuto spostare vecchia apparecchiatura per l'imbottigliamento e una testiera di un letto. E' difficile che la vecchietta possa essere finita da sola dentro la fossa, comunicante con l'esterno tramite una botola del diametro di mezzo metro, a livello del pavimento. Tanto meno non può aver richiuso la botola con la testiera del letto e l'imbottigliatrice. Potrebbe essere caduta e qualcuno potrebbe averla trovata la botola aperta e averla chiusa, prima che il cadavere affiorasse. E' un'ipotesi, ma con qualche difficoltà: tutti sapevano della sparizione della pensionata. Chi avesse notato la botola aperta si sarebbe insospettito dando l'allarme.

Marianna Gentilini, 87 anni

Un abitante del paese, Costantino Bruno, che oltre una decina di anni fa faceva il giardiniere del parco per conto dei vecchi proprietari, la famiglia Gola di Torino, ricorda che all'epoca la botola era chiusa con un pesante coperchio di cemento: «Dovevamo essere in due per spostarlo». Da chi e quando può essere stato sostituito con la meno consistente testiera del letto? Intanto la fossa è stata prosciugata dai vigili del fuoco: sul fondo sono stati trovati solo un listello di legno e un innaffiatoio. Si stenta a credere che la pensionata sia caduta mentre prelevava acqua per bagnare i fiori del parco.

Silvana Mossano

Trovata grazie alla maga

«L'avevo detto fin dall'inizio cercatela attorno al cortile»

ASTI. «L'avevo detto fin dall'inizio che la vecchietta doveva cercarla nella zona circostante il pensionato, vicino al cortile. Io sentivo che era lì». Per Teresa, la sensitiva astigiana che abita in vicolo Antonio Meucci al civico 5, la scoperta del cadavere della pensionata Marianna Gentilini è un altro risultato vincente che si aggiunge ai precedenti.

Qualche tempo fa era già stata protagonista di un periodico di Chivasso, «La nuova Periferia», perchè grazie al suo intervento era stato rintracciato un vecchietto sparito dalla località San Sebastiano, vicino a San Mauro Torinese.

Giorgia Vercelli, la direttrice della casa di riposo «La pineta», di Zoalengo, incuriosita da questa notizia, si è messa in contatto con la redazione per risalire alle sensitive: «Anzi pranoterapeuta» aggiunge la signora Teresa. «Giorgia Vercelli è venuta da me circa un mese fa e mi ha raccontato la storia della pensionata introvabile. Io non la sentivo che dovevano cercarla lontano. Glie l'ho detto, ma mi hanno riferito che nelle vicinanze era già stata fatta ogni ricerca, senza risultato. Ho insistito, perchè ero sicura».

Qualche settimana dopo dalla «Pineta» di Zoalengo tornano ad Asti, portando con sè indumenti della pensionata. La risposta è la stessa: «Cercate nelle vicinanze del cortile».

Venerdì le assistenti del pensionato si rivolgono ancora alla pranoterapeuta e, questa volta, con fotografia della pensionata sparita. «Non mi servivano nè la foto nè i vestiti: lo sentivo dentro di me che la vecchietta era lì. Mi sono persino arrabbiata con loro: "Andate a cercare bene, perchè deve essere lì sicuramente. Se non ci riuscite, nei prossimi giorni venite a prendermi e vi dimostrerò che quello che dico è vero"».

Poche ore dopo le assistenti hanno fatto la tragica scoperta: effettivamente il cadavere di Marianna Gentilini giaceva nelle vicinanze del cortile, dentro una fossa sotterranea ubicata in un capannone adiacente l'edificio che ospita il pensionato. «Mi hanno telefonato subito per avvertirmi: "Teresa, l'abbiamo trovata dove ci hai detto tu"».

La maga Teresa, Maria Teresa Muscio nel suo studio in via Meucci ad Asti

E' una donna di mezza età che ha molta fiducia in se stessa e nelle sensazioni che prova, senza sforzarsi di spiegarsene la ragione. «Da otto anni aiuto la gente. Ma sono sempre stata "strana", fin da quando ero bambina. Un giorno una mia amica mi ha fatto andare a Milano a "provare le mani". Che cosa significa? A verificare la presenza di un fluido speciale». Teresa ne avrebbe in abbondanza, tanto che addirittura «sente» le sofferenze degli altri anche per telefono. Aiuta e prega, perchè ha la sensazione che le sue preghiere «hanno un potere particolare». **[s. m.]**

STORIA E TRADIZIONI LOCALI

Il vecchio teatro-chalet bello ma senza acustica

Il Teatro Virginia Marini. Per l'acustica infelice diventò sala cinematografica

NELLA seconda metà dell'Ottocento la città di Alessandria registrò un fiorire di iniziative nell'imprenditoria teatrale e, più in generale, nello spettacolo. Era la risposta a una crescente richiesta di momenti di svago proveniente da fasce sempre più ampie della cittadinanza, a testimonianza delle migliorate condizioni di vita.

Il «Municipale» e l'arena Bellana costituivano la ribalta per le compagnie di prima grandezza, ma non esaurivano i luoghi destinati allo svago. In piazza Savona (l'odierna Garibaldi), ad esempio, sorgeva un modesto teatro estivo provvisorio per marionette, che rimaneva aperto dal 1° giugno al 31 agosto. Delizia di grandi e piccini, il teatrino delle marionette rimase in attività per alcuni periodi estivi, dal 1881 al 1889. Successivamente fece posto al «Circo Pollarolo», costruito in tela, ferro e legname, che ospitava rappresentazioni equestri, di prosa ed arte varia.

Negli anni che chiusero il secolo, il circo venne trasformato in arena scoperta sotto la gestione di Giuseppe Talenti, sedicente capitano di lungo corso. Trascorsi pochi anni, in piazza Savona fu costruito un teatro in legno intitolato «Arena G. Verdi», con annessa birreria. Questo piccolo teatro conobbe grande fortuna. Fu favorito dalla chiusura per restauri del Municipale, ospitando primarie compagnie di prosa che si adattarono alla soluzione di fortuna pur di non cancellare dal loro tour la piazza importante come Alessandria.

La costruzione dei nuovi palazzi a portici a delimitazione di piazza Garibaldi comportò lo smantellamento del Verdi nei giardini pubblici, lungo la strada che porta al cavalcavia. Su quella area, nel 1917, fu costruito, in muratura, un teatro-chalet intitolato all'artista drammatica concittadina Virginia Marini. Gradevole costruzione in stile Liberty, il nuovo teatro rivelò un difetto al quale non si riuscì a porre rimedio: l'acustica infelice. Per questo ad un certo punto venne utilizzato esclusivamente come sala cinematografica.

Alessandria avrebbe potuto avere un altro teatro, forse il più bello, che avrebbe inciso sulla fisionomia della città. Nel 1896 fu inoltrato all'amministrazione comunale un progetto che prevedeva la realizzazione, sul sito della piazza Garibaldi che si apre sui giardini pubblici, di un teatro popolare stabile in grado di ospitare tremila spettatori. Il solo palcoscenico avrebbe occupato 536 metri quadrati (quello del «Municipale» ne misurava 350). Il parere favorevole espresso dalla Giunta e dal Consiglio Comunale successivamente rientrò, soprattutto per le vibrate proteste dei palchettisti del «Municipale», che, comproprietari di un teatro civico la cui agibilità era in pericolo, chiedevano più urgente il ripristino del vecchio e glorioso teatro dall'acustica perfetta. Fu coinvolta anche l'opinione pubblica che si schierò a spada tratta a difesa dell'integrità dei giardini pubblici. Così piazza Garibaldi rimase curiosamente aperta sul verde cittadino.

Mario Ponti

Identificato dai carabinieri l'autore del colpo al «Londra»: è un tortonese, già in carcere per furto d'auto

Aspettava l'amico e intanto rapinò l'Hotel

Lui era nella hall, l'altro in camera assieme ad una ballerina

ALESSANDRIA. Mentre attendeva l'amico, salito in camera d'albergo con una ragazza, aveva colpito l'addetta al «bureau» con un posacenere; quindi si era impossessato di 400 mila lire custodite in un cassetto ed era fuggito. Era successo nella tarda mattinata di lunedì all'hotel Londra, in corso Felice Cavallotti. A pochi giorni dal fatto i carabinieri della Compagnia di Alessandria hanno identificato il rapinatore: è Giovanni Nardin, 31 anni, abitante a Tortona in via Bandello 3.

Il provvedimento di custodia cautelare firmato dal gip Pier Luigi Mela, su richiesta del procuratore della Repubblica Marcello Parola, gli è stato notificato in carcere, a Tortona, dove è detenuto per una vicenda di auto rubate e proprio venerdì ha patteggiato la condanna a 5 mesi di reclusione e 250 mila lire di multa per furto aggravato. Ora la nuova denuncia, per rapina e lesioni, in quanto la donna aggredita, Agnese Boaratti, 61 anni, via De Negri 13, ha riportato un trauma cranico guaribile in una quindicina di giorni.

Giovanni Nardin, 31 anni

Al momento della rapina nella hall dell'hotel si trovava da sola Agnese Boaratti. Ricorda il figlio del titolare: «Mio padre era tornato a casa a pranzo, pregando la signora, nostra amica di famiglia, di sostituirlo temporaneamente alla reception. Poi è arrivato uno sconosciuto che l'ha aggredita».

Secondo i carabinieri, Giovanni Nardin sapeva della presenza in albergo della coppia di conoscenti, lui vogherese con precedenti penali, lei ballerina di locali notturni. Ne ha chiesto notizie ad Agnese Boaratti, ma la donna gli ha risposto che non era in grado di dargli informazioni e che avrebbe dovuto attendere il titolare. Forse convinto di mettere a segno un colpo senza troppe difficoltà, constatato che la donna era sola, l'ha colpita al capo con un posacenere raccolto da un tavolino.

Mentre la donna urlava per il dolore, Nardin ha aperto un cassetto della direzione impossessandosi del denaro ed è poi fuggito. Nella confusione pare che anche la coppia che era salita ai piani superiori si sia allontanata in gran fretta, ma i carabinieri non hanno impiegato molto a identificarla e a chiedere spiegazioni. E' così emerso che i due si frequentavano da qualche giorno e la donna ha fornito elementi che, aggiunti alla descrizione del rapinatore, hanno permesso di identificare Nardin. I carabinieri hanno poi accertato che l'uomo era stato arrestato, il giorno dopo la rapina, su un'auto rubata e che si trovava in carcere.

Durante l'inchiesta conclusasi con il patteggiamento, per la vicenda dell'auto rubata, è emerso che Nardin aveva commesso altri quattro furti d'auto, fra cui, poco dopo Natale, quello di una «Fiat 126» carica di scarpe costruite artigianalmente. Le calzature erano poi state portate a Voghera, in viale Amendola, nell'alloggio che Filippa Settegrani, anni, e Antonio Mastroianni di 45, avevano trasformato in centro di smistamento di eroina e cocaina ed in emporio di merce rubata. Intanto proseguono le indagini per accertare eventuali responsabilità da parte degli amici di Nardin nella rapina.

Roberto Scagliotti

Una nuova iniziativa nel quadro della lotta contro l'inquinamento nel Basso Piemonte

Bormida, una delegazione va dal vescovo

Il presule di Alba: «Salvaguardare la salute e anche il lavoro»

Ieri una delegazione di amministratori comunali, esponenti di associazioni agricole e dell'Associazione per la Rinascita della Valle Bormida, è stata per un'ora a colloquio col vescovo di Alba mons. Giulio Nicolini per parlare dell'inquinamento. Erano presenti i sindaci di Alba e Cortemilia Ennio Damaria e Giancarlo Veglio, Bruno Bruna dell'Associazione Rinascita e rappresentanti delle varie associazioni.

«Una volta detto "primum vivere". Con quella frase intendevo dire che la salute è la prima cosa da tenere in considerazione. Il lavoro è strettamente collegato alla salute; la disoccupazione è una piaga sociale e il disoccupato è una persona in difficoltà - ha detto il vescovo di Alba prima di ricevere la delegazione - non ho mai parlato di interessi ma sempre di valori fondamentali come salute e lavoro. Per risolvere questo problema non si può partire da soluzioni precostituite, ma occorre una soluzione vera».

«Siamo soddisfatti di questo incontro poichè quando un'autorità dimostra sensibile a certi problemi è senz'altro un fatto positivo. Il vescovo ha richiamato i valori cristiani, sottolineando come questi valori debbano anche guidare le scelte degli amministratori che rappresentano le popolazioni», afferma il consigliere comunale Luciano Scalise.

«Abbiamo segnalato al vescovo l'esigenza di risolvere in tempi brevi la situazione ed egli ci ha consigliato di non trascurare il problema occupazionale e di restare nei limiti della legalità in ogni nostra iniziativa, cosa che abbiamo sempre fatto», sottolinea il sindaco di Cortemilia, Giancarlo Veglio.

«La nostra non è una guerra contro i liguri e non siamo insensibili all'importanza del posto di lavoro. La nostra attività punta a salvaguardare salute, ambiente e lavoro», aggiunge Bruno Bruna di Rinascita.

«Abbiamo spiegato la situazione al vescovo. Occorre trovare rapidamente una soluzione alla vicenda senza trascurare il problema dell'occupazione» conclude il sindaco di Alba.

Corrado Olocco

IL CALENDARIO

Domani viaggio a Roma

Ieri sera al palazzo dei congressi di Piazza Medford ad Alba i rappresentanti dell'Associazione per la Rinascita della Valle Bormida, delle associazioni agricole, vinicole ed ambientaliste hanno incontrato i segretari provinciali dei partiti e i parlamentari cuneesi, astigiani ed alessandrini. Domani i cinque sindaci della Valle saranno a Roma per la conferenza Stato-Regioni. La delegazione sarà formata da Romano Vola (sindaco di Bergolo), Arturo Voglino (Bistagno), Eliana Barabino (Terzo d'Acqui), Piergiorgio Giacchino (Camerana) e Giancarlo Veglio (Cortemilia). Mercoledì sera a Santo Stefano Belbo nel salone di Cesare Pavese il Comitato per la Rinascita della Valle Belbo incontrerà gli attivisti della Valle Bormida e gli esponenti del comitato degli enologi al Re.Sol. Confermata la manifestazione di domenica 23 a Cengio, con la popolazione della valle che dimostrerà contro l'Acna. **[c. o.]**

IN BREVE

ACQUI TERME

Furto da 100 mila lire alla Cantina sociale

Dopo aver scardinato una finestra, i ladri sono entrati negli uffici della Cantina sociale «Viticoltori dell'acquese» e dalla cassa hanno rubato il contenuto: circa 100 mila lire.

TORTONA

Incendio in un alloggio a causa di una stufa

Una stufa a cherosene si è incendiata nell'abitazione di Santo Lomello, via Malpassuti 5, a Tortona. Lo stesso proprietario ha chiuso il rubinetto che consente di immettere cherosene e ha spento le fiamme, prima che intervenissero i vigili del fuoco.

TORTONA

Infortunio sul lavoro è assolti dal pretore

Il pretore ha assolto perché il fatto non costituisce reato, Teresio Mignone, anni, di Novara, legale rappresentante della ditta «Monocel», produzione carteveline, con sede a Tortona in via Postumia 23, e Silvio Mazzoni, di 44, Tortona, via Brighenti 8. Erano accusati di lesioni colpose ai danni di Antonio Giacchetto, via Trinità 6, che si era infortunato alla mano destra l'11 giugno '90.

ACQUI

Una per la Jugoslavia

Il gruppo pionieri della Croce rossa italiana di Acqui Terme raccoglie medicinali da inviare agli abitanti delle zone di guerra in Jugoslavia. I farmaci possono essere portati ogni martedì e giovedì dalle 18 alle 19.30 alla sede della Croce rossa, via Trucco 19.

FELIZZANO

Un a scuola contro le «barriere»

Nuove iniziative del Comune di Felizzano per l'abbattimento delle barriere architettoniche. Dopo l'inaugurazione dello scuolabus per il trasporto dei portatori di handicap e l'attivazione alle elementari di un ascensore, è in progetto un altro ascensore alla scuola media.

A Castagnone di Pontestura sollecitano misure verso la fornace Peratore

Tutto il paese contro la puzza

Da 8 anni inutile battaglia per conoscere la natura dei fumi. L'altra sera nel Consiglio comunale aperto l'hanno chiesto al titolare. Guarnero: «Ma [illegible] è mai morto nessuno»

PONTESTURA. Gli abitanti della frazione Castagnone vogliono sapere «di che puzza [illegible] morire». L'hanno chiesto espressamente al commendator Franco Guarnero, proprietario della Fornace Peratore, nel Consiglio comunale aperto convocato l'altra [illegible] nella palestra. L'aula consiliare era troppo stretta per accogliere tutta la popolazione di Castagnone, amministratori e funzionari comunali, provinciali e regionali, esponenti dell'Usl [illegible] Casale, tra cui [illegible] presidente del comitato dei garanti Gianni Calvi, sindacalisti ed ecologisti.

La gente ha chiesto la mobilitazione «perché [illegible] situazione [illegible] ormai insostenibile, è da 8 anni che sopportiamo». Gli abitanti vogliono conoscere «il [illegible] della [illegible] e pretendono di sapere [illegible] «puzza nociva, molesta e tossica». Il cattivo odore che proviene dagli 11 camini della Fornace [illegible] per alcuni la maggiore preoccupazione. «Noi siamo qui perché si elimini la puzza - ha detto [illegible] anziano - dell'inquinamento ci importa meno, non lo vediamo». Ma [illegible] tutti sono dello stesso [illegible] I più vogliono capire [illegible] le particelle nell'aria possono addirit[illegible] [illegible] cancerogene».

Nei forni della «Peratore» vengono cotti i mattoni, che risultano composti [illegible] [illegible] mescolanza di argilla e di fanghi residui provenienti [illegible] lavaggio [illegible] lane della ditta tessile Marzotto. Per il commendator Guarnero «si [illegible] po' esagerando. Siamo impegnati in ricerche, [illegible] Marzotto [illegible] lo [illegible] facendo, per rendere [illegible] dannoso [illegible] trattamento. [illegible] non sono cose che si improvvisano da un g[illegible] all'altro. Intanto, però - ha aggiunto Guarnero - nessuno [illegible] [illegible] operai, una cinquantina, ha mai accusato disturbi. E [illegible] la gente non mi risulta che sia morto nessuno».

«Non possiamo certo aspettare che ci scappi il morto» [illegible] stata [illegible] risposta [illegible] della gente. L'esasperazione ha suggerito a qualcuno di proporre blocchi stradali per impedire l'attività alla Fornace. Un'idea che dà la misura [illegible] grado di tensione.

Consiglio aperto. L'intervento di Franco Guarnero, proprietario della fornace

Chiamata in causa ripetutamente la «grande assente», l'Usl 70 di Alessandria, incaricata di svolgere campionamenti e analisi sui fumi. «E' da maggio che la sollecitiamo» hanno detto gli esponenti dell'Usl casalese. L'impegno del sindaco Marco Figazzolo, a nome della giunta, è proprio di pretendere, attraverso gli organismi competenti, che vengano eseguite al più presto le analisi.

Il consigliere provinciale Domenico Priora ha anche suggerito che [illegible] ricercatori alessandrini venga affiancato un istituto di ricerca universitario, per uno studio aggiuntivo eventualmente finanziato dalla Provincia. Ma, una volta accertata la causa scientifica che causa «la puzza», la questione potrebbe presentarsi in modo pressoché irrisolvibile. E' stato il consigliere provinciale Riccardo Coppo a mettere sull'avviso gli amministratori di Pontestura: «Se ci si troverà di fronte a un tipo di lavorazione illegale e [illegible] sostanze fuori dei limiti consentiti, [illegible] adottare le opportune misure amministrative. Ma può darsi che tutto avvenga nell'ambito dei valori tollerati dalla legge: c'è il pericolo di avere l'odore ma non gli strumenti legali per evitarlo».

Silvana Mossano

Protestano gli abitanti della frazione Bersano di Ozzano Monferrato

«Una cava dove c'era il bosco»

Sulla collina sono state abbattute tutte le piante

[illegible]O. «Hanno pelato una delle più belle colline del Monferrato, forse la più bella e la più alta dopo quelle di Crea». Il grido d'allarme parte degli abitanti della regione Bersano di Ozzano, che [illegible] la costruzione di [illegible] cava a cielo aperto praticamente a ridosso delle case. «Quando mi alzo il mattino - commenta Virgilio Melotti - mi trovo davanti uno spettacolo desolante: in poco tempo la collina è stata disboscata, per di più senza autorizzazione. Sono sparite querce, faggi, ciliegi selvatici, robinie, [illegible]

Per gli abitanti della zona, l'operazione di disboscamento [illegible] un annuncio tacito che verrà aperta una cava. Un'ipotesi avvalorata [illegible] fatto che proprietaria della collina, da [illegible] ven[illegible] d'anni, [illegible] la famiglia Piazza di Trino, che gestisce [illegible] cementeria Vittoria.

[illegible] una decina di anni fa si era diffuso il timore che venisse aperta [illegible] cava e [illegible] era mandata una lettera all'allora sindaco perché scongiurasse questo rischio. Ora «il pericolo è nuovamente in agguato», anzi [illegible] do alcuni la «collina pelata» [illegible] il chiaro annuncio che la cava sarà attivata, anche [illegible] il sindaco [illegible] Marco Beltrame finora [illegible] ha ricevuto [illegible] richiesta [illegible] merito. Gli abitanti della regione Bersano si [illegible] mobilitati. Hanno scritto [illegible] lettera esprimendo i loro timori al sindaco, agli assessori all'ecologia e all'ambiente della Provincia e della Regione. «Chiediamo un intervento perchè non venga aperta la cava - spiega Melotti - Abbiamo intenzione di scrivere altre lettere, con un maggior numero di firme, perchè in paese sono tutti contrari allo [illegible] pio che si intende fare proprio nel [illegible] del Monferrato [illegible] una simile iniziativa».

E' [illegible] anche informata la Guardia Forestale, competente per l'attività di disboscamento. Secondo le prime indiscrezioni, risulterebbe appunto assente la autorizzazione all'abbattimento delle piante. Tuttavia il primo guasto [illegible] [illegible] [illegible]. «Temiamo danni idrogeologici ingenti, [illegible] caso [illegible] piogge abbondanti» commenta preoccupato Melotti. [s. m.]

Ancora sottoscrizioni per il piccolo di Tonco

Più di mezzo miliardo per battere la leucemia

TONCO. Ormai a quota mezzo miliardo, prosegue la gara [illegible] solidarietà per il piccolo Nicola. [illegible]po aver raggiunto l'obiettivo dei 200 milioni, ora [illegible] sottoscrizione è a sostegno delle attività del «Comitato Verga» [illegible] Milano, che assiste i bambini malati di leucemia. Bambini [illegible] Nicola, che grazie alle testimonianze di solidarietà [illegible] numerose persone trovano una speranza di guarigione. Il piccolo di Tonco si [illegible] ora a Seattle, negli Stati Uniti, dove sarà sottoposto entro la fine di febbraio a un trapianto di midollo osseo.

[illegible] l'elenco delle offerte versate negli ultimi giorni alle redazioni de «La Stampa» di Asti e Alessandria e direttamente sul conto corrente del «Comitato Verga»: i nipoti Fiorenza, Orietta e Lino in ricordo di Giuseppina Gherlone, 50 mila; M.A., Asti, 50 mila; in memoria [illegible] Giovanni Delmastro, [illegible] mila; classe V A scuola Gramsci, Asti, [illegible] mila; scuola elementare Celle Enomondo: Elisa Torchio, Paola, Stefania, Jacopo, Roberto, Matteo, Cristina, Elisa Gerbi, Maura Ele[illegible] Marco, nonna Maddalena, per Nicola, 160 mila; [illegible] e Anne, 50 mila; in memoria di Giuseppe Ferraris i colleghi di Silvana e i colleghi della Camera [illegible] Commercio, 530 mila; B.B., [illegible] mila.

Amici [illegible] Montafia: Mario, [illegible] mila; Mirella, 5 mila; Emma, 4 mila; Aldo, [illegible] mila; Cigna Ezio, 5 mila; Croce Verde, 50 mila; Gallino, [illegible] mila; Faussone Michele, 10 mila; Arduino Luigi, 10 mila; Guardia Beppe, 20 mila; Rossio Mario, 10 mila; Rossio Massimo, 10 mila; Faussone Valter, 10 mila; [illegible] Franco, 10 mila; Turetta Alfredino, 10 mila; Berosso Valter, 10 mila; Travaglio Franco, 10 mila; Castelnuovo, [illegible] mila; Castelnuovo, 5 mila; G.Carlo, 5 mila; Monticone Franco, 5 [illegible]; Pies, [illegible] mila; Cisi Laura, 10 mila; Crepaldi giovanni, 30 mila; Faussone Ugo, 10 mila; Vito, 10 mila; Briccarello Giuliano, [illegible] mila; Roffinella Bruna, 50 mila; Appiano Elio, 10 mila; Carpignano Luigi, 10 mila; Ristichelli carlo, 10 mila; Clari Luciano, 10 mila; Monale (amici), 50 mila; Palazzo Borello, 20 mila; Peira, 20 mila; Giaretto G., 10 mila; Pro loco, 60 mila; Renna, 10 mila; Giorgio, [illegible] mila; Maurizio, 5 mila; Villafranca, [illegible] mila; Pinto, 13 mila; Alberto, 10 mila; Faussone Annalina, 10 mila; Tordella Paolo, 10 mila; [illegible]nica, 10 mila; Steu, 10 mila; gruppo Alpini, 200 mila; Roffinella Giuseppe, 10 mila; famiglia Bosro, 10 mila; Simone, 10 mila; Chiara Gianni, 50 mila; Camillo, 10 mila; Garelli Daniela, 10 mila; Bernardeschi Marco, 10 mila; Motta Claudio, [illegible] mila; Buccia, 10 mila; Motta Barbara, 10 mila; Motta G.Marco, 10 mila; Brunzin Natale, 20 mila; Bitetta Vincenzo, 10 mila; Peppa, 15 mila; Silvia, [illegible] mila; Pierino, [illegible] mila; [illegible] Floria, 10 mila; Lattore Mario, 10 mila; R. Sopra, [illegible] mila; Elena e Alma, 20 mila; Macula Luigi, 10 mila; Chiesa Maurizio, 5 mila; Chiesa Carlo, 5 mila; amico, 4 mila.

Dal colorificio Arcol in memoria del defunto Carlo Pochettino, Alessandria, 500 mila; famiglia Demichelis in [illegible]moria del defunto Carlo Pochettino, Alessandria, 100 mila; N.N., Novi Ligure, 10 mila.

Istituto Giobert, Asti, [illegible] milione 677 mila; Bisoglio Luigi, Torino, 20 mila; Grigoetto Luisa, 15 mila; Calvetti Franco, [illegible] mila; Brighenti Francesco dipendenti All[illegible] Torino, 81 mila; Dova Franco, 50 mila; Erspollini M. Grazia, 50 mila; alunni scuola elementare Montechiaro, 1 milione; Polifonici Monferrini, 300 mila; Patrizia e Roberta Lavagno, 50 mila; scuola [illegible], Asti, 50 mila; [illegible]sopero Daniela, 50 mila; dipendenti Fra Production, Cisterna, 340 mila; alunni classe IV scuole elementare Gardini, [illegible] [illegible]miano, [illegible] mila; Bossotto Secondo, 10 mila; N.N., [illegible] mila; [illegible] Francesco, 200 mila; Castaldo Gianfranco, [illegible] mila.

OFFERTE E LETTERE

Per essere vicini a Nicola

Dimostrare solidarietà a Nicola e ai bambini come lui malati di leucemia [illegible] ancora possibile. I versamenti [illegible] raccolgono alle redazioni de «La Stampa» di Asti, in via De Gasperi [illegible] e di Alessandria, in via Cavour 5, dal lunedì a sabato, [illegible] alle 19. E' possibile anche versare sul conto corrente 20446/0 aperto a Tonco, alla Cassa [illegible] Risparmio [illegible] Asti, intestato a «Comitato Verga [illegible] Nicola».

L'amicizia si può esprimere anche [illegible] [illegible] semplice frase. Ora Nicola è in ospedale e attende notizie dai suoi amici (spera che qual[illegible] gli faccia sapere come ha giocato il Milan, squadra di cui è grande tifoso). Chi volesse essergli vicino può scrivergli, per aiutarlo a trascorrere [illegible] i giorni che precedono l'intervento chirurgico. Basta una lettera, un piccolo segno dell'affetto che circonda il piccolo Nicola. L'indirizzo è: **[illegible] Nicola, First Hill Apartments, Apt. 407, 400, 10th Avenue, Seattle, WA 98122** [illegible]

Il piccolo Nicola di Tonco

Vivace polemica in città sul rinnovamento interno dei partiti

Moncalvo: è lite psi-pds

Il segretario socialista accusa l'ex collega pidiessino di «indebite ingerenze» Coggiola replica: «Ho solo detto che non sono d'accordo sui dirigenti [illegible] vita»

MONCALVO. Sul rinnovamento interno dei partiti è polemica nella città aleramica tra psi e pds. Il primo, per bocca del segretario di sezione Giorgio Mortarino, se l'è presa per una dichiarazione fatta da Fabio Coggiola, [illegible] segretario pidiessino di Moncalvo, dinanzi ad al[illegible] giornalisti.

Per dirla [illegible] le parole [illegible] Mortarino, che ha scritto a «La Stampa» una lunga lettera, Coggiola, di professione geologo, avrebbe affermato che [illegible] partiti locali non vogliono dare spazio a nuove forze mediante [illegible] pensionamento dei loro segretari di sezione». Il segretario socialista, da dieci anni in carica, ha subito tuonato: «Pretendere che una sezione di partito debba cambiare i propri dirigenti per favorire il programma di rinnovamento deciso [illegible] Coggiola - ha scritto - mi pare, oltrechè assurdo, anche indicativo di prepotenza e prevaricazione».

Coggiola, sostituito di recente - dopo dieci anni - alla guida della sezione pidiessina da Mario Pedone, studente in Scienze politiche, si stupisce dinanzi al[illegible] reazione del dirigente socialista: [illegible] soltanto detto che non sono d'accordo sui segretari a vita. Questo vale naturalmente a cominciare dal pds». Mortarino, dipendente dell'Italgas di Asti, nel salutare positivamente l'elezione di Pedone a dichiarare la disponibilità del psi ad allacciare con [illegible] pds un «rapporto utile» per [illegible] bene di Moncalvo, si abbandona a «proverbi» sportivi per condurre [illegible] partita a bocce ferme: «Squadra che vince, non si cambia - ricorda - e a Moncalvo, dal 1980 al '90, il psi è passato dal 6 al 17 per cento. Cosa è successo, invece, al pci [illegible] Coggiola?».

L'ex segretario [illegible] pds, che è anche consigliere comunale [illegible] minoranza nella cittadina aleramica, interviene controvoglia nella «querelle». «Sinceramente, le polemiche non m'interessano» dice. Ma poi ricorda che «Mortarino [illegible] '90 [illegible] convinto [illegible] vincere le amministrative, e invece il psi non [illegible] nemmeno entrato in Consiglio comunale».

Nes[illegible] commento ufficiale, sull'invito di Coggiola a rinnovare i partiti locali, proviene invece dalla dc, che, con una lista civica, governa Moncalvo. Intanto Mortarino accusa il pds di [illegible] praticato sino a ieri [illegible] più bieco conservatorismo [illegible] marca sovietica». Altri tiri incrociati verranno quando la campagna elettorale entrerà nel vivo? [l. n.]

I Comuni dissidenti disposti ad andare avanti

Acqui, consorzio rifiuti non ancora allo sfascio

ACQUI. Il Consorzio per la [illegible]colta e lo smaltimento dei rifiu[illegible] ha il fiato grosso, ma [illegible] sua sopravvivenza, dopo le due riunioni di venerdì, pare certa. Una, convocata dal sindaco Claudio Fittipaldi, si [illegible] svolta a Cassine. Scopo dell'incontro [illegible] i sindaci era di verificare sino a che punto sarebbe stato utile scioglierlo e anche conoscere la verità sulle accuse mosse dal sindaco Arturo Voglino ad Ernesto Cassinelli di avere agito solo [illegible] sindaco di Acqui e [illegible] in qualità [illegible] presidente del Consorzio nelle trattative per risolvere il problema.

Fittipaldi ha detto di «non sapere quanto sia conveniente scollegarci» e di ritenere [illegible] [illegible]rore disfare il consorzio». Sulle stesse posizioni i rappresentanti [illegible] una decina di comuni.

Nella stessa serata si è riunito ad Acqui il direttivo del Consorzio. C'erano anche i delegati [illegible] Alice Bel Colle, Cavatore, Spigno e Ponti. Dopo avere de[illegible] di riunire l'assemblea per discutere [illegible] malcontento [illegible] una decina di comuni per l'emergenza idrica, [illegible] direttivo ha aggiunto [illegible] tassello [illegible] possibilità di realizzare una discarica definitiva. L'Italgas dovrà tro[illegible] presto un'area per l'impianto. La delibera [illegible] direttivo del Consorzio rende ufficiale l'indicazione che alcune settimane [illegible] aveva [illegible] l'Assemblea dei soci. Pare che l'Italgas abbia individuato l'area a Merana nel territorio di un'ex cooperativa l'area. Bistagno non porterebbe avanti la richiesta di non far più parte del Consorzio e Ponti sarebbe disposto a continuare nel consorzio. Sulla raccolta [illegible] rifiuti Fittipaldi ha detto: «Non siamo in buone condizioni perchè non sappiamo se la raccolta avverrà [illegible] regolarità». I cassinesi producono 200 quintali di rifiuti alla settimana. [c. r.]

I dati di vendita relativi al '91 registrano oltre cinquanta milioni di bottiglie diffuse nel mondo

Il Giappone scopre l'Asti spumante

Boom in Germania, crisi negli Usa, Italia stabile

L'ANNO scorso, in tutto il mondo, più di 50 milioni di b[illegible] hanno visto alzare i calici con l'Asti spumante doc. Il prodotto piemontese si conferma il vino italiano più diffuso all'estero. Trentanove milioni di bottiglie sono esportate d[illegible] principali aziende che aderiscono al Consorzio di tutela dell'Asti; [illegible] queste [illegible] aggiunti almeno altri 10/15 milioni di bottiglie delle etichette che [illegible] fanno parte [illegible] Consorzio. In termini economici [illegible] valore delle esportazioni supera i 200 miliardi, [illegible] cifra importante che ricade in positivo sulle 7000 aziende agricole produttrici dell'uva moscato nella zona doc compresa nei 52 Comuni delle province [illegible] Asti, Cuneo e Alessandria.

Secondo i dati elaborati dal Consorzio, il 1991 ha visto fermarsi [illegible] calo [illegible] vendite registrato l'anno prima. Il risultato a fine [illegible] è [illegible] sostanzialmente stabile: 57 milioni e [illegible] mila bottiglie vendute rispetto ai 67 milioni 706 mila [illegible] 1990 (+0,3 %).

La quota export è del [illegible] [illegible] cento e si mantiene elevata a conferma della vocazione internazionale dell'Asti. In particolare è riesploso il mercato tedesco che è passato in [illegible] anno [illegible] 13,9 a 16,9 milioni di bottiglie con un incremento del 21,6%. La Germania riunificata è quindi il primo mercato [illegible]ro per l'Asti doc, anche [illegible] resta il problema della collocazione del prodotto [illegible] fasce di consu[illegible] e di prezzo più elevate per evitare la confusione [illegible] espumantelli all'apparenza simili, ma di dubbia qualità e origine.

Del resto d'Europa, che si attesta [illegible] 24,9 milioni di bottiglie, arrivano segnali contradditori con Inghilterra [illegible] [illegible] riflessiva (4,9 milioni, meno 7,6%), Francia sotto quota [illegible] mila e gli altri Paesi, soprattutto gli Scandinavi, [illegible] crescita con [illegible] globale «+ 41 per cento».

Dal resto del mondo le preoccupazioni maggiori arrivano dal mercato Usa dove l'Asti spumante ha venduto 11,8 milioni di bottiglie, con una perdita di 16,3 punti percentuali.

Significativa [illegible] la crescita nell'area asiatica e giapponese in particolare dove le vendite, per la prima volta hanno [illegible]perato quota mezzo milione di bottiglie (548 mila), con una crescita del 10 per cento che, se rapportata agli ultimi cinque anni, segnala un balzo [illegible] [illegible] per cento. Il Giappone sta dunque diventando [illegible] mercato sempre più significativo per le aziende produttrici [illegible] Asti spu[illegible] [illegible] hanno infatti compiuto importanti investimenti promozionali nella terra al Sol Levante.

Ed [illegible] veniamo all'Italia dove [illegible] segnala [illegible] sostanziale stabilità [illegible] 18 milioni e 588 mila bottiglie vendute (-0,4 %), un dato simile a quello degli ultimi quattro anni, se si esclude il 1989 che raggiunse quota 20,3 milioni.

«Con il prossimo riconoscimento della docg (denominazione [illegible] origine controllata [illegible] garantita), contiamo [illegible] offrire [illegible] [illegible] di Asti spumante un elemento in più di fiducia sulla qualità del nostro prodotto» ha commentato il presidente del Consorzio Giancarlo Vogliono, che sta per lasciare l'in[illegible] per la scadenza del mandato triennale. La presidenza spetterà alla componente industriale (Voglino, funzionario Ice, è presidente della cantina sociale di Ricaldone). Per la pol[illegible] [illegible] Consorzio, si [illegible] facendo numerosi nomi, tra i quali quello di Vittorio Vallarino Gancia, attuale presidente della Federvini.

I mesi che verranno saranno particolarmente impegnativi per il mondo dell'Asti spumante. Oltre al nuovo disciplinare della docg, dovrà [illegible] ridiscusso, [illegible] la mediazione della Regione, l'accordo interprofessionale tra industrie e produttori di uva, per determinare, prezzi, rese e massimali per ettaro e parametri [illegible] qualità.

[s. mir.]

Pagelle per l'uva moscato

Nasce la «carta d'identità» dei nuovi vigneti del Duemila

SANTO STEFANO BELBO
DAL NOSTRO INVIATO

Mancano [illegible] vendemmie al Duemila. In viticoltura [illegible] [illegible] tempo minimo: le scelte di oggi, daranno frutti nel prossimo [illegible]colo. Lo sanno alla Martini & Rossi, uno dei marchi leader della spumantistica internazionale, che a Santo Stefano Belbo ha un centro di vinificazione dell'uva [illegible], materia prima dell'Asti spumante, poi imbottigliato nello stabilimento di Pessione.

Nel cortile dell'azienda, un [illegible] caseggiato con una targa d'ottone all'ingresso: «Osservatorio per il miglioramento dell'uva moscato». All'interno una [illegible] la riunioni con appese alle pareti le cartine topografiche della [illegible] [illegible] di Santo Stefano, Calosso, Castiglione Tinella, Canelli, Neive, Treiso, Cossano, Mosca. E' il «cuore» dell'area doc del moscato, dove le colline, anche quelle da fianchi più ripidi sono disegnate dalle geometrie dei filari.

Nella sala accanto un laboratorio d'analisi dove, quando non è in giro a ispezionare vigneti, lavora l'agronomo [illegible] Monticelli, [illegible]6 anni di Nizza Monferrato. D'intesa con l'Università di Torino, il tecnico compie studi sul clima, la microfauna, i parassiti, i tipi di terreni.

«L'osservatorio [illegible] [illegible] nel 1989 per cercare di dare una risposta scientifica alle esigenze di migliorare la qualità dell'uva moscato» spiega Giuseppe Gabri, direttore dello stabilimento Martini di Pessione. «Oggi infatti le aziende serie non possono più accontentarsi di acquistare l'uva dai produttori limitandosi a concordare il prezzo a quintale. Il rapporto con i vignaioli si risolveva al momento del conferimento. Ora cerchiamo, anno per anno di seguire, il lavoro nelle vigne, dando consigli tecnici, anche tramite un [illegible] che trasmettiamo [illegible] [illegible] [illegible] locale. Lo scopo è garantirci un prodotto finale migliore, più naturale».

Monticelli schematizza il compito dell'Osservatorio, mentre mostra i campioni di oltre 400 tipi di terreni presenti nella zona: «Riduzione [illegible] fitofarmaci sull'uva (l'esperienza procimidone insegna), più razionali tecnice colturali, selezione genetica delle piante, maggiore rispetto dell'ambiente».

Per fare questo c'è il computer che ha in memoria le schede di tutte le 430 aziende agricole conferenti l'uva moscato alla Martini. Ogni [illegible] è divisa nei singoli vigneti che vengono «radiografati» [illegible] registrati. Un esempio?

A Calosso c'è una vigna esposta a Sud-Ovest, ad altezza [illegible] dia di [illegible] metri sul livello [illegible] mare, con terreno calcareo-argilloso, dal ph 8,1, in forte pendenza, [illegible] [illegible] ceppi [illegible] 2600 metri quadrati di superficie, piantata nel [illegible] Non c'è male come «carta d'identità». «Possiamo così elaborare una sorta di pagella che ci dirà i parametri di qualità di ogni partita di moscato». Il Duemila si avvicina davvero.

Sergio Miravalle

Edoardo Monticelli, l'agronomo dell'Osservatorio miglioramento del moscato

In un locale dell'Alessandrino serata dedicata alle esternazioni del presidente Cossiga

Picconate ai politici in discoteca

Su pannelli di polistirolo saranno esposte le effigi dei più noti esponenti nazionali dei partiti. I concorrenti potranno colpirle con clave e martelli in plastica distribuiti gratuitamente all'ingresso. Una gara finale

Il presidente della Repubblica Cossiga durante la sua ultima visita in Piemonte

CASTELLAR GUIDOBONO. Il piccone entra [illegible] discoteca. L'attrezzo più nominato e (metaforicamente) [illegible] nelle recenti cronache politiche italiane [illegible] diventa anche protagonista delle notti mondane.

[illegible] «Piccone party» [illegible] terrà questa sera alla discoteca Mayerling, [illegible] delle più popolari del Tortonese, ed [illegible] annunciato da un biglietto d'invito - distribuito generosamente in Piemonte, Lombardia [illegible] Liguria - che reca l'illustrazione dell'utensile e [illegible] bandiera italiana da un lato, una cartina utile per raggiungere [illegible] locale dall'altro.

Presentato alla cassa darà diritto a una [illegible] gratis, [illegible] chi [illegible] riuscisse a procurarselo non tema di dove[illegible] rinunciare perché la porta di villa Montebruno è aperta a tutti e l'ingresso [illegible] [illegible] mila lire, come al solito.

A chiarire gli ultimi dubbi sul significato dell'operazione ci pensa il sottotitolo: [illegible] «un tributo al presidente», Francesco Cossiga, ovviamente. Se si tratti di omaggio ammirato o ironico il testo e gli organizzatori non dicono. In discoteca dopo[illegible] l'essenziale è divertirsi, non polemizzare.

E tuttavia è un segno non banale del mutamento dei tempi che il [illegible] della [illegible] non siano le folli notti di Ibiza, l'horror, il mondo scintillante della moda, il revival Anni 60, o altri spunti finora graditi ai nottambuli: questa volta protagonista è l' «esternazione».

Un filo conduttore che non [illegible] solo [illegible] fragile pretesto per attirare curiosi. La serata infatti presenta un programma [illegible]rente con le premesse: il piccone potrà servire - e non [illegible]foricamente - fin dall'ingresso nell'ampio giardino che circon[illegible] il Mayerling, dove su un pannello di polistirolo [illegible] esposto alle «attenzioni» dei partecipanti le effigi dei più [illegible] esponenti politici della [illegible]a nazionale.

All'interno verranno invece distribuiti piccoli [illegible] innocui picconi in plastica (ma anche clave, martelli: l'importante è colpire). E' un simpatico gadget a ricordo della serata che ribadisce il concetto e prepara alla gara che [illegible] prevedibilmente il momento clou dell'incontro, e che culminerà nella premiazione dei più [illegible] e meritevoli «picconatori» della provincia.

Gli organizzatori mantengono un comprensibile «segreto professionale» sulle modalità della competizione.

Non [illegible] d[illegible] quindi di sapere [illegible] esattezza se la lista dei candidati al titolo sia estemporanea o preparata e se la capacità di «picconare» debba esse[illegible] dimostrata al momento [illegible] facciano [illegible] in proposito [illegible] testimonianze di conoscenti ed estimatori.

Non si sa nemmeno se ci [illegible] già un vincitore [illegible] pectore», e in fondo è giusto, perché altrimenti che esternazione sarebbe?

Ma un «Piccone party» in discoteca non sarebbe completo senza una colonna sonora adeguata all'occasione [illegible] gli organizzatori [illegible] il deejay Roberto Delle Donne ritengono di averla individuata nella ormai famosa «Cossiga [illegible]tion dance», di [illegible] composizione. E', com'è noto, [illegible] motivo ballabile direttamente ispirato all'inventore dell'esternazione. A differenza però di altri brani di disco-dance dedicati a personaggi illustri - [illegible] famoso qualche anno fa un motivo inneggiante al «tovarish Gorbaciov» e alla moda del jingle [illegible] è sfuggito nemmeno il Papa - questo utilizza direttamente [illegible] voce (campionata elettronicamente) dell'omaggiato. Utile per sgranchirsi [illegible] gambe ballando, ma anche per trarre ispirazione e insegnamento [illegible] proprio all'ultimo momento, quando, invitato sul palco, dovrà dare bella prova di sé, uno degli apprendisti «picconatori» [illegible] improvvisamente venire meno le proprie risorse polemiche. Dopotutto non basta un «Piccone party» soltanto [illegible] laurearsi [illegible]tori.

Carla Reschia

Bramieri e Jannuzzo martedì e mercoledì al Comunale

A teatro con il gatto

I due attori insieme al micio «Bartali» sono i protagonisti di un'esilarante commedia firmata da Enrico Vaime [illegible] Iaia Fiastri

ALESSANDRIA. [illegible] teatro per risollevarsi [illegible] morale, credere [illegible] vita, sorridere. Non capita spesso, [illegible] garantito [illegible] in cartellone c'è una commedia spiritosa e godibile come «Foto di gruppo con gatto». Lo spettacolo andrà in scena martedì (replica mercoledì) alle 21,15 al Comunale, gli interpreti sono Gino Bramieri e Gianfranco Jannuzzo.

E' la storia di [illegible] incontro «fatale» fra due uomini assai diversi tra loro, presentata con il consueto garbo dalla «Premiata ditta Garinei e Giovannini», scritta [illegible] quattro mani da Iaia Fiastri [illegible] Enrico Vaime, affidata alla contagiosa comicità e bravura [illegible] coppia Bramieri-Jannuzzo, diretta con inventiva allegria scenica da Garinei, con un insolito co-protagonista, Bartali, interpretato dal gatto Max.

Bramieri e Jannuzzo, in scena martedì al Comunale in «Foto di gruppo con gatto»

Amerigo, interpretato da Gino Bramieri, è un cuoco invecchiato anzitempo, introverso, malinconico mentre Salvatore-Gianfranco Jannuzzo è giovane, dinamico, fantasioso e non esita [illegible] commettere azioni al limite della legalità pur di averla vinta.

I due si [illegible] in circostanze del tutto fortuite e subito [illegible] giovane, paternalistico e ironico, si installa in casa dell'anziano, insofferente e sempre sul punto di ribellarsi. Fra i due non esiste [illegible] un buon rapporto, eppure a poco a poco la grigia vita di Amerigo comincia a [illegible] rarsi, [illegible] solitudine che lo opprimeva [illegible] diventa [illegible] un ricordo e ritorna in lui la voglia di vivere.

[illegible] chi [illegible] Salvatore? Solo alla fine della commedia [illegible] Amerigo avrà la riposta e il mistero sarà chiarito. «Ma - dicono gli autori - è un mistero così misterioso che non va rivelato per non sciupare la sorpresa».

Nei [illegible] comprimari spiccano Marisa Merlini, istintiva e passionale inquilina [illegible] porta accanto, segretamente innamorata del cuoco e Simona Patitucci, la figlia [illegible] Amerigo. Ci [illegible] poi una giovane cantante [illegible] night bene interpretata da Patrizia Pellegrini [illegible] il cameriere del locale, [illegible] ottimo [illegible] Pernice. Le scene sono di Uberto Bertacca, [illegible] musiche di [illegible] Pisano, i costumi di Silvia Morucci, lo spettacolo [illegible] prodotto da Music 2 di Roma.

I biglietti sono quasi tutti [illegible] chi non vuole perdersi lo spettacolo deve presentarsi al più presto al botteghino [illegible] nelle agenzie [illegible] viaggio convenzionate. [s. c.]

LA BUONA TAVOLA

Cucinare tutto il pranzo con la versatile polenta

LA polenta [illegible] piatto invernale per eccellenza, che allieta e riscalda le fredde serate dai «giorni [illegible] morti» sino al carnevale. [illegible] piemontesi l'hanno [illegible] pre [illegible] per valorizzare piatti tradizionali quali gli umidi, gli stufati, i brasati e il merluzzo al verde o [illegible] pomodoro.

In commercio si trovano tre tipi di farina di mais: Fioretto (finissima), Bramata (di molitura più grossa) e Integrale (più grezza, macinata a pietra). Personalmente consiglio un taglio dei [illegible] tipi: la polenta risulterà [illegible] e gustosa.

Per prepararla occorre [illegible] bollire tumultuosamente l'acqua, [illegible] e aggiungere [illegible] pioggia la farina di mais mescolando energicamente. E' adatto all'uso un paiolo di rame [illegible] stagn[illegible] o [illegible] pentola di acciaio con il fondo spesso. Mescolare con un «bastone» o un cucchiaio di legno.

L'aggiunta di olio, burro o latte, pur molto diffusa, non [illegible] necessaria. [illegible] consistenza della polenta può variare: i montanari la preferiscono compatta; in pianura si prepara morbida; deve essere comunque abbastanza consistente per [illegible] sarla sull'asse [illegible] legno senza colature.

Nella costruzione di un menù la polenta gioca a [illegible] campo: dall'antipasto al contorno, dal primo al piatto unico. Come antipasto consiglio di versarla in formine, lasciarla [illegible] dopo aver praticato un incavo centrale con un cucchiaino, riscaldarla in forno. Si può riempire con bagna cauda [illegible] con [illegible] intingolo preparato facendo appassire a lungo la cipolla con olio, stemperandovi un [illegible] di aringa affumi[illegible] e cuocendo il tutto per altri 10 minuti.

Servita come primo piatto la polenta potrà essere [illegible] a strati in una pirofila alternandola a formaggi misti come fontina, gorgonzola, taleggio [illegible] toma e ricoprendo con poco parmigiano e burro. Risul[illegible] molto gustosa alternando la fontina a un ragù di funghi secchi, salsiccia e pochissimo pomodoro.

Come [illegible] invece potrà essere servita a fette, riscaldata in forno. E' [illegible] con la cacciagione. Tagliandola [illegible] bastoncini a guisa di patate fritte potrà essere ricoperta con delle uova e passa[illegible] al forno in modo che l'albume rapprenda e il tuorlo risulti morbidissimo. Servire con una spruzzata [illegible] parmigiano o [illegible] grattate di tartufi.

Ecco infine due antichi modi di mangiare la polenta: versare [illegible] polenta caldissima [illegible] cucchiaiate in una scodella [illegible] ricoprire di latte freddo. E' questa una frugale cena contadina piacevolissima. Intingere crostoni di polenta fredda in una scodella di latte bollente e [illegible] la. E' questa una genuina colazione ancor in uso tra i montanari.

Luigino Bruni

STASERA AL CINEMA

Sala	Programma
Alessandrino Tel. 0131/252.544 Or.: 16/18/20/22,30 Galleria 9000 platea 7000	**La famiglia Addams** *di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91)* — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' **Commedia**
Ambra Tel. 42.079 Posto unico [illegible] 5000	**Charlie - Anche i cani vanno [illegible]**. Orario 16/18 **A proposito di Henry.** Orario 20/22,15
Comunale Tel. 234.240 Or.: 16,30/19,15/22,20 Lire: [illegible]	**Fino [illegible] fine del mondo** *[illegible] Wim Wenders con W. Hurt, S. Dommartin, J. [illegible] (Fra-Ger-Aus '91)* — In un mondo [illegible] dalla catastrofe nucleare, una donna insegue il mistero di un uomo che vive di immagini e sogni. N.V. 2h 36 [illegible]
Corso Tel. [illegible] Or.: 16 Lire 9000/7000	**Maledetto il giorno che t'ho incontrato** *di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91)* — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunte e una giovane attrice si incontrano e si innamorano. N.V. 1h 44 [illegible]
Cristallo Tel. 341.272 Or.: 16 Lire 7000/6000	**[illegible] anni 18**
Galleria Tel. 252.112 Or.: 16 Lire 9000/7000	**Prova schiacciante** *di W. Petersen con T. Berenger, G. Scacchi (Usa '91)* — Salvatosi da un incidente, in cui ha però perso la memoria, un uomo cerca di ricostruire il suo passato, ma viene a co[illegible] inquietanti verità. N.V. 1h[illegible] **Thriller**
Moderno Tel. 252.707 Or.: 16 Lire 9000/7000	**Donne con le gonne** *di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91)* — Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 **Commedia**
Ariston Tel. 0144/322.885 Or.: [illegible]	**Hot Shots!** *di Jim Abrahams con C. Sheen, V. Golino, L. Bridges (Usa '91)* — Parodia demenziale degli stereotipi del cinema; come è dura la vita di un pilota militare tra cameratí, amore di una bella donna e missioni eroiche! N.V. 1h 42' [illegible]
Cristallo Tel. 0144/322.200 Or.: Intz. 15	**[illegible] medico, un uomo** *di [illegible] Haines con William Hurt, E. Perkins (Usa '91)* - Guarito da una lunga [illegible] un chirurgo capisce che i pazienti hanno bisogno di comprensione e di considerazione, non solo di cure mediche. N. V. 2h 03' **Drammatico**
Cine Poli Tel. 0142/452.061 Orario: 14,30	**[illegible] [illegible] le gonne** *di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91)* — Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una [illegible] riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 [illegible]
Moderno Tel. [illegible] Or.: 14,30 Lire 8000/6000	**Maledetto il giorno che t'ho incontrato** *di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91)* — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunte e una giovane attrice si incontrano e si innamorano. N.V. 1h 44 [illegible]
Vittoria Tel. 452.291 Or.: 14,30 Lire 8000/6000	**La famiglia Addams** *di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91)* — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono [illegible] vita eccentrica [illegible] umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' **Commedia**
Cristallo Tel. 0143/75.436	**La famiglia Addams** *[illegible] B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91)* — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. [illegible] **Commedia**
Moderno Tel. 76.290 Posto unico lire [illegible]	**Paura d'amare** *di G. Marshall con Al Pacino, M. Pfeiffer (Usa '[illegible])* — Incontratisi nel caffè dove lui fa il cuoco e lei la cameriera, un uomo ed una donna con un passato difficile ritrovano insieme la felicità. N.V. 1h 40' **Commedia**
Comunale Tel. 0143/81411 Or.: 14,30 Posto unico lire [illegible]	**[illegible] famiglia Addams** *di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91)* — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' **Commedia**
Lux Or.: 14,30 Posto unico lire 5000	**Donne con le gonne** *di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91)* — Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una [illegible] riconciliazione nel futuro. [illegible]. 1h 57 **Commedia**
Sociale Tel. 861.326 L. 7000	**La famiglia Addams** *di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91)* — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' **Commedia**
Arlecchino Tel. 0383/848.125 Or.: 14/16/18/20/22 Lire 8000 posto unico	**Pensavo fosse amore invece...** *di e con Massimo Troisi, con F. Neri, M. Messeri (Italia '91)* — Abbandonato dalla fidanzata per un altro uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistare la donna della sua vita. Ma è veramente amore? N.V. 1h 54 **Commedia**

Tortona, si chiude oggi la Maratona Musicale

Fra arie liriche, un oboe e i giovani strumentisti

TORTONA. Si svolge oggi nella [illegible] Giovani del Teatro Civico la seconda tappa [illegible] Maratona Musicale promossa dall'Agimus (ingresso libero).

Aprirà la rassegna alle 15 il chitarrista Salvatore Falcone, già allievo di Guido Margaria ad Alessandria [illegible] vincitore di numerosi concorsi. Spazierà in un ampio repertorio che comprende Besard, Sor, Legnani, Giuliani, Lauro, Turina, Castelnuovo Tedesco e Rodrigo.

Alle 16,15 [illegible] i bambini dell'Orchestra Suzuki di Torino la quale, sotto la direzione di Lee e Antonio Mosca, applica un metodo didattico giapponese per il rapido - [illegible] - apprendimento della musica per archi.

Alle 17,30 sarà la volta di Stefania Cafaro, vent'anni, catanese, di sicuro avvenire, che proporrà «Sonata n. 2 in sol minore op. 22» di Schumann, la «Seconda Ballata» di Liszt e la «Sonata n. 5 op. 53» di Skriabin.

Quindi (ore 18,45) si ascolteranno l'oboista tortonese Gian Marco Solarolo e [illegible] pianista Cristina Monti, che si sono uniti formando il [illegible] Hindemith. In coppia e da soli presenteranno alcune bellissime pagine di Schumann («Fantasiestücke op. 73 per oboe d'amore e pianoforte», due «Novellette» per piano, «Tre Romanze op. 94») e Britten («Two insect pieces: la Cavalletta e la Vespa», due delle «Sei Metamorfosi da Ovidio per oboe solo» e «Temporal variations»).

La conclusione (ore 21) [illegible] lasciata all'opera lirica. Con Andrea Albertini [illegible] pianoforte, canteranno Erica Rita Sibillo (soprano), Antonio De Lucia (tenore) [illegible] Lorenzo Castelluccio (baritono). Saranno eseguite alcune tra le più popolari arie e [illegible] di Mozart, Bellini, Verdi, Donizetti, Puccini e Massenet. [l. o.]

GIORNO E NOTTE

A TEATRO

I «Patapomi» in scena a Casale

Oggi pomeriggio alle 16, al teatro Don Bosco di corso Valentino, [illegible] Casale, la rassegna di teatro amatoriale «Maurizio Burzi» presenta il recital in due atti «Il paese [illegible] Patapomi».

[illegible]

Teatri e cinema

Ecco i programmi di oggi. A teatro: Carlo Felice, Franco Battiato in concerto (ore 21); Margherita, «Una giornata dalla mamma» con Simona Marchini (16); Genovese, «I soldi degli altri», con Sergio Fantoni, (16); Teatro della [illegible] «Natham il saggio» con Eros Pagni (16); Sala Carignano [illegible] l'è voxe de popolo» (21). I cinema: Ariston 1 «Nightmare 6»; Ariston [illegible] «Donne con le gonne»; Augustus «Maledetto il giorno che t'ho incontrato»; Corallo 1 «Prova schiacciante»; Corallo [illegible] «Maledetto il giorno che t'ho incontrato»; Grattacielo [illegible] shots!»; Lux «Papà, ho trovato un amico»; Manin «Johnny Stecchino»; [illegible] - Un [illegible] ancora aperto»; Olimpia «Robin Hood»; Orfeo «La famiglia Addams»; Palazzo «Lanterne rosse»; Universale sala 1 «JFK - [illegible] caso ancora aperto»; sala 2 «La famiglia Addams»; sala 3: «Paura d'amare»; Verdi «L'angelo con la pistola». I cineclub: Amici del Cinema «Barton Fink»; Fritz Lang «Volere volare»; Lumière «Mo' better blues»; Movie club «Rapsodia in agosto»; Nickelodeon «Nei panni di una bionda».

[illegible] DAL VIVO

In provincia è di moda il country

Due appuntamenti stasera con la musica country. Al Notturno Club [illegible] via Donizetti 37, ad Alessandria, suona il chitarrista Beppe Gambetta, genovese [illegible] origine ma americano nel cuore, emulo e amico dei grandi del [illegible] nordamericano, abilissimo nella tecnica [illegible] «flatpicking». Lo accompagnano i Western Comfort, quattro musicisti alessandrini innamorati degli Eagles e degli America. La rassegna «Casale: in amore [illegible] a lode» propone alle [illegible] 22, al Caffè Borsani [illegible] viale Bistolfi, musica country per chitarra e violino.

FILM FUORI PROVINCIA

Prime visioni a Vercelli ed Asti

Stasera a Vercelli: «Hot Shots!» all'Astra, «Lanterne Rosse» al Nuovo Italia, «La famiglia Addams» al Viotti, «Scelta d'amore» [illegible] Belvedere; domenica dalle 16 «Scelta d'amore». Da rivedere, al Lux, «Fantozzi alla riscossa». Ad Asti al Lux c'è «Pensavo fosse [illegible] al Politeama «Nightmare 6», [illegible] Ritz «Paura d'amare», al Nuovo Splendor «Hot Shots!», alla Sala Patrone alle 16 «Bianca e Bernie», alla sera «Lanterne rosse».

[illegible]

Torinese, classico ed originale

Dino Contenti, contrabbasso, Pippo Pulvirenti, batteria, e [illegible] Tione, pianoforte, formano un affiatato trio di giovani musicisti torinesi uniti nella ricerca di un linguaggio originale per riproporre gli standard jazzistici. Hanno lavorato [illegible] noti solisti [illegible] Bob Mover, Tony Scott e Larry Nocella. Suoneranno [illegible] alle 22,30, al Mercybocù di viale Vicenza 4, [illegible] Val[illegible]. In[illegible] gratuito.

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. Giulio Cesare 67. Lanterne rosse. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ADUA 400 c. Giulio Cesare 67. Vedi [illegible].
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. [illegible] 2. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
[illegible] c. V. [illegible] 52. Johnny Stecchino. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible] c. Sommeiller 22. [illegible] giorno... Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
[illegible] San Dalmazzo 24. Time bomb. Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.
[illegible] v. C. Alberto 27. Lanterne rosse. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible] 1 v. Barbaroux 32/[illegible] Diciotto anni tra una [illegible] 16,10; 18,15; 20,25; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. [illegible] [illegible] perso a New York. Or.: 16,30; 18,20; 20,30; 22,30.
CRISTALLO v. Gobetti 5. La famiglia Addams. Or.: 14,30; 16,20; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9. Toy soldiers. [illegible]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. [illegible] ancora aperto. Or.: pom. 16; serale 21,15.
ELISEO BLU p. Sabotino. Quando eravamo repressi. [illegible] 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. [illegible] padre [illegible] area. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible] p. V. Veneto 5. Pensavo fosse amore invece... Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. La leggenda del re pescatore. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ETOILE (Ex Torino) v. B. Buozzi 8. Diciotto anni tra una settimana. Or.: 16; 18,50; 19,40; 20,35; 22,40.
[illegible] v. Po 30. Harley Davidson & Marlboro Man. Or.: 15,05; 16,55; 18,50; 20,40; 22,30.
FIAMMA v. Trapani 57. Un medico, un uomo. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. Nightmare 6 - La fine. Or.: 15,20; 17,05; 18,50; 20,35; 22,30.
KING KONG [illegible] Po 21. Fino alla [illegible] del mondo. [illegible] 16,15; 19,15; 22,15.
[illegible] XX Settembre 15 bis. L'angelo con la pistola. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LUX Galleria [illegible] [illegible] le gonne. [illegible]: 15,30; 17,40; 20,10; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. La famiglia Addams. [illegible]: [illegible]; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
[illegible] 2 v. Pomba 7. Pro[illegible] Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
[illegible] ODEON v. Vercelli 8. Tutte le mattine di [illegible] Or.: 15; 16,45; 18,30; 20,20; 22,30.
[illegible] 1 v. [illegible] 21. Paura d'[illegible] 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
[illegible] 2 [illegible]. Un medico, un uomo. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. Robin Hood principe dei ladri. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina. J.F.K. un caso ancora aperto. Or.: 15; 18,20; 21,45.
SELENE c. Belgio 53. Edoardo II V.M. 14. Or.: 15; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. Mediterraneo. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336. Hot Shots. Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.
[illegible] 12. [illegible] 15,45; 17,55; 20,15; 22,30.

[illegible]

TEATRO REGIO p. Castello 215. Vendita concerto On España vengo! di martedì 11/2. Piccolo Regio ore 21. [illegible] e arie da zarzuela e revista [illegible]. Posto num. L. 15.000. Bigl. (13-18,30), [illegible] 241/242.
PICCOLO REGIO p. Castello 215. Oggi riposo.
ADUA c. G. Cesare 67. Oggi ore 18 Yves Lebreton in Flash. Oggi ore 16 A Cipollino spett. di marionette. Inf. e pren. 397.6065.
ALFIERI p. Solferino 2. Da martedì 11 a dom. 16/2 M[illegible] in Pigmalione con L. Saraceni, regia di [illegible]. Bigl. tutti i giorni [illegible]-13 e 15-19.
CARIGNANO p. Carignano 6. Ore 15,30 l'Ert/Emilia Romagna Teatro in Amerotto di A. Schnitzler, regia di M. Castri. Abb. T.S.T. Ultima recita.
CO[illegible] v. M. Cristina 71. Oggi ore 18 ultimi re[illegible] circo Invisibile. Prev. cassa 10-13 15-[illegible] Tel. 669.8034-650.3195.
TEATRO DI TORINO p. Massaua 9. Ore 21 a grande richiesta il Gruppo Operazioni Meta-Grosso M.O.G. ripropone Fermo vento giusto. Ingr. 10.000.

LE TV PRIVATE

Telestar
16,30 Il figlio del delitto, film
18,30 Agenzia Rockford, telefilm
19,30 Smart, rubrica
20 — Giudice di notte, telefilm
20,30 Quinta squadriglia Hurricanes
22,30 L'ultimo indizio, telefilm
24 — Kris commando, film

Telecupole Cinquestelle
18 — Italia a Cinquestelle, rubrica
19 — Sette giorni a Cinquestelle
19 — Sport flash, rubrica
20,30 Gli occhi del gatto, telefilm
21,30 I vini della domenica, rubrica
22,30 Tg 4 Settegiorni
23,30 Sport flash, rubrica

Videogruppo
15,30 I concerti del Caffè San Carlo
17,30 Pallavolo femminile
[illegible] Dimensione oceano
[illegible] Naumachos, telefilm
21,30 Quando arriva il giudice, telefilm
24 — Film

Telecity
16,30 Telecity per voi, attualità
17,45 Gli sciacalli dell'anno 2000, film
19,30 L'uomo di Singapore, telefilm
[illegible] Senza traccia, film
23 — Lady Blue, telefilm
24 — Così [illegible], così perversa, film

Primantenna Supersix
17,30 Lo specchio magico, cartoni
18 — [illegible] zero, film
20,30 Amando te, teleromanzo
21,15 Serata a Cuba, musicale
22,15 Forza mare

Erreuno Tv
18,05 Notizie sportive
18,10 Natura amica
18,35 La parola del Signore
18,45 A conti fatti
19 — Domenica sportiva
19,45 Il quotidiano
20 — Telegiornale
20,25 La vergine nera, sceneggiato
22 — Ti teatro
22,50 TG Sera
23,05 Albertville '92
0,35 Textvision

Quinta Rete
17 — La piccola Nell, cart.
17,30 Le avventure di Huckleberry Finn, cartoni animati
20 — Cominciare in allegria, telefilm
20,30 Campane a festa, spettacolo
21,30 Persuasione, telefilm
0,30 Il boia aspetterà, film

T[illegible]
18,55 [illegible]
19,20 Andiamo al cinema
19,30 TG sette giorni
20 — Speciale spettacolo
20,10 [illegible]
22,30 Tg sette giorni
23 — Andiamo al cinema

Tv7 Pathe
20 — Remaie la strega, cartoni animati
20,25 Film
23 — Film
1 — Catch, sport

Rete 9 Tei
[illegible] Sette giorni
20,50 Domenica sport

21 — Totò truffa, film
22,30 Teleoider - Messina, basket
23,20 Asti racconta
23,30 Sette giorni
23,50 Domenica sport

G.R.P.
19 — Dimensione giovani
20 — Si è giovani solo due volte
20,30 E' nata una stella, film
22,30 Justice, telefilm
23,30 Giovane innocente, film

Rete Canavese
18,15 L'avventura dell'arte moderna
19,30 Canavese sette
21 — Fuori gioco, rubrica
22,45 Canavese sette
23 — Le auto della settimana

Telesubalpina
15 — Rondine senza nido, film
17,30 Filodiretto: Perché il fratello nero non viene accettato?
19 — Piemonte Chiesa
19,25 Celebriamo la Parola
19,30 L'udienza di Giovanni Paolo II del 8 febbraio 1992
20 — Cartoni animati
20,30 I cavalieri del cielo

[illegible] 7 Piemonte
[illegible] — Agenzia Rockford, telefilm
20,15 La carovana dei coraggiosi, film
22 — News e sport
22,40 Informa 7, notiziario
[illegible] Notes, attualità
23 — [illegible]

● [illegible] [illegible] e [illegible] programmi sono causati dalle con[illegible] rispettive [illegible] delle emittenti.

La ragazza della Valle Stura debutta alle Olimpiadi di sci

Tutti a tifare Belmondo

Stamane è impegnata nella 15 km

La Belmondo punta subito al podio; nel riquadro, Marco Frigerio, sindaco di Pietraporzio, che guida la trasferta pullman

CUNEO. Stefania Belmondo come Alberto Tomba. La giovane fondista di Pietraporzio comincia oggi la sua avventura alle Olimpiadi. Una grande impresa potrebbe consacrarla nella leggenda dello sci di fondo. Lo scricciolo della Valle Stura, così come il re dello slalom, avrà gli occhi puntati avversari, tecnici e critica.

I suoi allenatori, primo della lista Alberto Berto, sono tutti d'accordo: «Se giornata di forma, nessuno potrà resisterle». Ed hanno ragione. Stefania Belmondo ha già dimostrato in passato possedere doti di grinta e carattere non comuni. E' stata la prima atleta in Italia a battere la regina della specialità, Elena Vialbe. E non si è fermata a questo primato. Circa mese fa, a Cogne, la fondista della Valle Stura ha conquistato il suo secondo successo stagionale una prova di Coppa, il primo assoluto ottenuto da una campionessa italiana sulle nevi di casa.

Quella di Stefania è una storia costituita da piccoli episodi, che ne hanno esaltato le qualità umane ancor prima di quelle sportive. E' nata praticamente con gli sci nei piedi. I primi a valorizzarla sono stati i tecnici degli Sci club della Valle Stura, da Festiona Aisone, da Demonte a Pietraporzio.

Successivamente il decollo. Italo Giubergia - attuale responsabile del Comitato Alpi Occidentali - ha visto in Stefania una stoffa da leader. Ha voluto che cominciasse a correre in maniera agonistica. Prima i successi zonali, poi quelli a livello nazionale. Il resto è storia recente. Un cammino da protagonista, che l'ha proiettata nell'élite dello sci mondiale.

Ed è importante che imprese di così elevato spessore, tutte seguite costantemente da Giubergia («non ho mai perso una gara di Stefania», afferma con orgoglio), siano state conquistate da una ragazza tranquilla, lontana da clamori e facili entusiasmi, una vera rappresentante della provincia di Cuneo. «Non ama la popolarità, anche se obbligatoriamente adesso la insegue - spiega Giubergia -: I trionfi di Stefania hanno segreti, soltanto tanto allenamento, in silenzio».

L'attaccamento alla disciplina della fondista azzurra è ammirevole. Qualche mese fa, in occasione del suo ventitreesimo compleanno, è tornata a casa, per trascorrere qualche giorno in compagnia della famiglia. Come ha festeggiato? Con gli sci ai piedi, allenandosi quelle piste che l'hanno vista protagonista della specialità. «Ha una volontà ferro - ribadisce il suo allenatore Berto - ed è soprattutto per questo che avrà la fortuna attraversare declina di giorni in forma Stefania non dovrà temere la concorrenza delle rivali».

Oggi la Belmondo esordisce ad Albertville. Sulla pista di Les Saisies (ore 10) disputa la quindici chilometri femminile.

La arriva dall'Est (Csi, ex Unione Sovietica), ma fra le rivali di primo piano figurano sicuramente le compagne di nazionale. Manuela Di Centa, udinese di Paluzza, ha 29 anni e due Olimpiadi alle spalle. Nel suo «palmares» c'è la medaglia d'argento ai mondiali Val di Fiemme del '91. Ed anche Bice Vanzetta, la veterana del team, e Gabriella Paruzzi possono vincere.

Ma Stefania Belmondo farà il possibile per precederle traguardo. medaglia di bronzo ottenuta nella quindici chilometri mondiale di tecnica classica ed il quarto posto nella trenta chilometri, sono la carica ideale per consentire alla fondista di partire con lo spirito giusto.

La «pupilla» di Alberto Berto tornerà in pista giovedì 13 febbraio (cinque chilometri), sabato 15 (dieci chilometri), lunedì 17 (staffetta 4×5 km) e venerdì 21 (trenta chilometri). Stefania non si pone traguardi, non rientra nel suo stile. L'importante per lei è gareggiare in scioltezza, cercando dimostrare sua superiorità.

«So di avere addosso una grande responsabilità - afferma la Belmondo -, ma non mi spavento. Penso soltanto di arrivare al traguardo». Magari per prima. **[g. m.]**

Pietraporzio è «oscurato»

La tivù costringe ad emigrare chi desidera vedere Stefania

PIETRAPORZIO. In pullman al confine per guardare la televisione ed applaudire Stefania. Gli abitanti di Pietraporzio, in Alta Valle Stura, risponderanno così al silenzio della Rai, che da oltre trent'anni li priva di un ripetitore, costringendoli a ricevere primo e secondo canale con segnali molto disturbati. non è tutto. «Il terzo? Per noi è un miraggio, da sempre - spiega il sindaco Marco Frigerio -; se provassimo a chiedere ad anziano del posto quali programmi la Rai trasmette, lui risponderebbe di non conoscerne neppure l'esistenza».

L'iniziativa del primo cittadino è singolare quanto affascinante. Stamattina, di buon'ora (verso le 8,30), da Pietraporzio parte un pullman con destinazione Larche, circa otto chilometri oltre il confine francese. «Lì potremo seguire in diretta l'impresa di Stefania - aggiunge Frigerio - esultando in quella che sarà sicuramente una grande prova, prescindendo dal risultato finale conquistato traguardo. E' assurdo, comunque, che si debba arrivare a questo».

Quella di Pietraporzio è una storia quasi senza fine. La battaglia con la Rai dura dagli Anni Settanta. I tre comuni dell'Alta Valle (Pietraporzio, Sambuco e Argentera) ricevono primo e secondo canale con molte difficoltà. Manca un ripetitore. «Quello esistente è stato installato dall'amministrazione comunale - dice Frigerio -; i consiglieri hanno rinunciato al loro gettone di presenza pur di garantire limpida ricezione. Ma a volte, come per oggi, non c'è voglia di rischiare. Ed allora emigriamo altrove, dove siamo sicuri di poter guardare la televisione senza brutte sorprese».

Nel pullman dei tifosi al seguito, i genitori di Stefania non ci saranno. Il padre, Albino, è partito ieri mattina con la sorella della campionessa (Manuela) per Albertville: assisteranno alla prova della Belmondo «dal vivo». Albina, invece, è rimasta a a Pietraporzio. Ma di vedere Stefania proprio non ne vuole sapere: «Ho già sofferto troppo l'anno scorso durante i mondiali della Val di Fiemme. Non guarderò la televisione e non ascolterò la radio: mi emozionerei troppo. Attenderò notizie con fiducia vicini. Sono certa che Stefania regalerà una serie di belle soddisfazioni».

Le adesioni al pullman organizzato dal sindaco Frigerio sono state numerose. «Dopo questa prima esperienza - dice l'amministratore - valuteremo la possibilità di un bis. Tutti noi speriamo in una vittoria di Stefania che, oltre al personale prestigio sportivo, farebbe aumentare la notorietà anche per le zone e servirebbe per ricordare a qualcuno che in Alta Valle Stura si paga il canone senza ricevere un servizio in cambio».

Protesta anche Livio Quaranta, presidente della Comunità montana: «Il primo canale Rai è soggetto a continue interruzioni, per secondo c'è diffusione in tutto il territorio». E sul terzo la nebbia è assoluta. **[g. fe.]**

CALCIO: C1

Contro il Baracca, malgrado le

Il Casale rinuncia a far le barricate

CASALE. Ancora problemi di schieramento per il Casale, oggi a Lugo di Romagna, contro il Baracca: l'allenatore Baveni non può utilizzare gli infortunati Malgeri e Carnovale («Il loro rientro in squadra è rinviato», dice il mister), mentre in forse l'inserimento di capitan Stefano Luxoro.

In marcatura ci sono Paolini e Cimi, quindi Luxoro gioca, sarà impegnato come esterno. «Stefano ha ripreso ad allenarsi - aggiunge Baveni -, ma forse non è ancora in condizione ottimale per resistere novanta minuti sulla fascia. Se sarà della partita, in attacco proporrò soltanto Brunetti. Se invece Luxoro farà panchina, come seconda punta ci sarà Gregoric, dal primo minuto».

Tra le due ipotesi, seconda sembra più realizzabile. «Abbiamo quasi sempre giocato con due punte - dice il trainer - e non vedo il motivo di snaturare proprio adesso le caratteristiche di una squadra che nel girone di andata è stata a lungo tra le protagoniste ed ora occupa il centro classifica. Voglio che ogni sfida sia considerata l'ultima occasione per ottenere salvezza. Oggi il Baracca ci affronterà con questo spirito: se davvero fosse l'ultima di campionato, con in palio permanenza in C1. Sono sicuro che i miei ragazzi sapranno opporre altrettanta grinta». Tra i romagnoli, sorvegliato speciale è il centravanti Lombardi.

Intanto, l'attaccante nerostellato Brunetti è tra i convocati, giovedì prossimo alle 10,30 a Coverciano, per la Nazionale di serie C che il 20 febbraio a Massa affronterà la rappresentativa Usa Under 21.

Le probabili formazioni che scenderanno in campo a Lugo. Baracca: Gamberini; Dall'Igna, Manzo; Baldacci, Cotroneo, Buccioli; Galeazzi, Minetto, Caruso, Lombardi, Vivarini. Casale: Brancaccio; Paolini, Olmi; Carsetti (Luxoro), Omiccioli, Avallone; Zaccolo, Tintisona, Brunetti (Wefforf), Col, Gregoric (Brunetti).

Gino Defrancisci

Al «Moccagatta» l'Alessandria affronta una delle pretendenti al salto in serie B

L'Empoli non preoccupa Sabadini

L'allenatore ordina: dobbiamo imporre il gioco

ALESSANDRIA. Oggi allo stadio Moccagatta arriva l'Empoli, seconda forza del campionato, ma mister Sabadini non è preoccupato. «Conosco bene la squadra toscana - dice - e so che possiamo imporre il nostro gioco. Chiedo solo questo ai grigi. Pretendo che il fattore campo sia sfruttato meglio».

Sabadini è un po' emozionato per il debutto in, dopo il suo ritorno in panchina: lo 0-0, ottenuto lo scorso 10 novembre contro lo Spezia, gli era costato l'esonero. oggi ha nemici. Tifosi e dirigenti sono tutti dalla sua parte. Intanto, durante la sosta del campionato di C1, l'allenatore ha potuto valutare la condizione forma dei calciatori. Oggi, contro una delle favorite per promozione in B, Sabadini prova qualche innovazione tattica. E' accordata piena fiducia a Roselli fischio d'inizio: il centrocampista dovrà agire a ridosso delle punte Cinello e Fiori, lasciando a Sabato compito di giocare davanti alla difesa, con Accardi, Briata e Zanuttig pronti a contrastare gli avversari e a impostare le azioni offensive. E' assente Venturi, squalificato per un turno, rientra il terzino Fluidificante Accardi.

«L'Empoli gioca a zona e nella sfida di andata Sabadini a impostare la gara in modo splendido, conquistando un insperato 0-0: mio rientro a Ferrara, contro la capolista Spal - dice il mister -, dopo i settanta giorni di " " dovuti all'ingaggio di Riccomini, ha avuto effetti positivi sull'ambiente. Con il pareggio ottenuto in Romagna, abbiamo compiuto un importante passo verso la salvezza».

Grigi e toscani si ritrovano oggi al «Moccagatta» per la quarta volta nella stagione: dopo il primo incontro di campionato, il 22 settembre, l'Alessandria ha affrontato l'Empoli nei sedicesimi Coppa Italia, pareggiando ancora (0-0) il 20 novembre in trasferta, perdendo (1-0) la sfida ritorno, 4 gennaio in casa. «Ma questa volta - conclude Sabadini - non sarà un'Alessandria impacciata, priva di idee e incapace di procurare fastidi agli avversari. Cercheremo di mantenere il più possibile il possesso di palla per proporre azioni d'attacco, con rapide azioni in contropiede, sfruttando meglio le fasce laterali».

Roberto Gelato

Il centrocampista Giorgio Roselli sarà in campo sin dall'inizio. L'allenatore Sabadini gli piena fiducia, ponendolo a ridosso delle punte. Da lui si attende manovre rapide e lanci intelligenti per le fiondate di Cinello e Fiori

VOLLEY

I cuneesi a Brescia l'obiettivo playoff li fa guardare anche altrove

Alpitour, attenti allo straniero

Il pericolo Antonov-Kiossev. Assente Mantoan

Una schiacciata di De Luigi

CUNEO. Il conto alla rovescia della A1 entra nella fase decisiva. Alpitour a Brescia, Olio Venturi casa il Messaggero e Carimonte Modena a Falconara la Sidis.

Tre risultati che potranno anche non essere decisivi, ma che da stasera potrebbero gettare in una luce diversa attese e speranze delle tre formazioni in per la nona e la decima piazza, le ultime disponibili per la qualificazione ai playoff.

L'Alpitour va a Brescia senza Mantoan (distorsione alla caviglia) e con Bellini forte dubbio). Il regista ha dovuto rimediare a un noiosissimo foruncolo al ginocchio che venerdì è stato inciso e aspirato. La sua presenza sul parquet è in forse, anche perché in settimana ha svolto un allenamento a ritmo ridotto. Discorso simile per Mantovani, bloccato sino a giovedì da un attacco influenzale. Sarà a disposizione di Philippe Blain, ma con nelle gambe una preparazione rallentata.

Nessun problema invece per Ricky Gallia: la squalifica è stata «levata» con il pagamento della multa. Gallia deve ora stare attentissimo, perché un nuovo richiamo di una qualche consistenza farebbe scattare un secondo stop, non più annullabile con il pagamento della sanzione pecuniaria.

A Brescia i biancoblù dovranno guardarsi soprattutto dalla bravura della coppia di stranieri del sestetto lombardo. L'opposto Antonov e lo schiacciatore-ricevitore Kiossev sono fra le coppie meglio assortite campo mondiale. bulgaro Kiossev lo scorso anno in A2 ha fatto la differenza nei confronti degli avversari; il valore di Antonov non discussione, c'era soltanto da verificare il ambientamento.

Gualtiero Franco

CUNEO

In casa col Legnano

Parola d'ordine Bisogna vincere a tutti i costi

CUNEO. I biancorossi cominciano seconda fase del campionato affrontando in Legnano, ultimo in classifica. La parola d'ordine è precisa: proibito dire che si tratta di una partita facile a inseguire il terzo successo stagionale al «Paschiero».

Mister Lorenzo Barlassina non potrà contare su Schievone (dolori al ginocchio). E' in dubbio anche Spallarossa, ancora una volta frenato nella preparazione da guai muscolari, ma dovrebbe farcela, almeno per andare in panchina. Nessun problema, invece, per Calandra. Il terzino, dopo aver recuperato il problema muscolare, è a disposizione dell'allenatore per tutti i novanta minuti.

Lo schieramento iniziale Cuneo dovrebbe pertanto essere: Ancona; Guerra, Cini; Zarpelloni, Calandra, Benzi; Gulda, Rossi, Foglietti, Calamita, Costa. **[g. fr.]**

AOSTA

Trasferta a Valdagno

Per i rossoneri oggi si parla di riscatto

AOSTA. A Valdagno per riscattare la beffa subita all'andata. L'Aosta cerca in terra vicentina rivincita dopo lo 0-1 subito all'esordio nel campionato di C2. Diversi interrogativi nella formazione rossonera. All'assenza scontata Panizza (squalificato) potrebbero aggiungersi i forfait di Orlando (la distorsione al ginocchio destro rimediata ad Ospitaletto mette in dubbio la presenza del libero), di Ferretti (influenzato) e di Campistri (problemi lombari per la ginocchiata subita nella sfida contro l'Olbia).

«Il obiettivo - dice il tecnico dell'Aosta Natalino Fossati - è quello di cominciare la fase discendente del campionato in modo positivo». I rossoneri dovrebbero presentarsi con De Giorgi, Gabotta, Colnaghi, Luseignoli, Tedoldi, Orlando (Maestrelli), Cuc, Ferretti (Barone), Girelli, De Angelis, Caponi. **[s. b.]**

Si gioca al Comunale

Arriva il Leffe che aveva illuso gli

NOVARA. Si riprende con il Leffe, avversario che, all'esordio in campionato, ha fatto grande gli azzurri. Proprio in terra bergamasca hanno ottenuto l'unico successo esterno della stagione esaltando le doti del goleador Folli. Dopo quell'exploit il bomber non è più andato a segno. E' anche questo uno dei crucci del Novara che pure riesce a mantenersi in zona promozione nonostante le sconfitte esterne rimediate nella prima parte della stagione.

Oggi si gioca al Comunale e gli azzurri contano di far valere la loro supremazia pur se l'avversario è di quelli difficili e precede il Novara di un punto. Per la formazione, ancora indisponibili gli infortunati Birtig e Riviezzi oltre allo squalificato Costa. Così l'allenatore Nicolini, pur recuperando Uzzardi, è intenzionato a dar fiducia alla squadra che ha superato il Pergocrema. **[r. a.]**

All'Ottolenghi gli orafi vogliono evitare la condanna, il Derthona nella tana dell'Oltrepò

Acqui a tre punte contro la Valenzana

Un Libarna spavaldo affronta la capolista Savona

Ancora un derby in Interregionale: all'Ottolenghi di Acqui arriva una Valenzana a caccia di punti-salvezza, mentre il Libarna rischia in casa contro la capolista Savona e il Derthona cerca un rilancio in trasferta contro l'Oltrepò.

Per l'Acqui tenta il bis l'attaccante Monari che nel match di andata aveva siglato il gol della vittoria a Valenza. Tra i termali, anche oggi a tre punte, è assente lo squalificato Zoli, al quarto cartellino giallo. Un'assenza determinante, visto che il terzino di fascia ha già siglato alcune reti decisive.

Anche la Valenzana è piena di problemi: sono indisponibili per squalifica i centrocampisti Casalino e Vitone, ammoniti per la quarta volta, ed è in forse il tandem d'attacco composto da Marocchino e Tascheri.

«Quest'anno la sorte non ci è amica - dice l'allenatore Oppezzo -. Il caso di Marocchino è significativo: quando stava per raggiungere una condizione di forma ottimale, è stato fermato da un infortunio che lo ha costretto a ricominciare la preparazione». Nel clan rossoblù sono tutti convinti che in questa delicata fase del campionato l'apporto dell'ex juventino può riuscire determinante: i suoi dribbling, seguiti da perfetti assist, mettono i compagni nelle migliori condizioni per segnare.

Acqui: Garzero; Ardoino, Bobbio; Cadamuro, Vivarelli, Antompaoli; Castagna, Costantino, [illegible]rini, Vercellino, Monari.

Valenzana: Merlone; Negri, Vecchio; Lupone, Vescovo, Mazzia; Giacobone, Biscaro, Degli Esposti, Marocchino (Leotta), Tascheri (Schiavone).

Il Libarna si affida alla propria grinta e al sostegno del pubblico per cercare di f[illegible] la marcia del capolista Savona. La sconfitta nel derby con l'Acqui e la squalifica del bomber Bizzarro hanno smorzato gli entusiasmi: per i serravallesi è sempre tempo d'esami.

«Il Savona ci è superiore per qualità tecniche ed esperienza, ma persino in condizioni peggiori abbiamo già fermato l'Oltrepò», ricorda l'allenatore serravallese Elvio Fontana.

Libarna: Cravera; Gaspari, Roveda; Pirini, Spoggiari, Ginocchio; Della Latta, Monteleone, Magnetto, Pellegrino, Ubertelli.

Rischia il Derthona sul campo di un ambizioso Oltrepò: «Molti ci considerano già retrocessi - dice l'allenatore Antonio Simoniello -, ma la matematica non ci condanna. Ai miei ragazzi chiedo una prova d'orgoglio: oggi una vittoria potrebbe essere la [illegible] molla di rilancio».

Antonio Simoniello, dopo la sconfitta contro il Bra, ha restituito il mandato al presidente Franco Nicola che, non accettando le dimissioni, gli ha confermato piena fiducia.

Derthona: Ebbli; Marini, Albasi; Mayerna, Signoroni, Gatti; Lucchi-Tuelli, Barbieri, Prestia, Gaudenzi, Davide. [r. al.]

Molti i motivi di rivincita per la Valenzana, sconfitta (1-0) nel match di andata

In serie B una sfida [illegible] alessandrina decisiva per la salvezza, [illegible] pesano le [illegible] di 3 titolari

Spinettese-Derthona, il derby delle deluse

Nella C, l'Acqui difende il primato sul terreno del La Chivasso

Spinettese e Panta Derthona si affrontano oggi alle 15 in un derby che può valere la permanenza in serie B, anche se mancano [illegible] nove giornate alla conclusione del campionato. Le due squadre, [illegible] all'Inter, condividono il penultimo posto, con un punto di vantaggio sul Flumini e due di ritardo rispetto al Sant'Arcangelo.

La Spinettese, sconfitta per 5-0 a Vittorio Veneto, vuole [illegible] rompere sul proprio terreno la serie nera ma dovrà forse rinunciare all'attaccante Bosetto. Il Panta Derthona vuole coronare il lungo inseguimento con il sorpasso in classifica, [illegible] pro[illegible] a centrocampo per la squalifica della Repetto e l'infortunio della Carrota.

In serie C, la sconfitta casalinga del capolista Acqui, battuto con un pesante 4-0 dal Trecate, ha rimescolato le carte, rilanciando le ambizioni di molte inseguitrici. Alla promozione aspirano ora almeno cinque formazioni, tutte con identiche chances di successo: oltre alle stesse Acqui e Trecate, appaiate al comando con 15 punti, la lotta è aperta anche per Borghetto Tcm e Biellese attestate a quota [illegible] e per il Cuneo, fermo a [illegible] punti, ma con un incontro da recuperare.

Un equilibrio che rende ancora più incerto e interessante il girone di ritorno. C'è attesa per un pronto riscatto dell'Acqui che deve cercare i due punti sul campo del La Chivasso, per reggere il confronto con il Trecate, atteso da un più facile impegno casalingo con il modesto Visport Front.

Oltre che dal confronto a distanza tra acquesi e novaresi, l'attenzione dei tifosi è catturata anche dallo scontro diretto tra le damigelle d'onore, Biellese e Borghetto Tcm, che si affrontano sul [illegible] di Castelceriolo. Pronostico favorevole al Borghetto [illegible] che domenica scorsa ha travolto il Visport [illegible] con un perentorio 5-1 firmato dalla Schmid, dalla Minetti e da una tripletta della Cerboncini, ma la probabile assenza del portiere Roncoli e il valore delle biellesi rendono equilibrato il confronto.

Difficile anche l'impegno dell'Ozzano, in trasferta sul terreno del coriaceo Pecetto. Per la squadra monferrina, che all'andata si era imposta con un secco 4 a 2, i rischi maggiori vengono dalla epatite che ha colpito molte giocatrici e dalla [illegible] prolungata. L'Ozzano è fermo da quasi due mesi, visto che anche domenica scorsa a Cuneo l'incontro è [illegible] rinviato per l'impraticabilità del campo.

Valter Giannecchi

In Eccellenza un'ambiziosa Fulvius si difende dall'assalto dell'Ovada

Si recuperano gli incontri della seconda giornata di ritorno in Eccellenza, non disputati per maltempo domenica 26 gennaio. Il match più atteso è Fulvius-Ovada, sfida tra squadre di rango che sono però reduci da prestazioni non esaltanti. Giocano in trasferta Novese e Monferrato, rispettivamente contro Rivoli e Saluzzo.

[illegible] sconfitte consecutive non hanno ridimensionato le ambizioni di vertice della Fulvius che punta al successo con l'Ovada per raggiungere il secondo posto in classifica. «Sarebbe un motivo di soddisfazione concludere il campionato alle spalle dell'ormai irraggiungibile Pinerolo - dice il dirigente del club orafo, Mario Manfredi -. In questa fase della stagione il calendario è favorevole e ci [illegible] dunque le premesse per conquistare molti punti».

[illegible] il derby l'allenatore Roberto Casone recupera il libero Meccarini e il regista Manfrin, assenti domenica [illegible] con il Monferrato. Non sarà della partita, invece, la mezz'ala Vennarucci, ancora alle prese con i postumi di un infortunio.

L'Ovada, [illegible] lo squalificato Boveri, scende a Valenza per vendicare la sconfitta (2-1) patita nel girone d'andata: «[illegible] una beffa difficile da accettare, perchè giunta al termine di una partita che [illegible] dominato - ricorda il direttore sportivo Andrea Sciutto -. Dopo quella gara, i ragazzi avevano subito un notevole contraccolpo psicologico ed erano incappati in altri inattesi kappaò. In seguito, tuttavia, l'Ovada è risalita in classifica e [illegible] occupa la quinta posizione: «Un pia[illegible] non [illegible]cora soddisfacente - dice il trainer Mialich -. La squadra ha le potenzialità per giungere [illegible] le prime tre».

Una **Novese** in formazione rimaneggiata (mancano quattro titolari) cerca punti salvezza sul terreno del Rivoli. «E' un match quasi proibitivo e un pareggio sarebbe oro - dice il direttore sportivo Luigi Schirra -. Comunque, non ci difenderemo passivamente, e affronteremo i torinesi a viso aperto».

Più cauto l'allenatore Oscar Lesca [illegible] sembra preoccupato per le assenze del difensore Traverso, del mediano Gozzoli e delle punte Carraro e Antelmi, i giocatori più esperti dell'undici biancoceleste. Il mister manderà dunque in campo i giovani Beltrame, Ravera e Rosino.

E' al gran completo, invece, il **Monferrato**, che affronta in trasferta il Saluzzo. Il poker rifilato alla Fulvius ha caricato la squadra sansalvatorese, [illegible] mai lontana [illegible] retrocessione. «I ragazzi stanno attraversando un ottimo periodo di forma - dice mister Petrucci - anche a Saluzzo un risultato positivo è alla nostra portata».

Massimo Delfino

Il trainer della Novese, Oscar Lesca

DILETTANTI

E' già uno spareggio-salvezza, in Promozione, [illegible] la Viguzzolese e l'Orbassano

Quattordio, un test con l'Airaschese

In Prima la capolista Sarezzano ospita il Pecetto

Un'altra domenica all'insegna dell'agonismo nei campionati di calcio dilettanti

Confronti impegnativi (oggi con inizio alle 15) per le squadre della provincia che disputano i campionati dei dilettanti.

Promozione. Turno casalingo per Quattordio e Viguzzolese contro Airaschese e Orbassano, mentre gioca in trasferta a Cavallermaggiore il Felizzano, nel girone C. L'undici di Vincenzo Rolando è reduce da una meritata affermazione a Luserna e non fa mistero di voler far un solo boccone anche dell'Airaschese che all'andata impose il nulla di fatto.

«L'assenza di Cappella può [illegible] qualche problema in avanti - dicono i tifosi biancazzurri -, ma il rientro di Rizzi può farci superare qualsiasi ostacolo».

L'Orbassano è un avversario diretto nella lotta per [illegible] retrocedere e la Viguzzolese non può concedersi distrazioni. A Cavallermaggiore il Felizzano deve evitare uno scivolone che lo farebbe precipitare in zona a rischio. Nel girone E lombardo, il Pontecurone cerca punti per la salvezza nella sfida casalinga con il Codogno.

Prima categoria. Classico testa-coda nel girone E: sul campo della capolista Sarezzano arriva il [illegible]to, inguaiato in fondo alla classifica. Tutto facile per la squadra di Marco Mogni? Apparentemente sì, ma attenzione alle sorprese: i torinesi nell'ultimo turno hanno dato chiari segni di riscossa. Anche l'altra capolista, Rocchetta, non avrà vita facile: è di scena sul campo di un Cassano affamato di punti. Al San Carlo e alla Junior Casale vengono offerte due opportunità casalinghe per rimediare alle sconfitte di domenica scorsa: il compito più [illegible] spetta ai borghigiani [illegible] la Caresanese, mentre la squadra di Cecco Mandracchia deve guardarsi dalle velleità del rinnovato Cambiano.

Il Comollo non dovrebbe incontrare grosse difficoltà con la Santenese, rischia invece il Mandrogne a Trofarello. L'ultima sfida è tra Costigliole e Sandamianferrere. Nel girone I lombardo, la capolista Castelnuovo gioca a Garlasco.

Seconda categoria. Oggi si recupera la terza giornata di ritorno, [illegible] per il maltempo lo scorso [illegible] gennaio. Girone O: Quargnento-Cassine; Ozzano-Santostefanese; Pontestura-Luese; Occimiano-Nizza; M[illegible]calvese-Refrancorese; Castelnovese C.-Castelnuovo Belbo; Ronzonese-Silvanese. L'imbattuto Occimiano condivide il primato con i cuneesi della Santostefanese. Girone P: Sale-Arquatese; Gaviese-Boschese; Vignolese-Bassignana; Audax Orione-Gravese; Castellazzo-Pozzol[illegible] Piova[illegible] Giuliano Nuovo; Frugarolese-Villalvernia. La capolista Gaviese difende quindi il primato dagli assalti di Castellazzo e Vignolese, attestate al secondo posto, con 3 punti in meno.

Terza categoria. Comitato di Alessandria. Oggi si recupera la seconda giornata di ritorno. [illegible] A: Rocca Grimalda-Casalcermelli; Carpeneto-Castellettese; Capriatese-Gamalero; Fresconara-Il Mulino Basaluzzo [illegible] Masiese-'90 Solero; Predosa-Fubine; Bistagno-Acli San Michele. Girone B: Nuova Spinettese-Spinetese; Aurora Pontecurone-Montegioco; Mirabello-Molinese; Carbonara-Fulgor Alessandria; Carrosio-Cascinagrossa; Garbagna-Asca Galimberti. Riposa il Torre Garofoli.

Il Comitato di Vercelli, dopo la ripresa dell'attività la scorsa domenica, oggi osserva un turno di riposo perché molti campi di gioco sono indisponibili, ospitando incontri di categoria superiore.

Tra i giocatori che oggi non possono scendere in campo, perché squalificati, sono due le maxi-punizioni: Marco Torti della Molinese è sospeso sino al 2 febbraio '93 perché, espulso al termine della partita in casa contro l'Aurora Pontecurone (1-3), ha sputato contro l'arbitro; il compagno di squadra, Angelo Soldini dovrà restare inattivo sino al 30 settembre perché, allontanato dal campo, durante la sfida, ha poi schizzato acqua da una bottiglia contro il direttore di gara.

Ecco gli altri squalificati: per due gare, Mauro Torti (Molinese); per una gara, Roberto Moro (Fubine), Claudio Sacco (Molinese), Gian Franco Pasquinelli (Gamalero), Gian Franco Battonte (Carbonara), Marco Passoni (Aurora Pontecurone), Efrem Gandini (Casalcermelli), Marcello Cosentino (Fubine), Vincenzo Somma (Masiese), Angelo Barrocu (Nuova Spinettese). Tra i dirigenti, il guardalinee della Molinese, Gian Carlo Zorzetto è stato inibito sino al [illegible] marzo '92 per proteste e insulti [illegible] l'arbitro. La Molinese dovrà pagare un'ammenda di 100 mila lire per il comportamento [illegible] minaccioso dei [illegible]ri tesserati e tifosi nei confronti del direttore di gara. [r. al.]

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Domenica 9 Febbraio 1992 39
Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

LA THUILE

Sfiorata la tragedia

Un elicottero [illegible] sul Ruitor [illegible] a bordo

Il pilota e i quattro passeggeri (una guida e tre clienti) [illegible] rimasti illesi. Erano partiti per fare eliski. SERVIZIO A PAGINA 40

AOSTA

Sci e sicurezza

Approvata una legge sulle piste

La nuova normativa prevede l'istituzione di un direttore delle piste, responsabile degli impianti. SERVIZIO A PAGINA 41

HOCKEY SU GHIACCIO

Successo contro [illegible] Cortina

Il Courmayeur-Aosta torna alla vittoria. La formazione di Charles Lamblin ha battuto alla patinoire di Plan des Lizzes la formazione del Cortina per 4 a 3. SERVIZIO A PAGINA 47

AOSTA

Alcolismo

I valdostani consumano troppo vino

Nel [illegible] la regione era al primo posto in Italia con 86 litri per abitante, contro i 55 della media italiana. SERVIZIO A PAGINA 40

CHATILLON

Forestazione urbana

Un dibattito per [illegible] gli alberi

Il problema del soffocamento delle piante nei centri urbani verrà affrontato venerdì in un convegno. SERVIZIO A PAGINA 43

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[illegible] il campo [illegible] alta pressione è in ulteriore aumento.

TEMPO PREVISTO [illegible] OGGI. Nel corso della [illegible] graduale aumento della nuvolosità, con possibilità in serata di qualche breve precipitazione.

TEMPERATURA: senza notevoli variazioni.

VENTI: deboli [illegible] direzione variabile.

VISIBILITA': ridotta per nebbie fitte e persistenti in parziale diradamento [illegible] ore centrali [illegible] giorno.

[illegible] DEL TEMPO. Cielo nuvoloso con precipitazioni sparse che saranno nevose [illegible] di sopra dei [illegible] metri. Temporanea [illegible] nuazione [illegible] nebbie.

LE TEMPERATURE [illegible] AOSTA
Max: 12; min: -2; media: [illegible]

UN ANNO [illegible]
Max: -3; min: -10; media: -7

[illegible] IN PIEMONTE

Torino	6	Novara	-1
Alessandria	4	Asti	0
Cuneo	13	Vercelli	6

Il **Sole** sorge alle 7,40 e tramonta alle 17,47. La **Luna** si leva alle 9,34 e cala alle 0,1.

In Valle alberghi con pochi clienti per Albertville

Le Olimpiadi invernali non portano turisti

AOSTA. I giochi olimpici invernali di Albertville, almeno per il momento, hanno dato un contributo molto modesto [illegible] turismo valdostano. Sono finora andate deluse le aspettative degli albergatori della regione di ospitare da ieri appassionati degli sport della neve privi di un posto letto in Savoia.

Un riscontro fatto in una decina di hotel di Aosta [illegible] quattro e tre stelle ha avuto in tutti esito negativo. La titolare dell'albergo «Le Pageot», un tre stelle di recente costruzione [illegible] ben curato, dice: «Abbiamo [illegible] la prenotazione per [illegible] persona già a dicembre, per i giorni 8, 9 [illegible] 10, però finora quel signore [illegible] si è visto, e [illegible] arrivasse sarebbe comunque l'unico cliente [illegible] interesse per le Olimpiadi. Per tutta la prossima settimana le prenotazioni che ho ricevuto sono di clienti abituali che vengono ad Aosta per lavoro». Stesso discorso a La Thuile e anche a Courmayeur, dove forse a fatica si potrebbe trovare qualche gruppetto [illegible] stranieri che hanno voluto abbinare [illegible] permanenza in Savoia [illegible] la visita della Valle d'Aosta, ma si tratterebbe di entità numericamente trascurabili.

Ieri un'agenzia [illegible] Courmayeur, la «Mont Blanc tour operators», ha fatto partire un pullman di persone interessate all'hockey, ma erano nella stragande maggioranza valdostani. Ai caselli dell'autostrada è stato notato un leggero incremento [illegible] traffico rispetto ai normales fine settimana [illegible] febbraio. Venerdì [illegible] passaggi sono stati 27 mila rispetto al dato [illegible] riferimento medio di 23-24 mila. Anche al traforo del Monte Bianco gli operatori dicono che «da un paio di giorni [illegible] un incremento nel traffico leggero, [illegible] auto sia di Aosta sia di altre provincie italiane».

La Valle quindi ha avuto un aumento di passaggi, come del [illegible] prevedibile, ma purtroppo per gli albergatori non vi sono state molte fermate con pernottamento, ma al massimo per un caffè o un panino. La regione era [illegible] presa seriamente [illegible] in considerazione [illegible] potenziale «sarbatoio» di posti letto in caso di tutto esaurito ad Albertville e dintorni. Una agenzia turistica di Lione, leader del settore in Francia, [illegible] realizzato [illegible] «dossier» molto [illegible] con tutta una serie [illegible] indicazioni per [illegible] albergo in Valle d'Aosta, che però poi è stato ritirato. Il segno che in Savoia [illegible] si è raggiunto il tutto esaurito? E' presto per fare delle previsioni, anche se qualcuno già parla [illegible] «Albertville [illegible] come il Mondiale 1990», alludendo alla delusione per lo scarso numero di presenze turistiche nella manifestazione calcistica italiana, che potrebbe rivelarsi indentica, malgrado gli sforzi profusi, anche per gli organizzatori francesi.

Bruno Baschiera

Anche ieri al casello autostradale di Aosta si sono formate lunghe code di auto

E' terminato ieri [illegible] processo ai sanitari coinvolti nelle indennità facili

Silicosi, 7 medici condannati

Tutti sono stati riconosciuti colpevoli di falso ideologico, mentre la truffa ai danni dello Stato non è stata contestata. La pena maggiore è di quattro anni [illegible] sette mesi

[illegible] I [illegible] medici rinviati a giudizio per la vicenda [illegible] indennità «facili» di silicosi [illegible] no stati tutti condannati per falso ideologico. L'accusa di truffa ai danni dello Stato non è [illegible] contestata a [illegible] degli imputati.

Ai quattro medici di patronato [illegible] stata condonata interamente la pena: Gustavo Cerrato e Giuseppe Montesano sono stati [illegible] a un [illegible] e Epifanio Cusumano e Piera Perona [illegible] un anno e sei mesi. Inoltre Sergio Mancini, del patronato Inas, [illegible] condannato [illegible] 2 anni [illegible] 3 mesi. I [illegible] medici Inail Guglielmo Pierantoni e Giuseppe [illegible] condannati rispettivamente a 4 anni e a 4 anni e 7 mesi. Ai due medici Inail e a Mancini sono stati condonati due anni. Inoltre, ad Andronico [illegible] stata inflitta la pena [illegible] di [illegible] anni di interdizione dai pubblici uffici, pena che, comunque, è stata interamente condonata.

[illegible] pubblico ministero Luigi Schiavone aveva richiesto per Andronico [illegible] anni e [illegible] mesi, se il tribunale non avesse accettato la richiesta di patteggiamento avanzata dal difensore Carlo Curtaz nella prima udienza [illegible] 23 ottobre. Per Pieraantoni, invece, il [illegible] richiesto [illegible] pena di un anno e 6 mesi, mentre per i medici [illegible] patronato l'assoluzione perchè il fatto [illegible] costituisce [illegible].

La sentenza è stata data dopo [illegible] ore e mezza di camera di consiglio. All'udienza, che si è protratta [illegible] per [illegible] il giorno, hanno assistito molti pensionati. Durante la discussione Schiavone ha espresso l'opinione che nel falso non [illegible] può [illegible] che le responsabilità dei medici Inail fossero diverse da quelle dei medici [illegible] patronato, che hanno agito come privati. [illegible] la silicosi la diagnosi certa [illegible] quasi impossibile» ha detto il magistrato.

Italo Fognier, difensore di Mancini, ha detto che, secondo lui, le perizie sono piene [illegible] inesattezze [illegible] ha aggiunto che il medico di patronato agisce come [illegible] un difensore, che deve [illegible] con ogni mezzo la tesi di [illegible] malattia, e sta al medico dell'Ente pubblico confermare o meno. Fognier ha aggiunto che la riunione collegiale [illegible] medici di patronato [illegible] un atto amministrativo e che, quindi, non si può essere nel falso.

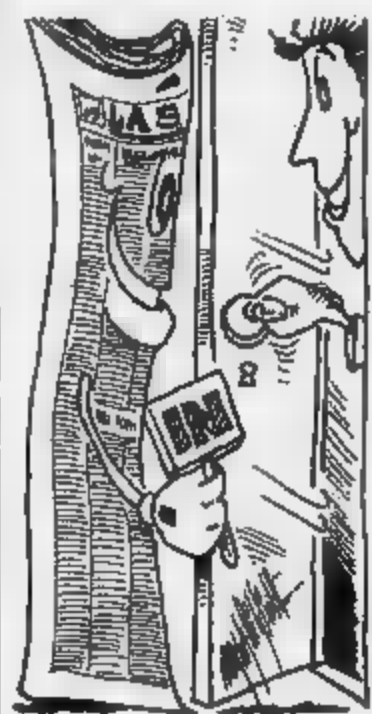
Tutti i difensori hanno richiesto l'assoluzione tranne Curtaz, che [illegible] presentato istanza [illegible] patteggiamento e che non non ha partecipato alla discussione se non in forma passiva. Lo aveva preannunciato quando il pm, nella prima udienza Pasquale Longarini, si era opposto alla richiesta: «Per protesta il mio cliente uscirà dall'aula e io non farò più alcun intervento».

L'inchiesta [illegible] giudice Gianni Franciolini [illegible] partita dopo [illegible] caso che convolgeva un pensionato in causa [illegible] l'Inail per [illegible] rimborso. Le perizie mediche lo dichiaravano sano, mentre gli [illegible] riconosciuta la silicosi. Dopo 7 anni di indagini, [illegible] condanna. **[m. t. z.]**

Da sinistra, l'avvocato Italo Fognier e i medici Sergio Mancini, Gustavo Cerrato, Piera Perona e Epifanio Cusumano

Oltre alla consegna del giornale senza sovrapprezzo, i lettori hanno una serie di privilegi

Stampa In, chi si abbona ha tanti sconti

E presto ci saranno nuove iniziative promozionali per i soci

AOSTA. Oltre 700 lettori de «La Stampa» la mattina trovano il giornale sullo zerbino [illegible] casa [illegible] nessun sovrapprezzo. Sono i soci di Stampa In. Per aderire [illegible] Club basta una telefonata [illegible] al 364541 di Aosta: un addetto [illegible] servizio illustrerà tutti i vantaggi che [illegible] possono ottenere grazie alla Carta In, un'elegante tessera personale plastificata consegnata a ogni socio.

Sconti in molti settori del tempo libero, consulenza sanitaria e veterinaria [illegible] prezzi agevolati, servizi per la famiglia e il lavoro, [illegible] tutto unito alla comodità di ricevere «La Stampa» [illegible] pagandola sempre 1.200 lire. Gli abbonati alla consegna «porta a porta» aumentano ogni giorno, segno che il servizio [illegible] valido e vantaggioso. Un esempio? I più prestigiosi negozi della città offrono riduzioni fino al 15 per cento ai possessori della Carta In. Dall'abbigliamento all'articolo da regalo, dalla didattica all'ottica specializzata, ecco dove si potrà sfruttare la Carta In: Rainero abbigliamento in piazza Chanoux, Le Foyer in corso Ivrea, Domus articoli [illegible] regalo e Brivio Due [illegible] didattico in piazza Chanoux, gioielleria Mazzocchi in [illegible] Pretoria, enoteca Cavallo Bianco in via Croce di Città, Arcobaleno giocattoli [illegible] via Porta Pretoria, Fumasoli abbigliamento intimo in via Aubert.

Altri ancora: calzature Ricci in via Croce di Città, Ardi Sport, Vallacqua estetica e Centro ottico Reverchon in via De Tillier [illegible] Studio Active in corso Lancieri. Stampa In ha pensato anche alle vacanze [illegible] soci [illegible] dei loro familiari: attraverso l'Alpitour, azienda leader in Italia nel settore del turismo, propone viaggi in tutto il mondo a prezzi ridotti. I programmi delle diverse iniziative dell'Alpitour verranno pubblicati con largo anticipo da «La Stampa».

Un altro vantaggio per i soci [illegible] Club In è rappresentato dalla convenzione Agis-Endas, che permette di vedere film in prima visione a prezzo ridotto.

L'organizzazione Selecard consente [illegible] noleggiare [illegible] e furgoni Hertz a tariffe minime. Per chi viaggia invece [illegible] ai propri, è previsto un servizio di soccorso stradale in tutta Italia e all'estero. E' a disposizione anche la consulenza medica [illegible] veterinaria 24 ore su 24. La Stampa ha voluto [illegible] più vicina ai suoi lettori di Aosta, creando questa rete di distribuzione gratuita a domicilio e regalando anche tutte le iniziative [illegible] elencate sopra. Chi si iscrive al Club ha diritto automaticamente [illegible] personale che gli permetterà di ottenere [illegible] agevolazioni previste. E il servizio si arricchirà presto di nuove e piacevoli sorprese.

Stefano Sergi

AOSTA

Appalti truccati

Ancora esami sui documenti dell'Anas

[illegible] indagini sugli appalti truccati Anas stanno continuando a ritmo [illegible]. L'altro giorno alcuni uomini della polizia giudiziaria [illegible] andati nella sede del compartimento [illegible] dell'azienda [illegible] Stato a prelevare altri documenti. «Non [illegible] un nuovo sequestro - dice il sostituto procuratore Pasquale Longarini -. E' stata prelevata una parte [illegible] documenti già sequestrati durante il blitz di novembre per essere esaminati». Le carte prese da polizia giudiziaria e guardia di [illegible] a novembre non comprendevano tutti i documenti che potevano servire [illegible] dell'inchiesta, e molti sono stati lasciati in custodia giudiziale al compartimento Anas. Sull'inchiesta relativa al compattatore di Brissogne, per [illegible] stati inviati avvisi di garanzia a [illegible] l'ex giunta regionale, il magistrato dovrebbe terminare [illegible] indagini in questi giorni. **[m. t. z.]**

Dati allarmanti sul consumo di vino e sulle conseguenze per la salute

Alla Valle il record di alcolismo

Nel 1989 la regione era al primo posto in Italia con 86 litri per abitante, contro i 58 della media nazionale. Quasi triplicate in 25 anni le morti per cirrosi epatica. In aumento i disturbi psichici

AOSTA. Ancora una volta la Valle d'Aosta è al primo posto nella classifica italiana del consumo di vino per abitante. I dati sono raccolti nel rapporto internazionale World drinks trends 1991 sull'andamento dei consumi e delle produzioni delle bevande alcoliche.

Nel complesso l'Italia (le rilevazioni si riferiscono al 1989) è al primo posto nel mondo come produttrice di vino [illegible] mila ettolitri all'anno, seguita dalla Francia (60.818) e dalla Spagna (28.955). La produzione mondi[illegible] è comunque in costante riduzione a favore della birra, la cui vendita [illegible] in leggera crescita.

Ragionando in termini di consumi di vino pro capite al primo posto risulta [illegible] Francia (74 litri a testa) seguita dall'Italia e [illegible] Lussemburgo.

In questa graduatoria la Valle [illegible]'Aosta è la regione dove si beve più vino, con un [illegible] medio per abitante pari a 86,4 litri all'anno: quasi 30 litri più della media nazionale (57,6) e ben distanziata dalla seconda regione, la Toscana, dove i residenti consumano in media 79,2 litri di vino all'anno a testa. Chiudono la graduatoria con soltanto 30 litri per abitante i siciliani.

Due anni fa la cooperativa di via Antica Zecca aveva organizzato una giornata di studio proprio sul tema «alcolismo». Era emerso che una delle difficoltà è quella di acquisire un quadro sufficientemente chiaro e le sue caratteristiche qualitative.

Il professor Gian Battista Mondonutti, dell'Istituto di Igiene dell'Università di Trieste, aveva sostanzialmente confermato questa immagine negativa della Valle d'Aosta, mettendo in guardia sulla correlazione fra disponibilità di bevande alcoliche e l'entità di alcune malattie psico-medico-sociali.

«I ricoveri per psicosi alcolica - aveva detto Mondonutti - per fortuna stanno diminuendo, ma stiamo in parallelo assistendo a un aumento di ricoveri per sindrome da dipendenza da alcol. Nell'insieme i ricoveri totali per psicosi e sindromi rappresentavano, nel 1986, il 6,7 per cento delle ospedalizzazioni per disturbi psichici denunciati in Italia. In Valle d'Aosta i dati sono superiori a quelli della media nazionale».

Risalire alle origini di consumi di alcol così elevati in Valle d'Aosta non è facile. Già nel [illegible] il dottor Carlo Artaz e il dottor Pier Carlo Barbero pubblicarono [illegible] Bollettino della Società medico-chirurgica valdostana uno studio [illegible] consumi di bevande alcoliche. Si faceva rilevare, in primo luogo, che i consumi annui pro-capite risultavano [illegible] molto elevati rispetto alla media nazionale anche [illegible] p[illegible] essere influenzati dallo smercio ai turisti.

Per quanto riguarda il problema delle patologie correlate all'abuso di alcol, lo studio evidenziava l'elevata incidenza della [illegible] epatica sulla mortalità, superiore di circa un terzo al valore medio nazionale. Questi dati possono oggi essere riletti con più attenzione grazie al lavoro del dottor Gustavo Cerrato, primario dell'unità operativa di Gastroenterologia dell'Ospedale di Aosta che, sempre durante il convegno disse: «Nel 1956 in Valle morirono per cirrosi epatica, [illegible] do i dati Istat, 25 persone. Nel [illegible] sono state 64, vale a dire [illegible] ogni 100 mila abitanti, quasi il doppio rispetto [illegible] della media italiana. Nel 1988, su [illegible] nel [illegible] reparto, [illegible] erano imputabili a patologie digestive legate all'eccessivo [illegible] di [illegible] alcoliche. Su 926 visite ambulatoriali, 233 sono dovute a questo problema. Se si considera che viene considerato a rischio [illegible] danno chi [illegible] oltre sessanta grammi di alcol al giorno (pari a circa tre quarti di litro a bassa gradazione), si possono trarre le dovute considerazioni».

Tuttavia non sempre è corretto abbinare l'uso (o l'abuso) [illegible] alcol soltanto al vino. Le campagne antialcol [illegible] prendono [illegible] sufficiente considerazione liquori, amari e aperitivi. Inoltre, bere troppo ha effetti negativi sull'organismo, ma anche tre tavolette di cioccolata, cinque aspirine, due etti di insaccati o quattro aranciate posso[illegible] effetti negativi su un organismo.

Secondo uno studio dell'équipe medica della Psichiatria dell'Usl di Aosta, i cui risultati sono stati presentati nel convegno di due anni fa, «la percentuale di popolazione che fa uso di alcolici è stimabile nel 70-80 per cento del totale e l'a[illegible] è sovente considerata un'eccezione alla norma».

Sempre secondo il dottor Nadir Vietti, primario del reparto [illegible] psichiatria, «le donne appaiono significativamente rispecchiare criteri di familiarità (86 per cento), mentre gli uomini seguono questa regola in misura più ridotta (circa [illegible] per cento), ma risultano più vulnerabili ai fattori ambientali esterni».

[illegible]

Il consumo di vino

(litri per abitante all'anno)

REGIONE	1987	1988	1989
VALLE D'AOSTA	79,2	92,4	86,4
TOSCANA	79,2	84	79,2
VENETO	80,4	81,6	78
MARCHE	97,2	87,6	76,8
PIEMONTE	66	68,6	66
LOMBARDIA	70,6	66	62,4
FRIULI VENEZIA GIULIA	86	61,2	63,6
EMILIA ROMAGNA	72	68,4	61,2
PUGLIA	61,2	57,6	58,8
ITALIA	83,6	62,4	57,6

Nadir Vietti (foto a sinistra), psichiatra, e Carlo Artaz, del centro trasfusionale

NOTIZIE DALLA [illegible]

AOSTA

Ritorna in politica l'ex segretario dell'msi-dn

Mauro Lazzoni, ex segretario regionale del msi-dn, torna a fare politica attiva all'interno del partito. Lazzoni a[illegible] lasciato l'incarico per solidarietà alla proposta della legge missina finalizzata al divieto di iscrizione a gruppi politici da parte delle forze di polizia, cui Lazzoni appartiene. Non accolta la proposta dal Parlamento, l'esponente del msi-dn ha deciso di tornare a impegnarsi in prima persona.

AOSTA

Il nuovo direttivo [illegible] «Filo d'Argento»

E' stato eletto nei giorni scorsi il nuovo direttivo dell'associazione «Filo d'argento». Sono stati nominati Agnese Ansermin, presidente, Graziella Barbera e Marcella Polese, vicepresidenti, Anna Maria Allasinaz, Vincenzina Capuzzo, Linda Consolini, Gabriella Crestani, Fiorella Pollicini e Dolores Savioz, consiglieri. Sono stati inoltre stabiliti i nuovi orari per la sede [illegible] Aosta e Saint-Vincent. La sede aostana rimarrà aperta lunedì, martedì, giovedì e venerdì dalle 9 alle 11,30 e lunedì e venerdì dalle 15 alle 17,30, mentre quella di Saint-Vincent osserverà il seguente orario: mercoledì mattina dalle 9 alle 11,30 e mercoledì, giovedì e sabato pomeriggio dalle 15 alle 18.

[illegible]

La Regione vende gli astoni [illegible] meli

Si chiuderanno il 20 marzo le prenotazioni per gli astoni di melo all'assessorato regionale all'Agricoltura, Forestazione e Risorse naturali. Sono ancora disponibili astoni delle «cultivar» golden delicious, renetta del Canada, royal gala, stayman, jerseymac, kidis orange, jonagold, starking, granny smith, summerred, elstar e maigold. Per informazioni bisogna telefonare all'Ufficio periferico dell'Hameau du [illegible]sau (902820).

AOSTA

Rinnovo delle cariche all'Aism regionale

Sono state rinnovate le cariche associative della sezione regionale dell'Aism (Associazione italiana sclerosi multipla). Sono stati eletti Giovanni Manzetti, presidente, Cristina Linty (vicepresidente), Nelly Dayné (segreteria), Gianni Vernier (contabile), Maria Rosa Cavaliari, Luciana Faccio, Maria Rosaria Maggio, Aurelio Mancuso, Gabriella Ollier, Mavy Sanzonio e Elena Soro (consiglieri). Giovanni Menzetti e Nicola Jaquinandi sono stati inoltre delegati come rappresentanti valdostani all'assemblea generale dell'Aism, mentre Gabriella Ollier rappresenterà la Valle d'Aosta [illegible] comitato permanente persone con sclerosi multipla. Aurelio Mancuso oltre la carica di consigliere ricopre anche quella di addetto stampa. La sede regionale dell'associazione rimane aperta tutti i giovedì dalle 16 alle 18 e il sabato dalle [illegible] alle [illegible]

AOSTA

Alla Tour Fromage

[illegible] delle [illegible] in una mostra

AOSTA. E' stata inaugurata ieri alla Tour Fromage la mostra «Le piazze d'Italia. Nuove architetture».

L'esposizione, curata [illegible] Francesco Nuvolari, presenta una serie [illegible] progetti di architettura sul tema della pia[illegible]. Negli ultimi anni i tecnici del settore hanno riscoperto, dopo decenni [illegible] totale disinteresse, l'importanza della piazza come ricco patrimonio storico carico di simboli sociali e culturali.

Francesco Nuvolari, con questa esposizione, vuole condurre l'osservatore a riflettere sui problemi che sviliscono e alterano la fruizione diretta della città e a rileggere progettualmente alcune delle piazze italiane.

Le problematiche affrontate nella [illegible] e le soluzioni adottate costituiscono un'occasione d'incontro tra architetti e docenti universitari provenienti dai più prestigiosi atenei. L'esposizione alla Tour Fromage è stata promossa dall'assessorato regionale del Turismo e Urbanistica. [l. rig.]

AOSTA

Alle 9 in Cattedrale

La cerimonia per i caduti in guerra

AOSTA. [illegible] svolgerà questa mattina alle 9, in cattedrale ad Aosta, la cerimonia per [illegible] gliere le salme di Pietro Ghignone, [illegible] Aosta, Savino Cottier, di La Salle e Ferdinando Veuillaz, [illegible] Perloz, morti nei campi di prigionia dell'ex Germania Est durante [illegible] Seconda Guerra Mondiale.

Le cassette-ossario con i resti dei tre soldati (arrivate in Valle a metà settimana) partiranno alle 8,30 dalla caserma Testafochi, [illegible] da una pattuglia dei carabinieri; alle 8,45 ci sarà il saluto ai caduti da parte del comandante della Scuola Militare Alpina, Aldo Varda; alle 9 [illegible] benedizione in chiesa.

Dopo la cerimonia [illegible] corteo proseguirà per piazza Chanoux: di qui le salme dei tre soldati saranno portate nei paesi d'origine, dove si svolgeranno i funerali.

Alla cerimonia saranno presenti rappresentanti delle associazioni combattentistiche e d'Arma, oltre che dell'associazione degli ex internati in Germania. [c. l.]

[illegible]

Al Palagagliardi

Idee regalo per la festa di S. Valentino

[illegible]SOD. Un'idea da regalare alla festa di San Valentino. E' questa la proposta per l'ultima fiera del Palagagliardi di Pian Felinaz che si è inaugurata ieri pomeriggio e rimarrà aperta fino al 16 [illegible]

Tra gli oggetti proposti dai vari stand articoli di pelletteria (borse, guanti e pellicce), ceramica (anfore, soprammobili e portaoggetti dipinti a mano), prodotti di profumeria (le ultime eau de toilette firmate, cre[illegible] per la bellezza, [illegible] da bagno e cosmetici per il trucco) e abbigliamento [illegible] idee moda per [illegible] stagione primaverile ed estiva 1992. Gli espositori provengono per la maggior parte dalla regione, ma vi [illegible] anche stand di ditte di fuori Valle.

Nell'ambito della manifestazione saranno organizzate tutte le sere, alle 21, delle sfilate di abiti da sposa. Le modelle indosseranno creazioni del «Salotto della sposa» di Aosta.

La Fiera rimane aperta nei giorni feriali dalle 17 alle 23,30 e nei festivi e prefestivi dalle 15 alle 23,30. [r. a.]

Il velivolo stava trasportando quattro scialpinisti francesi

Elicottero cade sul Ruitor

Illesi sia il pilota sia i passeggeri. L'incidente è avvenuto in fase di atterraggio
La probabile causa è la crosta di neve che ha ceduto sotto il peso di un pattino

LA THUILE. Parte male la [illegible] gione dell'eliski in Valle d'Ao[illegible]. Un elicottero dell'Air Service Center di Arena Po (Pavia), utilizzato per trasportare in alta quota gli appassionati di questa disciplina sportiva, si [illegible] schiantato sulla vetta del Ruitor (3486 metri) mentre era ormai in fase di atterraggio. Per i quattro passeggeri (una guida alpina e tre clienti, tutti francesi) e il pilota tutto si è risolto, con un grande spavento.

Non sono ancora del tutto chiare le cause dell'incidente. La società lombarda di lavoro aereo risponde attraverso il suo direttore operativo, Maggiorino Acuto: «L'elicottero si [illegible] posato regolarmente sulla Testa del Ruitor senza accorgersi che sull'area [illegible] atterraggio, battuta dal vento, si era formato un leggero dosso friabile. Appena il velivolo si [illegible] posato, il [illegible] di neve ha ceduto e il mezzo si è rovesciato [illegible] un fianco. Tutto qui. Naturalmente c'è stato un attimo di spavento, poi però tutto si è risolto».

Alla scuola [illegible] sci [illegible] Ruitor dicono: «Noi non ne sappiamo niente. Generalmente le prenotazioni per questi voli con l'eliski avvengono direttamente tra gli interessati e il responsabile che gestisce la convenzione. Qui alla scuola l'altro ieri non avevamo prenotazioni».

Di eliski e della necessità [illegible] regolamentarne l'attività se ne era già parlato alcuni anni fa. Poi tutto rientrò nella normalità. Venne approvata una legge regionale che demanda il [illegible]trollo e la verifica dei requisiti ai sindaci del territorio entro il quale viene svolta tale attività.

A [illegible] Thuile, il sindaco, Giuseppe Vauterin ha predisposto [illegible] convenzione che è stata aggiudicata ad Agostino Perrod. Ieri non [illegible] possibile rintracciarlo.

Franco Garda, responsabile del soccorso alpino nazionale, dice: «La legge sull'eliski [illegible] prevede il nostro parere. Credo che sia una lacuna da colmare perché gli operatori del settore dovrebbero [illegible] almeno portati a conoscenza di quanto avviene in montagna. Forse potrebbero contribuire nella scel[illegible] [illegible] mezzi in base alla loro esperienza».

L'eli[illegible] caduto sulla Testa del Ruitor è uno «Hughes-500» che, seppure maneggevole e veloce, non dovrebbe [illegible] l'ideale per lavorare in piena autonomia in alta montagna. Lo [illegible] modello viene comunque [illegible] in montagna dalla guardia di finanza.

Il direttore operativo dell'Air Service center aggiunge: «Il servizio è stato attivato da poco più di una settimana. Svolgiamo però lavoro aereo da anni. Non abbiamo [illegible]ai avuto problemi». L'elicottero aveva svolto alcuni voli di ricognizione lo scorso fine settimana e domenica aveva portato un gruppo di sciatori italiani proprio in [illegible] al Ruitor, compiendo tre viaggi da La Thuile.

L'elicottero, con gravi danni al rotore, è stato parzialmente smontato e recuperato ieri pomeriggio e sarà sottoposto a una revisione completa.

[illegible]

IL TACCUINO DELLA REGIONE

LETTERE [illegible]

Aggiustate e coprite il guerriero di bron[illegible]

Il bronzo di Saint-Bénin, un reperto [illegible] di un antico guerriero o di un re, nell'indifferenza generale è esposto «alla piog[illegible] e al gelo» vicino al centro esposizione [illegible] via Festaz. Se proprio deve essere un richia[illegible] non sarebbe opportuno coprirlo con del plexiglas trasparente per evitare che [illegible] tempo finisca la sua opera distruttrice? Una richiesta: fare qualcosa per quelle braccia mancanti.

Lettera firmata, Aosta

Attendo [illegible] un trasferimento

Sono un dipendente dell'amministrazione regionale: vent'anni di servizio, un'esperienza vicedirigenziale; un periodo [illegible] attività come funzionario del Parlamento europeo; 24 dei miei 40 anni di vita spesi nel la[illegible] culturale; una quotidianità modesta e problemi affrontati con orgoglio. [illegible] mesi attendo [illegible] trasferimento interno; non un premio, né un avanzamento. Soltanto [illegible] trasferimento da un posto di 7° livello a un altro posto di 7° livello. In 15 [illegible] (trascorsi per lo più in aspettativa senza stipendio per affermare [illegible] diritto e protestare) ho visto centinaia di assunzioni senza concorso, attribuzioni di incarichi-premio, trasferimenti di comodo.

Ma i posti sono spariti. Forse per tener lo spazio alla consorte di un pidiessino? O per non infastidire un leader psi? O per premiare qualche dipendente? O perché l'Ufficio personale non capisce quali posti siano liberi? O per non turbare le [illegible]tezze di qualche dirigente spaventato dalla mia franchezza? O perché i sindacati non hanno più tempo per occuparsi [illegible] diritti del lavoratore dipendente? Così riprendo servizio in un assessorato da cui chiesi di potermi allontanare per mancanza di soddisfazioni professionali; appartengo a quella schiera di uomini che danno al lavoro più di quanto richiesto da orari e mansionari e questo mi dà il diritto civile [illegible] poter esprimere qualche no.

Non affronterò un 16° mese [illegible] Cercherò soddisfazioni nella cultura.

Claudio Magnabosco, Aosta

NUMERI UTILI

NUMERI UTILI

Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 238.222
Ospedale: 3041
Pronto Soccorso: 304.256/304.290
Percorribilità strade: 303.754/35.655

AUTOAMBULANZE

Aosta: *Cri* (0165) 551.584/551.586; *Soccorso alpino* 34.983; *Centro Emergenza* 304.211/304.295
Châtillon: (0166) 61.600
Courmayeur: V[illegible] (0165) 848.320
Montjovet: *Volontaires* [illegible] (0166) 79.466
Morgex: (0165) 809.680
Donnas: (0125) 82.067
Brusson: (0125) 300.243

FARMACIE DI TURNO

Ad **Aosta** oggi è di turno con orario dalle 9-22 (a porte aperte) e dalle 22-9 di domani (a porte chiuse) la farmacia Mocca in via Torino. Per gli altri Comuni della regione le farmacie osserveranno i turni di notte secondo lo schema sottoindicato.
Distr. 1: *Courmayeur, La Thuile* (entro 15 minuti dalla chiamata)
[illegible] 2-3: *Villeneuve, Cogne* (entro [illegible] minuti dalla chiamata)
Distr. 4: *Valpelline* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 6: *Nus* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 7: *Breuil-Cervinia*
Distr. 8-9: *Saint-Vincent*
Distr. 10: *Brusson*
Distr. 11-12-13: *Pont Saint-Martin*
Distr. 14: *Issime*

BENZINAI DI TURNO

Domenica 9 febbraio
Aosta: Agip, [illegible] XXVI Febbraio (Blanc); Tamoil, via Clavalité; Monteshell, via Paravera; Esso, corso Ivrea; Agip, via Chambéry; Ip, via Parigi; Fina, via St-Martin
Arnad: Fina
Châtillon: Agip
Donnas: Ip
[illegible]: Tamoil
Gressan: Fina
Hône: Tamoil
La Salle: Ip
Pollein: Fina
Pont-St-Martin: Ip
Quart: Esso (S.S. 26)
Sarre: E[illegible]
St-Christophe: Ip
St-Vincent: Monteshell
Verrès: Ip

CARABINIERI

Aosta: (0165) 361221/362260
Courmayeur: (0165) 842225
Châtillon/St-Vincent: (0166) 61350/61357
[illegible] (0125) 82054

POLIZIA DI STATO

Questura: (0165) 23711
Polizia stradale: (0165) 361545

[illegible] CIVILE

AOSTA

Nati. Meggy Marjolet; Davide Gae[illegible] Tellolì; Michel Page; Denise Bosini; Helmut Barell.
Matrimonio. Fabrizio Pan con Caterina Binel.
Morti. Guerrino Crocetti, 71 anni, pensionato, Aosta; Maria Rosa Reso, 91 anni, pensionata, Aosta.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Pré-Saint-Didier. [illegible] per martedì alle 20,30 la riunione del consiglio comunale. Tra i punti all'ordine del giorno il bando di concorso per l'assunzione di due nuovi collaboratori professionali, il piano di recupero della frazione Verrand, le determinazioni per la futura sede dell'ufficio postale, prevista nel palazzo di piazza Vittorio Veneto, e l'interrogazione del consigliere Erminio Musi su presunte irregolarità nell'ampliamento del fabbricato della micro-comunità.
Brissogne. E' [illegible] convocato per mercoledì alle 18 in sessione straordinaria il consiglio comunale. Tra i punti previsti all'ordine del giorno l'esame degli studi per la realizzazione della centralina, la ratifica per [illegible] di occupazione di spazi e [illegible] pubbliche e l'approvazione del progetto per la ricostruzione di un fabbricato in località La Vieille da adibire a deposito.

[illegible]

AOSTA

Conferenza al cinema Corso

Si terrà martedì dalle 10 alle [illegible] cinema Corso il primo incon[illegible] del ciclo di conferenze destinate a insegnanti ed allievi degli ultimi tre anni [illegible] le secondarie della Valle d'Aosta. Tema del primo appuntamento «Dalla cooperazione verso una società multiculturale». Relatore dell'incontro l'architetto Gianfranco Cattai, della Federazione delle organizzazioni per la cooperazione e lo sviluppo internazionale e il volontariato di Torino. Il ciclo di conferenze è organizzato dall'Irrsae Valle d'Aosta e dal Comitato regionale di coordinamento per la cooperazione con i Paesi in via di sviluppo.

[illegible]

Torneo [illegible] belote

Sono in programma la prossima settimana [illegible] appuntamenti [illegible] «Grand-Prix» di belote a baraonda, organizzato [illegible] settimanale «Le Travail». Le gare [illegible] torneo si svolgeranno a [illegible] martedì al bar Centro e venerdì al bar Carla, mentre sabato si giocherà al «Champerioux Ca[illegible]» di Montjovet. Gli incontri cominceranno alle 20. [illegible] iscrizioni, come [illegible] consueto, si ricevono sul luogo delle [illegible] un'ora prima dell'inizio [illegible] partite.

AOSTA

Dibattito sugli anziani disabili

Si terrà sabato alle 15 nel salone delle manifestazioni di Palazzo regionale l'incontro-dibattito sulla proposta di legge «Riordino degli interventi sanitari a favore degli anziani cronici non autosufficienti e realizzazione delle residenze sanitarie assistenziali», promosso dalla Consulta regionale femminile. Interverranno al dibattito l'assessore regionale alla Sanità ed Assistenza sociale, Valerio Beneforti, Roberto Carapelle, avvocato procuratore di Torino, il professor Fabrizio Fabris, direttore dell'Istituto di geriatria dell'Università di Torino, Luigi Roveyaz, primario dell'unità operativa di geriatria del Beauregard e Piergiorgio Savioz, infermiere professionale per l'ospedalizzazione a domicilio.

Aosta, la Regione ha approvato all'unanimità una normativa per lo sci

Una legge per piste più sicure

La novità principale è quella dell'istituzione di un «direttore» per ogni impianto di fondo e discesa
Il progetto [illegible] nato [illegible] anno fa, dopo la tragedia del Pavillon in cui [illegible] valanga uccise 12 persone

AOSTA. Giorgio Dalla Villa, giovane [illegible] di Gaglianico morto venerdì per [illegible] caduta mentre sciava sulle piste [illegible] Champoluc [illegible] colle Sarezza, è rimasto vittima dell'ennesimo incidente sulle piste proprio mentre [illegible] consiglio regionale approvava all'unanimità la legge che detta «Norme in materia di [illegible] ad [illegible] pubblico di piste di [illegible]».

Della nuova legge la relazione della commissione regionale dice che: «Disciplina l'esercizio delle aree da destinare a uso pubblico per la pratica dello sci di discesa e di fondo, per assi[illegible] adeguate condizioni [illegible] agibilità e sicurezza».

L'assenza di [illegible] normativa che rendesse meno caotica e soprattutto più sicura la pratica dello sci era [illegible] in tutta evidenza più [illegible] un anno fa, all'epoca della tragedia del Pavillon. Domenica 17 febbraio 1991, sulla pista Pavillon nel comprensorio sciistico di Courmayeur, una valanga aveva travolto e ucciso 12 sciatori, [illegible] cui una bambina di 3 anni.

La magistratura [illegible]va aperto un'inchiesta [illegible] non è ancora stata conclusa. Il procuratore Mario Vaudano aveva mandato avvisi di garanzia al presidente della società Funivie Monte Bianco, conte Giambattista Gilberti, all'allora direttore Roberto Lupi (oggi in pensione) e ad altri funzionari.

In quei giorni nella cittadina turistica ai piedi del Monte [illegible] il consiglio comunale, le guide, gli uomini del soccorso alpino stavano discutendo sull'opportunità di istituire [illegible] commissione antivalanghe in grado di avvertire del pericolo e impedire la frequentazione delle piste «a rischio». La mancanza di un codice [illegible] comportamento sciistico supportato da disposizioni legislative [illegible] venuta a galla anche quando ulti[illegible] [illegible]on sempre maggiore frequenza, sulle piste di sci si [illegible] verificati incidenti anche gravi dovuti a scontri [illegible] sciatori oppure causati da una [illegible]gnaletica non sempre efficace.

«La legge approvata venerdì - ha detto l'assessore regionale al turismo Liborio Pascale - è nata proprio per porre riparo alle ca[illegible] legislative nel [illegible]. Le nuove norme entreranno in vigore ad avvenuta approvazione della legge [illegible] diventeranno realmente operative sul territorio «entro sei mesi dall'entrata in vigore delle presente legge», termine entro il quale i «soggetti cui è affidata la gestione di piste di sci di discesa e di fondo d[illegible] comunicare all'assessorato del Turismo l'elenco delle piste esercite, nonché i nominativi dei direttori delle piste».

Il testo stabilisce gli «ambiti di applicazione della legge, con le piste che vengono individuate in base alle tipologie», classifica le piste, detta disposizioni in materia [illegible] segnaletica, con le piste che «debbono essere dotate della necessaria segnaletica».

Per l'assessore Pascale, punto qualificante della legge è «la nascita della figura [illegible] "direttore delle piste", unica [illegible] autorità sui campi di sci autorizzati, cui spetterà il compito di g[illegible] agli sciatori l'agibilità in tutta sicurezza delle piste e di segnalare tempestivamente l'esistenza di potenziale pericolosità delle piste, con particolare riferimento al pericolo [illegible] distacco di valanghe».

Rilevante per l'assessore anche «la creazione di una Commissione tecnico consultiva per le piste e di una Commissione locale valanghe». La legge prevede anche norme di comportamento per lo sciatore, che «è tenuto al rispetto delle prescrizioni imposte dalla segnaletica» e che «deve comportarsi in modo tale da non mettere in pericolo l'incolumità altrui, adeguando l'andatura alle proprie capacità».

Per i trasgressori le multe [illegible] [illegible] 300 mila a [illegible] milione 500 mila lire. Nel [illegible] del dibattito la soddisfazione per l'arrivo in porto della nuova legge è [illegible] generale. Per l'unionista Renato Faval e il verde Elio Riccarand la normativa necessiterà comunque di perfezionamenti e aggiustamenti.

«Bisognerà considerare - ha detto Faval - anche i diritti [illegible] proprietari dei terreni attraversati [illegible] piste» e «evitare - ha detto Riccarand - possibili conflitti di [illegible]mpeten[illegible] [illegible] il direttore delle piste e le commissioni».

Alessandro Camera

[illegible] DI CHAMPOLUC

Il nullaosta per i funerali

AOSTA. I genitori di Giorgio Dalla Villa, il ragazzo di 19 anni di Gaglianico (Biella) morto in seguito a una caduta sugli sci venerdì pomeriggio a Champoluc, hanno ottenuto ieri mattina [illegible] procuratore della Repubblica presso il tribunale di [illegible] Luigi Schiavone il nullaosta per trasportare la salma [illegible] giovane [illegible] Piemonte per i funerali. La data della cerimonia funebre non è ancora stata fissata e per problemi di ordine burocratico i parenti non [illegible] ancora riusciti a riportare il corpo del figlio a Gaglianico. I carabinieri hanno ricostruito, grazie alla collaborazione [illegible] testimoni, [illegible] dinamica dell'incidente, e hanno [illegible] un dettagliato rapporto alla magistratura. «Non sono emerse responsabilità da parte di terzi - dicono gli inquirenti -. Il ragazzo stava sciando a velocità sostenuta, non è riuscito a mantenere l'equilibrio e ha fatto un volo di circa 5 metri, urtando il capo su un mass[illegible] [illegible] [illegible].

L'incidente [illegible] avvenuto [illegible] tardo pomeriggio sul Col Savezza, a 2100 metri d'altitudine. Con Giorgio Dalla Villa c'erano anche il fratello, Fabio, di [illegible] anni, e un amico. Dopo la caduta le condizioni del ragazzo [illegible] subito apparse gravi ed è [illegible] chiamato l'elicottero [illegible] protezione civile. Giorgio Dalla Villa è morto alle 18,30, durante il trasporto in ambulanza dall'aeroporto di Pollein all'ospedale di Aosta. [m. t. z.]

L'assessore regionale al Turismo Liborio Pascale. Sopra, il canalone del Pavillon, dove un anno fa morirono 12 persone

---

Il provvedimento nel capoluogo torinese condiziona gli spostamenti dalla Valle

Aosta-Torino a targhe alterne

Le alternative sono [illegible] lasciare l'auto all'uscita dall'autostrada e servirsi dei [illegible] o dei pullman, oppure prendere i pullman di linea e i treni per il centro. Gli scioperi delle Ferrovie hanno [illegible] disagi

AOSTA. Ieri i valdostani che volevano andare a Torino hanno avuto grossi problemi, in particolare quelli con targa dell'automobile «dispari», per una serie concomitante di fattori. Nel capoluogo piemontese a causa degli alti valori di inquinamento dell'aria è stata vietata la circolazione a tutti i veicoli, anche [illegible] altre province, [illegible] la targa dispari.

Per un valdostano che [illegible] fosse trovato in quella situazione si delineavano alcune alternative: o lasciare l'automobile alla fine dell'autostrada Aosta-Torino, al confine della cerchia municipale, in [illegible] Giulio Ce[illegible] e poi usare o il taxi (molto caro) oppure i mezzi pubblici presi d'assalto dai torinesi appiedati, o ancora puntare sui treni o sui pullman di linea che portano direttamente in centro.

Ieri però le Ferrovie hanno avuto tutti i convogli fermi per sciopero, con pullman sostitutivi che impiegano tempi molto lunghi. Il servizio [illegible] pullman della Savda prevede alcuni viaggi al giorno con percorso diretto via autostrda, inferiori alle 2 ore. Da Aosta a Torino vi è una partenza alle 8 e poi solo un'altra alle 17, con d[illegible] [illegible] scarso per raggiungere il «terminal» di corso Inghilterra.

Nel prosieguo della giornata invece le corse impiegano 3 ore, un tempo da molti giudicato «troppo lungo» e tale da far saltare appuntamenti. Chi dalla Valle ieri pensava di recarsi a Torino con l'automobile «sbagliata» si è [illegible] perciò in difficoltà. I vigili urbani di Torino, che devono far rispettare i divieti, consigliano [illegible] prendere la cosa con filosofia e [illegible] [illegible] in conto per il futuro, almeno per alcuni anni, [illegible] possibilità che giornate come quelle di ieri si ripetano, soprattuto nei mesi invernali e in particolare a gennaio e febbraio.

Questo perché gli impianti di riscaldamento sono ormai in funzione da prima di Natale e si [illegible] accumulata [illegible] notevole «cappa» nell'atmosfera, che solo i venti e le piogge primaverili riusciranno a [illegible]. Poi, con il freddo, vi è la tendeza diffusa ad usare di più per gli spostamenti le automobili ben riscaldate. Vi è quindi l'effetto combinato del maggior traffico e del riscaldamento al massimo del funzionamento e che ha già immesso in atmosfera migliaia di metri cubi di fumi.

Bisogna poi aggiungere la tendenza degli ultimi anni ad avere lunghi periodi senza precipitazioni, [illegible] pressione atmosferica elevata che «schiaccia» verso il basso i gas e la mancanza di neve e pioggia per pulire il cielo. [b. bas.]

Un cartello alla stazione informa i passeggeri dei treni soppressi per [illegible] sciopero

---

[illegible]

Nuove impalcature a Casa Savouret monumento aostano alla polvere

L'attesa [illegible] durata due ore; con [illegible] l'idea che [illegible] assi giallastre appena uscite da una segheria facessero parte di una provocazione. Prima appoggiate [illegible] un'instabile ragnatela allo scrostato muro [illegible] Casa Savouret, poi più ordinate, a formare un ostacolo insormontabile. Con l'ordine è svanita l'idea che qualcuno avesse provocato Comune e Regione, incapaci di prendere una decisione sul destino di una casa che da oltre 15 anni regge [illegible] stessa e [illegible] gigantesca odera.

Quei lavori volevano forse dire che l'amministrazione [illegible] deciso? No, dal Comune spiegavano che la palizzata [illegible] per motivi [illegible] sicurezza, tegole che potevano cadere, anzi che [illegible] già cadute; assi e rete al posto di quegli scuri tubi bipedi. [illegible] Casa Savouret non ha ancora un futuro certo. I suoi muri, la sua torretta, i resti [illegible] antiche lavorazioni che si consumavano oltre quelle finestre [illegible] votati al silenzio, rotto per [illegible] soltanto da scricchiolii di vecchiaia, incuria, piccoli crolli. Casa Sa[illegible] è [illegible] monumento all'indecisione delle amministrazioni, all'abbandono della città, all'irriverenza con cui si [illegible] l'urbanistica, ridotta a [illegible] strumento della politica e degli interessi. Mentre Aosta approva le prime varianti del suo [illegible] disegno urbanistico i cittadini vengono tutelati [illegible] Casa Savouret.

Monumento alla polvere in una città incapace [illegible] [illegible] protagonista, che scivola verso il baratro dell'oblio, mentre un gigantesco apparato ce[illegible] di risollevarla con un piano urbanistico sofferto. Aosta appiattita sul passato, ma che ha dimenticato le regole di pulizia stradale che trent'anni fa riuscivano sovente ad aver ragione [illegible] un clima secco e del vento che trasportava [illegible] le case nuvole scure dagli altoforni della Cogne.

[illegible] l'acqua nelle vie, [illegible] i lunghi baffi del camion che spazzavano [illegible] pavé [illegible] centro e gli asfalti delle vie nuove, annientando la polvere. Manca l'ordine, non ci sono decisioni. Un patrimonio così importante, per volume e posizione, [illegible] Casa Savouret, [illegible] [illegible] conteso, tra chi lo vuole spazzato via per lasciar posto a un parcheggio e chi lo immagina rivivere. Alex Fubini, [illegible] firma [illegible] nuovo Piano Regolatore della città, considera la zona nevralgica. [illegible] la via (pedonabile) attraverso la quale si realiz[illegible] il collegamento tra la nuova porta di Aosta, vicino alla Cogne, e il [illegible]o cittadino.

Ma il Piano non dà indicazioni per Casa Savouret. La zona è importante anche dal punto di vista archeologico: non soltan[illegible] la torre di Bramafam, ma le vestigia [illegible] oggi nascoste sotto un parcheggio. Accanto vi [illegible] anche l'[illegible] del giardino per i ragazzi. [illegible] se il Comune coglierà l'occasione per offrire alla città [illegible] piazza verde che sappia ridare [illegible] cittadini [illegible] gusto del bello oltre a quello dell'utile. [illegible] di Casa Savouret potrebbe rimanere solo il grande muro che fa arrampicare la splendida edera.

Enrico Martinet

MORGEX

Davanti alla «Standa»

Tre feriti in uno scontro fra auto

MORGEX. Tre persone sono rimaste ferite in un incidente stradale avvenuto l'altra sera alle 18 sulla statale 26, a Morgex: le prognosi variano dai 5 agli [illegible] giorni. Sono Alessandro Bregolo, 21 anni e Leonardo Bayo, 20, residenti a Courmayeur, e di Osvaldo Quinson, 37 anni, residente a Morgex. Quinson, alla guida [illegible] [illegible] «Volkswagen Golf», stava uscendo da un parcheggio vicino [illegible] «Standa» di Morgex. Nel fare [illegible] manovra, però, non ha dato [illegible] precedenza all'«Opel Vectra» condotta da Bregola, sulla quale stava viaggiando anche Bayo. Lo scontro è stato violento. Un'ambulanza ha portato i feriti in ospedale: Bregola ha riportato traumi [illegible] la testa e alla colonna cervicale, Bayo a un'anca, alla mandibola e al ginocchio sinistri, Quinson un trauma cranico. L'incidente è stato rilevato [illegible] Stradale di Entrèves. [m. t. z.]

CERVINIA

Inchiesta del giudice

L'autopsia ai [illegible] morti [illegible]

AOSTA. I medici legali Pierangel[illegible] Conca e Giuseppe Rampello hanno svolto ieri pomeriggio l'autopsia sui corpi di Matti Pekka Happonen, 31 anni, e Maaryoritta Katriina Walin, [illegible] 22, finlandesi, morti lunedì sera nell'alloggio in [illegible] a Cervinia. Gli esperti dovranno accertare se i [illegible] giovani sono morti per l'ossido di carbonio prodotto dalla fiamma dello scaldabagno a gas. I risultati degli esami saranno pronti tra due mesi.

In base al rapproto medico-legale, il sostituto procuratore Tiziano Masini deciderà [illegible] rinviare a giudizio per omicidio colposo [illegible] la proprietaria dell'alloggio, Clotilde Malinverno, di Milano. Interrogata dal magistrato, la donna ha detto di aver cambiato lo scaldabagno 4 anni fa su consiglio dell'idraulico: il boiler prima era elettrico, [illegible] d'inverno la «serpentina» si gelava rendendo inservibile l'impianto. [o. l.]

[illegible]

Arte e cultura

In 50 mila hanno visitato le mostre del '91

AOSTA. Cinquantamila visitatori (escluse le scuole) per le [illegible] [illegible] allestite [illegible] settore ani[illegible] dell'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione. Sono questi i dati del bilancio 1991 [illegible] le esposizioni «La radice dell'espressione» [illegible] Giovanni Thoux, «Objets de la culture valdôtaine» di Art et [illegible]ditions, «Fine» [illegible] Massimo Sacchetti, «Moto per» [illegible] Giulio Schiavon, «Artisti contemporanei israeliani», [illegible] tempo l'emozione - I costumi della Valle d'Aosta», «Joseph Bottari Dini» e «L'essenzialità delle forme» di Carlo Gadin. [illegible] mostra con il più elevato numero di visitatori (30 mila) è stata quella dedicata ai costumi valdostani.

Il consuntivo ha rilevato anche i dati relativi alla partecipazione della Valle d'Aosta ai saloni del libro: 365 mila visitatori a Parigi, nei due appuntamenti di Roma, a Bruxelles, Ginevra, Torino e Passy. [sa. b.]

[illegible]' stata proposta l'introduzione del metodo che prevede il rilascio dei pesci appena catturati

Pesca all'inglese nelle [illegible]

Saranno impiegati ami che non feriscono le bocche delle trote

Antonio Crea del Consorzio pesca

AOSTA. Il metodo è importato dai Paesi anglosassoni e [illegible]sente di coniugare la passione per l'attività ittica [illegible] [illegible] rispetto della natura. «No kill», ovvero «Non morte», riassume la proposta formulata all'assessore regionale all'Agricoltura e Foreste, Angelo Lanièce dai responsabili del Consorzio Pesca.

«L'approvazione dell'iniziativa - dice il presidente, Antonio Crea - consentirebbe la realizzazione di un obiettivo [illegible] prioritaria importanza. Da tempo, desideriamo offrire l'opportunità [illegible] pescatori della Valle di soddisfare il loro hobby, senza provocare danni o eccessivi traumi ai pesci. Il via [illegible] [illegible] progetto è subordinato al consenso dell'assessore competente e alla conseguente [illegible] dei decreti previsti».

Questo sistema di pesca non implica l'utilizzo di ami particolari, ma apporta sostanziali novità all'insieme dell'attrez[illegible]. Il pescatore interessato al [illegible] kill» ha due facoltà: può attaccare all'amo un'esca artificiale che imita gli insetti; oppure può pescare con esche naturali, ma [illegible] «l'ardiglione», cioè il blocco inserito nell'amo.

Antonio Crea spiega le caratteristiche: «Nel primo [illegible] il pesce viene "allamato", in maniera sistematica, sulla parte cornea della bocca, non si ferisce e si divincola subito. [illegible] secondo modo, l'assenza dell'ardiglione, non causa lacerazioni al pesce, che abbocca ma si libera in pochi secondi».

[illegible] primo esperimento verrà attuato in una [illegible] delimitata, in un tratto della Dora compreso tra Campagnet e Septumian, nei Comuni [illegible] Verrayes e Chambave. «Le valutazioni degli ittiologici - precisa Crea - definiranno la [illegible] [illegible] [illegible]dere questo tipo di pesca in altre zone della Valle». Può sembrare insolito, [illegible] l'introduzione della [illegible] cattura» è stata sollecitata dagli stessi pescatori sensibilizzati, forse, dalle campagne ecologiche, sulla salvaguardia della fauna.

Anche il calendario ittico presenta rilevanti novità. Il direttivo del Consorzio ha proposto all'assessore Lanièce l'apertura [illegible] stagione nella prima domenica di aprile e la chiusura nella terza domenica di ottobre. Una soluzione che dovrebbe es[illegible] stabile per almeno tre anni. Nelle «riserve turistiche», tratti [illegible] fiume, laghi e torrenti dove [illegible] obbligatorio il [illegible] del tesserino, con licenza governativa, valido un giorno e [illegible] limite di catture (6 trote fario e 8 iridee), quest'anno verranno immesse soltanto trote fario. Le eccezioni riguardano il lago di Verney, [illegible] Piccolo San Bernardo, i bacini [illegible] Brusson e Mes, a Valtournenche.

[illegible] Lucchini

I dati di vendita relativi al '91 registrano oltre cinquanta milioni di bottiglie diffuse nel mondo

Il Giappone scopre l'Asti spumante

Boom in Germania, crisi negli Usa, Italia stabile

L'ANNO scorso, [illegible] tutto il mondo, più di [illegible] milioni di brindisi hanno visto al- [illegible] i calici [illegible] l'Asti spumante doc. Il prodotto piemontese si conferma il vino italiano più diffuso all'estero. Trentanove milioni di bottiglie sono esportate dalle principali aziende che aderiscono al Consorzio di tutela dell'Asti; a queste vanno aggiunti almeno altri 10/15 milioni di bottiglie delle etichette che non fanno parte del Consorzio. In termini economici [illegible] valore delle esportazioni supe- [illegible] i [illegible] miliardi, una cifra importante che ricade in positivo sulle 7000 aziende agricole produttrici dell'uva moscato nella [illegible] doc compresa nei 52 Comuni delle province di Asti, Cuneo e Alessandria.

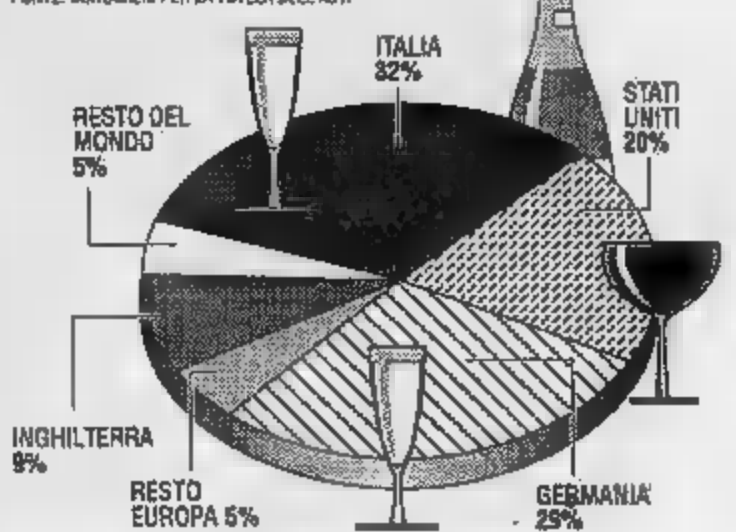
Secondo i dati elaborati [illegible] Consorzio, il 1991 [illegible] visto fermarsi il calo di vendite registrato l'anno prima. Il risultato [illegible] fine anno è stato sostanzial- [illegible] stabile: 57 milioni [illegible] 880 mila bottiglie vendute rispetto ai 57 milioni 706 mila del [illegible] (+0,3 %).

La quota export è del [illegible] per cento e si mantiene elevata [illegible] conferma della [illegible] internazionale dell'Asti. In particolare è riesploso [illegible] mercato tedesco che [illegible] passato [illegible] un anno da 13,9 a 16,9 milioni di bottiglie con un incremento [illegible] 21,6%. La Germania riunificata è quindi il primo mercato estero per l'Asti doc, anche se resta il problema della collocazione del prodotto in fasce di consumo e di prezzo più elevate per evitare la confusione con «spumantelli» all'apparenza simili, ma di dubbia qualità e origine.

Dal resto d'Europa, che si attesta a 24,9 milioni di bottiglie, arrivano segnali contraddittori [illegible] Inghilterra in fase riflessiva (4,9 milioni, meno 7,6%), Francia sotto quota 600 mila e gli altri Paesi, soprattutto gli Scandinavi, in crescita [illegible] un globale «+ 41 per cento».

Del resto del mondo le preoccupazioni maggiori arrivano dal [illegible] Usa dove l'Asti spumante ha venduto 11,8 milioni [illegible] bottiglie, con una perdita [illegible] 18,3 punti percentuali.

Significativa invece la crescita nell'area asiatica e giapponese in particolare dove le vendite, per la prima volta hanno superato quota mezzo milione di bottiglie (548 mila), con una crescita del [illegible] per cento che, [illegible] rapportata agli ultimi cinque anni, segnala un balzo del 185 per cento. Il Giappone sta dunque diventando un mercato sempre più significativo per le aziende produttrici di Asti spu- [illegible] che hanno infatti compiuto importanti investimenti promozionali nella terra [illegible] Sol Levante.

[illegible] veniamo all'Italia dove si segnala una sostanziale stabilità con [illegible] milioni e [illegible] mila bottiglie vendute (-0,4 %), [illegible] dato simile a quello degli ultimi quattro anni, se [illegible] esclude [illegible] 1989 che raggiunse quota [illegible],3 milioni.

«Con il prossimo riconoscimento della docg (denominazione di origine controllata e garantita), contiamo [illegible] offrire [illegible] consumatori [illegible] Asti spumante un elemento in più di fiducia sulla qualità [illegible] nostro prodotto» ha commentato il presidente del Consorzio Giancarlo Voglino, che sta per lasciare l'incarico per la scadenza del mandato triennale. La presidenza spetterà [illegible] componente industriale (Voglino, funzionario Ice, è presidente della cantina sociale di Ricaldone). Per la poltrona [illegible] Consorzio, si stanno facendo numerosi nomi, tra i quali quello [illegible] Vittorio Vallarino Gancia, attuale presidente [illegible] Federvini.

I mesi che verranno saranno particolarmente impegnativi per il mondo dell'Asti spumante. Oltre al nuovo disciplinare della docg, dovrà essere ridi- [illegible], con la mediazione della Regione, l'accordo interprofessionale tra industrie e produttori di uva, per determinare, prezzi, rese e massimali per ettaro e parametri [illegible] qualità.

[s. mir.]

Pagelle per l'uva moscato

Nasce la «carta d'identità» dei nuovi vigneti del Duemila

SANTO STEFANO BELBO
DAL NOSTRO INVIATO

Mancano otto vendemmie al Duemila. In viticoltura [illegible] un tempo minimo: le scelte di oggi, daranno frutti nel prossimo secolo. Lo sanno alla Martini & Rossi, [illegible] marchi leader della spumantistica internazionale, che a Santo Stefano Belbo ha un centro di vinificazione dell'uva moscato, materia prima dell'Asti spumante, poi imbottigliato nello stabilimento di Pessione.

Nel cortile dell'azienda, [illegible] basso caseggiato con una targa d'ottone all'ingresso: «Osservatorio per il miglioramento dell'uva moscato». All'interno una sala riunioni con appese alle pareti le cartine topografiche della zona di Santo Stef[illegible] Calosso, Castiglione Tinella, Canelli, Neive, Treiso, Cossano, [illegible]. E' il [illegible] dell'area doc del moscato, dove le colline, anche quelle da fianchi più ripidi sono disegnate dalle geometrie dei filari.

Nella sala accanto [illegible] laboratorio d'analisi dove, quando [illegible] giro a ispezionare vigneti, lavora l'agronomo Edoardo Monticelli, 36 anni di Nizza Monferrato. D'intesa con l'Università [illegible] Torino, il tecnico compie studi sul clima, la microfauna, i parassiti, i tipi di terreni.

«L'osservatorio [illegible] nato nel 1989 per cercare di dare una risposta scientifica alle esigenze di migliorare la qualità dell'uva moscato» spiega Giuseppe Gabri, direttore dello stabilimento Martini di Pessione. «Oggi infatti le aziende serie non possono più accontentarsi di acquistare l'uva dai produttori limitandosi a concord[illegible] prezzo [illegible] quintale. Il rapporto con i vignaioli [illegible] risolveva [illegible] del conferimento. Ora cerchiamo, anno per anno di seguire, il lavoro nelle vigne, dando consigli tecnici, anche tramite un corso che trasmettiamo ad una tv locale. Lo scopo è garantirci un prodotto finale migliore, più naturale».

[illegible] schematizza il compito dell'Osservatorio, mentre mostra i campioni di oltre 400 tipi di terreni presenti nella zona: «Riduzione dei fitofarmaci sull'uva (l'esperienza procimidone [illegible] insegna), più razionali tecniche colturali, selezione genetica delle piante, maggiore rispetto dell'ambiente».

Per fare questo c'è il computer che [illegible] in memoria le schede di tutte [illegible] 430 aziende agricole conferenti l'uva [illegible] alla Martini. Ogni azienda [illegible] nei singoli vigneti che vengono «radiografati» [illegible] registrati. Un esempio?

A Calosso c'è [illegible] vigna esposta a Sud-Ovest, ad altezza media di [illegible] metri sul livello del mare, con terreno calcareo-argilloso, [illegible] ph 8,1, in forte pendenza, [illegible] 2150 ceppi su 2800 metri quadrati di superficie, piantata nel 1956. Non c'è male come «carta d'identità». «Possiamo così elaborare una sorta di pagella che ci dirà i parametri di qualità di ogni partita di moscato». [illegible] Duemila si avvicina davvero.

Sergio Miravalle

Edoardo Monticelli, l'agronomo dell'Osservatorio miglioramento del moscato

Il presidente della Repubblica Cossiga durante la sua ultima visita in Piemonte

In un locale dell'Alessandrino serata dedicata alle esternazioni del presidente Cossiga

Picconate ai politici in discoteca

Su pannelli di polistirolo saranno esposte le effigi dei più noti esponenti nazionali dei partiti. I concorrenti potranno colpirle con clave e martelli [illegible] plastica distribuiti gratuitamente all'ingresso. Una gara finale

CASTELLAR GUIDOBONO. Il piccone entra [illegible] discoteca. L'attrezzo più nominato e (metaforicamente) [illegible] nelle [illegible] centi cronache politiche italiane ora diventa anche protagonista delle notti mondane.

Il «Piccone party» si terrà questa [illegible] alla discoteca Mayerling, una delle più popolari del Tortonese, ed [illegible] annunciato da un biglietto d'invito - distribuito generosamente in Piemonte, Lombardia e Liguria - che [illegible] l'illustrazione dell'utensile e una bandiera italiana [illegible] lato, una cartina utile per raggiungere il locale [illegible]l'altro.

Presentato alla cassa darà diritto a una consumazione gratis, [illegible] chi non riuscisse a procurarselo [illegible] tema di dover rinunciare perché [illegible] porta di villa Montebruno è aperta a tutti e l'ingresso costa 15 mila lire, come al solito.

A chiarire gli ultimi dubbi sul significato dell'operazione ci pensa il sottotitolo: è «un tributo al presidente», Francesco Cossiga, ovviamente. Se si trattı di omaggio ammirato o ironi- [illegible] il [illegible] e gli organizzatori [illegible] dicono. In discoteca dopotutto l'essenziale è divertirsi, non polemizzare.

E tuttavia è un segno non banale del mutamento dei tempi che il [illegible] festa non siano le folli notti di Ibiza, l'horror, il mondo scintillante della moda, il revival Anni 60, o altri spunti finora graditi ai nottambuli: questa volta protagonista è l' «esternazione».

Un filo conduttore che non è solo [illegible] fragile pretesto per attirare curiosi. La serata infatti presenta un programma coerente con le premesse: il piccone potrà servire - e non metaforicamente - fin dall'ingresso nell'ampio giardino che circonda il Mayerling, dove [illegible] un pannello di polistirolo [illegible] esposte alle «attenzioni» dei partecipanti le effigi dei più noti esponenti politici della [illegible] nazionale.

All'interno verranno invece distribuiti piccoli e innocui picconi in plastica (ma anche clave, martelli: l'importante è colpire). E' [illegible] simpatico gadget a ricordo della serata che ribadisce il concetto e prepara alla gara che sarà prevedibilmente il momento [illegible] dell'incontro, [illegible] che culminerà nella premiazione dei più noti e meritevoli «picconatori» della provincia.

[illegible] organizzatori mantengono un comprensibile «segreto professionale» sulle modalità della competizione.

Non [illegible] dato quindi di sapere con esattezza se la lista dei candidati [illegible] titolo sia estemporanea [illegible] preparata e se la capacità di «picconare» debba essere dimostrata al momento o facciano [illegible] in proposito le testimonianze di conoscenti ed estimatori.

Non si sa nemmeno se ci sia già [illegible] vincitore «in pectore», e in fondo è giusto, perché altrimenti che esternazione sarebbe?

[illegible] un «Piccone party» in discoteca non sarebbe completo [illegible] una colonna sonora adeguata all'occasione e gli organizzatori e il deejay Roberto Delle Donne ritengono di averla individuata nella ormai fa- [illegible] «Cossiga esternation dance», [illegible] recente composizione. E', com'è noto, un motivo ballabile direttamente ispirato all'inventore dell'esternazione. A differenza però di altri brani [illegible] disco-dance dedicati [illegible] personaggi illustri - [illegible] famoso qualche anno fa un motivo inneggiante al «tovarish Gorbaciov» e alla moda del jingle non è sfuggito nemmeno [illegible] Papa - questo utilizza direttamente la voce (campionata elettronicamente) dell'omaggiato. Utile p[illegible] sgranchirsi le gambe ballando, ma anche per trarre ispirazione e insegnamento se, proprio all'ultimo momento, quando, invitato sul palco, dovrà dare bella prova di sé, [illegible] degli apprendisti «picconatori» [illegible] improvvisamente venire meno le proprie risorse polemiche. Dopotutto non basta un «Piccone party» soltanto per laurearsi esternatori.

Carla Reschia

Lo spettacolo teatrale si terrà questo pomeriggio alle 16 alla biblioteca del Villair di Quart

Di scena Cristoforo e Isabella

Protagonisti della rappresentazione di oggi l'attrice valdostana Alessandra Celesia e Paolo Vella di Torino
La «pièce», prodotta dal «Teatro di Aosta» di Livio Viano, dopo il debutto in Valle d'Aosta sarà poi a Parigi

QUART. Anno 1992: nel cinquecentenario della scoperta dell'America da parte di Cristoforo Colombo pullulano le riscrizioni cinematografiche [illegible] teatrali di quell'avvenimento, dalla pièce di Dario F[illegible] film di Ridley [illegible] [illegible] Depardieu. Anche i teatranti della Valle d'Aosta dedicano alle avventure del navigatore genovese le loro attenzioni.

Già è [illegible] l'intenzione dell'attore-regista Livio Viano [illegible] del «Teatro d'Aosta» di mettere in [illegible] in primavera «Cristoforo e Colombo», una commedia farsesca in cui due clown vagabondi, che portano i fatidici nomi del titolo, scoprono di [illegible] al [illegible] di una celebrazione e [illegible] divertono a reinventare la Storia.

Il testo di Viano [illegible] tuttavia preceduto in questi giorni dall'omologo tentativo di una [illegible] attrice, la valdostana Alessandra Celesia, che insieme al torinese Paolo Vella si esibisce questo pomeriggio, alle ore 16, alla Biblioteca del Villair, in una rappresentazione diretta [illegible] Giovanna Cattaneo, dal titolo «Cristoforo [illegible] Isabella». Lo spettacolo, prodotto dal Teatro d'Aosta, dopo questo debutto «semiclandestino» [illegible] regione dovrebbe esordire a Parigi, per poi girare al di qua e al di [illegible] Alpi.

Dice Alessandra Celesia: «L'i[illegible] è [illegible] dall'incontro con due miei ex-compagni, conosciuti alla Scuola parigina di recitazione diretta [illegible] Philippe Gaulier. Dopo averla frequentata per [illegible] [illegible] sono poi tornata in Italia per proseguire gli studi universitari. Ma [illegible] ho perso i contatti. Così in autunno, durante un [illegible] soggiorno a Parigi, abbiamo deciso di provare a fare qualcosa insieme, anche [illegible] consiglio dello stesso Viano. Abbiamo così provato per due mesi e mezzo, partendo [illegible] improvvisazioni [illegible] scrivendo via via [illegible] testo».

L'attrice valdostana Alessandra Celesia, interprete di «Cristoforo e Isabella»

Il risultato è una rappresentazione di quaranta minuti circa, con due soli attori sulla [illegible]na e una [illegible] povera, costituita semplicemente da due [illegible] tre bancali [illegible] legno: [illegible] spettacolo [illegible] si può montare dovunque, in un teatro come [illegible] una palestra oppure per strada.

Dice ancora Alessandra Celesia: «I due protagonisti [illegible]tano la storia e poi interpretano tutti i personaggi. Io, per esempio, sono volta per volta la narratrice, la Regina Isabella e una tribù di cinquemila amazzoni. Paolo invece è il narratore, Colombo [illegible] [illegible] indiano. Anche la rappresentazione è fuori da ogni schema, proiettata in una dimensione fantastica. La Regina parteciperà [illegible] viaggio insieme al navigatore, entrambi [illegible] [illegible] mossi dalla [illegible] dell'oro e arriveranno a una [illegible] dei conti finale».

Alessandra Celesia, prima di giungere a questa [illegible] prova personale, [illegible] frequentato i [illegible]si di recitazione promossi dalla Duit, per poi trasferirsi a Parigi ed [illegible] delle più interessanti scuole teatrali francesi. Torna[illegible] in Italia, [illegible] entrata [illegible] far parte del «Teatro d'Aosta», l'ex-compagnia del «Teatro [illegible] piccoli», lavorando in alcuni spettacoli fra cui «Cenerentola» [illegible] «Luci della città». Quest'anno [illegible] spettatori valdostani la potran[illegible] vedere anche in «Robin Hood», lo spettacolo di Livio Viano, portato in scena [illegible] «Teatro di Aosta» nell'ambito della Saison Culturelle il [illegible] marzo.

[illegible] su [illegible] lei concordano giudizi lusinghieri. Dice Viano: «E' stimolante vedere come le g[illegible] promesse si autogestiscono. Trovo la [illegible] molto positiva e penso che debbano insistere. In questo [illegible]so Alessandra [illegible] la prima a voler fare del mestiere d'attore [illegible] vera professione».

A2: «LA STORIA»

Oggi film e reportage sulle televisioni francofone. Alle 20,45 Antenne [illegible] propone la seconda parte [illegible] *«Red Fox»,* il film [illegible] spionaggio diretto da Ian Toynton e interpretato [illegible] John Hurt e Jane Birkin. Alle 21,50 TSR presenta invece la seconda puntata di *«Usa/Urss 1917-1991»* un serial documentario sul secolare faccia a faccia fra le due grandi potenze. Alle 23,20 sempre su TSR [illegible] in onda *«Une nuit trop noire»* (Usa, 1982, 85'), [illegible] film di Tom McLoughlin con Meg Tilly e Melissa Newman. La sua vicenda si svolge in un club studentesco femminile, per entrare nel quale una nuova adepta è pronta a tutto.

Domani sera grande cinema. Alle 20,10 TSR [illegible] *«Wall Street»* (Usa, 1987, 120'), un film [illegible] Oliver Stone, [illegible] Michael Douglas e Charlie Sheen. [illegible] storia di un giovane ambizioso, che per fare strada nel mondo della finanza [illegible] esita ad appoggiarsi a un manager [illegible] scrupoli. Alle 20,50 Antenne 2 manda in onda la seconda puntata [illegible] *«La storia»,* un [illegible] televisivo [illegible] Luigi Comencini, [illegible] Claudia Cardinale e Lambert Wilson. Tratto dal [illegible] omonimo di Elsa Morante, racconta la storia [illegible] una donna sola durante la guerra.

[l. b.]

[illegible] AL CINEMA

[illegible] — Tel. (0165) 35.668 — Or.: 20/22 — Lire 10.000
La famiglia [illegible] *di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91)* — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' [illegible]

Giacosa — Tel. (0165) [illegible] — Ore: 20/22 — Lire 10.000
Quando eravamo [illegible] *di e con P. Quartullo, con A. Gassman, L. Lante della Rovere, F. D'Aloia (Italia '91)* — 2 giovani coppie annoiate s'incontrano in un albergo e tentano insieme di ritrovare gioia e curiosità per il sesso. V. M. 18 1h 37' **Commedia**

Il Cinematografo — Tel. (0165) 44.262 — [illegible]go di tessera
OGGI CHIUSO

[illegible] — Tel. (0165) 841.206 — Orario: 20/22 — Lire 10.000
[illegible]

Monte Bianco — Tel. (0165) 841.206 — Orario: 21,30 — Lire 10.000
J.F.K. - Un [illegible] ancora aperto *di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91)* — Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio di Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconda un complotto [illegible] e industria. N.V. 3h 8' **Drammatico**

Des G[illegible] — Tel. (0166) 949.473 — Orario: 18; 20; 22 — Lire 13.000
Harley Davidson & Marlboro Man *di S. Wincer con M. Rourke, D. Johnson (Usa '91)* — Una valigia di droga finisce nelle mani di 2 ladri duri e combattivi che, perseguitati, decidono di giustiziare [illegible] crudele banda di narcotrafficanti. V. 14 1h 38' **Avventura**

Ideal — Tel. (0125) 929.493 — Orario: 21 — Lire 8.000
OGGI [illegible]

CINEMA NEL CANAVESE

B[illegible]ro — [illegible] — Tel. (0125) 423.240 — Orario: 20/22,15
Prova schiacciante *di W. Petersen con T. Berenger, [illegible] Scacchi (Usa '91)* — Salvatosi da un incidente, in cui ha però perso la memoria, un uomo cerca [illegible] ricostruire il suo [illegible], [illegible] a conoscenza di inquietanti verità. N.V. 1h 40' **Thriller**

Abcinema — Via Arborio — [illegible]. (0125) 425.080 — Orario: 20/22,15
Lanterne rosse *di Zhang Yimou con Gong Li, Ma Jingwu (Cina '91)* — Cina anni 20: in un palazzo-prigione tinto di rosso l'ultima giovane moglie di un marito poligam[illegible] nello sforzo di diventare la favorita. N.V. [illegible] 02' **Drammatico**

Politeama — Via Piave — Tel. (011) 910.14.33 — Orario: [illegible]
Pensavo fosse amore... *di e con Massimo Troisi, con F. Neri, M. Messeri (Italia '91)* — Abbandonato dalla fidanzata per un altro uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistare la donna della sua vita. Ma è veramente amore? N.V. 1h 54 **Commedia**

[illegible] E [illegible]

ZERMATT
Musica classica

La società degli alberghi Seiler organizza anche per quest'anno le serate concertistiche di musi[illegible] classica «Prestige de la musique», che ospitano artisti di fama internazionale nella sala Alexander Seiler. Il programma, che [illegible] è iniziato [illegible] 27 dicembre 1991, si concluderà il 16 aprile 1992. Per giovedì alle 20,30 [illegible] in cartellone il concerto della pianista Elisa[illegible] Leonskaia, della violinista Silvia Markovici e del pianista Valentin Gheorgeiu. Il [illegible] febbraio si esibiranno invece Antonio Meneses al violoncello e Jean Louis Stermann al pianoforte.

AOSTA
Il [illegible] del Trio

E' in cartellone per giovedì prossimo nel salone delle manifestazioni di palazzo regionale (ore 21) il concerto del Trio, composto da Viviana Zanardo, al pianoforte, Giovanni Navarra, al flauto e Marco Giovinazzo, alle percussioni. L'appuntamento [illegible] organizzato dal servizio di attività culturali dell'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione.

[illegible]
Pomeriggio danzante

L'orchestra di Claudio Bal sarà la protagonista del pomeriggio danzante che si terrà, a partire dalle 14,30, [illegible] «Dancing Meeting». In serata il ballo liscio prosegue, dalle 21,30, con musica dal vivo proposta da un'orchestra-spettacolo.

VALENZA
Le opere di Balan in mostra

[illegible] è inaugurata ieri al centro comunale di cultura di Valenza (Alessandria) la mostra di Franco Balan «Un costruttore di arche», che rimarrà aperta fino al 15 marzo: dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 19, e festivi dalle 10,30 al[illegible] 12,30.

AOSTA
Nuovi talenti cercansi

La [illegible] [illegible] Modena, l'etichetta discografica con [illegible] anche [illegible] [illegible]renze e in Svizzera, [illegible] nuovi talenti musicali in Valle d'Aosta. La Cdl inoltre intende trovare un artista da inviare [illegible] Festival di Sanremo. Gli interessati possono telefonare allo [illegible]

Questa [illegible] [illegible] Verrès concerto classico in memoria del vicesindaco

Gli Ottoni ricordano Vincenti

Musiche di Bach, Farnaby, Ewald e Rathburn

[illegible] La comunità [illegible] Verrès ricorda con [illegible] concerto Daniele Vincenti, morto [illegible] anno [illegible] nella sua abitazione in Toscana (a Cardoso [illegible] Stazzema, in provincia di Lucca) [illegible] [illegible] solito ritirarsi a riposare nel periodo estivo.

L'iniziativa è della biblioteca comunale, che ha organizzato [illegible] [illegible] di musica classica che si terrà questa sera alle 21 nella chiesa parrocchiale di Verrès. Si [illegible]rà il «quintetto italiano di ottoni».

Il gruppo è composto da Francesco Tamiati e Flavio Bergamasco (trombe), Ettore Bongiovanni (corno), Floriano Rosini (trombone) e Rino Ghiretti (tuba). Tutti e cinque sono solisti dell'orchestra sinfonica della Rai di Torino e dell'orche[illegible] del teatro Carlo Felice di Genova. Rosini è anche direttore della filarmonica verrezziese. Il programma della manifestazione prevede musiche [illegible] Bach, Farnaby, Ewald e Rathburn.

«Ci sembrava un [illegible] più che dovuto - [illegible] spiegato Piera Squinobal consigliere comunale nonché presidente del comitato di gestione [illegible] biblioteca comunale - a un amministratore che ha fatto molto per Verrès. [illegible] è sempre stata una persona disponibile anche se divi[illegible] le sue miriadi d'impegni».

Democristiano, Daniele Vincenti fu per anni consigliere dell'amministrazione comunale sia [illegible] minoranza sia [illegible] maggioranza, fino ad arrivare a coprire la [illegible] [illegible] vicesindaco [illegible] Verrès.

Per vari anni [illegible] anche presidente del comitato organizzatore del carnevale storico, manifestazione a cui era molto affezionato. Alcuni mesi prima della sua morte fu eletto presidente della Comunità montana dell'Evançon.

Vincenti aveva anche ricoperto importanti incarichi regionali all'in[illegible] del comitato e del direttivo democristiano e come componente del comitato di gestione dell'Ual della Valle d'Aosta.

Fabrizio [illegible]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. Giulio Cesare 67. **Lanterne rosse.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ADUA 400 c. Giulio Cesare 67. **Vedi testi.**
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. **Terminator 2.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
AMBROSIO P. c. V. Emanuele II 52. **Johnny Stecchino.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible] c. Sommeiller 22. **Mel[illegible] il giorno...** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CAPITOL v. San Dalmazzo 24. **Time bomb.** Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.
[illegible] C. Alberto 27. **Lanterne rosse.** [illegible] 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. **Dichiarazioni d'amore** [illegible] [illegible] 16,15; 18,15; 20,25; [illegible]
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. **[illegible] Mi sono perso a New York.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; [illegible]
[illegible]LLO v. Goito 8. [illegible] [illegible] **Addams.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[illegible] Gramsci 9. **Toy soldiers.** [illegible]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **[illegible] un caso ancora aperto.** Or.: pom. 16; serale 21,15.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Quando eravamo repressi.** Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
ELISEO ROS[illegible] p. Sabotino. [illegible] [illegible] [illegible] **ore** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Pensavo fosse amore invece...** Or.: 14,30; 16,30; [illegible]; 20,30; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **La leggenda del re pescatore.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ETOILE (Ex Torino) v. B. Buozzi 6. [illegible] tra voi [illegible]. [illegible]: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,40.
FARO v. Po 30. **Harley Davidson & Marlboro Man.** Or.: 15,05; 16,55; 18,50; 20,40; 22,30.
[illegible] v. Trapani 57. **Un medico, un uomo.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Nightmare 6 - La fine.** Or.: 15,20; 17,05; 18,50; 20,35; 22,30.
KING KONG Cinestudio v. Po 21. **Fino alla fine del mondo.** Or.: 16,15; 19,15; 22,15.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **L'angelo con la pistola.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LUX Galleria S. Federico. **Danza con le gocce.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **La famiglia Addams.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Prova [illegible]** Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vercelli 8. **Tutte le mosse di [illegible]** Or.: 15; 16,45; 18,30; 20,20; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 21. **Paura d'amare.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 21. **Un medico, un uomo.** [illegible]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible] v. XX Settembre 15. **Robin Hood principe dei [illegible]** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
ROMANO Gal. Subalpina. **J.F.K. un caso ancora aperto.** Or.: 15; 18,20; 21,45.
SELENE c. Belgio 53. **Edoardo II.** V.M. 14. Or.: 15; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Mediterraneo.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
VITTORIA v. Roma 356. **Hot Shots.** Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; [illegible]
ZETA v. Colleasca 12. [illegible] [illegible] [illegible] 15,45; 17,55; 20,15; 22,30.

[illegible]

TEATRO REGIO p. Castello 215. Vendita concerto **De España vengo** di martedì 11/2. Piccolo Regio ore 21. **Tonadillas escenicas e arie da zarzuelas e revistas spagnole.** Posto num. L. 15.000. Bigl. (13-18,30), tel. 8815.241/242.
PICCOLO REGIO p. C[illegible] 215. Oggi riposo.
[illegible] G. [illegible] ore 16 Yves Lebreton in **Flash.** Oggi ore 1[illegible] **Cipollino** spett. di marionette. Inf. e pren. 387.8686.
ALFIERI p. Solferino 4. Da martedì 11 a dom. 16/2 M. Bellei [illegible] con L. Saccardi, regia di E. Blasi. [illegible] tutti i giorni ore 9-13 e 15-19.
CARIGNANO p. Carignano 6. Ore 15,30 l'Ert/Emilia Romagna Teatro in **Amoretto** di A. Schnitzler, regia di M. Castri. Abb. T.S.T. Ultima recita.
COLOSSEO v. M. Cristina 73. Oggi ore 16 ultima replica **Il circo invisibile.** Prev. [illegible] 10-13 15-19. Tel. 6[illegible]5195.
TEATRO DI TORINO p. Massaua 6. [illegible] 21 a grande richiesta il Gruppo Operazione Mario-Grasso [illegible] ripropone **Forza venite gente.** Ingr. [illegible]

RADIO E TELEVISIONI

[illegible]
14,00; 19,30 **Tg della Valle d'Aosta**

[illegible] 101
9 — **Domenica in Radio**
10,30 **Anni 60-70**
11,30 **Folk calabrese**
13 — **101 superpomeriggio**
14 — **Buona domenica,** con Marco Frasson
15 — **Inserimenti sportivi nazionali e locali**
19 — **101 by [illegible]**

Radio [illegible]
9 — [illegible] con Alex Gr[illegible]
10,20 **Disco time**
12,20 **Special week end**
16 — **Top week end**

Tv [illegible]
8 — **Planquez les nounours!**
9,10 **Alf**
9,35 **Zorro**
[illegible] **Sauce cartoon**
10,05 **Musiques, musiques**
11,05 **Tell quel**
11,30 **Les baleines du dieu Bonge**
12 — **Ski alpin**
13,30 **Tj-midi**
13,50 **«21 Jump Street»**
14,40 **Beverly Hills**
15,25 **Expédition MacKenzie**
17,10 **Jeux sans frontières d'hiver**
18,20 **Racines**
19,30 **Tj-soir**
[illegible] **Surprise sur prise**
20,50 **Inspecteur Derrik,** policier
23,20 **Une nuit trop noire,** film

Tele Alpi
10 — **La valle degli alberi,** film
11,30 **Gli alpini**
12 — **Alla sorgente della vita,** programma religioso
[illegible] **Mitte reica** (replica)
13 — **Pro e contro,** programma d'attualità
14 — **Balliamo insieme il twist,** film
16 — **Capitano Nero,** film
17,30 **Sulle strade della California,** telefilm
18,15 **Ryans,** telefilm
19,45 **Time out,** rubrica sportiva
22,30 **La banda degli 8,** film
24 — **Gimkana pazza,** film

Radiodue
12,10; 17,00 **L[illegible]**

Radio [illegible]
14,15 **Notiziando**
14,30 **Classica club**
15 — **Classifica [illegible]**
15,30 **Dischi a richiesta**
18 — **Annunci gratuiti**

Radio Delta
[illegible] **Auguri a...**
10,10 **Musica italiana**
11,20 **La [illegible]**
11,50 **Delta News**
14,30 **Top France**
17,00 **Musica a richie[illegible]**
18,15 **Compro, vendo e baratto**
19 — **[illegible] con [illegible]**
20 — **Aspettando la notte con Radio [illegible]**

[illegible] Deejay
8 — **Maurizio Destrom**
12 — **Megamix**
13,30 **Disco sport (Amadeus)**
20 — **Serata dedicata**

Radio [illegible]
8,05 **La voce delle stelle**
8,15 **Rav mattina**
13,30 **Rav superpomeriggio**
16,00 **Supermix**
19,00 **Rav sera**

Top Italia Radio
8,35 **L'occasione**
12 — **L'occas...ne**
18 — **Non stop music** a cura di Lorenzo Pieba

Radio Reporter
8,30 **Buongiorno con Radio Reporter**
11 — **L'occasione**
13 — **Pomeriggio con Reporter**
19 — **Musica non stop** a cura di Luca Attucci

La ragazza della Valle Stura debutta alle Olimpiadi di sci

Tutti a tifare Belmondo

Stamane è impegnata nella 15 km

CUNEO. Stefania Belmondo come Alberto Tomba. La giovane fondista di Pietraporzio comincia oggi la sua avventura alle Olimpiadi. Una grande impresa potrebbe consacrarla nella leggenda dello sci di fondo. Lo scricciolo della Valle Stura, così come il re dello slalom, avrà gli occhi puntati di avversari, tecnici e critica.

I suoi allenatori, primo della lista Alberto Berto, sono tutti d'accordo: «Se azzecca una giornata di forma, nessuno potrà resisterle». Ed hanno ragione. Stefania Belmondo ha già dimostrato in passato di possedere doti di grinta e carattere non comuni. E' stata [illegible] prima atleta in Italia a battere la regina della specialità, Elena Vialbe. E non si è fermata a questo primato. Circa un mese fa, a Cogne, [illegible] fondista della Valle Stura ha conquistato il [illegible] secondo successo stagionale in una prova di Coppa, il primo assoluto [illegible] da [illegible] campionessa italiana sulle nevi di [illegible].

Quella di Stefania [illegible] una storia costituita da piccoli episodi, che ne hanno esaltato le qualità [illegible] prima [illegible] quelle sportive. [illegible] nata praticamente [illegible] gli sci nei piedi. I primi a valorizzarla sono stati i tecnici degli Sci club della Valle Stura, da Festiona ad Aisone, [illegible] Demonte a Pietraporzio.

Successivamente il decollo. Italo Giubergia - attuale responsabile [illegible] Comitato Alpi Occidentali - [illegible] visto in Stefania [illegible] stoffa [illegible] leader. Ha voluto che cominciasse a correre in maniera agonistica. Prima i successi zonali, poi quelli a livello nazionale. Il resto [illegible] storia recente. Un cammino da protagonista, che l'ha proiettata nell'élite dello sci mondiale.

Ed è importante che imp[illegible] di così elevato spessore, tutte seguite costantemente da Giubergia («non ho mai perso una gara di Stefania», afferma con orgoglio), siano state conquistate da [illegible] ragazza tranquilla, lontana [illegible] clamori e facili entusiasmi, una vera rappresen[illegible] della provincia di Cuneo. «Non ama la popolarità, anche se obbligatoriamente adesso la insegue - spiega Giubergia -: I trionfi [illegible] Stefania [illegible] hanno segreti, soltanto tanto allenamento, in silenzio».

L'attaccamento alla discipli[illegible] della fondista azzurra è ammirevole. Qualche mese fa, in occasione del [illegible] ventitreesimo compleanno, è tornata a casa, per trascorrere qualche giorno in compagnia [illegible] famiglia. Come ha festeggiato? Con gli sci ai piedi, allenandosi su quelle piste che l'hanno vista nascere come protagonista [illegible] specialità. «Ha [illegible] volontà [illegible] ferro - ribadisce il [illegible] allenatore Berto - ed [illegible] soprattutto per questo che se avrà la fortuna di attraversare [illegible] decina di giorni in forma Stefania non dovrà temere la concorrenza delle rivali».

Oggi [illegible] Belmondo esordisce ad Albertville. Sulla pista di Les Saisies (ore [illegible]) [illegible] disputa la quindici chilometri femminile.

La concorrenza arriva dall'Est (Csi, ex Unione Sovietica), ma fra [illegible] rivali di primo piano figurano sicuramente le sue compagne di nazionale. Manuela Di Centa, udinese di Paluzza, ha 29 anni e due Olimpiadi alle spalle. Nel suo «palmares» c'è la medaglia d'argento ai mondiali in Val di Fiemme del '91. Ed anche Bice Vanzetta, la [illegible] del team, e Gabriella Paruzzi possono vincere.

[illegible]a Stefania Belmondo farà il possibile per precederle al traguardo. La medaglia di bronzo ottenuta nella quindici chilometri mondiale di t[illegible] classica ed [illegible] quarto posto nella trenta chilometri, [illegible] la carica ideale per consentire alla fondista [illegible] di partire con lo spirito giusto.

La «pupilla» di Alberto Berto tornerà in pista giovedì 13 f[illegible]braio (cinque chilometri), sabato 15 (dieci chilometri), lunedì 17 (staffetta 4 x 5 km) e venerdì 21 (trenta chilometri). Stefania non si pone traguardi, non rientra nel suo stile. L'importante per lei è gareggiare in scioltezza, cercando di dimostrare la sua superiorità.

«So di avere addosso una grande responsabilità - afferma la Belmondo -, ma non mi spavento. Penso soltanto di arrivare al traguardo». Magari per prima.

[g. m.]

Pietraporzio è «oscurato»

La tivù costringe ad emigrare chi desidera vedere Stefania

PIETRAPORZIO. In pullman al confine per guardare [illegible] televisione ed applaudire Stefania. Gli abitanti di Pietroporzio, in Alta Valle Stura, risponderanno così [illegible] silenzio della Rai, che da oltre trent'anni li priva di un ripetitore, costringendoli [illegible] rice[illegible] primo e secondo canale con segnali molto disturbati. E non è tutto. «Il terzo? Per noi è un miraggio, [illegible] sempre - spiega [illegible] sindaco Marco Frigerio -; se provassimo a chiedere ad [illegible] anziano del posto quali programmi la Rai trasmette, lui risponderebbe di non conoscerne neppure l'esistenza».

L'iniziativa del primo cittadino è singolare quanto affascinante. Stamattina, di buon'ora (verso le 6,30), [illegible] Pietraporzio parte un pullman [illegible] destinazione Larche, circa otto chilometri oltre il confine francese. «Lì potremo seguire in diretta l'impresa di Stefania - aggiunge Frigerio - esultando in quella che sarà sicuramente una grande prova, prescindendo dal risultato finale conquistato al traguardo. E' [illegible] comunque, che si debba arrivare a questo».

Quella di Pietraporzio è una storia quasi [illegible] fine. La battaglia con la Rai dura dagli Anni Settanta. I tre comuni dell'Alta Valle (Pietraporzio, Sambuco [illegible] Argenterai) ricevono pri[illegible] [illegible] secondo canale con molte difficoltà. Manca un ripetitore. «Quello esistente è stato installato dall'amministrazione comunale - dice Frigerio -; i [illegible]siglieri hanno rinunciato al loro gettone di presenza pur di garantire una limpida ricezione. Ma [illegible] volte, [illegible] per oggi, non c'è voglia [illegible] rischiare. [illegible]d allora emigriamo altrove, dove siamo sicuri di poter guardare [illegible] tele[illegible] senza brutte sorprese».

Nel pullman dei tifosi [illegible] seguito, i genitori di Stefania non ci saranno. [illegible] padre, Albino, è partito ieri mattina con la sorella della campionessa (Manuela) per Albertville: assiste[illegible] alla prova [illegible] Belmondo «dal vivo». Mamma Albina, invece, [illegible] rimasta a casa a Pietraporzio. Ma [illegible] vedere Stefa[illegible] proprio non ne vuole sape[illegible] «Ho già sofferto troppo l'anno [illegible] durante i mondiali della Val di Fiemme. Non guarderò [illegible] televisione e non ascolterò la radio: mi emozionerei troppo. Attenderò notizie [illegible] fiducia dai vicini. Sono certa che Stefania regalerà [illegible] serie di belle soddisfazioni».

Le adesioni [illegible] pullman organizzato dal sindaco Frigerio so[illegible] state [illegible] «Dopo que[illegible] prima esperienza - dice l'amministratore - valuteremo la possibilità di un bis. Tutti noi speriamo in una vittoria [illegible] Stefania che, oltre al personale prestigio sportivo, farebbe aumentare la notorietà anche per le nostre zone e servirebbe magari per ricordare a qualcuno che in Alta Valle Stura si paga il canone senza ricevere un servizio in cambio».

Protesta anche Livio Quaranta, presidente della Comunità montana: «Il primo canale Rai [illegible] soggetto [illegible] interruzioni, per il secondo non c'è una diffusione costante in tutto il territorio». E sul terzo la nebbia [illegible] assoluta.

[g. fe.]

La Belmondo punta subito al podio; nel riquadro, Marco Frigerio, sindaco di Pietraporzio, che guida la trasferta in pullman

CALCIO: TORNANO C1 E C2

Contro il Baracca, malgrado le assenze

Il Casale rinuncia a far le barricate

CASALE. Ancora problemi di schieramento per il Casale, oggi a Lugo di Romagna, contro il Baracca: l'allenatore Baveni non può utilizzare gli infortu[illegible] Malgeri e Carnovale («Il loro rientro in squadra è rinviato», dice [illegible] mister), mentre [illegible] in forse l'inserimento di capitan Stefano Luxoro.

In marcatura ci [illegible] Paolini e Olmi, quindi se Luxoro gioca, sarà impegnato [illegible]. «Stefano ha ripreso ad allenarsi - aggiunge Baveni -, [illegible] forse [illegible] è ancora in condizione ottimale per resistere novanta minuti sulla fascia. Se sarà della partita, in attacco proporrò soltanto Brunetti. Se invece Luxoro farà panchina, come seconda punta ci sarà Gregoric, dal primo minuto».

Tra le due ipotesi, la seconda sembra più realizzabile. «Abbiamo quasi sempre giocato con [illegible] punte - dice il trainer - e non vedo il motivo di snaturare proprio adesso le caratteristiche di una squadra che [illegible] girone di andata è stata a lungo tra le protagoniste [illegible] ora occupa il centro classifica. Voglio che ogni sfida sia considerata l'ultima occasione per ottenere [illegible] salvezza. Oggi il Baracca [illegible] affronterà [illegible] questo spirito: come se davvero fosse l'ultima di campionato, [illegible] in palio la permanenza in C1. Sono sicuro che i miei ragazzi sapranno opporre altrettanta grinta». Tra i romagnoli, sorvegliato speciale è il centravanti Lombardi.

Intanto, l'attaccante nerostellato Brunetti è tra i convocati, giovedì prossimo [illegible] 10,30 a Coverciano, per la Nazionale [illegible] serie C che il 26 febbraio a Massa affronterà la rappresentativa Usa Under 21.

Le probabili formazioni che scenderanno in campo [illegible] Lugo. Baracca: Gamberini; Dall'Igna, Manzo; Baldacci, Cotroneo, Buccioli; Galeazzi, Minetto, Caruso, Lombardi, Vivarini. Casale: Brancaccio; Paolini, Olmi; Carsetti (Luxoro), Omiccioli, Avallone; Zaccolo, Tintisona, Brunetti (Weffort), Col, Gregoric (Brunetti).

Gino Defrancisci

Al «Moccagatta» l'Alessandria affronta una delle pretendenti al salto in serie B

L'Empoli non preoccupa Sabadini

L'allenatore ordina: dobbiamo imporre il gioco

AL[illegible]. Oggi [illegible] stadio Moccagatta arriva l'Empoli, seconda forza del campionato, ma mister Sabadini non è preoccupato. «Conosco bene la squadra toscana - dice - e so che possiamo imporre il nostro gioco. Chiedo solo qu[illegible] [illegible] grigi. Pretendo che [illegible] fattore campo sia sfruttato meglio».

Sabadini [illegible] po' emozionato per il debutto in casa, dopo il suo ritorno in panchina: lo 0-0, ottenuto lo [illegible] 10 novembre [illegible] Spezia, gli era costato l'esonero. Ma oggi [illegible] nemici. Tifosi e dirigenti sono tutti dalla sua parte. Intanto, durante la sosta del campionato di C1, l'allenatore ha potuto valutare la condizione di forma dei calciatori. Oggi, contro una delle favorite per la promozione in B, Sabadini prova qualche innovazione tattica. E' accordata piena fiducia a Roselli dal fischio d'inizio: il centrocampi[illegible] dovrà agire a ridosso delle punte Cinello e Fiori, lasciando a Sabato il compito di giocare davanti alla difesa, con Accardi, Briata e Zanuttig pronti [illegible] contrastare gli avversari e [illegible] impostare le azioni offensive. E' assente Venturi, squalificato per un turno, [illegible] rientra il terzino fluidificante Accardi.

L'Empoli gioca a zona e [illegible] sfida di andata Sabadini riuscì a impostare la gara in modo splendido, conquistando un insperato 0-0: «Il mio rientro a Ferrara, contro la capolista Spal - dice il mister - , dopo i settanta giorni di "esilio" dovuti all'ingaggio di Riccomini, ha avuto effetti positivi sull'ambiente. Con il pareggio ottenuto in Romagna, abbiamo compiuto un importante passo [illegible] la salvezza».

Grigi [illegible] toscani si ritrovano oggi al «Moccagatta» per la quarta volta nella stagione: dopo il primo incontro di campionato, il [illegible] settembre, l'Alessandria ha affrontato l'Empoli nei sedicesimi di Coppa Italia, pareggiando ancora (0-0) il 20 novembre in trasferta, [illegible] perdendo (1-0) la sfida di ritorno, il 8 gennaio in casa. «Ma questa volta - conclude Sabadini - non sarà un'Alessandria impacciata, priva di idee e incapace di procurare fastidi agli avversari. Cercheremo di mantenere il più possibile il possesso di palla per proporre azioni d'attacco, con rapide azioni in contropiede, sfruttando meglio le fasce laterali».

Roberto Gelato

Il centrocampista Giorgio [illegible] sarà in campo sin dall'inizio. L'allenatore Sabadini gli concede piena fiducia, ponendolo a ridosso delle punte. Da lui si attende manovre rapide e lanci intelligenti per la fiondata [illegible] Cinello e Fiori

In casa col Legnano

Parola d'ordine Bisogna [illegible] a tutti i costi

CUNEO. I biancorossi cominciano la seconda fase [illegible] campionato affrontando in casa il Legnano, ultimo in classifica. La parola d'ordine è precisa: proibito dire che si tratta di una partita facile e inseguire il terzo successo stagionale al «Paschiero».

Mister Lorenzo Barlassina non potrà contare su Schiavone (dolori al ginocchio). E' in dubbio anche Spallarossa, ancora una volta frenato nella preparazione da guai muscolari, ma dovrebbe farcela, almeno per andare in panchina. Nessun problema, invece, per Calandra. Il terzino, dopo aver recuperato il problema muscolare, è a disposizione dell'allenatore per tutti i novanta minuti.

Lo schieramento iniziale del Cuneo dovrebbe pertanto essere: Ancona; Guerra, Cini; Zerpelloni, Calandra, Benzi; Gulde, Rossi, Foglietti, Calamita, Costa.

[g. fr.]

Trasferta a Valdagno

Per i rossonesi oggi si parla [illegible]

AOSTA. A Valdagno per riscattare la beffa subita all'andata. L'Aosta cerca in terra vicentina la rivincita dopo lo 0-1 subito all'esordio nel campionato di C2. Diversi interrogativi nella formazione [illegible] All'as[illegible] [illegible] Panizza (squalificato) potrebbero aggiungersi i forfait di Orlando (la distorsione al ginocchio destro rimediata ad Ospitaletto [illegible] in dubbio [illegible] presenza del libero), di Ferretti (influenzato) e di Campistri (problemi lombari per la ginocchiata subita nella sfida contro l'Olbia).

[illegible] nostro obiettivo - dice [illegible] tecnico dell'Aosta Natalino Fossati - è quello di cominciare la fase discendente del campionato in modo positivo». I rossoneri dovrebbero presentarsi con De Giorgi, Gabetta, Colnaghi, Lussignoli, Tedoldi, Orlando (Maestrelli), Cuc, Ferretti (Barone), Girelli, De Angelis, Caponi.

[a. b.]

Si gioca al Comunale

[illegible] il [illegible] che [illegible] illuso gli [illegible]

NOVARA. [illegible] riprende [illegible] il Leffe, un avversario che, all'esordio in campionato, ha fatto grande gli azzurri. Proprio in terra bergamasca hanno ottenuto l'unico successo esterno della stagione esaltando le doti del goleador Folli. Dopo quell'exploi il bomber non è più andato a segno. E' anche questo uno dei crucci del Novara che pure riesce a mantenersi [illegible] zona promozione nonostante le sei sconfitte esterne rimediate nel[illegible] prima parte della stagione.

Oggi si gioca al Comunale e gli azzurri contano di far valere la loro supremazia pur se l'avversario è di quelli difficili e precede il Novara di un punto. Per la formazione, ancora indisponibili gli infortunati Birtig e Rivezzi oltre allo squalificato Costa. Così l'allenatore Nicolini, pur recuperando Uzzardi, è intenzionato a dar fiducia alla squadra che ha superato il Pergocrema.

[r. a.]

VOLLEY A1

I cuneesi [illegible] Brescia [illegible] l'obiettivo playoff li fa guardare anche altrove

Alpitour, attenti allo straniero

Il pericolo Antonov-Kiossev. Assente Mantoan

Una schiacciata [illegible] Luigi

CUNEO. Il conto [illegible] rovescia della A1 entra nella fase decisi[illegible]. Alpitour [illegible] Brescia, Olio Venturi in [illegible] con [illegible] Messagg[illegible] e Carimonte Modena [illegible] Falconara con la Sidis.

Tre risultati che p[illegible] anche [illegible] essere decisivi, ma che da stasera potrebbero gettare in una luce diversa attese e speranze delle tre formazioni in corsa [illegible] la nona e la decima piazza, le ultime disponibili per la qualificazione ai playoff.

L'Alpitour va a Brescia [illegible] Mantoan (distorsione alla caviglia) e con Bellini [illegible] forte dubbio). Il regista ha dovuto rimediare a un noiosissimo foruncolo [illegible] al ginocchio che venerdì è stato inciso e aspirato. La sua presenza sul parquet è in forse, anche perché in settimana ha svolto un allenamento a ritmo ridotto. Discorso simile per Mantovani, bloccato sino a giovedì da [illegible] attacco influenzale. [illegible] a disposizione di Philippe Blain, ma con nelle gambe [illegible] preparazione rallentata.

Nessun problema invece per Ricky Gallia: la squalifica è stata «lavata» con il pagamento della multa. Gallia deve ora stare attentissimo, perché un nuovo [illegible] richiamo di una qualche consistenza farebbe scattare un secondo stop, n[illegible] più annullabile con il pagamento della sanzione pecuniaria.

A Brescia i biancoblù dovranno guardarsi soprattutto dalla bravura della coppia di stranieri del sestetto lombardo. L'opposto Antonov e lo schiacciatore-ricevitore Kiossev sono fra le coppie meglio assortite in campo mondiale. Il bulgaro Kiossev lo scorso anno in A2 ha fatto la differenza nei confronti degli avversari; il valore di Antonov [illegible] in discussione, c'era soltanto da verificare [illegible] suo ambientamento.

[illegible] Franco

Hockey, i valdostani sconfiggono 4-3 il Cortina

Il Courmayeur-Aosta ritrova se stesso e vince

COURMAYEUR. Per l'Hockey Club Courmayeur-Aosta è finito il periodo nero. [illegible] squadra allenata [illegible] Charles Lamblin, dopo la parentesi [illegible] seguita al tragico incidente che è [illegible] la vita all'hockeista altoatesino Miran Schrott, ha ritrovato venerdì un pizzico [illegible] serenità. L'Hockey Club Courmayeur-Aosta ha battuto per 4 a 3 il Cortina nell'ultimo impegno della seconda fase del torneo di B1.

Il successo dei valdostani, anche se [illegible] stretta misura, è stato ampiamente meritato. I ragazzi di Lamblin hanno chiuso il primo tempo in parità con 2 reti per parte. Entrambe [illegible] marcature dei valdostani portano la f[illegible] di [illegible] Endrizzi, che per mettere a segno le reti si è avvalso dell'assistenza di Massimo Da Rin e Chris Kontos. Quest'ultimo è la grosso novità della formazione di Courmayeur. Per ovviare all'assenza [illegible] Jimmy Boni, il presidente Rivetti è [illegible] al prestito di que[illegible] giovane attaccante canadese. Kontos ha subito dimostrato quanto vale. Sceso dall'aereo nella tarda mattinata di venerdì, dopo un volo transoceanico che lascia sempre fastidiosi strascichi, il giovane e allampanato canadese ha accettato di [illegible] in [illegible]po per la partita delle [illegible] Si è inserito benissimo ed è addirittura stato presente in due delle tre marcature [illegible] Endrizzi.

Vittorio Zafalon ha segnato un gol

Nella seconda frazione di gioco il Courmayeur-Aosta ha forzato i tempi. Una terza marca[illegible] di Endrizzi (assistenza di Kontos) e un gol [illegible] Vittorio Zafalon (assistenze di Endrizzi e di Prantner) ha portato a quattro il bottino dei valdostani [illegible] ha [illegible]o al sicuro il risultato. Nel terzo e ultimo tempo il Cortina è solo riuscito a ridurre lo [illegible]taggio con la rete messa a segno da Thomas [illegible] Morchy, che [illegible] così messo al suo attivo una doppietta (la [illegible] [illegible] cortinese è di Aldo Lacedelli).

Adesso il Courmayeur-Aosta si prepara ai prossimi impegni nei playoff, per organizzare i quali aspetta il calendario degli incontri dalla Federazione. Le partite [illegible] in programma nella seconda quindicina di febbraio. [a. c.]

Calcio, in Promozione giornata favorevole per lo Châtillon/St-Vincent

E' l'occasione per la fuga

La formazione valdostana riceve allo Chameran la Juve Domo, mentre l'inseguitore Borgomanero affronta una difficile trasferta. Per Ciri nessun problema di formazione

Contro la Juve Domo Enzo Vasciminno giocherà con la maglia [illegible] dieci

CHATILLON. Primo dei due turni casalinghi consecutivi per lo Châtillon/Saint-Vincent che affronta alle 15 allo «Chame[illegible] la Juve Domo con l'obiettivo di allungare ulteriormente il passo in classifica. I castiglionesi guidano la graduatoria a quota 26 con 5 punti di vantaggio sul Borgomanero e 6 lunghezze di margine sulla coppia formata da Borgosesia e Trecate.

«Potrebbe [illegible] una giornata favorevole - dice l'allenatore Piero Ciri -. Il compito più difficile spetta al Borgomanero che rende visita [illegible] Rivarolo. I canavesani hanno la possibilità di fermare [illegible] marcia dei [illegible] più diretti inseguitori, ma prima di pensare [illegible] risultati degli altri campi dobbiamo preoccuparci di piegare la resistenza degli [illegible]solani. I nostri avversari odierni sono in lotta per la salvezza e hanno assoluto bisogno di fare punti, quindi ci aspetta [illegible] impegn[illegible] tutt'altro che agevole».

Lo [illegible]illon/Saint-Vincent è imbattuto, con un ruolino di marcia invidiabile: 9 vittorie e [illegible] pareggi, miglior difesa del [illegible] con solo [illegible] reti subite e attacco tra i più prolifici grazie ai 24 gol [illegible] a segno, mentre [illegible] Juve Domo è penultima a quota 13 ed è già incappata in 7 sconfitte.

I [illegible] sembrano non lasciare dubbi sull'esito [illegible] sfida in programmme allo «Cha[illegible], [illegible] [illegible] sempre nel calcio la matematica è fonte di verità.

«Proprio per questo - sottolinea Ciri - sarà indispensabile scendere in campo con [illegible] determinazione che ci ha finora sempre contraddistinto. Sarebbe [illegible] errore imperdonabile sottovalutare gli ossolani. La squadra di Giovannone era tra le favorite alla vigilia del campionato, ma non ha saputo mantenere fede alle attese e si trova adesso incredibilmente inguaiata nella lotta per evitare la retrocessione».

Dobbiamo, in ogni caso, temere gli ossolani - aggiunge l'allenatore - perché hanno individualità [illegible] spicco [illegible] il portiere Bosso, il libero Adde, i centrocampisti Forzan e Zuolo e l'attaccante Poma».

Per il tecnico dei biancoazzurri non ci sarà che l'imbarazzo della scelta avendo tutti a disposizione. Recuperato Serravalle (l'attaccante domenica scorsa è entrato nella ripresa) toccherà a Cappelletti sedersi in panchina. Un [illegible] [illegible] sulla formazione, con Gregorio e Pinet a contendersi la maglia [illegible] otto. Lo Châtillon-/Saint-Vincent dovrebbe presentarsi con Zublena, Muzio, Giovetti, Martini, Fenutza, Borgato, Serravalle, Gregorio (Pinet), Adamo, Vasciminno, Anile.

«L'obiettivo è di conquistare almeno tre punti nel doppio turno interno - aggiunge Ciri -. [illegible] casa [illegible] incamerato 12 dei 14 punti a disposizione (soltanto Caltignaga e Rivarolo sono riusciti a pareggiare allo Chameran, ndr) e intendiamo reg[illegible] altre [illegible] [illegible] tifosi».

«Mi aspetto un avversario molto guardingo - conclude il tecnico valdostano -, [illegible] ricerca del pareggio, però [illegible] le carte in regola per fare saltare il dispositivo difensivo degli ossolani».

Sigfrido Benayton

[illegible]

SPORT FLASH

PALLAMANO

In serie C il Sant'Orso ospita il Genova

Appuntamento [illegible] 11 alla palestra [illegible] quartiere Dora per gli appassionati di pallamano maschile per la sfida nel campionato di serie C [illegible] Sant'Orso e Genova.

PALLAVOLO

Coppa [illegible]
Oggi le semifinali

Fermi per un turno i campionati, nella pallavolo sono oggi in programma le semifinali della Coppa Piemonte maschile. L'Olimpia [illegible] Vert giocherà l'incontro di andata della manifestazione sul parquet dell'Asti.

BOCCE

Quarto turno di serie B per la Nitri [illegible]

Quarta giornata [illegible] campiona[illegible] per società di serie B di bocce questo pomeriggio, con [illegible] Nitri Renault che riceve la visita del Mezzetti e Belletti [illegible] Galliate. L'incontro, in calendario con inizio alle 15 al bocciodromo coperto di Aosta.

CALCIO A [illegible]

Seconda in serie A

Aosta in cerca di punti utili alla rimonta

AOSTA. Per il campionato di serie [illegible] i Diadora Team Aosta sarà impegnato oggi a Milano contro il fanalino di coda Fidi al Forum di Assago. Potrebbe es[illegible] la giornata buona per recuperare punti al capolista Settimo 91, [illegible] comando [illegible] 8 lunghezze di vantaggio sui valdostani. I torinesi se la dovranno vedere contro l'ostico Udine nella prima dell'ancor lungo girone di ritorno. [illegible] tecnico valligiano Rendina potrà impiegare Facchiodi, che ha scontato [illegible] giornata di squalifica. «Faremo il possibile per essere pronti nell'eventualità che il Settimo dovesse mollare», è la promessa del presidente Simonetti [illegible] tifosi.

Questi i risultati della serie C: Acsi-Il nano e la mela 5-6, Antares-San Mauro 3-1, [illegible] Max-Viù 6-5, Karfén-Aymavilles 7-4. [m. i.]

CALCIO

Prima categoria

In trasferta per battere la più debole

AOSTA. Nel campionato di Prima categoria sono in programma oggi le partite della seconda giornata del girone [illegible] ritorno che non si erano [illegible]putate 15 giorni [illegible] per la sospensione dell'attività dilettantistica decisa dal comitato del Piemonte e della Valle d'Aosta. Lo Charvensod/Sant'Orso giocherà a Caselle, mentre il Saint-Christophe riceverà la visita del Volpiano. Per lo Charvensod/Sant'Orso la trasferta a Caselle rappresenta una tappa fondamentale. I [illegible] [illegible] ultimi in classifica a quota 9 assieme al Maroso, gli aostani hanno 12 punti (ma devono recuperare due partite). Rilanciato dalle ultime prestazioni (5 punti in 270' di gioco), [illegible] Saint-Christophe si presenta alla sfida con il Volpiano con il morale alle stelle dopo la vittoria nella stracittadina. [s. b.]

Promozione, partite casalinghe per le squadre valdostane

Il Fenusma torna a casa

Dopo 5 trasferte di seguito la formazione di Cusano gioca di nuovo sul proprio campo. Il Sarre [illegible] cerca di punti per abbandonare l'ultimo posto in graduatoria

AOSTA. In Promozione le squadre valdostane hanno oggi la possibilità di sfruttare il f[illegible]tore campo. Dopo 5 trasferte consecutive il Fenusma si ripresenta davanti ai propri tifo[illegible] contro il Dufour, mentre il Sarre aff[illegible] [illegible] Castellettese dopo aver osservato il proprio turno di riposo.

Il Fenusma ha l'opportunità di scavalcare [illegible] classifica il Dufour. I castellani hanno 16 punti, mentre i piemontesi so[illegible] a quota 17. L'obiettivo di De Tommaso e compagni è dunque quello di centrare il successo per fare il sorpasso e per confermare il buon momento collettivo.

Ancora problemi di formazione per i blucerchiati che devono fare i conti con diversi infortuni.

«Deciderò soltanto all'ultimo momento la formazione - sottolinea l'allenatore Mauro Cusano - sia perchè alcuni giocatori non sono al meglio della condizione fisica sia perchè l'ottima prestazione fornita [illegible] giorni fa [illegible] giovani che hanno sostituito i titolari è stata così positiva da suggerirmi di tenerli in debito conto prima [illegible] compiere delle scelte. Ci [illegible]ve, in ogni [illegible] [illegible] bel [illegible] [illegible] per migliorare ulteriormente la classifica e per ribadire quanto di buono fatto vedere nelle ultime partite».

Per il [illegible] l'impegno odier[illegible] contro la Castellettese non è dei più agevoli, ma i biancoazzurri hanno bisogno di punti per allontanarsi da[illegible] zone più pericolose della bassa classifica.

Careri e compagni chiudono la graduatoria a quota 9 insieme con il Dormelletto e con la Farese, ma rispetto alle due compagini piemontesi hanno una partita in [illegible]. Due dubbi nel Sarre: Francescato e Poinsel in condizioni fisiche [illegible] perfette.

«Per mantenere il giusto clima agonistico - [illegible] l'allenatore Walter Bianquin - abbiamo disputato un'amichevole contro la compagine del Casale. Adesso riprendiamo la marcia nel campionato con [illegible] ferma intenzione di conquistare un risultato positivo per avvicinare il traguardo della sal[illegible].

«E' da [illegible] presente - aggiunge [illegible] tecnico - che abbiamo avuto difficoltà per svolgere gli allenamenti visto che il campo ghiacciato ci ha creato e potrebbe crearci problemi muscolari. Comunque la squadra [illegible] in buona salute e ha la possibilità di incamerare punti preziosi». [s. b.]

SPORT INVERNALI

I Giochi olimpici di Albertville entrano nel vivo con la 30 km di fondo

Domani tocca a Marco Albarello

Il valdostano: «Punto a un grande risultato»

LES SAISIES. In [illegible] stupendo scenario, dopo la cerimonia [illegible] apertura di ieri [illegible] Albertville, [illegible] aprono oggi le [illegible] della sedicesima Olimpiade. La grande [illegible] degli appassionati valdostani [illegible] per [illegible] 30 km a tecnica classica, [illegible] di apertura del programma del fondo maschile, nella quale scenderà in pista Marco Albarello. Accanto [illegible] maresciallo degli alpini l'altro rappresentante [illegible] Centro Sportivo Esercito Gianfranco Polvara e i giovani Giuseppe Puliè e Fulvio Valbusa che all'ultimo momento sostituisce Maurilio De Zolt, desideroso [illegible] fare la combinata e le altre gare [illegible] avvicinamento alla 50 km.

Il maresciallo del Centro sportivo esercito Marco Albarello in pista a Les Saisies

I tecnici azzurri Alessandro Vanoi e Dario D'Incal sono intenzionati a schierare Albarello anche in combinata (giovedì la [illegible] km classica e sabato [illegible] 15 km skating con un'inedita distanza tra [illegible] gara e l'altra di 48 [illegible] e non più [illegible] 24 [illegible] vuole la tradizione) e nella staffetta di martedì 18 accanto a Fauner, Vanzetta e De Zolt; nella [illegible] km scenderanno quasi sicuramente in pista De Zolt, Polvara, Runggaldier e Vanzetta nella giornata conclusiva di sabato 22. Subito dopo [illegible] la squadra azzurra si trasferirà a Cogne per partecipare alla Marciagranparadiso, se arriverà l'innevamento necessario nel grande centro fondistico valdostano.

Albarello si è preparato a dovere per questo grande appuntamento, ha macinato almeno diecimila chilometri e si presenta quanto mai motivato a questo grande appuntamento, [illegible] sua ca[illegible] Non è questa [illegible] sua gara ideale visto che punta a ben figurare soprattutto nella 10 km della combinata, ma indubbiamente anche [illegible] questa prova vuole dimostrare di essere tra i più grandi specialisti al mondo della tecnica classica per fronteggiare avversari del calibro del russo Vladimir Smirnov, dei norvegesi Vegard Ulvang e Bjorn Daehlie (questi due vincitori di tutte e 5 le gare di Coppa [illegible] qui disputate), dello svedese Torgny Mogren e del finlandese Harry Kirvesniemi.

Il campione [illegible] Courmayeur si è allenato a lungo sulla pista olimpica in questi giorni, sullo stesso [illegible] dove l'anno scorso sino al 27° km era rima[illegible] [illegible] testa nelle gare preolimpiche di Coppa del Mondo. «Sarà [illegible] gara durissima - dice Albarello -, la prima [illegible] programma dove tutti cercheranno di dare il massimo perché è l'appuntamento più importante per gli specialisti puri della tecnica classica. Io punto a [illegible] grande risultato e sarei felicissimo di finire tra i primi 10, [illegible] che [illegible] sarà molto difficile».

Cesarino Cerise

Nel gigante [illegible] di Pila

Mauro Bieler si prende la rivincita

PILA. Il gressonaro Mauro Bieler ha vinto ieri a Pila il secondo slalom gigante internazionale Fis in programma sulla pista [illegible] Rosa. Il ventunenne discesista del Centro sportivo esercito si è [illegible] una bella rivincita rispetto alla gara di venerdì, quando [illegible] prima [illegible] che solo discreta lo aveva [illegible] [illegible] dal podio. Bieler ieri è [illegible] il più veloce in entrambe le manche e il suo successo è stato avvalorato da [illegible] vantaggio di quasi un secondo sul Norman Bergamelli vincitore del gigante di venerdì. In 3ª posizione si è classificato lo svizzero Thomas Wolf.

Anche nella gara [illegible] ieri si è comportato molto bene Corradino Garino. Il giovane rappre[illegible] del [illegible] nato anche sciisticamente a Gressan sotto le insegne dello [illegible] club Pila che ha organizzato la due giorni internazionale, dopo il 10° posto della prova di apertura è riuscito a piazzarsi 11°. Degli altri sciatori valdostani [illegible] gara degni di menzione il 32° posto di Massimiliano Iezza, il 48° di Massimo Dalle, il 49° [illegible] Spencer Pession, che ha però gareggiato per i colori inglesi, e il 56° del giovanissimo Dario Parini. [illegible] ha fatto molto piacere agli organizzatori la rinuncia a prendere il via di Richard Pramotton, che già nella prima giornata aveva deluso [illegible] un ritiro nella prima manche. Agli slalom giganti di Pila hanno partecipato sciatori di 13 [illegible]zioni. Nonostante lo scarso innevamento la pista Renato Rosa è stata considerata dai partecipanti perfetta. [a. c.]

UNIONE INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI ASTI

NOTIZIE PER LE AZIENDE

Banca delle professionalità

[illegible] COMPUTERIZZATO DELL'UNIONE INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI ASTI PER FAVORIRE L'INCONTRO TRA DOMANDA ED OFFERTA DI LAVORO

Con questa iniziativa l'Unione Industriale intende facilitare le proprie imprese che ricercano personale, portando a loro conoscenza le opportunità offerte dal mercato del lavoro locale, con particolare riferimento al mondo giovanile.

Allo scopo è stato predisposto un questionario che consente ai candidati di farsi conoscere sulla base delle notizie necessarie alle Aziende per le proprie valutazioni relative alla selezione del personale.

Il questionario dovrà essere ritagliato, compilato in stampatello ed inviato in busta chiusa a: Unione Industriale della Provincia di Asti - Iniziativa "Banca delle Professionalità" - Piazza Medici n. 4 ASTI.

I dati saranno inseriti in un elaboratore dove rimarranno per sei mesi; trascorso questo periodo o prima, se il candidato nel frattempo ha trovato occupazione, verranno cancellati e dovrà essere inviato un nuovo questionario aggiornato.

Le imprese associate all'Unione Industriale potranno, su richiesta, consultare l'archivio e ottenere i profili professionali loro necessari.

L'inserimento e la permanenza in questo sistema informativo sono gratuiti, e nulla è dovuto dal candidato in caso di assunzione.

Il compito dell'Unione Industriale consiste unicamente nella raccolta dei questionari, nella gestione dei dati relativi e nella trasmissione delle notizie alle aziende interessate.

Saranno perciò le stesse aziende ad entrare eventualmente in contatto con quelle persone le cui caratteristiche avranno suscitato interesse.

L'Unione Industriale non potrà dunque dare alcuna informazione diretta a candidati sull'esito della segnalazione inviata.

N.B. L'iniziativa riguarda solamente i giovani disoccupati. Non verranno pertanto presi in considerazione i questionari inoltrati da chi ha già un'occupazione alle dipendenze di privati datori di lavoro.

DATI ANAGRAFICI

Cognome ____

Nome ____

Comune di residenza ____ Prov. ____

Via e N. Civico ____

C.A.P. ____ Telefono ____

Sesso: M F

Luogo di nascita ____ Prov. ____

Data di nascita ____ Nazionalità ____

Stato Civile:

Coniugato ☐ Non coniugato ☐

SERVIZIO DI LEVA

1. ☐ Assolto Corpo ____

Anno di congedo ____

2. ☐ Esonerato/Riformato

3. ☐ Da assolvere

Epoca prevista per la chiamata ____

ISCRITTO ALL'UFFICIO DI COLLOCAMENTO

1. ☐ Sì, da oltre dodici mesi
2. ☐ Sì, da meno di dodici mesi

INDICAZIONE PREFERENZE

[illegible] IMPIEGO

____

(Esempio: Finanza, Amministrazione, Personale ed organizzazione, produzione e servizi/Logistica, Elaborazione dati, Commerciale/Vendite, Comunicazioni/Pubbliche relazioni, Tecnica/Ricerca etc.; se non si hanno preferenze non indicare.)

DISPONIBILITA' A SVOLGERE MANSIONI DA OPERAIO

☐ SI ☐ NO

TIPO DI LAVORO

1. ☐ Lavoro a tempo pieno
2. ☐ Lavoro a orario ridotto (part-time)

SEDE DI LAVORO

1. ☐ Nel Comune di residenza
2. ☐ Nella Provincia di residenza
3. ☐ Nella Regione di residenza
4. ☐ Ovunque in Italia
5. ☐ Anche all'estero

DISPONIBILITA AD EFFETTUARE TRASFERTE

1. ☐ SI
2. ☐ NO

REQUISITI PERSONALI

SCUOLA DELL'OBBLIGO

1. ☐ SI
2. ☐ NO

DIPLOMA ATTESTATO DI QUALIFICA PROFESSIONALE CONSEGUITO

____

N.B.: indicare la denominazione completa della qualifica (Disegnatore, Manutentore elettro-elettronico, Torniture, Aggiustatore, etc.).

DURATA DEL CORSO DI QUALIFICAZIONE

1. ☐ Biennale 2. ☐ Triennale

NOME DELL'ISTITUTO O DEL CENTRO DI FORMAZIONE ____

Città ____ Prov. ____

ANNO IN CUI È STATO CONSEGUITO ____

DIPLOMA DI SCUOLA MEDIA SUPERIORE CONSEGUITO

N.B.: indicare il tipo di Maturità o Diploma (Esempio: Liceo Classico, Scientifico, Linguistico; Maestro, Geometra, etc.). Precisare l'eventuale indirizzo caratterizzante il corso di studio (esempio: Perito industriale - indirizzo elettronico, Ragioniere - indirizzo programmatore, etc.).

TIPO DI MATURITA O DIPLOMA ____

INDIRIZZO [illegible] ____

VOTO DI DIPLOMA ____ /60

[illegible] IN CUI È STATO CONSEGUITO ____

[illegible] ____

Città ____ Prov. ____

LAUREA CONSEGUITA

N.B.: indicare il tipo di laurea conseguita (esempio: Ingegneria, Economia e Commercio, Legge, Scienze Politiche, Architettura, etc.). Precisare l'indirizzo di laurea.

TIPO DI LAUREA ____

INDIRIZZO DI LAUREA ____

TITOLO DELLA TESI ____

NOME DELL'UNIVERSITA ____

Città ____ Prov. ____

VOTO DI LAUREA ____ /110

ANNO IN CUI È STATA CONSEGUITA ____

EVENTUALE SECONDA LAUREA

TIPO DI [illegible] ____

[illegible] DI [illegible] ____

ESPERIENZE DI SPECIALIZZAZIONE

N.B.: indicare per esteso la natura o la disciplina dell'eventuale esperienza post qualifica, diploma, laurea, anche in corso (stages, corsi, tirocini, etc.).

ESPERIENZA DI SPECIALIZZAZIONE ____

[illegible] DELL'ORGANISMO ____

[illegible] (espressa in mesi) ____

ESPERIENZA DI SPECIALIZZAZIONE ____

[illegible] DELL'ORGANISMO ____

DURATA (espressa in mesi) ____

LINGUE STRANIERE

LINGUA ____

1. ☐ SCOLASTICO
2. ☐ PROFESSIONALE
3. ☐ MADRE LINGUA

LINGUA ____

1. ☐ [illegible]
2. ☐ PROFESSIONALE
3. ☐ MADRE LINGUA

LINGUA ____

1. ☐ SCOLASTICO
2. ☐ PROFESSIONALE
3. ☐ MADRE LINGUA

CONOSCENZE INFORMATICHE

N.B.: se si posseggono conoscenze, indicare di che genere

1. ☐ SISTEMI
2. ☐ ANALISI
3. ☐ LINGUAGGI DI PROGRAMMAZIONE
4. ☐ PROCEDURE DI SOFTWARE APPLICATIVO

Indicare per esteso quali conoscenze in particolare ____

PATENTE GUIDA

1. ☐ [illegible] Tipo ____ 2. ☐ [illegible]

PRECEDENTI ESPERIENZE LAVORATIVE

1. ☐ LAVORO DIPENDENTE
2. ☐ LAVORO AUTONOMO

SETTORE DI ATTIVITA ____

NOME DELL'IMPRESA ____

DURATA DEL [illegible] (mesi) ____

MANSIONI ____

Il/la sottoscritto/a autorizza l'inserimento dei dati sopra esposti nel sistema computerizzato "Banca delle professionalità" e la diffusione degli stessi presso le aziende.

Dichiara inoltre, sotto la propria responsabilità, di non essere attualmente alle dipendenze di privati datori di lavoro.

Data ____ Firma ____

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Domenica 9 Febbraio [illegible] N. 39
Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 32.268 / Fax 50.224

ASTI

Arrestati due giovani

Operazione antidroga a Praia

Dopo lunghe indagini nel quartiere Praia i carabinieri hanno arrestato due giovani [illegible] eroina e cocaina. A PAGINA 40

ASTI

Vicino a Gabiano

Sensitiva scopre il corpo di pensionata

Pranoterapeuta astigiana porta alla scoperta del corpo di una pensionata scomparsa alcune settimane fa. [illegible] 41

BOOM IN GERMANIA

Le vendite di Asti spumante

L'ambasciatore Usa Peter Secchia, durante la sua recente visita, brinda con il prefetto Sabatino e il sindaco Galvagno. Le vendite di Asti spumante negli Usa hanno subito un forte calo, va bene la Germania, cresce il Giappone, stabile l'Italia.

SERVIZI DI Sergio Miravalle A PAGINA [illegible]

ISOLA

Pesa tre quintali

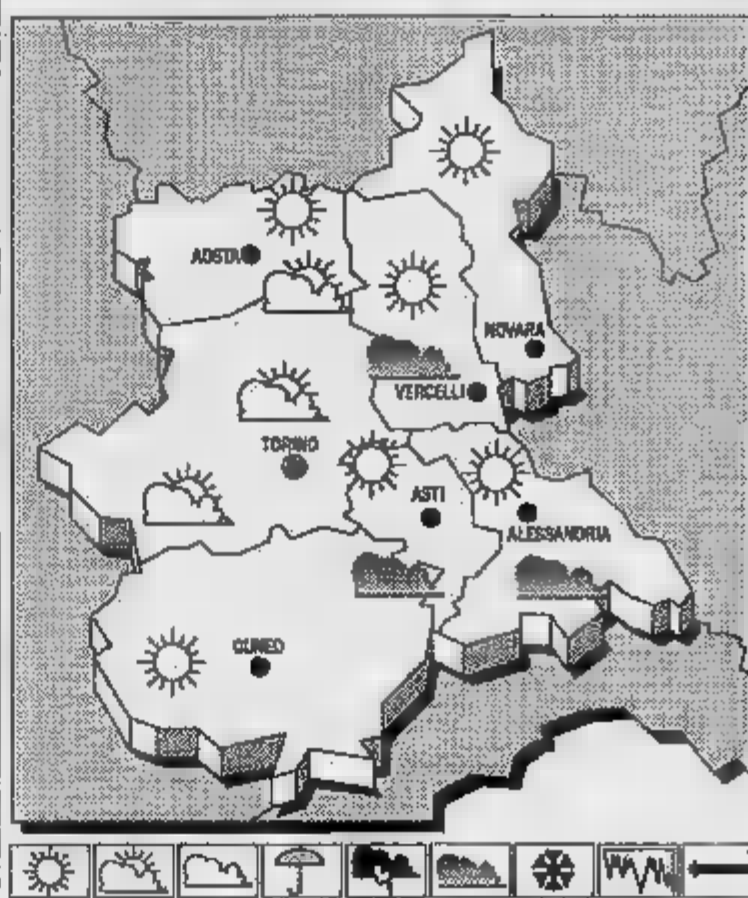
Hanno rubato il portale della chiesa

Il portale in noce, di quasi tre quintali di peso, è [illegible] rubato alla chiesa di frazione Mongovone di Isola. A [illegible]

TONCO

Oltre mezzo miliardo

Prosegue [illegible] per Nicola

Non si ferma la gara di solidarietà per il piccolo Nicola [illegible] Tonco: le offerte superano il mezzo miliardo. A PAGINA 43

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. Il campo [illegible] alta pressione è [illegible] ulteriore aumento.

[illegible] PREVISTO [illegible] OGGI. Nel [illegible] mattinata graduale aumento della nuvolosità, con possibilità [illegible] qualche breve precipitazione.
[illegible] senza notevoli variazioni.
VENTI: [illegible] direzione variabile.
VISIBILITA': ridotta per nebbie fi[illegible] e persistenti in parziale [illegible]mento nelle [illegible] centrali [illegible] giornata.

[illegible] DEL TEMPO. Cielo nuvoloso con precipitazioni sparse che saranno nevose [illegible] sopra dei 1000 [illegible]. Temporanea [illegible]nuazione delle nebbie.

LE TEMPERATURE DI IERI A ASTI
Max: 0; min: -5; media: -2

UN ANNO FA
Max: 4; min: -3; media: 1

TEMP[illegible] IN PIEMONTE

Torino 6	Novara -1
Alessandria 4	Aosta 12
Cuneo 13	Vercelli 6

Il **Sole** sorge alle 6,40 e tramonta alle 17,47. La **Luna** si leva alle 9,34 e cala alle 0,1.

Numerose liste già pronte; ancora dubbi [illegible] dc

[illegible] per le candidature spuntano nomi nuovi

ASTI. Numerose conferme, ma anche dubbi da sciogliere per le candidature alle elezioni politiche del 5 aprile.

Dc. Venerdì si è riunito il comitato provinciale, nuovamente convocato per mercoledì e ieri il segretario locale, Francesco Leva, è [illegible] chiamato a rapporto a Roma insieme con i pari ruolo di tutta Italia, da Arnaldo Forlani segretario nazionale dello scudocrociato.

A livello astigiano non man[illegible] lacerazioni e malumori all'interno del partito. Le ultime novità segnalano Giovanni Rabino disposto ad accettare anche il Senato e Alessandro Sodano pronto a dire di sì alla Camera dove, pare, la direzione centrale voglia comunque riservarsi uno spazio di manovra.

Rabino in g[illegible] per il Senato, si dice in via[illegible] alla Vittoria, potrebbe andar bene a Forlani, De Mita e Andreotti che vorrebbero le loro «artiglierie pesanti» (Patria, Paganelli e Goria) libe[illegible] da possibili concorrenze pericolose. Ma [illegible] speranze: sul Senato l'ultima parola spetterà a Roma (Poli, Scalfaro?). Entro venerdì 14, la dc astigiana dovrà far pervenire al comitato regionale [illegible] rosa di [illegible]minativi per la Camera; in essa figurano Goria, Sodano, Rabino; dovrebbe [illegible] anche Enzo Barbero, dipendente della Camera di Commercio, sindaco di Rocchetta Palafea. Venerdì, in comitato, è stato inoltre fatto il [illegible] di Leva. La campagna elettorale dc segnala intanto un primo appuntamento: a marzo (forse il 10) arriverà Riccardo Cocciante per un concerto all'Invidia con regia del movimento giovanile locale.

Psi. Il sindaco Galvagno sembra ormai aver definitivamente rinunciato alla candidatura per [illegible] poltrona al Senato. [illegible] sostituirà Pietro Goltre con Enzo Ceppani, Alessandro Teti e Gianluigi Farinelli che appariran[illegible] sulla scheda della Camera.

Pds. Vernissage, ieri, per due candidati, Bruno Ferraris (Senato) e Flavio Pesce (Camera) alla Bottega [illegible] Vino di Nizza. Pesce, 35 anni, è da 17 in Consiglio comunale dove riveste il ruolo di capogruppo. [illegible] altri candidati sono Giovanni Saracco, Annalisa Ubertone e Cesari[illegible] Segatto, saranno presentati martedì ad Asti [illegible] San Carlo.

Rete. L'astigiana Graziella Boat (ex pci) sarà in corsa per la Camera. La Boat è sino a marzo a Gerusalemme per [illegible] missione umanitaria del Disvi e avrebbe dato la sua disponibilità. Nella Rete, che in campa[illegible] elettorale punterà ad [illegible]gregare forze dell'ex pci e dell'area cattolica.

Lega. Riunione decisiva ieri a Milano; dovrebbero essere confermati i nomi [illegible] Massimo Scaglione, regista e [illegible] Giovanni Arnaldi per la Camera; Franco Farinetti al Senato.

Rifondazione comunista. Tutto fatto: al Senato Aldo Bologna; alla Camera Enzo Sobrino, Enrico Bestente, Piero Boneudi e Giovanna Piazzo.

Pli. Ieri pomeriggio i liberali, che [illegible] hanno ancora definito tutte le candidature, hanno presentato, sotto i portici [illegible] piazza Alfieri, la [illegible] fotografica dedicata all'assenteismo sul posto di lavoro, il più [illegible] e corrosivo cavallo di battaglia [illegible] deputato Costa.

[illegible] Già formato lo schieramento (Baudo al Senato, Aldo Ghi, Giorgio Laudati e Mauro Zamboni alla Camera)

Pri. Certo Cantarelli al Senato.

[illegible] Vigna [illegible] Senato, Buzio capolista alla Camera.

Verdi. Per la Camera sono candidati Gianfranco Miroglio, Salvino Razzano, Sandra Toppino e Maura Rosa. Paolo Degli Espinosa (Senato).

Franco Cavagnino

Graziella Boat, candidata per la Rete

Si sono svolti ieri i funerali di Roberto Cabrio e Fabrizio Pastorino, di 22 anni

Canelli piange i due amici

Grande partecipazione ed emozione per i due giovani morti in un incidente stradale
I feretri sono stati portati dai coscritti del 1969, poi sepolti uno accanto all'altro

I coscritti [illegible] leva 1969 portano i feretri degli amici di Canelli morti [illegible] un incidente stradale. A destra in alto, Roberto Cabrio e Fabrizio Pastorino (FOTO [illegible])

CANELLI. Grande commozione ieri pomeriggio ai funerali di Roberto Cabrio e Fabrizio Pastorino, i due amici di 22 anni morti mercoledì notte in un incidente stradale in regione Annunziata [illegible] Moasca. Numerosi canellesi hanno voluto dare l'ultimo saluto ai due giovani. Un'ora prima della funzione funebre, fissata per le 16, nella chiesa di San Tommaso non era più possibile trovare posto.

Poco alla volta anche la piazza della chiesa si è riempita di gente, mentre una [illegible]de folla si è riversata in piazza Gancia, in attesa dell'arrivo delle due salme dall'ospedale di Nizza. Un'atmosfera densa di commozione ha accolto le [illegible] Roberto e Fabrizio, [illegible] i famigliari, distrutti [illegible] dolore, [illegible] stretti attorno ai feretri.

Gli alpini dell'«Ana» canellese, di cui è capogruppo Franco Pastorino, padre di Fabrizio (anche il giovane era socio), [illegible] presenti [illegible] i gagliardetti, [illegible] la corale «Ana Vallebelbo» ha accompagnato il rito funebre. Numerose le corone di fiori, tra cui spiccavano quelle degli «amici di Roberto e Fabrizio», degli alpini, della leva del 1969, oltre che dei parenti. Non si contavano i mazzi di fiori lasciati sul sagrato della chiesa, mentre la folla riempiva silenziosa [illegible] parte di piazza Gioberti, chiusa al traffi[illegible].

Durante la messa, don Giovanni Pavin (concelebravano don Roberto Feletto, parroco di San Leonardo, e don Giulio Cavallero, di San Marzano), com[illegible], ha ricordato che i due giovani [illegible] stati battezzati nella chiesa di San Tommaso e «da questa ricevono l'ultimo saluto». Numerosi i giovani presenti alle esequie; tra loro, gli amici d'infanzia, i compagni di giochi, di scuola e di leva. Proprio i coscritti del 1969 hanno portato in spalla le bare con i due amici. Tra la folla ammutolita, il corteo funebre si è snodato per le vie della città, mentre i negozi abbassavano le saracinesche in segno di lutto. Al cimitero, Roberto e [illegible] [illegible] stati tumulati uno [illegible] all'altro, vicini per sempre.

Giovanni Vassallo

Rapina via Pittatore

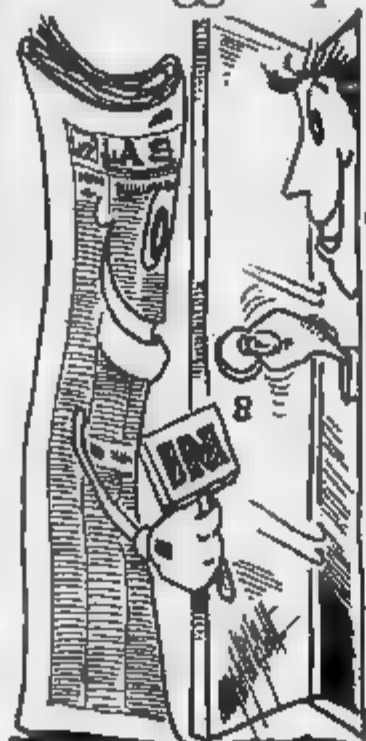
[illegible] interrogati i due banditi

ASTI. Saranno nuovamente interrogati; in settimana, nel carcere di Quarto, Antonio [illegible] Latta, 60 anni, e Maurizio Boncristiano, 33 anni, i due banditi milanesi arrestati dai carabinieri per il tragico tentativo di rapina in via Pittatore, ai danni del contitolare «Moviter», Gior[illegible] Rosmino. Il socio di quest'ultimo, Marco Calosso, [illegible] anni, [illegible] reagito sparando tre colpi di pistola, uno dei quali [illegible] ucciso un terzo rapinatore, Cosimo Bellafede, 37 anni, di Bari, che impugnava un'arma giocattolo.

Ad attirare i banditi era [illegible] un'inserzione fatta pubblicare [illegible] Rosmino su una rivista specializzata: l'imprenditore aveva messo in vendita la sua collezione [illegible] orologi rari (valore [illegible] milioni). I due arrestati continuano però a negare le responsabilità nella rapina «E' stata un'iniziativa di Bellafede» hanno sostenuto. **[r. gon.]**

Martedì una copia del giornale sarà distribuita alle famiglie di alcune vie della zona Nord di Asti

«Stampa In» si fa conoscere gratis a domicilio

I vantaggi di possedere la «carta» per sconti e agevolazioni

ASTI. «Stampa [illegible] il servizio di recapito a domicilio del giornale, cerca nuovi amici. A partire da martedì 11 febbraio, il giornale entrerà in decine di famiglie senza alcuna spesa per chi la riceverà. Nei palazzi e nelle [illegible] dove [illegible] risiedono abbonati a «Stampa In», verrà recapitato, durante la consueta distribuzione [illegible] prima mattina, una copia gratis de «La Stampa» anche a tutti gli inquilini che non hanno mai usufruito del servizio.

La [illegible] (consegnata per un solo giorno) sarà accompagnata [illegible] un depliant in cui sono illustrati tutti i vantaggi riservati a coloro che, abbonandosi al recapito a domicilio, entreranno di diritto a far parte del «Club Stampa In». Le vie interessate dall'offerta promozionale sono via Tasso, [illegible] Macchiavelli, via Gozzano e via Petrarca, nella zona Nord [illegible] Asti. Successiva[illegible] sarà la volta [illegible] altri quartieri. Il giorno stesso le hostess di «Stampa In» contatteranno le persone che hanno ri[illegible] la copia omaggio per illustrare i vantaggi del servizio.

Con «Stampa In» [illegible] infatti possibile ricevere il giornale a domicilio, entro le 7,30, allo stesso costo dell'edicola (1200 lire). Automaticamente si [illegible] anche nel club [illegible] «Stampa In» e si ha diritto a una tessera, «Carta In» che offre: sconti per viaggiare con l'Alpitour, tariffe speciali all'autonoleggio Hertz, autosoccorso in Italia e all'estero, sconti sui carburanti Erg, consulenza medica e veterinaria gratuita, shopping a prezzi speciali.

C'è la possibilità di ottenere sconti [illegible] più prestigiosi negozi della città che espongono il simbolo di «Stampa In». Le agevolazioni sono, fino [illegible] 15 per cento, alla profumeria Genove[illegible] di piazza [illegible] Secondo, da [illegible] vini di corso Dante, da Arnold abbigliamento in corso Alfieri, da Dina e Marisa fiori in corso Dante, da Massari di piazza Alfieri e via Garibaldi.

Altri sconti [illegible] offerti dalla palestra Fidia, da L'arte fiorentina moda [illegible] Alfieri, [illegible] Dimensione sport in piazza Medici, da Resero tessuti in via Brofferio, da Marchia cancelleria in corso Alfieri, dalla Ga[illegible] Secondo di corso Dante, Arredamenti Berruti di piazza Astesano, dalla pasticceria Giordanino e da Ottica Tarif di corso Alfieri. Infine ci sono agevolazioni anche alla Libreria [illegible] Zappa di piazza Alfieri, al ristorante Il Cenacolo di viale Pilone, da Resero tende in [illegible] Venezia e da Games giocattoli di piazza Statuto. Grazie alla convenzione Agis-Endas è possibile andare al cinema a prezzo ridotto. Per aderire basta una telefonata al numero 50.287 dell'agenzia [illegible] «Stampa In», strada Valmanera ad Asti.

Dopo lunghe indagini nel quartiere operazione antidroga dei carabinieri

Sequestrata eroina [illegible] Praia

Due giovani arrestati: avevano anche cocaina per [illegible] valore complessivo di oltre 20 milioni
Domani processo per direttissima in tribunale. Le indagini sono state estese nel Torinese

ASTI. Li hanno bloccati dopo settimane di pedinamenti e controlli discreti. Un lungo lavoro investigativo seguendo i canali dello spaccio di droga tra l'Astigiano e il Torinese.

In carcere sono finiti Gino Ciervo, 30 anni, abitante in via Ungaretti 12 e Salvatore Fiandaca, 21 anni, via Cattedrale 5.

Nelle loro abitazioni i carabinieri del reparto operativo hanno trovato 76 grammi di eroina [illegible] 18 grammi di cocaina, per un valore complessivo di oltre 20 milioni. Sequestrate anche banconote di taglio diverso per oltre due milioni di lire.

I due imputati, entrambi assistiti dall'avvocato Aldo Mirate, devono rispondere di detenzione a fini di spaccio di sostanze stupefacenti. Verranno processati domani mattina, in tribunale, con rito direttissimo.

Sull'operazione viene mantenuto per [illegible] [illegible] più stretto riserbo da parte degli ufficiali dell'Arma, che hanno coordinato le indagini.

Si è appreso soltanto che Fiandaca e Ciervo sono stati bloccati nel quartiere Praia, a poca distanza dall'abitazione [illegible] quest'ultimo.

Erano in via Ungaretti, accanto alle loro auto. I carabinieri sono sbucati all'improvviso: un'azione velocissima che non ha dato [illegible] possibilità ai due [illegible] abbozzare neppure la minima reazione.

Sono stati subito perquisiti: addosso avevano alcuni grammi [illegible] eroina. [illegible] resto della droga è [illegible] trovato nelle rispettive abitazioni.

I due arrestati. Da sinistra Gino Ciervo, 30 anni e Salvatore Fiandaca, di 21

Gli inquirenti dovranno ora stabilire quale fosse la provenienza dell'eroina (tipo «brown sugar» purissima) e della cocaina, dalle quali si possono ricavare complessivamente circa 400 dosi. Ciervo [illegible] [illegible] presunto complice si sono chiusi nel più assoluto mutismo.

Entrambi hanno precedenti penali. Ciervo era [illegible] condannato l'ultima volta, sempre per detenzione [illegible] spaccio [illegible] eroina, il 5 febbraio 1989. In quell'occasione i giudici gli avevano inflitto [illegible] anni di [illegible]clusione e 5 milioni [illegible] multa. Con lui erano stati condannati Luigi Manina, Gabriele Stennardo, Rosetta Mallano, Domenica Piromalli e Giorgio Sconfienza.

Ancora [illegible] è stato chiarito [illegible] ruolo [illegible] Ciervo e Fiandaca nella nuova vicenda. Si sospetta [illegible] che i due possano avere collegamenti [illegible] [illegible] mondo dello spaccio soprattutto nel Torinese.

L'operazione antidroga dei carabinieri è la prima [illegible] un certo rilievo nel 1992.

L'anno passato si era chiuso con un altro duro colpo ai trafficanti di droga, nell'Astigiano. Gli agenti della Mobile avevano infatti sequestrato oltre mezzo chilo di eroina.

In carcere erano finiti Stefano La Vela, 41 anni, elettrauto, Asti, corso Cavallotti e Anna Molino, 35 anni, Monale, frazione San Carlo.

La droga era stata trovata nascosta nell'abitazione della donna. L'operazione, anche in questo [illegible] aveva richiesto tempi piuttosto lunghi. L'indagine [illegible] scattata infatti [illegible] settembre, puntando l'attenzione su La Vela, incensurato [illegible] sospettato di [illegible] al centro [illegible] un grosso traffico di eroina che riforniva il mercato.

In quell'occasione il questore di Asti, Ettore D'Auria, [illegible]eva spiegato «che era stato tagliato un pericoloso tentacolo della piovra nell'Astigiano. Ma c'è chi cercherà di colmare il vuoto creato con questi arresti e questo sequestro».

Ora, [illegible] distanza di [illegible] due mesi, è stato inferto un nu[illegible] colpo al sempre più vasto e diffuso mercato dello spaccio.

[f. b.]

Clamoroso furto notturno in frazione di Mongovone

Isola: riescono [illegible] rubare il portale della chiesa

Ora ci sono [illegible] [illegible] legno al posto del portale. Nel riquadro, don Tartaglino

ISOLA. Un portone d'ingresso del Settecento in [illegible] intarsiato e di quasi tre quintali [illegible] peso è l'inconsueto bottino di un furto, avvenuto nella notte tra giovedì [illegible] venerdì, nella chiesa di frazione Mongovone. A scoprirlo è [illegible] il sacerdote, don Pericle Tartaglino.

Venerdì mattina ha raggiunto in macchina la borgata. [illegible] 1985 [illegible] Pericle celebra la funzione domenicale nella frazione. Ha appena avuto il tempo di scendere dalla macchina [illegible] infilare [illegible] manica del giaccone: il suo sguardo [illegible] caduto sulla facciata di mattoni [illegible] della chiesetta. Al posto del portale si apriva la visione dell'interno [illegible] chiesetta.

Un attimo di sgomento e poi la ricerca affannosa di [illegible] telefono. «La prima chiamata l'ho fatta a Carlino Ghione - ha poi spiegato [illegible] Pericle ai suoi parrocchiani (sono cinquanta le famiglie di Mongovone) - Lui, [illegible] altri, si era occupato dei restauri al portale, un paio [illegible] anni fa. Gli ho chiesto se per caso aveva fatto rimuovere di nuovo le due ante». Esterefatta la reazione di Ghione: «Pensavo che il parro[illegible] scherzasse - dice - Che [illegible] avrebbe avuto fare [illegible] cosa del genere?». Ottenuta risposta negativa, la seconda telefonata è stata per i carabinieri. I ladri hanno lavorato indisturbati du[illegible] la notte.

[illegible] fronte alla chiesa (del Seicento) si trova una [illegible] utilizzata come circolo ricreativo solo nei giorni festivi e un'altra abitazione, anch'essa vuota per lunghi periodi dell'anno.

«Devono aver lavorato alme[illegible] in q[illegible] - sostiene Cesarino Loddi, abitante della frazio[illegible] - Quando abbiamo dovuto smontare la porta per farla restaurare, non riuscivamo a reggerla. E' tre metri di altezza e allora impiegammo tutto [illegible] pomeriggio a svitare i bulloni arrugginiti. Comunque un lavoro almeno di tre o quattro ore».

Il [illegible] era stato finanziato dalla famiglia dell'enotecnico Pier Giorgio Voglino di Isola, morto in un incidente nel novembre del 1989. Una targhetta, sul portale, ricorda i benefattori. Si pensa che il furto sia stato fatto [illegible] commissione. I ladri [illegible] entrati in chiesa at[illegible] una finestra a circa tre metri di altezza.

Internamente l'apertura dà sul coro: allargando il passaggio [illegible] l'inferriata, hanno avuto libero accesso in chiesa. Sono [illegible]i asportati anche due portoni, più piccoli, dalla sacrestia. La refurtiva [illegible] poi stata caricata su un camion, parcheggiato nella piazzetta antistante. L'ultimo furto risale a 12 [illegible] fa: allora erano spariti [illegible] ostensorio e alcune poltrone del settecento. «E pensare - dice sconsolato Carlo Ghione - che solo due mesi fa era stato installato un faro in piazza, proprio davanti alla chiesa. Pensavamo di essere più sicuri».

Oggi la messa di mezzogiorno verrà celebrata nei [illegible] dell'Opera Pia Giuseppe Govone, la sede ricreativa di fronte alla chiesa.

[m. t.]

LICEO CLASSICO «ALFIERI»

Consegnate ieri le borse di studio [illegible] 21 allievi

Ieri mattina sono state consegnate le borse di studio a 21 allievi del liceo classico «Alfieri» di Asti segnalatisi nello scorso [illegible] scolastico. So[illegible]: Monica Grillone, Stefania Raviola, Francesca Zunino, Elisa Caredio, Maria Chiara Gonella, Elisabetta Negro, Roberta Spandonaro, Alessandro Berzano, Ofelia Caruso, Claudia Molinari, Alice Blythe Raviola, Elisabetta Raviola, Rosangela Bellingeri, Gianluca Cavoto, Chiara Ruffinengo, Graziella Ventimiglia, Francesca Bresso, Stefano Cerrato, Chiara Oddone, Eliana Cantamessa e Federica Manara (nella foto con un insegnante, al centro [illegible] gruppo)

La cooperativa si occupa della raccolta dei rifiuti riciclabili

Il «Carretto» lancia l'Sos

Dal 1985 chiede, senza ottenere risposta, un'area dove stoccare carta e metalli
Silvia Cotto, [illegible] delle fondatrici: «Potremmo dare lavoro ad altre persone»

ASTI. Sei anni per cercare un'a[illegible] (e non trovarla) dove depositare i rifiuti riciclabili: è quanto è successo alla cooperativa astigiana «Il Carretto» dopo una lunghissima trattativa con il Comune. E la storia non è [illegible] finita.

I soci della cooperativa (che in circa [illegible] anni [illegible] servito 24 [illegible]muni, capoluogo compreso, raccogliendo carta, vetro, stracci [illegible] ferro) temono anzi che diventi [illegible] caccia al tesoro infinita». «La possibilità di stoc[illegible] e selezionare i materiali raccolti in un'apposita area - segnala Silvia Cotto, tra i fondatori della cooperativa - avrebbe [illegible] diretta conseguenza una vendita degli scarti a condizioni migliori delle attuali, oltre che un'occasione di lavoro per altre persone».

Silvia Cotto (cooperativa Il Carretto)

Storia [illegible] ordinaria burocrazia, la vicenda ha inizio nel settembre 1985, quando la cooperativa chiede, presentando un articolato progetto, [illegible] poter utilizzare Villa Nina come deposito di stoccaggio. Maggio '88: la pratica [illegible] dall'assessorato al Patrimonio alla ripartizione Urbanistica per esaminare la possibilità di reperire un'area nel piano degli insediamenti produttivi [illegible] [illegible] Alessandria. Luglio '86: la cooperativa, in attesa di [illegible] [illegible] cenno dal Comune, spedisce una petizione al sindaco Galvagno e alla giunta, al vescovo Poletto per sollecitare la soluzione del problema. «Però nessuno risponde» segnala Silvia Cotto.

Aprile '87: l'Urbanistica segnala la disponibilità [illegible] prendere in esame la richiesta non appena [illegible] Comune avrà a disposizione [illegible] «destinate all'uso richiesto». Gennaio-aprile '89: incontro con [illegible] sindaco Galvagno, che rimanda la pratica all'assessorato all'Ecologia, che [illegible] sua volta [illegible] gira al Patrimonio. Si sondano varie ipotesi, tutte sfumate. Nel '91 torna ad occuparsi della questione l'Urbanistica. «Dopo [illegible] promesse, nulla si è ancora realizzato» dicono alla cooperativa.

[illegible] arriva al '92. Venerdì si [illegible] tenuto un [illegible] incontro con l'assessore Bertolino: proprio domani l'Urbanistica dovrebbe [illegible] all'interno del piano degli insediamenti produttivi, un'area per «Il Carretto». Ma il condizionale [illegible] d'obbligo.

[l. n.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE [illegible]

Togliatti, [illegible] alpini e i signori generali

Seguo con interesse, rabbia e dolore la polemica sul [illegible] Togliatti-alpini in Russia. Sono uno dei pochi astigiani sopravvissuti della campagna di Russia, [illegible] della Divisione Alpina Julia. Se la maggior colpa di tante perdite di giovani in quella lontana terra è da attribuire [illegible] quei governi nazifascisti, incapaci [illegible] dittatori, vi furono anche non poche responsabilità [illegible] parte dei tre comandanti delle divisioni alpine e del comandante [illegible] corpo d'armata alpino. Poi si [illegible] letto nel diario dell'allora ministro degli Esteri Ciano, che lo stato maggiore militare tedesco era contrario all'invio degli alpini [illegible] Russia, perchè non dotati di armi e mezzi per fronteggiare la guerra di movimento e carri [illegible] [illegible] consigliò ai nostri generali di portare le loro truppe alpine a presidio nei Balcani.

[illegible] quei quattro generali forse pensarono: [illegible] chi ce lo fa fare dopotutto sono gli alpini che andranno a combattere e vivere nelle buche [illegible] la neve con i 35-38 gradi sotto zero, noi vivremo nelle isbe riscaldate, lontano dal fronte, assistiti di ogni cosa da cuochi e attendenti. E fu loro concessa la promozione al grado superiore, con un'altra stelletta sulle spalline e dal comando supremo tedesco [illegible] la Gran Croce ornata di oro, e tutti e quattro tornarono [illegible] Patria. Privilegio che non ebbero gli oltre 40 mila alpini rimasti nella steppa [illegible] Russia.

In riferimento alla polemica Togliatti e prigionieri italiani [illegible] Russia, [illegible] dobbiamo dimenti[illegible] che sono stati gli eserciti alle dipendenze di governi nazifascisti ad invadere l'Unione Sovietica. Stalin considerava i soldati prigionieri italiani alla pari degli altri eserciti invasori della Russia e pertanto, dal suo punto di vista, era giusto che dovessero pagare.

Albino Porro, Asti

Mio zio, caporale caduto in Ru[illegible]

Mio zio, Vincenzo Masoero classe 1912 contadino di Viatosto, caporale di fanteria «murconista», cadde in Ucraina nell'agosto '42. Il [illegible] «sacrificio» è compensato da una lapide che posa sulla parete [illegible] della scuola di Viatosto. Accanto al suo nome quello degli altri caduti «per servire la patria», naturalmente in ordine gerarchico, per grado militare. Vincen[illegible] Masoero era già reduce dal fronte greco-albanese; «non aveva spezzato le reni alla Gre[illegible] in compenso si era ammalato di pleurite ed era in licenza per convalescenza quando fu spedito in Russia. Probabilmente con gli appoggi giusti [illegible] sarebbe «imboscato», ma era solo un contadino e suo padre (mio nonno) [illegible] era iscritto [illegible] partito fascista (aderiva la Partito dei contadini di Scotti). La famiglia non ha mai avuto i suoi resti. I miei nonni odiavano il fascismo e la guerra, nella semplicità del loro ragionamenti non arrivavano certamente a concepire la guerra come fase indispensabile per il crollo della dittatura.

Aveva quindi ragione Togliatti nel suo «cinismo hegeliano» (ammessa l'autenticità della lettera)? Nella mia famiglia la perdita dell'unico figlio maschio non fece che accentuare l'odio per il fascismo.

Enrico Bestente, Asti

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE

[illegible]: [illegible]
[illegible]: 726.390
Castagnole [illegible]: 878.348
[illegible]: [illegible]
Montemagno: [illegible]

[illegible] ROSSA

Asti: 217.883
Canelli: 824.222
Castello d'Annone: 803.839
[illegible] **D.B.**: 011/9876.488
Cocconato: 907.503
Costigliole: [illegible]
Moncalvo: 91.[illegible]
Montegrosso: 953.175
[illegible] [illegible] 975.910
Villafranca: 933.777-933.061
[illegible] 946.114 (8-13,30), 94.555 (13,30-8)

[illegible] DI [illegible]

Asti: oggi sono di turno con orario dalle [illegible] alle 19,30 senza interruzione la farmacia *Piazza Roma*, c. Alfieri 269, tel. 353.839; con orario dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 16,30 alle 8 del giorno [illegible] (dalle ore 22 alle 8 a serranda abbassata dietro presentazione di ricette mediche urgenti) la farmacia *S. Lazzaro*, c. Casale 180, tel. 274.238
Canelli: *Fantozzi*, via G.B. Giuliani 1
Moncalvo: *Ardizzone*, via XX Settembre 1
Nizza: *Boschi*, via P. Corsi 44

GUARDIA MEDICA

Asti: 353.558
Calliano: 928.444
Canelli: 832.525
Castelnuovo D.B.: 011/987.6488
Cocconato: 907.503
Costigliole: 961.414
Monastero [illegible]: 88.048
Montechiaro: [illegible]
Montemagno: [illegible]
[illegible] [illegible]
Rocca d'Arazzo: [illegible]
San Damiano: 975.910
Villafranca: [illegible]
Villanova: 94.555

[illegible] pronto intervento 112

Asti: 50.196
Bubbio: 0144/8103
Canelli: 833.883
Castagnole Lanze: 878.161
Castelnuovo D.B.: 011/987.6152
Costigliole: [illegible]
Moncalvo: 91.100
Montegrosso: 953.095
Nizza: 721.523
San Damiano: 975.064
Villanova: 94.033

POLIZIA pronto intervento 113

Asti: **Questura** 418.111-210.078
Stradale: **Asti**: 212.356
Nizza: 721.704
Autostrada A21: 0131/361.283

[illegible]

PALASPORT

Il Comune vota [illegible] contributo

Torna a riunirsi domani alle 20,30 [illegible] Consiglio comunale [illegible] Asti. Tra i punti all'ordine del giorno, quelli riguardanti il piano finanziario per il nuovo palazzo [illegible] giustizia che nascerà al Casermone e l'accensione di un mutuo (2 miliardi e mezzo) per la costruzione del Palasport.

ASSEMBLEA

Trifolao dell'Atam in Provincia

[illegible] salone della Provincia ospiterà stamane l'assemblea annuale dell'Associazione trifulao astigiani e monferrini. [illegible] si parlerà, insieme ad amministratori astigiani e regionali, dei problemi [illegible] tartuficoltu[illegible] nell'ambito locale, piemontese [illegible] nazionale.

CUCINA

Azzano replica a Costigliole

Prosegue oggi a Costigliole, con i cuochi di Azzano, la rassegna enogastronomica «La Pro loco al castello». [illegible] pranza alle 12 e alle 13,45. E' consigliabile pre[illegible] (tel. 96.62.89).

[illegible]

Gli insegnanti si aggiornano

«Alle soglie della società multietnica: flussi migratori, economie, culture»: questo il titolo del corso di aggiornamento per insegnanti che s'inizierà domani. Organiz[illegible] dall'Istituto per la storia della Resistenza e della società contemporanea. La prima lezio[illegible] domani, 15.30, nella sede dell'Istituto, in via Cattedrale [illegible]. Relatori i ricercatori astigiani Mario Renosio [illegible] Luigi Carimando.

[illegible]

I modelli educativi del Cepros

Cepros e Biblioteca consorziale Astense aprono domani il [illegible] «Modelli [illegible] metodi culturali del nostro tempo» aperto a genitori, insegnanti e studenti. Domani ore 15-18 [illegible] Cepros di Asti, in via D'Azeglio 42.

AUTOEMOTECHE

I punti Avis per donare sangue

Attività odierna dell'Avis per i prelievi: a Dusino S. Michele [illegible] Montechiaro [illegible] aperto [illegible] centro comunale, a Baldichieri funzionerà l'autoemoteca.

La donna scomparve proprio nei giorni del processo per i maltrattamenti nella casa di riposo

L'anziana morta, un «giallo» a Gabiano

Il pozzo è stato trovato chiuso, come c'è finita dentro?

GABIANO. Come la pensionata Marianna Gentilini sia finita in quella fossa profonda cinque metri, con la faccia in giù immersa nell'acqua piovana, resta un mistero. Il cadavere è stato trovato venerdì pomeriggio da alcune assistenti della casa di riposo «La Pineta», nella frazione Zoalengo di Gabiano.

Ora i carabinieri stanno cercando di chiarire in che modo la donna, sparita dal pensionato l'11 giugno scorso, sia potuta finire lì dentro. Proprio qualche giorno dopo si sarebbe dovuto celebrare a Casale il processo contro la direttrice del pensionato e alcune assistenti accusate di aver legati alcuni anziani ai letti, poiché non riuscivano a sorvegliarli in altro modo.

Lunedì la dottoressa Nives Lorenzoni eseguirà l'autopsia ordinata dal procuratore della Repubblica. Marianna Gentilini, 87 anni, era sparita in quell'assolato pomeriggio di tarda primavera. Era stata cercata ovunque, anche con l'aiuto di squadre cinofile, ma senza risultati. Invece l'altro pomeriggio alcune assistenti del pensionato l'hanno trovata annegata in una fossa sotterranea profonda oltre cinque metri, grande all'incirca come una stanza.

Hanno capito che si trattava della pensionata, perché indossava la stessa tuta lilla che aveva il giorno della scomparsa. La direttrice del pensionato, Giorgia Vercelli, era così preoccupata per la sparizione, che un mese fa si era rivolta ad una sensitiva di Asti, Maria Teresa Muscio, che le aveva raccomandato di cercare la vecchietta nelle vicinanze della casa di riposo, anzi nei dintorni del cortile. E in effetti Marianna Gentilini era in quella fossa piena d'acqua, che si trova in un capannone adiacente il pensionato.

Per scoprire il cadavere le assistenti hanno dovuto spostare una vecchia apparecchiatura per l'imbottigliamento e una lastra costituita dalla testiera di un letto. E' difficile che la vecchietta possa essere finita da sola dentro la fossa, comunicante con l'esterno tramite una botola del diametro di mezzo metro, a livello del pavimento. Quanto meno non può aver richiuso la botola con la testiera del letto e l'imbottigliatrice. Potrebbe essere caduta e qualcuno potrebbe aver notato la botola aperta e averla chiusa, prima che il cadavere affiorasse. E' un'ipotesi, ma con qualche difficoltà: tutti sapevano della sparizione della pensionata. Chi avesse notato la botola aperta si sarebbe insospettito dando l'allarme.

Un abitante del paese, Costantino Bruno, che oltre una decina di anni fa faceva il giardiniere del parco per conto dei vecchi proprietari, la famiglia Gola di Torino, ricorda che all'epoca la botola era chiusa con un pesante coperchio di cemento: «Dovevamo essere in due per spostarlo». Da chi e quando può essere stato sostituito con la meno consistente testiera del letto? Intanto la fossa è stata prosciugata dai vigili del fuoco: sul fondo sono stati trovati solo un listello di legno e un innaffiatoio. Si stenta a credere che la pensionata sia caduta mentre prelevava acqua per bagnare i fiori del parco.

Silvana Mossano

Marianna Gentilini, 87 anni

Trovata grazie alla maga

«L'avevo detto fin dall'inizio cercatela attorno al cortile»

ASTI. «L'avevo detto fin dall'inizio che la vecchietta dovevano cercarla nella zona circostante il pensionato, vicino al cortile. Lo sentivo che era lì». Per Teresa, la sensitiva astigiana che abita in vicolo Antonio Meucci al civico 5, la scoperta del cadavere della pensionata Marianna Gentilini è un altro risultato vincente che si aggiunge ai precedenti.

Qualche tempo fa era già stata protagonista su un periodico di Chivasso, «La nuova Periferia», perché grazie al suo intervento era stato rintracciato un vecchietto sparito dalla località di San Sebastiano, vicino a San Mauro Torinese.

Giorgia Vercelli, la direttrice della casa di riposo «La pineta», di Zoalengo, incuriosita da questa notizia, si è messa in contatto con la redazione per risalire alla sensitiva: «Anzi pranoterapeuta» corregge la maga Teresa. «Giorgia Vercelli è venuta da me circa un mese fa e mi ha raccontato la storia della pensionata introvabile. Io me lo sentivo che non dovevano cercarla lontano. Glie l'ho detto, ma mi hanno riferito che nelle vicinanze era già stata fatta ogni ricerca, senza risultato. Ho insistito, perché ero sicura».

Qualche settimana dopo dalla «Pineta» di Zoalengo tornano ad Asti, portando con sé indumenti della vecchietta. La risposta è la stessa: «Cercate nelle vicinanze del cortile».

Venerdì le assistenti del pensionato si rivolgono ancora alla pranoterapeuta e, questa volta, con una fotografia della pensionata sparita. «Non mi serviva né la foto né i vestiti: io sentivo dentro di me che la vecchietta era lì. Mi sono persino arrabbiata con loro: "Andate a cercare bene, perché deve essere lì sicuramente. Se non ci riuscite, nei prossimi giorni venite a prendermi e vi dimostrerò che quello che dico è vero"».

Poche ore dopo le assistenti hanno fatto la tragica scoperta: effettivamente il cadavere di Marianna Gentilini giaceva nelle vicinanze del cortile, dentro una fossa sotterranea scavata sotto un capannone adiacente l'edificio che ospita il pensionato. «Mi hanno telefonato subito per avvertirmi: "Teresa, l'abbiamo trovata dove ci hai detto tu"».

E' una donna di mezza età che ha molta fiducia in se stessa e nelle sensazioni che prova, senza sforzarsi di spiegarsene la ragione. «Da otto anni aiuto la gente. Mi sono sempre stata "strana", fin da quando ero bambina. Un giorno una mia amica mi ha fatto andare a Milano a "provare le mani"». Che cosa significa? «A verificare la presenza di un fluido speciale». Teresa ne avrebbe in abbondanza, tanto che addirittura «sente» le sofferenze degli altri anche per telefono. Aiuta e prega, perché ha la sensazione che le sue preghiere «hanno un potere particolare». **[s. m.]**

Maria Teresa Muscio nel suo studio da pranoterapeuta ad Asti, in via Meucci

E' PASSATO UN SECOLO

Si comincia a pensare alla Asti-Chivasso

L'inaugurazione nel 1911 della galleria sulla linea Asti-Chivasso a Cocconato

Nei primi giorni del febbraio 1892, nel palazzo municipale veniva costituito un comitato per promuovere la costruzione della linea ferroviaria Asti-Chivasso. Alla presidenza del comitato, formato da numerosi consiglieri comunali e da alcuni tecnici, era stato chiamato l'astigiano Ingegner Adorni. Il comitato ebbe l'appoggio totale dell'amministrazione comunale e ad un'altro professionista, l'ingegner Guercio, venne affidato il compito di studiare il progetto, che venne preparato in pochi mesi.

Il Comune di Asti chiese l'intervento finanziario dello Stato e inoltre sollecitò alcuni Comuni che potevano essere interessati alla costruzione del tronco ferroviario per ottenere contributi. Il progetto però finì presto nel dimenticatoio, in quanto non si trovarono i soldi necessari per l'opera. Passarono gli anni e nell'agosto del 1898 il Consiglio comunale di Asti decise di chiedere nuovamente al governo la realizzazione della ferrovia. Le risposte non furono mai affermative e così si susseguirono numerosi appelli, durante le tornate amministrative con i sindaci Grandi e Cagna.

Solo nel 1907, l'allora sindaco Giuseppe Bocca (eletto presidente del comitato per la Asti-Chivasso), raggiunse lo scopo dopo innumerevoli incontri, riunioni, viaggi a Roma, grazie anche all'intervento dei deputati Borgnini, Borsarelli e Giovanelli. «La tenacia di Bocca - scrisse il Corriere Astigiano dell'epoca - trionfò di tutti gli ostacoli, di tutte le opposizioni». Ad un certo momento si giunse persino a supporre che il sindaco Bocca amasse più la ferrovia che la sua città.

Autorevoli voci si levarono per «avvisare i fautori di questa ferrovia della strada falsa che stavano per battere». Ma Bocca non si impressionò, affermando: «Con la linea ferrata Asti aumenterà i forestieri, otterrà vantaggi economici e un rapido collegamento con i Circondari di Biella industriale e Aosta turistica».

Per finanziare la costruzione della ferrovia, il Consiglio comunale stanziò un sussidio di 450 mila lire. Inoltre decise di dare allo Stato e all'impresa dei lavori la garanzia dei sussidi che avrebbero dovuto versare i Comuni interessati alla realizzazione dell'opera. Questa clausola fu all'origine, a cose fatte, di una serie di liti con i Comuni che non avevano adempiuto ai loro obblighi. Proprio quella clausola costò cara alla città di Asti che alla fine dovette pagare anche, per i Comuni morosi, la bella somma di 165 mila lire.

Gli oppositori della linea ferroviaria criticarono aspramente il sindaco Bocca, affermando: «Calma e prudenza sono state dimenticate; unico ideale la costruzione della ferrovia a qualunque costo, senza badare alle spese, come fosse stata questione di vita o di morte della nostra città».

La Asti-Chivasso (oggi «ramo secco») venne inaugurata il 20 ottobre del 1912 dal ministro dei Lavori Pubblici Ettore Sacchi. Per l'occasione venne anche pubblicata una cartolina commemorativa.

Vittorio Marchisio

Polemiche all'istituto di Asti per la legge sull'iscrizione all'albo dei periti

L'Agrario è una scuola di serie B?

Un docente: «L'attuale normativa discrimina chi frequenta i corsi sperimentali come il nostro» Bocciato alla Camera «l'emendamento Rabino». Il commento del presidente provinciale dell'Ordine

ASTI. «L'Agrario non è una scuola di serie B e vogliamo che i nostri diplomati periti agrari siano uguali a tutti gli altri, anche per la legge».

E' fermento tra allievi e docenti dell'Istituto professionale di Stato per l'agricoltura di Asti. La polemica riguarda la mancata approvazione, alla Camera (nell'ultima seduta prima dello scioglimento del Parlamento, a fine gennaio) di un emendamento all'attuale normative sull'iscrizione all'albo dei periti agrari.

Secondo la legge vigente, possono accedere al periodo di praticantato di due anni solo i diplomati degli istituti tecnici agrari. Una denominazione che di fatto esclude invece gli studenti che frequentano scuole superiori nelle quali «sia stata autorizzata dal ministero la sperimentazione di corsi che si concludono con titoli di studio dichiarati corrispondenti al diploma di maturità tecnica agraria, nonché l'abilitazione all'esercizio della professione».

E' il caso dell'istituto di Asti (in tutt'Italia sono una decina le situazioni analoghe), considerato, dal punto di vista didattico, uno dei «centri pilota» dell'istruzione agricola in Piemonte. La scuola, istituita nel 1962, ha diplomato finora circa 350 studenti nella specializzazione «periti agrari» (l'altro indirizzo previsto è quello di agrotecnico).

«Solo una ventina di diplomati si sono però finora iscritti all'albo» sottolinea Giuseppe Castrignanò, 57 anni, docente dell'istituto di cui è stato anche preside incaricato per un paio d'anni. E aggiunge: «E' assurdo che una scuola come quella di Asti debba avere un trattamento penalizzante da una normativa frutto di egoismi corporativistici. Nel nostro istituto, infatti, gli insegnamenti sono all'avanguardia e la qualità dello studio è di prim'ordine».

Francesco Ferrero, anni, di Cocconato, presidente dell'Ordine provinciale dei periti agrari (112 iscritti) sottolinea: «Nel 1986 venne emessa dal pretore di Asti, Vincenzo Paone, una sentenza che ammetteva d'ufficio la possibilità di iscrizione all'albo di tutti i neo diplomati in questo indirizzo di studi all'istituto di Asti. Era una sentenza che aveva fatto testo, in Italia. Poi, nel febbraio 1991, è entrato in vigore il nuovo ordinamento (in precedenza era considerato sufficiente il diploma) che prevede il praticantato di due anni prima dell'esame per l'iscrizione all'albo. E da allora si è di nuovo bloccato tutto, in attesa che vengano emanate le disposizioni per l'applicazione della normative. Per noi l'importante è che a questo lavoro accedano persone professionalmente preparate».

L'emendamento alla proposta di legge era stato presentato alla Camera da un gruppo di deputati guidato dall'astigiano Gianni Rabino (dc). «Ci siamo battuti perché venisse evitata un'assurda disparità di trattamento per gli studenti che pur non avendo frequentato istituti della stessa denominazione hanno però di fatto seguito lo stesso tipo di studio». Sottolinea Rabino: «Il provvedimento non è però passato per l'atteggiamento ostruzionistico di una parte della commissione».

Franco Binello

Giuseppe Castrignanò, 57 anni docente all'istituto agrario di Asti

IN BREVE

PROCESSO

Firmò assegni a vuoto per 25 milioni, condannato

Era accusato di aver emesso cinque assegni a vuoto per un importo complessivo di oltre 25 milioni. Antonio Froio, 32 anni, di Portacomaro, è stato condannato ieri mattina in pretura, con il rito del patteggiamento, a 800 mila lire di multa. L'episodio risale all'estate di due anni fa.

Il sindaco di Portacomaro caporedattore Rai ad Aosta

Il giornalista Carlo Cerrato, 42 anni, sindaco di Portacomaro, è stato nominato responsabile della sede giornalistica Rai della Valle d'Aosta, con la qualifica di capo redattore. La nomina diventerà esecutiva nella prossima settimana.

CINEMA

Proiezione per i ragazzi oggi alla sala Pastrone

Prosegue l'iniziativa della sala Pastrone del teatro Alfieri di proporre film per ragazzi il sabato e la domenica pomeriggio, uno spettacolo fuori della programmazione normale. Oggi, a partire dalle 15,30, sarà proiettato il film di animazione «Bianca e Bernie nella terra dei canguri». I biglietti costano 8 mila lire (6 mila i ridotti).

COMPLEANNI

Questa settimana «Auguri a...»

Domenica 9: Onomastici: Apollonia. Compleanni: Silvio Boffa, sindacalista Cgil; Giuseppe Forte, ingegnere, Castagnole Lanze; Daniela Gentile, studentessa; Emilio Lanfrancone, ingnere, Moncalvo.

Lunedì 10. Onomastici: Arnaldo. Compleanni: Emilio Cotto, impiegato tecnico; Giuseppe Fichera, medico.

Martedì 11. Onomastici: N.S. di Lourdes. Compleanni: Nicolotta Biglia, medico; Beppe Arezzo, agente commercio.

Mercoledì 12. Onomastici: Eulalia. Compleanni: Roberto Boino, vigile del fuoco; Elide Sattamino, commerciante; Andrea Serpa, militare di leva; Gallia, commerciante.

Giovedì 13. Onomastici: Maura. Compleanni: Adriano paracchino, commerciante; Francesco Ferraro, studente; Mariangela Patrigna, impiegata.

Venerdì 14. Onomastici: Valentino. Compleanni: Laura Salviato, casalinga; Monica Santarossa, impiegata.

Sabato 15. Onomastici: Faustino. Compleanni: Antonio Silvestri, medico; Edi Penna, impiegato Comune di Asti.

ASTI

Condanna per truffa

Vuole riscuotere per due volte il vaglia postale

ASTI. Accusata di aver truffato le poste, un'infermiera generica, Elisa Berengan, 45 anni, abitante ad Asti in via Malta, è stata condannata dal pretore Emilio Giribaldi a 9 mesi reclusione (1 anno la richiesta del pm Aldo Tirone).

A sporgere querela, nel gennaio '91, era stato un impiegato, Luigi Carcano, anni, di Castagnole Lanze, dell'ufficio postale di corso Casale, all'incrocio con corso Alessandria. Secondo l'accusa la donna avrebbe incassato un vaglia dell'importo di un milione senza restituire all'impiegato il tagliando con la firma di quietanza. Poco dopo l'impiegato si era accorto dell'ammanco. Un paio di giorni dopo l'infermiera si era nuovamente presentata allo sportello esigendo di essere pagata per la seconda volta.

Ieri in aula la donna ha respinto le accuse. **[r. gon.]**

Sbagliate le analisi

Non aveva dato anabolizzanti ai suoi vitelli

ASTI. Importante sentenza emessa ieri dal pretore Emilio Giribaldi. Un allevatore di bestiame di Robella, Giuseppe Enrione, 62 anni, è stato assolto dall'accusa di aver somministrato sostanze anabolizzanti a nove vitelli. A scagionarlo è stato l'esito di una superperizia che ha smentito quello delle analisi dell'Istituto zooprofilattico sperimentale di Torino.

I metodi di analisi erano stati però contestati dal difensore di Enrione, Aldo Mirate. Il pretore aveva quindi affidato nuovi accertamenti al professor Federico Chiesa, di Bologna, uno dei maggiori esperti in materia, che ha rilevato grossolani errori nelle analisi precedenti.

La sentenza avrà ripercussioni nei processi che vedono imputati oltre un continuo di allevatori piemontesi rinviati a giudizio in base al metodo di analisi utilizzato dall'istituto torinese. **[r. gon.]**

Pena patteggiata

Commerciante falsifica firma di un cliente

ASTI. Annibale Meazza, 46 anni, abitante a San Damiano, via Gorizia, titolare della concessionaria «Olivetti» di Asti, corso Venezia, è stato condannato, dal pretore a 3 mesi di reclusione (pena sospesa). Il commerciante era accusato di falsità in scrittura privata. Meazza avrebbe falsificato la firma di un cliente su un modulo di finanziamento. A presentare querela era stato Roberto Bassino, anni, rappresentante del «Consorzio edile Italia», con sede in corso Don Minzoni. Il Consorzio aveva acquistato dal concessionario una macchina per scrivere. In seguito fra le parti era sorto un dissidio.

Meazza, difeso dal procedimento dall'avvocato Guido Cardello, avrebbe compilato un modulo di finanziamento della propria ditta falsificando la firma di Bassino. Il dibattimento si è svolto con il rito del patteggiamento. **[r. gon.]**

Ieri sera sulla statale

Tir francese perde il carico di mangime

VILLANOVA. La statale per Torino è rimasta parzialmente bloccata, per oltre due ore, ieri, nel tardo pomeriggio, a Villanova: il rimorchio di un tir francese carico di mangime per gatti si è rovesciato, verso le 19, all'imbocco del raccordo per l'autostrada Torino-Piacenza.

L'autista (rimasto illeso) ha raccontato agli agenti della polstrada di Asti di avere sentito il rimorchio sbandare e di non essere più riuscito a controllarlo e fermarsi.

Centinaia di scatolette sono cadute sull'asfalto rendendo molto pericolosa la circolazione. Gli agenti della stradale hanno subito bloccato il traffico: sono poi intervenuti i tecnici dell'Anas, che hanno circoscritto la zona dell'incidente con segnalazioni luminose.

La circolazione, verso le 20, è ripresa a senso unico alternato. **[a. t.]**

Sindaci e contadini della Val Bormida hanno incontrato monsignor Nicolini

Dal vescovo contro l'Acna

Il presule di Alba ha ribadito: «La salute è la prima cosa da tenere in considerazione» Amministratori pubblici soddisfatti: «E' necessario trovare al più presto la soluzione»

[illegible]

IN [illegible]

ALBA

Tenta furto in un magazzino ma è arrestato e condannato

Giulio Ramella, 24 anni, via Gazzano 4, è stato arrestato per tentato furto in [illegible] magazzino di ferramenta. Processato per direttissima, il pretore gli ha inflitto la pena «patteggiata» [illegible] 5 mesi e dieci giorni [illegible] la sospensione condizionale e [illegible] scarcerazione. Il giovane, tossicodipendente, [illegible] stato sorpreso l'altra notte dai carabinieri con arnesi [illegible] scasso mentre armeggiava contro la p[illegible] d'ingresso del negozio di ferramenta «Severino» di Anna Muratore, in via dei Mille 2, dal lato del cortile interno.

NEIVE

Messa [illegible] pranzo sociale penne nere in festa

Oggi, alle 10,30, si terrà [illegible] raduno dell'Ana. L'appuntamento è in piazza Garibaldi, a Borgonuovo. Dopo la messa e la deposizione di una corona [illegible] alloro a ricordo dei caduti, le «penne [illegible] concluderanno la festa con il pranzo sociale. Al gruppo [illegible] Neive aderiscono 127 alpini.

[illegible]

[illegible] mobili antichi da [illegible] antiquario

Un furto di mobili antichi è stato compiuto l'altra notte nel magazzino dell'antiquario Pierangelo Cagnasso, di [illegible] anni, con sede in corso Michele Coppino 48. I danni sono ancora [illegible] [illegible] accertamento, [illegible] ammonterebbero ad alcune decine di milioni.

ALBA. Ieri una delegazione di amministratori comunali, esponenti di associazioni agricole [illegible] dell'Associazione per la Rinascita della Valle Bormida, è stata per circa un'ora a colloquio [illegible] vescovo di Alba monsignor Giulio Nicolini per parlare dell'inquinamento in Valle Bormida. Erano presenti i sindaci di Alba e Cortemilia Enzo Demaria e Giancarlo Veglio, Bruno Bruna dell'Associazione Rinascita, Luciano Scalise, consigliere comunale di Alba Doma[illegible] e rappresentante del Comitato Albese contro il re-sol, Giovanni Bezzano della Coldiretti, Marco Viazzi dell'Unione agricoltori [illegible] Luigi Castino [illegible] rappresentanza dei produttori del Moscato.

«Una volta dissi 'primum vivere'. Con quella frase intendevo dire che la salute è la prima cosa da tenere in considerazione. Il lavoro è strettamente collegato alla salute; la disoccupazione è una piaga sociale e il disoccupato [illegible] una persona [illegible] difficoltà - ha detto il vescovo [illegible] Alba prima [illegible] ricevere la delegazione -. Io non ho mai parlato di interessi [illegible] sempre di valori fondamentali [illegible] salute e lavoro. Per risolvere questo [illegible] [illegible] può partire da soluzioni precostituite, ma trovare una soluzione vera».

«Siamo soddisfatti di questo incontro poiché quando un'autorità [illegible] dimostra sensibile a certi problemi è senz'altro [illegible] fatto positivo. Il vescovo ha richiamato i valori cristiani, sottolineando come questi valori debbano anche guidare le scelte degli amministratori che rappresentano la popolazione», afferma Luciano Scalise. «Abbiamo segnalato al [illegible] l'esigenza di risolvere in tempi brevi la situazione [illegible] egli ci [illegible] consigliato di non trascurare il problema occupazionale [illegible] di restare nei limiti della legalità in ogni nostra azione, cosa che abbiamo sempre fatto», sottolinea [illegible] sindaco di Cortemilia Giancarlo Veglio. «La nostra non è una guerra contro i liguri e non siamo insensibili all'importanza [illegible] posto di lavoro. La nostra attività punta a salvaguardare salute, ambiente e lavoro», aggiunge Bruno Bruna.

«Abbiamo spiegato la situazione al [illegible]. Occorre trovare [illegible] rapidamente una soluzione alle vicende [illegible] [illegible]re il problema dell'occupazione» conclude il sindaco di Alba.

Corrado [illegible]

IL [illegible]

Domani viaggio a Roma

Ieri [illegible] [illegible] palazzo dei congressi [illegible] Piazza Medford [illegible] Alba i rappresentanti dell'Associazione per [illegible] Rinascita della Valle Bormida, delle associazione agricole, vinicole ed ambientaliste hanno incontrato i segretari provinciali dei partiti ed i parlamentari cuneesi, astigiani ed alessandrini. Domani i cinque sindaci della Valle saranno a Roma per la conferenza Stato-Regioni. La delegazione [illegible] formata da Romano Vola (sindaco di Bergolo), Arturo Voglino (Bistagno), Eliana Barabino (Terzo d'Acqui), Piergiorgio Giacchino (Camerana) [illegible] Giancarlo Veglio (Cortemilia). Mercoledì sera a Santo Stefano Belbo nel salone di casa Pavese il Comitato per la Rinascita della Valle Belbo incontrerà gli attivisti della Valle Bormida e gli esponenti del comitato degli enologi contrari al Re-Sol. Confermata anche la manifestazione di domenica [illegible] febbraio a Cengio, con la popolazione della valle che dimostrerà contro l'Acna. [c. o.]

Monsignor Nicolini ieri ha affrontato i problemi della valle (FOTO [illegible])

In piazza Medford c'è un gemellaggio di volontari

Alba, oggi riconoscimenti a 146 donatori dell'Avis

ALBA. Centoquarantasei donatori di sangue ricevono oggi un riconoscimento in [illegible] dell'assemblea annuale dell'Avis (palazzo piazza Medford, ore 10,30).

Per aver donato cinquanta volte il loro sangue, [illegible] una medaglia d'oro, Riccardo Albarello, Gianfranco Bauduino, Rosa Maria Molino, Gui[illegible] Penna, Marco Rinaldi [illegible] Maggiorino Risso.

Per 25 donazioni: Franco Ai[illegible] Romano Barberis, Maurizio Begani, Secondo Castellengo, Ernesto Caviola, Giuseppina Florio, Giuseppe Gagliasso, Carlo Galliano, Giancarlo Gastaldi, Piera Gatto, Vitale Gozzellino, Mauro Luvio, Alberto Majolo, Lidia Marcellio, Pier Luigi Moraglio, Vito Passalacqua, Maria Pia Passero, Lo[illegible] Peira, Antonio Pelassa, Bruna Porta, Pietro Luigi Repalino, Claudio Sartoris, Luciano Serato, Bruno Tarditi.

Per 15 donazioni: Piero Bauduino, Marco Biglino, Giovanni Bistagnino, Franco Boffa, Enrico Boschiazzo, Giuseppe Bruno, Gian Carlo Cagna, Pier Luigi Cane, Enzo Cantarosso, Maria Luisa Capello, Antonio Capoccia, Gian Mario Carmino, Anna Casetti, Giuseppe Cassinelli, Pierina Cassinelli, Dario Cavallero, Stefano Costamagna, Giorgio Destefanis, Vito Di Luca, Rita Fontana, Marisa Fontanone, Claudio Forno, [illegible] Gallo, Claudio Giordano, Giovanni Giordano, Giuseppe Iannitello, Marlene Salvano, Filippo Maenza, Saverio Manno, Silvio Marinello, Salvatore Miscali, Fabrizio Mollo, Luigi Moraglio, Vittorio Negro, Giovanni Panero, Giuseppina Penengo, [illegible]ovanni Pennella, Giuseppe [illegible]no, Raffaella Pressenda, Roberto Prevignano, [illegible] Raballo, Teresa Rabino, Franca Rancan, Silvano Riorda, Tina Rizzi, Giovanni Rolando, Carmine Rollo, Giuseppe Sardo, Giuseppe Settimo, Ezio Sterpone, Ernesto Taretto, Giuseppe Vaira.

Infine, per 10 donazioni [illegible] ranno premiati Giovanna Agodino, Gianni Alessandria, Clau[illegible] Aloi, Pier Carlo Barberis, Gian Paolo Barbero, Marco Bergedano, Marco Bernardi, Giorgio Bertola, Ines Biglino, Luca Bistagnino, Franca Bolla, Pierangelo Bonardi, Pietro Boschiazzo, Carlo Bosco, Nicola Bosco, Carlo Bottallo, Guido Castella, Gianpiero Cauda, Giuseppe Ceppa, Luciano Colombo, Adele Cordero, Silvia D'Aloo, Donatella Davico, Ornella Dodaro, Roberto Farinetti, Sandro Ferrero, Daria Ficatti, Lorenzo Pogliani, Marina Francesconi, Luigi Francone, Delfino Franzero, Giovanna Franzetta, Filippo Gatto, Lidia Gavarino, Marco Gavuzzo, Giuseppe Ghi, Riccardo Ghi, Claudio Giacosa, Giovanna Gili, Giancarlo Gobino, Fabrizio Grasso, Francesco Lacazza, Loredana Marello, Suor Lucia Caterina Massa, Michele Matera, [illegible]ria Nebbia, Luciana Negro, Teresa Nota, Piero Parussa, Francesco Pirello Giuseppe Pole, Francesco Raballo, Walter Ratto, Pierino Revello, Giorgio Risso, Carla Rivella, Giuseppina Rosso, Michele Scanavino, Franco Settimo, Luigi Tarditi [illegible] [illegible] anni e Luigi Tarditi di 40, Letizia Taricco, Anna Maria Vinai, Mario Visca, Roberto Zanini, tutti del gruppo Avis di Alba.

L'Avis albese comprende [illegible] gruppi nei vari paesi con 2.332 [illegible] attivi (410 nuovi iscritti nel '91) ha raccolto l'anno scorso 4.070 donazioni, una cifra considerevole che la colloca tra le più attive a livello regionale. Oggi ad Alba anche alcuni francesi [illegible] St. Tropez per festeggiare i 15 anni di gemellaggio tra le associazioni delle due città.

L'Avis di Alba ha un nuovo direttore sanitario. E' il prof. Luigi Cavalli, primario al San Lazzaro. [g. f.]

L'Avis albese, con 2.332 soci attivi, nel 1991 ha raccolto 4.070 donazioni

A Castagnone di Pontestura sollecitano misure verso la fornace Peratore

Tutto il paese contro la puzza

Da 8 anni inutile battaglia per conoscere la natura dei fumi. L'altra sera nel Consiglio comunale aperto l'hanno chiesto al titolare. Guarnero: «Ma non è mai morto nessuno»

PONTESTURA. Gli abitanti della frazione Castagnone [illegible]gliono sapere [illegible] che puzza devono morire». L'hanno chiesto espressamente al commendator Franco Guarnero, proprietario della Fornace Peratore, nel Consiglio comunale aperto convocato l'altra sera nella palestra. L'aula consiliare era troppo [illegible] per accogliere tutta la popolazione [illegible] Castagnone, amministratori e funzionari comunali, provinciali e regionali, esponenti dell'Usl di Casale, tra cui il presidente del comitato dei garanti Gianni Calvi, sindacalisti ed ecologisti.

La gente ha [illegible] la mobilitazione «perché la situazione è ormai insostenibile, [illegible] da 8 anni che sopportiamo». Gli abitanti vogliono [illegible] «il nome della puzza» [illegible] pretendono di sapere se è «puzza nociva, molesta o tossica». Il cattivo odore che proviene dagli [illegible] camini della Fornace è per alcuni la maggiore preoccupazione. «Noi siamo qui perché [illegible] elimini la puzza - [illegible] detto un anziano - dell'inquinamento ci importa meno, [illegible] lo vediamo». Ma non tutti sono dello stesso avviso. I più vogliono capire se le particelle nell'aria possono [illegible]dirittura «essere cancerogene».

Nei forni della «Peratore» vengono cotti i mattoni, che risultano composti [illegible] una mescolanza di argilla e di fanghi residui provenienti dal lavaggio delle lane della ditta tessile Marzotto. Per il commendator Guarnero «si [illegible] po' esagerando. Siamo impegnati in ricerche, [illegible] la Marzotto stessa lo sta facendo, per rendere meno dannoso il [illegible]. Ma non sono [illegible] che si improvvisano da [illegible] giorno all'altro. Intanto, però - ha aggiunto Guarnero - nessuno dei nostri operai, uno cinquantino, ha mai accusato disturbi. E tra la gente non mi risulta che sia morto [illegible].

«Non possiamo certo aspettare che ci scappi il morto» è stata la risposta secca della gente. L'esasperazione ha suggerito a qualcuno di proporre blocchi stradali per impedire l'attività alla Fornace. Un'idea che [illegible] la misura del grado di tensione.

Consiglio aperto. L'intervento di Franco Guarnero, proprietario della fornace

Chiamata in [illegible] ripetutamente la «grande assente», l'Usl [illegible] di Alessandria, incaricata di svolgere campionamenti e analisi sui fumi. «E' [illegible] maggio che la sollecitiamo» hanno detto gli esponenti dell'Usl casalese. L'impegno del sindaco Marco Figazzolo, a nome della giunta, è proprio di pretendere, attraverso gli organismi competenti, che vengano eseguite al più presto le analisi.

Il consigliere provinciale Domenico Priora [illegible] anche suggerito che ai ricercatori alessandrini venga affiancato un istituto di ricerca universitario, per uno studio aggiuntivo eventualmente finanziato dalla Provincia. Ma, una volta [illegible] la causa scientifica che causa «la puzza», la questione potrebbe presentarsi in modo pressoché irrisolvibile. E' stato il consigliere provinciale Riccardo Coppo a mettere sull'avviso gli amministratori di Pontestura: «Se ci si troverà [illegible] fronte a [illegible] tipo di lavorazione illegale e a sostanze fuori dai limiti consentiti, basterà adottare le opportune mi[illegible] amministrative. [illegible] può darsi che [illegible] avvenga nell'ambito dei valori tollerati dalla legge: c'è il pericolo di avere l'odore ma non gli strumenti legali per evitarlo».

Silvana Mossano

Protestano gli abitanti della frazione Bersano di Ozzano Monferrato

«Una cava dove c'era il bosco»

Sulla collina sono state abbattute tutte le piante

[illegible] «Hanno pelato una delle più belle colline del Monferrato, forse la più bella e la più alta dopo quella di Crea». Il grido d'allarme parte dagli abitanti [illegible] regione Bersano [illegible] Ozzano, che temono [illegible] costruzione [illegible] una cava a cielo aperto praticamente a ridosso delle [illegible] «Quando [illegible]i alzo il mattino [illegible] - commenta Virgilio Melotti - mi trovo davanti [illegible] spettacolo desolante: in poco tempo la collina è stata disboscata, per di più senza autorizzazione. Sono sparite querce, faggi, ciliegi selvatici, robinie, castani».

Per gli abitanti della zona, l'operazione [illegible] disboscamento è un annuncio tacito che verrà aperta [illegible] cava. Un'ipotesi avvalorata dal fatto che proprietaria della collina, da una ventina d'anni, è la famiglia Piazza di Trino, che gestisce [illegible] cementeria Vittoria.

Già una decina di anni [illegible] si era diffuso [illegible] timore che venisse aperta una cava e si era mandata una lettera all'allora sindaco perché scongiurasse questo rischio. Ora «il pericolo è nuovamente in agguato», anzi [illegible] do alcuni [illegible] «collina pelata» è [illegible] chiaro annuncio che la cava sarà attivata, anche [illegible] il sindaco Marco Beltrame finora non ha ricevuto nessuna richiesta in merito. Gli abitanti della regione Bersano si sono mobilitati. Hanno scritto [illegible] lettera esprimendo i loro timori al sindaco, agli [illegible]essori all'ecologia e all'ambiente della Provincia e [illegible] Regione. «Chiediamo un intervento perché non venga aperta la cava - spiega Melotti - Abbiamo intenzione di scrivere altre lettere, con un maggior numero di firme, perchè in paese sono tutti contrari allo scempio che si intende fare proprio nel cuore del Monferrato con una simile iniziativa».

E' stata anche informata la Guardia Forestale, competente per l'attività di disboscamento. Secondo le prime indiscrezioni, risulterebbe appunto assente la autorizzazione all'abbattimen[illegible] delle piante. Tuttavia il primo guasto è ormai compiuto. «Temiamo danni idrogeologici ingenti, nel caso di piogge abbondanti» [illegible] preoccupato Melotti. [s. m.]

Ancora sottoscrizioni per il piccolo di Tonco

Più di mezzo miliardo per battere la leucemia

TONCO. Ormai a quota [illegible] miliardo, prosegue la gara di solidarietà per il piccolo Nicola. Dopo aver ragg[illegible] l'obiettivo dei 200 milioni, ora la sottoscrizione è a sostegno delle attività del «Comitato Verga» di Milano, che assiste i bambini malati di leucemia. Bambini come Nicola, che grazie alla testimonianza di solidarietà [illegible] numerose persone [illegible] una speranza di guarigione. Il piccolo di Tonco si trova ora a Seattle, negli Stati Uniti, dove sarà sottoposto entro la fine di febbraio a un trapianto [illegible] midollo osseo.

[illegible] l'elenco delle offerte versate negli ultimi giorni alle redazioni [illegible] «La Stampa» di Asti e Alessandria e direttamente sul conto corrente del «Comitato Verga»: i nipoti Fiorenza, Orietta e Lino in ricordo di Giuseppina Gherlone, [illegible] mila; M.A., Asti, 50 mila; in memoria di Giovanni Delmastro, 450 mila; classe V [illegible] scuola Gramsci, Asti, 65 mila; scuola elementare Celle Enomondo: Elisa Torchio, Paola, Stefania, Jacopo, Roberto, Matteo, Cristina, Elisa Gerbi, Maura Elena, Marco, nonna Maddalena, per Nicola, [illegible] mila; Enza e Anna, [illegible] mila; in memoria di Giuseppe Ferraris i colleghi di Silvana [illegible] i colleghi della Camera di Commercio, 530 mila; B.B., 100 mila.

Amici [illegible] Montafia: Mario, 5 mila; Mirella, 5 mila; Emma, 4 mila; Aldo, 50 mila; Cigna Ezio, 5 mila; [illegible] Verde, 50 mila; Gallino, 20 mila; Faussone Michele, 10 mila; Arduino Luigi, 10 mila; Guardia Beppe, [illegible] mila; Rossio Mario, 10 mila; Rossio Massimo, [illegible] mila; Faussone Valter, 10 mila; Bo Franco, 10 mila; Turetta Alfredino, 10 mila; Barosso Valter, [illegible] mila; Travaglio Franco, 10 mila; Castelnuovo, [illegible] mila; Castelnuovo, 5 mila; G.Carlo, 5 mila; Monticone Franco, 5 mila; Piea, 24 mila; Cisi Laura, 10 mila; Crepaldi giovanni, [illegible] mila; Faussone Ugo, 10 mila; Vito, [illegible] mila; Briccarello Giuliano, 5 mila; Roffinella Bruna, 50 mila; Appiano Elio, 10 mila; Carpignano Luigi, 10 mila; Ristichelli carlo, 10 mila; Ciari Luciano, [illegible] mila; Monale (amici), 50 mila; Palazzo Borello, [illegible] mila; Peira, [illegible] mila; Giaretto G., 10 mila; Pro loco, 50 mila; Renna, 10 mila; Giorgio, 10 mila; Maurizio, [illegible] mila; Villafranca, 22 mila; Pinto, 13 mila; Alberto, 10 mila; Faussone Annalina, [illegible] mila; Tordella Paolo, 10 mila; Moni[illegible], 10 mila; Steu, [illegible] mila; gruppo Alpini, 200 mila; Roffinella Giuseppe, 10 [illegible] famiglia Boero, 10 mila; Simone, 10 mila; Chiara Gianni, 50 mila; Camillo, 10 mila; Garelli Daniele, 10 mila; Bernardeschi Marco, 10 mila; Motta Claudio, 10 mila; Buccia, [illegible] mila; [illegible] Barbara, 10 mila; Motta G.Marco, 10 mila; Brunzin Natale, 20 mila; Bitetta Vincenzo, 10 mila; Peppa, 15 mila; Silvia, 8 mila; Pierino, 5 mila; Palù Floria, 10 mila; Lattore Mario, 10 mila; R. Sopra, 10 mila; Elena e Alma, 20 mila; Macula Luigi, 10 mila; Chiesa Maurizio, 5 mila; Chiesa Carlo, [illegible] mila; amico, 4 mila.

Dal colorificio Arcol in memoria del defunto Carlo Pochettino, Alessandria, 500 mila; famiglia Demichelis in memoria del defunto Carlo Pochettino, Alessandria, 100 mila; N.N., Novi Ligure, 10 mila.

Istituto Giobert, Asti, 1 milione 677 mila; Bisoglio Luigi, Torino, 20 mila; Grigoetto Luisa, [illegible] mila; Calvetti Franco, 600 mila; Brighenti Francesco dipendenti Allenia, Torino, [illegible] mila; Dova Franco, 50 mila; Erspellini M. Grazia, 50 mila; alunni scuola elementare Montechiaro, 1 milione; Polifonici Monferrini, 300 mila; Patrizia e Roberto Lavagno, [illegible] mila; scuola Sella, Asti, 50 mila; Masoero Daniela, [illegible] mila; dipendenti Fre Production, Cisterna, 340 mila; alunni classe IV scuola elementare Gardini, San Damiano, [illegible] mila; Bossotto Secondo, 10 mila; N.N., 50 mila; Mario Francesco, [illegible] mila; Castaldo Gianfranco, 30 mila.

Il piccolo Nicola di Tonco

OFFERTE E LETTERE

Per essere vicini a Nicola

Dimostrare solidarietà [illegible] Nicola e [illegible] bambini come lui malati di leucemia è ancora possibile. I versamenti si raccolgono alle redazioni de «La Stampa» di Asti, in via De Gasperi [illegible] e di Alessandria, in via Cavour 5, dal lunedì a sabato, dalle 9 alle 19. E' possibile anche [illegible] sul conto [illegible] 20448/0 aperto [illegible] Tonco, [illegible] Cassa di Risparmio di Asti, intestato a «Comitato Verga pro Nicola».

L'amicizia si può esprimere anche con una semplice frase. Ora Nicola è in ospedale e attende [illegible] suoi amici (spera che qual[illegible] gli faccia sapere [illegible] ha giocato il Milan, squadra di cui è grande tifoso). Chi volesse essergli vicino può scrivergli, per aiutarlo a [illegible] i giorni che precedono l'intervento chirurgico. Basta una lettera, [illegible] piccolo segno dell'affetto che circonda [illegible] piccolo Nicola. L'indirizzo è: **Little Nicola, First Hill Apartments, Apt. 407, 400, 10th Avenue, Seattle, WA 98122 Usa**

Vivace polemica in città sul rinnovamento interno dei partiti

Moncalvo: è lite psi-pds

Il segretario socialista accusa l'ex collega pidiessino di «indebite ingerenze» Coggiola replica: «Ho solo detto che non sono d'accordo sui dirigenti [illegible] vita»

MONCALVO. Sul rinnovamento interno dei partiti è polemica nella città aleramica tra psi e pds. Il primo, per bocca del segretario [illegible] sezione Giorgio Mortarino, se l'è presa per [illegible] dichiarazione fatta da Fabio Coggiola, ex segretario pidiessi[illegible] di Moncalvo, dinanzi ad alcuni giornalisti.

Per dirla con [illegible] parole [illegible] Mortarino, che ha scritto a «La Stampa» una lunga lettera, Coggiola, di professione geologo, avrebbe affermato che «i partiti locali [illegible] vogliono dare spazio [illegible] nuove forze mediante il pensionamento dei loro [illegible]gretari di sezione». Il segretario socialista, da dieci anni in carica, ha subito tuonato: «Pretendere che una sezione di partito debba cambiare i propri dirigenti per favorire il programma di rinnovamento deciso da Coggiola - ha scritto - mi pare, oltreché assurdo, anche indicativo di prepotenza e prevaricazione».

Coggiola, sostituito di recente - dopo dieci anni - alla guida della sezione pidiessina da Mario Pedone, studente in Scienze politiche, si stupisce dinanzi alla reazione del dirigente socialista: [illegible] soltanto detto che non [illegible] d'accordo [illegible] segretari [illegible] vita. Questo vale naturalmente a cominciare [illegible] pds». Mortarino, dipendente dell'Italgas di Asti, nel salutare positivamente l'elezione di Pedone e dichiarare la disponibilità del psi ad allacciare con il pds un «rapporto utile» per il bene di Moncalvo, si abbandona [illegible] «proverbi» sportivi per condurre la partita a bocce ferme: «Squadra [illegible] vince, non si cambia - ricorda - e a Moncalvo, dal 1980 al '90, il psi è passato dal 6 al 17 per cento. Cosa è successo, invece, al pci [illegible] Coggiola?».

L'ex segretario del pds, che è anche consigliere comunale di minoranza nella cittadina aleramica, interviene controvoglia nella «querelle». «Sinceramente, le polemiche non m'in[illegible] dice. Ma poi ricorda che «Mortarino nel [illegible] era convinto [illegible] vincere le amministrative, [illegible] invece il psi non è [illegible] entrato in Consiglio comunale».

Nessun [illegible] ufficiale, sull'invito di Coggiola a rinnovare i partiti locali, proviene invece dalla dc, che, con una lista civica, governa Moncalvo. Intanto Mortarino accusa il pds [illegible] «aver praticato sino a ieri [illegible] più bieco conservatorismo di [illegible] sovietica». Altri tiri incrociati [illegible] quando la campagna elettorale entrerà nel vivo? [l. n.]

I Comuni dissidenti disposti ad andare avanti

Acqui, consorzio rifiuti non ancora allo sfascio

ACQUI. Il Consorzio per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti ha il fiato grosso, [illegible] la sua sopravvivenza, dopo le due riunioni di venerdì, pare certa. Una, convocata dal sindaco Claudio Fittipaldi, si è svolta a Cassine. Scopo dell'incontro con i sindaci [illegible] di verificare sino a che punto sarebbe stato utile scioglierlo e anche cono[illegible] la verità sulle accuse mosse dal sindaco Arturo Vogli[illegible] ad Ernesto Cassinelli di avere agito solo come sindaco di Acqui e non in qualità [illegible] presidente del Consorzio nelle trattative per risolvere il problema.

Fittipaldi ha detto di «non sapere quanto sia conveniente scollegarci» e di ritenere [illegible] errore disfare il consorzio». Sulle stesse posizioni i rappresentanti [illegible] una decina di comuni.

Nella stessa serata si è riunito ad Acqui il direttivo del Consorzio. C'erano anche i delegati di Alice Bel Colle, Cavatore, Spigno e Ponti. Dopo avere deciso di riunire l'assemblea per discutere il malcontento [illegible] una decina di comuni per l'emergenza idrica, il direttivo ha aggiunto un tassello alla possibilità di realizzare una discarica definitiva. L'Italgas dovrà trovare presto un'area per l'impianto. La delibera del direttivo [illegible] Consorzio rende ufficiale l'indicazione che alcune settimane fa aveva votato l'Assemblea dei soci. Pare che l'Italgas abbia individuato l'area [illegible] territorio di un'ex cooperativa l'area. Bistagno non porterebbe avanti la richiesta di non far più parte del Consorzio e Ponti sarebbe disposto a continuare nel consorzio. Sulla raccolta [illegible] rifiuti Fittipaldi ha detto: «Non siamo in buone condizioni perchè non sappia[illegible] se la raccolta avverrà con regolarità». I cassinesi producono 200 quintali di rifiuti alla settimana. [c. r.]

I dati di vendita relativi al '91 registrano oltre cinquanta milioni di bottiglie diffuse nel mondo

Il Giappone scopre l'Asti spumante

Boom in Germania, crisi negli Usa, Italia stabile

L'ANNO scorso, in tutto il mondo, più di 50 milioni di brindisi hanno visto alzare i calici con l'Asti spumante doc. Il prodotto piemontese si conferma il vino italiano più diffuso all'estero. Trentanove milioni di bottiglie sono esportate dalle principali aziende che aderiscono al Consorzio di tutela dell'Asti; a queste vanno aggiunti almeno altri 10/15 milioni di bottiglie delle etichette che [illegible] fanno parte del Consorzio. In termini economici il valore [illegible] esportazioni supera i 200 miliardi, una cifra importante che ricade in positivo sulle 7000 aziende agricole produttrici dell'uva [illegible] nella zona doc compresa nei [illegible] Comuni delle province di Asti, Cuneo e Alessandria.

Secondo i [illegible] elaborati [illegible] Consorzio, il 1991 ha visto fer[illegible] il calo di vendita registrato l'anno prima. Il risultato a fine anno [illegible] stato sostanzialmente stabile: [illegible] milioni [illegible] mila bottiglie vendute rispetto ai 57 milioni 706 mila del 1990 (+0,3 %).

La quota export è del 68 per cento [illegible] si [illegible] elevata [illegible] conferma [illegible] vocazione internazionale dell'Asti. [illegible] particolare [illegible] riesploso il mercato tedesco che [illegible] passato in un anno [illegible] 13,9 a 16,9 milioni di bottiglie con un incremento [illegible] 21,6%. La Germania riunificata è quindi il primo mercato estero [illegible] l'Asti doc, anche se resta il problema della collocazione del prodotto in fasce di consumo e [illegible] prezzo più elevate per evitare la confusione [illegible] «spumantelli» all'apparenza simili, ma di dubbia qualità e origine.

Dal [illegible] d'Europa, che si attesta [illegible] 24,9 milioni di bottiglie, arrivano segnali contraddittori [illegible] Inghilterra in fase riflessi[illegible] (4,9 milioni, meno 7,6%), Francia sotto quota 800 mila e [illegible] altri Paesi, soprattutto gli Scandinavi, in crescita con un globale «+ 47 per cento».

Dal resto del mondo le preoccupazioni maggiori arrivano dal mercato Usa dove l'Asti spumante ha venduto 11,8 milioni [illegible] bottiglie, con una perdita [illegible] 18,3 punti percentuali.

Significativa invece la crescita nell'area asiatica e giapponese in particolare dove le vendite, per la prima volta hanno superato quota [illegible] milione di bottiglie (548 mila), [illegible] una crescita del 10 per [illegible] che, se rapportata agli ultimi cinque anni, segnala un balzo del 185 per cento. Il Giappone [illegible] dunque diventando un mercato sempre più significativo per le aziende produttrici di Asti spumante che hanno infatti compiuto importanti investimenti promozionali nella terra el Sol Levante.

Ed ora veniamo all'Italia do[illegible] [illegible] segnala [illegible] sostanziale stabilità [illegible] [illegible] milioni e [illegible] mila bottiglie vendute (-0,4 %), un dato simile a quello degli ultimi quattro anni, se si esclude il 1989 che raggiunse quota 20,3 milioni.

«Con il prossimo riconoscimento della docg (denominazione [illegible] origine controllata e garantita), contiamo di offrire ai consumatori di Asti spumante un elemento in più di fiducia sulla qualità [illegible] nostro prodotto» ha commentato il presidente del Consorzio Giancarlo Voglione, che sta per lasciare l'in[illegible] per la scadenza del [illegible] dato triennale. La presidenza spetterà alla componente industriale (Voglino, funzionario Ice, il presidente [illegible] cantina sociale di Ricaldone). Per la poltrona del Consorzio, si [illegible] facendo numerosi nomi, tra i quali quello di Vittorio Vallarino Gancia, attuale presidente della Federvini.

I mesi che verranno saranno particolarmente impegnativi per il mondo dell'Asti spumante. Oltre al nuovo disciplinare della docg, dovrà [illegible] ridiscusso, con la mediazione della Regione, l'accordo interprofessionale tra industrie e produttori di uva, per determinare, prezzi, rese e massimali per ettaro e parametri di qualità. [s. mir.]

Pagelle per l'uva moscato

Nasce la «carta d'identità» dei nuovi vigneti del Duemila

SANTO STEFANO [illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Mancano otto vendemmie al Duemila. In viticoltura sono un tempo minimo: le scelte di oggi, daranno frutti nel prossimo secolo. Lo [illegible] alla Martini & R[illegible], uno dei marchi leader della spumantistica internazionale, che a Santo Stefano [illegible] ha un [illegible] [illegible] vinificazione dell'uva moscato, materia prima dell'Asti spumante, poi imbottigliato nello stabilimento di Pessione.

[illegible] cortile dell'azienda, un basso caseggiato [illegible] una targa d'ottone all'ingresso: «[illegible]torio per il miglioramento dell'u[illegible] [illegible]». All'interno una sala riunioni con appese alle pareti le cartine topografiche della [illegible]na di Santo Stefano, Calosso, Castiglione Tinella, Canelli, Neive, Treiso, Cossano, Mosaca. E' il «cuore» dell'area [illegible] del [illegible]to, dove le colline, anche quelle [illegible] fianchi più ripidi sono disegnate dalle geometrie dei filari.

Nella sala [illegible] [illegible] laboratorio d'analisi dove, quando non [illegible] in giro a ispezionare vigneti, lavora l'agronomo Edoardo Monticelli, 36 [illegible] di Nizza Monferrato. D'intesa con l'Università di Torino, il tecnico compie studi sul clima, la microfauna, i parassiti, i tipi di terreni.

«L'osservatorio [illegible] nato nel 1989 per cercare di dare una risposta scientifica alla [illegible] di migliorare [illegible] qualità dell'uva moscato» spiega Giuseppe Gabri, direttore dello stabilimento Martini di Pessione. «Oggi infatti le aziende serie non possono più accontentarsi di acquistare l'uva dai produttori limitandosi a con[illegible]rdare il prezzo a quintale. Il rapporto con i vignaioli [illegible] risolveva al momento del conferimento. Ora cerchiamo, anno per anno di seguire, il lavoro nelle vigne, dando consigli [illegible], anche tramite un corso che [illegible] smettiamo ad [illegible] tv locale. Lo scopo è garantirci un prodotto finale migliore, più naturale».

Monticelli schematizza [illegible] compito dell'Osservatorio, mente mostra i campioni di oltre 400 tipi [illegible] terreni presenti nella zona: «Riduzione dei fitofarmaci sull'uva (l'esperienza procimidone insegna), più razionali tecnice colturali, selezione genetica delle piante, maggiore rispetto dell'ambiente».

Per fare questo c'è il computer che ha in memoria le schede di tutte le [illegible] aziende agricole conferenti l'uva moscato alla Martini. Ogni azienda è divisa nei singoli vigneti che vengono «radiografati» e registrati. Un esempio?

[illegible] Calosso c'è [illegible] vigna esposta [illegible] Sud-Ovest, ad altezza media [illegible] [illegible] [illegible] sul livello [illegible] mare, con terreno calcareo-argilloso, dal ph 8,1, in forte pendenza, con 2150 ceppi [illegible] [illegible] metri quadrati [illegible] superficie, piantata nel 1956. Non c'è male come «carta d'identità». «Possiamo così elaborare una sorta di pagella che ci dirà i parametri di qualità di ogni partita di moscato». Il Duemila si avvicina davvero.

Sergio Miravalle

Edoardo Monticelli, l'agronomo dell'Osservatorio miglioramento del moscato

Il presidente della Repubblica Cossiga durante la sua ultima visita in Piemonte

In un locale dell'Alessandrino [illegible] dedicata alle esternazioni del presidente Cossiga

Picconate ai politici in discoteca

Su pannelli [illegible] polistirolo saranno esposte le effigi dei più noti esponenti nazionali dei partiti. I concorrenti potranno colpirle con clave e martelli in plastica distribuiti gratuitamente all'ingresso. Una gara finale

CASTELLAR GUIDOBONO. Il piccone entra in discoteca. L'attrezzo più nominato e (metaforicamente) usato nelle recenti cronache politiche italiane ora diventa anche protagonista delle notti mondane.

[illegible] «Piccone party» si terrà questa sera alla discoteca Mayerling, una delle più popolari del Tortonese, [illegible] è annunciato da un biglietto d'invito - distribuito generosamente [illegible] Piemonte, Lombardia e Liguria - che reca l'illustrazione dell'utensile e una bandiera italiana [illegible] un lato, una cartina utile per raggiungere il locale dall'altro.

Presentato alla [illegible] darà diritto [illegible] una consumazione gratis, ma chi non riuscisse a procurarselo non tema di [illegible]ver rinunciare perché [illegible] porta di villa Montebruno è aperta a tutti e l'ingresso costa 15 mila lire, come al solito.

[illegible] chiarire gli ultimi [illegible] [illegible] significato dell'operazione ci pensa il sottotitolo: è «un tributo al presidente», Francesco Cossiga, ovviamente. Se si tratti di omaggio ammirato o ironico il [illegible] e gli organizzatori non dicono. In discoteca dopotutto l'essenziale è divertirsi, [illegible] polemizzare.

E tuttavia è un segno non banale del mutamento dei tempi che il tema delle [illegible] [illegible] siano le folli notti di Ibiza, l'horror, il mondo scintillante [illegible] moda, il revival Anni 60, o altri spunti finora graditi ai nottambuli: questa volta protagonista è l'«esternazione».

Un filo conduttore che non [illegible] solo un fragile pretesto per attirare curiosi. La serata infatti presenta un programma coe[illegible] con [illegible] premesse: il piccone potrà servire - e non metaforicamente - fin dall'ingresso nell'ampio giardino che circon[illegible] [illegible] Mayerling, dove [illegible] un pannello di polistirolo saranno esposte alle «attenzioni» [illegible] partecipanti le effigi dei più noti esponenti politici della scena nazionale.

All'interno verranno invece distribuiti piccoli e innocui picconi in plastica (ma anche clave, martelli: l'importante è colpire). E' un simpatico gadget a ricordo della serata [illegible] ribadisce il concetto e prepara [illegible] gara che [illegible] prevedibilmente il momento clou dell'incontro, e che culminerà nella premiazione dei più noti e meritevoli «picconatori» della provincia.

Gli organizzatori mantengono un comprensibile [illegible] professionale» sulle modalità della competizione.

Non è dato quindi di sapere [illegible] esattezza se la lista [illegible] candidati al titolo sia estemporanea o preparata e [illegible] [illegible] capacità di «picconare» debba essere dimostrata al [illegible] o facciano fede in proposito le testimonianze di conoscenti ed estimatori.

Non si sa nemmeno se ci sia già un vincitore [illegible] pectore», e in fondo è giusto, perché altrimenti che esternazione sarebbe?

Ma un «Piccone party» in di[illegible] [illegible] sarebbe completo senza una colonna sonora adeguata all'occasione e gli organizzatori e il deejay Roberto Delle Donne ritengono di averla individuata nella ormai fa[illegible] «Cossiga esternation dance», di recente composizione. E', com'è noto, [illegible] motivo ballabile direttamente ispirato all'inventore dell'esternazione. A differenza però di altri brani di disco-dance dedicati a personaggi illustri - era famoso qualche [illegible] fa un [illegible] inneggiante al «tovarish Gorbaciov» e alla moda del jingle non è sfuggito nemmeno il Papa - questo utilizza direttamente la voce (campionata elettronicamente) dell'omaggiato. Utile per sgranchirsi le gambe ballando, [illegible] anche per [illegible] ispirazione e insegnamento se, proprio all'ultimo momento, quando, invitato sul palco, d[illegible] [illegible] bella prova [illegible] sé, uno degli apprendisti «picconatori» [illegible] improvvisamente venire meno le proprie risorse polemiche. Dopotutto non basta un «Piccone party» soltanto per laurearsi esternatori.

Carlo Reschia

Numerosi gli appuntamenti di festa nella provincia

C'è aria di Carnevale

Oggi la visita delle maschere alla Casa di riposo «Città di Asti» Veglioni in maschera e per bimbi organizzati dai Comitati Palio

ASTI. Il Carnevale si è ufficialmente aperto ieri con la tradizionale visita di Gianduja al suo «ciabot» di Callianetto, dove secondo la tradizione sarebbe nato il popolare personaggio, eletto a rappresentare [illegible] Piemonte. Oggi il Carnevale astigiano prosegue [illegible] una visita del gruppo «Famija 'd [illegible] maschere astesana» agli ospiti della [illegible] di riposo «Città [illegible] Asti», alle 11 e alle 16.

Per il Carnevale [illegible] mobilitano anche i Comitati Palio: [illegible] primo [illegible] partire è San Secondo con una festa giovedì 13 febbraio alla discoteca «Mirò» in via Grandi. Prenotazioni ai numeri 51.333 e 352.468. Per venerdì 14 il rione San Silvestro (complice San Valentino) ha organizzato un ballo in maschera al salone «La Perla» di Cairo Montenotte. Per adesioni telefonare al [illegible]

E' anche previsto un ballo per bambini organizzato dal Comitato San Pietro all'Hotel Salera [illegible] partire dalle 14,30: per adesioni telefonare [illegible] numeri 52.260 e 53.022 (ore ufficio). Santa Maria Nuova organizza invece [illegible] veglione in maschera per sabato 22 nella ex chiesa di San Michele, in piazza San Martino.

Altri appuntamenti sono stati annunciati da Torretta [illegible] San Lazzaro (29 febbraio) e Viatosto (1 marzo). Non mancheranno occasioni per degustare la classica polenta con i tradizionali «polentoni», il 23 febbraio a Palucco, [illegible] 1° marzo alla Torretta, con la sfilata delle maschere e i giochi per i bambini, l'8 marzo [illegible] Brusasco. La grande festa di Carnevale in città [illegible] prevista però per il 21 marzo, con la distribuzione di bugie [illegible] vin brulè in piazza San Secondo. Il 22 marzo, [illegible] sarà invece la festa dei bambini con [illegible] «magagirotondo» in piazza Alfieri alle 11; alle 15 sfilata carnevalesca sempre in piazza Alfieri.

I Comitati palio e le Pro loco potranno aderire alle manifestazioni del «Carnevale Astigiano» rivolgendosi all'ufficio Manifestazioni [illegible] Comune entro il 14 febbraio.

Da ieri è in funzione anche il «Luna Park», in piazza d'Armi (viale Pilone), dove resterà fino all'8 marzo. Sono previste iniziative [illegible] «Bimbingiostra», per i bambini delle elementari e una «Giornata del disabile», organizzate con gli assessorati alla Pubblica Istruzione [illegible] Servizi Sociali del Comune. L'orario di apertura del Luna Park sarà: da lunedì a sabato, dalle 14,30 alle 20; domenica, anche dalle 21 alle 23. [c. f. c.]

Gianduja con l'astigiano Falamoca, a destra, interpretato da Emanuele Pastrone

ARTE E DINTORNI

[illegible] cura di A. Brignolo

[illegible] GIOSTRA

Giovanni Guarlotti

Ieri la galleria «La Giostra», in via Verdi, [illegible] inaugurato una mostra dedicata a Giovanni Guarlotti, pittore piemontese nato nel 1869 a Galliate [illegible] morto a Torino nel 1954. Guarlotti è stato un assertore del «plein air» e i suoi dipinti sono nati quasi tutti da impegnative [illegible] all'aperto. Rifuggendo dal lavoro negli spazi angusti [illegible] uno studio, l'artista si era dedicato a una ricerca stilistica [illegible] aveva come obiettivo la modernità del segno [illegible] della composizione, unita a [illegible] misurata accentuazione delle vibrazioni cromatiche. Guarlotti ha lasciato un segno profondo nella storia dell'arte contemporanea non solo per la «qualità» dei suoi lavori, ma per la suggestiva concezione che tende a coniugare l'atmosfera pittorica a quella letteraria. [illegible] fanno fede le innumerevoli citazioni gozzaniane riferite alla sua opera. La mostra dura fino al 27 febbraio.

RIDOS

Guido Zanoletti

Si intitola «Geometrie dell'illusione» la rassegna delle opere di Guido Zanoletti, presentate alla galleria «Ridos». La pittura astratta di Zanoletti si carica di significati metafisici attraverso una tecnica che mette in risalto (colore [illegible] plasticità) i contenuti dell'opera.

[illegible]

Cino Bozzetti

Dura per tutto febbraio la mostra di acqueforti di Cino Bozzetti, alla galleria «La Fornace», piazza Martiri della Liberazione 1. Bozzetti, nato in Puglia nel 1876 e morto [illegible] Borgoratto Alessandrino nel 1949, ha saputo assimilare [illegible] lezione di Ubertalli e Follini, diventando uno dei maggiori esponenti [illegible] tradizione paesaggistica piemontese. Artista dal colore pacato e luminoso, Bozzetti è stato un maestro dell'incisione. Presente alla Biennale veneziana del '48 e alla mostra [illegible] incisioni [illegible] Calcografia nazionale di Roma nel '49, Cino Bozzetti [illegible] riconoscimenti anche all'estero.

IL [illegible]

Maestri d'oggi

Continua [illegible] rassegna dei maestri contemporanei alla galleria «Il Platano». A metà febbraio si inaugurerà la personale di Giovanni Gromo.

PROVINCIA

Tre giovani pittori

Alla [illegible] d'arte del palazzo della Provincia [illegible]ongono tre giovani pittori torinesi che hanno in comune, oltre alla tecnica, la voglia di comunicare. La sala [illegible] piazza Alfieri è piena di colori e di composizioni animate che sembrano dialogare con i visitatori. Daniela Silvio (che [illegible] qualche tempo vive a Pisa) presenta una serie di quadri ad acrilic[illegible] ispirati all'arte africana e al surrealismo di Max Ernst: figure antropomorfe che propiziano il ritorno alla natura. Lucia Sconfienza propone una forma artistica che sta [illegible] il surrealismo astratto [illegible] la scultura. I suoi microcosmi albergano in cornici [illegible] fondo speculare.

Sergio Aimasso è un artista che si propone di reinventare [illegible] futurismo. I suoi congegni mobili e coloratissimi ricordano le macchine di Picabia e l'affascinante epoca dell'avventura dadaista.

GIORNO E NOTTE

ASTI

Stagione [illegible] prosa al Politeama

La compagnia «Attori e tecnici» sarà [illegible] scena martedì alle 21 al Politeama per il primo spettacolo della Stagione di prosa '92, organizzata dal teatro Alfieri. Sarà rappresentata la commedia «Amleto in salsa piccante» di Aldo Nicolai, con la regia di Attilio Corsini. Per la prevendita di biglietti [illegible] abbonamenti è possibile rivolgersi oggi alla biglietteria del teatro Alfieri (sala Pastrone, tel. 57.667). Gli abbonamenti costano 85 mila lire per la poltrona [illegible] (ridotto 70 mila) e 70 mila per le gallerie (rid. 50 mila). Biglietti: poltrone, 20 mila lire (ridotto 15 mila); gallerie, 16 mila lire (ridotto [illegible] mila).

[illegible]

Una commedia con i «Nuovi»

Prosegue domani sera la rassegna «Revigliasco-teatro»: alle 21, nel salone [illegible] Feste in municipio, reciterà la compagnia astigiana dei «Nuovi» di San Paolo, guidata da Antonio Ingrosso. Sarà portata in scena [illegible] commedia «Desvijte Torolo» [illegible] Alberto Rossini. L'ingresso è libero.

ASTI

I «Soliti tre» al pub Robin Hood

Serata musicale al pub «Robin Hood» [illegible] piazza Astesano. Stasera si esibiranno «I soliti tre», con [illegible] repertorio [illegible] canzoni italiane e straniere. Per la festa di San Valentino, il 14 febbraio, ci sarà invece la magia di Tony D'Elia. Ingresso libero.

CINEMA

I film nell'Alessandrino e ad Alba

Ecco i film in programmazione fuori provincia nel week end. **Alessandria:** Comunale «Fino alla fine del mondo»; Alessandrino, «La famiglia Addams»; Ambra, alle 16: «Charlie, anche i cani vanno in paradiso», dalle 18: «A proposito di Henry»; Corso, «Maledetto il giorno che t'ho incontrato»; Galleria, «Prova schiacciante»; Moderno, «Donne con le gonne». **Acqui Terme:** Ariston «Hot Shots»; Cristallo, «Un medico, un uomo». **Casale:** Poli, «Donne con le gonne»; Moderno, «Maledetto il giorno che t'ho incontrato»; Vittorio, «La famiglia Ad[illegible]s». **Alba:** Eden, «Abbronzatissimi».

Tigliole, la «Tenentina» organizza lezioni di musica e strumenti

Corso [illegible] suonatori di banda

Anche [illegible] sezione dedicata ai più giovani

TIGLIOLE. Imparare la musica diventa un divertimento se lo [illegible] fa insieme con gli amici. Ed è quanto accade [illegible] musica organizzato dalla banda «La tenentina» [illegible] Tigliole, grazie ad un finanziamento della Regione.

L'iniziativa partirà martedì 11 febbraio e si svolgerà nella Sala della musica, in via Umberto Primo [illegible] Tigliole. Insegnante sarà Enrico Grande di Canelli, che seguirà individualmente la preparazione degli allievi fino a quando sarà il momento di entrare nella formazione con gli altri. Il c[illegible] ha una durata di tre anni e comprende una preparazione introduttiva alla teoria musicale e al solfeggio, cui seguirà la scelta e [illegible] preparazione specifica di uno degli strumenti caratteristici [illegible]lla banda, dagli ottoni (tromba, corno, trombone, flicorni [illegible] tuba) alle ance (sassofoni e clarinetti).

Per favorire i più giovani, sono state scelte due fasce orarie, nel pomeriggio, con inizio alle 16,30 e alla sera, dalle 20,30. Finora l'idea è stata accolta positivamente: [illegible] 24 tigliolesi che hanno aderito all'iniziativa, [illegible] sono giovani. L'iscrizione e la frequenza al corso non comportano alcuna [illegible] lo strumento sarà invece a carico dell'allievo. La «Tenentina» [illegible] una delle bande più antiche dell'Astigiano, con oltre cento anni di attività, spesso tramandata di padre in figlio. Prende il caratteristico [illegible] dal fatto che le divise dei musicisti sono simili a quelle degli ufficiali. Il repertorio della formazione, che conta una ventina di componenti guidati da Francesco Remondino [illegible] sostituto Pierino Gallo, [illegible] di marce e ballabili classici.

Per aderire al [illegible] ci si può rivolgere [illegible] Margharita Novara, al 667.136. [c. f. c.]

STASERA AL CINEMA

Lux — T. 54.147. [illegible]. Fer.: 18/20/22,30. Dom. e f.: 15,30/17,35/20/22,30
Pensavo [illegible] amore invece... — *di e con Massimo Troisi, con F. Neri, M. Masseri (Italia '91)* — Abbandonato dalla fidanzata per un altro uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistare la donna della sua vita. Ma è veramente amore? N.V. 1h 54 **Commedia**

Politeama — Fer. 18,30/20,30/22,30. Sab. e fest. 15/16,35 18,30/20,25/22,30. Bigl. 9000 pol./7000 gall.
Nightmare 6 - La fine — *di Rachel Talalay con Robert Englund, Lisa Zane (Usa '91)* — Freddy Krueger, il mostro che terrorizza i ragazzi di Springwood, forse sarà sconfitto per sempre grazie all'aiuto di una psicologa. N.V. 2h **Horror**

Ritz — Feriali 18/20/22,30. Dom. e fest. 15,10/17,25 20/22,30. Lire 9000 pol./8000 [illegible].
Paura d'amare — *di G. Marshall con Al Pacino, M. Pfeiffer (Usa '91)* — Incontratisi nel caffè dove lui fa il cuoco e lei la cameriera, un uomo ed una donna con un passato difficile ritrovano insieme la felicità. N.V. 1h 40' **Commedia**

Nuovo Splendor — Tel. 53.040. Feriali 20/22,25. [illegible]. e fest.: 15; ult. 22,25. Lire 9000/6000 rid.
Hot Shots! — *di Jim Abrahams con C. Sheen, V. Golino, L. Bridges (Usa '91)* — Parodia demenziale degli stereotipi del cinema: come è dura la vita di un pilota militare tra cameratì, amore di una bella donna e missioni eroiche! N.V. 1h 42' **Comm.**

[illegible] — Lire 8000/6000 rid.
Feriali e festivi ore: 18; 20; 22 **Lanterne rosse**
Ore: 16,30 spettacolo unico **[illegible] nella terra dei canguri**

Don Bosco — Inizio ore 21. Ingresso L. 10.000. Spettacolo unico
OGGI RIPOSO

[illegible] — T. 624.889 - Lire 8000/7000. Fest. 15,15/17,30 19,45/22,15
Robin Hood - Il principe dei [illegible] — *di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91)* — Il leggendario arciero di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' **Avventura**

Aurora — Or.: fer. 20,30/22,30. Fest. 16,30/17,15/19/20,03 22,30 - Biglietto: 7000/5000
Amantes — *di Vicente Aranda con V. Abril, M. Verdu, J. Sanz (Sp. '91)* — Una giovane vedova combattiva seduce con il sesso un bel ragazzo innamorato [illegible] una fanciulla innocente, pronta a uccidersi per amore. V. M. 18 1h 46' **Drammatico**

Lux — Tel. 702.788. Feriali: ore 20,30; 22,30. Festivi 15/17,30/18,30 [illegible] L. 7000/5000
[illegible] - Il principe dei ladri — *di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91)* — Il leggendario arciero di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e [illegible] pizzico di ironia. N.V. 2h 15' **Avventura**

[illegible] — Tel. [illegible]. Or.: fer. 20,30/22,30. fest. 14,30/16,30/18,30/ 20,30/22,30
I soldi degli altri — *di N. Jewison con D. De Vito, G. Peck (Usa '91)* — Uno speculatore di borsa di Wall Street, degno rappresentante dell'esasperato individualismo degli Anni Ottanta, è messo in crisi da un perfetto idealista. N. V. 1h 41' **Commedia**

Verdi — T. 701.459 - 20,30/22,30. Fest.: 14,45/16,15/17,45/ 19,15/20,45/22,30. Bigl. L. 7000/6000
Nightmare 6 - La [illegible] — *di Rachel Talalay con Robert Englund, Lisa Zane (Usa '91)* — Freddy Krueger, il mostro che terrorizza i ragazzi di Springwood, forse sarà sconfitto per sempre grazie all'aiuto di una psicologa. N. V. 1h 30' [illegible]

[illegible] — Or.: Pref. 20,45/22,30. Fest. 14,45/16,30/20,45 22,30 Ing. 5500/4000 r.
Piccola peste — *di D. Dugan con M. Oliver, J. Ritter, M. Richards, J. Warden (Usa '90)* — Junior, bimbo di otto anni perfido e incorreggibile, tormenta la vita [illegible] tranquilla coppia che lo ha [illegible]ato. N.V. 1h 22' [illegible]

Lux — Or.: feriali 20,30/22,30. fest. 14,30/16,30/20,30 22,20 L. 6000 gall. - 8000 pl.
Donne con le gonne — *di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (It. '91)* — Il travaglio di una coppia degli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h [illegible] [illegible]

Splendor — Or.: fer. 20,30/22,30. fest. 14,30/16,30 20,30/22,30. L. 6000/4500 - 5000/4000
Point Break — *[illegible] Kathryn Bigelow con Patrick Swayze, Keanu Reeves (Usa '91)* — S[illegible] spiagge californiane un agente dell'Fbi cerca tra i giovani surfisti i responsabili di una [illegible] di misteriose rapine. N.V. 1h 52' [illegible]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. Giulio Cesare 67. **Lanterne rosse** Or.: 16,30; 17,50; 20,10; 22,30
ADUA 400 c. Giulio Cesare 67. Vedi teatri
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. **Terminator 2.** Or.: 16; 17,30; 20; 22,30
AMBROSIO P. c. V. Emanuele II 52. **Johnny Stecchino.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **[illegible] il giorno...** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
CAPITOL v. San Dalmazzo 24. **Time bomb.** [illegible]: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Lanterne rosse.** [illegible]. [illegible], 17,50; 20,10; 22,30
C. CHAPLIN 1 v. [illegible]. **Diciotto anni tra una [illegible]** Or.: 16,15; [illegible]; 20,25; 22,30
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 33/a. **Mr. Bean [illegible] perso a New York** [illegible]: 16,30; 18,30; 20,30; [illegible].
CRISTALLO v. Goito 5. **[illegible] famiglia Addams.** Or.: [illegible]; [illegible]; 18,30; 20,30; 22,30
DORIA v. Gramsci 3. **Toy soldiers.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO GRANDE p. [illegible]. **J.F.K. un [illegible] ancora aperto.** Or.: pom. 15; serale 21,15.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Quando eravamo repressi.** Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40
[illegible] ROSSO p. Sabotino. **Mio padre [illegible] eroe** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Pensavo fosse amore invece...** Or.: 14,30; 16,20; 18,30; 20,30; 22,30
ERBA c. Moncalieri 241. **La leggenda del re pescatore.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
ETOILE (Ex Torino) v. B. Buozzi 6. **Diciotto anni [illegible] settimana.** Or.: 15; 16,50; [illegible]; 20,35; 22,40
FARO v. Po 30. **Harley Davidson & Marlboro Man.** Or.: [illegible]; 18,50; 20,40; 22,30.
[illegible] Trapani [illegible]. **Un medico, [illegible] uomo** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
IDEAL c. Beccaria 4. **Nightmare 6 - La fine.** Or.: 15,20; 17,05; 18,50; 20,35; 22,30
KING KONG Cinestudio v. Po 21. **Fino alla fine del mondo.** Or.: 16,15; 19,15; 22,15.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **L'angelo con la pistola** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LUX Galleria S. Federico. **Donne con le gonne.** [illegible]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **La famiglia Addams.** Or.: [illegible], 16,50; 18,40; 20,30; 22,30
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Prova schiacciante.** Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30
[illegible] ODEON v. Vanchiglia [illegible]. **Tutte le manie di [illegible]** Or.: 16; 18,45; 18,30; 20,20; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 21. **Paura d'amare.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 21. **Un medico, un uomo.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
REPOSI v. XX Settembre 15. **Robin Hood principe dei ladri** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
ROMANO Gal. Subalpina. **J.F.K. un caso ancora aperto** Or.: 15; 18,20; 21,45.
SELENE c. Belgio 53. **Edoardo II.** V.M. 14. Or.: 16; 17; 18,50; 20,40; 22,30
STUDIO RITZ v. Acqui 2. [illegible]. Or.: 15,45; 18; [illegible]; 22,30
VITTORIA v. Roma 356. **Hot Shots.** Or.: 15,15; 17,05; 18,55; [illegible],45; 22,35.
ZETA v. Colossea 12. **Gli amanti del Pont-Neuf.** Or.: 15,45; 17,55; 20,15; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215. Vendita concerto **De España vengo!** di martedì 11/2. Piccolo Regio ore 21. **Tonadillas escenicas e arie da [illegible]las e revistas spagnole.** Posto unico L. 15.000. Bigl. (13-18,30), tel. 88.15.241/242.
PICCOLO REGIO p. Castello 215. Oggi riposo.
ADUA c. G. Cesare 67. Oggi ore 18 Yves Lebreton in **Flash**. Oggi ore 16 **A Cipollino** spett. di marionette. Inf. e pren. 397.8685.
ALFIERI p. Solferino 4. Da martedì 11 a dom. 16/2 M. Belei in **Pigmalione** con L. Saracen, regia di S. Blasi. [illegible] tutti i giorni ore 9-13 e 15-19
CARIGNANO p. Carignano 6. Ore 15,30 l'Ert/Emilia Romagna Teatro in **Amoretto** di A. Schnitzler, regia di M. Castri. Abb. T.S.T. [illegible]
COLOSSEO v. M. [illegible]. Oggi ore 18 ultima replica **Il circo invisibile**. Pren. cassa 10-13 15-19. Tel. [illegible].8034-[illegible].5195.
TEATRO DI TORINO p. Massaua 9. Ore 21 a grande richiesta il Gruppo Operazione Mato Grosso [illegible] ripropone **Forza venite gente**. Ingr. [illegible]

LE TV PRIVATE

Telestar
16,30 **Il figlio del [illegible]**, [illegible]
18,30 **Agenzia Rockford**, telefilm
19,30 **Smart**, [illegible]
20 — **[illegible] di notte**, telefilm
20,30 **[illegible] squadriglia [illegible]**
22,30 **L'ultima indizio**, telefilm
24 — **[illegible] commando**, film

Telecupole Cinquestelle
18 — **Italia a Cinquestelle**, rubrica
[illegible] — **Sette giorni a Cinquestelle**
19 — **Sport flash**, rubrica
[illegible] **[illegible] occhi dei gatti**, telefilm
21,30 **I vini della domenica**, rubrica
22,30 **Tg 4 Settegiorni**
23,00 **Sport flash**, rubrica

Videogruppo
15,30 **I concerti del Caffè San Carlo**
17,30 [illegible]
19,30 [illegible]
20,30 **Naumachos**, telefilm
21,30 **Quando arriva il giudice**, telefilm
24 — [illegible]

Telecity
16,30 **Telecity per voi**, attualità
17,45 **Gli sciacalli dell'anno 2000**, film
19,30 **L'uomo di Singapore**, telefilm
20,30 **Senza traccia**, film
23 — **Lady Blue**, telefilm
24 — **Così dolce..., così perversa**, film

Supersix
17,30 **Lo specchio magico**, cartoni
18 **Latitudine zero**, film
20,30 **Amando te**, teleromanzo
21,15 **Serata a Cuba**, musicale
22,15 **Forza mare**

Erreuno Tv
18,05 **Notizie sportive**
18,10 **Natura amica**
18,35 **La parola del Signore**
[illegible],45 **A conti fatti**
[illegible] — **Domenica sportiva**
19,45 **Il quotidiano**
20 — **Telegiornale**
[illegible] **La vergine nera**, sceneggiato
22 — **TI teatro**
22,50 **TG Sera**
23,05 **Albertville '92**
0,35 **Textvision**

[illegible]
17 — **La piccola Nell**, cart.
17,30 **Le avventure di Huckleberry Finn**, cartoni animati
20 — **Cominciare in allegria**, telefilm
20,30 **Campane a festa**, spettacolo
21,30 **Persuasione**, telefilm
0,30 **Il boia aspetterà**, film

[illegible]
18,55 [illegible]
19,20 **Andiamo al cinema**
19,30 **TG sette giorni**
20 — **Speciale spettacolo**
20,10 **Film**
22,30 **Tg sette giorni**
23 — **Andiamo al cinema**

Tv7 [illegible]
20 — **Ramaia la strega**, cartoni animati
[illegible] **Film**
[illegible] — **Film**
1 — [illegible], sport

Rete 9 Tal
20,25 **Sette giorni**
20,50 **Domenica sport**
21 — **Totò truffa**, film
22,30 **Tubosider - [illegible]**, basket
23,20 **Asti racconta**
23,50 **Sette giorni**
[illegible] **Domenica sport**

G.R.P.
19 — **Dimensione giovani**
20 — **Si è giovani solo due volte**
[illegible] **E' nata una stella**, film
22,30 **Justice**, telefilm
23,30 **Giovane innocente**, film

Rete Canavese
18,15 **L'avventura [illegible]**
19,30 **[illegible] sette**
21 — **Fuori gioco**, rubrica
22,45 **Canavese sette**
23 — **Le auto della [illegible]**

Telesubalpina
16 — **Rondine senza nido**, film
17,30 **Filodiretto: Perché il fratello nero non viene accettato?**
19 — **Piemonte Chiesa**
19,25 **[illegible] la [illegible]**
19,30 **L'udienza di Giovanni [illegible] II del 5 febbraio 1992**
20 — **Cartoni animati**
[illegible] **I cavalieri del cielo**

[illegible] 7 [illegible]
18 — **Agenzia Rockford**, telefilm
20,15 **La carovana dei coraggiosi**, film
22 — **[illegible] sport**
22,40 **Informa 7**, notiziario
22,50 **Notes**, attualità
23 — **Telefilm**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Volley serie A2, gli astigiani ricevono oggi al palazzetto il Gividì Milano

Punti facili per la Brondi?

La squadra lombarda è già retrocessa in B1, [illegible] all'andata si [illegible] imposta a sorpresa
Il presidente Venturini: «Preparerò [illegible] compagine fortissima per l'anno prossimo»

ASTI. Torna [illegible] campo la Brondi, oggi alle 17,30, al palazzetto dello sport, contro la Gividì Milano, fanalino di coda della serie [illegible].

Una partita, la penultima che il sestetto astigiano giocherà in casa, che non dovrebbe presentare insidie per la Brondi. La Gividì è matematicamente retro[illegible] in serie B1. Una stagione sofferta quella dei lombardi, dovuta a motivi economici: la società milanese ha dovuto tagliare sulla campagna acquisti [illegible] non ha potuto costruire una squadra competitiva per la A2. I giocatori astigiani cercheranno oggi [illegible] rivincita sui milanesi che si erano aggiudicati la partita nel girone di andata al Palalido di Milano. Il sestetto di Bonfantini, che [illegible] [illegible] risollevando da un momento psicologico piuttosto negativo, [illegible] redu[illegible] da [illegible] netta vittoria [illegible] il Fano, ottenuta nel turno infrasettimanale di giovedì.

E, mentre la squadra è alle prese [illegible] le ultime giornate [illegible] A2, non mancano strascichi polemici dovuti all'allontanamento dell'ex tecnico Levatino. [illegible] certe sue dichiarazioni, che hanno messo in luce negativa [illegible] squadra (ha detto tra l'altro che il regista Paolo Martino «avrebbe superato l'età»), ha risposto il presidente della Brondi. Mauro Venturini ha commentato: «Levatino critica il palleggiatore, ingiustamente. L'anno scorso ci siamo piazzati quinti [illegible] [illegible] quest'anno [illegible] squadra raggiungerà solo il se[illegible]o o il settimo posto. Difendo i miei giocatori perché sono un capitale [illegible] qualità. Levatino non ha saputo capire [illegible] gruppo. E' inutile scaricare le colpe [illegible] singoli. [illegible] nostro obiettivo era quello [illegible] disputare [illegible] buon campionato. Martino non si discute».

Polemiche a parte la Brondi prosegue [illegible] suo [illegible] pensando [illegible] raccogliere punti per [illegible] A2. Il presidente guarda al futuro: «I giocatori sanno che il loro contratto terminerà a fine campionato. Per l'anno prossimo [illegible] saranno [illegible] sponsor, che annunceremo entro [illegible] fine del mese. Si [illegible] una formazione competitiva, completamente rinnovata. L'obiettivo sarà la A1».

Il cecoslovacco Voijk sarà uno dei quattro stranieri in campo in Brondi-Gividì

Intanto la partita di oggi dovrebbe offrire spunti interessanti: il contrasto tra le due formazioni è notevole. La Gividì è [illegible] delle formazione che ha [illegible] muro più basso della serie A2 (con lo Jesi) e la Brondi è [illegible] delle squadre che può vantare i giocatori più alti. Nella formazione milanese i due stranieri sono [illegible] Glinac, l'ex della Brondi, e l'argentino Gabriel Kunda, [illegible] prestito [illegible] Milano dal Brescia. Sul fronte opposto la Brondi risponderà con Naydenov e con il cecoslovacco Voijk.

[illegible] partite [illegible] oggi: Brondi Asti-Gividì Milano; Sassari-Sparanise; Lazio-Forlì; Bologna-Schio (anticipata [illegible] ieri); Jesi-Prato; Venezia-Reggio Emilia; Fano-Santa Croce; Agrigento-Ferrara.

La classifica: Jockey Schio [illegible] Centro [illegible] [illegible] 44; Lazio 40; Zinella Bologna 36; Prep Reggio Emilia 32; Moka Rica Forlì 30; Brondi 24; Popolare Sant'Antioco, [illegible] Giorgio Venezia e Agrigento 22; Santa Croce 20; CariFano 14; Sparanise e Jesi 12; Gividì Milano 6.

[d. cot.]

Eccellenza: i «galletti» ricevono oggi il Moncalieri

Un Asti rinnovato

Dellacasa, squalificato sino al 18 febbraio, accusa i titolari
Cambio di rotta: dentro Amerio, Garrone, Gamba. Fuori Luongo

ASTI. La scalata della classifica per l'Asti comincia dal Moncalieri: oggi alle 15 i galletti affrontano al Comunale i torinesi in [illegible] partita che non possono perdere [illegible] vogliono rimanere agganciati alle squadre che compongono il centroclassifica. Ma la formazione [illegible] Dellacasa ha più di una motivazione per [illegible] questo incontro, [illegible]tutto per sfatare tutta una serie [illegible] record negativi: non vince in campionato dal 10 novembre (2-0 contro [illegible] Venaria), nel [illegible] ha giocato due partite perden[illegible] entrambe (con sei gol subiti e solo uno segnato), si è fatta raggiungere [illegible] Borgaro [illegible] dal Venaria in quartultima posizione.

In settimana Dellacasa, [illegible]scio del difficile momento psicologico che sta attraversando la squadra, ha criticato duramente il comportamento sul campo di alcuni giocatori e per questa partita ha garantito grosse sorprese in formazione; quasi sicuramente starà fuori Luongo, con la speranza che una domenica in panchina [illegible] doni concretezza [illegible] rete e sarà sostituito [illegible] giovane Amerio, un giocatore dell'under 18, [illegible] ha già fatto qualche apparizione in prima squadra. Tutta da reinventare la difesa, visto che mancheranno gli squalificati Pieracci [illegible] Pinto: rientra dunque Garrone, anche se non [illegible] sa [illegible] quale posizione occuperà sul terreno di gioco; due domeniche or sono l'allenatore astigiano l'ha schierato [illegible] terzino fluidificante [illegible] non sarebbe una solu[illegible] azzardata, tenuto conto che il calciatore preferisce operare da libero, provare il duo centrale Garrone-Gamba, [illegible] quest'ultimo stopper, così da avere [illegible] centrocampo Pizzarelli, [illegible] degli elementi più in forma. Sua, tra l'altro, la rete del momentaneo pareggio di domenica scorsa con l'Albese.

Dellacasa, che oggi dovrà seguire la partita dalla tribuna avendo rimediato una squalifica sino al 18 febbraio per l'espulsione subita nel turno [illegible]so, si è detto stufo di un Asti che [illegible] guadagna gli elogi di tutti per il gioco praticato ma al quale poi in mano non rimane nulla (vedasi punti). Quindi dobbiamo aspettarci [illegible] compagine più concreta, pronta [illegible] spazzare il pallone [illegible] tribuna se [illegible]rio, anche se l'indole del suo centrocampo [illegible] [illegible] costruire non pe[illegible].

Non v'è dubbio che il Moncalieri agirà di rimessa, tappata in difesa e pronta a colpire in contropiede. Queste le altre partite della seconda giornata di ritorno (si recupera infatti il [illegible] saltato [illegible] gennaio per neve): Piobesi-Albese; Intermonreg.-Borgaro; Asti-Moncalieri; Saluzzo-Monferrato; Rivoli-Novese; Fulvius-Ovada; Collegno-Pinerolo; Venaria-Savigliianese.

Enzo Armando

L'Astisport in trasferta

Sfide incrociate tra le squadre astigiane e quelle di Moncalieri: [illegible] l'Asti ri[illegible] il Moncalieri, l'Asti Sport va a far visita al Real Moncalieri. All'andata le due formazioni torinesi ottennero tre punti [illegible] quattro disponibili: infatti i galletti vennero sconfitti e l'[illegible] Sport in casa pareggiò per 1-1. I grigiorossi [illegible] attraversando un buon momento: i due successi consecutivi con Pro Dronero [illegible] Cavallermaggiore, hanno riportato la necessaria serenità nell'ambiente. Oggi l'allenatore Chiaranda dovrà fare a meno di Crispoltoni, infortunatosi domenica nella partita [illegible] [illegible] Cavallermaggiore, e [illegible] Trevisanutto. Ma [illegible] validissimo settore giovanile sta fungendo da serbatoio per Meo Chiranda che ha lanciato ultimamente parecchi giovani dall'under 18 (da Bottino [illegible] Gallo, [illegible] Mazzetti [illegible] Bausola).

In classifica il Real occupa l'ultimo posto [illegible] 11 punti, [illegible] compagnia di Orbassano [illegible] Carmagnola.

[e. a.]

SPORT FLASH

PRIMA CATEGORIA

Costigliole e San Damiano si affrontano nel derby

Recuperi seconda di ritorno (ore 15): Junior-Cambiano; San Carlo-Caresanese; Trofarello-Mandrogne; Nicese-Moranese; Sarezzano-Pecetto; Cassano-Rocchetta Tanaro; Costigliole-Sandamianferrere; Comollo-Santenese. Classifica: Rocchetta, Sarezzano 22; Nicese, Sandamiano, Moranese 20; [illegible] Carlo, Comollo 19; Junior, Cambiano 18; Caresanese, Mandrogne, Costigliole 15; Pecetto 13; Santenese 12; Cassano 11; Trofarello 9.

L'Isola tenta [illegible] sgambetto [illegible] capolista Serravalle

Girone N, terza giornata di ritorno: Serravalle-Isola; Villafranca-Junior Asti; Cervere-Montatese; Napoli Club-Roretese; Poirinese-Racconigi; Savigliano-Favari; Don Bosco-Mazzola. La classifica: Serravalle 23; Poirinese, Montatese 20; Favari, Cervere, Racconigi 19; Junior Asti 16; Roretese, Napoli Club 14; Don Bosco, Isola, Mazzola 13; Saviglianese 10; Villafranca [illegible]. Nel girone O si giocano: Quargnento-Cassine; Ozzano-Santostefanese; Pontestura-Luese; Occimiano-Nizza; Moncalvese-Refrancorese; Castelnovese-Castelnuovo Belbo; Ronzonese-Silvanese. Classifica: Santostefano, Occimiano 26; Cassine 22; Luese 20; Ozzano, Pontestura 16; Refrancore, Castelnovese, Nizza 15; [illegible]rgnento 12; Ronzonese 11; Castelnuovo Belbo, Moncalvese 10; Silvanese 8.

La Virtus impegnata oggi nei campionati italiani

La Virtus partecipa oggi ai campionati italiani «promesse». Gareggeranno: Giovanni Grattapaglia, Giosuè Larocca, Fabio Piccardi, Simone Secoli e Deborah Marengo, Giusi Duino, Vincenzo Ippolito.

Esami al Globert di [illegible] per gli allievi del Csks

Oggi pomeriggio si terranno al Globert gli [illegible] per [illegible] passaggio di cintura [illegible] karateka del [illegible] Libertas.

A Moncalvo secondo [illegible] [illegible] [illegible] non classificati

Prosegue a partire [illegible] stamane sui campi di regione «La Valletta» il [illegible] di tennis per [illegible] c.»: La manifestazione approda [illegible] secondo turno; molte le sorprese nella giornata d'esordio.

CALCIO

Gli «azzurri» ricevono all'Aliberti la temibile Cheraschese

Il Canelli vuole stupire

L'allenatore Franco Delledonne: «Avversari temibili, [illegible] noi siamo [illegible] di giri»
Assenti Marchioretti e Maio, rientra Manno. Un dubbio tra Berruti e Marengo

CANELLI. La prima «uscita» ufficiale del Canelli-Pneumelectric all'«Aliberti», dopo oltre 50 giorni di assenza, si presenta insidiosa e carica [illegible] incognite. Gli azzurri, infatti, ospitano oggi (ore 15) la Cheraschese, seconda forza del campionato. I cuneesi, dopo un avvio stentato nell'andata, hanno collezionato successi [illegible] ripetizione, ed anche domenica scorsa hanno pareggiato [illegible] [illegible] «prima della classe», la Fossanese. Un biglietto da visita di tutto rispetto, [illegible]che per un Canelli in piena forma ed ottima condizione. Franco Delledonne, mister degli «spumantieri», venerdì [illegible] prima dell'allenamento di rifinitura, parlava di «partita impegnativa, da non sottovalutare».

E poi, sugli avversari: «La Cheraschese è [illegible] squadra quadrata, ben organizzata in [illegible] i reparti, che non ha cedimenti. Una delle formazioni migliori che ho visto quest'anno, anche se, all'andata, abbiamo vinto noi». Ma se i cuneesi sono un gruppo temibile ed affiatato, il Canelli-Pneumelectric di questi ultimi tempi [illegible] [illegible] [illegible] meno. Una settimana fa, gli azzurri hanno palesato un ottimo [illegible] di forma, buona organizzazione in campo e vali[illegible] trame di gioco. Aggiunge [illegible]cora Delledonne: «Siamo in ottime condizioni fisiche, ed anche mentalmente [illegible] abbiamo remore. Tutti sono al massimo della forma, e caricati al punto giusto. Questa d'altronde, come poche altre - dice il mister - è [illegible] delle partite dell'anno, alla quale teni[illegible] e che sentiamo particolarmente. [illegible] il nostro gioco, senza temere più di [illegible] l'avversario». Le premesse per una partita spettacolare, comunque, ci [illegible] [illegible]: entrambe le formazioni vogliono [illegible] le loro posizioni in classifica, [illegible] con una vittoria [illegible] Canelli potrebbe avvicinarsi ulteriormente alla vetta, avendo [illegible] [illegible] recuperare l'incontro con il Dogliani. Dalla rosa titolare mancherà Marchioretti, squalificato, mentre [illegible] sicura la presenza [illegible] Manno. Assente anche Maio, operato 10 giorni fa; per lui il campionato è [illegible]ito. Per Delledonne, l'unico dubbio da sciogliere è [illegible] chi affidare il ruolo di libero; Berruti o Marengo?

Franco Delledonne, mister del Canelli

[gi. v.]

Prima sconfitta interna (77-79) degli astigiani con il pericolante Monza

La Tubosider illude poi [illegible]

Rimonta i lombardi ma sciupa tutto nel finale

ASTI. Una partita incandescente che ha visto ieri sera la prima sconfitta interna della Tubosider ad opera del Monza: 77-79. Una partita tra due squadre motivate: la Tubosider cercava due punti per i playoff, il Monza, quartultimo in classifica, lottava invece per la salvezza.

Gli astigiani hanno rischiato sin dall'inizio. Gli ospiti hanno disputato un primo tempo alla grande, giocando con grinta e convinzione, quello che è mancato [illegible] locali. Il Monza è andato in vantaggio per 18-13, poi 21-15, [illegible] a 25-16. Il quintetto di Tassone ha reagito a sprazzi, [illegible] mai concretizzare. Nella squadra astigiana si è infortunato a 9' dalla fine del primo tempo Andrea Nicola, che è però riuscito a tornare in campo poco dopo. Gli ospiti hanno continuato a condurre la danza, portandosi avanti per 36-27 e poi per 38-31. Il primo tempo si [illegible] chiuso con [illegible] Monza [illegible] vantaggio per 40-33.

La Tubosider ha reagito a inizio del secondo tempo: Alex Hottejan ha firmato i tre canestri che hanno permesso agli astigiani di passare in vantaggio per 49-47 dopo 7' di gioco. Qui la squadra di Tassone ha iniziato la trasformazione che però non è bastata. Una ripre[illegible] fatta di alti e bassi per gli astigiani. Dopo 10' di gioco la Tubosider va in vantaggio per 59-51. Ma non erano certo finite le [illegible]rese e le emozioni: il Monza riusciva [illegible] rosicchiare punti, tallonando la Tubosider.

A 3' dalla fine il punteggio [illegible] [illegible] 68-67 per gli astigiani. Il Monza con un canestro di Valsecchi passava però in vantaggio per 69-68. Un duello all'ultimo tiro: a 2' dalla fine gli [illegible]bitri concedevano due tiri liberi al Monza che passava avanti per 73-70.

A [illegible] secondi dal fischio finale Paglieri riportava la Tubosider in vantaggio per 74-73. Ancora due tiri liberi al Monza concedevano il vantaggio ai lombardi: 75-74. [illegible] sono iniziati 30 lunghi secondi, gli ultimi della partita: il Monza andava [illegible] a segno con due tiri liberi [illegible] poco dopo suonava la sirena: 79-77.

I peggiori in [illegible]po gli arbitri, Picchioni e Seghetti, di Livorno, fischiati dal pubblico sino alla fine della partita.

[illegible]la Cotto

Tubosider: Persico p. 14, Dho 4, Angeli 12, Nicola 9, Arucci 5, Paglieri 17, Bretti 5, Hottejan 10, Grossi 1.

Monza: Valsecchi 17, Chiapparini 5, Brambilla 0, Geroli 13, Motta 0, Marras 12, Spadoni 8, Steliutti 8, Sala 16, Gatti 0.

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Domenica 9 Febbraio 1992 ... 39

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

CUNEO

Quartiere si ribella

Cerialdo dice [illegible] [illegible] campo nomadi

Gli abitanti non vogliono altri insediamenti nell'area. Chiesto un incontro [illegible] il sindaco di Cuneo. A PAGINA 40

SALUZZO

Rinuncia all'accordo

L'Unità sanitaria [illegible] [illegible] [illegible] sociali

L'Usl avrebbe dovuto spendere [illegible] milioni. [illegible] cooperativa «Athena» ha rinunciato [illegible] convenzione mensile. A PAGINA 41

I NOSTRI VINI

Asti spumante, il più diffuso

I dati di vendita del '91 hanno registrato una forte richiesta da Germania e Giappone, mentre in Italia il mercato è rimasto stabile. Oltre 50 milioni di bottiglie in tutto il mondo SERVIZIO A PAGINA 44

FOSSANO

Protesta dei genitori

Scuola materna poche aule e spazi ridotti

Chiesto l'intervento del sindaco. I bambini del San Bernardo l'anno prossimo andranno al «Dompè». [illegible] 41

ALBA

Ieri l'incontro

I sindaci [illegible] [illegible] [illegible] l'Acna

Il presule ha ribadito [illegible] la salute è la prima cosa da tenere in considerazione. Amministratori soddisfatti. A PAGINA 42

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[illegible] il campo [illegible] pressione è in ulteriore aumento.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Nel corso della mattinata graduale aumento della nuvolosità, con possibilità in serata di qualche breve precipitazione.

[illegible] senza notevoli variazioni.

VENTI: deboli di direzione variabile.

VISIBILITA': ridotta per nebbie fitte e persistenti [illegible] parziale diradamento nelle ore centrali [illegible] giorno.

[illegible] **DEL TEMPO.** [illegible] nuvoloso [illegible] precipitazioni sparse che [illegible] nevose al di sopra dei 1000 metri. Temporanea attenuazione [illegible] nebbie.

LE TEMPERATURE DI IERI A CUNEO-LEVALDIGI
Max: 13; min: -2; media: 3

UN ANNO FA
Max: 2; min: -1; media: 1

TEMPERATURE IN PIEMONTE

Torino 8	Novara -1
Alessandria 4	Aosta 12
Asti 0	Vercelli 6

Il Sole sorge alle 6,40 e tramonta alle 17,47. La Luna si [illegible] [illegible] 9,34 e [illegible] alle 0,1.

Il maggior numero nell'industria e in agricoltura

Sono 15 mila ogni anno gli infortuni sul lavoro

CUNEO. Sono in aumento gli infortuni sul lavoro nella «Granda»: mentre, mediamente, il numero si era attestato sulla cifra, già grave e preoccupante, di circa 12 mila incidenti ogni [illegible] con decine di casi mortali, nel 1990 sono [illegible] 15.184 (di cui 9.489 nell'industria e 5.365 nell'agricoltura), [illegible] 61 morti e 671 casi in cui i postumi di invalidità sono stati superiori all'11 per cento.

I dati del 1991 non sono ancora definitivi, ma purtroppo il numero degli infortuni ha superato [illegible] dell'anno precedente.

Già [illegible] [illegible] si [illegible] registrata questa allarmante tendenza all'aumento degli infortuni [illegible] lavoro, che erano [illegible] 13666, [illegible] cui [illegible] nell'industria e 4990 [illegible] agricoltura.

In quest'ultimo [illegible] si verifica un costante incremento degli infortuni, [illegible] gli addetti diminuiscano di anno in anno: gli incidenti agricoli [illegible] stati (fonte: Notiziari statistici dell'Istituto nazionale assicurazione contro gli infortuni sul lavoro) 1.374 nel 1951, 2.024 nel 1954, [illegible] nel 1957, 3.364 [illegible] 1960, 3.646 nel 1980, 5.000 nel 1983.

Alla sezione provinciale dell'Associazione mutilati e invalidi [illegible] lavoro [illegible] rilevare che «questi dati [illegible] soltanto [illegible] parte [illegible] fenomeno infortunistico» perché le rilevazioni sono quelle previste [illegible] Testo unico [illegible] legge vecchio di oltre venticinque anni.

«Considerando i dati occupazionali della provincia dello scorso anno - dice Sebastiano Marchisio, presidente provinciale dell'Associazione - in cui [illegible] [illegible] registrate nell'industria solo 1468 unità lavorative in più rispetto alle [illegible] mila dell'anno precedente e nell'agricoltura 400 nuclei aziendali in meno con evidente riduzione di unità lavorative, si ha un quadro esatto della gravità della situazione».

I responsabili della sede di Cuneo dell'Istituto nazionale di assicurazione [illegible] gli infortuni sul lavoro auspicano una sollecita approvazione del nuovo Testo unico da tempo fermo in Parlamento e [illegible] [illegible] la maggior parte degli infortuni sono avvenuti perché il [illegible] di sicurezza non ha funzionato, «chiamando in causa - fa rilevare Marchisio - la scarsa prevenzione esistente oggi negli ambienti di lavoro. [illegible] legge che ha istituito il Servizio sanitario nazionale prevede che la prevenzione degli infortuni sia di competenza [illegible] Regioni, [illegible] delegano i singoli Comuni. Di fatto [illegible] stati [illegible]torati organismi, tra cui l'Ente nazionale prevenzione infortuni, mentre agli Ispettorati del lavoro sono rimaste, nel [illegible] [illegible] prevenzione, solo mansioni amministrative.

Secondo Marchisio è giusto dare la responsabilità dell'insediamento di nuove industrie e il risanamento di quelle esistenti ai sindaci, cioè a coloro che hanno o dovrebbero avere il maggiore interesse a garantire le migliori condizioni di vita per i loro concittadini. «Ma sarebbe interessante [illegible] quanti [illegible] 250 sindaci della provincia sono consapevoli della responsabilità che questa legge gli assegna».

Giorgio Ravasi

Due esplosioni l'altra notte contro il portone di un palazzo in corso Piave

Fucilate nel centro di Alba

C'era nebbia e chi ha sparato è riuscito a dileguarsi prima dell'arrivo dei carabinieri
Fra le ipotesi c'è l'atto vandalico e l'intimidazione. La preoccupazione degli abitanti

ALBA. Due colpi di fucile [illegible] stati sparati l'altra notte contro la porta d'ingresso del condominio «Alba Verde» in corso Piave 14/2. Le due rose di pallini, una ventina in totale, hanno trapassato il legno della porta: [illegible] si sono conficcati nel muro all'interno dell'edificio, [illegible] [illegible] stati ritrovati sul pavimento.

I colpi [illegible] stati esplosi [illegible] un fucile, del tipo utilizzato per cacciare i cinghiali, ma l'arma non è stata trovata.

Il [illegible] è accaduto verso l'una e trenta [illegible] venerdì [illegible]. Molti degli abitanti del condominio «Alba verde», un elegante complesso con un centinaio di alloggi, hanno udito le detonazioni, [illegible] [illegible] si è affacciato a balconi o finestre per vedere chi [illegible] sparando. Il rumore ha fatto scattare l'allarme in alcuni dei negozi situati al pian terreno.

[illegible] posto sono accorsi i carabinieri che hanno trovato la porta bucherellata, ma dello sparatore nessuna traccia. In quei [illegible] [illegible] [illegible] gravava una fittissima nebbia che ha favorito la fuga.

Il portone del condominio «Alba verde» forato dai pallini di fucilate (Murialdo)

La porta presa di mira è al fondo [illegible] giardino, venendo da [illegible] Piave, su cui si affaccia una delle palazzine a tre piani con una dozzina di alloggi e uno studio dentistico.

[illegible] Grimaldi, che abita al secondo piano, dice: «[illegible] ancora sveglia. Stavo aspettando mio figlio che doveva rientrare da un momento all'altro. [illegible] udito gli spari, mi sono spaventata [illegible] [illegible] avuto paura e non mi [illegible] affacciata alla finestra. Solo in mattinata ho visto come hanno ridotto la porta. Ho parlato con i vicini. Non riusciamo a comprendere il motivo di un simile gesto, [illegible] era mai accaduto nulla del genere».

Caterina Rossotto, che abita al terzo piano, commenta: «Ero [illegible] sveglia, stavo leggendo un libro, quando ho udito gli spari. [illegible] sono resa conto che si trattava di armi: sembrava sparassero per le scale. Tutti ci siamo spaventati. Qualcuno, che abita più lontano, ha pensato a botti di carnevale».

[illegible] vandalico o intimidazione? In quest'ultimo caso, a chi era rivolta e per quale ragione? Sono domande a cui stanno cercando di dare una risposta i carabinieri e la magistratura [illegible] hanno aperto un'inchiesta.

L'episodio fa seguito ad altri fatti accaduti, sempre in borgo Piave, a poca distanza, ed esattamente in viale Vico 10 dove si sono già verificati 9 incendi dolosi negli scantinati e garage di un condominio.

Giuseppina Fiori

SALUZZO

Grave in ospedale

Impresario è precipitato da un tetto

SALUZZO. Camminava sul tetto di un capannone in costruzione, quando una tegola ha ceduto e lo ha fatto precipitare da un'altezza di dieci metri. Chiaffredo Bogino, 48 anni, imprenditore, sposato con [illegible] figli, titolare della ditta di autotrasporti di via Torino 51, è ricoverato all'ospedale di Savigliano con prognosi [illegible]vata.

L'incidente è avvenuto nella [illegible] «Ingaramo» di Murello. L'uomo è stato soccorso dai compagni di lavoro e trasportato all'ospedale «Santa Croce» di Cuneo, dove i medici hanno subito riscontrato la gravità delle [illegible] condizioni e l'hanno [illegible]toposto ad [illegible] Tac di controllo. Chiaffredo Bogino - il cui impatto con l'asfalto è stato violentissimo - ha riportato una lesione alle vertebre cervicali e la frattura del bacino. Il paziente è stato trasferito all'ospedale di Savigliano dove è stato intubato e ricoverato in rianimazione. **[m. b.]**

Da quattordici anni il missionario di Villanova si occupa della gioventù

Minacciato di morte in Brasile

Giorni di paura per un sacerdote monregalese

V[illegible] MONDOVI'. Salva i bambini delle «favelas», li raccoglie dalle strade indirizzandoli allo studio ed al lavoro. Ma don Renato Chiera, dell'opera missionaria [illegible] do Minor», nel cuore di Rio de Janeiro in Brasile, è stato minacciato di morte.

Parlano di lui i giornali nazionali «O Globo» [illegible] «El pais»: «Mi attribuiscono [illegible] [illegible]za di liste [illegible] persone al bando [illegible] dagli squadroni - spiega al telefono il sacerdote monregalese, [illegible] anni -. Le loro [illegible] soltanto supposizioni, senza alcuna prova. [illegible] completamente all'oscuro».

Ha lasciato Roracco, frazione di Villanova Mondovì, per la «Casa do Minor». Dai missionari i bambini hanno trovato una famiglia, anche se gli squadroni della [illegible] [illegible] incaricati di farli sparire. [illegible] Nova Iguacu, 1.081 criancas [illegible]das em cinco anos» (1081 [illegible] soppressi in cinque anni) ha titolato «O Globo».

Don Renato Chiera

Don Chiera ha dato ospitalità a centoventi bambini e li ha inseriti in un circuito di laboratori artigianali. Prima di varcare l'Atlantico, [illegible] stato curato a [illegible] Vagienna, Trinità e Mondovì Carassone; successivamente ha seguito corsi di teologia a Roma. «Mi chiesero disponibilità per la missione - [illegible] conta -; così, quattordici anni fa, arrivai a Rio. Il panorama che mi [illegible]deva era assurdo, inconcepibile per un prete europeo abituato a ben diverse storie di umiltà. In Brasile essere poveri significa non [illegible] dove si dormirà la notte e chiedersi se ci [illegible] un risveglio».

La parola d'ordine del sacerdote è [illegible] «Gli "scugnizzi" vanno educati e avviati con molta pazienza al lavoro - spiega un collaboratore di don Chiera -. Sono stati allestiti molti centri per la cura e l'educazione dei bambini. Vi[illegible] la loro esperienza quotidiana, i piccoli segreti per sopravvivere e garantirsi un'esistenza dignitosa che possa metterli al riparo da amare sorprese». **[e. r.]**

Gli abitanti di Cerialdo hanno chiesto un incontro con il sindaco di Cuneo

«No al nuovo campo nomadi»

I residenti sono contrari ad altri insediamenti nell'area [illegible] alla costruzione di [illegible] strada d'accesso
A settembre il Comitato di quartiere aveva organizzato una manifestazione in consiglio comunale

CUNEO. I residenti del quartiere Cerialdo hanno indetto una nuova raccolta di firme per chiedere la risoluzione immediata del problema dell'ampliamento del campo nomadi e dello spostamento della via di accesso all'area.

Gli abitanti chiedono un incontro [illegible] il sindaco per [illegible] chiarimenti sulla posizione del Comune per «assicurare la vivibilità della [illegible]. «Nella seduta del [illegible] settembre scorso - spiegano alcuni rappresentanti del Comitato - il consiglio comunale all'unanimità aveva dichiarato che [illegible] campo noma[illegible] di via Passatore non sarebbe stato ampliato. Ora invece sono iniziati all'interno della struttura comunale del Martinetto lavori abusivi per l'edificazione di nuovi prefabbricati, anche oltre [illegible] [illegible] [illegible] dal Comune, che [illegible] proprietario [illegible] terreno».

I rapporti [illegible] i nomadi e le popolazioni locali sono [illegible] basati su reciproche diffidenze (TELEFOTO)

Gli abitanti chiedono chiarimenti sul progetto di spostare l'accesso all'area, chiudendo la strada vicinale, [illegible] una nuova apertura da via del Martinetto. Nei mesi scorsi infatti la curia di Mondovì ha acquistato [illegible] ca[illegible] Godassa. «La strada vicinale - spiegano alcuni residenti - collega le cascine della zona fin dalla loro costruzione, all'inizio del 1600. Ora perchè cambiare questa situazione?». La nuova strada dovrebbe costeggiare il campo nomadi e immettersi poi in via del Martinetto.

Il Comitato sollecita all'Amministrazione comunale un intervento. Gli abitanti [illegible] vogliono che si creino due fronti: pro e contro [illegible] campo nomadi: «Non vogliamo - spiegano i residenti, che, per paura di ritorsioni, preferiscono rimanere nell'anonimato - scontrarci con [illegible], soltanto chiediamo che si rispettino anche le [illegible] esigenze».

Nell'area del campo, istituito nel marzo del 1968, [illegible] ospitate trenta famiglie. Gli abitanti registrati sono 149, (61 maschi [illegible] 88 femmine). «Queste persone - chiarisce l'assessore ai Servizi sociali, Sebastiano Dalmasso - [illegible] da considerai cittadini cuneesi [illegible] tuttti gli effetti. E' necessario assicurare [illegible] buona convivenza tra nomadi [illegible] residenti, senza che si creino pregiudizi, nè situazioni di allarmismo».

«Se non si attua [illegible] regolamentazione - spiega Piercarlo Malvolti, consigliere comunale psi - la situazione rischia di diventare non p[illegible] sostenibile e non [illegible] pensabile di modificare l'accesso all'area perché questo provvedimento creerebbe ulteriori disagi per i residenti».

Gli abitanti all'inizio [illegible] settembre avevano presentato al sindaco una lettera firmata da [illegible] residenti (tra cui il responsabile [illegible] Comitato di quartiere del Cerialdo, Roberto Luppoli) per chiedere che [illegible] campo non venisse ampliato e [illegible] si procedesse alla costruzione di una nuova strada al servizio dell'area che dovrebbe costeggiare il campo stesso. Nella lettera i residenti chiedevano anche chiarimenti sull'apertu[illegible] di nuovi spazi [illegible] una comunità - era scritto nel documento - che se potenziata, finirebbe col costituire un quartiere-ghetto, con un pericoloso concentramento di comportamenti asociali».

Nel consiglio comunale del 3 settembre l'assessore Dalmasso [illegible] anche presentato il quadro sui progetti educativi per i ragazzi abitanti nel campo nomadi: frequenza alla scuole elementare [illegible] media di Madonna dell'Olmo, inserimento lavorativo e doposcuola comunale al campo. Il Comune ha poi chiesto un finanziamento per il miglioramento dei servizi igienico-sanitari all'interno della struttura. [g. p. m.]

[illegible] CUNEO

[illegible]

Vietate bombolette, petardi e fiale maleodoranti

[illegible] sindaco di Cuneo ha emesso un'ordinanza che vieta l'uso di strumenti e materiali pericolosi [illegible] molesti nel periodo del Carnevale. Il provvedimento prevede il divieto [illegible] utilizzo di fiale maleodoranti, polveri pruriginose, bombolette [illegible] petardi.

LIONS CLUB

L'ex sindaco Zanone al «Country»

Martedì ospite del Lions Club di Cuneo sarà Valerio Zanone, pli, ex-sindaco di Torino. L'incontro si svolgerà nella sede del Country Club alle 20,30. Zanone parlerà sul tema: «Luigi Einaudi [illegible] trent'anni dalla morte».

[illegible]

Appaltati i lavori [illegible] a Busca

La Giunta ha affidato alla ditta Dedis il servizio di «derattizzazione» delle aree comunali e dei giardini pubblici. La ditta effettuerà otto interventi annuali. La spesa pervista è di 1.547.000.

ILLUMINAZIONE

Nuovi lampioni nel [illegible] storico di Dronero

E' stato [illegible] [illegible] Dronero nell'area denominata «Dietro le mura» un faro per l'illuminazione del parcheggio. Il punto luce rientra nel progetto per la sistemazione di nuovi lampioni nel centro storico. Sono terminati anche i lavori di installazione di un riflettore in piazza San Sebastiano.

[illegible]

Domande per la riliquidazione [illegible] pensione

La Uil [illegible] Cuneo comunica che gli ex-dipendenti degli enti locali possono rivolgersi al patronato Ital con sede in [illegible] Peveragno 1 per ritirare la domanda di riliquidazione [illegible] trattamento provvisorio di pensione.

[illegible] FRANÇAISE

Come si spediscono i documenti con il computer

Martedì alle 14,30 nella sede della Sip [illegible] Cuneo in via Bongiovanni 17 si terrà un incontro organizzato dalla Alliance Française di presentazione del metodo di spedizione di documenti con il computer.

PIA[illegible] TORINO

Un servizio igienico [illegible] pagamento

[illegible] Comune di Cuneo installerà, in via sperimentale, in piazza Torino, vicino alla fermata dei pullman, [illegible] [illegible]io igienico a pagamento, con apertura automatica sul modello francese.

Il cuneese Giovenale Gerbaudo nominato al vertice della Federazione nazionale

Primo presidente delle cooperative

Da 9 anni il dirigente Coldiretti guida anche la Feder-ortofrutta. Il gruppo comprende 7445 aziende in Italia con novecentomila soci [illegible] un fatturato che nel '91 ha raggiunto i ventunomila miliardi

CUNEO. E' cuneese, Giovenale Gerbaudo, 49 anni, il primo presidente dell'appena costituita Federazione nazionale delle cooperative agricole [illegible] agro-alimentari, [illegible] colosso che riunisce in Italia 7445 cooperative [illegible] circa novecentomila [illegible] e che ha fatturato l'anno scorso 21 mila miliardi di lire.

Giovenale Gerbaudo

Giovenale Gerbaudo è stato scelto dall'assemblea costitutiva per le capacità e l'esperienza maturata nel settore [illegible] anche in relazione all'importanza che ha sempre avuto la «Granda» nel settore agricolo e in quello cooperativo in particolare. Nel 1978 Gerbaudo venne nomina[illegible] presidente provinciale dell'Unione cooperative, l'anno dopo a capo della Giunta delle cooperative agricole piemontesi e da nove anni alla vice-presidenza nazionale della Federortofrutta, cui aderisce anche la Piemonte Asprofrut.

«Voglio tranquillizzare gli ottomila cooperatori della «Granda»: non lascerò l'impegno a favore dell'economia della nostra provincia - precisa Gerbaudo -. Almeno tre giorni della setti[illegible] mi troveranno negli uffi[illegible] dell'Asprofrut. Semmai potrò operare [illegible] più successo per l'agricoltura [illegible] nei contatti romani [illegible] con la Cee. La presenza della Confcooperative nel Cuneese è notevole: un centinaio di cooperative presenti nei settori trainanti, dalle [illegible]tine sociali della Langa ai [illegible]ifici valligiani, dall'ortofrutta [illegible] stalle sociali, ai macelli».

Il neo presidente nazionale della Federazione conferma che nelle campagne è avviato un irreversibile ridimensionamento delle aziende, [illegible] delle produzioni, che cadono [illegible] il meglio della Cee (latte e cereali in primo luogo). «Dobbiamo selezionare i prodotti che hanno una nicchia di [illegible] - spiega - come i grandi vini e i grandi formaggi doc, e quelli che invece [illegible] l'ortofrutta puntano ai grossi mercati. Non solo, ma abbiamo anche l'obiettivo di trasformare [illegible] più in provincia la produzione agricola, realizzando nuove attività cooperative».

«E' assurdo - continua Gerbaudo - che l'85 per cento dei suini allevati nel Cuneese diventino prosciutti, salami [illegible] altri insaccati fuori dei confini. Per il buon latte [illegible] si aprono interessanti prospettive sui mercati nazionali, ma anche all'estero, come pure per i formaggi di qualità. Le nostre cooperative [illegible]no già il 40 per cento della loro produzione. Dovremo arrivare in pochi anni ad almeno il 60 per cento. Ce la possiamo fare, perché abbiamo migliaia di produttori capaci [illegible] intelligenti».

La cooperazione può essere il volano che porti l'agricoltura della «Granda» a superare i difficili momenti attuali e a misurarsi tra appena [illegible] anno [illegible] la concorrenza europea?

«Sicuramente - risponde Giovenale Gerbaudo - e lo dimo[illegible] i quasi 80 miliardi di nuovi progetti che [illegible] cooperazione ha in cantiere nell'ortofrutta, avicoltura, viticolture pregiata, latte e i 25 miliardi sottoscritti dai soci p[illegible] l'aumento del capitale delle cooperative. Davanti a una prova di fiducia di questo genere, in un [illegible] così difficile, non dobbiamo deludere gli agricoltori».

Gianni De Matteis

Sono raddoppiati i macchinari per la raccolta differenziata

«Schiaccialattine» in [illegible]

Installate dai tecnici del Comune vicino al Classico, alla media [illegible] via Bersezio, in corso Galileo Ferraris, alla caserma di San Rocco e al parco della Resistenza

CUNEO. Raddoppiano i raccoglitori di lattine in città. I tecnici del Comune hanno installato i cinque nuovi macchinari (ad azionamento manuale) in punti strategici del centro cittadino. «Abbiamo [illegible] la precedenza a luoghi ad alta affollabilità - spiega Piero Quiriti, responsabile degli Affari speciali per il Comune -; vale a dire, le [illegible] dove si radunano con facilità molte persone, e fra queste chiaramente, le aree vicine a scuole e istituti».

Un macchinario schiaccialat[illegible] [illegible] sistemato in [illegible] Giolitti, davanti al liceo classico «Silvio Pellico», un altro in via Bersezio dove si trova la scuola media [illegible]). Una schiaccialattine è [illegible] collocato in [illegible] Galileo Ferraris, dove c'è il Cei (centro educativo integrato), che, ripetendo l'esperienza dello scorso anno, si sta attivando per promuovere fra i gio[illegible] [illegible] raccolta differenziata non solo [illegible] lattine, [illegible] anche di carta e cartone.

Gli apparecchi sono già in funzione

«Le restanti schiaccialattine [illegible] così posizionate: una davanti alla caserma «Ignazio Vian», l'altra in viale Angeli - spiega Mariella Riva - che segue l'iniziativa per gli Affari Speciali - e infine l'ultima al pa[illegible] della Resistenza; [illegible] nulla esclude che un'altra schiaccialattine venga posta in prossimità [illegible] stazione ferroviaria. [illegible] Comune dispone [illegible] altri due macchinari elettrici che saranno sistemati, [illegible] breve, [illegible] corso Nizza [illegible] piazza Galimberti».

La sensibilizzazione dei cuneesi al problema dello smaltimento rifiuti procede con suc[illegible]. «La raccolta differenziata fra i giovani [illegible] [illegible] un successo - conferma l'assessore Sergio Giraudo - peccato che [illegible] tutti i cittadini collaborino con lo [illegible] entusiasmo [illegible] costanza». Nel '91, anche Fossano [illegible] Savigliano hanno condotto [illegible] campagna per la raccolta differenziata. Carta, vetro, pile [illegible] alluminio.

Manca ancora un sistema di raccolta per i m[illegible]eriali tossici e nocivi chiamati «T e/o F»; «Ma si provvederà entro il [illegible] assicurano all'[illegible] ai Servizi Sociali.

Il materiale di recupero viene venduto dal Comune ad una ditta biellese.

Enrica Roddolo

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL [illegible]NALE

Traffico pericoloso alla «Croce» di Bra

I residenti in via Vittorio Emanuele [illegible] Bra e in altre vie della zona segnalano l'insopportabile [illegible] rischioso stato di circolazione pedonale, di inquinamento acustico e atmosferico presente nel tratto [illegible] via Vittorio Emanuele, compreso tra la chiesa di San Giovanni [illegible] l'incrocio con via Provviden[illegible].

Questo stato di cose è causato dalla esistenza del doppio senso [illegible] circolazione in quel tratto, stretto fra case piuttosto [illegible]te; inoltre il divieto [illegible] sosta sul la[illegible] sinistro in direzione Torino è poco [illegible] nulla osservato, per cui i pedoni possono transitare solo [illegible] difficoltà o addirittura fuo[illegible] dal marciapiede.

Ci stupiamo che fino [illegible] oggi non siano state fatte misurazio[illegible] sull'inquinamento acustico [illegible] atmosferico, certamente tali da nuocere alla salute pubblica. Chiediamo con urgenza l'ado[illegible] di provvedimenti atti a restituire condizioni di vivibilità sia a chi vi abita sia a chi [illegible] a piedi.

Seguono [illegible] firme, Bra

Circonvallazione troppi progetti

Ho letto su «La Stampa» del progetto che Pro natura propone per liberare il centro di Cuneo dal traffico. Dunque tutti avevano e hanno in tasca il loro progettino per evitare alla città i danni gravissimi. Anche il suocero del sindaco; [illegible] prima, il gruppo di architetti che ha presentato un progetto, per altro molto bello, con bivio stradale [illegible] viadotto Soleri.

Ma perché qualcuno si fa vivo ora, in imminenza di elezioni, quando tutti sanno che [illegible] finalmente partito, grazie alla iniziativa della Provincia e un po' grazie al Comitato pro circonvallazione, il progetto a suo tempo approvato, ma poi trascurato, dal Consiglio comunale? Si dia una mano piuttosto al Consorzio delle pedancole che sta portando avanti l'unico concreto progetto per la circolazione intorno [illegible] Cuneo.

Celso Bertola
Comitato Pro Circonvallazione Cuneo

Scrivere a La Stampa
via XX Settembre 39, Cuneo

[illegible] UTILI

[illegible]

Cuneo: 66.444, 23.23
Alba: 31.81
Borgo San Dalmazzo: 260.013
Bra: 42.01; 423.370
Busca: 945.668; 945.455
Caraglio: 619.102
Ceva: 716.66; 72.31
Demonte: 95.115
Dronero: 916.333
Fossano: 699.111
Garessio: 810.83
La Morra: 50.102
Limone: 921.32
Mondovì: 442.44
Morozzo: 772.555
Nizza Belbo: 796 117
Peveragno: 339.555
Racconigi: 846.44
Saluzzo: 452.45 - 470.00
Sommariva Bosco: 851.02
Savigliano: 719.111
Vinadio: 959.128

FARMACIE DI TURNO

[illegible] Cuneo oggi è di turno, 8-12,30 e 15,30-19,30 (a serrande aperte), e 22-8 (a serrande abbassate) la farmacia Santo Angelo, c.so Nizza 46/d, tel. [illegible] Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie [illegible] turno svolgono la reperibilità notturna, [illegible] chiamata, dietro pre[illegible] [illegible] ricette mediche urgenti.
Alba: [illegible] Giacomi, [illegible] Vittorio Emanuele 18, tel. 44.04.58
Bra: *Sacro Cuore*, via Cavour 5, tel. 41.28.46
[illegible] *Bernocco*, [illegible] Regina Elena 15, tel. 60.681
[illegible] *Gasco*, via Quadrone 3, tel. 42.425
[illegible]: *San Martino*, corso Piemonte 8, tel. [illegible]
Savigliano: *Dominici*, via Cambiani 2, tel. 71.22.58

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl di Cuneo [illegible]
Usl di Alba 31.61
Usl [illegible] Borgo 269.632, [illegible]
Usl [illegible] Bra [illegible]
Usl di Ceva 72.31
Usl di Dronero 917.676
Usl di Fossano 699.111
Usl di Mondovì 49.41
Usl di Saluzzo 40.[illegible]
Usl [illegible] Savigliano 719.111

CA[illegible] pronto intervento

Cuneo: 112 - **Alba:** 441.333
B.go S. Dalmazzo: [illegible]9.333
Ceva: 710.03
Fossano: 635.777
Mondovì: 474.44
Racconigi: 853 33
Saluzzo: 484.44
Savigliano: 223.33

POLIZIA STRADALE

Cuneo: 696.222
Ceva: 711.82
Saluzzo: 421.16
[illegible] To-Sv: (0172) 495.809

[illegible]

[illegible]

[illegible] D'Alessio Matteo (Alba); Olivari Debora (Guarene); Capra Federica (Novello); Costa Manuela (Mango); Cucè David (Alba); [illegible]scarello Alberto (Alba); Dellapiana Luca (Alba); Girodo Giulia (Sant'Antonino di Susa); Manzone Andrea (Barbaresco); Lavagna Marco (Priocca); Villanti Morgana (Bra)

MORTI. Moraglio Pietro, 77 anni, pensionato (Alba); Castellengo Teresa, 71 anni, pensionata (Alba); Romano Teresio, [illegible] anni, pensionato (Alba); Agnese Giovanni, 76 [illegible]ni, pensionato (Alba); Raimondo Battista, [illegible] anni, [illegible]nsionato (Alba); Montanaro Aureglia, 77 anni, pensionata (residente a Feisoglio); Arossa Pietro, [illegible] anni, pensionato (residente [illegible] Alba); [illegible] Ar-mando, 79 anni, pensionato (residente a Neive); Busso Camillo Giuseppe, [illegible] anni, pensionato (residente a Feisoglio); Agnese Giovanni, 76 anni, pensionato (residente [illegible] Alba); Raimondo Battista, 87 anni, pensionato (residente a Alba).

[illegible] Pecchenino Marco, operaio (residente [illegible] Alba), con Norcino Raffaella, casalinga (residente a Diano d'Alba); Magri Daniele, cameriere (residente a Alba), [illegible] Bovo Paola, commessa (residente a Alba).

PUBBLICAZIONI DI [illegible]NIO. De Chiesa Alberto, dentista (residente [illegible] Saluzzo), con Rabino Giuseppina, commerciante (residente a Alba).

CHIUSA [illegible]

[illegible] Tocchio Ida, 92 anni (Castelletto Stura) pensionata.

BOVES

NATI. Viale Margot (Boves); Macagno Manuele (Boves); [illegible] Lucia (Boves).

[illegible] Brazzorotto Rodolfo, [illegible] anni (residente a Boves), consulente [illegible] Cavallera Arianna, 33 anni (residente a Boves), consulente. Grasso Fabio, [illegible] anni (residente a Catania), medico [illegible] [illegible] Barbara, 20 anni (residente a Boves), infermiera professionale.

PEVERAGNO

MORTI. Amalo Gaetana, [illegible] anni (Peveragno) pensionata.

[illegible]I. Civallera Andrea (Peveragno); Albanese [illegible]la (Peveragno); Gabriele Marco Alberto (Peveragno); Martini Roberta (Peveragno); Dalmasso Stephanie (Peveragno).

Livio Berardo, in [illegible] dell'amicizia e della militanza condivise negli anni settanta, si unisce ai familiari nel dolore per la prematura scomparsa dell'architetto

Guido Ponzo

— Bra, 8 febbraio 1992.

[illegible]

[illegible]

Incontro con il teolog[illegible]

Martedì [illegible] 21 a Cuneo nel [illegible]lone dei Tomasini in via Bersezio 2 il teologo don Giovanni Giordano presenterà il tema: «Credere oggi in Gesù [illegible] Naza[illegible] L'incontro è organizzato dalla Comunità [illegible] vita cristia[illegible].

[illegible]

Si parla di don Sturzo

Giovedì a Cuneo inizia un corso di formazione politica, organizzato dall'Associazione «Giuseppe Lazzati». [illegible] parlerà dell'enciclica «Rerum Novarum» [illegible] della figura di don Sturzo. Sono previste sei lezioni. Per informazioni [illegible] prenotazioni telefo[illegible] allo 0171/62128 oppure 66306.

LAVORO

Autista per lo scuolabus

Il Comune [illegible] Castelletto Stura ha bandito [illegible] concorso per l'assunzione di un vigile [illegible]no, autista scuolabus. E' richie[illegible] il diploma di istruzione [illegible]condaria e la patente «D».

La cooperativa «Athena» ha rinunciato all'offerta di convenzione mensile

Saluzzo assistenti sociali

L'Usl avrebbe dovuto spendere 500 milioni

SALUZZO. I principali distretti dell'Usl 63 senza assistenti sociali. cooperativa «Athena», che a Saluzzo, Moretta, Revello, Verzuolo, ha rinunciato alla convenzione l'amministrazione sanitaria. Tutti i componenti dell'associazione si sono dimessi: attual- sono lavoro.

«Abbiamo preso questa decisione - spiega la dottoressa Elda Cacceres, presidente della «Athena» -, perché l'Usl 63 non ha ancora approvato la stipulazione di contratto annuale per lo svolgimento del servizio. Dal dicembre dello scorso siamo costretti lavorare seguendo convenzioni mensili. situazione crea disagi sulla programmazione di personale assistenza. Con i contratti mensili non siamo più in grado di garantire un adeguato servizio agli utenti. A gennaio avevamo presentato un preventivo annuo, che però non è stato approvato».

La cooperativa «Athena» sarebbe stata disposta a svolgere il servizio di assistenza sociale per tutto il '92 con un importo 500 milioni.

«Nel compilare preventivo annuo - conclude la dottoressa Cacceres - conteggiato le tariffe del contratto sulla Sanità privata. I punti del programma sono stati spiegati con la massima chiarezza. Tutti i componenti della nostra cooperativa professionisti con diploma universitario. Lo scorso anno non c'erano stati problemi con la direzione dell'Usl 63: ave- infatti un contratto di mesi con una successiva proroga fino al 31 dicembre. Attualmente si perde tempo prezioso: la socio-assistenza è un servizio molto portante. Preciso che il nostro non vuole essere un atto di protesta, speriamo che la convenzione da noi presentata sia valutata e possa essere accettata».

L'«Athena» è costituita all'inizio del '91. Ora può contare su undici operatori. Il servizio socio-assistenza svolto su territorio circa 62 mila abitanti. La cooperativa saluzzese si pa di adozioni, affidamenti, casi penali in cui coinvolti minori e handicappati. Tutti gli operatori dell'«Athena» in passato hanno svolto la propria attività professionale consulenti dell'Usl 63.

convenzioni si trovano anche le comunità alloggio Lazzaro e di Revello. Entrambe avevano presentato un preventivo per il '92 che ammontava rispettivamente a 330 e 450 milioni.

«La rinuncia della cooperativa "Athena" svolgere il servizio assistenza sociale - spiega l'amministratore straordinario dell'Usl 63, Renato Rinaudo -, ha causato una situazione d'emergenza in città. Attualmente il servizio è svolto soltanto da due operatori, entrambi di ruolo, che in precedenza lavoravano nelle comu- montane della . Sulla situazione abbiamo informato il prefetto, la procura Repubblica e il tribunale dei minori. Per punto d'accordo la convenzione era stata prorogata di un mese. Soltanto ora, per far fronte alla situazione, abbiamo preso contatto anche con altre cooperati- del nel Torinese. Pensiamo di poter risolvere la situazione fine mese. Valuteremo le varie offerte, poi si deciderà sull'affidamento dell'appalto».

L'Unità locale è comunque disponibile ad un accordo, qualora richieste economiche di altre cooperative non fossero molto diverse quelle presentate dalla «Athena». «Evidentemente - conclude Rinaudo - siamo disposti a tener conto dell'esperienza che gli operatori della cooperativa h nella La trattative con le comunità di San Lazzaro e Revello avviate verso una rapida e positiva soluzione».

Carlo Giordano

MONDOVI'

Presidio al cimitero

Oggi pomeriggio i cancelli del cimitero comunale non riaperti. Nonostante la decisione della Giunta due nuovi addetti camposanto non è ancora stata revocata l'ordi- che sancisce la chiusura per la domenica pomeriggio. «Se la Giunta non riapre il cimitero ci penseremo a non far chiude- i cancelli» dichiarato Beppe Ballauri, Marco Botto ed altri consiglieri della minoranza democristiana, ma ieri mattina, quando sono presentati Comune per l'autorizzazione a vestire per un giorno i panni dei custodi del camposanto, la loro richiesta respinta. «Il segretario ci ha spiegato che il nostro progetto attuabile - spiegano Botto Ballauri - ma sindaco ci ha negato l'autorizzazione. ci arrenderemo e oggi pomeriggio presidieremo il cimitero, facendo il possibile per non farlo chiudere per tutelare i diritti dei cittadini». (l. f.)

Da dicembre gli operatori dell'«Athena» lavoravano senza contratto annuale

GRANDA

ACCEGLIO

Escursionista si ferisce in una gita sci-alpinismo

Lalla Dalla Valle, 60 anni, abitante a Cuneo, in corso Giolitti 24, ha riportato la a una spalla ieri pomeriggio per una caduta mentre con alcuni amici facendo un'escursione sci-alpinismo nel vallone di frazione Chialvetta. E' stata trasportata in elicottero all'ospedale Santa Croce di Cuneo.

CARAGLIO

Rubati capi in pelle per in una boutique

L'altra notte i ladri hanno divelto saracinesca della boutique «Linea Pelle», in via Roma 36, di Mirella Lerda, e hanno rubato capi in pelle per un valore di oltre 20 milioni.

MONTANERA

Comitato «bretella» Cuneo-Carrù

E' stato costituito l'altra in riunione svoltasi al Circolo sociale agricolo, il Comitato popolare «No a un altro Brennero - sì alla superstrada» contro la bretella autostradale Cuneo-Carrù e per il completamento rapido della superstrada Asti-Alba-Marene.

BAGNASCO

Ferroviere confermato sindaco paese

Il ferroviere Felix Hito Corte dopo tre consigli comunali confermato sindaco: 8 i a favore, 6 i La nuova giunta ha ottenuto la maggioranza grazie all'appoggio esterno dell'ex-assessore Pietro Revetria.

Inchiesta sui candidati elezioni

Domani, nel corso Tg4 in onda su Telecupole alle 19,25, sarà un'inchiesta di Beppe Ghisolfi sui probabili candidati piemontesi alle elezioni di aprile.

SALUZZO

responsabile delle comunicazioni sociali

Alberto Girello, 49 anni, direttore «Il Corriere di Saluzzo», il nuovo responsabile dell'ufficio regionale delle comunicazioni sociali piemontesi. Girello è anche delegato regionale della Federazione Italiana dei settimanali cattolici.

I funerali del ricercatore universitario

Domani alle 11, nella chiesa parrocchiale, si svolgeranno i funerali di Guido Ponzo, 45 anni, ricercatore alla facoltà di Architettura, morto a Torino per un infarto.

FATTI E

Allo Iacp e nella banca fatiche di un presidente

LA presidenza della Fondazione della Cassa di risparmio di Fossano diventa caso politico. La carica stata istituita dalla legge che ha imposto alle Casse di trasformarsi in società per , governate da un Consiglio di amministrazione. Le Fondazioni gli enti morali - eredi dei vecchi Monti Pietà - proprietari, in tutto o in parte, del pacchetto azionario. Amministrano distribuiscono gli utili bancari, destinati beneficenza, e cultura. E' chiaro quanto importante sia il loro ruolo nel costruire consenso sociale - al momento opportuno - elettorale.

Al vertice della Crf il ministro del Tesoro, Guido Carli, aveva indicato dieci giorni fa Antonio Miglio, vicesegretario provinciale dc (andreottiano vicino alla Coldiretti), attuale presidente dell'Istituto a o per le case popolari di Cuneo. Pare che la decisione colto sorpresa lo stesso prescelto.

A settimana di distanza, il ministro è stato smentito dalla Commissione Finanze e Tesoro della Camera. Delle 19 nomine sottoposte al vaglio dei deputati - con potere consultivo - quella riguardante Fossano è stata bocciata, con lo scarto di una sola scheda.

Sull'esito della votazione ha influito l'assenza molti parlamentari della maggi che avevano già abbandonato la sede dei lavori. Ma determinante è stata l'opposizione rappresentanti repubblicani, non convinti della necessità procedura d'urgenza adottata da Carli per la nomina.

presidente uscente della Cassa di risparmio - rimane in carica al vertice del Consiglio di amministrazione spa - è Antonio Antoniotti, di area laica, che presiede anche l'Unione industriale di Cuneo. Il pri non sarebbe disposto a perdere così facilmente il controllo sulla Cassa.

è l'unica ragione di trasto tra pri e dc, su fronti opposti anche per la nomina del presidente della Camera di mercio c . Più di anno fa i giochi sembravano fatti a favore del repubblicano Ernesto Algranati, assessore all'Urbanistica del Comune di Cuneo. Il ministro dell'Industria Battaglia firmò la nomina e furono subito stappate alcune bottiglie di spumante. Vanamente, perché il titolare dell'Agricoltura, democristiano, negò la controfirma.

La dc - attuale presidente è Giacomo Oddero, che è pure al vertice Cassa di risparmio Cuneo - rinuncerebbe mal volentieri alla carica e punta su un proprio candidato, attraverso l'indicazione nuove terne di nomi da sottoporre ai ministri. (r. s.)

I bambini dell'asilo San Bernardo l'anno prossimo frequenteranno il «Dompè» che passa al Comune

Poche aule a scuola e spazi in mensa

Fossano, protestano i genitori della materna di piazza Diaz

FOSSANO. Protestano i genitori dei bambini che frequentano la scuola materna di Piazza Diaz: denunciano la carenza di aule e una mensa troppo piccola per poter i settanta bambini che frequentano l'asilo.

E la «San Bernardo» (120 bambini) chiuderà i battenti nel prossimo anno scolastico. Un altro asilo, questa volta privato, il «Dompè», che ospita attualmente quarantatré bambini, diventerà comunale. E' il panorama delle scuole mater- cittadine, caratterizzato da molte ombre e poche luci.

L'ex Omni di piazza Diaz ospita tre sezioni con ventotto bambini ciascuna, per un totale di alunni. I locali di questa scuola disposti due piani e - protestano i genitori - sono piuttosto piccoli in rapporto al numero dei bambini: inoltre, i due piani sono collegati da scala che, pur essendo pericolosa, adatta per ospiti così piccoli.

Ciò che preoccupa maggiormente i genitori è, comunque, la . Rilevano che lo spazio cui sono costretti a mangiare insufficiente.

«Il cortile - proseguono - attualmente per buona parte occupato da materiale utiliz- per la nuovi locali dell'ufficio imposte, che ha gli uffici nello stesso edificio della scuola.

Un comitato genitori, alcuni giorni fa, ha informato della sindaco Fossano Angelo Mana, chiedendo che vengano presi rapidi provvedimenti: «Non possiamo più attendere».

«La soluzione di questi problemi certamente un'impresa facile - risponde il primo cittadino -. Da parte c'è la richiesta di iscrizioni, che causa un sovraffollamento, dall'altra bisogna considerare che i di proprietà dell'Intendenza di finanza, che pare disponibile a cedere altro spazio».

Gli amministratori comunali, i rappresentanti distretto scolastico e la direzione didattica della scuola si sono impegnati fin d'ora a intervenire per limitare questi disagi.

Innanzitutto, cortile dovrebbe sgomberato entro la primavera prossima; le classi, inoltre, dovranno superare numero massimo di venticinque alunni. Infine, si chiederà presto all'Intendenza di finanza di mettere a disposizione altri locali da adibire a classi.

L'altra sera, nella sala polivalente del castello degli Acaja, alla presenza dei rappresentanti dell'Ipab e degli ministratori comunali te- una riunione per la situazione delle scuole materne «Dompè» «San Bernardo».

All'asilo «Dompè», nuo- anno scolastico, non saranno più in servizio suor Gianna, Lidia e suor Pia, da oltre vent'anni impegnate con i bambini fossanesi.

Le tre religiose state richiamate alla casa madre: dal prossimo anno, quindi, l'asilo privato dovrà chiudere i battenti, i locali con tutte probabilità utilizzati dalla «San Bernardo».

Oltre ai novantotto bambini dell'asilo comunale, verranno istituite due privato Dompè.

Il provveditorato agli studi Cuneo dovrà comunque provvedere all'assunzione di insegnanti per la scuola materna comunale che sostituirà per l'anno scolastico '92-'93 quella privata.

«I genitori non devono comunque preoccuparsi - dice Gianni Menardi, capo rtizione scuole del Comune -. I bambini iscritti il prossimo anno scolastico alla scuola materna "Dompè" potranno frequentarla senza problemi. Inoltre, ci ancora posti disponibili per i genitori che vogliono iscrivere i propri figli a questo asilo». (m. c.)

Corsi di psicologia a Racconigi

I comuni di Racconigi e Savigliano hanno trovato l'accordo per realizzazione un polo universitario consortile. L'idea, partita dall'amministrazione racconigese, stata discussa due giunte. Domani, nell'aula consiliare, a Savigliano, si terrà riunione allargata ai rappresentanti della Provincia e a tutti i comuni dell'Usl 61. Interverranno anche delegati facoltà psicologia dell'Università di Torino. Spiega il sindaco di Racconigi, Bartolo Bonino: «Il comune Savigliano ha comunicato la disponibilità all'istituzione psicologia città».

Aggiunge Giuseppe Boffano, vicesindaco di Racconigi: «L'importanza del progetto è tale che sono necessari impegno e partecipazione da parte tutti. L'ambiente sociale, con l'arrivo degli studenti (almeno tremila per i primi due corsi) rischia sconvolto. nigi può contare su una vasta area per la sistemazione della scuola, una parte dell'ex ospedale neuropsichiatrico di Via Ormesano». Secondo l'assessore provinciale Pier Giorgio Pagano gli atenei del capoluogo piemontese hanno bisogno di nuovi spazi». Precisa il sindaco di Savigliano, Remigio Galletto: «I due comuni hanno le forze per affrontare il decentramento, nella convinzione che questa sia la da migliore per ottenere risultati concreti». I di psicologia s'inizieranno quest'autunno. (m. b.)

Problemi per la a Fossano

MV MOBILIFICIO DI VERZUOLO

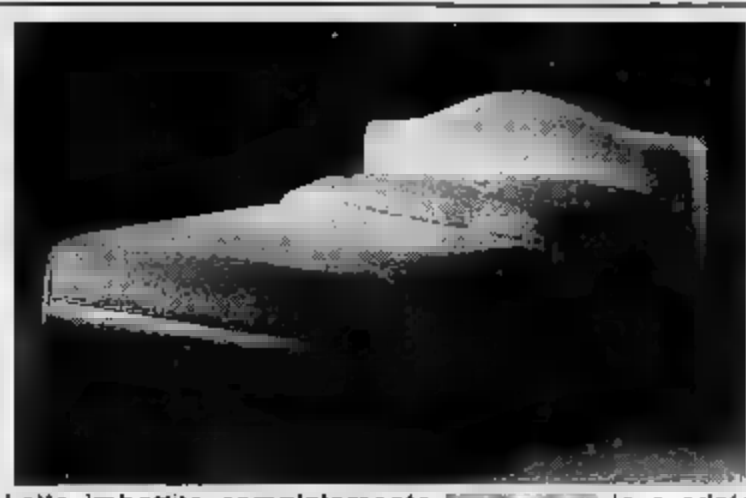
VERZUOLO - Via Provinciale, 4 - a 5 km da Saluzzo

Elegante cucina ante massello di [illegible] elettrodomestici di gran marca per ambienti caldi ed accoglienti

Orario [illegible] 8,30/12 - 15/19,30

2000 m² coperti di esposizione
Ufficio [illegible] sposi
Pagamenti con ample [illegible]

CONSULENZA A DOMICILIO TELEFONANDO AL 0175/87633 PER APPUNTAMENTI [illegible] DOMENICALI

Camera da letto noce [illegible] classico di sottile eleganza con linee [illegible] a vincere nel tempo ogni moda

Letto imbottito completamente [illegible] in svariate tonalità di colori

Salotto componibile varie dimensioni particolarmente adatto per arredi moderni

Camera [illegible] letto, moderna con armadi scorrevoli oppure ante battente, laccata

Qualità e prezzo sono le nostre forze vincenti

PRESTITEMPO Il finanziamento che realizza i tuoi desideri. Subito.

LIBERTA' DI LINEA

DIMAGRIRE, LIBERI.

La bilancia è il posto più frequentato di casa? Nessun problema, visto che oggi, grazie a Ideal Line System, puoi dimagrire liberamente, perdendo da 600 grammi ad un chilo a seduta, senza bisogno di diete severe, pillole nocive, ginnastiche faticose. Niente a che vedere con la solita perdita di peso: stavolta, la tua, sarà autentica LIBERTÀ DI LINEA. La Libertà che in Europa puoi trovare solo nei Centri di Dimagrimento Ideal Line System.

CENTRI DI DIMAGRIMENTO IDEAL LINE-SYSTEM PARIS

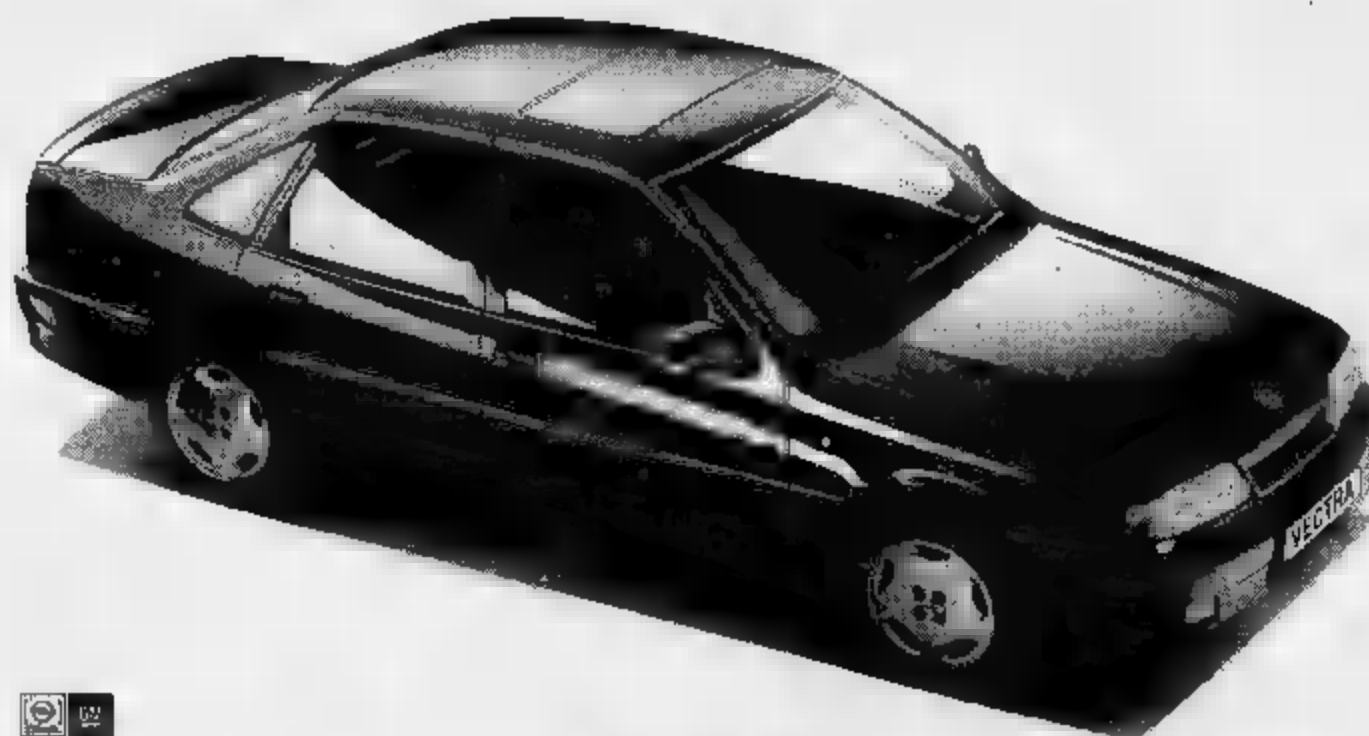
CUNEO - Lungostura XXIV Maggio n. 3 - tel. 0171 / 69 87 26
FOSSANO - Via C. Battisti n. 35 - tel. 0172 / 63 37 67
MONDOVI' - Via Alessandria n. 11 - tel. 0174 / 55 15 61
SALUZZO - Via Spielberg n. 53 - tel. 0175 / 24 82 82

OFFERTA "[illegible] CHILO": [illegible] IL PRIMO CHILO DELLA [illegible] TI COSTERÀ NIENTE • VALIDO [illegible] 29 [illegible] '92 •

DAI CONCESSIONARI OPEL

OPEL VECTRA

LEASING O FINANZIAMENTO **COSTO ZERO*** IN 24 MESI

1.4 - 1.6 - 1.6i CAT. - 1.8i CAT. - 2.0i - 2.0i CAT. - 16 V E 4 x 4 - 1.7 D - 1.7 TDi

CUNEO S.S. [illegible] B.go S. Dalmazzo — ASTEGGIANO

FOSSANO P.zza Romanisio, 10 — ASTAUTO

[illegible] Loc. S. Cassiano, [illegible] — L'automobile

OPEL BY GENERAL MOTORS

*Le offerte, [illegible] cumulabili con altre iniziative in corso, sono valide per le vetture disponibili escluse le versioni Diamond [illegible] sono riservate a Clienti [illegible] requisiti di affidabilità ritenuti id[illegible] da GMAC Italia S.p.A.

Sindaci e contadini della Val Bormida hanno incontrato monsignor Nicolini

Dal vescovo contro l'Acna

Il presule di Alba ha ribadito: «La salute [illegible] la prima cosa da tenere in considerazione» Amministratori pubblici soddisfatti: «E' necessario trovare al più presto la soluzione»

IN BREVE

ALBA

Tenta furto in un magazzino ma è [illegible] e condannato

Giulio Ramella, 24 anni, via Gazzano 4, è stato arrestato per tentato furto in [illegible] magazzino di ferramenta. Processato per direttissima, il pretore gli [illegible] inflitto [illegible] pena «patteggiata» di 5 mesi e dieci giorni con la sospensione condizionale e la scarcerazione. Il giovane, tossicodipendente, [illegible] stato sorpreso l'altra [illegible] dai carabinieri [illegible] arnesi da scasso mentre armeggiava contro la porta d'ingresso del negozio di ferramenta «Saverino» di Anna Muratore, in via dei Mille 2, dal lato del cortile interno.

NEIVE

Messa e pranzo sociale penne [illegible] [illegible] festa

[illegible], alle 10,30, si terrà il raduno dell'Ana. L'appuntamento [illegible] in piazza Garibaldi, [illegible] Borgonuovo. Dopo la messa e la deposizione [illegible] una corona di alloro a ricordo dei caduti, le «penne [illegible]» concluderanno la festa [illegible] il pranzo sociale. Al gruppo [illegible] Neive aderiscono 127 alpini.

ALBA

[illegible] [illegible] antichi [illegible] un antiquario

Un furto di mobili antichi [illegible] stato compiuto l'altra notte nel magazzino dell'antiquario Pierangelo Cagnasso, di 38 anni, con sede in corso Michele Coppino 48. I danni [illegible] ancora [illegible] via [illegible] accertamento, ma ammonterebbero ad alcune decine di milioni.

ALBA. Ieri una delegazione di amministratori comunali, esponenti di associazioni agricole e dell'Associazione per la Rinascita della Valle Bormida, [illegible] per circa un'ora a colloquio col vescovo di Alba monsignor Giulio Nicolini per parl[illegible] dell'inquinamento in Valle Bormida. Erano presenti i sindaci [illegible] Alba [illegible] Cortemilia Enzo Demaria e Giancarlo Veglio, Bru[illegible] Bruna dell'Associazione Rinascita, Luciano Scalise, consigliere comunale di Alba Domani [illegible] del Comitato Albese [illegible] il re-sol, Giovanni Bazzano della Coldiretti, Marco Viazzi dell'Unione agricoltori e Luigi Castino in rappresentanza dei produttori d[illegible] Moscato.

«Una volta dissi 'primum vivere'. [illegible] quella frase intende[illegible] dire che la salute [illegible] la prima cosa [illegible] tenere in considerazione. Il lavoro [illegible] strettamente collegato alla salute; [illegible] disoccupazione è una piaga sociale e il disoccupato è una persona in difficoltà - ha detto [illegible] vescovo di [illegible] prima di ricevere la delegaz[illegible] -. Io non ho mai parlato di interessi ma sempre di valori fondamentali come salute e la[illegible] Per risolvere questo non si può partire da soluzioni precostituite, ma trovare una soluzione vera».

«Siamo soddisfatti di questo incontro poiché quando un'autorità si dimostra sensibile a certi problemi è senz'altro un fatto positivo. Il vescovo ha richiamato i valori cristiani, [illegible]tolineando come questi valori debbano anche guidare le scelte degli amministratori che rappresentano [illegible] popolazione», afferma Luciano Scalise. «Abbiamo segnalato al vescovo l'esigenza di risolvere in tempi brevi la situazione ed egli ci ha consigliato di non [illegible] il problema occupazionale e di restare nei limiti della legalità in ogni nostra azione, [illegible] [illegible] abbiamo sempre fatto», sottolinea [illegible] sindaco di Cortemilia Giancarlo Veglio. «La nostra non [illegible] una guerra contro i liguri [illegible] [illegible] siamo insensibili all'importanza del posto di lavoro. La nostra attività punta a salvaguardare salute, ambiente e lavoro», aggiunge Bruno Bruna.

«Abbiamo spiegato la situazione al [illegible] Occorre tro[illegible] rapidamente [illegible] soluzione alla vicenda senza trascurare il problema dell'occupazione» [illegible] conclude [illegible] sindaco di Alba.

Corrado Olocco

IL CALENDARIO

Domani viaggio [illegible] Roma

Ieri sera al palazzo [illegible]i congressi di Piazza Medford ad Alba i [illegible]presentanti dell'Associazione per la Rinascita della Valle Bormida, delle associazione agricole, vinicole ed ambientaliste hanno incontrato i segretari provinciali dei partiti ed i parlamentari cuneesi, astigiani ed alessandrini. Domani i cinque sindaci della Valle saran[illegible] [illegible] [illegible] per la conferenza Stato-Regioni. [illegible] delegazione sarà formata [illegible] Romano Vola (sindaco [illegible] Bergolo), Arturo Voglino (Bistagno), Eliana Barabino (Terzo d'Acqui), Piergiorgio Giacchino (Cameranа) e Giancarlo Veglio (Cortemilia). Mercoledì sera a Santo Stefano Belbo nel salone di [illegible] [illegible] il Comitato per la Rinascita della Valle Belbo incontrerà gli attivisti della Valle Bormida e gli esponenti del comitato degli enologi contrari al Re-Sol. Confermata [illegible]che la manifestazione di domenica 23 febbraio [illegible] Cengio, con la popolazione della valle che dimostrerà contro l'Acna. [c. o.]

Monsignor Nicolini ieri ha affrontato i problemi della valle (FOTO HUMALDO)

In piazza Medford c'è un gemellaggio di volontari

Alba, oggi riconoscimenti a 146 donatori dell'Avis

ALBA. Centoquarantasei donatori [illegible] sangue ricevono oggi un riconoscimento in [illegible] dell'assemblea annuale dell'Avis (palazzo piazza Medford, [illegible] 10,30).

Per aver donato cinquante volte il loro sangue, riceveranno una medaglia d'oro, Riccardo Alberollo, Gianfranco Bauduino, Rosa Maria Molino, Guido Panna, Marco Rinaldi e Maggiorino Risso.

Per 25 donazioni: Franco Ai[illegible] Romano Barberis, Maurizio Begani, Secondo Castellengo, Ernesto Caviola, Giuseppina Florio, Giuseppe Gagliasso, Carlo Galliano, Giancarlo Gastaldi, Piera Gatto, Vitale Gozzellino, Mauro Luvio, Alberto Majolo, Lidia Marcellio, Pier Luigi Moraglio, Vito Passalacqua, Maria Pia Passero, Lorenzo Peirá, Antonio Palassa, Bruna Porta, Pietro Luigi Rapalino, Claudio Sartoris, Luciano Serato, Bruno Tarditi.

Per 15 donazioni: Piero Bauduino, Marco Biglino, Giovanni Bistagnino, Franco Boffa, Enrico Boschiazzo, Giuseppe Bruno, Gian Carlo Cagna, Pier Luigi Cane, Enzo Canterosso, Maria Luisa Capello, Antonio Capoccia, Gian Mario Carmino, Anna Casetti, Giuseppe Cassinelli, Pierina Cassinelli, Dario Cavallero, Stefano Costamagna, Giorgio Destefanis, Vito Di Luca, Rita Fontana, Marisa Fontanone, Claudio Forno, Paola Gallo, Claudio Giordano, Giovanni Giordano, Giuseppe Iannitello, Marlene Salvano, Filippo Maenza, Saverio Manno, Silvio Marinello, Salvatore Miscali, Fabrizio Mollo, Luigi Moraglio, Vittorio Negro, Giovanni Panero, Giuseppina Penengo, Giovanni Pennella, Giuseppe Porino, Raffaella Pressenda, Roberto Prevignano, Mauro Raballo, Teresa Rabino, Franca Rancan, Silvano Riorda, Tina Rizzi, Giovanni Rolando, Carmine Rollo, Giuseppe Sardo, Giuseppe Settimo, Ezio Sterpone, Ernesto Taretto, Giuseppe Vaira.

Infine, per 10 donazioni saranno premiati Giovanna Agodino, Gianni Alessandria, Claudio Aloi, Pier Carla Barberis, Gian Paolo Barbero, Marco Bergadano, Marco Bernardi, Giorgio Bertola, Ines Biglino, Luca Bistagnino, Franca Bolla, Pie[illegible] Bonardi, Pietro [illegible]schiazzo, Carlo Bosco, Nicola Bosco, Carlo Bottallo, Guido Castella, Gianpiero Cauda, Giuseppe Ceppa, Luciano Colombo, Adele Cordero, Silvia D'Aleo, Donatella Davico, Ornella Dodaro, Roberto Farinetti, Sandro Ferrero, Daria Ficotti, Lorenzo Foglieni, Marina Francesconi, Luigi Francone, Delfino Fran[illegible] Giovanna Franzetta, Filippo Gatto, Lidia Gavarino, Marco Gavuzzo, Giuseppe Ghi, Riccardo Ghi, Claudio Gia[illegible] Giovanna Gili, Giancarlo Gobino, Fabrizio Grasso, Francesco Laezza, Loredana Marello, Suor Lucia Caterina Massa, Michele Matera, Maria Nebbia, Luciana Negro, Teresa Nota, Piero Parussa, Francesco Pirello Giuseppe Pola, Francesco Raballo, Walter Ratto, Pierino Revello, Giorgio Risso, Carla Rivella, Giuseppina Rosso, Michele Scanavino, Franco Settimo, Luigi Tarditi di 51 anni e Luigi Tarditi di 40, Letizia Taricco, Anna Maria Vinai, Mario Visca, Roberto Zanini, tutti del [illegible] Avis di Alba.

L'Avis albese comprende 19 gruppi nei vari paesi con 2.332 soci attivi (410 nuovi iscritti nel '91) ha raccolto l'anno scorso 4.070 donazioni, una cifra considerevole che la colloca tra le più attive a livello regionale. Oggi ad [illegible] [illegible] alcuni francesi di St. Tropez per festeggiare i 15 anni di gemellaggio tra le associazioni delle due città.

L'Avis di Alba ha un [illegible] direttore sanitario. E' il prof. Luigi Cavelli, primario al San Lazzaro. [g. f.]

L'Avis albese, con 2.332 soci attivi, nel 1991 ha raccolto 4.070 donazioni

Al Politeama civico di Saluzzo domani [illegible] va in scena «L'importanza di chiamarsi Ernesto»

Ileana Ghione recita Oscar Wilde

Il regista Edmo Fenoglio ripropone la complessa farsa che debuttò trionfalmente a Londra quasi [illegible] secolo fa
Sullo sfondo della società borghese [illegible] perbenista di fine Ottocento si snoda un ironico gioco degli equivoci

SALUZZO. Vocazione classica per Ileana Ghione che domani sera, alle 21, sul palcoscenico del Politeama civico, indosserà i panni di Lady Bracknell in «L'importanza di chiamarsi Ernesto (ovvero l'importanza di [illegible] Costante)», di Oscar Wilde.

Quella che è considerata una delle più grandi commedie del teatro inglese, rappresentata in quasi un secolo di vita (debuttò il 14 febbraio del 1895 al St. James's Theatre di Londra) in tutto [illegible] mondo, [illegible] attori [illegible] grande abilità, viene riproposta [illegible] compagnia del teatro Ghione [illegible] la regia di Edmo Fenoglio, nell'ambito della rassegna di prosa organizzata dall'assessorato alla Cultura del Comune in collaborazione [illegible] [illegible] pool [illegible] [illegible]

La commedia, al [illegible] apparire, incontrò l'immediato favore del pubblico [illegible] [illegible] critica, che aveva il dente avvelenato nei confronti del spervar[illegible] Wilde, cercasse in ogni modo di trovarvi [illegible] difetti.

Persino George Bernard Show che [illegible] sempre stato [illegible] sostenitore di Wilde, non risparmiò i suoi strali: [illegible] divertito naturalmente, [illegible] se [illegible] commedia non mi commuove come mi diverte ho la sensazione d'aver sprecato la [illegible] [illegible] ta», disse.

E il [illegible] davvero non può commuovere: è un intrigo fer[illegible] che prende abilmente in giro la società perbenista dell'epoca, giocando [illegible] un complicato intreccio di equivoci, che [illegible] da [illegible] dimenticanza assai curiosa. Una nurse della buona società, appassionata scrittrice dilettante, lascia in un parco nella carrozzina il libro che sta scrivendo e mette il bimbo [illegible] cui doveva occuparsi in una capace borsa che [illegible]bandona, senza accorgersene, in una stazione.

Cambio di [illegible] un giovanotto sui trent'anni è tutore di una ricca ereditiera, nella cui casa compare [illegible] più riprese un ragazzo che dice di [illegible] suo fratello. [illegible] la parentela sembra assai improbabile e i retro[illegible] della complicata vicenda [illegible] si conosceranno [illegible] non quando arriverà, [illegible] ex machina, una dama inglese e, nella [illegible] [illegible] casa, verrà trovata la famosa borsa in cui il bimbo (il tutore) era stato abbandonato.

[illegible] all'insegna [illegible] [illegible] vissero tutti felici e contenti», che non convinse appunto Show, ma decretò il grande successo del lavoro e lo consegnò alla storia del teatro. Il biglietto [illegible] sta 25 mila lire.

Vanna Pescatori

Grande attesa a Saluzzo per l'attrice Ileana Ghione (TELEFOTO CUNEO)

Un viaggio nella [illegible] [illegible] salotto al «saloon»

FOSSANO. Prende [illegible] via do[illegible]mi un ciclo di incontri di cultura musicale. L'iniziativa [illegible] stata promossa con l'assessorato alla Cultura [illegible] tempo libero e il civico istituto musicale «Baravalle». «Queste [illegible] rate vogliono offrire - spiegano gli organizzatori - [illegible] solo agli addetti ai lavori, ma a tutti, un percorso artistico attraverso i più significativi momenti e luoghi della storia della musica, come il Classicismo e il Romanticismo».

I tre incontri, di [illegible] teorico, [illegible] curati da Antonella Corsini, diplomata in pianoforte al conservatorio di Alessandria, sotto la guida [illegible] maestro Mario Delli Ponti. La Corsini ha [illegible] concerti [illegible] me solista in formazioni cameristiche e accompagnatrice di cantanti. Contemporaneamente ha compiuto gli studi universitari e conseguito [illegible] laurea in lettere moderne. [illegible] partecipato ai corsi estivi di musicologia sul Medioevo e ha seguito corsi di aggiornamento sulla didattica. Attualmente insegna storia della musica al «Baravalle» di Fossano; stu[illegible] composizione al conservatorio di Cuneo e [illegible] dedica alla stesura [illegible] programmi di sala [illegible] recensioni di concerti.

Il secondo appuntamento [illegible] calendario è per venerdì (ore 21) nella sala polivalente [illegible] castello degli Acaja. Si parlerà [illegible] «La musica nel mondo romantico». «Esperienze musicali nella cultura moderna» [illegible] invece il tema dell'incontro fissato [illegible] 21 febbraio. Gli incontri si concluderanno il [illegible] febbraio nella sala concerti del «Baravalle». Alle 21 [illegible] proposto [illegible] viaggio musicale fra due secoli e due continenti, dal titolo «Dal salotto al salo[illegible] curato dal maestro Roberto Cognazzo.

Quest'ultimo incontro sarà [illegible] lezione-concerto, una lettura attraverso il pianoforte dei capitoli più importanti della storia musicale in senso cronologico e geografico. Si potranno ascoltare stili diversi, dal mondo ovattato [illegible] classica dei «salotti aristocratici» e quello popolare [illegible] «saloon».

Nadia Conta

GIORNO E NOTTE

[illegible]

«Prima» al Ferrini

Sul palco del Ferrini, oggi alle 15,30, il Piccolo teatro caragliese presenta, in prima assoluta, la commedia «Veuli beivi 'n decot?» di Rosanna Bruno Ballatore.

MONDOVI'

Auto e moto d'epoca

Oggi, dalle 9 alle 18, in piazza Ellero, si svolgerà la [illegible] [illegible] di auto, moto d'epoca e ricambi e la rassegna-mercato di auto e moto d'occasione. Oltre cento le [illegible] e le moto esposte; si potranno [illegible] trovare ricambi e capi sportivi.

[illegible]

Ecco «Il babau»

Stasera (ore 21,30), al circolo culturale «Nuvolari», sarà presentata la rivista di letteratura «Il babau» di Genova. Seguirà un rinfresco.

FOSSANO

Revival in discoteca

La discoteca «Tunnel» ha riaperto i battenti con un programma ricco di novità. Il revival continuerà a colorare le serate di venerdì e sabato, mentre alla domenica si balleranno i successi del momento.

[illegible]

Band suona il rock

Alla discoteca «Altro mondo» oggi pomeriggio [illegible] esibiranno il cantante Rodney Harris e le ballerine di *freestyle*; in serata gli «Hydra». La band proporrà un repertorio rock. Ingresso lire 8 mila, libero per le ragazze.

COSTIGLIOLE

Il meglio di Battisti

All'«America bar» stasera, e per tutto febbraio, c'è la musica di Giancarlo che, al pianoforte, proporrà canzoni di Battisti, Dalla, Baglioni [illegible] Venditti. Ingresso libero, obbligo di consumazione.

PAESANA

Mostra [illegible] Comune

Oggi è l'ultimo giorno per visitare la mostra del pittore iperrealista [illegible] Parola, allestita nella sala consiliare. L'orario è [illegible] 10 alle 12 [illegible] dalle 15 [illegible] 19,30.

Stasera la sala polivalente ospita Laura Manca [illegible] Giansandro Lerda

Il [illegible] [illegible] l'arte [illegible] Beethoven

A Mondovì le romanze per violoncello e piano

MONDOVI'. Pagine di Beethoven, Mendelssohn, Fauré, Martinu saranno proposte stasera (ore 21), nella sala polivalente, nell'ambito [illegible] «Rassegna giovani Amadeus». [illegible] di [illegible] [illegible] promesse del mondo musicale: Laura Manca (violoncello), Herman Laurentis e Giansandro Lerda (pianoforte).

La serata prevede, nel primo [illegible]mpo, l'esibizione [illegible] monregalese Laura Manca. Diplo[illegible] brillantemente al conservatorio «Bruni» di [illegible] sotto [illegible] guida di Paola Mosca, Laura Manca [illegible] [illegible] parte dell'orchestra giovanile italiana, ha frequentato i corsi di musica antica [illegible] Pamparato e il corso di alto perfezionamento [illegible] Saluzzo. Attualmente insegna alla scuola comunale di musica [illegible] Mondovì e suona con l'orche[illegible] Rai [illegible] Torino.

[illegible] violoncellista sarà accompagnata, nel concerto di stasera, dal pianista Giansandro Lerda. Diplomato [illegible] pieni voti nell'89 al conservatorio di Cuneo, Lerda ha studiato con Michelina Giraudo e, nonostante [illegible] giovane età, [illegible] già al suo attivo parecchi concerti. Attualmente frequenta il corso di composizione [illegible] insegna all'Istituto musicale di Mondovì. Dopo [illegible] seguito corsi [illegible] tecnico del suono alla Scuola di alto perfezionamento, si [illegible] specializ[illegible] [illegible] Parigi nel metodo «Tomatis». [illegible] Lerda insegna anche alla scuola di Saluzzo questa nuova tecnica di ascolto, utilizzata per perfezi[illegible]nare l'orecchio dei musicisti.

Nel concerto il duo proporrà di Beethoven la «Sonata opera 109», di Mendelssohn «Roman[illegible] senza parole», di Fauré «Elegia», terminerà [illegible] performance con le «Variazioni su un tema slovacco» di Martinu.

La seconda parte del programma vede la partecipazione del pianista Herman Laurentis. Di origine argentina, ha seguito il [illegible] di strumento al conservatorio di Parigi diplomandosi brillantemente. Sempre nella capitale francese si è laureato in [illegible] [illegible] composizione. Svolge attività didattica [illegible] concertista; [illegible] solista [illegible] in diverse formazioni cameristiche, ha partecipato a diverse [illegible] [illegible] musicali. Proporrà [illegible] programma interamente dedicato al grande musicista tedesco Ludwig Van Beethoven.

Il biglietto d'ingresso costa 5 mila lire e si potrà acquistare direttamente al botteghino della sala polivante prima del concerto. Si ricorda che sono ancora in vendita gli abbonamenti [illegible] l'intera stagione «Festival Amadeus [illegible] Rassegna Giovani». Le tessere sono in vendita alla Cassa di risparmio di Cuneo, agenzia di Mondovì Breo, dalle 8,20 alle 13,10. Il costo dell'abbonamento alla stagione è di 60 mila lire. [r. s.]

[illegible] AL CINEMA

Corso Tel. 692.936 Or.: fer. 20/22. L. 10.000 Sab. e Fest. 16/18/20/22
Maledetto il giorno che t'ho incontrato *di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91)* — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunte e una giovane attrice si incontrano e si innamorano. N.V. 1h 44 Commedia

Fiamma Tel 693.554 Or.: feriali 20/22 Sab. e fest. 16/18/20/22 Lire 10.000
La famiglia Addams *di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91)* — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' Commedia

Italia Tel. 692.951 Or.: 16/17,30/19,30/22 Lire 10.000
Film vietato ai minori di anni 18

Monviso Tel. 51.771 Or.: feriali 20/22 Sab. e fest. 16/18/20/22
Crack *di e con Giulio Base con G. Tognazzi, F. Bartini (Italia '91)* — Nel corrotto mondo di città 6 ragazzi cercano rifugio e motivi per vivere in una palestra di boxe. Ma è difficile resistere a droga e degrado. V.M. 14 1h 30' Drammatico

Don Bosco Orario: 16,30/21 [illegible]
Che vita da cani! *di e con Mel Brooks con L. Ann Warren (Usa '91)* — Per scommessa un ricco imprenditore si ritrova a vivere nei bassifondi senza casa e soldi. Aiutato da una bella barbona imparerà a cava[illegible] e a sorridere. N. V. 1h 35' Comm.

Eden Tel. 360.021 - Or.: fer. [illegible] Fest. 14/16/18/20/22 Lire 6000/8000
Abbronzatissimi *di Bruno Gaburro con Jerry Calà, Teo Teocoli, Alba Parietti (Italia '91)* — Tra Rimini e Corina le avventure di un pianista sedotto da una donna fatale, di una prostituta in vacanza e di un nero innamorato. N.V. 1h 33 Commedia

Moretta Tel. 42.361 Or.: 20,45 Festivi dalle 14,30 cont. Lire 6000/4000
Fievel conquista il West *di Phil Nibbelink e Simon Wells (Usa '91)* — Per sgominare una banda di gatti il topolino Fievel, aiutato da un cane sceriffo, diventa un perfetto cowboy in grado di [illegible] affrontare gli indiani. N.V. 1h 20 Cartoni [illegible]

Comunale Tel. 346.901 Feriali: 21 Festivi: 15/17/19/21
Bianca e Bernie (pom.) **Pensavo fosse amore invece...** (sera)

Moderno Tel. 290.980 Lire 7000
Robin Hood - Principe dei ladri *di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91)* — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito [illegible]io e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' Avventura

Don Bosco Or.: 14,30; 16,30; 20,15 Lire 4000/5000
[illegible] - Un fidanzato per due figlie *di J. Landis con S. Stallone, O. Muti (Usa '91)* — Un gangster abituato alle semplici regole della malavita ha promesso di diventare onesto, ma non è facile cavarsela tra [illegible] intrighi del mondo degli affari. N.V. 1h 50' [illegible]

Impero Tel. 412.317 Orario: 20/22. Fest. 14 16/18/20/22 Lire [illegible]
Paura d'amare *di G. Marshall con Al Pacino, M. Pfeiffer (Usa '91)* — Incontratisi nel caffè dove lui fa il cuoco e lei la cameriera, un uomo ed una donna con un passato difficile ritrovano insieme la felicità. N.V. 1h 40' [illegible]

Vittoria Tel. [illegible] Orario: 20/22 Fest. 14/16/18/20/22 Lire 7000/9000
Nightmare 6 - La fine *di Rachel Talalay con Robert Englund, Lisa Zane (Usa '91)* — Freddy Krueger, il mostro che terrorizza i ragazzi di Springwood, forse sarà sconfitto per sempre grazie all'aiuto di una psicologa. N. V. 1h 30' Horror

Lux Tel. 644.231, L. 5000 Or.: sabato 20/22 Fest.: 15/17/20/22
Terminator 2 *di J. [illegible] con A. Schwarzenegger, L. [illegible] (Usa '91)* — Un androide dal futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. 2h 20 Fantastico

Ferrini
L'aniversari [illegible]

Galateri Tel. 488.324 Orario: 20/22. Fest. 15 17/20/22. Lire [illegible]
Le comiche [illegible] *di Neri Parenti con Paolo Villaggio, R. Pozzetto (Italia '91)* — Continuano le tragicomiche avventure dei 2 amici [illegible] prese con lavori che nelle loro mani si trasformano in incredibili [illegible]. N.V. 1h 31 Comico

Iris Tel. [illegible] Or.: 20,30/22.30. Fest. 15 L. 6000/8000; Aiace 4000
Terminator 2 *di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91)* — Un androide dal futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. 2h 20 Fantastico

Polite[illegible] Tel. [illegible] Lire 6000/8000
La vita, l'amore, le vacche *di Ron Underwood con Billy Crystal, Daniel Stern (Usa [illegible])* — Un'avventurosa vacanza nel West: niente di più eccit[illegible]te per tre yuppie di New York, annoiati dalla monotonia della routine quotidiana. N. V. 1h 55' Commedia

Excelsior Orario: 16/21 Lire 6000
OGGI RIPOSO

Lux Tel. 927.534 Lire 6000
OGGI RIPOSO

[illegible]ertola Tel. 47.896 Lire 7000/8000
Sala grande: **Robin Hood - Principe dei ladri.** Orario. Feriali: 20; 22. Domenica e festivi: 16; 18; 20; 22.
Sala piccola: **Fino alla fine del mondo.** Orario. Feriali: 20,30; 22,30. Domenica e festivi: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Ariston Tel. 381.311 Orario: 21,15 Lire 7000
Terminator 2 *di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91)* — Un androide dal futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. 2h 20 Fantastico

[illegible]aronet Tel. 334.156 Orario: 20; 22 Lire 7000 (ridotto)/9000
OGGI RIPOSO

[illegible] Orario: 16/21
OGGI RIPOSO

Civico Tel. 43.758. Orari: Fer.: 20/22; Fest. 14/16 18/20/22. Lire [illegible]
La famiglia Addams *di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91)* — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' [illegible]

Italia Tel. 42.606. Orari: Fer.: 20/22; Fest. 14/16 18/22; Lire 6000/8000
Maledetto il giorno che ti ho [illegible] *di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91)* — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunte e una giovane attrice si incontrano e si in[illegible]. N.V. [illegible]

Roburent Orario: 16/18/20.30/22,30
OGGI RIPOSO

[illegible]delweiss Orario: 21
CHIUSO PER FERIE

Aurora Tel. 712.957 Lire 6000
Charlie, anche i cani vanno in... (pom.) **Prova schiacciante** (sera)

Ritz Tel. 712.477 Or.: 20/22; Fest. ore 15 contin. Lire 6000/8000
Robin Hood - Principe dei ladri *di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, D. Slater (Usa '91)* — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' Avventura

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. Giulio Cesare 67. **[illegible].** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ADUA [illegible] Giulio Cesare 67. [illegible]
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. [illegible] Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
AMBROSIO F. c. V. Emanuele II [illegible] **Johnny** [illegible] Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller [illegible] [illegible] giorno... Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CAPITOL v. San Dalmazzo 24. **Time bomb.** Or.: 15,15; 17,05; 18,5[illegible]; 20,45; 22,35.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Lanterne rosse.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi [illegible]. **Diciotto anni tra una** [illegible] [illegible]: 16,15; 18,15; 20,25; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 52/a. **Assassinio [illegible] a New York.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; [illegible]
CRISTALLO v. Goito 5. **La famiglia Addams.** Or.: 14,30; 18,20; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9. **Toy soldiers.** [illegible] 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO GRANDE p. [illegible]. **J.F.K. un caso ancora aperto.** Or.: pom. 16; serale 21,15.
ELISEO BLU p. Sabotino. **[illegible].** Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. [illegible] [illegible] **che eroe.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Pensavo fosse amore invece...** [illegible]: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **La leggenda del re pescatore.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ETOILE (Ex Torino) v. B. Buozzi 8. **Diciotto anni tra una** [illegible] Or.: 16; 16,50; [illegible] 20,35; 22,40.
FARO v. Po 30. **Harley Davidson & [illegible] Man.** Or.: 15,05; 16,55; 18,50; 20,40; 22,30.
FIAMMA v. Trapani 57. **Un medico, un uomo.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Nightmare 6 - La fine.** Or.: 15,20; 17,05; 18,50; 20,35; 22,30.
KING KONG Cineclub v. Po 21. **Fino alla fine del mondo.** Or.: 16,15; 19,15; 22,15.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **L'angelo con la pistola.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LUX Galleria S. Federico. **Donne con le gonne.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **La famiglia Addams.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
[illegible]LE 2 v. Pomba 7. **Prova schiacciante.** Or.: 15; 16,45; [illegible]; 20,35; 22,30.
[illegible] ODEON v. Venezia 8. **Tutte le mattine [illegible]** Or.: 15; 16,45; 18,30; 20,20; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 21. **Paura d'amare.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
OLIMPIA 2 v. [illegible] Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Robin Hood principe dei ladri.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina. **J.F.K. un caso ancora aperto.** Or.: 15; 18,30; 21,[illegible]
[illegible] E. Belgio 53. **Edoardo II.** V.M. 14. Or.: 16; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Mediterraneo.** Or.: 16,45; 18; 20,15; 22,30.
[illegible]TORIA v. Roma 356. **Mal[illegible]** Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.
ZETA v. Colanaca 12. **Gli amanti del Pont-Neuf.** [illegible] 15,40; 17,55; 20,15; 22,30.

[illegible]

TEATRO REGIO p. Castello 215. Vendita concerto De Sabata [illegible] martedì 11/2. Piccolo Regio ore 21. [illegible] scenica e [illegible] [illegible] rivista [illegible]. Posto num. L. 15.000. Bigl. (13-18,30), tel. 8815.241/242.
PICCOLO REGIO p. [illegible] 215. Oggi riposo.
ADUA c. G. Cesare [illegible] ore 16 Yves Lebreton in **Flash.** Oggi ore [illegible] **Cipollino** spet. di marionette. Inf. e pren. 387.[illegible]
ALFIERI p. Solferino 4. Da martedì 11 a dom. 16/2 [illegible] con L. Sansoni, regia di [illegible] tutti i giorni ore 9-13 e 15-19.
CA[illegible] p. Carignano 6. Ore 15,30 TEV/Emilia [illegible] Teatro in **Amoretto** di A. Schnitzler, regia M. Castri. Abb. T.S.T. Ultima recita.
COLOSSEO v. M. Cristina 73. Oggi ore [illegible] ultima replica **Il circo invisibile.** Prev. cassa 10-13 15-19. Tel. 669 6004-650.5195.
TEATRO DI TORINO p. Mazzini 9. Ore 21 e grande richiesta il Gruppo Operazione Meso-Grosso M.I.C. ripropone **Panza vesti gado.** Ingr. 10.000.

LE TV PRIVATE

Telestar
[illegible] Il figlio del delitto, film
18,30 Agenzia Rockford, telefilm
19,30 Smart, rubrica
20 — Giudice di notte, telefilm
20,30 Quinta squadriglia Hurricanes
22,30 L'ultimo indizio, telefilm
24 — Kris commando, film

Telecupole Cinquestelle
18 — Italia a Cinquestelle, rubrica
18 — Sette giorni a Cinquestelle
19 — Sport flash, rubrica
20,30 Gli occhi del gatti, telefilm
21,30 I vini della domenica, rubrica
22,30 Tg 4 Settegiorni
23,30 Sport flash, rubrica

Videogruppo
15,30 I concerti del Caffè San Carlo
17,30 Pallavolo femminile
19,30 Dimensione oceano
20,30 Naumachea, telefilm
21,30 Quando arriva il giudice, telefilm
24 — Film

Telecity
16,30 Telecity per voi, attualità
17,45 Gli sciacalli dell'anno 2000, film
19,30 L'uomo di Singapore, telefilm
20,30 Senza traccia, film
23 — Lady Blue, telefilm
24 — Così dolce..., così perversa, film

Primantenna Superslx
17,30 Lo specchio magico, cartoni
18 — Lattadine nera, film
20,30 Amando te, teleromanzo
21,15 Serate a Cuba, musicale
22,15 Forza mare

Erreuno Tv
18,05 Notizie sportive
18,10 Natura amica
18,35 La parola del Signore
18,45 A conti fatti
19 — Domenica sportiva
19,45 Il quotidiano
20 — Telegiornale
20,25 La vergine nera, sceneggiato
22 — Ti teatro
22,50 TG Sera
23,05 Albertville '92
0,35 Testvisione

Quinta Rete
17 — La piccola Nell, cart.
17,30 Le avventure di Huckleberry Finn, cartoni animati
20 — Cominciare in allegria, telefilm
20,30 Campane a festa, spettacolo
21,30 Persecuzione, telefilm
0,30 Il boia aspetterà, film

Telebiella
18,55 Telefilm
19,20 Andiamo al cinema
19,30 TG sette giorni
20 — Speciale spettacolo
20,10 Film
22,30 Tg sette giorni
23 — Andiamo al cinema

Tv7 Pathe
20 — Ramate la strega, cartoni animati
20,25 Film
23 — Film
1 — Catch, sport

Rete 9 Tal
20,25 Sette giorni
20,50 Domenica sport
21 — Totò truffa, film
22,30 Tabasider - Mezza, basket
23,20 Arti racconta
23,30 Sette giorni
23,50 Domenica sport

G.R.P.
19 — Dimensione giovani
20 — Si è giovani solo due volte
20,30 E' nata una stella, film
22,30 Justice, telefilm
23,30 Giovane innocente, film

Rete Canavese
18,15 L'avventura dell'arte moderna
19,30 Canavese sette
21 — Fuori gioco, rubrica
22,45 Canavese sette
23 — Le auto della [illegible]

Telesubalpina
16 — Rondine senza nido, film
17,30 Filodiretto: Perché il fratello nero non viene accettato?
19 — Piemonte Chiesa
19,25 Celebriamo la Parola
19,30 L'udienza di Giovanni Paolo II del 5 febbraio 1992
20 — Cartoni animati
20,30 I cavalieri del cielo

Rete 7 Piemonte
18 — Agenzia Rockford, telefilm
20,15 La carovana dei coraggiosi, film
22 — News e sport
22,40 Informa 7, notiziario
22,50 Notes, attualità
23 — Telefilm

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

La ragazza della Valle Stura debutta alle Olimpiadi di sci

Tutti a tifare Belmondo

Stamane è impegnata nella 15 km

CUNEO. Stefania Belmondo come Alberto Tomba. La giovane fondista di Pietraporzio comincia oggi la sua avventura alle Olimpiadi. Una grande impresa potrebbe consacrarla nella leggenda dello sci di fondo. Lo scricciolo della Valle Stura, così come il re dello slalom, avrà gli occhi puntati di avversari, tecnici e critica.

I suoi allenatori, primo della lista Alberto Berto, sono tutti d'accordo: «Se una giornata di forma, nessuno potrà resisterle». Ed hanno ragione. Stefania Belmondo ha già dimostrato in passato di possedere doti di grinta e carattere non comuni. E' stata prima atleta in Italia a battere la regina della specialità, Elena Vialbe. E non si è fermata a questo primato. Circa un mese fa, a Cogne, la fondista della Valle Stura ha conquistato il secondo successo stagionale in prova di Coppa, il primo assoluto ottenuto da una campionessa italiana sulle nevi di casa.

Quella di Stefania è una storia costituita da piccoli episodi, che ne hanno esaltato le qualità umane prima di quelle sportive. E' nata praticamente con gli sci nei piedi. I primi a valorizzarla sono stati i tecnici degli Sci club della Valle Stura, da Festiona ad Aisone, da Demonte a Pietraporzio.

Successivamente il decollo. Italo Giubergia - attuale responsabile del Comitato Alpi Occidentali - ha visto in Stefania una stoffa da leader. Ha voluto che cominciasse a correre in maniera agonistica. Prima i successi zonali, poi quelli a livello nazionale. Il resto è storia recente. Un cammino da protagonista, che l'ha proiettata nell'élite dello sci mondiale.

Ed è importante che imprese di così elevato spessore, tutte seguite costantemente da Giubergia («non ho mai perso una gara di Stefania», afferma orgoglio), siano state conquistate da una ragazza tranquilla, lontana da clamori e facili entusiasmi, una vera rappresentante della provincia di Cuneo. «Non ama la popolarità, anche se obbligatoriamente adesso la insegue - spiega Giubergia -: i trionfi di Stefania non hanno segreti, soltanto tanto allenamento, in silenzio».

L'attaccamento alla disciplina della fondista azzurra è mirevole. Qualche mese fa, in occasione del suo ventitreesimo compleanno, è tornata a casa, per trascorrere qualche giorno in compagnia della famiglia. Come ha festeggiato? Con gli sci ai piedi, allenandosi su quelle piste che l'hanno vista nascere come protagonista della specialità. «Ha una volontà di ferro - ribadisce il allenatore Berto - ed è soprattutto per questo che se avrà la fortuna di attraversare una decina di giorni in forma Stefania dovrà temere la concorrenza delle rivali».

Oggi la Belmondo esordisce ad Albertville. Sulla pista Les Saisies (ore 10) si disputa la quindici chilometri femminile.

La arriva dall'Est (Csi, ex Unione Sovietica), ma fra le rivali di primo piano figurano sicuramente le compagne di nazionale. Manuela Di Centa, udinese di Paluzza, ha 29 anni e due Olimpiadi alle spalle. Nel «palmares» c'è la medaglia d'argento ai mondiali in Val di Fiemme del '91. Ed anche Bice Vanzetta, la veterana del team, e Gabriella Paruzzi possono vincere.

Stefania Belmondo farà il possibile per precederle al traguardo. La medaglia di b ottenuta nella quindici chilometri mondiale di tecnica classica ed il quarto posto nella trenta chilometri, sono la carica ideale per consentire fondista cuneese di partire con lo spirito giusto.

La «pupilla» di Alberto Berto tornerà in pista giovedì 13 febbraio (cinque chilometri), sabato (dieci chilometri), lunedì 17 (staffetta 4 x 5 km) e venerdì 21 (trenta chilometri). Stefania non si pone traguardi, rientra nel suo stile. L'importante per lei è gareggiare in scioltezza, cercando di dimostrare superiorità.

«So di avere addosso una grande responsabilità - afferma la Belmondo -, ma non mi spavento. Penso soltanto di arrivare al traguardo». Magari per prima. [g. m.]

Pietraporzio è «oscurata»

La tivù costringe ad emigrare chi desidera vedere Stefania

PIETRAPORZIO. In pullman al confine per guardare la televisione ed applaudire Stefania. Gli abitanti di Pietroporzio, in Alta Valle Stura, risponderanno così al silenzio della Rai, che da oltre trent'anni li priva di un ripetitore, costringendoli a ricevere primo e secondo canale con segnali molto disturbati. E non è tutto. «Il terzo? Per noi è un miraggio, da sempre - spiega il sindaco Marco Frigerio -; se provassimo a chiedere ad un anziano del posto quali programmi la Rai trasmette, lui risponderebbe di non conoscerne neppure l'esistenza».

L'iniziativa del primo cittadino è singolare quanto affascinante. Stamattina, di buon'ora (verso le 8,30), da Pietraporzio parte un pullman con destinazione Larche, circa otto chilometri oltre il confine francese. «Li potremo seguire in diretta l'impresa di Stefania - aggiunge Frigerio - esultando in quella che sarà sicuramente una grande prova, prescindendo dal risultato finale conquistato al traguardo. E' comunque, che si debba arrivare a questo».

Quella di Pietraporzio è una storia quasi senza fine. La battaglia con la Rai dura dagli Anni Settanta. I tre comuni dell'Alta Valle (Pietraporzio, Sambuco e Argentera) ricevono primo e secondo canale con molte difficoltà. Manca un ripetitore. «Quello esistente è stato installato dall'amministrazione comunale - dice Frigerio -; i consiglieri hanno rinunciato al loro gettone di presenza pur di garantire una limpida ricezione. Ma a volte, come per oggi, non c'è voglia di rischiare. Ed allora emigriamo altrove, dove siamo sicuri di poter guardare la televisione senza brutte sorprese».

Nel pullman dei tifosi al seguito, i genitori di Stefania non ci saranno. Il padre, Albino, è partito ieri mattina con la sorella della campionessa (Manuela) per Albertville: assisteranno alla prova della Belmondo dal vivo». Mamma Albina, invece, è rimasta a casa a Pietraporzio. Ma di vedere Stefania proprio non ne vuole sapere: «Ho già sofferto troppo l'anno scorso durante i mondiali della Val di Fiemme. Non guarderò la televisione e non ascolterò la radio: mi emozionerei troppo. Attenderò notizie con fiducia dai vicini. Sono certa che Stefania regalerà una serie di belle soddisfazioni».

Le adesioni al pullman organizzato dal sindaco Frigerio sono state «Dopo questa prima esperienza - dice l'amministratore - valuteremo la possibilità di un bis. Tutti noi speriamo in una vittoria di Stefania che, oltre al personale prestigio sportivo, farebbe aumentare la notorietà anche per le nostre zone e servirebbe magari per ricordare a qualcuno che in Alta Valle Stura si paga il canone senza ricevere un servizio in cambio».

Protesta anche Livio Quaranta, presidente della Comunità montana: «Il primo canale Rai è soggetto a continue interruzioni, il secondo c'è una diffusione costante in tutto il territorio». E sul terzo la nebbia è assoluta. [g. fe.]

La Belmondo punta subito al podio; nel riquadro, Frigerio, sindaco di Pietraporzio, che guida la trasferta in pullman

Contro il Baracca, malgrado le assenze

Il Casale rinuncia a far le barricate

CASALE. Ancora problemi di schieramento per il Casale, oggi a Lugo di Romagna, il Baracca: l'allenatore Baveni non può utilizzare gli infortunati Malgeri e Carnovale («il loro rientro in squadra è rinviato», dice il mister), mentre è in forse l'inserimento del capitan Stefano Luxoro.

In marcatura ci sono Paolini e Olmi, quindi se Luxoro gioca, sarà impegnato come esterno. «Stefano ha ripreso ad allenarsi - aggiunge Baveni -, forse è ancora in condizione ottimale per resistere novanta minuti sulle fascia. sarà della partita, in proporrò soltanto Brunetti. Se invece Luxoro farà panchina, come seconda punta ci sarà Gregoric, dal primo minuto».

Tra le due ipotesi, la seconda sembra più realizzabile. «Abbiamo quasi sempre giocato con due punte - dice il trainer - do il motivo di snaturare proprio adesso le caratteristiche di squadra che nel girone di andata è stata a lungo tra le protagoniste ed ora occupa il centro classifica. Voglio che ogni sfida sia considerata l'ultima occasione per ottenere la salvezza. Oggi il Baracca ci affronterà con questo spirito: come se davvero fosse l'ultima del campionato, in palio la permanenza in C1. Sono sicuro che i miei ragazzi sapranno opporre altrettanta grinta». Tra i romagnoli, sorvegliato speciale è il centravanti Lombardi.

Intanto, l'attaccante nerostellato Brunetti è tra i convocati, giovedì prossimo alle 10,30 a Coverciano, per la Nazionale di serie C che il 26 febbraio a Massa affronterà la rappresentativa Usa Under 21.

Le probabili formazioni che scenderanno in campo a Lugo. Baracca: Gamberini; Dell'Igna, Manzo; Baldacci, Cotroneo, Buccioli; Galeazzi, Minetto, Caruso, Lombardi, Vivarini. Casale: Brancaccio; Paolini, Olmi; Carsetti (Luxoro), Omiccioli, Avellone; Zaccolo, Tintisona, Brunetti (Weffort), Col, Gregoric (Brunetti).

Gino

Al «Moccagatta» l'Alessandria affronta una delle pretendenti al salto in serie B

L'Empoli non preoccupa Sabadini

L'allenatore ordina: dobbiamo imporre il gioco

ALESSANDRIA. Oggi allo stadio Moccagatta arriva l'Empoli, seconda forza del campionato, ma mister Sabadini non è preoccupato. «Conosco bene la squadra toscana - dice - e so che possiamo imporre il nostro gioco. Chiedo questo ai grigi. Pretendo che il fattore campo sia sfruttato meglio».

Sabadini è un po' emozionato per il debutto in casa, dopo il suo ritorno in panchina: lo 0-0, ottenuto lo scorso 10 novembre contro lo Spezia, gli era costato l'esonero. Ma oggi non ha nemici. Tifosi e dirigenti sono tutti dalla sua parte. Intanto, durante la sosta del campionato di C1, l'allenatore ha potuto valutare la condizione di forma dei calciatori. Oggi, contro una delle favorite per la promozione in B, Sabadini prova qualche innovazione tattica. E' accordata piena fiducia a Roselli dal fischio d'inizio: il centrocampista dovrà a ridosso delle punte Cinello e Fiori, lasciando a Sabato il compito di giocare davanti alla difesa, con Accardi, Briata e Zanuttig pronti a contrastare gli avversari e a impostare le offensive. E' assente Venturi, squalificato per un turno, rientra il terzino fluidificante Accardi.

L'Empoli gioca a zona e nella sfida di andata Sabadini riuscì a impostare la gara in modo splendido, conquistando un insperato 0-0: «Il mio rientro a Ferrara, contro la capolista Spal - dice il mister - , dopo i settanta giorni di "esilio" dovuti all'ingaggio di Riccomini, ha avuto effetti positivi sull'ambiente. Con il pareggio ottenuto in Romagna, abbiamo compiuto un importante passo verso la salvezza».

Grigi e toscani si ritrovano oggi al «Moccagatta» per la quarta volta nella stagione: dopo il primo incontro di campionato, il settembre, l'Alessandria ha affrontato l'Empoli nei sedicesimi di Coppa Italia, pareggiando ancora (0-0) il vembre in trasferta, perdendo (1-0) la sfida di ritorno, il 4 gennaio in . questa volta - conclude Sabadini - non sarà un'Alessandria impacciata, priva di idee e incapace di procurare fastidi agli avversari. Cercheremo di mantenere il più possibile il possesso di palla per proporre azioni d'attacco, con rapide azioni in contropiede, sfruttando meglio le fasce laterali».

Roberto Gelato

Il centrocampista Giorgio Roselli sarà in campo sin dall'inizio. L'allenatore concede piena fiducia, ponendolo a ridosso delle punte. Da lui si attende manovre rapide e lanci intelligenti per le fiondate di Cinello e Fiori

I cuneesi a Brescia ma l'obiettivo playoff li fa guardare anche altrove

Alpitour, attenti allo straniero

Il pericolo Antonov-Kiossev. Assente Mantoan

Una schiacciata di De Luigi

CUNEO. Il alla rovescia della A1 entra nella fase decisiva. Alpitour a Brescia, Venturi in casa il Messaggero e Carimonte Modena a Falconara con la Sidis.

Tre risultati che potranno anche decisivi, che da stasera potrebbero gettare in una luce diversa attese e speranze delle tre formazioni in per la e la decima piazza, le ultime disponibili per la qualificazione ai playoff.

L'Alpitour va a Brescia senza Mantoan (distorsione alla caviglia) e con Bellini in forte dubbio. Il regista ha dovuto rimediare a un noiosissimo foruncolo al ginocchio che venerdì è stato inciso e aspirato. La sua presenza sul parquet è in forse, anche perché in settimana ha svolto un allenamento a ritmo ridotto. Discorso simile per Mantovani, bloccato sino a giovedì da un attacco influenzale, a disposizione Philippe Blain, ma nelle gambe preparazione rallentata.

Nessun problema invece per Ricky Gallia: la squalifica è stata «lavata» con il pagamento della multa. Gallia deve ora stare attentissimo, perché un nuovo richiamo di una qualche consistenza farebbe scattare un secondo stop, più annullabile il pagamento della sanzione pecuniaria.

A Brescia i biancoblù dovranno guardarsi soprattutto dalla bravura della coppia di stranieri del sestetto lombardo. L'opposto Antonov e lo schiacciatore-ricevitore Kiossev sono fra le coppie meglio assortite in campo mondiale. Il bulgaro Kiossev lo scorso anno in A2 ha fatto la differenza nei confronti degli avversari; il valore di Antonov era in discussione, c'era soltanto da verificare il suo ambientamento.

Guglielmo Franco

In casa coi Legnano

Parola d'ordine Bisogna vincere a tutti i costi

CUNEO. I biancorossi cominciano la seconda fase del campionato affrontando in il Legnano, ultimo in classifica. La parola d'ordine è precisa: proibito dire che si tratta di una partita facile e inseguire il terzo successo stagionale al «Paschiero».

Mister Lorenzo Barlassina potrà contare su Schiavone (dolori al ginocchio). E' in dubbio anche Spallarossa, ancora una volta frenato nella preparazione da guai muscolari, ma dovrebbe farcela, almeno per andare in panchina. Nessun problema, invece, per Calendra. Il terzino, dopo aver recuperato il problema muscolare, è a disposizione dell'allenatore per tutti i novanta minuti.

Lo schieramento iniziale del Cuneo dovrebbe pertanto re: Ancona; Guerra, Cini; Zerpelloni, Calendra, Benzi; Guida, Rossi, Foglietti, Calamita, Costa. [g. fr.]

AOSTA

Trasferta a Valdagno

Per i rossonesi oggi si parla

AOSTA. A Valdagno per riscattare la beffa subita all'andata. L'Aosta cerca in terra vicentina la rivincita dopo lo 0-1 subito all'esordio nel campionato di C2. Diversi interrogativi nella formazione rossonera. All'assenza scontata di Panizza (squalificato) potrebbero aggiungersi i forfait di Orlando (la distorsione al ginocchio destro rimediata ad Ospitaletto mette in dubbio la p del libero), di Ferretti (influenzato) e di Campistri (problemi lombari per la ginocchiata subita nella sfida contro l'Olbia).

«Il nostro obiettivo - dice il tecnico dell'Aosta Natalino Fossati - è quello di cominciare la fase discendente del campionato in modo positivo». I rossoneri dovrebbero presentarsi con De Giorgi, Gabetta, Colnaghi, Lussignoli, Tedoldi, Orlando (Maestrelli), Cuc, Ferretti (Barone), Girelli, Angelis, Caponi. [a. b.]

Si gioca al Comunale

Arriva il Leffe illuso gli «azzurri»

NOVARA. riprende il Leffe, un avversario che, all'e in campionato, ha fatto grande gli azzurri. Proprio in terra bergamasca hanno ottenuto l'unico esterno della stagione esaltando le doti del goleador Folli. Dopo quell'exploit il bomber non è più andato a segno. E' anche questo uno dei crucci del Novara che pure riesce a mantenersi in promozione nonostante le sei sconfitte esterne rimediate nella prima parte della stagione.

Oggi si gioca al Comunale e gli azzurri contano di far valere la loro supremazia pur se l'avversario è di quelli difficili e precede il Novara di un punto. Per la formazione, ancora indisponibili gli infortunati Birtig e Ri oltre allo squalificato Costa. Così l'allenatore Nicolini, pur recuperando Uzzardi, è intenzionato a dar fiducia alla squadra che ha superato il Pergocrema. [r. a.]

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Domenica 9 Febbraio 1992 L. 39
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

MARE INQUINATO, ECCO LA MAPPA DEL LEVANTE

La stagione balneare 1992, per alcune località del litorale genovese, della Riviera di Levante e della costa della provincia d'Imperia, si aprirà con [illegible] divieto al tuffo in mare.

Lo ha disposto la Regione Liguria che, a fronte di campionamenti dell'acqua marina e degli esiti delle relative analisi effettuate dalle Usl nel 1991, ha disegnato una mappa del litorale della Liguria, individuando le spiagge, le baie e le scogliere dove sarà proibita la balneazione.

Nella Riviera di Levante il bagno sarà proibito [illegible] Chiappa a Pieve Ligure, a Recco nel tratto tra corso Garibaldi e la spiaggia dei Genovesi e a Santa Margherita, davanti alla spiaggetta di Ghiaia. E ancora, a Rapallo, davanti ai bagni Lido. L'assessore al Turismo Gabriele Roncagliolo, però, non si allarma. «Non è una sopresa. Davanti ai bagni Lido, a [illegible] delle correnti e della foce del torrente Boate, c'è un po' di ristagno. E così quasi ogni [illegible] dobbiamo affrontare un divieto di balneazione, che è limitato solo a questo punto: 400 metri su 3 chilometri di costa».

SERVIZIO A PAGINA 42

GENOVA

Un oscuro delitto

Riconosciuta la [illegible] dell'esecuzione?

Il corpo dell'uomo era stato [illegible] perto alle spalle di Imperia. La Criminalpol genovese certa dell'identificazione. [illegible] PAGINA [illegible]

CHIAVARI

Ieri i funerali

Addio all'uomo [illegible] in [illegible] dalla moglie

La cerimonia nella Basilica dei Fieschi di S. Salvatore Cogorno. La donna sarà sottoposta a perizia psichiatrica. A PAGINA 41

PROGETTO A CHIAVARI

I parcheggi saranno a pagamento

Destinati a sparire tutti i posti, oggi liberi, nelle piazze Leonardi (nella foto) e Milano. [illegible] protesta dei pendolari. L'assessore: «Il di[illegible] orario richiede troppo personale». SERVIZIO A [illegible] 41

RAPALLO

Oggi derby al «Macera»

[illegible] di pareggio tra i [illegible] e la [illegible]

La classifica e la difficoltà nell'andare a rete rendono Casaratto cauto. La Sarnm vuol battere il Crema. A PAGINA 40

CHIAVARI

Il «clou» in Eccellenza

L'Entella ha voglia di sgambettare la leader Sestrese

Gli uomini di Gorin, svanita ogni speranza di promozione, cercano soddisfazioni. Anticipo ok per il Lavagna. [illegible]

Nelle prossime settimane presidio di mille carabinieri e poliziotti

Genova a prova di terroristi

In prefettura vertice alla presenza del capo della polizia, Parisi, e del sottosegretario agli Interni, Ruffino. Merlo risponde a De Michelis. Polemiche sulla gestione dell'Ente

GENOVA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

I problemi dell'Expo [illegible] al centro dell'attenzione nella prossima settimana. [illegible] parlerà [illegible] ordine pubblico, ma si profilano anche durissime polemiche sulla gestione dell'Ente Colombo 92. Qualche partito chiederebbe addirittura il commissariamento e il siluramento dell'amministratore delegato Renato Salvatori e di altri dirigenti.

Nel giro [illegible] poche settimane Genova sarà presidiata in tutti i suoi punti nevralgici da oltre un migliaio di poliziotti e di carabinieri. Sta per scattare una operazione a vasto raggio di prevenzione dell'ordine pubblico - [illegible] rischi per il terrorismo internazionale agli interventi spiccioli a tutela del cittadino - che coinvolgerà Genova. l'Expo e il [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] necessario, saranno impiegate delle navi in mancanza di caserme. Questo è il primo risultato del summit sull'ordine pubblico [illegible] [illegible] svolto ieri mattina presso la prefettura [illegible] Genova, alla presenza del capo della polizia Vincenzo Parisi, del sottosegretario all'interno, sen. Giancarlo Ruffino, [illegible] dirigenti [illegible] Criminalpol, dei servizi antiterrorismo oltre che [illegible] prefetto [illegible] Genova, Zirilli, [illegible] questore, Musca, e del colonnello Carleschi, comandante della Legione dei carabinieri. La riunione è durata quasi tre ore e vi hanno preso parte anche il vicesindaco di Genova, Claudio Burlando e il Commissario governativo dell'Expo, Alberto Bemporad.

Ha detto il sottosegretario Ruffino: [illegible] ci [illegible] obiettivamente segnali di attentati terroristici, ma esistono preoccupanti [illegible] precedenti, da Monaco in poi. Ogniqualvolta [illegible] verificano grandi manifestazioni internazionali con partecipazioni massicce di folla, il pericolo, almeno teoricamente esiste. Ci sono i recenti fatti di Barcellona e anche altri episodi minori di attentanti a obiettivi spagnoli in Italia. La delicatezza dell'intervento sarà legata a [illegible] vasta rete di prevenzione».

Il capo della polizia, Parisi, ha precisato: «E' evidente che l'attenzione, anche dell'opinione pubblica, è legata al timore [illegible] attentanti terroristici. Ma noi pensiamo anche ad altri problemi. Dovremo far capire al cittadini [illegible] [illegible] tutelati e protetti anche nelle vicende quotidiane, soprattutto nei quartieri maggiormente a rischio. Ci [illegible] anche i turisti [illegible] aiutare, proteggere e difendere».

Parisi ha [illegible] anche che il discorso «non si fermerà dopo l'Expo» e che questa sarà una occasione importante per ristrutturare tutta l'organizzazione [illegible] servizi [illegible] sicurezza a Genova. Parisi e Ruffino hanno concluso le loro dichiarazioni ricordando come tutti i timori per i campionati mondiali di calcio «si sono poi rivelati infondati» anche per quel che riguardava la violenza dei tifosi. In questa prospettiva hanno voluto rilanciare un «messaggio tranquillizzante» per la popolazione.

In un clima pre-elettorale [illegible] rebbe stato strano un messaggio di segno opposto. Ma, sempre per rimanere nel campo dei problemi delle celebrazioni colombiane, si è allargata ieri mattina la polemica dopo le dichiarazioni del ministro degli Esteri Gianni De Michelis e del senatore Paolo [illegible] Taviani. Il primo ha dichiarato che, a suo avviso, l'Expo «è in ritardo», un po' [illegible] tutti i fronti, quelli delle [illegible] pubbliche e soprattutto quelli dell'immagine e della promozione. In parole povere, [illegible] Michelis ha gettato acqua gelata sui timidi entusiasmi che a Genova coinvolgono [illegible] non tutta la popolazione almeno la classe politica. Taviani, invece, ha voluto tagliar [illegible] sulle discussioni che riguardano le esitazioni di tipo curturale-artistico che rallentano la realizzazione [illegible] sottopasso carrabile di Caricamento, arteria necessaria [illegible] tempo [illegible] esposizione. «Basta con moli e molette», ha detto, col solito stile brusco, il senatore.

Questa mattina ci sono stati due tipi di reazioni. [illegible] amministratori comunali dal sindaco [illegible] Merlo [illegible] vicesindaco Claudio Burlando hanno plaudito [illegible] sortita del vecchio senatore a vita ma hanno contestato De Michelis. Il sindaco appariva fuori di sè: «I lavori sono in tempo, in alcuni casi sono avanti. Ma chi informa il ministro degli Esteri? Non potrebbe chiederlo al [illegible] compagno di partito Ugo Intini, il quale ha affermato che all'Expo tutto va bene? A chi dar retta?».

Domani sera, in Consiglio comunale, il sindaco leggerà una dettagliata relazione sulla situazione dell'Expo. Si teme una dura polemica da parte socialista [illegible] dice che scenderà in [illegible] l'assessore Gregorio Catrambone), ma non solo socialista, sull'attuale gestione.

Paolo Lingua

Il sindaco Romano Merlo

Due giovani banditi arrestati a Cornigliano

Le maschere di carnevale per rapinare i negozianti

GENOVA. Avevano iniziato con le rapine con il coltello in pugno nei piccoli negozi della Valpolcevera. Il «salto di qualità» lo hanno progettato mentre si trovavano in ospedale. Li [illegible] giovani conosciuti come tossicodipendenti avevano rubato le chiavi di casa ad un degente handicappato e poi gli avevano svaligiano la casa.

Gli investigatori del commissariato [illegible] Cornigliano hanno arrestato Paolo Bonicelli, 27 anni, senza fissa dimora, e Mauro Trito, 22 anni, abitante in via Coni Zugna. Secondo la polizia, [illegible] gli autori di una serie di rapine compiute nei negozi [illegible] alimentari della [illegible].

Per essere sicuri di non [illegible] riconosciuti da una delle loro «vittime», [illegible] acquistato due maschere di carnevale che si calavano in testa al momento del «colpo». La polizia ha denunciato un terzo giovane, [illegible] De Bartoli, 24 anni, abitante [illegible] via Piombelli, accusandolo [illegible] aver preso parte ad alcune rapine.

La svolta nelle indagini è avvenuta in seguito alla tentata rapina [illegible] giovedì scorso ai danni dell'esercizio di alimentari dei fratelli Enrico e Gabriella [illegible] pora, a Caranesi. Mauro Trito, [illegible] di coltello, [illegible] minacciato i titolari del negozio chiedendo l'incasso. La tecnica era sempre la stessa, [illegible] quella volta [illegible] [illegible] funzionato. I commercianti avevano reagito e qualche minuto dopo era arrivata la volante del commissariato di Cornigliano. [p. c.]

Paolo Bonicelli e Mauro Trito, i due giovani banditi arrestati dalla polizia

VENTIQUATTR'ORE

[illegible]

Esplosione e fiamme all'interno di un [illegible]

Un violento incendio ha gravemente danneggiato la notte scorsa il «Minibar» in corso Sardegna 114 rosso. Sulla [illegible] dell'incendio [illegible] state avanzate diverse ipotesi. Qualcuno [illegible] riferito agli inquirenti di aver sentito una o più esplosioni. La titolare Maria Luisa Pelli ha però escluso [illegible] avere ricevuto [illegible] in passato. Il fuoco è divampato intorno alle ventitrè e trenta. Un'ora prima [illegible] donna si trovava nel locale per [illegible] la macchina del caffè e le brioche della colazione. Il bar infatti fa servizio notturno. Maria Luisa Pelli ricorda di aver aperto il rubinetto del gas e acceso la macchina del caffè. Potrebbe essere stato un corto circuito a provocare l'esplosione avvertita dai passanti. Le fiamme hanno distrutto il bancone e danneggiato il mobilio. E' intervenuta una squadra dei pompieri del distaccamento Quadrio. [p. c.]

PESCE

Crollano le vendite [illegible] acciughe

Giornata nera, ieri, [illegible] [illegible] [illegible] pesce in piazza Cavour. I pescatori [illegible] ritornati a [illegible] con chili di pesce azzurro invenduto. I prezzi sono crollati. [illegible] vendita è iniziata a [illegible] mile lire la cassa e si è conclusa a [illegible] mila lire. La notizia della presenza [illegible] [illegible] parassita nelle acciughe ha fatto diminuire dell'80 per cento almeno le vendite. [p. c.]

[illegible]ENTE

Parte [illegible] colpo [illegible] pistola, ferito carabiniere

Un carabiniere del nucleo antisofisticazioni si è ferito accidentalmente [illegible] [illegible] la pistola di ordinanza che stava riponendo in un [illegible] setto. E' successo ieri mattina negli uffici [illegible] Nas di Genova. Il carabiniere Salvatore Di Dio, 32 anni, originario di Catania, ha riportato la ferita ad una gamba e guarirà in un mese. [p. c.]

La gente si è riunita in via San Francesco per chiedere ancora una volta una serie di piccoli interventi

Il centro storico: «Basta con le promesse»

Nuova assemblea degli abitanti, contestata l'inerzia del Comune

GENOVA. E se tutta la gente [illegible] centro storico [illegible] andasse a votare alle prossime elezioni? La proposta è stata lanciata l'altra sera nella riunione dei Comitati spontanei che lottano da anni per [illegible] sopravvivenza della città vecchia. E' l'ultima provocazione lanciata [illegible] [illegible] classe politica, presente e passata, che non ha saputo far nulla contro il degrado dei vicoli.

E' [illegible] invano [illegible] altro anno [illegible] speranze. Questa è la sola certezza che rimane ai comitati del centro storico dopo le denunce pubbliche (e anche alla magistratura), gli incontri a tutti i livelli [illegible] le autorità, e ripetuti appelli agli amministratori comunali e alle forze di polizia.

La gente [illegible] tornata a riunirsi [illegible] la stessa rabbia, o forse ancora di più, venerdì sera nella [illegible] [illegible] consiglio di circoscrizione in salita San Francesco, per fare il punto sui problemi del centro storico.

Questa volta gli amministratori non erano stati invitati, [illegible] non sono mancate le presenze dei politici, tra i quali l'ex assessore Giovanni Bagnara e un paio [illegible] presidenti [illegible] [illegible] [illegible] partito.

«Non li abbiamo invitati - spiega Gianni Napolano, uno dei portavoce del comitato di Sarzano - perchè sappiamo che non hanno nulla [illegible] concreto da dire. Solo promesse, tanti "faremo" [illegible] cui la gente è stufa».

La saletta era stracolma di gente, con orientamenti politici diversi, ma tutti egualmente delusi dall'atteggiamento dei politici. Quando è stata avanzata la proposta del non-voto come [illegible] atto di accusa il coro di voci si è frantumato. I primi ad insorgere [illegible] stati gli attivisti di questo o quel partito, poi il dibattito ha coinvolto decine di persone e alla fine si è scelta una forma di protesta più moderata: un sit-in davanti alla sede regionale della Rai.

La giunta comunale sembrava decisa a risanare il centro storico [illegible] le ordinanze di chiusura dei magazzini-dormitorio, [illegible] [illegible]azione di centri di accoglienza per gli extracomunitari, l'apertura di un ambulatorio, e via dicendo. Sono passati mesi. Nulla. Chi abita nella città vecchia dice che la situazione è addirittura peggiorata. I magazzini-dormitorio sono aumentati e il fenomeno di convi[illegible] forzata [illegible] trenta-quaranta persone in pochi [illegible] quadrati si è esteso ai primi piani degli stessi stabili. I vicoli sono ancora in mano agli spacciatori, che vendono droga ma anche che si accoltellano sotto gli occhi [illegible] tutti.

Viene spontaneo chiedersi perchè mai non si riesca a fare qualcosa. Vanno bene i finanziamenti miliardari alle opere collegate all'Expo; gli altri [illegible]liardi potrebbero arrivare dalla Cee, ma la gente vuole soltanto una migliore illuminazione e la pulizia dei vicoli.

Fiorella Merello, che è stata tra i primi a credere nella vali[illegible] del fenomeno associativo e a fondare i comitati, o[illegible]: «L'errore dei politici è di pensare sempre alle grandi opere, alla manutenzione straordinaria. La gente invece chiede piccoli, ma indispensabili, interventi, che oltretutto costano molto meno. Ci dicono che [illegible] ci sono i soldi. Possibile che aumentare l'illuminazione nei vicoli costi più che asfaltare una strada? Sono anni che lo chiediamo».

Ieri una delegazione dei comitati si è incontrata con il capo della polizia Vincenzo Parisi, che ha promesso di [illegible] la sorveglianza nei vicoli anche [illegible] termine dell'Expo. Sarà la prima vittoria dei comitati?

Paola Cavallero

NUMERI UTILI

FARMACIE

GENOVA
Dalle ore 8,30 alle 20.
[illegible] *monumentale*: via XX [illegible] 115; *Regia*: via Lomellini 27; *Commenda*: via Gramsci 237; *Lagaccio*: via Lagaccio 69; *Rizzolo*: via della Libertà [illegible].
Dalle [illegible] 8,30 alle 21,30.
[illegible] *Sebastiano*: via Piacenza [illegible]; *Cantore*: via Cantore 51; *Centrale*: via Canale 47; *Moderna*: via Cornigliano 205; *Dapelo*: via Sestri 127; [illegible] via Rivarolo 117; *Gavino*: via Gavino 110 (a Campomorone).
Dalle ore 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30
Salus: via Daneo 224; *Scanavino*: corso Sardegna 233; *Massa*: via Lagustena 60; *Internazionale*: via Sabotino 21.

ARENZANO
Alla Marina, corso Matteotti 15.
COGOLETO
Comunale, lungomare S. Maria 11.
SORI
Sori, via Cairoli 18, tel. 700.632.
RECCO
Savio, piazza N. [illegible] Recco, tel. 74.055.
CAMOGLI
Antola, [illegible] Repubblica 87, tel. 771.069.
SANTA MARGHERITA
Pennino, via Pescino 2, tel. 287.077
[illegible]
Angloamericana, via Matteotti 21, tel. 50.554.
ZOAGLI
Valera, piazza XXVII Dicembre 6, tel. 259.041.
[illegible]VARI
Frati, piazza Cavour 3, tel. 309.619.
[illegible]GNA
Rossi, via Cavour 31, tel. 393.317.
[illegible] LEVANTE
Comunale, [illegible] 74, tel. 41.775.
MONEGLIA
Marcone, via Longhi 86, tel. 49.292.

AUTOAMBULANZE
Genova: 59.59.51
Camogli: 77.02.06
Ruta: 77 11.19
Recco: 74.234
Santa Margherita: 28.70.19
Rapallo: 50 433, 60.700
Chiavari: 32.24.22, 30.98.55
Cogorno: 38.46.20
Lavagna: 30.59.47
Sestri Levante: 41.020, 48.07.50
Riva Trigoso: 41.764
Moneglia: 49.241
Cogoleto: 918.83.68
Sori: 700.917

OSPEDALI
S. Martino: 35.351
Galliera: 56.321
Sampierdarena: 41.021
Rivarolo: 44.89.41
[illegible] 60.08.41
Gaslini (pediatrico): 56.361
Borgo Fornari: 93.29.85
Recco: 74.102
Santa Margherita: 28.36.11
Rapallo: 50.231
Lavagna: 32.91
Cogoleto: 918.34.56

GUARDIA MEDICA
Notturna prefestiva e festiva:
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: 35.40.22; Pediatrica (a pagamento) 54.27.76
Recco, Rapallo, Camogli, Santa Margherita: 60.333
Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: 30.34.10 - 32.91
Borzonasca: 34.02.39
Santo Stefano d'Aveto: 98.129
Cicagna: 92.147
Varese Ligure: 84.20.41

FERROVIE
Genova: 28.40.81
Camogli: 77.11.37
Recco: 76.134
Santa Margherita: 28.68.30
Rapallo: 50.347
Zoagli: 25 93.58
Chiavari: 30.00.00, 30.96.87
Lavagna: 39.21.61
Sestri Levante: 41.620, 41.050
Cogoleto: 918.17.65
Riva Trigoso: 42.388
Cogoleto: 918.17.65
Moneglia: 49.705
Cogoleto: 918.17.65

MERCATI
Lunedì. Piazza Palermo, p.za Di Negro, p.za Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso.
Martedì. Piazzale Parenzo, piazzale Giusti, Oregina, Nervi, via Anzani, Cornigliano, Voltri.
Mercoledì. Piazza Terralba, via del Campo, via Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, piazzale Da Vinci.
[illegible] Palermo, piazza Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, via [illegible], Lavagna, Rapallo, Sori.
Venerdì. Via Isonzo, piazza Tre Ponti, [illegible] Terralba, Prato, Pontedecimo, [illegible] Parenzo, piazzale Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, Santa Margherita.
Sabato. Via del Campo, [illegible] Tortosa, piazzale Terralba, Sestri Ponente, Certosa, piazzale Da Vinci, Sestri [illegible]

[illegible]
Genova [illegible]
Recco: 74.032
Camogli: 77 11.43
Portofino: 26.92.85
Santa Margherita: 28.65.08 - 28.79.98
Rapallo: [illegible] 54.474, 50.049, 65.868, 56 989, 50.317, 50.647
Zoagli: 25.93.65
Chiavari: 30.82.84, 30.65.22
Lavagna: 39.20.96, 39.31.822
Sestri Levante: 41.277, 41.276
Sori: 700.396

CAPITANERIE DI PORTO
Genova: 26 74 61
Santa Margherita: 28.70.29

CORPO FORESTALE
Genova: 55.68.31 - 58.04.29 - 58.65.83
Casarza Ligure: 46.71.41
Borzonasca: 34.00.16
Cicagna: 92.035
Rezzoaglio: 97.043
Santo Stefano d'Aveto: 96.072

STASERA AL CINEMA

GENOVA

[illegible] Felice — Orario: 21. Lire 60.000/45.000 30.000
Franco Battiato in concerto
con i Virtuosi Italiani. Direttore: Giusto Pio. Musiche di Bartok, Battiato, Puccini, Wagner, Martin, [illegible] Beethoven.

Pol. Margherita — Orario: 16. [illegible] 35.000/25.000
Una giornata dalla [illegible]
di Bruno Gaccio e Charlotte De Turckheim. Regia: Marco Mattolini. Interpreti: Simona Marchini.

Pol. Genovese — Tel. 893.589. Orario: 16. Lire 35.000/24.000
I soldi degli [illegible]
[illegible] Jerry Sterner. Regia: Piero Maccarinelli. Interpreti: [illegible]gio Fantoni.

T. della Corte — Orario: 16. Lire 35.000/24.000
Nathan il saggio
di Gotthold Ephraim Lessing. Regia: Guido De Monticelli. Interpreti: Eros Pagni, Ugo Maria Morosi, Virgilio Zernitz, Dorotea Aslanidis.

Sala Carig[illegible] — Orario: 16. Lire 11.000/10.000
A l'è vo[illegible] de popolo
di Enzo La Rosa. Regia: Lucia [illegible]. Interpreti: Fabio Cappello, Laura Bruzzo, Pier Luigi De Fraia.

[illegible] in Sant'Agostino — Tel. 247.0793. Orario: 21. Lire 20.000
OGGI RIPOSO

Ariston 1 — Tel. 208.549. Or.: 15 16,30/18/19,30/21/22,45. Lire 10.000 (merc. 7000)
Nightmare 6 - La fine
di Rachel Talalay con Robert Englund, Lisa Zane (Usa '91) — Freddy Krueger, il mostro che terrorizza i ragazzi di Springwood, forse sarà sconfitto per sempre grazie all'aiuto di una psicologa. N.V. 2h **Horror**

Ariston 2 — Tel. 208.548. Or.: 15,30/17,40 20,20/22,35. Lire 10.000 (merc. 7000)
Donne con le gonne
di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91) — Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri [illegible] fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 **Commedia**

Augustus — Tel. [illegible]. Or.: 15,30/17,50 20,10/22,30. Lire 10.000 (merc. 7000)
Maledetto il giorno che t'ho incontrato
di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91) — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunte e una giovane [illegible] si incontrano e si innamorano. N.V. 1h 44 **Commedia**

Corallo 1 — Tel. 586.418. Or.: 15/16,55/18.50 20,45/22.40. Lire 10.000 (merc. 7000)
Prova schiacciante
di W. Petersen con T. Berenger, G. Scacchi (Usa '91) — Salvatosi da un incidente, in cui ha però perso la memoria, un uomo cerca di ricostruire il suo passato, ma viene a conoscenza di inquietanti verità. N.V. 1h 40' **Thriller**

Corallo 2 — Tel. 586.418. Or: 15,30/17,50/ 20,10/22,30. Lire 10.000 (merc. 7000)
Maledetto il giorno che t'ho incontrato
di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91) — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunte e una giovane attrice si incontrano e si innamorano. N.V. 1h 44 **Commedia**

Grattacielo — Tel. 564.403. Or. 15/16,55 18,50/20,45/22,40. Lire 10.000 (merc. 7000)
Hot shots!
di Jim Abrahams con C. Sheen, V. Golino, L. Bridges (Usa '91) — Parodia demenziale degli stereotipi del cinema: come è dura la vita di un pilota militare tra camerati, amore di una bella donna e missioni eroiche! N.V. 1h 42' **Comm.**

Lux — Tel. 581.691. Or.: 15/16,50/18,40 20,40/22.40. Lire 10.000 (merc. 7000)
Papà, ho trovato un amico
di H. Zieff, con D. Aykroyd, J. L. Curtis, M. Culkin (Usa '91) — La figlia undicenne di un impresario di pompe funebri ha la sua prima cotta; il padre vedovo invece vive una nuova storia d'amore. N.V. 1h 52' [illegible]

Manin — Tel. [illegible]. Or.: 14,30/16,30/18,35 20,40/22,40. Lire 9000 (merc. 6000)
Johnny Stecchino
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' **Commedia**

Odeon — Tel. 363.298. Or.: 15/18,30/22. Lire 10.000 (merc. 7000)
JFK - Un caso ancora aperto
di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91) — Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio di Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconda un complotto di mafia e industria. N.V. 3h 8' **Drammatico**

Olimpia — Tel. 581.415. Or.: 15,30/17,50 20,10/22,30. Lire 10.000 (merc. 7000)
Robin Hood - Principe dei [illegible]
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' **Avventura**

Orfeo — Tel. 564.849. Or.: 15/17/18,50 20,40/22,40. Lire 10.000 (merc. 7000)
La famiglia Addams
[illegible] Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' **Commedia**

Palazzo — Tel. 565.512. Or.: 15,30/17,50 20,10/22,30. [illegible] 10.000 (merc. 7000)
Lanterne rosse
di Zhang Yimou con Gong Li, Ma Jingwu (Cina '91) — Cina anni 20: in un palazzo-prigione tinto di rosso l'ultima giovane moglie di un marito poligamo soccombe nello sforzo di diventare la favorita. [illegible] 2h 02' **Drammatico**

Universale — **Palazzo dello spettacolo** Sala 1 - Tel. 582.461. [illegible]: 15,30/18.30/22. Lire 10 000 (merc. 7000)
JFK - Un caso [illegible] aperto
di G. Marshall con Al Pacino, M. Pfeiffer (Usa '91) — Incontratisi nel caffè dove lui fa il cuoco e lei la cameriera, un uomo [illegible] una donna con un passato difficile ritrovano insieme la felicità. N.V. 1h 40' **Commedia**

Universale — **Palazzo dello spettacolo** Sala 2 - Tel. [illegible]. [illegible]: 15/16,55/18,50/20[illegible] 22,40. L. 10.000 (mer. 7000)
La famiglia Addams
di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita [illegible] tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' **Commedia**

Universale — **Palazzo dello Spettacolo** Sala 3 - Tel. 582.461. Or. 15,30/17,50/20,10 22.30. L. 10.000 (mer. 7000)
Paura d'amare
di G. Marshall con Al Pacino, M. Pfeiffer (Usa '91) — Incontratisi nel caffè dove lui fa il cuoco e lei la cameriera, un uomo ed una donna [illegible] un passato difficile ritrovano insieme la felicità. N.V 1h 40' **Commedia**

Verdi — Tel. 562.137. Or.: 15,45/18 20,15/22,30
L'angelo con la pistola
di D. Damiani con T. Welch, R. Girone, E. Grimaldi (Italia '91) — Di fronte a una giustizia statale corrotta e burocratica, commissario e donna vittima della malavita si [illegible] per vendicarsi con le armi. N. V. 1h 50' **Drammatico**

Centrale 1 — Tel. 580.380
Analità [illegible] sabato [illegible]

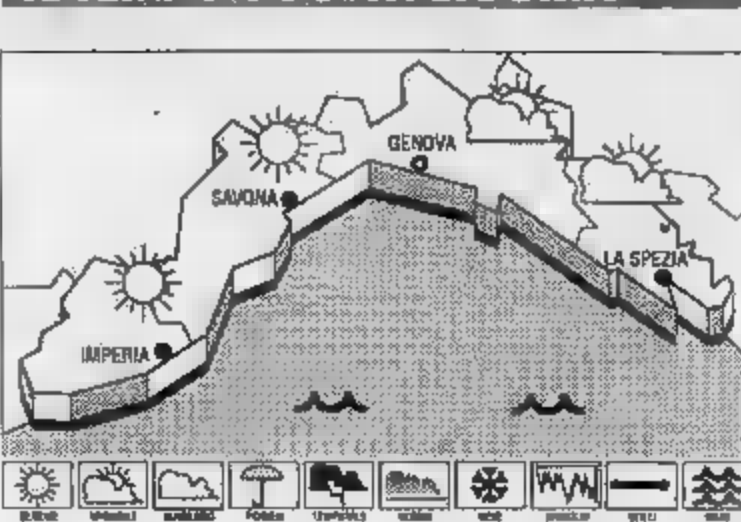
Centrale [illegible] — Tel. 580.380
I sensi, il piacere, il [illegible] Analità, [illegible] signora per bene

Chiabrera — [illegible]. 291.559
Hard [illegible] cafè - Crazy life [illegible] Tamara

Cristallo
Le grazie della contessa

Eldorado
CHIUSO PER [illegible]

Amici del Cinema — Orario: 16/20,15/22.15. Lire [illegible]
Barton Fink
di J. e E. Coen con J. Turturro, J. Goodman (Usa '91) — A Hollywood per un film, un uomo vive in uno strano hotel prigioniero degli orrori e dell'ambiguità della gente che frequenta. Palma d'oro a Cannes. N. V. 1h 56' **Grottesco**

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Situazione senza variazioni fino alle ore pomeridiane, quindi transitorio aumento degli annuvolamenti fino a lunedì mattina.

RILEVAZIONI DI IERI. Temperatura del mare 13° C, umidità relativa 70-75%, vento Sud-Ovest 10 km/h, mare leggermente mosso, cielo sereno-nuvoloso, pressione barometrica 1031 mb (tendenza stazionaria).

TEMPERATURE DI IERI	max	min.
Genova	12	7
Savona	14	7
Imperia	14	8

UN ANNO FA [illegible] IMPERIA
Max 5; min. 3.

Il [illegible] sorge alle 7,36 e tramonta alle 17,47. La Luna si leva alle 9,38 e cala alle 23,56 (fase crescente).

Dati forniti dall'Osserv. meteor. di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Fritz Lang — Orario: 16/21,15. Lire 5000
Volere volare
di Nichetti e Manuli con M. Nichetti, A. Finocchiaro (It. '91) — Un umorista che crea suoni per i cartoons s'innamora di una donna bizzarra e a poco a poco si trasforma incredibilmente in cartone animato. N.V. 1h 35' **Commedia**

Lumière — Orario: 16.15/18.15 20,15/22,15. Lire 5000
Jungle Fever
di e con S. Lee con W. Snipes, A. Sciorra, J. Turturro (Usa '91) — L'odio e i pregiudizi razziali tra neri e italoamericani [illegible] l'amore tra un elegante architetto di colore e la sua segretaria bianca. N. V. 2h 05' **Commedia**

Movie Club — Orario: 21,15. Lire 5000
Rapsodia in agosto
di A. Kurosawa, con R. Gere, S. Murase (Giappone '91) — Nella poetica campagna di Nagasaki una vecchia segnata dalla vita racconta ai giovani nipoti inconsapevoli l'orrore dell'atomica e della morte. N.V. 1h 40' **Drammatico**

Nickelodeon — Orario: 17/21.15. Lire 5000
Nei panni di una bionda
di B. Edwards con E. Barkin, J. Smits, J. Williams, L. Bracco (Usa '91) — Un dongiovanni goliardico e senza scrupoli si ritrova per punizione reincarnato nel corpo di una bella e seducente biondona... N. V. 1h 45' **Commedia**

Sa[illegible] — Orario: inizio 15.10 17,40/20/22,30. Lire [illegible]
Terminator 2 - Il giorno del giudizio
di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide dal futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. 2h 20 **Fantastico**

Centrale — Tel. 269.033. Or.: inizio 15. Lire 8000
Pen[illegible]vo fosse amore invece...
di e con Massimo Troisi, con F. Neri, M. Messeri (Italia '91) — Abbandonato dalla fidanzata per un altro uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistare la donna della sua vita. [illegible] è veramente amore? N.V. 1h 54 [illegible]

Augustus — Tel. 51.951. Or.: in. 15. Lire 8000
Donne con le gonne
di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91) — Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 **Commedia**

Astor — Tel. 308.686. Orario: in. 15. Lire 8000
Le comiche [illegible]
di Neri Parenti con Paolo Villaggio, R. Pozzetto (Italia '91) — Continuano le tragicomiche avventure dei 2 amici pasticcioni alle prese con lavori che nelle loro mani si trasformano in incredibili disastri. N.V. 1h 31 **Comico**

Cantero — Tel. 309.938. Orario: in. 15. Lire 8000
Maledetto il giorno che t'ho incontrato
di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91) — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunte e una giovane attrice si incontrano e si innamorano. N.V. 1h 44 **Commedia**

Mignon — [illegible]. 308.894. Orario: 16,15/18,15/ 20,15/22,30 Lire 8000
Papà ho trovato un amico
di H. Zieff, con D. Aykroyd, J. L. Curtis, M. Culkin (Usa '91) — La figlia undicenne di un impresario di pompe funebri ha la sua prima cotta; il padre vedovo invece vive una nuova storia d'amore. N.V. 1h 52'. **Commedia**

Ariston — Tel. 41.505. Orario: in. 15. Lire 8000
Le comiche [illegible]
di N. Parenti con P. Villaggio, R. Pozzetto (It. '90) — Sei episodi comici in cui due attori del passato si ritrovano nel mondo di oggi come imbianchini maldestri, scolte di gangsters, impiegati di pompe funebri... N. V. 1h 30' **Comico**

SAVONA

T. Chiabrera — Ore: 20,45. Lire: 34.000 - 26.000. Stagione di [illegible]
Il nipote di Rameau

Astor — Tel. 82.45.85. Ore 15,30/18/20,15/22,30. Lire 9000/6000
[illegible]issimi
di Bruno Gaburro con Jerry Calà, Teo Teocoli, Alba Parietti (Italia '91) — Tra Rimini e Cortina le avventure di un pianista sedotto da una donna fatale, di una prostituta in vacanza e di un nero innamorato. N.V. 1h 33 **Commedia**

[illegible] — Tel. 825.714. Ore 16,30/17.15/18/20,45 22,30. Lire 9000/6000
La famiglia [illegible]
di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' **Commedia**

Diana 2 — Tel. 825.714. Ore 15,30/17.15/18/20,45 22,30. Lire 9000/6000
Pro[illegible] schiacciante
di W. Petersen con T. Berenger, G. Scacchi (Usa '91) — Salvatosi da un incidente, in cui ha però perso la memoria, [illegible] cerca di ricostruire il suo passato, ma viene a conoscenza di inquietanti verità. N.V. 1h 40' **Thriller**

Diana 3 — Tel. 825.714. Ore 15,30/22,30. Lire 9000/6000
Quando eravamo repressi
di e con P. Quartullo, con A. Gassman, L. Lante della Rovere, F. D'Aloia (Italia '91) — 2 giovani coppie annoiate s'incontrano in un albergo e tentano insieme di ritrovare gioia e curiosità per il sesso. V. M. 18 1h 37' [illegible]

Eldorado — Or.: 15,30/17,15/19 20,30/22,30. Lire 9000/6000
Hot Shots!
di Jim [illegible] con C. Sheen, V. Golino, L. Bridges (Usa '91) — Parodia demenziale degli stereotipi del cinema: [illegible] me è dura la vita di un pilota militare tra camerati, amore [illegible] una bella donna e missioni eroiche! N.V. 1h 42' **Comm.**

Filmstudio — Tel. 388322. Or.: 15,30/20,30/22,30. Lire 6000
The Commitments
di A. Parker con B. Gallagher, A. Ball (G. B. '91) — A Dublino, Jimmy Rabbitte, un musicista esordiente, raduna dei giovani disoccupati o con lavori occasionali e li trasforma [illegible] band di rhythm & blues. N. V. 2h **Comm. musicale**

Jolly — Tel. 850.570. Or.: 15 16,30/18/19,30/21/22.30. Lire 7000/4000/3500
Piaceri proibiti a New York

Salesiani — Or.: 16. Lire 5000/4000
I manezzi pe maiò na' figgia

Colombo — T. 840.263. Or.: 20,30/22,30 fest. cont. 15,30/22,30. Lire 6000
[illegible] famiglia Addams
di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams [illegible] eccentrica tra umorismo lugubre, [illegible] pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' **Commedia**

[illegible] — Tel. 840.427. Or. 16,30/18,30/22,30. Lire 8000/6000
[illegible] il giorno che t'ho incontrato
di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91) — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunto [illegible] giovane attrice si incontrano e si innamorano. N.V. 1h 44 **Commedia**

Teatro Leone — Or.: 21. Lire 12.000
OGGI RIPOSO

Ambra — Tel. 51.419. Or.: 20-22.10. Fest. cont. 18-22,20. Lire 7000/4000
Hot Shots!
di Jim Abrahams con C. Sheen, V. Golino, L. Bridges (Usa '91) — Parodia demenziale degli stereotipi del cinema: come è dura la vita di un pilota militare tra camerati, amore di una bella donna e missioni eroiche! N.V. 1h 42' **Comm.**

Astor — Tel. 50.997. Or.: 20/22,30. Fest. cont. 18-22.30. Lire 7000/4000
Prova schiac[illegible]
di W. Petersen con T. Berenger, G. Scacchi (Usa '91) — Salvatosi da un incidente, in cui ha però perso la memoria, un uomo cerca di ricostruire il suo passato, ma viene a conoscenza di inquietanti verità. N.V. 1h 40' **Thriller**

Abba — Tel. 604.234. Or.: 20/22,10. Fest. cont. 14-22,30. Lire 7000/5000
Pensavo fosse am[illegible] invece...
di e con Massimo Troisi, con F. Neri, M. Messeri (Italia '91) — Abbandonato dalla fidanzata per un altro uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistare la donna della sua vita. Ma è veramente amore? N.V. 1h 54 **Commedia**

Ondina — Tel. 692.200. Or: 16,30/18,30/20.30/22.30. Lire 8000/5000
Hot Shots!
di Jim Abrahams con C. Sheen, V. Golino, L. Bridges (Usa '91) — Parodia demenziale degli stereotipi del cinema: come è dura la vita di un pilota militare tra camerati, amore di una bella donna e missioni eroiche! N.V. 1h 42' **Comm.**

Loanese — Tel. 669.961. Or.: 16,30/18,30/20,30 22,30 Lire 8000/6000
Hot Shots!
di Jim Abrahams con C. Sheen, V. Golino, L. Bridges (Usa '91) — Parodia demenziale degli stereotipi del cinema: come è dura la vita di un pilota militare tra camerati, [illegible] di una bella donna e missioni eroiche! N.V. 1h 42' **Comm.**

Perla — Tel. 668.941. Or.: 20,30/22,30. Fest. cont. 18.30-22,30. Lire 7000/5000
Scappo dalla città
di Ron Underwood con Billy Crystal, Daniel Stern (Usa '91) — Un'avventurosa vacanza nel West: niente di più eccitante per tre yuppie di New York, annoiati dalla monotonia della routine quotidiana. N. V. 1h 55' [illegible]

Lux — [illegible]: 15/17/21. Lire 6000/4000
Scelta d'amore
di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91) — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane malato di tumore. Vi[illegible] insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 58' **Drammatico**

Verdi 1 — Tel. 97.249. Or.: 15 17,30/20/22,30 ult. spett. Lire 9000/5000
Robin Hood - Principe dei ladri
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' [illegible]

Verdi 2 — Tel. 97.249. Or.: 15,30 17,30/20,30 ult. spett. Lire [illegible]
Scelta d'amore
di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91) — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 58' **Drammatico**

Cin. V[illegible] — Or.: 15. Lire 8500
La leggenda del re pescatore
di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91) — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un dj della radio nella folle ricerca del Santo Graal in un appartamento di Manhattan. N. V. 2h 15' **Avventura**

IMPERIA

Centr[illegible] — Cineforum. Or.: in. 15,30/ult. 22,30. Lire 9000/rid. 5000
Billy Bathgate: a scuola di gangster
di R. Benton con D. Hoffman, L. Dean, B. Willis (Usa '91) — A New York negli Anni 30 un ragazzo di strada sogna di raggiungere potere e ricchezza entrando a far parte di una spietata banda di gangster. N.V. 1h 47 [illegible]

Dante — Lire 9000/rid. 6000
Nightmare 6 - La fine
di Rachel Talalay con Robert Englund, Lisa Zane (Usa '91) — Freddy Krueger, il mostro che terrorizza i ragazzi di Springwood, forse sarà sconfitto per sempre grazie all'aiuto di una psicologa. N. V. 1h 30' [illegible]

Imperia — Lire 9000/rid. 6000
Maledetto il giorno che t'ho incontrato
di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91) — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunte e una giovane attrice si incontrano e si innamorano. N.V. 1h 44 **Commedia**

Capitol — Tel. (0184) 40.440. Or.: in. 15/ult. 22.30. Lire 6.000
[illegible]acanze di Natale '9[illegible]
di Enrico Oldoini con M. Boldi, C. Muti, [illegible] Frassica, A. Sordi (Italia '91) — In vacanza sulla neve amori, equivoci e tradimenti s'intrecciano creando situazioni [illegible] al limite del paradosso. N.V. 1[illegible] **Commedia**

Cervi — Or.: 20,30/22,30. Lire 5.000
[illegible]

Olimpia — Or.: in. 15/ult. 22,40. Lire 5000/rid. [illegible]
La leggenda del re pescatore
di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91) — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un dj della radio nella folle ricerca del Santo Graal in un appartamento di Manhattan. N. V. 2h 15' **Avventura**

Cri[illegible]allo — Or.: due spett. 18/21,15. Lire 5.000/4500 rid. 3500
[illegible]ce[illegible] d'amore
di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91) — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane malato [illegible] tumore. Vivranno insieme [illegible] forza e passione fino alla fine. [illegible] V. 1h 58' **Drammatico**

Dianese — Or.: 16,30/18,30/20,30. Lire 7000/rid. [illegible]
Donne [illegible] le gonne
di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91) — Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 [illegible]

[illegible] — (estivo)
[illegible]

Ariston — Tel. 0184/506.060. Or.: 21,15. L. 10.000; rid. [illegible]
OGGI CHIUSO

Centrale — Tel. 507.070. Or.: in. 15; ult. 22,30. Lire 10.000/rid. 8.000
Male[illegible]o il giorno che t'ho i[illegible]rato
di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91) — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunte e una giovane attrice si incontrano e si in[illegible] N.V. 1h 44 **Commedia**

Sanremese — Tel. 507.070. [illegible]: in. 15; ult. 22,30. Lire 10.000/[illegible]
Nightmare 6 - La fine
di Rachel Talalay con Robert Englund, Lisa Zane (Usa '91) — Freddy Krueger, il mostro che terrorizza i ragazzi di Springwood, forse sarà sconfitto per sempre grazie all'aiuto di una psicologa. N.V. 2h [illegible]

[illegible] — Tel. [illegible]. Or.: in. 15; ult. 22,30. Lire: 10.000/rid. [illegible]
NUOVA [illegible]

[illegible] — Tel. 507.070. Or.: in. 15; ult. 22,30. Lire [illegible]/6000
OGGI RIPOSO

Tabarin — Tel. 507.070. Or.: in. 15; ult. 22,30. Lire 10.000/rid. 6000
Hot Shots!
di Jim Abrahams con C. Sheen, V. Golino, L. Bridges (Usa '91) — Parodia demenziale degli stereotipi del cinema: come è dura la vita di un pilota militare tra camerati, amore di una bella donna e missioni eroiche! N.V. 1h 42' [illegible]

L'amministrazione comunale vuole annullare in centro le aree di sosta gratuite

Tutti i parcheggi [illegible] pagamento

Chiavari: saranno penalizzati soprattutto i pendolari. Interessate le piazze Leonardi e Milano
L'assessore: «Non possiamo introdurre il disco orario perché non abbiamo il personale per i controlli»

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Il futuro non arride a quei pendolari di Chiavari [illegible] del suo entroterra, [illegible] ogni giorno a raggiungere il posto di lavoro in treno, e con l'abitudine di lasciare [illegible] l'auto in sosta nei posteggi situati nelle vicinanze della [illegible] ferroviaria, dal mattino a sera. Sulle loro teste pende il rischio [illegible] vedere trasformati a pagamento i parcheggi di cui ora usufruiscono liberamente.

A schierarsi contro i pendolari è stato di recente il commissario del msi di Chiavari, Giovanni La Camera, che ha inviato una lettera [illegible] sindaco Renzo Repetto, chiedendo l'obbligo del «ticket» per i parcheggi di piazza Leonardi, piazza Milano e l'area di colmata. Anticipando, [illegible] fatto, quanto [illegible] già intenzione di fare l'amministrazione comunale.

Ha scritto Giovanni La Camera: «La nostra città è l'unica del comprensorio del Tigullio dotata di [illegible] grandi parcheggi completamente gratuiti nelle immediate vicinanze della stazione ferroviaria. Nei giorni feriali questi posteggi sono perennemente occupati dalle auto dei pendolari. Tanto che risulta pressoché impossibile sostare [illegible] pressi del nuovo ufficio Iva di piazza Leonardi».

Il commissario del msi chiede quindi l'introduzione dell'obbligo [illegible] del «ticket». Per piazza Leonardi, in particolare, l'istituzione di una zona disco di un'ora. E i «pendolari»? «Potenziamo i trasporti pubblici - sostiene La Camera - [illegible] i pendolari potranno lasciare l'auto [illegible] casa».

La lettera del missino va in parte incontro ai progetti dell'amministrazione. La conferma viene dall'assessore alla Viabilità, Vittorio Devoto, che anticipa: «L'apertura dell'ufficio Iva è andata ad appesantire, quanto a traffico e necessità di sosta, una zona già difficile, quella di piazza Leonardi. Per questo abbiamo pensato di trasformare entro b[illegible] in posteggi a pagamento quelli attualmente liberi situati di fronte l'ufficio. E' in corso [illegible] valutazione anche l'ipotesi di istituire l'obbligo del ticket per parte di piazza Milano. E' [illegible] fattibile invece l'istituzione di zone [illegible] disco: non abbiamo [illegible] personale sufficiente per effettuare i controlli».

Auto parcheggiate in piazza Milano: presto tutti i posti saranno a pagamento

Un orientamento che è contenuto nel piano per la sosta, prossimo all'applicazione, dove si evince che [illegible] fronte del numero limitato di parcheggi disponibili [illegible] in [illegible] della realizzazione degli autosilo di via Assarotti e via Ghio, la rotazione [illegible] aree di sosta può essere garantita solo se queste sono a pagamento.

Brutte notizie, dunque, per i pendolari? «I pendolari non sono cittadini di serie [illegible] - precisa l'assessore. Visto che ritengo difficilmente fattibile potenziare le linee di autobus in modo tale [illegible] raccogliere tutti i pendolari, e che quindi questi saranno co[illegible] ancora ad usare le proprie auto, bisogna trovare delle soluzioni alternative. Una buona valvola [illegible] sfogo potrebbe essere l'area di colmata, che è situata vicino alla stazione. Bisogna però attrezzarla. C'è già un progetto ed [illegible] in [illegible] una perizia per stimare i costi. Le soluzioni sono due: con un'ottantina di milioni [illegible] potrebbe dotare l'area [illegible] colmata di un impianto di canalizzazione per le acque bianche [illegible] un manto asfaltato; con una quarantina si potrebbe comunque sistemarla con un fondo di ghiaia. In entrambi i casi otterremo nuovi posteggi [illegible] basso costo e penso non a pagamento».

[illegible]

Ritorna oggi per le strade di Pieve Ligure la tradizionale sagra

Il giorno della mimosa

Almeno venti quintali di rametti profumati saranno distribuiti alle migliaia di persone che raggiungeranno il paese. Le sfilate

[illegible] LIGURE. Venti quintali di mimosa, sfilata di studenti [illegible] carri con i tipici costumi colombiani, esibizione di gruppi folk [illegible] la tradizionale distribuzione di quattromila rametti gialli.

E' il programma della sagra della mimosa che torna [illegible] Pieve Ligure oggi dopo la pausa dell'anno scorso a causa della guerra nel Golfo Persico. Si tratta della trentacinquesima edizione cominciata nel 1955 grazie all'idea di Andrea Pagano. Oggi la sagra è organizzata dalla Pro Loco in collaborazione con [illegible] Comune e quasi tutti gli abitanti del paese. Finora i giovani di Pieve sono riusciti a tagliare dodici quintali di rametti, ma per raggiungere la quantità necessaria per soddisfare le migliaia di turisti attesi oggi pomeriggio, sono stati acquistati altri cinque quintali [illegible] mimosa dalla Riviera di Ponente. [illegible] Ferrovie dello Stato hanno [illegible] a disposizione per la sagra [illegible] speciali, l'Amt un minibus che per tutto il giorno farà la spola tra Pieve Bassa e Pieve Alta, mentre nel [illegible]po di calcio sono stati allestiti dei parcheggi per [illegible] auto dei turisti che arriveranno prima dell'inizio della sfilata.

Durante la festa sono previste, oltre [illegible] canti folcloristici, anche le esibizioni delle majorettes [illegible] di [illegible] banda musicale. Anche l'antica confraternita di [illegible]. Antonio Abate contribuirà alla riuscita della manifestazione esponendo nell'oratorio dieci «Cristi» del Cinquecento. Sempre nell'oratorio [illegible] possibile ammirare il Trittico dei sacchi, che risale al Cinquecento, e altre antiche opere pittoriche.

Dice il presidente della Pro Loco, Ezio Rimassa: «Per la prima volta gli studenti delle elementari e delle medie parteciperanno fuori concorso alla sfilata dei carri. Si tratta di un corteo nei tipici costumi colombiani che, dopo la scoperta dell'America, [illegible] scomparsi dalla nostra tradizione. Ci saranno anche costumi precolombiani con antichi abiti di Incas e Aztechi».

[illegible]

IL PROGRAMMA

Meglio usare il treno

La sagra della mimosa a Pieve Ligure comincia oggi a mezzogiorno. Il programma prevede la benedizione dei fiori sul sagrato della chiesa del paese, alle 14 c'è la distribuzione della mimosa [illegible] sulla piazza di Pieve Alta l'esibizione del gruppo folk [illegible] Favale «O Castello [illegible] Clavai».

La grande sfilata dei carri fioriti lungo via Roma, da Pieve Bassa a Pieve Alta, che costituisce come [illegible] solito il clou della tradizionale manifestazione, è prevista alle 14,30 con le majorettes, gli studenti in costume [illegible] la musica della banda del complesso folk «Gioiosa». Alle [illegible] arrivo dei carri a Pieve Alta e alle 16,45 premiazione [illegible] e dei ragazzi. Gli organizzatori consigliano ai visitatori, in particolare ai [illegible] che saranno [illegible] grande maggio[illegible] di non usare l'auto.

Le Ferrovie hanno allestito un treno speciale con [illegible] seguente orario: partenza [illegible] Genova Brignole ore 14,33, da Sturla 14,37, da Quarto 14,41, Quinto 14,45, Nervi 14,49, Bogliasco 14,53, Pontetto 14,56, arrivo a Pieve ore 15. Da Sestri Levante ci sono altri sei convogli locali che arrivano [illegible] Pieve alle 9,50, 12,23, 13, 13,58, 14,24, 15,23. Altre partenze da Genova con i treni normali sono previste da Brignole [illegible] Pieve [illegible] orario 8,32/8,48, 9,53/10,11, 12,16/12,42, 13,58/14,18, 14,30/14,40, 14,58/15,22, 15,31/15,46.

Per il ritorno a Genova il primo [illegible] parte alle 17,17 fino alle 20,22. Lo «speciale» parte da Pieve alle 18,10 e arriva a Pontetto alle 18,14, Bogliasco 18,17, Nervi 18,21, Quinto 18,25, Quarto 18,29, Sturla 18,33, Brignole 18,37. Per Sestri Levante dalle 15,47 alle 19,33.

[f. gr.]

La cerimonia si è svolta ieri mattina nella basilica dei Fieschi di San Salvatore di Cogorno alla presenze di molte autorità

Chiavari: addio all'uomo ucciso dalla moglie

Perizia psichiatrica per la donna che ha promesso: «Spiegherò tutto»

CHIAVARI. Si sono svolti ieri mattina nella Basilica dei Fieschi di S. Salvatore di Cogorno i funerali [illegible] Callisto «Tito» Levaggi, l'uomo di [illegible] anni ucciso lunedì [illegible] a Chiavari dalla moglie Teresa Radice, 45 anni. E' [illegible] rito semplice, come disposto dai familiari.

Alla cerimonia funebre era presente la figlia dei due coniugi, Alessia, di 18 anni, altri familiari, tra i quali Eugenia e Marco Levaggi, nipoti [illegible] vittima, quest'ultimo [illegible] al Turismo e Celebrazioni colombiane del Comune di Chiavari. L'amministrazione comunale era rappresentata dal sindaco Renzo Repetto, accompagnato dal comandante dei vigili urbani Jacopo Pioli. Al termine dei funerali, il feretro è stato collo[illegible] nella cripta che la famiglia possiede nel cimitero di S. Salvatore di Cogorno, dove sono legate le origini dei Levaggi.

Con il rito funebre, ieri [illegible]tina, non si [illegible] però chiusa [illegible] vicenda legata all'omicidio [illegible] Callisto Tito Levaggi. Entro breve dovrà aprirsi il procedimento giudiziario nei confronti di Teresa Radice, accusata di omicidio volontario. La donna, come è noto, ha sparato al marito mentre l'uomo era seduto su una poltrona [illegible] guardare la televisione, nel tinello dell'abitazione dove [illegible] i coniugi, un appartamento all'ultimo piano dello stabile [illegible] civico 50 di piazza Roma, nel [illegible] Chiavari. [illegible] pistola usata dall'uxoricida è [illegible] Browning calibro 9, un residuato dell'attività svolta dalla vittima nelle file della Resistenza. Ha detto la donna al giudice Filippo Gebbia, nel corso dell'ultimo interrogatorio: «Ho sparato [illegible] a mio marito. Nella pistola c'erano solo tre colpi in canna. I due restanti li ho usati contro di me, ma non sono riuscito a port[illegible] a termine l'impresa perchè [illegible] sono molto pratica di armi».

Teresa Radice si è sparata due volte [illegible] petto, dall'alto in basso. I proiettili le hanno sfondato lo sterno, spappolato la milza, che le è stata asportata, le hanno forato le pareti dello stomaco e danneggiato la parte terminale dell'intestino, che le è stata sostituita con una artificiale. La donna è stata operata, ed è oggi ricoverata all'ospedale di Lavagna. I medici non hanno ancora sciolto la prognosi.

L'inchiesta giudiziaria è attualmente ferma. L'arresto di Teresa Radice, effettuato dai carabinieri, è stato convalidato dal giudice per le indagini preliminari David Peirano. La fase istruttoria prevede adesso che il magistrato ascolti dalla don[illegible] i motivi che l'hanno spinta a sparare. Ma finchè le sue condizioni di salute rimarranno precarie, non potrà essere interrogata. «Se mi salverò - ha detto [illegible] donna - spiegherò tutto».

L'avvocato difensore di Tere[illegible] Radice, Giovanna Salvarezza di Genova, nel frattempo, ha annunciato che richiederà una perizia psichiatrica, per verificare [illegible] Teresa Radice [illegible] capace di intendere e volere. Se questa ipotesi [illegible] conferma, la donna potrebbe essere scagionata in istruttoria, perchè non punibile.

[f. p.]

Il feretro di Callisto Levaggi viene portato nella Basilica dei Fieschi di S. Salvatore

DALLA RIVIERA

[illegible]

I funerali della donna morta a 103 anni

E' morta l'ultracentenaria del Comune di Leivi. Luigia Solari, vedova Oneto, madre di don Antonio Oneto del Villaggio del Ragazzo di San Salvatore [illegible] spenta all'età di 103 [illegible]. I funerali si [illegible] svolti nella chiesa parrocchiale [illegible] Leivi. [f. p.]

[illegible]

Progetto per restaurare la casa degli avi di Colombo

Il Comune [illegible] Moconesi ha presentato alla Fondazione regionale Colombo, alla Regione, Provincia e Comunità [illegible] una richiesta di finanziamento per un progetto [illegible] restauro conservativo della casa degli avi [illegible] Cristoforo Colombo, [illegible] località Terrarossa. Si tratta [illegible] un progetto che prevede la ristrutturazione dell'edificio, della piazzetta e la realizzazione di [illegible] parcheggio. La spesa previ[illegible] di 400 milioni. [f. p.]

BORZONASCA

Presentato il piano per il centro storico

Il Comune di Borzonasca ha presentato ieri, [illegible] una assemblea pubblica, il piano di recupero [illegible] centro storico. Il piano prevede la ristrutturazione delle antiche abitazioni, alcune delle quali costruite nel Seicento, la sistemazione di strade, piazze e [illegible]do urbano, dove ancora sono visibili i segni dei bombardamenti dell'ultimo conflitto. La progettazione [illegible] stata affidata agli architetti Marco Avvente e Saverio Giardino. Il progetto [illegible] presentato entro settembre alla Regione, per [illegible] i finanziamenti. E' la strada già seguita [illegible] Varese Ligure. [f. p.]

[illegible]

I lavori per la piscina affidati [illegible] «Carena»

La società Carena di Genova [illegible] aggiudicata la gara d'appalto per i lavori di ristrutturazione della piscina chiusa [illegible] da un anno e [illegible]. L'opera dovrebbe cominciare tra poche settimane e prevede un periodo di lavoro di 260 giorni. Le tribune potranno ospitare fino [illegible] mille spettatori. [f. gr.]

Una delle più belle passeggiate turistiche della Riviera attende da anni l'intervento di Regione e Stato

L'ultimo appello per la Via dell'amore

Prosegue nelle Cinque Terre l'isolamento tra Riomaggiore e Manarola

RIOMAGGIORE. Ci [illegible] località che [illegible] devono affidarsi al ritmo delle stagioni per richiamare flusso turistico. Le Cinqueterre sono tra queste: sempre adatte, [illegible] ogni tempo, ad essere ammirate, godute, esplorate.

Eppure i palazzi genovesi e romani le ignorano. Se ne riparla ad ogni campagna elettorale, quanto tornano le promesse, i buoni proponimenti: [illegible] chiuse le urne [illegible] dimentica tutto. [illegible] succede che un percorso unico al mondo per suggestività e bellezza, come quello della Via dell'Amore, debba [illegible] interdetto al pubblico passaggio per quasi un anno. [illegible] se proprio non si vuole tener conto delle necessità turistiche - che pure rappresentano la più importante fonte di sopravviven[illegible] della zona - si preferisce anche ignorare che la strada è di fatto il percorso più rapido per gli abitanti [illegible] frazione [illegible] Manarola per recarsi nel comu[illegible] capoluogo di Riomaggiore.

Ai manarolesi il protrarsi della chiusura della Via dell'Amore suona quasi come un'offesa, [illegible] sorta di discriminazione nei loro confronti. Sentimenti antichi, maturati nei borghi quando la stretta della natura rendeva impossibili vie di scambio [illegible] comunicazione, ma che ancora oggi, nonostante la ferrovia e la Litoranea, attanagliano il cuore della gente.

Invece il sindaco Franco Bonanini conduce da anni una battaglia senza soste [illegible] senza esclusione di colpi per risolvere il problema delle frane che rendono proibitivo [illegible] percorso. Ci ha provato con la Regione, facendo ricorso alla legge 37, [illegible]lativa al recupero [illegible] zone franose. Ma gli hanno risposto che [illegible] contributo è possibile, perché quel percorso non è l'unico tra Riomaggiore e Manarola.

Bonanini ha allora escogitato addirittura [illegible] trasformazione: fare della Via dell'Amore [illegible] più un «transito», bensì un'area di sosta turistica, attrezzata [illegible] bar, orto botanico, accessi al mare, grill. Con 4 miliardi di interventi la situazione frane sarebbe stata risolta per sempre.

[illegible] anche in questo caso il risultato è stato deludente: il ministero dei Lavori pubblici, interpellato, ha risposto di non avere competenza in merito, mentre quello della Protezione civile ha ignorato la richiesta. Dunque, [illegible] torna [illegible] ritornello: Cinqueterre, belle sì ma dimenticate, o meglio [illegible] vedere da lontano.

Si chiede un grande estimatore dei borghi, Dario Cappellini: «Se le condizioni di vita anziché migliorare peggiorano, se le giovani coppie che non hanno la fortuna di ereditare [illegible] cuccia dal nonno e a causa della pesantezza dell'attività edilizia sono obbligati [illegible] andarsene, chi continuerà l'attività in agricoltura, quindi la difesa attiva del paesaggio? Che avvenire attendono le Cinqueterre se [illegible] quello di trasformarsi in [illegible] grande gerontocomio, [illegible] attesa della pensione mensile e del passaggio, il più lontano possibile, a miglior vita?».

Il quadro che Cappellini illustra è desolante: «Il ritornello che in tutti quelli [illegible] anni di convegni ci siamo sentiti ripetere è quello della necessità della presenza dell'uomo nella difesa del paesaggio. Invece si fa di tutto per farlo scappare. E così la Litoranea è finita contro i dirupi ed è stata [illegible] fallimento, la difesa del paesaggio è stata affidata soltanto alla politica dei vincoli negativi con il conseguente blocco dell'attività edilizia».

[illegible]

[illegible]

Nei bagni «Stella»

Tenta di rubare ma è bloccato da un [illegible]

LAVAGNA. Ha [illegible] la vetrata all'ingresso dei bagni «Stella» a Cavi di Lavagna, è entrato e ha cercato di rubare alcuni oggetti all'interno, ma è stato visto da [illegible] guardia giurata della Valbisagno.

Giuseppe Diblaue, nato a Mogadiscio, 35 [illegible], residente a Reggio Emilia, è stato così sorpreso in flagranza [illegible] reato mentre tentava il furto ieri mattina poco dopo le cinque. Una pattuglia dei carabinieri di Sestri Levante è intervenuta, avvertita dal metronotte, dopo pochi minuti e ha fatto scattare ai polsi del somalo le manette [illegible] l'accusa di furto aggravato. Giuseppe Diblaue è stato così processato col rito direttissimo ieri mattina in pretura a Chiavari. Ha patteggiato una condanna di sei mesi di reclusione e duecentomila lire di multa. Nel pomeriggio è stato trasferito nelle [illegible] di via al Gasometro a Chiavari. [f. gr.]

SANTA MARGHERITA [illegible]

Ormeggiata [illegible] porto

Grande folla per visitare il «Corsaro II»

SANTA MARGHERITA. Centinaia [illegible] studenti e turisti hanno visitato ieri la nave scuola a vela della Marina militare italiana «Corsaro II» che da venerdì è ormeggiata nel porto di Santa Margherita Ligure.

Il 26 metri, costruito dai cantieri genovesi Costaguta, [illegible] entrato a far parte della Marina militare nel 1961 con il compito di addestrare gli allievi ufficiali dell'Accademia [illegible] Livorno. Oggi l'equipaggio cambia a rotazione, mentre gli ufficiali sono fissi. Il comandante della Corsaro II, capitano di fregata An[illegible] Panella, e l'equipaggio sono stati ricevuti ieri dal comandante del Circondario marittimo, tenente [illegible] vascello Giovanni Galatolo, [illegible] dalle autorità cittadine. [illegible] Corsaro II è gemella della «Stella Polare», la nave a vela che parteciperà alle prossime celebrazioni colombiane. Stasera [illegible] da Santa Margherita a Livorno. [f. gr.]

GENOVA [illegible]

Ieri [illegible] firma ufficiale

La Centrale è passata alla Parmalat

GENOVA. La firma «ufficiale» del passaggio della vecchia Amlat (la centrale del latte) tra il sindaco Romano Merlo e [illegible] presidente della Parmalat, Callisto Tanzi, [illegible] avvenuta ieri mattina a Palazzo Tursi.

La Parmalat, che razionalizzerà il prodotto e sta cercando di acquisire anche le centrali di Milano e, forse, di Torino, s'è aggiudicata l'azienda all'asta pubblica per 21 miliardi e 200 milioni.

Dei circa duecento dipendenti solo una decina sono rimasti: gli altri hanno [illegible] per il Comune, che s'è rallegrato di aver acquisito denaro «fresco» e di aver chiuso un passivo di circa cinque miliardi l'anno. Gli utili - ha detto l'assessore al Bilancio Piero Gambolato - serviranno per i servizi scolastici [illegible] per l'assistenza. L'accordo prevede [illegible] creazione di una nuova società a responsabilità limitata [illegible] presto diventerà [illegible] spa. [p. c.]

La polizia di Imperia esclude che sia l'egiziano Stefano El Maghrabi

Un giallo risolto troppo in fretta

Dubbi sul nome dell'uomo morto nel dirupo

IMPERIA. Un cadavere che deve ancora essere identificato; uno straniero scomparso nel nulla, forse ucciso [illegible] forse no; due cittadini dello Sri Lanka sospettati di un omicidio «fan[illegible]». Il giallo di agosto si sta arricchendo di ingredienti, [illegible] anche ingarbugliando sempre di più. La Criminalpol di Geno[illegible] sostiene che [illegible] corpo dello sconosciuto, rinvenuto l'estate scorsa nell'entroterra imperiese, sia quello di Moheb [illegible] [illegible]aghrabi, 31 anni, egiziano. A Imperia, invece, si accusa la polizia genovese [illegible] eccessiva fretta nel fornire [illegible] notizie dell'identificazione.

Una secca smentita è arrivata infatti dal sostituto procura[illegible] della Repubblica, Bruno Novella, che coordina le indagini: «Non può trattarsi della stessa persona: lo escludono i risultati dell'autopsia». Anche [illegible] medico che ha eseguito l'esa[illegible] necroscopico, Sergio Bistarini, dell'Istituto di medicina legale di Genova, mette in dubbio che [illegible] persona rinvenuta nelle campagne di Cesio sia El Maghrabi, più conosciuto col soprannome di «Stefano»; «Alcuni dati [illegible] coincidono [illegible] quelli che erano stati raccolti in precedenza. La dentatura dello sconosciuto era in perfette condizioni, senza neppure una medicazione. Mentre a El Maghrabi mancavano tre den[illegible]».

[illegible] nome dell'egiziano [illegible] [illegible]to fatto alla polizia da un'amica, che [illegible] abitato [illegible] Genova per un certo periodo [illegible] tempo. Una giovane tossicodipendente [illegible] origine napoletana, che si [illegible]rebbe decisa [illegible] rivelare i particolari di un assassinio, quello di El Maghrabi appunto, [illegible] convivente per qualche tempo. Secondo il racconto della ragazza, «Stefano», come Moheb El Maghrabi era conosciuto nei vicoli del centro storico, sarebbe stato ucciso da due stranieri in circostanze ancora oscure. A finirlo a coltellate, nella stessa Genova, sarebbe stata [illegible] coppia di immigrati orientali. Gente dello Sri Lanka, il Paese dei guerriglieri Tamil. Il delitto [illegible]rebbe avvenuto non per motivi legati [illegible] terrorismo internazionale, comunque, ma per una banale questione [illegible] debiti non saldati. Il corpo dell'ucciso [illegible]rebbe stato quindi occultato in Riviera.

Come [illegible] è arrivati [illegible] collegare questa strana storia [illegible] l'omicidio di Cesio? El Maghrabi aveva tratti somatici negroidi, come quelli del personaggio trovato cadavere. Lo sconosciuto, inoltre, indossava una camicia con degli strappi, forse provocati da un pugnale. Anche l'età poteva coincidere: 31 anni l'egiziano, secondo i dati riportati sul passaporto; [illegible] anni lo sconosciuto, in base alle valutazioni del dottor Bistarini. Ancora: El Maghrabi, prima di stabilirsi definitivamente a Genova, [illegible] lavorato a Imperia. Era stato assunto [illegible] cameriere dalla pizzeria Il Gabbiano, alla Marina di Porto (in seguito ha fatto il lavapiatti nel quartiere genovese di San Fruttuoso). Nel capoluogo ha conosciuto forse i probabili killer. Che si sono poi recati a Genova per farsi consegnare una somma di denaro.

Il viadotto sulla statale [illegible] vicino a cui è [illegible] trovato il cadavere. Subito [illegible] è pensato a El Maghrabi, che risulta scomparso

Quello che è successo dopo rimane un mistero. Gli inquirenti si [illegible] chiusi [illegible] riccio e non fanno più rivelazioni. Se veramente si trattasse di omicidio, un'ulteriore fuga [illegible] notizie pregiudicherebbe il lavoro delle forze dell'ordine. Qualche particolare di troppo potrebbe rendere vane le ricerche dei due stranieri, la cui caccia è cominciata [illegible] diverse settimane. Sono ancora in Italia? O sono tornati nel loro Paese? Ascoltarli diventa fondamentale.

L'intreccio, tuttavia, è destinato a complicarsi. La Procura di Imperia non ha mai aperto [illegible] inchiesta sull'omicidio [illegible] El Maghrabi. Le indagini sono invece finalizzate a scoprire l'identità del misterioso individuo trovato a Cesio. La pista che portava al cameriere extracomunitario è sempre stata tutta da verificare.

E' [illegible]ro che il fascicolo sull'egiziano si è arricchito delle rivelazioni dell'amica tossicomane, ma fino [illegible] che punto la giovane risulta credibile?

Adesso c'è il rischio che le indagini ripartano da zero. Al vaglio degli investigatori ci sono due casi, che [illegible] un certo punto [illegible] sono intrecciati. C'è un cadavere che ancora è [illegible] nome; un egiziano che qualcuno afferma di [illegible] visto morire [illegible]coltellato; due stranieri sospettati di un delitto, [illegible] cui [illegible] [illegible] ogni particolare. [illegible] l'episodio non è avvalorato da elementi di prova.

E tutto [illegible] iniziato la mattina [illegible] [illegible] agosto. Un agricoltore, attratto da un odore nausea[illegible] proveniente da un vicino dirupo, aveva scoperto la salma di un uomo. A distanza di sei mesi, il giallo dell'estate è ancora lontano dall'essere chiarito. La soluzione sembrava a portata di mano. A tal punto che si è pensato di divulgare la notizia. Con troppo anticipo, però.

Maurizio Vezzaro

Cogoleto, ancora insoluto il [illegible] del giovane e della fidanzata uccisi [illegible] bruciati

L'han fatto tacere: sapeva troppo

Lorenzo Del Regno e Susanna Confino trovati carbonizzati in [illegible] fuoristrada. Lui aveva scontato gli arresti domiciliari per una storia di droga. Con gli amici si vantava di avere tanti soldi

COGOLETO. Un altro giallo insoluto resta quello del duplice delitto avvenuto [illegible] Cogoleto nel [illegible]glio scorso.

Chiusi dentro un fuoristrada, un'auto Nissan grigio metallizzata parcheggiata in [illegible] Molinetto, una zona appartata sotto [illegible] viadotto Arrestra, erano morti, carbonizzati, Lorenzo Del Regno, [illegible] anni, napoletano ma abitante a Diano Marina e la sua convivente, Susanna Confino, 25 anni, [illegible] Carmagnola, vicino a Torino.

Nelle ore successive [illegible] ritrovamento del fuoristrada incendiato e dei due corpi resi irriconoscibili dal potente rogo, le ipotesi degli investigatori del nucleo comando dei carabinieri di Genova [illegible] sono spostate su vari campi d'indagine.

Scartata quasi subito [illegible] possibilità che si trattasse di un delitto passionale o del gesto di [illegible] maniaco che aveva seguito la coppietta e atteso che si isolasse nella zona buia e disabitata di Cogoleto, non restava che battere [illegible] piste della droga e della malavita organizzata.

Lorenzo [illegible] Regno, [illegible] anni

Lorenzo Del Regno, infatti, aveva appena finito di scontare gli arresti domiciliari per fatti di droga.

La vittima lavorava a Diano Marina ed [illegible] dipendente della Gela Eurocoop, ditta fornitrice di prodotti surgelati di cui è titolare Carlo Casella, [illegible] anni, originario [illegible] Finale Ligure, intestatario dell'auto fuoristrada nella quale erano stati ritrovati i due corpi carbonizzati.

Le amicizie «particolari» di Lorenzo Del Regno, il fatto che lavorasse alle dipendenze di [illegible] cooperativa chiacchierata [illegible] più volte finita nel mirino delle forze dell'ordine, sono elementi che hanno contribuito a far avvalorare sempre di più l'ipotesi che Del Regno fosse stato «giustiziato» dagli uomini di [illegible] dei tanti clan mafiosi della Liguria.

Del Regno, [illegible] detta di quanti lo conoscevano, era un uomo disperato, pronto a tutto pur di racimolare [illegible] soldi per comprarsi la droga. Con gli [illegible]ici che [illegible] nell'ambiente dei tossicodipendenti [illegible] Diano Marina e Imperia si vantava di poter avere denaro quando [illegible] [illegible] voleva.

A queste «spacconate», aggiungeva il fatto che lui, per primo, ammetteva [illegible] non avere niente da perdere e che qualora avesse deciso di interrompere il suo silenzio, avrebbe potuto mettere nei guai persone di rango appartenenti a grosse organizzazioni criminali che hanno messo radici nel Ponente. I carabinieri, quindi, scartando le ipotesi più deboli, sembrano decisi a non tralasciare l'ipotesi che Del Regno fosse diventato, all'improvviso, un personaggio scomodo in un giro di affari più grandi di lui: riciclaggio di denaro sporco, estorsioni, attività certa[illegible] lucrose che potrebbero avere allettato il giovane avido di denaro e droga, [illegible] forse troppo ingenuo per sopravvivere a chi non perdona «sgarri» [illegible] parole [illegible] troppo.

Ma ancora molto comunque rimane da chiarire per poter identificare chi, nella notte dell'[illegible] scorso, [illegible] ucciso con fredda determinazione e tre colpi di pistola al capo i due fidanzati resi poi irriconoscibili dalle fiamme del [illegible] provocato cospargendo il fuoristrada con uno straccio imbevuto di benzina. **[a. z.]**

Sorpresa: ci sono anche la «Spiaggia d'Oro» [illegible] Imperia e il «Lido» [illegible] Rapallo, per colpa delle correnti. Si attende la revoca

La Regione: ecco i punti dove non si può fare il bagno

Ma la mappa delle acque inquinate suscita polemiche. Dubbi sui rilievi delle Usl

[illegible] spiaggia di Ventimiglia. La mappa sui divieti di balneazione è [illegible]

GENOVA. La stagione balneare '92, per alcune località del litorale genovese, della Riviera di Levante e del litorale imperiese si aprirà col divieto di tuffo in mare. Lo ha disposto la Regione Liguria che dopo i campionamenti dell'acqua e gli esiti delle relative analisi effettuate dalle Usl nel '91, ha disegnato una mappa del litorale [illegible] Liguria, individuando le spiagge, le baie e le scogliere dove sarà proibita la balneazione.

I divieti sono 5 nella provin[illegible] di Imperia, uno in quella di Savona [illegible] 22 nella provincia di Genova, delle quali [illegible] nella Riviera di Levante. Il tuffo [illegible] mare, nell'Imperiese, [illegible]à proibito per le acque antistanti l'ospedale di Costarainera, per quelle della zona del dispensario e della spiaggia libera di Camporosso a Ventimiglia, e a Bordighera davanti la zona del passaggio [illegible] livello. E anche, [illegible] [illegible] una sorpresa, davanti la «Spiaggia d'oro» d'Imperia, [illegible] delle poche [illegible] sabbia e forse la più rinnomata del comprensorio. La decisione della giunta regionale ha sorpreso [illegible] vicesindaco e [illegible]sessore all'Ambiente di Imperia, Giuseppe Corradi, che ha avanzato perplessità sull'operato di Usl e Regione.

«L'Usl 3 - spiega Corradi - effettua ogni 15 giorni campionature e analisi lungo il nostro litorale. E due punti di prelievo sono proprio davanti alla Spiaggia d'oro. Gli esiti degli esami, per questo tratto specifico, non hanno mai segnalato situazioni preoccupanti. I valori d'inqui[illegible] sono sempre stati sot[illegible] i livelli di guardia. Credo dunque che nella mappa della Regione, quanto alla Spiaggia d'oro, sia stato fatto un errore. C'è stato un disguido. Forniremo alla Regione tutta la documentazione relativa [illegible] analisi di questi ultimi due anni».

Nella Riviera di Levante il bagno sarà proibito in località Chiappa a Pieve Ligure, a Recco nel tratto tra corso Garibaldi e la spiaggia dei Genovesi e [illegible] Santa Margherita, davanti alla spiaggetta di Ghiaia. E ancora, a Rapallo, davanti [illegible] bagni Lido.

L'assessore [illegible] Turismo di Rapallo, Gabriele Roncagliolo, però, non si allarma. «Non è una novità. Davanti ai bagni Lido, a [illegible] delle correnti e della foce del torrente Boate, c'è un po' di ristagno. E così quasi ogni anno dobbiamo affrontare un divieto di balneazione, che è limitato solo a questo punto: 400 metri su un totale di tre chilometri di costa. E' già successo, [illegible] è anche avvenuto che tale divieto [illegible] stato annullato alle porte della stagione estiva, quando vengono fatti i nuovi prelievi, e nel corso della stagione stessa».

Fabio [illegible]

I risultati dell'inchiesta sull'inquinamento condotta attraverso l'analisi dei licheni

Troppi metalli nell'aria di Savona

Il professor Nimis: «La situazione è gravemente compromessa. Preoccupante il livello raggiunto dal cromo» L'assessore al traffico: «Colpa delle auto». Polemica sui metodi di ricerca. I verdi: «Un altro inutile convegno»

SAVONA. «La situazione ambientale di Savona [illegible] gravemente compromessa. Forte la presenza di biossido di zolfo e preoccupante [illegible] livello raggiunto [illegible] cromo e dall'ozono». Questo il risultato delle analisi sui licheni che il professor Pier Luigi Nimis, dell'università di Trieste, ha prese[illegible] ieri al convegno sull'inquinamento atmosferico organizzato [illegible] VII Usl e dalla Provincia. Alla discussione, che [illegible] è protratta per oltre cinque ore, hanno preso parte, fra gli altri l'assessore regionale all'Ambiente, Fabio Morchio, l'amministratore straordinario dell'Usl, Luciano Locci, il presidente [illegible]ella provinvia, [illegible] Robutti, [illegible] vicesindaco, Giorgio Balbo, numerosi docenti universitari, alcuni responsabili dell'Enel e i sindaci di Quiliano e Vado.

L'attesa per l'intervento del professor Nimis che, [illegible] [illegible] [illegible] studio sui licheni nei mesi scorsi, aveva suscitato roventi polemiche, non è andata delusa. «La [illegible] ambientale [illegible] Savona [illegible] gravemente compromessa - ha detto Nimis -. L'esame dei licheni che crescono sui tetti delle case o sulla corteccia degli alberi ha evidenziato alcuni punti critici come Vado, Quiliano e Savona, fortemente interessati [illegible] fenomeni di inquinamento. La presenza di biossido di zolfo è risultata assai consistente, specialmente [illegible] Quiliano e nel centro [illegible] Savona, [illegible] il dato più [illegible]rpredente è rappresentato dall'inquinamento da metalli. Il cromo, in particolare, è presente in misura largamente superiore alle norma. Inoltre nel comprensorio di Savona le analisi hanno messo in evidenza una forte presenza di sostanze ossidanti. Non esiste un dato certo, ma l'ozono nell'aria sembra assai consistente».

Nimis ha inoltre difeso la validità dello studio sui licheni: «In realtà [illegible] [illegible] più affidabili delle centraline. [illegible] saper interpretare il significato della analisi e [illegible] pretendere chissà quali rivelazioni. I licheni rappresentano [illegible] sp[illegible] efficace delle condizioni ambientali. Sono un campanello d'allarme da non sottovalutare».

Il professor Riccardo Puntoni, direttore dell'istituto nazionale [illegible] ricerche sul cancro di Genova ha illustrato [illegible] fenomeno dell'incidenza dei tumori sugli abitanti dell'area industriale [illegible] La Spezia, mentre il prof[illegible] Giuseppe Ferraiolo ha presentato le teorie sulla tecnologia ambientale.

Significativa la presenza degli [illegible] locali. Per l'assessore [illegible] Traffico di Savona, Giorgio Balbo [illegible] principale problema ambientale [illegible] rappresentato dai [illegible] di scarico delle auto. [illegible] si possono tollerare 1000 veicoli all'ora in via Montenotte, le 14 mila auto in transito nelle ore di punta nel centro di Savona [illegible] il 20 per cento dei diesel che supera i livelli [illegible] inquinamento consentiti dalla legge. Per questo [illegible] Comune ha deciso [illegible] puntare sul mezzo pubblico, estendendo l'isola pedonale e creando [illegible] [illegible]na blu [illegible] traffico limitato».

I sindaci [illegible] Quiliano e Vado, invece, hanno [illegible] in risalto la centrale Enel. «Abbiamo chiesto un colloquio diretto al presidente dell'Enel - ha detto il sindaco di Vado Roberto Peluffo - siamo stanchi [illegible] trattative decennali condotte [illegible] risultati dagli intermediari». Peluffo ha inoltre illustrato alcune [illegible] effettuate dalla rete di monitoraggio sulla centrale Enel. Tutti i dati rientrano nei parametri previsti dalla legge: le centraline hanno evidenziato la presenza da 10 a 23 microgrammi per metro cubo di biossido di zolfo contro gli [illegible] consentiti dalla legge; 44 microgrammi per metro cubo di polveri contro i 150 consentiti [illegible] 90 microgrammi di ossido di azoto, contro i 200 ammessi.

Ha aggiunto Fulvio De Lucis, il sindaco di Quiliano: «Finalmente gli enti locali e l'Usl han[illegible] imboccato la strada giusta, impegnandosi [illegible] tenere sempre sotto controllo la centrale. Sono infatti convinto che la centrale Enel non riuscirà entro la fine del 1993 ad adeguare gli impianti agli standard previsti dalle direttive delle Comunità europea. Non saremo disposti, comunque, a concedere deroghe. Per questo abbiamo già denunciato la situazione dell'Enel alla Cee».

Al convegno, non hanno preso parte i verdi, che si sono limitati ad emettere un polemico comunicato stampa: «Mentre l'Usl savonese organizza l'ennesimo inutile convegno, altre Usl in Liguria con la l[illegible] attività [illegible]tono agli enti locali di far chiudere le inquinanti centrali a carbone».

La risposta dell'amministratore straordinario dell'Usl, Luciano Locci, [illegible] è tarda a venire: «Il convegno [illegible] di altissimo livello, viste le personalità coinvolte. Chi rifiuta il dialogo [illegible] non prende parte alla discussione, ha sempre torto».

Ermanno Branca

[illegible] I MALATI

Un'associazione contro la leucemia

Il 10 e 11 giugno 1991 due studenti savonesi, Nicoletta Botta, [illegible] anni, [illegible] Nicola Gambetta, [illegible] 26, figlio del notaio Giovanni Battista, m[illegible] per leucemia. Le famiglie dei due ragazzi e un gruppo di amici, per onorarne la memoria, hanno dato vita a un'associazione, che inizierà ufficial[illegible] la propria attività il 25 febbraio [illegible] una conferenza sul tema «Prospettive diagnostiche e terapeutiche delle leucemie e delle emopatie [illegible]ligne. Stato attuale dell'assistenza in Italia e in particolare in Liguria». Al dibattito prenderà parte il professor Eugenio Damasio, primario della Divisione di Ematologia [illegible] San Martino. Il gruppo fondatore ha scelto per il sodalizio la denominazione «Ascoll (Associazione [illegible] contro le leucemie) - Nicoletta Botta e Nicola Gambetta per la vita». Un'associazione per aiutare i malati, coinvolgere la città, promuovere convegni e [illegible]ario di studio, acquistare nuove [illegible] I soci fondatori [illegible] una ventina. L'Ascoll è presieduta dal dottor Giorgio Menardo, primario della seconda Divisione di Medicina dei [illegible] Paolo. Dice: «E' importante che la citt[illegible] si senta coinvolta il più possibile in questo progetto [illegible] lotta [illegible] la leucemia. Ci proponiamo non solo di raccogliere fondi per l'acquisto di attrez[illegible] da donare ai centri medici, ma anche di discutere dei problemi e delle nuove iniziative con esperti di grande valore. Per questo nascerà, all'interno dell'associazione, [illegible] Comitato scientifico [illegible] quale faranno parte medici [illegible] specialisti, in tutto una trentina di persone». (p. p.)

L'ESPERTO

Premiato il disegno sui vigili del fuoco

E' stata una cerimonia semplice, com'è semplice la figura del vigile del fuoco. Così, all'interno della propria scuola, [illegible] giovane Emiliano Pesce della seconda B della scuola media «Camillo Sbarbaro» di Savona, ha ricevuto il premio per il miglior disegno realizzato sul tema: «Che [illegible] ti fa esprimere la figura del vigile del fuoco».

E' stato un momento di commozione e di felicità [illegible] tutti. Per Emiliano, i suoi genitori, per la scuola e, naturalmente, per i Vigili del fuo[illegible] [illegible] è trattato di un concor[illegible] nazionale tra tutti gli alunni delle scuole elementari e medie, per ricordare il cinquantesimo anniversario dell'attività del Corpo nazionale dei Vigili del fuoco.

Il lavoro del giovane è stato scelto fra 2 mila opere pervenute. Un vanto per la scuola media «C. Sbarbaro» [illegible] motivo d'orgoglio per i pompieri di Savona.

Erano presenti alla consegna dell'attestato e di un premio in denaro il prefetto [illegible] Savona, Mario Della Corte, il comandante provinciale dei Vigili del fuoco, Rolando Timitilli, la preside della scuola Ottonello Rosa Anita Bonfiglio e i genitori [illegible] fortunato Emiliano.

Intorno a lui i compagni di classe e i vigili [illegible] fu[illegible] in divisa. Solo un ringraziamento e una stretta [illegible] mano, oltre al piacere di donare qualcosa che rimarrà nella memoria di un giovane. Da molti anni vado ripetendo che la gente di questa provincia stima profondamente i suoi pompieri. E gli oltre [illegible] mila interventi di [illegible] effettuati nel 1991 sono una testimonianza del nostro impegno. Ma se il sentimento che lega queste popolazioni [illegible] Vigili del fuoco è di stima e riconoscenza, per il bambino tutto [illegible] diventa amore e simpatia. Provate a chiedere [illegible] [illegible] di loro che cosa desidera fare da grande. Quasi tutti vi risponderanno: «Il pompiere!».

E, dall'anno scorso, le por[illegible] delle caserme sono aperte anche alle femmine. L'opera premiata non l'abbiamo potuta vedere. Si trova a Roma, presso la Direzione generale dei servizi antincendi. Ce l'ha descritta Massimiliano. E' un disegno che raffigura un'autobotte, un pompiere in primo piano e, sullo sfondo, un palazzo [illegible] fiamme. I colori spaziano su tutte le tonalità del [illegible] «Semplicemen[illegible]e stupendo» [illegible] il commento della preside. A conclusione della breve cerimonia è [illegible] chiesto a Massimiliano di dire qualcosa. Emozionato, è riuscito solo [illegible] sussurrare: «Mi dispiace di avervi disturbato». E poi gli applausi l'hanno interrotto

Michele Costantini

L'annuncio, [illegible] sorpresa, dell'amministratore delegato dell'azienda di Cogoleto

La Tubi Ghisa chiusa tra due anni

Il consiglio di fabbrica: «Una decisione inspiegabile, fino [illegible] pochi mesi fa parlavano di aumento della produttività». In pericolo 420 posti. Domani mattina alle 9,30 un'assemblea dei lavoratori

COGOLETO. La Tubi Ghisa di Cogoleto chiuderà tra due anni. L'annuncio è stato dato venerdì sera dall'amministratore delegato dell'azienda, il dottor Manuali, ai rappresentanti del consiglio di fabbrica che hanno ac[illegible] l'inattesa notizia come una vera e propria doccia fredda.

«Contro ogni previsione - hanno detto Dino Maffezzoni e Pie[illegible] Ghigliazza del consiglio di fabbrica della Tubi Ghisa - ci [illegible] stato comunicato che l'azienda chiuderà tra due anni. Una decisione inspiegabile visto che ancora qualche tempo fa ci avevano prospettato [illegible] aumento della produttività per la grande richiesta di mercato».

[illegible] chiusura, secondo le prime indicazioni fornite dall'ammini[illegible] delegato ai rappresentanti del consiglio di fabbrcia, sembra che dovrà avvenire non appena l'azienda, [illegible] società per azioni della Divisione acque dell'Ilva, passerà sotto il nome di Tdi (Tubi Dalmine Ilva), sempre dello stesso gruppo. Solo in seguito [illegible] fabbrica sarà posta in vendita a privati, insieme ad altre piccole aziende della divisione Ilva. Non [illegible] ancora noto il no[illegible] della società interessata all'acquisto dell'insediamento di Cogoleto.

I sindacati, impegnati a salvaguardare il posto di lavoro di [illegible] dipendenti, chiederanno al più presto di conoscere la posizione della società francese «Pont a Mussone», azionista per il 25 per cento della Tubi Ghisa.

Lunedì mattina, dalle 9,30 alle 11,30, [illegible] stata [illegible] dal Consiglio di fabbrica un'assemblea [illegible] comunicare a tutti i lavoratori le decisioni [illegible] Consiglio di amministrazione. [illegible] appoggiare i lavoratori della Tubi Ghisa c'è l'amministrazione comunale che ha promesso di fare il possibile per garantire la difesa dei posti di lavoro.

«L'annuncio che [illegible] stato dato ai delegati di [illegible] - ha detto il sindaco di Cogoleto, Federico Bruzzone - è stato come un fulmine a ciel sereno visto che solo qualche settimana fa l'azienda [illegible] aveva detto [illegible] [illegible] problemi [illegible] spazio in relazione alla crescita di produzione. La Tubi [illegible] è, per Cogoleto, un simbolo [illegible] una garanzia occupazionale. [illegible], possiamo accettare la chiusura». Il fermo dell'azienda andrebbe, infatti, ad intaccare il tessuto produttivo del Paese che già risente [illegible] problemi relativi [illegible] spostamento del cantiere [illegible] Bianchi e Cecchi alla Fincantieri [illegible] Sestri e [illegible] lenta trattativa che la Regione sta conducendo per il risanamento della fabbrica chimica Stoppani con la quale è stato siglato [illegible] pre-accordo [illegible] programma [illegible] 5 febbraio. (e. z.)

[illegible]

«Metalmetron deve fallire»

Gli operai chiedono [illegible] fallimento della Metalmetron, l'azienda meccano-tessile di [illegible] Stalingrado. Il mancato pagamento del quinto stipendio consecutivo ha dato il colpo di grazia alla fragile [illegible] raggiunta fra la dirigenza dell'azienda e le maestranze. «Abbiamo incaricato i legali di portare le carte in tribunale - affermano i rappresentanti [illegible] consiglio di fabbrica -. L'azienda ha tradito tutte le attese e non ci sono più speranze [illegible] ripresa. Abbiamo atteso sin troppo, ormai ci sentiamo tutelati solo [illegible] tribunale». Precisa il segretario della Cisl, Romano Pintus: «Sarà l'azienda a chiedere [illegible] fallimento. Noi ci limiteremo a chiedere all'amministratore straordinario di portare i libri contabili in tribunale, in modo da poter fare chiarezza». Un epilogo annunciato da mesi p[illegible] lo stabilimento di via Stalingrado [illegible] dall[illegible] [illegible] giugno [illegible] attraversando la crisi più grave [illegible]a sua pur tormentata storia. Il 15 febbraio verrà terminato anche l'ultimo stampo commissionato dall'Itca di Torino, poi la produzione cesserà. (e. b.)

Savona, [illegible] (40 anni) ricoverato nel reparto psichiatrico

Aveva inghiottito 83 mila lire in [illegible] e gettoni: [illegible]

SAVONA. Centinaia di monete [illegible] cinquanta [illegible] cento lire e di gettoni telefonici: due chili di spiccioli nascosti nella pancia [illegible] nell'intestino [illegible] un [illegible] [illegible] 40 anni, sofferente di turbe psichiche. Quando i medici del reparto di chirurgia II dell'ospedale San Paolo hanno terminato l'operazione [illegible] le hanno estratte tutte, [illegible] hanno saputo resi[illegible] alla curiosità. Le hanno contate una per una, scoprendo che il paziente [illegible] ingoiato spiccioli per una cifra di 83 mila lire.

Il singolare episodio (che ora potrebbe finire oltre che sulle pagine di un manuale scientifi[illegible] anche su quelle [illegible] Guinness dei primati) [illegible] venuto alla luce nei giorni scorsi a Savona. Protagonista [illegible] [illegible] ricoverato da tempo nel reparto [illegible] psichiatria. Per settimane [illegible] settimane il paziente, [illegible] [illegible] dai medici e dai familiari, non ha fatto che ingoiare spiccioli. Monete da [illegible] [illegible] 100 lire che si faceva dare dai compagni di stanza, in cambio [illegible] banconote [illegible] 1000 e 2000 lire. Gettoni telefonici, che chiedeva ai genitori con la scusa di dover telefonare agli amici. [illegible]i appartava nel bagno e inghiottiva gli spiccioli [illegible] se fossero pastiglie. Nessuno si [illegible] mai accorto di nulla.

Fino alla scorsa settimana, quando il malato (del quale i medici non hanno voluto fornire [illegible] le generalità) ha cominciato a sentirsi male, [illegible] perdere sangue.

I medici [illegible] reparto hanno subito pensato che l'uomo avesse problemi intestinali e lo hanno sottoposto agli esami radiologici. Le lastre hanno messo in l[illegible] l'esistenza di un corpo estraneo, una [illegible] [illegible] e informe, la cui natura è stata, però, chiarita soltanto [illegible] l'intervento chirurgico.

Dicono nel reparto di chirurgia II: «Ancora poche ore [illegible] l'uomo [illegible] [illegible] per una [illegible]clusione intestinale. Siamo, insomma, riusciti ad operare in tempo. La lastra aveva evidenziato [illegible] formazione di una grossa massa scura, ma non avremmo mai immaginato di trovare tutte quelle monete». Il piccolo capitale di spiccioli [illegible] stato scoperto durante l'operazione. Più di settecento monete sono [illegible] estratte dall'équipe chirurgica del professore Renzo Cavaliere.

L'intervento [illegible] comunque perfettamente riuscito. [illegible] paziente si è ripreso dall'operazione e dopo [illegible] breve periodo di convalescenza, è stato trasferito nuovamente nel reparto di psichiatria. Ora è tenuto sotto continua osservazione [illegible] medici, i quali stanno cercando di capire i motivi che spingevano [illegible] malato [illegible] ingoiare le monete. Dicono ancora nell'ospedale San Paolo: «L'uomo soffre di turbe di non particolare gravità. La sua psicosi lo porta a ingoiare esclusivamente le monete di nascosto. Probabilmente lui è conscio di fare qualcosa che non deve, perché agisce senza farsi vedere dai medici [illegible] dai familiari. Così si spiega anche come [illegible]a riuscito [illegible] ingerire oltre due chili di monete senza che nessuno se ne sia accorto prima».

Claudio Vimercati

Borgio Verezzi, il fenomeno sarebbe legato alle apparizioni della Madonna che si ripetono nei pressi della chiesa dall'89

L'uomo delle stimmate [illegible] vive protetto dai curiosi

Le lacerazioni nella carne compaiono quattro volte al giorno, la Chiesa è scettica

[illegible] **VEREZZI.** Ha 4[illegible] anni, [illegible] di origine g[illegible] ed abita, dal 21 marzo [illegible] '91, in una roulotte a Borgio Verezzi. E' l'uomo sul corpo del quale, da mesi, compaiono, più volte la settimana le stimmate. Fronte, ma[illegible] sinistra, ventre e arti inferiori, sono i punti in cui per 10-15 minuti al mercoledì, al venerdì e al [illegible] [illegible] ogni [illegible] compaiano gli [illegible] segni che [illegible] manifestarono sul corpo di Padre Pio. Questi fenomeni, legati in qualche modo alle presunte apparizioni della Madonna [illegible] [illegible] molti santi a Verezzi, sono documentati da fotografie e alcune riprese filmate. I devoti alla Madonna non hanno dubbi [illegible] di fronte ad un fenome[illegible] divino» dicono. C'è però chi è molto scettico.

Il fatto, per ce[illegible] aspetti incredibile si è ripetuto anche venerdì scorso. Quattro volte al giorno (alle 8, 12, 15, 19) sul corpo di A.J. compaiono «fra molte sofferenze» questi segni con fuoriuscita di sangue. Da alcune settimane compaiono anche, sulla schiena dell'uomo, dei flagelli o segni di frustate. Dopo pochi minuti tutto svanisce. [illegible] [illegible]sti fatti è informato il vescovo della diocesi di Albenga-Imperia, Monsignor Mario Olivieri.

Questo giovane [illegible] arrivato a Borgio [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] anno, dopo essere stato a Mila[illegible] in Francia. Nel paese [illegible] stato ospitato sino a quando, il 16 luglio, secondo il [illegible] racconto, ha «incontrato», in una visione, un «frate» (Padre Pio) che gli ha preannunciato la comparsa delle stimmate. A.J. [illegible] [illegible] anche rivolto all'ospedale di Santa Co[illegible] non appena si è manifestato questo «doloroso evento». Da allora vive protetto. L'uomo ha anche strane visioni in cui legge, ad occhi chiusi, messaggi in latino [illegible] 1500, lingua a lui sconosciuta.

E' questo [illegible] dei tanti misteri che hanno introdotto le apparizioni che dal 7 luglio dell'89 si sarebbero ripetute presso [illegible] [illegible] dei Santi e nella [illegible] [illegible]la Chiesa [illegible] Madonna [illegible] Campi a Verezzi. [illegible] «vederla» sono [illegible] dozzina di persone. E' stato raccolto un voluminoso dossier con testimonianze su fatti, apparizioni, guarigioni. Esiste un ciclostilato con tutti i messaggi [illegible] Santi e della Madonna.

Il precedente vescovo della diocesi, Alessandro Piazza, aveva decretato che nei momenti in cui si verificherebbero questi fatti (mai riconosciuti ufficialmente [illegible] Chiesa) è fatto divieto ai sacerdoti di celebrare funzioni religiose. Quest'ordine è rispettato. Solo al 7 [illegible] ogni mese, al pomeriggio, viene infatti celebrata [illegible] Santa Messa per i malati.

Augusto Rembado

A.J. mostra le stimmate sulle mani e i segni delle frustate apparsi sulla schiena

Dopo la denuncia nel gennaio '91 sono partiti gli accertamenti bancari sui sospettati

Sotto la regia del grande accusatore

Lo scandalo sollevato dalle dichiarazioni di Gerini

SANREMO. [illegible] ieri è ufficiale: Adriano Aragozzini è sotto accusa. Con lui, sono caduti nella rete degli inquirenti quattro politici, tre intermediari, un teste-chiave, tre personaggi marginali. Tutti imputati e in attesa di giudizio. [illegible] è soltanto il primo atto. Dopo l'ultimo passo dell'istruttoria sul Festival '89 e '90, l'indagine si allar[illegible] ora anche sull'edizione '91. Già si prepara un nuovo calendario d'interrogatori: le indagini continuano.

Sono le 9 [illegible] ieri. Comincia un'altalena tra i corridoi del palazzo [illegible] Giustizia [illegible] l'ufficio del gip. Sono i difensori dei personaggi implicati nell'inchiesta [illegible] canzoni e «mazzette»: sperano [illegible] poter mettere finalmente le mani [illegible] dossier della Finanza per organizzare una strategia difensiva. Sarà possibile solo domani, quando il giudice per le indagini preliminari Eduardo Bracco fisserà la data dell'udienza prelimina[illegible]. Sembra dopo Pasqua. Intanto i sostituti procuratori della Repubblica Francesca Nanni e Paola Calleri riprendono [illegible] caccia ai riscontri per approfondire gli accertamenti su quattro dei cinque indagati, quelli di cui non è stato chiesto il rinvio a giudizio: Bruno Giri, Nino Sindoni, Wanda Burali, Nicola Prisco (il quinto, Italo Cesarini, [illegible] morto). [illegible] anche per estendere l'inchiesta [illegible] Festival dello scorso anno. E' [illegible] secondo capitolo della tangenti-story. [illegible] primo risale a 14 mesi fa.

E' il gennaio del '[illegible]. Il caso-Festival esplode [illegible] l'arrivo a Sanremo del marchese romano Antonio Gerini. E' un manager musicale, affermato, molto conosciuto negli ambienti della musica leggera. Dice anche di conoscere più di un retroscena. Uno, in particolare, il più pesante, lo rivela a un consigliere comunale d'opposizione: Enzo Asseretto, della lista civica Sanremo Futura. Perché proprio a lui? «Perché ero il più attivo, [illegible] più accanito del [illegible]mento», risponde Asseretto. Nel segreto [illegible] una stanza, Gerini parla [illegible] ruota libera: «Adriano Aragozzini ha pagato per poter organizzare i Festival '89 [illegible] '90. Me lo ha [illegible]tato lui stesso. Sì, perché eravamo soci: dovevamo produr[illegible] [illegible] serial televisivo per la Rai dal titolo "La Scalata". E' [illegible] per questo che gli ho dato 400 milioni. Ma lui ha usato la somma per [illegible] altro scopo, aggiungendone altri 470. Totale, 870 milioni. Finché un giorno me lo [illegible] confessato. [illegible] ha detto: ho dovuto corrompere la giunta di Sanre[illegible].

Inizia un pellegrinaggio. Una [illegible] di consultazioni: Asseretto manda Gerini dal consigliere indipende Alessandro Grappiolo. A sua volta, Grappiolo porta il marchese dai consiglieri Ivaldi [illegible] Cassini. Intanto, spunta una cassetta-bomba, una cassetta magnetica [illegible] le [illegible] concitate [illegible] personaggi coinvolti nel caso-Festival. L'inchiesta della magistratura decolla in primavera. Il 23 maggio una prima sfilata di politici inaugura gli accertamenti «allo scoperto» della Finanza. Ma le indagini duravano già [illegible] quattro [illegible].

E' il 4 giugno. Spunta un supertestimone: un fiorista che rivela di [illegible] visto nell'89 la valigia piena di banconote da 100 mila nelle mani del primo indagato: Nicola Prisco, ristoratore [illegible] Ospedaletti che per anni avrebbe bazzicato dietro le quinte del Festival. Si tratterebbe della ventiquattr'ore delle tangenti. [illegible] il supertestimone ritratta.

Due giorni dopo, entra in scena Guido Peri, [illegible] [illegible]nager di Arcidosso (Grosseto). Nega ogni coinvolgimento del[illegible] tangenti-story: ma [illegible] 12, finirà [illegible] manette. Intanto il 10 giugno [illegible] convocato il marchese Gerini: parla di 12 libretti al portatore trasferiti sull'asse Roma-Sanremo alla vigilia del Festival '89. Gli accertamenti bancari gli daranno ragione. Per l'esattezza, spuntano 17 libretti per un ammontare [illegible] 870 milioni. Li avrebbe consegnati [illegible] alcuni politici sanremesi Wanda Burali, estetista, convivente dell'ex assessore al Turismo Pino Fassola: il 13 giugno, tocca [illegible] lui ricevere un'informazione di garanzia per corruzione.

[illegible] «grande elemosiniere» entra in scena il 17 giugno. E' l'avvocato milanese Roberto Taurini. A lui, Aragozzini avrebbe affidato la rete locale dei presunti intermediari: Roberto Basso [illegible] Sergio Nanni. Taurini tenta di negare, di tirarsi fuori dalla vicenda che ha già le dimensioni [illegible] uno scandalo clamoroso. Ma finisce in [illegible]. Solo allora inizia [illegible] collaborare e, dopo Gerini, diventa il testimone-chiave [illegible]mero due».

La «bomba» della tangenti-story esplode dopo solo venti giorni. Il 6 luglio, [illegible] avvisi [illegible] garanzia portano l'accusa [illegible] corruzione all'interno di palazzo Bellevue. Salgono i gradini della Procura, Pippione, Goya e Carnevale. Tutti democristiani. Tutti decisi ad osservare una rigida strategia del silenzio.

[illegible]ele Polcino

Il marchese Antonio Gerini [illegible] socio di Adriano Aragozzini — FOTO GATTI

Ma l'inchiesta continua

Soltanto cinque sono riusciti per ora ad evitare il processo

[illegible] Cinque personaggi escono dalla scena delle tangenti-story. Ma per tre di loro potrebbe essere solo [illegible] breve intervallo, nell'attesa di nuovi accertamenti. [illegible] posizioni stralciate dai sostituti procuratori della Repubblica Francesca Nanni e Paola Calleri saranno in gran parte approfondite già dalla prossima settimana.

Bruno Giri. Il consigliere dc è stato coinvolto [illegible] sorpresa proprio quando l'inchiesta era alla stretta finale. Anche per lui, come per [illegible] maggioranza degli indagati, hanno pesato le rivelazioni del marchese romano Antonio Gerini. L'accusa è di [illegible] [illegible] Giri si difende: «Sono sempre stato contrario alla scelta [illegible] Aragozzini. Appartengo alla corrente di Forlani, la [illegible] di Ravera». Eppure il consigliere democristiano fa[illegible] parte della giunta '88, quasi interamente sotto inchie[illegible]. Sul suo conto, gli inquirenti si riservano di proseguire le indagini.

Nino Sindoni. Democristiano, assessore [illegible] Turismo fino al [illegible] scorso. Fino [illegible] quando la Finanza non gli ha notificato nel suo ufficio di Villa Zirio l'informazione di garanzia per corruzione. Il giorno dopo, Sindoni si [illegible] dimesso dall'incarico amministrativo: [illegible] stato l'unico, fra i politici implicati nella tangenti-story. Anche lui [illegible] indagato «per aver ricevuto da Aragozzini e Gerini ingenti [illegible] di denaro». Mancherebbero però i riscontri bancari. E lo stesso Gerini non ha indicato la somma della presunta corruzione.

Wanda Burali. E' la convi[illegible] dell'ex [illegible] al Turismo Pino Fassola. Le indagini sul [illegible] [illegible] hanno portato gli inquirenti a indicarla come «il corriere delle tangenti». Sarebbe stata lei ad effettuare materialmente più di un'operazione bancaria sull'asse Roma-Sanremo, alla vigilia dei Festival inquisiti. [illegible] particolare, avrebbe fatto da intermediaria per la [illegible] dei 17 libretti al portatore utilizzati per la presunta corruzione.

N[illegible] Prisco. Arriva sulla scena delle tangenti-story [illegible] 22 maggio, con una bobina compromettente e alcune lettere estorsive. Interrogato, entrato anche lui nella lista degli indagati, [illegible] ristoratore di Ospedaletti appare subito [illegible] [illegible] personaggio dal ruolo estremamente marginale del caso-Festival.

Italo Cesarini. Commercialista romano, uomo [illegible] fiducia di Gerini. La Finanza non [illegible] [illegible] interrogarlo: muore con l'inizio delle indagini. [m. p.]

Secondo l'accusa, i tre uomini politici democristiani avrebbero ricevuto da 100 a 200 milioni per favorire Aragozzini

«Lasceremo l'incarico solo dopo il rinvio a giudizio»

Pippione, Carnevale e Goya aspettano di conoscere le decisioni dei giudici

SANREMO. Imputati di corruzione e amministratori in carica. Per tre politici sanremesi, la richiesta di rinvio a giudizio arriva come un terremoto nel pie[illegible] dell'attività amministrativa e a due mesi dalle elezioni politiche. [illegible] canto loro, i [illegible] democristiani inquisiti non si smuovono: lasceranno i loro posti di potere dopo l'udienza preliminare [illegible] un eventuale rin[illegible] a giudizio. Non prima. Per Leo Pippione, Agostino Carnevale [illegible] Guido Goya, l'unica strategia difensiva resta un'attesa silenziosa dell'incontro [illegible] il magistrato. Il quarto politico [illegible] [illegible] è l'ex assessore al Turismo Pino Fassola. Anche lui imputato [illegible] corruzione.

Leo Pippione. Ha votato il passaggio da Ravera ad Aragozzini «in extremis», nell'ultimo giorno della sua carica da sindaco. Ad accusarlo è il marchese Gerini, che avrebbe anche indicato la [illegible] [illegible] [illegible]zione: [illegible] milioni. Ma più di un riscontro sarebbe arrivato dagli accertamenti bancari della Guardia [illegible] Finanza negli ultimi 14 mesi. Fin dall'inizio del caso-Festival, l'ex-sindaco si è dichiarato [illegible] tutto estraneo alla vicenda, promettendo ampie spiegazioni alla magistratura [illegible] [illegible] di una [illegible] convocazione. Alla fine, il giorno di Pippione è arrivato: ai primi [illegible] giugno, [illegible] un avviso [illegible] garanzia per [illegible] [illegible] [illegible] breve interrogatorio in cui il consigliere dc si è avvalso della facoltà di non rispondere.

Agostino Carnevale. All'epoca [illegible] Festival sotto accusa era [illegible] ai Servizi Sociali. Ora, al Patrimonio. Anche nel [illegible] caso, il pilastro dell'accusa [illegible] costituito dalle rivelazioni di Gerini. La presunta tangente utilizzata [illegible] Aragozzini per corrompere Carnevale ammonterebbe a 150 milioni. Soldi piovuti dietro le quinte del Festival e, secondo l'accusa, riciclati nell'acquisto del «Pascià Club», di cui è socio un figlio dell'assessore democristiano. Una conferma è arrivata agli inquirenti dai consiglieri d'opposi[illegible] Enzo Asseretto [illegible] Alessandro Grappiolo. I primi [illegible] raccogliere le confidenze del marchese.

[illegible] Goya. Anche [illegible] [illegible] nome compare nella lista di Gerini. Secondo il «grande accusatore», [illegible] cifra intascata da Goya per favorire la scelta di Aragozzini sarebbe [illegible] inferiore a quella destinata ai primi due imputati: circa 100 milioni. Come Pippione e Carnevale, il consigliere dc ha scelto la strategia del silenzio.

Pino Fassola. Nel Consiglio comunale del 22 dicembre '88, l'allora assessore al Turismo caldeggiò con decisione il cambio della guardia: da Ravera ad Aragozzini. In quell'occasione dichiarò che il programma arti[illegible] presentato [illegible] Aragozzini era il migliore: «Del resto, bisogna seguire [illegible] direttive [illegible]». L'esame finale venne comunque affidato alla Commissione Festival, di cui facevano parte le [illegible] Fassola, Pippione, Go[illegible] [illegible] Carnevale. Nessun dubbio [illegible] Gerini: tutti corrotti da Aragozzini. All'ex [illegible] al Turismo sarebbero andati 180 milioni. [m. p.]

In alto Guido Goya e Leo Pippione, qui sopra Carnevale e Fassola

Sanremo, la Finanza sta esaminando alcune fatture relative al capitolo delle spese

Spunta anche il dossier-lotteria

Indagini sul concorso abbinato alla gara canora

SANREMO. Spunta un «dossier» sulla lotteria del Festival, dalle maglie dell'inchiesta sulla tangenti-story. L'attenzione della Guardia [illegible] finanza e dei sostituti procuratori France[illegible] Nanni e Paola Calleri, ora si sposta sul primo (e finora unico) concorso nazionale a premi indetto nella storia della rassegna canora.

Che gli inquirenti avessero intenzione di imboccare anche la pista della lotteria, proposta nell'edizione del '91, lo si [illegible] capito già da diverso tempo: troppo frequenti le visite delle fiamme gialle a Villa Zirio, sede dell'assessorato al Turismo e Manifestazioni, ed a palazzo comunale.

Ma soltanto adesso, con la chiusura del primo capitolo, quello relativo alle richieste di rinvio a giudizio, affiora [illegible] «dossier» sul concorso gestito da Adriano Aragozzini per conto del Comune. Delibere e documenti che formano il nuovo fascicolo aperto a palazzo di giustizia.

E qualcuno giura che sia già voluminoso, anche se indagini e riscontri prenderanno corpo soltanto da domani, con l'avvio della seconda fase dell'inchiesta.

Le delibere sulla lotteria all'esame della Guardia di Finanza

La scelta della giunta di affidare l'operazione lotteria ad Aragozzini [illegible] stata aspramente criticata dalle opposizioni. Fra l'altro, la decisione era stata presa all'ultimo momento, in [illegible] clima di dubbi e perplessità, derivati soprattutto dagli utili garantiti al «patron» romano: il 40 per cento degli incassi. In soldoni, più di [illegible] miliardo, grazie a circa [illegible] milioni di biglietti venduti (un record, per un concorso all'esordio).

In pieno Festival, alla fine del febbraio '91, sulla contestata delibera era intervenuto anche il Coreco, che, nel decre[illegible] la sospensione, contestava la «mancanza di una pianificazione per la pubblicità». Aragozzini av[illegible] replicato sostenendo di [illegible] speso «più [illegible] 500 milioni per la promozio[illegible].

Ora in molti si chiedono se, nell'ottobre scorso, non sia stata dettata pure da queste ragioni la scelta del ministero delle Finanze di «bocciare» [illegible] lotteria di Sanremo, non inserendola fra quelle programmate per il '92, nonostante [illegible] grande successo ottenuto.

La Guardia di finanza pare interessata anche ad altre delibere legate al Festival [illegible] '91.

In particolare, le fiamme gialle starebbero esaminando nel dettaglio i consuntivi di alcune [illegible] [illegible] capitolo spese. Fra queste, pure quella relativa al pagamento di una fattura dell'Oai di Aragozzini, per un importo di sessantasei milioni e ottocentomila lire, motivato dall'acquisto di biglietti per le serate festivaliere, a beneficio di ospiti. [g. mi.]

Stasera (ore 21) al Carlo Felice l'atteso concerto del cantautore siciliano

Battiato nel tempio della lirica

Dopo aver riempito stadi con canzoni come «Centro di gravità permanente» e «Paloma» l'artista presenta i suoi nuovi Lieder di Wagner, Brahms e Beethoven. I vecchi successi

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

Confermato per questa sera, alle ore 21, al Teatro Carlo Felice, il concerto di Franco Battiato. Fa un certo effetto ritrovare sul palcoscenico del grande tempio della lirica genovese il cantautore siciliano che negli anni Ottanta riempiva gli stadi facendo ballare l'Italia con canzoni come «Centro di gravità permanente» e «Cuccurruccucu Paloma», dopo l'esordio con «L'era del cinghiale bianco».

Basti pensare che il cantautore siciliano, oggi in procinto di debuttare (il prossimo 7 giugno all'Opera di Roma) con un poema lirico, ha venduto in quel periodo due milioni di dischi.

[illegible] Franco Battiato concederà ben poco alla [illegible] felice parentesi [illegible] Stasera Battiato, accompagnato dai Virtuosi Italiani e dal maestro Giusto Pio presenterà soprattutto i suoi nuovi lieder di Wagner, Martin, Brahms, Beethoven e gli altri brani del [illegible] nuovo album intitolato «Come un cammello in una grondaia».

Ma non mancheranno vecchi successi scritti per Alice e Milva, e che lui stesso ha poi interpretato, [illegible] ad esempio canzoni di successo intitolate «Prospettiva Nevskij» e i «Treni di Tozeur».

Un concerto che si preannuncia molto interessante, per via anche del teatro che lo ospita e che si concluderà, con quel manifesto [illegible] indignazione civile che è il brano «Povera patria».

Sarà curioso vedere la reazione del pubblico del Carlo Felice di fronte ad [illegible] di forte denuncia, che parla di sfacelo, di morti ammazzati per le strade, di abusi di potere. Una canzone che accusa pesantemente i politici, che [illegible] dei buffoni e tanti governanti.

Per la cronaca, Franco Battiato fino ad oggi ha ricevuto solo grandi ovazioni in tutti i teatri toccati dal tour cominciato nelle [illegible] settimane a Casale Monferrato. Eppure la sua musica è decisamente difficile, dai [illegible] spesso astrusi e zeppi di citazioni bibliche e filosofiche. Capirla sino in fondo è un'impresa. Ma il musicista siciliano, a cui bisogna dar atto che non ha mai abbandonato la strada intrapresa nei primi Anni Settanta, riesce a coniugare impegno e proposte gradevoli sotto il profilo ritmico e armnico. Dai tempi in cui Battiato cantava «cerco un centro di gravità permanente» ne è passata acqua sotto i ponti. Non abbastanza per appannare la vena dell'artista e il suo indiscusso felling con il pubblico italiano. Sarà interessante verificare come si comporterà la platea del Carlo Felice? Il costo dei biglietti per il concerto di Battiato al Carlo Felice è di 30, 45 e 60 mila lire.

Mauro Boccaccio

Franco Battiato nella sua nuova veste di musicista «colto»; con lui, stasera, il maestro e amico Giusto Pio

LETTERE A LA STAMPA

Ivo Chiesa difende Nathan il saggio «Gli studenti, un vero scempio»

Ho letto sulle pagine liguri de «La Stampa» l'articolo firmato da Paolo Lingua sulla prima rappresentazione al Teatro della Corte di «Nathan il Saggio». Cominciando dal comportamento [illegible] parte degli studenti che assistevano a quella rappresentazione, non posso non dirmi, purtroppo, totalmente d'accordo. Questo comportamento, [illegible] del Teatro di Genova, lo abbiamo vissuto sulla nostra pelle, avendo dovuto assistere [illegible] un vero e proprio scempio dello spettacolo [illegible] poter far nulla per contrastarlo. Dove le nostre opinioni divergono è sull'opportunità o meno di continuare a collaborare [illegible] il mondo della scuola.

Noi siamo ovviamente per la prima ipotesi: sarebbe assurdo abbandonare una linea [illegible] lavoro sicuramente positiva (tesa non a riempire le poltrone, ma ad una finalità assai più alta) in nome di qualche, peraltro rarissimo, episodio di segno opposto. Racconto una cosa, che forse può interessare i lettori. Nell'immediato dopoguerra i pubblici teatrali, comprese le componenti giovani, avevano una possibilità di concentrazione ben superiore a quella di oggi. E Gérard Philipe era un vero e proprio idolo per tutti, in particolare per i giovani. Ebbene, io ho visto recitare Gérard Philipe in «Cyd» di Corneille al Palais de Chaillot e l'ho visto colpito da decine di frecce di carta lanciate con cerbottane. Philipe [illegible] fatto abbassare il sipario e Jean Vilar, il famoso creatore del Théatre National Populaire, lo multò, con menzione all'ordine del giorno, in quanto, mi disse Vilar, il pubblico [illegible] sempre rispettato.

Io mi ritengo fortunato ad avere un pubblico come questo genovese. Sul fatto che si giudichi «non felice» questa nostra lunga stagione 91/92, potrei anche limitarmi a [illegible] tutte le opinioni sono ammesse. Non però sugli andamenti concreti, che si rivelano attraverso le cifre. A questo riguardo informo - visto che si parla di «insuccessi» - che «Mille Franchi di Ricompensa» e «Liolà» li abbiamo recitati, o stiamo tuttora recitandoli, in mezza Italia a teatri gremiti, e che la [illegible] cosa si può dire, salve due o tre eccezioni, per gli spettacoli ospitati al Teatro della Corte e al Politeama Genovese. Tutte le opinioni [illegible] ammesse, ma vorrei capire meglio di quale mancanza di rispetto e prevaricazione io [illegible] responsabile nei confronti del nostro Consiglio per avere scelto «Nathan il Saggio» e per averlo coprodotto [illegible] il Teatro Stabile di Catania. A parte questo curioso pensiero, «Nathan» è un capolavoro, ed è di grande significato proporlo oggi ed ha un senso preciso, non solo economico, averlo coprodotto con il Teatro di [illegible] città così prossima ai punti caldi dei conflitti, ideologici e no, attivi in Medio Oriente.

Ivo Chiesa, direttore del Teatro Stabile di Genova

Ivo Chiesa

Ivo Chiesa mi dà ragione [illegible] pubblico studentesco ineducato e [illegible] ne rallegro. Faccio [illegible] piccola chiosa alla sua simpatica lettera: nessuno ha mai messo in dubbio la felicità della scelta di «Mille franchi di ricompensa», si sp[illegible] solo che fosse la prima di una lunga serie. Di qui la legittima delusione. [p. l.]

Presentata la stagione invernale dell'Associazione amici dell'arte

Ecco i concerti di Rapallo

Inaugurazione domani sera al Teatro Augustus con l'esibizione del pianista Vladimir Ovcinnikov. Il contributo di Comune, albergatori e commercianti

RAPALLO. Torna a Rapallo, grazie ad un «pool» di privati, la stagione concertistica invernale.

Una tradizione per la città rivierasca, che non ha mancato mai un anno di rappresentazione dal 1972 sino all'anno scorso, quando i lavori all'auditorium delle Clarisse, che hanno imposto la chiusura dei battenti della «bomboniera rosa» (dal colore dei velluti delle poltroncine), e le difficoltà finanziarie del Comune hanno imposto lo «stop».

Quest'anno però la [illegible] classica ritorna ad allietare gli appassionati di Rapallo. Lo ha permesso l'Associazione amici dell'arte, che è scesa in campo per organizzare la stagione concertistica [illegible] assieme all'Associazione albergatori e l'Associazione commercianti di Rapallo, [illegible] il patrocinio del Comune.

Ieri mattina è stato presentato il cartellone. Il via è per domani sera, alle ore 21, presso il Cinema Teatro Augustus di via Lamarmora, sede che ospiterà tutti i concerti. E' in programma l'esibizione del pianista Vladimir Ovcinnikov, che suonerà musiche di Modtner, Skrjabin e Rakhmaninov. Il secondo appuntamento è stato fissato per martedì 25 febbraio, sempre alle 21: sarà di scena il violinista Nikolaj Madojan, che si esibirà con musiche di Mozart, Schubert, Ysaye, Debussy, Saint-Saëns.

Il biglietto d'ingresso ai concerti costa 18 mila lire per le poltronissime e 12 per le poltrone. Per i [illegible] di associazioni culturali [illegible] rispettivamente 15 e 10 mila lire. La prevendita viene effettuata presso la Casa del disco di corso Italia 5, Pagliuga Tv di via Mazzini 19 e presso il Cinema Teatro Augustus (0185/61951).

Le vendite iniziano presso la cassa del teatro un'ora prima del concerto.

Per l'appuntamento di domani sera, però, l'entrata sarà libera. Un regalo che gli organizzatori vogliono fare a tutti gli abitanti e ospiti di Rapallo, per invogliarli ad avvicinarsi alla musica e alla stagione concertistica 1992 che da sempre vuole anche essere un tributo a tutti quei turisti che scelgono Rapallo d'inverno. In quest'ottica deve essere vista la presenza dell'Associazione albergatori e commercianti tra gli organizzatori e un'altra iniziativa: gli albergatori metteranno a disposizione i biglietti per i concerti ai loro clienti.

Il cartellone si completa con l'esibizione del violinista Daishin Kashimoto, martedì 3 marzo, che [illegible] musiche di Haendel, Beethoven, Mozart, Saint-Saëns e Ravel e quella di un altro violino d'eccezione, Melina Mandozzi: si esibirà con musiche di Brahms, Paganini, Bloch e Sarasate la sera di martedì 17 marzo. Infine, due ultimi appuntamenti. Il 7 aprile sarà di scena la violinista Ilja Kaler, con musiche di Paganini e «Ventiquattro capricci per violino solo op. 1»; il 14 aprile il pianista Ljubov Timofeeva, che si esibirà sulle note composte da Chopin.

[f. p.]

Domani [illegible] al Teatro della Tosse debutta lo spettacolo del coreografo Roberto Castello

La danza diventa «Enciclopedia»

Il ballerino interpreta il suo lavoro [illegible] assolo in cui dimostra tutta la sua bravura e originalità
Una sequenza di brevi esibizioni ispirate ad alcune voci del vocabolario. Repliche sino a sabato prossimo

GENOVA. Di scena, domani sera, alla Tosse, il teatro-danza con lo spettacolo «Enciclopedia», presentato dal coreografo e interprete Roberto Castello. Castello, dopo aver frequentato una scuola di perfezionamento a New York, ha fatto parte per quattro anni della compagnia di Carolyn Carlson «Teatro e danza la Fenice». Sei anni fa fondò «Sosta Palmizi», tuttora [illegible] delle migliori compagnie italiane, dalla quale si staccò nel 1990. Da due anni ha continuato la sua attività di insegnamento in Italia, Svizzera, Olanda e Germania, ha allestito due spettacoli per la Compagnia di Danza Teatro di Torino e la Compagnia Paradogos di Zurigo, ma soprattutto ha lavorato per dar vita a «Enciclopedia».

Lo spettacolo che presenterà domani sera al teatro Sant'Agostino è una passerella, in molti casi ironica, delle ricerche, le manie, i tic, e le paranoie della [illegible] del '900. Un raffinato e divertente assolo in cui Roberto Castello dimostra tutta la sua bravura e la sua originalità.

Lo spettacolo consiste in una sequenza di un certo numero di brevi assoli, [illegible] con titolo proprio, ispirati ad alcune voci del vocabolario. Nello stile lo spettacolo ricorderà a molti i famosi assoli degli Anni Venti e Trenta.

Sul palcoscenico del Sant'Agostino, domani sera scorreranno [illegible] di questa personalissima «Enciclopedia» di Roberto Castello, dalla «M» di «morale» alla «T» di «tabacco» e «tequila», alla «U» di «uomo» e così via. Una curiosità: la voce della [illegible] enciclopedia alla quale Roberto Castello è più affezionato, quella dove la sua «idea platonica» è più chiara ed elaborata, è la parola «peccato» che aprirà domani sera la seconda parte dello spettacolo.

Ma il coreografo e interprete torinese afferma di essere molto affezionato anche alla [illegible] «trasgressione» che gli offre lo spunto per cantare una canzone composta da lui. Con molto senso dell'umorismo e una tecnica impeccabile, il coreografo e interprete mescola passi di danza classica, pose da popstar, pantomima e danze popolari, in un collage che trova complice naturalmente la musica. Oltre a quelle originali, composte da Daniele Bertotto, si riconoscono brani di Schubert, di Mozart e persino quelli degli Skiantos.

Spiega Castello: «Lo spettacolo si fonda su due concetti base: che è danza tutto ciò che attiene alle potenzialità espressive derivanti dal movimento del corpo [illegible] ivi compresa la voce; che la danza è un linguaggio e come tale può [illegible] un [illegible] per esprimere delle idee». «Enciclopedia» sarà in scena da domani sera (ore 21) a sabato prossimo. [m. b.]

NEL TIGULLIO

Musica e film a tema

Dagli spettacoli in discoteca, alle [illegible], concerti e proiezioni di film a tema: il fine settimana nel Levante offre un'ampia scelta. Nei locali notturni stasera c'è in programma al Covo di Nord est uno spettacolino di mezzanotte a sorpresa; all'Happening di Rapallo musica dal vivo, come alla Tavernetta sulla via Aurelia a Cavi di Lavagna e al Victory di Rapallo con revival e musica Anni 60. Per le sale cinematografiche sono in programma due novità. All'Augustus di Rapallo comincerà domani sera la stagione concertistica invernale con l'esibizione del pianista Vladimir Ovcinnikov. All'Ariston di Sestri Levante si terrà la proiezione del film «Più alto del volo del condor» per il ciclo di manifestazioni dedicato alla montagna dal titolo: «A fil di cielo». E' prevista la partecipazione del giovane alpinista Roberto Piombo, di Gianni Calcagno, Kurt Diemberger, Hans Kammerlander e Maurizio Giordani. [f. gr.]

GIORNO E NOTTE

[illegible]
Pianobar [illegible] Tavernetta

Stasera al pianobar «La Tavernetta» in via Aurelia 1934 a Cavi di Lavagna è in programma una festa con musica dal vivo. Alle 22,30 si esibisce il gruppo: «Menconi jazz trio». Si consiglia la prenotazione al tavolo. [f. gr.]

GENOVA
Simona Marchini al Margherita

Ultima replica oggi alle 16 al teatro Margherita dello spettacolo «Una giornata dalla mamma», con Simona Marchini. Ingresso lire 24 mila e [illegible] mila lire. [m. b.]

GENOVA
Si recita Anton Cechov

Va in scena oggi alle 16, al [illegible] Garage di San Fruttuoso, lo spettacolo «Cechov conosciuto e sconosciuto», presentato dal teatro Chamaleon di San Pietroburgo. Ingresso lire 16 mila. [m. b.]

GENOVA
Teatro dialettale

Va in scena oggi, alle 16, al teatro del Tempietto di Sampierdarena, la commedia dialettale di Lino Borsarelli «Perlenguemmu o puaé», presentata dalla compagnia La Torretta di Savona. Ingresso lire 8 mila, più [illegible] [m. b.]

GENOVA
In scena la compagnia Cappello

Va in scena oggi, alle ore 16, alla sala Carignano, la commedia di Enzo La Rosa «A l'è voxe de popolo», adattata e tradotta da Piero Campodonico, per la regia di Lucio Dambra. Interpreti: Fabio Capello, Laura Bruzzo, Pier Luigi [illegible] Fraia, Ugo Molinari, Simone Garbarino, Francesca Roncallo, Tiziana Pea, Fulvia Garibotti, Marino Rossi, Carlo Forneri, [illegible] Cornacchia. La commedia è presentata dalla compagnia Mario Cappello. Ingresso lire 11 mila e 10 mila. [m. b.]

FINALE LIGURE
Una commedia di Molière

Questa sera, [illegible] «Domus» di salita del Grillo a Finale Ligure andrà in scena «Il Borghese gentiluomo» di Molière. Lo spettacolo è organizzato dal ci[illegible] Anspi e dal «Centro Storico». [a. r.]

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Sardegna Uno

- 12,45 **Trauma Center**, telefilm
- 13,30 **Regione oggi**, rubrica
- 14 — **Rotosardegna**, rotocalco
- 14,30 **Tg dei ragazzi**, rotocalco
- 15 — **Cara Sardegna**
- 16,30 **Giochi** [illegible]
- 18 — **Rotosardegna**
- 18,30 **Tg dei ragazzi**
- 19,45 **Agenzia Rockford**, telefilm
- 20,30 **Rotosardegna**
- 21 — **J.A. [illegible] fotografo**, film
- 22,30 **Rotosardegna**
- 23 — **Calcio A 5** - Delfino-Bnl Roma
- [illegible] **Rotosardegna**
- 1 — **Chi sei?**, film

Grp

- 9,30 **Corpo speciale**, telefilm
- 10 — **La costola di Adamo**, film
- 13,30 **A tu per tu**, rubrica
- 15 — **Buongiorno Piemonte**
- 19 — **Dimensione giovani**, rubrica
- 20 — **Si è giovani solo due volte**
- 20,30 **E' nata una stella**, film
- 23,30 **Giovane innocente**, film
- 1 — **Le avventure del capitano Hor[illegible]er**, film

Telestar

- 8,05 **Daniel Boone**, telefilm
- 9 — **Giudice di notte**, telefilm
- 10,30 **Fra' Tommaso**, rubrica religiosa
- 12,20 [illegible], telefilm
- 12,50 **Così per sport**, rubrica
- 13,30 **Kodiak**, telefilm
- 14 — **Giuseppe Verdi**, film
- 16,10 **After Mash**, telefilm
- 16,40 **I duri**, telefilm
- 18 — **Agenzia Rockford**, telefilm
- 19 — **I cento giorni di Andrea**
- 19,30 **Giudice di notte**, telefilm
- 20 — **La carovana dei coraggiosi**, film con S. Whitman, di G. Sherman
- 22 — **Daniel Boone**, telefilm
- 22,50 **Agenzia Rockford**, telefilm
- 24 — **Patera**, film di Dario Argento

[illegible] 7

- 8 — **Fai un affare con [illegible] 7**
- 10 — **Speciale spettacolo**
- 10,05 **Il tappeto volante**, [illegible]
- 12,45 **Tg Liguria**
- [illegible] **Motor shop**
- 14,15 **Speciale spettacolo**
- 14,30 **Che musica allo stadio**, rubrica
- 16,30 **Andiamo al cinema**
- 17 — [illegible] **d'amore**, telenovela
- 19,30 **Military Air Craft**, film
- 20,30 **Stadio goal**, rubrica
- 22 — **Andiamo al** [illegible]
- 23,05 **Il tappeto volante**, rubrica
- 0,55 **Andiamo al cinema**
- 1 — **Fai un affare con Canale 7**
- 1,15 [illegible] **Liguria**

Telegenova

- 7 — **Cartoni animati**
- 11 — **Rubrica d'arredamento**, a cura della Casa Viva Shopping
- 13 — **L'opinione**, di U. Bassi
- 13,10 **Shopping Center**
- 14,10 **Liguria sport**, notizie, interviste, commenti sul campionato serie A
- 18 — **La [illegible] del gioiello**
- 20 — **Rotoflash**, avvenimenti della settimana
- [illegible] **Off Side**, interviste e commenti dallo studio
- 20,45 **Gli occhi dei gatti**, telefilm
- 21,30 [illegible]
- 22,15 **Ai confini della realtà**, magia

Teleregione

- 12,30 **Auto oggi**
- 13 — **Storie di uomini e moto**
- 15 — **Telefilm**
- 18 — **Sceneggiato**
- 19,30 **Telenovela**
- 20,15 **Rubrica**
- 20,40 **Gli occhi dei gatti**, telefilm
- 22,30 **Rubrica**
- 22,55 **Sceneggiato**
- 23,20 **Telenovela**

Telesstar

- 12,30 **Cinerama**
- 13 — **Zoom**, attualità
- 13,30 **Speciale Felicità dove sei**
- 15,30 **Codice d'onore**, film
- 17,30 **Good times**, telefilm
- 19,20 **Attualità cinema**
- 19,30 **Zoom**, attualità
- 20 — **Big lottery**, telefilm
- 20,50 **Discoflash**
- 21 — **Sport**

Telecittà

- 7,30 **Mtv video jay**
- 8 — **Awake in the wild side**, con Rebecca De Ruvo
- 11,30 **European Top 20**
- 13,30 **Andiamo al cinema**
- 13,45 **Teleshopping**
- 17 — **Speciale spettacolo**
- 17,08 **Liguria sport**, calcio regionale
- 20,17 **Andiamo al cinema**
- 20,30 **Qui redazione**, calcio ligure
- 22,45 **Andiamo al cinema**
- 23,00 **Consulenze ecaliconative**
- 23,15 **Teleshopping**

[illegible]

- 8,30 [illegible]
- 9 — **Cartoni animati**
- 9,40 **Auto della** [illegible]
- 10,30 **Serate a Cuba**, musicale
- 11,30 **Cath the catch**
- 12,30 **Aggiudicato a...**, asta televisiva
- 21 — **Auto della settimana**
- 22 — **Hockey su pista**, C.to italiano A2
- 23,30 **Superjazz Doc**, rubrica musicale
- 24 — **Film di mezzanotte e... dintorni**
- 1,30 **Auto della settimana**
- 2 — **Buonanotte con...**

Rete Azzurra

- 8,45 **New medical laser**
- 9 — **Vendita tappeti**
- 13 — **Promozionale di preziosi**
- 17 — **Rubriche varie**
- 20,30 **Un risotto a la mil[illegible]**
- 22,30 **I 1000 volti di...**

Telecupole

- 8,30 **Mattinata con Cinquestelle**
- 9,30 **Aribos dai capelli rossi**, cartoni
- 11,30 **Telefilm**
- 12 — **Auto oggi motori non stop**
- 12,30 **La trattoria del** [illegible]
- 15,30 **Pomeriggio insieme**
- 17 — **Uomini, dei e cannoni**
- 18 — **Halle Cinquestelle**
- 19 — **Sport flash**, rubrica sportiva
- 20,30 **Gli occhi dei gatti**
- 22,30 **Tg settegiorni**
- 23,30 **Sport flash**
- 1 — **Speciale con noi**

Tele Sanremo

- 8 — **Market**
- 12 — **Los Angeles ospedale nord**
- 13 — **Glendora**, miniserie
- 14 — **Good times**, telefilm
- 14,30 **Notte e dì**, film con Cary Grant
- 16 — **La dama e il cow boy**, film
- 17,30 **Los Angeles ospedale** [illegible]
- 18,30 **Controsalotto Riviera**
- 20 — **Good Times**, telefilm
- 20,30 [illegible]
- 0,15 [illegible]

Mixer Tv

- 14 — **Lo sceriffo del sud**, [illegible]
- 15,30 **Domenica con Happy end**
- 16,30 **E' nata una stella**, film
- 18 — **Domenica con Rose Selvaggia**
- 19,30 **Fiori di zucca**, varietà
- 20,30 **Si salvi chi può**, film
- 22 — **Finalmente papà**, film
- 1 — **Andiamo al cinema**
- 1,15 **Fai [illegible]affare con Mixer**

● [illegible] errori e [illegible] nei programmi sono causati dalla non tempestiva [illegible] emittenti.

Pallanuoto A1: la sconfitta del Recco a Napoli consente ai biancorossi di allungare di nuovo

La Rari batte il Volturno e fa il vuoto

I campani sconfitti 15-11 ad Albaro, 4 gol per Ferretti

GENOVA. Se era necessario, la Rari ha confermato ieri che ogni altrui illusione sulla sua presunta crisi debba cadere: 15-11 al Volturno ad Albaro, l'altra finalista europea battuta senza attenuanti, sia pure al [illegible] di un match che non ha lesinato qualche emozione. Però la Rari ha subito chiarito agli ospiti che c'era poco da fare: [illegible]-1 3-3 3-4 e 4-3 i parziali, tanto per sottolineare [illegible] partenza boom chi era il padrone.

Ferretti (anche ieri 4 gol, sempre più capocannoniere della A1) e compagni hanno infilzato [illegible] tordi, in avvio, la truppa di Notarangelo: Milat, Vicevic, La Cava, Ferretti su rigore e ancora La Cava hanno firmato le cinque segnature iniziali, prima che Afric quasi a fil di sirena firmasse la prima rete campana. Situazione in equilibrio nel secondo quarto: a Stefano Postiglione, Lusic e Zizza rispondevano infatti La Cava, Bovo e Alberto Angelini.

Mistrangelo attuava intanto una rotazione quasi collettiva dei suoi, facendo anche tirare parecchio il fiato a chi come Pi[illegible] Petronelli, aveva speso molto nella vittoriosa [illegible] ore contro Spandau e Canottieri. La sua Rari comunque amministrava disinvoltamente il match anche nel prosieguo. Terzo tempo [illegible] in alternanza, con reti capuane di Babic (3, una su rigore) e Afric, e risposte biancorosse grazie a Pisano e Bovo (doppietta).

Chiusura [illegible] sussulti ma anzi con un nuovo scatto dei campioni d'Italia, visto che dopo la rete di Stefano Postiglione che pareggiava quella iniziale del quarto tempo di Vicevic, c'era [illegible] tripletta di Ferretti. Zizza e Pinto rendevano meno ampio il distacco del Volturno, graziato anche da Ferretti e dagli arbitri, che annullavano per finta al centroboa azzurro, a sette secondi dalla fine, un tiro di rigore.

Un'altra vittoria dunque per il Savona, che sfrutta al meglio la caduta del Recco a Napoli per mettere a segno un altro allungo. A questo punto della stagione, potrebbe anche [illegible] lo scatto decisivo per mettere al sicuro con largo anticipo il primo posto nella regular season. E intanto si pensa già alla finale di Coppa dei Campioni. Spostata la sede del match esterno (da Monaco di Baviera alla più comoda Trieste), la società e il [illegible] Manuel Estiarte hanno intenzione di allestire un treno speciale per i tifosi per la partita decisiva, in programma sabato 29 febbraio alle 19,30 nel capoluogo giuliano.

Massimo Novaro

VA AL CAMOGLI IL DERBY DI A2

I rigori non si addicono al Recco: la formazione di Punta S. Anna paga dazio ancora una volta alla regola che impedisce i pareggi. [illegible] Scandone col Posillipo gli uomini di Formiconi fanno più che bene la loro parte: in svantaggio a metà partita di 2 reti, recuperano con le controfughe di Gyongyoesi e si portano in vantaggio con un Cristilli al di sopra delle attese. Sempre avanti di [illegible] rete, vengono raggiunti da Doczi a 28" dalla fine: 14-14 (4-4 5-4 3-5 2-1). Nella serie di 6 rigori sbaglia Mshvenieradze (palo) e Vio non para neppure un tiro. Come nella prima giornata in [illegible] dell'Ortigia, il Recco è beffato.

In A2 il Camogli vince il derby col Nervi e punta alla A1: i bianconeri a Bogliasco fanno un solo boccone degli arancioblù. Il Nervi scatta nel primo tempo (5-2) ma è disintegrato dal maggior peso e dal nuoto della squadra di Lastrico negli altri parziali (3-1 3-0 4-2 per il Camogli). A Lavagna rissa in vasca e contestazione agli arbitri di Chiavari-Bergamo. La partita finisce 18-12 per gli ospiti (4-2 4-4 6-2 4-4) ma Tenenti e Bianchi ne fanno di tutti i colori: fuori per tre falli Tufan nel secondo tempo e Trusso nel quarto. Le altre: Bologna-Como 11-12; Civitavecchia-Poseidon 18-14; Caserta-Lazio 14-13; Triestina-Mameli 16-10. Cl.: Caserta p. 22; Civitav. e Lazio 20; Poseidon e Camogli 18; Nervi 14; Triestina 12; Como e Bergamo 10; Bologna 8; Chiavari 4; Mameli 0. (d. s.)

Per capitan Pisano un'altra grande prova e un gol, ieri ad Albaro con il Volturno

E oggi ad Albenga il grande nuoto con la «Coppa Caduti di Brema»

[illegible] A due anni dall'inaugurazione, la piscina comunale di via Amalfi ospita una delle manifestazioni più prestigiose di [illegible] stagione tutta finalizzata ai Giochi Olimpici di Barcellona. Si tratta della finale nazionale della Coppa Caduti di Brema, in memoria degli azzurri che la sera del 28 gennaio '66 persero la vita nella caduta dell'aereo che doveva condurli nella città tedesca per disputare un meeting internazionale.

Le gare, riservate alle società, inizieranno alle 10 e, dopo una breve p[illegible] riprenderanno, con i piatti più ghiotti, alle 15,15. Le due società vincitrici per la sezione maschile e femminile si qualificheranno direttamente alla Coppa Cee in programma a Tolosa all'inizio di maggio. Alla manifestazione partecipano tutti i «big» del nostro movimento natatorio, molti dei quali alla ricerca dei minimi olimpici per Barcellona. L'unico assente sarà Giorgio Lamberti che, ironia della sorte, è l'atleta che più conosce l'impianto ingauno avendolo utilizzato per gli allenamenti nei mesi in cui prestava servizio militare nella cittadina del Centa. In campo maschile riflettori puntati sulle Fiamme Gialle, vincitrici della [illegible] edizione disputata a Livorno, che contenderanno ai Carabinieri. Ruolo di outsider per l'Aurelia, che spera di collezionare punti con i «gioielli» Minervini e Belf[illegible]

Per quanto riguarda le donne, in primo piano il Livorno [illegible] Ilaria Tocchini ancora una volta protagonista, ma anche l'Aurelia può ambire alla vittoria finale. Afferma Edilio Boero, d.s. dell'Ingaunia Nuoto: «E' un onore per un impianto così giovane ospitare una manifestazione di tale livello. Anche in futuro speriamo di organizzare gare in grado di attirare l'attenzione degli appassionati. Inoltre oggi ci sarà un'importante novità per gli addetti al cronometraggio, che potranno disporre di fotocellule fissate sui blocchi di partenza. Un sistema ancora non applicato nelle vasche europee».

Nei prossimi mesi l'impianto ingauno ospiterà meeting riservati ai settori giovanili, come già avvenuto con successo la stagione scorsa. Per lasciare spazio all'importante avvenimento le Culmv, mili[illegible] nel torneo di A1 femminile di pallanuoto, disputerà il suo incontro con l'Osio alle 18,30.

Il programma. Mattino (ore 10). Uomini: 100 farfalla, 100 rana, 100 stile libero, 100 dorso, 400 stile libero, 4x50 stile libero. Donne: 50 farfalla, 50 rana, 50 stile libero, [illegible] dorso, 200 misti, 4x50 mista, 800 stile libero. Pomeriggio. Uomini: [illegible] farfalla, 50 rana, 50 stile libero, 50 dorso, [illegible] misti, 4x50 mista, 1500 stile libero. Donne: 100 farfalla, 100 rana, 100 stile libero, 100 dorso, [illegible] stile libero, 4x50 stile libero. (g. o.)

Nell'Interregionale, la capolista di Orcino oggi a Serravalle col Libarna può ripresentare anche Milani

L'ex «nemico» Fontana sulla strada del Savona

I biancoblù ritrovano il tecnico che guidò la Sanremese e la Samm

SAVONA. Nella trasferta di oggi a Serravalle Scrivia contro il Libarna, Orcino potrebbe schierare dal primo minuto Milani. Sarebbe la principale novità rispetto a domenica scorsa. L'ex Pistoiese, nella rifinitura di ieri mattina al «Bacigalupo» ha dimostrato di [illegible] pronto a tornare nella mischia, dopo l'infortunio che l'ha tenuto fuori squadra per parecchio tempo.

Il Savona capolista va a Serravalle con un solo obiettivo: la vittoria. Ma i rossoblù di Elvio Fontana, vecchia [illegible] del calcio ligure, non possono e non vogliono lasciar punti alla prima della classe, [illegible] la loro precaria situazione. I locali saranno privi del bomber Bizzarro, mentre il Savona si presenta al gran completo. Afferma il d.s. biancoblù Pietro Arcuri: «Partita in cui dobbiamo centrare l'intera posta. Non sarà facile. Il Libarna, nonostante l'assenza di Bizzarro, è molto pericoloso. L'importante sarà giocare con la massima determinazione, cercando di incamerare più punti possibile. Milani? Potrebbe giocare. Ha recuperato bene, nei 16 convocati c'è, come del resto domenica».

Orcino non ha ancora deciso l'undici iniziale, e come ormai è abitudine, la formazione solo poco prima dell'inizio dell'in[illegible]. Quasi sicuramente confermerà la squadra che domenica ha battuto la Cairese, magari con l'inserimento di Milani al posto di Capurro. Scalpita anche Benedetti, che rivuole la maglia da titolare, ma Orcino non ci [illegible]: squadra che vince non si tocca. E cioè: Viviani; Carrea, Milani (Capurro); Falco, Valentino (Mozzone), Baldi; Canu, Bocchi, Gatti, Barozzi, Peselli.

Il presidente Grenno è fiducioso: «La squadra è in un buon momento e ha ritrovato il modulo giusto. Siamo lanciati verso un traguardo importante, e abbiamo quanto [illegible] bisogno dell'apporto dei nostri sostenitori. Certamente il Libarna, sul proprio campo, cercherà la vittoria. Mentre al Savona vanno bene due risultati su tre».

Per Serravalle il Savona club «Bar Bacigalupo» ha organizzato un pulman che partirà alle 12,30 da via Luigi Corsi. Il prezzo del biglietto è di 13 mila lire. Altri tifosi saliranno a Serravalle con auto private. Il campo piemontese sicuramente sarà tappezzato di biancoblù.

Intanto martedì pomeriggio al «Bacigalupo» il Torino, in collaborazione [illegible] la società di Enzo Grenno, organizza uno stage tecnico per i giovani del settore giovanile. Saranno presenti alcuni allenatori granata, che visioneranno tutti i ragazzi delle giovanili del Savona. [illegible] saranno anche molti baby di altre società, le migliori promesse della [illegible]. I tecnici del Torino faranno «scuola» anche agli allenatori delle giovanili biancoblù. Lo stage è il primo di una serie di perfezionamenti, dai quali sicuramente trarrà beneficio ogni giovane calciatore. Nuova soddisfazione intanto per il centrocampista Gianluca Bocchi: il biancoblù è stato ancora convocato in Nazionale dilettanti per prendere parte alla trasferta azzurra in Grecia, dove la squadra di Bet affronterà una selezione ellenica.

Roberto Pizzorno

LA CAIRESE

All'assalto del Fanfulla

CAIRO MONTENOTTE. Rientra Saltarelli, nella Cairese che oggi pomeriggio alle 15 ospita il Fanfulla. L'ex giocatore biancorosso, che in settimana si è allenato con grande determinazione, guiderà la squadra alla ricerca della seconda vittoria stagionale. Il direttore sportivo Carlo Pizzorno sostiene: «Saltarelli ha promesso alla squadra di tornare al gol, e abbiamo molta fiducia nelle promesse del nostro cannoniere. In allenamento l'ho visto molto bene, e tutti ci auguriamo di tornare alla vittoria». L'unico successo interno della Cairese risale al 1° dicembre scorso, quando i gialloblù vinsero 1-0 contro l'allora capolista Oltrepò. Sono in molti a sperare di fare il bis a spese della squadra lombarda. Tra i locali manca solo lo squalificato Grimaudo. Tarigo probabilmente schiererà: Salamini; Pacifico, Ferraro; Vella, Paterniti; Marenco; Gaudiosi (Colombino), Fi[illegible], Pensiero, Saltarelli, Pietrolungo. (r. p.)

Elvio Fontana oggi sfida il Savona

Aria di pareggio anche stavolta: a Casaretto un punto sembra andar bene

Il Rapallo sarà ancora «mister x»?

Al «Macera» il derby con la pericolante Sarzanese

RAPALLO. Datemi un uomo che segni, e vi risolleverò il campionato: il Rapallo (p. 20) e il [illegible] tecnico Casaretto sono sempre lì, alla ricerca della vittoria (in casa sfugge dal 27 novembre, in assoluto dal [illegible] gennaio quando la Cairese perse, vittima più delle sue disgrazie che delle virtù ruentine).

Oggi il bersaglio è [illegible] più difficile da centrare perché la Sarzanese (p. 19) è perseguitata dagli stessi incubi e starà ben attenta a rischiare il meno possibile. I rossoneri di Del Monte hanno in più del Rapallo il ritrovato entusiasmo, domenica hanno fatto il pieno di propellente (2-0 al Camaiore) per uscire dalle orbite più basse.

C'è il pericolo che il Rapallo ripeta il solito ritornello: due punti sarebbero il massimo, ma anche [illegible] non è da disprezzare. Eppure le tre vittorie bianconere portano il marchio del derby: due volte con la Cairese, una volta con il Libarna, che è ligure per tradizione e nei quadri, piemontese solo per ragioni di burocrazia calcistica.

La Sarzanese ha deciso di riaffidarsi ai giovani, innestando un po' di entusiasmo: Musetti, gran protagonista con il Camaiore, verrà confermato assieme ai ritrovati Lubbia e Del Francia. A Casaretto fischiano le orecchie per il gran parlare che si fa del suo avvenire. Ignorando le predizioni di un suo ritorno in Toscana, concentra tutta la sua attenzione sul campionato in corso, ribadendo: «Ci accusano di pareggiare sempre, ma guardando in giro mi pare che anche le altre facciano lo stesso. Se osservate bene, a parte le prime, le altre avanzano a forza di pari. L'importante è mettersi 5 squadre alle spalle e per farlo bisogna muovere la classifica».

Il Casaretto-pensiero porterà molto probabilmente a una ennesima versione casalinga prudente. L'unico indisponibile è Grillo, sempre alle prese con i suoi guai alla caviglia. Da Silva non è al [illegible] per cento, ma verrà schierato. In calando le [illegible] di Bellucci, deludente a Pietrasanta, in crescendo quello di Capurro. Brogi; Da Silva, Gandolfo; Sassarini, Scalzi, Contini; Monteforte, Capurro (Alessi), Di Maio, Dagnino, Devoto (Gori): è la formazione più probabile. (d. s.)

SAMM-CREMA

Arancioni d'attacco

S. MARGHERITA. Obbligatorio vincere, per iniziare col piede giusto il mese decisivo con tre impegni in casa (Crema oggi, Pietrasanta fra 15 giorni e poi Cairese) e una trasferta (Libarna). Tutte rivali dirette sulla strada della salvezza. Per l'impegno odierno, Casazza probabilmente si affiderà a una formazione votata all'offensiva: «Devo ancora decidere alcune mosse, solo nel prepartita risolverò i dubbi. Troveremo una squadra chiusa, difficile da superare. Loro vengono da una serie positiva più lunga della nostra, speriamo che stasera a proseguirla sia solo la Samm». Con Ruvo squalificato, l'alternativa è Podestà, che rientra dal turno di stop forzato; poi la possibile conferma di Antonaccio in appoggio al bomber Righetti, D'Agostino e Bosetti alle spalle. Probabile formazione: Perola; Tovani, Mosca; Pastine, Podestà, Merlo; Biancato, Paganelli (Antonaccio), Righetti, D'Agostino, Bosetti. (g. s.)

SERIE A1 13ª GIORNATA

RISULTATI: Ortigia-Canottieri 7-16; Posillipo-Recco 20-18 (d.r.); Salerno-Pescara [illegible]; Catania-Brescia 16-17 (d.r.); Roma-Fiorentia 13-11; Savona-Volturno 15-11

	PUNTI	PARTITE G	V	P	RETI F	S
SAVONA	24	13	12	1	207	153
RECCO	18	13	9	4	210	193
PESCARA	18	13	9	4	145	125
VOLTURNO	14	13	7	6	171	158
POSILLIPO	14	13	7	6	152	157
FIORENTIA	12	13	6	7	161	164
ORTIGIA	12	13	6	7	162	168
CANOTTIERI	12	13	6	7	164	146
BRESCIA	12	13	6	7	164	163
ROMA	8	13	4	9	158	167
CATANIA	6	13	3	10	145	173
SALERNO	6	13	3	10	154	184

PROSSIMO TURNO (sabato 15 febbraio ore 17.30): Fiorentia-Ortigia; Roma-Posillipo; Recco-Pescara; Volturno-Salerno; Canottieri Napoli-Catania; Brescia-Savona

In Eccellenza il Sestri Levante a Vezzano cerca due punti per avvicinare le zone più nobili

Entella, vocazione [illegible] «mina vagante»

La squadra di Gorin oggi ospita la capolista Sestrese

Cambia l'orario [illegible] inizio [illegible] partita (le 15), ma non cambiano i temi dominanti dell'Eccellenza: in alto la capolista Sestrese è attesa ad una trasferta insidiosa a Chiavari contro l'Entella, mentre la Sanremese potrebbe rifiatare contro il Busalla (ma attenzione alla squadra di Beppe Maisano, una delle più belle a vedersi anche [illegible] spesso non concreta a dovere). A [illegible] gruppo, il Sestri Levante ha la ghiotta opportunità di avvicinarsi ulteriormente alle prime posizioni, vincendo contro il deludente Vezzano. Levantine [illegible] ribalta, per una quinta giornata [illegible] ritorno che si preannuncia ricca di emozioni.

[illegible] (22)-Sestrese (29). Fino ad un mese or sono, i chiavaresi speravano [illegible] arrivare ai 90 minuti odierni con un ritardo di pochi punti dai verdestellati genovesi. Invece le vicissitudini delle ultime giornate, la sconfitta di Sestri Levante e il pareggio [illegible] il Lavagna, [illegible] stringono la società del presidente Fabio Andreozzi a ridimensionare le ambizioni di vertice. L'Entella lotta [illegible] soltanto più per un campionato «interessante», e per togliersi alcune soddisfazioni.

Questo il pensiero di Fabrizio Gorin: «Perso l'autobus del primato, dobbiamo vivere alla giornata cercando di fare qualche sgambetto "importante". Ormai non ha più significato scendere in campo per il pareggio: anzi, per come vedo io [illegible] calcio, tale atteggiamento non ha mai significato. Contro la Sestrese cercheremo di vincere, giocando una partita d'attacco: nessun regalo, alla fine tireremo le so[illegible] loro [illegible] stati più bravi, non ci sarà più nulla da eccepire».

In settimana Gorin ha caricato a dovere [illegible] truppa apparsa in alcune occasioni un pizzico demotivata. Il successo di Vezzano ha ridato la carica, il mister (oggi a bordo campo per la squalifica fino [illegible] 12) dovrà rinunciare a Calani, ma ha in serbo qualche sorpresa: «Penso che Gorin farà qualche cambio tattico, ma di più non saprei dire: il nostro obiettivo è quello [illegible] chiudere la stagione [illegible] un buon piazzamento» commenta il d.s. Vittorio Pirroni.

Gigi Bodi non [illegible] preoccupa più di tanto: un punto è ben accetto, ma in partenza la squadra [illegible] scende mai in [illegible] per un obiettivo ben definito. Inoltre rientreranno Jurman e Puppo, quindi formazione al completo.

Sanremese (28)-Busalla (19). Non solo la Sestrese, ma anche [illegible] Lavagna attende con curiosità il risultato del Comunale. E' vero che la squadra di Luigi Cichero (inibito, in panchina andrà [illegible] suo secondo) in casa concede poche chances agli avversari, ma le numerose assenze (Baldissarri, [illegible] Andrian) e [illegible] tipo di gioco del Busalla (tutto in velocità, con [illegible] centrocampo di valore), lasciano qualche incertezza s[illegible] risultato finale. I genovesi dovranno però anche rinunciare allo squalificato Ottoboni.

Vezzano (8)-Sestri Levante (20). I scorsari, nella loro costante marcia di avvicinamento alle prime, puntano alla quinta vittoria consecutiva. [illegible] Vezzano è forse la compagine meno quotata [illegible] categoria, sicuramente la più perforata con 43 reti al passivo, quindi i rossoblù proveranno a vincere con buone possibilità di riuscita. Anche perché i rossoneri pe[illegible] di [illegible] dovranno rinunciare a Musetti e Del Bello, due fra gli uomini più rappresentativi. Nel Sestri Levante unico assente il mister, Franco Caffaratti, inibito fino al 19.

Le altre. Potrebbe essere una giornata favorevole alle compagini di coda, che giocano tutt[illegible] in casa, anche se le «trasfertiste» non sono di secondo piano: Monterosso (8)-Ventimiglia (21), Baiardo (10)-Vado (23), Or[illegible] (15)-Argentina (20) e Carcarese (17)-Pontedecimo (22) sono i quattro match [illegible] chiusura.

Giancarlo Scartozzoni

GLI [illegible]

Lavagna, 1-0 [illegible] rigore

Un rigore [illegible] Mazzei a metà ripresa permette al Lavagna di espugnare il campo di [illegible] coriacea Pegliese: 1-0. Lavagna al secondo posto [illegible] punti in attesa degli impegni di Sanremese e Sestrese, genovesi a 16, alle soglie della zona pericolosa. [illegible] girone A di Promozione importante vittoria [illegible]l'Albenga in [illegible] dell'Audace: gli ingauni [illegible] usciti vincitori per 2-1 [illegible] si portano [illegible] 16 punti, alle spalle delle quart'ultime (l'Audace a 22). Nessuna sorpresa a Borzoli dove la leader Loanesi passa per 2-0 sulla Coalma: savonesi a 29, genovesi a 17. [illegible] al successo [illegible] Recco sul Canaletto (1-0), preziosi due punti per l'Albaro [illegible] la N.S. Fruttuoso (2-1), 0-0 fra Ligorna e Cosmos. Classifica delle 6 che han giocato ieri: Ligorna 26, Recco 24, Fruttuoso 20, Albaro 15; Cosmos 11, Canaletto 10. In Seconda, 1-1 per la capolista Torriglia in casa col Montoggio, vittoria della Cogornese sul Bargagli (2-0). (g. s.)

Guerra e la Pegliese ko solo su rigore

Promozione, derby [illegible] e [illegible] della Rutese alla supercapolista

Solo cinque gli incontri [illegible] programma oggi: spiccano su tutti [illegible] derby del «Macera» fra Carlo Grasso e Fontanabuona, e la trasferta della Rutese in casa della capolista Migliarinese.

Carlo Grasso (17)-Fontanabuona (20). Unico incontro mattutino, alle 10,30 al «Ma[illegible] (nel pomeriggio, infatti, il campo principale di Rapallo, che secondo i bene informati [illegible] fine anno verrà smantellato per costruirvi un parcheggio, sarà occupato dai bianconeri ruentini), fra due compagini in fase calante, partite con molte ambizioni di primeggiare, ma ridimensionatesi cammin facendo.

Per i padroni di casa c'è il rischio di trovarsi risucchiati nelle posizioni di coda, i valligiani puntano invece ad un finale [illegible] stagione tranquillo. Bruno Ghizolfi e Carmine Costantino, per squalifiche varie, sono costretti a cambiare continuamente l'undici-base; nella Carlo Grasso mancheranno Costa e Leporatti, ma rientrano [illegible] e Ghio; nel Fontanabuona assente [illegible] centravanti Paro, rientrano Morelli e Martinelli.

Migliarinese (30)-Rutese (19). La squadra di Roberto Derlin, per parco giocatori e organizzazione societaria (e finanziaria...), [illegible] una delle poche in grado di stare alla pari con gli spezzini. La classifica dice l'esatto contrario, [illegible] la Rutese delle ultime giornate [illegible] è neppure lontana parente [illegible] quella titubante vista ad inizio stagione.

Derlin avrà nuovamente a disposizione Marchetti [illegible] Sanguineti, giocatori di carattere, mentre il collega Motto (ancora squalificato, in panchina si accomoderà l'ex giocatore Strata) deve rinunciare al regista Bosinco.

Una brutta perdita per la formazione del presidente Al[illegible] Niccolini, un'iniezione [illegible] fiducia in più nell'occasione per la Rutese.

Le altre. La quinta di ritorno propone anche altre tre partite. Si tratta di Bogliasco (17)-Brugnato (21), Santo Stefano Magra (17)-Fezzanese (26) e Lerici (23)-Castelnuovo Magra (15). (g. s.)

[illegible]

CALCIO

I dilettanti

Interregionale (15): Cairese-Fanfulla; Acqui-Valenzana; Camaiore-Roteglia; Oltrepò-Derthona; Rapallo-Sarzanese; Sammargheritese-Crema; Sassuolo-Pietrasanta; Vogherese-Bra. Classifica: Savona p. 32; Oltrepò 31; Sassuolo 29; Bra e Fanfulla 28; Acqui 26; Camaiore 23; Pietrasanta e Roteglia 21; Vogherese e Rapallo 20; Libarna, Sammargheritese e Sarzanese 19; Valenzana 16; Crema e Cairese 15; Derthona 14.

Eccellenza (15): Vezzano-Sestri Levante; Monterosso-Ventimiglia; Baiardo-Vado; Sanremese-Busalla; Ortonovo-Argentina; Carcarese-Pontedecimo; Entella-Sestrese. Classifica: [illegible]strese p. 29; Sanremese 28; Lavagna 26; Vado 23; Pontedecimo e Entella 22; Ventimiglia 21; Sestri Levante e Argentina 20; Busalla 19; Carcarese 17; Peglies[illegible] 16; Ortonovo 15; Baiardo 10; Monterosso e Vezzano [illegible]

Promozione girone B (15): Bogliasco-Brugnato; Carlo Grasso-Fontanabuona; Migliarinese-Rutese; S.Stefano Magra-Fezzanese; Lerici-Castelnuovo. Classifica: Migliarinese p. 30; Fezzanese e Ligorna 25; Lerici 23; Pro Recco 22; Brugnato 21; N.S. Fruttuoso e Fontanabuona 20; Rutese 19; Carlo Grasso, Bogliasco e S. Stefano 17; Castelnuovo 13; Canaletto e Cosmos 10.

Prima categoria girone [illegible] (15): Carasco-Riviera Idraulica; Pignone 80-Vallesturia; Folbas-Forza e Coraggio; Marinella-Ameglia; Sesta Godano-Sori; Ceparana-Villaggio S. Salvatore; Garibaldina-Cadimare (10,30). Classifica: Folbas p. 28; Ceparana 21; Sesta Godano 19; Villaggio S. Salvatore e Cadimare 18; Borghetto 17; Vallesturia e Ameglia 16; Garibaldina 15; Sori 14; Forza e Coraggio e Riviera Idraulica 13; Marinella 11; Carasco 8; Pignone [illegible].

[illegible] categoria (10,30): Casarza Ligure-Framurese; Camogli-Avegno (Recco); Calvarese-Gattorna; S. Bartolomeo-Rie[illegible] (Sestri Levante; Marina Giulia-Riva Trigoso (Colmata); Caperanese-Vecchia Chiavari (10,45). Classifica: Torriglia p. 29; Caperanese, Calvarese e Camogli 24; Riva Trigoso 21; Montoggio 19; Cogornese e Casarza 18; S. Bartolomeo [illegible], Gattorna 16; Riese 13; Avegno [illegible] Framurese 12; Vecchia Chiavari 11; Bargagli 10; Marina Giulia 5.

Terza categoria: S. Lorenzo-Portofino 84 (Broccardi B; 17); Panchina Chiavari-Sporting (Caperana 15).

PALLAVOLO

Campionati zonali

Prima divisione femminile: Pro Recco-Tigullio (via Vastato 10); Uscio-Usp Lavagna (Comunale 10,30); Cames Sestri Levante-Pam Rapallo (via Cambiaso 10,30).

[illegible] femminile: Villaggio-Tigullio (Cap S. Salvatore 10,30); Pam Rapallo-Recco (Casa Gioventù 10,30).

Terza divisione femminile: S. Siro-Usp Lavagna A (Palazzetto S. Margherita 10,30).

Seconda divisione [illegible]le: Usp Lavagna-Cames Sestri Levagna (parco Tigullio 10,30). Winner-S. Siro B (Palazzetto S. Margherita 16).

VELA

Trofeo Cointreau

16° Campionato Invernale Tigullio: settima regata, specchio acqueo antistante Chiavari, partenza ore 9.

PALLANUOTO

Allievi regionali

Secondo girone: Lavagna 90-Doria Loano (parco Tigullio 17,30);-Andrea Doria-Rapallo Nuoto (Nervi 9,30); Sori-Quinto (Bogliasco 10).

NUOTO

Trofeo del Giovane

Meeting per Esordienti A organizzato dal Multedo 1930 (piscina Multedo, ore 8 e [illegible].

In Prima il Villaggio [illegible] a Ceparana per cercare di risalire altre posizioni

Carasco, ultima spiaggia continua

Solo battendo il Riviera ci sono ancora speranze

Per chi suonerà la campana in Prima? La 16ª giornata non può emetter verdetti, ma la lotta per la retrocessione potrebbe restringersi, dopo l'attuale turno, a 2-3 squadre al massimo.

Carasco (8)-Riviera (13). Comunale 10,30. Banditi i salamelecchi, da questo derby. Ci si [illegible]mentica dei rapporti [illegible] buon vicinato, quando i punti valgono triplo e il baratro è pericolosamente vicino. Il Carasco Old Stars vuol disperatamente credere nella possibilità di recupero. Messo alle spalle [illegible] Pignone, ha nel mirino [illegible] squadre, se ne raggiungerà e supererà [illegible] una sarà salvo: si dà il caso che del terzetto di obiettivi faccia parte anche il Riviera.

Non lascerà nulla di intentato, il Carasco, per vincere: «Dobbiamo rinunciare a Odasso, squalificato; i giocatori s[illegible] consapevoli di giocarsi molto se non tutto in questa partita - assicura il presidente Alessandro Ceda -; per salvarci non si deve più sbagliare nulla». Come al solito la squadra ospite ha più opzioni da scegliere: anche pareggiare va bene al Riviera, favorevole al mantenimento dello «statu quo», e che non deve gio[illegible] col groppo alla gola potendo porre rimedio, anche nell'evenienza [illegible] sconfitta.

«I 4 gol subiti dal Folbas la scorsa domenica non faranno testo: [illegible] mia squadra sa che la capolista è fuori classifica, tanta è la sua superiorità sulle altre; oggi invece troviamo [illegible] Carasco determinato quanto si vuole, ma pur sempre alla nostra portata»: è la logica introduzione alla partita dell'allenatore dei rapallesi, Paolo Origlia.

Ceparana (21)-Villaggio (16). Ceparana 15. Si vedrà [illegible] cospetto dei rossoneri di che pasta è fatto questo Villaggio delle sorprese, portatosi al quarto po[illegible]. L'undici di Agnetti si è scoperto saldo in difesa [illegible] da [illegible] uno dei due portieri (Moresco) meno battuti del campionato: 8 reti in 16 partite. L'altro è, guarda caso, quello del Cepa[illegible] Del Signore. Tarabugi [illegible] Agnetti si ritrovano di fronte dopo che l'anno [illegible] si affrontarono alla guida di Vezzano e Moneglia. Assente nel Villaggio lo stopper Podestà.

Pignone (8)-Vallesturia (16). Pignone 15. Risaliti in settimana le ha cantate chiare ai suoi: se non stanno attenti veng[illegible] risucchiati nella «zona d'ombra» dove si lotta per sopravvivere. Perciò in casa della più disperata tra le disperate [illegible] vuole attenzione e furbizia. Il Vallesturia deve fare a meno del libero Copello, squalificato.

[illegible] altre. Folbas (28)-Forza e Coraggio (13): Follo 15. Sesta (19)-Sori (14): Sesta Godano [illegible]. Garibaldina (15)-Cadimare (18): Picedi Arcola 10,30. Marinella (11)-Amegliasport (16): Marinella 15. (d. s.)

Costa Azzurra

Le Standard

NIZZA : 9-13 febbraio 1992

AGECOTEL : 12° Salone Forniture ed Attrezzature Alberghiere

Gli italiani, invitati d'onore, presenteranno le ultime novità

Città migliore poteva essere scelta! Nizza, più di 1.000 alberghi ed oltre 5.000 ristoranti, seconda solo a Parigi, ospita la 12° edizione di AGECOTEL, Salone specializzato per le attrezzature e forniture alberghiere, ristorazione è servizi per collettività.

AGECOTEL é ormai diventato il punto d'incontro obbligato per le migliaia persone che hanno che fare con la ristorazione collettiva, per gli albergatori e ristoratori, sempre alla ricerca di nuovi prodotti o idee originali. Oltre 200 espositori, specialisti del settore, proporranno dal 9 al 13 febbraio le loro creazioni, sia decorative che tecnologiche.

Decine di industrie di rinomanza mondiale, tutte riunite, con i loro magnifici campionari in mostra, alla portata di chi vuol essere all'avanguardia. Lo scorso anno, nonostante la guerra del golfo, AGECOTEL é stata la sola manifestazione che si é svolta in Costa Azzurra. Tra i visitatori, oltre il 90% dei professionisti del settore, hanno dato l'immagine di una regione dinamica, che malgrado una desertificazione della clientela straniera (per qualche mese) é riuscita dimostrare la sua voglia di riuscire, tenendosi come sempre al servizio del turismo del mercato professionale.

AGECOTEL accoglie ogni anno visitatori italiani sempre più numerosi ed anche tra gli espositori si notano molte ditte liguri, piemontesi e lombarde. Quest'anno, un trattamento particolare é stato riservato agli italiani, che, grazie ad una agevolazione speciale concessa alle Camere di Commercio Italiane, potranno esporre gratuitamente i loro prodotti. Gesto simpatico, in un clima di piacevole benvenuto ai cugini d'oltralpe, che ormai sono a Nizza come a casa propria.

Novità del Salone : una sala da bagno gran lusso, in un blocco unico, completamente finita ed arredata, con pareti rivestite in marmo pregiato, pavimenti in ceramica, soffitto completo di lampade, lavabo con specchiera e luci, vasca, bidet, wc, rubinetteria, maniglie, porta asciugamani, insomma tutto completo a poco più di 10/15 milioni di lire, commercializzato Nizza dal gruppo Deromedi (tel. 93180909 - fax 93832627). Ideale per una villa o un appartamento, eccezionale per un albergo!

In più, tante altre novità e prodotti di largo consumo che i professionisti non possono assolutamente trascurare. Anche il Gran Premio Internazionale di Arte Culinaria Auguste Escoffier, sarà un motivo di attrazione. Inoltre, quest'anno, per la prima volta, all'entrata del Salone, sarà ricostruita una loggia nella quale gli "chefs Concierges" degli Alberghi *****L (5 stelle lusso), saranno a disposizione del pubblico per ogni tipo d'informazione, come abitualmente al loro posto di lavoro nei superbi Palaces-Hotel. Altre novità : concorso per taglio della carne.. composizioni artistiche in cioccolato... degustazione grandi vini in vari stands ... corsa dei camerieri ... presentazione frutti di mare, e... birra a volontà nello stand del Sindacato dei Ristoratori della Costa Azzurra!

Agecotel Nizza: dal 9 al 13 febbraio 1992
Ingresso gratuito presentando questa pagina.

Palazzo dei Festivals, dal 15 al 23 febbraio 1992

6° Festival Internazionale dei giochi Cannes

Ingresso libero per tutta la manifestazione

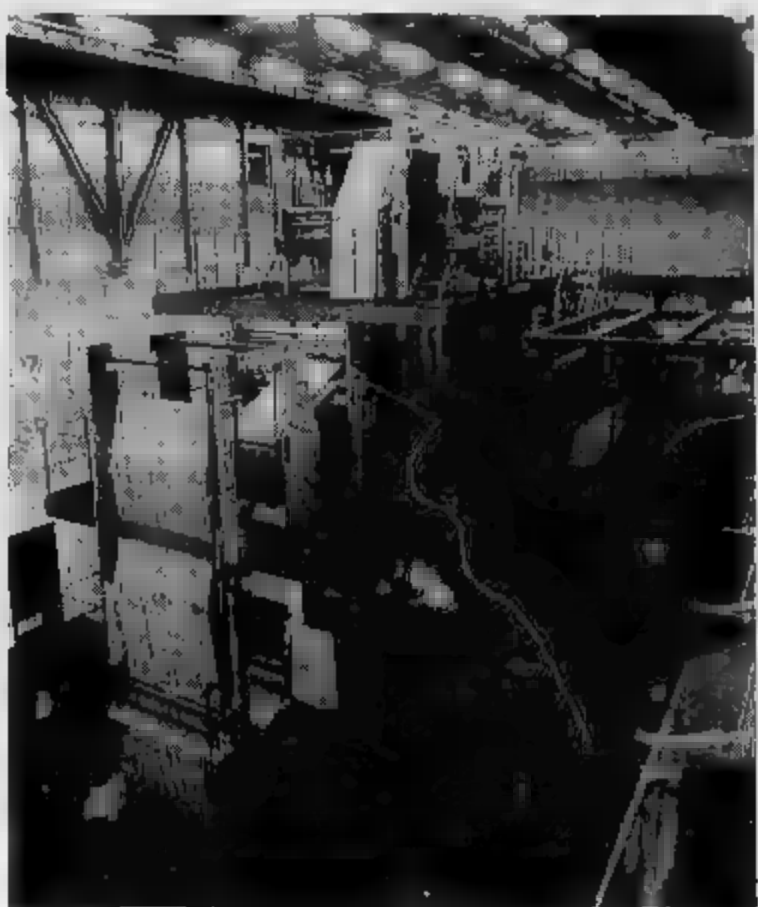
Bridge, scacchi, backgammon, belote, scrable, go, hotello, skat, tarocchi, dama, ramino, giochi società, micro-informatica .....

Impaziente come una primadonna, Cannes, non contenta di essere la capitale del cinema, con il Festival internazionale del Film, ha deciso di fregiarsi del nuovo titolo di capitale mondiale dei giochi! Il 15 febbraio, al Palazzo dei Festivals, aprirà le porte per la sesta volta il Salone Internazionale dei Giochi. Una manifestazione che non lascia un attimo di tregua: impossibile non farsi trasportare dall'entusiasmo e partecipare allo spettacolo. Non per niente questa grande festa, forse un po' bizzarra, é considerata come il più prestigioso avvenimento del genere. Il salone, aperto sia ai professionisti che al grande pubblico, merita veramente di esser visto. Grazie all' intervento della S.E.M.E.C (Direzione degli Avvenimenti di Cannes), l'entrata é libera. Tutti, quindi, avranno la possibilità di trascorrere qualche in piena distensione, anzi in completa decompressione. Tornei tra i più grandi campioni, animazione per tutti i gusti, un luogo d'incontro per i professionisti nel villaggio dei giochi. Una formula che ha avuto il consenso tutti i settori. Fin dal 1986 la prima manifestazione dette come risultati oltre 20.000 ingressi e 2.000 giocatori iscritti; nel 1990, invece, oltre 80.000 ingressi 6.000 giocatori provenienti da 20 diverse nazioni. Premi per oltre 1.000.000F (circa 225 milioni di lire). Centinaia di altri premi in palio, giocatori e grandi campioni internazionali in gara : Kasparov, Karpov per gli scacchi... Amalya Kearse, Jacqui Mitchell, campioni del mondo di bridge... Jean Marty, Ludo Dielis, campioni del mondo di bilardo artistico... Bellosta, Hannuna, Duguet, campioni del mondo di scrabble... Charles Henry Subet, campione del mondo di Backgammon... Sijbrands, Der, Tchizov, Gantwarg, Valnetis, Van Der Wal, campioni del mondo di dama. L'originalità del Festival é anche di proporre (gratis) sedute per dilettanti, parallelo alle sfide tra i grandi nomi.

Per informazioni ed iscrizioni:
Direzione Generale del Turismo ed Animazione di Cannes.
Tel. 93390101 • Fax 93993706

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Domenica 9 Febbraio 1992 39
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

STAMPA IN HA CONQUISTATO I SANREMESI

Una nuova idea per essere sempre informati e aggiornati sui fatti di ... e sui cambiamenti della società contemporanea. «Stampa In», il servizio di recapito gratuito a domicilio del giornale, è l'avanguardia di un nuovo di concepire l'informazione e di garantire un rapporto migliore tra lettore e quotidiano. Gli uffici di «Stampa In» a Sanremo sono in corso degli Inglesi 64, a pochi passi dal casinò e da corso Matteotti. Contattare gli impiegati è semplice. La ... è aperta al pubblico ogni giorno, dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 12,30 ... l'adesione si può fare anche telefonicamente. Il numero di telefono è il 57.53.37. L'abbonato comincerà a ... il giornale sulla porta di casa, entro le 7,30 del mattino, dal giorno seguente e per i pagamenti non c'è alcun problema. Una volta ricevuto il bollettino mensile ... il conto delle copie si possono fare i versamenti con le banche convenzionate, la Cassa di Risparmio di Genova e Imperia e la Banca d'America e d'Italia. La ... del recapito a domicilio è che il giornale ... prezzo di quello acquistato all'edicola.

IMPERIA

Una mappa del pericolo

Troppe vie buie protestano gli automobilisti

La scarsità di illuminazione è la causa di molti incidenti. Man... i lampioni. Pronto un piano del Comune.

A PAGINA 40

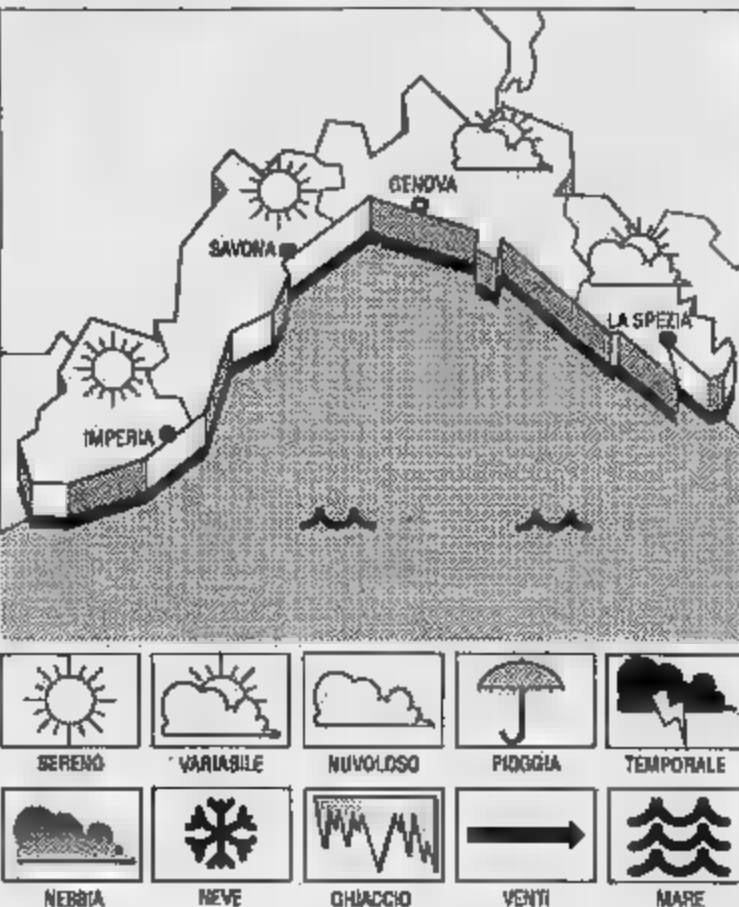
SANREMO

La tutela dei cetacei

Un convegno mondiale sulle balene

Settanta scienziati si ritroveranno nella città dei fiori dal 20 al 22 febbraio. La base a Portosole.

A PAGINA 43

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Previsioni da Imperia: tendenza per oggi e domani: situazione senza importanti variazioni ... alle ... pomeridiane, quindi transitorio aumento degli annuvolamenti per il passaggio di ... perturbazione fino a lunedì mattina, vento debole-moderato, mare leggermente mosso, temperatura stazionaria, tendenza ulteriore per martedì: miglioramento

RILEVAZIONI DI IERI. Temperatura ... mare 13° C, ... relativa 70-75%, vento Sud-Ovest 10 km/h, mare leggermente ... sereno-nuvoloso, pressione barometrica 1031 ... tendenza ...

TEMPERATURE DI IERI

	max	min
Genova	12	7
Savona	14	7
Imperia	14	8

... FA A IMPERIA
Max: 8; min: 3. Temperatura del mare 12.

Il Sole sorge alle 7,36 e tramonta alle 17,47. La Luna si ... alle 9,36 e cala alle 23,56 (fase crescente).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio ... eorologico di Imperia e ... Mateo Mursia di Portofino.

I giudici hanno concluso l'inchiesta: sei i politici coinvolti nello scandalo

Tangenti, ecco nomi e ruoli

Rinviati a giudizio anche l'ex sindaco Pippione, l'assessore Carnevale e il consigliere Goya. Stralciate le posizioni di Sindoni e Giri. Aragozzini si difende: «E' un complotto»

... Il ... delle tangenti ora è chiaro: 12 richieste di rinvio a giudizio, 4 stralci e un'archiviazione. La procura della Repubblica ha ... gli atti al gip, ribadendo le accuse nei confronti di Adriano Aragozzini, «patron» delle ultime tre edizioni del Festival. Secondo i sostituti procuratori Francesca Nanni e Paola Calleri, l'organizzatore romano avrebbe ... 870 milioni a politici locali per assicurarsi la manifestazione dell'89 e del '90.

Da ieri, è ... accusa ufficialmente. Con lui, cadono nella rete degli inquirenti quattro politici, tre intermediari, un teste-chiave e ... personaggi marginali. Tutti imputati in attesa di giudizio (l'udienza preliminare dovrebbe svolgersi nella prima metà di aprile). Ma è soltanto il primo atto: dopo la chiusura dell'istruttoria sui Festival '89 e '90, le indagini puntano ora sull'edizione '91.

Aragozzini, però, ... a respingere le accuse, partite dalle dichiarazioni ... marche... Antonio Gerini (a sua volta imputato), affermato manager musicale. Ieri, ha diffuso un comunicato nel quale si dichiara vittima di un complotto orchestrato «dal sottobosco marcio della canzone, che da anni combatto con tutte le mie forze». Aragozzini, che minaccia denunce per calunnia e diffamazione, sottolinea di ... aver mai consegnato nè libretti, nè ... circolari, nè denaro a nessun amministratore comunale ... a nessun'altra persona o ente interessato al Festival».

Sei, in tutto, i politici coinvolti nello scandalo. Per quattro ... richiesto il rinvio a giudizio: l'ex sindaco Leo Pippione, l'assessore Agostino Carnevale, il consigliere comunale Guido Goya e l'ex ... al Turismo, Pino Fassola. Stralciate, invece, le posizioni di Ninetto Sindoni, ... sino a un mese fa, e Bruno Giri, altro consigliere. Stesso provvedi... per Wanda Burali, convivente di Fassola, e il ristoratore Nicola Prisco. Infine, archiviazione per il commercialista Italo Cesarini, ... di fiducia di Gerini, deceduto nei mesi scorsi. **[g.ml.]**

A PAGINA 41

Adriano Aragozzini accompagnato dall'avvocato di fiducia Alfredo Biondi

Il cadavere ritrovato in un sacco lungo la statale 28

Mistero sul delitto

Si infittisce il giallo di Cesio: secondo la Criminalpol il corpo sarebbe quello di un egiziano. Ma da Imperia gli inquirenti smentiscono

IMPERIA. Sempre più fitto il mistero attorno all'identità dell'uomo, trovato morto lo scorso agosto nelle vicinanze di Cesio. Per la Criminalpol di Genova il cadavere ... quello dell'egiziano Moheb El Maghrabi, 31 anni, che lavorava ... lavapiatti in un ristorante di Genova e che è scomparso dalla circolazione ... diverso tempo (lo stesso consolato egiziano ha avviato una ... indagini).

Secca la smentita da Imperia. Secondo il ... procuratore della repubblica, Bruno Novella, sarebbe da escludere questa ipotesi, dal momento che non coinciderebbero alcuni dati in possesso del medico legale Sergio Bistarini, che aveva eseguito ... tempo l'autopsia. Era infatti stato accertato che la dentatura dello sconosciuto era perfetta, mentre a Maghrabi mancavano tre denti.

Lo stesso Bistarini appare dubbioso sulle conclusioni avanzate dalla polizia genovese. Forse, il medico sarà a Imperia domani, per esaminare la situazione alla ... ultime rivelazioni. **[m. v.]**

SERVIZIO A PAGINA 44

Il cadavere è stato trovato dentro un sacco in una zona che costeggia la statale 28

Nuova tecnica, accompagnata dalla recita di nenie sacre, per cercare di derubare i commercianti

Con un bimbo in braccio ipnotizzano i cassieri

La polizia ha denunciato una coppia di pakistani a Imperia

IMPERIA. Recitavano alcuni versi della «Bhagavad Gita», il libro ... dei seguaci del ... Krishna. Una formula rituale diffusa tra le popolazioni dell'India, che, in questo ... è stata utilizzata per ipnotizzare ... commercianti della ... Ora, il pachistano Javed Kamel, 30 anni, e la moglie Inave Ruichena, ventenne, che ricorrevano a questo insolito stratagemma per derubare gli esercenti, sono stati denunciati per furto dalla polizia, dopo essere stati sorpresi all'interno di una rivendita affiliata alla Conad, in via XXV Aprile, mentre recitavano con voce stentorea una nenia indiana.

L'ultima vittima della coppia di illusionisti, che si serviva anche di un bambino in tenera età per non insospettire i negozianti, è ... une ... dei grandi magazzini Standa, in via della Repubblica. In quell'occasione, i «ladri ipnotizzatori» erano riusciti a impossessarsi di 200 mila lire in banconote. I due stranieri, con in braccio il figlioletto, erano riusciti a dileguarsi prima che la ... si riprendesse dal torpore.

Il colpo ai danni della Conad, invece, non è riuscito. A sventare il tentativo, è stata la polizia. Gli agenti sono ... nel negozio per un controllo. Hanno notato la coppia, che si aggirava con aria sospetta nelle vicinanze della cassa, cercando di distrarre l'addetta, Nadia Bonsignorio. La polizia è intervenuta proprio ... seguito ad alcune segnalazioni di commercianti, ... negli ultimi tempi avevano denunciato furti messi a segno da misteriosi orientali.

La pista dell'ipnosi potrebbe servire anche a scoprire gli autori della rapina all'agenzia di Arma di Taggia del Banco Ambrosiano Veneto, avvenuta un mese ... In quella circostanza, i ladri ... portato via diversi milioni in dollari americani, facendo cadere in ... stato di trance ... degli impiegati. Per «addormentarli» con maggiore facilità, si erano serviti di una banconota, che avevano sventolato davanti al viso del bancario.

Le indagini sono ... estese anche al Savonese, dal ... to che la coppia risiede in un campo nomadi di Albenga. Potrebbe trattarsi di una banda specializzata in furti ... destrezza, che potrebbe aver firmato una lunga ... colpi anche in altre province.

Non è la prima volta che, nell'Imperiese, entrano in azione i ladri ipnotizzatori. Due anni fa, erano stati scoperti e denunciati alcuni cittadini turchi, che avevano raggirato numerosi esercenti di via Trento, a Oneglia. Il trucco ha fatto scuola: di recente, un espediente analogo è stato tentato anche dall'elvetico Otto Rossi, che aveva cercato di rubare derrate alimentari in un negozio di via Doria.

Lo straniero ... un cartoncino fosforescente, che riportava ... sigla, nel tentativo di distrarre il titolare della rivendita. Anche in questo caso, comunque, l'intervento ... polizia ... impedito all'aspirante mago di portare a compimento il suo progetto.

Ma ... sempre gli orientali i maestri riconosciuti dell'illusionismo. Qualche tempo fa, sempre nel capoluogo, era entrato in azione un esperto di arti marziali. Si trattava di un cinese, che si serviva del kung-fu per confondere le vittime e derubarle del portafogli. Era stato smascherato, ma era riuscito ad evitare l'arresto rifugiandosi a bordo della nave cinese attraccata al porto di Imperia, sulla quale ... imbarcato.

Maurizio Vezzaro

Protestano automobilisti e pedoni: ecco una mappa delle vie più pericolose

Imperia, una città al buio

Molti i quartieri poco illuminati, frequenti anche i black-out. La scarsità di lampioni è spesso causa di incidenti stradali. Tra le zone più a rischio il lungomare Vespucci. Un piano del Comune

IMPERIA. Una città immersa nella penombra: [illegible] Imperia, dove, al calar delle tenebre, numerosi quartieri piombano nell'oscurità. A riportare d'attualità il problema, una serie di incidenti che si sono verificati negli ultimi giorni, forse favoriti dall'illuminazione insufficiente. E' il caso dell'episodio che ha visto protagonista Vittorina Odasso, di [illegible] anni, rimasta infortunata in seguito a una caduta a bordo di un bus dell'Amat, che transitava in un tratto di via Felice Musso privo di punti luce. L'autista [illegible] stato [illegible] stretto [illegible] [illegible] brusca frenata, [illegible] la donna ha perso l'equilibrio, procurandosi diverse contusioni alle gambe, guaribili in [illegible] decina di giorni.

Sotto accusa anche la [illegible] visibilità sul Lungomare Vespucci, dove, all'inizio della settimana, il carabiniere Piero Caudullo è rimasto lievemente ferito in [illegible] incidente stradale.

La mappa delle zone «a rischio» abbraccia, comunque, [illegible] parte del territorio cittadino. Le proteste si moltiplicano nelle frazioni [illegible] nei quartieri ai margini [illegible] capoluogo, dove la scarsità di illuminazione, unita al dissesto stradale, causa gravi disagi.

A Oneglia, gli inconvenienti sono particolarmente evidenti in via Santa Lucia, nel popoloso quartiere di Castelvecchio, lun[illegible] l'Argine Destro e nella zona del Barcheto (l'area che circonda una palestra molto frequentata è immersa nel buio). Affermano alcuni residenti in regione Campirosai: «Quando tramonta il sole, temiamo per l'incolumità dei nostri figli. Le auto procedono a velocità sostenuta lungo [illegible] strada poco illuminata e senza marciapiede».

Gli impianti appaiono inadeguati anche [illegible] viale Matteotti, che assicura il collegamento tra i due rioni cittadini, mentre, a Porto Maurizio, si lamentano gli abitanti di frazione Piani e Sant'Agata, oltre [illegible] quelli di Borgo Fondura.

[illegible] Ferrari

Via Matteotti: una delle strade principali di Imperia che presenta più rischi

Un [illegible] progetto per abbellire il [illegible] storico di Oneglia

IMPERIA. Per ovviare ai problemi di alcune zone, in attesa dell'approvazione di un piano organico destinato a potenziare l'illuminazione in tutto il capoluogo, il Comune intende collocare nuovi punti luce in viale Matteotti, che renderanno più funzionale il servizio. [illegible] piano è [illegible] esaminato dalla Giunta nei giorni scorsi. Inoltre, la quarta circoscrizione sta per avviare alcuni interventi a macchia di leopardo in vari punti della periferia.

Per il lungo tratto di strada che unisce Oneglia [illegible] Porto Maurizio, la ristrutturazione [illegible] servizio dovrebbe decollare in tempi brevi. Afferma il consigliere delegato all'Arredo urbano, Sergio De Nicola: «Le opere sono inserite in un ampio programma di recupero e valorizzazione della zona, che prevede l'allargamento dei marciapiedi. I lavori procederanno a stralci, e raggiungeranno corso Garibaldi, cambiando l'aspetto di uno dei nodi viari più importanti della città».

Prosegue: «Attualmente, la luce [illegible] diffonde in maniera inadeguata. Con la collocazione di nuovi lampioni, sarà possibile migliorare le cose e, nello [illegible]so tempo, risparmiare energia elettrica».

Un [illegible] sistema di illuminazione dovrà abbellire pure piazzetta dell'Olmo, un angolo caratteristico che collega via Pira [illegible] l'isola pedonale di via Ospedale. E' una delle novità previste dal progetto elaborato dall'architetto Paolo Verda, incaricato di «rifare il trucco» a una delle aree più pittoresche di Oneglia.

Buone notizie anche per chi abita [illegible] Castelvecchio. Dall'ini[illegible] della prossima settimana, dovrebbero essere installati nuovi punti luce [illegible] alcune strade.

Precisa il vicepresidente della quarta circoscrizione, Pino Camiolo: «I tecnici della "Decolux" di Imperia si [illegible] al lavoro in via Andreoli, via IV Novembre, [illegible] Spompone, salita Costarossa e via Collette. In tutto, la circoscrizione verrà [illegible] spendere 16 milioni. La decisione è stata presa in seguito alle segnalazioni [illegible]ei cittadini, [illegible]e hanno chiesto provvedimenti».

[illegible] f.]

[illegible] CITTA'

DROGA

Arrestato [illegible] militare in servizio di leva [illegible] Diano

Un soldato in servizio alla [illegible] Camandone di Diano Castello è stato arrestato dai carabinieri del nucleo operativo per spaccio di sostanze stupefacenti. Alain Galeazzi, 22 anni, residente in via Littardi, a Imperia, è stato sorpreso con quasi venti grammi di hashish. I carabinieri lo hanno bloccato mentre stava discutendo [illegible] alcuni commilitoni [illegible] frazione di Diano Roncagli. [illegible] droga [illegible] custodita all'interno della sua vettura. Il giovane era sorvegliato già da diverso tempo. [m. v.]

[illegible]

Giovane [illegible] Oneglia in carcere per spaccio

Giuseppe Carmina, 23 anni, abitante in via Vecchia Piemonte, a Oneglia, [illegible] finito in manette su ordine di carcerazione della procura della Repubblica [illegible] Imperia. Il ragazzo, tratto in arresto dagli agenti della squadra mobile, deve scontare un residuo [illegible] pena di 4 mesi per spaccio di droga. L'episodio risale a due anni fa. Carmina era balzato agli [illegible]ri della [illegible] alcuni mesi [illegible], dopo che la sua ragazza, Loretta Pace, 18 anni, era morta di overdose nella sua cantina. [m. v.]

[illegible]FA

Falsi finanzieri offrono riviste fantasma

Tornano in azione in provincia i falsi finanzieri. Il Comando della Guardia di Finanza di Imperia invita a segnalare chiunque si presenti [illegible] la [illegible] di sottoscrivere abbonamenti [illegible] riviste specializzate, e avverte che gli appartenenti alle Fiamme Gialle sono tenuti [illegible] qualificarsi esibendo [illegible] tessera di riconoscimento. Le uniche pubblicazioni edite [illegible] Corpo sono «Il finanziere» e «Rivista della Guardia di Finanza», che non sono in vendita. [e. f.]

[illegible]

Nuova protesta per la soppressione di [illegible] di bus

Non accennano a placarsi [illegible] proteste degli imperiesi, che chiedono il ripristino [illegible] numerose [illegible] [illegible] autobus, soppresse dall'Amat per contenere le spese. In questi giorni, è stata presentata al sindaco Scajola una petizione, sottoscritta da [illegible] abitanti [illegible] [illegible] Piani, in cui si sollecita [illegible] revisione degli orari lungo [illegible] linea che colle[illegible] piazza Dante con Torrazza. [e. f.]

COMUNE

A Rezzo parte [illegible] revisione [illegible] piano regolatore

Il Consiglio comunale di Rezzo ha conferito all'architetto Marco Ferrari, e al geologo Fulvio Sagliatto, l'incarico di revisione [illegible] Piano regolatore. [illegible] stato approvato anche un mutuo di 150 milioni a carico dello Stato per il potenziamento delle fognature e dell'acquedotto. [b. v.]

Nuove indagini

Una lettera [illegible] alla bomba

[illegible] Accanto alla bomba al tritolo, scoperta nei giorni scorsi nell'entroterra di Castelvecchio, si trovava anche una lettera. Il messaggio è attualmente al vaglio degli investigatori, che però non intendono far trapelare il contenuto della missiva. Intanto, le indagini [illegible]no indirizzate verso una pista ben precisa: la polizia [illegible] [illegible]stigando soprattutto nel settore delle [illegible] automobilistiche.

Un comparto che, nell'ambito provinciale, raggiunge un giro d'affari [illegible] centinaia di miliardi, [illegible] può attirare l'attenzio[illegible] del racket delle estorsioni. La carica esplosiva avrebbe potuto essere destinata a [illegible] delle rivendite della [illegible]. Alcuni titolari di autosaloni [illegible] già stati ascoltati dagli inquirenti, che cercano di far luce su un caso che si preannuncia molto delicato e complesso. Nel frattempo, [illegible] stati compiuti altri sopralluoghi nella [illegible] in [illegible] è stato trovato l'ordigno, che pesava oltre mezzo chilo.

[m. v.]

Proposta a Rezzo

Il Comune [illegible] terreno gratis per un camping

REZZO. Un terreno di circa 4000 metri quadrati, ai margini di un bosco, è stato messo gratuitamente a disposizione di chi voglia gestirlo [illegible] campeggio. La singolare proposta giunge [illegible] Rezzo, [illegible] bel comune dell'alta valle Arroscia, [illegible] pochi chilometri [illegible] Pieve [illegible] Teco, che già in passato ha fatto molti passi verso lo sviluppo del turismo per creare attività e sfuggire allo spopolamento.

L'offerta [illegible] sta[illegible] formulata dall'assessore Pierino Tadorni ed è rivolta a Enti, associazioni e anche a privati. Spiega: «Il terreno si trova a Lavina, a tre chilometri dall'incrocio con la strada del Col di Nava, ed è già dotato d'acqua, luce, doccia [illegible] servizi. Siamo disposti a fare un contratto poliennale in cambio d'ampie garanzie di serietà [illegible] di durata. Non un contratto che si esaurisca in un anno».

A fianco del terreno si sviluppa un «percorso della vita» nel b[illegible] per jogging e ginnastica: vicino c'è un campo di pallavolo, bocce, ping-pong e divertimenti vari.

[b. v.]

Ritrovo di sciatori

Monesi, [illegible] il titolare di [illegible] bar

MONESI. Nel suo bar, proprio in faccia alla partenza delle piste da sci, sono transitate migliaia di appassionati della neve e della montagna: e grande, [illegible] Monesi, è stato quindi il cordoglio per l'improvvisa scomparsa di Roberto Lanteri, [illegible] anni, titolare di [illegible] [illegible] i locali più frequentati.

Personaggio molto conosciuto nella vallata, è stato stroncato da [illegible] malore, forse da [illegible] infarto: subito soccorso, [illegible] trasportato all'ospedale di Ceva, è giunto ormai privo [illegible] vita. Nonostante il prodigarsi, i sanitari non hanno potuto far nulla per salvarlo.

Tra i principali artefici [illegible] lancio di Monesi [illegible] stazione invernale (il padre [illegible] battipista, lui aveva fatto anche la guida), sempre disponibile a scherzare con tutti, Lanteri lascia l'anziana madre e il fratello Guido, sindaco di Briga Alta.

I funerali [illegible] terranno lunedì pomeriggio, nella chiesa parrocchiale di Piaggia (Briga Alta): la messa funebre avrà inizio alle [illegible].

[e. f.]

Da tre anni una ragazza è in cerca di un lavoro ma lo Stato non la aiuta

E' esclusa da tutti i concorsi

Una giovane di Imperia ha perso l'uso della scrittura dopo un'operazione. Ha ottenuto un alto indice di invalidità ma non può sfruttarlo per ottenere un posto nella pubblica amministrazione. Il racconto

[illegible] Ha perso la facoltà di scrivere a 27 anni, dopo una delicatissima operazione neurochirurgica; le [illegible] stata riconosciuta un'invalidità civile del 67 p[illegible] cento, ma non ha la possibilità di partecipare a c[illegible]si pubblici: il foglio sul quale scrivere rimarrebbe in bianco. Impossibile partecipare a un concorso e, [illegible] conseguenza, nessuna chance per lei trovare un posto di lavoro di cui avrebbe grande bisogno. E' la paradossale e difficile situazione che sta vivendo da tre anni una giovane di Imperia, Rosanna Antonucci, 30 anni oggi, abitante in via Littardi 8.

La ragazza, che conduce un'esistenza assolutamente normale, [illegible] sorridente e disponibile [illegible] dialogo, ha vissu[illegible] un'esperienza drammatica: i medici le avevano diagnostica[illegible] [illegible] angioma [illegible] cervello che, se non rimosso, l'avrebbe condotta alla morte [illegible] giro di qualche anno. Ha deciso di affrontare l'intervento, molto complicato (l'operazione è stata filmata e spedita per ragioni di studio ad una università Usa), pur sapendo che avrebbe [illegible] [illegible] rischio di rimanere paralizzata. Con coraggio ha affrontato il pericolo [illegible] ce l'ha fatta.

Rosanna Antonucci

Il calvario di Rosanna era cominciato la notte tra il 30 e il 31 dicembre dell'84, quando entrò in [illegible] dopo uno svenimento improvviso. Portata all'ospedale e sottoposta ai test, la terribile diagnosi: angioma cerebrale. «Da [illegible] - racconta Rosanna - ho fatto molte cure per cercare [illegible] ridurre il tumore e i farmaci hanno fatto in parte effetto». [illegible] dopo due anni [illegible] è reso necessario affrontare l'intervento. Rosanna Antonucci è stata ricoverata a Verona dove opera un'equipe di neurochirurghi altamente specializzata. «Qui - racconta ancora [illegible] giovane - [illegible] [illegible] stata sottoposta a nuovi, dolorosissimi, test nella speranza di rimandare il più possibile l'operazione». Ma i medici sono stati lapidari: o l'intervento immediato con tutti i rischi del caso oppure la quasi certezza [illegible] morte. «Non ho avuto dubbi. Non potevo continuare così».

L'operazione, durata 14 ore, sotto il profilo tecnico è riuscita benissimo. «Ricordo la gioia dei chirughi quando mi hanno chiesto di muovere braccia e gambe e pronunciare qualche parola: avevano paura che non potessi più fare nulla». [illegible] vero problema è emerso però qualche giorno dopo. «Mi [illegible] riprendendo - racconta la giovane - Volevo [illegible] a un mio amico. Ma quando ho preso [illegible] e penna mi sono resa conto di [illegible] farcela: la malattia mi aveva leso la parte cerebrale deputata proprio alle parole scritte». E' l'[illegible] strascico della terribile esperienza. Rosanna può leggere, fare conti, rispondere al telefono. Insomma, una ragazza del tutto normale: anzi, sforzandosi, riesce [illegible] buttare giù anche qualche parola e non [illegible] escluso che in futuro possa recuperare l'uso della scrittura. Ma ci vuole tempo. E, mentre aspetta, vorrebbe trovare [illegible] lavoro. «Da anni sono iscritta all'Ufficio di colloca[illegible] Il mio punteggio, avendo ottenuto l'invalidità, [illegible] molto alto. Vorrei trovare un'occupazione adatta alle mie possibilità. [illegible]a, purtroppo, lo Stato [illegible] mi aiuta».

Giulio Gelsardi

[illegible]UINO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

LETTERE AL [illegible]

Imperia, i vigili sono troppo severi?

Sono una delle tante vittime della «mania contravvenzionale» che in questi tempi sembra avere pervaso l'opera [illegible] vigili urbani: posso anche trovare logico che [illegible] cerchi di mettere ordi[illegible] nel disordine di traffico e mancanza di parcheggi, [illegible] [illegible] esprimere, come cittadino [illegible] come «vittima», anche un augurio: che la stessa pignoleria venga applicata anche nei confronti di altri contravventori dell'ordine pubblico.

Mi riferisco ai rumori delle moto, a coloro che occupano abusivamente spazi pubblici preziosi, come è [illegible] [illegible] di certe autorimesse che sono riuscite a trasformare in vetrine gli spazi davanti ai loro negozi invece che riservarli [illegible] parcheggi liberi.

Ugualmente mi chiedo se certi divieti di parcheggio per [illegible]sta autobus» non dovrebbero essere ridotti.

Parecchi, infatti, non servono. Quando si vuole [illegible] severi sul serio, lo si deve però essere in tutto.

Lettera firmata, Imperia

Gravi disagi per gli inabili

Alle soglie del Duemila, in [illegible] nazione tecnologicamente avanzata, tutti coloro che hanno problemi di deambulazione devono ancora affrontare gravi disagi.

Nel palazzo dell'Igiene Pubblica sono ubicati vari ambulatori: per quel che mi riguarda, [illegible] stato trasportato su e giù per [illegible] s[illegible] grazie alla buona volontà degli operatori, [illegible] [illegible] così ho potuto sostenere la visita medica per il rinnovo della patente di guida.

Altro edificio vietato è quello che ospita la medicina di base, dove tra i vari ambulatori c'è anche il servizio handicappati e anziani.

Con questo vorrei dire agli amministratori della città di Imperia che [illegible] inutile aggirare l'ostacolo dato che non siamo [illegible] categoria [illegible] via d'estinzione [illegible] dopo di me (purtroppo) verranno altri.

Quindi propongo di adeguare la città all'esigenza dei cittadini, come stanno facendo in tutto il resto d'Europa.

Adorno Nervini, Imperia

[illegible] UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: centr. telefono 0183-290777
Bordighera: 2645[illegible]
Cosio e Alta Valle Arroscia: 327875
Diano Marina: 494112
[illegible] di Teco: 38377
Pornassio: 38980
Sanremo e Ospedaletti: 505050
San Lorenzo: 92822
S. Stefano al Mare: 486000
Taggia: 43445, 41444
Ventimiglia: 351175, 250722

FARMACIE DI [illegible]

A Imperia, la farmacia Gentile, v. Cascione 27, tel. 61.584 resta aperta dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30. Nelle altre ore, a serrande chiuse, accetta ricette urgenti, su chiamata. Turno d'appoggio, a orario normale, farmaca Capovilla, p.zza Dona 33, tel. 23.581

A Sanremo, la farmacia Celvi, [illegible] [illegible] 113, tel. 533.864, resta aperta dalle 8[illegible] alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30. Nelle altre ore, a serrande chiuse, [illegible] cetta ricette urgenti, su chiamata. Turno d'appoggio farmacia Goviero, [illegible] [illegible] 18, tel. [illegible].

Farmacie che assicurano [illegible] reperibilità notturna in provincia

Bordighera-Vallecrosia: [illegible]le, via Vittorio Emanuele 107, tel. 261.409

Camporosso: *Manassero*, via Vittorio Emanuele 62, tel. 28.191

Cervo-San Bartolomeo: *Santi*, via Aurelia, tel. 400.045

Diano Marina: *Guglielmi*, via Roma 63, [illegible]. 495.095

Dolceacqua: *Barbieri*, via Provinciale, tel. 208.133

Ospedaletti: *Marcoz*, via Vittorio Emanuele, tel. 689.015

[illegible] Ligure: *Nuvoloni*, piazza [illegible] 42, tel. 485.754

Santo Stefano al Mare: *Nuvoloni*, piazza Cavour 14, tel. 486.862

Arma di Taggia: *Del Torto*, [illegible] San Francesco 10, tel. 43.590

Ventimiglia: *Morel*, via Cavour 88 - [illegible]golo via Chiappori, tel. 351.161

OSPEDALI

[illegible] SOCCORSO
Imperia: 2831
Sanremo: [illegible]
Bordighera: 261025

GUARDIA [illegible]
Imperia [illegible] (24 [illegible] [illegible] 24): [illegible]. [illegible]. [illegible] di Badalucco tel. [illegible], Bordighera tel. [illegible]; Ventimiglia tel. 356735. G. Odontoiatrica tel. 0183-61908 (9-12,30; 15-19).

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: 115
Imperia: 20224
Sanremo: 505858
Ventimiglia: 357473

SEGNALAZIONE GUASTI

[illegible]
Imperia: 23541

STATO CIVILE

SABATO [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] Comune [illegible] Molini di Triora ha [illegible]to sei nuovi impiegati con un contratto a termine. Il personale, che dovrebbe restare in servizio per due mesi, è impiegato dall'inizio del [illegible] negli uffici comunali [illegible] la qualifica di collaboratore professionali dell'area amministrativa (quinto livello). I nuovi assunti [illegible] Liliana Martini, Donatella Puppo, Walter Pastorelli, [illegible] Alberti, Daniela Lanza [illegible] [illegible] Sasso. Intanto, l'amministrazione municipale [illegible] Pieve di Teco ha presentanto una ri[illegible] di finanziamento alla Regione, per potere completare i lavori di ristrutturazione nella casa di riposo [illegible] paese. Una volta completata l'opera, l'ospizio potrà ospitare [illegible] persone (attualmente, si raggiunge [illegible] numero di 65). Dovranno essere costruite due [illegible] di socializzazione e una palestra. Infine, il Comune [illegible] Sanremo ha approvato una serie [illegible] espropri in alcu[illegible] aree che fanno parte del piano di zona C2. Sono i lotti assegnati alle cooperative Casa [illegible] Edilcoop [illegible] La Zattera. I terreni attualmente occu[illegible]pati dalle ditta di Sante Di Rocco [illegible] Marina Angelica, per un'estensione di 1275 metri quadrati, e dall'impresa [illegible] proprietà [illegible] Francesco e Luciano Lanteri Roglio, dovranno passare [illegible] Edilcoop.

[illegible]

[illegible]

Iscrizioni all'«Urivu»

E' stato aperto il tesseramento alla Cumpagnia de l'Urivu [illegible] Imperia. Per entrare a far parte dell'associazione, che organizza iniziative per promuovere la conservazione del patrimonio culturale della zona, ci si può recare nella sede di Palazzo Guarniere, in via Zara, [illegible] 17 alle 19. [e. f.]

CLUB ALPINO

Diapositive [illegible] dissolvenza

La sede imperiese del Club alpi[illegible] italiano organizza proiezioni di diapositive realizzate dai soci. Il prossimo appuntamento è fissato per il 19, alle 21,15, nella sede [illegible] Centro di Piazza Duomo. Ramoino Zefferino illustrerà immagini che hanno per tema «Da 0 a 4000». [e. f.]

ACCADEMIA MUSICALE

Lezioni [illegible] strumenti a fiato

Cominciare a suonare è semplice, basta affidarsi ai corsi [illegible] strumento organizzati dall'«Accademia Musicale di Vallecrosia» di via San Rocco. Le classi a disposizione sono: saxofoni, tromba, flicorni, clarinetti e tromboni. Per informazioni telefonare al numero 29.41.34. [g. ga.]

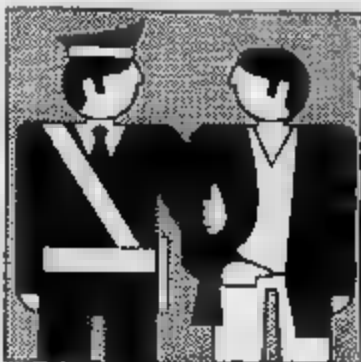
ARCHEOLOGIA

Incontri culturali a Sanremo

Ancora due appuntamenti con le sale espositive del museo civico di Palazzo Bores D'Olmo in corso Matteotti [illegible] Sanremo. In cartellone la mostra di archeologia subacquea su reperti trovati nel mare della Liguria e quella dei cimeli di Giuseppe Garibaldi «Cittadino di Sanremo». Oggi, domenica, [illegible] museo è aperto al pubblico dalle 15 alle 18,30. [g. ga.]

SALVAMENTO

Sanremo, corsi per bagnino

Aperte le iscrizioni per i corsi di bagnino organizzati dalla «Associazione Nazionale di Salvamento». Le lezioni per il conseguimento del patentino di «bagnino di salvataggio», si tengono nella piscina dell'albergo Rocce del Capo [illegible] Sanremo [illegible] sono aperti [illegible] uomini e donne tra i 16 e i 50 anni. [e. f.]

Dopo la denuncia nel gennaio '91 sono partiti gli accertamenti bancari sui sospettati

Sotto la regia del grande accusatore

Lo scandalo sollevato dalle dichiarazioni di Gerini

SANREMO. Da ieri è ufficiale: Adriano Aragozzini è sotto accusa. Con lui, sono caduti nella rete degli inquirenti quattro politici, [illegible] intermediari, un teste-chiave, [illegible] personaggi marginali. Tutti imputati e in attesa di giudizio. Ma è soltanto il primo atto. Dopo l'ultimo passo dell'istruttoria sui Festival '89 e '90, l'indagine si allarga ora anche sull'edizione '91. Già si prepara [illegible] nuovo calendario d'interrogatori: le indagini continuano.

Sono le 9 di ieri. Comincia un'altalena tra i corridoi del palazzo [illegible] Giustizia e l'ufficio del gip. Sono i difensori dei personaggi implicati nell'inchiesta [illegible] canzoni e «mazzette»: sperano di poter mettere finalmente le mani [illegible] dossier della Finanza [illegible] organizzare [illegible] strategia difensiva. Sarà possibile solo domani, quando il giudice per le indagini preliminari Eduardo Bracco fisserà la data dell'udienza preliminare. Sembra dopo Pasqua. Intanto i sostituti procuratori della Repubblica Francesca Nanni e Paola Calleri riprendono la caccia ai riscontri per approfondire gli accertamenti su quattro dei cinque indagati, quelli di cui non è stato chiesto il rinvio a giudizio: Bruno Giri, Nino Sindoni, Wanda Burali, Nicola Prisco (il quinto, Italo Cesarini, è morto). Ma anche per estendere l'inchiesta al Festival dello [illegible] anno. E' il secondo capitolo [illegible] tangenti-story. Il primo risale a 14 mesi fa.

E' il gennaio del '91. Il caso-Festival esplode [illegible] l'arrivo a Sanremo [illegible] marchese romano Antonio Gerini. E' un manager musicale, affermato, molto conosciuto negli ambienti della musica leggera. Dice anche di conoscere più [illegible] un retroscena. Uno, in particolare, il più pesante, lo rivela a un consigliere comunale d'opposizione: Enzo Asseretto, della lista civica Sanremo Futura. Perché proprio a lui? «Perché ero il più attivo, il più accanito del momento», risponde Asseretto. Nel segreto di una stanza, Gerini parla a ruota libera: «Adriano Aragozzini ha pagato per poter organizzare i Festival [illegible] e '90. Me lo ha raccontato lui stesso. Sì, perché [illegible] soci: dovevamo produrre insieme un serial televisivo per la Rai [illegible] titolo "La Scalata". E' stato per questo che gli ho dato [illegible] milioni. Ma lui ha usato la somma per [illegible] altro scopo, aggiungendone altri 470. Totale, 870 milioni. Finché un giorno me lo ha confessato. Mi ha detto: ho dovuto corrompere la giunta di Sanremo».

Inizia un pellegrinaggio. Una catena di consultazioni: Asseretto manda Gerini [illegible] consigliere indipende Alessandro Grappiolo. A [illegible] volta, Grappiolo porta il marchese dai consiglieri Ivaldi e Cassini. Intanto, spunta una [illegible]-bomba, [illegible] cassetta magnetica con le voci concitate [illegible] personaggi coinvolti nel caso-Festival. L'inchiesta [illegible] magistratura decolla in primavera. Il [illegible] maggio [illegible] prima sfilata di politici inaugura gli accertamenti sullo «scoperto» della [illegible]. [illegible] le indagini duravano già da quattro mesi.

E' il 4 giugno. Spunta un supertestimone: un fiorista che rivela [illegible] aver visto nell'89 la valigia piena di banconote da 100 mila nelle mani del primo indagato: Nicola Prisco, ristoratore di Ospedaletti che per anni avrebbe bazzicato dietro le quinte del Festival. [illegible] tratterebbe delle ventiquattr'ore delle tangenti. Ma il supertestimone ritratta.

Due giorni dopo, entra in scena Guido Feri, oscuro manager di Arcidosso (Grosseto). Nega ogni coinvolgimento della tangenti-story: [illegible] il 12, finirà in manette. Intanto il 10 giugno viene convocato il [illegible]chese Gerini: parla di 12 libretti [illegible] portatore trasferiti sull'asse Roma-Sanremo alla vigilia del Festival '89. Gli accertamenti bancari gli daranno ragione. Per l'esattezza, spuntano 17 libretti per un ammontare di [illegible] milioni. Li avrebbe consegnati ad alcuni politici [illegible] Wanda Burali, estetista, convivente dell'ex assessore al Turismo Pino Fassola: il 13 giugno, tocca a lui ricevere un'informazione di garanzia per corruzione.

Il «grande elemosiniere» entra in [illegible] il 17 giugno. E' l'avvocato milanese Roberto Taurini. A lui, Aragozzini avrebbe affidato la rete locale dei presunti intermediari: Roberto Basso e Sergio Nanni. Taurini tenta di negare, di tirarsi fuori dalla vicenda che ha già le dimensioni [illegible] uno scandalo clamoroso. Ma finisce in carcere. Solo allora inizia a collaborare e, dopo Gerini, diventa il testimone-chiave [illegible]mero due».

La «bomba» della tangenti-story esplode dopo solo venti giorni. Il 6 luglio, [illegible] avvisi [illegible] garanzia portano l'accusa di corruzione all'interno [illegible] palazzo Bellevue. Salgono i gradini [illegible] Procura, Pippione, Goya e Carnevale. Tutti democristiani. Tutti [illegible]isi ad osservare una rigida strategia del silenzio.

Michele Polcino

Il marchese Antonio Gerini è stato socio di Adriano Aragozzini [FOTO GATTI]

Ma l'inchiesta continua

Soltanto cinque sono riusciti per ora ad evitare il processo

SANREMO. Cinque personaggi escono dalla scena della tangenti-story. Ma per tre di loro potrebbe essere solo un breve intervallo, nell'attesa di nuovi accertamenti. Le posizioni stralciate dai sostituti procuratori della Repubblica Francesca Nanni e Paola Calleri saranno in gran parte approfondite già dalla prossima settimana.

Bruno Giri. Il consigliere dc è stato coinvolto a sorpresa proprio quando l'inchiesta era alla stretta finale. Anche per lui, come per [illegible] maggioranza degli indagati, hanno pesato le rivelazioni del marchese romano Antonio Gerini. L'accusa è di corruzione. Ma Giri si difende: «Sono [illegible] stato contrario alla scelta di Aragozzini. Appartengo alla corrente di Forlani, la stessa di Ravera». Eppure il consigliere democristiano faceva [illegible] parte della giunta '88, quasi interamente sotto inchiesta. Sul suo conto, gli inquirenti si riservano di proseguire le indagini.

Nino Sindoni. Democristiano, assessore al Turismo fino al mese [illegible] Fino a quando la Finanza [illegible] gli ha notificato nel suo ufficio di Villa Zirio l'informazione di garanzia per corruzione. Il giorno dopo, Sindoni si è dimesso dall'incarico amministrativo: è stato l'unico, fra i politici implicati nella tangenti-story. Anche lui è indagato «per aver ricevuto [illegible] Aragozzini e Gerini ingenti somme di denaro». Mancherebbero però i riscontri bancari. E lo stesso Gerini non ha indicato [illegible] della presunta corruzione.

Wanda Burali. E' la convivente dell'ex assessore al Turismo Pino Fassola. Le indagini sul [illegible] conto hanno portato gli inquirenti a indicarla come [illegible] corriere [illegible] tangenti». Sarebbe stata lei ad effettuare materialmente più di un'operazione bancaria sull'asse Roma-Sanremo, alla vigilia dei Festival inquisiti. In particolare, avrebbe fatto da intermediaria per la consegna dei 17 libretti al portatore utilizzati per la presunta corruzione.

Nicola Prisco. Arriva sulla scena della tangenti-story il [illegible] maggio, [illegible] una [illegible] compromettente e alcune lettere estorsive. Interrogato, entrato anche lui nella lista degli indagati, il ristoratore di Ospedaletti apparo subito come un personaggio dal ruolo [illegible] marginale del caso-Festival.

Italo Cesarini. Commercialista romano, uomo di fiducia di Gerini. La Finanza non riesce a interrogarlo: muore con l'inizio delle indagini. [m. p.]

Secondo l'accusa, i tre uomini politici democristiani avrebbero ricevuto da 100 a 200 milioni per favorire Aragozzini

«Lasceremo l'incarico solo dopo il rinvio a giudizio»

Pippione, Carnevale e Goya aspettano di conoscere le decisioni dei giudici

SANREMO. Imputati di corruzione e amministratori in [illegible]rica. Per tre politici sanremesi, la richiesta di rinvio a giudizio arriva come un terremoto nel pieno dell'attività amministrativa e a due mesi dalle elezioni politiche. Dal canto loro, i tre democristiani inquisiti non [illegible] lasceranno i loro posti [illegible] potere dopo l'udienza preliminare [illegible] eventuale rinvio a giudizio. [illegible] prima. Per Leo Pippione, Agostino Carnevale e Guido Goya, l'unica strategia difensiva resta un'attesa silenziosa dell'incontro con il magistrato. [illegible] quarto politico [illegible] accusa [illegible] l'ex assessore al Turismo Pino Fassola. Anche lui imputato di corruzione.

[illegible] Pippione. [illegible] il passaggio da [illegible] ad Aragozzini [illegible] extremis», nell'ultimo giorno della [illegible] carica da sindaco. Ad accusarlo è il marchese Gerini, che avrebbe anche indicato la somma della corruzione: 200 milioni. Ma più di un riscontro sarebbe arrivato dagli accertamenti bancari della Guardia di Finanza negli ultimi 14 [illegible] Fin dall'inizio del caso-Festival, l'ex-sindaco si è dichiarato [illegible] tutto estraneo alla vicenda, promettendo ampie spiegazioni alla magistratura nel caso di una sua convocazione. Alla fine, il giorno di Pippione è arrivato: [illegible] primi di giugno, [illegible] avviso di garanzia per corruzione e un breve interrogatorio in cui il consigliere dc si è avvalso della facoltà di non rispondere.

Agostino Carnevale. All'epoca dei Festival sotto accusa era [illegible] ai Servizi Sociali. Ora, al Patrimonio. Anche nel suo caso, il pilastro dell'accusa è costituito dalle rivelazioni di Gerini. La presunta tangente utilizzata [illegible] Aragozzini per corrompere Carnevale [illegible]terebbe a 150 milioni. Soldi piovuti dietro le quinte del Festival e, secondo l'accusa, riciclati nell'acquisto del «Pascià Club», [illegible] cui è socio un figlio dell'as[illegible] democristiano. Una conferma è arrivata agli inquirenti dai consiglieri d'opposizione Enzo Asseretto e Alessandro Grappiolo. I primi a raccogliere le confidenze del marchese.

Guido Goya. Anche il suo nome compare nella lista di Gerini. Secondo il «grande accusatore», la cifra intascata da Goya per favorire la scelta di Aragozzini sarebbe stata inferiore a quella destinata ai primi due imputati: circa 100 milioni. Come [illegible] Pippione e Carnevale, il consigliere dc ha scelto la strategia del silenzio.

Pino Fassola. [illegible] Consiglio comunale del [illegible] dicembre '88, l'allora assessore al Turismo caldeggiò con decisione il cambio [illegible] guardia: da Ravera ad Aragozzini. In quell'occasione dichiarò che il programma artistico presentato da Aragozzini era il migliore: [illegible] resto, bisogna seguire le direttive Rai». L'esame finale venne comunque affidato alla Commissione Festival, [illegible] facevano parte lo stesso Fassola, Pippione, Goya e Carnevale. Nesun dubbio per Gerini: tutti corrotti da Aragozzini. All'ex assessore al Turismo sarebbero andati 180 milioni. [m. p.]

In alto Guido Goya e Leo Pippione, qui sopra Carnevale e Fassola

Sanremo, la Finanza sta esaminando alcune fatture relative al capitolo delle spese

Spunta anche il dossier-lotteria

Indagini sul concorso abbinato alla gara canora

SANREMO. Spunta un «dossier» sulla lotteria del Festival, dalle maglie dell'inchiesta sulla tangenti-story. L'attenzione della Guardia di finanza e dei sostituti procuratori Francesca Nanni e Paola Calleri, ora si sposta sul primo [illegible] finora unico) concorso nazionale a p[illegible] indetto nella storia della rassegna canora.

Che gli inquirenti [illegible] intenzione di imboccare anche la pista della lotteria, proposta nell'edizione del '91, lo si era capito già [illegible] diverso tempo: troppo frequenti le visite delle fia[illegible] gialle a Villa Zirio, sede dell'assessorato al Turismo e Manifestazioni, [illegible] a palazzo comunale.

Ma soltanto [illegible] con la chiusura del primo capitolo, quello relativo alle richieste [illegible] rinvio a giudizio, affiora il «dossier» sul [illegible] gestito da Adriano Aragozzini per conto del Comune. Delibere e documenti che formano [illegible] nuovo fascicolo aperto a palazzo di giustizia.

E qualcuno giura che sia già voluminoso, anche se indagini e riscontri prenderanno corpo soltanto da domani, con l'avvio della seconda fase dell'inchiesta.

Le delibere sulla lotteria all'esame della Guardia di Finanza

La scelta della giunta di affidare l'operazione lotteria ad Aragozzini era stata aspramente criticata dalle opposizioni. Fra l'altro, la decisione era stata presa all'ultimo [illegible]mento, in un clima di dubbi e perplessità, derivati soprattutto dagli utili garantiti al «patron» romano: il 40 per cento degli incassi. In soldoni, più di un miliardo, grazie a circa 4 milioni di biglietti venduti (un record, per un [illegible] all'esordio).

In pieno Festival, alla fine del febbraio '91, sulla contestata delibera [illegible] intervenuto anche il Coreco, che, nel decretarne la sospensione, conte[illegible] [illegible] «mancanza di una pianificazione per [illegible] pubblicità». Aragozzini aveva replicato [illegible] stenendo [illegible] avere speso «più di 500 milioni per la promozione».

Ora in molti si chiedono se, nell'ottobre scorso, [illegible] sia stata dettata pure da queste ragioni [illegible] scelta [illegible] ministero delle Finanze di «bocciare» la lotteria di Sanremo, [illegible] inserendola fra quelle programmate per il '92, nonostante [illegible] grande successo ottenuto.

La Guardia di finanza pare interessata anche ad altre delibere legate al Festival del '91.

In particolare, le fiamme gialle starebbero esaminando nel dettaglio i consuntivi di al[illegible] «voci» del capitolo spese. Fra queste, pure quella relativa al pagamento di una fattura dell'Oai di Aragozzini, per un importo di sessantasei milioni e ottocentomila lire, motivato dall'acquisto di biglietti per le [illegible] festivaliere, a beneficio di ospiti. [g. mi.]

Caso Pilota, per l'assemblea dei soci della Sgt l'unico responsabile è l'ex direttore

«Conca dovrà pagare i 6 miliardi»

Il dirigente era già stato citato per danni dal casinò di Saint-Vincent per la concessione di un fido di oltre un miliardo. Funzionari della Corte dei conti interrogheranno i cinque garanti del Comune

[illegible] Caso-Pilota? Solo un colpevole per il Comune di Sanremo, socio di maggioranza della Sgt e proprietario del casinò: l'ex direttore generale, Piero Conca. L'indirizzo, votato nel dicembre scorso dal Consiglio comunale, è stato ribadito [illegible] mattina nel corso dell'infuocata assemblea dei soci della Sgt dove il Comune, forte [illegible] pacchetto azionario, ha preso posizione [illegible]ro il manager ritenuto responsabile della concessione del maxi fido a Luigi Pilota, determinando l'apertura di un'azione di responsabilità nei suoi confronti. La Camera di Commercio si è astenuta. Contrari i privati e l'amministrazione provinciale.

In pratica la società di gestione del casinò ha citato in giudizio per danni l'ex direttore ritenendolo responsabile in proprio dei [illegible] miliardi concessi in prestito a Pilota e mai restituiti [illegible] quest'ultimo. Se i magistrati daranno ragione al Comune, Conca dovrà mettere mano al portafogli.

Piero Conca, nell'aprile del 1991, era stato citato per danni dal casinò di Saint Vincent dove aveva svolto [illegible] di direttore generale. Un episodio che è la fotocopia del caso Pilota, anche [illegible] l'esubero nella concessione del fido, era stato di gran lunga più contenuto: un miliardo e 184 milioni contro i 6 concessi al giocatore abruzzese.

La «gestione per conto» del casinò, da parte della Sgt, scadrà il 30 giugno

Nell'azione di responsabilità avviata [illegible] dirigenti della casa da gioco della Vallée, gli [illegible] stato espressamente contestato di «avere travalicato i poteri conferitigli dal consiglio di amministrazione della Sitav, autorizzando in modo avventato ed illegittimo lo "sfondamento" del tetto [illegible] previsto dal regolamento dell'Ufficio fidi». La [illegible] è tuttora in corso.

All'ordine del giorno dei lavori dell'assemblea dei soci di ieri, figurava anche la sostituzione di Conca in seno al consiglio di amministrazione [illegible] Sgt. In [illegible] di candidati, la successione è stata rinviata. Se ne parlerà dopo la chiusura [illegible]. L'assemblea, iniziata alle 11, si è protratta fino alle 14 in un clima di sfiducia ed ha evidenziato il deterioramento dei rapporti fra Comune e casinò e la tensione esistente fra i due enti dopo l'intervento della giunta che ha formalizzato alla Sgt la richiesta [illegible] pagamento dei sei miliardi.

La risposta non [illegible] fatta attendere: [illegible] secco e perentorio. Una lettera di poche righe, predisposta dall'avvocato Erino Lombardi, nella quale la Sgt precisa che «nulla è dovuto». Ovviamente facendo riferimento [illegible] nota del ministero dell'Interno che precisa [illegible] il debito di Pilota debba essere «congelato» e affrontato con una gestione a stralcio.

Carlo Conti, [illegible] sindaco, rappresentante del Comune e, per l'occasione, presidente dell'assemblea, ha contestato ai vertici del casinò [illegible] predisposto un efficace piano di risanamento aziendale e [illegible] subire passivamente [illegible] quotidianità».

Conti, di fronte [illegible] situazione di rottura esistente fra Comune e casinò, ha proposto di mettere di fronte i due contendenti «per cercare [illegible] da una situazione [illegible] stallo che costituisce una seria minaccia per il futuro dell'azienda».

La gestione [illegible] casa [illegible] gioco da parte della Sgt «in nome e per conto del Comune», scade il 30 giugno, dopo trenta mesi [illegible]ratterizzati da proroghe tecniche, rinvii e polemiche. Prima di quella data la società di gestione dovrà presentare il bilancio di previsione [illegible]. [illegible] la prova d'appello per i vertici della Sgt. Se verrà approvato, il [illegible] di amministrazioneresterà in carica. Diversamente salteranno moltissime teste. Quale voce di bilancio ospiterà i sei miliardi di Pilota? Contenzioso, crediti, perdite? E' il punto debole, il fianco scoperto.

L'opposizione - il capogruppo del pds, Carlo Barillà, in particolare - ha già annunciato che darà battaglia, ricorrendo, [illegible] necessario, alla magistratura.

Grossi problemi [illegible] sono alla dc e agli altri partiti della vecchia maggioranza a cinque. Dove mettere il credito-Pilota?

Carlo Conti ha proposto di chiedere il parere [illegible] un fiscalista di fama nazionale per evitare l'ulteriore aggravamento del problema. Intanto la Corte dei Conti ha [illegible]vocato per interrogarli come testimoni i cinque membri del Comitato dei garanti. Saranno sentiti il 17 febbraio nella [illegible] della Guardia di finanza di Sanremo.

Gian Piero Moretti

[illegible]

DALLA CITTA'

INCIDENTI

Donna si ferisce sull'autobus per una brusca frenata

Una donna è rimasta ferita ieri mattina a causa di una caduta su una corriera della Riviera Trasporti. Manuela Boeri, residente a Sanremo in [illegible] Marconi 421, non è infatti riuscita a mantenersi in equilibrio quando il mezzo pubblico è stato costretto a una brusca frenata a [illegible] di un'automobile che non aveva rispettato la precedenza. L'incidente, accaduto a rondò Garibaldi, è stato seguito dall'immediato trasporto in ospedale di Manuela Boeri [illegible] un'ambulanza della Croce Rossa. I sanitari le hanno riscontrato ferite alla testa guaribili in pochi giorni. [g. ga.]

TELEVISIONE

[illegible] casinò gli inviti per assistere a «Piacere Raiuno»

Biglietti gratuiti per assistere alle puntate sanremesi della trasmissione televisiva «Piacere Raiuno». La distribuzione dei tagliandi è prevista per giovedì 13 febbraio, dalle 15 alle 19, al botteghino [illegible] casinò municipale. [illegible] incaricato della Rai sarà a disposizione degli interessati per consegnare i biglietti. «Piacere Raiuno», condotta da Gigi Sabani e Toto Cutugno sarà al teatro dell'Opera del casinò nelle settimane che vanno dal 17 al [illegible] e dal 24 al [illegible] febbraio, in piano festival. [g. ga.]

[illegible]

Il Comune deve fare 55 assunzioni [illegible] tempo»

Assunzioni temporanee a palazzo Bellevue. L'amministrazione [illegible]munale ha disposto, per far fronte alle necessità degli uffici e delle strutture maggiormente bisognosi di personale, l'assunzione per [illegible] giorni di 26 dattilografi, 15 bidelli, 10 ausiliari di cucina e cinque operai generici. [g. ga.]

[illegible]

Ladri tentano [illegible] svaligiare una [illegible] al Solaro

Sventato tentativo di furto in un'abitazione di via Solaro. Ieri mattina i carabinieri sono intervenuti su segnalazione di un cittadino per controllare un palazzo della zona residenziale a ponente della città dove tre giovani si aggiravano in modo sospetto. I militari hanno proceduto a una serie di controlli ma non è stato possibile rintracciare i presunti ladri. [g. ga.]

DR[illegible]

Controlli nella Pigna e a Bussana Vecchia

[illegible] è conclusa solo nella tarda nottata di ieri l'operazione coordina[illegible] delle forze dell'ordine a Bussana Vecchia e nella Pigna. Carabinieri e polizia, in totale una decina di mezzi e una trentina [illegible] uomini, hanno provveduto a una serie di identificazioni e controlli amministrativi nelle zone più volte segnalate per la presenza di spacciatori e tossicodipendenti. [g. ga.]

Se entro due mesi non sarà formato [illegible] nuovo esecutivo, si scioglierà il Consiglio

Crisi comunale, iniziative di psi e pds

I socialisti si candidano ufficialmente per la carica di sindaco. «La dc attraversa un momento difficile e siamo pronti ad assumerci questa responsabilità». Barillà contesta i 14 punti del programma-Lanza

SANREMO. Il psi si candida ufficialmente per il ruolo di partito guida a Sanremo. Pronto a prendere in mano le redini dell'amministrazione, in un [illegible]mento delicato per la dc. E il leader locale del pds, Carlo Barillà, scrive, a sorpresa, una lunga lettera al segretario sanremese della dc, Massimo Taventi, puntando l'indice d'ac[illegible] sulle [illegible] iniziative del sindaco Lanza, ma gettando pure le basi per un confronto tra i due partiti, poli opposti in Consiglio comunale.

[illegible] le ultime mosse sullo scacchiere della crisi politica che ha [illegible] in ginocchio la giunta di Palazzo Bellevue. Per i socialisti, ha parlato l'on. Mauro Sanguineti, protagonista dell'incontro-dibattito che si è svolto l'altra sera nella sala Fiorentina. «Se la dc, forte dei suoi 18 consiglieri, ma in difficoltà per il coinvolgimento di alcuni nell'inchiesta sul Festival, non riuscisse ad assicurare alla città [illegible] solida guida, [illegible] remmo disponibili ad assumerci queste responsabilità», ha sottolineato il parlamentare ligure, alludendo alla possibilità di formare la nuova maggioranza con a capo un sindaco psi.

In tal caso, il candidato [illegible]rebbe Conti. Domani sera, riu[illegible] del comitato comunale del psi, in preparazione al confronto con la dc.

Durissimo, invece, l'attacco di Barillà a Lanza, che, [illegible] giorni scorsi, aveva dettato le 14 regole anticrisi. «La trovata sarebbe comica se non fosse tragica. E' una specie di trattato che ha il solo scopo di farci credere che l'"armata Brancaleone" sta per darsi un decalogo e ha finalmente trovato un mes[illegible]. Peccato che questi, [illegible] padre Zapata, predichi bene e razzoli male», scrive il consigliere del pds al segretario cittadino della dc, «smontando» punto per punto tutte le soluzioni suggerite dal sindaco dimissionario. Dal Festival al casinò, dal piano regolatore [illegible] questione morale, dal mercato dei fiori allo smaltimento dei rifiuti.

«Dov'era quando si materializzavano i problemi ora sollevati?», si domanda Barillà, che pone pure l'accento sulla tanto invocata trasparenza: «Come quella della porta dietro la quale si [illegible] prese le decisioni sul caso Pilota, sulla commissione del concorso per capi ufficio, sulle trattative private per i lavori alla casinò, sull'affidamento delle mense scolastiche, sul rinnovo della convenzione con la Rai, sui conti in rosso della gestione stralcio della Sgt, che costano 250 milioni al mese d'interessi passivi».

Intanto, Lanza, pronto a restare nella stanza dei bottoni, respinge [illegible] decisione l'ipotesi di una giunta d'emergenza o provvisoria: «Cadrebbe sotto i colpi dei problemi che gravano sulla città». Il sindaco e gli assessori hanno dato le dimissioni domenica 2 febbraio. Da quel giorno è partito il conto alla rovescia: Sanremo ha due mesi esatti di tempo per darsi un nuovo esecutivo e un program[illegible]. Diversamente scatteranno lo scioglimento del Consiglio e le elezioni anticipate. [g. mi.]

Carlo Barillà

Sanremo si prepara a gestire la liberalizzazione dei prezzi

Più cari sdraio e ombrelloni

Le tariffe dovrebbero subire una maggiorazione compresa tra il 5 e il 7 per cento. Un piano di rilancio dopo la crisi legata all'effetto-Haven. Vertice in Capitaneria

SANREMO. Con l'avvenuta liberalizzazione delle tariffe degli stabilimenti e l'aumento dei canoni d'affitto delle concessioni demaniali ai gestori, si prospettano nuovi aumenti in vista della prossima stagione balneare.

Quindi, l'estate '92 vedrà sdraio, ombrelloni e lettini a prezzi esorbitanti? Per [illegible] no. Nella città dei fiori, l'incremento delle tariffe, almeno da quanto ha comunicato l'associazione «Bagni Marini», dovrebbe essere contenuto nell'ordine del 5 e 7 per cento, [illegible]guendo quindi solo il [illegible] dell'inflazione.

Il mese di febbraio, in previ[illegible] [illegible] stagione '92, è di fondamentale importanza per la definizione delle strategie economiche che condizioneranno il [illegible] [illegible] vista dell'estate. Il 1° marzo scade infatti il termine per la consegna dei nuovi tariffari liberalizzati alla Capitaneria di Porto. Martedì prossimo i gestori affiliati alla «Bagni Marini» di Sanremo avranno [illegible] incontro decisivo proprio per confermare la tendenza al rialzo dei prezzi annunciata per la prima volta nel mese di ottobre.

Gli aumenti sono legati senza dubbio all'inflazione e alle necessità di mercato ma condizionati anche dai nuovi canoni che la Capitaneria sta per accreditare ai singoli gestori degli stabilimenti: «I rincari saran[illegible] studiati per ogni singolo caso - dicono dall'ufficio Demanio della Capitaneria di Imperia -. Per gli stabilimenti stagionali il canone dovrebbe raddoppiare mentre per le attività come ristoranti ed esercizi pubblici di altro genere la legge prevede un aumento fino a quattro volte il prezzo dell'ultimo affitto».

L'aumento contenuto entro il 7 per cento delle tariffe è legato, almeno per quanto riguarda la Riviera e Sanremo, alla crisi patita la stagione [illegible] con le accuse di mare inquinato in seguito all'affondamento della petroliera «Haven» nel Golfo di Genova. «Il calo delle presenze - dicono i gestori degli stabilimenti - è stato uno dei fattori che ha influito negativamente sul bilancio turistico dello scorso anno. L'importante è che la prossima stagione i turisti ritornino in Riviera ad affollare ristoranti e spiagge».

Proprio questo sarebbe il motivo degli aumenti contenuti anche se una strategia comune non pare sia stata ancora definita con precisione. L'aumento [illegible] canoni [illegible] concessioni demaniali delle spiagge potrebbe infatti far lievitare notevolmente le tariffe con ripercussioni negative sull'immagine della città. «L'importante per [illegible] - confermano i gestori - è che Regione e Capitaneria trovino un'intesa per la determinazione degli [illegible]ti. Un fattore decisivo per la prossima stagione».

Intanto, le agenzie di viaggio hanno già cominciato a registrare le prime prenotazioni per l'estate. Senza il petrolio e la guerra del Golfo il periodo luglio-agosto '92 potrebbe far segnare una nuova tendenza al rialzo nelle presenze turistiche a Sanremo. [g. ga.]

COLDIRODI

Cade dopo un malore

Pensionata muore in una vasca per l'irrigazione

SANREMO. Un'anziana, Cesarina Mamino, [illegible] anni, residente a Coldirodi in via Caponero 174, è deceduta ieri mattina nel giardino della sua abitazione.

Da [illegible] prima ricostruzione sembra che la donna dovesse sbrigare alcune faccende quando all'improvviso è stata colta da malore [illegible] è caduta con il volto in una vasca per irrigazione.

Quando i parenti si sono accorti dell'accaduto [illegible]o però passati diversi minuti e per Cesarina Mamino [illegible] c'era più nulla da fare. Sono intervenuti i carabinieri che hanno appurato le cause accidentali della morte. Sembra che anche il medico legale sia concorde sull'ipotesi che l'anziana, che soffriva [illegible] cuore, sia stata colta da un malore. Intanto, solo nei prossimi giorni sarà possibile stabilire [illegible] certezza se la [illegible] del decesso sia stato il collasso o l'annegamento. [g.ga.]

SANREMO

Pensionata derubata

Preso in centro il presunto scippatore

SANREMO. Operazione di polizia ieri mattina, poco dopo le 10, in piazza Colombo. Gli agenti hanno bloccato sul soletione C.M., 31 anni, di Sanremo, sospettato di essere lo scippatore [illegible] nella giornata di venerdì aveva sottratto la borsetta [illegible]tenente 10 milioni a una donna appena uscita da una banca del centro, M.E., di 34 anni.

La polizia giudiziaria sarebbe arrivata all'identificazione dello scippatore sulla base di una serie di testimonianze e riconoscimenti attraverso l'esame di numerose foto segnaletiche. Il giovane fermato è attualmente detenuto nel carcere di S. Tecla.

Ieri pomeriggio la polizia ha svolto inoltre [illegible] serie di controlli nelle vie del centro storico per cercare di identificare anche i ladri che, sempre venerdì avevano rubato, distraendo il proprieta[illegible], alcuni anelli dalla vetrina [illegible] gioielleria «Lantéri» di via Feraldi. [g. ga.]

Settanta scienziati si ritroveranno nella città dei fiori dal 20 al 22 febbraio per un convegno mondiale sulla tutela dei cetacei

Un'oasi per le balene fra Sanremo e la Corsica

A Portosole la base dei viaggi di studio: la scorsa estate avvistati 200 esemplari

Presentato il progetto per la creazione di una riserva di cetacei nell'Alto Tirreno

SANREMO. Scienziati a convegno a Sanremo, dal 20 al [illegible] febbraio, per parlare delle balene e dell'emergenza che mette in pericolo i cetacei a livello mondiale.

La scelta di Sanremo non è casuale. A decidere la sede [illegible] convegno [illegible] stati il maggior cetaciologo italiano, il professor Giuseppe Notarbartolo, l'Istituto Tethys, il Wwf Italia, Greenpeace e il Museo Oceanografico di Monaco, che si sono fatti promotori di un'iniziativa che vede la città dei fiori al centro dello studio della vita [illegible] cetacei nel Mediterraneo.

«I motivi sono molti - dicono i ricercatori di Tethys -. Da anni sviluppiamo campagne di avvistamento partendo proprio [illegible] Portosole. I risultati sono stati sorprendenti e ci hanno permesso di identificare nelle acque della città del Festival uno dei centri più importanti per interesse scientifico data l'alta presenza di cetacei al largo e sottocosta». Le escursioni e i viaggi della campagna di avvistamento della scorsa estate hanno permesso l'individuazione di circa [illegible] balenottere comuni e di altri cetacei che amano passare i mesi estivi nello specchio d'acqua tra la Riviera e la Corsica, uno dei più ricchi dal punto di vista alimentare.

Intanto, mentre Tethys ha già avanzato richieste per la creazione di una riserva per cetacei nell'alto Tirreno, ha già riscosso successi l'iniziativa «Adotta [illegible] balena» che ha come obiettivo quello di finanziare i viaggi di ricerca sulla balenottera comune, il mammifero più grande del mondo.

Il programma del convegno prevede una serie di discussioni sulle realtà che mettono costantemente a rischio la vita dei cetacei negli oceani. Tra gli ospiti sono previsti gli interventi di William Perrin, del National Marine Fisheries Service di Washington, Alexei Birkun, Thomas Hennengsen e Tresco Serman. In totale è previsto l'arrivo in città di circa 70 scienziati. In anteprima sono stati annunciati [illegible] rela[illegible] sulla decisione di Giappone e Corea del Sud di abolire l'utilizzo delle reti pelagiche (spadare) nell' Oceano Pacifico, la situazione dei cetacei nel [illegible] Nero e nell'Adriatico e le condizioni nel Golfo Persico dopo l'inquinamento provocato dai milioni di litri di greggio riversati in mare e dall'incendio dei pozzi petroliferi del Kuwait.

E' prevista anche la presentazione di un'iniziativa dell'associazione «Sos Grand Bleu», che coinvolgerà anche gli studenti della provincia di Imperia: un concorso per la realizzazione di un timbro per la nuova campagna «Salviamo il Mare». [g. ga.]

In un mese la polizia ha intercettato dieci vetture sull'Autofiori

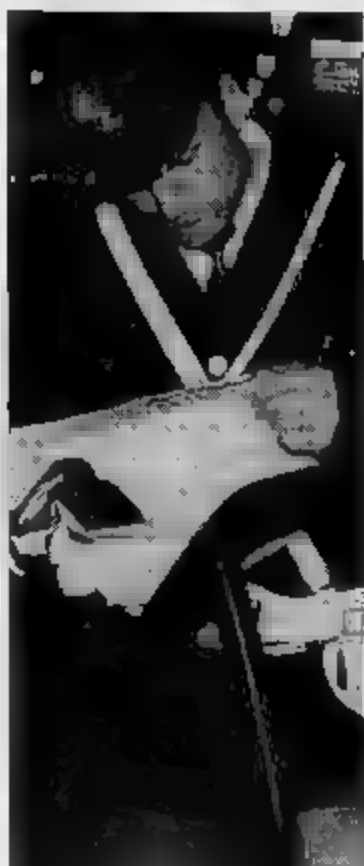
Un traffico di Mercedes rubate

Al volante sempre nordafricani. Venivano vendute sui mercati di Tangeri e Casablanca. Costa un milione far cancellare il numero di telaio. Ciclomotori nel bagagliaio

VENTIMIGLIA. Tutte rubate [illegible] Milano, tutte dirette in Marocco e tutte [illegible] a bordo un ciclomotore Piaggio, modello Sfera, chiuso nel bagagliaio. Dall'inizio dell'anno, già [illegible] decina [illegible] Mercedes 240 Diesel [illegible] state bloccate sull'Autofiori dalla polizia stradale di Imperia, e recuperate prima che varcassero il confine. L'ultima, nella notte tra venerdì e sabato, fra Andora [illegible] San Bartolomeo al Mare, da [illegible] pattuglia in perlustrazione proprio per tenere sotto controllo questo tipo di macchina un po' vecchiotta, ma che i facoltosi abitanti di Tangeri o Casablanca chiamano «cammello [illegible] deserto», per la sua [illegible] dità a percorrere anche le dure piste del Sahara.

E' successo quasi all'alba. Gli agenti, diretti dall'ispettore Russo, hanno avvistato [illegible] vettura, diretta [illegible] la Francia. Hanno intimato di fermarsi al conducente, identificato per Halebi Mahjoub, [illegible] anni, di nazionalità marocchina, risultato provvisoriamente domiciliato [illegible] Rozzano, un paese della cintura milanese, [illegible] provvisto [illegible] permesso di soggiorno. Sono bastati pochi accertamenti ulteriori, per rendersi conto che la Mercedes era stata rubata qualche giorno prima [illegible] Milano: la carta di circolazione era falsificata, ed apparteneva ad [illegible] «stock» di documenti d'immatricolazione trafugati tempo fa [illegible] Napoli.

Mahjoub, che non ha saputo fornire spiegazioni convincenti, è stato fermato. Dalle successive indagini è emerso anche che il numero del telaio era [illegible] abraso e modificato, proprio [illegible] era accaduto anche per altre auto precedentemente bloccate. [illegible] è scoperto che [illegible] «lavoretto» veniva compiuto [illegible] un'officina specializzata di Milano, dietro un milione di compenso, [illegible] superiore [illegible] quella percepita [illegible] stesso autore del furto, [illegible] quanto sembra sempre su commissione.

Tante analogie hanno messo in sospetto la polizia: è ancora presto per dire [illegible] dal Ponente ligure transita un colossale traffico di macchine, rubate per [illegible] portate poi all'estero, ma tutto lo lascia supporre, anche sulla base di altri inquietanti [illegible] precisi episodi, avvenuti nei mesi scorsi.

La polizia stradale di Imperia ha messo le mani [illegible] un'organizzazione criminosa? Per [illegible] momento, dagli inquirenti non arrivano risposte certe: «Sono tutti [illegible] singoli e [illegible]mente scollegati fra di loro, che hanno però un paio di denominatori comuni: il primo, tutte le persone [illegible] alla guida delle Mercedes sono di nazionalità marocchina; il secondo (possibile [illegible] soltanto una coincidenza?), in [illegible] di queste auto c'era anche un ciclomotore Piaggio-Sfera, un modello fra i più recenti. Perché? Quando avremo trovato la risposta, avremo risolto il mistero». Le indagini, giunte ad [illegible] punto morto, hanno ripreso [illegible] nuovo ritrovamento.

Il tipo di Mercedes che sembra piacere così [illegible] ai marocchini [illegible] ha un grande valore: lo si trova, [illegible] dell'usato, a un prezzo che oscilla dai 10 [illegible] 12 milioni, a seconda dello [illegible] conservazione. Esistono modelli più nuovi, con motore [illegible] 3.000 ai [illegible] cc. di cilindrata, che [illegible] ai 200 milioni. E, a quanto risulta dalle circolari che vengono inviate alle varie concessionarie con l'indicazione dei numeri di telaio, i modelli che più fanno gola ai topi d'auto sono il 140 e il 129 cabriolet. [illegible] è particolarmente pregiato, dunque, [illegible] non [illegible] un pezzo [illegible] amatore: eppure il [illegible] Diesel, negli ultimi mesi, pare aver incontrato il gusto degli acquirenti [illegible] Marocco.

A Taggia, [illegible] una Mercedes, erano stati fermati dai carabinieri per un controllo due baresi, legati alla Sacra corona unita, la mafia pugliese, e dopo due mesi di indagini [illegible] emerso che l'auto, rubata in Germania, ad Hannover, era probabilmente diretta verso un porto delle coste meridionali, per essere clandestinamente imbarcata alla volta [illegible] Paese dell'Africa del Nord. E, ad Arma, [illegible] garage [illegible] Gianni Cozzi, consigliere regionale e presidente della Camera di commercio di Imperia, era sparita una Ferrari, poi ritrovata addirittura in Giappone. Ma c'è interesse anche per le utilitarie: quelle trafugate, di solito, prendono la via dell'Est, mentre è fiorente il mercato dei pezzi [illegible] ricambio delle ormai introvabili «500», [illegible] delle quali, rubata ad Arma, è stata ritrovata poi a Imperia.

[illegible] Delfino

Controlli della polizia stradale

CLANDESTINI

Italiano fermato a Nizza

NIZZA. Fermato in Costa Azzurra un italiano accusato di essere il capo [illegible] un'organizzazione di passeur. Donato Cotugno, 54 anni, [illegible] ricercato [illegible] Italia e in Francia con l'accusa di essere il «cervello» di [illegible] banda specializzata nel favorire l'ingresso clandestino di stranieri. Per evitare i controlli della dogana i suoi clienti dovevano pagare [illegible] che variavano dalle [illegible] mila a oltre tre milioni di lire. Venivano portati in Francia attraverso la montagna, per ferrovia o in autostrada.

Cotugno è considerato l'organizzatore di questa filiale di pas[illegible]. Era sempre riuscito [illegible] evitare tutte le trappole della polizia ma l'altro giorno è stato fermato in un appartamento nel centro di Nizza. Il malvivente si [illegible] trasferito nella metropoli della Costa Azzurra dopo il 18 novembre scorso quando, grazie [illegible] un dossier della Guardia di Finanza, un giudice del tribunale di Sanremo lo aveva contattato per un incontro. Da quel momento si erano perse le tracce di Cotugno che non avrebbe mai abbandonato il suo ruolo di capo dell'organizzazione di passeur. Anche la polizia [illegible] frontiera [illegible] Mentone [illegible] è interessata al caso. Nell'alloggio di Nizza di Cotugno, però, gli investigatori francesi [illegible] hanno trovato elementi sufficienti per incolparlo. Del resto gli inquirenti italiani avevano avvertito i colleghi d'Oltralpe che l'uomo [illegible] solito far perdere le sue tracce [illegible] estrema facilità.

La polizia di frontiera ha comunque notificato tre sentenze del tribunale di Bastia, in Corsica. L'italiano [illegible] di [illegible] stretto legami con l'ambiente corso. Alla procura della Repubblica di Nizza, per Cotugno è stato em[illegible] ordine di carcerazione. Dovrà scontare 18 mesi per reati commessi in Corsica. In seguito sarà estradato in Italia. Per il ruolo fondamentale che ricoprirebbe nell'organizzazione che controlla il [illegible] passeurs, Cotugno rischia una condanna anche in Italia. [d. b.]

Oggi il via

A Nizza un expo per hotel

NIZZA. Si apre oggi al Palazzo delle Esposizioni di Nizza la dodicesima edizione dell'Agecotel, [illegible] Salone internazionale della ristorazione e delle attività alberghiere. All'esposizione prendono parte anche numerosi albergatori e ristoratori italiani: in particolar modo, la Camera di Commercio di Torino e gli imprenditori di Varaz[illegible] hanno fatto richiesta per partecipare agli incontri di Nizza e porre le basi per dar vita ad una associazione europea, che unirà inizialmente il triangolo compreso tra Piemonte, Liguria e Costa Azzurra.

L'Agecotel proporrà le ultime tecnologie e i nuovi prodotti di una professione faro della Costa Azzurra e della Riviera. Tra le novità di questa edizione [illegible] presenza delle «Chiavi d'Oro», i capi-ricevimento degli hotel [illegible] quattro stelle che riprodurranno una reception proprio all'entrata [illegible] salone. Classico per l'Agecotel, si terrà il 40° Gran Premio Internazionale di culinaria, la cui finale si svolgerà martedì 11 febbraio [illegible] una prestigiosa [illegible] gala.

Il sindacato dei panettieri [illegible] pasticcieri presenterà le ultime creazioni gastronomiche e gli specialisti dimostreranno la preparazione delle ricette. I membri della Federazione dei gelatai daranno vita [illegible] un torneo disputandosi il primo premio [illegible] concorso Cornetto d'Oro e del miglior gelato.

Inoltre, soprattutto i cuochi giapponesi che operano a Montecarlo, daranno dimostrazioni della preparazione di figurine in zucchero, cocktail, zucchero filato, sculture in cioccolato.

Nel campo dei vini, i sommelier e gli enologi daranno consigli sui più grandi vini. Gli esperti in apertura di ostriche e altri molluschi gareggeranno per vincere il [illegible] di velocità, i pasticcieri si affronte[illegible] in una prova di scultura sul gelato [illegible] di presentazione dei p[illegible] in cioccolato. Premio anche per il panettiere che preparerà la più bella pagnotta decorata. [d. b.]

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Forse un'overdose la [illegible] giallo di Ventimiglia

Sarebbe stato [illegible] micidiale cocktail [illegible] eroina e alcolici a far andare in coma Carmelo Liotta, [illegible] giovane di Ventimiglia ricoverato al reparto Rianimazione di Pietra Ligure mercoledì [illegible] A confermare le ipotesi dei carabinieri è stata la fidanzata francese [illegible] Liotta che ha affermato che in [illegible] solo giorno [illegible] fidanzato si [illegible] iniettato cinque dosi. La giovane donna, della quale [illegible] sono [illegible] ancora rese [illegible] le generalità, era fuggita impaurita dopo [illegible] ricovero [illegible] Carmelo ma, raggiunta dai militari, ha raccontato la tragica avventura [illegible] il pregiudicato ventimigliese uscito dal carcere martedì mattina. Le ecchimosi al volto sarebbero le conseguenze [illegible] una caduta dopo l'overdose accusata nel bagno dell'albergo «Vittoria» da Liotta. Attualmente le sue condizioni sono stazionarie, ma la prognosi [illegible] [g. ga.]

COMUNE

A Bordighera critiche del pds sulle commissioni

Le commissioni consigliari sono inefficienti. Il leader del gruppo del pds, Giancarlo Lora ha scritto al sindaco Renata Olivo sottolineando l'inefficienza delle commissioni. «I componenti della maggioranza, sovente, sono assenteisti. Vi [illegible] poi commissioni, [illegible] quella del personale [illegible] dell'assistenza, che non sono [illegible] convocate. I politici dicono spesso, per giustificarsi, che non hanno tempo, che lavorano. [illegible] è corretto da pa[illegible] di [illegible] cittadino candidarsi, andare a chiedere consensi agli elettori con la consapevolezza che per impegni di lavoro non sarà poi in grado di assolvere al compito politico?», scrive Lora. [d. b.]

[illegible]

Chiesti accertamenti [illegible] due residence del centro

Il neocommissario straordinario per l'Apt di Bordighera e Ventimiglia in una lettera inviata alla Regione, Provincia e [illegible] sindaco di Bordighera chiede che siano effettuati accertamenti su due Residence di corso Italia: Jolanda [illegible] Splendid. [illegible] funzionano da Residence - accusa Di Cagno - molti potenziali turisti [illegible] hanno intenzione [illegible] alloggiarvi, una volta contattate queste due strutture si sono sentiti rispondere che non c'era disponibilità. Mai una camera libera: [illegible] strana coincidenza». [d. b.]

INCENDIO

Intervento dei Vigili nel cantiere [illegible] Sirt

Intervento dei Vigili del fuoco di Ventimiglia nel cantiere [illegible] via Roberto dell'ex fabbrica [illegible] racchette Sirt, do[illegible] in corso i [illegible]vori di demolizione per la costruzione di tre palazzine. L'allarme è scattato poco dopo le 16: pare che alcune scintille, provocate dal lavoro di un fabbro, abbiano raggiunto [illegible] chiazza [illegible] nafta. Le fiamme, che minacciavano di estendersi a una catasta di legna, sono state circoscritte in pochi minuti. [d. b.]

[illegible]

Tredicenne si ferisce cadendo dal motorino

Un ragazzo di [illegible] anni [illegible] Bordighera, Daniele Alborno, è rimasto ferito mentre si trovava alla guida del suo ciclomotore. Verso le 20 mentre girava [illegible] casa all'improvviso perdeva il controllo del ciclomotore cadendo con violenza al suolo. Trasportato all'ospedale i medici gli hanno riscontrato [illegible] cranico e fratture multiple. La prognosi [illegible] di 30 giorni. [d. b.]

COMUNE

Concesso contributo per i Giochi della Gioventù

Il Comune di Bordighera concederà un contributo alla direzione didattica statale [illegible] Bordighera per l'acquisto di materiale [illegible]rio per [illegible] fase comunale dei Giochi [illegible]la Gioventù 1992. Con il finanziamento comunale di 914 mila lire saranno acquistati due materassini per salto [illegible] alto (664 mila lire) e 50 pantaloncini [illegible] (250 mila lire). [d. b.]

La polizia di Imperia esclude che sia l'egiziano Stefano El Maghrabi

Un giallo risolto troppo in fretta

Dubbi sul nome dell'uomo morto nel dirupo

IMPERIA. Un cadavere che deve ancora essere identificato; [illegible] [illegible] scomparso nel nulla, forse ucciso o forse no; due cittadini dello Sri Lanka sospettati di [illegible] omicidio «fantasma». Il giallo di agosto si sta arricchendo di ingredienti, ma anche ingarbugliando sempre di più. [illegible] Criminalpol di Genova sostiene che il corpo dello sconosciuto, rinvenuto l'estate scorsa nell'entroterra imperiese, sia quello [illegible] Moheb El Maghrabi, 31 anni, egiziano. A Imperia, invece, [illegible] [illegible] la polizia genovese di eccessiva fretta nel fornire la notizia dell'identificazione.

Una secca smentita è arrivata infatti dal sostituto procuratore della Repubblica, Bruno Novella, che coordina le indagini: «Non può trattarsi della [illegible] persona: lo escludono i risultati dell'autopsia». Anche il medico che ha eseguito l'esame necroscopico, Sergio Bistarini, dell'Istituto di medicina legale di Genova, mette in dubbio che la persona rinvenuta nelle campagne [illegible] Cesio sia El Maghrabi, più conosciuto col soprannome [illegible] «Stefano»: «Al[illegible]ni dati non coincidono con quelli che erano stati raccolti in precedenza. La dentatura dello sconosciuto [illegible] in perfette condizioni, [illegible] neppure [illegible] medicazione. Mentre [illegible] El Maghrabi mancavano tre denti».

Il nome dell'egiziano era stato fatto alla polizia da un'amica, che ha abitato a Genova per un certo periodo di tempo. Una giovane tossicodipendente di origine napoletana, che si sarebbe decisa [illegible] rivelare i particolari di un assassinio, quello di El Maghrabi appunto, suo convivente per qualche tempo. Secondo il racconto della ragazza, «Stefano», come Moheb El Maghrabi era conosciuto nei vicoli [illegible] centro storico, sarebbe stato ucciso da due stranieri in circostanze ancora oscure. A finirlo [illegible] coltellate, nella [illegible] Genova, sarebbe stata una coppia [illegible] immigrati orientali. Gente dello [illegible] Lanka, il Paese dei guerriglieri Tamil. Il delitto sarebbe avvenuto non per motivi legati al terrorismo internazionale, comunque, [illegible] per una banale questione [illegible] debiti [illegible] saldati. Il corpo dell'ucciso sarebbe stato quindi occultato in Riviera.

Come si è arrivati a collegare questa strana storia con l'omicidio [illegible] Cesio? El Maghrabi aveva tratti somatici negroidi, come quelli del personaggio trovato cadavere. Lo sconosciuto, inoltre, indossava una camicia con degli strappi, forse provocati da un pugnale. Anche l'età poteva coincidere: 31 anni l'egiziano, secondo i dati riportati sul passaporto; 35 anni lo sconosciuto, in base alle valutazioni del dottor Bistarini. Ancora: El Maghrabi, prima di stabilirsi definitivamente [illegible] Genova, aveva lavorato [illegible] Imperia. [illegible] stato assunto come cameriere dalla pizzeria Il Gabbiano, alla Marina di Porto (in seguito ha fatto il lavapiatti nel quartiere genovese di San Fruttuoso). Nel capoluogo ha conosciuto forse i probabili killer. Che si sono poi recati a Genova per farsi consegnare una somma di denaro.

Quello che [illegible] successo dopo [illegible] un [illegible]. Gli inquirenti si sono chiusi a riccio e [illegible] fanno più rivelazioni. Se veramente si trattasse di omicidio, un'ulteriore fuga di notizie pregiudicherebbe il lavoro delle forze dell'ordine. Qualche particolare di troppo potrebbe rendere vane le ricerche dei due stranieri, la cui caccia è cominciata da diverse settimane. Sono ancora in Italia? [illegible] [illegible] tornati nel loro Paese? Ascoltarli diventa fondamentale.

L'intreccio, tuttavia, è destinato a complicarsi. La Procura di Imperia non ha mai aperto nessuna inchiesta sull'omicidio di El Maghrabi. Le indagini sono invece finalizzate a scoprire l'identità del [illegible] individuo trovato a Cesio. La pista che portava al cameriere extracomunitario è sempre stata tutta da verificare.

[illegible] vero che il fascicolo sull'egiziano si è arricchito delle rivelazioni dell'amica tossicomane, ma fino a che punto la giovane risulta credibile?

Adesso c'è il rischio che le indagini ripartano da zero. Al vaglio degli investigatori ci sono due casi, che a un certo punto [illegible] [illegible] intrecciati. C'è un cada[illegible] che ancora è senza [illegible]; un egiziano che qualcuno afferma di aver visto morire accoltellato; due stranieri sospettati di un delitto, di cui si conosce ogni particolare. [illegible] l'episodio non è avvalorato [illegible] elementi di prova.

E tutto era iniziato la mattina [illegible] 4 agos[illegible]. Un agricoltore, attratto da un odore nauseabondo proveniente da un vicino dirupo, aveva scoperto la salma di [illegible] [illegible]. A d[illegible] di sei mesi, il giallo dell'estate è ancora lontano dall'essere chiarito. La soluzione sembrava a portata di mano. A tal punto che si [illegible] pensato [illegible] divulgare la notizia. Con troppo anticipo, però.

Maurizio Vezzaro

Il viadotto sulla statale 28 vicino a cui è stato trovato il cadavere. Subito si è pensato a El Maghrabi, che risulta scomparso

Cogoleto, ancora insoluto il caso del giovane e della fidanzata uccisi [illegible] bruciati

L'han fatto tacere: sapeva troppo

Lorenzo Del Regno [illegible] Susanna Confino trovati carbonizzati [illegible] un fuoristrada. Lui [illegible] scontato gli arresti domiciliari per una storia di droga. Con gli amici si vantava di avere tanti soldi

COGOLETO. Un altro giallo insoluto resta quello del duplice delitto avvenuto a Cogoleto nel maggio scorso.

Chiusi dentro un fuoristrada, un'auto Nissan grigio metallizzata parcheggiata in via Molinetto, una [illegible] appartata sotto il viadotto Arrestra, erano morti, carbonizzati, Lorenzo Del Regno, [illegible] anni, napoletano ma abitante a Diano Marina e la sua convivente, Susanna Confino, 25 anni, di Carmagnola, vicino [illegible] Torino.

Nelle ore successive al ritrovamento [illegible] fuoristrada incendiato e dei due corpi resi irriconoscibili dal potente rogo, le ipotesi degli investigatori del nucleo comando dei carabinieri di Genova si sono spostate su vari campi d'indagine.

Scartata quasi subito la possibilità che si trattasse di un delitto passionale o del gesto di [illegible] [illegible] che aveva seguito la coppietta e atteso che si [illegible] lasse nella zona buia [illegible] disabitata [illegible] Cogoleto, non restava che battere le piste della droga e della malavita organizzata.

Lorenzo Del Regno, 38 anni

Lorenzo Del Regno, infatti, aveva appena finito di scontare gli arresti domiciliari per fatti di droga.

La vittima lavorava [illegible] Diano Marina ed [illegible] dipendente del[illegible] Gela Eurocoop, ditta fornitrice di prodotti surgelati di cui è titolare Carlo Casella, 35 anni, originario di Finale Ligure, intestatario dell'auto fuoristrada nella quale [illegible] stati ritrovati i due corpi carbonizzati.

Le amicizie «particolari» di Lorenzo Del Regno, il fatto che lavorasse alle dipendenze di una cooperativa chiacchierata e più volte finita nel mirino delle forze dell'ordine, sono elementi che hanno contribuito [illegible] far avvalorare sempre di più l'ipotesi che Del Regno fosse stato «giustiziato» dagli uomini di uno dei [illegible]ti clan mafiosi della Liguria.

Del Regno, a detta di quanti lo conoscevano, era un uomo disperato, pronto a tutto pur di racimolare dei soldi per comprarsi la droga. Con gli amici che aveva nell'ambiente dei tossicodipendenti di Diano Marina e Imperia si vantava di poter avere denaro quando e come voleva.

A queste «spacconate», aggiungeva il fatto che lui, per primo, ammetteva [illegible] non avere niente da perdere e che qualora [illegible] deciso di interrompere il suo silenzio, avrebbe potuto mettere nei guai persone di rango appartenenti a grosse organizzazioni criminali che hanno messo radici nel Ponente. I carabinieri, quindi, scartando le ipotesi più deboli, sembrano decisi a non tralasciare l'ipotesi che Del Regno fosse diventato, all'improvviso, un personaggio scomodo in un giro di affari più grandi di lui: riciclaggio di denaro sporco, estorsioni, attività certamente lucrose che potrebbero [illegible] allettato il giovane avido di denaro e droga, ma forse troppo ingenuo per sopravvivere a chi non perdona «sgarri» o parole di troppo.

Ma ancora molto comunque rimane da chiarire per poter identificare chi, nella notte dell'8 maggio scorso, abbia ucciso con fredda determinazione e tre colpi di pistola al capo i due fidanzati resi poi irriconoscibili dalle fiamme del rogo provocato cospargendo il fuoristrada [illegible] uno straccio imbevuto di benzina. (a. z.)

Sorpresa: ci sono anche la «Spiaggia d'Oro» [illegible] Imperia e il «Lido» a Rapallo, per colpa delle correnti. Si attende la revoca

La Regione: ecco i punti dove non si può fare il bagno

Ma la mappa delle acque inquinate suscita polemiche. Dubbi sui rilievi delle Usl

La spiaggia di Ventimiglia. La mappa sui divieti di balneazione è contestata

GENOVA. La stagione balneare '92, per alcune località [illegible] litorale genovese, della Riviera di Levante e del litorale imperiese si aprirà col divieto di tuffo in [illegible]. Lo ha disposto la Regione Liguria che dopo i campionamenti dell'acqua e gli esiti delle relative analisi effettuate dalle Usl nel '91, [illegible] disegnato una mappa del litorale della Liguria, individuando le spiagge, le baie [illegible] le scogliere d[illegible] sarà proibita la balneazione.

I divieti [illegible] [illegible] nella provincia [illegible] Imperia, uno in quella [illegible] Savona e [illegible] nella provincia di Genova, delle quali 4 nella Riviera di Levante. Il tuffo in mare, nell'Imperiese, sarà proibito per le acque antistanti l'ospedale di Costarainera, per quelle della zona del dispensario e della spiaggia libera [illegible] Camporosso a Ventimiglia, e a Bordighera davanti la zona del passaggio a livello. E anche, ed è una sorpresa, davanti [illegible] «Spiaggia d'oro» d'Imperia, una delle poche in sabbia e forse la più rinno[illegible] [illegible] del comprensorio. La decisione della giunta regionale ha sorpreso il vicesindaco e as[illegible] [illegible] all'Ambiente di Imperia, Giuseppe Corradi, che ha avanzato perplessità sull'operato di Usl e Regione.

«L'Usl 3 - spiega Corradi - [illegible]fettua ogni 15 giorni campionature e analisi lungo il nostro litorale. E due punti di prelievo sono proprio davanti alla Spiaggia d'oro. Gli esiti degli [illegible], per questo tratto specifico, non [illegible] mai segnalato situazioni preoccupanti. I valori d'inquinamento sono sempre stati sot[illegible] [illegible] i [illegible] [illegible] guardia. Credo dunque che nella mappa della Regione, quanto alla Spiaggia d'oro, [illegible] stato fatto un errore. C'è stato [illegible] disguido. Forniremo alla Regione tutta la documentazione relativa alle analisi di questi ultimi due anni».

Nella Riviera [illegible] Levante il bagno sarà proibito in località Chiappa a Pieve Ligure, a Recco nel tratto tra corso Garibaldi e la spiaggia [illegible] Genovesi e [illegible] Santa Margherita, davanti alla spiaggetta di Ghiaia. E ancora, [illegible] Rapallo, davanti ai bagni Li[illegible].

L'assessore al Turismo di Rapallo, Gabriele Roncagliolo, però, [illegible] si allarma. «Non [illegible] una novità. Davanti ai bagni Lido, a causa delle correnti e della foce del torrente Boate, c'è un po' [illegible] ristagno. E così quasi ogni anno dobbiamo affrontare un divieto [illegible] balneazione, che è limitato solo a questo punto: [illegible] metri su un totale [illegible] [illegible] chilometri di costa. E' già successo, [illegible] è anche [illegible] che tale divieto sia [illegible] annullato alle porte della stagione estiva, quando vengono fatti i nuovi prelievi, [illegible] nel corso della stagione stessa».

Fabio Pozzo

Ricordo del reuccio della canzone italiana nel «Tempio della musica» di Vallecrosia

Claudio Villa, cinque anni dopo

Insieme [illegible] Erio Tripodi, padrone di casa, si sono ritrovati Gino Latilla, Giorgio Consolini, Joe Sentieri, Narciso Parigi, Fausto Papetti. Smentita Manuela Villa: «Non è la figlia del cantante». Molti applausi

VALLECROSIA. Tutti insieme festeggiando Claudio Villa. Non è un termine irriverente festeggia[illegible]. Lo hanno chiarito subito tutti: «Questa non è una [illegible] memorazione, [illegible] solo un modo [illegible] ricordare un vecchio amico», [illegible] detto Erio Tripodi, ideatore della serata nel suo «Tempio della Musica». «Claudio sarebbe contento [illegible] questa festa. Ne sono sicuro», ha ribadito Gino Latilla, proprio quello della «Casetta in Canadà», che venerdì sera ha preferito, soprattutto, fare il «talk [illegible] [illegible] si [illegible] autodefinito.

Gino Latilla ed Erio Tripodi, promotori della serata in ricordo di Claudio Villa

A cinque anni dalla morte di Claudio Villa, [illegible] quell'annuncio spettacolare in diretta du[illegible] la [illegible] conclusiva del Festival della canzone del 7 febbraio 1987, quasi fosse [illegible] copione scritto, i suoi amici di un tempo si [illegible] riuniti venerdì sera [illegible] Vallecrosia dove il «reuccio» piombava spessissimo tra una tournée e l'altra a trovare il suo amico Erio. C'erano alcuni «grandi vecchi» della [illegible]: con Latilla, i vari Giorgio Consolini, Joe Sentieri, Narciso Parigi (Nilla Pizzi ha dato forfait in extremis). C'era Fausto Papetti, il sax d'oro: «Conobbi Villa [illegible] anni [illegible] in sala d'incisione. Mi impressionò: [illegible] sbagliava mai nulla. La prima incisione era quella buona». Da Torino era arrivato Papè, al secolo Giuseppe Staltari, fotografo personale di Villa: «Lo conobbi [illegible] un Festival di Sanremo, lo rividi poi in [illegible] locale a Villafranca d'Asti. Diventammo amici in [illegible] lampo. Era un vulcano, ma la gente [illegible] conosceva [illegible] vero Villa. Sono stato tra i pochi ad averlo conosciuto davvero».

E' apparso subito chiaro che la festa [illegible] soprattutto, un pretesto per cantare all'italiana. Un invito a [illegible] per i vecchi big: Consolini [illegible] «Vieni c'è [illegible] strada nel bosco»), Latilla in coppia [illegible] lo stesso Consolini con «Tutte le mamme» (vinsero, insieme, il «Sanremo 54»), Narciso Parigi [illegible] le sue [illegible]nellate, Joe Sentieri [illegible] un'inedita versione di «Spalle al muro» [illegible] [illegible] Zero e con il celebre «Quando vien [illegible] [illegible] (con [illegible] [illegible] saltino, anche [illegible] un po' appesantito dagli anni) hanno dato [illegible] dimostrazione di professionalità. Gli anni passano, la [illegible] e la capacità di far spettacolo [illegible] E il «saper [illegible]tare» è stato [illegible] motivo conduttore della serata: si sono accodati Enrico Musiani che vende milioni di dischi in bancarella, il giovane Riccardo Antonelli che sembra un Villa poco più che ventenne, il tenore Giovanni Gurnari (splendida [illegible] sua esecuzione [illegible] «Un amore così grande»), [illegible] cantante torinese Mario Actis, la cantante giapponese Yucari che ha cantato in italiano [illegible] pezzo di Mina e Manuela Villa.

Brava quest'ultima. I suoi brani (la celebre «Nessun dorma» e «Granada») applausi a raffica. Lei dice di essere la figlia di [illegible] Villa; lo [illegible] ripetuto venerdì durante lo spettacolo. Indiscutibile una certa somiglianza, [illegible] una splendida voce ed un gran temperamento. E' stata la vera trionfatrice della serata. Ma un fax, firmato da Patrizia Baldi, vedova di Claudio Villa e da Mauro Pi[illegible] Villa, figlio del reuccio, inviato ad Erio Tripodi ed ai giornali, pri[illegible] [illegible] serata, la smentiva [illegible]tegoricamente: Manuela, il cui vero nome è Manuela Garofalo, «non è affatto figlia del reuccio», hanno scritto. [illegible] «querelle» che ha già avuto risvolti legali perché la moglie e il figlio del [illegible] si sono già opposti in sede giudiziaria all'uso [illegible] nome d'arte di Villa da parte della signorina Manuela Garofalo».

La festa [illegible] continuata fino a notte inoltrata. Tanta musica con Reddy Bobbio, un altro dei musicisti che lavorarono a lungo con Villa, al pianoforte. Uno di quegli happening che riesco[illegible] [illegible] spesso ad Erio Tripodi. Piccoli miracoli. Guai [illegible] dirglielo però: «Faccio solo [illegible] che mi piacciono». Ha una passione, inguaribile, per la canzone melodica: «E' l'unica, vera canzone italiana. All'estero vogliono quella, nessun altra. [illegible] l'Italia, in[illegible] [illegible] di tutto per disperdere questo patrimonio che [illegible] parte [illegible] storia della nostra cultura». Venerdì ha ufficializzato la [illegible] idea: una rassegna [illegible] canzone melodica intitolata proprio a Claudio Villa da svolgersi a Sanremo (o a Bordighera) con l'intervento della Rai-Tv. «Doveva già [illegible] quest'anno, poi non è stato possibile. Dovrebbe partire [illegible] prossimo [illegible], ha detto Tripodi.

L'idea ha trovato consensi. Erio ci spera, [illegible] l'assenza, al tavolo delle autorità di rappresentanti sanremesi e della [illegible] Tv, non sembra incoraggiare troppo ottimismo.

Bruno Monticone

GIORNO E NOTTE

DIANO MARINA

L'orchestra «Boom '90»

[illegible] dancing Pick Up di via Sant'Elmo, a Diano Marina, è di [illegible]na l'orchestra «Boom '90», formata da abili musicisti savonesi. Per tutta [illegible] sera, si potrà ballare [illegible] suono [illegible] brani proposti dagli strumentisti, che spaziano dalla polk alle canzoni sudamericane, senza trascurare gli ultimi successi di musica leggera. [e. f.]

IMPERIA

Film finlandese d'autore

Nuovo appuntamento con [illegible] cineforum del Centrale, a Imperia. Domani, [illegible] [illegible] programmazione «La fiammiferaia», [illegible] film [illegible]rito nella breve rassegna dedicata al regista finlandese Aki Kaurismaki, che si concluderà il 17, con «Ho affittato un killer». Tra gli interpreti, Kati Outinen e Elina Salo. Le proiezioni sono alle 16,15, 20,15 e 22,30. [e. f.]

BORDIGHERA

Suona il «Quartetto Eder»

Il «Quartetto Eder», violini, viola, violoncello, si esibisce oggi pomeriggio nell'auditorium dell'ex chiesa anglicana di Bordighera. L'appuntamento [illegible] per le ore 16,30 il [illegible] del biglietto [illegible] di 5 mila lire. In programma brani [illegible] Beethoven e Schubert. [g. ga.]

SANREMO

«Foto di gruppo» [illegible] casinò

La prosa comica italiana [illegible] di [illegible] anche oggi pomeriggio [illegible] in matinée delle 16 al teatro dell'Opera [illegible] casinò [illegible] Sanremo. In programma «Foto di gruppo [illegible] gatto» di Fiastri-Vaime [illegible] Gino Bramieri e Gianfranco Iannuzzo. [g. ga.]

SANREMO

Grande festa all'Odeon

Marco Porticelli di Radio Montecarlo è l'animatore della [illegible]te dall'«Odeon Radio City Music Hall» di corso Matteotti a Sanremo. In programma tanta musica house, rap e gli immancabili successi rock degli Anni '70. [g. ga.]

VENTIMIGLIA

Novità all'«Oba-Oba»

Nuova idea all'«Oba Oba», bar, ristorante e locale notturno di Ventimiglia, dove stasera ci sarà la «Serata in cappello». I titolari del locale promettono: «Ad ogni persona che arriverà [illegible] [illegible] cappello offriremo una coppa di spumante Gancia». Due sole le condizioni: il copricapo dovrà [illegible] indossato e non [illegible] ammessi passamontagna. Per il resto, tutto [illegible] concesso. [d. b.]

Stasera a Genova l'atteso concerto del cantautore siciliano

Battiato al Carlo Felice

Dopo aver riempito gli stadi negli Anni 80 con le sue canzoni di successo, ora l'artista presenta i nuovi lieder di Brahms, Beethoven e Wagner. Inizio alle 21

Franco Battiato visto [illegible] Ghiglione

[illegible] Confermato per questa sera, alle ore 21, al Teatro Carlo Felice, il concerto di Franco Battiato. Fa un certo effetto ritrovare sul palcoscenico [illegible] grande tempio della lirica genovese il cantautore siciliano che negli Anni Ottanta riempiva gli stadi facendo ballare l'Italia con canzoni [illegible] «Centro di gravità permanente» e «Cucurruccucu Paloma», dopo l'esordio con «L'era del cinghiale bianco».

Basti pensare che il cantautore siciliano, oggi in procinto di debuttare (il prossimo 7 giugno all'Opera di Roma) [illegible] un poema lirico, ha venduto in quel periodo due milioni di dischi. Ma stasera Franco Battiato concederà ben poco alla sua felice parentesi pop. Accompagnato dai Virtuosi Italiani e dal maestro Giusto Pio presenterà soprattutto i suoi nuovi lieder [illegible] Wagner, Martin, Brahms, Beethoven e gli altri brani del [illegible] nuovo album: «Come un cammello in una grondaia».

Ma non mancheranno vecchi successi scritti per Alice e Milva, e che lui [illegible] ha poi interpretato, [illegible] ad esempio canzoni di successo intitolate «Prospettiva Nevskij» e i «Treni di Tozeur».

Un concerto che si preannuncia molto interessante, per via anche del teatro che lo ospita e che si concluderà, con qual manifesto di indignazione civile che è il brano «Povera patria».

Sarà curioso vedere la reazione del pubblico del Carlo Felice [illegible] fronte a una canzone di forte denuncia, che parla di sfacelo, di morti ammazzati per le strade, [illegible] abusi [illegible] potere. Una canzone che accusa pesantemente i politici, che dà dei buffoni a tanti governanti.

Franco Battiato fino [illegible] oggi ha ricevuto solo grandi ovazioni [illegible] tutti i teatri toccati dal tour cominciato nelle [illegible] settimane a Casale Monferrato. Sarà interessante verificare come si comporterà la platea [illegible] Carlo Felice. Il costo dei biglietti per il [illegible] di Battiato [illegible] Carlo Felice è di 30, 45 e 60 mila lire.

[m. b.]

STASERA AL CINEMA

Cinema	Programma
Centrale Cineforum Or.: in. 15,30/ult. 22,30 Lire 6000/rid. 5000	**Billy Bathgate: a scuola di gangster** di R. Benton con D. Hoffman, L. Dean, B. Willis (Usa '91) — A New York negli Anni 30 un ragazzo di strada [illegible] di raggiungere potere e ricchezza entrando a far parte di una spietata banda di gangster. N.V. 1h 47 Drammatico
Dante Lire 8000/rid. [illegible]	**Nightmare 6 - La fine** di Rachel Talalay con Robert Englund, Lisa Zane (Usa '91) — Freddy Krueger, il mostro che terrorizza i ragazzi di Springwood, forse sarà sconfitto per sempre grazie all'aiuto di una psicologa. N. V. 1h 30' Horror
Imperia [illegible] 8000/rid. [illegible]	**Maledetto il giorno che t'ho incontrato** di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91) — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunte e una giovane attrice si incontrano e si innamorano. N.V. 1h 44 Commedia
Capitol Tel. (0184) 43.440 Or.: in. 15/ult. 22,30 Lire 8.000	**Vacanze di Natale '91** di Enrico Oldoini con M. Boldi, O. Muti, N. Frassica, A. Sordi (Italia '91) — In vacanza sulla neve amori, equivoci e tradimenti s'intrecciano creando situazioni esilaranti al limite del paradosso. N.V. [illegible] Commedia
Cerri Or.: 20,30/22,30 Lire 5.000	[illegible]
Olimpia Or.: in. 15/ult. 22,40 Lire 5000/rid. 4000	**La leggenda del re pescatore** di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91) — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un dj della radio nella folle ricerca del Santo Graal in un appartamento di Manhattan. N. V. 2h 15' [illegible]
Cristallo Or.: due spett. 15/21,15 Lire 5.000/4500 rid. 3500	**Scelta d'amore** di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91) — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane malato di [illegible]. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 58' [illegible]
Dianese Or.: 16,30/18,30/20,30 Lire 7000/rid. 5000	**Donne con le gonne** di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (It. '91) — Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli epiloghi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 Commedia
Smeraldo (estivo)	CHIUSO
Ariston Tel. 0184/506.060 Or.: 21,15 L. 10.000; rid. 6.000	OGGI [illegible]
Centrale Tel. 507.070 Or.: in. 15; ult. 22,30 Lire 10.000/rid. [illegible]	**Maledetto il giorno che t'ho incontrato** di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91) — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunte e una giovane attrice si incontrano e si innamorano. N.V. 1h 44 [illegible]
Sanremese [illegible] Or.: in. 15; ult. 22,30 Lire [illegible] rid. 8000	**Nightmare 6 - La fine** di Rachel Talalay con Robert Englund, Lisa Zane (Usa '91) — Freddy Krueger, il mostro che terrorizza i ragazzi di Springwood, forse sarà sconfitto per sempre grazie all'aiuto di una psicologa. N.V. 2h Horror
[illegible] Tel. 62.333 Or.: in. 15; ult. 22,30 Lire: 10.000/rid. [illegible]	NUOVA PROGRAMMAZIONE
Ritz Tel. 507.070 Or.: in. 15; ult. 22,30 Lire 10.000/rid. 6000	OGGI RIPOSO
Tabarin Tel. 507.070 Or.: in. 15; ult. 22,30 Lire 10.000/rid. 6000.	**Hot Shots!** di Jim Abrahams con C. Sheen, V. Golino, L. Bridges (Usa '91) — Parodia demenziale degli stereotipi del cinema: come è dura la vita di un pilota militare tra camerati, amore di una bella donna e missioni eroiche! N.V. 1h [illegible] Comm.

SAVONA

Cinema	Programma
Colombo T. 840.263. Or.: 20,30/22,30 fest. cont. 16,30/22,30 Lire 8000	**La famiglia Addams** [illegible] B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, [illegible] pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' [illegible]
Ritz Tel. 840.427 Or. 16,30/18,30/22,30 Lire 8000/6000	**Maledetto il giorno che t'ho incontrato** di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91) — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunte e una giovane attrice si incontrano e si innamorano. N.V. 1h 44 [illegible]
Ambra Tel. 51.419. Or.: 20-22,10 Fest. cont. 16-22,20 Lire 7[illegible]	**Hot Shots!** di Jim Abrahams con C. Sheen, V. Golino, L. Bridges (Usa '91) — Parodia demenziale degli stereotipi del cinema: come è dura la vita di un pilota militare tra camerati, amore di una bella donna e missioni eroiche! N.V. 1h 42' Comm.
Astor Tel. 50.997. Or.: 20/22,30 Fest. cont. 16-22,30 Lire 7000/4000	**Prova schiacciante** di W. Petersen con T. Berenger, G. Scacchi (Usa '91) — Salvatosi da un incidente, in cui ha però perso la memoria, un uomo cerca di ricostruire il suo passato, ma viene a co[illegible] di inquietanti verità. N.V. 1h 40' [illegible]
Ondina Tel. 892.200 Or: 16,30/18,30/20,30/22,30 Lire [illegible]	**Hot Shots!** [illegible] Jim Abrahams con C. Sheen, V. Golino, L. Bridges (Usa '91) — Parodia demenziale degli stereotipi del cinema: come è dura la vita di un pilota militare tra camerati, amore di una bella donna e missioni eroiche! N.V. 1h 42' Comm.
Loanese Tel. 669.961 Or.: 16,30/18,30/20,30 22,30 Lire 8000/6000	**Hot Shots!** di Jim Abrahams con C. Sheen, V. Golino, L. Bridges (Usa '91) — Parodia demenziale degli stereotipi del cinema: come è dura la vita di un pilota militare tra camerati, amore di una bella donna e missioni eroiche! N.V. 1h 42' [illegible]
Perla Tel. 668.941 Or.: 20,30/22,30 Fest. cont. 16,30-22,30 Lire 7000/5000	**Scappo dalla città** di Ron Underwood con Billy Crystal, Daniel Stern (Usa '91) — Un'avventurosa vacanza nel West: niente di più eccitante per tre yuppie di New York, annoiati dalla monotonia della routine quotidiana. N. V. 1h 55' [illegible]

GENOVA

TEATRI

Teatro Carlo Felice: Franco Battiato in concerto con i Virtuosi Italiani, direttore Giusto Pio, ore 21, lire 60.000 [illegible] 45.000 / 30.000
Pol. Margherita: Una giornata della mamma, di Bruno Gaccio e Charlotte De Turckheim, con Simona Marchini, ore 16, lire 32.000/24.000
Pol. Genovese: I soldi degli altri, di Jerry Sterner, con Sergio Fantoni, ore 16, lire 35.000/24.000
Teatro della Corte: Nathan il saggio di Gotthold Ephraim Lessing, con Eros Pagni, Ugo Maria Morosi, ore 16, lire 35.000/24.000
Teatro della Tosse: Oggi riposo
Sala Carignano: A l'è voxe de popolo, di Enzo La Rosa, ore 21, lire 11.000/10.000

CINEMA

Ariston 1: Nightmare [illegible]
Ariston 2: Donne con le gonne
Augustus: Maledetto il giorno che...
Corallo 1: Prova schiacciante
Corallo 2: Maledetto il giorno che...
[illegible]: Hot shots!
Lux: Papà, ho trovato un amico
Mexim: Johnny Stecchino
Odeon: JFK - Un caso ancora aperto
Olimpia: Robin Hood principe dei ladri
Orfeo: La famiglia Addams
Palazzo: Lanterne rosse
Universale 1: JFK - Un caso ancora aperto
Universale 2: La famiglia Addams
[illegible] 3: Paura d'amare
Verdi: L'angelo con la pistola
Centrale 1: Analisi del sabato sera
Centrale 2: I sensi, il piacere, il sesso - Analità, la signora per bene
Chiabrera: Hard core café - Crazy life of Tamara
Cristallo: Le grazie della contessa

[illegible]

Amici del Cinema: Barton Fink
Fritz Lang: Volere volare
Lumière: Mo' better blues
Movie club: Rapsodia in agosto
Nickelodeon: Nei panni di una bionda

[illegible]

San Siro: Terminator II

[illegible] ALLE TELEVISIONI LOCALI

Sardegna [illegible]

12,45 **Trauma [illegible]** telefilm
13,30 **Regione oggi**, rubrica
14 — **Rotosardegna**, rotocalco
14,30 **Tg dei ragazzi**, rilocalco
15 — **Cara Sardegna**
16,30 **Giochi didattici**
18 — **Rotosardegna**
18,30 **Tg dei ragazzi**
19,45 **Agenzia Rockford**, telefilm
20,30 **Rotosardegna**
21 — **J.A. Martin fotografo**, film
22,30 **Rotosardegna**
23 — **Calcio A 5** - Delfino-Bnl Roma
0,30 **Rotosardegna**
1 — **Chi sa?**, film

Grp

8,30 **Corpo speciale**, telefilm
10 — **La costola di Adamo**, film
13,30 **A tu per tu**, rubrica
15 — **Buongiorno Piemonte**
18 — **Dimensione giovani**, rubrica
20 — **Si è giovani solo due volte**
20,30 **E' nata una stella**, film
23,30 **Giovane innocente**, film
1 — **Le avventure del capitano Hornblower**, film

Telestar

8,05 **Daniel Boone**, telefilm
9 — **Giudice di notte**, telefilm
10,30 **Fra' Tommaso**, rubrica religiosa
12,20 **Belleline**, telefilm
12,50 **Così per sport**, rubrica
13,30 **Kodiak**, telefilm
14 — **Giuseppe Verdi**, film
16,10 **After Mash**, telefilm
16,40 **I duel**, telefilm
18 — **Agenzia Rockford**, telefilm
19 — **I cento giorni di Andrea**
19,30 **Giudice di notte**, telefilm
20 — **La carovana dei coraggiosi**, film con S. Whitman, di G. Sherman
22 — **Daniel Boone**, telefilm
22,30 **Agenzia Rockford**, telefilm
[illegible] — **Paura**, film di Dario Argento

Canale 7

8 — **Fai un affare con Canale 7**
10 — **Speciale spettacolo**
[illegible] **Il tappeto volante**, redazionale
12,45 **Tg Liguria**
13,30 **Motor shop**
14,15 **Speciale spettacolo**
14,30 **Che musica allo stadio**, rubrica
16,30 **Andiamo al cinema**
17 — **Samba d'amore**, telenovela
19,30 **Military Air Craft**, film
20,30 **Stadio goal**, rubrica
22 — **Andiamo al cinema**
22,05 **Il tappeto volante**, rubrica
0,55 **Andiamo al cinema**
1 — **Fai un affare con Canale 7**
1,15 **Tg Liguria**

Telegenova

7 — **Cartoni animati**
11 — **Rubrica d'arredamento**, a cura della Casa Viva Shopping
13 — **L'opinione**, di U. Basai
13,10 **Shopping Center**
14,10 **Liguria sport**, notizie, interviste, commenti sul campionato serie A
18 — **La vetrina del gioiello**
20 — **Rotoflash**, avvenimenti della settimana
20,30 **Off Side**, interviste e commenti dallo stadio
[illegible] **Gli occhi dei gatti**, telefilm
21,30 **Rotoflash**
22,15 **Ai confini della realtà**, magia

Teleregione

12,30 **Auto oggi**
13 — **Storie di uccelli e moto**
15 — [illegible]
16 — **Sceneggiato**
[illegible] **Telenovela**
20,15 **Rubrica**
20,40 **Gli occhi dei gatti**, telefilm
22,30 **Rubrica**
22,55 **Sceneggiato**
23,20 **Telenovela**

Telesetar

12,30 **Cinerama**
13 — **Zoom**, attualità
13,30 **Speciale Felicità dove sei**
15,30 **Codice d'onore**, film
17,30 **Good times**, telefilm
19,20 **Attualità cinema**
19,30 **Zoom**, attualità
20 — **Big lottery**, telefilm
20,50 **Discoflash**
21 — **Sport**

Telecittà

7,30 **Mtv video jay**
8 — **Awake in the wild side**, con Rebecca De Ruvo
11,30 **European Top 20**
13,30 **Andiamo al cinema**
13,45 **Teleshopping**
17 — **Speciale spettacolo**
17,08 **Liguria sport**, calcio regionale
20,17 **Andiamo al cinema**
[illegible] **Qui redazione**, calcio ligure
[illegible] **Andiamo al cinema**
23,03 **Consulenza assicurativa**
23,15 **Teleshopping**

[illegible]

[illegible] **Cartoni animati**
8 — **Cartoni animati**
9,40 **Auto della settimana**
10,30 **Serata a Cuba**, musicale
11,50 **Catch the catch**
12,30 **Aggiudicato a...**, asta televisiva
21 — **Auto della settimana**
22 — **Hockey su pista**, C.to italiano A2
22,30 **Superjazz Doc**, rubrica musicale
24 — **Film di mezzanotte e...** [illegible]
1,30 **Auto dalla [illegible]**
2 — **Buonanotte con...**

[illegible]

8,45 **New medical laser**
9 — **Vendita tappeti**
13 — **Promozionale di preziosi**
17 — **Rubriche varie**
20,30 **Un rischi e le raffinate**
22,30 **I 1000 volti di...**

Telecupole

8,30 **Mattinata con Cinquestelle**
9,30 **Aribon dai capelli rossi**, cartoni
11,30 **Telefilm**
12 — **Auto oggi motori non stop**
12,30 **La trattoria dei ricordi**
16,30 **Pomeriggio insieme**
17 — **Uomini, dei e cannoni**
18 — **Italia Cinquestelle**
19 — **Sport flash**, rubrica sportiva
20,30 **Gli occhi dei gatti**
22,30 **Tg settegiorni**
23,30 **Sport flash**
1 — **Speciale con noi**

Tele Sanremo

8 — **Market**
12 — **Los Angeles ospedale nord**
13 — **Glendora**, miniserie
14 — **Good times**, telefilm
14,30 **Notte e dì**, film con Cary Grant
16 — **La dama e il cow boy**, film
17,30 **Los Angeles ospedale nord**
18,30 **Controsalotto Riviera**
20 — **Good Times**, telefilm
20,30 **Palcoscenico**
0,15 **Dibattito**

Mixer Tv

14 — **Lo sceriffo del sud**, telefilm
15,30 **Domenica con Happy end**
18,30 **E' nata una stella**, film
18 — **Domenica con Rosa Selvaggia**
19,30 **Fiori di zucca**, varietà
20,30 **Si salvi chi può**, film
22 — **Finalmente papà**, film
1 — **Andiamo al cinema**
1,15 **Fai un affare con Mixer**

● **Eventuali errori e [illegible] nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle [illegible]**

Pallanuoto A1: la sconfitta del Recco a Napoli consente ai biancorossi di allungare di nuovo

La Rari batte il Volturno e fa il vuoto

I campani sconfitti 15-11 ad Albaro, 4 gol per Ferretti

GENOVA. Se era necessario, la [illegible] ha confermato ieri che ogni altrui illusione sulla [illegible] presunta crisi debba cadere: 15-11 al Volturno ad Albaro, l'altra finalista europea battuta senza attenuanti, sia pure al termine [illegible] un match che [illegible] ha lesinato qualche emozione. Però la Rari ha subito chiarito agli ospiti che c'era poco da fare: 5-1 3-3 3-4 e 4-3 i parziali, tanto [illegible] sottolineare con una partenza boom [illegible] il padrone.

Ferretti (anche ieri 4 gol, sempre più capocannoniere della A1) e compagni hanno infilzato come tordi, in [illegible]io, la truppe di Notarangelo: Milat, Vicevic, La Cava, Ferretti su rigore e [illegible] La Cava hanno firmato le cinque segnature iniziali, prima che Afric quasi a fil [illegible] firmasse la prima rete campana. Situazione in equilibrio nel secondo quarto: a Stefano Postiglione, Lusic e Zizza rispondevano infatti La Cava, Bovo e Alberto Angelini.

Mistrangelo attuava intanto una rotazione quasi collettiva [illegible] suoi, facendo anche tirare parecchio il fiato a chi come Pisano e Petronelli, a[illegible] speso molto nella vittoriosa [illegible] ore contro Spandau e Canottieri. La sua Rari comunque amministrava disinvoltamente il match anche nel prosieguo. Terzo tempo [illegible] in alternanza, con reti capuane [illegible] Bebic (3, [illegible] su rigore) e Afric, e risposte biancorosse grazie a Pisano e Bovo (doppietta).

Chiusura senza sussulti ma anzi con un nuovo [illegible] campioni d'Italia, visto che dopo la rete di Stefano Postiglione che pareggiava quella iniziale del quarto tempo [illegible] Vicevic, c'era [illegible] tripletta di Ferretti, Zizza e Pinto rendevano [illegible] ampio il distacco del Volturno, graziato anche da Ferretti e dagli arbitri, che annullavano per finta [illegible] centroboa azzurro, a sette secondi dalla fine, [illegible] tiro di rigore.

Un'altra vittoria dunque per il Savona, c[illegible] sfrutta al meglio la caduta del Recco a Napoli per [illegible] a segno un altro allungo. A questo punto della stagione, potrebbe anche [illegible] lo scatto decisivo per mettere [illegible] sicuro con largo anticipo il primo posto nella regular [illegible]. E intanto [illegible] pensa già alla finale di Coppa dei Campioni. Spostata la sede del match esterno (da Monaco di Baviera alla più comoda Trieste), [illegible] società e il Club Manuel Estiarte hanno intenzione [illegible] allestire un treno speciale per i tifosi per la partita decisiva, in programma sabato 29 febbraio alle 19,30 nel capoluogo giuliano.

Massimo Novaro

VA AL CAMOGLI IL DERBY DI A2

I rigori [illegible] si addicono al Recco: la formazione di Punta S. Anna paga dazio ancora una volta alla regola che impedisce i pareggi. Alla Scandone col Posillipo gli uomini [illegible] Formiconi fanno più che bene la loro parte; in svantaggio a metà partita di 2 reti, recuperano con le controfughe di Gyongyoesi e si portano in vantaggio [illegible] un Cristilli [illegible] di sopra delle attese. Sempre avanti di [illegible] rete, vengono raggiunti da Doczi a 28" dalla fine: 14-14 (4-4 5-4 3-5 2-1). Nella serie [illegible] 6 rigori sbaglia Mshvenieradze (palo) e Vio non para neppure un tiro. Come nella prima giornata in casa dell'Ortigia, il Recco è beffato.

In A2 il Camogli vince il derby col Nervi e punta alla A1: i bianconeri e Bogliasco fanno un solo boccone degli arancioblù. Il Nervi scatta nel primo tempo (5-2) [illegible] è disintegrato dal maggi[illegible] peso e dal nuoto della squadra di Lastrico negli altri parziali (3-1 3-0 4-2 per il Camogli). A Lavagna rissa in [illegible] e contestazione agli [illegible]bitri di Chiavari-Bergamo. La partita finisce 18-12 per gli ospiti (4-2 4-4 6-2 4-4) ma Tenenti e Bianchi ne fanno [illegible] tutti i colori: fuori per tre falli Tufan nel secondo tempo e Trusso nel quarto. Le altre: Bologna-Como 11-12; Civitavecchia-Poseidon 18-14; Caserta-Lazio 14-13; Triestina-Mameli 16-10. Cl.: Caserta p. 22; Civitav. e Lazio 20; Poseidon e Camogli 18; Nervi 14; Triestina 12; Como e Bergamo 10; Bologna 8; Chiavari 4; Mameli 0. [d. s.]

Per capitan Pisano un'altra grande prova e [illegible] gol, [illegible] ad Albaro [illegible] il Volturno

E oggi ad Albenga il grande nuoto con la «Coppa Caduti di Brema»

ALBENGA. A due anni dall'inaugurazione, la piscina comunale di via Amalfi ospita una [illegible] manifestazioni più prestigiose [illegible] una stagione [illegible] finalizzata ai Giochi Olimpici di Barcellona. Si tratta della finale nazionale della Coppa Caduti di Brema, in memoria degli a[illegible] che la sera del [illegible] gennaio '66 persero la vita nella caduta dell'aereo che doveva condurli nella città tedesca per disputare [illegible] meeting internazionale.

Le gare, riservate alle società, inizieranno alle 10 e, dopo una breve [illegible]a, riprenderanno, [illegible] i piatti più ghiotti, alle 16,15. Le due società vincitrici per la sezione maschile e femminile si qualificheranno direttamente ai[illegible] Coppa Cee in programma a Tolosa all'inizio di maggio. Alla manifestazione partecipano tutti i «big» del nostro movimento natatorio, molti dei quali alla ricerca dei minimi olimpici per Barcellona. L'unico assente sarà Giorgio Lamberti che, ironia della sorte, è l'atleta che più conosce l'impianto ingauno avendolo utilizzato per gli allenamenti nei mesi in cui prestava servizio militare nella cittadina del Centa. In campo maschile riflettori puntati sulle Fiamme Gialle, vincitrici della scorsa edizione disputata a Livorno, che contenderanno ai Carabinieri. Ruolo [illegible] outsider per l'Aurelia, che spera di collezionare punti con i «gioielli» Minervini e Belfiore.

Per quanto riguarda le donne, in primo piano il Livorno con Ilaria Tocchini [illegible] una volta protagonista, ma anche l'Aurelia può ambire alla vittoria finale. Afferma Edilio Boero, d.s. dell'Ingaunia Nuoto: «E' un onore per un impianto così giovane ospitare una manifestazione di tale livello. Anche in futuro speriamo di organizzare gare in grado di attirare l'attenzione degli appassionati. Inoltre oggi ci sarà un'importante novità per gli addetti [illegible] cronometraggio, che potranno disporre [illegible] fotocellule fissate sui blocchi di partenza. Un sistema ancora non applicato nelle vasche europee».

Nei prossimi mesi l'impianto ingauno ospiterà meeting riservati ai settori giovanili, come già avvenuto con successo [illegible] la stagione scorsa. Per lasciare spazio all'importante avvenimento la Culmv, militante nel torneo di A1 femminile di pallanuoto, disputerà il [illegible] incontro [illegible] l'Oslo alle 18,30.

Il programma. Mattino (ore 10). Uomini: 100 farfalla, 100 rana, 100 stile libero, 100 dorso, 400 stile libero, 4x50 stile libero. Donne: [illegible] farfalla, 50 rana, 50 stile libero, 50 dorso, 200 misti, 4x50 mista, 800 stile libero. Pomeriggio. Uomini: [illegible] farfalla, [illegible] stile libero, [illegible] dorso, 200 misti, 4x50 mista, 1500 stile libero. Donne: 100 farfalla, 100 rana, 100 stile libero, 100 dorso, 400 stile libero, 4x50 stile libero. [g. o.]

Nell'Interregionale, la capolista di Orcino oggi a Serravalle col Libarna può ripresentare anche Milani

L'ex «nemico» Fontana sulla strada del Savona

I biancoblù ritrovano il tecnico che guidò la Sanremese e la Samm

SAVONA. Nella trasferta di oggi a Serravalle Scrivia [illegible] il Libarna, Orcino potrebbe schierare dal primo [illegible] Milani. Sarebbe la principale novità rispetto a domenica [illegible]a. L'ex Pistoiese, nella rifinitura di ieri mattina al «Bacigalupo» ha dimostrato di esser pronto a tornare nella mischia, dopo l'infortunio che l'ha tenuto fuori squadra per parecchio tempo.

Il Savona capolista va a Serravalle con un solo obiettivo: la vittoria. Ma i rossoblù [illegible] Elvio Fontana, vecchia conoscenza del calcio ligure, [illegible] possono e non vogliono lasciar punti alla prima della classe, vista la loro precaria situazione. I locali [illegible]ranno privi del bomber Bizzarro, mentre il Savona si presenta al gran completo. Afferma il d.s. biancoblù Pietro Arcuri: «Partita in cui dobbiamo centrare l'intera posta. Non [illegible] facile. Il Libarna, [illegible] l'assenza di Bizzarro, è molto pericoloso. L'importante sarà giocare con la massima determinazione, cercando di incamerare più punti possibile. Milani? Potrebbe giocare. Ha recuperato bene, nei 16 convocati c'è, come del resto domenica».

Orcino non ha ancora deciso l'undici iniziale, e [illegible] ormai è abitudine, la formazione solo poco prima dell'inizio dell'incontro. Quasi sicuramente confermerà la squadra che domenica ha battuto la Cairese, magari con l'inserimento di Milani [illegible] posto di Capurro. Scalpita anche Benedetti, che rivuole la maglia da titolare, ma Orcino [illegible] ci sente: squadra che vince [illegible] si tocca. [illegible]: Viviani; Carrea, Milani (Capurro); Falco, Valentino (Mozzone), Baldi; Canu, Bocchi, Gatti, Barozzi, Peselli.

Il presidente Granno è fiducioso: «La squadra è in [illegible] buon [illegible] e ha ritrovato il modulo giusto. Siamo lanciati ver[illegible] [illegible] traguardo importante, e abbiamo quanto mai bisogno dell'apporto dei nostri sostenitori. Certamente il Libarna, sul proprio campo, cercherà la vittoria. Mentre al Savona [illegible] bene due risultati [illegible] tre».

Per Serravalle il Savona club «Bar Bacigalupo» ha organizzato [illegible] pulman che partirà alle 12,30 da via Luigi Corsi. Il prezzo del biglietto è di 13 mila lire. Altri tifosi saliranno a Serravalle con auto private. Il campo piemontese sicuramente sarà tappezzato di biancoblù.

Intanto martedì pomeriggio al «Bacigalupo» il Torino, in collaborazione con la società di Enzo Granno, organizza uno stage tecnico per i giovani del settore giovanile. Saranno presenti alcuni allenatori granata, che visioneranno tutti i ragazzi delle giovanili del Savona. Ci saranno anche molti baby di altre società, le migliori promesse della zona. I tecnici del Torino faranno «scuola» anche agli allenatori delle giovanili biancoblù. Lo stage è il primo di [illegible] serie di perfezionamenti, dai quali sicuramente trarrà benefici ogni giovane calciatore. Nuova soddisfazione intanto per il [illegible]rocampis[illegible] Gianluca Bocchi: il biancoblù è [illegible] ancora convocato [illegible] Nazionale dilettanti per prendere parte alla trasferta azzurra in Grecia, dove la squadra di Bet affronterà [illegible] selezione ellenica.

Roberto Pizzorno

LA CAIRESE

All'assalto del Fanfulla

CAIRO MONTENOTTE. Rientra Saltarelli, nella Cairese che oggi pomeriggio alle 15 ospita il Fanfulla. L'ex giocatore biancorosso, che in settimana si è allenato con grande determinazione, guiderà la squadra alla ricerca della seconda vittoria stagionale. Il direttore sportivo Carlo Pizzorno sostiene: «Saltarelli ha promesso alla squadra [illegible] tornare al gol, e abbiamo molta fiducia nelle promesse del [illegible] cannoniere. In allenamento l'ho visto molto bene, e tutti ci auguriamo di tornare alla vittoria». L'unico su[illegible] interno della Cairese risale al 1° dicembre scorso, quando i gialloblù vinsero 1-0 contro l'allora capolista Oltrepò. Sono in molti a sperare di fare il bis a spese della squadra lombarda. Tra i locali [illegible] solo lo squalificato Grimaudo. Tarigo probabilmente schiererà: [illegible]lamini; Pacifico, Ferraro; Vella, Paterniti; Marenco; Gaudiosi (Colombino), Pissore, Pensiero, Saltarelli, Pietrolungo. [r. p.]

Elvio Fontana oggi sfida il Savona

Aria di pareggio anche stavolta: a Casaretto un punto sembra andar bene

Il Rapallo sarà ancora «mister x»?

Al «Macera» il derby con la pericolante Sarzanese

RAPALLO. Datemi un uomo che [illegible]ni, e vi risolleverò il campionato: il Rapallo (p. 20) e il [illegible] tecnico Casaretto sono sempre lì, alla ricerca della vittoria (in [illegible] sfugge dal 27 novembre, in assoluto dal 5 gennaio quando la Cairese perse, vittima più delle sue disgrazie che delle virtù ruentine).

Oggi il bersaglio è ancora più difficile [illegible] perché la Sarzanese (p. 19) è perseguitata dagli stessi incubi e starà ben attenta a rischiare il meno possibile. I rossoneri di Del Monte hanno in più del Rapallo il ritrovato entusiasmo, domenica hanno fatto il pieno di propellente (2-0 al Camaiore) per uscire dalle orbite più basse.

C'è il pericolo che il Rapallo ripeta il solito ritornello: due punti sarebbero il massimo, [illegible] anche uno non è da disprezzare. Eppure le tre vittorie bianconere portano il marchio del derby: due volte [illegible] la Cairese, una volta [illegible] il Libarna, che è ligure per tradizione e nei quadri, piemontese solo per ragioni di burocrazia calcistica.

La Sarzanese ha deciso di riaffidarsi ai giovani, innestando un po' di entusiasmo: Musetti, gran protagonista [illegible] il Camaiore, verrà confermato assieme ai ritrovati Lubbia e Del Francia. A Casaretto fischiano le orecchie per il gran parlare che [illegible] del suo avvenire. Ignorando le predizioni di un suo ritorno in Toscana, concentra tutta la sua attenzione sul campionato in corso, ribadendo: «Ci accusano di pareggiare sempre, ma guardando in giro mi pare che anche le altre facciano lo [illegible]. [illegible] osservate bene, a parte le prime, le altre avanzano a forze [illegible] pari. L'importante è mettersi 5 squadre alle spalle e per farlo bisogna muovere la classifica».

Il Casaretto-pensiero porterà molto probabilmente a una ennesima versione casalinga prudente. L'unico indisponibile è Grillo, sempre alle prese con i suoi guai alla caviglia. Da Silva non è al cento per cento, ma verrà schierato. In calando le azioni di Ballucci, deludente a Pietrasanta, in crescendo quelle [illegible] Capurro. Brogi; Da Silva, Gandolfo; Sassarini, Scalzi, Contini; Monteforte, Capurro (Alessi), [illegible] Maio, Dagnino, Devoto (Gori): è la formazione più probabile. [d. s.]

SAMM-CREMA

Arancioni d'attacco

S. MARGHERITA. Obbligatorio vincere, per iniziare [illegible] piede giusto il mese decisivo [illegible] tre impegni in [illegible] (Crema oggi, Pietrasanta fra 15 giorni e poi Cairese) e una trasferta (Libarna). Tutte rivali dirette sulla strada della salvezza. Per l'impegno odierno, Casazza probabilmente si affiderà a [illegible] formazione votata all'offensiva: «Devo ancora decidere alcune mosse, solo nel prepartita risolverò i dubbi. Troveremo [illegible] squadra chiusa, difficile da superare. Loro vengono [illegible] una serie positiva più lunga della nostra, speriamo che [illegible] a proseguirla sia solo la Samm». Con Ruvo squalificato, l'alternativa è Podestà, che rientra dal turno di stop forzato; poi la possibile conferma di Antonaccio in appoggio al bomber Righetti, D'Agostino e Bosetti [illegible] spalle. Probabile formazione: Perola; Tovani, Mosca; Pastine, Podestà, Merlo; Biancato, Paganelli (Antonaccio), Righetti, D'Agostino, Bosetti. [g. s.]

Eccellenza: vigilia tesa all'Argentina, in ritiro prima del match di Ortonovo

Sanremese, paura di volare

Arriva il Busalla sulla carta pare buona occasione, ma Cichero lamenta le assenze di Piccareta, Andrian Baldisserri: centrocampo da rifare. Il Ventimiglia Monterosso

Sugli impegni di oggi delle formazioni imperiesi, nel campionato di Eccellenza, pesano duramente le partite domenica: la Sanremese, da Vado, è tornata carica di espulsioni ed ammonizioni che hanno determinato le squalifiche, in un colpo solo, di Andrian, Baldisserri e Piccareta, in pratica tutto centrocampo.

L'Argentina, dopo il knock casalingo il Ventimiglia, ha passato una settimana agitata polemica. Proprio soltanto il Ventimiglia, che sette giorni fa sembrava il più inguaiato di tutti, sembra esser fuori dalla mischia a dimostrazione ulteriore i risultati (nella fattispecie successo nel derby di Arma) la miglior medicina tutti i mali.

Oggi gioca in casa solo Sanremese, che riceve il salla al «Comunale»; Ventimiglia Argentina sono alle prese con trasferte lunghe e insidiose, a Monterosso e a Ortonovo. Il via alle 15.

Sanremese. Luigi Cichero, allenatore biancazzurro, preoccupato: «Sarà la partita più difficile dell'anno. Le squalifiche mi hanno fatto saltare tutti gli schemi. Ci sarà sicuramente da soffrire», dice. E anche lui dovrà seguire la partita dalla tribuna perché il Giudice sportivo, dopo l'espulsione di Vado, lo ha inibito fino al 28 febbraio.

Il Busalla, che non avrà lo scarsicrinito stopper Ottoboni, squalificato, non è uno squadrone, ma va preso con le molle. E' formazione spigliata e aggressiva, capace talora di imprese trascurabili. Andrian, Baldisserri Piccareta — il trio che è la vera spina dorsale biancazzurra nella zona nevralgica del campo — i genovesi si troveranno di fronte una formazione inedita, meno abi a giocare insieme.

Per sostituire gli mi Cichero sceglierà fra Riolfo, Bertoni, Scelzi e Grossi. Solo Bertoni però sembra già sicuro di essere in campo. L'arbitro sarà Tiziano Pieri, «figlio d'arte» dell'ex internazionale Claudio: aveva già diretto il match dell'andata Busalla (vinsero i padroni di casa per 1-0) con qualche decisione che fece storcere il naso ai biancazzurri.

Ventimiglia. Una lunga trasferta a Monterosso per verifi subito, il lampo Arma di Taggia può diventare abitudine. Enrico Pionetti, alla prima trasferta fuori dalla provincia come allenatore, ci spera: «Bisogna confermare la prestazione di domenica. Voglio vedere una squadra in do, per concludere il campionato tranquillamente e in condizione tutti, società, allenatore giocatori, valutare serenamente le mosse per il futuro».

A Monterosso, ancora ko Saba, dovrebbe giocare la stessa formazione vittoriosa sull'Argentina, con l'eccezione di Nardini, squalificato. Mister Pionetti chiede la determinazione: «Sarebbe grave errore sottovalutare l'avversario, non voglio vedere aria di sufficienza». L'arbitro sarà Canuto di Novi Ligure.

Argentina. La sconfitta interna giorni fa contro il Ventimiglia ha lasciato il segno. E l'ambiente si è un po' surriscaldato. Ad esempio Nuvolone: il giocatore non si è più presentato agli allenamenti, pare in polemica per alcune dichiarazioni dell'allenatore Pisano dopo la sostituzione, domenica, alla fine del primo tempo. Anche Davide Russo è finito sotto «processo»: ha avuto un colloquio con il presidente Casali.

Niente di clamoroso: oggi sarà in panchina, ma scatterebbero suoi confronti provvedimenti economici il rendimento non migliorasse. E lo stesso Pisano ha nascosto a dirigenti e giocatori la sua ama per mancanza serenità all'interno dell'ambiente. Addirittura sparsa la voce poi smentita dai fatti, che il tecnico volesse lasciare.

Per la trasferta Ortonovo, comunque, c'è una novità: la squadra è partita ieri pomeriggio alla volta di Marina di Massa, dove trascorrerà in ritiro la vigilia del match. Parecchi gli assenti: Panizzi che ha problema al ginocchio, Nuvolone, Negro che ha problemi lavoro; ancora incerto militare Iannello. L'arbitro Costantini di Genova.

Bruno

Turno difficile oggi per la Sanremese

GLI ANTICIPI

E il Lavagna serra sotto

Eccellenza ottimo Lavagna, corsaro (1-0) sul campo della Pegliese. Due gli incontri Promozione. La Loanesi, dopo passo falso di sette giorni fa, si subito riscattata (2-0) passando d'autorità a Borzoli sul Coalma. Una vittoria importante per i rossoblù, che si confermano in vetta. L'Albenga si è imposta sul campo dell'Audace Campomorone (2-1) reti siglate da Biscotti e Vitali. Nonostante arbitraggio che ha gli uomini di Locatelli a giocare in dieci per l'espulsione di Bruzzone, i bianconeri riusciti a ottenere due punti preziosi in chiave-salvezza. La squadra di Gualerzi ha mostrato ottimo gioco, soprattutto nella prima frazione, contenendo poi i locali. Stop in Prima al Cogoleto, bloccato in casa da una convincente Finalborghese, in vantaggio nel primo tempo con Casarino. Due le gare di Seconda, girone B: Arenzano-Celle 3-0; Praese-Bragno 3-3. [g. o.]

BOCCETTE

Ha giocato la B

Ariston-Carla rientrano in primato

Così la 2a di ritorno nell'interprovinciale di B. Carla-Berfi's 5-0; Garden II-Odis. 3-2; Cin Cin I-Lady II 2-3; Pontev.-Piccolo 5-0; Ariston-Seren. 3-2; Sport-Haiti 4-1. Cin Cin 52; Seren. 40; Haiti e Ariston 37; Carla 34; Sport 33; Pontev. 32; Garden 30; Berfi's 28; Odis. 24; Pic. 20; Lady 18. B: Como-Moneta 1-4; Conch.-Garden 1-4; Lady-Cin Cin 2-3; Piccolo-Pontev. 4-1; Seronella-Cavall. 3-2; Sport-Casanova 1-4. Moneta 47; Lady 44; Cavall. 41; Piccolo e Casanova 39; Cin Cin 38; Garden II 35; Como 29; Pontev. 25; Seren. 21; Conch. 19; Sport 13. C: S. Gen.-Zinolese 0-5; Dlf-Quiliano 5-0; Arci V.-Arci Sciarb. 2-3; B. Bull-G. Nero II 1-4; S. Isidoro-Diavoli 3-2. Diavoli 41; Enel 38; G. Nero 37; Isid. e Zinol. 35; B. Bull 31; Sciarb. 30; Dlf 25; S. 17; Varazze 16; Quil. 15. D: Quil.-Dlf 3-2; VII Usl-Arci V. 3-2; G. Nero-Polis. 3-2; Diavoli-S. Is. 5-0; Avis-Franco 1-4. Dlf 46; Quil. 41; Diavoli 38; VII Usl 32; Avis 30; S. Gen. 28; Var. 27; Polisp. 26; Franco 20; G. Nero ; S. Is. 13. [g. o.]

PALLAMANO

Oggi contro il Cus

La San Camillo si gioca già

IMPERIA. Sfida-primato nel campionato di D: il S. Camillo Imperia riceve stamane al Parco Robinson (ore 11) il Cus Genova con divide la della classifica. Una sfida che, pur arrivando giornata, può già decisiva: «I primi han delineato i valori tecnici. S. Camillo, Cus e Aics Migliarina forse hanno qualcosa più degli altri. L'Aics l'abbiamo b domenica. La partita con i genovesi, a questo punto, diventa importante: sarà diffi riprendere una squadra in fuga», dice Giovanni Martini, presidente del Camillo. Il team fa molto affidamento su questa stagione. In promozione riporterebbe in C Imperia, un livello tecnico più adeguato alle tradizioni dando magari la spinta ai lavori al Parco Robinson, attualmente piuttosto dimesso. In C, poi, gli imperiesi (che in settimana han perso Ruffino partito per il servizio militare), ritroverebbero il derby con l'Abc ieri in notturna in un difficile match casa dell'Alessandria. [b. m.]

Promozione: per l'Imperia rovente trasferta ad Alassio

E' il derby dei poveri

Allo «Sclavi» l'Arma Taggia chiede alla già spacciata Dianese i due punti della speranza. Sulla panchina ospite debutta Bianchi

Derby della disperazione, oggi allo «Sclavi», fra Arma Taggia e Dianese, nella quinta giornata di ritorno della Promozione. I padroni di casa, penultimi in classifica, cercano di restare agganciati al treno della salvezza, mentre gli ospiti vogliono almeno salvare faccia dopo aver perso ogni speranza di perma nella categoria. Quasi derby invece al «Ferrando» di Alassio tra i locali e un'Imperia 87 in netta ripresa.

Il derby. Punti pesanti solo per l'Arma Taggia, che fa la corsa su Quiliano e Coalma, avvantaggiate di quattro lunghezze, per lasciare accesa la fiammella d speranza. Un fuoco che si è già spento in casa della Dianese, di collezionare solo record negativi, le sue 15 sconfitte, i 42 gol subiti, la miseria dei 4 punti ottenuti finora, frutto di altrettanti pareggi.

qualcosa potrebbe cambiare nel mesto cammino dei rossoblù: ad Arma, debutta il allenatore Bianchi, antica bandiera della società, chiamato sostituire il dimissionario Everest Brilla. E l'Arma Taggia, già pregustava la vittoria (si è imposta facilmente all'andata), deve tenere conto della cabala, secondo la quale il cambio tecnico porta quasi sempre risultato positivo. Tra i giallorossi è assente Gregorio, operato menisco, mentre tornano a disposizione Lotti e Sassi.

Imperia 87. Trasferta insidiosa per i nerazzurri, lanciati nella rincorsa al secondo posto, grazie alla serie di sette risultati utili consecutivi (12 punti conquistati negli ultimi due mesi). Sulla carta, l'Alassio ha potenziale inferiore all'Imperia ma non bisogna dimenticare che all'andata i gialloneri hanno messo a segno il colpaccio, espugnando il «Ciccione» con gol dell'esperto Piazza, e aprendo di fatto la crisi dei nerazzurri, costata le prime posizioni.

Oltretutto, fra le due tifoserie non molta simpatia, come fra alcuni giocatori degli opposti schieramenti. Insomma, si preannuncia battaglia al «Ferrando», dove dovrebbe registrarsi il ritorno di Costantini, uomo-guida dell'Imperia 87 assente da oltre due mesi a causa di un brutto infortunio. Bencardino deciderà in mattinata se rischiarlo o meno fin dall'inizio. In tal caso, Costantini verrebbe schierato nel ruolo libero, ricoperto con buon profitto nelle ultime due gare dal giovane Daniele Calzia.

Intanto, il bomber Lanteri spera in cuor suo realizzare un gol importante, per trafiggere la sua ex squadra e confermare l'attuale periodo positivo. Nell'Alassio, reduce dal ko subi sul terreno dell'Olimpic Palmarese, manca lo squalificato De Angelis. E l'attuale classifica non consente molte distrazioni alle «vespe» di Tino Invernizzi. [g. mi.]

PRIMA CATEGORIA

Carlin's «avvelenata»

Ancora impegni delicati per le imperiesi. Per l'alta classifica, trasferte a rischio per Carlin's Boys e Vallecrosia, rispettivamente con Fegino e Borghetto. I sanremesi, rimaneggiati e col dente avvelenato per gli ultimi torti arbitrali costati almeno due punti, oltre alle squalifiche, vogliono almeno il pareggio per non perder di vista il secondo posto del Cengio, che si prepara a fare una passeggiata contro i resti del Mallare. Il Fegino, sconfitto all'andata, è avversario diretto per le posizioni che contano. Il Vallecrosia, senza pedine importanti come Ligammari, Orengo, Sottiriou e Negro, deve vedersela con un Borghetto affamato di punti. Rispetto a domenica, Raffa recupera solo Costanzo. Derby allo Zaccaria fra Bordighera e S. Bartolomeo. I biancazzurri alternano buone prove ad altre opache, i giallobiù in ripresa. Spigno recupera Verikas e Gervasoni perde Correale. Ko anche Mitola. [g. mi.]

QUESTA DOMENICA

CALCIO

I dilettanti

Eccellenza (15): Vezzano-Sestri Levante; Monterosso-Ventimiglia; Baiardo-Vado; Sanremese-Busalla; Ortonovo-Argentina; Carcarese-Pontedecimo; Entella-Sestrese. Classifica: Sestrese p. 29; Sanremese 28; Lavagna 26; Vado 23; Pontedecimo e Entella 22; Ventimiglia 21; Sestri Levante e Argentina 20; Busalla 19; Carcarese 17; Pegliese 16; Ortonovo 15; Baiardo 10; Monterosso e Vezzano 8.

Promozione girone (15): Rivarolese-S. Ol Quiliano-Culmv; Armataggia-Dianese; Molassana-Varazze; Alassio-Imperia; Finale Ligure-Olimpic Palmarese. Classifica: Loanesi S. Francesco p. 27; Varazze e Finale Ligure 25; S. Olcese, Imperia 87 e Audace Campomorone 22; Olimpic Palmarese 21; Molassana, Rivarolese e Culmv 19; Alassio 18; Coalma e Quiliano 17; Albenga 14; Armataggia 13; Dianese 4.

Prima categoria girone A (15): Cengio-Mallare; Borghetto 84-Vallecrosia; Bordighera-San Bartolomeo Cervo; Pietra Ligure-Albisola; Zinola Fornaci-Millesimo; Fegino-Carlin's Boys (Torbella di Rivarolo 10,30); Borgio Verezzi-Voltrese. Classifica: Cogoleto p. 25; Cengio 21; Pietra Ligure, Carlin's Boys, Vallecrosia, Fegino e Millesimo 20; Voltrese e Finalborghese 19; Zinola Fornaci 18; Bordighera 16; Albisola, Borghetto 84, Borgio Verezzi e S. Bartolomeo Cervo 12; Mallare 6.

Seconda categoria girone A (15): San Filippo Neri-Borghetto (Riva); Spotornese-Sant'Ampelio Bordighera; Boys Vado-Andora; Camporosso-Cameranese Saliceto; Riviera dei Fiori-Pietrabruna; Santo Stefano-Leca (Taggia); Cisano Giorgio-Ospedaletti; Poggese 87-Auxilium (Comunale di Sanremo 10,30). Classifica: Cisano San Giorgio p. 28; Sant'Ampelio Bordighera ; Pietrabruna e Santo Stefano 20; Andora e Spotornese 19; Cameranese Saliceto 18; Camporosso e Poggese 16; Auxilium Alassio 14; Boys Vado, Riviera dei Fiori e San Filippo Neri 13; Leca, Ospedaletti e Borghetto Santo Spirito 12.

Terza categoria Savona girone (15): Bergeggi-Pontelungo (Spotorno); Calice Ligure-Sabazia; Conscente-Laigueglia; Magliolo-Valleggia (Pietra Ligure); Portovado-Garlenda (Dagnino); Villanovese-Balestrino Toirano. Classifica: Conscente e Laigueglia p. 22; Magliolo 19; Calice Ligure 17; Bergeggi 16; Pontelungo 14; Garlenda e Balestrino Toirano 13; Sabazia 11; Valleggia 8; Portovado 7; Villanovese 6.

Terza categoria girone Imperia (15): Bordighera Under-Dolceacqua; Carlin's Boys Under-Badalucchese (Pian Poma); Ceriana-Camporosso; Costarainera-Dolcedo; Pontedassio-S. Ampelio Bordighera Under; Riva Ligure-S. Lorenzo; Sanremo-S. Bartolomeo Cervo Under; Vallecrosia Under-Coldirodese. Classifica: S. Lorenzo p. 27; Costarainera 25; Sanremo 70 e Badalucchese 24; Riva Ligure 23; Coldirodese 21; C 20; Dolcedo e Pontedassio 17; Sant'Ampelio Under 14; Carlin's Boys Under 10; Bordighera Under e Dolceacqua 8; Vallecrosia 7; Camporosso Under 5; San Bartolomeo Cervo Under 4.

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA
Domenica 9 Febbraio 1992 n. 39
Redazione: Savona, piazza Marconi [illegible] int. 6, tel. 802.081

Sconti in negozi esclusivi per chi ha scelto la consegna porta a porta

Gli amici del club di Stampa in

Una tessera personalizzata e tanti servizi

Il giornale consegnato a [illegible] costa solo 1200 lire, [illegible] quello dell'edicola: con «Stampa In». E ora, con la tesserina personalizzata, La Stampa ha voluto offrire [illegible] propri lettori più affezionati tanti nuovi servizi, tutti gratuiti e importanti. Ci [illegible] sconti in alcuni dei più prestigiosi negozi di [illegible]. L'elenco [illegible] pubblicato sull'opuscolo che viene consegnato a tutti gli abbonati al servizio.

Inoltre, si potrà contare sull'autosoccorso gratuito in Italia e all'estero, consulenza veterinaria gratuita (24 ore al giorno), sconti nel noleggio di auto e furgoni Hertz e, con la tesserina Agis-Endas, in distribuzione in questi giorni in tutta la città, l'ingresso a prezzo speciale [illegible] cinema di prima visione.

Per [illegible] a far parte del club, basta aderire a «Stampa In» [illegible] una telefonata all'agenzia di via Guidobono (82.55.65) dove un incaricato [illegible] sempre a disposizione.

COGOLETO

I morti nel fuoristrada

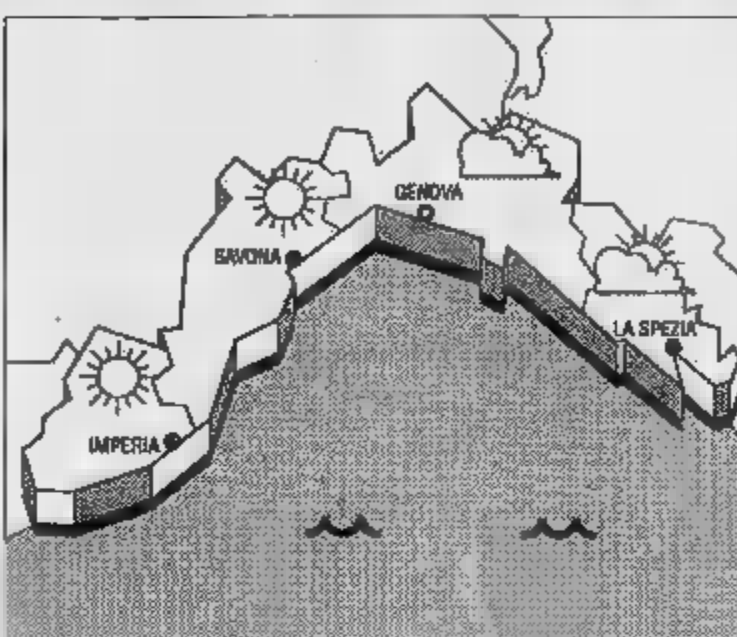
[illegible] ripartono le indagini [illegible]

Ancora mistero sulla fine dei due fidanzati, uccisi con tre colpi di pistola e poi carbonizzati nell'auto. [illegible]

SAVONA

Netto 15-11 ad Albaro

Volturno [illegible] la Rari allunga in vetta alla A1

Subito in chiaro vantaggio, gli uomini di Mistrangelo [illegible] e staccano anche il Recco, sconfitto a Napoli. A PAGINA 40

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA

[illegible] PER [illegible] Previsioni da Imperia: tendenza per oggi e domani: situazione senza importanti [illegible] fino alle [illegible] pomeridiane, quindi transitorio aumento degli annuvolamenti per il passaggio di una perturbazione fino a lunedì mattina, vento debole-moderato, mare leggermente mosso, temperatura stazionaria, tendenza ulteriore per martedì: miglioramento

RILEVAZIONI [illegible] Temperatura del mare 13° C, umidità relativa 70-75%, vento [illegible] 10 km/h, mare leggermente mosso, cielo sereno-nuvoloso, pressione [illegible] 1031 mb a tendenza stazionaria.

[illegible] IERI

	max	min
Genova	12	[illegible]
Savona	14	7
Imperia	14	8

[illegible] FA [illegible]
Max: [illegible] min: 3. Temperatura [illegible]

Il **Sole** sorge alle 7,36 e tramonta alle 17,47. La **Luna** si leva alle 9,36 e cala alle 23,58 (fase crescente).

I dati [illegible] stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Levata di scudi alla notizia che l'impianto sarà trasferito negli Alti Fondali

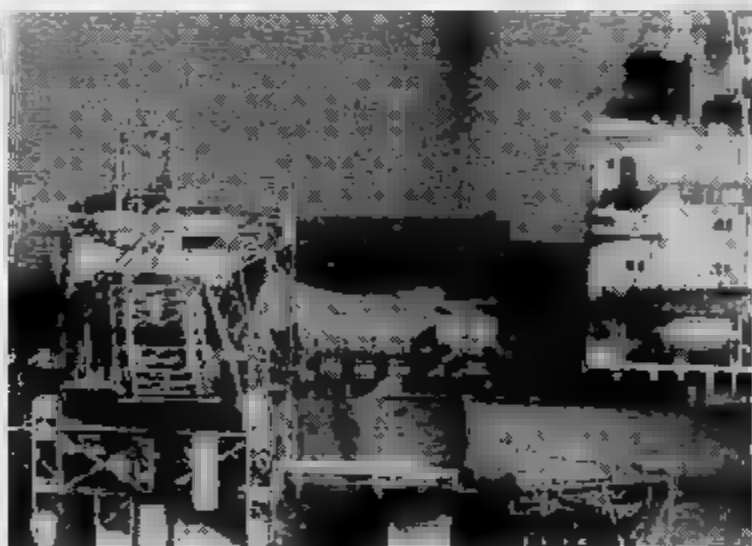
Albissola contro le Funivie

Proteste per le polveri di carbone [illegible] l'impatto sul previsto porticciolo turistico. A Savona c'è chi teme danni allo sviluppo degli altri traffici e insiste per la scelta di Vado Ligure

SAVONA. Ieri, alla notizia che il ministero dei Trasporti è pronto a finanziare, con 175 miliardi, il trasferimento delle Funivie nella darsena Alti Fondali [illegible] porto, in molti hanno avuto un sussulto. Subito dopo è partita una raffica di reazioni, negative e rabbiose.

[illegible] come, su Savona piovono 175 miliardi e c'è chi s'inquieta? Vale la pena di spiegare, in dettaglio, le ragioni alla base [illegible] queste levata di scudi.

Le Funivie [illegible] crisi, sbarcano 800 mila tonnellate all'anno [illegible] carbone, colpa [illegible] fondali [illegible] pontile Miramare, dove [illegible] grandi navi non possono più attraccare sotto i vagonetti. La società [illegible] ha grandi piani, si accontenta di arrivare a un massimo di 1500 tonnellate all'anno [illegible] sbarchi, come ai vecchi tempi. Dunque, stop al megaprogetto di Vado, [illegible] terminal carbonifero capace [illegible] una potenzialità sino a [illegible] mila tonnellate annue, e avanti con il semplice trasferimento dell'impianto dalla zona attuale [illegible] Miramare sino agli Alti Fondali

[illegible] qui che [illegible] l'asino. In parecchi non gradiscono questa marcia indietro. Gli albisolesi, per ragioni turistiche e di difesa dell'ambiente, e alcune categorie di operatori portuali, schierati sulle scelte dell'Ente autonomo del porto che agli Alti Fondali ha destinato [illegible] traffico di merci privilegiate.

Una carboniera attraccata al pontile Miramare delle funivie Savona-S. Giuseppe

Claudio Dottino, assessore al Comune [illegible] Albissola Marina e presidente dei commercianti [illegible] lapidario: «Sono stati trovati 175 miliardi per un'opera che rischia di compromettere la vivibilità [illegible] almeno 20 mila cittadini [illegible] mentre non è stata accolta la richiesta di finanziamento per l'Aurelia bis [illegible] tratto, già approvato tra il casello [illegible] stradale e via Scotto. Non sarà facile ai politici spiegare questa scelta ai cittadini albisolesi. E' previsto lo scarico a cielo aperto [illegible] del carbone e contemporaneamente [illegible] si parla di porticciolo turistico: mostruoso.»

Carlo Salino, imprenditore nel settore dell'autotrasporto portuale, sostiene: «Il carbone deve andare a Vado Ligure, il suo sbocco più naturale. I privati hanno già investito miliardi nello scalo savonese per accosti specializzati, tipo la cellulosa, che dev'essere tenuta al [illegible] dalle polveri di carbone. [illegible] un suicidio insistere su un simile progetto. E' necessario ravvedersi, come me la pensano gli spedizionieri e i lavoratori portuali».

E all'Ente autonomo del porto? Il direttore generale, ingegner Manzitti, getta acqua sul fuoco: «Sono reazioni a caldo, è un problema in corso di trattativa, esistono [illegible] ampi spazi [illegible] discussione».

Ivo [illegible]

Ascoltato [illegible] sorpresa un amico del transessuale

Ora spunta un testimone per il delitto Manunta

SAVONA. Continuano le indagini della polizia sull'omicidio di Donatella Manunta, il [illegible]sessuale ucciso nel febbraio di due anni [illegible] nel suo appartamento di [illegible] Untoria. Ieri mattina il dirigente della squadra mobile, Valerio Saitta, ha sentito un amico della vittima, Massimo Maderna. L'uomo è rimasto nell'ufficio del funzionario poco più di mezz'ora.

«Non si è trattato di un interrogatorio - ha [illegible] alla fine il dirigente la mobile, che ha voluto [illegible] il più stretto riserbo -. Ho chiesto a Maderna soltanto alcune informazioni su Donatella Manunta. Niente [illegible] più».

Non è comunque il primo testimone che viene sentito dalla polizia. Alcune settimane fa gli agenti della squadra mobile hanno, infatti, interrogato [illegible] professionista savonese che co[illegible] Donatella Manunta. Questi ha raccontato che il transessuale, negli ultimi mesi di vita, aveva subito minacce da un uomo con il quale in passato era [illegible] legato sentimentalmente. I due, poi, si erano lasciati, ma l'«ex» avrebbe voluto riallacciare la relazione. «Donatella - ha detto il teste - non voleva però [illegible] con quell'uomo. Li ho visti anche litigare».

Donatella [illegible]

A due anni dall'efferato delitto, gli inquirenti continuano a [illegible] nel passato del transessuale per cercare di dare un nome all'assassino e ritagliare un [illegible] al delitto. Le indagini, però, sembrano aver imboccato [illegible] vicolo cieco. Mancano testi[illegible] diretti. Nessuno, [illegible] notte dell'omicidio, ha visto l'assassino. Nessuno ha sentito. Gli investigatori, però, [illegible] convinti che il transessuale [illegible] stato ucciso da un maniaco, come era [illegible] ipotizzato in un primo momento.

Ritengono, invece, credibile [illegible] tesi che Manunta sia stata uccisa [illegible] qualcuno che [illegible]sceva e del quale si fidava. I sopralluoghi e le perizie medico-legale lascerebbero spazio a pochi dubbi. Manunta ha ricevuto l'assassino [illegible] avu[illegible] fatto con un amico. Gli ha offerto da bere, lo ha fatto accomodare su una poltrona del salotto. Donatella Manunta non sospettava di nulla. E' [illegible] colpita alla testa [illegible] un pesante tubo [illegible] ferro, [illegible] seduta e dava le spalle all'aggressore. [illegible] quanto ricostruito dalla polizia, stava ricucendo la fodera [illegible] sua pelliccia e non [illegible] avuto alcuna possibilità di difendersi.

(c. v.)

Il bilancio della prima settimana di assistenza a pagamento dei ricoverati

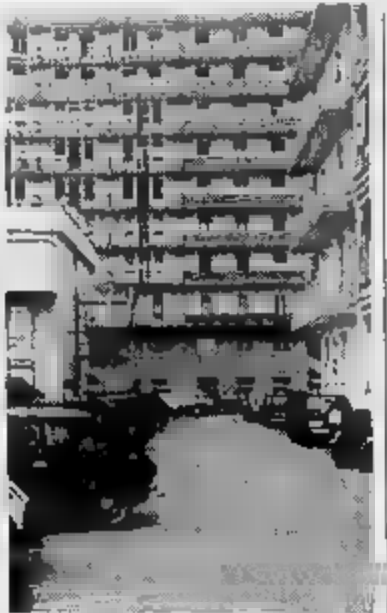
Le notti in corsia al S. Paolo

Avvio in sordina per i soci della cooperativa «Il Faggio». Il servizio, limitato ai reparti Medicina 1 e Chirurgia 2, sarà presto esteso ad altri settori dell'ospedale. Ma le richieste sono già in crescita

SAVONA. Il cigolio sommesso del carrello dei medicinali spinto dall'infermiere, le luci abbassate, qualche malato che russa fragorosamente. Nei reparti di Medicina I [illegible] Chirurgia II, [illegible] notte, si respira un clima tranquillo, quasi claustrale. E le polemiche sull'affidamento alla cooperativa «Il Faggio» dell'assistenza notturna, sembrano lontane un secolo. Magari al primo intoppo sarà [illegible] nuova battaglia, ma per [illegible] in corsia i malati dormono sonni tranquilli.

In Chirurgia II due donne bisbigliano sulla soglia di una cameretta, stanno vegliando, rispettivamente la madre e la sorella, operate da pochi giorni. «Stanotte per fortuna [illegible] tranquille. Stanno dormendo, non si lamentano». Nella stanza accanto c'è anche un'assistente della cooperativa «Il Faggio». [illegible]' seduta [illegible] piedi del letto di [illegible] paziente, operata all'inizio della settimana. Ogni tanto si avvicina al capezzale, a «vigilare» sul riposo della donna che ha pagato 100 mila lire per questo servizio.

Complessivamente, fra Medicina I e Chirurgia II, venerdì notte sono cinque i malati che hanno chiesto l'intervento degli assistenti de «Il Faggio» e di «abusivi» nemmeno l'ombra, solo pochi parenti. Un inizio in sordina, per rodare i meccani[illegible] del nuovo complicato servizio. «Abbiamo preferito non correre rischi — spiega uno dei responsabili della cooperativa —. Il servizio [illegible] già molto [illegible]plesso e le prime due settimane di rodaggio sono necessarie per sperimentare l'iniziativa [illegible] apportare le necessarie modifiche». Sin dalle prossime settimane, però, è prevista l'estensione ad altri reparti. La decisione verrà, comunque, presa dalla Direzione sanitaria. Con la graduale estensione del servizio, dovrebbe aumentare anche il carico di lavoro, sinora modesto.

Lunedì notte i pazienti che si erano affidati a «Il Faggio» erano stati due; due anche martedì [illegible] uno mercoledì. Giovedì le prenotazioni sono state tre e venerdì [illegible] addirittura cinque. Molti degli assistenti che hanno superato la prova di idoneità e si sono iscritti alle liste della cooperativa non hanno ancora cominciato il lavoro. Tiziana Iotti, invece, è più fortunata, ha sempre fatto la notte, sin da lunedì. Non sembra sentire la fatica, però. Veglia il sonno dei malati del San Paolo da 13 anni: «Per ora è andato tutto bene. Speriamo continui così. La fatica? Ci sono abituata e poi quando si comincia a seguire un paziente non ci si può tirare indietro. Lunedì [illegible] hanno affidato una signora che poi ha rinnovato la richiesta per altre 4 notti».

L'ospedale di Valloria

Ogni pomeriggio, intorno alle 16, un responsabile de «Il faggio» passa in corsia, per rilasciare la ricevuta dei pagamenti e ascoltare eventuali lamentele. Per ora gli assistenti [illegible]turni non hanno suscitato critiche. Fra i pazienti c'è chi ha trovato il modo di ammortizzare i costi delle tariffe. «Sono assicurata — spiega un'ammalata — e ho diritto a [illegible] indennizzo. Così posso permettermi l'assistenza notturna». [e. b.]

Polemiche in giunta sulle [illegible]
Uno scontro tra Brunetti e Iovino

SAVONA. Lite in giunta per gli incarichi ai dirigenti e Brunetti abbandona la discussione. L'ordine di [illegible] con cui la giunta, in assenza del sindaco Magliotto [illegible] dell'assessore alla Cultura, aveva assegnato i nuovi compiti ai dirigenti, [illegible] stato duramente contestato dall'avvocato Brunetti.

In particolare, l'assessore [illegible] ha condiviso l'affidamento di parte delle competenze legali all'ufficio Tecnico. Ne [illegible] [illegible] una discussione dai toni sempre più accesi con l'assessore al Personale, Giuseppe Iovino.

Alla fine l'avvocato Brunetti, ha preferito lasciare la sala giunta.

Nei giorni scorsi, del resto, aveva già suscitato polemiche anche [illegible] conferimento dell'incarico di dirigente della Poli[illegible] municipale, all'avvocato Agostino Folco che da anni dirige l'ufficio legale.

Si tratta comunue di un ordine di servizio provvisorio, cui l'amministrazione [illegible] stata costretta per sopperire alla carenza di dirigenti, un problema già da tempo discusso da sindaco [illegible] assessori.

[illegible] lunedì, infatti, è entrato in vigore lo statuto di Savona, che prevede per ogni settore la nomina di un responsabile investito di funzioni diregenziali.

Il Comune, però, a fronte di decine di settori, dispone solo di 8 dirigenti. Di qui la necessità di affidare più compiti alla stessa persona.

Il clima politico, del resto, continua ad essere avvelenato dalle polemiche sul viaggio della delegazione colombiana savonese a Santo Domingo. Dopo il sarcastico manifesto [illegible]la Lega Nord, ha preso posizione anche il pri.

Il segretario provinciale, Giuseppe Gelsomino, ritiene che l'amministratore straordinario della VII Usl non [illegible] titolo per recarsi a San Domingo a spese della pubblica amministrazione.

Luciano Locci, invece, sostiene che [illegible] sua partecipazione era necessaria per raggiungere intese di aiuti sanitari alla popolazione [illegible] San Domingo. [e. b.]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Ancora scioperi alla Carisa, domani sportelli [illegible]

Ancora disagi per gli utenti della Cassa di risparmio di Savona. Domani sportelli [illegible]uovamente chiusi per lo sciopero proclamato [illegible] sindacati bancari. La vertenza riguarda la richiesta di 50 nuove assunzioni oltre alla mancata consessione del premio di produzione ai lavoratori. [e. b.]

[illegible]

La mamma che [illegible] ucciso il figlio [illegible] dal giudice

Nuovo interrogatorio per Iolanda Mozzone, la donna che ha ucciso [illegible] martellate il figlio tossicomane. Martedì la donna sarà sentita [illegible] sostituto procuratore della Repubblica, Alberto Landolfi, che contesterà l'esito [illegible] perizia medico legale secondo cui Iolanda Mozzone avrebbe colpito il figlio nel sonno. [c. v.]

[illegible]

Svaligiato un appartamento in via Gnocchi [illegible]

Ancora furti in [illegible]tà. I ladri hanno svaligiato ieri un appartamento di via Gnocchi Viani. Hanno approfittato dell'assenza del proprietario e hanno forzato la serratura della porta. Poi hanno fatto razzia di denaro e preziosi per un valore di circa un milione. [c. v.]

INFORTUNIO

Operaio morto a Celle, primi avvisi [illegible] garanzia

Il giudice Emilio Gatti ha diramato due avvisi di garanzia ai titolari della ditta «Marchiselli» [illegible] Pavia dove lavorava Domenico Cerri, 67 anni, l'operaio morto cadendo da un'impalcatura [illegible] [illegible] casa di via Coca dei Piani a Celle. [a. z.]

AUTOPSIA

Morto per annegamento il pensionato [illegible] Ellera

Il corpo [illegible] Lorenzo Giacchino, il pensionato albissolese di 68 anni annegato venerdì pomeriggio in un'ansa del torrente Sansobbia vicino a Ellera è stato sottoposto ad autopsia dal dottor Sergio Bistarini, dell'Istituto di medicina legale di Genova che ha accertato la morte per annegamento. [a. z.]

CONVEGNO

Ieri a Savona l'incontro con l'Unionquadri

Si [illegible] svolto ieri alla Camera di commercio il convegno dell'Unionquadri regionale. Erano presenti, [illegible] gli altri, il segretario Terenzio Bragoli, il sindaco di Savona Magliotto, il vicesegretario nazionale del pri Giorgio Bogi, Ugo Intini, dell'esecutivo socialista, il sottosegretario agli Interni Giancarlo Ruffino e Manfredo Manfredi, della Commissione ambiente della Camera. [p. p.]

Riserva sorprese la perquisizione della Mobile in una mansarda di via Comotto

[illegible] in cambio della droga

Continua l'inchiesta dopo l'arresto di un giovane savonese. Tra gli oggetti rubati anche una borsa da hockey del Liguria scomparsa 14 anni fa. Molti videoregistratori e autoradio. Sequestrato un etto di hashish

SAVONA. Anche una borsa del «Liguria Hockey» [illegible] i tesserini dei giocatori, rubata ben quattordicianni fa, è stata trovata dagli agenti della squadra mobile nell'alloggio di Roberto Cardillo, [illegible] anni, arrestato giovedì scorso per detenzione a fine di spaccio di stupefacenti (gli è [illegible] contestata la presenza in casa di circa un etto di hashish) e ricettazione.

Il borsone era nascosto nella mansarda di via Comotto, dove il giovane abita con la madre e un fratello.

Ad attirare l'attenzione dei poliziotti s[illegible] stati però un televisore, due videoregistratori, un binocolo, un compact-disc, tre autoradio, per un valore di quasi cinque milioni, che il giovane custodiva [illegible] camera da letto. Gli oggetti, secondo gli accertamenti della mobile, sarebbero stati rubati recentemente in alcuni appartamenti della città.

Osservano in questura: «Da giorni tenevamo d'occhio Cardillo. Ci aveva insospettito il suo tenore di vita. Nonostante fosse disoccupato viaggiava su [illegible] fuoristrada del costo di circa [illegible] milioni. Difficile credere ad una vincita al Totocalcio, così abbiamo voluto vederci chiaro».

Roberto Cardillo, 24 anni

Nell'appartamento di via Comotto i poliziotti hanno recuperato anche un etto di hashish [illegible] l'occorrente per la preparazione delle stecchette, che poi venivano spacciate. Gli inquirenti [illegible] escludono che Roberto Cardillo accettasse in cambio della droga sia denaro sia oggetti rubati.

Concludono alla squadra mobile: «E' un'ipotesi molto attendibile. Comunque, le indagini non sono ancora concluse».

Ieri, intanto, la polizia ha denunciato un altro giovane per ricettazione. E' un tossicodipendente, R.S., [illegible] salvato da un'overdose è stato trovato in possesso [illegible] alcune catenine d'oro e un anello, oggetti rubati in città alcune settimane fa. [c. v.]

[illegible]

Madre e figlio arrestati

VARAZZE. Tre arresti dei carabinieri in un'operazione anti-droga che ha portato al sequestro di venticinque grammi di hashish, tre grammi di eroina, 250 mila lire in contanti, un bilancino e l'occorrente per la preparazione delle dosi. Sono Anna Giovannoni, 40 anni, Varazze, via Campana, il figlio Federico Cerminara, 21 anni, e Emilio Schelotto, [illegible] anni, Arenzano, via Torino 47, che secondo gli inquirenti avrebbe spacciato la droga per [illegible] [illegible] donna. I tre sono stati interrogati ieri [illegible] giudice delle indagini preliminari Fiorenza Giorgi, che ha convalidato gli arresti. Alla Giovannoni, che stava scontando gli arresti domiciliari per una precedente condanna per detenzione di stupefacenti, [illegible] stato contestato il possesso dell'eroina. Il figlio, invece, [illegible] accusato del possesso dei 25 grammi di hashish. Schelotto, invece, è finito [illegible] [illegible] con l'accusa di spaccio. [c. v.]

Da ieri mattina

Nuovo confine fra Quiliano e Savona

QUILIANO. Sono cambiati i confini fra Quiliano e Savona. [illegible] cartello che segnava l'inizio del territorio del Comune di Quiliano è stato spostato ieri dalla zona di Pilalunga e via Caravaggio, pochi metri prima del cavalcavia dell'autostrada, a breve distanza [illegible] depuratore. Il «blitz» è stato compiuto dall'ufficio tecnico di Quiliano che, dopo aver studiato a lungo i mappali del catasto, ha deciso di spostare il cartello. «I confini fra Quiliano [illegible] Savona, [illegible] anche fra Quiliano e Vado Ligure non sono mai stati ben definiti - afferma il sindaco Fulvio De Lucis -. In base a recenti studi, l'ufficio tecnico ha scoperto che finora il cartello era stato sistemato in posizione errata». Le verifiche sono cominciate dopo l'entrata in vigore del nuovo mercato ortofrutticolo di Pilalunga che appartiene al Comu[illegible] di Savona, [illegible] si trova nel territorio di Quiliano. Non [illegible] escluso che fin dai prossimi giorni il cartello che regola i confini possa subire nuovi aggiustamenti. [e. b.]

C'è la conferma

Finanziamenti per elevare il tribunale

SAVONA. Il tribunale verrà sopraelevato. Il ministero di Grazia e Giustizia ha inviato una lettera al sindaco Magliotto, con cui si promette la concessione di un finanziamento di 4 miliardi per l'innalzamento dell'edificio. Spiega il sindaco Magliotto: «Il ministero ci ha chiesto la stesura di [illegible] progetto esecutivo dell'intervento, impegnandosi allo stanziamen[illegible] dei fondi». Nella lettera del ministero si specifica inoltre che il progetto dovrà tenere conto delle competenze stabilite dal nuovo codice di procedura penale e soprattutto dell'istituzione della figura del giudice di pace. L'ampliamento del palazzo di giustizia era stato sollecitato dai magistrati savonesi circa un [illegible] fa. Si tratta di un intervento importante, anche in vista della recente nomina di tre nuovi magistrati, effettuata [illegible] Csm. Con l'arrivo dei nuovi giudici, ammonteranno a 17 i magistrati in servizio a Savona, appena uno in meno rispetto all'organico previsto dalla pianta organica. [e. b.]

Sono illegittime

[illegible] a giudizio

SAVONA. Un investigatore privato, Riccardo Cascone, 31 [illegible]ni, residente a Torino in via Cibrario, ex carabiniere, dovrà comparire davanti ai giudici del tribunale di Savona per rispondere dell'accusa di aver registrato abusivamente conversazioni telefoniche.

La vicenda risale all'agosto di due anni fa, quando il detective ricevette da una cliente (una donna di Spotorno che aveva problemi familiari) l'incarico di mettere sotto controllo il [illegible] apparecchio telefonico.

Alcuni mesi dopo, nel corso di un controllo, due operai della Sip scoprirono che nella centralina del telefono era [illegible] installato [illegible] sofisticato registratore.

I due tecnici segnalarono, così, il fatto alla procura della Repubblica, che avviò le prime indagini. Ieri il giudice delle indagini preliminari, Rosa Alba Recupido, ha deciso il rinvio a giudizio di Riccardo Cascone, con l'accusa di aver messo sotto controllo il telefono, abusivamente. [c. v.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

[illegible]

Quiliano, replica la [illegible]

In riferimento all'articolo [illegible] venerdì 7, «Quiliano, alloggi per 100 famiglie», vorremmo fare presente che, per quanto riguarda la Cooperativa Urbanistica Nuova, le irregolarità nella gestione dei versamenti Iva [illegible] presunta solo da parte del signor Veirana e di pochi suoi compagni, in quanto nessun organo di controllo sia interno (sindaci) sia esterno alla cooperativa non ha mai rileva[illegible] irregolarità di alcun genere.

Per quanto riguarda poi le dichiarazioni virgolettate bisogna precisare che tutti i [illegible] hanno sempre potuto prendere visione dei documenti contabili ed il signor Veirana ha più volte usufruito di questo diritto; per i bilanci, poi, basti solo dire che ogni anno, in [illegible]ne dell'assemblea generale, ogni socio [illegible] riceve una copia scritta. Il signor Veirana ha ottenuto una revisione straordinaria della cooperativa [illegible]a parte di [illegible] incaricato del ministero del Lavoro, mentre analoghe revisioni non sono mai state ottenute per altre cooperative di diversa ispirazione politica. Attendiamo comunque tranquilli il risultato della revisione, certi di aver sempre agito correttamente [illegible] nell'interesse dei soci della cooperativa.

I consiglieri **Bruno Maneschi e Roberto Sozzi**, Savona

Liste dei disoccupati proteste a [illegible]

Sono iscritto da circa 20 anni all'Ufficio provinciale del La[illegible] di Savona. Pensavo che il servizio fosse preposto a orientare disoccupati a tentare di trovare un [illegible] nei settori [illegible] più richiesto. Ma, oltre a mettere timbri sui cartellini e distribuire sussidi, che peraltro potrebbe fare direttamente l'Inps (erogatore), non vedo la loro utilità. Quindi mi chiedo a cosa serva questa istituzione [illegible] Collocamento). Che sia un fatto clientelare? Non [illegible] potrebbero sostituire con computer [illegible] banche-dati collegate con il territorio italiano e la Cee?

Lettera firmata, Savona

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona

[illegible] UTILI

AUTOAMBULANZE

Savona: centralino unico [illegible] (da Varazze a Spotorno)
Cairo: centralino unico 50.091 (tutta Val Bormida)
Pietra Ligure: [illegible] unico 626.666 (da Noli a Borghetto)
Albenga: 50.346
Alassio: 640.069
Andora: 85.344
Borghetto: 970.238
Laigueglia: 690.231
Ceriale: 990.105/991.333

FARMACIE DI TURNO

A **Savona** oggi sono di turno, con orario continuato, dalle 8,30 alle 20:
Moderna, via Montenotte 103, [illegible] 829.862.
Riccardi, via Piave 39, telefono 850.802.
Valenti, via Quiliano 4, telefono 881.[illegible]

Servizio notturno garantito dalla farmacia *Della Ferrera*, corso Italia 153, telefono 827.202. Dalle 19.30 alle 24 a serrande aperte. Dalle 24 alle 8,30 a serrande abbassate. Per altri comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono anche reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione [illegible] [illegible] mediche urgenti.

Alassio: *Bonavia*, corso Vittorio Veneto 3, telefono 640.606.
Albenga: *Savorè*, via Medaglie d'oro 42, telefono 50.420.
Albisola Marina: *Giunta*, corso Mazzini 193, telefono 480.243.
Borghetto: *Comunale*, via Europa 35, telefono 971.013.
Cairo Montenotte: *Manuelli*, via Roma 75, telefono 503.856.
Cengio: *Longo*, via Padre Garello 66, telefono 554.046.
Finale Ligure: *Comunale*, via Ghiglieri 6, telefono 692.670.
Loano: *Nuova*, via Palestro [illegible] telefono 668.213.
[illegible] Ligure: *Finadri*, [illegible] Montaldo 14, telefono 628.035.
Quiliano: *Comunale*, via Roma 55, telefono 882.379.
Spotorno: *Cibinti*, piazza Colombo 1, telefono 745.342.
Sassello: *Nanni*, via Badano 17, telefono 724.107.
Vado Ligure: *Scarsi*, via Gramsci 62, telefono 880.164.
Varazze: *Gallo*, piazza Malocello 38, telefono 972.60.

[illegible]

Notturna, prefestiva e festiva:

Dist. Sav. 824.444 (Varazze-Spotorno)
Distretto [illegible] [illegible] Ligure 627.777 [illegible] Spotorno a Borghetto)
Distretto di Albenga 540.990
Distretto [illegible] Altare 580.72
Distretto di Cairo [illegible]
Distretto di Calizzano 798.97
Distretto di Millesimo 564.027
Distretto di Arenzano 912.7306
Distretto di Cogoleto 918.3456

[illegible]

[illegible] 8 FEBBRAIO

NATI. Giacomo Siri. Giulia Dotta. Riccardo [illegible].

MORTI. Scolastica Berta ved. Pollero, [illegible] anni, residente a Savona in via privata degli Angeli 19/9; i funerali si svolgeranno questa mattina alle 8,45 nella chiesa di San Giuseppe in piazza Martiri della Libertà. Flavio Ferraro, di 66 anni, abitante a Savona in via Famagosta 24/a; i funerali si svolgeranno questa mattina ai Carcare alle 7,45.

[illegible] AMMINISTRATIVA

[illegible] L. S'inizieranno [illegible] [illegible] autunno i lavori [illegible] la metanizzazione della zona [illegible] Finalmarina. [illegible] decisione è stata presa dall'amministrazione comunale per far coincidere gli scavi per la posa dei tubi del gas con quelli per la ristrutturazione [illegible] alcuni tratti [illegible] civico acquedotto.

Entro 3 anni [illegible] Snam dovrebbe completare la nuova rete del metano in tutta Finale Ligure, oltre che negli altri Comuni del Ponente non ancora raggiunti da questo servizio.

Savona. [illegible] sezione savonese dell'Associazione [illegible] multipla (Aism) ha una nuova sede a Savona in via Maciocio 5 (tel. 85.46.22). La sede dell'associazione resterà aperta ogni martedì pomeriggio dalle 15,30 alle 17,30.

[illegible] APPUNTAMENTI

[illegible]

Un libro su caccia e pesca

«Lessico dialettale della pesca e della caccia» è il titolo del libro scritto da Luigi Alonzo con la collaborazione del «Centro Storico del Finale». Il volume, stampato dalla tipografia «Bolla», contiene curiosità [illegible] definizioni inerenti a pesca [illegible] caccia. Il volume [illegible] in distribuzione in questi giorni in tutte le librerie. [a. r.]

[illegible]

Una lezione sui traumi

«Traumatologia» è il tema del secondo appuntamento, fissato per martedì, del corso di pronto soccorso organizzato dalla Croce Rossa di Loano presso la sala conferenze dell'«Immacolata» in via dei Gazzi. Le lezioni sono tenute da medici dell'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure. [a. r.]

[illegible]

Settimana bianca [illegible] Val d'Ayas

Il [illegible] [illegible] club di Calice Ligure organizza una [illegible] bianca in Val d'Ayas a Champoluc dal 29 febbraio al 7 marzo. Sono previste varie combinazioni con abbonamenti speciali agli ski-pass. Per iscrizioni e prenotazioni rivolgersi entro martedì allo 019/65452-65701 (ore serali). [a. r.]

[illegible]

Ad Albisola la collezione Arata

Tre giorni di esposizione per i gioielli firmati «Arata». La collezione di monili, in [illegible] platino e diamanti, sarà esposta nei locali della gioielleria «Il forziere» [illegible] corso Mazzini 135 ad Albisola Capo ancora per oggi, dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20. [a. z.]

[illegible]

Il teatro dell'Illuminismo

Giovedì prossimo prenderà il via al teatro Chiabrera [illegible] Savona un ciclo di conferenze sul [illegible] «Il teatro della ragione». Tre appuntamenti dedicati al teatro illuminista con interventi di alcuni tra i maggiori esperti, quali il prof. Gerardo Cunico [illegible] dipartimento [illegible] Filosofia dell'Università di Genova, [illegible] prof. Andrea Calzolari, saggista e storico dell'Illuminismo [illegible] il prof. Sergio Moravia, docente di Storia della filosofia all'Università di Firenze. [a. z.]

I risultati dell'inchiesta sull'inquinamento condotta attraverso l'analisi dei licheni

Troppi metalli nell'aria di Savona

Il professor Nimis: «La situazione è gravemente compromessa. Preoccupante il livello raggiunto dal cromo»
L'assessore al traffico: «Colpa delle auto». Polemica sui metodi di ricerca. I verdi: «Un altro inutile convegno»

SAVONA. «La situazione ambientale di Savona è gravemente compromessa. Forte la presenza [illegible] biossido [illegible] zolfo e preoccupante il livello raggiunto dal cromo e dall'ozono». Questo [illegible] risultato delle analisi sui licheni che [illegible] professor Pier Luigi Nimis, dell'università di Trieste, ha presentato ieri [illegible] convegno sull'inquinamento atmosferico organizzato dalla VII Usl e dalla Provincia. Alla discussione, che si è protratta per oltre cinque ore, hanno preso parte, fra gli altri l'assessore regionale all'Ambiente, Fabio Morchio, l'amministratore straordinario dell'Usl, Luciano Locci, [illegible] presidente della provincia, Mario Robutti, il vicesindaco, Giorgio Balbo, numerosi docenti universitari, alcuni responsabili dell'Enel e i sindaci di Quiliano e Vado.

L'attesa per l'intervento del professor Nimis che, [illegible] suo studio sui licheni nei mesi scorsi, [illegible] polemiche, non è andata delusa. «La situazione ambientale [illegible] Savona è gravemente compromessa - ha detto Nimis -. L'esame [illegible] licheni che crescono sui tetti [illegible] case e sulla corteccia degli alberi ha evidenziato alcuni punti critici [illegible] Vado, Quiliano e Savona, fortemente interessati [illegible] fenomeni di inquinamento. La presenza di biossido [illegible] zolfo è risultata [illegible] consistente, specialmente [illegible] Quiliano e nel [illegible] tro di Savona, [illegible] il dato più sorprendente è rappresentato dall'inquinamento [illegible] metalli. Il cromo, in particolare, è presente in misura largamente superiore alla norma. Inoltre nel comprensorio di Savona le analisi hanno messo in evidenza [illegible] forte presenza [illegible] ossidanti. Non esiste un dato certo, [illegible] l'ozono nell'aria sembra assai consistente».

Nimis ha inoltre [illegible] la validità dello studio sui licheni: «In [illegible] sono [illegible] più affidabili delle centraline. Basta saper interpretare [illegible] significato delle analisi e non pretendere chissà quali rivelazioni. I licheni rappresentano una spia efficace delle condizioni ambientali. Sono [illegible] un campanello d'allarme [illegible] non sottovalutare».

Il professor Riccardo Puntoni, direttore dell'istituto nazionale [illegible] ricerche sul [illegible] di [illegible] ha illustrato il fenomeno dell'incidenza [illegible] tumori sugli abitanti dell'area industriale di [illegible] Spezia, mentre il professor Giuseppe F[illegible] ha presentato le teorie sulla tecnologia ambientale.

Significativa la presenza [illegible] enti locali. [illegible] l'assessore al Traffico di Savona, Giorgio Balbo «il principale problema ambientale è rappresentato dai [illegible] scarico delle [illegible] si possono tollerare [illegible] veicoli all'ora in via Montenotte, le 14 mila auto in transito nelle ore di punta nel centro di Savona e il 20 per cento [illegible] diesel che supera i livelli di inquinamento consentiti dalla legge. Per questo il Comune ha d[illegible] di puntare sul mezzo pubblico, estendendo l'isola pedonale e creando [illegible] zona blu a traffico limitato».

I sindaci di Quiliano e Vado, invece, hanno messo in risalto la centrale Enel. «Abbiamo chiesto un colloquio diretto al presidente dell'Enel - [illegible] detto il sindaco di Vado Roberto Peluffo - siamo stanchi [illegible] trattative decennali condotte senza risultati dagli intermediari». Peluffo ha inoltre illustrato alcune statistiche effettuate dalla rete [illegible] monitoraggio sulla centrale Enel. Tutti i dati rientrano nei parametri previsti dalla legge: le centraline hanno evidenziato la presenza da 10 a 23 microgrammi per metro cubo di biossido di zolfo [illegible] tro gli 80 consentiti dalla legge; 44 microgrammi per [illegible] cubo di polveri contro i 150 consentiti e 90 microgrammi di ossido [illegible] azoto, contro i 200 ammessi.

Ha aggiunto Fulvio De Lucia, il sindaco di Quiliano: «Finalmente gli enti locali e l'Usl hanno imboccato la [illegible] giusta, impegnandosi a tenere sempre sotto controllo la centrale. Sono infatti convinto che la centrale Enel non riuscirà [illegible] la fine del 1993 ad adeguare gli impianti agli standard previsti dalle direttive della Comunità europea. Non saremo disposti, comunque, a concedere deroghe. Per questo abbiamo già denunciato la situazione dell'Enel [illegible] Cee».

Al convegno, non hanno preso parte i verdi, che si sono limitati [illegible] emettere un polemico comunicato stampa: «Mentre l'Usl [illegible] vonese organizza l'ennesimo inutile convegno, altre Usl [illegible] Liguria con la loro attività c[illegible] tono agli enti locali di far chiudere le inquinanti centrali a carbone».

La risposta dell'amministra[illegible] straordinario dell'Usl, Luciano Locci, non [illegible] tarda a veni[illegible] [illegible] ogno [illegible] di altissimo livello, viste le personalità coinvolte. Chi rifiuta il dialogo e non prende parte alla discussione, ha sempre torto».

Ermanno Branca

[illegible]

Un'associazione contro la leucemia

Il 10 e 11 giugno [illegible] due studenti savonesi, Nicoletta Botta, 26 anni, e Nicole Gambetta, [illegible] 26, figlio del notaio Giovanni Battista, morivano per leucemia. La famiglie dei due ragazzi e un gruppo di amici, per onorarne [illegible] memoria, hanno dato vita a un'associazione, che inizierà ufficialmente la propria attività il [illegible] febbraio con una conferenza sul tema «Prospettive diagnostiche e terapeutiche delle leucemie e delle emopatie maligne. Stato attuale dell'assistenza in Italia e in particolare in Liguria». Al dibattito prenderà parte [illegible] professor Eugenio Damasio, primario della Divisione di Ematologia del [illegible] Martino. Il gruppo fondatore ha scelto per il sodalizio la denominazione «Ascoll (Associazione savonese contro la leucemie) - Nicoletta [illegible] e Nicola Gambetta per [illegible] vita». Un'associazione per aiu[illegible] i malati, coinvolgere la città, promuovere convegni e seminario di studio, acquistare nuove [illegible] I soci fondatori sono una ventina. L'Ascoll è presieduta dal dottor Giorgio Menardo, primario [illegible] seconda Divisione di Medicina del S. Paolo. Dice: «E' importante che [illegible] città si [illegible] coinvolta [illegible] più possibile in questo progetto di lotta contro la leucemia. Ci proponiamo non solo di raccogliere fondi per l'acquisto di attrezzature da donare ai centri medici, ma anche [illegible] discutere dei problemi e delle nuove iniziative con esperti [illegible] grande valore. Per questo nascerà, all'interno dell'associazione, un Comitato scien[illegible] del quale faranno parte medici e specialisti, in tutto una trentina [illegible] persone». **[p. p.]**

L'ESPERTO

Premiato il disegno sui vigili del fuoco

E' stata una cerimonia semplice, com'è semplice la figura del vigile del fuoco. Così, all'interno della propria scuola, il giovane Emiliano Pesce della seconda B della scuola media «Camillo Sbarbaro» di Savona, ha ricevuto il premio per il miglior disegno realizzato sul tema: «Che cosa ti fa esprimere la figura del vigile del fuoco».

E' stato un [illegible] commozione e di felicità per tutti. Per Emiliano, i suoi genitori, per la scuola e, naturalmente, per i Vigili del fuoco. Si è trattato di un concorso nazionale tra tutti gli alunni delle scuole elementari e medie, per ricordare il cinquantesimo anniversario dell'attività del Corpo nazionale dei Vigili del fuoco.

Il lavoro del giovane è stato scelto fra 2 mila opere pervenute. Un vanto per la scuola media «C. Sbarbaro» e motivo d'orgoglio per i pompieri di Savona.

Erano presenti alla [illegible] gna dell'attestato e di un premio in denaro il prefetto di Savona, Mario Della Corte, il comandante provinciale dei Vigili del fuoco, Rolando Timitilli, la preside della scuola Ottonello [illegible] Anita Bonfiglio e i genitori del fortunato Emiliano.

Intorno a lui i compagni di classe e i vigili [illegible] fuoco in divisa. Solo un ringraziamento e una stretta di mano, oltre al piacere di donare qualcosa che rimarrà nella [illegible] di un giovane. Da molti anni vado ripetendo che la gente di questa provincia stima profondamente i suoi pompieri. E gli oltre 4 mila interventi di soccorso effettuati nel 1991 sono [illegible] testimonianza [illegible] nostro impegno. Ma [illegible] il sentimento che lega queste popolazioni ai Vigili del fuoco è di stima e riconoscenza, per il bambino tutto ciò diventa amore e simpatia. Provate a chiedere a ciascuno di loro che cosa desidera fare da grande. Quasi tutti vi risponderanno: «Il pompiere!».

E, dall'anno scorso, le porte delle [illegible] sono aperte anche alle femmine. L'opera premiata non l'abbiamo potuta vedere. Si trova a Roma, presso [illegible] Direzione generale dei servizi antincendi. Ce l'ha descritta Massimiliano. E' [illegible] disegno che raffigura un'autobotte, un pompiere in primo piano e, sullo sfondo, un palazzo in fiamme. I colori spaziano su tutte le tonalità del rosso. «Semplicemente stupendo» è il commento della preside. A conclusione della breve cerimonia è stato chiesto a Massimiliano di di[illegible] qualcosa. Emozionato, è riuscito solo a sussurrare: «Mi dispiace di avervi disturbato». E poi gli applausi l'hanno interrotto

Michele Costantini

L'annuncio, a sorpresa, dell'amministratore delegato dell'azienda di Cogoleto

La Tubi [illegible] chiusa [illegible] anni

Il consiglio di fabbrica: «Una decisione inspiegabile, fino a pochi mesi fa parlavano di aumento della produttività». In pericolo 420 posti. Domani mattina alle 9,30 un'assemblea dei lavoratori

COGOLETO. La Tubi Ghisa di Cogoleto chiuderà tra due anni. L'annuncio è stato dato venerdì [illegible] dall'amministratore delegato dell'azienda, il dottor Manuali, ai rappresentanti del consiglio di fabbrica che hanno [illegible] colto l'inattesa notizia come una [illegible] e propria doccia fredda.

«Contro ogni previsione - hanno detto Dino Maffezzoni e Pierangelo Ghiglizza del consiglio [illegible] fabbrica della Tubi Ghisa - [illegible] è stato comunicato che l'azienda chiuderà [illegible] due anni. Una decisione inspiegabile visto che ancora qualche tempo fa ci avevano prospettato un aumento [illegible] produttività per la grande richiesta di [illegible]

La chiusura, secondo le prime indicazioni fornite dall'amministratore delegato ai rappresentanti [illegible] consiglio [illegible] fabbrcia, sembra che dovrà avvenire non appena l'azienda, [illegible] società per azioni della Divisione acque dell'Ilva, passerà [illegible] il [illegible] di Tdl (Tubi Dalmine Ilva), sem[illegible] dello stesso gruppo. Solo in seguito la [illegible] sarà posta in vendita a privati, insieme ad altre piccole aziende della divisione Ilva. Non è ancora noto il nome della società interessata all'acquisto dell'insediamento [illegible] Cogoleto.

I sindacati, impegnati a salvaguardare [illegible] posto di lavoro di 420 dipendenti, chiederanno [illegible] più presto di [illegible] la posizione della società francese «Pont a Mussons, azionista per il 25 [illegible] cento [illegible] Tubi Ghisa.

Lunedì mattina, dalle 9,30 alle 11,30, è [illegible] convocata dal Consiglio di fabbrica un'assemblea per comunicare a tutti i lavoratori [illegible] decisioni del Consiglio [illegible] amministrazione. Ad appoggiare i lavoratori della Tubi Ghisa c'è l'amministrazione comunale che ha promesso di fare il possibile per garantire [illegible] difesa [illegible] posti [illegible] lavoro.

«L'annuncio che è stato dato ai delegati di fabbrica - ha detto il sindaco di Cogoleto, Federico Bruzzone - è stato come un fulmine a ciel sereno visto che solo qualche settimana fa l'azienda ci aveva detto di aver problemi di spazio in relazione alla crescita di produzione. La Tubi Ghisa è, per Cogoleto, [illegible] simbolo ed una garanzia occupazionale. Non possiamo accettare la chi[illegible] Il fermo dell'azienda andrebbe, infatti, [illegible] intaccare il [illegible] produttivo del Paese che già risente dei problemi relativi allo spostamento del cantiere navale Bianchi e Cecchi alla Fincantieri di Sestri e della lenta trattativa che la Regione [illegible] conducendo per il risanamento della fabbrica chimica Stoppani [illegible] la quale è [illegible] siglato un pre-accordo di programma il 5 febbraio. **[a. z.]**

[illegible]

«Metalmetron deve fallire»

Gli operai chiedono il fallimento della Metalmetron, l'azienda meccano-tessile di via Stalingrado. Il mancato pagamento del quinto stipendio consecutivo ha dato [illegible] colpo [illegible] grazia alla fragile tregua raggiunta fra la dirigenza dell'azienda e le maestranze. «Abbiamo incaricato i legali di portare le carte in tribunale - affermano i rappresentanti del consiglio [illegible] fabbrica -. L'azienda ha tradito tutte [illegible] e non [illegible] più speranze di ripresa. Abbiamo atteso sin troppo, ormai ci sentiamo tutelati solo dal tribunale». Precisa il segretario [illegible] Cisl, Romano Pintus: «Sarà l'azienda a chiedere il fallimento. [illegible] limiteremo a chiedere all'amministratore [illegible] straordinario di portare i [illegible] contabili in tribunale, in modo da potor [illegible] chiarezza». Un epilogo annunciato da mesi per lo stabilimento [illegible] Stalingrado che dallo scorso giugno sta attraversando la crisi più grave della sua pur tormentata storia. Il 15 febbraio verrà terminato anche l'ultimo stampo commissionato dall'Itca [illegible] Torino, poi la produzione cesserà. **[e. b.]**

Savona, un uomo (40 anni) ricoverato nel reparto psichiatrico

Aveva inghiottito [illegible] mila lire in [illegible] e gettoni: salvato

SAVONA. Centinaia di monete da cinquanta e cento lire e di gettoni telefonici: due chili di spiccioli nascosti nella pancia e nell'intestino di un [illegible] di 40 [illegible], sofferente di turbe psichiche. Quando i medici del reparto di chirurgia II dell'ospedale [illegible] Paolo hanno terminato l'operazione e [illegible] hanno [illegible] tutte, non hanno saputo resistere alla curiosità. Le hanno contate una per una, scoprendo che il paziente aveva ingoiato spiccioli per una cifra [illegible] 83 mila lire.

Il singolare episodio (che ora potrebbe finire oltre che sulle pagine di un manuale scientifico anche su quelle del Guinness dei primati) [illegible] venuto alla luce [illegible] giorni scorsi a Savona. Protagonista un uomo ricoverato da tempo nel reparto di psichiatria. Per settimane e settimane il paziente, di nascosto dei [illegible] dici e dai familiari, [illegible] ha fatto che ingoiare spiccioli. Monete da 50 e 100 lire che [illegible] faceva dare [illegible] compagni [illegible] stanza, in cambio di banconote [illegible] 1000 e 2000 lire. Gettoni telefonici, che chiedeva ai genitori con la scusa [illegible] dover telefonare agli amici. Si appartava nel bagno e inghiottiva gli spiccioli com[illegible] fossero pastiglie. Nessuno [illegible] mai accorto di nulla.

Fino alla [illegible], quando il malato (del quale i medici non hanno voluto fornire le generalità) ha cominciato a sentirsi [illegible], a perdere [illegible] gue.

I medici del reparto hanno subito pensato che l'uomo avesse problemi intestinali e lo hanno sottoposto agli esami radiologici. Le lastre hanno messo in luce l'esistenza di un corpo estraneo, una [illegible] e informe, la cui [illegible] è stata, però, chiarita soltanto [illegible] l'intervento chirurgico.

Dicono nel reparto di chirurgia II: «Ancora poche ore e l'uomo sarebbe morto per [illegible] occlusione intestinale. Siamo, insomma, riusciti ad operare in tempo. La lastra aveva evidenziato la formazione di una grossa [illegible] scura, ma non avremmo mai immaginato di trovare [illegible] quelle monete». Il piccolo capitale [illegible] spiccioli è stato scoperto durante l'operazione. Più di settecanto monete [illegible] estratte dall'équipe chirurgica [illegible] professore [illegible] Cavaliere.

L'intervento è comunque perfettamente riuscito. Il paziente si è ripreso dall'opera[illegible] e dopo [illegible] breve periodo di convalescenza, è stato trasferito [illegible] nel reparto di psichiatria. Ora è tenuto sotto continua osservazione dei medici, i quali stanno cercando di capire i motivi che spingevano il malato a ingoiare le monete. Dicono [illegible] nell'ospedale [illegible] Paolo: «L'uomo [illegible] di turbe di non particolare gravità. La [illegible] psicosi lo porta a ingoiare esclusivamente le monete di nascosto. Probabilmente lui è conscio di fare qualcosa che non deve, perché agisce senza farsi vedere dai medici e dai familiari. Così si spiega anche come sia riuscito a ingerire oltre due chili [illegible] monete senza che nessuno se ne sia accorto prima».

Claudio Vimercati

Borgio Verezzi, il fenomeno sarebbe legato alle apparizioni della Madonna che si ripetono nei pressi della chiesa dall'89

L'uomo delle [illegible] ora vive [illegible] dai curiosi

Le lacerazioni nella carne compaiono quattro volte al giorno, la Chiesa è scettica

[illegible] VEREZZI. Ha 40 anni, è [illegible] origine g[illegible] ed abita, [illegible] 21 marzo [illegible] '91, in una roulotte a Borgio Verezzi. E' l'uomo sul corpo del quale, da mesi, compaiono, più volte la settimana le stimmate. Fronte, mano sinistra, ventre e arti i[illegible] riori, sono i punti in cui per 10-15 minuti al mercoledì, al venerdì e [illegible] 7 [illegible] ogni [illegible] compaiono gli stessi segni che [illegible] manifestarono sul corpo di Padre Pio. Questi fenomeni, legati in qualche modo alle presunte apparizioni della Madonna e di molti [illegible] a Verezzi, sono documentati da fotografie e alcune riprese filmate. I devoti alla Madonna non hanno dubbi [illegible] di fronte [illegible] un fenomeno divino» dicono. C'è però chi [illegible] molto scettico.

Il fatto, per certi aspetti incredibile si è ripetuto anche venerdì [illegible] Quattro volte al giorno (alle 8, 12, 15, 19) sul corpo [illegible] A.J. compaiono «fra molte sofferenze» questi segni con fuoriuscita di sangue. Da alcune settimane compaiono anche, [illegible] schiena dell'uomo, dei flagelli e segni di frustate. Dopo pochi minuti tutto [illegible]. Di questi fatti è informato il vescovo della diocesi di Albenga-Imperia, Monsignor Mario Olivieri.

Questo giovane è arrivato a Borgio nel marzo dello [illegible] anno, dopo essere stato a Milano e in Francia. Nel paese è stato ospitato sino a quando, il 16 luglio, secondo il suo racconto, ha «incontrato», in una visione, [illegible] «frate» (Padre Pio) che gli ha preannunciato [illegible] comparsa delle stimmate. A.J. si è anche rivolto all'ospedale di [illegible] non appena si [illegible] manifestato questo «doloroso evento». [illegible] allora vive protetto. L'uomo ha anche stra[illegible] visioni in cui legge, ad occhi chiusi, [illegible] aggi in latino del 1600, lingua a lui sconosciuta.

E' questo uno [illegible] tanti misteri che hanno introdotto le apparizioni che dal 7 luglio dell'89 si sarebbero ripetute presso la c[illegible] dei Santi e nella zona della Chiesa della Madonna [illegible] Campi a Verezzi. A «vedere» sono una dozzina di persone. E' stato raccolto un voluminoso dossier con testimonianze su fatti, apparizioni, guarigioni. Esiste [illegible] ciclostilato con tutti i messaggi dei Santi e della Madonna.

Il precedente vescovo della diocesi, Alessandro Piazza, aveva decretato che nei mo[illegible] ti in [illegible] si verificherebbero questi fatti (mai riconosciuti ufficialmente dalla Chiesa) [illegible] fatto divieto ai sacerdoti di celebrare funzioni religiose. Quest'ordine è rispettato. Solo al 7 di ogni mese, al pomeriggio, viene infatti celebrata [illegible] Santa Messa per i malati.

Augusto Rembado

A.J. mostra le stimmate sulle mani e i segni delle frustate apparsi sulla schiena

Albenga: il complesso Faà di Bruno venduto dalle religiose [illegible] un noto impresario

Le suore preferiscono i privati

Sfumano così le trattative con lo Iacp che aveva già stanziato la somma per acquistare il fabbricato
Critico il presidente Osvaldo Chebello: «Avremmo costruito a prezzi accessibili per tutti». La Curia tace

ALBENGA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Doveva essere il fiore all'occhiello di [illegible] intervento edilizio effettuato per recuperare il centro storico di Albenga. Quaranta appartamenti da mettere in vendita a 2 milioni a metro quadro (revisione prezzi permettendo) [illegible] avrebbero permesso di calmierare [illegible] mercato immobiliare che [illegible] Albenga viaggia sui [illegible] milioni a metro quadrato. A gestire l'operazione, secondo le previsioni, doveva [illegible] l'Istituto autonomo case popolari di Savona. Il suo presidente, Osvaldo Chebello, aveva avuto da diversi mesi contatti con la Curia vescovile di Albenga [illegible] le [illegible] minime [illegible] Nostra Signora del Suffragio, proprietarie del Fàa di Bruno, [illegible] prestigioso immobile di piazza Rossi ad Albenga. All'ultimo momento, però, gli amministratori dello stabile hanno deciso di non vendere più allo Iacp [illegible] avrebbero previlegiato [illegible] acquirente privato, un grosso costruttore di Albenga che, ovviamente, [illegible] venderà gli appartamenti a 2 milioni a metro quadro ma a cifre molto superiori.

Un cambio di programma che agli amministratori dello Iacp non è proprio andato giù: «La nostra proposta voleva essere un modo per contribuire a risanare il centro storico [illegible] Albenga e, nello stesso tempo, [illegible] immettere sul mercato abitazioni [illegible] prezzi convenienti per fasce sociali meno abbienti. Con l'intervento dei privati, invece, tutto questo non [illegible]. L'Iacp era pronto [illegible] sborsare, come anticipo, [illegible] milioni e avrebbe poi realizzato altro caso, mettendole in vendita a [illegible] milione [illegible] mila lire, costruito [illegible] terreno [illegible] proprietà delle religiose.

«Ma non si trattava solo di case. Il progetto per il centro storico di Albenga prevede [illegible] serie di iniziative come l'apertura di uno sportello che possa attivare il credito per i proprietari di [illegible] da ristrutturare all'interno delle mura. Per quanto riguarda il Fàa [illegible] Bruno, poi, il progetto approvato prevedeva una serie di iniziative come negozi e uffici messi sul mercato a prezzi di equo canone, [illegible] realizzazione di un centro sociale comunale, la realizzazione di alloggi di prima accoglienza che sarebbero stati gestiti dal Comune», spiega Chebello.

Progetti che resteranno sulla carta. I privati, che entreranno in possesso della struttura mettendo sul piatto della bilancia un centinaio di milioni in più, non potranno certamente realizzare alloggi di prima accoglienza o centri sociali. A portare [illegible] la trattativa per la Curia è stato [illegible] Fiorenzo Gerini, amministratore dei beni ecclesiastici. Il monsignore, però, non vuole parlare di affari.

[illegible] recupero del [illegible] di Bruno era da tempo nell'aria. Già cin[illegible] anni fa era stato presentato un progetto da parte dell'ufficio comunale che si dedicava alla stesura del Piano di risanamento del centro storico. Gli elaborati prevedevano la realizzazione di [illegible] museo all'ultimo piano dell'edificio, di una quarantina di alloggi, di negozi e uffici. C'era però da trovare [illegible] accordo tra Comune e Curia vescovile per l'acquisto del palazzo. Lo scorso [illegible] l'intervento dell'Iacp aveva in parte sbloccato la situazione [illegible] sembrava che l'Istituto potesse [illegible] il palazzo. Già da allora, però, alcune immobiliari si erano dette disponibili all'operazione. Un costruttore savonese [illegible] offerto un miliardo [illegible] per entrare in possesso del palazzo.

«Quello che più fa male è pensare che noi ci eravamo accordati, sieppure in maniera non definitiva, su [illegible] prezzo che valutava in maniera sociale l'utilizzo dello stabile. Abbiamo interessato il ministero, siamo riusciti ad accelerare la pratica [illegible] una volta terminato l'iter abbiamo appreso di non essere più graditi e di essere stati scartati. Gli affari [illegible] affari ma non avremmo mai pensato di arrivare [illegible] questi punti. Anche perchè noi ci siamo comportati in maniera corretta e trasparentes, concludono i vertici dell'Iacp.

Stefano Pezzini

Il palazzo al centro della «querelle» e il presidente dell'Iacp Osvaldo Chebello

NOTIZIE FLASH

[illegible]
Scontro tra Tir e auto spagnola, donna ferita
Incidente ieri pomeriggio sull'Autofiori ad Andora. Un autoarticolato francese si è scontrato con un'auto spagnola. Una delle donne che [illegible] sull'autovettura [illegible] medicata all'ospedale di Albenga. Se la caverà in [illegible] ventina di giorni. L'incidente ha provocato qualche rallentamento alla circolazione. [s. p.]

[illegible]
Finalmente ripulita la spiaggia dei pescatori
Gli operai hanno ripulito ieri la «spiaggia dei pescatori» alla fine di viale Italia. La spiaggetta, [illegible] delle più caratteristiche [illegible] Albenga, [illegible] frequentata non [illegible] dai pescatori [illegible] anche da decine di pensionati. Negli ultimi tempi l'arenile [illegible] trascurato e le mareggiate avevano portato a riva quintali di spazzatura. [s. p.]

[illegible]ALE
Controlli anti-malavita sull'Aurelia
Operazione antiprostituzione nella notte tra venerdì e sabato sul rettilineo tra Albenga e Ceriale. I carabinieri hanno fermato e identificato una ventina di prostitute, molte di colore, e per alcune è scattato il foglio di via perchè [illegible] in regola [illegible] le leggi sull'immigrazione. [s. p.]

[illegible]
Incendio sulle alture, minacciate [illegible]
Un incendio boschivo ha impegnato ieri pomeriggio i Vigili del fuoco di Albenga. Le fiamme, sviluppatesi poco prima delle 16, hanno interessato due ettari di bosco alle spalle del paese. Il fuoco ha minacciato una [illegible] colonica [illegible] l'intervento dei [illegible] ha evitato danni alle strutture murarie. [s. p.]

BORGIO VEREZZI
La strada [illegible] chiusa per lavori
Da domani una parte strada che collega Borgio a Verezzi sarà chiusa al traffico per lavori di ampliamento. Fra le 8,30 e le 12,30 potranno [illegible] delle interruzioni. Il Comune, con fondi del ministero degli Interni (100 milioni) ha in programma interventi anche per rendere più sicura [illegible] strada panoramica. [a. r.]

PIETRA LIGURE
Maniaco col telefono importuna giovani donne
Un maniaco ha preso di mira, con una serie [illegible] interminabili e (alla lunga noiose) telefonate, alcuni giovani donne di Pietra Ligure e delle frazioni. Superato [illegible] primo choc, ora ci si interroga se questo individuo possa diventare pericoloso, se possa magari pedinare e importunare le sue vittime. [a. r.]

Flora Zanin, 38 anni, era infermiera all'ospedale di Albenga

La donna uccisa in Trentino ha vissuto per anni a Spotorno

SPOTORNO. Flora Zanin, 38 anni, la donna [illegible] uccisa a Timavo, in provincia di Trento, pochi giorni dopo [illegible] ritrovamento del cadavere del [illegible] amante Adelmo Deotto, imprenditore friulano cinquantenne, ha un passato savonese. Sino al 1976, infatti, la donna ha vissuto [illegible] la famiglia [illegible] Spotorno e, per alcuni anni, ha lavorato come infermiera all'ospedale Santa Maria di Misericordia di Albenga.

La notizia della sua morte, la sua foto [illegible] giornali, ha risvegliato i ricordi soprattutto a Spotorno dove ancora [illegible] la mamma, Maria Luisa Ghigliazza, quattro fratelli e una sorella. [illegible] padre, ex dipendente comunale, è morto quattro anni fa. «Lavorava [illegible] cantoniere. I fratelli di Flora abitano ancora oggi a Spotorno e lavorano come tinteggiatori in [illegible] impresa artigiana. Flora aveva abbando[illegible] Spotorno [illegible] la fine degli Anni '80, dopo un matrimonio finito con la separazione», raccontano in Comune.

Da Spotorno ogni giorno Flora Zanon raggiungeva Albenga do-

Flora Zanin

ve lavorava come infermeriera. «La ricordo bene, [illegible] ragazza precisa e molto professionale. Per un certo periodo, dopo la separazione, aveva abitato ad Albenga [illegible] il figlio Alessandro. Poi si era trasferita, aveva detto che tornava verso il Friuli per rifarsi [illegible] vita», afferma Anna Calati, [illegible] collega all'ospedale di Albenga.

Molto probabilmente gli investigatori che [illegible] indagando [illegible] delitto allargheranno la loro inchiesta nel Ponente savonese alla ricerca di qualcuno che possa fornire qualche particolare utile a smascherare l'assassino. A Spotorno hanno [illegible] Flora Zanin la [illegible] estate, in compagnia del figlio, quando come ogni anno veniva a trovare madre [illegible] fratelli. Tutti i congiunti sono partiti ieri mattina per il Friuli.

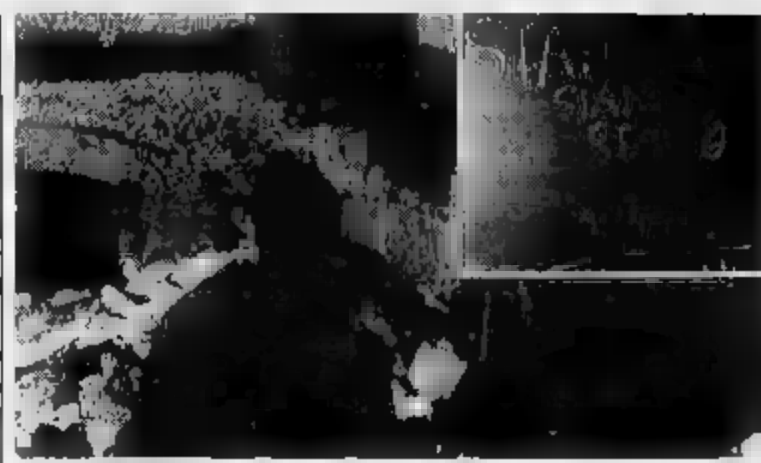
Sul fronte delle indagini gli inquirenti stanno seguendo tutte le piste. La più probabile [illegible] che Flora Zanon [illegible] uccisa perchè testimone dell'omicidio [illegible] Adelmo Deotto, [illegible] facoltoso impresario sospettato di avere qualche legame con il traffico d'armi che da diversi mesi interessa Italia, Croazia e Slovenia. Il motivo passionale sembra invece definitivamente tramontato. Egon Forling, 58 anni, albergatore di Lignano Sabbiadoro [illegible] ultimo compagno della donna, avrebbe fornito un alibi credibile. [s. p.]

Sulla lavagna la firma dei vandali, [illegible] gli stessi che devastarono le scuole savonesi?

Teppisti-piromani ai Ragionieri

Loano: distrutti registri e vecchi documenti, croci naziste e slogan sui muri dell'Istituto commerciale
Gli ottocento studenti sono stati mandati a casa, le lezioni riprenderanno giovedì. I danni [illegible] ingenti

LOANO. Un incendio di sicura origine dolosa ha danneggiato questa notte l'istituto tecnico commerciale per rag[illegible] di Loano. Sino a martedì prossimo (ma secondo i tecnici della provincia non prima di giovedì) i quasi ottocento studenti [illegible] potranno andare a scuola. I vandali che hanno provocato l'incendio sono probabilmente esaltati che si rifanno a ideologie naziste: «Ce ne frega è il nostro motto» con tanto di croce runica finale è la [illegible] che hanno lasciato sui muri esterni della scuola. [illegible] una lavagna un'altra firma con il gesso: «Stanotte siamo stati qui. A. Lupen», con il nome del ladro gentiluomo [illegible] la e anziché con la i.

La cronaca dell'incendio si inizia attorno alle 2 di ieri. Un automobilista [illegible] passaggio si rende conto che nella palazzina delle [illegible] colonie varesine, al confine tra Loano e Borghetto Santo Spirito, è scoppiato un incendio e da l'allarme. Due squadre dei Vigili del fuoco, una [illegible] Albenga e l'altra di Savona, lavoreranno sino alle [illegible] di ieri mattina per spegnere le fiamme. Dalla ricostruzione dei carabinieri i teppisti [illegible] entrati da una grata situata accanto ad una porta secondaria. Hanno provato ad entrare dalla porta ma non ci sono riusciti.

I malviventi, una volta all'interno, hanno forzato serrature e porte sino a raggiungere un locale adibito ad archivio. Hanno accatastato vecchi registri e documenti e li hanno incendiati. In pochi minuti nell'archivio è divampato [illegible] incendio violentissimo. Il fumo e il calore hanno danneggiato aule, strumentazione didattica e, soprattutto, hanno danneggiato l'impianto elettrico. «In termini monetari il danno [illegible] è stato enorme. Per fortuna i Vigili del fuoco sono intervenuti [illegible] tempestività», spiega il professor Aldo Romanisio. Il preside è fuori sede per qualche giorno [illegible] è Roma[illegible] a dover accompagnare Vigili del fuoco e [illegible] della provincia nei sopralluoghi.

Il professore è categorico: «Si è trattato di un atto vandalico che [illegible] ha niente a che fare con i nostri studenti. La prova [illegible] data dal fatto che sono bruciati vecchi registri e documenti che non servono all'attività didattica». Gli stessi studenti, nelle settimane scorse, [illegible] denunciato [illegible] situazione [illegible] loro istituto: «Attorno alle palazzine girano spesso persone poco [illegible] comandabili. Nelle ore pomeridiane gli stessi bidelli hanno paura. Il cortile non [illegible] illuminato [illegible] più volte abbiamo trovato scritte minacciose contro i muri. Avevamo fatto presente la situazione ai carabinieri che erano intervenuti. Forse [illegible] stato proprio questo a provocare la reazione». [s. p.]

L'istituto devastato dalle fiamme e la lavagna «firmata» dai teppisti-piromani

SPOTORNO

Per i fuochi artificiali

La Forestale ha denunciato il sindaco

SPOTORNO. Matteo Ravera, sindaco di Spotorno, è stato denunciato dalla Guardia forestale per aver autorizzato, lo scorso 16 agosto, uno spettacolo pirotecnico che aveva [illegible] scopo [illegible] animare l'estate cittadina. Alcuni fuochi, lanciati durante [illegible] serata, avevano provocato incendi e causato pericoli tra turisti e bagnanti.

Un mortaretto era finito sulla tenda [illegible] bar distruggendola, un altro era caduto ai limiti [illegible] un bosco provocando [illegible] incendio boschivo che aveva impegnato per alcune [illegible] gli uomini della forestale e dei Vigili [illegible] fuoco.

[illegible] sindaco Matteo Ravera [illegible] stato denunciato in quanto aveva permesso lo spettacolo pirotecnico che, secondo la denuncia, non poteva essere autorizzato in quanto sarebbero mancati i presupposti per garantire la sicurezza di persone e cose. [s. p.]

La decisione del pds

Angelo Viveri non potrà candidarsi

ALBENGA. Angelo Viveri non sarà [illegible] lista per la Camera dei deputati. Il no definitivo è arrivato ieri mattina alla federazione provinciale del pds direttamente da Roma. Nonostante le pressioni della Riviera i vertici del partito democratico della sinistra [illegible] hanno ritenuto di poter derogare la norma che impone di candidare personaggi che non abbiano pendenze giudiziarie. E l'ex sindaco di Albenga ha ancora gli strascichi delle vicende del dicembre 1990 quando, in due roventi Consigli comunali, era stato denunciato per diversi reati. Non si sa ancora quale potrà essere la [illegible] delle sezioni del Ponente.

Molti militanti del pds ave[illegible] già espresso la loro intenzione di restituire la [illegible] Viveri non fosse stato candidato. Il primo a farlo è stato, ad Alassio, il consigliere comunale Luigi Sibelli. [s. p.]

La pistola in un fosso

Ritrovata l'arma della rapina alla [illegible]

CERIALE. Aldo Canova, 31 anni, abitante a Orio Canavese in via Alberto Primo, e Elena Cignotti, 28 anni, abitante a Strambino in corso Italia, i due giovani arrestati venerdì dalla Polstrada dopo aver rapinato una rivendita di sali e tabacchi di Ceriale sono stati ascoltati ieri mattina dal magistrato che sta conducendo l'inchiesta sull'episodio. Nel frattempo le forze dell'ordine stanno ricostruendo le fasi della rapina.

La pistola giocattolo che Aldo Canova ha puntato alla schiena di Mario Stella, il titolare della rivendita, è [illegible] recuperata [illegible] Loano. [illegible] rapinatore se ne è disfatto quando ha visto di non avere scampo. Davanti a lui, infatti, c'era la pattuglia della Polstrada, poche decine di metri più indietro la macchina della Finanza. Canova ha aperto il finestrino della sua Citroën e ha gettato in un fosso l'arma. [s. p.]

Sull'argine del Merula

Raid di teppisti contro le auto parcheggiate

[illegible] Vandali scatenati [illegible] Andora. Ormai da diverso tempo ed ogni fine settimana una banda di teppisti si diverte a distruggere arredi urbani e danneggiare auto sull'argine sinistro del Merula.

Nonostante i numerosi controlli dei carabinieri i teppisti, probabilmente giovani frequentatori di alcuni locali notturni della [illegible] sembrano volpire e sparire nel nulla. I vandali si accaniscono soprattutto contro le auto parcheggiate regolarmente negli spazi delimitati.

Carrozzerie bolla te, ruote squarciate, specchietti strappati e antenne delle radio spezzate sono i danni che maggiormente vengono segnalati. I teppisti si accaniscono da tempo anche contro le fioriere che i commercianti della [illegible] sisto[illegible] sui marciapiedi per abbellire il lungo viale. [s. p.]

La polizia di Imperia esclude che sia l'egiziano Stefano El Maghrabi

Un giallo risolto troppo in fretta

Dubbi sul nome dell'uomo morto nel dirupo

Il viadotto sulla statale 28 vicino a cui è stato trovato il cadavere. Subito si è pensato a El Maghrabi, che risulta scomparso

IMPERIA. Un cadavere che do- [illegible] ancora [illegible] identificato; uno straniero scomparso nel nulla, forse ucciso e forse [illegible]; due cittadini dello Sri Lanka sospettati di un omicidio «fantasma». Il giallo di agosto si sta arricchendo [illegible] ingredienti, ma anche ingarbugliando sempre di più. La Criminalpol di Genova sostiene che il corpo dello sconosciuto, rinvenuto l'estate scorsa nell'entroterra imperiese, sia quello di Moheb El Maghrabi, 31 anni, egiziano. A Imperia, invece, si accusa la polizia genovese di eccessiva fretta nel fornire la notizia dell'identificazione.

Una secca smentita è arrivata infatti dal sostituto procura- [illegible] della Repubblica, Bruno Novella, che coordina le indagini: «Non può trattarsi della stessa persona: lo escludono i risultati dell'autopsia». Anche [illegible] medico che ha eseguito l'esame necroscopico, Sergio [illegible]istarini, dell'Istituto di medicina legale di Genova, mette in dubbio che la persona rinvenuta nelle campagne di Cesio sia El Maghrabi, più conosciuto col soprannome [illegible] «Stefano»: «Alcuni dati non coincidono con quelli che erano stati raccolti in precedenza. La dentatura dello sconosciuto era in perfette condizioni, senza neppure [illegible] medicazione. Mentre a [illegible] Maghrabi mancavano tre denti».

Il nome dell'egiziano era stato fatto alla polizia da un'amica, che [illegible] abitato a Genova per un certo periodo [illegible] tempo. Una giovane tossicodipendente di origine napoletana, che [illegible] sarebbe decisa a rivelare i particolari di un assassinio, quello [illegible] El Maghrabi appunto, [illegible] convivente per qualche tempo. Secondo il racconto della [illegible]gazza, «Stefano», come Moheb El Maghrabi [illegible] conosciuto nei vicoli del centro storico, sarebbe stato ucciso da due stranieri in circostanze ancora oscure. A finirlo a coltellate, nella stessa Genova, sarebbe stata una coppia di immigrati orientali. Gente dello Sri Lanka, il Paese [illegible] guerriglieri Tamil. Il delitto sarebbe avvenuto non per motivi legati al terrorismo internazionale, comunque, ma per una banale questione [illegible] debiti non saldati. Il corpo dell'ucciso [illegible]rebbe stato quindi occultato in Riviera.

Come si è arrivati a collegare questa strana storia [illegible] l'omicidio [illegible] Cesio? El Maghrabi aveva tratti somatici negroidi, come quelli del personaggio trovato cadavere. Lo [illegible]sciuto, inoltre, indossava una camicia [illegible] degli strappi, forse provocati da un pugnale. Anche l'età poteva coincidere: 31 anni l'egiziano, secondo i dati riportati sul passaporto; [illegible] anni lo sconosciuto, in base alle valutazioni del dottor Bistarini. Ancora: El Maghrabi, prima di stabilirsi definitivamente a Genova, aveva lavorato a Imperia. Era [illegible] assunto come cameriere dalla pizzeria Il Gabbiano, alla Marina di Porto (in seguito ha fatto [illegible] lavapiatti nel quartiere genovese [illegible] San Fruttuoso). Nel capoluogo ha conosciuto forse i probabili killer. Che si sono poi recati a Genova per farsi consegnare una somma di denaro.

Quello che è [illegible] dopo rimane un mistero. [illegible] inquirenti si [illegible] chiusi a riccio e non fanno più rivelazioni. Se veramente si trattasse di [illegible]icidio, un'ulteriore fuga di notizie pregiudicherebbe il lavoro delle forze dell'ordine. Qualche particolare di troppo potrebbe rendere [illegible] le ricerche dei due stranieri, la cui caccia è cominciata da diverse settimane. Sono ancora in Italia? O sono tornati nel loro Paese? Ascoltarli diventa fondamentale.

L'intreccio, tuttavia, è destinato a complicarsi. La Procura di Imperia non ha mai aperto nessuna inchiesta sull'omicidio di El Maghrabi. Le indagini sono invece finalizzate a scoprire l'identità del misterioso individuo trovato a Cesio. La pista che portava al cameriere extracomunitario è sempre stata tutta da verificare.

E' vero che il fascicolo sull'egiziano si è arricchito delle rivelazioni dell'amica tossicomane, [illegible] fino a che punto la giovane risulta credibile?

Adesso c'è il rischio che le indagini ripartano da zero. Al vaglio degli investigatori ci sono due [illegible]i, che a [illegible] [illegible]to punto si [illegible] intrecciati. C'è un cadavere che ancora è senza [illegible] un egiziano [illegible] qualcuno afferma di aver visto morire accoltellato; due stranieri sospettati di un delitto, di cui si conosce ogni particolare. [illegible] l'episodio non [illegible] avvalorato da elementi di prova.

E tutto [illegible] iniziato la mattina [illegible] 4 agosto. Un agricoltore, attratto da un odore nauseabondo proveniente [illegible] [illegible] vicino dirupo, aveva scoperto la salma [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] distanza [illegible] sei mesi, il giallo dell'estate [illegible] ancora lontano dall'essere chiarito. La soluzione sembrava a portata di mano. A tal punto che si [illegible] pensato di divulgare la notizia. Con troppo anticipo, però.

Maurizio Vezzaro

Cogoleto, ancora insoluto il caso del giovane [illegible] della fidanzata uccisi e bruciati

L'han fatto tacere: sapeva troppo

Lorenzo Del Regno e Susanna Confino trovati carbonizzati in [illegible] fuoristrada. Lui aveva scontato gli arresti domiciliari per una storia di droga. Con gli amici si vantava di [illegible] tanti soldi

Lorenzo Del Regno, 38 anni

COGOLETO. Un altro giallo insoluto [illegible] quello del duplice delitto avvenuto a Cogoleto nel maggio scorso.

Chiusi dentro un fuoristrada, un'auto Nissan grigio metallizzata parcheggiata in via Molinetto, [illegible] zona appartata sotto il viadotto Arrestra, era- [illegible] morti, carbonizzati, Lorenzo Del Regno, 38 [illegible]i, napoletano ma abitante a Diano Marina e la [illegible] convivente, Su- [illegible] Confino, 25 anni, di Carmagnola, vicino a Torino.

Nelle ore successive al ritrovamento del fuoristrada incendiato e dei due corpi resi irriconoscibili [illegible]al potente rogo, le ipotesi degli investigatori del nucleo comando dei carabinieri [illegible] Genova si sono spostate su vari campi d'indagine.

Scartata quasi subito la possibilità che [illegible] trattasse di un delitto passionale o del gesto di un maniaco che aveva seguito la coppietta e atteso che [illegible] isolasse nella [illegible] [illegible] e disabitata di Cogoleto, [illegible] restava che battere le piste della droga e della malavita organizzata.

Lorenzo Del Regno, infatti, aveva appena finito [illegible] scontare gli arresti domiciliari per fatti di droga.

La vittima lavorava a Diano Marina ed era dipendente della Gela Eurocoop, ditta fornitrice di prodotti surgelati di cui è titolare Carlo Casella, 35 anni, originario di Finale Ligure, intestatario dell'auto fuoristrada [illegible] quale [illegible] stati ritrovati i due corpi carbonizzati.

Le amicizie «particolari» di Lorenzo Del Regno, il fatto che lavorasse alle dipendenze di una cooperativa chiacchierata e più volte finita nel mirino delle forze dell'ordine, [illegible] elementi che hanno contribuito a far avvalorare sempre di più l'ipotesi che Del Regno fosse stato «giustiziato» dagli uomini di [illegible] dei tanti clan mafiosi della Liguria.

Del Regno, a detta di quanti lo conoscevano, era un uomo disperato, pronto a tutto pur di racimolare dei soldi per comprarsi la droga. Con gli amici che aveva nell'ambiente dei tossicodipendenti di Diano Marina e Imperia si vantava di poter avere denaro quando e come voleva.

A queste «spacconate», aggiungeva il fatto che lui, per primo, [illegible] [illegible] [illegible] avere niente da perdere e che qualora [illegible] deciso [illegible] interrompere il suo silenzio, avrebbe potuto mettere nei guai persone [illegible] rango appartenenti a grosse [illegible]i criminali che hanno [illegible] radici nel Ponente. I carabinieri, quindi, scartando le ipotesi più deboli, sembrano decisi a [illegible] tralasciare l'ipotesi che Del Regno fosse diventato, all'improvviso, [illegible] personaggio scomodo in [illegible] giro di affari più grandi di lui: riciclaggio di denaro sporco, estorsioni, attività certamente lucrose che potrebbero avere allettato il giovane avido di denaro e droga, [illegible] forse troppo ingenuo per sopravvivere a chi [illegible] perdona «sgarri» e parole di troppo.

Ma ancora molto comunque rimane da chiarire per poter identificare chi, nella notte dell'8 maggio scorso, abbia ucciso [illegible] fredda determinazione e tre colpi di pistola al capo i due fidanzati resi poi irriconoscibili dalle fiamme del rogo provocato cospargendo [illegible] fuoristrada con uno straccio imbevuto [illegible] benzina. [a. z.]

Sorpresa: ci sono anche la «Spiaggia d'Oro» [illegible] Imperia [illegible] [illegible] «Lido» a Rapallo, per colpa delle correnti. Si attende la revoca

La Regione: ecco i punti dove non si può fare il bagno

Ma la mappa delle acque inquinate suscita polemiche. Dubbi sui rilievi delle Usl

[illegible] spiaggia di Ventimiglia. La mappa sui divieti di balneazione è contestata

GENOVA. La stagione balneare '92, per alcune località del litorale genovese, [illegible] Riviera di Levante e del litorale imperiese si aprirà col divieto di tuffo in mare. Lo ha disposto la Regione Liguria che dopo i campionamenti dell'acqua e gli esiti delle relative analisi effettuate dalle Usl nel '91, ha [illegible] una mappa del litorale della Ligu[illegible]a, individuando le spiagge, le baie e le scogliere dove sarà proibita la balneazione.

I divieti [illegible] 5 nella provincia [illegible] Imperia, [illegible] in quella di Savona e 22 nella provincia di Genova, delle quali 4 nella Riviera di Levante. Il tuffo in mare, nell'Imperiese, sarà proibito per le acque antistanti l'ospedale di Costarainera, per quelle della zona del dispensario e del- [illegible] spiaggia libera di Camporos- [illegible] a Ventimiglia, [illegible] Bordighera davanti la [illegible] [illegible] passaggio a livello. [illegible] anche, ed [illegible] una sorpresa, davanti la «Spiaggia d'oro» d'Imperia, una delle poche in sabbia e forse la più rinomata del comprensorio. La decisione della giunta regionale ha sorpreso il vicesindaco e as- [illegible] all'Ambiente [illegible] Imperia, Giuseppe Corradi, che ha avanzato perplessità sull'operato [illegible] Usl e Regione.

«L'Usl [illegible] - spiega Corradi - effettua ogni 15 giorni campionature e analisi lungo il nostro litorale. [illegible] due punti [illegible] prelievo sono proprio davanti alla Spiaggia d'oro. Gli esiti degli esami, per questo tratto specifico, non h[illegible] mai segnalato situazioni preoccupanti. I valori d'inquinamento sono sempre stati sotto i livelli di guardia. Credo dunque che nella mappa della Regione, quanto alla Spiaggia d'oro, sia stato fatto un errore. C'è stato un disguido. Forniremo [illegible] alla Regione tutta [illegible] documentazione relativa alle analisi di questi ultimi due anni».

Nella Riviera [illegible] Levante il bagno sarà proibito in località Chiappa e Pieve Ligure, a Recco nel tratto tra [illegible] Garibaldi [illegible] la spiaggia dei Genovesi e a Santa Margherita, davanti alla spiaggetta di Ghiaia. E ancora, a Rapallo, davanti ai bagni Lido.

L'assessore al Turismo di Rapallo, Gabriele Roncagliolo, però, non si allarma. «Non è [illegible] novità. Davanti ai bagni Lido, a causa [illegible] correnti e della foce del torrente Boate, c'è [illegible] po' di ristagno. E così quasi ogni an[illegible] dobbiamo affrontare un divieto di balneazione, che è limitato solo a questo punto: [illegible] metri su [illegible] totale di tre chilometri di costa. E' già [illegible] cesso, come è anche avvenuto che tale divieto sia stato annullato alle porte della stagione estiva, quando vengono fatti i nuovi prelievi, o nel corso [illegible] stagione stessa».

[illegible] Pozzo

Continua la stagione del teatro Chiabrera di Savona

Lavia, ultima replica

Stasera alle 20,45 il sipario si aprirà per l'ultima rappresentazione del «Nipote di Rameau». Da giovedì serie di conferenze al Ridotto

SAVONA. Questa sera Gabriele Lavia [illegible] congeda [illegible] pubblico del Chiabrera. Alle 20,45 il sipario si aprirà per l'ultima replica del «Nipote di Rameau», lo spettacolo [illegible] Denis Diderot con cui Gabriele Lavia si è riconfermato il vero beniamino del pubblico [illegible] Savona. «Ho visto il pubblico del Chiabrera inchiodato alle poltroncine per un'ora e mezza - ha detto l'assessore alla Cultura, Renzo Brunetti dopo la "prima" - Lavia ha offerto uno spettacolo tanto intenso da lasciare col fiato sospeso tutti gli spettatori».

Una performance [illegible] peso, per [illegible] folletto-Lavia, che ha recitato, parlato, sussurrato, balzando dal palco alla platea. Senza contare che Lavia ha anche diretto lo spettacolo, tinteggiando i contorni più moderni di Diderot, scegliendo personalmente scene e costumi, come la suggestiva scacchiera in cui si sono affrontati in «campo aperto» per un'ora [illegible] [illegible] filosofo Diderot (Mauro Paladini) e il cinico nipote di Rameau (Lavia). Alla fine tutti [illegible] piedi ad applaudire: tanto [illegible] pubblico sofisticato della platea un po' snob della «prima», [illegible] le ultime gallerie della seconda [illegible] rata. Per Lavia, insomma, si è trattato di una felice reimpatriata al Chiabrera, dove si era presentato appena due anni fa con un grande «Riccardo III».

Ultima replica stasera al Chiabrera per lo spettacolo di Gabriele Lavia

Con il «Nipote [illegible] Rameau» si è conclusa la mini-rassegna che il Chiabrera quest'anno ha dedicato al teatro dell'illuminismo. [illegible] 10 gennaio, infatti, il teatro stabile di Catania aveva proposto «Nathan il saggio» di Lessing. Da giovedì [illegible] teatro comunale proporrà anche una serie di conferenze deducate [illegible] «Teatro della ragione». Il primo appuntamento sarà giovedì alle 17,30, al ridotto del teatro, [illegible] «Lessing e la ragione [illegible] Nathan» cui prenderà parte [illegible] professor Gerardo Cunico, docente di filosofia all'università [illegible] Genova.

Sabato [illegible] [illegible] il professor Andrea Calzolari, saggista, storico dell'illuminismo e traduttore dell'opera di Diderot a conversare [illegible] «Il nipote [illegible] [illegible]meau, stile dialogico, stile libertino».

L'ultimo appuntamento sarà per il 7 marzo con Sergio Moravia, docente [illegible] [illegible]ria della filosofia all'Università di Firenze, che affronterà il tema: «Uomo, corpo e attore [illegible] pensiero illuministico».

Ermanno Branca

Il concorso musicale per dilettanti

Iscritti record a Note di notte

ALBENGA. [illegible] già più di venti le domande [illegible] partecipazione [illegible] «Note di notte», il concorso musicale per giovani cantanti e musicisti organizzato [illegible] Radio Onda Ligure con la collaborazione [illegible] «La Stampa». La gara, arrivata quest'anno alla [illegible] sesta edizione, si svolgerà in primavera attraverso [illegible] serie di serate di selezione in diversi locali che propongono musica dal vivo nelle province di Savona e Imperia. A coordinare e presentare sarà, per il secondo anno consecutivo, Paolo Allara.

«Le adesioni al concorso [illegible] arrivando un po' da tutta la Riviera, non solo dalla provincia di Savona. Lo [illegible] anno hanno partecipato una sessantina di concorrenti e contiamo, per questa edizione, di averne almeno 40. Questo non perchè il concorso non interessi più ma perchè, rispetto alle precedenti edizioni, ci sono [illegible]ti dei cambiamenti», spiega Allara.

I gruppi, ad esempio, avran[illegible] disposizione una sola [illegible]ta [illegible] non parteciperanno al concorso [illegible] e proprio. «Ci [illegible] una [illegible] intitolata "Note di notte rock" che permetterà di far suonare tutti i complessi in gara. Sarà in quella stessa sede che verrà proclamato il vincitore. Il [illegible] per artisti emergenti, invece, sarà maggiormente dedicato [illegible] chitarristi, cantanti, pianisti, artisti che hanno [illegible] dimensione meno scatenata e possano esibirsi in locali più intimi. Per questo prevediamo un [illegible] inferiore di partecipanti al concorso», spiega [illegible] Allara.

Ci saranno novità anche per quanto riguarda le premiazioni delle serate di selezione. Anticipano a Onda Ligure: «Sino allo scorso anno la giuria sceglieva un vincitore morale che, di diritto, accedeva [illegible] finale. Quest'anno il primo che arriva alle selezioni oltre che vincitore morale sarà anche vincitore effettivo [illegible] tanto di targa. Chi arriva alle sue spalle potrà essere recuperato per la finale in base ai voti». E anche le votazioni cambieranno. Se nelle precedenti edizioni la giuria [illegible] riuniva e, sommando i voti dati in segreto proclamava [illegible] vincitore (sia delle semifinali che [illegible] finale), quest'anno il voto sarà palese con tanto di palette.

«Non si [illegible] mai verificate contestazioni ma, per evitare qualsiasi tipo di dubbio, abbiamo anche deciso di abbinare alla votazione [illegible] giuria, che come sempre sarà composta da esperti, anche una votazione popolare. [illegible] il pubblico, insomma, a contribuire alla proclamazione degli artisti migliori. Il tutto avverrà sui palcoscenici dei locali che vanno per la maggiore in fatto di musica dal vivo per dare [illegible] concorrenti un pubblico [illegible] e, soprattutto, abituato a sentire proposte musicali di buon livello», conclude Allara.

[s. p.]

GIORNO E NOTTE

CELLE [illegible]

Animazione al Thenax

Alla discoteca «Thenax club» di Celle Ligure, si balla tutti i martedì, venerdì e domenica con la compagnia di affermati deejay. Ogni sabato e domenica sera vengono organizzate feste a tema. [a. z.]

VARAZZE

Liscio [illegible] Giavarosso

Al dancing «Giavarosso», in località Giavarosso a Varazze, stasera appuntamento con il ballo liscio con l'orchestra [illegible] «Del Piano» che si esibirà in un repertorio [illegible] revival, musica Anni Sessanta e immancabili mazurke. [a. z.]

[illegible]

Festa di beneficenza

Serata di beneficenza alla discoteca «Symbol» [illegible] Cairo Montenotte. L'incasso sarà devoluto alla Croce [illegible] di Cairo, Altare e Carcare. Il costo del biglietto di ingresso è [illegible] 15 mila lire. [l. b.]

FINALE [illegible]

Una commedia [illegible] Molière

Questa sera, al teatro «Domus» di salita del Grillo a Finale Ligure andrà in scena «Il Borghese gentiluomo» di Molière. Lo spettacolo [illegible] organizzato dal circolo Anspi e dal «C[illegible] Storico». I biglietti possono [illegible] acquistati direttamente ai botteghini a partire dalle 20. [a. r.]

[illegible]

[illegible] [illegible] «Flora

Concerto [illegible] gruppo «Level blues band» oggi e martedì sera alle 22 al live-music bar «Flora» sul lungomare di Pietra Ligure. In programma blues, country e covers. [a. r.]

ALASSIO

Musica dal vivo al [illegible]

Musica dal vivo [illegible] Alassio, al piano-bar Manila di via Diaz 10 che, a partire da stasera, alle 22, ospiterà l'esibizione del pianista Claudio Oppodone e della cantante Marisa Stella. [r. sr.]

[illegible]

In scena [illegible] compagnia Cappello

Va in scena oggi alle 16, alla sala Carignano, la commedia di Enzo La Rosa «A l'è voxe de popolo», adattata e tradotta [illegible] Piero Campodonico, per la regia di Lucio Dambra. Tra gli interpreti Fabio Capello, Laura Bruzzo, Pier Luigi [illegible] Fraia, Ugo Molinari, Simona Garbarino, Francesca Roncallo. L'ingresso costa lire 11 mila e 10 mila. [m. b.]

Stasera [illegible] Genova l'atteso concerto del cantautore siciliano

Battiato al Carlo Felice

Dopo aver riempito gli stadi negli Anni 80 [illegible] le [illegible] canzoni di successo, [illegible] l'artista presenta i nuovi lieder di Brahms, Beethoven e Wagner. Inizio alle 21

Franco Battiato visto da Ghiglione

GENOVA. Confermato per questa sera, alle [illegible] [illegible], al Teatro Carlo Felice, il concerto di Franco Battiato. Fa un certo effetto ritrovare sul palcoscenico del grande tempio della lirica genovese [illegible] [illegible] siciliano che negli Anni Ottanta riempiva gli stadi facendo ballare l'Italia con canzoni come «Centro di gravità permanente» e «Cucurucucu Paloma», dopo l'esordio con «L'era del cinghiale bianco».

Basti pensa[illegible] che il cantautore siciliano, [illegible] in procinto di debuttare (il prossimo 7 giu[illegible] all'Opera [illegible] Roma) con un poema lirico, ha venduto in quel periodo due milioni di dischi. Ma [illegible] Franco Battiato concederà ben poco alla sua felice parentesi pop. Accompagnato dai Virtuosi Italiani e dal [illegible] Giusto Pio presenterà soprattutto i suoi nuovi lieder di Wagner, Martin, Brahms, Beethoven [illegible] gli altri brani del suo nuovo album: «Come un cammello in una grondaia».

[illegible] non mancheranno vecchi [illegible] scritti per Alice e Milva, e che lui [illegible] ha poi interpretato, come ad esempio [illegible]zoni di successo intitolate «Prospettiva Nevskij» e i «Treni di Tozeur».

Un concerto che [illegible] preannun[illegible] molto [illegible] per via anche del teatro che lo ospita e che [illegible] concluderà, [illegible] quel manifesto di indignazione civile che è il brano «Povera patria».

Sarà curioso vedere la reazione del pubblico del Carlo Felice [illegible] fronte ad [illegible] canzone di forte denuncia, che parla di sfacelo, di morti ammazzati per le strade, di abusi [illegible] potere. Una canzone che accusa pesantemente i politici, che dà del buffoni a tanti governanti.

Franco Battiato fino [illegible] oggi ha ricevuto solo grandi ovazioni in tutti i teatri toccati dal tour cominciato nelle scorse settimane a Casale Monferrato. Sarà interessante verificare co[illegible] si comporterà la platea del Carlo Felice. Il costo [illegible] biglietti per il concerto di Battiato al Carlo Felice è di 30, 45 [illegible] 60 mila lire.

[m. b.]

STASERA AL CINEMA

[illegible] — **Il nipote di [illegible]**
Ore: 20,45
Lire: 34.000 - 25.000
Stagione di prosa

Astor — **Abbronzatissimi**
Tel. 82.45.66
Ore 15,30/18/20,15/22,30
Lire 9000/6000
di Bruno Gaburro con Jerry Calà, Teo Teocoli, Alba Parietti (Italia '91) — Tra Rimini e Cortina le avventure di un pianista sedotto da una donna fatale, di una prostituta in [illegible]za e di un nero innamorato. N.V. 1h 33 [illegible]

Diana 1 — **La famiglia Addams**
[illegible]. 825.714
Ore 15,30/17,15/19/20,45
22,30. Lire 9000/6000
di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' [illegible]

Diana 2 — **Prova schiacciante**
Tel. 825.714.
Ore 15,30/17,15/19/20,45
22,30. Lire 9000/6000
di W. Petersen con T. Beranger, G. Scacchi (Usa '91) — Salvatosi da un incidente, in cui ha però perso la memoria, un uomo cerca di ricostruire il suo passato, ma viene a conoscenza di inquietanti verità. N.V. 1h 40' [illegible]

Diana 3 — **Quando eravamo repressi**
Tel. 825.714.
Ore 15,30/22,30
Lire 9000/6000
di e con P. Quartullo, con A. Gassman, L. Lante della [illegible]ra, F. D'Aloja (Italia '91) — 2 giovani coppie annoiate s'incontrano in un albergo e tentano insieme di ritrovare gioia e curiosità per il sesso. V. M. 18 1h 37' [illegible]

Eldorado — **Hot Shots!**
Or.: 15,30/17,15/19
20,30/22,30
Lire 9000/6000
di Jim Abrahams con C. Sheen, V. Golino, L. Bridges (Usa '91) — Parodia demenziale degli stereotipi del cinema: come è dura la [illegible] di un pilota militare tra camerati, amore di una bella [illegible] e missioni eroiche! N.V. 1h 42' Comm.

Filmstudio — **The Comm[illegible]**
Tel. 388322.
Or.: 15,30/20,30/22,30
Lire 5000
di A. Parker con B. Gallagher, A. Ball (G. B. '91) — A Dublino, Jimmy Rabbite, un musicista esordiente, raduna dei giovani disoccupati o con lavori occasionali e li trasforma in una band di rhythm & blues. N. V. 2h Comm. musicale

Jolly — **Piaceri proibiti a New York**
Tel. 850.570. Or.: 16
18,30/19/19,30/21/22,30
Lire [illegible]

Salesiani — **I manezzi pe maiò na' figgia**
Or.: 16
Lire 5000/4000

C[illegible]bo — **La famiglia Addams**
T. 840.263. [illegible]: 20,30/22,30
fest. cont. 16,30/22,30
Lire 8000
di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica [illegible] umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' [illegible]

Ritz — **Maledetto il giorno che t'ho incontrato**
Tel. [illegible]
Or. 16,30/19,30/22,30
Lire 8000/6000
di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91) — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunte e una giovane attrice si incontrano e si innamorano. N.V. 1h 44 [illegible]

T[illegible] Leone — OGGI RIPOSO
Or.: 21
Lire 12.000

[illegible] — **Hot Shots!**
[illegible] 51.419. Or.: 20-22,10
Fest. cont. 16-22,20
Lire 7000/4000
di Jim Abrahams con C. Sheen, V. Golino, L. Bridges (Usa '91) — Parodia demenziale degli stereotipi del cinema: come è dura la vita di un pilota militare [illegible] camerati, amore di [illegible] donne e missioni eroiche! N.V. 1h 42' [illegible]

Astor — **[illegible]**
Tel. 50.997. Or.: 20/22,30
Fest. cont. 16-22,30
Lire 7000/4000
di W. Petersen con T. Beranger, G. Scacchi (Usa '91) — Salvatosi da un incidente, in cui ha però perso la memoria, un uomo cerca di ricostruire il suo passato, ma viene a conoscenza di inquietanti verità. N.V. 1h 40' Thriller

Abba — **Pensavo fosse amore invece...**
Tel. 504.234. Or.: 20/22,10
Fest. cont. 14-22,30
Lire 7000/5000
di e con Massimo Troisi, con F. Neri, M. Messeri (Italia '91) — Abbandonato dalla fidanzata per un altro uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistare la donna della sua vita. Ma è veramente amore? N.V. 1h [illegible] [illegible]

Ondina — **Hot Shots!**
Tel. 692.200
Or: 16,30/18,30/20,30/22,30
Lire 8000/5000
di Jim Abrahams con C. Sheen, V. Golino, L. Bridges (Usa '91) — Parodia demenziale degli stereotipi del cinema: come è dura la vita di un pilota militare tra camerati, amore di una bella donna e missioni eroiche! N.V. 1h 42' Comm.

Loanese — **Hot Shots!**
Tel. 669.961
Or.: 16,30/18,30/20,30
22,30 Lire 8000/6000
di Jim Abrahams con C. Sheen, V. Golino, L. Bridges (Usa '91) — Parodia demenziale degli stereotipi del cinema: come è dura la vita di un pilota militare tra camerati, amore di una bella donna e missioni eroiche! N.V. 1h 42' [illegible]

Perla — **Scappo dalla città**
Tel. 668.941
Or.: 20,30/22,30
Fest. cont. 15,30-22,30
Lire 7000/5000
di Ron Underwood con Billy Crystal, Daniel Stern (Usa '91) — Un'avventurosa vacanza nel West: niente di più eccitante per tre yuppie di New York, annoiati dalla monotonia della routine quotidiana. N. V. 1h 55' [illegible]

Lux — **Scelta d'amore**
Or.: 15/17/21
Lire 6000/4000
di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91) — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 58' [illegible]

Verdi 1 — **Robin Hood - Principe dei ladri**
Tel. 97.249. Or.: 15
17,30/20/22,30 ult. spett.
Lire 8000/6000
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro [illegible] e [illegible]lizzazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' Avventura

[illegible] 2 — **Scelta d'amore**
Tel. 97.249. Or.: 15,30
17,30/20,30 ult. spett.
Lire 8000/6000
di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91) — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 58' [illegible]

Cin. Valleggia — **La leggenda del re pescatore**
Or.: 15
Lire 3500
di [illegible]ry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91) — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un dj della radio nella folle ricerca del Santo Graal in un appartamento di Manhattan. N. V. 2h 15' Avventura

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Sardegna [illegible]

12,45 **Trauma Center**, telefilm
13,30 **Regione oggi**, rubrica
14 — [illegible], rotocalco
14,30 **Tg [illegible] ragazzi**, rotocalco
15 — **Cara Sardegna**
16,30 **Giochi didattici**
18 — **Rotosardegna**
18,30 **Tg dei ragazzi**
19,45 **Agenzia Rockford**, telefilm
20,30 **Rotosardegna**
21 — **J.A. Martin fotografo**, film
22,30 **Rotosardegna**
23 — **Calcio A 5** - Delfino-Bnl Roma
0,30 **Rotosardegna**
1 — **Chi sei?**, film

Grp

8,30 **Corpo speciale**, telefilm
10 — **La costola di Adamo**, film
13,30 **A tu per tu**, rubrica
15 — **Buongiorno Piemonte**
18 — **Dimensione giovani**, rubrica
20 — **Si è giovani solo due volte**
20,30 **E' nata una stella**, film
23,30 **Giovane innocente**, film
1 — **Le avventure del capitano Hornblower**, film

Telestar

8,05 **Daniel Boone**, telefilm
9 — **Giudice di notte**, telefilm
10,30 **Fra' Tommaso**, rubrica religiosa
12,20 **Bollicine**, telefilm
[illegible] **Così per sport**, rubrica
13,30 **Kodiak**, telefilm
14 — **Giuseppe Verdi**, film
18,10 **After Mash**, telefilm
18,40 **I duri**, telefilm
18 — **Agenzia Rockford**, telefilm
19 — **I cento giorni [illegible] Andrea**
19,30 **G[illegible] di notte**, telefilm
20 — **La carovana dei coraggiosi**, [illegible] con S. Whitman, di G. Sherman
22 — **Daniel Boone**, telefilm
[illegible] **Agenzia Rockford**, telefilm
24 — **Phenomena**, film di Dario Argento

[illegible] 7

8 — **Fai un affare con Canale 7**
10 — **Speciale spettacolo**
10,05 **Il tappeto volante**, redazionale
12,45 **Tg Liguria**
13,30 **Motor shop**
14,15 **Speciale spettacolo**
14,30 **Che musica allo stadio**, rubrica
16,30 **Andiamo al cinema**
17 — **Samba d'amore**, telenovela
19,30 **Military Air Craft**, film
20,30 **Stadio goal**, rubrica
22 — **Andiamo al cinema**
23,05 **Il tappeto volante**, rubrica
0,55 **Andiamo al cinema**
1 — **Fai un affare con Canale 7**
1,15 **Tg Liguria**

Telegenova

7 — **Cartoni animati**
11 — **Rubrica d'arredamento**, a [illegible] dalla Casa Viva Shopping
13 — **L'opinione**, di U. [illegible]
13,10 **Shopping Center**
14,10 **[illegible]uria sport**, notizie, interviste, commenti sul campionato serie B
18 — **La vetrina del gioiello**
20 — **Rotoflash**, avvenimenti [illegible] settimana
[illegible] **Off Side**, [illegible] e [illegible] dallo stadio
[illegible] **Gli occhi dei gatti**, telefilm
21,30 **Rotoflash**
22,15 **Ai confini della realtà**, magia

Teleregione

12,30 **Auto oggi**
13 — **Storie di uomini e moto**
15 — **Telefilm**
18 — **Sceneggiato**
19,30 **Telenovela**
20,15 **Rubrica**
[illegible] **[illegible] dei gatti**, telefilm
22,30 [illegible]
22,55 **Sceneggiato**
23,20 **Telenovela**

Telesatar

12,30 **Cinerama**
13 — [illegible] attualità
13,20 **Speciale Felicità dove sei**
15,30 **Codice d'onore**, film
17,30 **Good times**, telefilm
19,20 **Attualità cinema**
19,30 **Zoom**, attualità
20 — **Big lottery**, telefilm
20,50 **Discoflash**
21 — **Sport**

Telecittà

7,30 **Mtv video jay**
8 — **Awake in the wild side**, con Rebecca De Ruvo
11,30 **European Top 20**
13,30 **Andiamo al cinema**
13,45 **Teleshopping**
17 — **Speciale spettacolo**
17,08 **Liguria sport**, calcio regionale
20,17 **Andiamo al cinema**
20,30 **Qui redazione**, calcio ligure
22,45 **Andiamo al cinema**
23,03 **Consulenza ecclesiastica**
23,15 **Teleshopping**

Primantenna

8,30 **Cartoni animati**
9 — **Cartoni animati**
9,40 **Auto della settimana**
10,30 **Serate a Cuba**, musicale
11,20 **Catch the catch**
12,30 **Aggiudicato a...**, asta televisiva
21 — **Auto della settimana**
22 — **Hockey su pista**, C.to italiano A2
23,30 **Superjazz Duo**, rubrica musicale
24 — **Film di mezzanotte e... dintorni**
1,30 **Auto della settimana**
2 — **Buonanotte con...**

Rete Azzurra

8,45 **New medical laser**
9 — **Vendita tappeti**
13 — **Promozionale di prodotti**
17 — **Rubriche varie**
[illegible] **Un ricci e la milanese**
22,30 **I 1000 volti di...**

Telecupole

8,30 **Mattinata con Cinquestelle**
9,30 **Arabea dai capelli rossi**, cartoni
11,30 **Telefilm**
12 — **Auto oggi motori non stop**
12,30 **La trattoria dei ricordi**
16,30 **Pomeriggio insieme**
17 — **Uomini, dei e cannoni**
18 — **Italia Cinquestelle**
19 — **Sport flash**, rubrica sportiva
20,30 **Gli occhi dei gatti**
22,30 **Tg settegiorni**
23,30 **Sport flash**
1 — **Speciale con noi**

Tele Sanremo

8 — **Market**
12 — **Los Angeles ospedale nord**
13 — **Giarndora**, miniserie
14 — **Good times**, telefilm
14,30 **Notte e dì**, film con Cary Grant
16 — **La dama e il cow boy**, film
17,30 **Los Angeles ospedale nord**
18,30 **Controsalotto Riviera**
20 — **Good Times**, telefilm
20,30 **Palcoscenico**
0,15 **Dibattito**

Mixer Tv

14 — **Lo sceriffo del sud**, telefilm
15,30 **Domenica con Happy end**
16,30 **E' nata una stella**, film
18 — **Domenica con Rosa Selvaggia**
19,30 **Fiori di zucca**, varietà
20,30 **Si salvi chi può**, film
22 — **Finalmente papà**, film
1 — **Andiamo al cinema**
1,15 **Fai un affare con Mixer**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

GENOVA

TEATRI

Teatro Carlo Felice: Franco Battiato in concerto con i Virtuosi Italiani, diretto [illegible] Giusto Pio, ore 21, lire 60.000 / 45.000 / 30.000
Pol. [illegible]: Una giornata della mamma, di Bruno Gaccio e Charlotte De Turckheim, con Simona Marchini, ore 16, lire 32.000/24.000
Pol. [illegible]: I soldi degli altri, di Jerry Sterner, con Sergio Fantoni, ore 16, lire 35.000/24.000
Teatro della Corte: Nathan il saggio di Gotthold Ephraim Lessing, con Eros Pagni, Ugo Maria Morosi, ore 16, lire 35.000/24.000
Teatro della Tosse: Oggi riposo
Sala Carignano: A l'è voxe de popolo, di Enzo La Rosa, ore 21, [illegible] 11.000/10.000

CINEMA

Ariston 1: Nightmare 6
Ariston 2: Donne con le gonne
Augustus: Maledetto il giorno che...
Corallo 1: Prova schiacciante
Corallo 2: Maledetto il giorno che...
Grattacielo: Hot shots!
Lux: Papà, ho trovato un amico
Mania: Johnny Stecchino
Odeon: JFK - Un caso ancora aperto
Olimpia: Robin Hood principe dei ladri
Orfeo: La famiglia Addams
Palazzo: Lanterne rosse
Universale 1: JFK - Un caso ancora aperto
Universale 2: La famiglia Addams
[illegible] 3: Paura d'amare
Verdi: L'angelo con la pistola
Centrale 1: Analità del sabato sera
Centrale 2: I sensi, il piacere, il sesso - Analità, la signora per bene
Chiabrera: Hard core café - Crazy life of Tamara
Cristallo: Le grazie della contessa

[illegible]

Amici del [illegible]: Barton Fink
Fritz Lang: Volere volare
Lumière: Mo' better blues
Movie club: Rapsodia in agosto
Nickelodeon: Nei panni di una bionda

NERVI

San Siro: Terminator II

Pallanuoto A1: la sconfitta del Recco ■ Napoli consente ai biancorossi di allungare di nuovo

La Rari batte il Volturno e fa il vuoto

I campani sconfitti 15-11 ad Albaro, 4 gol per Ferretti

GENOVA. Se era necessario, la [illegible] ha confermato ieri che ogni altrui illusione sulla sua presunte crisi debba cadere: 15-11 al Volturno ad Albaro, l'altra finalista europea battuta senza attenuanti, sia pure al termine di un match che non ha lesinato qualche emozione. Però la Rari ha subito chiarito agli ospiti che c'era poco da fare: 5-1 3-3 3-4 e 4-3 i parziali, tanto per sottolineare con [illegible] partenza boom chi era il padrone.

Ferretti (anche ieri [illegible] gol, sempre più capocannoniere della A1) e compagni hanno infilzato come tordi, in avvio, la truppa [illegible] Notarangelo: Milat, Vicevic, La Cava, Ferretti su rigore e ancora La Cava hanno firmato le cinque segnature iniziali, prima che Afric quasi a fil di sirena firmasse la prima rete campana. Situazione in equilibrio nel secondo quarto: a Stefano Postiglione, Lusic e Zizza rispondevano infatti La Cava, Bovo e Alberto Angelini.

Mistrangelo attuava intanto una rotazione quasi collettiva dei suoi, facendo anche tirare parecchio il fiato a chi come Pisano e Petronelli, aveva speso molto nella vittoriosa [illegible] ora contro Spandau e Canottieri. La sua Rari comunque amministrava disinvoltamente il match anche nel prosieguo. Terzo tempo ancora in alternanza, con reti capuane [illegible] Bebic (3, una su rigore) e Afric, e risposte biancorosse grazie a Pisano e Bovo (doppietta).

Chiusura [illegible] sussulti ma [illegible] [illegible] un nuovo scatto dei campioni d'Italia, visto che dopo la rete di Stefano Postiglione che pareggiava quella iniziale del quarto tempo di Vicevic, c'era una tripletta di Ferretti. Zizza e Pinto rendevano [illegible] ampio il distacco [illegible] Volturno, graziato anche da Ferretti e da[illegible] arbitri, che annullavano per finta al centroboa azzurro, a sette secondi dalla fine, un tiro di rigore.

Un'altra vittoria dunque per il Savona, che sfrutta al meglio la caduta del Recco a Napoli per mettere a segno un altro allungo. A questo punto della stagione, potrebbe anche [illegible] lo scatto decisivo per mettere al sicuro con largo anticipo il pri[illegible] posto nella regular [illegible] [illegible] intanto si pensa già alla finale di Coppa dei Campioni. Spostata la sede del match esterno (da Monaco [illegible] Baviera alla più comoda Trieste), la società e il Club Manuel Estiarte hanno intenzione di allestire un treno speciale per i tifosi per la partita decisiva, in programma sabato [illegible] febbraio [illegible]le 19,30 nel capoluogo giuliano.

Massimo Novaro

VA AL CAMOGLI IL DERBY DI A2

I rigori non [illegible] addicono al Recco: la formazione [illegible] Punta S. Anna paga dazio ancora una volta alla regola che impedisce i pareggi. Alla Scandone col Posillipo gli uomini di Formiconi fanno più che bene la loro parte: in svantaggio a metà partita di [illegible] reti, recuperano con le controfughe di Gyongyoesi e [illegible] portano [illegible] vantaggio [illegible] un Cristilli al di sopra delle attese. Sempre avanti [illegible] una rete, vengono raggiunti da Doczi a 28" dalla fine: 14-14 (4-4 5-4 3-5 2-1). Nella serie di 6 rigori sbaglia Mshvenieradze (palo) e Vio non para neppure un tiro. Come nella prima giornata in [illegible] dell'Ortigia, il Recco è beffato.

In A2 il Camogli vince il derby col Nervi e punta alla A1: i bianconeri a Bogliasco fanno [illegible] solo boccone degli arancioblù. Il Nervi scatta nel primo tempo (6-2) ma [illegible] disintegrato dal maggior peso e dal nuoto della squadra di Lastrico negli altri parziali (3-1 3-0 4-2 per il Camogli). A Lavagna rissa in vasca e contestazione agli arbitri [illegible] Chiavari-Bergamo. La partita finisce 18-12 per gli ospiti (4-2 4-4 6-2 4-4) ma Tenenti e Bianchi ne fanno di tutti i colori: fuori per tre falli Tufan nel secondo tempo e Trusso nel quarto. Le altre: Bologna-Como 11-12; Civitavecchia-Poseidon 18-14; Caserta-Lazio 14-13; Triestina-Mameli 16-10. [illegible].: Caserta p. 22; Civitav. e Lazio 20; Poseidon e Camogli 18; Nervi 14; Triestina 12; Como e Bergamo 10; Bologna 8; Chiavari 4; Mameli 0. [d. s.]

Per capitan Pisano un'altra grande prova e un gol, ieri ad Albaro con il Volturno

E oggi ad Albenga il grande nuoto con la «Coppa Caduti di Brema»

ALBENGA. [illegible] due anni dall'inaugurazione, la piscina comunale di via Amalfi ospita [illegible] delle manifestazioni più prestigiose di una stagione tutta finalizzata [illegible] Giochi Olimpici di Barcellona. Si trat[illegible] della finale nazionale della Coppa Caduti di Brema, in me[illegible] degli azzurri che la sera [illegible] 28 gennaio '66 persero la vita nella caduta dell'aereo che doveva condurli nella città tedesca per disputare un meeting internazionale.

Le gare, riservate alle società, inizieranno alle 10 e, dopo una breve pausa, riprenderanno, con i piatti più ghiotti, alle 15,15. Le due società vincitrici per la [illegible] maschile e femminile si qualificheranno direttamente alla Coppa Cee in programma [illegible] Tolosa all'inizio di maggio. Alla manifestazione partecipano tutti i «big» del nostro movimento natatorio, molti dei quali alla ricerca dei minimi olimpici per Barcellona. L'unico assente sarà Giorgio Lamberti che, ironia della [illegible], è l'atleta che più [illegible] [illegible] l'impianto ingauno avendolo utilizzato per gli allenamenti nei mesi in cui prestava servizio militare nella cittadina del Centa. In campo maschile riflettori puntati sulle Fiamme Gialle, vincitrici della scorsa edizione disputata a Livorno, che contenderanno ai Carabinieri. Ruolo di outsider per l'Aurelia, che spera di collezionare punti con i «gioielli» Minervini e Belfiore.

Per quanto riguarda [illegible] donne, in primo piano [illegible] Livorno con Ilaria Tocchini ancora una volta protagonista, ma anche l'Aurelia può ambire alla vittoria finale. Afferma Edilio Boero, d.s. dell'Ingaunia Nuoto: «E' un onore per un impianto così giovane ospitare una manifestazione di tale livello. Anche in futuro speriamo di organizzare gare in grado di attirare l'attenzione degli appassionati. Inoltre oggi ci [illegible]rà un'importante novità per gli addetti al cronometraggio, che potranno disporre [illegible] fotocellule fissate sui blocchi di partenza. Un sistema [illegible] non applicato nelle vasche europee».

Nei prossimi mesi l'impianto ingauno ospiterà meeting riservati [illegible] settori giovanili, come già avvenuto con successo la stagione scorsa. Per lasciare spazio all'importante avvenimento la Culmv, militante [illegible] torneo [illegible] A1 femminile di pallanuoto, disputerà il [illegible] incontro [illegible] l'Osio [illegible] 18,30.

[illegible] programma. Mattino (ore 10). Uomini: 100 farfalla, 100 rana, 100 stile libero, 100 dorso, 400 stile libero, 4x50 stile libero. Donne: 50 farfalla, 50 rana, 50 stile libero, 50 dorso, 200 misti, 4x50 mista, 800 stile libero. Pomeriggio. Uomini: 50 farfalla, 50 rana, 50 stile libero, 50 dorso, [illegible] misti, 4x50 mista, 1500 stile libero. Donne: [illegible] farfalla, 100 rana, 100 stile libero, 100 dorso, 400 stile libero, 4x50 stile libero. [g. o.]

Nell'Interregionale, la capolista di Orcino oggi ■ Serravalle col Libarna può ripresentare anche Milani

L'ex «nemico» Fontana sulla strada del Savona

I biancoblù ritrovano il tecnico che guidò la Sanremese e la Samm

SAVONA. Nella trasferta di oggi a Serravalle Scrivia contro il Libarna, Orcino potrebbe schierare dal primo mi[illegible] Milani. [illegible] la principale novità rispetto a domenica scorsa. L'ex Pistoiese, nella rifinitura di ieri mattina al «Bacigalupo» ha dimostrato di esser pronto a tornare nella mischia, dopo l'in[illegible]rtunio che l'ha tenuto fuori squadra per parecchio tempo.

Il Savona capolista va a Serravalle con un solo obiettivo: la vittoria. Ma i rossoblù di Elvio Fontana, vecchia conoscenza del calcio ligure, non possono e non vogliono lasciar punti alla prima della classe, vista la loro precaria situazione. I locali sara[illegible] privi del bomber Bizzarro, mentre il Savona si presenta al gran completo. Afferma il d.s. biancoblù Pietro Arcuri: «Partita in cui dobbiamo centrare l'intera posta. Non sarà facile. Il Libarna, nonostante l'assenza di Bizzarro, è molto pericoloso. L'importante sarà giocare con la massima determinazione, cercando di incamerare più punti possibile. Milani? Potrebbe giocare. Ha recuperato bene, [illegible] [illegible] convocati c'è, [illegible] del resto domenica».

Orcino [illegible] ha ancora deciso l'undici iniziale, e come ormai è abitudine, la formazione solo poco prima dell'inizio dell'incontro. Quasi sicuramente confermerà la squadra che domeni[illegible] ha battuto la Cairese, magari [illegible] l'inserimento di Milani [illegible] posto [illegible] Capurro. Scalpita anche Benedetti, che rivuole [illegible] maglia da titolare, ma Orcino non ci sente: squadra che vince [illegible] si [illegible]. E cioè: Viviani; Carrea, Milani (Capurro); Falco, Valentino (Mozzone), Baldi; Canu, Bocchi, Gatti, Barozzi, Peselli.

Il presidente Grenno è fidu[illegible] «La squadra è in un buon momento e ha ritrovato il modulo giusto. Siamo lanciati ver[illegible] un traguardo importante, e abbiamo quanto mai bisogno dell'apporto dei nostri sostenitori. Certamente [illegible] Libarna, sul proprio campo, cercherà la vittoria. Mentre al Savona vanno bene due risultati [illegible] tre».

Per Serravalle il Savona club «Bar Bacigalupo» ha organizzato un pulman che partirà alle 12,30 da via Luigi Corsi. Il prezzo del biglietto è di 13 mila lire. Altri tifosi saliranno a Serravalle con auto private. Il campo piemontese sicuramente sarà tappezzato di biancoblù.

Intanto martedì pomeriggio al «Bacigalupo» il Torino, in collaborazione con la società di Enzo Grenno, organizza uno stage tecnico per i giovani del [illegible] giovanile. Saranno presenti alcuni allenatori granata, che [illegible] tutti i ragazzi delle giovanili del Savona. Ci sa[illegible] anche molti baby [illegible] altre società, le migliori promesse della [illegible]. I tecnici del Torino faranno «scuola» anche agli allenatori delle giovanili biancoblù. Lo stage è il primo di una serie di perfezionamenti, dai quali sicuramente trarrà benefici ogni giovane calciatore. Nuova soddisfazione intanto per il centrocampista Gianluca Bocchi: il biancoblù è stato ancora [illegible] in Nazionale dilettanti per prendere parte [illegible] trasferta azzurra in Grecia, dove la squadra di Bet affronterà una selezione ellenica.

Roberto Pizzorno

Elvio Fontana oggi sfida il Savona

LA CAIRESE

All'assalto del Fanfulla

[illegible] MONTENOTTE. Rientra Saltarelli, nella Cairese che oggi pomeriggio alle 15 ospita il Fanfulla. L'ex giocatore biancorosso, che in settimana si è allenato con grande determinazione, guiderà la squadra alla ricerca della seconda vittoria stagionale. Il direttore sportivo Carlo Pizzorno sostiene: «Saltarelli ha promesso alla squadra di tornare al gol, e abbiamo molta fiducia nelle promesse [illegible] nostro cannoniere. In allenamento l'ho visto molto bene, e tutti ci auguriamo di [illegible] alla vittoria». L'unico [illegible] interno della Cairese risale al 1° dicembre scorso, quando i gialloblù vin[illegible] 1-0 contro l'allora capolista Oltrepò. Sono in molti a sperare di fare il bis a spese della squadra lombarda. Tra i locali manca solo lo squalificato Grimaudo. Tarigo probabilmente schiererà: Salemini; Pacifico, Ferraro; Vella, Paterniti; Marenco; Gaudiosi (Colombino), Fissore, Pensiero, Saltarelli, Pietrolungo. [r. p.]

Aria di pareggio anche stavolta: ■ Casaretto un punto sembra andar bene

Il Rapallo sarà ancora «mister x»?

Al «Macera» il derby con la pericolante Sarzanese

RAPALLO. Datemi [illegible] [illegible] che segni, e vi risolleverò il campionato: il Rapallo (p. 20) e il suo tecnico Casaretto sono sempre lì, alla ricerca della vittoria (in casa sfugge dal 27 novembre, [illegible] assoluto dal 5 gennaio quando la Cairese perse, vittima più delle sue disgrazie che delle virtù ruentine).

Oggi il bersaglio è ancora più difficile da centrare perché la Sarzanese (p. 19) è perseguitata dagli stessi incubi e starà ben attenta a rischiare il meno possibile. I rossoneri di Del Monte hanno [illegible] più del Rapallo [illegible] ri[illegible] entusiasmo, domenica hanno fatto [illegible] pieno [illegible] propellente (2-0 al Camaiore) per uscire dalle orbite più basse.

C'è il pericolo che il Rapallo ripeta il solito ritornello: due punti sarebbero il massimo, [illegible] anche uno [illegible] è da disprezzare. Eppure le tre vittorie bianconere portano [illegible] marchio del derby: due volte [illegible] la Cairese, una volta con il Libarna, che è ligure per tradizione e [illegible] quadri, piemontese solo per ragioni di burocrazia calcistica.

La Sarzanese ha deciso [illegible] riaffidersi [illegible] giovani, innestando un po' [illegible] entusiasmo: Musetti, gran protagonista con il Camaiore, verrà confermato assieme [illegible] ritrovati Lubbia [illegible] Del Francia. [illegible] Casaretto fischiano le orecchie per il gran parlare che si fa del suo avvenire. Ignorando le predizioni di un suo ritorno in Toscana, concentra [illegible] la sua attenzione sul campionato in corso, ribadendo: «Ci accusano di pareggiare sempre, ma guardando in giro mi pare che anche le altre facciano lo stesso. [illegible] osservate bene, a parte le prime, le altre avanzano a forza di pari. L'importante [illegible] mettersi 5 squadre alle spalle e per farlo bisogna muovere la classifica».

Il Casaretto-pensiero porterà molto probabilmente a una en[illegible] versione casalinga prudente. L'unico indisponibile è Grillo, sempre alle prese con i [illegible] guai [illegible]la caviglia. Da Silva non è al cento per cento, ma verrà schierato. In calando le azioni di Bellucci, deludente a Pietrasanta, [illegible] crescendo quelle di Capurro. Brogi; [illegible] Silva, Gandolfo; Sassarini, Scalzi, Contini; Monteforte, Capurro (Alessi), Di Maio, Dagnino, Devoto (Gori): è la formazione più probabile. [d. s.]

SAMM-CREMA

Arancioni d'attacco

S. [illegible] Obbligatorio vincere, per iniziare col piede giusto il [illegible] decisivo con tre impegni in casa (Crema oggi, Pietrasanta fra 15 giorni e poi Cairese) e [illegible] trasferta (Libarna). Tutte rivali dirette sulla strada della salvezza. Per l'impegno odierno, Casazza probabilmente si affiderà a [illegible] formazione votata all'offensiva: «Devo [illegible] decidere alcune mosse, solo nel prepartita risolverò i dubbi. Troveremo una squadra chiusa, difficile da superare. Loro vengono da una [illegible] positiva più lunga della nostra, speriamo che stasera a proseguirla sia solo la Samm». Con Ruvo squalificato, l'alternativa [illegible] Podestà, che rientra dal turno di stop forzato: poi la possibile conferma [illegible] Antonaccio in appoggio al bomber Righetti, D'Agostino e Bosetti alle spalle. Probabile formazione: Perola; Tovani, Mosca; Pastine, Podestà, Merlo; Biancato, Paganelli (Antonaccio), Righetti, D'Agostino, Bosetti. [g. s.]

A1 13ª GIORNATA

RISULTATI: Ortigia-Canottieri 7-16; Posillipo-Recco 20-18 (rig.). Salerno-Pescara 6-6. Catania-Brescia 16-17 (sup.). Roma-Fiorentina 13-11. Savona-Volturno 15-11

	PUNTI	PARTITE G	V	P	RETI F	S
SAVONA	24	13	12	1	207	153
RECCO	18	13	9	4	210	193
PESCARA	18	13	9	4	145	125
VOLTURNO	14	13	7	6	171	168
POSILLIPO	14	13	7	6	152	157
FIORENTINA	12	13	6	7	161	184
ORTIGIA	12	13	6	7	162	188
CANOTTIERI	12	13	6	7	164	148
BRESCIA	12	13	6	7	164	163
ROMA	8	13	4	9	158	187
CATANIA	6	13	3	10	145	173
SALERNO	6	13	3	10	154	184

PROSSIMO TURNO (sabato 15 febbraio ore 17,30): Fiorentina-Ortigia, Roma-Posillipo, Recco-Pescara, Volturno-Salerno, Canottieri Napoli-Catania, Brescia-Savona

Eccellenza: una domenica delicata e ricca di insidie per [illegible] Carcarese e il Vado

Grippo e Piovano in trincea

Il mister biancorosso dovrà [illegible] giocare: «Col Pontedecimo dobbiamo ripetere la gara disputata con l'Argentina». Il tecnico rossoblù chiede punti esterni al disperato Baiardo

Giornata importante per le formazioni savonesi impegnate nel campionato d'Eccellenza. La Carcarese deve cercare la vittoria [illegible] allontanarsi definitivamente dalla zona calda della classifica, mentre il Vado [illegible] di prendere l'ultimo autobus per il vertice. L'impegno più difficile è senza dubbio quello della Carcarese, che riceve al «Corrent» il Pontedecimo.

La formazione biancorossa si presenta all'appuntamento ancora una volta largamente rimaneggiata. Oltre alle [illegible] sicure di Simone Bellé e Savola, squalificati, e Quartieri infortunato, c'è il dubbio [illegible] Soldano, alle prese da diverse settimane con un dolore all'inguine; il provino decisivo subito prima della partita. Ancora una volta il tecnico Tonino Grippo dovrà scendere in campo? Lui spera di no: «A inizio stagione ho deciso, in sintonia [illegible] la società, che avrei giocato solo se situazioni estreme l'avessero richiesto. Purtroppo nelle ultime settimane, per precisi[illegible] dall'inizio del girone di ritorno, non sono più riuscito ad [illegible] tutti i giocatori a disposizione, e così il mio utilizzo è stato indispensabile. E penso che sarò in campo anche contro il Pontedecimo».

Poi continua parlando della partita: «Per riuscire a fermare i granata dobbiamo giocare come contro l'Argentina. A detta delle gente che segue la Carcarese da anni, quella contro gli armesi [illegible] stata la migliore prestazione dei biancorossi negli ultimi anni. Se i genovesi vogliono vincere dovranno sudare parecchio». Poi chiude ritornando alla sconfitta [illegible] sette giorni fa a Borzoli: «Abbiamo gettato [illegible] [illegible] il pareggio, visto che l'arbitro ha fischiato la fine subito dopo l'errore di Cavaliere dal dischetto». La gara è diretta [illegible] Panizza di Albenga.

Anche per il Vado l'avversaria è genovese. I rossoblù sono impegnati [illegible] il Baiardo, in una sfida che vede i padroni di casa alla disperata ricerca di una vittoria che possa rilanciarli nella lotta per la salvezza. Per i ragazzi [illegible] Piovano si preannuncia una domenica di fuoco, [illegible] riconosce lo stesso tecnico: «E' una partita molto difficile. Loro devono vincere a tutti i costi, se vogliono avere ancora qualche possibilità di salvezza. Sarà più dura che domenica scorsa con la Sanremese, visto che ai matuziani potevano andar bene due risultati su tre, mentre ai genovesi servono soltanto i due punti».

Piovano chiude cercando di spiegare le [illegible] per portar [illegible] [illegible] risultato utile: «Dobbiamo fornire una prestazione come contro la Sanremese. Domenica [illegible] i ragazzi sono stati stupendi, han combattuto su ogni pallone mettendo in seria difficoltà [illegible] capolista. Dobbiamo puntare il gioco [illegible] contropiede, possiamo [illegible] inserirci [illegible] vertice». Gara diretta da Pinza di Spezia. [m. no.]

GLI ANTICIPI

Loanesi e Albenga a segno

In Eccellenza ottimo il Lavagna, corsaro (1-0) sul campo della Pegliese. Due gli incontri in Promozione. La Loanesi, dopo il passo falso di sette giorni fa, si è subito riscattata (2-0) passando d'autorità a Borzoli sul Coalma. Una vittoria importante per i rossoblù, che si confermano in vetta. L'Albenga si [illegible] imposta sul campo dell'Audace Campomorone (2-1) con reti siglate da Biscotti e Vitali. Nonostante [illegible] arbitraggio che ha costretto gli uomini di Locatelli a giocare in dieci per l'espulsione di Bruzzone, i bianconeri sono riusciti a ottenere due punti preziosi in chiave-salvezza. La squadra di Gualerzi ha mostrato ottimo gioco, soprattutto nella prima frazione, contenendo poi i locali. Stop in Prima [illegible] Cogoleto, bloccato in [illegible] da una convincente Finalborghese, in vantaggio nel primo tempo con Casarino. Due [illegible] gare di Seconda, girone B: Arenzano-Celle 90 3-0; Praese-Bragno 3-3. [g. o.]

Roffi, uomo d'esperienza del Vado

Promozione: in coda il Quiliano chiede strada alla Culmv

Occasione per il Finale

Riscatto facile con la Palmarese? Il Varazze del presidente Massano trova il difficile test Molassana, l'Alassio vuol «pungere» l'Imperia

Solo chi cade può risorgere. E' questo il motto che anima la capolista del campionato, dopo il crollo di 7 giorni fa. Il Finale cerca riscatto con l'Olimpic Palmarese e l'impresa [illegible] dovrebbe risultar difficile per [illegible] truppa di Ferraro. Più arduo il compito del Varazze sul campo del Molassana, squadra molto temibile in [illegible] e [illegible] potrebbe frenarne il cammino. Per le zone basse, riflettori su Armataggia-Dianese, con i padroni [illegible] casa chiari favoriti.

Finale, voglia [illegible] ripresa. La compagine di Ferraro recupera Garattini ma deve rinunciare all'apporto di Bado, squalificato. Aff[illegible] [illegible] presidente Giovanni Salvetto: «Certo, non abbiamo digerito con [illegible]cilità lo stop di sette giorni fa. Ma in fondo sono cose [illegible] mettere nel preventivo, in un torneo ricco di trappole. Ora non dobbiamo perdere altro terreno, visto che c'è da metter sul piatto della bilancia anche la sconfitta interna con l'Imperia». Arbitra Colombo di Imperia.

Varazze sempre [illegible] corsa. I passi falsi [illegible] [illegible] turno di Finale e Loanesi hanno convinto i nerazzurri sulle possibilità di arrivare primi alla vetta finale. E una tappa importante [illegible] quella odierna, con le compagine di Tanganelli impegnata sul difficile campo del Molassana. Afferma il presidente della società, Emilio Massano: «Le speranze [illegible] sono, motivate dall'ottimo lavoro [illegible] Tanganelli, che ha saputo ben amalgamare [illegible] gruppo. Però dobbiamo fare anche i conti con problemi di formazione». In effetti i guai non mancano, visto che mancheranno Fulcner e Marini, due pedine importanti. Arbitra Isnardi [illegible] Albenga.

[illegible] vespe pungono l'Imperia. E' [illegible] dei confronti più attesi della giornata, [illegible] la compagine di Bencardino che intende proseguire la sua marcia vincente. [illegible] non sarà facile [illegible] un Alassio che, pur tra mille difficoltà, vuol dare soddisfazioni [illegible] propri tifosi. Sostiene il trainer Invernizzi: «Siamo in emergenza, privi dello squalifi[illegible] De Angelis oltre che di Diomedi e Gualtolini, infortunati. Per non parlare della assenze di Gardella e Piazza, che da tempo fanno sentire la loro mancanza». Dirige Gaudina di Genova.

Quiliano per il distacco. Un'altra domenica-verità per i ragazzi [illegible] Ghigliazza. Una vittoria [illegible] la Culmv, nella partita diretta [illegible] [illegible] arbitro dell'Interregionale, porterebbe i savonesi lontani dalla non invidiabile zona salvezza. Il dirigente Giusto: «Andiamoci piano. [illegible] torneo è ancora lungo e niente può esser deciso fino all'ultima giornata. Certo, [illegible] vittoria oggi in casa renderebbe meno difficile la vita, permettendoci di giocare con più tranquillità». Ma la partita di oggi non è facile visto che i genovesi, sette giorni fa, sono riusciti a pareggiare a Varazze. [g. o.]

[illegible]

A Cengio, Mallare-baby

Riflettori su Cengio-Mallare. Il derby poteva [illegible] un'ancora [illegible] salvezza per gli ospiti, ma dopo il fattaccio di domenica col Cogoleto, il Mallare si presenterà con una squadra [illegible] ragazzini. Commenta il d.s. Mario Rolando: «Non ci ritiriamo, vogliamo onorare fino [illegible] fondo il campionato, nonostante tutte le ingiustizie subite». Un compito difficile per l'arbitro, il genovese Uremassi. Il Cengio, secondo, vuol due punti per cercare di avvicinare il Cogoleto, che col 2-0 a tavolino ha [illegible] 3 punti [illegible] vantaggio. Nella zona bassa interessante Pietra-Albisola, diretto da Bornia di Genova, con la squadra [illegible] Panucci a caccia di punti-salvezza. Il tecnico: «Dovremo far risultato per non esser tagliati fuori dalla lotta». A Zinola Corbellini ritrova il Millesimo che ha guidato in Promozione. Il mister, che riserva buoni ricordi [illegible] società, vuol battere la terza forza del torneo. Arbitro Minazzi di Imperia. [r. p.]

[illegible] DOMENICA

I dilettanti

Interregionale (ore 15): Cairese-Fanfulla; Acqui-Valenzana; Camaiore-Roteglia; Oltrepò-Derthona; Rapallo-Sarzanese; Sammargheritese-Crema; Sassuolo-Pietrasanta; Vogherese-Bra. Classifica: Savona p. 32; Oltrepò 31; Sassuolo 29; Bra e Fanfulla 28; Acqui 26; Camaiore 23; Pi[illegible] e Roteglia 21; Vogherese e Rapallo 20; Libarna, Sammargheritese e Sarzanese 19; Valenzana 16; Crema e Cairese 15; Derthona 14.

Eccellenza (15): Vezzano-Sestri Levante; Monterosso-Ventimiglia; Baiardo-Vado; Sanremese-Busalla; Ortonovo-Argentina; Carcarese-Pontedecimo; Entella-Sestrese. Classifica: Sestrese p. 29; Sanremese [illegible]; Lavagna 26; Vado 23; Pontedecimo e Entella 22; Ventimiglia 21; Sestri Levante e Argentina 20; Busalla 19; Carcarese 17; Pegliese 16; Ortonovo 15; Baiardo 10; Monterosso e Vezzano 8.

Promozione girone A (15): Rivarolese-S. Olcese; Quiliano-Culmv; Armataggia-Dianese; Molassana-Varazze; Alassio-Imperia; Finale Ligure-Olimpic Palmarese. Classifica: Loanesi S. Francesco p. 27; Varazze e Finale Ligure 25; S. Olcese, Imperia e Audace Campomorone 22; Olimpic 21; Molassana, Rivarolese e Culmv 19; Alassio 18; Coalma e Quiliano 17; Albenga 14; Armataggia 13; Dianese 4.

[illegible] categoria girone A (15): Cengio-Mallare; Borghetto [illegible] 84-Vallecrosia; Bordighera-San Bartolomeo Cervo; Pietra Ligure-Albisola; Zinola Fornaci-Millesimo; Fegino-Carlin's Boys (Torbella di Rivarolo 10,30); Borgio Verezzi-Voltrese. Classifica: Cogoleto p. 25; Cengio 21; Pietra Ligure, Carlin's Boys, Vallecrosia, Fegino e Millesimo 20; Voltrese e Finalborghese 19; Zinola Fornaci 18; Bordighera 16; Albisola, Borghetto 84, Borgio Verezzi e S. Bartolomeo 12; Mallare 6.

Seconda categoria girone A (15): S. Filippo-Borghetto (Riva); Spotornese-S. Ampelio Bordighera; Boys Vado-Andora; Camporosso-Cameranese Saliceto; Riviera dei Fiori-Pietrabruna; S. Stefano-Leca (Taggia); Cisano S. Giorgio-Ospedaletti; Poggese 87-Auxilium (Comunale [illegible] Sanremo 10,30). Classifica: Cisano S. Giorgio p. 28; S. Ampelio Bordighera [illegible]; Pietrabruna e S. Stefano 20; Andora e Spotornese 19; [illegible]ranese Saliceto 18; Camporosso e Poggese 16; Auxilium Alassio 14; Boys Vado, Riviera dei Fiori e S. Filippo 13; Leca, Ospedaletti e Borghetto 12. Girone B: Villapiana Don Bosco-Campese (Santuario 10,45); Legino-Sciarborasca (Nuova 167 10,45); Alterese-Veloce; S. Cecilia Albisola-Priamar; S. Nazario Varazze-Lavagnola 78; Mele-Multedo (10,30). Classifica: Arenzano e Villapiana Don Bosco [illegible] 23; Alterese e Multedo 22; Legino 21; Praese e Celle 19; Sciarborasca, Veloce e S. Cecilia 15; Lavagnola 14; Bragno e Priamar 13; Mele 12; Campese [illegible].

Terza categoria Savona girone A (15): Bergeggi-Pontelungo (Spotorno); Calice Ligure-Sabazia; Conscente-Laigueglia; Magliolo 88-Valleggia (Pietra Ligure); Portovado-Garlenda (Dagnino); Villanovese-Balestrino Toirano. Classifica: Conscente e Laigueglia p. 22; Magliolo 19; Calice Ligure 17; Bergeggi 16; Pontelungo 14; Garlenda e Balestrino 13; Sabazia 11; Valleggia 8; Portovado 7; Villanovese 6. Girone B (15): Calizzano-Aurora; Cosseria-Rocchetta di Cengio (Ferrania); Don Bosco Varazze-Murialdo; Letimbro-Alba Docilia; Pallare-Celle Ligure; Piana Crixia-Rocchettese; Sassello Pontinvrea-Bardineto. Classifica: Sassello Pontinvrea e Rocchetta di Cengio p. 26; Calizzano 23; Pallare 21; Celle Ligure 18; Letimbro 17; Don Bosco 16; Aurora [illegible]; Murialdo e Rocchettese 13; Cosseria 11; Pi[illegible] 10; Alba Docilia 8; Bardineto 6.

[illegible]

Ha giocato solo la B

Il [illegible] Cin vola [illegible] Diavoli [illegible] Dlf battuti [illegible] [illegible]

Così la [illegible] di ritorno in B. A: Carla-Berfi's 5-0; Garden-Odis. 3-2; C. Cin-Lady II 2-3; Pontev.-Picc. 5-0; Aris.-Seren. 3-2; Sport-Haiti 4-1. C. Cin 52; Se[illegible]. 40; Haiti e Arist. [illegible]7; Carla 34; Sport 33; Pont. 32; Gard. 30; [illegible] 28; Odis. 24; Pic. 20; Lady 18. B: Como-Mon. 1-4; Conc.-Gard. 1-4; Lady-Cin 2-3; Picc.-Pont. 4-1; Seren.-Cavell. 3-2; Sport-Cas. 1-4. Mon. 47; Lady 44; Cav. 41; Picc. e Cas. 39; Cin 38; Gard. 35; Como 29; Pont. 25; Seren. 21; Conch. 18; Sport 13. C: S. Gen.-Zinol. 0-5; Dlf-Quil. 6-0; Arci V.-Sciarb. 2-3; B. Bull-G. Nero 1-4; S. Isid.-Diav. 3-2. Diav. 41; Enel 38; G. Nero 37; S. Isid. e Zinol. 35; B. Bull 31; Sciar. 30; Dlf 26; S. Gen. 17; Var. 16; Quil. 15. D: Quil.-Dlf 3-2; VII Usl-Arci 3-2; G. Nero-Pol. 3-2; Diav.-S. Is. 5-0; Avis-Fr. 1-4. Dlf 46; Quil. 41; Diav. 38; Usl 32; Avis 30; S. Gen. 28; Var. 27; Pol. 26; Fr. 20; G. Nero 19; S. Isid. 13. [g. o.]

GIOVANILI CALCIO

Gran battaglia in tutti i gironi degli Esordienti

Nei Giovanissimi vince solo il [illegible] Un curioso episodio nei Pulcini: l'arbitro [illegible] tirare [illegible] rigori in [illegible]

Così ieri i giovanili provinciali.

Giovanissimi. Girone [illegible]: Garlenda-S. Filippo 0-4; Laigueglia-Ceriale 1-0; Loanesi-Soccorso 0-2; Pontelungo-Borghetto 6-0; S. Bernardino-Auxilium A. 1-1. Auxilium p. [illegible] Soc[illegible] 20; S. Filippo 19; Pontelungo 18; S. Bernard. 12; Ceriale 11; Borghetto 8; Loanesi e Laigueglia 6; Garlenda 3. B: Auxilium B-Varazze 0-0; D Bosco-Celle 4-1; Priamar-Vado 0-3; [illegible]. Cecilia-Nolese 1-2; [illegible]. Nicolò-Albisola 0-1. Varazze p. 23; D. Bosco e Albisola 18; Aux. 14; S. Nicolò 13; Nolese 7; S. Cecilia 6; P[illegible] 5; Celle 2. C: Camer.-Zinola 1-2; Cengio-Legino 0-6; Lavagnola-Aurora 2-1; Savona-Milles. 6-1. Savona p. 18; Lavagn. 15; Legino 14; Villap. 10; Camer. 7; Milles. 4; Cengio -1.

Esordienti. A: Nolese-Cisa[illegible] 0-6; S. Nicolò-Finale 1-1; S. Filippo-Pontel. 0-0; Sav.-Auxilium 0-2; Toirano-Loanesi A 0-6; Varazze-Soccorso 1-2. Finale p. 22; Loanesi 21; Soccorso 20; Pont. 18; S. Filippo e S. Nicolò 17; Aux. 15; Varazze 10; Toirano e Savona 8; Nolese 0. B: Aurora-Legino 1-1; Finalpia-S. Filippo 0-0; Loan.-Albisola 0-8; S. Cecilia-D. Bosco 0-4; Spotorn.-Milles. A 0-3; Vado-Celle 2-0. Milles. p. 24; D. Bosco 22; Albis. 21; Vado 19; Spot. 15; Legino 13; Aurora 11; Finalp. 8; S. Cec. 7; Celle 6; S. Fil. 5; Loan. 1. [illegible] Calizz.-Aur. 0-11; Cengio-Cairese 1-8; Legino-Var. 0-0; Mill.-Lavagn. 0-4; Priamar-Savona 0-6. Legino p. 23; Savona 22; Varazze 20; Aurora 19; Cairese 18; Lavagn. 13; Villap. 11; Priamar 10; Cengio 6; Mill. e Calizz. 3; Dego -1.

[illegible]ini Coppa Frumento. Quarti: in Savona-Loanesi l'arbitro, al termine della gara finita 4-3 ai rigori per i locali, si è accorto di aver fatto tirare 2 rigori in meno. Auxilium-Celle 3-2; S. Filip.-Aurora 4-1; Legino-Andora 3-2. [g. o.]

LA STAMPA
NOVARA

Domenica 9 Febbraio 1992 N. 39 — LAGHI E OSSOLA — Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax [illegible]

NOVARA

E' un corso-pilota

Insegnanti a lezione di Aids

Tra le prime in Italia, l'iniziativa è stata promossa dal Provveditorato agli Studi e dall'Usl di Novara. A PAGINA [illegible]

NOVARA

Durante la notte

[illegible] i cassonetti per i rifiuti

Dall'inizio dell'anno sono una quindicina i cassonetti incendiati. Si pensa ad una banda di teppisti. [illegible]

IERI A OLEGGIO CASTELLO

Operaio africano muore sul lavoro

E' successo alla Zedmark, azienda che produce refrattari. Georgi Mensa, 43 anni, originario del Ghana, è finito dentro un'impastratrice meccanica ed è morto.

Mario Bonazzi A PAGINA 41

DOMODOSSOLA

Nuova provincia

Siglata la tregua sul doppio capoluogo

Il Consiglio comunale ha votato un documento che ricalca l'accordo sottoscritto da altri sindaci a Villa. A PAGINA 42

VERBANIA

In [illegible] da letto

[illegible] da un'overdose a 21 anni

La vittima è Marco Maffini, di Intra. A dare l'allarme è stata la madre, preoccupata per la sua assenza. A PAGINA 43

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SERENO VARIABILE NUVOLOSO PIOGGIA TEMPORALE NEBBIA NEVE GHIACCIO VENTI

SITUAZIONE. Il campo [illegible] pressione è in ulteriore aumento.

TEMPO [illegible] Nel corso della mattinata graduale aumento della nuvolosità, [illegible] possibilità in serata di qualche breve precipitazione.
[illegible] notevoli variazioni.
[illegible] deboli di direzione variabile.
VISIBILITA': ridotta per nebbie fitte e persistenti in parziale diradamento nelle ore centrali [illegible] giornata

[illegible] nuvoloso [illegible] precipitazioni sparse [illegible] di sopra dei 1000 metri. Temporanea [illegible] nuazione delle [illegible]le.

LE TEMPERATURE
[illegible]
Max: +1; min: -4; media: -2

UN ANNO FA
Max: +1; min: -15; media: [illegible]

[illegible]
Torino 6 — [illegible] 0
Alessandria [illegible] — [illegible]
Cuneo 13 — Vercelli 6

Il Sole sorge alle 6,40 e tramonta alle 17,47. La Luna si leva alle 9,34 e cala alle 0,1.

Sempre più spesso ragazzi tranquilli si trasformano in feroci banditi

Giovani incensurati e rapinatori

Il comandante dei carabinieri: «Un fatto sconcertante che deve assolutamente far riflettere»
Per lo psicologo: «Cercano di appagare i bisogni [illegible] persone inermi con gesti eclatanti e audaci»

[illegible] SERVIZIO

Quattro giovani operai di Pella, incensurati, di buona famiglia, decidono di concludere una serata in compagnia andando a rapinare un benzinaio con una pistola giocattolo opportunamente trasformata. E' un episodio di ieri l'altro. Un giovane operaio di Vercelli, raggiunge Novara e qui s'inventa rapinatore. [illegible] un coltello, dentro un ascensore, minaccia un'impiegata dell'Unione Agricoltori facendosi consegnare i soldi. E' [illegible] a dicembre. Quattro giovani, anche questi vercellesi, a Novara per divertirsi, decidono di concludere la [illegible] rapinando un poveraccio che [illegible] tornando a [illegible]. Eravamo a novembre. Prima ancora, sempre quattro giovani di Bellinzago e Oleggio, anche questi incensurati, giunti a Novara in auto, strappano la borsetta [illegible] un'anziana pensionata facendola cadere a terra. Fuggono abbandonando la loro vittima ferita e sanguinante.

Tutti questi giovani, [illegible] incensurati. Hanno un lavoro, non rubano, non rapinano neanche per la necessità di procurarsi i soldi per una dose. Dopo il loro primo colpo, (almeno si spera), sono stati arrestati e condannati tornando ovviamente subito in libertà.

Ma cos'è che trasforma giovani più o meno tranquilli in malviventi di una sera? Lo psicologo Luciano Viana, qui a fianco, fornisce una serie di risposte. Ma, come ammette il colonnello Domenico Pomi, comandante del reparto operativo dei carabinieri riferendosi all'ultimo episodio della rapina al distributore di Dormelletto «E' davvero sconcertante che quattro giovani, tutti incensurati, decidono di concludere [illegible] commettendo un'azione gravissima, senza alcuna giustificazione. Un reato che pagheranno pesantemente. Ci troviamo a misurarci non solo con la malavita ma con le persone apparentemente normali, oneste. Allora davvero, a livello di indagini, è come andare a cercare un ago nel pagliaio».

Diventa insomma sempre più incerto il confine tra persone per bene e malavitosi. Così viene da pensare che anche crimini ben più efferati, possano essere compiuti a viso scoperto potendo contare sulla garanzia dell'incensuratezza. Anche il lavoro delle forze dell'ordine diventa davvero arduo, per [illegible] dire impossibile quando non può contare sulla collaborazione dei cittadini.

A giudizio del dottor Viana, questi fatti di cronaca, sono solo apparentemente sorprendenti ed incomprensibili perché «La violenza squilibrata del singolo prende corpo in genere come compensazione negativa di un [illegible] di inferiorità sollecitata da [illegible] frustranti e da modelli offerti dall'ambiente e nell'ambito di ogni [illegible] dei rapporti interpersonali. La violenza di gruppo poi fa sintesi degli obiettivi personali e li esalta col fascino della potenza che il gruppo stesso suggerisce, progetta e amplifica».

[illegible] troviamo però di fronte a giovani incensurati, come si spiega? «Il gesto violento, inatteso e sorprendente nel giovane che lo compie, esprime il tentativo, spesso [illegible] nella propria intimità, di superare il proprio [illegible] d'impotenza e di inadeg[illegible] cercando di appagare i propri bisogni ed affermarsi [illegible] persone inermi e facilmente dominabili, con un gesto eclatante frutto di pusillanime audacia». Per arginare il fenomeno, [illegible] all'azione preventiva e di controllo sul territorio, delegata alle forze dell'ordine, diventa determinante l'apporto di [illegible] la società [illegible]

Lo psicologo Luciano Viana

LO PSICOLOGO

«Si è smarrito il senso di comunità»

La violenza sia individuale che di gruppo rappresentava per l'uomo primitivo un fattore crudele [illegible] indispensabile per la sopravvivenza contro attacchi esterni. Anticamente si considerava immorale e punibile l'aggressività reciproca tra i membri di una stessa comunità. Oggi si è smarrito il senso di comunità, ognuno vive per sé e gli altri possono venire considerati non più come persone con cui costruire la comunità ma come oggetti da manipolare e dominare. E' essenziale [illegible] che gli individui che si esprimono con la violenza [illegible] persone scoraggiate e insicure tanto da trovare conferma della loro validità in atti distruttivi singoli o collettivi. La criminalità corrente sta progressivamente caricandosi di lesività compiaciuta e non sempre necessaria ai fini dell'utilità deviante, trascurando quasi la pratica di vecchi reati non violenti. La violenza dell'uomo, dunque, nasce presumibilmente dalla [illegible] sete di potere e di dominio e [illegible] condizionamenti ricevuti, facendo leva sugli impulsi di un istinto che è suscettibile tanto di controllo quanto di esasperazione dannosa, imprevedibile ed esplosiva. In antitesi con questo quadro, per onestà di analisi, vanno evidenziati i moltissimi giovani che in silenzio si rivolgono sempre più numerosi alla ricerca di valori [illegible] e positivi che testimonia la loro sete di pulizia e di onestà.

Renato Ambiel

Scomparso da quattro giorni

Si è suicidato nell'autorimessa

NOVARA. Il padre di quattro figli mancava da [illegible] da quattro giorni. L'hanno trovato, cadavere, ieri pomeriggio nell'auto rinchiusa nella sua ri[illegible]. Assai probabilmente si è tolta la vita con i gas di scarico. Entrato in garage, ha chiuso la serranda accendendo il motore di una «131 Mirafiori». Dopo aver abbassato i finestrini, si è seduto al posto di guida ed ha reclinato lo schienale. Con le mani incrociate, ha atteso che il locale si saturasse di ossido di carbonio trasformandosi in una camera a gas.

Così è morto Attilio Errico, meccanico di 44 anni originario della provincia di Benevento. Abitava con la moglie Savina e due figli in via Spreafico 41. Altri due figli vivono fuori casa.

La scoperta, ieri poco dopo le 13, è stata fatta dal figlio Antonio. Cercava il genitore [illegible] da un paio di giorni. Quando ha aperto il garage, in un tunnel sotto il cortile condominiale, si è subito reso conto di quel che era successo. Sono intervenuti i carabinieri del reparto radiomobile per gli accertamenti di legge e con loro il dottor Paolo Lissoni che ha [illegible] risalire il decesso a circa venti [illegible] prima del ritrovamento, vale a dire nel tardo pomeriggio di venerdì. La salma è stata trasportata all'obitorio dell'ospedale. La magistratura ha già disposto l'autopsia. [r. a.]

Il meccanico Attilio Errico

Prosegue l'iniziativa che coinvolge i migliori negozi di Novara

In città c'è un club dei lettori

Esclusive offerte e sconti con «Stampa In»

In città un club dei lettori che vogliono «viziarsi» ogni mattina con il giornale sulla porta di [illegible].

«La Stampa» offre la possibilità di avere la compagnia del quotidiano già durante la prima colazione del mattino. Allo stesso prezzo dell'edicola, senza alcun sovrapprezzo. E in più si diventa automaticamente, e gratuitamente, soci del [illegible] «Stampa In».

Aderire all'offerta è molto semplice. In alcune zone della città, molti lettori [illegible] contattati direttamente dalle hostess di «Stampa In». Ma il servizio può essere attivato immediatamente telefonando all'agenzia incaricata. Il «porta a porta» inizierà subito.

E insieme [illegible] il recapito a domicilio prenderà il via anche il pacchetto di sconti e riduzioni. I soci di «Stampa In» potranno fare viaggi in tutto il mondo [illegible] in sicurezza di un tour operator [illegible] Alpitour, leader del settore ormai da anni.

Riduzioni, a garanzia di sicurezza, anche per chi ama muoversi con la propria auto: sconti sul carburante Erg e sul servizi di autosoccorso, in tutta Italia e all'estero.

Per chi, invece, vuole [illegible] aereo e treno con l'auto, il nostro club [illegible] la possibilità di noleggiare una vettura con forti riduzioni: «Stampa In» ha una [illegible] con la società Hertz, che ha proprie filiali in tutti i più grossi aeroporti e centri cittadini, nazionali e internazionali.

Ma «Stampa In» non vuole trascurare il tempo libero: sono previste riduzioni sugli ingressi ai cinema Agis. E poi naturalmente, il punto forte per i soci del club: tanto shopping. Di qualità e con risparmio. Le riduzioni per i soci partono dal 5 al 25 per cento.

In città sono già moltissimi i negozi che hanno aderito all'iniziativa: Besozzi, [illegible] Street e Santapolenta intimo, in corso Italia, Zetfon elettrodomestici, libreria Librami, in corso Garibaldi, Bordoni abbigliamento, Mandelli profumeria e Casa della Calza in via Bianchini, Enoteca Lombardi in vicolo Monte Ariolo, salumeria Moroni in via Avogadro, Bloom's art fiori, la gioielleria Borra e Santapolenta arredamento in via Prina, Francone giocattoli in corso della Vittoria. E ancora, ristorante Moroni, in via Solaroli, il [illegible]zio Tune dischi in via Rosselli, e nel cuore della città, Escada abbigliamento e la boutique per bambini Colombo. Per aderire all'offerta è sufficiente telefonare all'agenzia di «Stampa In» di via San Francesco d'Assisi 24. Un incaricato è a disposizione sino alle 9,30 telefonando al 611.021 e, sino alle 12,30, al 53.583. [b. c.]

A Novara un corso pilota, uno dei primi in Italia, per prevenire la malattia

Insegnanti [illegible] scuola [illegible] Aids

L'iniziativa parte dal Provveditorato agli studi e dall'Usl. I coordinatori: «Vogliamo insegnare ai docenti ad affrontare con i ragazzi i problemi della tossicodipendenza e della sindrome da immunodeficienza»

NOVARA. La scuola novarese all'avanguardia nel campo della prevenzione dell'Aids.

Un corso pilota, il primo a livello nazionale, è stato organizzato dal Provveditorato agli Studi di Novara e dall'Ussl [illegible]: un'équipe di esperti del problema delle tossicodipenze terrà [illegible] [illegible] ai docenti delle scuole superiori novaresi.

«Lo scopo è molto semplice - dicono Carla Moro e Stefano Pistocchini, coordinatori dell'iniziativa - insegnare [illegible] docenti ad affrontare [illegible] scuola, con i ragazzi, tutti i problemi connessi alla diffusione della tossicodipendenza e dell'Aids».

L'iniziativa [illegible] è nata casualmente, ma ha preso lo spunto dalla situazione allarmante della provincia in questo settore: «Siamo all'undicesimo posto in Italia per casi di Aids conclamato, ed il feno[illegible] della diffusione della droga è a livelli molto preoccupanti; la scuola - affermano Moro e Pistocchini - deve per[illegible] offrire il proprio contributo in un campo che vede colpiti soprattutto i giovani. Per questo gli insegnanti devono [illegible] preparati a svolgere questo ruolo [illegible] formatori che sappiano inserire l'informazione sull'Aids in un processo di crescita globale del giovane».

E' nuova l'iniziativa, che quasi certamente, dopo i corsi a Novara, verrà «esportata» in altre province, ed è [illegible] la filosofia con cui viene affrontato il problema: «Finora - osserva Chiara Moro, coordinatrice del centro tossicodipendenze di Novara - si interveniva direttamente [illegible] giovani, [illegible] si saltava la mediazione della scuola, che invece in questo [illegible] viene ad [illegible] [illegible] ruolo fondamentale; gli insegnanti hanno un lungo contatto [illegible] gli studenti, hanno la possibilità di conoscerli a fondo, [illegible] quindi il loro intervento può essere determinante nell'orientare i ragazzi in modo positivo».

Il corso, aggiungono i coordinatori, vuole fornire ai docenti una preparazione scientifica, adeguata ad affrontare un'emergenza che in provincia ha fatto già registrare più di 200 casi.

Come si può parlare a scuola dell'Aids, con quale linguaggio? «Non con [illegible] stesso [illegible] dei mass-media - risponde Stefano Pistocchini - perché l'informazione [illegible] integrata in un contesto educativo non dà elementi sufficienti a fondare scelte responsabili, [illegible] promuovere l'assunzione di stili di vita sani».

I docenti dovranno acquisi[illegible] informazioni e metodologie adatte per intervenire in modo efficace sul disagio giovanile: avranno a disposizione per raggiungere questo obiettivo tutti gli operatori del centro tossicodipendenze, la dotto[illegible] Cristina Vallone, lo psicologo Michele La Rotonda ed una ginecologa, Silvia Gallotti.

Il corso si servirà del materiale audiovisivo fornito dal ministero della Sanità e della Pubblica Istruzione, e comprende la pianificazione di un intervento [illegible] educazione sanitaria sull'Aids nelle scuole superiori della provincia.

«Sarà un passo importante per un'efficace opera di prevenzione - sottolineano i coordinatori - e per aggiornare la scuola su un problema che ha colpito in modo enorme la sensibilità [illegible] giovani».

Un gruppo di insegnanti di Novara durante la presentazione dell'iniziativa FOTO [illegible]

[illegible] Giordani

IN BREVE

NOVARA

I commercianti chiedono modifiche [illegible] piano del traffico

L'Ascom rinnova la sua richiesta per realizzare urgenti cambiamenti al piano [illegible] traffico. Secondo l'associazione dei Commercianti, infatti, non deve essere dimenticata la necessità di modificare la viabilità cittadina per permettere «un facile a[illegible] [illegible] posteggio per chi arriva a Novara dall'esterno». Già [illegible]lla s[illegible] estate l'Ascom aveva chiesto [illegible] intervenire sul piano del traffico.

[illegible]

[illegible] [illegible] martedì l'approvazione dello [illegible]

Il Consiglio comunale ha discusso, nell'adunanza dell'altra sera, la proposta [illegible] Statuto. Al termine del dibattito, è stato deciso di rinviare l'approvazione dell'importante documento [illegible] martedì, per consentire [illegible] presentazione di eventuali emendamenti scritti da parte dei vari gruppi. Nella medesima seduta consiliare, [illegible] stata esaminata l'interpellanza del pds in merito alla chiesa pericolante di Vergano. Ma è stato risposto che il Comune non può intervenire in un'opera affidata alla Soprintendenza: nell'attesa, provvederà tuttavia a mantenere il puntaggio in modo [illegible] garantire una [illegible] sicurezza agli [illegible] sottostanti.

[illegible]IA

Inizierà domani il [illegible] di scopa d'asso

Dopo [illegible] tensione delle ultime settimane, causata dal grave fatto di cascina Montina, si cerca di tornare alla normale serenità. Domani ha inizio la seconda edizione [illegible] grande torneo di scopa d'asso organizzato dal locale Torino Club. Vi partecipano ben 128 coppie, che si affronteranno in parecchie serate nei vari locali pubblici di Agrate, Conturbia e Bogogno.

[illegible]

Nuovo presidente al Kiwanis [illegible]

I soci del Kiwanis Club hanno rinnovato il consiglio direttivo. Sarà presidente per il 92/93 Maurizio Gallo, vicepresidente sarà Giancarlo Aniballi, [illegible] segretario [illegible] Pier Luigi Mercalli.

CILAVEGNA

Al via i lavori per [illegible] piscina-spiaggia e ristorante

Diventerà ancor più grande il centro natatorio comunale di Cilavegna, dove già oggi esiste un grande impianto con piscina olimpionica, acquascivoli e vasca [illegible] idromassaggi. Nei giorni scorsi sono iniziati i lavori per realizzare una nuova «piscina-spiaggia»: [illegible] maxi vasca con vari gradi di profondità attrezzata con giochi per tutte le età. Sarà anche costruito un grande ristorante self-service. Il costo dei lavori, circa [illegible] miliardi, sarà equamente diviso tra [illegible] Comune e la Sirs, la cooperativa [illegible] Pavia che ha in gestione la strut[illegible].

Chiesta ordinanza

[illegible] in sosta spenti

NOVARA. Un'ordinanza per vietare che i motori delle auto restino accesi anche durante le soste. L'ha richiesta l'Unione per la tutela dei consumatori in una lettera inviata all'assessore per l'Ambiente Alceo Orlandi e, per [illegible] al sindaco Antonio Malerba.

Nella missiva il presidente del sodalizio, l'avvocato Alberto Fregonara, chiede innanzitutto che il problema venga al più presto discusso dalla Giunta. E che si arrivi, poi, ad imp[illegible] [illegible] divieto nelle principali vie della città. A pena [illegible] pesanti multe.

Nodo della questione, secondo l'Unione, è l'aumento dell'inquinamento, anche acustico, che viene [illegible] dall' «indisciplinato e scorretto comportamento» degli automobilisti.

[illegible] [illegible] divieto [illegible] basta «per stroncare un costume negativo». E' necessario, [illegible] legge ancora nella lettera, che venga fatto rispettare. Con la costante presenza delle forze dell'ordine. [b. c.]

A Carpignano Sesia

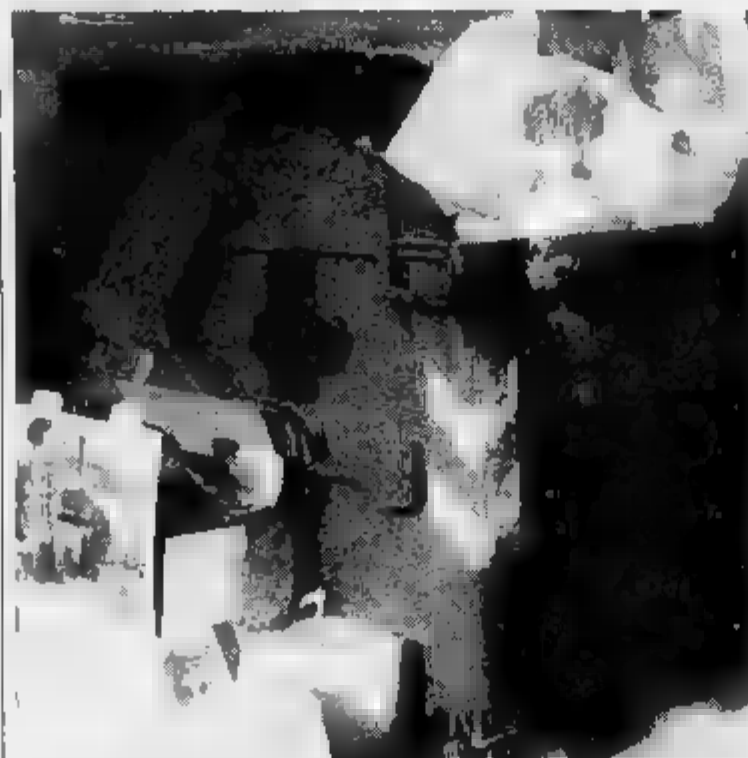
Denunciati titolari [illegible] ristorante

CARPIGNANO SESIA. Continaia di capi di abbigliamento, soprattutto pellicce [illegible] montoni, sono stati trovati dai carabinieri di Vercelli [illegible] «Ristorante Quadrifoglio».

I coniugi Armando Buonocore, 37 anni, e Annalisa Damato, [illegible]3, [illegible] origine napoletana, titolari del ristorante, sono stati denunciati per incauto acquisto e alcune violazioni alle leggi sanitarie rilevate nel locale. I vestiti firmati e i capi in pelle sono stati trovati in una stanza dell'abitazione dei due. Sembra che la Damato abbia cercato [illegible] giustificarsi dicendo che si trattava del suo guardaroba, ma [illegible] particolare non ha convinto i carabinieri: quasi tutti i vestiti sono di taglie diverse da quella indossata dalla donna. Gli inquirenti pensano possano [illegible]re il bottino di furti. E' vero però che i coniugi Buonocore potrebbero averli comprati [illegible] conoscerne la provenien[illegible] furtiva: da qui l'accusa di incauto acquisto. I capi [illegible] trova[illegible] nella [illegible] [illegible] carabinieri di Vercelli. [f. co.]

Nuovi episodi vandalici ai danni dei contenitori portarifiuti della Nettezza Urbana, dati alle fiamme

Piromani in [illegible] contro i [illegible]

In tre giorni ne sono stati distrutti quattro tra via Palermo e via Sant'Adalgiso. Cresce la protesta dei novaresi che [illegible] sostengono la pericolosità. Il problema della città sporca è causato anche dal ritardo dalla mancata disponibilità della discarica

I cassonetti portarifiuti cittadini sono al centro di continui episodi teppistici

NOVARA. Continua [illegible] catena [illegible] episodi teppistici ai danni dei cassonetti in città e prosegue, quindi, quella che si può definire [illegible] [illegible] [illegible] propria «persecuzione» nei confronti dei tanto discussi contenitori portarifiuti.

Nella settimana che si [illegible] appena conclusa, sono stati cinque i cassonetti dati alle fiamme da mani ignote.

L'altra notte, i vigili del fuoco sono intervenuti in via Palermo per spegnere tre incendi, mentre ieri [illegible] una chiamata è giunta da via Sant'Adalgiso.

Difficile stabilire se siano episodi isolati di teppismo, oppure [illegible] una vera [illegible] propria manovra dei novaresi per dimostrare il loro scontento nei confronti dei cassonetti che, secondo il parere [illegible] tante persone, sono un intralcio alla circolazione.

Facilmente infiammabili, posti sul ciglio della strada [illegible] [illegible] marciapiedi, i cassonetti diventano obiettivi di raid vandalici, spesso notturni.

[illegible] l'anno [illegible] [illegible] stati [illegible] i contenitori portarifiuti della Snu incendiati, quest'anno, nel giro di trenta giorni e poco più, la cifra [illegible] già vicina [illegible] quindicina.

«Non sappiamo davvero [illegible] fare né cosa dire - commenta amaramente il presidente della Nettezza Urbana cittadina, Luigi Agnelli -. Purtroppo questi atti vandalici [illegible] amareggia[illegible] [illegible] di certo non possono farci cambiare i nostri programmi. Anzi, [illegible] questi giorni, rimpiazzeremo [illegible] nuovi [illegible]ssonetti quelli distrutti».

Purtroppo, però, i verdi [illegible]tenitori continuano [illegible] suscitare le proteste dei novaresi. Pochi giorni fa erano stati gli abitanti di corso Vercelli [illegible] lamentarsi per la loro pericolosità: «Posti al margine della strada, limita[illegible] la visibilità [illegible] rendono difficile la circolazione - hanno detto alcuni residenti del quartiere -. Oltretutto [illegible] antiestetici e spesso traboccano di rifiuti creando una situazione igienica precaria». Poco tempo fa, al convitto Carlo Alberto, si era parlato del problema-cassonetti, raffrontandolo ad alcune esperienze in altre zone. In Italia, il 75 per cento delle città utilizza i contenitori portarifiuti, un sistema che resta il più economico [illegible] [illegible] risparmio di 40-50 mila lire per ogni tonnellata di immondizie raccolta. Ma non mancano esempi [illegible] troppo soddisfacenti: è il caso di Milano, dove la cassonettizzazione [illegible] ha portato [illegible] apprezzabili.

Ma il problema-cassonetti [illegible] solo la punta di un iceberg: Novara è in «stato d'emergenza» per via [illegible] discarica chiusa [illegible] tempo [illegible] esaurimento, per il digestore che non riesce a decollare [illegible] per la necessità [illegible] trasportare fino ad Alice Castello i rifiuti solidi urbani, perché la nuova discarica comunale non [illegible] ancora stata ulti[illegible].

Oltretutto, su Novara pende la spada [illegible] Damocle della scadenza della proroga concessa [illegible] Regione Piemonte alla Snu per il trasporto [illegible] rifiuti ad Alice Castello.

Marco Piatti

IL TACCUINO DELLA [illegible]INCIA

LETTERE [illegible]

Chiamate urgenti e impianti della Sip

Rispondo alla lettera «Chiamate urgenti e z[illegible] di competenza» comparsa su «La Simepa» del 4 febbraio e in particolare all'interrogativo col quale si conclude. Come [illegible] legge a pagina 19 dell'avanti elenco la rete telefonica è organizzata secon[illegible] i disposti del Piano Regolatore Telefonico Nazionale, legge dello Stato: esso prevede una suddivisione del territorio nazionale in distretti telefonici, contraddistinti da un indicativo, all'interno dei quali ciascun abbonato è individuato dal suo numero. In altre parole, l'univocità [illegible] un numero telefonico è assicurata soltanto all'interno [illegible] uno stesso distretto. Su queste disposizioni è costruita la rete telefonica [illegible] gli impianti [illegible] permettono in alcun modo un'organizzazione diversa.

Alessandro Antonielli, direttore Sip, Novara

Assurdo sospendere [illegible] liming del lago

Il liming [illegible] [illegible] sospeso nel la[illegible] d'Orta. E' con grande rammarico e delusione che leggendo «La Stampa» del 31 gennaio, ho appreso [illegible] notizia. E' assurdo che alle porte del 2000 vi siano ancora certi personaggi di alcune frange ecologiste che tutto sono al di fuori che ecologisti, ma è ancora più assurdo che nel nostro Paese dove [illegible] fanno i grossi sprechi di migliaia di miliardi [illegible] si riescano a trovare alcune centinaia di milioni. Ho seguito con grande interesse tutta l'operazione e devo dire che un grosso contributo il lago lo ha ricevuto, sia riguardo l'acidità sia per la flora e la fauna.

Per [illegible] prima volta ho conosciuto alcune forme [illegible] vita scomparse con l'inizio [illegible] declino del lago che con la loro ricomparsa hanno formato quella catena alimentare adatta all'insediamento di alcune qualità di pesce.

Ora [illegible] rivolgo a quelle frange di ecologisti che [illegible] le «picconate» non hanno certo favorito nuove forme [illegible] vita del lago ma le hanno ricacciate nei meandri più profondi dell'universo: siate meno politicanti e più altruisti.

Federico De Paoli, Pella

[illegible] UTILI

AUTOAMBULANZE

Novara: 27.000
Arona: 0322 / 51 61
Borgomanero: 0322 / 843.083
Domodossola: 0324 / 46.600
Galliate: 862.222
Oleggio: 93.500
Omegna: [illegible]23 / 61900-63668
Gravellona: 0323 / 848568-865000
[illegible] 0323 / 33.360
[illegible] [illegible] / 405.000-516.000-556 161
Baveno: 0323 / [illegible]
Mergozzo: [illegible] [illegible]

GUARDIA [illegible]

Novara: 20.000
Arona: 0322 / 51.61
Borgomanero: 0322 / 81 500
Domodossola: 0324 / 491.334
Oleggio: 91.157
Omegna: 0323 / 642.121
Stresa: 0323 / 31.644
Verbania (Pallanza): 0323 / 541.318

FARMACIE DI TURNO

[illegible] **Novara** oggi sono di [illegible]: *Vescovile*, piazza Battisti 4, tel. 23 388, con orario dalle 8,45 alle 20,15 (dalle 8,45 [illegible] 12,30 [illegible] [illegible] 15,15 alle 20,15 a batt. aperti; mentre dalle 12,30 alle 15,15 il servizio viene effettuato a batt. chiusi e obbligo di ricetta medica urgente e diritto [illegible] di L. 2000) e [illegible], largo Buscaglia 2, tel. 24.078; [illegible] 8,45 [illegible] 8,45 [illegible] giorno seguente (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 21,30 a batt. aperti mentre dalle 21,30 alle 8,[illegible] il servizio viene effettuato a batt. chiusi e obbligo [illegible] ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 5000). Le farmacie di turno degli altri comuni della provincia, svolgono anche la reperibilità notturna, [illegible] chiamata, dietro presentazione [illegible] ricette mediche urgenti.

Castelletto Ticino: *Gazzo*, via Marconi 3, tel. 0331/97.23.56.
Pombia: *Peroni*, via Matteotti [illegible], [illegible]. 95.66.50.
Alzo di Pella: *Negri*, tel. 0322/96.91.42.
Boca: *Marozzi*, piazza Matteotti 10, tel. 0322/87.271.
Verbania (Intra): *Rapp*, via Baiettini [illegible] tel. 0323/51.91.81.
Baveno: *Emer*, corso Garibaldi 47, tel. 0323/92.50.94.
Cannobio: *Fida (Antica del Lago)*, piazza Angelo Custode 16, tel. 0323/70.136.
Lesa: *Passirani*, via Carcano 21, tel. 0322/7241.
Domodossola: *Comunale*, piazza Rosselli 6, [illegible] 0324/40.241.
Ornavasso: *Calvi*, via A. [illegible] Dio 29/13, [illegible]. 0323/83.71.42.
Macugnaga: *Grandi*, piazza Municipio 10, tel. 0324/65.[illegible]
Gravellona [illegible] *Bernardini*, Via Corridori 6, tel. [illegible]
[illegible] **S. Giulio:** *Bergamasco*, piazza Motta 2, [illegible]. 0322/90.117.
Gattinara: *Sozzi*, piazza Italia 23, tel. 0163/83.32.35.

[illegible]

ARONA

NATI. Alessandra Bocchetti.
MORTI. Fernando Zirotti; Gaetano Spagliardi; Carlo Rodi; Oliviero Tatei; Luigi Costa.
[illegible] Maurizio Sansone con Graziella [illegible] Pierro, Marco Ravoni [illegible] Valerie Hebert.

MEINA

MORTI. Ednia Contario; Marianna Foglia.

GRAVELLONA [illegible]

NATI. Giulia Scardia; Daniel Cimarosa; Elisana Martino; Camilla Busnelli; Matteo Molinaro.
MORTI. Eugenio Calderoni (1906); Carlo Colombo (1902); Pietro Motetta (1921); Teodosia Sarasso (1901); Uberto Ferraris (1900); Felicita Gino (1907); Michela Grieco (1955); Davide Curti (1974)
MATRIMONI. Silvano Del Conte e Assuntina Ceruti; Mauro Rossi e Arianna Oriu; Pierluigi Cottini e laura Combi.

[illegible] CANNOBIO

Proseguiranno i lavori per la ristrutturazione del vecchio palazzo Mandamentale. Per il loro completamento il consiglio comunale ha disposto l'accensione [illegible] un mutuo di lire [illegible] mi[illegible].

GLI [illegible]

CONCORSI

Applicato per il comune [illegible] F[illegible]

Alla segreteria del comune di Fara si può ritirare il bando di concorso per l'assunzione di un impiegato comunale a tempo determinato, 6 mesi. Il concorso [illegible] rivolto a persone tra 18 [illegible] 40 anni. Il titolo di studio richiesto è quello rilasciato da una scuola secondaria di 3 anni oltre la scuola media, e rilasciato da un istituto statale. Le domande dovranno essere presentate entro le [illegible] di mercoledì 12 febbraio. [illegible] previste due prove, un questionario su materie riguardanti il [illegible] e [illegible] [illegible] pratica di dattilografia.

[illegible]

A convegno per l'impresa

«Come finanziare l'impresa: dove [illegible] come reperire i fondi per lo sviluppo aziendale». E' il tema di un seminario indetto dall'Associazione industriali sul problema della formazione manageriale e professionale. La docenza degli [illegible] [illegible] affidata agli esperti dello Studiobase di Brescia. Il se[illegible] si terrà il 27 febbraio. L'Ain ha organizzato altri incontri, sul tema del bilancio, del controllo di gestione e il reddito d'impresa. Per [illegible] è disponibile la sede dell'Associazione, in corso Cavallotti [illegible]

[illegible]

Un corso al Cdq Ovest

E' [illegible] in otto lezioni il corso [illegible] fotografia realizzato [illegible] quartiere Ovest. le lezioni si terranno alla sede di via Don Gallotti 2b il 13, 20 e 25 febbraio. Il corso proseguirà il 19, 19 26 marzo e 2 aprile. le iscrizioni rimarranno apertre fino a mercoledì 12 alla cartoleria di corso Vercelli 13 (costo 10 mila lire). Tra gli argomenti del corso, obiettivo, esposimetro, luce e generi fotografici.

[illegible]

Gita a S. Moritz

La Famiglia Vignalesa [illegible] [illegible] gita sulle nevi di San Moritz per la giornata di domenica 16 febbraio. La quota di iscrizione è di 18 mila lire per i soci [illegible] e 20 per gli altri. le iscrizioni si chiuderanno martedì, per informazioni e prenotazioni è disponibile il presidente dell'associazione, Luciano Merlini, 56173.

Atroce disgrazia sul lavoro in un'azienda produttrice di materiali refrattari ad Oleggio Castello

Muore stritolato nell'impastatrice

La vittima è un operaio del Ghana. Aveva 43 anni

OLEGGIO CASTELLO
NOSTRO SERVIZIO

Atroce disgrazia sul lavoro ieri mattina alla [illegible] di Oleggio Castello: un operaio è finito dentro ad una impastatrice [illegible] ed è morto, trafitto da una delle pale girevoli. E' accaduto [illegible] alle 8,30. La vittima è un extracomunitario [illegible] anni: Georgi Mensa, proveniente [illegible] Ghana. Lavorava nell'azienda oleggese da poco più di [illegible] settimana. Insieme con lui erano stati [illegible] quattro operai [illegible] colore, tutti marocchini.

Ieri mattina Mensa sarebbe stato incaricato della pulizia della macchina, un mescolatore meccanico: «Glielo avevo [illegible] mandato un mucchio di volte - ha detto [illegible] dei capireparto ancora [illegible] choc e con le lacrime agli occhi - "Stai lontano, fai attenzione, non devi sporgerti più di [illegible]"». E' stato tutto inutile, [illegible] non gli par vero, non riesce a darsi pace per quel che è successo. Oltretutto l'incidente presenta aspetti quantomeno inspiegabili. Apparentemente la macchina è più [illegible] sicura, tant'è [illegible] per penetrarvi, benché non sia assolutamente necessario, non vi è che un'apertura grande come il finestrino laterale di un'automobile. Quasi certamente, il poveretto si è sporto troppo fino ad essere agganciato da [illegible] delle pale [illegible] che [illegible] ha poi trascinato all'interno.

Il capannone della Zadmark, dove è avvenuto l'incidente. L'operaio africano sarebbe stato incaricato di pulire la macchina

I vigili del fuoco di Arona hanno dovuto tagliare il metallo della tramoggia per liberare il cadavere: l'operaio [illegible] stato colpito allo sterno da [illegible] spuntone metallico che gli era penetrato nello [illegible] gli arti inferiori maciullati. Il decesso deve essere [illegible] pressoché [illegible] L'allarme lo ha dato uno dei dipendenti (sono una quarantina, compresi quelli della Hotwork, una [illegible] meccanica che fa parte del gruppo Zedmark, con cui divide ingresso e cortili). [illegible] l'epi[illegible] è stato così repentino [illegible] ogni [illegible] si è rivelato inutile. E per conoscere il nome esatto [illegible] vittima (l'amministratore della Zedmark, l'ingegner Daniele Bertollo [illegible] giunto qualche tempo dopo) è stato necessario [illegible] i vetri [illegible] vecchia Ritmo con la quale l'uomo veniva ogni giorno [illegible] Pisano, dove divideva un locale con il fratello Quana di 32 anni.

L'azienda è specializzata nella lavorazione di materiale refrattario per altissime temperature: produce rivestimenti per altoforni di siderurgia e vetreria. E' [illegible] Oleggio da poco più d'un anno e mezzo. Prima era a Nebbiuno, da [illegible] s'è dovuta spostare per poter ampliare gli impianti. La zona [illegible] a ridosso del Pre-parco dei Lagoni sulla provinciale fra Oleggio Castello e Comignago.

Ma trasloco e insediamento non avvennero senza polemiche. Un gruppo di oleggesi vi si oppose, poiché si sostenne che «l'uso [illegible] forni ad alta temperatura cau[illegible] emissioni [illegible] polveri inerti sospese (silice libera cristallina)» [illegible] l'introduzione nel processo di lavorazione di aldeide formica era cancerogeno e l'alcol etilico avrebbe provocato [illegible] forte [illegible] nell'atmosfera». Gli oppositori invocarono l'intervento del Sindaco, dell'Usl, della Regione, [illegible] risultati: e invero, proprio alla luce [illegible] che poi non avvenne, tutto finì.

Più [illegible] s'interessò della Zedmark, almeno fino a ieri mattina. Insieme coi vigili del fuoco, sono intervenuti il pretore e i carabinieri di Arona. Interrogatori, sopralluoghi e indagini sono proseguiti per l'intera giornata nel riserbo più assoluto. Georgi Mensa era in Italia da un paio d'anni; era sempre vissuto a Napoli. Poi, chiamato dal fratello che era impiegato presso la Società [illegible] si era trasferito a Pisano.

Mario Bonazzi

[illegible] Zedmark si commenta l'infortunio in cui ha perso la vita Georgi Mensa

EXTRACOMUNITARI

564 gli assunti nel '91

[illegible] Nel 1991, secondo i dati forniti dall'Osservatorio territoriale del mercato del lavoro, in provincia di Novara sono stati 564 i cittadini extracomunitari che hanno trovato [illegible] impiego, 121 in più rispetto all'anno precedente. In diminuzione anche gli iscritti alle liste di collocamento: nelle sezioni circoscrizionali d'impiego della provincia, gli extracomunitari [illegible] 468, il 12,8 per cento in meno rispetto al '90. P[illegible] della metà proviene da due Stati, il Marocco col 42,3 per cento, e il Senegal col 16,7 per cento. Decisamente inferiori le presenze di chi proviene [illegible] altri Stati: il 26,1% è originario degli altri Stati magrebini, soprattutto Tunisia ed Algeria, mentre sono trascurabili le percentuali di Stati europei extracomunitari. La maggioranza ha trovato lavoro nell'industria, che ha assorbito il 77 per cento della manodopera, ma un 19% ha trovato lavoro anche [illegible] agricoltura. [m. g.]

[illegible]

Lupo sui campi di gioco e gentiluomo nella vita

PIERO Ferraris, vercellese concreto, amava Novara perché proprio qui, sul campo di viale Alcarotti, concluse a 38 anni compiuti la [illegible] lunga carriera [illegible] calciatore, campione del mondo nel 1938. Iniziò nei ragazzi della [illegible] Vercelli [illegible] Silvio Piola, di un anno più giovane: i due dribblano [illegible] segnano, [illegible] giocheranno nella stessa squadra poche volte e per [illegible] Mentre [illegible] l'idolo della Lazio, Ferraris gioca a [illegible]poli, nell'Ambrosiana [illegible] Meazza, nel Grande Torino con Valentino Mazzola. In Nazionale ha [illegible] difficile. C'è troppa concorrenza nel ruolo di ala sinistra: prima l'italo-argentino della Juve Raimundo Orsi, poi il triestino Gino Colaussi. Vitto[illegible] Pozzo lo mette in squadra 14 volte. [illegible] di gol, in azzurro, Ferraris II (così catalogato per omonimia, [illegible] per parentela) ne segnerà soltanto [illegible] fra cui quello importantissimo a Marsiglia contro la scorbutica Norvegia, prima avversaria dell'Italia nel torneo mondiale.

Anche l'esordio in Nazionale [illegible] contro i cadetti ungheresi e proprio a Vercelli, accanto a Piola, [illegible] per lui [illegible] episodio amarissimo. Pareggiamo con un inusuale 4-4 (2 gol [illegible] Piola) ma Ferraris è costretto a lasciare il campo in barella: restiamo in 10 e gli ungheresi segnano a pochi minuti dalla fine. Ferraris [illegible] sa darsi pace, manco fosse colpa sua. Uomo di poche parole, parsimonioso, investe [illegible] giudizio ingaggi, stipendi e premi. A Vercelli è titolare dell'Hotel Savoia. E' per [illegible] caso fortuito che evita la sciagura [illegible] Superga: lasciato il Torino da poche settimane [illegible] trasferito nel Novara sollecitato dai suoi amici vercellesi Piola e Alberico.

Su quell'aereo maledetto lui [illegible] c'è: fra i granata soffriva [illegible] concorrenza del giovane Ossola, anche i suoi rapporti personali con Gabetto e Mazzola [illegible] erano raffreddati. Non c'era più posto per lui, ormai trentaseienne, in quel club [illegible] dove, tutt'al più, avrebbe potuto aspirare [illegible] ruolo di pensionato d'oro. A Novara spiega così una decisione che [illegible] non capi[illegible] «Il calcio mi piace giocarlo, finché posso. In tribuna o mi annoio o [illegible] arrabbio».

Nel Novara in serie A disputerà [illegible] partite segnando [illegible] gol: sotto [illegible] neve e nel fango, assente Piola, Piero Ferraris detto «Il Lupo» (il nomignolo che gli era stato attribuito da

Ferraris visto da Carlin

Carlin Bergoglio) trascina la squadra alla vittoria in una drammatica partita contro la Pro Patria; a Roma, nello scandaloso match dell'arbitro Pera, [illegible] aggredito e messo ko da un violento intervento [illegible] un difensore romanista, inspiegabilmente impunito. Mentre i giocatori si fermano in attesa del fischio arbitrale, la palla arriva nell'area del Novara dove il portiere Corghi, visibilmente strattonato, subisce il gol più assurdo. In [illegible] e in tribuna tutti [illegible] abigottiti e sorpresi, ma non l'arbitro Pera che convalida: Ferraris è a terra tramortito, Piola protesta ed è cacciato senza reticenze. Una beffa, un'ingiustizia che scate[illegible] un putiferio che guai fos[illegible] esistito il «Processo del Lunedì»! Nemmeno a carriera finita Ferraris dimenticherà quell'insulto: quando lascia l'hotel l'ex lupo è un gentiluomo discreto che diserta gli sta[illegible]. Si schermisce quando gli ricordano i suoi gloriosi trascor[illegible] di campione sopravvissuto per caso a una tragedia che ha sconvolto il mondo dello sport. Forse, proprio per questo, Piero Ferraris è uscito di [illegible] con dignitosa [illegible]. Ferraris non ha [illegible] trasgredito alla sua regola [illegible] persone riservata. Rispettava il calcio che gli aveva d[illegible] notorietà e quattrini, ma non sopportava i chiacchieroni che dissertano su tutto ignorando i fondamentali del gioco [illegible] pallone: «Un gioco - diceva - con le sue sorprese, la gioia di chi vince, l'amarezza di chi perde. E il dolore per gli a[illegible] perduti».

Romolo Barisonzo

Drammatico incidente di notte [illegible] Gropello Cairoli (in Lomellina), sono rimasti feriti altri due giovani

Auto contro la chiesa, muore una sedicenne

La Lancia Delta integrale [illegible] schiantata [illegible] 200 all'ora contro [illegible] tempio di San Rocco. [illegible] ragazza è deceduta durante il trasporto in ospedale
Gli abitanti sono stati svegliati da [illegible] boato. Dopo una festa, i tre volevano concludere la serata in un locale pubblico della [illegible]

GROPELLO CAIROLI. La Lancia Delta integrale, [illegible] bolide [illegible] duecento all'ora guidato [illegible] un ragazzo di soli 19 [illegible] ha centrato la chiesa [illegible] San Rocco, all'ingresso del paese. Dai rottami sono stati estratti tre feriti: la più giovane, Valeria Saracco, studentessa di 16 anni, di San[illegible] sull'ambulanza durante il trasporto al policlinico San Matteo di Pavia.

Il drammatico incidente, che ha causato il ferimento di altri due giovani, è accaduto nella notte tra venerdì e ieri a Gropello Cairoli, in Lomellina. Intorno all'1,15 un forte boato ha svegliato gli abitanti [illegible] del paese. Lo spettacolo che si è presentato ai primi soccorritori era raccapricciante: una vettura schiantata contro [illegible] muro [illegible] chiesa, tra le lamiere i corpi di tre giovani. Un'ambulanza pochi minuti dopo ha caricato a bordo Valeria S[illegible]co, le cui condizioni sono subito apparse disperate. La ragazza è deceduta durante il trasporto all'ospedale. Meno gravi, invece, le condizioni degli altri due feriti, anch'essi ricoverati a Pavia: guariranno in 30 giorni.

[illegible] Lancia Delta integrale era condotta da Adriano Uccheddu, 19 anni, residente a Pavia in [illegible] Pampuri 10/a: con in tasca la patente di guida da circa un anno e [illegible] il giovane guidava una vettura in grado di rag[illegible] i duecento chilometri orari. Oltre alla studentessa di Sannazzaro, sulle [illegible] aveva preso posto anche [illegible] altro [illegible] Giambattista Cervati, 22 anni, residente a Zinasco, alla frazione Sairano, in [illegible] Picchi 14.

I tre avevano trascorso la serata [illegible] festicciola tra amici, nell'abitazione della rag[illegible] in [illegible] IV novembre 13 a Sannazzaro. Erano rimasti in [illegible] fin dopo le 23, poi [illegible] deciso [illegible] concludere la serata in qualche locale pubblico della zona. Valeria aveva anche chiamato a casa, mezz'ora dopo la mezzanotte, da un bar, per tranquillizzare i genitori.

Dopo [illegible] telefonata la piccola comitiva ha deciso di [illegible]re ancora [illegible] po' [illegible] tempo in compagnia: i tre sono risaliti in auto, diretti [illegible] Garlasco. [illegible] la loro [illegible] si [illegible] arrestata contro il muro [illegible] Rocco, un santuario non parrocchiale, attualmente chiuso per lavori [illegible] restauro, che è posto all'ingresso [illegible] Gropello, al centro [illegible] statale. Le auto [illegible] procedono in un senso lo oltrepassano da destra, quelle che giungono in direzione opposta dall'altro lato. La Delta condot[illegible] Uccheddu ha [illegible] tirato diritto, andando ad accartocciarsi contro il [illegible] cinta, dopo aver travolto la fontanella che si [illegible] davanti alla chiesa. Le cause del [illegible] sono al vaglio della polizia stradale di Vigevano.

Difficile dare la colpa alla nebbia, [illegible] pure [illegible] abbastanza fitta, ma non tanto da [illegible] scondere alla vista un [illegible] imponente come una chiesa. [illegible] più probabilmente si è trattato di un errore del conducente, tradito dall'eccessiva velocità.

Claudio Bressani

Valeria Saracco, di Sannazzaro, vittima dell'incidente e Adriano Uccheddu, rimasto ferito

---

Al circolo del bridge

Arona ospiterà i provinciali [illegible]

ARONA. Si svolgerà domenica 23 febbraio al circolo [illegible] bridge di Arona il campionato provinciale [illegible]. Quest'anno, per la prima volta, [illegible] gara sarà estesa anche ai giocatori della provincia di Varese.

Saranno presenti tutti i migliori giocatori novaresi, tra i quali Luigi Terraneo, uno dei tre maestri [illegible] dama dell'intero Piemonte, Luciano Riolo, Corrado Piaccola e Piero Paggio. Il campione uscente è Alberto Gi[illegible] di Casale, tesserato per il Circolo damistico novarese.

Il 15 marzo, invece, ad Invorio, si svolgerà per il terzo anno consecutivo il campionato regionale, [illegible] delle gare più importanti della stagione.

La manifestazione sarà organizzata con la collaborazione della Polisportiva con il patrocinio dell'assessorato provinciale allo Sport [illegible] Novara, rappresentato dall'invoriese Paolo Bassetti. [s. b.]

Domani sera alla popolare trasmissione di Canale 5 sarà ospite Giuse Perazzo Tantignone

Una novarese a «Maurizio Costanzo Show»

E' insegnante, attrice, poetessa e autrice di testi di cabaret

Giuse Perazzo Tantignone

NOVARA. Domani sera il «Maurizio Costanzo show» parla in novarese. Fra gli ospiti del teatro romano Parioli ci s[illegible] infatti Giuse Perazzo Tantignone, insegnante, attrice, poetessa ed autrice di testi di cabaret e... «creatrice di aforismi, con nel cassetto una trentina di quaderni fitti di appunti e di idee per decine di programmi e manifestazioni».

Questo [illegible] il personaggio, tagliato su misura per la platea e la verve di Costanzo. «A Roma mi hanno chiamato dopo che ho spedito il mio ultimo libro, la raccolta di aforismi "Compres[illegible] di vita", che ha partecipato con successo al concorso letterario "Fiorino d'oro"».

Con Costanzo però, la poetes[illegible] spazierà [illegible] tutti i campi che le [illegible] congeniali, a cominciare da quello della scuola fino al teatro novarese. «Ho insegnato per molti anni italiano e latino, e [illegible] convinta che le lingue classiche non siano affatto morte; si tratta di insegnarle bene e renderle interessanti, poi gli studenti le sapranno apprezzare. Qualche anno fa avevo pensato ad un metodo che legasse latino [illegible] inglese: dalla lettura [illegible] un giornale di oggi si può risalire alle radici latine, [illegible] imparare divertendosi». E' questo il principio didattico che la «Giuse» ha cercato di applicare negli [illegible] di insegnamento, e gli alunni [illegible] un tempo, rivedendola, la paragonano al profes[illegible] «L'attimo fuggente». In città, la poliedrica professoressa è nota anche per avere preso parte ad alcuni spettacoli con la Compagnia del Gelindo: «Un'esperienza splendida - [illegible] - e che ripeterei volentieri. Il [illegible] dialettale incontra moltissimo il gusto [illegible] pubblico nova[illegible] ed andrebbe incoraggiato. Anch'io ho scritto [illegible] testi in [illegible] piccoli atti unici e brani per il cabaret, e la puntata di Costanzo potrebbe [illegible] l'occasione giusta per recitare qualcosa». Il cabaret in novarese sarà comunque [illegible] scena giovedì 13 febbraio a Firenze, nella piazza del Carmine, al circolo «Anziché», che ha invitato [illegible] poetessa per una serata interamente dedicata alla sua produzione in novarese. Ma nel ces[illegible] della «Giuse», [illegible] farsi chiamare, c'è dell'altro. «Ci [illegible] un sacco di canzoni, in novarese anche queste, con musica e parole della sottoscritta. Anni fa [illegible] avevo fatte ascoltare ai Gufi, che [illegible] avevano incoraggiato e volevano che facessi addirittura qualcosa per loro». L'appuntamento [illegible] per domani alle [illegible]3: sul palcosceni[illegible] accompagnato [illegible] pianoforte di Franco Bracardi, entrerà [illegible] novarese che [illegible] dimostra proprio d'essere del 1924, e che sulla carta d'identità, [illegible] dice lei stessa, ha aggiunto «Jo, clown». [m. g.]

Nuova provincia, il consiglio comunale è riuscito a trovare un'intesa

Domodossola [illegible] la tregua

Votato all'unanimità un documento sul doppio capoluogo che si richiama all'accordo siglato a Villadossola tra i maggiori Comuni. Mercoledì incontro a Roma

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sulla futura Provincia, ai toni bellicosi dei giorni scorsi fra Domo e Verbania [illegible] subentrata una nuova tregua, che [illegible] si sa quanto potrà durare. Il Consiglio comunale di Domodossola ha infatti approvato pressoché all'unanimità un documento che si richiama sostanzialmente alla risoluzione sottoscritta qualche giorno fa a Villadossola dai sindaci dei maggiori centri, quelli con oltre [illegible] mila abitanti, dell'Alto Novarese: Cannobio, Domodossola, Gravellona Toce, Omegna, Verbania, Villadossola. Manca però Stresa che sarebbe contraria al doppio capoluogo.

Va ricordato che proprio que[illegible] documento [illegible] dato luogo a diverse interpretazioni da parte degli stessi contraenti ed era stato giudicato «contradditorio» dall'assessore regionale agli enti locali Enrico Nerviani. «Da un lato si chiede la doppia denominazione Verbania-Domodossola - aveva sostenuto Nerviani - dall'altro si insiste sull'assoluta priorità della nuova Provincia del Verbano-Cusio-Ossola che è cosa ben diversa. L'unico modo di far [illegible] il doppio capoluogo [illegible] quello [illegible] dare [illegible] denominazione molto precisa, con l'indicazione delle d[illegible] città, [illegible] futura Provincia».

In realtà, [illegible] questione [illegible] sembra puramente nominalistica. A Torino, in occasione del dibattito in Consiglio regionale, i maggiori centri della futura Pro[illegible] hanno dimostrato di non essere d'accordo sul valore della denominazione e [illegible] doppio capoluogo. Domodossola continua ad insistere, e lo ha fatto ancora l'altra sera, sull'assoluta «irrinunciabilità» di questa richiesta: il doppio capoluogo per il sindaco Pasquale Vicinotti e i suoi collaboratori resta l'unica questione centrale ancora aperta sulla via dell'autonomia amministrativa dell'Alto Novarese. [illegible] amministratori [illegible] Verbania [illegible] Omegna sembrano sostanzialmente d'accordo [illegible] considerano la questione alla stregua di altri problemi, come i referendum, ancora sul tappeto: a loro giudizio il problema non è tale da pregiudicare il traguardo principale, che [illegible] la Provincia, anche con un solo capoluogo. Come si vede le posizioni sono ancora distanti.

Anche [illegible] Consiglio comunale dell'altra sera, si è sfiorata la rottura definitiva fra Domo e Verbania. Rocco Cento del pds ha riproposto un ordine del giorno piuttosto drastico: o Domo affi[illegible] Verbania [illegible] secondo capoluogo della futura p[illegible] o non se ne faccia nulla. Cento non è il solo a pensarla così. Sulla stessa posizione sono buona parte [illegible] socialisti, quasi tutti i dc, forse qualche altro esponente del pds, l'unico rappresentante in Consiglio della Lega Nord, Franco Zani. «Considero la nuova Provincia un carrozzone inutile [illegible] uno Stato che fa acqua da tutte le parti - ha detto Zani - ma come cittadino di Domo devo dire che, [illegible] il ruolo [illegible] secondo [illegible] poluogo, la città rischia [illegible] [illegible] [illegible] Entes.

Sulla traccia di un documento proposto dall'ex consigliere regionale Guido Biazzi, che aveva presentato a Torino la prima proposta di legge per la nuova Provincia, i capigruppo hanno concordato un documento che riconferma la risoluzione adot[illegible] a Villadossola dal comitato promotore ma con osservazioni importanti, ribadendo «l'esigenza irrinunciabile che il governo proceda all'istituzione della Provincia del Vco con doppio capoluogo (Domodossola-Verbania) nello spirito sostanziale del documento, senza equivoco alcu[illegible]». A questo proposito sarebbe già stato fissato per mercoledì l'incontro fra Pasquale Vicinotti e altri amministratori di Domo con il ministro dell'Interno Scotti. Sono stati avviati contatti con i sindaci di Verbania e Omegna che dovrebbero partecipare all'incontro confermando la rich[illegible] del dopppio capoluogo.

Adriano Velli

Rocco Cento e Guido Biazzi, consiglieri comunali del pds a Domodossola

[illegible]

Respinto il referendum

[illegible] E' [illegible] dedicata in massima parte alla istituenda provincia del Verbano Cusio Ossola la seduta di venerdì [illegible] del Consiglio comunale omegnese. Il sindaco [illegible] Riu ha illustrato una delibera nella quale si esprime adesione alle conclusioni unitarie raggiunte sabato scorso a Villadossola in [illegible] al Comitato promotore. E' [illegible] poi presentato un ordine del giorno in [illegible] si manifestano perplessità sul parere formulato dal Consiglio regionale, soprattutto in ordine [illegible] eventualità di iniziative referendarie nell'area cusiana che risultano invece attualmente inesistenti. I due documenti sono stati approvati con i 17 voti della maggioranza a cui si è aggiunto quello del consigliere di Rifondazione comunista. Con lo [illegible] [illegible] di voti contrari e [illegible] favorevoli [illegible] [illegible] invece respinta una richiesta del gruppo democristiano volta ad ottenere l'indizione del referendum. [s. r.]

IN BREVE

[illegible]

E' [illegible] il poeta Walter Alberisio

Ieri mattina è morto all'ospedale di Domodossola il poeta Walter Alberisio. Aveva [illegible] anni e da tempo era ricoverato al «San Biagio». Era stato autore di diverse pubblicazioni che lo avevano fatto conoscere anche fuori Ossola, dove aveva vinto numerosi concorsi, tra i quali, nel 1972, il «Cortina». Fece anche parte di diverse giurie di premi nazionali [illegible] il «Guido Gozzano», «La Mole», «Città di Torino», «Giacomo Bardesono», «Campanile d'Argento» e «Città di Novara».

DOMODOSSOLA

E' stata costituita [illegible] Lega Alpina

E' nata la Lega Alpina, nuova formazione politica che aderisce [illegible] gruppo di Piemont Autonomista, in contrapposizione alla Lega del senatore Bossi. Tra i leader del nuovo gruppo anche Alvaro Corradini, [illegible] dei fondatori dell'Uopa, l'unione ossolana per l'autonomia.

PIEVE VERGONTE

Un appello per portare le corriere sino in paese

«Vogliamo la corriera per Domodossola». L'appello arriva dagli abitanti [illegible] Pieve: chiedono che [illegible] servizio di pullman in funzione tra Domodossola e Piedimulera venga esteso al loro paese. Di que[illegible] richiesta alla [illegible] Comazzi, che gestisce il servizio, si [illegible] fatta portavoce l'amministrazione comunale.

VILLADOSSOLA

Educazione stradale alle scuole elementari

Andranno a scuola di educazione stradale gli alunni delle scuole elementari. Potranno frequentare lezioni tenute dai vigili urbani. Il corso, che prenderà il vi[illegible] a marzo, coinvolgerà le classi IV e V di tutti i plessi scolastici villadossolesi.

[illegible]

Consegnate [illegible] borse di studio agli allievi infermieri

Consegnate le due borse [illegible] studio istituite per gli allievi della Scuola infermieri. La prima, dedicata alla memoria del dottor Elio Aquilini, [illegible] andata a Monica Perlini. L'altra, intitolata al giovane infermiere Claudio Venturelli scomparso nell'89, è stata assegnata a Davide Bortoletto e Daniele Ramozzi.

DOMODOSSOLA

I risultati [illegible] lotto svizzero

I numeri vincenti del popolare gioco, questa settimana sono risultati i seguenti: 5 - 16 - [illegible] - [illegible] - 38 - 45. Numero complementare: 14. Joker: 080 - 522.

Dai dati '91 del soccorso alpino emerge un pesante bilancio: è salito a 177 il numero degli infortuni

In un anno 17 morti sui monti dell'Ossola

Le squadre dei «samaritani» d'alta quota hanno compiuto 161 uscite. Nel 65 per cento dei casi è intervenuto anche l'elicottero Macugnaga, Vigezzo e Valgrande le stazioni più impegnate. «L'incremento è dovuto in gran parte a turisti poco preparati per la montagna»

Un uomo del soccorso ossolano durante un intervento di recupero in crepaccio

DOMODOSSOLA. Sono più che triplicati nel [illegible]ro di quattro anni gli incidenti in montagna, i dati dell'ultimo resoconto del soccorso alpino ossolano sono lì [illegible] dimostrarlo. Dai ciquantuno infortunati del 1988 si è passati ai 76 del [illegible] per salire ai 105 del 1990, sino ai 177 del 1991, che hanno visto gli efficienti samaritani d'alta quota dell'Alto Novarese effettuare centosessantuno uscite impegnando 767 giornate-uomo, quattordici unità cinofile e centosettimissioni di elicotteri.

Proprio l'uso dell'elicottero [illegible] diventato ormai determinante per la rapidità dei soccorsi specialmente quando le persone in difficoltà si sono avventurate in zone impervie; addirittura il 6[illegible] per cento degli interventi [illegible] dovuto alla combinazione squadra a terra - mezzo aereo, con una netta prevalenza dei servizi effettuati [illegible] «Piemonte elisoccorso» [illegible] base a Borgosesia.

[illegible] bilancio del '91 registra un susseguirsi di chiamate [illegible] hanno impegnato tutte le undici «stazioni» della delegazione «Valdossola» del Corpo nazionale di soccorso alpino, che tengono [illegible] controllo operativo tutto il territorio montano controllando [illegible] vasta zona che si estende dal [illegible] alla Valgrande sino al Cusio.

Dice Giulio Frangioni, attuale delegato per la [illegible] ossolana del Corpo di soccorso alpino: «E' [illegible] sforzo considerevole di uomini e mezzi, un'attività frenetica che [illegible] volte ha costretto le stesse persone [illegible] uscire in più missioni [illegible] medesimi giorni, senza più differenza fra il gior[illegible] e la notte, fra l'estate e l'inverno, il sole o il brutto tempo».

Pesante [illegible] bilancio in termini di vite umane e di lesioni personali: 17 morti, sei in più che nel '90, [illegible] feriti gravi (17 l'anno precedente), un disperso, 73 feriti leggeri ([illegible] in più) e calato, se mai ci fosse bisogno di un ultimo dato negativo, il numero delle persone recuperate senza un graffio, 51 contro i 58 dell'anno prima.

Le stazioni [illegible] soccorso più impegnate [illegible] state quelle di Macugnaga [illegible] [illegible] interventi, di Vigezzo con [illegible] e [illegible] Valgrande [illegible] 28.

Un dato che parla da solo: a parte [illegible] [illegible] [illegible] Macugnaga, alpinistica per eccellenza [illegible] la presenza [illegible] massiccio del Ro[illegible] [illegible] interventi più numerosi sono avvenuti in zone dove solitamente si avventurano cercatori di funghi, pescatori, escursionisti poco pratici della montagna e allenati, quasi sempre con equipaggiamento individuale inadatto.

«Continua il forte incremento degli interventi a favore di turisti più che di alpinisti - dice ancora Frangioni - questi incidenti [illegible] in continua crescita e l'analisi delle cause ci porta sempre alle stesse conclusioni: leggerezza, superficialità, avventatezza, scarsa [illegible] dell'ambiente montano e delle sue insidie».

Sempre più spesso gli uomini del soccorso alpino ossolano sono allertati per trovare cercatori di funghi in difficoltà (un fenomeno fermato solo dall'arri[illegible] [illegible] freddo), per turisti che scivolano su sentieri e perdono [illegible] strada, per appassionati di torrentismo, deltaplano o mountain bike. Più rari i casi di alpinismo vero e proprio, solo 15, o di sci-alpinismo, che hanno richiesto trentuno interventi.

[illegible] riprova che l'attività della nostra organizzazione risulta maggiormente impegnata da gente che si avventura in montagna con poca o nessuna esperienza - dice Paolo Crosa Lenz, portavoce ufficiale del soccorso alpino - stanno gli incidenti toccati ad alpinisti del Cai o di simili associazioni straniere, scesi del [illegible] [illegible] dodici per cento».

Paolo Bologna

L'[illegible] nel [illegible]

INTERVENTI	161*
INFORTUNATI	177**
ILLESI	51
FERITI LEGGERI	73
FERITI GRAVI	35
DISPERSI	1
MORTI	17

* 106 con l'elicottero
** 134 [illegible] e 43 donne

Domodossola, scoperto dai cani antidroga delle Fiamme Gialle sulla linea del Sempione

Hashish nel borotalco, cileno [illegible]

In manette il figlio di un esponente del governo sudamericano

Il cileno Armando Correa, 25 anni

DOMODOSSOLA. Sarebbe il figlio [illegible] un noto esponente dell'amministrazione governativa cilena il giovane sudamericano arrestato nei giorni [illegible] dagli uomini della Guardia di Finanza di Domodossola.

Il cileno, fermato [illegible] un discreto quantitativo di droga mentre entrava in Italia su un treno proveniente da Ginevra, dovrebbe appartenere [illegible] una famiglia che gode di ottime credenziali nel Paese d'origine.

Difficile, [illegible] momento, far breccia nel fitto riserbo mantenuto al comando della Fiamme Gialle su quest'operazione che ha portato all'arresto di Armando Correa, 25 anni, che sarebbe il figlio del portavoce di [illegible] ministro [illegible] governo di Santiago.

Il Correa è stato fermato durante i controlli effettuati dalle Fiamme Gialle sui treni internazionali che viaggiano sulla li[illegible] del Sempione. Il cileno si trovava sull'espresso 327 proveniente da Ginevra e diretto a Milano, un treno che arriva alla stazione di Domodossola alle 20,50 [illegible] sera.

Durante le verifiche doganali i finanzieri hanno scoperto, in un barattolo che conteneva borotalco, 78 grammi [illegible] hashish. Si pensa che lo stratagemma usato dal cileno fosse indirizzato a depistare i cani della Guardia di Finanza che salgono sui convogli durante la loro sosta a Domodossola per scoprire droga nascosta.

Correa è stato così fatto scendere dal treno e poi sottoposto all'interrogatorio del magistrato; infine [illegible] stato rinchiuso nelle carceri di Verbania.

In prigione [illegible] finito anche Omar Hargeye, 45 anni, somalo, che pure proveniva dalla Svizzera [illegible] un altro treno, l'espresso [illegible] Ginevra-Roma.

L'arresto sarebbe avvenuto alcune ore prima di quello che ha permesso di far scattare le [illegible] ai polsi del cileno, ma [illegible] stato reso noto contemporaneamente a quest'ultima operazione.

L'africano aveva nella tasca della giacca 160 grammi [illegible] catha, [illegible] droga pesante che [illegible] cominciando a diffondersi anche in Europa.

Risultati nella lotta alla diffusione delle sostanze stupefacenti, li ha conseguiti l'altro ieri anche la squadra antidroga dei carabinieri della compagnia di Domodossola.

Il terzo arresto per droga [illegible] stato compiuto alle porte della città. I carabinieri ha[illegible] fermato Claudio Vitti, 22 anni, abitante a Domodossola in via Rosmini 29. Il giovane, durante i controlli [illegible] squadra antidroga, è stato trovato in posses[illegible] di 40 grammi di hashish ed [illegible] per detenzione [illegible] spaccio di sostanze stupefacenti. [re. ba.]

Nuova Audi 100.

Siamo lieti di invitarvi a provare il risultato dei prossimi 15 anni di ricerca automobilistica.

CREVOLADOSSOLA
DOMODOSSOLA
Via Sempione, - Tel. 0324/338.591
Fax 0324/200.009

AutoArona

ARONA
Via Monte Bianco, 5 (Esp. - Vend.) Tel. 0322/242.089
(Ric.) Tel. - (Ass.) Tel.

selecar 2

NOVARA
Via E. Mattei, 50 - (Dir. - Vend.) Tel. 0321/450.010
(Off. - Ric.) Tel.
Via Giulino, 2 ang. Corso della Vittoria
(Esp. - Vend.) Tel. 0321/476.506
Viale Roma, 6 (Esp. - Vend.) Tel. 0321/25.083

AUTORIPARAZIONI s.n.c.
Via Giardini, 12 — 0322/ 62.776

CANNOBIO — SECUR CAR
Viale V. Veneto, 27 — 0323/ 71.956

DOMODOSSOLA — GILARDETTI
Via Sempione, — 0324/43.774

GALLIATE — DALLONI PIERFRANCO
Via Ticino, 133 — 0321/862.398

GRIGNASCO — TOSONE FERNANDO
Via A. Volta, 40/a — 0163/418.193

MALESCO — TADINA ANDREA
Località Cottredo — 0324/92.124

NOVARA — ITALAUTO di ZANOTTI A.
Via S. Francesco d'Assisi, 16/d — (Off.) 0321/26.184
Corso della Vittoria, 7 — (Vend.) 0321/392.758

OLEGGIO — GARAGE AUTOSPORT di DE BENEDICTIS E.
Via Gallarate, 112 - Fraz. S. Gaudenzio — 0321/93.541

OMEGNA — CALVI s.n.c.
Via Tre Cascine, 1/a — 0323/863.680-862.254

CARROZZERIA IACOPINO ANTONIO
Zona Artigianale — 0324/63.343

PISANO — CARROZZERIA ALTO s.n.c.
Via Circonvallazione, 22 — 0322/58.155

S. D'OPAGLIO — AUTORIPARAZIONI POLETTI
Via Bonetto, — .161

MOSEZZO — CARROZZERIA RUZZA E DUÒ
Viale Industria, 51 — 0321/53.392

STRESA — MALTAURO BENITO
Via Molinari, 14 — 0323/32.517

TRECATE — QUARTIERI RINALDO
Via Verra, 82 — 0321/74.319

POMBIA — AUTORIPARAZIONI P. & C. s.n.c.
Via Sempione, 54 — 0321/95.475

VERBANIA — GARZOLI s.n.c.
Corso Cobianchi, 31 - Intra — (prenderà il 40.28.84)

All'avanguardia tecnica.

Da martedì sera la sala dell'Araldo ospiterà la terza rassegna dedicata al cinema africano

Squarci di «Luce nera» a Novara

In cartellone sei film in lingua originale, [illegible] sottotitoli, girati da registi di Marocco, Senegal, Tunisia e Niger
Si comincia con «Tilai» di Idrissa Ouedraogo (Burkina Faso), Gran Premio della giuria al Festival di Cannes

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Piccoli e grandi drammi, colori e suoni dell'Africa, [illegible] foreste equatoriali al deserto sahariano. Uno spaccato del grande continente presentato in anteprima dopodomani sera al cinema Araldo in «Luce Nera», terza edizione [illegible] rassegna [illegible] cinema africano allestita dalla Cooperativa «C-Studio» e dal Cineforum Nord, in collaborazione con il Coordinamento extracomunitari di Milano [illegible] il patrocinio del Comune di Novara.

Il successo che questo ciclo ha riscosso nelle due ultime stagioni ha convinto gli organizzatori a riproporre i momenti [illegible] riflessione e di confronto con culture lontane, con le quali il mondo di oggi, e ancor più quello di domani, dovranno paragonarsi, in considerazione dei consistenti flussi migratori dal Sud verso il Nord del mondo.

La rassegna comprende sei film, [illegible] in lingua originale [illegible] sottotitolati in italiano, per evitare di perdere la genuinità delle interpretazioni.

L'edizione [illegible] di «Luce nera» è caratterizzata da una notevole eterogeneità, [illegible] scopo di presentare una panoramica il più possibile varia della ricchezza di contenuti e stili che i cineasti africani stanno esprimendo con sempre maggiore autorevolezza. La rassegna scatterà dopodomani sera con la proiezione [illegible] «Tilai» (La legge) di Idrissa Ouedraogo, pellicola che si è aggiudicata il Gran Premio della Giuria al Festival di Cannes 1990, imponendo l'opera del regista del Burkina Faso all'attenzione del pubblico mondiale.

La «legge» del titolo è quella [illegible]rale che regola il comportamento di ciascun individuo all'interno del villaggio e contro la quale dovrà combattere il protagonista. [illegible] in [illegible] tragedia classica, le forze della passione e della libertà individuale [illegible] rivaleranno irriducibili alle minacce dei tabù e del destino.

Il secondo appuntamento è fissato [illegible] il 18 [illegible] [illegible] «Badis» di Mohamed Abderrahman Tazi, opera che ha ottenuto molti riconoscimenti, tra i quali la Menzione Speciale della Giuria al Festival di Locarno 1990 e al Festival del Cinema Africano [illegible] Milano nel '91. [illegible]dis» narra la storia di Touria e Moira, due donne che vivono come prigioniere l'una del padre, l'altra del marito, nel villaggio di Badis, antica fortezza spagnola. Soffocate da una vita senza prospettive, un giorno decidono di fuggire.

Il 3 marzo sarà la volta di «Mamy Wata» (Dea dell'acqua), diretto da Moustafa Diop. Si tratta [illegible] saga [illegible] due famiglie, una africana ed una francese, nel periodo del colonialismo e della lotta per l'indipendenza. Mamy Wata è l'elemento che interviene per cambiare il corso degli eventi. Ancora a marzo, ma il 17, è in programma «Layla, Ma Raison» (Layla, mia ragione). E' un'opera del tunisino Taieb Louchichi, vincitore del Premio [illegible] pubblico al Festival del Cinema Africano di [illegible] dello [illegible] anno. E' tratto da una leggenda araba e narra dell'amore impossibile di due giovani nell'affascinante cornice del deserto tunisino. «Touki Bouki», ovvero «Il viaggio della iena», è il titolo della pellicola proiettata il 31 [illegible]zo, un'opera senegalese del 1973 diretta da Djibril Diop Mambety. E' un film spregiudicato ed audace nel linguaggio e nelle immagini, che vinse il Premio della Critica Internazionale al Festival di Mosca nel 1974. Si parla di due adolescenti irrequieti che sognano [illegible] partire per Parigi e vagano in [illegible] [illegible] denaro trovandosi coinvolti [illegible] [illegible] avventure. La rassegna «afro» si chiuderà il 7 aprile con «L'homme de cendres», cioè «L'uomo di [illegible] capolavoro di Nouri Bouzid che racconta la vicenda, ambigua e complessa, di due ragazzi maghrebini con i ricordi della violenze subite in passato e le differenti vie d'uscita che sapranno trovare.

[illegible] assistere alle proiezioni (che s'inizieranno alle 21,15), si dovrà acquistare [illegible] [illegible] in vendita a 20 mila lire alla [illegible] del cinema. Dopodomani sera, per la «prima», di «Luce Nera», l'ingresso sarà gratuito.

Marco Piatti

Una scena del film «Layla, ma raison», in programma per la rassegna il 17 marzo

SERA E NOTTE

NOVARA
Fiorella Mannoia, prevendita

Ultime battute per la rassegna «Note italiane»: il concerto in programa per il 25 febbraio è quello di Fiorella Mannoia, che si esibirà [illegible] teatro Faraggiana alle 21. Il costo dei biglietti è di 30 mila lire per la platea e 25 in galleria, a cui si aggiunge il diritto di prevendita fissato in due mila lire. [illegible] prevendite sono in corso da Tune Dischi e al botteghino del teatro, dalle 20,30 alle 22,30.

BORGOMANERO
Una mostra alla Marazza

Ultima giornata di apert[illegible] per [illegible] mostra allestita dalla comunità S. Egidio nei locali della biblio[illegible] Marazza. Orario, [illegible] 9 alle 12 e 15-18.

ARONA
Mirage, serata dell'oroscopo

Giornata animatissima alla discoteca «Mirage» di viale Stazione [illegible] Arona. Per i più giovani, nel pomeriggio dalle 14,30 sarà ospite Marco Baldini, direttamente da «Radio Deejay» e conduttore del simpatico programma «Viva Radio Deejay». In serata, invece, è in programma una esibizione di rock acrobatico con i campioni del mondo della specialità, i «Gi[illegible]no Brothers», uno scatenato quartetto americano. L'appuntamento è fissato per le 22,30.

SIZZANO
La moda [illegible]

Breve pausa per [illegible] rassegna di cabaret che si tiene la domenica sera alla discoteca «Black Jack» di Sizzano, sulla stale per la Valsesia. Questa sera, alle 22,30, sfilata [illegible] moda con animazione a sorpresa finale.

PALLANZENO
Festa per il nuovo oratorio

Seconda giornata di festa per l'inaugurazione del nuovo [illegible]torio San Giovanni Bosco. Stamane, incontro alle 10 con il [illegible] monsignor Corti, che presenzierà all'inaugurazione dei locali. Alla funzione parteciperà il [illegible] Valdossola. Alla sera, alle 20,30, spettacolo di cabaret, giochi e magia con premi per i partecipanti.

Questa sera a Beura terrà concerto il cantautore Usa Dirk Hamilton

Sound californiano [illegible] i monti

Dal Café di Stockton al tour italiano

[illegible] Aria californiana sulle rive del Toce. Ospite del Circolo Arci di Beura per la rassegna di concerti organizzati da «Love [illegible] music» sarà questa [illegible] (ore 21,30) Dirk Hamilton, un cantautore d'alto livello. Hamilton, originario di Los Angeles, è «sbocciato» musicalmente negli Anni Settanta.

Che fosse un personaggio atipico, fuori da ogni schema, [illegible] è intuito subito per la sua voce calda, per il suo modo di suonare che percorre il solco tracciato da Van Morrison. La miglior [illegible] espressiva, Hamilton [illegible] raggiunge attraverso l'aiuto di sessionmen [illegible] Don Evans, Ron Fraser, Wayne Smith e Darrel Verdusco. Ma definire la musica del californiano appare difficile: ogni brano è comunque una denuncia di un malessere verso i modelli sociali delle grandi metropoli americane. Certo è che la sua musica è pia[illegible] [illegible] molteplici influenze che caratterizzano la [illegible] della «mitica» California.

Il primo album «You can sing on the left or bark no the right», del '76, è [illegible] esempio della spontaneità [illegible] [illegible] [illegible] Dirk [illegible] spazia dal g[illegible] acustico-elettrico al melodico.

Un [illegible] dopo il cantautore di Stockton offrirà ai suoi fan l'ottimo long playing dal titolo «Alias», prima di cambiare casa discografica e approdare nel 1978 alla Elektra dove inciderà «Meet me at the crux». Il disco ribadisce l'ottimo livello di questo cantautore capace di mettere assieme eccellenti testi allegorici e critici della società americana. E' il magic moment [illegible] Hamilton che attinge dal rock, dal folk urbano e anche dalla soul music.

Si rifà vivo poi nell'80 [illegible] «Thug of love» che corre sull'onda del genere definito «Mexican Morrison Singer», un ripetersi di melodie sullo stile [illegible] focoso irlandese, gustabile sia dagli addetti ai lavori che dal più sprovveduto degli amatori di musica.

Poi, per un litigio con [illegible] [illegible] discografica, Dirk [illegible] dal [illegible]do della musica: si eclissa facendo il cameriere. Un break interrotto nell'86 quando torna a vestire i panni del [illegible] con «Rough takes, rough times». Disponibile solo in cassetta è composto da otto pezzi «ovattati», privi di quella malinconia che caratterizzava il Dirk degli Anni Settanta. Dopo «Big at the Blackwater», registrato dal vivo [illegible] Blackwater Café [illegible] Stockton, Dirk viene messo sotto contratto dalla Appaloosa per la quale registra «Too tired to sleep» nel quale ritrova la vecchia grinta, in un susseguirsi di inni alla musica di Van Morrison [illegible] anche di Bob Dylan.

Renato Balducci

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. Giulio Cesare 67. **Lanterne rosse.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ADUA 400 c. Giulio Cesare 67. Vedi teatri.
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. **Terminator 2.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
AMBROSIO P. c. V. Emanuele II 52. **Johnny Stecchino.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. [illegible] il giorno... Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CAPITOL v. San Dalmazzo 24. **Tiro bomb.** Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Lanterne rosse.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **Dietrolo studi tra** [illegible] Or.: 14,15; 18,15; 20,25; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **Aiutatemi mi sono perso a New York.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CRISTALLO v. Goito 5. **La famiglia Addams.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9. **Toy soldiers.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **J.F.K. un caso ancora aperto.** Or.: pom. 16; serale 21,15.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Quando eravamo repressi.** Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Mio padre che eroe.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Pensavo fosse amore invece...** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ERBA c. [illegible]. **La leggenda del re pescatore.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ETOILE (Ex Torino) v. B. Buozzi [illegible] [illegible] Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,40.
FARO v. Po 30. **Harley Davidson & Marlboro Man.** Or.: 15,05; 16,55; 18,50; 20,40; 22,30.
FIAMMA v. Trapani 57. **Un medico, un uomo.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Nightmare 6 - La fine.** Or.: 15,20; 17,05; 18,50; 20,35; 22,30.
KING KONG Cinestudio v. Po 21. **Fino alla fine del mondo.** Or.: 16,15; 19,15; 22,15.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **L'angelo con la pistola.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LUX Galleria S. Federico. **Donne con le gonne.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **La famiglia Addams.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
[illegible] **2** v. Pomba 7. **Prova schiacciante.** Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
[illegible] **ODEON** v. Vanchiglia 2. **Tutto il mondo di** [illegible]. Or.: 15; 16,45; 18,30; 20,20; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31. **Paura d'amare.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. **Un medico, un uomo.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Robin Hood principe dei ladri.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
ROMANO Gal. Subalpina. **J.F.K. un caso ancora aperto.** Or.: 15; 18,20; 21,45.
SELENE c. Belgio 58. **Edoardo II.** V.M. 14. Or.: 15; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Medina.** Or.: 15,40; 18; 20,15; 22,30.
VITTORIA v. Roma 356. **Hot Shots.** Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.
ZETA v. Collasca 12. **Gli amanti del Pont-Neuf.** Or.: 15,45; 17,55; 20,15; 22,30.

[illegible]

TEATRO REGIO p. Castello 215. Vendita concerto **Da España vengo** di martedì 11/2. Piccolo Regio ore 21. **Tonadillas escenicas e arie da zarzuelas e riviste spagnole.** Posto num. L. 15.000. Bigl. (10-18,30), tel. 8815.241/242.
PICCOLO REGIO p. Castello 215. Oggi riposo.
ADUA c. G. Cesare 67. Oggi ore 10 Yves Lebreton in **Flash.** Oggi ore 16 A **Cipollino** spett. di marionette. Inf. e pren. 397.8885.
ALFIERI p. Solferino 4. Da martedì 11 a dom. 16/2 M. Belo in **Pigmalione** con L. Saraceni, regia di G. Basi. Bigliet. tutti i giorni ore 9-13 e 15-19.
CARIGNANO p. Carignano 6. Ore 15,30 l'Ert/Emilia Romagna [illegible] **Anatolio** di A. Schnitzler, regia di M. Castri. Abb. T.S.T. Ultima recita.
COLOSSEO v. M. Cristina 73. Oggi ore 16 ultima replica **Il circo invisibile.** Prev. cassa 10-13 15-19. Tel. 669.8034-650.5195.
TEATRO DI TORINO p. Massaua 9. Ore 21 a grande richiesta il Gruppo Operazione Mato Grosso M.I.O. ripropone **Fame vento gente.** Ingr. 10.000.

PRIME VISIONI A MILANO

AMBASCIATORI c. V. Emanuele 30. **Pensavo** [illegible] **amore invece...** Or.: 14,40; 15,40; 18,30; 20,30; 22,30.
ANTEO v. Milazzo 9. **Boyz 'n the hood - Strade violente.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
APOLLO Galleria De Cristoforis. **Donne con le gonne.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ARCOBALENO v.le Tunisia 11. **La famiglia Addams.** Or.: 15,40; 18; 20,15; 22,30.
ARISTON Galleria del Corso. **Paura d'amare.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ARLECCHINO Galleria del Corso. **Un medico, un uomo.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ASTRA c. V. Emanuele 11. [illegible] **il giorno che l'ho incontrata.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
CAVOUR p. Cavour 3. **10 anni tra una settimana.** Or.: 15,40; 18; 20,15; 22,30.
CENTRALE 1 v. Torino 30. **Barton Fink.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
CENTRALE 2 v. Torino 30. **Kill Raff.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
COLOSSEO ALLEN v.le M. Nero 84. **Lanterne rosse.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
COLOSSEO CHAPLIN v.le M. Nero 84. [illegible] Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
COLOSSEO VISCONTI [illegible] M. [illegible] 84. **Prova schiacciante.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CORALLO l.go C. del Servi. **Papà ho trovato un amico.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CORSO Galleria del Corso. **Un caso ancora aperto.** Or.: 15,45; 18,15; 21,45.
ELISEO v. Torino 64. **Lanterne rosse.** N.V. Or.: 15,50; 18; 20,10; 22,30.
EXCELSIOR Galleria del Corso. **Robin Hood - Principe dei ladri.** Or.: 15,30; 18,30; 22,30.
GLORIA c. Vercelli 18. **Robin** [illegible] **- Principe dei ladri.** Or.: [illegible] 17,05; [illegible]00.
MANZONI v. Manzoni 40. **Hot shots!** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
MEDIOLANUM c. V. Emanuele 24. **Toy Soldiers.** Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30.
MIGNON [illegible] del [illegible] 4. [illegible] **eravamo repressi.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
METROPOL. Maledetto il giorno... Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
NUOVO ARTI v.le Zugna 50. **Stanno tutti bene nella terra dei canguri.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
NUOVO ORCHIDEA v. Terraggio 3. **I soldi degli altri.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
ODEON SALA 1 v. S. Radegonda 8. **La famiglia** [illegible] Or.: 15,30; 17,45; 20,10; 22,35.
ODEON SALA 2 v. S. Radegonda 8. **Nightmare 6 - La fine.** Or.: 15,10; 17; 18,45; 20,35; 22,35.
ODEON SALA 3 v. S. Radegonda 8. **Prova schiacciante.** Or.: 15; 16,50; 18,35; 20,30; 22,35.
ODEON SALA 4 v. S. Radegonda 8. **Johnny Stecchino.** Or.: 15,10; 17,40; 20,05; 22,40.
ODEON SALA 5 v. S. Radegonda 8. **Delicatessen.** Or.: 15; 16,50; 18,35; 20,30; 22,30.
ODEON SALA 6 v. S. Radegonda 8. **Terminator 2.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,35.
ODEON SALA 7 v. S. Radegonda 8. **L'angelo con la pistola.** Or.: 15,25; 17,45; 20,10; 22,35.
ODEON SALA 8 v. S. Radegonda 8. **Nei panni di una bionda.** Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,30.
ORFEO v.le Zugna 50. **Hot shots!** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
PASQUIROLO c. V. Emanuele 28. **Sette massime sorveglianza.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
PRESIDENT Lgo Augusto 1. **Fino alla fine del mondo.** Or.: 16,30; 19,40; 22,30.
TIFFANY c. B. Aires 39. **Mio padre che eroe.** V.M. 14. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,10; 22,30.
VIP v. Torino 21. **I 600 giorni di Salò.** Or.: 17,05; 18,50; 20,35; 22,30.

[illegible]

ALLA SCALA Fra' Diavolo. Ore 15. Fuori abbonamento.
ARGENTO. Tacoppa servitore di due padroni. Ore 21, fest. ore 15,30 e 18,30.
ARSENALE v. Cesare Correnti 11. **Scuola di teatro.** Ore 17.
CARCANO c. di P. Romana 63. **Il teatro canzone di Giorgio Gaber.** Ore 21, fest. ore 16.
CIAK v. Sangallo 33. **Non se ne rende preciso** di e con Zuzzurro e Gaspare. Ore 21,30.
DELLA QUATTORDICESIMA v. Oglio 18. **Rosel.** Ore 21, fest. ore 16.
DELL'ELFO v. C. Menotti 11. **12 consumatori in cerca d'autore.** Ore 21, fest. ore 16.
FILODRAMMATICI v. Filodrammatici 1. **L'avaro.** Ore 21, fest. ore 15,30.
FRANCO PARENTI v. P. Lombardo 14. **Sorella si nasce.** Ore 20,30, fest. ore 16.
GRECO p. Greco 2. **Eros, Italia.** Ore 21.
LITTA c. Magenta 24. **Jekill e Hyde.** Ore 21, fest. ore 15,30.
MANZONI v. Manzoni 40. **Leggere, leggere.** Ore 20,45, fest. ore 15,30.
NAZIONALE p. Piemonte 12. **Il gioco delle parti.** Ore 21, fest. ore 15,30.
NUOVO p. S. Babila 37. **Masaniello.** Ore 21, fest. ore 16.
PICCOLO TEATRO v. Rovello 2. **Frankie e Johnny al chiar di luna.** Ore 20,30.
PORTA ROMANA c. Porta Romana 124. **Dos. Abbiamo un'abitudine alla notte.** Ore 20,45, fest. ore 16,30.
SALA FONTANA v. Boltraffio 21. **Il bugiardo.** Ore 16.
SAN BABILA c. Venezia 2. **Riccardo II.** Ore 21, fest. ore 15,30 e 18,30.
SMERALDO p. XXV Aprile 10. **Mercato show.** Ore 21, fest. ore 15,30.
TEATRO STUDIO v. Rivoli 6. **Potest Intermenti 1 e 2.** Ore 19, fest. ore 16.
VERDI v. Pastrengo 16. Riposo.

[illegible] AL CINEMA

Cinema	Programma
Eldorado Tel. 24.158. Or.: 14,50 16,45/18,25/20,20/22,15 [illegible]	**La famiglia Addams** *di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91)* — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' **Commedia**
Faraggiana Tel. 27.678 Orario: 21 Lire 10.000/8000 Mart. fer. [illegible]	Teatro: **Le bugie con le gambe lunghe.** Ingresso L. 28.000 la platea e L. 22.000 la galleria.
Vittoria Tel. 23.395 Orario: 15,45; 17,55; 20,05; 22,15 Lire 10.000/8000	**[illegible] il giorno che ti [illegible]** *di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91)* — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunte e una giovane attrice si incontrano e si in[illegible]. N.V. 1h 44 [illegible]
Vip [illegible]. 25.688. Or.: 15,15; 17; 18,45; 20,30; 22,15 Lire 10.000/8000 Mart. fer. 8000/5000	**Nightmare 6 - La fine** *di Rachel Talalay con Robert Englund, Lisa Zane (Usa '91)* — Freddy Krueger, il mostro che terrorizza i ragazzi di Springwood, forse sarà sconfitto per sempre grazie all'aiuto di una psicologa. N.V. 1h 30' **Horror**
[illegible] Tel [illegible] Or.: 16/18,05/20,10/22,15 Lire 9000/8000 Lun. feriale 7000/5000	**Boyz' (n) the hood - Strade [illegible]** *di J. Singleton con Ice Cube, L. Fishburne (Usa '91)* — Nel ghetto nero di Los Angeles, tra droga, prostituzione e violenza, tre ragazzi cercano di [illegible] uomini. V. M. 14 [illegible] **Drammatico**
[illegible] Tel. 485.484 Or.: 16/18/20/22,15 Lire 8000/8000	**Johnny St[illegible]o** *di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91)* — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h [illegible] **Commedia**
S. Andrea Or.: 16/21 Lire [illegible]	**Terminator 2 - Il giorno del giudizio** *di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91)* — Un androide del futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. 2h 20 **Fantastico**
S. Carlo Tel. 45534. Lire 6000/4000 Giovedì lire 5000/3000	**Fievel conquista il West.** Inizio ore 15; 17 **Pensavo fosse amore invece...** Inizio ore 20; 22
Vandoni Lire [illegible]	**Fievel conquista il West.** Inizio ore 14,30; 16,30 **Pensavo fosse amore invece...** Inizio [illegible] 20; 22
[illegible] Tel. 82.151 Orario: 14 continuato Lire 9000/8000	**[illegible] panni di una bionda** *di B. Edwards con E. Barkin, J. Smits, J. Williams, L. Bracco (Usa '91)* — Un dongiovanni goliardico e senza scrupoli si ritrova per punizione reincarnato nel corpo di una bella e seducente biondona... N. V. 1h 45' **Commedia**
Nuovo Tel. 81.741 Or.: 14,15/16,15/18,15 20,15/22,15 Lire 9000	**[illegible] il giorno che ti ho incontrato** *di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91)* — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunte e una giovane attrice si incontrano e si innamorano. N.V. 1h [illegible] [illegible]
Piccolo Tel. 81.741 Or.: 14,15/16,50/19,30/22 Lire 9000	**Fino alla fine del mondo** *di Wim Wenders con W. Hurt, S. Dommartin, J. Moreau (Fra-Ger-Aus '91)* — In un mondo minacciato dalla catastrofe nucleare, una donna insegue il mistero di un uomo che vive di immagini e [illegible]. N.V. 2h 38 **Drammatico**
[illegible]llardini Lire 5000	**[illegible] per forza.** Inizio ore 14,30; 16,15 **Johnny Stecchino.** Inizio ore 21
Corso Tel. 240.853 L. 8000/4000 Or.: 14,15/18,30/20,15/22,30	**Paura d'amare** *di G. Marshall con Al Pacino, M. Pfeiffer (Usa '91)* — Incontratisi nel caffè dove lui fa il cuoco e lei la cameriera, [illegible] mo [illegible] [illegible] donna con un passato difficile ritrovano insieme la felicità. N.V. 1h 40' **Commedia**
Cine 1 MULTISALA - Tel. 242.046 L. 8000/4000	**SALA 1: Il principe schiaccianoci.** Inizio ore 14,30; 16,30 e **Prova schiacciante.** Inizio ore 20,15; 22,30 **SALA 2: I soldi degli altri.** Inizio ore 14,15; 18,30; 20,15; [illegible]
Italia Tel. 840.201 Lire 8000/5000 Or.: 16 continuato	**Donne con le gonne** *di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (It. '91)* — Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 [illegible]
Cine Teatro Tel. [illegible] Lire [illegible] Or.: 16,15/19,30/22 [illegible] fer. [illegible]	**Robin [illegible] - principe dei ladri** *di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91)* — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito [illegible] e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' [illegible]
[illegible] Tel. 61.450 Inizio ore 14,30 continuato Lire [illegible]	**Le comiche 2** *di Neri Parenti con Paolo Villaggio, R. Pozzetto (Italia '91)* — Continuano le tragicomiche avventure dei 2 amici pasticcioni alle prese con lavori che nelle loro mani si trasformano in incredibili disastri. N.V. 1h 31 **Comico**
[illegible] Or.: 14/18/20,15/22,15 Lire 4000	**Fievel conquista il West** *di Phil Nibbelink e Simon Wells (Usa '91)* — Per sgominare una banda di gatti il topolino Fievel, aiutato da un cane sceriffo, diventa un perfetto cowboy in grado di sparare e affrontare gli indiani. N.V. 1h 20 **Cartoni animati**
[illegible] [illegible]: 14,30/16,40/19,45/22 Lire 7000/5000	**Robin Hood - Principe dei ladri** *di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91)* — Il leggendario arciere d[illegible] si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' **Avventura**
Apollo Tel. 503.210 Or.: 14,30/16,30/20,30/22,30 Lire 8000/5000	**[illegible] pane e vino** *di Luigi Comencini con Niccolò Paolucci, Ida Di Benedetto (Ita-Fra-Spa '91)* — Ambientata in un favoloso '600 torna sugli schermi la storia dell'orfanello, allevato dai frati, che diventa amico di Gesù. N.V. 1h 38 **Drammatico**
Ariston Tel. 43.043. Or.: 14,15/16,30/20,15 22,30 Lire 8000/5000 Giovedì fer. L. 5000	**Lanterne rosse** *di Zhang Yimou con Gong Li, Ma Jingwu (Cina '91)* — Cina anni 20: in un palazzo-prigione tinto di rosso l'ultima giovane moglie di un marito poligamo soccombe nello sforzo di diventare la favorita. N.V. 2h 02' **Drammatico**
Vip Tel. 401.152. Or.: 15/19,30/22,45 Lire 9000/8000 Mart fer. L. 5000	**J.F.K. - Un caso ancora aperto** *di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91)* — Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio di Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconda un complotto di mafia e industria. N.V. 3h 8' **Drammatico**
Sociale (Intra) Tel. 404.225 Or.: 14,30/16,30/20,30 22,30 Lire 9000/8000	**La famiglia [illegible]** *di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91)* — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' **Commedia**
Sociale (Pall.) Tel. 501.984 Or.: 14/18/20/22,15 L. 9000/8000/6000/5000	**Hot [illegible]** *di Jim Abrahams con C. Sheen, V. Golino, L. Bridges (Usa '91)* — Parodia demenziale degli stereotipi del cinema: come è dura la vita di un pilota militare tra cameratismo, amore di una bella donna e [illegible] erotiche. N.V. 1h 42' **Comm.**

LE TV PRIVATE

VIDEONOVARA
18 — **Hockey Novara A1**
[illegible],30 **Tuttorisultati**
20 — **Il Tuttomusica**
20,30 **Gli occhi dei gatti**, telefilm
22 — **Tuttorisultati**
22,3[illegible] [illegible]

VCO
19,30 **Oggi goal**, [illegible]
20 — **Speciale Vco**, attualità
20,30 **Occhi dei gatti**, telefilm
21,30 **Sport**
23 — **Video top**, musicale
23,45 **Calcio fans**, rubrica

ALTAITALIA TV
18 — **Riflessi di un con[illegible]** rubrica
18,30 **Il salotto**, rubrica
20,15 **Calcio: Pro Vercelli-Chieri**, interregionale
22 — [illegible] [illegible] [illegible] **di** [illegible]**tagine**, film
23,45 **Cat's**, film

● **Eventuali [illegible] e [illegible] nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

La ragazza della Valle Stura debutta alle Olimpiadi di sci

Tutti a tifare Belmondo

Stamane è impegnata nella 15 km

CUNEO. Stefania Belmondo come Alberto Tomba. La giovane fondista di Pietraporzio comincia oggi la sua avventura alle Olimpiadi. Una grande impresa potrebbe consacrarla nella leggenda dello sci di fondo. Lo scricciolo della Valle Stura, così come il re dello slalom, avrà gli occhi puntati di avversari, tecnici e critica.

I [illegible] allenatori, primo della lista Alberto Berto, [illegible] tutti d'accordo: «Se azzecca una giornata di forma, nessuno potrà resisterle». Ed hanno ragione. Stefania Belmondo ha già dimostrato in passato di possedere doti di grinta e carattere non comuni. E' stata la pri[illegible] atleta in Italia a battere la regina della specialità, Elena Vialbe. E non [illegible] è fermata [illegible] questo primato. Circa un mese fa, a Cogne, la fondista della Valle Stura ha conquistato [illegible] suo second[illegible]stagionale in una prova [illegible] Coppa, il primo assoluto ottenuto [illegible] una campionessa italiana sulle nevi di casa.

Quella di Stefania è una sto[illegible] costituita da piccoli episodi, che [illegible] hanno esaltato le qualità umane ancor prima di quelle sportive. E' nata praticamente [illegible] gli [illegible] nei piedi. I primi a valorizzarla sono stati i tecnici degli Sci club della Valle Stura, da Festiona ad Aisone, da Demonte a Pietraporzio.

Successivamente il decollo. Italo Giubergia - attuale responsabile del Comitato Alpi Occidentali - ha visto in Stefania una stoffa da leader. Ha voluto che cominciasse a correre in maniera agonistica. Prima i successi zonali, poi quelli a livello nazionale. Il resto è storia recente. Un cammino da protagonista, che l'ha proiettata nell'élite dello sci mondiale.

Ed è importante che imprese di così elevato spessore, tutte seguite costantemente da Giubergia («non ho mai perso una gara di Stefania», afferma con orgoglio), siano state conquistate da una ragazza tranquilla, lontana [illegible] clamori e facili entusiasmi, una vera rappresentante della provincia di Cuneo. «Non ama la popolarità, anche se obbligatoriamente adesso la insegue - spiega Giubergia -: i trionfi [illegible] Stefania [illegible] hanno segreti, soltanto tanto allenamento, in silenzio».

L'attaccamento alla disciplina [illegible] fondista [illegible] è ammirevole. Qualche mese fa, [illegible] occasione del suo ventitreesi[illegible] compleanno, è tornata [illegible] casa, per trascorrere qualche giorno [illegible] compagnia della famiglia. Come ha festeggiato? Con [illegible]i sci ai piedi, allenandosi su quelle piste che l'hanno vista nascere come protagonista della specialità. [illegible] una volontà [illegible] ferro - ribadisce il suo allenatore Berto - [illegible] è soprattutto per questo che se avrà la fortuna di attraversare una decina di giorni in forma Stefania non dovrà temere la concorrenza delle rivali».

Oggi la Belmondo esordisce ad Albertville. Sulla pista di Les Saisies (ore 10) [illegible] disputa la quindici chilometri femminile.

La concorrenza arriva dall'Est (Csi, ex Unione Sovietica), ma fra le rivali di primo piano figurano sicuramente le sue compagn[illegible] di nazionale. Manuela Di Centa, udinese di Paluzza, ha [illegible] [illegible] e due Olimpiadi alle spalle. Nel suo «palmares» c'è la medaglia d'argento ai mondiali in Val di Fiemme del '91. Ed anche Bice Vanzetta, la veterana del team, e Gabriella Paruzzi possono vincere.

Ma Stefania Belmondo farà il possibile per precederle al traguardo. La medaglia di bronzo [illegible] nella quindici chilometri mondiale di tecnica classica ed il quarto posto nella trenta chilometri, sono la cari[illegible] ideale per consentire [illegible] fondista cuneese di partire con lo spirito giusto.

La «pupilla» di Alberto Berto tornerà in pista gi[illegible]dì 13 febbraio (cinque chilometri), sabato 15 (dieci chilometri), lunedì 17 (staffetta 4 x 5 km) [illegible] venerdì 21 (trenta chilometri). Stefania non si pone traguardi, non rientra nel suo stile. L'importante per lei è gareggiare in scioltez[illegible], cercando di dimostrare la sua superiorità.

[illegible] di avere addosso una grande responsabilità - afferma la Belmondo -, ma non mi spavento. Penso soltanto di arrivare al traguardo». Magari per prima. [g. m.]

Pietraporzio è «oscurata»

La tivù costringe ad emigrare chi desidera vedere Stefania

PIETRAPORZIO. In pullman al confine per guardare [illegible] televisione ed applaudire Stefania. Gli abitanti di Pietroporzio, in Alta Valle Stura, risponderanno così al silenzio della Rai, che da oltre trent'anni li priva di un ripetitore, costringendoli [illegible] rice[illegible] primo [illegible] secondo canale [illegible] segnali molto disturbati. E non è tutto. «Il terzo? Per noi [illegible] un miraggio, da sempre - spiega il sindaco Marco Frigerio -; [illegible] provassimo a chiedere ad un anziano del posto quali programmi la Rai trasmette, lui risponderebbe di non conoscerne neppure l'esistenza».

L'iniziativa [illegible] primo cittadino è singolare quanto affascinante. Stamattina, di buon'ora (verso le 8,30), da Pietraporzio parte un pullman [illegible] destinazione Larche, circa [illegible] chilometri oltre [illegible] confine francese. [illegible] potremo seguire in diretta l'impresa di Stefania - aggiunge Frigerio - esultando in quella che sarà sicuramente [illegible] grande prova, prescindendo dal risultato finale conquistato al traguardo. E' [illegible] comunque, che si debba arrivare a questo».

Quella di Pietraporzio è una storia quasi sen[illegible] fine. La battaglia con la Rai dura dagli Anni Settanta. I tre comuni dell'Alta Valle (Pietraporzio, Sambuco e Argentera) ricevono primo e secondo canale con molte difficoltà. [illegible] [illegible] ripetitore. «Quello esistente è stato installato dall'amministrazione comunale - dice Frigerio -; i consiglieri hanno rinunciato al loro gettone di presenza pur di garantire una limpida ricezione. Ma a volte, come per oggi, non c'è voglia di rischiare. Ed allora emigriamo altrove, dove siamo sicuri di poter guardare la televisione senza brutte sorprese».

Nel pullman dei tifosi al seguito, i genitori di Stefania non ci saranno. Il padre, Albino, è partito ieri mattina con la sorella della campionessa (Manuela) per Albertville: assisteranno alla prova della Belmondo «dal vivo». Mamma Albina, invece, è rimasta a casa a Pietraporzio. Ma di vedere Stefania proprio non ne vuole sapere: «Ho già sofferto troppo l'anno scorso durante i mondiali della Val di Fiemme. Non guarderò [illegible] televisione e non ascolterò la radio: mi emozionerei troppo. Attenderò notizie con fiducia dai vicini. Sono certa che Stefania regalerà una serie di belle soddisfazioni».

Le adesioni [illegible] pullman organizzato dal sindaco Frigorio sono state numerose. «Dopo questa prima esperienza - dice l'amministratore - valuteremo la possibilità di un bis. Tutti noi speriamo in una vittoria di Stefania che, oltre [illegible] personale prestigio sportivo, farebbe aumentare la notorietà anche per le nostre zone e servirebbe magari per ricordare a qualcuno che in Alta Valle Stura si paga il canone senza ricevere un servi[illegible] in cambio».

Protesta anche Livio Quaranta, presidente della Comunità montana: «Il primo canale Rai è soggetto a continue interruzioni, per il secondo non c'è una diffusione costante in tutto il territorio». E sul terzo la nebbia è assoluta. [g. fe.]

La Belmondo punta subito al podio; nel riquadro, Marco Frigerio, sindaco di Pietraporzio, che guida la trasferta in pullman

CALCIO: TORNANO C1 [illegible]

Contro il Baracca, malgrado le assenze

Il Casale rinuncia a far le barricate

CASALE. Ancora problemi [illegible] schieramento per il Casale, oggi a Lugo di Romagna, contro il Baracca: l'allenatore Baveni non può utilizzare gli infortunati Malgeri e Carnovale («Il loro rientro in squadra è rinviato», dice il mister), mentre [illegible] in forse l'inserimento [illegible] capitan Stefano Luxoro.

In marcatura ci sono Paolini e Olmi, quindi se Luxoro gioca, sarà impegnato come [illegible]. «Stefano ha ripreso ad allenarsi - aggiunge Baveni -, ma forse [illegible] è [illegible] in condizione ottimale per resistere novanta minuti sulla fascia. Se sarà della partita, [illegible] attacco proporrò soltanto Brunetti. Se invece Luxoro farà panchina, come seconda punta ci sarà Gregoric, dal primo minuto».

Tra le due ipotesi, la seconda sembra più realizzabile. «Abbiamo quasi sempre giocato con due punte - dice il trainer - e non vedo il motivo di snaturare proprio adesso le caratteristiche di una squadra che nel girone di andata è stata a lungo tra le protagoniste ed ora occupa [illegible] [illegible] classifica. Voglio che ogni sfida sia considerata l'ultima occasione per [illegible] la salvezza. Oggi il Baracca ci affronterà con questo spirito: [illegible] se davvero fosse l'ultimo [illegible] campionato, con in palio la permanenza in C1. Sono sicuro che i miei ragazzi sapranno opporre altrettanta grinta». Tra i romagnoli, sorvegliato speciale è il centravanti Lombardi.

Intanto, l'attaccante [illegible] stellato Brunetti è tra i convocati, giovedì prossimo alle 10,30 [illegible] Coverciano, per la Nazionale di serie C che il [illegible] febbraio [illegible] Massa affronterà la rappresentativa Usa Under 21.

Le probabili formazioni che scenderanno in campo a Lugo. Baracca: Gamberini; Dall'Igna, Manzo; Baldacci, Cotroneo, Buccioli; Galeazzi, Minetto, Caruso, Lombardi, Vivarini. Casale: Brancaccio; Paolini, Olmi; Carsetti (Luxoro), Omiccioli, Avallone; Zaccolo, Tintisona, Brunetti (Waffort), Col, Gregoric (Brunetti).

Gino Defrancisci

Al «Moccagatta» l'Alessandria affronta [illegible] delle pretendenti [illegible] salto in serie B

L'Empoli non preoccupa Sabadini

L'allenatore ordina: dobbiamo imporre il gioco

ALESSANDRIA. Oggi allo stadio Moccagatta arriva l'Empoli, seconda forza del campionato, ma mister Sabadini non è preoccupato. «Conosco bene [illegible] squadra toscana - dice - e so che possiamo imporre il nostro gioco. Chiedo solo questo ai grigi. Pretendo che il fattore campo [illegible] sfruttato meglio».

Sabadini è [illegible] po' emozionato per il debutto in casa, dopo il suo ritorno in panchina: lo 0-0, ottenuto lo scorso [illegible] novembre [illegible] lo Spezia, gli era [illegible] l'esonero. Ma oggi non ha nemici. Tifosi e dirigenti sono tutti dalla [illegible] parte. Intanto, durante la [illegible] [illegible] campionato di C1, l'allenatore ha potuto valutare la condizione di forma dei calciatori. Oggi, contro una delle favorite per la promozione in B, Sabadini prova qualche innovazione tattica. E' accordata piena fiducia a Roselli dal fischio d'inizio: [illegible] centrocampista dovrà agire a ridosso delle punte Cinello e Fiori, lasciando a Sabato il compito di giocare davanti alla difesa, con Accardi, Briata e Zanuttig pronti a [illegible] gli avversari e a impostare le azioni offensive. E' assente Venturi, squalificato per un turno, ma rientra il terzino fluidificante Accardi.

L'Empoli gioca a [illegible] e nella sfida [illegible] [illegible] [illegible] riuscì a impostare la gara in modo splendido, conquistando un insperato 0-0: «Il mio rientro a Ferrara, [illegible] la capolista Spal - dice il mister -, dopo i settanta giorni di "esilio" dovuti all'ingaggio di Riccomini, ha [illegible] effetti positivi sull'ambiente. Con il pareggio ottenuto in Romagna, abbiamo compiuto un importante passo verso la salvezza».

Grigi e toscani si ritrovano oggi al «Moccagatta» per la quarta volta nella stagione: dopo il primo incontro di campionato, il 22 settembre, l'Alessandria ha affrontato l'Empoli nei sedicesimi di Coppa Italia, pareggiando [illegible] (0-0) il 20 novembre in trasferta, [illegible] perdendo (1-0) la sfida di ritorno, il 4 gennaio in casa. «Ma questa volta - conclude Sabadini - non sarà un'Alessandria impacciata, priva di idee e incapace di procurare fastidi agli avversari. Cercheremo di mantenere il più possibile il possesso di palla per proporre azioni d'attacco, [illegible] rapide [illegible] in contropiede, sfruttando meglio le fasce laterali».

Roberto Gelato

Il centrocampista Giorgio Roselli sarà in campo sin dall'inizio. L'allenatore Sabadini [illegible] concede piena fiducia, ponendolo a ridosso delle punte. Da [illegible] si attende manovre rapide e lanci intelligenti per [illegible] fondato [illegible] Cinello e Fiori

I cuneesi a Brescia ma l'obiettivo playoff li fa guardare anche altrove

Alpitour, attenti allo straniero

Il pericolo Antonov-Kiossev. Assente Mantoan

Una schiacciata di De Luigi

CUNEO. Il conto alla rovescia della A1 entra nella fase decisiva. Alpitour a Brescia, Olio Venturi [illegible] [illegible] con [illegible] Messag[illegible] [illegible] Carimonte Modena a Falconara con la [illegible]ia.

Tre risultati che potranno anche non essere decisivi, [illegible] che da stasera potrebbero gettare in una luce diversa attese e speranze delle tre formazioni in corsa per la nona e la decima piazza, le ultime disponibili per la qualificazione ai playoff.

L'Alpitour va a Brescia senza Mantoan (distorsione alla caviglia) e con Bellini in forte dubbio). Il regista ha dovuto rimediare a [illegible] noiosissimo foruncolo al ginocchio che venerdì [illegible] stato inciso [illegible] aspirato. La sua presenza sul parquet è in forse, anche perché in settimana ha svolto un allenamento a ritmo ridotto. Discorso simile per Mantovani, bloccato sino a giovedì da un attacco influenzale. Sarà a disposizione di Philippe Blain, ma con nelle gambe una preparazione rallentata.

Nessun problema invece per Ricky Gallia: la squalifica è stata «lavata» con il pagamento della multa. Gallia deve ora stare attentissimo, perché un nuo[illegible] richiamo di una qualche consistenza farebbe scattare un secondo stop, non più annullabile con il pagamento della sanzione pecuniaria.

[illegible] Brescia i biancoblù dovran[illegible] guardarsi soprattutto dalla bravura della coppia di stranieri del sestetto lombardo. L'opposto Antonov e lo schiacciatore-ricevitore Kiossev sono fra le coppie meglio assortite in campo mondiale. Il bulgaro Kiossev lo scorso [illegible] in A2 ha fatto [illegible] differenza nei confronti degli avversari; [illegible] valore di Antonov non era in discussione, c'era soltanto da verificare il suo ambientamento.

Gualtiero Franco

In casa col Legnano

Parola d'ordine Bisogna vincere a tutti i costi

CUNEO. I biancorossi cominciano la seconda fase del campionato affrontando in casa il Legnano, ultimo in classifica. La parola d'ordine [illegible] precisa: proibito dire che si tratta di una partita facile e inseguire il terzo successo stagionale [illegible] «Paschiero».

Mister Lorenzo Barlassina non potrà contare [illegible] Schiavone (dolori al ginocchio). E' in dubbio anche Spallarossa, [illegible] una volta frenato nella preparazione da guai muscolari, ma dovrebbe farcela, almeno per andare in panchina. Nessun problema, invece, per Calandra. Il terzino, dopo aver recuperato il problema muscolare, è a disposizione dell'allenatore per tutti i novanta minuti.

Lo schieramento iniziale del Cuneo dovrebbe pertanto essere: Ancona; Guerra, Cini; Zarpelloni, Calandra, Benzi; Guida, Rossi, Foglietti, Calamita, Costa. [g. fr.]

AOSTA

Trasferta a Valdagno

Per i [illegible] oggi si parla di riscatto

AOSTA. A Valdagno per riscattare la beffa subita all'andata. L'Aosta [illegible] in terra vicentina la rivincita dopo lo 0-1 subito all'esordio nel campionato di C2. Diversi interrogativi ne[illegible] formazione rossonera. All'as[illegible] [illegible] di Panizza (squalifcato) potrebbero aggiungersi i forfait [illegible] Orlando (la distorsione al ginocchio destro rimediata ad Ospitaletto [illegible] in dubbio la presenza del libero), di Ferretti (influenzato) e di Campistri (problemi lombari per la ginocchiata subita nella sfida contro l'Olbia).

«Il nostro obiettivo - dice il tecnico dell'Aosta Natalino Fossati - è quello [illegible] cominciare la fase discendente [illegible] campionato in modo positivo». I rossoneri dovrebbero presentarsi [illegible] [illegible] Giorgi, Gabetta, Colnaghi, Lussignoli, Tedoldi, Orlando (Maestrelli), Cuc, Ferretti (Barone), Girelli, De Angelis, Caponi. [a. b.]

Si gioca al Comunale

Arriva il Leffe che aveva illuso gli «azzurri»

NOVARA. Si riprende con il Leffe, un avversario che, all'esordio in campionato, [illegible] fatto grande gli azzurri. Proprio in terra bergamasca hanno ottenuto l'unico successo esterno della stagione esaltando le doti del golesdor Folli. Dopo quell'exploi il bomber non è più andato a segno. E' anche questo uno dei crucci [illegible] Novara che pure riesce a mantenersi in zona promozione nonostante le sei sconfitte esterne rimediate nella prima parte della stagione.

Oggi si gioca al Comunale e gli azzurri contano di far valere la loro supremazia pur se l'avvesario è di quelli difficili e precede [illegible] Novara di un punto. Per [illegible] formazione, ancora indisponibili gli infortunati Birtig e Riviezzi oltre allo squalificato Costa. Così l'allenatore Nicolini, pur recuperando Uzzardi, è intenzionato a dar fiducia alla squadra che ha superato [illegible] Pergocrema. [r. a.]

Interregionale, in campo alle 15 per la sesta giornata di ritorno con tanti testa-coda in programma

Trampolino di lancio per l'Iris

Vincendo con il quotato Saronno, gli oleggesi potrebbero riaffacciarsi alla [illegible] promozione
Il presidente Carlo Manzetti, squalificato per due giornate dal giudice sportivo, incita i suoi

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Non mancano ancora tante partite al termine [illegible] campionato di Interregionale, eppure il torneo si sta rivelando equilibratissimo, senza [illegible] vera leader.

La giornata odierna, [illegible] del girone [illegible] ritorno, è caratterizzata da tante sfide incrociate dalla bassa all'alta classifica. Sopravvivenza contro promozione in [illegible] e, in questi casi, la disperazione diventa un'arma fondamentale per le derelitte che in certi casi riescono a spuntarla nei confronti delle più quo-[illegible]

Così, l'Ivrea con l'acqua alla gola e reduce dalla battuta d'arresto con la Sparta, cerca il colpaccio ai danni [illegible] capolista Abbiategrasso, unica squadra del girone ancora imbattuta. Il Seregno che insegue la primati-[illegible] ad un solo punto di ritardo riceve la Pro Patria sempre più inguaiata, ma non è finita qui: il Corsico terzo è atteso alla trasferta ad alto rischio di Giaveno, dove solo [illegible] settimane fa l'Iris ci ha lasciato le penne; la [illegible] Vercelli quarta [illegible] [illegible] di scardinare il bunker che, molto presumibilmente, [illegible] nella propria area il Chieri [illegible] di [illegible].

Concludendo, la Sparta dovrà far visita al Corbetta partito con grandi ambizioni ma che [illegible] è presto [illegible] nelle secche del fondo classifica.

In questo singolare intreccio [illegible] «spareggi» [illegible] prime ed ultime, però, spicca il match di Oleggio, dove gli arancioni ospitano il Saronno.

Dopo una serie di risultati non troppo positivi che l'hanno allontanata dalle prime piazze, per la compagine diretta [illegible] Giampiero Erbetta [illegible] [illegible] [illegible] un'altra buona possibilità per riaffacciarsi alle alte sfere.

In casa oleggese si recrimina ancora per il [illegible] gettato via domenica scorsa a Busto Arsizio. [illegible] pomeriggio, Spinelli e compagni giocheranno [illegible]ra più caricati per evendicare quel [illegible] passo falso.

Gli «amaretti» stanno attraversando un periodo [illegible] forma smagliante. Otto giorni fa hanno battuto il Bellinzago dando [illegible] dimostrazione di compattezza e [illegible] freschezza atletica davvero invidiabile. «Il Saronno [illegible] veramente una gran bella compagine e oggi ci [illegible] filo da [illegible] - commenta il presidente dell'Iris, Carlo Manzetti -. Noi giocheremo per vincere, anche se ormai è qualche domenica che continuo a ripeterlo e poi la squadra mi smentisce sempre. Per noi, ogni partita sembra un trampolino di lancio e poi si finisce per pareggiare. Il nostro problema è che incontriamo tante, troppe difficoltà ad andare in gol».

Manzetti è reduce da una doppia squalifica che gli è stata comminata in settimana dal giudice: «Già, a Busto Arsizio ho protestato [illegible] dell'arbitro; il guardalinee mi ha sentito e lo ha scritto a referto. Pazienza, vuol dire che le due prossime gare me le vedrò dalla tribuna».

In merito alla volata promozione, il giovane presidente ha le idee molto chiare: «Vedo bene la Pro Vercelli, favorita numero uno e che darà vita ad un lungo braccio di ferro con l'Abbiategrasso. Non credo molto nel Seregno, [illegible] hanno ottime possibilità Corsico e Sparta».

Tornando alla gara di oggi, problemi [illegible]danza per il trainer Giampiero Erbetta. Rientrano Caracciolo [illegible] Massimiliano Moro, quindi, organico al gran completo per una partita, che, se non altro, dovrebbe rivelarsi divertente. [m. pia.]

L'ala Marco Livorno è la punta di diamante dell'attacco oleggese, un reparto che stenta ancora a trovare continuità

Il Bellinzago [illegible] umile

Dopo la sconfitta di Saronno cerca punti salvezza col Nizza

BELLINZAGO. Dopo [illegible] lunga serie positiva di dieci giornate [illegible] è infranta domenica [illegible] a Saronno l'imbattibilità dei [illegible]. In casa bellinzaghese, però, non si era recriminato, anzi, si era [illegible] una netta superiorità degli [illegible].

Per una domenica, Beppe Ticozzelli [illegible] ordinato ai suoi giocatori di... sciogliere le righe, abbandonando tattiche vo-[illegible] all'estrema prudenza, cercando di giocare la partita a viso aperto. [illegible] [illegible] coraggio del Bellinzago non è [illegible]to ripagato ed oggi, quindi, l'undici del presidente Silvano De Paoli tornerà alla vecchia filosofia: far punti [illegible] muovere [illegible] classifica.

L'occasione [illegible] buona, al Comunale di via Camori arriva un abbordabile Nizza Millefonti. I torinesi, però, non vorranno concedersi passi falsi, navigan-[illegible] sul filo [illegible] rasoio, tra la zona salvezza e quella retrocessione.

La bassa classifica [illegible] dovrebbe muoversi troppo [illegible] una serie di partite che vedono [illegible] pericolanti impegnate contro le prime della classe. Per Beppe Ticozzelli, in [illegible] è insorto qu[illegible]he problema di troppo: Bellio e Vanoli sono stati appiedati dal giudice sportivo e la difesa dovrà essere reinventata. «La formazione la deciderò solo domani mattina - dice Ticozzelli - anche perché oltre ai due squalificati, [illegible] fare a meno degli infortunati Bottoni e Quaranta. Oltretutto [illegible] una partita delicata per noi, contro una rivale diretta [illegible] salvezza. Cercheremo [illegible] mantenere l'imbattibilità casalinga». Spazio quindi ai militari Riva e Trentani, anche se giocheranno a corto di allenamenti. Problemi anche per il Nizza, con Sosia e Dalmazzo out». [m. p.]

A Corbetta

Gara esterna per la Sparta

NOVARA. [illegible] [illegible] Sparta d'assalto quella che oggi pomeriggio a Corbetta cercherà di collezionare il quindicesimo risultato utile consecutivo. Il successo ottenuto ai danni dell'Ivrea ha spint[illegible] i bi[illegible]chi guidati da Gianni Seghedoni verso le prime posizioni, rosicchiando punti preziosi alle rivali dirette.

Graduatoria alla mano, il primato dell'Abbiategrasso non è poi [illegible] distante [illegible] punti) e, oltretutto, c'è sempre lo scontro diretto che potrebbe far pendere il piatto della bilancia in favore di Luciano Musuero [illegible] compagni. Proprio [illegible] centrocampista novarese, in [illegible] forma, ci si attende un contributo determinante questo pomeriggio. «Si sta dimostrando [illegible] campionato molto equilibrato e che non [illegible] trovato [illegible] vera e propria dominatrice - dice Gianni Seghedoni -. Per la vittoria [illegible] vedo un arrivo in volata tra almeno cinque com-[illegible]».

Tra queste anche la Sparta, che però, [illegible] un Corbetta «affamato» [illegible] punti, dovrà fare a meno di alcuni elementi molto importanti nel proprio [illegible]chiere. Vavassori e Spagnuolo [illegible] usciti malconci dalla gara con l'Ivrea e quasi sicuramente diserteranno l'impegno odierno, mentre il giudice sportivo ha squalificato il laterale Valentino. A centrocampo, però, è previsto il ritorno di Binda, un'assenza che domenica [illegible]sa si era fatta sentire.

Non sarà [illegible] una gara facile: i milanesi [illegible] presidente-showman Ezio Greggio cerche-[illegible] [illegible] far fruttare questo turno interno per tirarsi fuori [illegible] una situazione [illegible] [illegible] che si [illegible] facendo sempre più delicata. Per contro, la Sparta lanciata verso l'alto non può [illegible]o permettersi il [illegible] di uno stop contro una squadra abbordabile, seppur animata da fieri propositi. [m. p.]

La Sparta, oggi a Corbetta, cercherà di bissare la vittoria di domenica scorsa

IN BREVE

CALCETTO

Tutti in campo oggi con Uisp e Aics

Domenica dedicata a due importanti tornei cittadini di calcetto. Al «Palaverdi», questo pomeriggio, sono in programma le finali [illegible] torneo «Uisp». Dalle 15 alle 21 (con [illegible] finalissima) si daranno battaglia le squadre che avranno superato le eliminatorie. Al palasport di viale Kennedy, invece, si disputeranno, a partire dalle 9, gli ottavi di [illegible] [illegible] torneo «Aics».

CALCIO FEMMINILE

Impegni abbordabili per Trecate e Dormelletto

Dopo il bel successo ottenuto nello [illegible] diretto di Acqui, torna a giocare in casa il Trecate diretto da Giuseppe Fornara. Oggi pomeriggio le biancorosse ricevono il Visport Front, penultimo [illegible] classe. Potrebbe essere un'occasione giusta per allungare ancora al comando della classifica, approfittando dell'altra sfida tra le seconde, Borghetto e Biellese. Per l'altra capolista Acqui è in programma la trasferta di La Chivasso. Il Dormelletto, a due soli punti dalla vetta, riceve il Borgaro fanalino di coda.

[illegible]

L'Ammazzainverno [illegible] al Torrion Quartara

[illegible] tredicesimo appuntamento podistico dell'Ammazzainverno richiamerà questa mattina qualche centinaio [illegible] concorrenti al Torrion Quartara di Novara. Il via è fissato per le ore 9,30 dal Circolo Garibaldi, dove pure si concluderà la prova dopo sei chilometri pianeggianti. Dopo la prova novarese resteranno altre due gare: domenica 16 febbraio [illegible] San Maurizio d'Opeglio e domenica 23 a Paruzzaro. La domenica successiva prenderà invece il via [illegible] Gamba d'oro, che si articolerà su [illegible] calendario [illegible] 40 gare.

La provincia è rimasta senza corridori professionisti ma dispone di un buon vivaio

Ciclismo, in calendario a Novara 75 gare

S'incomincia il 15 marzo [illegible] Galliate con la categoria juniores

NOVARA. La stagione ciclistica novarese prenderà il via il prossimo 15 marzo con il tradizionale Gran Premio di San Giuseppe, organizzato dalla [illegible]cietà ciclistica Galliatese e riservato alla categoria juniores.

E' questa la corsa che apre il ricco calendario del 1992, nel quale figurano [illegible] bellezza di 75 gare, riservate al cicloturismo, agli esordienti, agli allievi, agli juniores, ai dilettanti di prima [illegible] seconda categoria. Un impegno davvero notevole per gli atleti di uno sport molto duro.

Non mancano [illegible] solite riunioni tipo pista, le gare per i giovanissimi e tre manifestazioni riservate alla mountain-bike, una disciplina in continua espansione. Tra queste, una gara [illegible] a carattere nazionale e [illegible] svolgerà sulla vette del Mottarone [illegible] 3 maggio.

Sono dodici le corse programmate per gli esordienti, che apriranno il 26 aprile, pure loro [illegible] Galliate, ed avranno, ancora a Galliate, il 28 giugno, la prova valida per il campionato provinciale.

Per gli allievi, il debutto è fissato invece a Va[illegible] Pombia [illegible] 20 aprile. Le loro gare saranno 18, [illegible] le quali spiccano la Novara-Orta del 7 giugno, il campionato provinciale a Villadossola [illegible] 15 agosto, la Turbigo-Domodossola del 4 ottobre [illegible] la Novara-Mongardino d'Asti il 18 ottobre. Ma ci [illegible] anche Trecate [illegible] 25 aprile, Gattico il 3 maggio, la Verbania-Varzo il 10 giugno, Maggiate [illegible] 14 giugno, Invorio il [illegible] giugno, la Domodossola-Antrona il 2 agosto, Borgoticino il [illegible] agosto, Invorio il 16 agosto, Galliate [illegible] 27 settembre.

Gli juniores, dopo il Gran Premio [illegible] San Giuseppe, saranno in gara il 19 aprile nella quarta edizione della Novara-Suno, il [illegible] aprile a Borgomanero, il 17 maggio a Pettenasco, impegnati [illegible] giro della Castellania, il 21 giugno a Romentino, [illegible] 12 luglio a Dagnente di Arona nel campionato regionale, il 19 luglio ancora a Borgomanero, il 26 luglio a Gattico, il 13 settembre [illegible] Novara nella Coppa Cavallari, il 20 settembre poi, a Castelletto Ticino.

Tre gli appuntamenti per i dilettanti di prima e seconda categoria: l'8 agosto a Briga Novarese, [illegible] [illegible] agosto [illegible] Gravellona Toce nella gara valida per il campionato regionale, il 29 agosto ancora a Gravellona.
Infine, le 'tipo pista', che saranno cinque e che, al di [illegible] [illegible] contenuti tecnici, costituiranno [illegible] un grosso veicolo pubblicitario per lo sport delle due ruote.

La prima il 18 giugno a Domodossola (Pedale Ossolano), poi il 22 giugno [illegible] Arona (Arona Avis), il 23 luglio a Malesco (Pedale Verbanese), [illegible] [illegible] agosto [illegible] Gargallo (Polisportiva Invorio) e il 30 agosto ad Ornavasso (Club del Lago Corte Cerro).

Queste le gare. Con la speran-[illegible] di trovare anche validi interpreti, soprattutto di [illegible] nostre.

La situazione, lo abbiamo già detto, non è al momento delle più entusiasmanti. La provincia di Novara, salvo 'ripescamenti' [illegible] extremis, ha perso anche l'ultimo professionista che aveva. All'ossolano Florido Barale non è stato infatti rinnovato il [illegible] [illegible] parte della sua società, la «Fanini 'Amore [illegible] vita'». Si spera che qualche altro sponsor si faccia avanti [illegible] questo mese [illegible] febbraio, perché dopo sarebbe troppo tardi.

Si guarda con molta fiducia anche ai vari Tinivella, Tortaggia, Guidetti, novaresi... all'estero, visto che [illegible] tesserarli [illegible] stato quest'anno un gruppo piacentino. Poi ci sono Zaretti, Capella, Biardone, Della Vedova, Ruschetto, Fasoli, Pedrotti, Piacentini, [illegible]egatin, Sbaffo. Ta-[illegible] e tanti altri giovani dai quali si attendono quest'anno conferme ed esplosioni.

Un quasi novarese di sicura carriera è Giucolsi, un giovane molto promettente che passerà professionista l'anno prossimo. E' di Taino, sull'altra sponda del Lago Maggiore, ed ha gareggiato qualche anno fa per l'Arona Avis per poi passare a società lombarde, autentiche predatrici dei nostri vivai.

[illegible]

Florido Barale (a destra) con Guido Bontempi alla partenza del giro del Piemonte

Sopralluogo del Magistrato per il Po a Brarola chiesto dai vigili ecologici

Lavori sulla Sesia, un'inchiesta

Sono stati abbattuti degli alberi che forse si trovavano nella fascia protetta dalla legge Galasso
Parzialmente ostruita anche [illegible] «lama» del fiume. In settimana è prevista la seconda ispezione

VERCELLI. Sopralluogo del Magistrato per [illegible] Po sul terreno [illegible] frazione Brarola dove il nucleo ecologico dei vigili urbani ha scoperto lavori agricoli che potrebbero [illegible] fuori legge. In realtà i dubbi [illegible] riferiscono a due diversi interventi, uno sbancamento sulla sponda di una lama della Sesia e l'abbattimento di alcuni alberi nati spontaneamente a pochi metri dalla riva del fiume.

Quest'ultimo caso appare di più facile interpretazione. La legge Galasso impone infatti che nella fascia larga 150 metri a partire [illegible] limite della piena ordinaria dei fiumi [illegible] possano essere eseguiti lavori agricoli [illegible] nessun genere, dal semplice spianamento [illegible] terreno all'abbattimento della vegetazione. Ciò per evitare che l'acqua eventualmente straripata dal letto del fiume possa spargersi nella campagna senza incontrare ostacoli.

Nei giorni scorsi i vigili ecologici hanno trovato una decina di piante abbattute probabilmente durante i lavori per la preparazione del terreno alla prossima annata agricola [illegible] hanno quindi chiesto l'intervento del Magistrato del Po di Alessandria. Questi per [illegible] si è limitato ad ordinare che tecnici del suo ufficio delimitino con picchetti (lo faranno questa settimana) il limite dei 150 metri. Se le piante abbattute saranno

Il tratto della «lama» parzialmente ostruito sul quale dovrà esprimersi il Magistrato per il Po [FOTO GREPPI]

comprese in questa fascia chi ha compiuto i lavori ha violato la legge Galasso [illegible] quindi [illegible] sarà [illegible] esposto alla Procura della Repubblica, [illegible] al [illegible] fuori tutto [illegible] regolare.

Poi l'attenzione [illegible] rivolta alla parte opposta del terreno, delle dimensioni circa di [illegible] campo da calcio. Sempre du[illegible] gli stessi lavori agricoli, piante e sterpaglia di minori dimensioni sono state abbattute e buttate per circa 30 metri nel tratto terminale [illegible] una lama che si diparte dalla Sesia ostruendola parzialmente.

La soluzione di questo secondo dubbio è più difficile ed è legata a un'interpretazione di legge. [illegible] il Magistrato per il [illegible] riterrà di far valere la legge Galasso, quindi considerare la lama parte integrante del fiume, anche in questo caso bisognerà fissare [illegible] limite [illegible] 150 metri dal confine della piena ordinaria entro [illegible] quale la natura deve rimanere spontanea.

La seconda ipotesi, [illegible] la più realistica, [illegible] quella delle norme che regolano lavori e coltivazioni nella «zona di golena», che va dall'argine al fiume. In questo tratto di costa interventi di qualsiasi tipo (dalle bonifiche alle colture) devono [illegible] sere autorizzati, anche se [illegible] e vegetazione non possono [illegible] sere buttati in acqua.

A poche decine [illegible] metri, sempre su terreni dello stesso proprietario, durante alcuni lavori di bonifica agraria recentemente è stata aperta [illegible] cava. E' un'operazione normale durante la quale viene tolto uno strato di ghiaia a circa 50 centimetri sotto il piano di campagna e sostituito con [illegible] di riporto.

Pare che [illegible] ditta interessata (di cui non viene fatto [illegible] nome) [illegible] tutte le autorizzazioni regionali tranne il nullaosta [illegible] munale che è richiesto alcuni mesi fa, ma non ancora concesso formalmente. Per iniziare i lavori si sarebbe dovuto aspet[illegible] anche quest'ultima autorizzazione.

I vigili ecologici hanno bloccato i lavori, fermando una [illegible] camion che stavano portando via [illegible] ghiaia, segna[illegible] il fatto al Comune. In quest'ultimo caso la violazione, sempre che di violazioni si tratti, sarebbe comunque molto lieve e tutto [illegible] risolverebbe [illegible] una semplice multa.

[illegible] Cottini

[illegible]

VERCELLI E BIELLA

Distributori [illegible] carburante: i turni di oggi

I benzinai aperti oggi a Vercelli: Mobil, corso Prestinari; Agip, tangenziale S.S. [illegible] 3+870; Erg, via Manzone 16; Fina, [illegible] Viviani; Erg, via Manzone; Esso, piazza Cugnolio; Total, via Tasso; Tamoil, piazza Mazzucchelli; Api, via [illegible] 107; Lucio Defabianis, via per Olcenengo. I benzinai di turno a Biella: Agip, via Galimberti; Api, via Milano 40; Esso, viale Macallé 50; Ip, via Torino 70; Erg, via Ivrea 13; Mobil, corso Europa; Tamoil, via Milano 30; Monteshell, via Tripoli 5; Fina, via Battisti 34.

ASIGLIANO

La Cassa di risparmio dona uno scuolabus

La Cassa di risparmio di Vercelli ha donato uno scuolabus ai Comuni di Asigliano, Costanzana, Rive e Pertengo. La consegna del pulmino è [illegible] fatta ieri mattina ad Asigliano, nella piazza [illegible] municipio. Il sindaco Eusebio Ferraro, i ragazzi delle scuole e la direttrice didattica Angela Piccioni hanno ringraziato il presidente della banca vercellese Roberto Scheda, presente alla cerimonia (nella foto [illegible] Renato Greppi) L'autobus servirà per portare i bimbi [illegible] paesi vicini ad Asigliano: recentemente, infatti, tutte le scuole del circolo didattico [illegible] state concentrate in questo paese.

[illegible]

[illegible] ritrovano gli [illegible] combattenti

Si svolge oggi il raduno dell'Associazione [illegible] combattenti e reduci di [illegible] le guerre, organizzata dalla sezione di Buronzo. Il ritrovo è previsto per le 10, nella sala consiliare del Comune. Alle 11,30 sarà celebrata la messa nella chiesa parrocchiale. Alle 12,30 il pranzo, durante il quale saranno festeggiati i soci che compiono 80 anni.

L'autore Rai

Lutto in [illegible] per la [illegible] di Franco Torti

VERCELLI. Lutto anche in città per la scomparsa di Franco Torti, 66 anni, romano, l'inventore di «Domenica [illegible] e [illegible] altre trasmissioni di [illegible] I rapporti di [illegible] Vercelli, [illegible] là del fatto di [illegible] fratello di Enzo, addetto stampa della Pro Vercelli, [illegible] legati ad alcune società sportive [illegible] la [illegible] Pro, l'Amatori Hockey ed altre, chiamate a prendere parte alle sue trasmissioni.

Torti aveva iniziato la carriera di [illegible] satirico sul giornale umoristico romano «Il travaso delle idee» per poi passare a scrivere riviste per Macario, Dapporto, Bramieri, Sabani e la Mondaini. Assunto dalla Rai, [illegible] l'impennata famosa: «Domenica [illegible] e la collaborazione di ben 9 anni con Pippo Baudo. Ha preso parte al Festival di Sanremo [illegible] ha dato un grande contributo ad altre manifestazioni come «Gran Premio» [illegible] «Serata d'onore», «Gran Varietà» [illegible] «Casa Rai».

Lascia [illegible] moglie e due figli; i funerali si svolgeranno domani. [f. l.]

Operaia ad Alice

Una pressa le schiaccia le [illegible]

ALICE CASTELLO. Infortunio sul lavoro alla Faspe, un'azienda del paese. Un'operaia di 26 anni, Marina Vogliano, [illegible] schiacciata le dita delle mani in una pressa meccanica. La donna, che è originaria di Alice, da qualche [illegible] abita ad Azeglio col marito. Adesso [illegible] ricoverata all'ospedale di Ivrea [illegible] le dita fratturate. Le sue condizioni non sono preoccupanti: recupererà completamente l'uso delle mani.

L'incidente è accaduto l'altra mattina alle 8,30, [illegible] una fabbrichetta che produce stampi e attrezzi. La pressa, che era [illegible]mandata [illegible] mano, si è chiusa improvvisamente, per motivi che sono [illegible] da accertare. «Abbiamo parlato con la ditta che costruisce queste macchine - dice il proprietario della Faspi, Giovanni Fassio -: erano stupiti anche loro, perchè incidenti come questo [illegible] sono mai accaduti. Ora cercheremo di scoprire che cosa non ha funzionato». La pressa difettosa adesso è ferma. [g. bu.]

Su sieri e anestesie

[illegible] tra i [illegible] in ospedale

VERCELLI. Durissima presa [illegible] posizione dell'Associazione aiuti e assistenti ospedalieri Anaao sugli ultimi due casi (sieri antitetanici e [illegible] stesie sui bambini) che hanno investito l'ospedale Sant'Andrea.

«Sono stati enfatizzati - dice il segretario provinciale Giuseppe Guazzotti - problemi che [illegible] un minimo di buona volontà, con una seria collaborazione e soprattutto con [illegible] profondo rispetto nei confronti [illegible] chi soffre [illegible] una corsia [illegible] ospedale avrebbero potuto trovare facile soluzione».

Non è tutto. L'Anaao sollecita l'amministratore straordinario, la Direzione sanitaria [illegible] l'Ordine dei medici a compiere «ogni opportuna [illegible] sollecita verifica per individuare eventuali responsabilità».

Anche l'ultima battuta di Guazzotti è molto decisa: «Condanniamo gli atteggiamenti [illegible] le prese di posizione che nulla hanno a che vedere con la deontologia e la professionalità [illegible] dica». [f. co.]

La storia di Marco Camborsano, affetto da distrofia muscolare, «rifiutato» dall'Usl

«Mio figlio, malato e [illegible] aiuto»

Un padre vercellese racconta: il ragazzo, di 15 anni, non è stato accolto dal Centro dell'Anffas perché il Comune non può più contribuire al pagamento delle rette. Un gruppo di volontari per fargli compagnia

Il padre, Cesare Camborsano

VERCELLI. «La storia di mio figlio può essere un esempio per dire che talvolta le cose non vanno [illegible] viene scritto sui giornali». Cesare Camborsano si si[illegible] una poltrona a parla, racconta una storia triste [illegible] malattia, di [illegible] lunghe e forse inutili, [illegible] richieste cadute nel vuoto. Ha letto l'articolo che «La Stampa» ha pubblicato recentemente sul centro [illegible]-assistenziale dell'Anffas [illegible] Ver[illegible] e vuole raccontare la propria esperienza, o meglio quella di suo figlio Marco, 15 anni, affetto da una gravissima forma di distrofia muscolare da quando ne [illegible]

Le prime parole [illegible] di denuncia: «Mi sono rivolto all'Anffas, volevo fare ospitare mio figlio nel centro che [illegible] trova in [illegible] palazzina dell'ex ospedale psichiatrico. Ho parlato con il presidente Guala il quale mi ha detto che non c'erano problemi [illegible] che avrei dovuto presentare la domanda al servizio socio-assistenziale dell'Usl. [illegible] ho fatto ed un'assistente sociale è venuta a [illegible] Marco, ne ha constatato le gravi condizioni ma, alla fine, ha detto che il ragazzo non poteva [illegible] portato al Centro perchè il Comune non ha più soldi a sufficienza per contribuire al pagamento delle [illegible].

Marco vive a Vercelli in corso Rigola, un lungo vialone di periferia che parte dal ponte [illegible] Cervetto e [illegible] a finire dove an[illegible] ci sono i capannoni dei vecchi stabilimenti della Montefibre. Con lui [illegible] il padre Cesare [illegible] la madre Paola Fiore. Quando aveva 5 anni i medici riscontrarono che era affetto da distrofia muscolare progressiva di tipo «Duchenne», il caso «più grave di questa malattia» commenta il padre.

Da quel momento la [illegible] esistenza è diventata un calvario: sedia [illegible] rotelle, scuole elementari al Sacro Cuore portate avanti grazie all'assistenza [illegible] maestra privata pagata dai familiari, le scuole medie iniziato ed interrotte dopo due anni, il tentativo [illegible] entrare [illegible] Centro Anffas, il fallimento.

«Alla fine della seconda media - racconta il padre - la preside della scuola mandò a chia[illegible] mia moglie e me e ci disse che se volevamo [illegible] Marco si [illegible] in un gruppo di ragazzi della sua età [illegible] dovuto portarlo altrove. Così ci parlò dell'iniziativa dell'Anffas». E poi che cosa successe? «Andai a parlare con Guala [illegible] presentai una domanda al servizio socio-assistenziale dell'Usl. Dopo la visita dell'assistente sociale non abbiamo [illegible] più notizie per [illegible] certo periodo [illegible] così mi sono [illegible] nuovamente. La risposta è stata che per Marco non c'era posto perchè il Comune non ha fondi a sufficien[illegible]. Le [illegible] giusto questo?».

Una soluzione, fortunatamente, [illegible] proprio in questi giorni: un gruppo di volontari [illegible] è offerto di assistere ogni giorno, gratuitamente, Marco Camborsano. «Verranno a casa, staranno con lui - dice il padre - senza chiedere nulla. Li ringrazio, che altro posso fare? Però mi chiedo: è giusto?».

Filippo Campisi

IL TACCUINO DE[illegible]

LETTERE AL GIORNALE

«I [illegible] di volley stanchi [illegible] farsa»

Gradirei sapere per quanto tempo ancora i dirigenti vercellesi della Libertas Pallavolo intendono continuare questa farsa. Dall'88 non si vede vincere tra le mura amiche la 1ª squa[illegible] maschile, per fortuna «una» partita è stata vinta, ma [illegible] trasferta, mentre Losa & C. continuano solo ad accampare scuse. Prima la colpa [illegible] dei «senatori» che non facevano spogliatoio, ora la colpa è dei giovani che [illegible] presuntuosi e non s'impegnano o magari non si presentano alle partite, [illegible] capitato recentemente nel campionato ragazzi, quando la squadra non [illegible] scesa in campo a Novara, perdendo ovviamente oltre alla faccia (se c'era bisogno), la gara e 2 punti [illegible] graduatoria scendendo [illegible] sottozero.

Non sarebbe male se i veri responsabili della crisi, ovvero dirigenti e tecnici (poiché in questi anni [illegible] gli unici a non essere cambia... come pure i risultati) compissero un atto di umiltà: ripartire il prossimo anno da un campionato regionale, come alcuni giocatori avevano realisticamente già proposto, ma soprattutto [illegible]vare [illegible] loro stessi frequentando più spesso i corsi [illegible] aggiornamento per portare in società nuove idee e valide metodiche di allenamento per dimostrare a loro stessi di essere capaci in pratica [illegible] lo sono adesso solo a parole. Il [illegible] allenatore e l'oculato dirigente costruiscono il giocatore, non vanno a comprarlo già fatto.

Roberto Ghisellini, Vercelli

Sip non aggiornata [illegible] numeri [illegible]

Cronaca (sfortunata) della telefonata al «12» di un abbonato Sip. Mi serviva il numero [illegible] un abbonato di Vercelli, ho chiamato [illegible] servizio della Società dei telefoni [illegible] un impiegato (gentile) mi ha dato il recapito che volevo.

Composto il numero, sorpresa. Un nastro metallico, ancora della Sip, mi diceva che l'utente chiamato [illegible] cambiato nu[illegible]. Dovevo fare il ... altre cifre. Nemmeno la Sip ha gli elenchi aggiornati?

Lettera firmata, Tricerro

[illegible] UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa; **Cigliano:** (0161) [illegible] - 43.108; [illegible] (0163) [illegible] **Santhià:** (0161) 9291; **Trino:** (0161) 801.465; **Biella:** (015) 20.100 - 20.101; **Borgose[illegible]** (0163) 25.333; **Cavaglià:** (0161) 966.066; **Co[illegible]** (015) 922.123; **Varallo:** (0163) 54.454; **Crescentino:** (0161) 841.122.

FARMACIE DI TURNO

A **Vercelli** oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti; 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e [illegible] chiamata con ricetta medica urgente): *Dottori Ferro & Greppi*, [illegible] Libertà 78, tel. 65.056.

A **Biel[illegible]** turno principale: *Dr. Massimo Servo*, via Italia 11, [illegible] (015) 22.480/29.295. Orario turno principale delle farmacie: [illegible] 9-12,30 e 14-20,30 compresi i giorni festivi. [illegible] altre ore la farmacia apre su presentazione di ri[illegible] urgente. La farmacia del turno sussidiario, nei festivi, è chiusa. Per gli altri Comuni [illegible] Provincia, le farmacie svolgono anche la reperibilità notturna, [illegible] chiamata, dietro presentazione [illegible] urgente.

Gattinara: *dr. Giampaolo Sozzi*, piazza Italia 23, tel. (0163) 833.236.

Borgosesia: [illegible] *Piergiorgio Martelli*, piazza Parrocchiale 15, tel. (0163) 22.268.

Varallo: *dr. Anselmetti*, corso Umberto I 12/14, tel. (0163) 51.180.

Pralungo: [illegible] *Gino Scevola*, via Marconi [illegible] tel. (015) 571.295.

Sordevolo: *dott.ssa Emanuela Ceruti*, via E. Bona 6, tel. (015[illegible]) 882.473.

Cavaglià: *dr. Cav. Luciano Borri*, via Vercellone 16, [illegible] (0161) 96.040.

Turno sussidiario festivo [illegible] per domenica [illegible] 9-12,30: [illegible] *Farmacia Cosma e Damiano*, [illegible] Martiri della Libertà [illegible] tel. (015) [illegible] e **Sandigliano** *Farmacia Maria Ausiliatrice* [illegible] *dott.ssa Raffaella Pongiluppi Clerico*, [illegible] Gramsci 4/bis, [illegible] (015) [illegible]

[illegible]: *Dr. Giuseppe Lodigiani*, [illegible] Roma 20, tel. (015) 981.384

[illegible]: *Farmacia Stra*, via Torino 65, [illegible] (0163) 850.134

Scopello: *Dr. Renzo Barbiero*, via Mera 14, tel. (0163) 71.198.

[illegible]

Vercelli: [illegible] (0161) 52.050; **Arborio:** tel. (0161) 86.384; **Biella:** [illegible] (015) 20.848/9; **Bo[illegible]sesia:** tel. (0163) 25.513; **Cavaglià** tel. (0161) 96.470; **Cigliano:** tel. (0161) 44.524; **Cossato:** tel. (015) 922.801; **Crescentino:** tel. (0161) 842.655; **Gat[illegible]** tel. (0163) 835.411; **Sa[illegible]** tel. (0161) [illegible] **Trino:** tel. [illegible] 929.585

PRONTO [illegible]

[illegible]. Andrea (0161) 593.333; ambul. 57.500; **Gattinara:** (0163) 833.777; **Santhià:** (0161) [illegible]11; **Biella:** (015) 3503.313

[illegible] CIVILE

VERCELLI

[illegible] Gianluca Attanasio, Luca Napoli, Giulia Oliva, Marco Faggion, Massimo Neirotti, [illegible] Rizzo.

MORTI. Rosa Doati, [illegible] anni, pensionata; Giulio Carmelino, 10 anni, studente; Antonio Brisorzo, 69 anni, pensionato.

[illegible]

NATI. Francesco Tiepolo.

MORTI. Renato Crosa, [illegible] anni, pensionato.

[illegible] **SPOSERANNO.** Nicola Filippo[illegible], 24 anni, muratore, con Roberta Cioffi, 19 anni, operaia.

SORRIANA

[illegible] Deborah Zagheni.

CANDELO

NATI. Alberto Barengo, Giulia Zabrini, Antonino Basilicò, Francesco Pozzo.

[illegible]

NATI. Monica Gilardi.

19-9-1914 [illegible]

Ing. Giovanni [illegible]

A funerali avvenuti con infinito dolore [illegible] piangono la moglie **Mimma Carandini**, la figlia **Elena**, il fratello **Enrico** e famiglia, la sorella **Lilla** con il marito **Carlo Rapp** e il figlio **Federico**. I cognati e i nipoti **Cara[illegible]**
— **Pollone**, 9 febbraio 1992

GLI [illegible]

VERCELLI

Tonini ai «Settelunedì»

Si terrà domani ore 21, nella chiesa di [illegible] Maria Maggi[illegible] di via Duomo (anzichè nel cinema [illegible] «Niccolò Barbieri» di via Parini) il [illegible] della rassegna «Settelunedì», dal tema «La gratuità [illegible] una società dell'avere». Monsignor Ersilio Tonini parlerà sull'argomento «Il mestiere di far vivere». I prossimi incontri della rassegna, organiz[illegible] dal Movimento ecclesiale d'impegno culturale, si svolgeranno nella [illegible] di [illegible] Parini.

[illegible]

La fagiolata

Oggi alle 11,45, nella nuova [illegible] de della Pro loco, vicino alla palestra, si svolgerà la tradizionale «fagiolata» carnevalesca. Nel pomeriggio [illegible] in programma giochi per i ragazzi.

VERCELLI

Ventavoli ospite del «Ponte»

L'associazione «Il ponte» organizza per le 21 di mercoledì, [illegible] teatro Belvedere, un incontro [illegible] Lorenzo Ventavoli, [illegible] dei libri «Finchè c'è gioventù» e «Pochi, maledetti e subito», editi dal Museo del cinema [illegible] Torino. Durante la serata verranno proiettatati anche alcuni spezzoni del film «Avanzi di galera», girato nel 1953 e firmato da Vittorio Cottafavi. Interverranno al dibattito Enrico [illegible] Maria, Giovanni Valerio e Tonino Repetto.

BIELLA

Le guerre latine

Al Circolo Sociale di Biella continua [illegible] terzo corso di cultura latina. Per giovedì prossimo Laura Fiocchi, docente dell'Università di Torino, terrà una conferenza [illegible] «Tito Livio, libro XXI: la seconda guerra puni[illegible] L'appuntamento è per le 21.

[illegible]

Messner in video

La sezione varallese del Cai organizza una rassegna di proiezioni nella sede di via Durio 14. Primo appuntamento [illegible] 21 di giovedì, con un video di Reinhold Messner. Per giovedì 20, [illegible] le [illegible] ore, sarà proiettato [illegible] documentario «Il regno dell'orso polare».

Primi appuntamenti del nuovo Carnevale: protagonisti, feste e sorprese

Baldoria di maschere e musica

A Borgosesia il Peru riceve oggi le chiavi della città, poi la «busecca» in piazza. Una settimana di veglioni per la Bela Majin; le pule di Santhià e l'investitura di Ceccolo Broglia e Castellana a Trino

Il Carnevale ha cominciato a muoversi, con i suoi ingranaggi festaioli. I cerimoniali della tradizione si susseguono in [illegible] parte della provincia, giorno per giorno, [illegible] delle [illegible] sfilate fino al martedì grasso. Per oggi e per la [illegible] mana entrante, intanto, il carnet comincia ad essere nutrito.

Borgosesia. Stamattina Peru Magunella (Mauro Campora) e [illegible] sua Gin (Michela Parecchini) arriveranno dal rione Valbusaga, accompagnati in corteo dalle maschere rionali per recarsi a Magunopoli. Alle 11,30 [illegible] monia della consegna delle chiavi [illegible] parte [illegible] sindaco in piazza Mazzini. Subito dopo, a mezzogiorno, saranno distribuite alla popolazione, sempre in piazza, seimila razioni di «busecca», la gustosissima trippa. Alle 12,30 pranzo [illegible] locali della Pro Loco di via Sesone, con sottofondo musicale della big band di Gianni Dosio.

Vercelli. Nel capoluogo, dopo l'investitura ufficiale della [illegible] Majin, al secolo Giovanna Manca, accompagnata dal Bicciolano Franco Fornara [illegible] gran ballo svoltosi [illegible] «Globo», que[illegible] sarà una settimana di veglioni per la presentazione delle maschere rionali. Giovedì, sempre alla discoteca il «Globo», dopo le 21, appariranno il Gran Duca e la Granduchessa del Bar Bon, i «Sensa [illegible] del rione Isola e il Bacanot e la Bacanota [illegible] Caresanablot. Venerdì, [illegible] dancing le «Acacie», verranno proclamati il Conte e la Contessa di [illegible] Chiara. Sabato [illegible] eletti il Conte Federico e la Contessa Rosina [illegible] nobile casato del Brut Fond.

Santhià. Di buon mattino oggi si terranno due «pule»: quella dei «pifferi e dei tamburi», che farà un'allegra invasio[illegible] del rione Brienco, [illegible] Salussola, mentre quella della Bo[illegible] Farinera e Pragerardo raggiungerà [illegible] zona [illegible] la ferrovia, verso Vercelli. La «pula» è la tradizionale questua di alimenti, dal classico salame ai fagioli, ai polli, alle fascine [illegible] serviranno per cucinare il brodo, fino ai «sold dla [illegible]», il denaro per comprare il sale. Si ritornerà a notte fonda per [illegible] «congrega», l'incanto, all'albergo Vittoria. Venerdì prossimo, alle 8,30, pifferi e tamburi sfileranno in [illegible] Nuova Italia a passo di parata, trascinando con [illegible] un insolito «corteo» di dodici maiali vivi: entro tre giorni gli animali saranno macellati e trasformati quindi in gustosi insaccati.

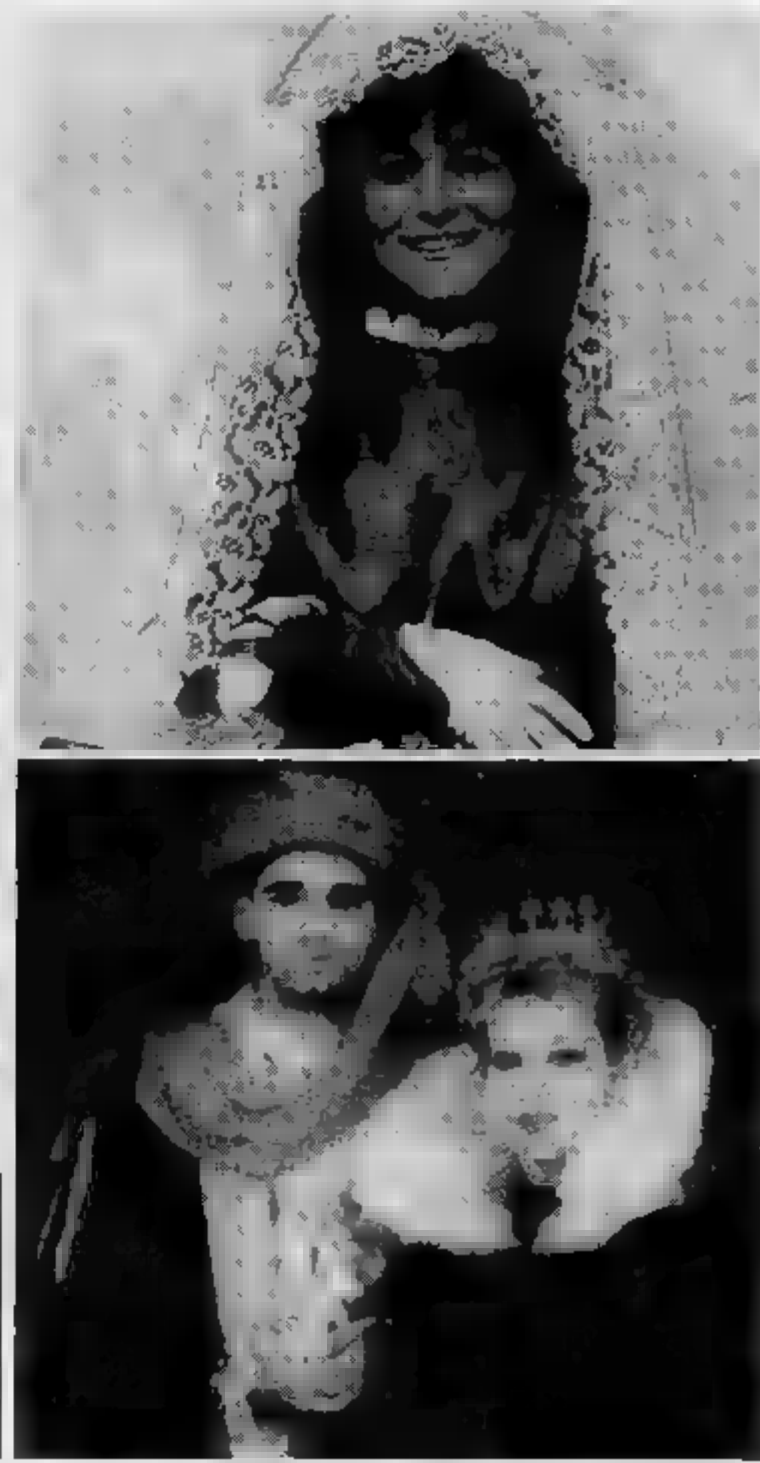
Varallo. Quella di oggi [illegible] una giornata dedicata ai Carnevali dei quartieri. Al rione Belvedere, nel pomeriggio, [illegible] sfilata e l'investitura delle maschere Rondone e Rondinella. Seguirà [illegible] ballo dei bambini al [illegible] Belvedere, in compagnia della banda Disney. Sabato prossimo, sottoscrizione pro-panicciа e «Gran [illegible] della Pignatta» all'albergo Italia.

Trino. Sono [illegible] proclamate questa notte, durante il veglione al [illegible] Civico, le maschere trinesi. Capitan Ceccolo Broglia è Umberto Vincenzini; [illegible] Castellana è Elisa Massa. Entrambi sono alla seconda esperienza co[illegible] protagonisti del Carnevale.

Carri in sfilata a Borgosesia, la B[illegible] Majin [illegible] Manca e le maschere di Trino, Umberto Vincenzini ed Elisa Massa

Mongrando. Ha preso il via a Mongrando Curanuova l'edizione 1992 d[illegible] «Carnevale [illegible] Gedan». La manifestazione prosegue oggi nei padiglioni allestiti nel campo sportivo comunale. E' in programma la distribuzione [illegible] fagiolata, [illegible] domani [illegible] ci sarà un raduno [illegible] tutte le maschere biellesi.

Andorno. Oggi alle 14 parte la sfilata per [illegible] vie del paese, con carri, bande musicali e gruppi mascherati. Alle 15 la discoteca [illegible] Radio Piemonte farà da sottofondo musicale alla distribuzione della fagiolata nel Parco della Salute. S[illegible] si balla [illegible] l'«Equipe '90». Alle 14,30 di domani: Carnevale del pensionato.

Giovanni [illegible]

Villata, azienda tessile rischia la chiusura per un mancato incasso di 8 miliardi

Mosca non paga, Jet seta in crisi

Il Mediocredito ha bloccato il pagamento di una fornitura di filati in attesa di garanzie dall'ex Urss L'impresa occupa 103 persone: aperta [illegible] trattativa. Proposte di [illegible] integrazione e riduzioni di salario

L'azienda di Vi[illegible] in crisi per i mancati incassi dall'ex Unione Sovietica

VILLATA. E' arrivata fino a Villata l'onda lunga provocata dal crollo dell'Urss [illegible] Gorbaciov. Purtroppo qui gli effetti sono stati tutt'altro che benefici: un'azienda tessile [illegible] occupa 103 dipendenti, la Jet seta, rischia la chiusura o quanto [illegible] drastico ridimensio[illegible] dell'attività produttiva perché [illegible] da agosto non è [illegible] riuscita [illegible] incassare circa [illegible] miliardi in pagamento [illegible] forniture di filati ad imprese dell'ex Unione sovietica.

Dopo il fallito golpe di agosto, infatti, il Consiglio d'amministrazione del Mediocredito centrale ha bloccato tutti i pagamenti dall'ex Urss. Per [illegible] una soluzione c'era anche stato [illegible] senatore vercellese Ennio Baiardi [illegible] confronti del sottosegretario al Tesoro Emilio Rubbi, che sta ora lavorando con il ministero degli Esteri per ottenere un'assunzione di garanzie da parte [illegible] nuovi Stati. [illegible] tratta, tuttavia, di procedure complesse che per [illegible] effetti pratici richiedono tempi molto lunghi.

Proprio il tempo è il principale fattore negativo per la Jet se[illegible]. E' aperta, all'Associazione industriale vercellese, una trattativa tra azienda e sindacato: un nuovo incontro [illegible] in programma per domani. I dirigenti dello stabilimento hanno prospettato [illegible] rosa di alternative: o [illegible] cassa integrazione per 30-40 dipendenti (che significherebbe la chiusura [illegible] uno [illegible] reparti [illegible] e, in prospettiva, l'innesco di [illegible] processo di recessione); o l'applicazio[illegible] a tutti i dipendenti del contratto dei tessili anziché quello dei chimici (con [illegible] perdita secca del 20 per cento sullo stipendio, pari a 200-300 [illegible] lire mensili per ciascuno); oppure, infine, il blocco immediato degli scatti d'anzianità, dei premi di produzione e [illegible] 14ª mensilità.

Commenta Giorgio Camelle, della Cgil: «Abbiamo chiesto alcune informazioni per identificare i punti in cui siano possibili risparmi. Il nostro obiettivo [illegible] di mantenere invariato l'attuale livello retributivo dei lavoratori». [r. s.]

Santhià ha ospitato l'assemblea dell'Associazione allevatori

Bovini, settore in crescita

Negli ultimi cinque anni gli animali [illegible] passati da sei a undicimila. E' quasi raddoppiato anche il numero delle stalle. Dell'Olmo rieletto presidente

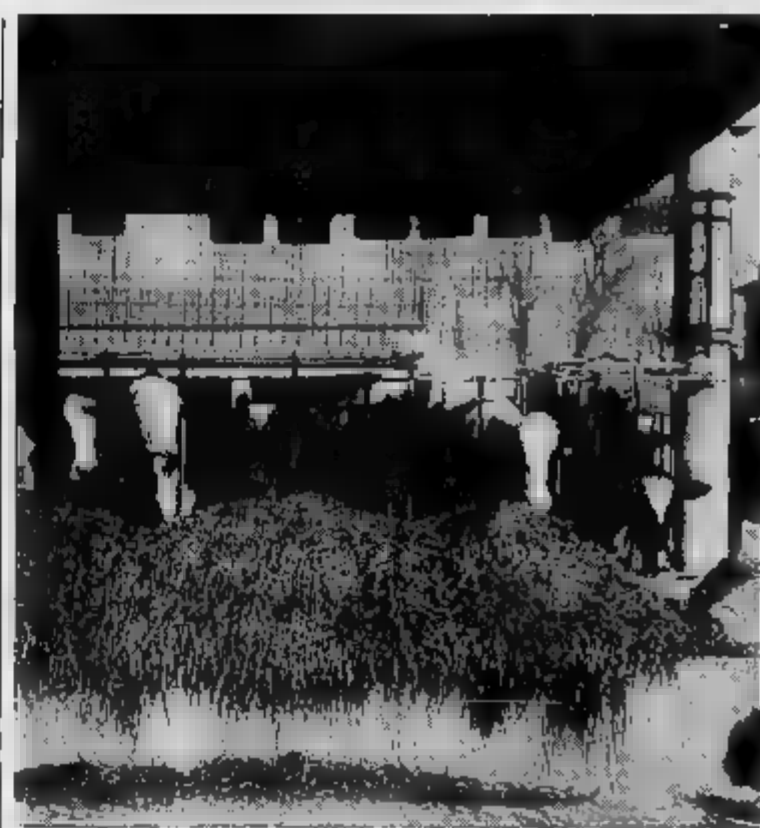
SANTHIA'. [illegible] è svolta l'assemblea dell'Associazione provin[illegible] allevatori (Apa) che ha chiuso un [illegible] che per il settore primario non è stato sicuramente facile.

Al direttore Ermanno Ruffo è toccato [illegible] compito [illegible] illustrare ai soci - molto numerosi - [illegible] aspetti tecnici dell'attività svol[illegible] dall'associazione lo scorso [illegible] soprattutto nel settore de[illegible] sottoposti [illegible] selezione. Il dato più significativi evidenzia come dal 1986 ad oggi gli allevamenti controllati sono passati da 134 a 250 ed i capi da [illegible] a 10.912 unità.

Il presidente Roberto Dell'Ol[illegible] una relazione più «sindacale» ribadendo l'impegno dell'Apa su [illegible] fronti: quote latte, piano carni e [illegible] sanitarie. In ordine [illegible] problemi latte, Dell'Olmo ha ricordato come l'associazione si stia muovendo anche [illegible] piano locale per far sì che attraverso l'associazione [illegible] in ordine sparso il produttore ottenga il miglior trattamento. Così dicasi per la [illegible] bovini di razza Piemontese: ci si [illegible] muovendo in direzione anche della grande distribuzione. Sempre per il latte si spera che nel prossimo incontro [illegible] ministro Goria, [illegible] ottenga almeno l'esenzione dalle quote latte per gli allevatori di montagna.

In conclusione dell'assemblea sono stati eletti i nuovi dirigenti: riconfermato alla presidenza Roberto Dell'Olmo che sarà coadiuvato in consiglio da Roberto Calcagno, Eusebio Ferraris, Emiliana Coda Zabetta, Ugo Venara, Giuseppe Valcauda e Mas[illegible] Langhi.

Il dibattito ha registrato alcuni momenti [illegible] controllata e civile frizione fra il sottosegretario Gianfranco Astori e l'agricoltore-allevatore Roberto Calcagno. Questi, nel suo intervento, ha dichiarato [illegible] l'agricoltura «viene svenduta a tutto vantaggio [illegible] altri settori» e che la girandola di ministri all'agricoltura non giova al settore sia nell'ambito comunitario che mondiale. «Siamo stufi - ha detto -, non abbiamo bisogno di pro[illegible] ma [illegible] serietà».

Gli ha risposto Astori: «Condivido le preoccupazioni provocate [illegible] proposta [illegible] riforma [illegible] Piano agricolo [illegible] commissario [illegible] MacSharry, ma occorre raccordare i nostri diversi pensieri (produttori, operatori, industriali, utenti) per imboccare la [illegible] che consenta [illegible] agire [illegible] costi dei servizi. Occorre, inoltre, dare la massima disponibilità per formare insieme una classe imprenditoriale agricola che possa operare».

Il senatore Ennio Baiardi infi[illegible] annunciato l'approvazione del disegno di legge riguardante le incentivazioni per l'imprenditoria femminile, legge che può risultare di particolare [illegible] per far fronte [illegible] pro[illegible]mi occupazionali e che potrebbe avere applicazione anche nel settore agricoltura.

Walter [illegible]

I titolari di un locale [illegible] Carpignano denunciati dai carabinieri di Vercelli per incauto acquisto

Decine di pellicce nel retro del ristorante

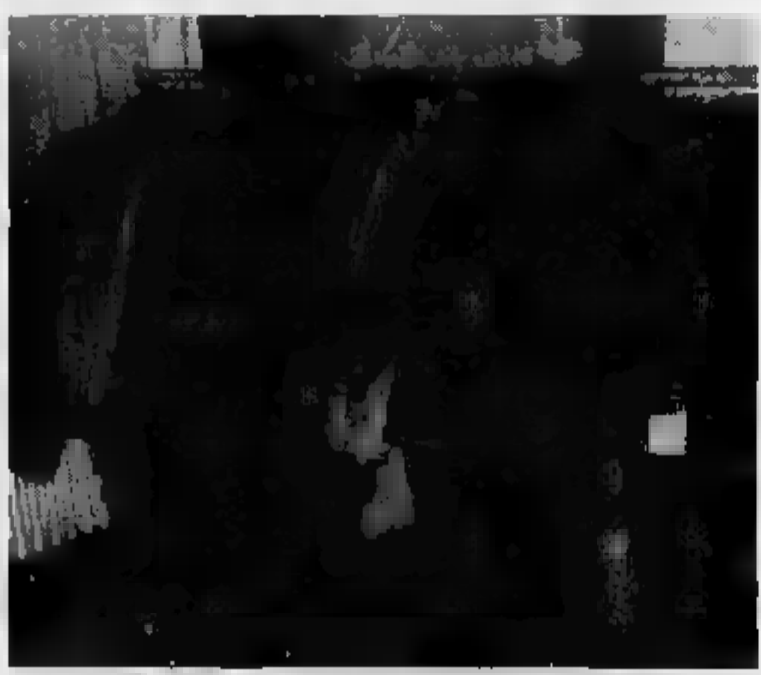
Potrebbero essere il bottino di furti commessi negli alloggi

VERCELLI. La perquisizione di un [illegible] a Carpignano Sesia ha portato i carabinieri del nucleo operativo, affiancati [illegible] colleghi [illegible] Buronzo, alla scoperta [illegible] un centinaio [illegible] capi d'abbigliamento [illegible] donna (in maggioranza giacche di montone e pellicce), dei quali i proprietari non [illegible] stati in grado [illegible] spiegarne la provenienza.

I coniugi Armando Buonoco[illegible] 37 anni, e Annalisa Damato, 33, i titolari del «Ristorante Quadrifoglio», sono stati denunciati con l'accusa di incauto acquisto e per alcune violazioni alle leggi sanitarie che i militari hanno rilevato nel loro locale.

In una stanza dell'abitazione dei due sono stati scoperti alcuni porta abiti [illegible] quali erano appesi vestiti firmati e capi in pelle. Sembra che Annalisa Damato [illegible] cercato di giustificarsi dicendo che si trattava del [illegible] guardaroba personale, ma un particolare non convince i carabinieri: quasi tutti i vestiti [illegible] di taglie diverse [illegible] quella indossata dalla Damato.

C'è [illegible] sospetto, [illegible] gli stessi investigatori ammettono di [illegible] in [illegible] le prove necessarie, che possano essere il bottino di furti [illegible] in molte abitazioni, magari anche in [illegible] molto lontane dal No[illegible]. E' però anche vero che Armando Buonocore e Annalisa Damato, entrambi di origine partenopea, potrebbero averli comprati senza [illegible] la provenienza furtiva: da qui l'accusa di incauto acquisto, resto [illegible] scarso peso.

Una stanza della caserma dei carabinieri in via [illegible] è trasformata da qualche giorno [illegible] una sorta di boutique estemporanea dove abiti e pellicce [illegible] in esposizione: chi [illegible] bito furti può chiedere di esaminarli per cercare eventualmente quelli che gli sono stati [illegible]. [f. co.]

Una parte delle pellicce che i carabinieri hanno scoperto nel ristorante

I dati di vendita relativi al '91 registrano oltre cinquanta milioni di bottiglie diffuse nel mondo

Il Giappone scopre l'Asti spumante

Boom in Germania, crisi negli Usa, Italia stabile

L'ANNO scorso, in tutto il mondo, più di 50 milioni di brindisi hanno visto alzare i calici con l'Asti spumante doc. Il prodotto piemontese si conferma [illegible] vino italiano più diffuso all'estero. Trentanove milioni [illegible] bottiglie sono esportate dalle principali aziende che aderiscono al Consorzio [illegible] tutela dell'Asti; a queste vanno aggiunti almeno altri 10/15 milioni di bottiglie delle etichette che non fanno parte del Consorzio. [illegible] termini economici il valore delle esportazioni supera i [illegible] miliardi, una cifra [illegible]portante che ricade [illegible] positivo sulle 7000 aziende agricole produttrici dell'uva moscato nella zona doc compresa nei 52 Comuni delle province di Asti, Cuneo e Alessandria.

Secondo i dati elaborati dal Consorzio, il [illegible] ha visto fermarsi il calo di vendite registrato l'anno prima. Il risultato a fine anno [illegible] stato sostanzialmente stabile: [illegible] milioni e [illegible] mila bottiglie vendute rispetto ai 67 milioni 706 mila del 1990 (+0,3 %).

La quota export è del [illegible] per cento e [illegible] mantiene elevata a conferma della vocazione internazionale dell'Asti. In particolare è riesploso il mercato tedesco che [illegible] passato in un [illegible] da 13,9 a 16,9 milioni di bottiglie [illegible] [illegible] incremento del 21,6%. La Germania riunificata è quindi il primo mercato estero per l'Asti doc, anche se resta il problema della collocazione del prodotto in fasce di consu[illegible] e di prezzo più elevate per evitare la confusione con «spumantelli» all'apparenza simili, ma di dubbia qualità e origine.

Dal resto d'Europa, che si attesta a 24,9 milioni di bottiglie, arrivano segnali c[illegible] [illegible] Inghilterra in fase riflessiva (4,9 milioni, meno 7,6%), Francia sotto quota 800 mila e gli altri Paesi, soprattutto [illegible] Scandinavi, in crescita con [illegible] globale «+ 41 per cento».

Dal [illegible] del mondo le preoccupazioni maggiori arrivano dal mercato Usa dove l'Asti spumante ha venduto 11,8 milioni di bottiglie, con una perdita di 18,3 punti percentuali.

Significativa invece la [illegible]ta nell'area asiatica e giapponese in particolare dove le vendite, per la prima volta hanno superato quota mezzo milione di bottiglie (548 mila), con [illegible] crescita del 10 per [illegible] che, [illegible] rapportata agli ultimi cinque anni, segnala [illegible] balzo del 185 per cento. Il Giappone sta dunque diventando [illegible] mercato sempre più significativo per le aziende produttrici [illegible] Asti spumante che hanno infatti compiuto importanti investimenti promozionali nella terra el Sol Levante.

Ed [illegible] veniamo all'Italia dove [illegible] segnala una sostanziale stabilità con [illegible] milioni e [illegible] mila bottiglie vendute (-0,4 %), un dato simile [illegible] quello degli ultimi quattro [illegible], [illegible] si esclude [illegible] 1989 che raggiunse quota 20,3 milioni.

«Con il prossimo riconoscimento della docg (denominazione [illegible] origine controllata e garantita), contiamo di offrire [illegible] consumatori di Asti spumante [illegible] [illegible] elemento in più [illegible] fiducia sulla qualità del nostro prodotto» ha [illegible] il presidente del Consorzio Giancarlo Vogliono, che sta per lasciare l'incarico per la scadenza del mandato triennale. La presidenza spetterà alla componente industriale (Voglino, funzionario Ice, [illegible] presidente della cantina sociale di Ricaldone). Per la poltrona del Consorzio, si stanno facendo numerosi nomi, tra i quali quello di Vittorio Vallarino Gancia, attuale preside[illegible] della Federvini.

I mesi che [illegible] saranno particolarmente impegnativi per [illegible] mondo dell'Asti spumante. Oltre al nuovo disciplinare della docg, [illegible] [illegible] [illegible]scusso, con la mediazione della Regione, l'accordo interprofessionale tra industria e produttori di uva, per determinare, prezzi, rese e massimali per ettaro e parametri di qualità.

[s. mir.]

Pagelle per l'uva moscato

Nasce la «carta d'identità» dei nuovi vigneti del Duemila

SANTO STEFANO BELBO
DAL NOSTRO INVIATO

Mancano otto vendemmie al Duemila. In viticoltura sono un tempo minimo: le scelte di oggi, daranno frutti nel prossimo secolo. Lo sanno alla Martini & Rossi, uno dei marchi leader della spumantistica internazionale, che a Santo Stefano Belbo ha un centro [illegible] vinificazione dell'uva moscato, materia prima dell'Asti spumante, poi imbottigliato nel[illegible] stabilimento di Pessione.

Nel cortile dell'azienda, un basso caseggiato con una targa d'ottone all'ingresso: «Osservatorio per il miglioramento dell'u[illegible] moscato». All'interno una sa[illegible] riunioni con appese alle pareti le cartine topografiche della zona di Santo Stefano, Calosso, Castiglione Tinella, Canelli, Neive, Treiso, Cossano, Mosca. E' [illegible] «cuore» dell'area doc del moscato, dove le colline, anche quelle da fianchi più ripidi [illegible] disegnate dalle geometrie dei filari.

Nella sala accanto un laboratorio d'analisi dove, quando [illegible] è in giro a ispezionare vigneti, lavora l'agronomo Edoardo Monticelli, [illegible] anni [illegible] Nizza Monferrato. D'intesa con l'Università di Torino, il tecnico compie [illegible] sul clima, la microfauna, i parassiti, i tipi di terreni.

«L'osservatorio [illegible] nato nel [illegible] per cercare [illegible] dare una risposta scientifica alla esigenza di migliorare [illegible] qualità dell'uva [illegible] spiega Giuseppe Gabri, direttore dello stabilimento Martini di Pessione. «Oggi infatti le aziende serie non possono più accontentarsi di acquistare l'uva dai produttori limitandosi a concordare il prezzo [illegible] quintale. Il rapporto con i vignaioli [illegible] risolveva [illegible] momento del conferimento. Ora cerchiamo, anno per anno di seguire, il lavoro nelle vigne, dando consigli tecnici, anche tramite un corso che trasmettiamo [illegible] [illegible] locale. Lo scopo è garantirci un prodotto finale migliore, più naturale».

Monticelli schematizza il compito dell'Osservatorio, mentre mostra i campioni di oltre 400 tipi [illegible] terreni presenti nelle [illegible]: «Riduzione dei fitofarmaci sull'uva (l'esperienza procimidone insegna), più razionali tecnice colturali, selezione genetica delle piante, maggiore rispetto dell'ambiente».

Per fare questo c'è [illegible] computer che [illegible] [illegible] memoria le schede di tutte le 430 aziende agricole conferenti l'uva moscato alla Martini. Ogni azienda [illegible] nei singoli vigneti che vengono «radiografati» e registrati. Un esempio?

A Calosso c'è [illegible] vigna esposta a Sud-Ovest, ad altezza media di 320 metri sul livello del mare, con terreno calcareo-argill[illegible] [illegible] ph 8,1, in forte pendenza, con [illegible] ceppi su 2800 metri quadrati di superficie, piantata nel [illegible]. [illegible] c'è mole come [illegible] d'identità». «Possiamo così elaborare [illegible] sorta di pagella che ci dirà i parametri di qualità [illegible] ogni partita [illegible] moscato». Il Duemila si avvicina dav[illegible]ro.

Sergio Miravalle

Edoardo Monticelli, l'agronomo dell'Osservatorio miglioramento del moscato

Il presidente della Repubblica Cossiga durante la sua ultima visita in Piemonte

In un locale dell'Alessandrino [illegible] dedicata alle esternazioni del presidente Cossiga

Picconate ai politici in discoteca

Su pannelli di polistirolo [illegible] esposte le effigi dei più noti esponenti nazionali dei partiti. I concorrenti potranno colpirle [illegible] clave e martelli in plastica distribuiti gratuitamente all'ingresso. Una gara finale

CASTELLAR GUIDOBONO. Il piccone [illegible] in discoteca. L'attrezzo più nominato e (metaforicamente) [illegible] nelle recenti cronache politiche italiane ora diventa anche protagonista delle notti mondane.

Il «Piccone party» si terrà questa sera alla discoteca [illegible]yerling, una delle più popolari del Tortonese, ed è annunciato da un biglietto d'invito - distribuito generosamente in Piemonte, Lombardia [illegible] Liguria - che [illegible] l'illustrazione dell'utensile [illegible] [illegible] bandiera italiana [illegible] un lato, una cartina utile per raggiungere il locale dall'altro.

Presentato alla cassa darà diritto [illegible] una consumazione gratis, ma [illegible] non riuscisse a procurarselo non tema di dover rinunciare perché la porta di villa Montebruno è aperta [illegible] tutti e l'ingresso costa 15[illegible] lire, come al solito.

A chiarire gli ultimi [illegible] sul significato dell'operazione ci pensa il sottotitolo: [illegible] «un tributo al presidente», Francesco Cossiga, ovviamente. Se si tratti di omaggio ammirato o ironico il testo e gli organizzatori non dicono. In discoteca dopotutto l'essenziale è divertirsi, non polemizzare.

E tuttavia è un segno non banale [illegible] mutamento dei tempi che [illegible] tema della festa non sia[illegible] le folli notti di Ibiza, l'horror, [illegible] mondo scintillante della moda, il revival Anni [illegible], o altri spunti finora graditi ai nottambuli: questa volta protagonista è l' «esternazione».

Un filo conduttore che non [illegible] solo un fragile pretesto per [illegible] tirare curiosi. La serata infatti presenta [illegible] programma [illegible]rente con le premesse: il piccone potrà servire - [illegible] non metaforicamente - fin dall'ingresso nell'ampio giardino che circonda il Mayerling, dove [illegible] un pannello di polistirolo saranno esposte alle «attenzioni» dei partecipanti le effigi dei più noti esponenti politici della scena nazionale.

All'interno [illegible] invece distribuiti piccoli e innocui picconi in plastica [illegible] anche clave, martelli: l'importante è colpire). E' un simpatico gadg[illegible] a ricordo della [illegible] che ribadisce [illegible] concetto e prepara alla gara che sarà prevedibilmente il [illegible] clou dell'incontro, e che culminerà nella premiazione dei più noti e meritevoli «picconatori» della provincia.

[illegible] organizzatori mantengono [illegible] comprensibile [illegible] professionale» sulle modalità della competizione.

Non [illegible] d[illegible] quindi di sapere con [illegible] se la lista dei candidati al titolo sia estemporanea [illegible] preparata e se la capacità di «picconare» [illegible] [illegible]re dimostrata al momento o facciano fede in proposito le testimonianze di conoscenti ed estimatori.

Non si sa nemmeno se ci sia già un vincitore «in pectore», e in fondo è giusto, perché altrimenti che esternazione sarebbe?

Ma un «Piccone party» in discoteca non sarebbe completo senza una colonna sonora adeguata all'occasione e gli organizzatori [illegible] il deejay Roberto Delle Donne ritengono di [illegible] la individuata nella ormai famosa «Cossiga esternation dance», di recente composizione. E', com'è noto, un motivo ballabile direttamente ispirato all'inventore dell'esternazione. A [illegible] però di altri brani di disco-dance dedicati [illegible] personaggi illustri - era famoso qualche anno fa un motivo inneggiante al «tovarish Gorbaciov» e alla moda [illegible] jingle non è sfuggito nemmeno il Papa - questo utilizza direttamente la voce (campionata elettronicamente) dell'omaggiato. Utile per sgranchirsi le gambe ballando, ma anche per trarre ispirazione e insegnamento se, proprio all'ultimo momento, quando, invitato sul palco, dovrà dare bella prova di sé, uno degli apprendisti «picconatori» [illegible] improvvisamente venire meno le proprie risorse polemiche. Dopotutto [illegible] basta un «Piccone party» soltanto per laurearsi esternatori.

Carla Reschia

Festa in discoteca a Vercelli: oggi pomeriggio all'Estasy arriva il campione dei dj italiani

Zappalà in consolle, è subito techno

Nel club di via Marsala proporrà anche il suo «We Gotta Do It», un mix distribuito anche negli Stati Uniti e in Inghilterra. La carriera: dalle gare, alle trasmissioni tivù, alla «conversione» alla musica di tendenza

VERCELLI. Oggi pomeriggio arriva Zappalà campione dei campionatori. Piloterà alla sua maniera di dee jay a denominazione d'origine controllata il mixer della consolle della discoteca Estasy e sarà techno-party a tutto gas.

Ormai «Zap» è stato consacrato anche nell'olimpo discografico e ciò lo si deve al mix «We Gotta Do It», realizzato insieme al fantomatico, evanescente e misterioso Dj Professor. Etichettato per la «Media Records», distribuito in Usa dalla Atlantic e in Inghilterra da «4th & Broadway», è un «pezzo» in vetta alle classifiche internazionali di musica «for disco». Ora questa sussultante realizzazione zappaliana dal titolo «We Gotta Do It» è stata inserita nell'album (e relativi compact e cassette) «Acid Rave», compilation che secondo la promozione contiene quindici successi di puro delirio, insuperabilmente techno, duemilacinquecentottanta secondi di mix senza tregua. Lo sentiremo nella scaletta programmata per oggi al club di via Marsala.

Francesco Zappalà, dalla seconda metà degli Anni Ottanta, ha iniziato la sua folle corsa al successo come dispensatore di musica a pieno wattaggio. Ma il suo delirante hobby ha finito con l'essere l'accaparramento di premi dei più importanti «contest» del mondo in cui i dee jay gareggiano per conquistarsi lo scettro di migliore del reame discoterecdio.

Francesco Zappalà, leader dei disc-jockey italiani, sceglierà la colonna sonora del pomeriggio in discoteca all'Estasy di Vercelli

Ha vinto due campionati italiani, un torneo «Walky Cup», un campionato europeo. Al prestigioso «New Music Seminar» di New York, gara alla quale prima di lui non era stato mai stato ammesso nessun italiano, Francesco Zappalà è riuscito a classificarsi al secondo posto.

Poi, all'improvviso, il dee jay bresciano ha deciso di non partecipare ad altre gare, dal momento che il suo petto era già pesantemente coperto di medaglie.

E' apparso anche in trasmissioni televisive, da «Tam Tam Village» a «Fantastico 90», da «Euronote» a «Gente Comune», da «Superclassificashow» a «La verità». Decisamente però si trova più a suo agio tra il vinile in una cabina di regia dove può creare. E tra le sue creazioni registrate negli studi della «Media Records», the sound of the future (il suono del futuro), spiccano «Soulphouric Thought» e «I Need you».

Ecco quindi Zappalà campione, Zappalà discomix, che si è convertito alla techno e che recentemente ha affermato durante una Disc-jockey convention, cosiderando la musica di tendenza: «La techno non è finita come qualcuno può pensare. E' un suono che piace ai giovani e il suo ritmo resisterà come "dance" di consumo anche negli anni a venire». Intanto si balla sulle piste infuocate della disco con il suono di «Genetic Bass», «Mescalinum Undided», «Venom» e «Bat Static».

Giovanni Barberis

GIORNO E NOTTE

BIELLA

A teatro con «La locandiera»

Va in scena giovedì sera la commedia di Carlo Goldoni «La locandiera». Fra i protagonisti Marina Malfatti, Emilio Bonucci e Antonio Casagrande per la regia di Luigi Squarzina. L'appuntamento è al Sociale alle 21 e rientra nel cartellone della stagione teatrale biellese.

BIELLA

Cena e musiche indiane

Si prenota entro martedì la cena-concerto organizzata dall'agenzia Kiboviaggi ed intitolata «L'India e la sua musica». In menù piatti tipici orientali e poi sitar e tabla per il concerto di Ustad Sageer e Zamir Ahmad. Per informazioni si può telefonare allo 015-252.2466 e 252.2456.

NOVARA E CASALE

Domenica al cinema

All'Araldo a Novara è in cartellone «Boyz'n the hood - strade violente». Il primo spettacolo è alle 16. A Casale invece, in prima visione, arriva la commedia tragicomica di Carlo Verdone «Maledetto il giorno che ti ho incontrata» con Margherita Bui. Dalle 14,30 in poi.

VERCELLI

Le attività di Arte Sport

Si conclude oggi uno stage di danza jazz, realizzato dall'associazione Arte Sport al Centro Nuoto con la collaborazione del ballerino Don Marasigan. La lezione è aperta a tutti ed è destinata tanto ai principianti quanto a coloro che conoscono già i passi della danza jazz.

VERCELLI

«Traviata» al Dugentesco

Ultimo appuntamento con la mini-rassegna di lirica organizzata al Salone Dugentesco. Alle 15,30 va in scena «Traviata», con Chiho Oiwa, Anna Dell'Orto, Dora Lo Biondo, Francisco Casanova, Maurizio Scarfeo, Berardino Trotta, Giancarlo Marcotti, Aldo Maioli e Maurizio Antonelli. Partecipa il coro lirico Viotti, al pianoforte Fulvio Bottega. Il prezzo del biglietto d'ingresso è di 15.000 lire.

Stasera da Telemonterosa il concerto del complesso diretto da Casassa

Borgosesia, la Filarmonica in tv

Tastiere elettroniche per la musica classica

BORGOSESIA. Senza neanche muoversi dalla poltrona di casa, manovrando il telecomando, si potrà seguire domani sera, sintonizzati sulle frequenze di «Telemonterosa», il concerto della «Filarmonica Valsesiana» diretta dal maestro Giuseppe Casassa. L'appuntamento è per le 21,30.

Sono quindici giovani musicisti di un'età compresa tra i dodici e i venticinque anni che si esibiscono in un repertorio classico, usando strumenti moderni: tastiere elettroniche, sintetizzatori, chitarre acustiche ed elettriche e fisarmoniche. Nel gruppo, anche tre ragazze alle tastiere.

Spiega il maestro Casassa: «La nostra "Filarmonica" è nata ventidue anni fa a Borgosesia, con diverse sezioni nella provincia di Vercelli e nel Novarese. Ho riunito i migliori allievi e anno dopo anno abbiamo tenuto concerti in molte città e paesi dell'Italia settentrionale: da Masserano a Maggiora, da Quarona a Varallo, da Stresa a Bardolino, a Macugnaga. E in molti altri centri ancora».

Ma quale sarà la musica in repertorio domani sera? «Alla Primavera» di Grieg, «Canto di Primavera» di Mendelsshon, coro da «Madama Butterfly» di Puccini, «Bolero» di Ravel, intermezzo da «Cavalleria Rusticana» di Mascagni, adagio dalla «Sonata n. 5» di Mozart, «Mercato Persiano» di Ketelbey, «Un bel dì vedremo» da «Madama Butterfly» di Puccini, «Malagueña» di Lecuona, preludio della «Traviata» di Verdi, «La danza delle sciabole» di Kaciaturian.

Poi ancora pagine di Chopin, Granados, Schubert, Bach, Rota, Albinoni, Borodin, Ciaikowsky e Bizet.

Il concerto sarà presentato da Chiara Morotti.

[g. ba.]

STASERA AL CINEMA

Astra — Inf. orari tel. 215.018, Lire 8000/6000, Ore 15 spett. cont.
Hot Shots! — di Jim Abrahams con C. Sheen, V. Golino, L. Bridges (Usa '91) — Parodia demenziale degli stereotipi del cinema: come è dura la vita di un pilota militare tra cameratì, amore di una bella donna e missioni eroiche! N.V. 1h 42' Comm.

Nuovo Italia — Inf. orari tel. 215.018, Ore 15 spett. cont., L. 8000/6000
Lanterne rosse — di Zhang Yimou con Gong Li, Ma Jingwu (Cina '91) — Cina anni 20: in un palazzo-prigione tinto di rosso l'ultima giovane moglie di un marito poligamo soccombe nello sforzo di diventare la favorita. N.V. 2h 02' Drammatico

Principe — Inf. orari tel. 215.018, Lire 9000/6000, Ore 15 spett. cont.
Nightmare 6: la fine — di Rachel Talalay con Robert Englund, Lisa Zane (Usa '91) — Freddy Krueger, il mostro che terrorizza i ragazzi di Springwood, forse sarà sconfitto per sempre grazie all'aiuto di una psicologa. N. V. 1h 30' Horror

Viotti — Inf. orari tel. 215.018, Lire 9000/6000, Ore 15 spett. cont.
La famiglia Addams — di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' Commedia

Belvedere — Inf. orari tel. 215.018, Lire 8000/5000, Ore 15 spett. cont.
Scelta d'amore — di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91) — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile e un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 58' Drammatico

Lux — Inf. orari tel. 213.375, Lire 5000, Or.: 14,30 continuato
Fantozzi alla riscossa — di Neri Parenti con Paolo Villaggio, Milena Vukotic, Gigi Reder (Italia '90) — Riassunto dalla ditta, Fantozzi fa da prestanome e finisce in galera. Lo salva la moglie Pina pubblicando le sue memorie... N.V. 1h 31' Comico

Splendor — L. 7000/5000, Or.: 21,15 spett unico
OGGI RIPOSO

Italia — Inf. orari (0163) 833.106, L. 8000/7000, Or.: 14,30 spett. cont.
Le comiche 2 — di Neri Parenti con Paolo Villaggio, R. Pozzetto (Italia '91) — Continuano le tragicomiche avventure dei 2 amici pasticcioni alle prese con lavori che nelle loro mani si trasformano in incredibili disastri. N.V. 1h 31 Comico

Italia — Inf. orari (0163) 840.201, L. 8000/5000, Or.: 16 spett. cont.
Donne con le gonne — di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (It. '91) — Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 Commedia

Italia — Lire 7000, Ore 21/22,30
Film vietato ai minori di 18 anni

Ideal — Inf. orari (0161) 930.827, Lire 8000/5000, Or.: 15/20/22
Thelma & Louise — di R. Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91) — Uccisa per rabbia un uomo che voleva violentarla una donna e la sua amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fuga in auto disperata e ribelle. N. V. 1 h 58' Drammatico

Orsa — Lire 5000/4000, Or: 14,30 spett. cont.
Insieme per forza — di J. Badham con M. J. Fox, J. Woods (Usa '91) — Per imparare il ruolo del poliziotto un giovane attore insolente viene assegnato a un detective esperto e scontroso che sta indagando su un assassinio. N. V. 1h 49' Comm.

Lux — Inf. orari (0161) 911.800, Lire 8000/4000, Or.: 15/18,30
OGGI RIPOSO

Apollo — Inf. orari (015) 23.785, Lire 7000
Film vietato ai minori di 18 anni

Impero — Inf. orari 015/22.736, Lire 10.000/8000
Harley Davidson & Marlboro Man — di S. Wincer con M. Rourke, D. Johnson (Usa '91) — Una valigia di droga finisce nelle mani di 2 ladri duri e combattivi che, perseguitati, decidono di giustiziare una crudele banda di narcotrafficanti. V. 14 1h 38' Avventura

Mazzini — Inf. orari tel. 22.736, Lire 10.000/8000
Hot Shots! — di Jim Abrahams con C. Sheen, V. Golino, L. Bridges (Usa '91) — Parodia demenziale degli stereotipi del cinema: come è dura la vita di un pilota militare tra cameratì, amore di una bella donna e missioni eroiche! N.V. 1h 42' Comm.

Odeon — Inf. orari (015) 22.736, L. 10.000/8000
Robin Hood - Il principe dei ladri — di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' Avventura

Sociale — Inf. orari (015) 22.736, L. 10.000
Prova schiacciante — di W. Petersen con T. Berenger, G. Scacchi (Usa '91) — Salvatosi da un incidente, in cui ha però perso la memoria, un uomo cerca di ricostruire il suo passato, ma viene a conoscenza di inquietanti verità. N.V. 1h 40' Thriller

Lux — Inf. orari (0163) 22.898, Or.: 15/21/22,30, L. 8000/7000
Fievel conquista il West — di Phil Nibbelink e Simon Wells (Usa '91) — Per sgominare una banda di gatti il topolino Fievel, aiutato da un cane sceriffo, diventa un perfetto cowboy in grado di sparare e affrontare gli indiani. N.V. 1h 20 Cartoni animati

Verdi — Inf. orari tel. (015) 253.8927, Lire 8000/7000, Or.: 20/22
Lupo solitario — di Sean Penn con David Morse, Viggo Mortensen, Valeria Golino (Usa '91) - La tragica esperienza del Vietnam e le differenti scelte di vita non possono annullare il profondo affetto che unisce due fratelli. N. V. 1h 45' Drammatico

Radar — Inf. orari tel. (015) 78.320, 787.261 Lire 8000/7000, Or.: 15 spett. cont.
Vacanze di Natale 91 — di Enrico Oldoini con M. Boldi, O. Muti, N. Frassica, A. Sordi (Italia '91) — In vacanza sulla neve amori, equivoci e tradimenti s'intrecciano creando situazioni esilaranti al limite del paradosso. N.V. 1h 50 Commedia

N. Primavera — Inf. orari t. 015-925.820, Lire 8000/7000. Orario 14,30/18,20/20,15/22
Abbronzatissimi — di Bruno Gaburro con Jerry Calà, Teo Teocoli, Alba Parietti (Italia '91) — Tra Rimini e Cortina le avventure di un pianista sedotto da una donna fatale, di una prostituta in vacanza e di un nero innamorato. N.V. 1h 33 Commedia

Excelsior — Inf. orari tel. (015) 767.323, Lire 8000/7000, Or.: 15 spett. cont.
Donne con le gonne — di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (It. '91) — Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 Commedia

Corso — Inf. orari tel. (0163) 450.415, Lire 8000/7000, Or.: 15 spett. cont/
Billy Bathgate — di R. Benton con D. Hoffman, L. Dean, B. Willis (Usa '91) — A New York negli Anni 30 un ragazzo di strada sogna di raggiungere potere e ricchezza entrando a far parte di una spietata banda di gangster. N.V. 1h 47 Drammatico

Sottoriva — Lire 7000/5000, Or.: 16/20/22
Le comiche 2 — di Neri Parenti con Paolo Villaggio, R. Pozzetto (Italia '91) — Continuano le tragicomiche avventure dei 2 amici pasticcioni alle prese con lavori che nelle loro mani si trasformano in incredibili disastri. N.V. 1h 31 Comico

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. Giulio Cesare 67. **Lanterne rosse.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ADUA 400 c. Giulio Cesare 67. Vedi teatri.
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. **Terminator 2.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
AMBROSIO F. c. V. Emanuele II 52. **Johnny Stecchino.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Maledetto il giorno...** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CAPITOL v. San Dalmazzo 24. **Time bomb.** Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Lanterne rosse.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **Diciotto anni tra una settimana.** Or.: 16,15; 18,15; 20,25; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **Aiuto!!! Mi sono perso a New York.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CRISTALLO v. Gallo 8. **La famiglia Addams.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9. **Toy soldiers.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **J.F.K. un caso ancora aperto.** Or.: pom. 15; serale 21,15.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Quando eravamo repressi.** Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Mio padre che eroe.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Pensavo fosse amore invece...** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **La leggenda del re pescatore.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ETOILE (Ex Torino) v. B. Buozzi 8. **Diciotto anni tra una settimana.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,40.
FARO v. Po 30. **Harley Davidson & Marlboro Man.** Or.: 15,05; 16,55; 18,50; 20,40; 22,30.
FIAMMA v. Trapani 57. **Un medico, un uomo.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Nightmare 6 - La fine.** Or.: 15,20; 17,05; 18,50; 20,35; 22,30.
KING KONG Cinestudio v. Po 21. **Fino alla fine del mondo.** Or.: 16,15; 19,15; 22,15.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **L'angelo con la pistola.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LUX Galleria S. Federico. **Donne con le gonne.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **La famiglia Addams.** Or.: 15; 15,50; 18,40; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Prova schiacciante.** Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vanabio 8. **Tutte le manie di Bob.** Or.: 15; 16,45; 18,30; 20,20; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 21. **Paura d'amare.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 21. **Un medico, un uomo.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Robin Hood principe dei ladri.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
ROMANO Gal. Subalpina. **J.F.K. un caso ancora aperto.** Or.: 15; 18,20; 21,45.
SELENE c. Bolgio 50. **Edoardo II.** V.M. 14. Or.: 15; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Mediterraneo.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
VITTORIA v. Roma 326. **Hot Shots.** Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.
ZETA v. Colleasca 12. **Gli amanti del Pont-Neuf.** Or.: 15,45; 17,55; 20,10; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215. Vendita concerto **De España vengo!** il martedì 11/2. Piccolo Regio ore 21. **Tonadillas escenicas e arie de zarzuelas e sevillane spagnole.** Posto num. L. 15.000. Bigl. (13-18,30), tel. 8815.241/242.
PICCOLO REGIO p. Castello 215. Oggi riposo.
ADUA c. G. Cesare 67. Oggi ore 18 Yves Lebreton in **Flash.** Oggi ore 16 **A Cipollino** spett. di marionette. Inf. e pren. 397.8685.
ALFIERI p. Solferino 4. Da martedì 11 a dom. 16/2 M. Stein in **Pigmalione** con L. Sarsoni, regia di S. Rossi. Bigliet. tutti i giorni ore 9-13 e 15-19.
CARIGNANO p. Carignano 6. Ore 15,30 l'Ert/Emilia Romagna Teatro in **Amerette** di A. Schnitzler, regia di M. Castri. Abb. T.S.T. Ultima recita.
COLOSSEO v. M. Cristina 73. Oggi ore 18 ultima replica **Il circo invisibile.** Prev. [illegible] 10-10 15-18. Tel. 669.8034/669.8195.
TEATRO DI TORINO p. Massaua 9. Ore 21 a grande richiesta il Gruppo Operazione Mato-Grosso M.I.O. ripropone **Forza venite gente.** Ingr. 10.000.

LE TV PRIVATE

Telestar
16,30 **Il figlio del delitto,** film
18,30 **Agenzia Rockford,** telefilm
19,30 **Smart,** rubrica
20 — **Giudice di notte,** telefilm
20,30 **Quinta squadriglia Hurricanes**
22,30 **L'ultimo indizio,** telefilm
24 — **Kris commando,** film

Telecupole Cinquestelle
18 — **Italia a Cinquestelle,** rubrica
19 — **Sette giorni a Cinquestelle**
19 — **Sport flash,** rubrica
20,30 **Gli occhi dei gatti,** telefilm
21,30 **I vini della domenica,** rubrica
22,30 **Tg 4 Settegiorni**
23,30 **Sport flash,** rubrica

Videogruppo
15,30 **I concerti del Caffè San Carlo**
17,30 **Pallavolo femminile**
19,30 **Dimensione oceano**
20,30 **Naumachos,** telefilm
21,30 **Quando arriva il giudice,** telefilm
24 — **Film**

Telecity
16,30 **Telecity per voi,** attualità
17,45 **Gli sciacalli dell'anno 2000,** film
19,30 **L'uomo di Singapore,** telefilm
20,30 **Senza traccia,** film
23 — **Lady Blue,** telefilm
24 — **Così dolce..., così perversa,** film

Primantenna Supersix
17,30 **Lo specchio magico,** cartoni
19 — **Latitudine zero,** film
20,30 **Amando te,** teleromanzo
21,15 **Serate a Cuba,** musicale
22,15 **Forza mare**

Erreuno Tv
18,05 **Notizie sportive**
18,10 **Natura amica**
18,35 **La parola del Signore**
18,45 **A conti fatti**
19 — **Domenica sportiva**
19,45 **Il quotidiano**
20 — **Telegiornale**
20,25 **La vergine nera,** sceneggiato
22 — **Ti teatro**
22,50 **TG Sera**
23,05 **Albertville '92**
0,35 **Textvision**

Quinta Rete
17 — **La piccola Nell,** cart.
17,30 **Le avventure di Huckleberry Finn,** cartoni animati
20 — **Cominciare in allegria,** telefilm
20,30 **Campane a festa,** spettacolo
21,30 **Persuasione,** telefilm
0,30 **Il boia aspetterà,** film

Telebiella
18,55 **Telefilm**
19,20 **Andiamo al cinema**
19,30 **TG sette giorni**
20 — **Speciale spettacolo**
20,10 **Film**
22,30 **Tg sette giorni**
23 — **Andiamo al cinema**

Tv7 Pathe
20 — **Ramsie la strega,** cartoni animati
20,25 **Film**
23 — **Film**
1 — **Catch,** sport

Rete 9 Tal
20,25 **Sette giorni**
20,50 **Domenica sport**
21 — **Totò truffa,** film
22,20 **Toboslder - Monza,** basket
23,20 **Asti racconta**
23,30 **Sette giorni**
23,50 **Domenica sport**

G.R.P.
19 — **Dimensione giovani**
20 — **Si è giovani solo due volte**
20,30 **E' nata una stella,** film
22,30 **Justice,** telefilm
23,30 **Giovane innocente,** film

Rete Canavese
18,15 **L'avventura dell'arte moderna**
19,30 **Canavese sette**
21 — **Fuori gioco,** rubrica
22,45 **Canavese sette**
23 — **Le auto della settimana**

Telesubalpina
15 — **Rondine senza nido,** film
17,30 **Filodiretto: Perché il fratello nero non viene accettato?**
19 — **Piemonte Chiesa**
19,25 **Celebriamo la Parola**
19,30 **L'udienza di Giovanni Paolo II del 5 febbraio 1992**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **I cavalieri del cielo**

Rete 7 Piemonte
18 — **Agenzia Rockford,** telefilm
20,15 **La carovana dei coraggiosi,** film
22 — **News e sport**
22,40 **Informa 7,** notiziario
22,50 **Notes,** attualità
23 — **Telefilm**

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

La ragazza della Valle Stura debutta alle Olimpiadi di sci

Tutti a tifare Belmondo

Stamane è impegnata nella 15 km

CUNEO. Stefania Belmondo come Alberto Tomba. La giovane fondista di Pietraporzio comincia oggi la sua avventura alle Olimpiadi. Una grande impresa potrebbe consacrarla nella leggenda dello sci di fondo. Lo scricciolo della Valle Stura, così come il re dello slalom, avrà gli occhi puntati di avversari, tecnici e critica.

I suoi allenatori, primo della lista Alberto Berto, sono tutti d'accordo: «Se azzecca una giornata di forma, nessuno potrà resisterle». Ed hanno ragione. Stefania Belmondo ha già dimostrato in passato di possedere doti di grinta e carattere non comuni. E' stata la prima atleta in Italia a battere la regina della specialità, Elena Vialbe. E non si è fermata a questo primato. Circa un mese fa, a Cogne, la fondista della Valle Stura ha conquistato il suo secondo successo stagionale in una prova di Coppa, il primo assoluto ottenuto da una campionessa italiana sulle nevi di casa.

Quella di Stefania è una storia costituita da piccoli episodi, che ne hanno esaltato le qualità umane ancor prima di quelle sportive. E' nata praticamente con gli sci ai piedi. I primi a valorizzarla sono stati i tecnici degli Sci club della Valle Stura, da Festiona ad Aisone, da Demonte a Pietraporzio.

Successivamente il decollo. Italo Giubergia - attuale responsabile del Comitato Alpi Occidentali - ha visto in Stefania una stoffa da leader. Ha voluto che cominciasse a correre in maniera agonistica. Prima i successi zonali, poi quelli a livello nazionale. Il resto è storia recente. Un cammino da protagonista, che l'ha proiettata nell'élite dello sci mondiale.

Ed è importante che imprese di così elevato spessore, tutte seguite costantemente da Giubergia («non ho mai perso una gara di Stefania», afferma con orgoglio), siano state conquistate da una ragazza tranquilla, lontana da clamori e facili entusiasmi, una vera rappresentante della provincia di Cuneo. «Non ama la popolarità, anche se obbligatoriamente adesso la insegue - spiega Giubergia -: I trionfi di Stefania non hanno segreti, soltanto tanto allenamento, in silenzio».

L'attaccamento alla disciplina della fondista azzurra è ammirevole. Qualche mese fa, in occasione del suo ventitreesimo compleanno, è tornata a casa, per trascorrere qualche giorno in compagnia della famiglia. Come ha festeggiato? Con gli sci ai piedi, allenandosi su quelle piste che l'hanno vista nascere come protagonista della specialità. «Ha una volontà di ferro - ribadisce il suo allenatore Berto - ed è soprattutto per questo che se avrà la fortuna di attraversare una decina di giorni in forma Stefania non dovrà temere le concorrenza delle rivali».

Oggi la Belmondo esordisce ad Albertville. Sulla pista di Les Saisies (ore 10) si disputa la quindici chilometri femminile.

La concorrenza arriva dall'Est (Csi, ex Unione Sovietica), ma fra le rivali di primo piano figurano sicuramente le sue compagne di nazionale. Manuela Di Centa, udinese di Paluzza, ha 29 anni e due Olimpiadi alle spalle. Nel suo «palmares» c'è la medaglia d'argento ai mondiali in Val di Fiemme del '91. Ed anche Bice Vanzetta, la veterana del team, e Gabriella Paruzzi possono vincere.

Ma Stefania Belmondo farà il possibile per precederle al traguardo. La medaglia di bronzo ottenuta nella quindici chilometri mondiale di tecnica classica ed il quarto posto nella trenta chilometri, sono la carica ideale per consentire alla fondista cuneese di partire con lo spirito giusto.

La «pupilla» di Alberto Berto tornerà in pista giovedì 13 febbraio (cinque chilometri), sabato 15 (dieci chilometri), lunedì 17 (staffetta 4 × 5 km) e venerdì 21 (trenta chilometri). Stefania non si pone traguardi, non rientra nel suo stile. L'importante per lei è gareggiare in scioltezza, cercando di dimostrare la sua superiorità.

«So di avere addosso una grande responsabilità - afferma la Belmondo -, ma non mi spavento. Penso soltanto di arrivare al traguardo». Magari per prima. [g. m.]

Pietraporzio è «oscurata»

La tivù costringe ad emigrare chi desidera vedere Stefania

PIETRAPORZIO. In pullman al confine per guardare la televisione ed applaudire Stefania. Gli abitanti di Pietroporzio, in Alta Valle Stura, risponderanno così al silenzio della Rai, che da oltre trent'anni li priva di un ripetitore, costringendoli a ricevere primo e secondo canale con segnali molto disturbati. E non è tutto. «Il terzo? Per noi è un miraggio, da sempre - spiega il sindaco Marco Frigerio -; se provassimo a chiedere ad un anziano del posto quali programmi la Rai trasmette, lui risponderebbe di non conoscerne neppure l'esistenza».

L'iniziativa del primo cittadino è singolare quanto affascinante. Stamattina, di buon'ora (verso le 8,30), da Pietraporzio parte un pullman con destinazione Larche, circa otto chilometri oltre il confine francese. «Lì potremo seguire in diretta l'impresa di Stefania - aggiunge Frigerio - esultando in quella che sarà sicuramente una grande prova, prescindendo dal risultato finale conquistato al traguardo. E' assurdo, comunque, che si debba arrivare a questo».

Quella di Pietraporzio è una storia quasi senza fine. La battaglia con la Rai dura dagli Anni Settanta. I tre comuni dell'Alta Valle (Pietraporzio, Sambuco e Argentera) ricevono primo e secondo canale con molte difficoltà. Manca un ripetitore. «Quello esistente è stato installato dall'amministrazione comunale - dice Frigerio -; i consiglieri hanno rinunciato al loro gettone di presenza pur di garantire una limpida ricezione. Ma a volte, come per oggi, non c'è voglia di rischiare. Ed allora emigriamo altrove, dove siamo sicuri di poter guardare la televisione senza brutte sorprese».

Nel pullman dei tifosi al seguito, i genitori di Stefania non ci saranno. Il padre, Albino, è partito ieri mattina con la sorella della campionessa (Manuela) per Albertville: assisteranno alla prova della Belmondo «dal vivo». Mamma Albina, invece, è rimasta a casa a Pietraporzio. Ma di vedere Stefania proprio non ne vuole sapere: «Ho già sofferto troppo l'anno scorso durante i mondiali della Val di Fiemme. Non guarderò la televisione e non ascolterò la radio: mi emozionerei troppo. Attenderò notizie con fiducia dai vicini. Sono certa che Stefania regalerà una serie di belle soddisfazioni».

Le adesioni al pullman organizzato dal sindaco Frigerio sono state numerose. «Dopo questa prima esperienza - dice l'amministratore - valuteremo la possibilità di un bis. Tutti noi speriamo in una vittoria di Stefania che, oltre al personale prestigio sportivo, farebbe aumentare la notorietà anche per le nostre zone e servirebbe magari per ricordare a qualcuno che in Alta Valle Stura si paga il canone senza ricevere un servizio in cambio».

Protesta anche Livio Quaranta, presidente della Comunità montana: «Il primo canale Rai è soggetto a continue interruzioni, per il secondo non c'è una diffusione costante in tutto il territorio». E sul terzo la nebbia è assoluta. [g. fe.]

La Belmondo punta subito al podio; nel riquadro, Marco Frigerio, sindaco di Pietraporzio, che guida la trasferta in pullman

CALCIO: TORNANO C1 E C2

Contro il Baracca, malgrado le assenze

Il Casale rinuncia a far le barricate

CASALE. Ancora problemi di schieramento per il Casale, oggi a Lugo di Romagna, contro il Baracca: l'allenatore Baveni non può utilizzare gli infortunati Malgeri e Carnovale («Il loro rientro in squadra è rinviato», dice il mister), mentre è in forse l'inserimento di capitan Stefano Luxoro.

In marcatura ci sono Paolini e Olmi, quindi se Luxoro gioca, sarà impegnato come esterno. «Stefano ha ripreso ad allenarsi - aggiunge Baveni -, ma forse non è ancora in condizione ottimale per resistere novanta minuti sulla fascia. Se sarà della partita, in attacco proporrò soltanto Brunetti. Se invece Luxoro farà panchina, come seconda punta ci sarà Gregoric, dal primo minuto».

Tra le due ipotesi, la seconda sembra più realizzabile. «Abbiamo quasi sempre giocato con due punte - dice il trainer - e non vedo il motivo di snaturare proprio adesso le caratteristiche di una squadra che nel girone di andata è stata a lungo tra le protagoniste ed ora occupa il centro classifica. Voglio che ogni sfida sia considerata l'ultima occasione per ottenere la salvezza. Oggi il Baracca ci affronterà con questo spirito: come se davvero fosse l'ultima di campionato, con in palio la permanenza in C1. Sono sicuro che i miei ragazzi sapranno opporre altrettanta grinta». Tra i romagnoli, sorvegliato speciale è il centravanti Lombardi.

Intanto, l'attaccante nerostellato Brunetti è tra i convocati, giovedì prossimo alle 10,30 a Coverciano, per la Nazionale di serie C che il 26 febbraio a Massa affronterà la rappresentativa Usa Under 21.

Le probabili formazioni che scenderanno in campo a Lugo. Baracca: Gamberini; Dall'Igna, Manzo; Baldacci, Cotroneo, Buccioli; Galeazzi, Minetto, Caruso, Lombardi, Vivarini. Casale: Brancaccio; Paolini, Olmi; Carsetti (Luxoro), Omiccioli, Avallone; Zaccolo, Tintisona, Brunetti (Waffort), Col, Gregoric (Brunetti).

Gino Defrancisci

Al «Moccagatta» l'Alessandria affronta una delle pretendenti al salto in serie B

L'Empoli non preoccupa Sabadini

L'allenatore ordina: dobbiamo imporre il gioco

ALESSANDRIA. Oggi allo stadio Moccagatta arriva l'Empoli, seconda forza del campionato, ma mister Sabadini non è preoccupato. «Conosco bene la squadra toscana - dice - e so che possiamo imporre il nostro gioco. Chiedo solo questo ai grigi. Pretendo che il fattore campo sia sfruttato meglio».

Sabadini è un po' emozionato per il debutto in casa, dopo il suo ritorno in panchina: lo 0-0, ottenuto lo scorso 10 novembre contro lo Spezia, gli era costato l'esonero. Ma oggi non ha nemici. Tifosi e dirigenti sono tutti dalla sua parte. Intanto, durante la sosta del campionato di C1, l'allenatore ha potuto valutare la condizione di forma dei calciatori. Oggi, contro una delle favorite per la promozione in B, Sabadini prova qualche innovazione tattica. E' accordata piena fiducia a Roselli dal fischio d'inizio: il centrocampista dovrà agire a ridosso delle punte Cinello e Fiori, lasciando a Sabato il compito di giocare davanti alla difesa, con Accardi, Briata e Zanuttig pronti a contrastare gli avversari e a impostare le azioni offensive. E' assente Venturi, squalificato per un turno, ma rientra il terzino fluidificante Accardi.

L'Empoli gioca a zona e nella sfida di andata Sabadini riuscì a impostare la gara in modo splendido, conquistando un insperato 0-0: «Il mio rientro a Ferrara, contro la capolista Spal - dice il mister - , dopo i settanta giorni di "esilio" dovuti all'ingaggio di Riccomini, ha avuto effetti positivi sull'ambiente. Con il pareggio ottenuto in Romagna, abbiamo compiuto un importante passo verso la salvezza».

Grigi e toscani si ritrovano oggi al «Moccagatta» per la quarta volta nella stagione: dopo il primo incontro di campionato, il 22 settembre, l'Alessandria ha affrontato l'Empoli nei sedicesimi di Coppa Italia, pareggiando ancora (0-0) il 20 novembre in trasferta, ma perdendo (1-0) la sfida di ritorno, il 4 gennaio in casa. «Ma questa volta - conclude Sabadini - non sarà un'Alessandria impacciata, priva di idee e incapace di procurare fastidi agli avversari. Cercheremo di mantenere il più possibile il possesso di palla per proporre azioni d'attacco, con rapide azioni in contropiede, sfruttando meglio le fasce laterali».

Roberto Gelato

Il centrocampista Giorgio Roselli sarà in campo sin dall'inizio. L'allenatore Sabadini gli concede piena fiducia, ponendolo a ridosso delle punte. Da lui si attende manovre rapide e lanci intelligenti per le fiondate di Cinello e Fiori

CUNEO

In casa col Legnano

Parola d'ordine Bisogna vincere a tutti i costi

CUNEO. I biancorossi cominciano la seconda fase del campionato affrontando in casa il Legnano, ultimo in classifica. La parola d'ordine è precisa: proibito dire che si tratta di una partita facile e inseguire il terzo successo stagionale al «Paschiero».

Mister Lorenzo Barlassina non potrà contare su Schiavone (dolori al ginocchio). E' in dubbio anche Spallarossa, ancora una volta frenato nelle preparazione da guai muscolari, ma dovrebbe farcela, almeno per andare in panchina. Nessun problema, invece, per Calandra. Il terzino, dopo aver recuperato il problema muscolare, è a disposizione dell'allenatore per tutti i novanta minuti.

Lo schieramento iniziale del Cuneo dovrebbe pertanto essere: Ancona; Guerra, Cini; Zerpelloni, Calandra, Benzi; Guida, Rossi, Foglietti, Calamita, Costa. [g. fr.]

AOSTA

Trasferta a Valdagno

Per i rossonesi oggi si parla di riscatto

AOSTA. A Valdagno per riscattare la beffa subita all'andata. L'Aosta cerca in terra vicentina la rivincita dopo lo 0-1 subito all'esordio nel campionato di C2. Diversi interrogativi nella formazione rossonera. All'assenza scontata di Panizza (squalifcato) potrebbero aggiungersi i forfait di Orlando (la distorsione al ginocchio destro rimediata ad Ospitaletto mette in dubbio la presenza del libero), di Ferretti (influenzato) e di Campistri (problemi lombari per la ginocchiata subita nella sfida contro l'Olbia).

«Il nostro obiettivo - dice il tecnico dell'Aosta Natalino Fossati - è quello di cominciare la fase discendente del campionato in modo positivo». I rossoneri dovrebbero presentarsi con De Giorgi, Gabetta, Colnaghi, Lussignoli, Tedoldi, Orlando (Maestrelli), Cuc, Ferretti (Barone), Girelli, De Angelis, Caponi. [e. b.]

NOVARA

Si gioca al Comunale

Arriva il Leffe che aveva illuso gli «azzurri»

NOVARA. Si riprende con il Leffe, un avversario che, all'esordio in campionato, ha fatto grande gli azzurri. Proprio in terra bergamasca hanno ottenuto l'unico successo esterno della stagione esaltando le doti del goleador Folli. Dopo quell'exploi il bomber non è più andato a segno. E' anche questo uno dei crucci del Novara che pure riesce a mantenersi in zona promozione nonostante le sei sconfitte esterne rimediate nella prima parte della stagione.

Oggi si gioca al Comunale e gli azzurri contano di far valere la loro supremazia pur se l'avvesario è di quelli difficili e precede il Novara di un punto. Per la formazione, ancora indisponibili gli infortunati Birtig e Riviezzi oltre allo squalificato Costa. Così l'allenatore Nicolini, pur recuperando Uzzardi, è intenzionato a dar fiducia alla squadra che ha superato il Pergocrema. [r. a.]

VOLLEY A1

I cuneesi a Brescia ma l'obiettivo playoff li fa guardare anche altrove

Alpitour, attenti allo straniero

Il pericolo Antonov-Kiossev. Assente Mantoan

Una schiacciata di De Luigi

CUNEO. Il conto alla rovescia della A1 entra nella fase decisiva. Alpitour a Brescia, Olio Venturi in casa con il Messaggero e Carimonte Modena a Falconara con la Sidis.

Tre risultati che potranno anche non essere decisivi, ma che da stasera potrebbero gettare in una luce diversa attese e speranze delle tre formazioni in corsa per la nona e la decima piazza, le ultime disponibili per la qualificazione ai playoff.

L'Alpitour va a Brescia senza Mantoan (distorsione alla caviglia) e con Bellini in forte dubbio). Il regista ha dovuto rimediare a un noiosissimo foruncolo al ginocchio che venerdì è stato inciso e aspirato. La sua presenza sul parquet è in forse, anche perché in settimana ha svolto un allenamento a ritmo ridotto. Discorso simile per Mantovani, bloccato sino a giovedì da un attacco influenzale. Sarà a disposizione di Philippe Blain, ma con nelle gambe una preparazione rallentata.

Nessun problema, invece per Ricky Gallia: la squalifica è stata «lavata» con il pagamento della multa. Gallia deve ora stare attentissimo, perché un nuovo richiamo di una qualche consistenza farebbe scattare un secondo stop, non più annullabile con il pagamento della sanzione pecuniaria.

A Brescia i biancoblù dovranno guardarsi soprattutto dalla bravura della coppia di stranieri del sestetto lombardo. L'opposto Antonov e lo schiacciatore-ricevitore Kiossev sono fra le coppie meglio assortite in campo mondiale. Il bulgaro Kiossev lo scorso anno in A2 ha fatto la differenza nei confronti degli avversari; il valore di Antonov non era in discussione, c'era soltanto da verificare il suo ambientamento.

Gualtiero Franco

La Pro2 affronta il Chieri, ma il pensiero è già rivolto alla capolista

Ultimo test per Abbiategrasso

Sulla carta l'incontro è una formalità. I bianchi però dovranno fare molta attenzione. In attacco Sandri torna a fare coppia con Dellapina. Assente Bollini squalificato per somma di ammonizioni

VERCELLI. L'undici di Tonelli spera di superare in scioltezza la «crisi del settimo incontro». Per il nuovo tecnico, che guarda caso è alla settima esperienza sulla panchina dei bianchi e le sue truppe, l'impegno odierno al Robbiano (inizio alle 15) contro il Chieri, rappresenta l'ultimo, importante test di verifica, in vista della sfida verità di Abbiategrasso.

Gli azzurri torinesi, che parafrasando un recente lungometraggio cinese detengono saldamente la «lanterna rossa» del torneo, non dovrebbero rappresentare un ostacolo insormontabile per una squadra in crescita come la Pro2. E' vero che l'ultima uscita dei vercellesi sul terreno del Nizza non è stata propriamente esaltante, specialmente se paragonata a precedenti match esterni ma, una formazione intenzionata a giocarsi sino in fondo le proprie chances di promozione, non può concedersi empasse contro formazioni di bassa classifica.

Burgato esulta dopo un gol: il centrocampista è atteso con il rientrante Sandri tra i protagonisti nel match che oggi opporrà la Pro al Chieri (FOTO GREPPI)

La letteratura calcistica, però, è costellata di testa-coda nei quali, sovente, le squadre più blasonate hanno conosciuto clamorosi rovesci: la famosa «sindrome Roma-Lecce», dunque la Pro farà bene a diffidare delle imitazioni, ovvero degli ultimi della classe. Sottolinea Tonelli: «Certo snobbare l'avversario sarebbe un errore pericoloso; già contro il Nizza abbiamo visto quanto sia difficile affrontare una formazione con l'acqua alla gola. In questo caso, è vero, potremo sfruttare il fattore campo ma, lo ripeto, non bisognerà sentirsi i due punti in tasca».

Calma e concentrazione sembrano dunque essere i «consigli» che Tonelli darà ai bianchi prima di scendere in campo. Ovviamente con il Chieri la Pro tenterà di allungare la striscia positiva che dura ormai da parecchi turni. Afferma l'amministratore delegato Francesco Proli: «Una vittoria sarebbe il viatico necessario per affrontare il big match con l'Abbiategrasso. Vista l'importanza dell'incontro sono sicuro che i ragazzi affronteranno l'impegno senza lesinare sforzi; viste le "voci" scaturite in settimana, mi auguro di assistere ad un incontro corretto e non "avvelenato" da assurde code polemiche».

Nel match d'andata, su un terreno ristretto, ridotto a un acquitrino, la Pro impattò 0-0, con una rete annullata misteriosamente a Giovannico (oggi assente) e un rigore sventato da Beccari. Da allora, però, molta acqua è passata sotto i ponti delle due formazioni: i bianchi sono in ripresa e restii a regalare ulteriori punti mentre il Chieri, nonostante le ultime impennate d'orgoglio, continua ad essere distanziato dalla zona salvezza.

Come accade da un paio d'incontri mister Tonelli è costretto a rivoluzionare la formazione, a causa dei provvedimenti assunti dal giudice sportivo. Questa volta gli strali della giudicante sono piovuti sul capo di Alex Bollini: l'ammonizione rimediata con il Nizza è stata fatale al cursore bianco che dovrà assistere al match dalla tribuna. Al posto dell'ex laniero Tonelli potrebbe inserire Alloni, pienamente recuperato o ricorrere alla carta Bellingeri, prezioso jolly di cui il tecnico biellese non nasconde la sua fiducia.

Al centro dell'attacco, però, Tonelli recupera Sandri, pedina importante, non solo in fase realizzativa, del gioco bianco. Al capocannoniere e Dellapina spetterà il compito di far saltare l'attento dispositivo difensivo dei torinesi.

Se la Pro dovrà affrontare il Chieri con tutte le precauzioni del caso, anche le rivali dei bianchi non potranno concedersi distrazioni di sorta. L'Abbiategrasso di Viganò sarà di scena al «Pistoni» contro un'Ivrea affamata di punti-salvezza. Trasferta insidiosa anche per il Corsico: i milanesi di Caligaris scenderanno sul terreno di un Giaveno in chiara ripresa che, nell'ultimo turno, ha bloccato sul pareggio la capolista. L'unica équipe del lotto alle prese con un avversario non trascendentale è il Seregno. I brianzoli ospitano un Pro Patria in crisi di risultati anche se i tigrotti negli ultimi tempi sono più tonici del passato.

[p. m. f.]

L'ANNIVERSARIO DI OGGI

Cenerentola del girone ma non perde da 5 turni

CHIERI

SQUADRA che vince o almeno che non perde non si tocca» sostiene un vecchio detto calcistico ed oggi gli azzurri del Chieri dovrebbero confermare lo stesso undici che dopo un inizio disastroso, quando ormai tutti lo davano per spacciato sta a poco a poco risalendo la graduatoria.

La compagine allenata da Dezio, l'autore del primo gol della Pro del Tonelli calciatore in serie C (1-1 con l'Udinese), in effetti è rientrata in corsa per la salvezza grazie ad un ruolino di marcia niente male, considerata la posizione in classifica e il livello tecnico non certo dei migliori.

L'attaccante Zagaria

Il Chieri si presenta al Robbiano sì con un bilancio in rosso (ultimo in classifica dopo 22 incontri con appena 14 punti in carniere frutto di 4 vittorie e sei pareggi, con soli 9 gol realizzati e 30 subiti per un totale di meno 19 in media inglese) ma con una serie positiva che dura da cinque turni.

Come dire che dalla ripresa del torneo dopo l'interruzione natalizia, gli azzurri sono ancora imbattuti e proprio in questa fase hanno incamerato sei punti avendo impattato in casa con Ivrea, Bellinzago e Mariano (tutti 0-0) e in trasferta sul campo del Seregno, in quel momento capolista. Inoltre, sempre lontano dal pubblico amico, il Chieri ha ottenuto un'importantissima vittoria, espugnando per 1-0 il terreno del Nizza, diretta concorrente nella corsa per evitare la retrocessione, un successo che ha rimesso in gioco, nel discorso salvezza l'undici torinese.

Insomma, un avversario che la Pro non può permettersi di prendere con le molle per non perdere passi preziosi. «Il pronostico ci è chiaramente contro - sottolinea non a caso mister Dezio -: la Pro è la squadra che nelle ultime sei domeniche ha ottenuto il maggior bottino, ma noi proveremo a ribaltare le carte in tavola. Non abbiamo nulla da perdere in quanto non è al Robbiano che dobbiamo prendere a tutti i costi i punti salvezza».

In tema di formazione è quindi pressochè scontato che a scendere in campo sarà lo stesso undici che ha affrontato sette giorni fa il Mariano, vale a dire Lanfranco; Favaretto, Bertone, Valoti, Caon, Parente; Sabena, Pasqualotto, Zagaria, Crivellari, Tinozzi. A meno che D'Ezio rimescoli le carte in tavola con l'ingresso di Rebegliati.

Roberto Eynard

ECCELLENZA

Occasione di riscatto per i granata impegnati all'ex Mlb

Borgo, vietato sbagliare

L'undici di Arrondini dovrebbe avere vita facile con la Strambinese. Biellese e Trino cercano punti-salvezza a Villadossola e contro il Trecate. Inizio alle 15

Gianmario Arrondini è fiducioso

BORGOSESIA. L'Eccellenza ricomincia da due, cioè dalla seconda giornata lasciata da parte a causa della neve. Anche al Borgosesia piacerebbe ricominciare da due, intesi come punti, dopo le non brillanti prestazioni di questo primo segmento di girone di ritorno. L'occasione è buona, visto che all'ex Mlb arriva la Strambinese, annunciata in pessime condizioni di forma. L'ultimo pesante 3-0 subito in casa dai canavesani per mano del rilanciato Trino ha lasciato il segno soprattutto sul morale, già minato dai molti infortuni.

Così per i granata non si dovrebbe trattare esattamente di un match proibitivo. Il problema in realtà è il solito, messo in luce anche dalla partita con la Biellese: l'undici di Gianmario Arrondini (per lui è l'ultima domenica di castigo dopo la lunga squalifica) fatica quando deve scardinare la resistenza di squadre chiuse a riccio. Basta una giornata storta delle «menti» Bizzaro e Maggioni e del «braccio armato» Petrone per dimezzare la potenza offensiva. Ma il fatto di trovarsi davanti al pubblico di casa, la voglia di riscatto dopo l'inattesa battuta d'arresto dell'andata e soprattutto l'indubbia superiorità dell'organico dovrebbero bastare a far pendere la bilancia dalla parte borgosesiana.

Non sarà per nulla agevole invece il compito della Biellese che sfiderà la Virtus Villadossola. La grinta bianconera e il completo distacco della squadra dalle intricate vicende della società fanno ben sperare per un altro risultato positivo: la salvezza (quella sul campo, s'intende) non sembra più un traguardo così irraggiungibile. Rispetto alla gara contro il Borgosesia, sarà della partita anche lo stopper Chiodini, mentre non riusciranno a recuperare nè «Stromberg» Ramundo, a riposo per la pubalgia, nè «Caniggia» De Marinis, ancora bloccato da guai muscolari. Chi invece sembra tornare a interessarsi della causa bianconera è l'allenatore Dino Binacchi: la sua annunciata presenza sugli spalti del Felino Poscio conferma sia che il presunto esonero (come previsto) è stata una farsa architettata da Quartaroli, sia che l'ipotesi dell'ingresso di Antonio Viola nella società per far ritornare gli aventiniani è definitivamente sfumata.

Il lanciatissimo Trino cerca invece gloria e altri punti-salvezza sul terreno amico contro il Trecate. Gli ospiti, reduci da una pesante sconfitta casalinga con il Virtus Villa e dal susseguente pareggio interno con il «fantasma» Gravellona, non sembrano nelle migliori condizioni di forma nonostante la posizione in classifica: per gli azzurri è un'ottima opportunità per lasciarsi alle spalle la zona-retrocessione.

[g. ca.]

PROMOZIONE

Sunese-Viverone il big-match della domenica

Il Vigliano va a Galliate per scordare Grignasco

VIGLIANO. Si può perdere una battaglia, ma quello che conta è vincere la guerra. In sintesi è questo il motto del Vigliano, che sul terreno dei grandi rivali del Grignasco ha incamerato la prima sconfitta stagionale (dopo quindici giornate d'imbattibilità, comunque un bel record). E se resta il rammarico per non aver fatto lo sgambetto ai rivali della Valsesia, l'undici giallorosso ha comunque la certezza di avere ancora cinque punti di vantaggio e molte occasioni per incrementare il bottino.

Per gli uomini di Ubertalli, oggi privi di capitan Romagnolo squalificato, l'occasione del riscatto si presenta subito sul terreno del Galliate, fanalino di coda. All'andata finì 4-0 per il Vigliano, capace di impartire una vera lezione di calcio. Questa volta i tifosi si accontenterebbero anche di un gol solo.

Dando per scontato il successo del Grignasco a Fara, ben più arduo è il compito della Sunese, che ospita il Viverone. Si tratta di una partita «da tripla», calcolando la propensione dei verdi per le gare in trasferta e il fatto che una vittoria li lancerebbe più in alto che mai.

Derby e spettacolo sono le logiche attese per Verrone-Gattinara, sfida tra due compagini capaci di ogni impresa. I padroni di casa stanno disputando un ottimo campionato e soprattutto contro le squadre più blasonate sono soliti giocare grandi partite. I bianchi della Valsesia invece non possono più permettersi passi falsi, se vogliono tornare a lottare per le posizioni di vertice.

Il calendario della domenica (fischio d'inizio alle 15) è completato dalle trasferte del Val Mos a Cerano, contro una squadra in gran forma, e della Dufour in Valle d'Aosta sul terreno del Fenisnus.

[g. ca.]